NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI. DI tutto, di più

LA STAMPA

ANNO 127. N. 54 ··· MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200 ··

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5608.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 360.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY; SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI IN VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 35; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills (EC); *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 55; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 380; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 46X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il premier: resisto finché ne vale la pena. Segni a Scalfaro: referendum il 18 aprile

Amato: basta, ridatemi la fiducia

Privatizzazioni, mezza dc è con Guarino

ORA C'E' LA PROVA DEL NUOVO

ORMAI basta uno starnuto per far esalare l'ultimo respiro al corpo gracile e provato dell'Italia. E ieri in molti si sono messi a starnutire, tossire e fiancheggiare ad espettorare.

I primi attacchi di gola sono venuti ai democristiani. Prima il ministro Guarino, considerato dallo stesso presidente del Consiglio un ostacolo alle privatizzazioni, ha dichiarato di non volersi dimettere per dignità personale, anche se sembrerebbe che proprio la dignità personale dovesse imporgli di non partecipare ad un governo che ha in materia opinioni tanto diverse dalle sue. Poi D'Onofrio, Gerardo Bianco e l'ex ministro Cirino Pomicino (il più querulo dei beneficiari di avviso di garanzia) hanno addirittura minacciato di far cadere in Parlamento il decreto legge che ha tolto a Guarino le competenze sulle privatizzazioni.

Come se non bastasse, da ultimo ci si è messo anche Mino Martinazzoli, il quale ha dichiarato che «non esiste un ministro delle privatizzazioni», che è esattamente il ministro nuovo del governo Amato appena rimpastato. Naturalmente, Martinazzoli sostiene che «la dc ha dato un sostegno forte al governo Amato» e tanto per dimostrarlo ha confermato di suoi colloqui con Occhetto per sostituire Amato con Prodi o Segni.

Alla tosse democristiana ha fatto eco quella di alcuni socialisti. Manca ha dichiarato che non intende più votare per disciplina di partito e ha discusso con i compo-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Giuliano Amato ha cambiato idea: adesso vuole che i suoi alleati confermino l'appoggio al suo governo con un voto di fiducia. «Terrò duro finché ne vale la pena», ha commentato.

Il presidente del Consiglio pronuncerà oggi il suo discorso alla Camera. Domani otterrà una fiducia che appare scontata, malgrado la rivolta di mezza dc contro il decreto che ha tolto al ministro dell'Industria Guarino le competenze sulle privatizzazioni.

E' tramontata, intanto, la caccia democristiana all'accordo col pds. «Per fare una transizione c'è bisogno di qualcuno che transiti», ha detto Mino Martinazzoli, in polemica con Occhetto.

Finito su un binario morto il tentativo di formare un governo con più ampio appoggio, sta ora prevalendo la volontà di arrivare il più presto possibile al referendum. Già ci pensava Scalfaro. Ieri lo hanno chiesto il comitato di Segni e il pds. Si parla di una data possibile: il 18 aprile.

Ippolito, Masci, Minzolini e Repiccardi A PAG. 2 E 3

Il presidente del Consiglio Amato

La lira sempre più giù

Il marco è balzato a quota 970
Bot annuali non tutti venduti

MILANO. Il ciclone dell'instabilità politica tormenta i mercati. Ieri mattina l'annuncio della conferenza stampa convocata dal ministro Guarino, e il diffuso timore, poi rivelatosi infondato, di sue dimissioni, hanno dato il via ad una nuova «via crucis» per il cambio della moneta italiana che, dopo aver toccato quota 976 contro il marco ha chiuso a 970, con un nuovo minimo storico. Contemporaneamente i risultati dell'asta dei Bot annuali mettevano alla luce una percentuale di invenduto, modesta in assoluto - 700 miliardi su oltre 15 mila - ma sintomo preoccupante della sfiducia degli investitori sulle prospettive economiche italiane a medio termine.

Migliore l'andamento della giornata borsistica. Il mercato milanese ha chiuso in crescita di qualche decimale di punto, con i titoli Fiat in risalita, sull'onda di un ottimismo, forse frettoloso, circa il buon esito delle privatizzazioni sotto il segno del neo-ministro Barattа.

Lo sconcerto regna tra i cambisti, che non osano più fare previsioni di medio periodo. E a confondere ulteriormente un quadro già complesso, il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi ha fatto, e poi ritrattato, dure critiche alla Banca d'Italia tracciando un quadro negativo della situazione degli istituti di credito.

A. Bacarani, V. Sacchi e A. Zani A PAGINA 25

Per paracadutare viveri alle popolazioni

Gli aerei Usa sulla Bosnia I serbi: saranno abbattuti

«Norimberga per i crimini di guerra? Il processo come patrioti è un onore»

NEW YORK. Clinton decide di mandare aerei americani sulla Bosnia per paracadutare aiuti alla popolazione. Ne parla con il segretario dell'Onu Boutros Ghali, che è favorevole. Ma le reazioni dei serbi sono minacciose: «Quegli aerei rischiano grosso». «L'operazione provocherà una escalation - ha detto il generale Milan Gvero, vicecomandante delle forze serbe in Bosnia -. I musulmani tireranno sugli aerei e cercheranno di addossarne la responsabilità a noi». E i serbi mandano a dire all'Onu: «Una Norimberga non ci spaventa. E' un onore essere processati come patrioti». Nella foto: un aereo Onu atterra a Sarajevo.

Franco Pantarelli A PAGINA 9

Una lettera ai giornali: troppa vergogna. Mattioli (Fiat) ai giudici: mai pagato la dc. Manette al marito di Virna Lisi

Enimont, scompare top manager: «Mi uccido»

Tangentopoli, record di arresti. Travolta la giunta del Veneto

Di Pietro da primato in tv

Quasi nove milioni di spettatori per il processo contro Armanini

di E. Ferrero e M. Gramellini A PAGINA 5

«Riina guida ancora la mafia»

Violante: ora dobbiamo isolarlo
In carcere anche il suo medico

di Francesco La Licata A PAGINA 10

La Belmondo, ragazza d'oro

E' la prima vittoria di una azzurra nella storia dei mondiali di fondo

di Cristiano Chiavegato A PAGINA 31

INTERVISTA CON FORLANI

«E' la calata dei barbari»

ROMA. L'inchiesta tangenti? «E' come la calata dei barbari che non risparmia nessuno», dice Arnaldo Forlani (nella foto).

Augusto Minzolini A PAGINA 7

ROMA. E' sparito giovedì scorso, con la pistola che conservava da quando faceva l'ispettore di polizia. Doveva presentarsi ai giudici che indagano sull'Enimont, ma Sergio Castellari, 61 anni, ex direttore generale delle Partecipazioni statali, non è mai arrivato a Palazzo di Giustizia. Ha lasciato una lettera: «Non cedo al ricatto. Nessuno deve venire ai miei funerali». Il suicidio appare quasi sicuro, ma il corpo non è ancora stato ritrovato.

L'inchiesta, intanto, si allarga. Si è sciolto il conflitto di competenza tra Milano e Roma sull'Anas (il «caso» resta ai giudici lombardi), è stato interrogato Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario della Fiat. E continuano gli arresti. In Veneto sono finite in carcere 30 persone. La giunta regionale è travolta: il presidente Frigo (dc) si è dimesso. Manette anche per Franco Pesci, vicepresidente dell'Inail, marito dell'attrice Virna Lisi.

SERVIZI ALLE PAGINE 4, 5 E 7

Sergio Castellari

Lotteria di carnevale

Roma conquista i tre miliardi di Viareggio

Ecco i biglietti vincenti:

3 MILIARDI

BM	49159	venduto a Roma

1 MILIARDO 500 MILIONI

AT	26995	venduto a Genova

500 MILIONI

BQ	30198	venduto a Milano
U	75190	venduto a Bologna

200 MILIONI

Z	28392	venduto a Siena
AO	64575	venduto a Rho (MI)
AC	49668	venduto a Motta di L. (TV)
AB	00042	venduto a Taranto

150 MILIONI

AV	47704	venduto a Gallarate (VA)
AS	91579	venduto ad Asti
BB	39989	venduto a Milano
B	17150	venduto a Parma

100 MILIONI

Z	14574	venduto a Brescia
AS	76539	venduto a Prato
AA	71683	venduto a Treviglio (BG)
BI	55027	venduto a Napoli
AB	72395	venduto a Brescia
BF	03140	venduto ad Ancona

La Lega: troppi meridionali con la penna nera. Rigoni Stern: cari lumbard, sbagliate

«Ma io ringrazio gli alpini del Sud»

ALPINI terroni? Disegni oscuri? La paura dei consensi alla Lega Nord fa addirittura cambiare tradizione agli alpini? Così interrogano tre deputati della Lega, Padovan, Rocchetta e Farassino. E questo perché, secondo loro, con il nono scaglione 1992 sono stati arruolati in massa giovani pugliesi, campani, calabresi e siciliani in un battaglione fucilieri di stanza a Chiusaforte, in provincia di Gorizia».

Ma dei tempi passati ben ricordiamo con affetto quegli alpini abruzzesi e molisani del battaglione *Aquila* che con rispetto davano del *TU* anche al comandante di reggimento, ma che con la neve e la montagna se la cavavano al pari dei valdostani. E che bravi sciatori! Che portatori infaticabili! Generosi e sinceri come i contrabbandieri valtellinesi. Ufficiali *terroni* negli alpini ne abbiano conosciuti molti: siciliani piccoli e tenaci, che non bestemmiavano mai ma che con i soldati più forti volevano far vedere fin dove arrivava la loro resistenza. E un nobile napoletano impeccabile nella montura che voleva imparare, e lo imparò, il dialetto bergamasco; e gli alpini che ai suoi modi gentili ridevano allegri, gli volevano un bene dell'anima. Ai miei tempi erano questi i *meridionali*.

Nella Prima Guerra Mondiale, quando dopo le battaglie dell'Alto Isonzo, del Pasubio, degli Altipiani, dell'Ortigara i nostri battaglioni «città», «monte» e «valle» erano stati dissanguati, vennero rinforzati con montanari del Sud. Ai tempi della Seconda Guerra Mondiale erano invece abbastanza numerosi i sottufficiali che nel regio esercito, specialità alpini, venivano volontari dalle regioni del Sud, persino da città di costa. Era una scelta di vita, come un tempo l'emigrazione. Un lavoro. E ricordo colleghi sardi di poche parole e di grandissima onestà, napoletani estroversi e allegri, pugliesi testardi e tanti di loro sono caduti sui monti della Grecia o dell'Albania, nei Balcani, in Russia e sì, signori della Lega, anche nella Resistenza. E poi non capisco questa interrogazione al ministro della Difesa: il dorso dell'Appennino, dal Colle di Cadibona fin giù all'Aspromonte non è montagna aspra, nevosa e gelida? E chi ci vive non può essere un buon montanaro? (E pure ci sono i lupi e gli orsi). Anche le Madonie sono montagne di rispetto, e pure il Supramonte. Perché quei ragazzi, se lo vogliono, non possono essere alpini? Italiani come i montanari delle Alpi?

Ma dopo questo un'altra cosa c'è da dire: a destinare i Corpi non sono le Commissioni di Leva ma un grande elaboratore elettronico che sta a Roma, al ministero. In una caserma della Brigata Cadore ho incontrato alpini veneti la maggior parte dei quali erano di pianura e so di montanari che sono stati mandati a Roma o più giù.

Ritornando a quell'interrogazione dei deputati della Lega, vorrei far notare che nell'organico degli alpini non esistono «battaglioni fucilieri» e che Chiusaforte non si trova in provincia di Gorizia ma di Udine, nel Canale del Ferro, verso Pontebba. Almeno, prima di dire sciocchezze, leggessero la carta geografica d'Italia.

Mario Rigoni Stern

OGGI

di Guido Ceronetti

La vanità rende brutti, perciò dovrebbe logicamente mortificarsi, invece si limita a ferirsi, diventando «vanità ferita».

Franz Kafka,
Diari
26 novembre 1917

Pippo in tv: mancano i cantanti più importanti. Buon esordio della Cuccarini

Baudo si scusa: è un povero Festival

«Sanremo riflette la difficile situazione dell'Italia»

SANREMO. E' incominciato ieri in sordina su Raiuno el'ultimo Festival della Prima Repubblica», presentato da Pippo Baudo e Lorella Cuccarini, inedita coppia Rai-Fininvest. Hanno esordito le sorelle Loredana Bertè e Mia Martini con «Stiamo come stiamo». Fra gli ultimi a salire sul palco uno dei favoriti, Enrico Ruggeri, che si contenderà la vittoria, dicono gli esperti, con Amedeo Minghi e Renato Zero. «Nel cast mancano i nomi più importanti della canzone italiana e questo non lo possiamo nascondere - ha detto Baudo -. Probabilmente anche il Festival riflette un momento particolare del nostro Paese anche se resta comunque uno degli appuntamenti più importanti dell'anno sia dal punto di vista televisivo che musicale». Stasera niente Festival, solo un galà: si riprende domani.

A. Comazzi, G. Ferraris, S. Miretti, M. Venegoni ALLE PAGINE 19 E 28

La sociologia italiana diventa grande.

Vincenzo Cesareo, titolare della cattedra di Sociologia all'Università Cattolica di Milano, è il primo autore italiano che raccoglie in un'opera sistematica le principali problematiche ricorrenti nella tradizione del pensiero sociologico. È questo dunque il primo trattato italiano concepito quale strumento didattico rivolto agli studenti e a coloro che desiderano introdursi alla conoscenza dei concetti e delle teorie sociologiche.

VITA E PENSIERO
Pubblicazioni dell'Università Cattolica
Per informazioni: 02-72342310

LIBRI PER CAPIRE

Oggi il presidente del Consiglio parla alla Camera: «Terrò duro finché ne vale la pena»

Amato ci ripensa e chiede la fiducia

La dc voterà ma sulle privatizzazioni scoppia la rivolta
Il psi freddo con Palazzo Chigi, Segni: referendum subito

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha chiesto la fiducia: se ne discute da oggi

ROMA. Contrordine. Giuliano Amato ha cambiato idea e ora vuole che i suoi irrequieti alleati gli certifichino l'appoggio con un voto di fiducia. «Si continua a parlare di governi che potrebbero essere più utili, creando una situazione nella quale il governo che c'è è costretto ad operare in una situazione di permanente incertezza. Questo non danneggia il governo, ma danneggia il Paese». Questa la spiegazione ufficiale del presidente del Consiglio che ha poi detto: «Terrò duro finché ne vale la pena».

Si andrà di fretta. Oggi, alla Camera, Amato pronuncia il suo discorso. Domani otterrà la fiducia che appare scontata, malgrado la rivolta dei dc contro il decreto che ha tolto al ministro Guarino le competenze sulle privatizzazioni, e malgrado lo «scontento» di una buona parte dei socialisti, delusi per il risultato del «rimpasto».

Al momento della conta dc, psi, psdi e pli dovranno chinare il capo e votare «sì», perché non hanno alternative. Un voto che, fatto non secondario, certificherà che questo governo continua ad avere una sua maggioranza in Parlamento e quindi non è il «governo del presidente». Conclusione che farà sicuramente piacere al presidente della Repubblica, il quale si è visto accusare di dare un appoggio eccessivo ad Amato.

«Ma cosa sta facendo il presidente della Repubblica? Sta dicendo a tutti quello che ho detto io un minuto fa - ha spiegato Amato -. E' in grado il Parlamento di dare una alternativa ("immediata porta aperta" dice il capo dello Stato)? Se no, ecco qua il governo che c'è».

La richiesta di fiducia conferma, anche, che la caccia democristiana all'accordo col pds è chiusa. Tra sabato e domenica Mino Martinazzoli ha fatto l'ultimo tentativo per convincere Occhetto a dare una mano per formare un nuovo governo e ne è uscito con la convinzione che quella via è sbarrata. «Per fare una transizione c'è bisogno di qualcuno che transiti. Io me la prendo con chi dice di voler fare la transizione e poi non transita» ha detto a proposito del pds, visibilmente deluso e scontento. Anche irritato perché Occhetto ha rivelato il contenuto dei loro colloqui riservati, confermando che la dc proponeva un governo guidato da Mario Segni o Romano Prodi.

Questa mancanza di discrezione il segretario della dc l'ha valutata come una mossa voluta e quindi una porta sbattuta in faccia. Finito su un binario morto il tentativo di formare un governo con più ampio appoggio, sta ora prevalendo la volontà di arrivare il più presto possibile al referendum. Già ci pensava Scalfaro. Ieri lo ha chiesto il comitato di Segni e il pds. Il segretario del psdi, Vizzini, ha parlato anche della data: il 18 Aprile.

Da qui ad allora non dovrebbero esserci problemi per il governo Amato, salvo «sorprese» dal lato magistatura. La discussione col pds potrebbe riprendere dopo, almeno per approvare la riforma elettorale. Poi si andrebbe a votare ad ottobre. Ma dc e psi, pur votando la fiducia, sono sul piede di guerra.

Lo scudo-crociato ce l'ha col decreto che ha dimezzato i poteri del ministro Guarino. «La fiducia al governo è una cosa distinta dal decreto sul riordino delle partecipazioni statali che, come qualsiasi decreto, seguirà il suo iter parlamentare» fa sapere Martinazzoli, attraverso il capo della sua segreteria, Castagnetti. E' una esplicita dichiarazione di guerra contro questo decreto che ha fatto insorgere per primo l'ex ministro Pomicino: «E' un decreto che molti ritengono che debba essere bocciato».

Il psi ce l'ha direttamente con Amato. «Della freddezza verso il governo si è passati al freezers ha assicurato Lelio Lagorio. E La Ganga: «Siamo sconcertati». Quel che preoccupa i socialisti un po' di tutti i colori è che questo governo sembra sempre più distante dagli interessi dei ceti rappresentati da un partito di sinistra. Fatto che penalizzerebbe pesantemente il psi in caso di elezioni anticipate. C'è chi ha proposto di non votare la fiducia, chi di astenersi. Amato si è incontrato col segretario Benvenuto il quale gli ha chiesto di «aggiornare» il programma con un «rafforzamento degli ammortizzatori sociali» a favore dei disoccupati e con precisi impegni per la riforma morale in vista del dibattito dell'8 Marzo. Il psi voterà «una fiducia tecnica», spiegando però che non è più a scatola chiusa ma è data solo sui singoli impegni che il governo prende.

Alberto Rapisarda

BIANCO CONTRO LA RETE DC

«Il peggior telegiornale è il Tg1»

ROMA. «Devo proprio dirlo: in questi giorni di tempesta il Tg3 è sicuramente il telegiornale più imparziale, seguito dal Tg2, mentre il Tg1 è sicuramente il peggiore». Lunedì 22 febbraio, fuori dalle buvette di Montecitorio, un Gerardo Bianco fuori dai gangheri recita un «j'accuse» contro il tg della prima rete Rai, quello di orientamento democristiano. Lo sfogo del presidente dei deputati dc è alla luce del sole e non risparmia niente ai giornalisti del Tg1. «Sì, lo dico seriamente - spiega- il Tg1 dell'ultimo periodo di Vespa e della nuova direzione di Albino Longhi è diventato impossibile. Forse nel tentativo di rifarsi la verginità, sta diventando ancora più fazioso degli altri nel trattare le vicende di tangentopoli. E' una situazione insostenibile, da non poterne più». Poi, mentre accanto a lui il dc Vito Napoli racconta di aver scritto invano al presidente della commissione parlamentare di vigilanza, Luciano Radi, per sensibilizzarlo sull'argomento («ma invano» dice), Bianco pone un'altra questione: «Io vorrei sapere a chi rispondono adesso i giornalisti Rai? Visto che i partiti non contano più niente e la Rai non deve neanche fare i conti con il mercato visto che può contare sul canone, loro fanno quello che vogliono. Ci sarebbe quasi da denunciarli tutti per appropriazione indebita». **[au. min.]**

DALL'**ITALIA**

Tabacci (dc): «Una microspia sull'auto»

ROMA. Il deputato dc Bruno Tabacci ha riferito di aver trovato nei giorni scorsi una microspia nella tasca laterale della sua automobile e di averla istintivamente gettata via. «Il fatto è - ha detto ai giornalisti - che non sono abituato a queste cose». Tabacci, indagato nell'ambito dell'inchiesta su Mani Pulite, si è detto amareggiato per la seconda richiesta di autorizzazione inviata nei suoi riguardi dalla magistratura di Mantova con cui si chiedono anche misure cautelari personali. Il fatto si riferisce alla somma di circa 30 milioni che Tabacci non avrebbe regolarmente dichiarato nella certificazione al Consiglio regionale sulle spese sostenute per la propaganda elettorale. [Ansa]

Segreto istruttorio Fnsi contro la legge

ROMA. La Commissione giustizia della Camera tornerà a riunirsi per continuare l'esame della nuova legge sul segreto istruttorio. La federazione nazionale della Stampa italiana ribadisce «la più assoluta contrarietà all'assunzione di qualsiasi provvedimento che tenda a ridurre il libero esercizio della professione giornalistica, il diritto di cronaca e a dimezzare sostanzialmente il diritto della comunità ad una informazione critica, ampia e completa».

Il sindacato dei giornalisti, in caso di approvazione della legge, «non esiterà a contrastare in ogni modo l'applicazione delle nuove norme, promuovendo, se sarà necessario, un referendum abrogativo». Eventuali provvedimenti restrittivi suonerebbero, in questa delicatissima fase della vita istituzionale, come una richiesta di condono, di amnistia o peggio di un silenzio imposto per decreto». [Agi]

Camera: preservativo nel Transatlantico

ROMA. Nell'ultimo giorno di carnevale la voglia irresistibile di scherzi si è fatta sentire anche alla Camera dei deputati: qualcuno infatti, forse «colpito» da una pubblicità televisiva, ha pensato bene di lasciare in bella vista, su un divanetto di uno dei corridoi laterali di accesso al «Transatlantico», un preservativo (valido fino all'ottobre del 1994). Fortunatamente per i deputati l'anticoncezionale era ancora ben sigillato nel suo pacchetto rosa. Qualcuno, vedendolo, ha voluto fare il verso al professore della pubblicità che entra in classe, trova, appunto, un profilattico, lo raccoglie, e chiede ai suoi studenti: «Di chi è questo?». Nessuno, però ha alzato la mano rispondendo «è mio». [Adnkronos]

Dopo un attacco per i fondi all'Irpinia

De Mita a Orlando «Sei un mafioso»

ROMA. «De Mita non è implicato in stragi o delitti di mafia e rispetto ad altri è uno che ha rubato una penna mentre c'era chi svuotava l'argenteria. Ma nella gestione dei fondi per il terremoto c'è dentro fino al collo, grazie anche al fratello imprenditore». Il leader della Rete Leoluca Orlando si scaglia contro il presidente della Bicamerale in un'intervista pubblicata oggi sull'*Europeo*. Secca la replica di De Mita: «Non ho letto questa intervista di Orlando - ha detto - e non posso credere che lui abbia detto questo. Ma se lo ha detto è un mascalzone e un mafioso».

Il leader della Rete Leoluca Orlando

Il presidente della Bicamerale Ciriaco De Mita

Sempre sull'*Europeo*, il leader della Rete litiga anche con Elda Pucci, ex sindaco democristiano di Palermo. «Orlando fu eletto con la benedizione di Salvo Lima, da cui andò più volte e che per cinque anni gli assicurò il voto degli andreottiani - dice Pucci -. Nell'ultima campagna elettorale insieme con i suoi andava nei quartieri popolari e faceva incetta di bollette e fatture della povera gente, poi le pagava, con quali soldi non si sa. Inoltre è risaputo che dei suoi 100 mila voti, molti sono mafiosi».

Orlando, sempre sull'*Europeo*, risponde con freddezza: «Elda Pucci è una persona per bene che fa parte di un mondo vecchio che non capisce che andare a casa di Lima o di Ciancimino, come lei faceva prima di essere eletta sindaco, sgretola il suo patrimonio di credibilità personale». [Ansa]

Salta la seduta, incertezza sul rinvio del voto amministrativo previsto per il 28 marzo

Decreto elezioni, è caos alla Camera

Rete, rifondazione e msi vogliono la consultazione
Il ministro Mancino: il governo non decide da solo

Il ministro dell'Interno il democristiano Nicola Mancino

ROMA. Tra ostruzionismo, denunce e proteste il voto delle prossime amministrative - previste il 28 marzo - sta innescando una polemica senza precedenti. Volano insulti tra governo e opposizioni. Ed è il caos, negli stati maggiori dei partiti. Tra pochissimi giorni dovrebbero essere pronte le candidature. Ma nessuno può più giurare sulla data del voto. E qualche partito rischia di non farcela a presentare la lista con i candidati.

Sullo sfondo di Tangentopoli, il voto amministrativo diventa un rebus: c'è chi vuole approfittare del momento favorevolissimo e chi si trova in piena crisi. La Camera sta discutendo così a tappe forzate un disegno di legge che modifica i nuovi turni elettorali. Il primo risultato della nuova legge sarebbe lo slittamento delle elezioni (da fine marzo a maggio-giugno) a Torino, Vercelli, provincia di Mantova e di Trieste, più altri trentotto centri minori.

Ma Rete, Lista Pannella, Rifondazione comunista e msi già gridano allo scandalo. E ieri è mancato a più riprese il numero legale: la legge stenta a nascere, siano motivi tecnici o politici i deputati non si sono presentati in aula.

Il prossimo turno amministrativo, insomma, è un macigno che incombe sul mondo politico. C'è chi ragiona dando per scontato il rinvio. Il repubblicano Enzo Bianco, ad esempio, sostiene che il congresso straordinario del pri va fatto prima di maggio per via della «convocazione in quel periodo delle elezioni amministrative, alle quali si dovrà essere pronti».

Ma forse quella di Bianco è una vana speranza. I tempi sono molto più stretti. E c'è chi si sta impegnando a fondo per far saltare tutto. Rifondazione è in prima linea.

Il senatore Lucio Libertini ritiene che il rinvio sarebbe «un golpe bianco» e ricorda che sabato prossimo, 27 febbraio, scade il termine per la presentazione delle candidature. «E' possibile che il governo aspetti l'esito della discussione alla Camera su un disegno di legge innocuo, nel quale vuole inserire un emendamento truffaldino per il rinvio delle elezioni». Rifondazione è contrarissima. Il decreto è un «atto proditorio, una prevaricazione di tutti coloro, dalla dc al pds, che hanno terrore di un libero voto».

Da un'estrema del Parlamento all'altra. Per allungare i tempi della legge (e scongiurare ogni slittamento) il msi sta facendo l'ostruzionismo. Usano parole durissime, i missini, per denunciare un patto sottobanco tra governo e opposizioni. «Giuliano Amato - sostiene Giuseppe Tatarella, capogruppo del msi - potrebbe essere tentato di rinviare tutto con un decreto. A dare manforte alla maggioranza, poi, c'è un pds torinese in difficoltà a presentare le liste e una Lega dilaniata da polemiche locali».

Tatarella oggi sarà ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, per spiegare le sue ragioni.

Ieri intanto è stato ascoltato dal ministro dell'Interno, Nicola Mancino. Il missino ha spiegato al ministro che presenterà una denuncia alla magistratura per presunto «abuso d'ufficio» in caso di decreti slitta-voto. Ma Mancino non lo ha neppure fatto finire. Gli ha ribadito che il governo non ha alcuna intenzione di fare decreti.

Francesco Grignetti

DALLA PRIMA PAGINA

ORA C'E' LA PROVA DEL NUOVO

nenti pidiessini del gruppo «sinistra di governo» la possibilità di astenersi proprio sulla fiducia al governo (quando si dice l'ironia delle sigle!).

Che mentre così starnutivano la lira potesse cadere sempre più in basso, sembra che non sia passato di mente a nessuno. Ormai il senso di responsabilità è l'unica cosa che si possa chiedere a questa classe politica.

Bene ha fatto allora Amato a ritornare sui suoi passi e a preannunciare che porrà la questione di fiducia. Ma siccome Amato sa che di fiducia si muore, dovrà farlo per l'ultima volta, senza indugi e ulteriori tentativi di mediazione. O i partiti gli consentiranno di riprendere il cammino riformatore dei primi giorni, oppure, siccome com'egli stesso dichiarò, è lì «per fare e non per esserci», dovrà metterli con le spalle al muro e togliere lui il coperchio. Il tema delle privatizzazioni gli servirà per stanarli. Si vedrà, alla prova dei fatti, chi sta davvero dalla parte del vecchio e chi da quella del nuovo.

Per ora, l'eventualità che Amato cada non sembra porsi. Occhetto vorrebbe tanto a parole sfiduciare il governo ma non può permetterselo nei fatti. Un governo Prodi o chicchessia (magari del Ragioniere generale dello Stato) dovrebbe fare le stesse cose del governo Amato o giù di lì, a pena di far precipitare l'Italia nel baratro. E siccome queste cose Occhetto non intende ancora accettarle, paralizzato com'è dal suo passato e dal suo panico per le reazioni della sinistra interna ed esterna, egli non può seriamente aspirare ad entrare nel governo.

Martinazzoli è in situazione analoga.

Vorrebbe tanto allargare la maggioranza e dar segni di rinnovamento, ma è anch'egli paralizzato, oltre che dai timori di Occhetto, dai vecchi vizi del suo partito.

E poiché da questi vizi egli non ha la forza di liberarsi, neppure lui può aspirare seriamente a cambiare governo.

Tra i due paralitici, che non potendo oggi marciare assieme tentano di darsi una mano domani preparando pastrocchi di riforma elettorale, Amato può governare. Oltre alla forza delle cose da fare necessariamente, lo sostengono quei molti italiani che vogliono che, mentre una vecchia classe politica va al macero, si salvi il Paese. Se Amato ci pensa bene, sta meglio lui di quelli che hanno la tosse.

Marcello Pera

Lettera

Macaluso: non ho incontrato Claudio Martelli

Caro direttore,
Augusto Minzolini, in un suo servizio apparso sulla *Stampa* di ieri («Martelli si ributta nella mischia»), scrive che io, il 31 gennaio scorso, avrei incontrato l'ex ministro della Giustizia per discutere la costituzione di un gruppo parlamentare a cui dovrebbero aderire alcuni deputati del psi e anche del pds.

Il tutto è inventato dalla a alla z. Nei mesi scorsi ho incontrato Martelli, insieme ad altri compagni del psi e del pds, per portare avanti un progetto politico del tutto diverso da quello di cui parla Minzolini. Non ho visto Martelli da quando si è dimesso da ministro e non conosco i suoi progetti.

Emanuele Macaluso

Confermo quanto ho scritto dalla a alla z e rilevo, per l'appunto, che il 31 gennaio scorso, data dell'incontro, Martelli non si era ancora dimesso da ministro. **[au. min.]**

L'ex magistrato si schiera a fianco del leader pri

Ayala: «Io segretario? Finiamola, c'è La Malfa»

ROMA. «Ecco il futuro segretario del pri». Ieri pomeriggio nel Transatlantico di Montecitorio, Vincenzo Scotti salutava così Giuseppe Ayala. Lui si schermisce e sorridendo intima: «Su, finiamola...».

On. Ayala, ma è proprio così? Se un giorno le chiedessero «fai il segretario», lei si tirerebbe indietro?

«Non mi ha mai sfiorato l'idea, fino ad oggi. Se si dovesse porre il problema, ma guardi devo fare uno sforzo di fantasia enorme, mi porrò seriamente il problema, come ho sempre fatto nella mia vita».

Condivide l'idea di La Malfa di un congresso straordinario?

«C'è stato pochi mesi fa il congresso ordinario con un successo clamoroso per La Malfa. Io mi auguro che dalla direzione e dal consiglio nazionale venga fuori una tale solidarietà al segretario da rendere inutile il congresso. Se poi si deve fare si faccia, nessuna preclusione».

Dunque resta La Malfa il leader del futuro?

«Da due anni ha fatto con coerenza il rinnovamento, anche se forse - e sottolineo il forse - non fino in fondo. Non si discute: il leader resta lui».

E l'idea del suo amico Bianco di sciogliere il pri a tamburo battente?

«Io lavoro per l'Alleanza democratica, ma soltanto dopo una riforma elettorale uninominale maggioritaria».

Qualcuno ha notato che due giorni fa tra le dichiarazioni di solidarietà a La Malfa, mancava la sua. Perché?

«Ho sbagliato forse a non parlare, mi sembrava di cadere nell'ovvio. Io stimo moltissimo La Malfa come uomo, come segretario, come amico. Condivido integralmente la sua linea politica. Cosa accidenti devo dire di più?». **[f. mar.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacovo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino; ETT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinto Strada 33, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali Inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 23 febbraio 1993 è stata di 613.488 copie

Il «ministro dimezzato» attacca Amato e lancia frecce al veleno sul collega del Tesoro

«Baratta privatizza? Non ha i poteri»

Guarino-show, contro tutti

ROMA. Meglio così. Giuseppe Guarino non se la prende. Anzi: il ministro dc dell'industria si descrive contento. Sembra quasi che il presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato, gli abbia fatto un piacere privandolo delle competenze per le privatizzazioni. «Ben venga questa misura» afferma Guarino. E spiega: «Tutte le difficoltà del processo di privatizzazione mi venivano attribuite. Nessuno potrà dire che è colpa di Guarino se c'è un ritardo».

Il ministro dimezzato pregusta già la riabilitazione: «Il fatto che io non partecipi alle decisioni dimostrerà che non ho frenato nulla» afferma sarcastico nell'affollata conferenza stampa convocata di fretta al ministero. Uno spettacolo: 150 spettatori, tra giornalisti, superburocrati, impiegati dell'industria, assistono per un'ora e mezzo allo show difensivo del ministro che non perde mai il sorriso.

Realizzare le cessioni, finora solo progettate, ora tocca ad altri, a cominciare dal neoministro per le privatizzazioni Paolo Baratta, un economista socialista. Guarino sta a guardare, non molla: «Non ho mai avuto la seria intenzione di dimettermi. E' dovere di tutti essere fermi per dare una sensazione di stabilità». Guarino evita polemiche dirette con Amato o altri colleghi. Gioviale come sempre, li guarda dall'alto in basso. Accusa Amato di aver formulato male il decreto legge che lo ha amputato: «Il provvedimento è incorso in notevoli errori. Non si è consultata l'amministrazione competente; se fossi stato interpellato alcune incongruenze sarebbero state eliminate». Loda Baratta, ma puntualizza: «Viene presentato come il superprivatizzatore, ma gli sono stati dati poteri minimi». Un esempio: «Ha ottenuto le residue attribuzioni del ministero delle Partecipazioni statali, ma quali erano? Quasi [illegible]».

La frecciata più perfida colpisce il rivale di sempre, il ministro del Tesoro Piero Barucci, un banchiere vicino alla dc. A novembre Guarino fu sospettato di essere la talpa per la fuga di notizie sul piano delle privatizzazioni. Ma finalmente svela una clamorosa ingenuità di Barucci. In quei giorni, afferma, Barucci «era a Milano per un piccolo intervento sanitario e ne approfittò per completare il piano». Doveva mandarne una copia al tesoro: «Ma se avesse avuto pratica di governo - ironizza Guarino - avrebbe affidato il documento in busta chiusa ai carabinieri o avrebbe chiamato un direttore generale. Invece lo ha trasmesso attraverso un fax del Credito italiano di cui è stato amministratore delegato e ora è direttore in aspettativa. Quel fax non ufficiale è all'origine del pasticcio: «Qualche privato è venuto a conoscenza del documento ventiquattr'ore prima dei ministri competenti. Il numero del fax e l'ora di trasmissione sono leggibili sulla copia trasmessa ai colleghi». Messo in cattiva luce Barucci, Guarino definisce «vergognose le accuse di talpa».

Lui si presenta invece come «un membro leale di questo governo». Si dice rammaricato per i titoli dei giornali dai quali affiorano propositi bellicosi. E li riscrive: «Guarino non minaccia, non annuncia contrattacchi, non è in guerra con nessuno». In fondo, sostiene, non è successo nulla: avrebbe solo perso un incarico ad interim, quello di ministro delle Partecipazioni statali. E le privatizzazioni? Non lo avrebbero mai riguardato, «il ministero dell'Industria è totalmente estraneo». E il fatto di non essere più azionista di Iri, Eni, Enel e Ina? «Era una funzione aggiuntiva».

Per ognuna delle mille domande a cui viene sottoposto, Guarino ha una risposta giuridica pronta.

Si è portato con sé alcuni suoi vecchi libri (uno introvabile «tranne che su qualche bancarella») per dimostrare che la sa lunga. A cominciare dalle privatizzazioni: «Non chiamatemi superbo, ma credo che il mio progetto sia troppo nuovo per la realtà del Paese». Si tratta dell'idea di non privatizzare le aziende pubbliche una per una, ma di vendere le azioni dei gruppi nei quali andrebbero radunate. Osserva che solo all'estero lo avrebbero capito: Barucci è avvertito.

Guarino s'impenna se è accusato di affossare le cessioni: «Le privatizzazioni sono un'invenzione mia». Si riferisce alla trasformazione degli enti in società per azioni. Rivendica di aver proposto prima di Amato la soppressione delle partecipazioni statali. Puntualizza che ha voluto lui la cessione di Credit e Nuovo Pignone, dicendo che altri ministri erano contrari: alludo a Barucci. Si elogia a lungo. Tanto che stupisce la piccola folla ammettendo «alcuni gravi difetti». Ma in realtà sono pregi: «Il primo è di essere totalmente libero, il secondo di essere animato da un pensiero, il terzo non saper fare trame».

Dice che non cerca il potere. Ma perché non si dimette? «A settant'anni con la mia deontologia professionale da tutti riconosciuta in nessun caso potrei lasciare il ministero senza il pieno apprezzamento della mia dedizione». Ieri le voci di dimissioni hanno spinto giù la lira. Prima della conferenza stampa, Guarino le ha smentite. Lui resta: «Fortunatamente per il Paese, non per me».

Roberto Ippolito

Sopra Piero Barucci. A lato, Paolo Baratta. A sinistra Giuseppe Guarino

«Colpa di Barucci la fuga di notizie sui piani-vendita: spedì un fax dalla sua banca»

Giulio Andreotti (a lato) e il socialista Rino Formica (sotto)

RETROSCENA

«GUARINIANI» PARTITO TRASVERSALE

Da Andreotti a Formica «Giuseppe, siamo con te»

ROMA L'INCORAGGIAMENTO e la benedizione a cui teneva di più, Giuseppe Guarino, il ministro ribelle del governo Amato, l'ha avuta lunedì mattina nello studio di Giulio Andreotti, uno dei suoi santi protettori. «Giuseppe - gli ha detto l'ex presidente del Consiglio - ti comprendo». Queste parole per il grande paladino dell'industria di Stato sono state quasi un viatico, la conferma che nella battaglia che si prepara a combattere in Parlamento per mantenere tutte le sue prerogative sulla «privatizzazione» degli enti pubblici non sarà solo. E se Andreotti lo ha voluto vedere di persona, una telefonata gliel'hanno fatta anche gli altri capi dc, da Arnaldo Forlani ad Antonio Gava.

Dietro a loro, poi, sono arrivati anche gli altri democristiani, quelli della terza e della quarta generazione. Ad esempio, Paolo Cirino Pomicino gli ha portato la solidarietà e il sostegno dei «Ciceroniani», cioè dell'ultima nata tra le correnti dc che si riunisce all'hotel Cicerone, nata da spezzoni di ex dorotei (Scotti), ex esponenti della sinistra (Mannino) ed ex andreottiani. «Non ti preoccupare - gli ha assicurato Pomicino - io dirò pubblicamente che voterò la fiducia del governo Amato, ma, contemporaneamente, annuncerò che sono pronto a votare contro il decreto che ti priva delle deleghe, se questo non verrà modificato».

Così, all'improvviso, intorno all'uomo che domenica scorsa appariva solo, si è materializzato un vero partito, il «partito di Guarino». Un partito che minaccia di mettere in seria difficoltà Giuliano Amato, se il presidente del Consiglio non arriverà a più miti consigli. E dentro questo schieramento c'è un po' di tutto: la vecchia democrazia cristiana che non vuole certo affidare a chicchessia (cioè a Baratta, il nuovo ministro per le privatizzazioni considerato troppo condizionato da Amato) il patrimonio delle aziende pubbliche, che i vecchi capi dc hanno sempre considerato cosa propria; ci sono i grandi boiardi che si sentono in pericolo; ci sono anche le nuove generazioni dc, da Scotti a Mannino, che non vogliono certo perdere voce in capitolo.

Ma accanto alla dc c'è anche il versante di sinistra della maggioranza di governo - per intendersi, i socialisti alla Formica - che giudica Amato troppo ossequioso nei confronti delle richieste della grande industria. «Guarino è amico di Andreotti e Forlani?», insorge Franco Piro: «E chi se ne frega! Quello che conta è quello che dice sulle privatizzazioni. Eppoi lui è un ex comunista, è uno che sta con noi. La verità è che ha ragione Formica: i padroni ed Amato debbono convincersi che non possono fare una restaurazione del regno sabaudo all'insegna di "arrivano i piemontesi". Sì, ha ragione quel vecchio trozkista di Rino».

E'scesa quindi in campo un'armata eterogenea, con obiettivi e ideali diversi, ma pronta in questo momento a dare man forte a Guarino a scapito di Amato. Il «partito» dell'ex ministro delle Finanze ha cominciato a far saggiar la sue batterie al governo già nella giornata di ieri. «Questa storia del *Sole 24 ore* che vuole censurare Guarino - è insorto ieri mattina Vincenzo Scotti nel Transatlantico di Montecitorio - è una cosa da pazzi. Dietro a tutto questo o c'è il Quirinale o c'è la Confindustria. E in realtà si litiga sul niente visto che le aziende pubbliche non le vuole nessuno. Quando Barucci è andato a Londra nessun banchiere internazionale si è interessato al Credito italiano. E c'è da capirli: tutti sanno come vanno le cose in Italia. Ad esempio, l'unica azienda venduta dalla Sme ai privati è stata quella delle patatine Pay, acquistata dalla San Carlo. Ma l'accordo è naufragato ieri, visto che l'antitrust lo ha bloccato dicendo che in questo modo la San Carlo avrebbe il monopolio delle patatine fritte in Italia. Roba da non credere».

Dopo Scotti, in poche ore, Francesco D'Onofrio e altri dc hanno minacciato di non votare la fiducia al governo sempre per salvare Guarino. Un vecchio doroteo come Vito Lattanzio ha addirittura mandato segnali al Quirinale: «Guarino ha le sue ragioni, mentre non capisco a cosa serva questo governo e il Quirinale rischia solo lo sputtanamento nel difenderlo».

Anche i capi della sinistra dc, cioè gli uomini della vecchia corrente di Martinazzoli, sia pure con prudenza hanno fatto capire che si troverebbero in imbarazzo se fossero costretti a scegliere tra Amato e Guarino. «La verità - ha spiegato Bodrato - è che la debolezza di Guarino sono proprio i rapporti che ha con personaggi impresentabili. Le cose che dice, invece, per alcuni versi, sono giuste». «Secondo me - gli ha fatto eco De Mita - Guarino un disegno, sia pure discutibile, lo aveva, mentre quello che vogliono fare adesso non lo capisco».

Tutta questa levata di scudi, naturalmente, ha spinto Martinazzoli a modificare posizione: domenica il segretario dc aveva dato il via libera all'operazione che aveva emarginato Guarino; ieri, invece, pressato dal suo partito, ha riaggiustato il tiro: «Non esiste - ha detto - un ministro delle privatizzazioni... le privatizzazioni si fanno con decisioni collegiali del governo».

Parole che sono suonate come un campanello di allarme alle orecchie del presidente-professore Amato: lui non ha certo voglia di perdere la faccia di fronte al ministro-professore Guarino. Ma a sentire una vecchia volpe delle imboscate parlamentari come Sbardella il presidente del Consiglio rischia: «Guarino ha già perso? Non è detto», è la sua risposta accompagnata da un minaccioso sorriso.

Augusto Minzolini

IL CASO

SILENZIO STAMPA

Caro ministro, non vedrai più il Sole

«24 Ore» censura il nome del titolare dell'Industria

ROMA GIUSEPPE Guarino. Questo nome non lo vedremo più scritto sulle pagine del «Sole 24 ore». Espulso, condannato, ostracizzato. Ieri il quotidiano economico diretto da Gianni Locatelli apriva con un fondino senza firma, sobriamente intitolato «Ai lettori». «A partire da domani (oggi per chi legge, ndr) - annunciava il corsivo - il Sole 24 ore si asterrà dal pubblicare il nome del ministro dell'Industria, professor Giuseppe Guarino».

«Naturalmente - concludeva - il giornale non mancherà di informare i lettori sull'attività, i problemi e i provvedimenti del ministero, ma considera il ministro in carica alla stregua di un anonimo titolare».

Il quotidiano ha voluto in questo modo punire Guarino per il braccio di ferro sostenuto con Amato al momento del rimpasto, e definisce questo suo comportamento «arrogante disprezzo per ogni regola di buon governo». Quanto al verdetto di «innominabilità», sarebbe «l'unico modo per far intendere il proprio civile disgusto».

La vittima designata - l'Innominato - ha ostentato di non aver accusato il colpo. In una conferenza stampa ha affermato che «risponderà in modo gentile e garbato» alle invettive locatelliane: «Sono sicuro che alla fine il quotidiano sarà dalla mia parte». E quale sarebbe questa «parte» se non il seme della discordia delle privatizzazioni? Su questa vicenda le posizioni del ministro divergono da quelle della Confindustria, proprietaria del quotidiano. Ma il sindacato degli industriali ha voluto subito chiamarsi fuori dalla polemica.

Giancarlo Lombardi, membro della giunta della Confindustria nonché presidente del Sole 24 ore, declina ogni responsabilità nell'accaduto: «Non ho contribuito all'editoriale e non ero stato informato preventivamente dell'iniziativa».

Però, conferma che «non c'è alcun disaccordo rispetto a quanto ha scritto il giornale: "Tra me e il direttore del Sole esiste una totale convergenza di valutazione». Insomma, Guarino si è inimicato gli imprenditori e la mossa del Sole ben gli sta.

«A me comunque le liste di proscrizione non piacciono. Sono molto preoccupato - dice il direttore del Giorno, Paolo Liguori - perché non si tratta di una decisione giornalistica. Quello di Locatelli è un delirio di onnipotenza che lascia trasparire una precisa volontà della Confindustria, come a dire "appoggiamo Amato ma fin tanto che fa come diciamo noi". Quanto è accaduto mi sembra una pesante ingerenza e un arbitrio della proprietà».

Chi invece la pensa in modo opposto è Vittorio Feltri, direttore dell'Indipendente: «La scelta del Sole è assolutamente legittima, è un'azienda privata e fa quello che vuole. La mossa è sicuramente efficace, basta vedere l'eco che ha generato. Comunque noi dell'Indipendente replicheremo all'iniziativa del "silenzio stampa" con una rubrica quotidina dal titolo "Rumore stampa" in cui comparirà ogni giorno la sciocchezza più rilevante che avrà combinato o detto Guarino».

Pacato il direttore di Italia Oggi, l'«altro» quotidiano economico, Paolo Panerai: «Il Sole esprime le legittime posizioni della sua proprietà e quindi ritiene di doverle sostenere anche non nominando più un ministro della Repubblica. Noi, non avendo alcuna causa da difendere, non potremmo agire allo stesso modo».

«Le posizioni del Sole sono analoghe alle nostre in materia di privatizzazioni - dice il condirettore del Giornale Federico Orlando -, la battaglia potremo combatterla insieme, ma noi continueremo a nominare Guarino. La scelta del Sole può valere solo come provocazione».

Raffaello Masci

Sopra: Feltri
A sin: Locatelli

Sotto: Paolo Liguori

Sopra: Paolo Panerai

Il direttore dell'Indipendente «Pubblicheremo giorno per giorno tutte le sciocchezze che dirà»

FEBBRAIO
école
LA GITA SCOLASTICA
SCENARI AMBIENTALI
VOLONTARIATO
SCUOLA E TEATRO
UN DOCUMENTO COSAS
IN REGALO AGLI ABBONATI:
UN "QUADERNOPAESE" DEL CIES
Mensile di idee per l'educazione
Abbonamento annuale
(9 numeri) L. 48.000 ccp. 26441105 intestato a
SCHOLÉ FUTURO Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta Distribuzione in libreria: PDE

PARTITO RADICALE
CHIUNQUE SI PUÒ ISCRIVERE, BASTA PAGARE LA QUOTA ANNUA:
LA MAGGIOR PARTE DEGLI ISCRITTI HA SCELTO DI VERSARE 365.000 LIRE (EQUIVALENTI A 1.000 LIRE AL GIORNO). LA QUOTA DI ISCRIZIONE AL PARTITO RADICALE È LIBERA A PARTIRE DA UN MINIMO DI 270.000 LIRE.
ALL'UFFICIO POSTALE con VAGLIA TELEGRAFICO
Intestato a: Partito Radicale via di Torre Argentina 76 - 00186 ROMA
(SCRIVENDO NEL TESTO DEL TELEGRAMMA NOME, COGNOME, INDIRIZZO E MOTIVO DEL VERSAMENTO)
CON CARTA DI CREDITO CartaSì, Visa, Eurocard, Master Card, American Express per iscriverti basta telefonare al numero 06-689791

Sergio Castellari, ex direttore delle Partecipazioni statali, coinvolto nell'affare Enimont

Manager scompare, si teme il suicidio

Lettere d'addio: non cedo al ricatto

Il procuratore aggiunto di Roma, Ettore Torri, sta indagando su Castellari

ROMA. La macchina, un'Audi 80, l'hanno trovata ieri pomeriggio quando stava per scendere il buio, chiusa e parcheggiata in un viottolo di campagna. Quando l'hanno vista, i familiari di Sergio Castellari - 61 anni, ex direttore generale delle Partecipazioni statali, indagato nell'inchiesta sull'affare Enimont - hanno perso anche l'ultima speranza. «Purtroppo ormai non ci rimane che pensare al peggio - dice il figlio Giovanni -. Fino ad oggi speravamo che si potesse essere allontanato, ma ora credo che possiamo solo attendere il ritorno della luce per ritrovarlo».

Sergio Castellari se n'è andato, per avere la certezza che s'è ammazzato manca solo il ritrovamento del cadavere. Ma i suoi familiari sono sicuri, gli indizi portano in quell'unica direzione: la macchina abbandonata, le lettere in cui ribadisce la sua innocenza e si dichiara vittima di un ricatto, le ultime volontà con le disposizioni per i funerali e la sepoltura. E poi quella pistola che aveva conservato da quando lavorava in polizia, che teneva in casa con un regolare porto d'armi: non c'è più. Castellari l'ha presa con sé giovedì scorso, quando è uscito per l'ultima volta dall'abitazione che aveva a Sacrofano, trenta chilometri a nord di Roma.

Aveva appuntamento con il magistrato che indaga sull'Enimont, quel giorno, ma a Palazzo di Giustizia non s'è presentato. Ha soltanto consegnato ad un amico delle lettere indirizzate ai familiari e ad un paio di giornalisti, poi nessuno l'ha più visto. Il 12 febbraio scorso Castellari aveva ricevuto un avviso di garanzia per abuso d'ufficio firmato dal procuratore aggiunto di Roma, Ettore Torri. Poi la sua posizione si era aggravata, in casa e in ufficio erano stati trovati dei documenti sull'affare Enimont che secondo i giudici non dovevano essere lì bensì al ministero delle Partecipazioni statali, da dove invece erano scomparsi. E' partito un altro avviso di garanzia per violazione di pubblica custodia, firmato dal sostituto procuratore Orazio Savia, ma l'alto funzionario ha sempre negato di aver «trafugato» quelle carte. L'aveva spiegato al giudice, l'autodifesa di Castellari era uscita anche sui giornali. Ma il peso dell'inchiesta, sulle spalle di un uomo che ha fatto gran parte della sua carriera all'interno dei consigli di amministrazione degli Enti di Stato, era evidentemente ancora troppo forte. Per questo ha deciso di uscire di scena. Un'altra vittima di «Mani pulite», dirà qualcuno rifervadosi all'elenco degli indagati-suicidi che si allunga.

In casa Castellari, la moglie, i figli e il nipote arrivato da Milano non appena saputo della scomparsa dello zio, non si aspettavano niente di quello che è successo. «In questo periodo era ovviamente preoccupato - riferisce il nipote Andrea -, ma si trattava di un'agitazione contenuta. Mio zio era un uomo solo e un po' teso, ma sostanzialmente sereno».

Un'agitazione normale, insomma, per uno che si ritrova sotto inchiesta con l'accusa di aver saputo e in qualche modo coperto un affare di migliaia di miliardi in cui c'è odore di tangenti. Nelle lettere lasciate alla famiglia e agli amici, spiega il suo avvocato Luigi Di Majo, Castellari ha scritto che non voleva «sottostare al ricatto». Di chi e per che cosa, però, non è ancora chiaro. E poi le ultime volontà: «Desidero che nessuno, salvo i miei familiari, sia presente ai miei funerali. Desidero essere sepolto a Sacrofano».

In casa Castellari la lettera l'hanno letta subito, giovedì, ma hanno sperato che non fosse vero, che l'alto funzionario si fosse solo allontanato per qualche giorno. Hanno avvisato la polizia, chiedendo però di non rivelare la notizia della scomparsa, finché ieri non è stata ritrovata l'auto abbandonata. Dentro c'era la borsa di Castellari e altri oggetti. Dell'uomo, nessuna traccia. «In pratica oggi ricerche non ne sono state fatte - continua il nipote Andrea -, dobbiamo aspettare domani».

Castellari aveva lasciato la direzione generale delle Partecipazioni statali nel luglio scorso, con qualche polemica per la mancata nomina alla guida di uno degli Enti di Stato destinati a diventare società per azioni. Quanto alle carte scomparse dal ministero e trovate in casa sua aveva detto: «Ho conservato fotocopie e non originali di alcuni atti conservati nell'archivio della direzione degli Affari economici. In piena coscienza posso affermare che all'atto delle mie dimissioni i fascicoli erano al loro posto, in particolare quello riferibile alla vicenda Enimont».

Giovanni Bianconi

MATERA

Sotto inchiesta il sindaco dc

POTENZA. Avviso di garanzia per il sindaco e l'intera giunta comunale dc-psi-psdi che ha governato Matera nella passata legislatura. Francesco Saverio Acito, democristiano e primo cittadino ancora oggi, è indagato insieme ai suoi colleghi assessori dell'epoca su una vicenda relativa ad un megaprogetto di parco dello sport che tra l'altro non è mai andato in porto per mancanza di finanziamenti. L'ipotesi di reato avanzata dal giudice per le indagini preliminari del tribunale materano, Michele Salvatore, è abuso di ufficio. L'avviso di garanzia oltre che gli amministratori (8 persone) ha raggiunto anche 5 imprenditori che avevano formato un raggruppamento che si era candidato alla costruzione e alla gestione degli impianti. I fatti risalgono al '90; qualche giorno prima che scadesse la legge per le opere di «Italia '90», l'amministrazione ha varato un progetto di parco dello sport: un complesso polivalente superattrezzato con una quantità di impianti che doveva sorgere alla periferia della città. Nel giro di pochi giorni la giunta candidò il progetto per una spesa prevista di 57 miliardi, e chiese contributi al ministero del Turismo al Coni e alla Regione, affidando in concessione la costruzione e la gestione del megaimpianto ad un raggruppamento di imprese costituitosi per l'occasione.

Serenissima, una «retata» da 30 arresti

Dimissioni lampo per Frigo, presidente del Veneto

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un nuovo terremoto giudiziario scuote il Veneto. Da Verona 24 arresti e 8 informazioni di garanzia per gli appalti della terza corsia dell'autostrada Serenissima Padova-Brescia. Da Venezia altri sei arresti e altre sei informazioni di garanzia per l'appalto di un ospedale nel Polesine finanziato dalla Regione con fondi Fio.

La Regione perde il presidente, eletto appena poche settimane fa. Franco Frigo, raggiunto da un'informazione di garanzia per il suo ruolo di consigliere d'amministrazione nella società autostradale, si è presentato dimissionario al segretario regionale della dc Rosy Bindi: via dalla presidenza della giunta e via dal partito. Un'altra decapitazione, dopo dieci mesi di crisi dopo l'arresto del vecchio presidente Franco Cremonese. E non è l'unico botto di ieri, in Regione.

In manette è finito, per l'appalto di Rovigo, anche l'ex assessore regionale alla Sanità Luigi Covolo, un uomo della corrente del vicesegretario nazionale del psi Gianni De Michelis. E' accusato di abuso d'ufficio e concorso in turbativa d'asta.

Ancora per l'autostrada Serenissima è finito agli arresti l'ex presidente Giovanni Pandolfo, doroteo legato all'ex ministro dei Trasporti Carlo Bernini, insieme al consigliere Mario Acampora, già assessore socialista al Comune di Padova, e a Giovanni Carlo Calderaro, segretario del deputato veronese Angelo Cresco, ex segretario regionale del psi. E nel mandato si parla di un accordo fra segretari amministrativi nazionali del psi e della dc, dunque di Vincenzo Balzamo, che è morto, e di Severino Citaristi, che si è dimesso dall'incarico pochi giorni fa, al sopraggiungere della sua nona informazione di garanzia.

Ma dalla politica si spazia in altri mondi. Al mondo del calcio, per esempio, le porte delle carceri si sono aperte per Giovanni Donigaglia, responsabile della Cooperativa costruttori di Argenta, una cooperativa rossa, e presidente della Spal. Sempre di Argenta e sempre nel consiglio della Spal Raffaele Cervellati, zio del portiere del Bologna. Sono due dei 21 imprenditori inquisiti.

L'ex assessore regionale alla Sanità Luigi Covolo (psi) Arrestato

Poi c'è un versante tutto bresciano dell'affare: imprenditori molto vicini all'ex ministro democristiano dei Lavori Pubblici Gianni Prandini, come Alessandro Faustini, figlio di Luigi, cava e calcestruzzi, come Luciano Gaburri, figlio del sindaco di Polaveno in Val Trompia, o come Ugo Facchetti, figlio di Adolfo, quello che si potrebbe definire «il padrone del Basso Garda»; Gardas»; soprattutto come Santo Possi, ex netturbino, sindaco per vent'anni di Capriano del Colle, dimissionario da sabato perché già raggiunto da un avviso di garanzia per la storia degli appalti Anas. Possi è l'uomo che organizzava le cene elettorali del leader forlaniano. Di area laica, invece, Pietro Peterlini, cugino del presidente del Collegio dei costruttori bresciani. Informazione di garanzia, infine, per il presidente socialista della Provincia Costanzo Valli, e per due ex sindaci dc, Bruno Boni, sindaco per 30 anni, e Pietro Padula, ex deputato della sinistra democristiana.

Da un'altra provincia della lombardia, Como, viene Lorenzo Cariboni, figlio di Paride, l'uomo che per primo si è adoperato per la ricostruzione della Valtellina, mettendosi di persona alla guida delle ruspe che dovevano rimuovere il fango della frana. E ancora titolari di imprese appaltatrici, da Milano, Roma, Chieti, Bolzano, Gianfranco Marcoli di Galliate (Novara), Licio Claudio Lombardini di Albisola Superiore (Savona) e, da Venezia, Bruno Baldo, della Metalmeccanica Fracasso. L'accusa è di corruzione e turbativa d'asta. Avrebbero addomesticato gli appalti e avrebbero promesso o versato centinaia e centinaia di milioni per i lavori autostradali, pari al 3, 5, perfino 7 per cento.

Quanto all'ospedale di Castelmassa, in provincia di Rovigo, oltre a Covolo è agli arresti un altro uomo dell'area De Michelis: il segretario della federazione socialista Nello Chendi. Informazione di garanzia, invece, a quello del pds Gianni Magnan. Le sedi dei due partiti sono state perquisite.

Mario Lolio

Anas, la guerra è finita

Roma cede l'inchiesta a Milano Enel, Inghilesi (psi) è indagato

MILANO. La guerra è finita. Anzi non è mai cominciata, parola dei giudici di Roma e di Milano, adesso in pieno accordo sull'affare Anas. Dice il sostituto Cesare Martellino: «La nostra presenza a Milano vuole essere un elemento di distensione. Siete voi giornalisti che avete esagerato parlando di polemica fra le due procure». Conferma il pm Piercamillo Davigo, di «Mani pulite»: «Forse le incomprensioni sono state causate dal fatto che non c'eravamo consultati su questi problemi». Nessun contrasto, questa la parola d'ordine dopo la «missione» a Milano dei magistrati della capitale che si occupano dello scandalo Anas. A suggellare la «pace» una riunione alla presenza del procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. Poi l'interrogatorio congiunto di Mariano Del Papa, ex direttore generale Anas, fermato a Milano su ordine di magistrati della capitale, rinchiuso a San Vittore, e ora anche lui «di competenza» dei giudici di Tangentopoli.

Collaborazione, è il nuovo stile tra le due procure. E gli atti dell'inchiesta milanese sulle irregolarità degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo sono pronti a partire per la capitale. Carte chieste lunedì dal giudice romano Vittorio Paraggio, che da tempo indaga sulla «cooperazione con l'estero».

Polemiche finite, dunque. Anche sull'Anas. «Siamo d'accordo, pienamente d'accordo», ripete il pm romano Giancarlo Armati. All'origine dei contrasti? Solo la fretta, giura l'altro magistrato romano Cesare Martellino: «Ci sono stati punti di contrasto solo per equivoci e mancanza di collegamento. L'importante è non sovrapporre le inchieste».

Spiega ancora il giudice Armati: «Su Mariano Del Papa c'è stata una convergenza di interessi tra le due procure. Noi pensavamo che il fatto fosse avvenuto a Roma, invece è avvenuto nel compartimento di Milano e quindi è ai giudici milanesi che spetta la competenza». E Mariano Del Papa, tra i due ex litiganti, rimane a San Vittore.

«La sua posizione è tutta da vedere», spiega l'avvocato Fabio Dean. Spara alto l'altro legale, Vittorio Virga: «L'unica competenza seria è quella del tribunale di ministri. Il ministro dei Lavori pubblici è impossibile che non ne fosse a conoscenza». E l'avvocato Dean fa i nomi: «Il problema riguarda vari ministri, da Nicolazzi, psdi, in poi». Sabato nuovo interrogatorio per l'ex manager Anas, accusato di corruzione.

Si tratta di 200 milioni già confessati dall'imprenditore bresciano Giovanni Defendente Marniga, arrestato lunedì sera e da ieri agli arresti domiciliari.

E dalle carte di «Mani pulite» spunta un altro indagato eccellente. Marcello Inghilesi, psi, attuale presidente dell'Istituto commercio estero, ex amministratore Enel. Con Inghilesi, interrogato lunedì, sono stati risentiti ieri altri due ex amministratori Enel, Valerio Bitetto, psi, e Luigi Benedetti, dc. Cercano nuovi particolari sulle tangenti Enel i magistrati milanesi? Sì, è con tutta probabilità vogliono sapere il ruolo delle aziende del gruppo Fiat per gli appalti delle centrali.

Non si ferma la macchina degli interrogatori di Tangentopoli. E di nuovo sotto va Giorgio Medri, ex parlamentare pri, sulle spalle un'accusa da 100 milioni piovuta da Pierfranco Faletti, ex amministratore Enel, allora repubblicano. L'avvocato di Medri chiede un confronto, e lancia veleno. Dice l'avvocato Renato Palmieri: «Si tratta di una vendetta siciliana. Faletti è sempre stato un uomo di Gunnella».

L'avvocato di Enza Tomaselli, infine, ha chiesto la revoca del mandato di cattura. Spiega Enzo Lo Giudice: «Non può essere tenuta in carcere solo perché non funziona come testimone a carico di Craxi».

Fabio Poletti

Il card. Saldarini scrive sul «Sabato»: attenti a soldi, prestigio, potere

«Corruzione, la Chiesa è tentata»

La Cei per la Quaresima: cristiani, siate coerenti

ROMA. Il card. Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, diventa collaboratore della rivista *Il Sabato*, sulla quale ogni settimana commenterà il brano del Vangelo domenicale. E di cosa parla nella prima uscita della sua rubrica? Di corruzione, di tangenti. Ma con destinatari particolari: gli uomini di Chiesa. L'occasione è l'episodio della tentazione di Gesù nel deserto.

Satana - scrive Saldarini - offre denaro alla Chiesa, servendosi di un argomento apparentemente inconfutabile: «Bisogna vivere. Che cosa si può fare per Dio se non si hanno i mezzi di sussistenza?». Cristo ha respinto la tentazione di mutare i sassi in pane, quando ebbe fame; lo stesso fa la Chiesa, e tuttavia «capiterà anche alla Chiesa di essere tentata di tradire il suo spirito per salvare le sue istituzioni».

Il prestigio e il potere sono gli altri «premi» che il demonio a volte promette nei suoi tentativi di corruzione. Come fece con Gesù, al quale, dice Saldarini, «propose una specie di passerella teatrale: perché no, se la gente applaude, e se è a questo prezzo che si è ascoltati». E anche qui qualche ecclesiastico cade, cedendo alla tentazione travestita oggi da «propaganda, sondaggi, statistiche, colpi di pollice apologetici, culto della riuscita immediata (quanti rampanti!), idolatria dell'efficientismo». Infine la tentazione del potere, al quale bisogna pagare il prezzo di un compromesso. Questo, ricostruisce Saldarini, l'argomento usato da Satana: «Quale sarebbe la situazione della Chiesa nel mondo se essa rifiutasse di scendere a patti? Che anch'essa ceda su qualcosa. In compenso, numerosi vantaggi le arriverebbero, grazie ai quali potrebbe assicurarsi potere in molti campi non spirituali».

Ma, scorta il cardinale, bisogna rispondere tre volte di no: al denaro, «perché è meglio veder perire una istituzione piuttosto che mantenerla con il tradimento dello spirito»; al prestigio e ai compromessi «perché prima del successo e del potere vengono Dio e il suo Regno».

Se Saldarini riflette sulle gerarchie ecclesiali, i vescovi italiani rivolgono il loro tradizionale messaggio per la Quaresima a ogni cristiano, qualunque ruolo egli ricopra nella Chiesa e nella società. La Quaresima è per i cattolici il periodo «della conversione, del cambiamento più radicale perché tocca il cuore dell'uomo». E nella «difficile situazione morale e sociale che l'Italia attraversa», ecco ancora una volta l'invito alla coerenza tra fede e comportamento, al senso del dovere, per assicurare alla società il necessario rinnovamento.

Oggi il ministro esamina il caso Verde: il nome del magistrato nella lista di una società vicina a Gelli

Anche Conso chiede una soluzione politica

«Occorre individuare e punire i colpevoli per uscire ripuliti tutti»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Urgente ma difficile la soluzione politica per Tangentopoli, secondo il neo ministro della Giustizia Giovanni Conso. «Il progetto - ha detto ieri lasciando San Macuto al termine di una seduta della commissione antimafia - è in corso di elaborazione, occorre approfondirlo ed occorre raccogliere il più largo consenso».

Anche per Conso soluzione politica non può essere sinonimo di colpo di spugna. «In Italia abbiamo vissuto malamente in questi anni, occorre individuare e punire i colpevoli per uscire ripuliti tutti, colpevoli ed innocenti, e perchè gli errori non si ripetano». Ma trovare la via d'uscita a Tangentopoli non sarà facile. Difficile trovare un progetto che metta d'accordo tutti. «E' inutile - ha sottolineato il ministro della Giustizia - far partire una macchina che poi si ferma al primo giro».

Importante per Conso trovare il modo di rinnovare il sistema senza bloccare l'economia del Paese per «non mettere in mezzo a una strada i lavoratori». Il blocco degli appalti ha già creato seri problemi occupazionali nel campo dell'edilizia dove se le cose continueranno così secondo le stime dell'Ance l'anno prossimo ci saranno 250 mila posti a rischio.

Un esempio illustrato da Conso è quello dell'ospedale di Asti, la cui realizzazione è stata bloccata dalla magistratura in quanto al centro di un inchiesta. «E adesso - ha commentato il ministro - non c'è l'ospedale e non c'è lavoro per gli operai che lo stavano costruendo. Occorre continuare i processi ma anche trovare il modo di continuare i lavori iniziati con un vizio d'origine».

Per il ministro della Giustizia Giovanni Conso la soluzione politica della vicenda tangenti non può essere sinonimo di colpo di spugna

Parole di critica del guardasigilli per i giornalisti. «Il progetto in elaborazione sulla soluzione politica alla vicenda delle tangenti è stato rovinato due o tre volte dalla pubblicazione di notizie inesatte sul contenuto del provvedimento cui sono seguiti commenti che partivano da presupposti sbagliati».

Oggi nell'agenda del ministro c'è un altro appuntamento importante. Dovrà occuparsi del magistrato Filippo Verde, direttore generale degli affari civili del ministero di Grazia e giustizia. Il giudice dovrà spiegare come mai il suo nome compare in un elenco di personaggi che risultano avere avuto in regalo telefoni cellulari e relative bollette Sip dalla società Cgf guidata da Sergio e Giorgio Cerruti «esperta» nel gestire le bancarotte di diverse società. Un gioco che fruttava miliardi. I Cerruti, padre e figlio, sono ritenuti persone vicine a Gelli. Nell'elenco anche un altro magistrato, Giovanni Palaia, iscritto nelle liste della P2.

Nello studio di Giorgio Cerruti sono state trovate anche molte carte, una specie di archivio di raccomandazioni, liste di nomi, lettere, che fanno pensare all'esistenza di una organizzazione simile alla P2. Conso dopo aver ascoltato Verde deciderà quali provvedimenti prendere.

L'avvocato chiede la scarcerazione: «Contro di lui ci sono solo le dichiarazioni di Prada»

Mattioli ha respinto tutte le accuse

Il manager Fiat interrogato per tre ore a San Vittore

MILANO. «Francesco Paolo Mattioli ha respinto tutte le accuse. Ha dato una versione esauriente, lucida e chiara, di ciò che è avvenuto. E' tranquillo e sereno. Io ho già presentato istanza di scarcerazione». Dice così l'avvocato Vittorio Chiusano: sono quasi le nove di sera e da poco è terminato l'interrogatorio del direttore finanziario della Fiat. Accusato di concorso in corruzione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti dopo la testimonianza dell'ex segretario della dc milanese Maurizio Prada.

Tutto ruota attorno ad una cena tenutasi al Club 44 di Milano, presenti Prada, Mattioli e Antonio Mosconi. «Era una calda sera dell'estate '89 - racconta Prada - abbiamo parlato del piano generale di ripartizione di tutti quegli appalti che coinvolgevano le società Fiat a Milano». E così prosegue a proposito delle «contribuzioni» (meglio note come tangenti): «Mattioli e Mosconi sapevano tutto quello che era stato, che era e che sarebbe stato; sapevano perfettamente che le contribuzioni sarebbero state pagate dagli amministratori delegati delle società che dovevano operare a Milano». E cioè le persone accusate «in concorso» con i manager Fiat: Enzo Papi per Cogefar-Impresit, Giancarlo Cozza per Fiat Saviglia no e Luigi Caprotti per Iveco (che non è affatto amministratore bensì rappresentante; ma secondo l'accusa questo sarebbe un particolare secondario).

Fin qui il racconto di Prada, reso due settimane fa sotto la minaccia di immediato arresto. Solo questa la base dell'accusa contro Mattioli? «Solo questa - osserva Chiusano - unicamente le parole di una persona. E mi sembra sconcertante che basti questo per mandare in galera un'altra persona, incensurata e che si è sempre distinta nel proprio lavoro».

Mattioli, secondo il suo legale, ha ribattuto a tutte le accuse dando una spiegazione ben diversa di quella cena: un normale incontro d'affari in cui i manager Fiat hanno spiegato a Prada un progetto di metropolitana leggera. Stamattina sarà Mosconi a raccontare la sua versione di quella sera al Club 44. Dopodiché il gip Ghitti deciderà se convalidare o meno l'arresto dei due dirigenti.

Dovrà comunque attendere il parere della procura, la quale ieri ha adottato una tattica destinata a procrastinare la decisione. Il pm Antonio Di Pietro ha infatti abbandonato l'interrogatorio di Mattioli, cominciato poco prima delle 18, dopo appena venti minuti. Secondo la norma per le convalide degli arresti non è affatto necessaria la presenza del rappresentante dell'accusa, ma è necessario il suo parere. E, per dare il parere, il pm deve avere il tempo di leggere gli atti... Se nel frattempo in procura si interrogano a spron battuto dirigenti di enti pubblici (ieri è toccato all'Enel) per cui la Fiat ha eseguito appalti, appare chiara la strategia scelta: arrivare con qualche nuova carta, possibilmente «vincente».

Tutto ciò accompagnato da «voci insistenti» secondo cui contro Mattioli esisterebbe anche l'ultimo interrogatorio di Enzo Papi per cui adesso per Chiusano, avvocato di entrambi, sorgerebbe un problema di «incompatibilità». Ma Papi, sentito insistentemente proprio su questo punto, ha detto di ignorare se Mattioli fosse o meno a conoscenza del pagamento di tangenti. E sulla questione di «incompatibilità» Chiusano letteralmente insorge: «Non ho mai pensato di abbandonare la difesa di Papi - dice - sono 35 anni che faccio l'avvocato e credo di conoscere il mio mestiere. Solo io posso decidere se esiste o meno compatibilità: giudizi di questo tipo, espressi da altri, sono intollerabili. E se dovessi scoprire che queste chiacchiere provengono davvero dal palazzo di giustizia di Milano, dovrei trarne giudizi assai poco confortanti».

Sono passati diversi mesi da quando il primo manager del gruppo Fiat, Enzo Papi, venne arrestato. Lui allora, per quasi due mesi, si avvalse della facoltà di non rispondere. Adesso invece Francesco Paolo Mattioli risponde, secondo le parole di Chiusano, «in pieno spirito di collaborazione». Ma il clima sembra di nuovo quello del «braccio di ferro»: si vedrà meglio nei prossimi giorni se è solo una impressione tra gli addetti ai lavori o se anche per Mattioli non si riapriranno tanto presto le porte di San Vittore.

Susanna Marzolla

La cena al Club 44 fu un «normale incontro d'affari» Oggi davanti ai giudici Mosconi, amministratore Toro

Pavia

Piano acque 11 a giudizio

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Undici rinvii a giudizio per il piano acque della Provincia di Pavia. Il pubblico ministero Vincenzo Calia ha rinviato a giudizio con l'accusa di corruzione il vicepresidente e assessore provinciale ai Lavori pubblici Giancarlo Vitali (dc), l'assessore all'Ecologia Piergiovanni Barone (pds), l'ex segretario della federazione provinciale del pds, Luigi Bertone, il funzionario della federazione del pds e sindaco di Pinarolo Po, Giuseppe Viliani, l'ex consigliere d'amministrazione del policlinico San Matteo, Giuseppe Inzaghi (pds) e poi Paolo Stafforini, presidente della Idreco, di Voghera, Antonio Vercesi, il funzionario della Idreco, Mario Bonetti, presidente della cooperativa Cta, di Bergamo, l'ex dirigente della Cta, Bruno Rocchi, il funzionario della cooperativa, Giovanni Fenaroli. Mentre per il funzionario dell'ufficio ecologia della Provincia, Adriano Brusco, l'accusa è di abuso d'ufficio.

La tangente versata con un accordo fra la Idreco e la Cta sarebbe stata di una cinquantina di milioni. Tutti e undici dovranno comparire il 7 aprile prossimo davanti al giudice delle indagini preliminari Mauro Vitiello. La settimana scorsa era stato arrestato, sempre per una storia di tangenti, l'assessore provinciale ai Trasporti, Flavio Vicario del pds, ora agli arresti domiciliari.

A mettere nei guai gli undici arrestati è stato Giuseppe Inzaghi, la «gola profonda» della Procura che da mesi collabora con il giudice Calia. Secondo l'ex segretario della Quercia, Giuseppe Bertone, non di tangenti si trattava ma di semplice contributo alle spese del partito, quindi denaro perfettamente lecito. Secondo la magistratura, invece, il denaro (o il contributo) era destinato a dc e pds e il passaggio delle mazzette sarebbe avvenuto con modalità di «copertura». A fare da ufficiale pagatore, sempre secondo la magistratura, sarebbe stato incaricato Giovanni Fenaroli, funzionario della Cta. A contattare Fenaroli sarebbe stato proprio Giuseppe Inzaghi, che avrebbe insistito finché gli accordi Cta-pds venissero rispettati.

«Malgrado tutto siamo sereni - sottolinea il segretario provinciale del pds Romano Bianchi - speriamo che i compagni sotto inchiesta vengano prosciolti. Per quello che ne so - dice - fu sempre tutto regolare».

Amedeo Lugaro

Di Pietro meglio di Tom Cruise

Rai3, ascolto record: 8 milioni di spettatori

Un trionfo il processo televisivo ad Armanini

A destra, l'ex assessore ai cimiteri Armanini

A sinistra il grafico dei programmi più visti in tv A destra Antonio Di Pietro

«Quando si parla di Tangentopoli sale l'audience anche dei tg»

ROMA. Rai. Di tutto, Di Pietro. Un trionfo. Otto milioni di facce davanti al televisore, lunedì sera, a vedere il socialista Walter Armanini alla gogna. Successo del «giudice buono», come lo chiamano quelli di «Cuore», e del fascino perverso di Tangentopoli. Un binomio formidabile. Di Pietro alle prese con un omicidio aveva fatto 4 milioni di audience, due mesi fa. Armanini senza Di Pietro, venerdì scorso, cinque milioni. Insieme, invece, il boom. Sette milioni e settecentosessantamila telespettatori, pari a uno share del 25,98%. Come dire che un televisore su quattro era acceso su Tele Tangente. Un grande ascolto per qualunque rete. Per Raitre, poi, è l'Ascolto. Nel senso che si tratta del record assoluto. La puntata davvero speciale di «Un giorno in pretura» va infatti a sostituire, nel guinness dei primati del canale di Guglielmi, la famosa «Samarcanda» di un anno fa, dedicata alla mafia.

Alla Rai esultano, ma in silenzio, paralizzati dal pudore. In casi simili, in passato, fioccavano i comunicati trionfali. Stavolta neanche Raitre annuncia il suo record con una dichiarazione ufficiale. «Sarebbe come far festa durante un funerale», sintetizza un dirigente, pudicamente anonimo. Insomma, la felicità c'è, ma è meglio non esternarla. La paura è che, dopo le polemiche dei giorni scorsi, qualcuno accusi Raitre di aver speculato su Tangentopoli per raccattare audience.

D'altronde, è anche vero che da più parti si cominciava a dire che la gente era stufa, che i giornali e la tv dedicavano troppo spazio alle storie di mazzette, che Tangentopoli stava cominciando ad annoiare. Risultato? Otto milioni. Con tanti saluti a Tom Cruise, in onda su Raiuno e distaccato di tre milioni. E alla Loren, a De Sica e all'ispettore Derrick, il Di Pietro tedesco, distanziati ancor più nettamente. Insomma, Tangentopoli piace ancora. E, sorpresa, oltre all'Italia sta facendo cambiare i gusti del pubblico televisivo. «Quando si parla di Tangentopoli sale l'audience di tutti i telegiornali», conferma il direttore del Tg3 Sandro Curzi, che ha studiato i dati Auditel scomposti, minuto per minuto. «E' come durante la guerra del Golfo - continua - . Molta gente ci scrive e ci telefona per capire quello che accade e capirlo senza pregiudizi. Infatti non esistono schieramenti ben definiti, indirizzati a favore o contro questo o quello».

Tele Tangente premia in egual misura la Rai e le private. Il Tg5 di lunedì sera ha avuto, alle 20, lo stesso share (25%, un televisore sintonizzato su quattro accesi) che lo «speciale» di Raitre avrebbe ottenuto di lì a mezz'ora. «Tangentopoli è la vera grande storia dell'anno», dice il direttore Mentana. Un successo di pubblico, ma di un pubblico molto articolato: «Gli ascolti elevati derivano dalla somma di interessi e attenzioni diverse», spiega Mentana. «Ci sono gli spettatori animati da passione civile, gli iconoclasti che accendono la tv dicendo "vediamo un po' chi hanno preso oggi" e infine tutta una fascia di dipendenti del settore pubblico e privato, nonché gli appartenenti al ceto politico anche locale, che si tengono informati non soltanto per loro piacere personale, ma perché gli sviluppi dell'inchiesta li possono toccare da vicino». Apprezzato dai telegiornalisti, il processo in tv ad Armanini non convince invece i sociologi. Che finiscono con l'usare la stessa motivazione che nei giorni scorsi aveva spinto l'imputato a chiedere la sospensione del programma: l'impossibilità, in sole due ore di tv, di presentare la vicenda giudiziaria in modo completo. «E' sempre giusto far vedere le cose», premette Alberto Abruzzese, «ma andrebbero mostrate in un contesto ricco di punti di vista e invece questo non accade». A Raitre prendono appunti. Magari nel prossimo tele-processo manderanno Mannoni a fare le interviste agli avvocati.

Massimo Gramellini

Nella foto grande, Giuliana De Sio A destra: Enrico Ghezzi di «Blob» Sotto lo scrittore Carlo Fruttero

«Quel giudice è Perry Mason» «No, somiglia a Robin Hood»

Dario Fo: «Era come stare a teatro» Per Carlo Fruttero «un personaggio degno di Balzac o di Matilde Serao»

ROMA. Eroe. Grande vendicatore. Giudice straordinario e straordinario personaggio. Uomo qualsiasi e proprio per questo efficace. Un consenso corale. L'unico giudizio rancido è del professor Sgarbi: «Non l'ho visto. Mi hanno riferito di un peggioramento del suo lessico, se è possibile. Dovrebbe imparare, visto che ha un futuro televisivo».

Otto milioni e mezzo di persone hanno guardato l'altro ieri sera Antonio Di Pietro su Raitre. E per qualcuno di quegli spettatori attenti è stato proprio il linguaggio un punto di forza della trasmissione: il linguaggio del giudice e quello del «comprimario» che diventa linguaggio televisivo. Per altri, ha contato la «rivoluzione» che la messa in onda e l'ascolto record rappresentano: la televisione utile si fa e piace alla gente, perché la gente vuole capire.

«Il potenziale informativo del processo a tangentopoli in tv è incontestabile. Anzi, è informazione pura che fornisce una messe di dati di cronaca, costume, storia, psicologia» dice Enrico Ghezzi, che quel processo ieri lo ha blobbato a più fotogrammi tra un Feda, un Ferrara e un «Oriando» nel labirinto di siepi. Dunque, Ghezzi, viva la televisione-realtà? «Sì, perché diventa magicamente e istantaneamente fiction e ci avvolge, ma la forza e l'intensità di emozione dipendono dall'ancoraggio nel reale. Nella visione c'è la voglia di saperne di più: ecco l'informazione. E c'è la voglia di spettacolo, con sentimenti forse bassi, di rivalsa, quasi da arena. Soddisfatta anche questa. Credo che le preoccupazioni moralistiche per le persone coinvolte, in questo caso l'assessore Armanini, siano rispettabili ma superabili in nome di quel potenziale informativo».

E spettacolare, anche. Dario Fo il processo l'altra sera l'ha guardato «come a teatro»: «Walter Armanini mi sembrava scelto apposta per il ruolo, con la sua gestualità spocchiosa e l'atteggiamento strafottente di chi cerca di fare ironia, per ridursi poi sempre al "non so", "non voglio inguaiare nessuno". Una chiave da commedia perfetta». E Di Pietro? «Perfetto anche lui, di un umorismo teatrale efficace e con una bella grinta che fa saltare i nervi all'imputato e al difensore. Mi è parso che a un certo punto l'avvocato dicesse al cliente: "La pianti di dire stronzate". Credo che Di Pietro sia Perry Mason, con un alone di pulizia e coraggio che sono reali. Ecco il perché del record d'ascolto. In una storia come la nostra, con una magistratura che insabbiava quello che era palese, si stenta a credere che Di Pietro esista davvero».

Se fossimo in epoca giacobina oggi si tremerebbe, dice Carlo Fruttero. Lei e Lucentini metterebbe un Di Pietro nei vostri romanzi? «Un Balzac potrebbe farlo, una Matilde Serao, uno scrittore naturalista in grado di raccontare come crollò la prima Repubblica italiana. Uno come Di Pietro non funzionerebbe nella storia di un'indagine per omicidio. E pensare che se avesse fatto crollare la giunta di Orbassano sarebbe stato nessuno».

Nemmeno Rosetta Loy metterebbe mai Di Pietro nei suoi libri. E' «troppo bello e vero», non oserebbe: «Sono piena di ammirazione per quel giudice, in lui mi colpisce la naturalezza: è una persona straordinaria che si comporta come fosse comune. Credo che molti vedano in lui il vendicatore, un Robin Hood Anni 90. Non ha niente del divo».

Chi lo ha attaccato proprio per i processi in tv lo ha fatto in modo «strumentale», dice l'attrice Giuliana De Sio: «L'audience dell'altra sera conferma che gli italiani hanno bisogno di chiarezza. La Rete 3 ha reso un servizio ottimo ai cittadini».

Vittorio Sgarbi alla fine conviene: «Sì, Di Pietro piace come Robin Hood». Ma non condivide: «E' un giustiziere che punisce la gente con la galera e la mette alla gogna. Illuministicamente non posso essere d'accordo».

Eva Ferraro

COMUNICATO URGENTE

ATTENZIONE

Lo Stilista

SILVANO NALDONI

ANNUNCIA

causa la crisi internazionale e
il forte aumento del dollaro, di
mettere in vendita l'ultima
Collezione di pellicce, modelli '93/'94,
già destinata al mercato estero.
I capi verranno ceduti alla clientela con

uno sconto
base del **50%**

BELLISSIMI VISONI DA L. 2.800.000
SPLENDIDE VOLPI DA L. 1.500.000
LOTTO DI CAPI VECCHIO MODELLO
MARMOTTE - PERSIANI - OPOSSUM
A L. 500.000

Venendo a visitarci potrete fermare
il Vostro capo scelto con un minimo anticipo
e ritirarlo con comodo.

Aut. Com.

N.B. Ogni capo è munito di garanzia completa, illimitata e assistenza gratuita

SILVANO NALDONI - Presso FASHION FUR - Via Roma 242 (P.zza CLN) Torino - Tel. 546.887

INTERVISTA

TANGENTOPOLI SENZA FINE

Dopo l'arresto di Carra l'ex segretario dc attacca i giudici

«Sì, arrivano i barbari»

Forlani: atmosfera irrespirabile

Arnaldo Forlani Nella foto piccola: Mino Martinazzoli

Sopra: Enzo Carra, già portavoce di Forlani A sinistra: il direttore del Tg1 Albino Longhi

ROMA

«MA come si può parlare con pacatezza di queste cose? E' come la calata dei barbari che non risparmia nessuno. Sono le 11 di ieri mattina e Arnaldo Forlani nel corridoio dei ministri ha messo da parte la proverbiale flemma.

C'è da capirlo l'ex-segretario dc: piano piano, giorno dopo giorno, su di lui si stanno addensando le stesse nubi che hanno provocato il dramma di Bettino Craxi: prima viene chiamato in causa dai verbali d'interrogatorio di un inquisito (un furfantello che neanche conosco», ha sempre detto lui); poi, il suo «portavoce» Enzo Carra viene addirittura arrestato per falsa testimonianza.

Roba da far perdere la calma anche ad una persona prudente e pacata come Forlani. Così, l'ex-segretario dc ieri mattina non ci pensa due volte a sfogarsi e a dire la sua in una di quelle sale che costeggiano il Transatlantico di Montecitorio. «La verità - spiega - è che ormai si è creata un'atmosfera irrespirabile, in cui la giustizia non c'entra per niente ed è una cosa che rischia di non avere una fine».

Ma cosa c'è che non va nelle inchieste di Tangentopoli?

«Guardi, l'uso della carcerazione preventiva lascia allibiti. Ormai si mette dentro la gente come arma di pressione, come tortura per estorcere confessioni. Si mette dentro la gente perché qualcuno dice che quella tal persona un anno e mezzo fa gli ha detto una cosa, magari in un bar. E in politica, si sa, si incontra tanta gente, si dicono tante cose, magari scherzando. E allora, io dico, come si fa a pretendere che qualcuno si ricordi quello che ha detto un anno e mezzo prima?».

Si riferisce all'arresto del suo portavoce Enzo Carra?

«Chiunque conosceva Carra sapeva che non avrebbe avuto né il tempo, né la possibilità per fare quello di cui viene accusato. Comunque, lui è sicuro di non aver parlato con il tipo che lo accusa. Ma questo naturalmente non basta: lui viene messo dentro mentre continua a negare tutto e il suo accusatore magari viene rilasciato o mandato agli arresti domiciliari. Bel modo di fare: uno viene tenuto in arresto finché non dice quello che il magistrato vuole sentire da lui. Ditemi voi cosa c'entra questo con la giustizia? Per me, non c'entra niente. Senza pensare che usando il carcere in questa maniera, questa catena di accuse potrebbe anche non finire più».

Ma perché i politici se si sentono perseguitati non si ribellano?

«Purtroppo questo fenomeno perverso sta colpendo la politica che non è certo il terreno dell'obiettività. E la cosa all'inizio è stata sottovalutata, tutti hanno pensato di far finta di niente, qualcuno ha pensato addirittura di approfittarne, visto che ne era coinvolto qualche avversario. E questo ha fatto mancare finora un'analisi onesta, imparziale e corretta di quello che sta avvenendo».

Si riferisce al fatto che prima è stato colpito Craxi e ora lei?

«Forse ci sarà pure una voglia di rivalsa. Mah, chi lo sa?».

C'è anche chi, da Craxi a Piccoli, mette in guardia dal pericolo di un golpe. Lei è tra questi?

«Certo che la situazione è assai confusa...».

Non mancano neanche i democristiani che se la prendono con il Tg1 per come riporta le notizie di Tangentopoli. Gerardo Bianco arriva a dire che è più imparziale il Tg3; lei che ne pensa?

«Diciamo che anche al Tg1, come tutti, cavalcano l'onda. Tutti fanno i surfisti. Ma questa è una cosa che avviene spesso. Si racconta che Angelo Musco (un attore comico siciliano, ndr), che era un tipo divertente, fu ricevuto da Mussolini a piazza Venezia. Appena entrato nello studio il duce gli chiese: "Lei, Musco, naturalmente è fascista?". "Eccellenza - fu la risposta di Musco - io sogno marinaro". Come dire: io vado dove va il vento».

Questo al Tg1. Pure «il Popolo», però, a sentir qualche deputato democristiano non è che prenda posizione. Riporta solo le notizie degli arresti senza nessun commento. In altre parole non vi difende...

«Forse mancano gli editoriali energici che una volta faceva Bertoldo. Non siamo più a quei tempi».

Ma neppure il segretario del suo partito, il suo successore, Mino Martinazzoli, ha fatto certo la voce grossa per i metodi usati dalla magistratura nella inchiesta sulle tangenti. Lei si aspettava qualcosa di più?

Alla domanda Forlani torna ad essere quello di sempre, e come se niente fosse ad una domanda risponde con una domanda: «Di che cosa stiamo parlando? Beh, lasciamo perdere. Allora ci vediamo...eh».

Augusto Minzolini

«Anche il Tg1 cavalca l'onda E sul Popolo mancano gli editoriali di Bertoldo»

Il costruttore Franco Caltagirone racconta ai magistrati di aver fatto da intermediario nello scandalo dei «palazzi d'oro»

Inail, arrestato il marito di Virna Lisi

E' l'architetto Pesci, vicepresidente. Fuggito il direttore

L'attrice Virna Lisi Suo marito Franco Pesci (a destra) arrestato per concorso in concussione

Avrebbe ammesso di aver incassato una mazzetta fissa del 2% su ogni immobile acquistato dall'istituto

ROMA. Il ciclone tangenti travolge anche il marito di Virna Lisi. L'architetto Franco Pesci, vicepresidente dell'Inail, l'Istituto nazionale contro gli infortuni e le malattie sul lavoro, è stato arrestato ieri su ordine del gip, Adele Rando. Un altro provvedimento di custodia cautelare è stato emesso per il direttore dell'Istituto, Mario Palma, che si è reso però irreperibile.

L'accusa mossa per entrambi dal pubblico ministero Antonino Vinci che indaga sui «palazzi d'oro» è di concorso in concussione. Palma e Pesci avrebbero acquistato immobili per conto dell'Istituto intascando tangenti per centinaia di milioni. Arrestato da agenti del Nucleo di polizia tributaria, Franco Pesci è stato a lungo ascoltato nella caserma della Guardia di finanza di via dell'Olmata. Dopo l'interrogatorio gli sono stati concessi gli arresti domiciliari.

A mettere nei guai il celebre architetto, 59 anni, appassionato di auto veloci e barche, dal 1960 sposato con l'attrice Virna Lisi, sarebbe stato un altro personaggio del *jet-set* romano, il costruttore Franco Caltagirone. Ai magistrati Caltagirone avrebbe raccontato di aver fatto una volta da intermediario per conto di Pesci e Palma nella compravendita di un immobile. In quell'occasione Pesci avrebbe preso una tangente di duecento milioni.

I fatti su cui sta indagando il giudice Vinci sono tutti anteriori al 1992, ma un'altra inchiesta è già stata aperta per episodi più recenti. Il sospetto, nato dalle prime testimonianze e dall'interrogatorio dello stesso Pesci, è che l'architetto vicepresidente dell'Inail prendesse una mazzetta fissa - si parla del due per cento - per ogni immobile acquistato dall'Istituto. Sembra anche che Pesci fungesse da vero e proprio collettore riscuotendo tangenti per se stesso e per altri.

Di irregolarità, per episodi precedenti al 1988, è accusato invece il direttore Palma, entrato all'Inail, in cui ha lavorato in quasi tutti i settori, nel lontano 1953. Sessantatré anni, laureato in legge, Palma è stato assistente universitario alla facoltà di Economia e commercio ed attualmente siede anche nel consiglio di amministrazione di Mediocredito. Secondo un primo, approssimativo conteggio fatto dai giudici romani, Palma avrebbe incassato - sempre dalla compravendita di immobili per conto dell'Inail - quasi un miliardo e mezzo.

Dopo Enasarco, Inpdai, Enpam (per il quale è agli arresti domiciliari il padre del ministro dimissionario della Sanità, De Lorenzo) ed altri istituti assistenziali, anche l'Inail, l'ente nato nel 1883 per venire incontro a chi aveva avuto infortuni sul lavoro, entra così nell'inchiesta dei palazzi d'oro. Quell'inchiesta nata dal diario del marchese Alessandro Gerini, meglio noto a Roma come il «costruttore di Dio», e allargatasi poi a macchia d'olio.

Finito nelle mani della magistratura per motivi di eredità, dal diario spuntarono appunti e notizie sui quali ben presto si appuntò l'attenzione dei giudici. Annotava fra l'altro l'anziano marchese, morto a 93 anni, «pagati due miliardi al sottosegretario Carlo Merolli per il suo interessamento nella cessione del palazzo di via Ciamarra». L'appunto costò al democristiano Merolli un avviso di garanzia e la rinuncia, dopo il «sì» della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati, alla immunità parlamentare.

E dal palazzo di via Ciamarra, venduto al ministero delle Finanze per trasferirvi la sede del catasto, prese il via nell'agosto scorso quella che verrà definita l'inchiesta «dei palazzi d'oro». L'indagine a tappeto, cioè, sugli acquisti da parte di istituti di immobili e della interminabile storia di tangenti e mazzette ad essi legata. Un'inchiesta che più volte si è intrecciata con quella milanese dei giudici di «mani pulite» e che spesso si è rivelata il filo conduttore di altre indagini come quelle, ad esempio, degli appalti dei trasporti pubblici nella capitale, puntando poi sino al «cuore» del sistema, alla giunta comunale.

Ruggero Conteduca

Lite con Farassino

Rissa in Lega e Pioli lascia Bossi

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Per non tradire l'ideale liberista», il deputato torinese Claudio Pioli lascia la Lega Nord ed entra nel gruppo parlamentare misto. Oppositore di Gipo Farassino, ras della Lega piemontese, abbandonato da Umberto Bossi, che pure l'estate scorsa lo aveva definito uno dei «nostri deputati migliori», Pioli esce dalla Lega perché «ammalata di centralismo tanto quanto i partiti tradizionali». E in piena aula di Montecitorio i due contendenti, Pioli e Farassino, hanno sfiorato la rissa.

«Mi ha detto tre volte "bastardo" e "faccia di merda" aggiungendo "ti cambio i connotati"», così Pioli ricostruisce il modo con cui Farassino gli avrebbe suggerito di dare rapida attuazione ai propositi dichiarati di lasciare il gruppo della Lega. Il sintomo di un clima pesante che si respira nel movimento di Bossi. Ma l'uscita traumatica del deputato piemontese è un caso isolato o l'inizio di una miniscissione?

Tra i leghisti si alza una sola voce a difesa di Pioli: quella di Irene Pivetti. «Pioli - ha dichiarato la Pivetti - è persona stimabile sul piano personale, oltre che il miglior esperto di economia che la Lega abbia avuto. E' comprensibile che non intendesse accettare una gestione del movimento piemontese quale quella attuata recentemente dalla dirigenza locale. Non dimentichiamo che il segretario del piemonte è arrivato a riassumere il suo programma per il governo del movimento dicendo che "il padrone deve fare paura ai suoi cani". Di fronte a frasi come queste reagire è una questione di dignità».

Per il resto, da altri leghisti solo attacchi. Marco Formentini: è meglio che «in un movimento cresciuto in gran fretta le potature siano frequenti per crescere meglio». Roberto Maroni considera l'uscita di Pioli un mero «fatto personale» e Fabio Padovan, vicepresidente degli imprenditori leghisti, ribadisce che «il nostro è l'unico movimento che assicura il liberismo».

Ma per Pioli chi «vuole la democrazia non la può trovare nella Lega». Lui comunque non vuole «tradire l'ideale liberista, che costituisce, con il federalismo, l'unica matrice economico-politica in grado di risanare moralmente il Paese».

IL CASO

PROCESSO NELLA LOGGIA

Il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo

L'opposizione interna vuole chiedere l'«impeachment»: troppo debole la tutela della «famiglia»

La Massoneria: «Di Bernardo non ci difende»

Il Gran Maestro sotto accusa: tutti ci attaccano, lui tace

POTEVA la Massoneria italiana, già litigiosa in tempi normali, vivere serenamente i presenti tempi calamitosi, con il sistema politico che si agretola in un'orgia di sospetti rivolti ai «poteri occulti»? Non poteva. La politica qualche volta fa premio perfino sull'etica. E infatti il Grande Oriente d'Italia ha cominciato silenziosamente il processo che potrebbe trasformarsi in un vero e proprio *impeachment* al suo Gran Maestro Giuliano Di Bernardo.

Han fatto traboccare il vaso, lunedì sera, le dichiarazioni del presidente della Commissione parlamentare antimafia, Luciano Violante, alla trasmissione «Caffè italiano». Cos'ha mai detto Violante all'eternamente attonita Elisabetta Gardini? Che la Massoneria deve affermare con chiarezza indiscutibile la sua estraneità rispetto ai fenomeni mafiosi e malavitosi. «Ma a rispondere a Violante non c'era nessuno, perché il Gran Maestro, quando non si balocca con i Paesi dell'Est, viaggia negli *States*, quasi credesse che la Chiesa, la Cattolica e la sua, abbiano sede a New York e non a Roma»: con queste parole di fuoco, martedì mattina di buon'ora, dal suo studio di Cagliari s'è attaccato al telefono Armando Corona, ex Gran Maestro, in una funzione «di supplenza»: «Visto che il Gran Maestro in carica non fa il dover suo degnandosi di rispondere all'onorevole Violante, mi assumo io il legittimo diritto di dichiarare la nostra totale estraneità come istituzione a fenomeni di malavita di ogni genere e la preoccupazione per l'attività di massonerie spurie».

Ma l'irritazione di Corona, gran dignitario repubblicano ai tempi di Ugo La Malfa, non è altro che, come dirà?, un artificio polemico nei confronti del Gran Maestro, a carico del quale è di fatto cominciato un insidioso processo all'interno della Massoneria, che darà luogo, come si dice in gergo iniziatico, a una «Tavola d'accusa». Venerdì scorso si son già riuniti segretamente i cinque Gran Maestri onorari del Grande Oriente d'Italia. I loro nomi non dicono molto a chi non sia massone, ma ci si garantisce che si tratta di personaggi assai autorevoli. Si tratta di Enzo Paolo Tiberi, Piero Sinchetto, Salvatore De Rischi, Piero Bonatti e Edward Stolper.

Che cosa rimproverano questi signori a Di Bernardo, il mite professore di Filosofia della scienza all'Università di Trento che da poco più di due anni guida la Massoneria italiana? Semplicemente di non far niente, mentre il Paese gli precipita addosso con la mole dei problemi intrecciati a Tangentopoli e alla fine di un sistema politico. La difesa della «famiglia massonica» è debole, la dignità dei «fratelli» non viene preservata come si conviene, la Massoneria viene sempre più associata all'idea di poteri delinquenziali o golpisti.

Ce ne sarebbe già quanto basta per una «Tavola d'accusa», ma l'enumerazione dei presunti misfatti del Gran Maestro è assai più dettagliata, fino ad approdare, per l'appunto, a Tangentopoli e a Bettino Craxi. Che cosa c'entra il professor Di Bernardo con l'ex segretario psi? C'entra, perché secondo gli oppositori il Gran Maestro l'ha sostenuto fino a giungere a dichiarare apertamente il suo appoggio al psi, tradendo così la consuetudine che vuole il Grande Oriente interlocutore del Parlamento nel suo insieme, come istituzione, e non di una singola forza politica. I risultati si vedono. Quanto a Tangentopoli, poi, il Gran Maestro si è guardato bene dal manifestare lo sdegno della Massoneria ufficiale soprattutto per i nuovi squarci di verità su vicende come quelle dell'Ambrosiano, dell'Eni, del conto «Protezione», che dieci anni fa portarono all'espulsione di Gelli, rivendicata da Corona a suo merito.

Si potrebbe dire semplicisticamente che Tangentopoli e la caduta di Craxi fanno indirettamente altre vittime, se le accuse al Gran Maestro non vertessero anche su più tradizionali temi massonici: Di Bernardo ha taciuto di fronte ai nuovi attacchi razzisti agli ebrei; non ha stigmatizzato la serpeggiante discriminazione contro i massoni nella scuola, da quando ministro della Pubblica Istruzione è la Jervolino; ha lasciato che la Chiesa s'ingerisse impunemente in faccende di Stato come il matrimonio e l'aborto. Ancora un sospetto di asse con il cardismo, rappresentato da Amato, che è antiabortista? Forse, ma l'ex Gran Maestro Corona, che pure vede spadroneggiare l'Opus Dei come non mai, non lo dice. Annuncia invece per il prossimo 21 marzo una riunione al calor bianco della Gran Loggia, il Parlamento sovrano della Massoneria composto di 600 persone.

Non si è mai dato nella storia il caso di un Gran Maestro silurato per «manifesta inabilità», ma par di capire che di fronte a una «Tavola d'accusa» così pesante, Di Bernardo difficilmente potrà completare nel 1996 il suo mandato, cui fu eletto con il 55 per cento dei voti. Di qui a un mese ne vedremo delle belle. Senza parere, Corona ci annuncia per il 15 marzo all'Università di Sassari una conferenza con il professor Mola, e Francesco Cossiga.

Alberto Statera

Oggi le elezioni: un referendum sul futuro del regime, dagli Usa i dissidenti invitano a annullare la scheda

Manifesti sui muri di Cuba «Vota il candidato Castro»

SANTIAGO DE CUBA
NOSTRO SERVIZIO

Il corso principale termina davanti ad un viadotto lasciato a metà, come tante altre cose dall'inizio del «periodo speciale», l'eufemismo con cui il governo cubano definisce il tracollo dell'economia dell'isola seguito alla fine degli aiuti dell'Est europeo. Le strade sono larghe e polverose, vuote. Qualche bicicletta, qualche vecchia jeep militare cecoslovacca, e le piccole Suzuki nuove di zecca riservate ai turisti, che pagano tutto in dollari e che non devono preoccuparsi col razionamento della benzina. Ha un milione di abitanti, Santiago de Cuba, e sembra un piccolo paese di provincia, coi ritmi lenti e gli sguardi stanchi di quando il termometro non scende mai sotto i trenta gradi. Ma è la «ciudad de la revolución», dove Fidel Castro ed un pugno di ragazzi poco esperti con le armi cominciarono l'impossibile avventura che terminò con la presa dell'Avana, 970 chilometri più ad Ovest, l'altro capo dell'isola. E' la città dello storico assalto alla caserma della Moncada, terminato in un bagno di sangue nel luglio di 40 anni fa, la città da dove partì la guerriglia della Sierra Maestra. Ed è qui che il «lider maximo» ha deciso di candidarsi per le elezioni di oggi, convocate formalmente per dar vita alla nuova Assemblea Nazionale, il Parlamento cubano che si riunisce solo due volte l'anno, ma che il regime ha deciso di trasformare in un referendum sul sistema socialista.

Il manifestino con la biografia politica di Castro è appeso sulle bacheche sparse per la città, accanto a quelli degli altri candidati locali: dirigenti del partito comunista e delle sue infinite «organizzazioni di massa» collaterali - i giovani, le donne, i sindacati - e poi medici, professori, qualche operaio. E' solo un po' più lungo degli altri, quello di Fidel, e con una foto di qualche anno fa. Senza l'allora immancabile sigaro, ma con la barba ed i capelli ancora scuri, non l'aria stanca e un po' depressa delle sue ultime apparizioni ufficiali. C'è scritta l'età, 66 anni, gli studi fatti, l'elenco delle organizzazioni cui appartiene: «fondatore del partito». E poi le tappe cruciali della storia della sua vita. I tempi della clandestinità, del viaggio dello yacht «Granma» dal Messico a Cuba per sbarcare 81 giovani guerriglieri e fare la rivoluzione, e poi i tempi del governo, del tentativo di costruire una nuova società in un'isola che per decenni era stata solo il bordello e il casinò gigante degli Stati Uniti. Una lunga storia quella della «sua» Cuba, specchio delle tragedie e delle utopie che hanno segnato gli ultimi trent'anni dell'America Latina. Castro, si legge nell'ultima frase del manifestino, «ha diretto gli sforzi per affrontare gli effetti del crollo della comunità socialista europea e l'eroica resistenza del popolo cubano nel periodo speciale». Quasi un epitaffio. Come lo slogan degli ultimi due anni, «socialismo o morte».

Nessuna apertura, nessuna concessione, anche se questo rischia di accelerare il crollo del regime. Castro lo ha ripetuto più volte nelle ultime settimane, ed alle critiche internazionali per delle elezioni che non lasciano scelte, in cui i candidati sono esattamente tanti quanti i seggi da assegnare e l'unica forma di opposizione può essere votare in bianco o annullare la scheda, ha replicato secco che «il partito unico è la vera democrazia, e queste elezioni sono le più democratiche del mondo». Ma il malcontento cresce e la possibilità che il voto di protesta si trasformi in una valanga contro il regime non è appena teorica. Radio Martì e le altre decine di emittenti dei cubani espatriati a Miami che inondano l'isola con le loro trasmissioni invitano a scrivere «no» sulle schede. Il governo ha scatenato una campagna senza precedenti per il «voto unito»: interminabili non-stop televisive, tutte le prime pagine dei pochi giornali che ancora circolano dopo il razionamento della carta, visite casa per casa agli elettori considerati indecisi e soprattutto tanto, tanto Fidel. Il carisma del vecchio comandante sembra ancora forte, ed a Santiago - dove voterà questa mattina - la campagna elettorale si è trasformata in un incredibile bagno di folla, e non appena di quella meticolosamente riunita dagli onnipresenti Comitati per la difesa della rivoluzione. Castro ha incontrato gli operai delle fabbriche ed i giovanissimi Pionieri delle scuole elementari, le donne delle organizzazioni di quartiere ed i miliziani della difesa civile, intenti nei loro inutili esercizi militari in attesa della temuta invasione «yanqui». Tutti apparentemente ansiosi di ascoltare Fidel e di parlargli, raccontargli mille problemi quotidiani di un Paese in cui ormai manca tutto, forse anche la speranza. Elisardo Sanchez, il leader socialdemocratico, ce l'ha preannunciato: «A Santiago le percentuali di voto nelle elezioni municipali di dicembre sono state le più favorevoli al governo, e nel distretto 7, dove Fidel è candidato, il numero di "sì" alla lista unica è stato in assoluto il più alto del Paese». Almeno nella «ciudad de la revolución» Fidel non avrà brutte sorprese.

Gianluca Bonfiacqua

«Ciò che un popolo difende, resiste»: così Fidel Castro incita i cubani a sostenerlo con il voto FOTO GUSTAVO/CUBA/UNIVERSAL

LIBIA

Le ambasciate trasferite nel deserto

TRIPOLI. Il governo libico ha deciso il trasferimento di tutte le ambasciate da Tripoli a Ras Lanouf, una località semidesertica 650 chilometri a Sud-Est della capitale. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche occidentali a Tripoli. Contattato telefonicamente da Nicosia, un ambasciatore occidentale ha tuttavia precisato che le autorità libiche non hanno ancora fissato una data per il trasferimento, che comunque non sarebbe previsto «nell'immediato». L'ambasciatore, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha aggiunto che il governo di Tripoli ha già inviato un questionario alle rappresentanze diplomatiche, perché rendano note le richieste relative alla loro sistemazione a Ras Lanouf, situata nella zona più arida del litorale libico, ricca di petrolio. A Ras Lanouf, dove sorgono una raffineria e un terminale petroliferi, dovrebbero inoltre essere trasferiti i ministeri degli Esteri e dell'Energia libici. L'ambasciatore ha affermato che il trasferimento creerebbe numerose difficoltà e che le rappresentanze diplomatiche potrebbero inviare una nota al governo di Tripoli. In particolare, l'isolamento «in un angolo arido» complicherebbe i contatti tra le ambasciate e i loro cittadini in gran parte concentrati a Tripoli. [Ansa]

RUSSIA

Al corteo molti ufficiali. «Sentenza» nel processo del pcus contro Gorbaciov: sia maledetto in eterno

Mosca, 5 golpisti guidano la rivolta dei poveri

Centomila nostalgici contro Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sotto le bandiere rosse del «nuovo» partito comunista cinque golpisti hanno guidato ieri la più grande manifestazione contro Boris Eltsin, il suo governo, tutto ciò che c'è di nuovo e di confuso in Russia. In centomila hanno invaso la piazza del Maneggio, santuario di manifestazioni democratiche quando - solo due, tre anni fa - la perestrojka ha tolto il tappo della repressione alla società russa. Ieri la manifestazione ha avuto un segno del tutto opposto: c'erano i comunisti, ma anche i conservatori del Fronte di salvezza nazionale, i monarchici, i nazionalisti di varie tendenze, compresi i «liberaldemocratici» del duce Zhirinovskij. Ritratti di Lenin, Stalin, Saddam Hussein accanto alle insegne zariste giallo-bianche-nere. Tutta l'opposizione costituita, con bandierine e stendardi, ma anche molto «popolo», lacero e impoverito dagli effetti crudeli della riforma: «Guardate le nostre scarpe», dicevano alcuni ai giornalisti mostrando buchi e toppe. C'era anche molta miseria in quel fiume di gente che usciva dai vicoli scalcinati della vecchia Mosca richiamata dalle fisarmoniche che suonavano le canzoni del tempo di guerra.

Era - ieri, 23 febbraio - la giornata delle forze armate, che si chiamava un tempo dell'«esercito sovietico» e che è stata ribattezzata dei «difensori della patria». E c'erano anche i militari, un migliaio, in divisa, soprattutto ufficiali, costituitisi anch'essi in gruppo di protesta e di opposizione, punta dell'iceberg del malcontento tra le forze armate, arrivati a chiedere le dimissioni del ministro della Difesa Graciov perché incapace di salvaguardare l'attitudine al combattimento dei militari».

La giornata si era aperta ufficialmente con l'omaggio al milite ignoto ai giardini di Alessandro. Senza Eltsin, sempre in dacia, a «riposare». La sera prima era stata annunciata la sua presenza; ieri il portavoce ha risposto che il presidente gode ottima salute, aggiungendo però che è stato il medico a consigliargli la vacanza.

Per la manifestazione, il rendez-vous era fissato alle 4 del pomeriggio alla stazione Bielorusskaja. Organizzatori la semiclandestina «Unione ufficiali», il movimento Mosca dei lavoratori (comunisti e radicali) e il Fronte di Salvezza nazionale. L'appello, pubblicato sulla Pravda, chiamava la gente a manifestare contro gli speculatori che stanno compiendo un genocidio». Nei sottopassaggi del metrò molti vendevano lo spumante e le sigarette ricevute a casa per la festa nel «pacco del veterano». Silenziosamente, con le bandiere e gli striscioni arrotolati sotto il braccio, si è formata una gran folla e il corteo si è messo in marcia nella luce di un tramonto gelido e limpido verso il maneggio, attraverso piazza Majakovskij, piazza Puskin, lungo la vecchia via Gorkj, scintillante di insegne al neon in inglese, simbolo della nuova Mosca. In mezzo alla gente cinque golpisti doc: l'ex primo ministro Pavlov, l'ex capo del Kgb Kriuchkov, l'ex generale Varennikov, due ex collaboratori di Gorbaciov come Shenin e Baklanov. Un solo incidente: l'aggressione contro Arkadij Murashov, ex capo della milizia di Mosca, «responsabile» degli incidenti dell'anno scorso, quando la manifestazione fu proibita e gli «omoni» si scontrarono con la gente lasciando sul terreno (morto di infarto) un anziano generale.

Mosca: veterani dell'Armata Rossa urlano slogan contro Eltsin al corteo FOTO AP

Mentre la nostalgia si autocelebrava al Maneggio, al Soviet del quartiere Leningradskij è finito il processo popolare contro Gorbaciov, solo simbolico, ma ugualmente rivelatore. C'è stato chi ha proposto la fucilazione, la maggioranza dei giurati è stata più clemente: maledizione eterna. Il telegiornale di Stato l'ha raccontato in un ampio servizio; della manifestazione contro Eltsin nemmeno un'immagine.

Cesare Martinetti

Causa civile per un'intervista a Poltoranin

Guerra a «l'Unità» dal Soviet Supremo

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Il Soviet Supremo di Russia contro L'Unità e il suo corrispondente a Mosca, Sergio Sergi? Oppure L'Unità coinvolta, suo malgrado, nello scontro tra fazioni russe? Con tanto di processo. Accusa: avrebbe «deformato» il contenuto di un'intervista rilasciatagli il 5 gennaio scorso dal signor Poltoranin, presidente del Centro federale per l'informazione ed ex primo vicepremier del governo Gaidar (oltre che intimo consigliere di Boris Eltsin).

Secondo quanto pubblicato da L'Unità, Poltoranin avrebbe accusato il presidente del Soviet Supremo, Khasbulatov, di aver preparato un colpo di stato armato alla vigilia del settimo Congresso dei deputati, che si tenne nel dicembre scorso. Sviluppi: la Rossijskaja Gazeta (giornale amico di Khasbulatov) traduce e pubblica l'intervista. Scoppia lo scandalo. Khasbulatov chiede alla procura generale di Russia di verificare le circostanze. Poltoranin smentisce - molto debolmente - L'Unità. L'inchiesta preliminare conclude che le accuse di Poltoranin a Khasbulatov sono infondate.

Ma non finisce qui. Il procuratore generale Valentin Stepankov - già noto in Italia per affermazioni stravaganti sui rapporti tra pcus e mafia - espone davanti al Soviet Supremo le proprie conclusioni. Che sembrano prendere per buone le smentite di Poltoranin (che non si capisce bene se smentiscono L'Unità o se smentiscono le accuse a Khasbulatov) e ignorare il fatto, non secondario, che Sergio Sergi dispone della registrazione dell'intervista. A questo punto - citiamo la agenzia ufficiale Itar-Tass - il Parlamento vota e, a maggioranza, prende la decisione di «nominare un proprio rappresentante al processo civile concernente la pubblicazione sul giornale L'Unità». Sembra di capire che i deputati hanno deciso di andare fino in fondo. Ma sembra anche che il loro obiettivo sia Poltoranin.

GRAN BRETAGNA

Liberalizzati i visti

Anche i maschi possono essere ragazzi alla pari

LONDRA. L'Inghilterra apre le porte ai ragazzi alla pari. Modificando una normativa che finora consentiva soltanto alle esponenti del gentil sesso di ottenere un visto in qualità di ragazze alla pari, il responsabile dell'immigrazione Kenneth Clarke ha annunciato la «fine del periodo in cui soltantp le donne erano ritenute capaci di prendersi cura dei bambini. Le nostre modifiche - ha spiegato Clarke - porranno fine a un atteggiamento giudicato discriminatorio».

Fino ad oggi, era permessa l'ammissione esclusivamente a ragazze dai 17 ai 27 anni a cui era garantito un permesso di soggiorno di non oltre due anni. L'adozione della nuova norma è stata decisa in seguito alla vicenda (avvenuta alcuni mesi fa) di un «ragazzo alla pari» scandinavo che era stato espulso dalla Gran Bretagna «perché maschio». [Agi]

LOS ANGELES

Anche neri nella giuria, ma riesplode la violenza

Vigilia del processo King Due poliziotti massacrati

NEW YORK. Mentre veniva reso noto che della giuria del processo federale contro i quattro poliziotti che il 3 marzo del '91 pestarono Rodney King faranno parte anche due neri, a Los Angeles due poliziotti sono stati uccisi, crivellati di colpi, subito dopo aver fermato un furgone per un controllo.

Il fatto è avvenuta verso la mezzanotte tra lunedì e ieri: automobilisti di passaggio hanno visto i corpi dei due agenti riversi accanto alla loro vettura, che aveva le luci di emergenza accese. I poliziotti avevano appena segnalato alla centrale di aver fermato un furgone di colore rosso per un controllo. Successivamente sono stati raggiunti da diversi proiettili e sono morti pochi minuti dopo in ospedale. Nessun testimone ha assistito alla sparatoria. Il duplice omicidio è avvenuto nel quartiere di Compton, non lontano da Long Beach. Erano 30 anni che un poliziotto del quartiere non moriva in servizio.

Il nuovo processo contro gli agenti inizia dunque oggi in un clima arroventato dal fatto di sangue che esaspererà ancora di più gli animi dei protagonisti, la comunità nera ed il corpo di polizia della metropoli.

Nella giuria che l'anno scorso scatenò con un verdetto di assoluzione i più violenti disordini della storia recente degli Stati Uniti c'erano soltanto bianchi, un ispanico e un asiatico. La nuova giuria è stata scelta dopo che gli avvocati della difesa avevano cercato di escludere un nero. La compongono otto uomini (sei bianchi, un nero e un ispanico) e quattro donne (tre bianche e una nera). Tutti hanno prestato giuramento e poi sono tornati a casa a prendere le loro cose. Durante il processo, che dovrebbe protrarsi per otto settimane, saranno «segregati» in un albergo. [e. st.]

La moglie **Olga Grillo**, i figli **Enrico** con **Claudia** e la piccola **Beatrice**, **Marco** con **Laura** annunciano che oggi martedì 23 febbraio è deceduto

Carlo Lanzavecchia

pediatra

I funerali avranno luogo giovedì 25 c.m. ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Pietro di Novi Ligure.
— **Novi Ligure**, 23 febbraio 1993.

Stefano Attilio Perrigotti e **Joan Savio** con immenso dolore partecipano alla grave perdita del carissimo ed indimenticabile amico

prof. Carlo Lanzavecchia

primario pediatra

— **Novi Ligure**, 23 febbraio 1993.

Pino Anna Rolandino partecipano al grave lutto.

Margherita, Andrea ed **Alessandro Mela** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Lanzavecchia

— **Ovada**, 23 febbraio 1993.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Rinaldi

anni 41

Con tanto dolore lo annunciano mamma e papà, le sorelle **Silvana** ed **Angela** con famiglie, i parenti tutti. I funerali nella parrocchia del Ss. Nome di Maria, venerdì 26 febbraio alle ore 11,45.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Il figlioccio **Paolo** annuncia il decesso della cara madrina

Luigina Vitrotti

avvenuto domenica 21 febbraio. Rosario 24 febbraio ore 16 chiesa Maria Ausiliatrice. Sepoltura il 25-2-1993 con messa 8,15.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i **Dipendenti** tutti della **Rolfo SpA**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Piero Zavattaro

Consulente della Società

— **Bra**, 23 febbraio 1993.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci del **Golf Club Cherasco**, partecipano con profondo dolore la scomparsa del

rag. Pietro Zavattaro

— **Cherasco (CN)**, 22 febbraio 1993.

Roberta e Daniele Cerrina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Piero Zavattaro

— **Bra**, 23 febbraio 1993.

I Dirigenti e tutto il Personale di **Estée Lauder Italia** manifestano amicizia e profonda partecipazione al lutto che ha colpito Rita Boglio per la perdita del padre

Pietro Boglio

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Garzoe
Alberto Gallino
Pier Luigi D'Alò
Guido Planarolì
Fabio Massimo Bolza
Giovanna Benotti
Fabio Fortina
Flavio Leone
Emanuele Callegari
Michèle Mugnai
Giancarlo Zinesi
Sergio Minola
Giacomo Bono
Giovanna Poloni
— **Milano**, 24 febbraio 1993.

Pier Luigi Garzoe partecipa con affetto al profondo dolore di Rita Boglio per la perdita del padre

Pietro Boglio

— **Milano**, 24 febbraio 1993.

Gli **Amici** e **Collaboratori** della **Sogeplast** sono vicini a Franca e Giovanni per la perdita del loro adorato

Mauro Rosaci

— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Gli amici di

Mauro Rosaci

Carlo, Antonmario, Giampaolo, Carlo, Paolo, Guido, Enzo, Luigi, Giuseppe, Valter, Leone, Antonino, Fabio, Francesco, Gabriele, Bartolomeo, Santoro, Gianni, Umberto, Giorgio, Aldo, Luigi, Fiorenzo, Rinaldo, Lorenzo, Gino, Roberto, Gianni, Vincenzo, Angelo, Bruno, Stefano, Gino, Edgardo, Nicola, Pierluigi, Armando, Alessandro, Maurizio, Pippo, Leo sono affettuosamente vicini a Franca e Gianni e partecipano al loro grande dolore.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Graziella e **Luciano Feira** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Mauro Rosaci

— **Rivarolo Canavese**, 24 febbraio 1993.

A.·.U.·.T.·.O.·.R.·.A.·.G.·.

Il rito accettato antico ed accettato di Palazzo Giustiniani abbruna i suoi labari per il passaggio alle valli celesti del

FOT.·. FR.·.

Francesco Fiorentino 33°.·.

— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e all'insegnamento serenamente è mancato

Giovanni Sebastiano Bellauri

medaglia d'oro della P.I.

di anni 80

Lo annunciano la moglie **Germana Brumia**, i figli **Magda** con **Rino**, **Guido** con **Enrica**, **Laura** con **Giorgio**; i nipoti **Piero, Barbara, Pietro, Andrea, Silvia, Giovanni** e parenti tutti. I funerali giovedì 25 c.m. in Fargiano (Cn) alle ore 11.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Oggi è nato alla vita eterna dove si attende nella gioia senza fine

Eugenio Berga

anni 101

Lo annunciano: la moglie **Maria Cellino**; i figli **Agnese, Giovanni** con **Giusi**, i nipoti **Eugenio e Mariateresa** e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Del Ponte. Funerali venerdì 26 ore 10 parrocchia Crocetta. Rosario in parrocchia giovedì 25 ore 16,45. Non fiori ma offerte all'Ortofrenico Suore Nazarene, c.so Einaudi 4.
— **Torino**, 22 febbraio 1993.

Partecipa al lutto la **Società Finabil**.

Margherita e **Luciano Bruno** partecipano affettuosamente.

Partecipano al lutto le famiglie **Mattino, Agnello, Borgo, Gili**.

Francesco e Vincenzo Cottino con **Emilia, Bruno, Elena** ed **Alessandro** partecipano con affetto al lutto di Agnese, Gianni e famiglia.

I **Condomini di corso Giovine 18**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Eugenio Berga

— **Torino**, 23 febbraio 1993.

E' mancato

Enrico Manzon

anni 76

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Angiolina Rei**, i figli **Mario, Giovanni, Giuseppina** e **Teresa** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 25 c.m. ore 15 chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo.
— **Pianezza**, 23 febbraio 1993.

La famiglia **Andreone e Pianetto** partecipano al dolore dei familiari.

(Continua a pag. 12)

Bosnia, minacce dei serbi contro l'imminente operazione «aiuti dal cielo»

«Tiro a segno sugli aerei Usa»

La missione non convince il Pentagono
Clinton e Ghali discutono sul comando

Bianca Jagger, reduce dalla Bosnia, alla Commissione per i diritti umani con una mappa etnica (FOTO EPA)

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Aspettatevelo da un momento all'altro», ha detto ieri la portavoce della Casa Bianca Dee Dee Myers, riferita al piano di Bill Clinton di rifornire le popolazioni musulmane della Bosnia Erzegovina attraverso il lancio di prodotti alimentari e medicinali con gli aerei «C-130». Ma man mano che le cose maturavano per rendere quell'annuncio ufficiale e dare inizio alle operazioni diventava sempre più chiaro che le sue possibilità di «alzare il livello del conflitto» sono drammaticamente concrete. I problemi che Clinton deve vagliare per bene, prima di dare il via alle operazioni, sono molteplici e al primo posto ci sono quelli direttamente militari. Il generale Milan Gvero, vice comandante delle forze serbe, ieri è stato decisamente minaccio. «L'uso degli aerei - ha detto - sarebbe lo sviluppo più pericoloso dello sfruttamento che viene fatto degli aiuti umanitari. Comporterebbe sicuramente un uso ancora più massiccio della forza militare e un'escalation degli scontri, con conseguenze al momento imprevedibili». Insomma Clinton è avvertito: se i suoi «C-130» cominceranno a sorvolare la Bosnia Erzegovina i serbi cercheranno di abbatterli, e questo vuol dire che la necessità di «scortare» quei velivoli servendosi degli «F-14» in dotazione alla portaerei «John Kennedy» che a quanto pare si sta avvicinando all'Adriatico, non è più una possibilità da considerare, ma una decisione da prendere fin dall'inizio.

Il Pentagono non vede di buon occhio questo sviluppo, e chiede che eventualmente venga deciso senza risparmio di mezzi, per evitare qualsiasi rischio. L'indicazione che ieri i generali hanno fatto pervenire a Clinton è che l'operazione abbia il massimo di pubblicità, con solenni «ammonizioni» a non interferire con le attività umanitarie. Il loro scopo, si diceva ieri a Washington, è quello di avere sin dall'inizio la possibilità di usare la «mano pesante» nel caso in cui fosse «necessario». Clinton, da quanto si sapeva ieri, non aveva ancora deciso quale dovesse essere la portata dell'operazione. Prima doveva parlare con il segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, atteso per ieri pomeriggio (notte inoltrata in Italia) alla Casa Bianca. Con lui aveva da risolvere anche vari problemi: quello dell'autorizzazione da parte dell'Onu (Boutros Ghali sostiene che è necessaria, Washington dice che è sufficiente la risoluzione dell'agosto scorso che parla di «ogni mezzo necessario» per garantire gli aiuti umanitari); quello su chi debba comandare l'operazione (Ghali vuole che sia l'Onu, ma il Pentagono si rifiuta); e quello dei rischi che corrono i 7500 soldati dell'Onu in Bosnia: le forze serbe, infatti, oltre che sparare contro gli aerei americani potrebbero attaccare anche quegli uomini, che provvisti come sono del solo armamento leggero non sarebbero in grado di fronteggiarli, e gli americani dovranno quindi «farsi carico» anche di questa possibilità.

Sembrano problemi tanto complicati da far pensare a un ulteriore ritardo nella decisione di Clinton, ma sempre ieri sono venute varie indicazioni secondo le quali, invece, quella decisione è imminente. Per esempio l'annuncio che il rappresentante americano ne ha dato alla NATO, dove ha già ottenuto il «sì» a una partecipazione dalla Turchia ed un «ni» dalla Gran Bretagna. Erano queste le consultazioni che Clinton aveva detto di voler fare prima di decidere? Ere quella la sede in cui l'operazione doveva essere discussa «per decidere come strutturarla», secondo le parole della portavoce Dee Dee Myers? Ieri a Washington ne erano tutti convinti. E siccome proprio oggi è atteso John Major per il suo primo incontro con Clinton dopo che ha preso il posto di George Bush, l'idea che si è diffusa è che alla fine di quel colloquio il Presidente americano e il primo ministro britannico potrebbero annunciare insieme l'inizio delle operazioni in Bosnia Erzegovina. In pratica, si diceva ieri, l'unico possibile ostacolo era che Boutros Ghali, nel colloquio di ieri sera con Clinton, puntasse i piedi sulla questione dell'autorizzazione e del comando, imponendo così un'ulteriore risoluzione del Consiglio di Sicurezza, cosa che farebbe perdere ancora altro tempo.

Franco Pantarelli

Ma forse l'iniziativa è vietata dalla legge

Clinton, una colletta per sanare il deficit

Un ragazzo ha mandato 1000 dollari
Il Presidente spera che altri lo imitino

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Presidente, sono arrivati 1000 dollari di contributo per risanare il deficit pubblico»: la notizia era stata data per telefono a Bill Clinton lunedì, mentre si trovava sull'«Air Force One» in volo sulla California. Sul momento il Presidente non aveva capito bene, e per non perdersi in troppe spiegazioni dalla Casa Bianca gli avevano mandato via fax la lettera appena ricevuta che accompagnava l'assegno. Era di un ragazzo di nome Larry Villella che nella cittadina in cui abita, Fargo, nel North Dakota, si è fatto un nome per avere inventato un innaffiatoio capace di risparmiare acqua. Lo ha brevettato, ha preso a produrlo ed ha fatto fare un salto alla situazione economica della propria famiglia. E' per questo che nella lettera si definiva «imprenditore». «L'economia va male e penso che ognuno debba fare qualcosa», spiegava Larry. E siccome secondo lui quello dei contributi diretti era il sistema migliore perché consentiva di «saltare la burocrazia», ecco questi 1000 dollari da destinare - spiegava con precisione - alla lotta contro l'Aids, alla riforma sanitaria, all'istruzione, alla protezione dell'ambiente e alla riabilitazione dei drogati. Clinton si era molto commosso e dallo stesso «Air Force One» aveva deciso di telefonare a Larry. «Sono fiero di te - gli aveva detto - sei un esempio di tutto ciò che di buono c'è nel nostro Paese».

Sembrava un simpatico episodio destinato a finire lì, ma poco dopo ecco la notizia che nell'Indiana alcuni impiegati di un'impresa fotografica hanno deciso di tassarsi per 60 dollari ciascuno e anche i loro assegni sono già arrivati alla Casa Bianca. Una cosa destinata a prendere piede? Si sta mettendo in moto un meccanismo simile a quello che scatta quando ci sono terremoti o alluvioni? Gli uomini di Clinton cominciano a discutere per «approfondire» la cosa. Se propagandata per bene, dicono, questa idea dei contributi volontari non solo potrebbe consentire di raggranellare un bel po' di soldi, ma sarebbe anche in grado di dimostrare ai perplessi deputati e senatori che la «gente» è davvero a fianco del Presidente. Clinton dà incarico all'ufficio legale di esaminare per bene la cosa e di vedere se c'è conflitto con la legge che proibisce contributi «immotivati» al governo. Se la scappatoia legale sarà trovata, si potrebbe lanciare un appello, magari indicando un numero di conto corrente, perché l'esempio di Larry venga seguito. Se invece il bando ai «contributi di origine oscura» che è alla base della legge risulterà insormontabile, quel denaro dovrà essere restituito con tante grazie. [f. p.]

ATENE

L'ex sovrano, per la prima volta in tv, rivendica i suoi diritti

Costantino ai greci: tornerò

«Al referendum del '74 fui ingannato dall'attuale presidente Caramanlis»
Infuriano le polemiche, i socialisti accusano il premier di «connivenza»

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

«Io non ho mai rinunciato ai miei diritti al trono greco». E' una delle affermazioni più inquietanti fra quelle pronunciate l'altra sera dall'ex re Costantino nel corso di una lunga intervista televisiva, trasmessa da «Antenna 1», uno dei principali network privati di Atene.

Era poco prima delle 22, fascia di massima audience, l'ora scelta dall'emittente ateniese per consentire all'ex sovrano di spiegarsi per la prima volta dinanzi ad una popolazione che quasi non si ricorda di lui dopo oltre un quarto di secolo di assenza.

Fino a ieri, infatti, Costantino e gli altri componenti della famiglia reale, da lunghi anni residenti a Londra, costituivano un tacito tabù per i mezzi di comunicazione di massa greci.

Il referendum del dicembre del 1974, che portò alla fine della monarchia, fu organizzato da Costantino Caramanlis, attuale presidente della Repubblica, all'indomani del suo ritorno in Grecia dopo la caduta del governo dei colonnelli.

L'ex re, rispolverando in quest'intervista i tumultuosi eventi che portarono alla sua detronizzazione, ha affermato di essere stato allora ingannato proprio dal fondatore della nuova destra greca. «Caramanlis ricevette il suo primo mandato dal generale Ghizikis, un presidente illegittimo perché nominato in seguito al referendum propiziato dalla giunta militare, la cui validità non venne riconosciuta da nessuno dei partiti politici greci di allora. Io rimanevo quindi, a quell'epoca, l'unica fonte di legittimità, ma non venni subito in Grecia perché sconsigliato proprio da Caramanlis. Egli mi disse che, appena giunto nel Paese, avrebbe discusso la questione con i militari e quindi mi avrebbe telefonato perché facessi ritorno quale legittimo Capo dello Stato. Ma egli non mi telefonò mai».

L'intervista che, lungo un'ora e mezzo abbondante di domande e di risposte, ricalca le vicende del breve regno di Costantino, suscita da ieri un vespaio in Grecia. «Si tratta di un attentato alla Repubblica e alla Costituzione», gridano i socialisti del Pasok scagliandosi contro il primo ministro Mitsotakis che, consentendo questo primo rapporto fra il popolo greco e il suo ex sovrano, avrebbe assolto a debiti di antiche connivenze. E rinfacciano all'ex re la falsificazione della storia laddove egli afferma di essere stato il solo a tentare qualcosa di fattivo contro il regime dei colonnelli con il controputsch abortito nel dicembre del 1967, che gli costò la fuga dal Paese e la successiva detronizzazione. Una domanda in tal senso era già stata posta dall'intervistatore a Costantino. L'ex re aveva risposto di non aver reagito subito al colpo di Stato dei colonnelli come invece riuscì a suo cognato Juan Carlos durante il tentativo di Tejero, «perché le condizioni oggettive erano del tutto differenti. I golpisti di Atene erano stati molto efficienti, mi avevano isolato totalmente dal resto del Paese».

Re Costantino di Grecia

Costantino si è detto nostalgico della terra in cui è nato e cresciuto e dove quattro generazioni di suoi avi hanno regnato partecipando alle lotte di liberazione del Paese. «Non intendo contestare l'esito del referendum del 1974 - egli ha precisato - ma le fondamenta delle istituzioni non dipendono da eventi del genere. Dipendono dalle necessità di una nazione il cui popolo ha diritto assoluto di scelta». Frase sibillina, soprattutto se collegata all'affermazione che un giorno, quando egli lo riterrà opportuno, tornerà in Grecia con tutta la sua famiglia poiché tale decisione è comunque consentita dalla sua qualità di cittadino greco.

Minas Minassian

SOMALIA

In segno di fiducia

Mahdi consegna agli italiani 10 camion di armi

MOGADISCIO. Un grande quantitativo di armi raccolte in dieci autocarri pesanti è stato consegnato ieri da rappresentanti del presidente ad interim della Somalia, Ali Mahdi, al contingente italiano. Tra le armi vi sono 720 fucili, decine di casse di munizioni, razzi «Rpg», bombe a mano e proiettili di artiglieria, tutti in perfetto stato di conservazione. La consegna spontanea è stata definita dal comandante del contingente italiano, generale Gianpiero Rossi, «di notevole valore politico». Ali Mahdi avrebbe voluto esprimere in questo modo piena fiducia alla forza militare italiana come garante della pace in Somalia. Sempre ieri una bomba a mano è esplosa senza fare danni a una decina di metri da un autoblindo dell'esercito italiano, che apriva una colonna di automezzi militari in perlustrazione notturna a Mogadiscio. [Ansa]

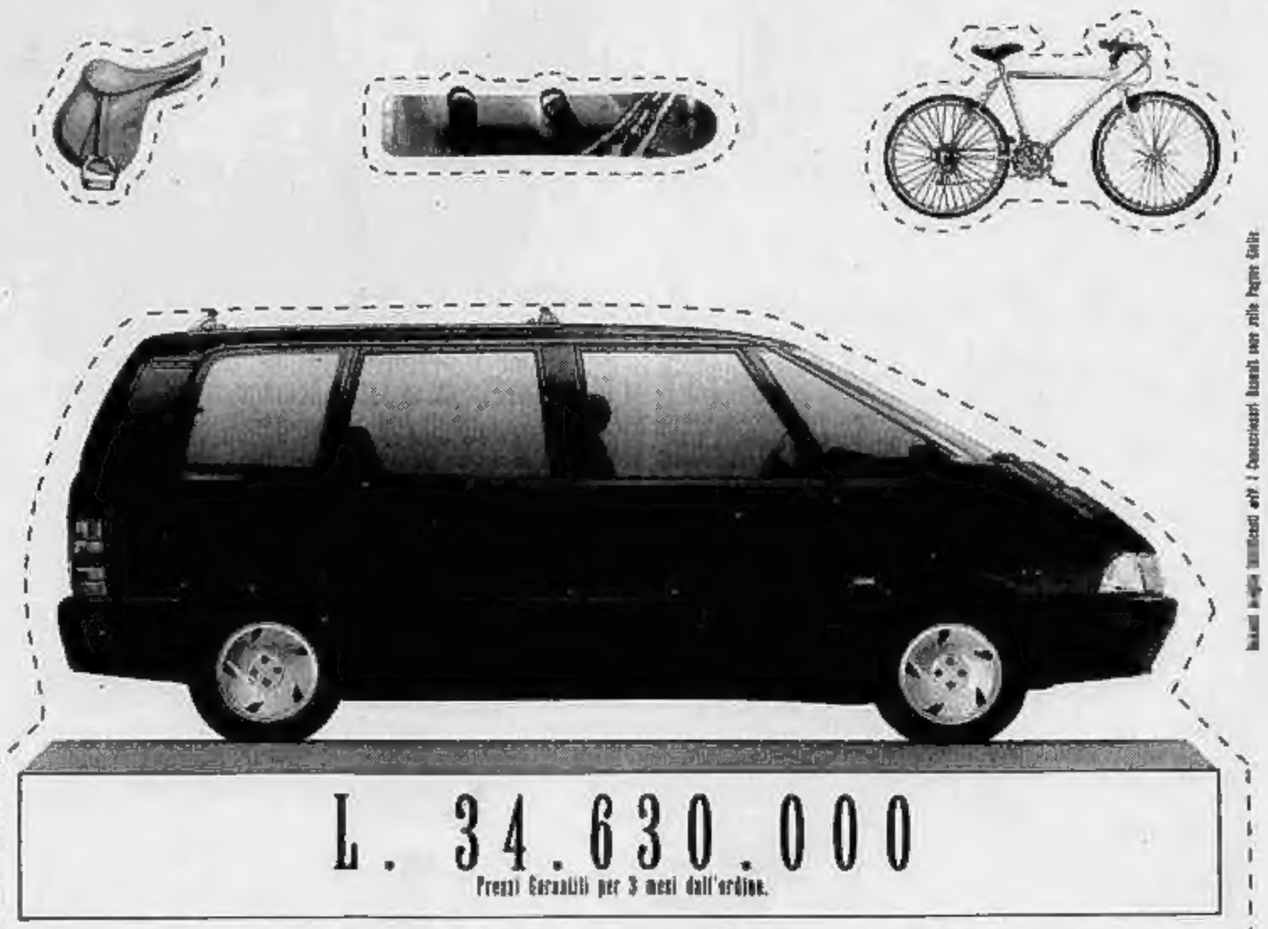
SUD AFRICA

Con la madre, è in coma

Bianchi lapidano una bimba nera di undici mesi

JOHANNESBURG. Brutale episodio di violenza razziale in Sud Africa: una bimbetta nera di undici mesi, Boipelo More, è in coma dopo essere stata presa a sassate insieme alla mamma da un gruppo di bianchi. In merito alla vicenda, ha riferito l'ufficiale di polizia Koos Degenaar, uno studente bianco di 17 anni comparirà davanti ai giudici della città di Swartruggens, nel Transvaal occidentale. La bambina ha riportato la frattura del cranio ed è ricoverata in un ospedale di Krugersdorp. Anche il suo cervello ha riportato danni. Il quotidiano di Soweto, citando la madre della bimba, Francina, scrive che quest'ultima e la bambina sono state fatte oggetto di un lancio di sassi mercoledì scorso, quando «un gruppo di bianchi che viaggiava nel vano posteriore di un furgoncino ha cominciato a lanciarci delle pietre. Una ha colpito la bambina in testa». [Ansa-Reuter]

Ritagliatevi un'Espace ideale.



L. 34.630.000
Prezzi Garantiti per 3 mesi dall'ordine.

Una monospazio su misura.
Le nuove Renault Espace RN 2.0 i.e. cat. e Turbodiesel Euro '93 sono non straordinario spazio mobile e modulabile secondo le esigenze di chi intende l'auto come espressione di libertà e civiltà.

Una dotazione su misura.
Le cinque poltrone separate possono essere disposte in 26 diverse combinazioni, in funzione delle necessità del momento. La chiusura delle porte è centralizzata, gli alzacristalli anteriori elettrici. I cristalli sono scuri e atermici e lo sforzo servoassistito. In più, ci sono il pratico portahobby, il copribagagli asportabile e l'altezza dei fari a regolabile dall'abitacolo.

Una personalizzazione su misura.
Il proprio spazio, come la propria casa, deve rispondere alle proprie esigenze. Così, volendo, si possono scegliere anche i due tetti apribili, il condizionatore, l'ABS e lo stereo con satellite di comando al volante.

Un finanziamento su misura.
E perché non rifinirlo anche il prezzo su misura? E facile, con i finanziamenti e le formule di pagamento personalizzate proposte da FinRenault. Pagarle sarà comodissimo, e garantito 8 anni anticorrosione!

Nuove Renault Espace RN.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Arrestato il medico del superboss, lo Stato vuole tagliargli tutti i ponti

«Riina comanda ancora la mafia»

Violante: ma cerchiamo di isolarlo

ROMA. Secondo l'on. Luciano Violante, presidente della Commissione parlamentare antimafia, Totò Riina è ancora il «numero uno» di Cosa Nostra. «Si comporta come tale - aggiunge l'autorevole fonte - ma lo Stato ce la sta mettendo tutta per costruire un muro invalicabile fra Riina e il mondo esterno. Per ragioni oggettive, però, non può essere ancora garantito al cento per cento che durante la prossima permanenza di Riina a Palermo ci sia incomunicabilità tra lui e Cosa Nostra». E' bastata questa semplice e, per molti versi logica, deduzione perché tutti si accorgessero finalmente del «problema Riina». Avere preso il capo di Cosa Nostra non è bastato: anzi, ora che è in catene è diventato più ingombrante. Tutti hanno paura di Riina, ciascuno per molti validi motivi. E' una storia che vale la pena di raccontare.

Il vero problema non sembra il padrino in assoluto, ma don Totò a Palermo: il pesce nella propria acqua. Nessuno ha il coraggio di dirlo a chiare lettere, ma si è dovuto pensare ad inventare un sistema inedito per impedire che il boss possa continuare a comandare da dietro le sbarre. Perché un sistema nuovo? Perché quello vecchio faceva acqua e ha permesso a fior di mafiosi, da Liggio a tutta la generazione cosiddetta dei «cinquantenni», di fare il bello e il cattivo tempo, fino a ricreare in carcere (o meglio nelle infermerie e nelle corsie degli ospedali) le condizioni per il buon funzionamento della «cupola».

Sarà stato forse in considerazione di queste verità che, ancora ieri, Violante ha sentito la necessità di offrire il proprio punto di vista sull'Ucciardone. «Uno Stato democratico - ha detto il presidente dell'Antimafia - non può sopportare l'esistenza di un carcere come l'Ucciardone, al di fuori della legalità». Parole dure, ma sorrette da rivelazioni degli ultimi pentiti che hanno raccontato come in quel penitenziario entrassero, per essere messi in contatto coi capi arrestati, addirittura mafiosi latitanti.

Palermo, dunque, non dà margini di sicurezza: Riina si troverebbe troppo a suo agio. L'atteggiamento del boss non è quello di un ex capo. Non sembra il fantoccio «offerto» da Cosa Nostra che molti vogliono vedere. Ha mandato la famiglia a Corleone, non ha aperto bocca, se non per declinare le proprie generalità. All'interno della mafia non c'è stata reazione alla sua cattura: nessuna guerra di successione, segno che la poltrona non è all'asta. Nessuna faida, a conferma che se tradimento c'è stato, si è trattato di colpe singole e non attribuibili alla volontà di Cosa Nostra di «posare» il padrino. Ecco il perché delle certezze di Violante.

Tutto ciò ha provocato un duplice problema: la necessità di garantire al boss la sicurezza personale, e, questione molto più grave, evitare che entri in contatto coi suoi. Il timore è che dal «soggiorno palermitano» possano scaturire terribili conseguenze. Gli investigatori non ne fanno mistero e qualcuno ha pensato persino di ricorrere all'aiuto di tecniche adottate dalle polizie straniere: temono le stragi. Altri attentati: per farlo evadere, per esempio, oppure per rinserrare le fila all'interno di Cosa Nostra, attualmente senza precise «direttive». Ma comunque sia Riina non «deve» poter dialogare coi suoi, neppure con gli occhi.

Com'è stato neutralizzato, finora, don Totò? All'inizio per motivi procedurali: l'isolamento prescritto dal provvedimento giudiziario. Il boss è stato portato in una struttura supersicura e non ha visto nessuno. Quando è caduto l'obbligo dell'isolamento gli è stato accordato un breve colloquio con fratello Gaetano: giusto il tempo di riceve gli abiti di ricambio. La moglie non lo ha ancora visto: prima le hanno obiettato che senza documenti non era possibile accordarle il permesso. Stessa obiezione per i figli. Antonietta si è fatta i documenti, ma non riesce ancora a vedere il marito. Ieri ci ha ritentato: inutilmente. L'avvocato lo ha visto una o due volte in tutto. Sta in una cella «fortificata», controllata da agenti e telecamere che sguardano pure in bagno. Per sgranchirsi ha a disposizione un corridoietto di dieci metri. Gli cambiano il cuoco ogni giorno e i cibi vengono acquistati sempre in posti diversi.

A Palermo non tutto ancora è a posto per essere certi di ottenere gli stessi risultati di sicurezza. Per questo si rinviano i processi. E intanto continuano a fargli attorno terra bruciata: è di ieri l'arresto del medico Antonino Cinà, accusato di aver avuto rapporti col boss latitante. Più di un medico di fiducia, questo Cinà, a sentire i pentiti Drago e Di Maggio. Forse un amico.

Francesco La Licata

La presenza a Palermo ancora rinviata per motivi di sicurezza

Di fianco Totò Riina. In alto il neurologo Antonino Cinà

IL CITTADINO

Se il Fisco dimentica di rispettare la legge

VENGONO sempre applicate le sentenze della Corte Costituzionale che accolgono le ragioni di contribuenti e pensionati? In alcuni casi, purtroppo, no. Lo ha ammesso l'altro ieri lo stesso presidente della Consulta Francesco Paolo Casavola.

Eppure l'articolo 136 della Costituzione parla chiaro: se una norma è dichiarata illegittima dall'Alta Corte «cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione» sulla Gazzetta Ufficiale.

Ma, se questa disposizione è tuttora violata, chi deve farla rispettare? E come fa il cittadino ad ottenere ciò che gli spetta? Poiché in gioco c'è anche la stessa credibilità della Consulta, non sarebbe, forse, opportuno, come propone il giudice Spagnoli, che l'Alta Corte nomini al più presto una Commissione di studio per risolvere il problema giuridico?

Il presidente Casavola ha precisato che quando la Consulta emette decisioni che comportino una spesa rilevante per l'Erario, come è il caso di quelle per avere il rimborso dell'Irpef sulle liquidazioni o l'adeguamento delle pensioni d'annata, «non può certo rivolgersi all'ufficiale giudiziario perché vengano eseguite». «Realisticamente - ha sottolineato - la Corte ha ben presente la necessità del governo di dover bilanciare le esigenze individuali dei cittadini con l'esigenza di conservare un minimo di risorse collettive». «Se ci si trovasse di fronte - ha aggiunto - ad una vera inadempienza, di fronte ad una strategia di vanificazione delle decisioni, allora la questione diverrebbe politica e potrebbe anche divenire una questione di crisi istituzionale. Ma non siamo a questo punto, perché disponiamo di un regime democratico, di un controllo politico da parte dei cittadini ed anche della possibilità di un dialogo tra chi ha la responsabilità istituzionale di governare le risorse collettive e chi ha invece titolo per attingere e quelle risorse». E «finché questo dialogo non sarà chiuso - ha concluso il professor Casavola - non è il caso di drammatizzare il ritardo con cui le decisioni della Corte vengono adempiute».

Ma quali sentenze della Consulta tardano da anni a trovare un'effettiva ed integrale applicazione? Innanzitutto la numero 178 del 7 luglio '86 che ha ampliato la portata della legge Visentini, concedendo un maggiore rimborso dell'imposta Irpef trattenuta in più dall'Enpas sull'indennità di buonuscita di centinaia di migliaia di anziani ex dipendenti pubblici.

Da allora, però, gli ex statali in pensione aspettano, invano, la restituzione dell'imposta. E per veder riconosciuto il loro sacrosanto diritto e ricevere l'assegno della Banca d'Italia sono costretti a resistere agli ormai inutili ricorsi presentati, a scopo puramente dilatorio, dalle Intendenze di Finanza alle commissioni tributarie.

Un'altra sentenza finita nel dimenticatoio è la numero 1 del '91 che, almeno sulla carta, avrebbe dovuto cancellare le pensioni d'annata dei 38 mila ex dirigenti dello Stato, compresi gli ambasciatori. Ma, a più di due anni dalla decisione della Consulta, gli anziani pensionati hanno ricevuto solo una minima parte di quanto dovuto.

Il 23 marzo prossimo la Corte deciderà la sorte di centinaia di migliaia di non-dirigenti statali, i quali da anni attendono la riliquidazione delle pensioni. Alla stessa udienza sarà anche discussa la legittimità del beneficio per gli ex parlamentari, i quali si vedono tassate solo in parte le loro pensioni.

Nei giorni scorsi la Corte ha, intanto, «graziato» per il momento due leggi: la n. 265 emessa a Ferragosto '91, che ha «congelato» le pensioni di tremila anziani magistrati e loro vedove e la n. 160 dell'88 che concedeva il raddoppio dei massimali contributivi annui delle pensioni Inpdai per il quinquennio '83/'87 solo per i dirigenti di aziende industriali andati in pensione dopo l'1 gennaio '88.

Pierluigi Franz

PROTOTIPO FIAT

E' elettrica la nuova auto per la città

TORINO. Si chiama Downtown, è un piccolo prototipo elettrico da città che la Fiat presenterà al Salone di Ginevra (4-14 marzo) in anteprima mondiale. Il veicolo, totalmente compatibile con l'ambiente e studiato per la mobilità individuale nei centri urbani, è stato realizzato ricorrendo per il progetto a sofisticate tecnologie informatiche.

La Downtown è una monovolume a tre posti con i sedili sistemati a «triangolo»: quello di guida, in posizione rialzata, è più avanzato rispetto alle poltroncine dei passeggeri. Le dimensioni esterne sono contenute: lunghezza cm 250, larghezza 149. La concept-car della Fiat dispone di due motori elettrici integrati sulle ruote posteriori, alimentati da una batteria al sodio zolfo ad alta energia specifica e controllati elettronicamente. Una soluzione che offre prestazioni di elevato livello per un veicolo di questo tipo: velocità massima 100 km/h, 190 km di autonomia nel ciclo urbano e ben 300 alla velocità costante di 50 km/h.

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

Pubblichiamo le soluzioni esatte dei giochi apparsi sul giornale di Domenica 21/2

SCACCHI

La sequenza di mosse è: 1. d4, e5; 2. Rf2; d4!, 3. b3; d3: 4. Re3, d:e2; 5. Rd2, e:d1 = D matto! Conoscete altri esempi di simili «giochini» magari ideati da voi stessi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

Sono errate le affermazioni 1 e 3. Per le ipotesi iniziali, il cielo non sereno implica il mare non calmo e a sua volta il mare non calmo implica vento impetuoso. Ne consegue che con il cielo non sereno, il vento deve essere impetuoso e quindi l'affermazione 1 è errata. L'affermazione 2 è invece corretta, perché per le ipotesi iniziali il mare non calmo implica vento impetuoso e col vento impetuoso il cielo non può essere sereno, dunque è vero che quando il mare non è calmo, il cielo non può essere sereno. L'affermazione 3 è di nuovo errata, perché per le ipotesi iniziali, come abbiamo visto, il vento impetuoso non capita mai con il cielo sereno e il mare può essere calmo solo quando il cielo è sereno.

PAROLIERE

14 lettere: centomillesimo, centomillesimo; 9 lettere: millesimo, millesime, millesimo; 7 lettere: accorte, casette, caselli, casello, contesa, cortese, economi, macelli, miniera, miniose, morette, monetti, moromalo; 6 lettere: arnelle, carote, carali, carato, colone, coseno, crolli, illesa, illese, illesi, illese, limone, marusi, mesane, monomi, oleosa, oleose, oleosi, rosato, semole, setole, solace, telson; 5 lettere: [illegible] colei, colle, colli, colme, colmi, colmo, colon, conte, corto, csemi, csono, cosne, crono, esame, esami, liote, isole, lorio, marca, melme, meloo, miele, molle, molli, molor, monca, monco, monte, nelle, notes, omasi, rarnie, rolli, rotca, rosei, rosso, sasso, solla. Totale 88 parole.

DAMA

La partita è continuata con 1) 14-19(, 11-14; 2) 25-21,2-5; 3) 23-19,14(23; 4) 21x14,15-20; 5) 28x19,13-17; 6) 24x15 e Vince. Tornando alla posizione del diagramma, l'ultima mossa del Nero era stata la perdente 4-8; forse ci si poteva salvare con la 1-5.

REBUS (5,9):

F(U cinesi - C(I fare = FUCINE SICILIANE.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G N R R.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Riquadro (8 punti); Astronavio (9 punti); Villano (7 punti); Pastoca (6 punti); Scalpello (8 punti); Barometro (9 punti); Birbone (7 punti); Coltello (8 punti); Cultura (7 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Mollare (6 punti); Prodigo (7 punti); Rivolata (8 punti); Corolli (7 punti); Oberato (7 punti); Borracce (8 punti); Rilevati (8 punti); Accenno (7 punti); Rollale (7 punti). Totale = 139

S	C	I	S	M	A		T	A	I	N	E		P	I
S	A		R		Z	O	O	B	O	N	T	E	M	P
E	L	L	I		P	O	S	E		G	O	B	I	
D		S	C	A	R	P	E	T	T	A		R		M
E	R	C	A	D	A	N	T	E		M	A	R	C	I
A	R	E		C	E	R	I	O		A	L	A	R	C
O	N	C	E	R	N	I	A		A		P	E	S	O
V	E	R	C	O	R	S	A	S	T	A		C	E	S
A	R	E	B	E	C	C	A	R	I	A		O	E	R
I	O		C	R	A	T	E	T	E	D	I	M	A	L
L	O		B		S		M	A	U	R	I	C	E	R
A	V	E	L		L		O	P	E	R	A	O		C
O	R	B	U	L	O	N	E		E	R	A	T	O	S
T	E	N	E		C	O	L	L	A	G	E	N	E	
S	C	I	M	U	N	I	T	O		N	T	S	A	N
T	I	A		D		V	I	C	T	O	R	I	A	
H	A	N	I		P	A	C	I	N	O	T	T	I	
E	C	H	I		C		N	O	I	R	E	T	A	N
A		O		E	I		A	L	A	I		C	O	N
G	R	E	S	S	O									

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973023; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533007; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-699939; **FIDENZA**, via Berardi 128, t. 522759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561102-573068; **GENOVA**, via C.R. Coccardi 1/14, t. 540184-582560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235725-234990; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24475-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501535-501596; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24276; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass s.r.l., 10126 Torino**»; l'importo del nolo casella è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 8000 per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è e sarà gli stessi unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n.° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti a firma singola anche con protesti postali. Tel. 011 566.1910 r.a.
A.F.IM. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio. Tel. 770.7267.
A. FINANZIAMO fiduciari L. 60 milioni senza ipoteca fiduciari aziendali L. 250 milioni mutui leasing prestiti tempi brevissimi. Tel. 02 398.06990.
A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cassiano V. Corso Rimembranze 3, tel. 882.380 - 882.383.

ARCHITETTO cerca architetto con acquisito pacchetto clienti ed elevata professionalità da inserire nel proprio studio. Telefonare 011 539.973 dalle 20 alle 22.
CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00. Torino. Tel. 323.136.
CORRENTISTI bancari artigiani commercianti privato finanzia immediatamente. Tel. 02 894 08012 - 0337 775.339.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autorizzati Immobili Torino. Via Antiguaia 19, telefoni 562.0000 - 562.01 38.

FINCOTEX SPA
dal 1965 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 19 tel. 434.4200 - 434.4024.

FINLADY - casalinghe 3.000.000 immediati - Firma unica. No avvisi a casa. Tasg 21,00 - 71,00. Torino. Tel. 323.136.
SETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 772.3201.
10.000.000 e altre cifre velocemente concediamo, cessioni V, mutui ECU ecc. Fipat via Garibaldi 69, tel. 562.8290.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. URGENTEMENTE cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento contante. Tel. 562.6003.
A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 696.080.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. INTERCOM cede avviato ristorante pizzeria ottima posizione commerciale attività redditizia. Tel. 663.5440.
A. INTERCOM cede azienda operante nel settore verde pubblico e civile importante portafoglio clienti. Tel. 663.5440.
A. INTERCOM cede laboratorio sartoria Mirafiori nord attività artigianale unica in zona. Rif. 2/1. Tel. 663.5440.

AUTORIMESSA Madonna di Campagna con officina Renault 90 posti mq 900 L. 215 milioni. La Ginevra 447.5651.
AZIENDA produzioni elettroniche, brevetti propri, 3 miliardi di fatturato, ottime prospettive di espansione cerca partecipazione societaria operativa e/o di capitale. Scrivere dott. L. Ajmone Cat, via Millaures 5 Torino.
BALDON cedesi avviatissimo laveseco mq 120 completo di nuove attrezzature 2 ampie vetrine. Tel. 436.9611.
BAR affarone A più B incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.4810.
BAR pasticceria laboratorio gelati urge vendere motivi famiglia ottimo incasso poco anticipo. Tel. 385.5296.
CEDESI avviato pub in provincia di Cuneo. Incasso dimostrabile minimo contante L. 60 milioni. Per informazioni tel. 0175 42.824.
CENTRO Stati Uniti negozio libero ristrutturato 6 vetrine mq 200 buona uscita tabella XIV. G. & V. Immobiliare 568.4445.
RISTORANTE alloggio collina Torino panoramico 100 posti gestione 40ennale ritiro commercio affare. Castello 530.470.
RISTORANTE centralissimo dehors estivo incasso L. 800 mila solo sera cedesi L. 120 milioni. Tel. 521.2272.
TABACCHERIA edicola unici in Revigliasco (Moncalieri) oltre ad altre tabelle per supermercato affare. Tel. 669.0013.
ZONA Cittadella Giudiziaria, negozio abbigliamento mq 90, 3 vetrine, nuove tab. IVA avviamento 40ennale buon reddito ceda per anzianità. Tel. 306.2097.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA offre lavoro a disoccupati 18/20 anni 4 posti liberi no part time retribuzione ottima. Tel. 581.8671 - 581.8669.
IMPRESA pulizie assume max 27enne munita di patente "B" pulizia scale - uffici. Tel. 433.1131 ore 16/20.

IMPIEGATI

AFFERMATA società, selezione personale per interviste telefoniche. Si richiede buona dialettica ed età minima di 22 anni. Telefonare al 246.2060.
AVVIATA agenzia assicurativa cerca collaboratore per gestione e sviluppo portafoglio esistente anche 1° esperienza. Scrivere: Publikompass 2525 - 10100 Torino.
AZIENDA elettromeccanica cerca responsabile per gestione commesse e personale. Inviare curriculum vitae a: Fermopasta 1500 - 10099 San Mauro Torinese (To).
AZIENDA leader settore alimentare seleziona giovane diplomato/a max 25 anni, da inserire come impiegato/a viaggiatore nel proprio organico vendite: non è richiesta esperienza. Offresi: inquadramento come dipendente diretto 1° livello commerciale, rimborso spese, auto aziendale. Richiedesi: disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 262.646.
FOTOLITO cerca operatore Macintosh veramente capace. Tel. solo se in possesso dei requisiti richiesti al 390.213.
STIAMO allestendo uno stage a numero chiuso finalizzato ad assunzione presso azienda che ci richiede esperti in contabilità sagrariario e disegno computerizzato. Tel. 771.4156.

TECNICI

A.A.A. UFFICIO tecnico CAD/CAM ricerca personale qualificato con esperienza pluriennale nella realizzazione di percorsi utensile su stampi di carrozzeria. Ottima retribuzione. Tel. 668 6324.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA 50/60 anni senza figli cercasi, lavori domestici/giardino cambio alloggio in villa nel Canavese. Tel. 0124 84.375.

LAVORI VARI E PART TIME

INCROSSO seleziona ragazzi/e di età dai 16 ai 21 anni. Per informazioni presentarsi in Via Monsebello 4/F Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. AZIENDA blanchoria per la casa cerca venditori/trici offresi fisso mensile più alte provvigioni. Si garantiscono appuntamenti e portafoglio clienti possibilità di carriera. Tel. 324.1916/9.
A.A.A. 2.500.000 mensili garantiti, 50 milioni annui azienda gruppo Fininvest offre a field trainer con provata capacità di vendita al privato consumatore e di addestramento teorico pratico di neo venditori. Richiedesi disponibilità immediata. Tel per appuntamento 650.3801.
AFFERMATA azienda settore edilizio professionale seleziona venditori/trici di provata esperienza per zona: To/Vc/No. Offresi: fisso provvigioni incentivi corsi formativi assistenza tecnica. Tel. 011 981.8172.
CERCASI abili venditori per nuovo prodotto ecologico, fisso mensile. Vendita su appuntamento. Tel. 854.215.
IMPORTANTE e primaria azienda ottimamente introdotta nel mercato internazionale, cerca per Lombardia e Piemonte rappresentante esperto in macchine e sistemi produttivi nel settore dell'industria alimentaria dell'insaccato compenso interessante e in conformità alle effettive capacità. Si richiede buona conoscenza del tedesco e dell'inglese. Inviare curriculum a: Studio Associato Padoan corso Palladio 171 - 36100 Vicenza.
SCUOLA per corrispondenza nonché casa editrice applica proprio metodo didattico con garanzia di risultati, cerca persone con attitudini alla vendita e disposte a visitare le famiglie che chiedono informazioni sui nostri corsi. Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. Offriamo provvigioni da L. 6.500.000 a L. 7.500.000 mensili garantiti per 11 mesi all'anno, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 489.658.
SOCIETA' ricerca per ampliamento organico 20/25enni automuniti corso di formazione retribuito carriera. Tel. 324.2137 r.a.
SOCIETA' ricerca per apertura nuova filiale collaboratori/trici settore immobiliare automuniti. Bimar 434.5758.
SPA nazionale ricerca per Torino e provincia 3 agenti vendita. Offre attività seria e continuativa guadagno medio L. 4 milioni incentivi. Possibilità carriera. Tel. 348.7965 dopo le ore 15.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

GUARDIA giurata 34enne offresi anche come autista a privato o azienda passaggio diritto. Tel. 262.4467.
LUNGA esperienza operaio generico esperienza impiegato tecnico offresi. Telefonare al 880.6445 Abbate Gianfranco.
33ENNE titolare lavorazione di precisione buona conoscenza meccanica aggiustatore passaggio diritto. Tel. 319.5338.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecato), per ottenere subito un prestito.
MUTUI IMMEDIATI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI
Via Cernaia, 16 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee)

Varese, gli ospedali gli avevano chiuso le porte perché «ormai condannato»

Storia di Luca, figlio di un miracolo

Salvato dai genitori e dalla solidarietà

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Luca è disteso sul lettino, sotto una spessa coperta rossa. Le guance rosate, come la pelle di due pesche, i lunghi capelli biondi che formano una cascata sul cuscino. Il suo respiro è un rantolo, è legato alla cannula di un apparecchio il cui indicatore, andando avanti e indietro, scandisce la sua vita. I medici avevano detto che per questo bambino di cinque anni non c'erano speranze: la malattia rara che si porta addosso lo avrebbe ucciso in poco tempo. Invece lo hanno salvato i genitori, la sorella Ilaria, la gente che crede ai miracoli.

Di tanto in tanto, Luca volge gli occhi chiari alle pareti della stanzetta, piene di colori, tappezzata d'immagini di personaggi di Walt Disney. Sorride, Luca, quando qualcuno gli si avvicina e gli tocca quelle mani fredde. «La mimica gli è rimasta tutta» dice sua madre. E suo padre: «Soprattutto ai bambini, risponde. Vengono a trovarlo. E il giorno del suo compleanno gli fanno una gran fe-

Ilaria s'accosta al lettino di suo fratello. Ha tredici anni, il papà dice che ormai è come una coposala, «Una delle nostre migliori infermiere». Si schermisce, Ilaria. «Luca lo faccio soltanto giocare, con i pupazzi. E la sera gli rac- qualche fiaba».

Luca è figlio di Vincenzo Perillo, 38 anni, e Lucia Belsito, 35 anni, protagonisti di un'odissea. Sono originari di Napoli, vivono da circa otto anni a Induno Olona. «Prima - racconta Vincenzo - gestivo un rifugio su in montagna, dalle parti di Luino. Poi è nato Luca, c'è stata la malattia: bisognava che uno dei due, io o mia moglie, lasciasse il lavoro. Altrimenti, chi avrebbe assistito il bambino?». A tirare avanti la famiglia ci pensa Lucia, che fa l'impiegata alla Posta centrale di Varese. Luca nacque nell'ottobre dell'87. «Alla nascita - racconta la madre - già ci accorgemmo che qualcosa non andava: il bambino si muoveva poco, mangiava poco. Lo portai dal pediatra, e lui mi disse che mi mettevo in angoscia come tutte le mamme quando i figli mangiano poco. Allora siamo andati avanti cambiandogli tipo di alimentazione. Ma una mattina lo presi dal letto ed era ingobbito. Lo riportai dal medico: mi disse che forse si trattava di uno stiramento».

«Comunque - fece il dottore - stia tranquilla: il piccolo non è del tutto perso. Comunque, da allora, il pellegrinaggio dei coniugi Perillo, con Luca tra le braccia. Il respiro che si faceva affannoso, il bambino fu ricoverato in ospedale. Il medico di base, Luca Monastier, s'era reso conto della gravità della situazione. Una serie di esami. «C'era il sospetto - dice Vincenzo - che ci fosse qualche grosso problema neurologico». Luca venne trasferito al «Besta» di Milano. E la diagnosi fu terribile: amiotrofia neurogena spinale, un male raro, forse ereditario. «Questo fu il responso - racconta il padre - ma nessun professore ci precisò a che cosa si andava incontro. Abbiamo dovuto scoprire le conseguenze della malattia di nostro figlio da soli. I dottori ci dissero che per Luca non c'era niente da fare. Secondo loro, il bambino non sarebbe arrivato a un anno di vita».

Mamma Lucia si prende il viso tra le mani. «Non riuscivamo a farci dire che cosa sarebbe successo. Ripetevo ai dottori: Voi dite che mio figlio deve morire, ma spiegatemi che cosa possiamo fare per tentare di salvarlo. Se qualche è stata la risposta? Questa chiudetelo in una stanza e rivedetevi dopo due ore e il metodo migliore per risolvere il problema per lui, per voi e anche per noi. Perché Luca, lasciato due ore in una stanza chiusa, sarebbe morto. Sarebbe stata una eutanasia legalizzata. Perché quando firmi la cartella per portare a casa tuo figlio a morire è eutanasia».

Con le carte su cui era scritto che era condannato, Luca se lo riportarono a casa. «E abbiamo cominciato - dice suo padre - a studiare sui libri di medicina, per sapere che cosa avrebbe comportato quella malattia. Lo abbiamo scoperto: blocco di tutti i muscoli, anche quelli respiratori. Allora, che fare? A un cieco si dà il bastone, a uno che non ha le gambe la sedia a rotelle. E a Luca, che cosa diamo, per farlo respirare? Abbiamo saputo che negli ospedali esistono i centri di rianimazione; in quelle sale ci sono i respiratori artificiali. Allora ci siamo domandati: perché la cura per Luca non c'è? I medici lo definivano un paziente cronico. E in Italia i pazienti cronici nelle rianimazioni non li vogliono, perché possono occupare un letto per anni».

La signora Lucia si torce le mani: «Siamo andati a sbattere contro un muro. Penso che quando Luca ebbe un blocco respiratorio, otto centri di rianimazione lo rifiutarono: dopo aver conosciuto la diagnosi, dicevano che per lui non c'era posto». Infine il bambino venne ricoverato a Gallarate, si riprese. Dice Vincenzo Perillo: «Là, in quell'ospedale, nostro figlio ha trovato tante mamme e tanti papà, tra le infermiere, i medici, le inservienti. Ho visto dottori passare notti in bianco, accanto a Luca. Penso che l'abbiano tirato fuori anche con l'amore».

Per un'altra crisi, Luca è stato in ospedale a Varese. Suo padre ricorda con angoscia. «Lì è cominciata la guerra, con la burocrazia, le istituzioni. Mi dicevano: siete dei pazzi a mantenere in vita questo bambino, che vita gli farete fare? Un medico arrivò a dire: Ci costa un milione e mezzo al giorno». I coniugi Perillo hanno fatto da soli. «Apriamo il salvadanaio e vediamo che cosa possiamo fare». Vincenzo confessa: «Avevamo scarse possibilità. Allora mi son fatto una cinquantina di manifesti e sono andato ad affiggerli in città, nella speranza di smuovere le persone, quelle che avrebbero dovuto risolvere il problema. Ho ottenuto un altro risultato: s'è mossa la povera gente, operai, pensionati, i bambini».

La sottoscrizione consentì di raccogliere 40 milioni. «Il necessario per far sopravvivere il nostro bambino. Così Luca è diventato figlio di tutti. E adesso la sua cameretta è attrezzata come una piccola sala di rianimazione». Altri 90 i Perillo li hanno messi insieme grazie a un appello lanciato a una trasmissione televisiva. «Ma ora - dice Vincenzo - siamo di nuovo in difficoltà. Noi mica possiamo staccare il tubo. O andiamo a rubare o a chiedere l'aiuto degli altri». Si china sul lettino di suo figlio: «Vero, Luca?».

Guglielmo Moscatelli

Una scena da «L'olio di Lorenzo», storia di genitori coraggio

«Ci hanno detto di chiuderlo in una stanza e lasciarlo morire»

Il padre ha affisso manifesti in città per chiedere l'aiuto di tutti

Treviso, fu espiantato per l'autopsia

Un cuore di bambino dimenticato per 2 anni

L'esame non è mai stato realizzato Ancora non si sa di cosa sia morto

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un cuore, un piccolo cuore, dimenticato per 19 mesi nell'archivio anatomico di un ospedale. E due genitori che hanno atteso per quasi due anni una risposta alla morte del loro bambino, Lorenzo, 1 anno, ucciso da un male rimasto ancora sconosciuto. La risposta doveva venire dall'esame autoptico sul cuore, ma l'organo non è mai stato mandato ad esaminare.

L'odissea di G.T., 36 anni, artigiano, e della moglie A.G., 28 anni, operaia, di Susegana, è cominciata nel marzo del '91: il loro unico figlio viene preso da crisi inspiegabili sempre più frequenti ed acute. Gli accertamenti clinici non danno spiegazioni definitive, medici e specialisti non riescono ad approdare ad una diagnosi. Terapie si alternano ad altre terapie ma le condizioni di Lorenzo diventano sempre più critiche, finché nel luglio del '91 una crisi più acuta delle altre ha il sopravvento su un organismo già provato da mesi di sofferenze.

Al dolore per la perdita del figlio si aggiunge la disperazione di non sapere quale male si è portato via Lorenzo. Per conoscere le cause della morte non resta che l'autopsia.

«Io ero contrario - racconta il padre - avevo visto quel corpicino straziato dal dolore. Poi mi sono convinto». Nel reparto di Patologia neonatale dell'ospedale di Treviso vengono espiantati cuore e cervello per essere analizzati a Padova e Verona.

Dopo qualche mese giungono i primi risultati da Verona, dove è stato esaminato il cervello, ma dall'esame necroscopico non emergono dati sufficienti a spiegare il decesso. Bisogna attendere l'autopsia sul cuore. Che intanto è «scomparso». «Sono andato un centinaio di volte a Verona, pensavo che il cuore fosse stato portato lì insieme al cervello - racconta il padre del piccolo - ma i medici mi garantivano che lì non era mai arrivato. Allora andavo a Treviso, mi rispondevano che il cuore era a Padova. Ma a Padova mi assicuravano che l'organo lì non era mai stato portato. Mi sentivo preso in giro, com'era possibile che nessuno sapesse niente del cuore di mio figlio?».

Passano così 19 mesi. Finché all'ospedale di Treviso qualcuno non decide di accertare se per caso quel cuore non fosse effettivamente mai stato spedito a Padova. «Così mi hanno finalmente detto che il cuore non ha mai lasciato Treviso e l'analisi non era stata fatta - dice il padre di Lorenzo - rassicurandomi comunque che l'organo era perfettamente conservato e l'esame poteva essere ancora praticato. Mi chiedo: è possibile?».

Il direttore sanitario dell'ospedale di Treviso Domenico Stellini, ha spiegato la «dimenticanza» sostenendo che il disguido è legato al pensionamento del primario che dopo aver effettuato l'espianto avrebbe dovuto provvedere alle analisi. Capisco il dolore della famiglia, però bisogna anche comprendere che negli archivi anatomici in cui sono conservati migliaia di organi si può incorrere in qualche errore. Non mi sembra il caso di gridare allo scandalo. Se gli episodi di malasanità si limitassero a questo genere di fatti potremmo ritenerci fortunati».

Il direttore sanitario ha ricordato che, quando nel luglio '91, il bimbo era stato ricoverato nell'ospedale di Treviso gli era stata assicurata un'assistenza di altissimo livello» ed ha aggiunto che è stato lo stesso ospedale a spiegare ai genitori che l'organo del figlio si trovava ancora a Treviso.

«Abbiamo agito con la massima correttezza, non possiamo rimproverarci nulla» ha ribadito il dottor Stellini, aggiungendo che il cuore del bambino è stato trasportato all'ospedale di Padova dove sarà sottoposto agli esami.

Maria Grazia Roffinella

S • I • O
A • I

LAVORO DOMANI

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PIZZAIOLO pratico forno a legna e elettrico offresi, max serietà. Telefonare 771 8977

IMPIEGATI

A. azienda settore industriale esperienza acquisti preventivi gestione commerciale offresi Telefonare 011 998 4088

ABBACURATRICE esperienza 6 anni gestione agenzia plurimandataria diplomata 35enne cerca impiego anche in altro settore Tel 011 98 7 2356

AUTOMUNITA 37enne massima serietà 13enne esperienza lavori ufficio offresi part-time Tel. 780.3250.

COMMERCIANTE laureato in psicologia bella presenza comunicativa referenziatissimo attivo accuratamente selezionerebbe personaggio [illegible] Scrivere Publimarket, piazza S. 31 10100 Torino

DIPLOMATA 22enne esperienza settore finanziario contabilità ordinaria, compiuter Tel 880 813

DIPLOMATA 24enne cerca lavoro orario part-time ore pasti zona 355 148

DIPLOMATA 26enne esperienza giustificata presso aziende commerciali impiegata di segreteria e ufficio contabile, cerca serio lavoro Tel 226 0548 pasti

ESPERIENZA decennale prima nota, contabilità semi/fornitori, banche, magazzino, passaggio diretto Tel. 881.2416 356 810

ESPERTA contabilità, gestione ufficio, stipendi bianco offresi anche part-time Telefonare 808.1033.

EX guardia giurata automunita referenziatissimo 27enne offresi Yamahopre ore pomeridiane zona 355 148

GIOVANNILE 50enne pensionato esperienza commerciale offresi come impiegato Cassano studio medico Tel 218.7772

GIOVINETTA, esperienza vari anni occupazione presso studio odontoiatrico Tel. 01 749 2074

IMPIEGATO 26enne decennale esperienza dilla, gestione a terminale ordini, bolle, fatture client-fornitori offresi passaggio diretto entro il 1003. Tel. 779.4387

RAGIONIERA 22enne due anni esperienza contabilità generale su computer bollati [illegible] Tel 883 1232

RAGIONIERA 23enne esperta contabilità ivo ir a orario part time Tel. 647 8438

RAGIONIERA 26enne esperienza triennale operatore AS 400 contabilità iva, dichiarazione redditi offresi Tel 387 0134

RAGIONIERA 26enne pratica lavori ufficio e contabilità ordinaria, corso pagliettotributi offresi Tel 01 470 6584

SEGRETARIA diplomata pratica uso PC, disponibile subito passaggio diretto di lire. Tel 883 7089

VENDITORE addetto vendita con pluriennale esperienza nel settore industrie offresi passaggio diretto Scrivere Publimarket piazza 5130 10100 Torino

VENDITORE referenziato con esperienza buon fisso cerca lavoro presso terza ditta. Tel 011 608 1664 0121 327 974

VENDITORE diplomato esperto abbigliamento prima nota ha banche magazzino passaggio diretto Tel 780 1224 ore pasti

VENDITRICE, esperienza decennale gestione ufficio segreteria, pubblicità relazioni addetta stampa, uso PC Tel 411 3404

TECNICI

ELETTRICISTA diplomato esperienza campo grafico attualmente responsabile produzione modifiche controlli offresi, Scrivere Publikompass 6082 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DITTA [illegible] lavorerebbe coppia con due figli in villa zona Moncalieri. Tel. 011 690.5822.

SIGNORA con esperienza e referenze offresi full e part-time come collaboratrice domestica. Tel. 318.6148.

SIGNORA affidente cerca lavoro come compagnia signora anziana referenziata. Tel ore negozio 548.888.

PENSIONATI CONSIGLIATI

ARCHITETTO abilitato valtorneto esperienza valuta collaborazione o varo livello con studi professionali Tel. 011 530 873 per appuntamento dalle 20 alle 22.30

CENTRO elaborazione dati elabora contabilità per aziende e commercialisti Tel 011 669 1000

[illegible]

TORINO CITTA'

A. CITTADELLA Ingresso 3 camere cucina Bagno terreno ascensore 2 anni L. 385 milioni permuta Nordest 581 2780

A. IL PORTICO libero adiacente via Po salone/no camere cucina bagno in stabile nuovo mutuo Tel 817 7888

A. IL PORTICO libero corso Peschiera splendida panoramica salone 3 vani cucina riserva mutuo Tel 817 7888

A. UTIP
582 8886 appartamento libero panoramico in ultimo stabile S. Donato Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UTIP
582 8886 Crocetta corso Duca alloggio signorile libero 3 camere cucina ingresso bagno ascensore [illegible]

A. UTIP
582 8886 occupato vendesi zona S. Rita in ultimo stabile grandioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno

A. UTIP **582 8886** [illegible] libero corso Brescia in stabile [illegible] al nuovo ascensore living camere cucina bagni ristrutturazione possibilità mutuo

A. UTIP
582 8886 zona Montevecchio signorile libero in ultimo condizioni doppi ingressi salone 2 camere cucina riserva

A. VIA Castelvecchio ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina ascensore R 772 4343

ABBACENTE Centro Europa libero recente signorile salone 2 camere cucina riserva terrazzo esposizione Tel 436 8741

ABBACENTE Cittadella Cavalcavia libero da ristrutturare mq 160 4 camere cucina bagno prezzo adeguato tel 886 0013

ABBACENTE corso Ferrucci libero recente ristrutturato solo 3 camere cucina bagno termoautonomo Tel 886 00 3

ABBACENTE corso Toscana libero solo 2 camere cucina ingresso bagno box casa doc 5° piano Tel 886 0013

ABBACENTE piazza Rebaudengo ingresso 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 210 milioni Tel 886 0001

ABBACENTE piazza Rivoli vendesi splendido attico da 45 a 72 mq possibilità box Tel 771 8232

ABBACENTE Valentino libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore Tel 431 0123

ABBACENTE via Breglio libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni disponibile Tel 431 0082

ABBACENTE via Libenzo grande ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno 3° piano 90 mq circa Studio 318 5656

ABBACENTE largo Racconigi bello stabile ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato 2 vani Nordest 58 2780

ABBACENTE via Borgaro bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero mutuo permute Nordest 581 2780

ABBROGIANO Crocetta presso Maurriziano ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina 3 anni Tel 886 8766

ABBROGIANO D via Guido Reni signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 3 posti auto L. 365 milioni Tel 318 7777

ABBROGIANO F piazza Bernini grande stabile ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno box Tel 318 7777

ABBROGIANO F via Cigna grossi ristrutturati camere camerette cucine bagni L. 75 milioni Stabile Tel 318 7777

ABBROGIANO G via Nizza occupati ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno cantina da L. 47 milioni Tel 318 7777

ABBROGIANO presso Valentino mq 180 adattabile a ufficio ingresso indipendente 1° piano tel 886 8766

ABKACASA 285 8838 prestigiosa piazza Hermada libero biocale con servizi L. 185 milioni ottimo investimento

ABPA possibilità nuovi bell 1/2/3 camere giardino via Calabria angolo corso Po lenta mutuo benissimo Visite anche sabato Sm 582 9977

ARBOLO via Cavaglieri signorile soggiorno camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore Nordest 581 2780

ARBOLO via Fabrizi 87 nuova palazzina con giardino signorili salone 2/4 camere lussuosi box. Visite anche al sabato. Sm 53. 080

ATTENZIONE splendida zona Monte Ambrosiano 1° piano interno cortile vendesi al taglio libero mq 90. 4 camere servizio abitato anche ufficio attendiamo Tel 707 2680

ATTICO nuda proprietà via Berlolo salone cucina 3 camere ascensore terrazzo cantina soffitta. DR 011 328 0421

ATTICO
piazza S. Rita libero panoramico ottimo 3 camere cucina 2 bagni lavanderia. Galassi vendo tel. 57 67

ATTICO
piazza Lodge Po Antonelli libero ottimo tinello cucinino bagno termoauto. Galassi vendo tel. 57 67

BERGAMASCO 688 5831 650 5849 corso Matteotti libero in stabile d'epoca signorile 3 camere cucina bagno

BERGAMASCO 688 5831 650 5849 corso Tassoni via Cibrario libero signorile 6° piano salone 2 camere cucina 2 bagni

BERGAMASCO 688 583 650 5849 prossima via Boccaccio libero signorile soleggiato 3 camere cucina servizi

BERGAMASCO 688 583 650 5849 S. Rita Via Tirreno libero camere tinello cucinino bagno

BORGO VITTORIA Chieso Statuto camere tinello servizi recente piano alto ristrutturato luminoso Tel 531 005

CARLO ALBERTO corso Cosenza ultima costruzione camere cucina bagno piazza Internazionale Tel 561 1900

CASETTA INDIPENDENTE
da ristrutturare adiacente via Borgaro tutto libero composta da 11 camere servizi piano cantinato e soleggiato L. 300 milioni. Tel. Abitare & Progettare 889.8884.

CENTRALE adiacente Valentino in stabile signorile recente portineria ascensore privato verde a privato alloggi libero tre camere cucina abitabile bagno ripostigli balconi piano intermedio soleggiato finestrature assicurate Tel 012 / 55 / 84

CENTRALE (S. Salvario) in viuggo da casa d'epoca ristrutturata, alloggio di 60 mq adatto anche studio Tel 437 3440

CENTRO splendido libero 4 camere salotto studio cucina bagno entrata nel cortile L. 300 milioni Cassapanoora 318 / 525).

CIT TURIN libero signorile piano alto mq 200 salone 4 camere cucina servizi tinello Appuntamento Sem 588 3857

CORSO BELGIO
grossi Lodge Po recente signorile ingresso 3 camere cucina bagno piano alto. Galassi vendo tel. 57 67

CORSO Brunelleschi libero signorile sopra 3 camere cucina 2 bagni box assicurazione box Sem 588 3857

CORSO Duca Abruzzi adiacente ai stabile d'epoca in totale ristrutturazione alloggi liberi vera occasione prenotasi valendo permuta Sem 588 3780

CORSO Francia Casone Vica ingresso vendo direttamente alloggi vera occasione anche con mansarda collegata a regolare Consegna primavera 94 mutuo e permuta Chiamate gratuita numero verde 167 8 02 05

CORSO Svizzera adiacente libero luminoso 2 camere tinello cucinino servizi cantina lavanderia box Sem 588 3857

CORSO S. Maurizio adiacente vi / stazione completamente ristrutturato vendesi appartamenti mq 80 circa ammobilio vendo allo realizzo Tel 582 4680

CORSO SVIZZERA 8
signorile appartamento arredato composto da salone 4 camere 2 bagni terrazzo. Tel. 771.3.235.

CORSO TARANTO
completamente ristrutturato libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Galassi vendo tel. 57 67

CORSO TASSONI
via Gondrio 13 vendiamo ampi ed appartamenti da 60 a 230 mq prezzi da favorevole in loco ore 14.30/17 Galassi tel. 57 67

CROCETTA libero epoca finemente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 145 mutuo Cassapanoora 546 344

CROCETTA su corso in stabile signorile mq. 135 salone 2 camere cucina ristrutturato doppi servizi Tel 587 188

CROCETTA via Frassi Cavi libero signorile camere cucina bagno terrazzo mq 80 2 alte disponi Sem 588 3780

FAILLA & BERTHETTO 318 6566 corso Grosseto piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato con contratto scadenza 30 milioni

FAILLA & BERTHETTO 318 6566 Madonna Campagna ascensore camere tinello cucinino bagno occupato L. 107 milioni

FURBATTO 540 809
Gran Madre libero signorile 2 camere cucina bagno da ristrutturare vendesi

FURBATTO 540 809 via De Sonnaz signorile stabile d'epoca libero mq 140 soggiorno 3 camere cucina bagno vendesi

FURBATTO 540 809
via Bagnolo (corso Traiano) alloggio libero signorile con pertinenza piano alto luminoso mq 80 vendesi Tel. 544 588.

FURBATTO 540 809 via S. Piero (piazza Robaudi) mq. 150 panoramicissimo sole nuovo libero vendesi Tel 544 588

GABETTI VENDE
Centro via Valdieri libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno 2 balconi Tel. 57 67

GABETTI VENDE
corso Sempione libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni L. 280 milioni. Tel. 57 67

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero piano alto signorile salone/no 2 camere tinello servizi. Tel. 57 67

GABETTI VENDE
corso Unione libero signorile piano alto salone soleggiato 2 camere 2 servizi Tel. 57 67

GABETTI VENDE
Parella via Domodossola libero box ritrovo spazioso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57 67

GABETTI VENDE
S. Donato via Magni occupato 3° piano ascensore 2 camere tinello servizi L. 105 milioni. Tel. 57 67

GABETTI VENDE
via Agata libero subito per uso ufficio ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57 67

INVESTITALIA
corso Re Umberto / via Valeggio signorile palazzo moderno, eleganteappartamento mq 230 terrazzi piano 5°. Tel. 24 ore su 24 al 888.3838.

INVESTITALIA
piazza Peppino / via XX Settembre signorile palazzo epoca eleganteluminoso appartamento mq 300 piano 3°. Tel. 24 ore su 24 al 888.3838.

LARGO ORBASSANO
in stabile moderno signorile alloggio mq 210 appositamente ristrutturato 2° piano L. 700 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 888.1834.

LARGO Orbassano prestigioso 5° piano 3 alte salone 2 camere cucina riserva L. 380 milioni Cassapanoora 318 7525

LARGO Orbassano signorile ingresso soggiorno cucina 3 camere bagni servizi Tel 504 074

LIBERA Mercadante piazza Statuto 2 camere soggiorno cucinino bagno posizione L. 60 milioni mutuo TC 473 0888.

LIBERO Aeronautica via Reni signorile 3 camere cucinotta bagno ampio portone e giardino privato Tel 437 4744

LIBERO A piazza Bodoni Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno soleggiate L. 50 milioni mutuo TC 473 0888

LIBERO Bernini Alfieri bella palazzina 3 camere salone cucina riserva L. 500 milioni Cassapanoora 316 7525

LIBERO corso Ferrucci piano alto ristrutturato salone 1 camera cucina bagno Tel 434 7544

LIBERO corso Francia/Montegrappa 3 camere cucina bagno cantina L. 188 milioni Bogacom 437 4744

LIBERO corso Moncalieri ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 230 milioni Pedone 812 7420 A

LIBERO corso Regina 5 camere cucina servizi L. 200 milioni possibilità mutuo fondiario Tel 582 875

LIBERO corso Vercelli casa ristrutturata 2 camere tinello cucinino L. 0 milioni stabile Tel 582 3087 947 1647

LIBERO Crocetta via Vespucci ampia 2 camere cucina servizi signorile uso ufficio Bogacom 437 4744

LIBERO largo Treviso stabile recente ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi (ottimo) 31 4337

LIBERO via Burgone corso Peschiera appena 2 camere cucina servizi L. 188 milioni attuarie Bogacom 43 4744

LUNGO DORA (via Parma 71) vendesi in stabile ristrutturato bellissimi ritori ed attici anche abitabili box Telefonare 24 0310

OCCASIONE UNICA
via [illegible] vendesi signorile con terrazzo. Elementi vendo tel. 57 67

PANORAMICISSIMO zona ovi libero ampio ristrutturato camera tinello cucinino bagno prezzo adeguato Tel 886.0013.

PARELLA via Valgioie recente signorile ultimo piano salone 3 camere cucina riserva giardino box Tel 531 005

PIAZZA Bernini adiacente in prestigiosa palazzina libero alloggio 300 mq box giardino permuta. Sem 588.3862.

PIAZZA BERNINI
vendesi in stabile signorile appena ultimato alloggi da 180 mq composti da ampio salone 4 camere cucina doppi servizi a box auto mutuo e permuta G 1 387 787

PIAZZA Statuto adiacente libero nuova costruzione piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box. Sem 588 3780.

PIAZZA Stampalia adiacenze libero ottimo stabile ingresso 3 camere cucina bagno doppi servizi permuta. Tel. 318.2386.

POZZO STRADA
via Pietro Micca con ascensore 2 camere tinello servizi L. 170 milioni. Galassi vendo tel. 57 67

PRECOLLINA Cavoretto signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box ascensore permute Sem 588 3857

PRECOLLINA corso Moncalieri alla nuova casa prima abitabilità 4000 mq di parco 240 mq abitazione riservata semi-interrato permute Program 885 5754

PRIVATO vende ingresso ampio salone da visite 2 camere cucina riservate mq 150 box Zona Vitoria Tel 388 3553

REGIO PARCO
adiacenze vendesi libero appartamento recentemente da ingresso studio salone/no tinello cucinino bagno ripostiglio. Per informazioni. Tel. 888.4883 ore up. 1.

(continua)

Interrogazione di 3 deputati al ministro Andò: nell'ultimo scaglione inspiegabili arruolamenti

«Troppi gli alpini dal Sud»

La Lega: snaturate le tradizioni

ROMA. «Qualcuno sta cercando di svincolare la tradizione degli alpini dalla gente del Settentrione d'Italia». La denuncia arriva dalla Lega Nord, che ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa, Salvo Andò, firmata dai deputati Fabio Padovan, Franco Rocchetta e Gipo Farassino.

Alla base dell'intervento una serie di precisi dati «che sembrano confermare - è scritto nel documento - lo snaturamento di questo corpo dell'esercito, storicamente sempre appartenuto, per fede e tradizione, alle genti del Nord soprattutto per ovvi motivi pratici, oltre che per ragioni storiche». Ciò che ha fatto scattare la denuncia leghista si sarebbe verificato a Chiusaforte, in provincia di Udine. Asseriscono i tre onorevoli: «Nel battaglione fucilieri, con il nono scaglione del 1992, improvvisamente sono stati arruolati in messe giovani pugliesi, campani, calabresi e siciliani; e i giovani di queste regioni sono ora la stragrande maggioranza, mentre una volta erano pressoché assenti».

«Non si capisce il motivo - dice Padovan - per cui i giovani settentrionali debbano lasciare una tradizione valida e saldissima, moralmente e socialmente feconda, quella di essere alpini».

Aggiunge Farassino: «Non vogliamo fare un discorso etnico-razzista, ma non mi sembra il caso di mandare gente sradicata, che fino a ieri è vissuta magari al mare, in mezzo alle montagne. Questa è una situazione che in questi ultimi tempi si è fatta più evidente. Si vede che lo fanno apposta, non so per quali disegni».

Nell'interrogazione si chiede di indagare se ci sia una «volontà di preparare il terreno a disegni oscuri, in ogni caso lontani dal carattere pacifico delle genti di montagna dell'arco alpino». [p. q.]

Un gruppo di alpini in esercitazione

RELAZIONI

LA PENNA NERA CHE DIVIDE

Miglio: montagna ai montanari Revelli: è retorica elettorale

PROVOCA sorpresa l'interrogazione dei deputati della Lega Nord, sulla tradizione «stravolta» dall'ammissione di giovani del Centro-Sud nelle truppe alpine. Dall'ufficio stampa del ministero della Difesa dicono che, se sarà il caso, la risposta avverrà nelle sedi opportune. Nessuno parla degli ambienti militari chiamati in causa: la caserma «Zucchi» di Chiusaforte, dove ha sede il battaglione «Cividale» che fa parte della Brigata Alpina «Julia».

Chi boccia l'iniziativa leghista è Nuto Revelli, scrittore e alpino sopravvissuto alla campagna di Russia: «E' solo retorica - sostiene - Corrono dietro gli alpini perché hanno sempre portato voti elettoralmente parlando. Si gioca ancora sulla retorica, insaguando l'alpino con la penna sul cappello, e ci si disinteressa del problema di fondo, quello delle valli di montagna che stanno morendo». «In Italia le cose sono cambiate - prosegue Revelli -. Forse quei deputati ignorano che negli alpini, non è da oggi, molte reclute sono giovani nati al Sud che poi si sono trasferiti con le famiglie al Nord». Una pausa e poi. «Mi ha sempre dato fastidio la "retorica alpina". Riguardo al fronte russo parlano solo degli alpini che erano in 60 mila, mentre l'Armata comprendeva in tutto 227 mila uomini: per fare un esempio, ci sono stati, solo tre i dispersi, 4 mila siciliani e 1800 calabresi; tutti hanno pagato al Nord, al Centro, al Sud». La conclusione: «E' solo retorica di comodo. Ma con la situazione d'emergenza che viviamo, non hanno altro cui pensare?».

E l'Associazione «Faremo a Bari il prossimo raduno»

Lo scrittore Nuto Revelli (a sinistra) e l'ideologo Gianfranco Miglio

Non prendono posizione più di tanto all'Associazione nazionale alpini. Dice il presidente dell'Ana, Leonardo Caprioli: «Come associazione ci dissociamo completamente da qualsiasi posizione che riguardi le truppe alpine espressa da qualsiasi partito. Però devo dire che ci sono stati e ci sono meravigliosi alpini anche al Sud. E' chiaro che sarebbe più logico che l'alpino lo faccia già chi è al Nord. A dimostrazione però del fatto che per gli alpini l'Italia è uguale dappertutto, fra tre mesi a Bari ci sarà il raduno nazionale dell'Associazione alpini».

Pieno appoggio all'iniziativa dei colleghi leghisti da parte del filosofo-senatore Gianfranco Miglio. Afferma: «Condivido l'interrogazione e aggiungo questo. Chi conosce un po' di storia sa che i corpi di montagna, come gli alpini italiani e gli alpenjaeger austriaci, sono sempre stati legati alla montagna perché difendendo la montagna difendevano le loro case. Gli alpini danno un senso di forza, di capacità di tenere il fronte: si pensi a come, nella prima guerra mondiale, contrastarono la "Strafexpedition" tedesca sugli Altipiani. Quindi non si possono annacquare con campani, pugliesi o simili. O con gente di montagna come i silani, i quali però conoscono solo tecniche per preparare sequestri di persona».

«Credo - aggiunge Miglio - che ci sia un disegno specifico, per togliere di mezzo gli alpini. Gli alpini sono portatori di idee diremmo un po' conservatrici, reagiscono di fronte a vandalismi e ruberie. Gli unici che hanno un'identità, tant'è che qualcuno ha detto che se volesse fare un golpe si appoggerebbe agli alpini. Sta il fatto che gli alpini nella testa degli ambienti romani sono una spina, che va tolta poiché sono portati a sostenere la Lega Nord, è chiaro che cercano di annacquarli». Infine un'annotazione: «Non sono un tecnico, ma qui mi pare che si rinneghi il concetto della difesa. Gli alpini sono gli unici che possono tenere il fronte e impedire un'invasione verso la pianura. Questo modo di agire del governo mi pare un brutale atto di stupidità».

Paolo Guerrieri

Prima dei funerali

Svaligiata la villa Lamborghini

PERUGIA. Un furto è stato compiuto la scorsa notte nella villa di Ferruccio Lamborghini, del quale ieri pomeriggio si sono svolti i funerali, mentre era in corso la veglia funebre nella vicina chiesa della Madonna del Busso.

La tenuta dell'industriale, morto sabato scorso all'età di 76 anni nell' ospedale «Silvestrini» di Perugia, dove era stato ricoverato il 5 febbraio per una grave alterazione dell' attività cardiaca, si trova a Panicarola, una frazione di Castiglione del Lago.

Secondo quanto si è appreso al gruppo carabinieri di Perugia i ladri sono entrati nella villa forzando una finestra e si sono impossessati di oggetti d' oro, gioielli ed argenteria, che si trovavano in varie stanze della casa, per un valore complessivo di circa trenta milioni di lire.

Sono stati anche rubati alcuni documenti d'identità personale (patenti di guida, carte d'identità) appartenenti allo stesso Ferruccio Lamborghini e ai suoi parenti.

Ad accorgersi del furto, ieri, verso le sette, è stato il custode della villa, che ha subito chiamato i carabinieri. Sono intervenuti i militi della compagnia di città della Pieve e quelli della stazione di Panicale. Dei ladri, per il momento, nessuna traccia.

Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di Panicarola, è stata celebrata una messa, al termine della quale la salma è stata trasportata, per un ultimo omaggio, all' interno della vicina tenuta «La fiorita», dove Ferruccio Lamborghini si era trasferito all' inizio degli Anni Ottanta creandovi un'azienda agricola, un campo da golf ed una piccola pista di aviazione. [m. m.]

(Segue da pagina 8)

E' mancato
Pier Antonio Ferrero
ATM

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Maria Rosa**, la figliocce **Stefania**, la cognata **Ester**. Funerali venerdì ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

La famiglia **Gallarate** partecipa commossa

Il **Gruppo Aziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio
Pier Antonio Ferrero
— **Torino**, 23 febbraio 1993

E' mancata
Luigia Pane ved. Rosina
L'annunciano con dolore: la figlia **Rinaccia** con il marito **Franco Riva Cambrin**, la nipote **Laura** con **Alberto** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario dott. Italino e a tutto il personale medico e paramedico del reparto 1° Medicina ospedale Martini per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Torino oggi ore 10 parrocchia San Francesco di Sales, via Makè 42
— **Torino**, 20 febbraio 1993.

rag. Gino de' Carli
Lo annuncia con affetto la nipote **Vera** con il marito **Lino Duggia**. Funerali giovedì 25 ore 11,45 cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino** 21 febbraio 1993

ANICA e Distributori Film Torino partecipano la scomparsa del caro amico
Gino de' Carli
— **Torino**, 23 febbraio 1993

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Bertarione ved. Sbodio
Lo annunciano addolorati i figli **Patrizia e Giorgio** con **Cristiana** e **Gabriella, Giovanni e Matteo**, la sorella, il fratello, i cognati, nipoti ed i parenti tutti.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

La **Casa Editrice Umberto Allemandi & C.** partecipa al dolore di Patrizia per la perdita

Sono vicini con amicizia e Patrizia:
Linda Almond
Mario Audino
Alessandra Barra
Vittoria Bertello
Daniela Casati
Luciano Comoy
Franco Fasolli
Anna Maria Farinato
Erica Farinella
GianCarlo Ferrando
Domenico Filippori
Giuseppina Gambaro
Antonella Grego
Carola Lodari
Gianna e Giuseppe Luigi Marini
Vito Marzo
Nicoletta Mola
Lilina Salvaggio
Eraldo Sartorio
Franco Savoretti
Marco Sivieri
Carla Testore
Luigi Tosco
Daniela e Gabriele Zaccheo.

Partecipano al lutto della cara Patrizia con affetto **Umberto, Anna, Alessandro e Beatrice Allemandi**.

Marina Paolillo
Non la dimenticheranno la mamma, **Fausto, Ippolito**, zii **Piera, Paolo e Gina, Marisa, Luisella**, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 11,45 parrocchia di Santa Rita.
— **Torino**, 20 febbraio 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Aldo Di Stefano
medico
Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Luca** ed **Elena** con **Piergiacomo**, la sorella **Annamaria**, cognati **Guido e Mercedes Gioveraldi**, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a zia Adelina e alla dottoressa Paola Fra per la affettuosa assistenza. Non fiori ma offerta alla Fondazione Stiumia - Ospedale Molinette. Funerali giovedì 25 febbraio ore 11,30 via Cavalcanti 1
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

I **Condomini** di via **Cavalcanti 1**, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Angela Tozzi Ubertalle, Clara Mario Laura Faria affettuosamente riconoscenti ricordano l'**AMICO**.

La **Proprietà**, il **Consiglio d'Amministrazione** e **Colleghi** della **Edizioni Il Capitello S.r.l.** prendono parte al lutto che ha colpito Elena per la scomparsa del padre
dott. Tommaso Di Stefano
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

La **Grafica & Design S.r.l.** partecipa al lutto che ha colpito la sig.ra Elena Di Stefano

La **Editest S.r.l.** prende parte al dolore della signa Elena Di Stefano.

L'**Europea Agenzia Editoriale S.r.l.** si unisce al dolore che ha colpito Elena.

Tutti gli **Alvino**, tutti i **De Martino**, ricordano

Si uniscono al dolore di Pucci. **Luca, Elena**, gli amici **Arrigo, Annamaria, Gabry e Ada Funaro.**

La famiglia **Gallarate** ricorda con riconoscenza il
dott. Tommaso Di Stefano
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Grazie, dott. **DI STEFANO** grande indimenticabile amico. Medico buono generoso saggio competente. **Giuliana Guerriero** ed i dieci figli.

Padre **Lavelli** non dimentica con quanto amore il dott. **DI STEFANO** ha curato la sua mamma.

Affettuosamente vicini a Pucci ricordando il caro **ALDO**:
Adelina Alvino
Fernanda Ceresa Mori
M. Teresa, Pinuccia Fassino
famiglie **Romano**
Martha, Domenico Tassinetti

La famiglia **Issoglio** partecipa sentitamente al dolore.

La **Soc. Can. «Amido»** partecipa al lutto per la dipartita del **SOCIO BENEMERITO.**

Giulia, Ernesto, famiglia ricordano il caro **AMICO.**

La famiglia **Barbiani** partecipa al lutto

Partecipano con affetto
Franco e Luisa Balzola
Manlio Vacca

Amalia, Edo, Laura e Marta abbracciano Elena, Luca e la loro mamma.

Piero Pegliano ricorda con affetto il caro **AMICO.**

La famiglie:
Sodano Giovanni
Sodano Franco
Borgarelli Laura
partecipano al dolore.

Giuseppe Ottella
Carl Bianca, Federica e Pier vi abbraccia-ma. Famiglia **Lombardo**.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Gli **Amici** della **Squadra di Pallavolo** partecipano al dolore della famiglia Ottella.

Vita mutatur non tollitur.
dott. Maurizio Bracchi
Lo annunciano **Consuelo, Sarah, Meggy, Celtic** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 9,15 nella cappella dell'ospedale Cto.
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Cecilia, Matilde, Patrizia, Piercarlo, Enrico Roberto e Cornelia si uniscono al dolore di Consuelo, Celtic, Meggy e Sara per la scomparsa del carissimo **MAURIZIO**

I **colleghi radiologi** dell'**ospedale di Ciriè** partecipano sentitamente.

Sergio e Lucietta piangono il meraviglioso **MAURIZIO**.

Gli **amici velisti** della **classe 470, XIII zona**, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Maurizio Bracchi
indimenticabile amico di sana regata.
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Vicini a Consuelo con affetto, **Dado e Giuliana, Alda Claudio, Domenico Pippo, Fernanda, Marilena e Franco, Valter, Lisa, Piera, Claudia e Laura Camerano.**

Medici, tecnici e personale tutto della **Radiologia Ces Cto** partecipano al dolore della dott.ssa Valentini

Giuseppe e Giusi Delle Cave piangono con Consuelo e la famiglia tutta **MAURIZIO**

Tutti gli amici della **Neurochirurgia del C.T.O.** partecipano con affetto al dolore ed al rimpianto di Consuelo, Sara, dello piccolo Meghi e Celtic e di tutta la famiglia per la tragica scomparsa di **MAURIZIO**.

Il prof. **Carlo Alberto Pagni**, direttore dell'istituto di Neurochirurgia dell'Università piange la prematura scomparsa del
dott. Maurizio Bracchi
incomparabile collaboratore ed amico. Con **Alessandra** è vicino con molto affetto alle moglie Consuelo ed alla famiglia.
— **Torino**, 24 febbraio 1993

Partecipano commossi **medici** e i **collaboratori** dell'**Istituto**.

La famiglia **Olivetti** partecipa commossa al dolore di Consuelo e dei suoi familiari.

colleghi della **Neurologia** del **Giovanni Bosco** partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico **MAURIZIO.**

Guido, Cristina e Michi Maria Antonietta e Silvio Piera e Paolo, ricordano **MAURIZIO** con profondo affetto.

I **colleghi** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** sono vicini a Consuelo con profonda partecipazione.

Sono vicini a Consuelo gli amici e colleghi:
Michele Delpedrino
Nanni Quattrocolo
Riccardo Solfietti
Alessandra Mauro
Patrizia Ferraro
Leonardo Scarzello
Adriano Chiò
Laura Orsi
Maria Giordana
Walter Troni
Chiara Bianco.

La famiglia **Foà** partecipa affettuosamente al dolore di Consuelo

I **Medici** della **Neuroradiologia** Università di Torino: pr **Bradac**, dott. **Riva**, dott **Duca**, dott **Stura**, dott. **Daniele**, dott **Bergui**, dott **Salevi**, dott.ssa **Bertolino**, dott **Daviso**, dott.ssa **Crasto** e **Personale paramedico** ed **amministrativo** partecipano al condoglio per la scomparsa del collega ed amico
dott. Maurizio Bracchi
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Gli **Anestesisti rianimatori** del **II Servizio Ospedaliero Molinette** sentitamente partecipano

Il **Personale docente e non docente** dell'**Istituto di clinica delle malattie del sistema nervoso dell'Università di Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del
dott. Maurizio Bracchi
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Giuseppe e Gabriella Caramazza, Sebastiano e Margherita Caporetto sono vicini all'amica Consuelo

Primario Aiuti Assistenti II Divisione Cto partecipano al dolore della dottoressa Consuelo Valentini.

Gli Amici del **River-Side T.C.** partecipano increduli al grande dolore

Medici della **Terza Divisione Ortopedica** del **Cto** partecipano al dolore della dottoressa Valentini.

Carlo e Marinella Dorigurzi
Tiziana Mongini
Luca Odasso
Antonio Sarlotello
partecipano al dolore di Consuelo e della famiglia.

Partecipano al profondo dolore della dottoressa Consuelo Valentini Bracchi i colleghi
Alberta Sonzanino
Pinuccia Baldi
Giovanni M. Ajn
Federico Fasciano
Giovanni Ferraresi
Giorgio Graziano
William Libosi.

La **Divisione Neurologica** dell'**Ospedale S. Luigi di Orbassano** prende vivissima parte al lutto della dottoressa Consuelo Valentini e famiglia per la tragica scomparsa del marito
dott. Maurizio Bracchi
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

I **Colleghi** del **Dea Neurologia** partecipano commossi alla perdita dell'amico **MAURIZIO.**

Gli Amici della I e II Clinica Ortopedica Università di Torino partecipano al dolore di Consuelo.

Commossi partecipano al grande dolore della collega dott.ssa M. Consuelo Valentini gli **Amici della Clinica del lavoro dell'Università di Torino.**

Il **Gruppo Regionale Piemonte - Valle d'Aosta** della **Sirm** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico e collega
Maurizio Bracchi
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Massimo e Betty
Davide e Giulia, con grande dolore sono affettuosamente vicini a Consuelo, Sara, Meggy e Celtic

Si stringono a Consuelo e alle bimbe gli amici:
Dolli Foggetti
Paola e Ottavio Devini
Laura e Claudio Dogliotti
Roberto De Lucchi
Paola e Claudio Rabbia.

Colleghi ed **Amici** della **Radiologia P.S. Molinette** partecipano al dolore per la prematura scomparsa di **MAURIZIO**

Alessandro e Andreina Serra affettuosamente partecipi.

I **Colleghi radiologi** dell'**ospedale G. Bosco** si uniscono commossi l'indimenticabile amico **MAURIZIO**.

Condomini Amministratore Custode Biabila c.so Orbassano 227 partecipano al grande dolore delle famiglie Valentini/Demosso

La famiglia **Nalia Marone** partecipa affettuosamente

Il direttore prof. **Gianluca Savoiardo**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** dell'**Istituto di Radiologia** dell'**Università** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Maurizio Bracchi
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

I **Compagni**, le **Maestre**. Genitori della **Classe 6ª A della Scuola Leone Sinigaglia** si stringono con infinito affetto a Meghi e alla sua famiglia.

Elena e Alessandro sono affettuosamente vicini a Consuelo e a tutta la famiglia.

Le **Amiche** della «**Pro Cultura**» commosse partecipano al dolore di Margherita e della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Consuelo ed alle sue bimbe **Renato, Maria Celeste, Daniela, Stefano, Elena Cirillo.**

MAURIZIO sarai sempre nel nostro cuore **Romano e Anna, Riccardo e Grazia, Alberto e Patrizia, Franca.**

E' mancata
Primina Cacciotto ved. Provera
anni 82
Lo annunciano i figli **Pernucio** e **Angela** con rispettive famiglie, sorella e cognato e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Gassino mercoledì 24 febbraio alle ore 14,30, via Vittorio Veneto 16.
— **Gassino Torinese**, 22 febbraio 1993.

PRIMINA si stringono alle famiglie

viaggio con noi ed ha raggiunto il suo amato Sergio il
prof. Enzo Russo
uomo buono e mite, irreprensibile esempio di onestà e di giustizia. Lo annunciano, ricordandolo così a quanti gli vollero bene, la moglie **Maria**, i figli **Pino e Giuliana** con **Lucietta e Fabio**, gli adorati nipotini **Rafael, Sergio e Heider**. Funerali giovedì 25, ore 9,15 parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori, ma offerte per le opere della Caritas Diocesana.
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Paolo e Anna con **Emanuela e** i genitori partecipano al dolore di Pino per la morte del papà
prof. Vincenzo Russo
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Lo **Studio Legale Ravinale -** unisce con profondo cordoglio al dolore dell'avv. Giuseppe Russo e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre
prof. Vincenzo Russo
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Maria e Maria Teresa si stringono con affetto a Pino ed alla sua famiglia in questo momento di dolore.

Catia, Anna, Alessandro ed **Eugenio** sono affettuosamente vicini a Pino

Lucrezia Vasapolli partecipa commossa al dolore della famiglia Russo.

Lo **Studio Vasapolli** partecipa della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo
prof. Vincenzo Russo
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Diego e Giovanna partecipano commossi.

Famosi sono Gesù disse: «Passiamo all'altra riva»
(Marco IV - V 35)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Rostagno
Lo annunciano la sorella **Bianca Elena** il cognato **Luigi Scioda** nipoti con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 25 ore 11.45 nel Tempio Valdese di corso Vittorio.
— **Torino**

E' mancato
Lorenzo Masserano
Lo ricordano la cognata **Vittoria**, i nipoti **Milly e Claudio**. Si ringraziano il prof. Molinaghi i medici e gli infermieri del reparto di Medicina dell'Ospedale di Venaria per la premurosa assistenza. Funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Rita (via Vernazza 38, Torino).
— **Venaria**, 22 febbraio 1993.

cugini **Emilia, Francesca, Eugenio** e famiglie partecipano addolorati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Parosino
Andava Natalolo
Addolorati lo annunciano la moglie **Laura**, il figlio **Luciano** con **Rosy e Ornella**. I funerali avranno luogo giovedì 25 ore 10 parrocchia San Pellegrino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Volpiano ved. Masera
Lo annunciano il figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 11,30 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

E' mancato
Angelo Doria
anni 81
Lo annunciano: moglie **Giuseppina**, figlia **Mariuccia** con il marito **Elio Olivi**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Cavalera 11
— **Carignano T.se**, 23 febbraio 1993.

E' mancato
Michele Botta
Lo annunciano la moglie **Rosa**, i figli **Antonio, Lucia, Sebastiano, Domenico**, le nuore **Eleonora, Marisa, Rita**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,00 chiesa S. Andrea (via Torrazza 25).
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

E' mancata
Carolina Murtarino ved. Ritzio
La piangono i figli **Margherita** con **Aldo, Giovanni** con **Rosina e Paolo**, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 10 nella Casa di Riposo di Boscomarengo.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Mario Pietro Magliola
Fedele Mario Carello
Anna Adamaria Carello
sono vicini a Flaminio, Giancarlo e Riccardo nella partecipazione al grave lutto che li ha colpiti con la improvvisa scomparsa della carissima consorte e madre signora
Mesa Renotti
Torino, 23 febbraio 1993.

Massimo e famiglia è affettuosamente vicino a zio Flaminio, Giancarlo, Riccardo

Alberto Rigattieri e famiglia si associa al dolore per la scomparsa della cugina
Gildina Martina ved. Forneris
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa del
COMM. DOTT.
Carlo Torrione
Primo Capitano Medico della Regia Marina
la moglie lo ricorda con infinito immutato affetto ed immensa nostalgia.
— **Rivoli**, 24 febbraio 1993.

La figlia **Giulia** e **Matilde** ricordano con immutato affetto la mamma
Ida Riso
e il papà
cav. Carlo Caffaro Rore
S. Messa in suffragio giovedì 26 febbraio ore 18 Monte dei Cappuccini.
Torino, 24 febbraio 1993.

23-2-1962 **23-2-1993**
Elda Formaca ved. Savarino
S. Messa nella parrocchia del Buon Pastore venerdì 26 febbraio, ore 18.
— **Torino**, 24 febbraio 1993.

Amilcare
e
Gina Fogola
Sempre vivi il ricordo nel cuore dei vostri cari. S. Messa mercoledì 24 ore 18 parrocchia Crocetta.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

DIBATTITO

LA MORALE L'OPPORTUNITA' E LA ROULETTE

I cattolici non vogliono altri casinò, si apre la polemica

Davanti al tavolo verde l'Italia si spacca in due

IN prima pagina sul Popolo «Casinò, perché no». «Per motivi di opportunità, di ordine, morali». No, il quotidiano della dc non vuol proprio saperne della febbre d'azzardo che sembra aver colpito l'Italia. E boccia la proposta di legge che prevede l'apertura di altre 11 case da gioco nel Paese. E' lo stesso direttore del Popolo, Pio Cerocchi, a intervenire per testimoniare il suo stupore di fronte al fatto che «in un Paese agitato dalla questione morale e «in allarme per la questione occupazione» ci sia «qualcuno che si occupi di tavoli verdi». Quindi, di fronte alla proposta di legge, il Popolo replica sostenendo che, «se lo Stato redesse», «si aprirebbero varchi enormi per tutto quel settore illecito che ruota attorno al mondo dell'azzardo, dietro cui ha radici ben solide il mondo della "mala"».

Già nei giorni scorsi la proposta era stata tacciata di «immoralità» sull'Avvenire. Prima il quotidiano dei vescovi italiani aveva riportato l'intervento del vescovo di Civitavecchia, Girolamo Grillo, secondo il quale «non si può sottovalutare l'elegante immoralità del gioco d'azzardo perché Tangentopoli è nata proprio così», «chiudendo gli occhi su tante piccole forme di ruberie». Poi aveva portato in prima pagina il problema, chiedendosi se «saranno le slot machines a trarci fuori dai guai del debito pubblico» o se l'iniziativa potrà diventare «un'occasione per il riciclaggio dei fondi poco puliti».

Di fronte alla crociata contro le case da gioco, c'è chi ricorda che offrire nuove opportunità agli amanti dell'azzardo sarebbe invece «un contributo al rilancio del turismo italiano in un periodo particolarmente difficile». E' la posizione della Fiavet (federazione delle agenzie di viaggio), espressa ieri dal presidente Battista Fogerano al Palatrussardi di Milano, alla prima rassegna internazionale del gioco e dello spettacolo. E sulla stessa linea si muove chi ricorda il volume d'affari dei 4 casinò italiani: Saint Vincent (230 miliardi annui di incasso lordo), Campione (150), Venezia (120), Sanremo (86,7).

«Nuovi casinò per incrementare il turismo? Ma per carità, ci sono altre vie per aiutare il turismo». Il giudizio è di Christian De Sica, attore e regista, che di case da gioco è un esperto: «Sì, perché mio padre aveva la malattia del gioco, una febbre che si può limitare solo se i casinò sono pochi e per raggiungerli bisogna fare lunghi viaggi. Mi sembra davvero folle pensare di aprirne altri in un momento così tragico. Si sarebbe potuto fare prima, ora credo sia una buffonata all'italiana».

Contraria è anche la scrittrice Camilla Cederna: «Non penso che così si possa aiutare l'economia del Paese e poi undici è davvero un numero spropositato. No, i casinò sono occasione di scandali e non si può escludere l'aspetto del riciclaggio di denaro sporco. E poi, li trovo così noiosi, così pieni di cafoni». Anche Gianni Baget Bozzo detesta i casinò: «Giocano sulla debolezza umana - dice -, spingono l'uomo al limite del reale. Il male minore sarebbe limitarli». Il sociologo Sabino Acquaviva non ne fa un problema morale: «Perché un casinò funzioni - spiega - ci vuole una società adatta a riceverlo e non tutta l'Italia è pronta. Avrei molti dubbi ad aprire una casa da gioco in Calabria, molti meno se la località fosse Rimini».

Altrettanto vasto ed eterogeneo è il fronte di chi non condivide la lavata di scudi contro i casinò. Il senatur Umberto Bossi, ad esempio, è stato visto gironzolare di recente fra i tavoli verdi di Saint Vincent e c'è chi sostiene che la Lega vedrebbe di buon occhio l'apertura di altre case da gioco al Nord. Lo scrittore Massimo Fini, poi, ritiene inaccettabile la questione dell'immoralità: «Ognuno è libero di scegliere se giocare o no, al limite fa del male a se stesso. E' limitando il numero dei casinò che si favoriscono i centri del malaffare. Sarebbe meglio una totale liberalizzazione». Ancora più esplicito Nino Manfredi: «Ah, i preti. Pensano solo alla comunione. Così sembrano preferire le bische clandestine. Siamo in un mondo di trogloditi se non si capisce che più casinò vorrebbe dire più soldi in Italia e meno sperperati all'estero».

Luca Ubaldeschi

FATE IL VOSTRO GIOCO

Umberto Bossi
L'azzardo piace alla Lega

Massimo Fini
«E' con pochi casinò che cresce il marcio»

Nino Manfredi
«Sì a più case da gioco»

BIEN QUE VA PLUS

Raget Bozzo
«Si gioca sulla debolezza umana»

Camilla Cederna
«Che noia l'azzardo»

Christian De Sica
«Una buffonata all'italiana»

Ecco i premi di «seconda categoria»

Sui carri di Viareggio salgono 50 milionari

Roma e Napoli le più fortunate
La lotteria abbinata al Carnevale

VIAREGGIO. E stato venduto a Roma il biglietto che ha vinto il 1° premio di 3 miliardi della Lotteria del Carnevale: il tagliando, BM 49159, era abbinato al carro «I vampiri» di Alessandro e Silvano Avanzini, 1° classificato tra i carri del Carnevale di Viareggio. Buona come di consueto la quota dei tagliandi vincenti (per un totale di 1500 milioni) venduti negli autogrill. Sono 4.979.659 i biglietti venduti (617 961 meno del '92). Il montepremi è di 10 miliardi e 33 milioni, che permetterà la distribuzione di 68 premi. Le città più fortunate sono risultate Roma e Napoli.
Ecco l'elenco dei biglietti che vincono i premi da 50 milioni:

Ag	44240	venduto a Napoli	Ae	01605	venduto a Sarletta
Av	36785	venduto a Bologna	Af	06883	venduto a Modena
T	12846	venduto a Bologna	R	13771	venduto a Como
V	45124	venduto a Napoli	F	53488	venduto a Chiusi
An	44381	venduto a Caserta	Bo	57465	venduto a Roma
L	87531	venduto a Roma	An	23052	venduto a Campobasso
N	56879	venduto a La Spezia	As	99833	venduto a Roma
V	45462	venduto a Napoli	Am	43069	venduto a Nola
Af	03575	venduto a Lecce	Ac	31201	venduto a Bologna
Ag	27799	venduto a Frosinone	E	61385	venduto a Milano
L	72941	venduto a Vicenza	G	22240	venduto a Tivoli
Bb	53069	venduto a Roma	Ae	65225	venduto a Forlì
R	77251	venduto a Ferrara	Ab	20954	venduto a Firenze
Bl	43562	venduto a Roma	Ac	71230	venduto a Caprino V.se
As	57428	venduto a Firenze	Ag	47017	[illegible]
Z	58131	venduto a Pistoia	S	29717	venduto a Roma
N	79365	venduto a Bologna	G	65165	venduto a Asti
O	29962	venduto a Velletri	Bb	92237	venduto a Voghera
Bc	15817	venduto a Padova	Bg	27970	venduto a Rapallo
V	69401	venduto a Novara	Aa	22393	venduto a Roma
M	53210	venduto a Firenze	S	83848	venduto a Roma
V	39280	venduto a Adrasle	A	57866	venduto a Pontedera
Ap	26493	venduto a Sanremo	Ab	94030	venduto a Cagliari
Bl	83935	venduto a Roma	V	18487	venduto a Modena
Be	26129	venduto a Como	T	77600	venduto a Bologna

Una seconda istantanea, oltre la targa

Il nuovo Autovelox fotografa il «reo»

ROMA. Anche la tecnologia sembra, ora più che mai, al servizio della sicurezza sulle strade, troppe volte teatro di sciagure. Incidenti che, spesso, sono causati dall'alta velocità.

Così, d'ora in poi ci sarà anche l'immagine dello «scavezzacollo» di turno, immortalato nell'attimo in cui ha violato il codice della strada, ad accompagnare le multe inviate ai proprietari di auto fotografate perché hanno superato i limiti di velocità consentiti.

Questa la novità introdotta dai nuovi Autovelox, per i quali è stata chiesta l'omologazione al ministero dei Lavori pubblici.

Si prevede, infatti, che verranno utilizzate due macchine fotografiche in grado di scattare, contemporaneamente, due istantanee: la prima a colori «inquadra» la parte posteriore dell'auto e ne «immortala» la relativa targa, la seconda, in bianco e nero, «cattura» la parte anteriore in modo da avere l'immagine della persona che, in quel momento, si trova al volante.

La nuova tecnologia - illustrata nel corso della trasmissione Tg Uno Auto - derivata dal modello 104/c, ideata e prodotta da una ditta italiana e già adottata in Germania, pone però un serio quesito da sciogliere.

Il nuovo codice della strada (che fissa forti multe e la sospensione della patente per 3 mesi per chi supera i limiti di oltre 40 chilometri l'ora), stabilisce infatti che l'adozione di apparecchi elettronici per controllare il rispetto dei limiti di velocità dev'essere fatta tutelando, però, la riservatezza dell'utente.

I controlli più accurati sulle strade, che saranno possibili col nuovo sistema Autovelox, dovranno quindi potersi conciliare con il regolamento del codice. Tra le soluzioni ancora allo studio, ad esempio, quella di non inviare le prove fotografiche ai contravventori e di riservarle soltanto in caso di contestazioni. **[r. cri.]**

Preferita al regista come addetto culturale all'ambasciata di San Marino in Francia

La Vanoni «scippa» il posto a Strehler

Il maestro «scartato» per le recenti disavventure
Ieri mattina la nomina ufficiale della cantante

SAN MARINO
NOSTRO SERVIZIO

Dal palcoscenico teatrale a quello, molto più complesso, della diplomazia. Il passo, questa volta, è stato davvero breve. La cantante milanese Ornella Vanoni da ieri mattina è il nuovo addetto culturale dell'ambasciata della Repubblica di San Marino a Parigi. L'incarico è stato ufficializzato a Palazzo Pubblico (il Quirinale del Titano) alla presenza dei due capitani reggenti, Romeo Morri e Marino Zanotti, delle massime cariche della Repubblica.

La cantante era reduce da un recital di grande successo tenuto a Riccione. E dovrà occuparsi della promozione culturale di San Marino Oltralpe. Un'attività non retribuita, se non attraverso un rimborso spese che vuol essere del tutto simbolico. Ma rimane, comunque, un incarico prestigioso. Se si pensa che l'ambasciatore in Francia era, fino a che non è scomparso qualche settimana addietro, il finanziere Camillo De Benedetti.

Non riceverà denaro «Mi accontento del prestigio che ne trarrò»

La cantante Ornella Vanoni e, qui a fianco, il regista Giorgio Strehler

Non solo. Ornella Vanoni avrebbe addirittura soffiato l'incarico al suo ex maestro Giorgio Strehler. Il regista teatrale milanese era stato indicato come uno dei papabili per questo incarico. Ma le recenti disavventure italiane (il Piccolo Teatro di Milano) e anche una sua propensione politica a sinistra, hanno indirizzato il Segretario agli Esteri, Gabriele Gatti, verso altre scelte.

Ornella Vanoni in Italia ha pubblicamente ripudiato la sua appartenenza al partito socialista (faceva parte dell'assemblea nazionale del partito) per avvicinarsi prima ai repubblicani di Giorgio La Malfa, e poi al Movimento dei referendari di Mario Segni e più in generale all'area della democrazia cristiana. Al di là di tutto, il governo di San Marino ha voluto fare una scelta essenzialmente promozionale. «Non è una decisione politica - dice il democristiano Gabriele Gatti - ci aspettiamo invece un grande contributo culturale dal rapporto con la famosa cantante, per l'esperienza e il prestigio che ha». Ornella Vanoni è molto conosciuta ed apprezzata in Francia, dove ha studiato per quattro anni, laureandosi in lingue all'Università della Sorbona. E adesso, che cosa farà? «Sto pensando ad organizzare un festival - risponde la cantante - poi anche a una serie di rassegne qualificatissime. Voglio dare un contributo culturale reale ed elevato. San Marino se lo merita». La nuova attività di Ornella Vanoni dovrebbe iniziare quanto prime, compatibilmente, ovviamente, con impegni in sala di registrazione e tournées.

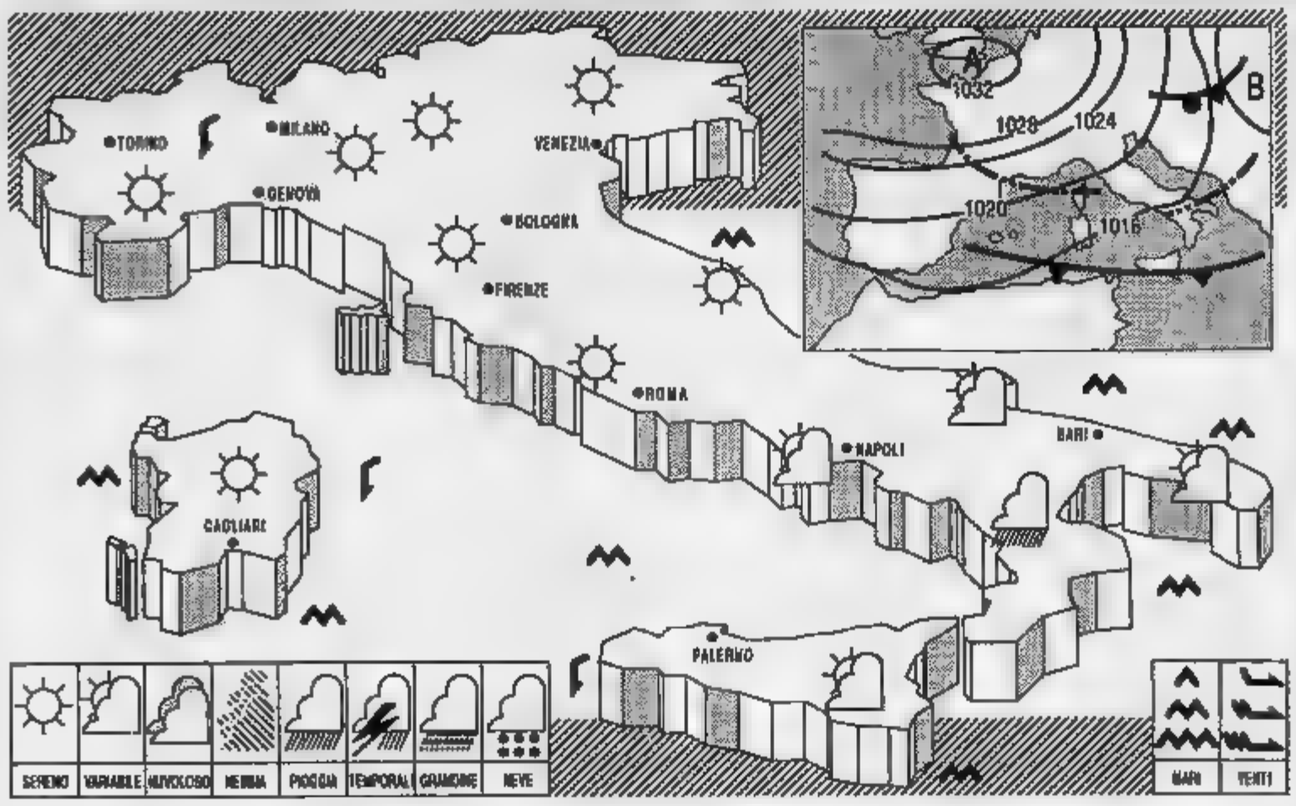
Luigi Luminati

Stop a depenalizzazione

Chiesto il rinvio del decreto sulla droga

ROMA. Il sottosegretario De Cinque ha chiesto, nel corso dei lavori delle commissioni sanità e giustizia congiunte del Senato, il rinvio del decreto con il quale il governo depenalizza il consumo di droga, detta norme per la scarcerazione dei detenuti malati di Aids e incrementa gli organici della polizia penitenziaria. Il rappresentante del governo - a quanto ha riferito la senatrice del pds Grazia Zuffa - ha motivato la sua richiesta «per ripensare alla forma e al contenuto del decreto». De Cinque avrebbe anche aggiunto che il governo dovrà stabilire se reiterare il decreto o preparare un ddl del tutto nuovo. Il decreto scade il 13 marzo ed era all'ordine del giorno dell'assemblea del Senato per oggi, ma ieri pomeriggio le commissioni competenti hanno soltanto svolto la discussione generale senza trovare accordo sugli articoli e le modifiche da apportare al decreto. [AdnKronos]

IL TEMPO



SITUAZIONE: una residua area di instabilità si attarda sulle regioni ioniche. Una nuova irruzione di aria fredda di origine artica, attualmente sull'Europa centrale, si approssima alle nostre regioni, ad iniziare da quelle settentrionali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di variabilità perturbata, con precipitazioni sparse. Ampie schiarite al Nord. Le precipitazioni saranno nevose anche a quote basse al Centro-Sud.

TEMPERATURA: stazionaria su valori inferiori alle medie del periodo.

VENTI: da moderati a forti dai quadranti settentrionali, tendenti a divenire occidentali.

MARI: generalmente molto mossi o agitati.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord, sulle regioni del medio versante tirrenico e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine e sull'Appennino centro-settentrionale. Sulle regioni del medio versante adriatico e al Sud della penisola condizioni di residua instabilità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	3	Firenze	-4	5	Bari	0	5
Verona	-5	6	Pisa	-4	6	Napoli	5	7
Trieste	-2	5	Ancona	-1	4	Potenza	-7	4
Venezia	-3	5	Perugia	-4	6	S.M. Leuca	-2	6
Milano	-5	4	Pescara	-1	4	R. Calabria	3	11
Torino	-7	5	L'Aquila	-7	0	Palermo	7	9
Cuneo	-4	0	Roma Fium.	-2	11	Catania	6	12
Genova	3	7	Roma Ciamp.	-5	7	Alghero	1	10
Bologna	-5	8	Campobasso	-6	4	Cagliari	2	10

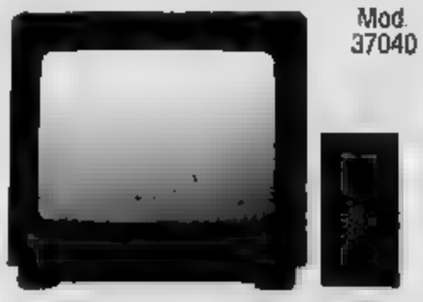
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-5	4	sereno	Lisbona	12	18	sereno
Atene	7	13	nuvoloso	Londra	2	7	sereno
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	8	18	nuvoloso
Berlino	-4	-2	nuvoloso	Madrid	2	17	sereno
Bruxelles	-4	-1	sereno	Montreal	-11	-8	neve
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	-4	2	sereno
Copenaghen	-4	-1	sereno	New York	0	7	nuvoloso
Dublino	4	11	sereno	Parigi	1	4	sereno
Francoforte	-7	1	sereno	Pechino	-4	7	sereno
Gerusalemme	6	17	sereno	Rio de Janeiro	20	36	nuvoloso
Ginevra	0	3	variabile	Sydney	—	—	np
Helsinki	-10	-5	sereno	Tokyo	6	10	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	-4	0	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	Vienna	-7	-3	variabile

VIDEURO. IL MEGLIO CHE C'E'...

GRUNDIG

Mod. 37040



TV color 14 pollici - Telecomando - 30 canali - Antenna incorporata - Spegnimento automatico - Indicazioni su schermo - Programmabile

L. 390.000

SONY

Mod Elite 2600

Mini Hi-Fi Telecomando - 2 x30 pezzi separati equalizzatore con analizzatore doppia cassetta - radio digitale 40 memorie compact disc programmabile a 1 bit casse 3 vie

L. 1.290.000

PIONEER

KE 1700B

autoradio digitale - autoreverse 17 W 24 memorie - loudness illuminazione verde - locali

L. 249.000

MITSUBISHI

Mod. M16

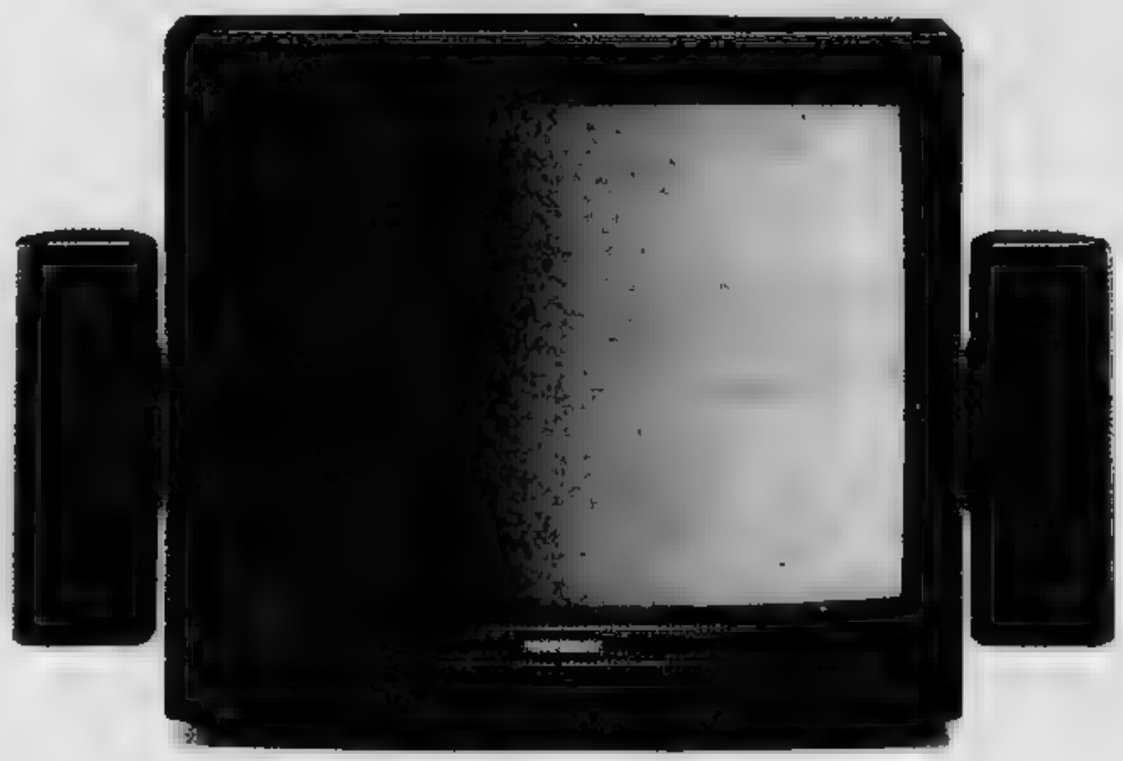
Videoregistratore 3 testine - Telecomando - Fermo immagine a rallenty perfetti Meccaniche in metallo 100 canali - 6 programmazioni in un mese - Ultravelocè Sicurezza per bambini

L. 699.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

NORDMENDE

Mod. F5501



21 pollici stereo - 2x20 W - 4 altoparlanti - 100 canali
- telecomando - televideo - altoparlanti separabili
- bilingue - presa scart - sleep. timer - autospegnimento

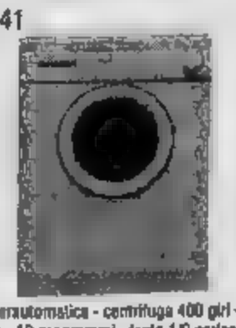
L. 899.000

...AL MENO CHE C'E'.

ASSORTIMENTO VIDEURO. SERVIZIO VIDEURO. PREZZI VIDEURO.

Candy

Mod. C241

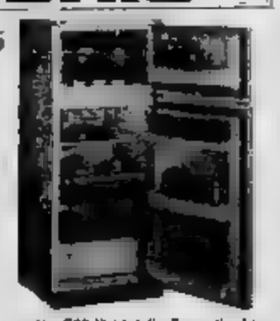


lavatrice superautomatica - centrifuga 400 giri - vasca in polipropilene - 12 programmi - tasto 1/2 carico

L. 399.000

IGNIS

Mod. DP25

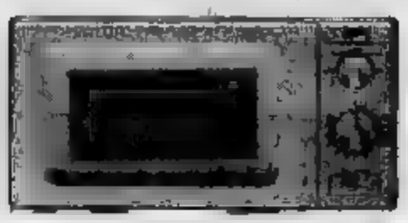


frigorifero doppia porta - 250 litri totali 5 ripari refrigerati - termostato - sbrinamento automatico - luce interna

L. 449.000

Zoppas

PM 40



forno a microonde - capacità 12 litri - potenza 600 W 5 livelli di potenza - timer - scongelamento

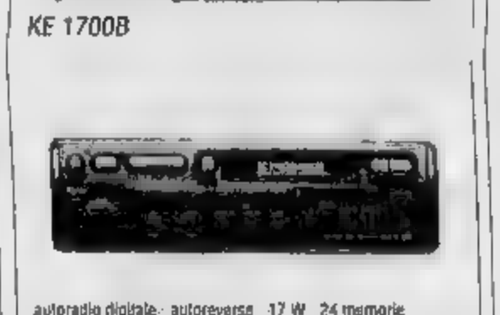
L. 149.000

Vaporella

Mod. Style

ferro da stiro a caldaia professionale

L. 119.000



VIDEURO

L'INGROSSO - DETTAGLIO EUROPEO

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO - TORINO (ZONA S. RITA) TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Giulio Bollati e Luca Ronconi a colloquio: che cos'è oggi l'ex laboratorio d'Italia?

TORINO *il futuro nascosto*

L'editore: «Sarà la scienza a darci un avvenire all'altezza del nostro passato»

A fianco, Giulio Bollati e sulla sinistra Luca Ronconi. Sopra, Cesare Pavese

Il regista: «Spero che dallo scossone politico possa nascere un nuovo modello culturale»

A fianco, Lalla Romano. Sopra, Reggi. A sinistra Adriano Olivetti

TORINO

Su il sipario. Va in scena la cultura d'una città. Vista con gli occhi e attraverso le esperienze di un editore e scrittore, Giulio Bollati, e di un uomo di teatro, Luca Ronconi. L'immagine tradizionale di Torino negli Anni Cinquanta e Sessanta era quella di una città concentrata sullo sviluppo industriale: oggi si scopre - vedi la mostra «Un'avventura internazionale» al Castello di Rivoli - che quella città è stata un centro importante di produzione e di consumo di cultura. La Torino degli Anni Novanta ha davanti un destino oscuro: fra vent anni si scoprirà al contrario che anche questa fase difficile è ricca di fermenti? Oppure la cultura torinese è diventata una «zona grigia», in sintonia con la crisi politica e amministrativa? Bollati, parmense, arrivò a Torino alla fine del 1949, ha passato oltre trent'anni nelle bianche stanze della casa editrice di Giulio Einaudi, oggi è l'editore della Bollati-Boringhieri. Ronconi, romano, dirige da quattro anni il Teatro Stabile di Torino, con cui ha messo in scena, nel 1990 al Lingotto, *Gli ultimi giorni dell'umanità*, la tragedia di Karl Kraus, considerata irrappresentabile.

Diverse definizioni si sono coniate per la Torino del dopoguerra: città-fabbrica, città laboratorio, e così via. Tali identità come si rispecchiano nella vita culturale?

LUCA RONCONI: «Negli Anni Sessanta vivevo a Roma e l'immagine di Torino, vista dal di fuori, era di una città con una cultura forte, molto riconoscibile: una cultura politica, nel senso che sembrava ci fossero più che in altre città un collegamento e un intreccio fra lotte politiche, lotte sindacali e vita intellettuale».

GIULIO BOLLATI: «Questo che dice Ronconi è importante. Quando si parla di cultura si pensa ai pittori, si pensa agli scrittori, a vicende di enorme importanza, nessuno le sottovaluta per carità. Ma nel caso di Torino non si può trascurare una nozione fondamentale che è quella interconnessione dei fatti, che io identificherei, con una accentuazione estensiva, nella cultura industriale. Si tratta di avere la coscienza di vivere in una realtà in cui l'industria rappresenta problemi di tutti i tipi, dalla tecnologica all'estetica. Ma oggi Torino - che era la città d'avanguardia della rivoluzione industriale italiana - difetta proprio di cultura industriale. Sono un po' stanco di sentirmi dire: abbiamo avuto Cesare Pavese e Primo Levi. Hanno fatto delle grandi cose a proprie spese. Nei loro libri ci sono la torinesità e la moralità piemontese. Tutto vero. Ma la cultura torinese è qualcosa di molto più complesso».

RONCONI: «Io sono a Torino relativamente da poco. Essendo venuto con una funzione molto precisa, ho avuto l'impressione di una città non viva culturalmente. D'altra parte dovrei chiedermi quali città possano definirsi culturalmente vive. Abbiamo alle spalle un decennio in cui le tensioni politiche erano meno accentuate, i dibattiti ideologici non ne parliamo, le questioni estetiche sono state accantonate, la cultura è diventata un fatto puramente amministrativo».

Quali le cause dell'impoverimento culturale?

BOLLATI: «Per esempio io faccio una grande colpa al partito comunista - non le colpe che gli si fanno di solito - di aver abbandonato Torino per fare politica a Roma. Di aver lasciato a se stessa una città dove c'erano ancora da fare dei discorsi di governo della società industriale, per inserirsi nel grande gioco dei partiti. Ma non è priva di colpe anche la classe imprenditoriale, che ha sfruttato il famoso miracolo economico e ci si è adagiata un po' sopra, senza innovare. Facciamo subito un confronto, pensiamo a cosa era la Ivrea di Olivetti, di Adriano Olivetti, mentre Torino aveva rinunciato a pensare se stessa in termini di cultura industriale avanzata».

RONCONI: «Dal di fuori, le due cose sembravano complementari. L'Ivrea di Olivetti appariva tutt'uno con la Torino dell'industria».

BOLLATI: «Invece Adriano Olivetti ha rappresentato un'eccezione».

RONCONI: «Nel mio campo, è cambiato il rapporto fra chi produce cultura e chi è destinato a riceverla. Oggi è un rapporto totalmente mediato e la figura centrale dell'intellettuale e dell'artista, alla francese diciamo, non è più pensabile. In questo senso, la cultura è diventata un fatto amministrativo: noi sappiamo che il pubblico giudica i nostri committenti attraverso noi. Questa è una novità che negli Anni 50 e 60 non c'era. Noi sappiamo di essere i garanti di un giudizio che i loro amministratori danno sui nostri committenti. E ciò non può non significare un impoverimento».

La bufera giudiziaria abbattutasi sulla città fa parte della crisi culturale?

RONCONI: «Non lo so. Non so se l'impoverimento culturale è all'origine del degrado politico. E' comunque auspicabile che dallo scossone politico nasca un diverso modello culturale».

BOLLATI: «Non mi sembra strano che anche Torino sia entrata nel vortice degli scandali, mi sarei stupito se ne fosse restata fuori. Siamo in presenza di un vero e proprio sistema politico-economico, che darà materia di studio agli storici e ai sociologi del futuro. L'Italia è il Paese che nell'800 ha inventato il trasformismo: quello che sta emergendo è un trasformismo moltiplicato e aggiornato. C'è solo da augurarsi che non prefiguri un'era definitivamente post-liberale e post-democratica».

«Gli ultimi giorni dell'umanità» si sarebbe potuto realizzare in qualsiasi altra città?

RONCONI: «Indubbiamente qui si sono potute fare delle cose che altrove non si sarebbero potute fare, ma la cosa incresciosa è che ciò che si fa cade nel vuoto. Non è la mancanza dell'occasione, è la mancanza di riscontri. Forse non è un fatto solo torinese».

BOLLATI: «Però a Torino è più accentuato. Se fai una cosa alla Scala, coinvolgi tutta Milano.

Attraverso Torino arrivarono in Italia avanguardie teatrali come il Living. O le opere di Ionesco. Perché la città non esprime più questa vivacità?

RONCONI: «Erano altri anni per l'intera cultura europea. Se ci lamentiamo oggi d'una perdita di vivacità, la dobbiamo riscontrare anche nelle principali città europee. E' un momento in cui la stessa parola cultura fa arricciare il naso e suona retorica. Sembra significare qualcosa di parassitario; non qualcosa senza cui il resto non avrebbe senso».

Quali sono le risorse culturali su cui Torino può giocare il suo futuro?

BOLLATI: «Posso fare una provocazione, ponendo io una domanda? Quali sono i centri scientifici importanti di Torino? Ma lo sapete dire? Non lo sapevo neanch'io. Mi sono informato. Sono almeno quattro, forse di più. Uno è l'Isi, un istituto per lo scambio scientifico con sede a Villa Gualino, che conta sulla collaborazione di personaggi come Regge, Luria, Rasetti, Conte. Nell'informatica abbiamo il centro di supercalcolo, sostenuto da un consorzio fra Politecnico, Università, Industriali, dotato di uno dei quattro supercalcolatori italiani. Nelle telecomunicazioni è importantissimo il Politecnico, con Zich, Benedetto, Castellani. In campo medico opere un centro di ricerca oncologica di livello mondiale. Solo se diventerà una città della scienza, una città della ricerca, Torino ha un futuro all'altezza del suo passato e non sarà una delle tante Detroit sorde e grigie dell'Occidente. Per il momento nemmeno le risorse esistenti sono conosciute, capite, valorizzate. Uno scienziato mi ha raccontato che si sono rivolti a un istituto bancario per avere degli aiuti, ma gli è stato risposto: siamo già impegnati in una mostra».

Alla fine il vostro è un giudizio pessimistico?

BOLLATI: «E' una fotografia. Non una valutazione».

RONCONI: «E' il rapporto fra passato e presente. Il cambiamento è stato un impoverimento».

Ma quando lei, Ronconi, è arrivato a Torino, ha trovato un clima di collaborazione o di diffidenza?

RONCONI: «Di collaborazione certo, ma anche di diffidenza. Contro qualcosa che possa di disturbare, o contribuire nel nostro piccolissimo ambito teatrale ad alterare certi equilibri ormai stabiliti».

Quindi sarebbe ancora vera la tradizione del bogianen: ciò che è nuovo disturba?

RONCONI: «No. Direi così: tutto quello che è nuovo è bene che resti anche straniero».

Alberto Papuzzi

Storia della spedizione da Zanzibar al Congo per salvare Emin Pasha

Scoperti a Londra disegni, lettere, ritagli: gettano nuova luce sul grande esploratore

Un reporter di Stanley tra cannibali e stregoni

«Colazione africana: nel pentolone rimasero due piedi umani»

Sir Henry Morton Stanley, celebre esploratore dell'Africa nera

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il dottor Livingstone, suppongo?». E' legata a quelle quattro parole, più che alla sua avventurosa esistenza nell'Africa nera, la fama di Sir Henry Morton Stanley. Ma da una soffitta di Durham, nel Nord-Est inglese, la ricostruzione delle sue avventure si è casualmente arricchita di un nuovo tassello, che è anche un'importante pagina di storia africana. Il ritrovamento di una vecchia scatola di ferro e di un sacchetto di plastica, pieni di oggetti personali e di lettere di un soldato del secolo scorso, getta nuova luce su una spedizione organizzata da Stanley nel 1887 - 16 anni dopo il suo storico incontro con Livingstone - per portare in salvo Emin Pasha: una spedizione che durò due anni e che lo portò da Zanzibar al Capo e poi al Congo, fino al Lago Alberto.

I documenti e i reperti storici, fra i quali si annidano anche quattro lettere indirizzategli da Stanley, sono del capitano Robert Nelson, che di quella spedizione aveva avuto il compito di organizzare l'aspetto logistico e difensivo, quindi tutte quelle incombenze che vanno dalla scelta e dalla reggimentazione di un esercito di 800 portatori al trasporto di mitragliatrici, fucili, cibarie e monili da distribuire fra le «tribù amiche». Quando una casa d'aste di Newcastle - la Anderson and Garland - ha avuto l'incarico di ritirare e vendere i mobili antichi di un'anziana signora, ecco spuntare quella pagina di storia. «La famiglia della donna - spiega Nick Stawart, che il 4 marzo batterà all'asta quei reperti capaci di raggiungere quotazioni di 10 o anche 15 milioni di lire - era stata a servizio dal capitano Nelson e aveva ricevuto quel "ricordo" quando il giovane militare, tornato in Africa per conto della Imperial British East Africa Company con il titolo di governatore distrettuale di una regione nel Congo, morì di dissenteria a 39 anni, nel 1887».

E' un piccolo tesoro, che ha già suscitato curiosità e interesse da parte di archivi, musei, collezionisti privati. La ricerca di Emin Pasha - ritrovato e riportato in Congo, ma successivamente ucciso da una tribù locale - diventa del tutto secondaria al gusto della scoperta di documenti finora sconosciuti. C'è la borsa delle medicine del capitano Nelson, appositamente allestita dalla casa farmaceutica Wellcome Burroughs con tutte le istruzioni per l'uso dei preparati contro malaria e dissenteria, la medaglia d'argento che ricevette dal Sud Africa, per avere combattuto gli Zulu con la cavalleria del Baker's Horse Regiment; il machete di cui si servì per una vita attraversando foreste quasi impenetrabili; il calamaio e la penna da viaggio; alcuni portafogli di pelle, pieni di annotazioni.

Ma la parte più interessante della scoperta di Durham, spiega Nick Stawart, consiste nei disegni e nelle lettere. Sono gli schizzi dei capivillaggio e delle capanne di paglia, che Nelson - ritratto in una fotografia impettito col casco coloniale e il fucile tenuto per la canna - si dilettava a tracciare durante le soste del viaggio. Ci sono le lettere - quasi un diario - che il giovane militare scriveva al padre. E poi ci sono le quattro lettere di Stanley. Erano, essenzialmente, d'affari, per assumere Nelson in vista della spedizione, o per informarlo della nomina a comandante di Fort Bodi, un accampamento fortificato costruito durante la marcia. Erano occasioni per descrivere la vita negli accampamenti, anche questo un tesoro per gli storici.

E poi, nel sacchetto di plastica dove qualcuno li aveva messi in anni recenti senza forse sapere di che si trattasse, Nick Stawart ha trovato i premi di alcune società geografiche; i menù delle cene - al Carlton Club e al Savage Club, per esempio - in onore di Stanley dopo il suo ritorno a Londra. Tocco di horror: c'è anche un ritaglio di giornale in cui si parla della vita grama di tale Hoffman, segretario e compagno di viaggio di Stanley. Con una sua tremenda confessione di essere stato cannibale senza volerlo, di avere visto nel pentolone due piedi umani soltanto dopo avere mangiato quella che credeva essere carne di capra.

Fabio Galvano

IL CASO. Nuova parola d'ordine. Sincera?

Umile è bello ma attenti al trucco

Sopra, Marco Pannella. Sotto, Paolo Flores d'Arcais

A fianco, Marcello Pera. A destra Gianni Baget Bozzo

Baget Bozzo: piccoli solo davanti a Dio Trapattoni: grande forza per migliorarsi

A sinistra, un quadro del Guercino: «Il ritorno del figliol prodigo»

Colletti: melassa del Vaticano. Pera: si rischia di gettare la spugna

E il saio torna di moda, anche nel linguaggio. Una parolina sommersa torna a galla, varca il recinto dei monasteri e dalle omelie vescovili si diffonde nel popolo dei peccatori, si infila dappertutto. Non è più tempo di rampantismo, il nuovo verbo della classe politica è «umiltà». Gli umili prendono il posto degli yuppies: se non il regno dei cieli, loro è almeno, per ora, questa Prima Repubblica in agonia.

Ha cominciato - probabilmente non ha mai smesso - il presidente Scalfaro. Fin dal primo messaggio alle Camere: «Ho chiesto aiuto a Colei che, *umile* e alta...», ha detto riferendosi alla Madonna. In un'altra occasione si è premurato di spiegare che «qualsiasi cultura ha come fondamento l'*umiltà*», e ancora nei giorni scorsi, di fronte alle tensioni fra i poteri dello Stato, ha ritenuto opportuno «richiamarsi all'*umiltà*».

Nulla di strano: i democristiani tengono tanto all'umiltà. Nel rinomato Collegio Borromeo di Pavia, dove ha studiato l'austero segretario Martinazzoli, «humilitas» è la parola d'ordine che spunta dai pavimenti e dalle cancellate, e rispunta dalle lignee bacheche e da un antico orologio dell'atrio, da certi cartigli ai lati dei camini, dagli abiti talari, dalla carta intestata. Uno sfarzo d'umiltà. Ma adesso il passaparola si è propagato. L'altra settimana si è aggiunto al coro il leader radicale Marco Pannella, che all'*umiltà* di Emma (Bonino) ha fatto appello per convincerla a accettare la segreteria del partito.

Umiltà e ancora umiltà. A colpi di umiltà si ingaggiano battaglie politiche, si lanciano invettive. Cirisco De Mita, il meno umile dei dc, redarguisce «Mariotto» (Segni): «Deve avere più *umiltà*», poco umilmente pontifica; un altro balso e poi l'affonda: «E' un cretino». I preti dai loro pulpiti magnificano l'umiltà e promettono agli umili radiose prospettive; salvo protestare, quando al Vicariato di Roma entra in vigore anche per loro l'obbligo di timbrare la cartolina: «E' punitivo e *umiliante*». Virtù chimerica e bivalente, che cosa è mai questa umiltà di cui tutti si riempiono la bocca, e che usano come un'arma da scagliarsi addosso vicendevolmente?

«Secondo me c'è un grosso equivoco - dice il sacerdote-politologo-eurodeputato Gianni Baget Bozzo -. Dal punto di vista cristiano l'umiltà è l'atteggiamento di chi confida nel soccorso divino. E' Gesù che ha additato l'importanza di essere miti e umili di cuore, di farsi piccoli perché Dio ci consoli. Pannella usa spesso e a proposito un frasario cristiano, come in questo caso in cui chiede alla Bonino di andare a mendicare le adesioni al pr: un atto umile, l'atto del chiedere aiuto traslato dal riferimento a Dio al riferimento agli uomini. Ma scorporare un termine evangelico dal suo contesto equivale a snaturarlo. L'umiltà è la virtù dell'abbassarsi davanti a Dio, non davanti agli uomini. Nel senso cristiano è una virtù lieta, al di fuori di questo diventa triste, passiva. Diventa umiliazione».

L'etimologia dice che *humilis* deriva da *humus*, terra. Nel latino classico indica chi sta in basso, chi è debole, senza importanza, con una gamma di sfumature che va da vile, supplichevole, sottomesso, fino a ignobile, spregevole, servile, abietto, strisciante. La connotazione è uniformemente negativa, come nell'omologo greco *tapeinós*. Poi è venuta la buona novella, la prospettiva messianica del riscatto per tutti quelli che stando in basso si rimettono al Signore, presto trasferita da questa valle di lacrime alla realtà dell'Oltremondo. Ma, su un piano terreno, siamo sicuri che questa forma di sottomissione sia davvero una virtù politica? Siamo sicuri che in una moderna democrazia l'umiltà possa avere una funzione positiva? E' davvero ciò che serve agli smarriti sudditi tangentopolitani?

«Mi accontenterei che non fosse più considerata virtù l'arroganza - dice il politologo Paolo Flores d'Arcais, ateo militante -, e venisse ridimensionata quella nuova forma di arroganza di tanti politici e commentatori che, dopo aver cantato le lodi dei vari Craxi e Martelli, ora continuano a impartire le loro lezioni. Le virtù che deve coltivare un buon cittadino sono il rispetto, la tolleranza, la passione civile, la legalità. Non l'umiltà, che riguarda semmai la vita privata».

«La politica è il luogo dei rapporti di forza, della competizione, del confronto - spiega il filosofo Lucio Colletti -: come potrebbe essere la serra dell'umiltà? In bocca ai cattolici questa parola nove volte su dieci è una grande bugia. E' l'attività politica intesa come "servizio": e sappiamo che con la storia del "servizio" hanno fatto anche il loro tornaconto. Il fatto che l'umiltà venga richiamata così spesso è un'altra prova del conformismo e dell'ipocrisia della nostra società. C'è una generosa retorica che viene dalle sponde della Città del Vaticano, un linguaggio da "scaccini" sempre preoccupati, a parole, del bene altrui. I laici, quel poco di cultura laica che ha attecchito in Italia, sono stanchi, delusi, dispersi, indeboliti: imbarcano tutta questa melassa e ne sono sommersi».

Amaro destino. Ma forse, più che di resa, si potrebbe parlare di equivoco: nel linguaggio comune l'umiltà viene spesso confusa con il senso della misura, la coscienza dei propri limiti. E in questo senso ricorre di continuo, per esempio, nei discorsi degli sportivi. Un campo in cui l'umiltà non ha mai smesso di venire raccomandata è il campo di calcio. Giovanni Trapattoni è l'instancabile predicatore: «Umili non significa essere deboli: questa probabilmente era l'idea degli uomini politici. L'umiltà è una grande forza, che insegna a emergere attraverso il rispetto per il prossimo. E' un modo per migliorare l'individuo e quindi la società». L'allenatore della Juventus ha ragione a insistere. Per due motivi: primo, per un atleta umiltà significa non esaltarsi dopo qualche parziale successo, restare con i piedi per terra (*humus*) e mantenere la concentrazione; secondo, in un gioco d'équipe l'umiltà comporta che il singolo non provochi i compagni o l'allenatore, e si *sottometta* al fine comune.

Ma [illegible] può rappresentare un modello politico; piuttosto si avvicina a un'organizzazione di tipo militare: gerarchia, disciplina, niente discussioni. Ciò che contrassegna la società politica di fronte agli altri tipi di società è la mediazione generalizzata, la contrattazione delle decisioni, disordine vitale nel rispetto della legge. Che c'entra la sottomissione? «L'umiltà non è una virtù laica - riassume il filosofo della scienza Marcello Pera -, non è una virtù politica e non è utile a una democrazia. In certi casi è anzi rischiosa». All'atto pratico funziona come una forza di conservazione: ci sarebbero state la Rivoluzione francese, con il male e il bene che ne è seguito, e tutte le grandi conquiste civili della storia, senza un atto generoso di sfida che punti in alto con ambizione e audacia, a volte troppa? «L'umiltà intesa come modestia, moderazione, può servire - concede Pera - ma solo nel senso che chi ha un progetto politico, o una teoria scientifica, deve sempre considerare tutto ciò come fallibile, non deve mai cadere nel dogmatismo. Se si insiste troppo sull'umiltà si rischia la remissione, si getta la spugna». E non è proprio quel ci serve.

Maurizio Assalto

FATTI E GENTE

Sanna e la Seles spot per Amnesty

MILANO. Amnesty International prepara una campagna tv contro le guerre nelle ex Jugoslavia e a firmarla sarà Gavino Sanna, uno dei re della comunicazione pubblicitaria in Italia. Testimonial: la tennista più forte del mondo, Monica Seles, 18 anni, serba. «La nostra campagna sarà una goccia di speranza in quel mare di crudeltà», dice Sanna, reduce dall'accordo con Amnesty e pronto a estendere la sua collaborazione a una decina di iniziative umanitarie ancora da definire. Racconta: «I responsabili di Amnesty [illegible] a vedere i miei lavori e a verificare la mia disponibilità. Ci siamo piaciuti. E' nato l'accordo: lavoreremo su spot e annunci stampa. Tutto lavoro volontario, non retribuito, come è giusto in questi casi». Verificata la risonanza della campagna in Italia, gli spot dovrebbero entrare anche nei circuiti europei. I tempi? «Un polo di mesi».

Sull'efficacia delle campagne di sensibilizzazione, Gavino Sanna nutre un ottimismo distaccato: «Non credo servano a smuovere il mondo, ma farle è sempre meglio del silenzio. Nel nostro lavoro di pubblicitari rinunciamo a vendere tonnellate di cose inutili. Ogni tanto possiamo tentare di mettere in allerta qualche coscienza per una causa utile».

Dopo la ex Jugoslavia, Sanna e Amnesty si occuperanno di carceri. «Ci sono realtà come San Vittore a Milano o San Sebastiano a Sassari, dove gli spazi di vita dei detenuti sono terribili». Ogni campagna avrà budget piccolissimi. «Non è facile come sembra - racconta Sanna - trovare personaggi molto famosi disposti a prestare la loro faccia. Mi è capitato per gli spot contro l'Aids: dieci no per ogni sì. E no inaspettati come quelli di Gigi Riva, Catherine Spaak, Virna Lisi». [p. c.]

Un quadro di Turner per 25 miliardi

LONDRA. Un dipinto del pittore inglese William Turner è stato venduto dall'università di Londra al museo Paul Getty, in California, per quasi 25 miliardi di lire. La vendita è stata duramente criticata negli ambienti artistici e culturali britannici, contrari al trasferimento negli Usa dell'opera. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Al supermarket tanti libri e poco calore; i poveri in vacanza ai Tropici

Nel mio paesetto sogno carta stampata

Il servizio su Pennac (Tuttolibri n. 839) e quello su *La Stampa* del 12 febbraio «Lettore difendi i tuoi diritti» mi hanno fatto riflettere ancora una volta sul delicato argomento «libro».

La crisi editoriale e la scomparsa dei probabili lettori non possono essere risolte vendendo libri perfino nelle tabaccherie.

Il libro non è una merce, lo sarà nelle scritture contabili delle case editrici, ma per noi lettori e cultori il libro è preziosissimo, è rarità, è collezione, è amore. Ho visto anch'io i libri in vendita presso i supermercati: scaffali bassi con molti titoli e pochissimo calore. Provate ad entrare invece in libreria: sarete affascinati anche dall'odore che emana la carta stampata, il bell'odore dei libri. Io ricorderò sempre un vecchio libraio di Palermo, al quale mi rivolgevo fin da ragazzo per delle edizioni introvabili.

Non confondiamo, per carità, l'aspetto commerciale con qualcosa che ancora fa sognare (vedi Pennac: «Come un romanzo»). E ve lo dice chi vive in un paesetto privo, purtroppo, di librerie...

Sergio Alaimo, Assoro (Enna)

Il meno Amato dagli italiani

Tutto mi sarei aspettato dal... meno Amato... dagli italiani tranne che due operai, due statali, due pubblici dipendenti con figlio a carico (fino a ieri giustamente considerati al limite della sopravvivenza nel sistema di vita italiano) fossero promossi «benestanti» (dall'alto del loro reddito familiare lordo, dico lordo, di lire 50 000 001) e pertanto impossibilitati, in quanto tali, ad autocertificare la loro estraneità al pagamento del super ticket sanitario e della quota di lire 85 000 pro capite per il medico.

In compenso sono costretti... a questa stressante incombenza fatta di code e attese... (delle difficoltà degli operatori addetti nsanche una parola!) proprietari terrieri ed immobiliari, commercianti, professionisti, artigiani che continueranno a consolarsi per il loro stato di povertà al sole dei Tropici...

Evasio Patrucco
Casale Monferrato

Il Senatur e la gente «perbene»

Vi scrivo in riferimento all'articolo apparso sul vostro giornale del 16 febbraio intitolato: «Bossi: vedo spuntare un nuovo terrorismo». Come al solito, dalle parole del «Senatur» più che concetti di razzismo non si evincono. Un passaggio che esalta tutta la demagogia e il solito razzismo, questa volta di carattere «politico», è quello in cui Bossi risponde alla domanda postagli su chi festeggerà il ricorrere del primo anno dello scandalo di Tangentopoli. La risposta è stata la seguente: «Faranno festa e giustamente i cittadini perbene, quelli che ci hanno votato».

Con questa risposta il «Senatur» ha voluto forse insinuare che coloro i quali non hanno votato Lega sono tutti ladri? Comunque generalizzare, e continuare a gettare fango e discredito su tutti, non è un modo di attirarsi le simpatie delle persone «perbene».

Io, nonostante non abbia votato Lega, ma liberale, mi ritengo una persona onesta.

Eros Brusasino, Pinerolo

Proteste dalla Cattolica

I sottoscritti docenti della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze esprimono viva protesta per la mancata nomina presso l'Università Cattolica di Milano, a causa della non concessione del nullaosta ecclesiastico, del collega Saverio Bellomo, vincitore del concorso nazionale ed Associato di Filologia dantesca, chiamato all'unanimità dal consiglio di facoltà della stessa Cattolica.

Il provvedimento, ispirato da una valutazione negativa delle convinzioni dell'interessato, risulta gravemente lesivo dei diritti di libertà di coscienza e di responsabilità delle scelte che costituiscono un'acquisizione storica e un patrimonio irrinunciabile della nostra società. Questa prassi fa emergere infine la contraddizione tra i finanziamenti pubblici alla Cattolica e i criteri confessionali alla base di tale decisione; essa lede inoltre la condizione di reciprocità che dovrebbe essere assicurata dall'inserimento paritetico della medesima Università nell'ordinamento dello Stato italiano.

[illegible]
Firenze
Seguono 55 firme

RISPONDE O.d.M.

Quel governo è come un rock

Caro Odm, si parla tanto di lotta alla violenza e all'intolleranza. Ma ha mai provato ad ascoltare il programma di musica rock che la radio trasmette in onda settimanalmente attorno alle 22? Punk rock, metal rock e altre musiche abiette e disgustose, fatte di urla, suoni rochi, rumori striduli, gemiti, imprecazioni, percussioni allucinanti, un insieme che sembra fatto apposta per stimolare nei giovani violenza, esasperazione, odio, accessi di ogni genere, fino alla droga (spesso apertamente consigliata) o allo schianto mortale a 170 km/ora...

Paolo Bruna, Torino

GENTILE signor Bruna, lei vuol mettermi nei guai. Ma, del resto, in questi guai mi sono messo io, accettando di accudire a questa rubrica di corrispondenza. Quindi, non ho diritto a lamentarmi, anche se di giorno in giorno non succede affatto che il mio lavoro mi diventi più abituale, più scorrevole e più facile. Anzi, la tensione aumenta tutte le volte che apro una delle buste (per l'esattezza una delle bustone) di lettere che quotidianamente *La Stampa* mi invia.

Ma finisco di trascrivere la sua lettera, che ho dovuto spezzare, al solito, per rispettare le norme grafiche che presiedono a questa rubrica: «Il rumore» afferma - presentato da alcuni mentecatti che definiscono tali immondi rumori (non si può neppure chiamarli suoni) come sublimi e bellissimi, esaltano "album" che sono "schedulari" per i prossimi mesi e propagandano concerti (... non mancare!) durante i quali l'uso di droga è una regola. Non sarebbe ora di riflettere sulle conseguenze che simili generi pseudo-musicali hanno sulla psiche dei giovani? Guardi che non sono un matusa! Ho 23 anni...».

Gentile signor Bruna, la parola «matusa» mi fa ancora rabbrividire di avversione come quando il mio caro e compianto amico l'inventò e la lanciò durante le trasmissioni televisive del *Signore di mezza età*. Mi pareva così falsa e leziosa, e mi meravigliai molto di constatarne l'immediata adozione da parte di veri giovani. Ma così va il mondo. Lei sarà un vero giovane o un anziano camuffato? Non importa. Mi tocca confessarle che io, che sono effettivamente un matusalemme, ogni tanto ascolto un programma di musica rock che la turba tanto e non mi sento sconvolto o invitato alla violenza e alla droga. Certo, non tutto è rock buono, c'è anche molto rock falso. Ma l'imbonimento, il «non mancate», la proclamazione di capolavori improbabili, non mi suonano peggio delle notizie radio su «il governo Amato ce l'ha fatta» o «il Parlamento non è delegittimato».

Oreste del Buono

Milano, la polizia denuda i sospetti

La sera del 25 gennaio 1993 ero a Milano in compagnia di una mia amica, ci siamo incamminate per via Scarlatti, quando abbiamo udito uno scalpiccio. Un paio di poliziotti inseguivano alcune persone e ne hanno raggiunte due. Lì le due persone si sono fermate e non hanno opposto resistenza, ma ciononostante i poliziotti le hanno colpite con i manganelli. Istintivamente la mia amica ed io ci siamo rivolte ai poliziotti dicendo loro che non pareva il caso di fare questo, hanno fatto svestire le due persone, una delle quali pareva non capire bene l'italiano (sembrava anglofona). Li hanno fatti svestire uno per volta lasciandoli in mutande e scalzi sul marciapiede. Da quel che abbiamo capito cercavano droga.

Dopo averli fatti rivestire, i poliziotti hanno poi portato via le due persone, allineati contro un muro c'erano circa 30 persone. Ho chiesto di parlare con l'ufficiale. Una persona in borghese mi si è presentata senza però identificarsi, mi ha solo detto: «Noi non picchiamo».

Il fatto di per sé è banale: un quartiere mi dicono esasperato dallo spaccio, una retata di polizia. Penso che se vendessero droga a mio figlio potrei impazzire e vorrei gli spacciatori in galera. Tuttavia la scena di poliziotti che usano il manganello e fanno denudare delle persone non mi sembra contribuisca né allo stato di diritto né alla giustizia.

Se posso capire e condividere l'esasperazione di un quartiere, non credo di voler passare il resto della vita a camminare con gli occhi bassi per non vedere. Mi hanno detto che non serve parlarne, che le denunce finiscono nei cassetti, che tanto si sa che queste cose succedono. Forse è per questo che nessuno si è fermato alla vista di una trentina di persone, quasi tutte africane, contro un muro a Milano di gennaio alle otto di sera. Anche se uno, alcuni o tutti quegli uomini spacciavano (e allora vorrei che fossero processati) non capisco perché la polizia non si debba comportare con la dignità che le compete.

Vicky Franzinetti, Torino

Basta con le cricche di oligarchi senili

Sabato 6 febbraio 1993 è stato cancellato lo Stato unitario belga: senza troppe polemiche, senza trionfalismi. Al suo posto è nato lo Stato federale belga. A Nord le Fiandre, a Sud la Vallonia, al centro la città-Stato Bruxelles, capitale federale e sede della monarchia. Al potere centrale restano la politica estera, l'esercito, la moneta e le comunicazioni. Gli altri poteri, compresa giustizia, sanità ed educazione, sono competenza dei singoli Stati federali.

Come si vede la trasformazione da Stato centralizzato a Federazione del Belgio è avvenuta civilmente, e non ha portato a nessun separatismo; insomma lo Stato non è affatto crollato. Ci vuole poi così tanto, come chiede una crescente maggioranza, per decidere di fare anche dell'Italia uno Stato federale?

Nello Stato federale sarebbe assai più difficile organizzare colossali «mordidas» a spese della collettività, come è avvenuto in Lombardia, nel Veneto e nel Centro-Sud. Nella minore estensione dei Leander il controllo dei cittadini su come si spende il pubblico denaro sarebbe diretto e i politicanti ladri, con i burocrati-faccendieri, avrebbero vita dura; né si sarebbero creati disgustosi fenomeni di nepotismo e di comitati d'affari, vere e proprie cricche di oligarchi senili, detentori del potere per quasi mezzo secolo, senza controllo e ricambio. I giornali parlino chiaro e forte, altrimenti l'Italia non uscirà dall'attuale maleodorante palude politica.

Leonardo Dolta, Torino

Intervista a Parigi con il romanziere albanese: perché non torno in Patria

Kadaré: nei Balcani scrittori assassini

«La battaglia fra serbi e croati è iniziata all'Accademia delle Scienze di Belgrado»

Il leader serbo Milosevic. A destra: il dolore dei civili bosniaci

Il dittatore albanese Enver Hoxha deposto con il crollo del regime comunista. A destra lo scrittore Ismail Kadaré

PARIGI

UNA delle più grandi stupidaggini che Ismail Kadaré abbia mai fatto è stata scrivere una poesia intorno a una nuova saponetta, battezzata Lady Macbeth. Un gesto doppiamente stupido, perché tutti in Albania sapevano a chi si alludeva con quel Lady Macbeth - era Nexmije, la moglie del presidente Enver Hoxha - e perché la satira della poesia era evidente: «Sono quattrocento anni/ che lei si lava le mani/ con Camay rosa e Lux bianco/ cambiando invano sapone./ Nessuno di questi/ riuscirà a levar via/ dalle mani di Milady/ le macchie che l'hanno imbrattata». E Nexmije Hoxha era una donna alla quale era meglio non tagliare la strada.

Kadaré comunque si è sempre tolto d'impaccio. La sua vita incantata - come descrivere diversamente l'esistenza dello scrittore più ammirato di uno Stato totalitario, il cui presidente voleva essere considerato un genio della letteratura? - sarebbe uno dei migliori esempi della bizzarra qualità del vivere in questa nazione piccola, impassibile, chiusa, se non avesse sperimentato sulla sua pelle minacce, percosse, sparizioni, spari, l'allontanamento interno. Negli Anni 70, un altro suo poema, *Il pascià rosso*, venne considerato un invito alla ribellione e gli valse un esilio in campagna, in una zona centrale dell'Albania.

Un paio di anni fa però lui, che fino a quel momento se l'era sempre cavata, si trovò costretto a partire. Non per il partito di Hoxha, ma per via dei democratici. Lo avevano piazzato al centro della scena, un autentico presidente-scrittore, dicevano. Un Vaclav Havel dell'Albania. Le minacce arrivarono dall'ancora intatta Sigurimi, la polizia segreta, che gli fece giungere una lettera del successore di Hoxha, con il quale aveva discusso di riforme. Era stato incastrato da entrambe le parti. Così quando, nel settembre '90, il suo editore francese lo invitò a Parigi, ci rimase.

Kadaré, del quale esce in Inghilterra in questi giorni *Il palazzo dei sogni* (pubblicato in Italia nel '91 da Longanesi), ora vive con la moglie e la figlia in un edificio di pietra grigia in uno dei grandi quartieri a Ovest della città, in mezzo a mobili Secondo Impero e a scaffalature che si è fatto da solo. Prima di approdare qui, è vissuto in altre dieci case, protetto per mesi dalla polizia. C'è una sorta di spudoratezza nelle sue affermazioni dirette: se gli sei amico, può sembrarti arrogante e farti venire voglia di fare a pugni. A proposito della Jugoslavia, dice: «E' una tradizione della cultura jugoslava avere scrittori molto nazionalisti. La tragedia è che tutta la battaglia tra croati e serbi è iniziata all'Accademia delle Scienze di Belgrado. Il presidente della Jugoslavia - o meglio, di Serbia e Montenegro - Dobric Cosic, è uno scrittore! Come può dormire sonni tranquilli? E' uno dei responsabili di questi crimini. Come può uno scrittore tollerare cose simili davanti ai suoi occhi? Anche Karadzic è uno scrittore. Dottore e poeta, e pure criminale».

Negli ultimi due anni, Ismail Kadaré ha visto il suo Paese emergere da decenni di paranoia, di ateismo imposto, di assenza di relazioni diplomatiche. Emergere sì, ma per sprofondare in nuovo buio, esposto com'è al gioco sanguinario di Milosevic. L'argomento sul quale Kadaré ritorna di continuo è la libertà e la responsabilità della letteratura. «Quello che faccio in letteratura, non lo potrei fare come politico, né come soldato o diplomatico. Continuano a dirmi: torna e fa' il ministro, il presidente, il primo ministro. Ma io non ci sono tagliato. La professione di scrittore è più importante di prima. Guardi che cosa sta succedendo nei Balcani: pure barbarie».

Chi ha letto il suo *Aprile spezzato* capirà la passione tutta balcanica per la vendetta. Riusciranno gli albanesi a evitare di essere spinti - o corrotti - dai massacri che avvengono intorno a loro? «Degli albanesi, conosco tutte le virtù e tutti i difetti. Sono il tipico, vecchio popolo balcanico. Sono capaci di fare le cose più meravigliose ma anche le più stupide. Non c'è da disperarsi, perché ho visto che i Greci si comportano esattamente nello stesso modo. Erano matti, ma anche molto intelligenti. Popoli di questo genere hanno bisogno di un buon capo che trasformi questa energia negativa in energia vitale. Altrimenti perdono il senso della realtà, e questo è ciò che sta succedendo nel resto dei Balcani. Ma io sono ottimista per l'Albania perché alla fine gli albanesi, con tutti i loro difetti, non sono nazionalisti. In tutte le battaglie che hanno combattuto, in tutta la storia della loro cultura, non si trova nessuna traccia di astio. Hanno avuto cinque secoli di dominazione turca ma se adesso guardi i due Paesi, vedi che sono amici: è tutto dimenticato. Hanno combattuto aspramente contro gli italiani, ma oggi in Albania non c'è traccia di ostilità verso di loro. Hanno fatto la guerra contro i tedeschi ma non troverai neppure una riga scritta contro di loro da me né da qualcun altro. Questa è la grande virtù degli albanesi».

L'Albania non è semplice spettatore nella guerra dei Balcani. Tre milioni di albanesi vivono in Jugoslavia, due nel Kosovo. «E' una grande preoccupazione. Gli albanesi si sono mantenuti calmissimi nel Kosovo, perché sanno che i serbi aspettano solo un gesto di provocazione per far partire un massacro terribile. Milosevic aspetta il momento giusto. Tutti i suoi piani sono pronti. E' incoraggiato dalla passività dei Paesi europei e degli americani. Anche i russi si stanno avvicinando ai serbi. Gli slavi sono bravissimi in queste campagne nazionalistiche. Qualcuno un po' aggressivo fa una mossa e il mondo civile, che non vuole essere scocciato, accetta. I serbi si giustificano dicendo che il Kosovo è la culla della cultura serba. Ma i serbi - gli slavi - sono giunti nei Balcani nell'ottavo secolo, quando albanesi e greci erano già lì. Dobbiamo smascherare questa bugia. Sarà anche la loro culla, ma non siamo noi che li scacciamo! Questa storia la raccontano agli stessi serbi. E il mondo esterno se la beve, perché è stufo e non vuole avere grane. Per sapere quale sia la verità, basta leggere un libro di storia».

Quando, nell'81, Kadaré finì di scrivere *Il palazzo dei sogni* (Longanesi), ebbe paura di ciò che aveva scritto. In Albania non esisteva ufficialmente la censura, perché Hoxha era vissuto a Parigi e si considerava un cosmopolita. Il romanzo fu pubblicato a rischio e pericolo di Kadaré e dell'editore. Nel giro di un'ora, nelle librerie non ce n'era più una copia. E l'indomani il libro veniva messo al bando: «Un bando teorico, perché la tiratura era andata esaurita». L'editore dovette pagare una multa pesantissima, per dieci anni il libro non venne ristampato e per un certo periodo Kadaré ricevette telefonate nel cuore della notte, con minacce di morte e lunghi silenzi.

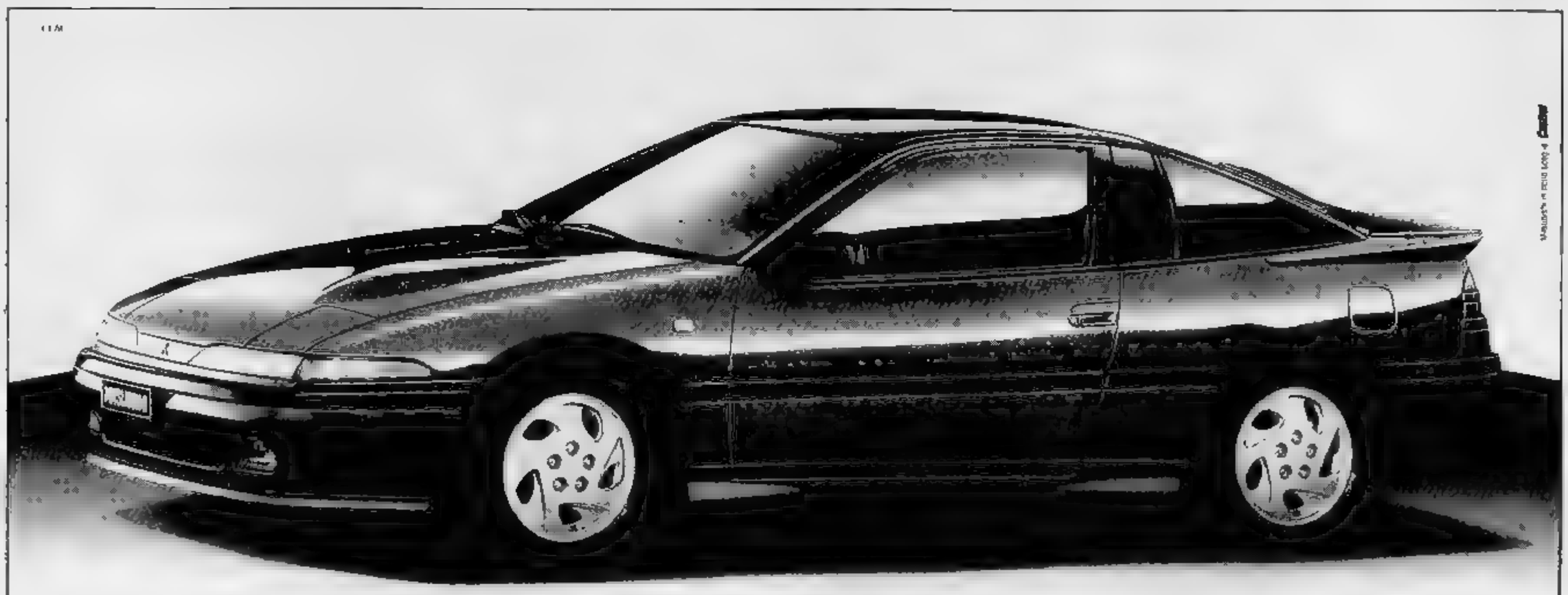
«Per me, la fine del comunismo non cambia nulla. Ho appena finito una novella sulla Grande Muraglia cinese, della stessa stoffa letteraria di tutto il resto che ho scritto. La libertà della letteratura sta nel suo alto livello artistico. La letteratura non può essere libera se non è bella e una delle espressioni di libertà sta proprio nella perfezione letteraria. La letteratura brutta non è libera. Sembra libera, ma se è meglio dire, non lo è. E' un'altra forma di schiavitù. A Parigi non sono più libero di quanto lo fossi a Tirana. Anche prima avevo tutta la libertà che mi serviva».

Da quando se n'è andato, Kadaré è tornato in Albania solo per brevissimi periodi: «Ci sono stato due volte. Ma lì ormai non è più possibile lavorare. La mia casa è un porto di mare. Quaranta, cinquanta persone, a discutere, bere caffè, tutte serie e agitate, mi fanno quasi diventare matto. Così lavoro qui a Parigi, nella calma, e vado in Albania per non lavorare, per chiacchierare, ascoltare, dare un po' di matto, e poi ripartire».

Gli albanesi considerano Kadaré il loro più celebre scrittore, ma a qualcuno la sua fama e la sua ricchezza (grande rispetto ai livelli albanesi) lo rendono sospetto. Come avrebbe potuto, Hoxha, permettere a un suo vero oppositore di diventare ricco e famoso? Non era un burattino? «La gelosia letteraria è terribile! E questo è un buon momento per i mediocri. Per giustificare la loro mediocrità, dicono: "Guarda, la dittatura ci ha impedito di diventare grandi scrittori". Io sono sicuro che nessuna dittatura può impedire a uno scrittore di diventare grande o piccolo. La dittatura può impedire a uno scrittore di pubblicare i suoi libri, ma bastano 20 o 30 pagine già pubblicate per dimostrare se era un grande o no. La dittatura non ti può rendere mediocre, così come la libertà non ti fa [illegible]».

Kadaré ride: «Ora devo essere prudente, più di prima. I miei amici sono divisi, litigano e mi chiedono: "Allora, con chi stai?" Non sanno che cosa sia la tolleranza. O sei un traditore, o sei un angelo. Non mi va di essere coinvolto in questi giochi. Non posso sacrificare la letteratura per giocare il gioco degli altri. La scrittura dev'essere conosciuta nel mondo, io penso di fare qualcosa di utile al Paese; non mi importa se mi capiscono o no. Sto pubblicando i miei libri. Ma ci sono altri scrittori albanesi e io voglio pubblicare anche loro».

[illegible]
Copyright The Guardian



GUARDATE IL 2000 ALLA LUCE DELL'ECLIPSE.

Nasce dal buio una forma potente, una linea si sfoglia personalissima. L'Eclipse è arrivata, e splende di luce propria. Aerodinamica penetra l'aria. Cx 0,29. Le prestazioni rafforzano l'emozione: motore 2000 cc bialbero 16 v iniezione elettronica Multi Point,* 150 cv.

Memoria elettronica di [illegible]	Sterzo e alimentazione [illegible]
Condizionatore d'aria	Cerchi in lega
[illegible]	Autoradio stereo
Servosterzo	Alzacristalli elettrici [illegible]
Chiusura centralizzata	Specchi esterni e posteriore

Lire 35 950 000 chiavi in mano

Eclipse, tecnologicamente evoluta, genera la massima sicurezza attiva. Nell'equipaggiamento, l'Eclipse è totale. Eclipse, fenomeno Mitsubishi. E tutto il resto scompare.

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: Rapi Kapital Automobili Srl Tel. 02/48308097 Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle

ATTENZIONE
Offerte valide fino al 28 febbraio
ULTIMISSIMI GIORNI
GRANDE SUCCESSO

FIAT
CONCESSIONARIA
AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA
FIAT CATALITICA
IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

1993: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON E' SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO MA ANCHE ECONOMICO.

NOI LI RISOLVIAMO ENTRAMBI

FINO AL 28 FEBBRAIO **1.5 MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT PANDA**

FINO AL 28 FEBBRAIO **2 MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT UNO**

FINO AL 28 FEBBRAIO **2.5 MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TIPO**

FINO AL 28 FEBBRAIO **3 MILIONI** PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TEMPRA**

Valutazioni irripetibili per lasciare il vostro vecchio usato ed entrare nel futuro a bordo di una Fiat catalitica.

OPPURE IN ALTERNATIVA

10.000.000
IN 18 MESI A INTERESSI ZERO

TAN 0% TAEG 4,54%

AVETE VISTO LE OFFERTE? MA NON E' FINITA. AUTOFRANCIA VI PROPONE ANCHE I SUOI MODELLI PERSONALIZZATI IN ESCLUSIVA.

PANDA TOP 1000 FIRE KAT
- 5 MARCE
- LUNOTTO TERMICO
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- MASCHERINA IN TINTA
- COPPE INTEGRALI
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- TERGILUNOTTO
- IDENTICAR
- MODANATURE LATERALI

CHIAVI IN MANO 11.990.000

UNO TOP 1000 FIRE KAT 3 P
- 5 MARCE
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- CONSOLLE CENTRALE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- IDENTICAR
- COPPE INTEGRALI
- LUNOTTO E TERGILUNOTTO
- SEDILE POSTERIORE RIBALTABILE

CHIAVI IN MANO 13.990.000

UNO TOP 1000 FIRE KAT 5P
- 5 MARCE
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- CONSOLLE CENTRALE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- IDENTICAR
- COPPE INTEGRALI
- LUNOTTO E TERGILUNOTTO
- SEDILE POSTERIORE RIBALTABILE

CHIAVI IN MANO 14.990.000

TIPO TOP 1400 KAT
- 5 MARCE
- STRUMENTAZIONE ANALOGICA
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- MODANATURE LATERALI
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- IDENTICAR
- CRISTALLI ATERMICI - LUNOTTO TERGILUNOTTO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA

CHIAVI IN MANO 18.790.000

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente il 1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (esclusa Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO FINO A

1.500.000*

OFFERTA VALIDA PER LE PRIME DUE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA A PIOGGIA - PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI

Grammy, Clapton superfavorito

Gli occhi di tutti nel mondo della musica americana sono fissi su Eric Clapton' questa notte allo Shrine Auditorium di Los Angeles, quello che ha spesso ospitato la notte delle stelle per eccellenza, quella degli Oscar. «Slow Hands» dovrebbe uscire come trionfatore della trentacinquesima edizione dei premi Grammy, l'equivalente musicale degli Academy Awards, grazie ad un voto massiccio della maggioranza dei 6500 iscritti alla Accademia delle Arti e delle Scienze Musicali. Con Eric Clapton, le cui nove nomination fecero dire alla stampa specializzata americana che la cattiva coscienza discografica finalmente premia - sia pure nell'anno sbagliato - un vincitore morale di molte edizioni del passato, e gioire saranno in molti. L'elefantiaca competizione è arrivata infatti a dispensare premi in ben ottanta categorie, col risultato che sarebbe impossibile elencarli tutti.

Costa Gavras, film su Hess

Il regista Constantin Costa Gavras intende girare un film a Cracovia su Rudolf Hess, capo del campo di concentramento nazista ad Auschwitz-Birkenau. Lo dice Lew Rywin, co-produttore del film di Steven Spielberg «La lista di Shindler».

Rudolf Hess (1900-1947) entrò nel 1922 nel partito nazista e fu uno dei primi membri delle SS. Costituì il campo di concentramento ad Auschwitz e il campo di sterminio a Birkenau. Nel 1944 Hess, chiamato anche il «Boia di Auschwitz», fu responsabile dello sterminio di 400 mila ungheresi ebrei. Nel 1947 fu condannato e messo a morte ad Auschwitz.

Costa Gavras, di origine greca, ha vinto nel 1970 l'Oscar per il miglior film straniero («Z, l'orgia del potere»). Fra le sue opere più famose «Missing» (1984), «Tradita» (1988) e «Music box» (1989).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 24 Febbraio 1993 19

SANREMO 93

Con le sorelle Martini-Berté si è aperto ieri il Festival di Sanremo, bravo Enrico Ruggeri

Che bella canzone, l'ho già sentita

Interpreti modesti, è prevista un'audience bassa

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel grazioso gazebo fine '800 dello scenografo Castelli, si è aperto ieri sera quello che viene ormai chiamato l'ultimo Festival della Prima Repubblica. Che Sanremo sia lo specchio del Paese, lo si è visto bene dal clima moscio che gravava sul palco dell'Ariston, nonostante il consueto professionismo di Baudo e la carineria di Lorella Cuccarini, in un abito salmone a fiori firmato Valentino. Si fanno previsioni di audience non trionfale, al di sotto degli standard sanremesi, per ieri sera, complice anche il martedì grasso, ma certo anche le canzoni e i personaggi sono apparsi - tranne pochissime eccezioni - modesti.

Sanremo s'impagina come il Tg, e la prima «notizia» sono state, giustamente, le elegantissime sorelle Loredana Bertè e Mia Martini, per la prima volta insieme anche sul palco dopo anni di rapporti difficili. Ma l'annunciata sorpresa del duo e il volonteroso arrangiamento di Fio Zanotti non sono riusciti a nascondere, per «Stiamo come stiamo», una stretta parentela musicale con «Una notte in Italia» del valoroso Ivano Fossati. D'altronde Sanremo è diventato il Festival del déjà vu, se sentite una canzone e dopo due minuti riuscite a cantarla, è solo perché l'avevate già cantata sotto un altro titolo. La difesa d'ufficio è che anche Mozart copiava se stesso. Il campione del ripêchage è Gianfranco Bigazzi, che lanciò Masini e ieri sera stava dietro al successo imprevisto di Alessandro Canino, big da un anno all'altro grazie a «Brutta».

Anche «Tu tu tu», il brano che Canino ha cantato ieri con sottofondo di telefono occupato, s'impara in un baleno e chi vuol capire capisca. Il filone del ricordo continua implacabile con «Ciu gatta ci cova», nel quale De Piscopo ha rielaborato «Andamento Lento», mentre l'asprante medico Rosario Di Bella ci ha fatto sognare Battisti con «Non volevo»: però il brano è fra i migliori della serata, e se si pensa che Di Bella è stato messo fra debuttanti, crollano miseramente i criteri di valutazione Rai. E miseramente si spegne la vecchia stella Peppino Di Capri, imbarazzante in «La voce delle stelle» dovrà fare serate per campare, e gli serve perciò Sanremo. Ma perché uno con un passato non infame, che ebbe il merito nei '60 di rompere con la tradizione napoletana, deve umiliare così la propria storia? Non sarebbe più dignitoso che stesse a casa, anche a costo di qualche serata in meno?

Ancora da registrare la fresca verve del rocchettaro Marcello Pieri, poi tutta l'attenzione è stata calamitata dalle signore. Dimesse anche loro. Paola Turci, per esempio, è in uno «Stato di calma apparente» come dice la canzone. Imbarazzante Cliò, che è pure piuttosto stonata, e quella che si agitava tanto, Maria Grazia Impero cosiddetta metallara, con una canzone improponibile, non è nemmeno degna di cantare ad una sagra di paese. Ci siamo consolati, verso il finale, con «Mistero» di Enrico Ruggeri, il bravo cantautore che non disdegna talvolta il Festival: «Una medicina da prendere con cautela», ha detto saggiamente. Non vincerà, e ha comunque scritto canzoni molto più belle di questa, che è però fra le migliori qui. In chiusura, la «Schola Cantorum» ha rievocato insieme Minghi e Fossati in «Sulla strada dal mare». Sulle quale stendiamo un velo pietoso.

Alla fine le giurie hanno emesso il loro verdetto e la Schola Cantorum è stata eliminata insieme con Canino e Peppino Di Capri. Dei giovani, sono rimasti in gara Marco Conidi Rosario Di Bella, Laura Pausini. Nessuna grande sorpresa e non ce ne potevamo essere.

Per motivi poco musicali, la star della serata è stata Loredana Berté. In questi giorni, dal rifugio di Bordighera dove la sua casa discografica si è segregata per sacrosanta protesta contro i prezzi sanremesi, si è tornati a parlare di screzi fra lei e la sorella. Se di Mimì si apprezza sempre la classe d'interprete, Loredana è l'ultima diva, la vecchia ragazza che affronta da combattente gli schiaffi della vita. La tv ieri sera l'ha onorata a lungo: prima del Festival ci ha pensato Chiambretti al Tigizero. Come tutte le persone non di potere, Loredana ha retto benissimo l'impatto con Chiambretti, lo ha avvolto nelle coperte, gli ha confidato qualche segreto dall'ex marito Borg con il suo intercalare pittoresco: non le passa una lira, ha ripreso a giocare perché la mamma doveva cambiare l'argenteria. Ha raccontato che quando andarono da Bush, lui prese le sue parti, mentre la moglie Barbara la pensava, essendo italiana, amica di Cicciolina, dunque poco raccomandabile. Era così contenta, Loredana, della visita del Pierino nazionale, che gli ha regalato una racchetta di Borg e la maglietta della sua ultima esibizione. Segno che il dolore privato si sta stemperando. Per domani è stato indetto nella provincia di Imperia uno sciopero generale di tutta le categorie. Cgil, Cisl e Uil dicono di avere, su 220 mila residenti, 90 mila pensionati e 14 mila disoccupati soprattutto giovani: «Sfileremo il mattino: non vogliamo disturbare il Festival, è fra le poche manifestazioni che portano lavoro qui». Come cambiano i tempi.

Marinella Venegoni

Baudo e Cuccarini così ieri sera sul palco dell'Ariston. Qui sotto i due superfavoriti Renato Zero ed Enrico Ruggeri

La vera diva è Loredana che ha accolto Chiambretti nel letto. Domani sciopero: gli operai sfilano di mattina per non disturbare

TIVU' & FESTIVAL

Se cinque sere vi sembran poche

QUANTI dicono che Pippo Baudo è antipatico? Tanti. E portano a sostegno della loro tesi vari argomenti: è presenzialista, è sempre sul video, è l'Andreotti dello spettacolo, toglie spazio a tutti coloro che lo circondano. Come dar loro torto? La povera Cuccarini, emozionata in un abito salmone che non le donava per nulla (e soprattutto non metteva in mostra le belle gambe alla Barbie) ne ha avuto subito le prove: il suo talent scout di un tempo non le deve mica tanto spazio. Eppure, ancora una volta Lorella deve essergli grata: presentare il Festival di Sanremo è sempre una bella tappa nella carriera di una show girl. Anche se, in realtà, chi deve ringraziare chi? Pure a Baudo fa comodo avere accanto a sé la rassicurante «Cucca», arrivata, come ha detto lui, «dalle terre di Berlusconia», dove le arride, a lei e a Marco Columbro, la domenica felix.

Quanti dicono che Baudo è antipatico? Tanti. Però nessuno, neanche gli istintivi detrattori, può negare la sua abilità televisiva. La parola di moda è «professionalità», ma essendo di moda è anche abusata e un po' antipatica. E Baudo, un gran professionista lo è di sicuro: ieri era anche giù di voce, forse un po' malandato come tanti in Italia, però, accolo lì, tetragono davanti alle telecamere. Maffucci, capostruttura della Rai, parlava ieri a Marinella Venegoni di cambiamenti, al Festival. Ma come si fa a cambiare Baudo? Chi meglio di lui è in grado di reggere una struttura pachidermica come quella di Sanremo? Forse colui che lo potrà fare è ancora sui banchi delle elementari... E' la rassegna, caso mai, che dovrebbe cambiare, non Pippo Baudo. Ammesso che abbia ancora ragione di esistere una manifestazione come questa.

Ormai, secondo le ultime regole del vivere comune, anche Sanremo prospera in quanto passa per la televisione. C'è la sfilata delle canzoni prima di tutto, c'è il talk show della notte (condotto da Alba Parietti) dove si consolano gli esclusi e si commenta la serata, nel video-salotto globale. Ci sono anche le belle modelle che sfilano accompagnando i giovani, qualcuna vestita di veli trasparenti. Ormai non è certo un seno femminile che può impressionare Baudo. Chissà se i cattolici si lasceranno sfuggire un'occasione di protesta: ma come, un seno nudo nel Festival più seguito dagli italiani, e di nuovo su Raiuno...

Allora: visto che Sanremo è diventato soprattutto un appuntamento televisivo, televisivamente funziona? Assomiglia, con maggiore sfarzo e una scenografia che sembra rubata dalla «Vedova allegra», a tante di quelle serate a tema che rallegrano le estati. Qui in più giocano a favore la tradizione e l'abitudine. Ci sarà da vedere quante persone seguiranno tutta la manifestazione: quattro sere più il gala sono in grado di abbattere il più affezionato spettatore. Per sentire poi canzoni replicanti, e vedere personaggi destinati a scomparire fra breve: allora è meglio accendere la radio.

Alessandra Comazzi

Ma perché non far vincere il povero Peppino?

Mentre Minghi si defila, Zero non fa pubblicare il suo brano

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Io dico molto spesso la verità. E le bugie non le dico ai giornali». Onesto Minghi. Eppure la canea feroce lo incalza, per via di quella faccenduola dell'acqua minerale San Benedetto: c'è un concorso di poesia, i versi migliori saranno musicati da «un vincitore del Festival». E - giurano i propagatori di scandali - Minghi sarebbe già stato contattato, con troppo anticipo rispetto ai tempi previsti dalla decenza. Storia smentitissima, che continua a far capolino dacché Enrico Ruggeri se n'è andato e raccontarla a «Roxy Bar» di Red Ronnie. Senza far nomi. «Sono il favorito? E allora perché nessuno mi ha chiesto di musicare 'sta poesia?», ha finto di stupirsi «Rouge». Una schermaglia: eppure, con l'aria che tira, s'è trasformata in un affare di Stato. Quelli della San Benedetto cascano dalle nuvole, e negano senza posa. Ma a Sanremo-Chinatown, la mota deborda, e c'è sempre l'anima buona disposta a darci una rimescolata.

L'incresciosa vicenda è tornata a galla ieri, alla conferenza stampa degli «artisti» della Fonit, casa discografica di Minghi: un autentico capolavoro dell'ancien régime sanremese, condotta con l'abilità dei vecchi lupi da un tizio che sembra un preside. Minghi esordisce cauto, il solito giornalista amico gli chiede della sua canzone, lui parla e, lesto lesto, passa il microfono a Mietta che parla della sua canzone e passa il microfono a Nek che parla della sua canzone e passa il microfono a Clio che parla della sua canzone. A questo punto l'onesto Minghi si alza e va, inseguito da un codazzo latrante che chiede lumi sull'affaire San Benedetto. L'onesto Minghi risponde «è una sciocchezza». Il che tecnicamente non è una conferma né una smentita, e dunque non è una bugia.

Il resto è cabaret. Mietta, «vittima di una polemica di quelle utili (a strappare un titolo sui giornali) spiega che, nella sua canzone, il verso «cerchiamo Dio che non c'è» è stato modificato in «crediamo in Dio ma dov'è» per esigenze artistiche, lei non ha subito pressioni di sorta. Emozione fra la folla.

Per Alessandro Canino, numero d'alta classe del giornalista amico: «L'anno scorso sei stato molto incisivo: stavolta darai un morso al successo?». Cappellata di doppi sensi, ma nessuno ride. L'autore perché non l'ha colta, gli altri perché c'è poco da ridere.

Amedeo Minghi

Ma il vero mito è Nek. Il giovin intellettuale sconosciuto ha scritto una canzone antiabortista: «per far parlare», ammette candido. Domanda: «Non pensi di dispiacere alle donne?». Risposta: «Al mondo non esistono solo le femministe». Ecco la forza nuova della musica italiana. Lunga vita a Murolo. Stendiamo un velo pietoso e torniamo a Minghi. I pettegolezzi potrebbero scompigliare giochi già fatti, quindi urge rilanciare l'involontario «candidato dello specchio» Ruggeri, onde depistare i segugi della dietrologia. Allo scopo, Raiuno arruola finanche il mago di Arcella Antonio Battista, curioso figuro che stressa il prossimo con le sue previsioni: intervistato da Unomattina al veggente sconiuda l'anima di Claudio Villa per annunciare al volto e all'inclita che vincerà Ruggeri.

Tuttavia, in casa Fonit (come dire casa Rai) sono aridi materialisti e fan scarso affidamento sul sovrannaturale: temono assai che Minghi rischi la scottatura. Una scottatura di nome Zero. Il «re dei sorcini» saggiamente tace e nega a «Tv Sorrisi e canzoni» l'autorizzazione a pubblicare il testo della sua «Ave Maria». Un'onta storica per il potente settimanale berlusconiano, un'alzata d'ingegno assolutamente zeresca. Il pio Renato arriva a Sanremo solo venerdì. E viene, spiega un amico, non per parlare del progetto di Fonopoli, la città della musica per i giovani». Quindi, non è interessato al primo posto? «Neanche ci pensa». Considerato che pure Minghi si professa alieno dal trionfo, ci si domanda perché non facciano vincere il povero Peppino Gagliardi, o la Schola Cantorum. Loro, assicurano gli esperti, sarebbero disponibili.

Gabriele Ferraris

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Posso spiegarlo? Posso spiegarlo 'sto punto? A me mi piace sempre spiegare qualcosa.

(Antonio Di Pietro, «Un giorno in Pretura», Raitre)

SANREMO 93

Tutto deserto e silenzioso prima della serata iniziale, il presentatore si confessa

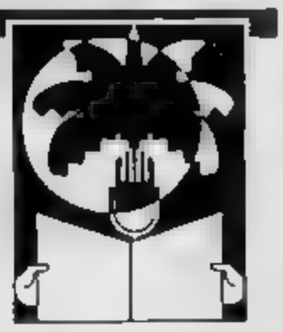
Baudo: questo Sanremo m'ammoscia

«Non sono Di Pietro, e mancano troppi big»

Pippo Baudo è rimasto solo a fronteggiare eventi che non condivide. Accanto: le sorelle Martini e Bertè

IL DIARIO

Mani pulite e chitarre spezzate



PER favore, fai quest'invito esclusivo al galà di stasera». «Ragazze, voi dovete imparare a sinergizzarvi da sole. Non è che ci posso essere sempre a darvi l'input». Sì, c'è ancora qualche disgraziato che parla così. Ma si tratta ormai di trascurabili minoranze: portaborse smarriti. Chi ha orecchio, ha già imparato la nuova lingua, il movimento Zingarelli della crisi.

Sarà per via del «vento di rinnovamento che soffia nel Paese», oppure del maestrale che spazza i viali, arruffa le foglie e imbroglia i pensieri. Ma è tutto un cicalar di «svoltas, un «voltar pagina», un anelito di «trasparenza assoluta» che investe gli uomini e le istituzioni. Gli uni e le altre aperti d'incanto alle «istanze che provengono», «dovrebbe», «dalla società civile» nonché da «giovani, donne, emarginati e disoccupati». Istanze «raccolte» ad ogni angolo della città dei fiori, già Sanremopoli, mentre tuttavia nessuno «si fa carico» di raccattare le cartacce e latte di birra e panini rancidi che avvicinano il lungomare a un quartierino di Bombay. Che importa, del resto, se il Comune evieme incontro al dramma dei lavoratori disoccupati (operai e croupiers, n.d.r.) concedendo spazi di dibattito all'Altrofestival? Se perfino in discoteca elicatta la solidarietà» al popolo bosniaco?

E' una rivoluzione culturale, sbocciano cento fiori, mille chiacchiere. I vertici non restano insensibili anzi denunciano un'improvvisa fame di «pulizia e trasparenza». «Si volta pagina» per costruire «una Seconda Repubblica della canzone», come dice De Gregori. Ma stando bene attenti, s'intende, «a non fare di ogni erba un fascio», a non confondere protesta con demagogia e a distinguere tra «chiacchieratti» e «avvisati» (da avviso di garanzia) «Uomo avvisato, mezzo trombato» (Adriano Aragozzini, autobiografico). Perché c'è sempre il rischio che il tanassiano Aragozzini si riveli capro espiatorio di un complotto ordito da Bixio e Ravera, a loro volta vittime di una congiura Rai (ad libitum)

In ogni caso «ci vorrebbe un Di Pietro». Lo dicono tutti. Perfino Al Bano che «col festival ha chiuso» ma non parla, ora, «per non turbare le indagini in corso». «Ci vorrebbe un Di Pietro» funziona come buongiorno e buonasera, apre e chiude pallosissime discussioni a cena sul futuro dell'Italia, con tutti che si credono a un talk show («lasciami finire, finora ha parlato sempre tu e io non ti ho interrotto»).

E i cantanti? Erano una banda di raccomandati. Ora, tutti orfani. Come si evince dalle biografie ufficiali, «purate dai soliti grati cenni a questo o quel padrino, Macché, essi sono fatti da soli «compilando la cartolina di un concorso per voci nuove su Tv Sorrisi e Canzoni» intorno alla chitarra: mani pulite, vite straziate. Come quella di Tullio De Piscopo, che ha il volto ilare da pummarola ma che trascorse l'infanzia circondato da un'intera famiglia di percussionisti». Roba da telefono azzurro. I giovani hanno nomi da bravi figli. Una volta leggevi Concettina Faragliuolo in arte Deborah. Ora si chiamerebbero Samantah, Chantal, Alex, ma s'inventano Rosario, Ermanno, Gerardina, Vite da fax tradotte in «una vicenda personale per molti versi unica», che consiste in un'adolescenza trascorsa tra le forfore della nonna, un precoce diverante amore per la musica, quindi nel fatidico viaggio a Londra (New York, San Francisco). Dove in due settimane «svolgono mille mestieri», dal trapezista all'idraulico, pur di «maturare una decisiva esperienza di vita» che, «unita alle innate doti artistiche», permetterà poi loro di «testimoniare il disagio di una generazione che ha vissuto il crollo dei muri e dei valori» e si trova «senza punti di riferimento». A parte la mamma, che già s'illudeva di esserseli levati dai piedi e viene fulminata al ritorno con un «toccante omaggio alla dura realtà di madre». Perché qualsiasi realtà oggi è «dura», o anche «disperata», è il caso di Bracco di Graci, che è il più grande generazionale di tutti, autore di una «canzone-manifesto dei giovani alle soglie del Duemila, a cui dovrebbero attingere i nostri governanti per decifrare i segni dell'emarginazione in cui versano le nuove generazioni». Il ritornello fa: «Da che parte stai, guardia o ladro...». Giuliano Amato si regoli

Curzio Maltese

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

43, morto che tace. Nel primo giorno dell'ultimo Festival della prima Repubblica, parlano il silenzio, l'assenza, il vuoto. Nessuno degli organizzatori si è presentato al tradizionale appuntamento di mezzogiorno con la stampa. Briefing soppresso: non c'è nulla da dire. E anche il «work in progress», moderno tormentone festivaliero, può attendere: il rinnovamento è anche una questione di parole, par di capire

Son tornati a Roma il direttore di Raiuno Fuscagni, il vicedirettore Vecchione. Negli uffici semideserti, in teatro, dietro le quinte, non c'è l'ombra di Aragozzini, già escluso dagli appuntamenti ufficiali, né di Bixio, né di Ravera, chiusi da qualche parte, ciascuno nella sua stanza. Occhio non vede, cuore non duole, l'avran pensata così.

Ma il vero colpo di grazia al Festival, il segno della débâcle, si legge sulla faccia tesa di Pippo Baudo, rimasto solo a fronteggiare eventi e balletti che, forse per la prima volta, non condivide del tutto. Neppure lui ci crede più, e durante le prove sul palcoscenico dell'Ariston, mentre le sorelle Bertè-Martini strillano «Stiamo come stiamo», allarga le braccia e confida ciò che mai, in passato, avrebbe confidato: «Questa volta sono distaccato, l'atmosfera del Festival non mi prende. Speriamo che qualcosa cambi nei prossimi giorni». E' pessimista, Baudo. «Mi aspetto un'audience più bassa rispetto alle passate edizioni. D'altra parte, 7 o 8 milioni di spettatori in televisione oggi li fa il giudice Di Pietro. Può anche darsi che io mi sbagli, che il Festival finisca per funzionare come scacciapensieri nazionale, ma non ne sono convinto».

E però non crede, il conduttore nazional-popolare per eccellenza, che si debba pensare a rifondare il Festival, come molti, anche all'interno di Raiuno, han suggerito nei giorni scorsi: «Sanremo è l'ultima cosa che va cambiata, in questo momento, è una piccolezza, un bruscolino nel deserto. Non ci si può fermare alle apparenze, in un momento come questo»

Eppure, bisognerà che qualcuno cominci a pensarci, a come sarà la televisione della seconda Repubblica, del dopotangenti: quando non solo il forse già defunto varietà, ma anche le trasmissioni saturiche, i talk show incattiviti, le imitazioni dei politici, le giornate in Pretura, avranno fatto il loro tempo, da dove si ricomincerà a fare spettacolo? Pippo, per ora, non lo sa. «Non vorrei che il nostro finisse per diventare un Paese triste», azzarda, «ma in fondo sono convinto che i gusti degli italiani non cambino radicalmente da un anno all'altro. Ci saranno degli aggiustamenti, meno eccessi: questo è certo. La tv ha sempre dimostrato di saperci adeguare in fretta». E all'interno di Raiuno? «Se il Paese cambia, anche Raiuno farà la sua parte». Per il momento, qui a Sanremo, ciascuno sembra fare la sua parte, se non altro, per non arrecare troppo disturbo al Paese: anche i cantanti si adeguano, cantano e spariscono, si tengono lontani da una sala stampa presumibilmente meno interessata del solito alle canzoni, alle piccole polemiche, ai capricci e alle altre problematiche divesche. Anche a Sanremo, ha ragione la Bertè, «stiamo come stiamo», tanto vale prenderne atto.

Questa sera le canzoni lasceranno posto al calcio e, di conseguenza, al gala benefico in favore dell'Unicef e dei bambini bosniaci. L'altro giorno Baudo, facendosi prudere la mano dallo sconforto, aveva detto di non aspettarsi un grande incasso, «come spesso accade in queste occasioni». «All'Unicef solo le briciole», ha titolato ieri il quotidiano della Cei, l'«Avvenire». «Ma no, non saranno briciole, sarà comunque qualcosa», corregge il tiro il conduttore, che insieme alla Parietti e a tutti gli ospiti non percepirà, per la serata, alcun compenso. Anche gli sponsor si fanno vivi per dire che, contrariamente a quanto annunciato in precedenza, interverranno graziosamente anche sul gala: coprendone parte delle spese, ci mancherebbe, e garantendo la partecipazione di una piccola somala, adottata in Italia, che leggerà un componimento sul tema «La mamma». Meno male che ci pensa lo sponsor, ad alzare il tasso di strazio (leggi: l'audience) d'uno spettacolo nato per mettere d'accordo la Rai, che non voleva sovrapporre il Festival alle partite, e il Comune di Sanremo, che non gradiva scivolamenti di calendario verso la bassa stagione

Stefania Miretti

ROD STEWART

Dopo 25 anni di alcol sono un altro uomo

SANREMO. Effervescente e felice accanto alla nuova e bellissima moglie Rachel di 22 anni più giovane di lui, Rod Stewart è l'unico ospite straniero. Ieri, appena finite le prove, ha parlato di sé e del nuovo disco «Lead Vocalist» da pochi giorni nei negozi. «Francamente con tutto l'alcol che ho consumato negli ultimi 25 anni aver conservato la voce intatta è una vera fortuna. Oggi sono un altro uomo - ha detto - Rachel mi ha dato un bambino stupendo che mi fa sentire giovane e positivo nei confronti della vita. L'unico rammarico è che, vivendo a Los Angeles, sono preoccupato per il suo futuro. Forse da qui a due anni me ne andrò dalla California perché è diventata troppo pericolosa. Per mio figlio voglio la tranquillità e non una città dove ci si ammazza per strada». Stewart è arrivato sul palco dell'Ariston per cantare la sua versione di «Ruby Tuesday» dei Rolling Stones, 2 anni dopo che Aragozzini lo aveva mandato a quel paese giurando che non lo avrebbe mai più chiamato: «Tutto dimenticato. Probabilmente il clima di agitazione del momento aveva scaldato gli animi. Sono sempre felice di venire in questa parte del mondo. Anzi, penso che in estate farò una crociera con il mio yacht e ripasserò di qua. In «Lead vocalist» ci sono pezzi del periodo Faces e del Jeff Beck Group ma anche degli storici Contours e di Watts Stewart ha anche annunciato di aver appena registrato il disco tutto acustico «Unpluggeds. [l. d.]

Aspettando l'Altrofestival

Solo Ivan Della Mea tra i «vecchi» e poi Mau Mau, To.sse e Statuto

SANREMO. Venerdì e sabato, il vecchio mercato dei fiori ospiterà l'Altrofestival, voluto dai lavoratori autorganizzati per ricordare dal paese dei fiori che qui, e dappertutto, c'è gente che rischia il posto di lavoro e ha poca voglia di canzonette.

Mancheranno i nomi celebri, però hanno aderito le posse e i gruppi combat rock dell'Italia «altra»: il problema sarà coordinare, combinare. Resta poco tempo, e tanto lavoro. Il Comune ha tentato di esorcizzare il fantasma del contro-festival: prima ha detto no, poi sì, poi di nuovo no. Alla fine, stanco della pantomima, il prefetto ha tagliato corto: «L'Altrofestival s'ha da fare, è una questione di ordine pubblico». Adesso si lavora e si spera. Se funzionerà, sarà un grande festival alternativo, con la meglio gioventù rappante e rockante: Mau Mau, To.sse, Africa Unite, Frankie Hi-Nrg, Gang, Fratelli di Soledad, Casinò Royale, Statuto, Dario Vergassola, e altri ancora. Si aspetta pure il vecchio saggio Ivan Della Mea, ponte ideale fra chi cantava la rivoluzione trent'anni fa e chi oggi ha nuove rabbie da raccontare.

[g. n.]

PAPAVERI & **PAPERE**

Marzotto perde il taxi del bon ton e Antonio Ricci ruba telefonini

Benedetta Crocco

Vandelli e Angela Cavagna

Amori diversi. Rosanna Mani, eminenza grigia di «Tv Sorrisi e canzoni» loda l'«inviata» Benedetta Crocco-Mazzini, figlia di Mina. Aragozzini concorda, ilare: «Proprio brava! Era una mia candidata per presentare il festival, se non avessi avuto Pippo tra i piedi»

Io ce' penzo. La contessa Marta Marzotto, nella hall dell'albergo superlusso, scalpita e s'indigna per il ritardo del taxi: «Che razza di paese! Pare il Sudi». Ed esce imbufalita. Commenta l'assistente: «Perché, Guttuso di dov'era?»

In quanto manolo di lusso. L'altra sera, in un locale, hanno rubato il cappotto al fidanzato di Francesca Alotta. Anche Antonio Ricci, mente criminale di «Striscia la notizia», si dedica al furto. Di telefonini. Lo fa per puro sport: poi li restituisce. «Sono tutti bravi a rubare in politica, io invece ci metto la destrezza...».

Sbarano dischi i soldi. Le case discografiche, alla vigilia di Sanremo, ricevono una lettera di «Ponente Festival», una rivistina indigena, «organo ufficiale della manifestazione». Per pubblicare le biografie e le foto dei cantanti, si chiedono 500 mila lire come contributo alle spese di stampa. Però «regolarmente fatturato». Nel primo numero, compaiono Milva, gli artisti della Ddd, e una pagina pubblicitaria della Fonit Cetra.

Sotto la stella del jazz. Tullio De Piscopo, batterista jazz e noto cantante, spiega perché è venuto al Festival: «Ho registrato un nastro con Sal Nistico, poco prima che il grande sassofonista morisse. Ma nessuna casa discografica lo vuol pubblicare, dicono che il jazz non rende. E allora, canto "Gatta ci cova", e se mi rendo qualcosa mi fondo una mia etichetta, e il disco me lo faccio da me».

Nella vecchia fattoria. Tra le «novità» c'è Marcello Fieri, 24 anni, rockettaro che piace a Vasco Rossi, e che in attesa di successo fa l'agricoltore di Cesena. Agricoltore vero, coltiva kiwi e pesche. «Ma i prezzi sono crollati», si lamenta. Altro che braccia sottratte all'agricoltura: a questo punto, conviene davvero cantare

Volo solombo. Imperversa Nilla Pizzi. Adesso dice la sua durante il collegamento sanremese con «Detto fra noi» (Rai due), in coppia con l'esagerata Angela Cavagna, l'angelo vendicatore (e supersexy) di Canale 5 qui in veste (succinta) di opinionista

La storia di lui. Clima da «grande freddo» all'hotel Londra, covo dei «dinosauri». Fra Maurizio Vandelli, i Dik Dik e i Camaleonti regna la tensione. «Siamo tutti rincoglioniti», si sfoga il canuto Vandelli

E' qui la festa? Moscotto il gala ufficiale di lunedì al casinò, per presentare la mostra «Sanremo Story». Sfilata delle sorelle Fontana e di Luisa Beccaria gioielli dell'orafo di fiducia del Festival, Gerardo Sacco, nei secoli fedele. Assenti i cantanti, profughi al party di Radio Italia.

Tempo modello? Ho le ore. Show stamane davanti all'Ariston: un rapper napoletano, Renato Salvetti, arriva con microfono e altoparlante, e improvvisa un rap contro «i maneggi del Festival». Interviene una volante, e il cantante di strada viene portato in questura: per accertamenti.

[g. fer.]

La Carrà preferirebbe Raidue ma non esclude Canale 5 e la Spagna: «Progetti molto carini»

Raffa, divisa per tre

«Padrini? Non ne ho mai avuti»

MADRID. E' battagliera, chiara e sintatica Raffaella Carrà. Adesso di lei si sono invaghite milioni di persone anche in Spagna dove ha spopolato il suo programma «Holà Raffaella». Dice la Carrà: «Se una persona dal video va bene a grandi e piccini, ogni sottolineatura invidiosa non fa che rafforzare l'immagine. Sarà anche come dicono: "troppa fortuna...", io so solo che lavoro tredici ore il giorno e da tanti anni».

Ha deciso di rientrare in Italia? A Raidue spiegano che la vedremo sulla loro rete. Ma c'è anche Canale 5 che la vuole. E allora?

«E allora devo decidere. I progetti sono tre e tutti molto carini Raidue, Canale 5 e la tv spagnola. Amo l'Italia e non vedo l'ora di poterci tornare ma certamente la professionalità va rispettata. Voglio accordi chiari. Finora questa chiarezza non c'è stata».

Non ha firmato nulla?

«No. Aspetto di mettermi a sedere attorno a un tavolo. Certo che il tempo corre in fretta e poi mi resta poco per decidere. Ricordo ancora l'amara esperienza dell'anno scorso...».

Che cosa era successo?

«Sergio (Japino n.d.r.), aveva avuto un'idea d'un programma per Raiuno che avrebbe dovuto andare in onda alle 23. Tutto bene. Mancava soltanto un fax di conferma che mi avrebbe permesso di dire no alla tv spagnola. Ma qual fax non arrivò così firmai con la Spagna».

Sa che per l'Italia è un momento di ristrettezze?

«Certo. Ma io non gioco al rialzo. Bisogna però conoscere le carte. I compensi non è difficile quantificarli. E' sufficiente rifarsi a quelli dell'anno prima. Mi rendo conto che il momento è difficilissimo, però quando sento che si vuole risparmiare eliminando una trasmissione come "Caffè italiano", quando si poveri ospiti presi dalla strada e che non costano, non si offre neppure un caffè vero, una riflessione viene immediata: se costa un programma così, allora è bene pensarci un momento».

E sceglierà la Spagna?

«No. La Spagna vorrei tenermela per la prossima primavera».

Sa che si è parlato ancora dei suoi compensi?

«Che risalti fuori quello che si vuole. Ho già spiegato tutto a chi di dovere. Ero io il produttore di quel programma? No. E allora? C'è da andare avanti con pane e cipolle? Benissimo. Ma lo si deve sapere prima. Voglio rapporti chiarissimi in partenza proprio per questo motivo».

E dei suoi rapporti con uomini politici?

«Ma finiamola. Io sono una donna di spettacolo che lavora sodo. La mia vita è limpida. Non ho padrini e non ne ho avuti. I politici li ho conosciuti in trasmissione. Il resto è dietrologia. Squallida dietrologia».

Allora spera che la trattativa con Raidue si sblocchi?

«Al più presto. Qui intanto stiamo lavorando con umiltà e disponibilità, come sempre».

Non si sente un po' stanca di tante battaglie?

«A giugno compirò cinquant'anni. Ma le emozioni ci sono ancora tutte. Integre. Il più bel rapporto è sempre quello che hai davanti a te».

E' semplice come una volta?

«Come una volta sono invece complicata. Semplice no. Disponibile sì. Anche in lustrini bisogna avere il coraggio dell'autoironia, di prendersi in giro».

Qual è il peggiore difetto?

«Tanti. Fra i tanti credo sia l'impazienza».

Soprattutto adesso?

«C'è un po' di fretta. Aspetto da Raidue quel "clic" che mi metta in azione, mi faccia sentire bene con me stessa e con il pubblico».

Nevio Bori

Raffaella Carrà: un grande successo spagnolo con «Holà Raffaella»

Cerimonia il 6

La Legion d'onore alla Freni

PARIGI. Il presidente francese, François Mitterrand, ha insignito Mirella Freni della Légion d'honneur, prestigiosa onorificenza della Repubblica transalpina. La motivazione fa riferimento ai meriti artistici della celebre cantante modenese, per avere onorato la Francia in tutto il mondo attraverso l'interpretazione di numerosi personaggi dei suoi maggiori musicisti. La cerimonia della consegna avrà luogo il 6 marzo prossimo all'Ambasciata d'Italia a Parigi, alla presenza del ministro degli Affari esteri Roland Dumas e dopo un concerto che la Freni, assieme al suo compagno Nicolaj Ghiaurov (anch'egli già insignito della Légion d'honneur), terrà alla Salle Gavaut in una serata a beneficio dei bambini della Somalia.

La Freni non è nuova alle onorificenze francesi. In passato, su proposta del ministro della Cultura, Jack Lang, era stata insignita dell'Ordre des Arts e des Lettres mentre in Italia, nel 1990, l'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, le aveva conferito la massima distinzione onorifica nazionale, nominandola Cavaliere di Gran Croce, in occasione dei suoi trentacinque anni di attività artistica. La cantante iniziò la carriera al Teatro Comunale di Modena, nel 1956, proprio con un'opera francese, Carmen, di Georges Bizet, nel ruolo di Micaela, opera che la vide poi eccellere sulle più importanti scene internazionali.

Giornata di onorificenze, ieri. A Londra, l'attore Anthony Hopkins, vincitore di un Oscar per la sua interpretazione dello psichiatra pazzo Hannibal Lecter nel film «Il silenzio degli innocenti», ha ricevuto il titolo di «sir» dalla regina Elisabetta. Sei anni fa aveva ricevuto l'Ordine dell'impero britannico.

Renzo Arbore ha trascinato il Regio

Al Teatro Regio pre-debutto della tournée con l'Orchestra Italiana (partenza da Napoli il 3 marzo)

Torino ti voglio presentare... Arbore

Musicisti e platea scandiscono a tempo la voglia di cantare

TORINO. Per una volta non abbiamo guardato Renzo Arbore attraverso il buco della serratura televisiva, ma in un teatro, un grande teatro lirico, il Regio di Torino. L'altra sera ha presentato le canzoni napoletane, alle quali ultimamente si dedica, in un concerto organizzato dall'associazione «La nuova Arca», incasso devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca contro il cancro. Se l'audience tv può voler dire qualcosa, era lecito immaginarsi che uno spettacolo di Arbore avrebbe avuto un bel successo. Eppure questo predebutto della tournée con l'Orchestra Italiana (partenza ufficiale da Napoli il 3 marzo) preoccupava l'artista. Intanto perché è una novità, per lui, lavorare in teatro. Poi perché Torino ha fama di città difficile, un po' fredda alle prime, tiepida negli applausi e nei consensi: fedele nel tempo, ma lenta a scaldarsi. Inoltre: come sarebbero state accolte le canzoni di Napoli? I torinesi hanno reagito così, alla fine di due ore abbondanti di spettacolo, le 1750 persone che gremivano il teatro non se ne volevano più andare. Erano in piedi a cantare, ancheggiando (va bè, non tutti, ma molti) e battendo le mani a ritmo. Si divertivano. E Arbore era stanco ma felice della lieta serata trascorsa.

Il pubblico televisivo ha cominciato a conoscere l'Orchestre Italiana attraverso gli ultimi programmi che Arbore ha realizzato. Sono sedici musiciati, tutti di estrazione jazzistica, e danno allo spettatore una netta impressione: quella che si stiano divertendo prima di tutto loro. Che ci provino gusto a cantare e a suonare, a inventare variazioni. E così il capitano, armato di chitarra e buona voce: guardandolo, ti pare che pure lui, il consumato uomo di spettacolo, non sia ancora vittima della routine. Probabilmente è proprio così: Arbore è uno che inventa i prototipi e poi sparisce, sa dosarsi, amministrarsi, non inflaziona il video con la sua immagine; nonostante le insistenze di chi prepara i palinsesti, o che sa quanto la sua presenza basti a far andar bene un programma. Almeno negli ascolti.

Il suo recente «Totò ti voglio presentare» era piaciuto meno del solito, qualcuno non aveva gradito che in un varietà si parlasse di Lega, di Nord e di Sud, qualcun altro aveva obiettato che è troppo facile fare un programma con Totò. Si sa che non va mai bene niente, soprattutto a noi dei giornali, che il mestiere della telestar è impossibile: come fai, fai male. Basta badarci il meno possibile, e andare avanti per la propria strada. Il pubblico del Regio ha applaudito pure il cantante e fantasista Vittorio Marsiglia, assai simpatico; l'attrice Imma Piro che ha letto, benissimo, poesia napoletana e la giovanetta Margherita Salio in due brani-omaggio alla compagna.

[al. co.]

Dosso all'Araldo

Una chitarra e le fantasie della Spagna

TORINO. Il Teatro Araldo ha aperto ancora una volta i battenti con successo di pubblico all'ormai consolidata serie di appuntamenti dedicati alla chitarra nell'Ottocento e nel Novecento organizzati dall'associazione culturale «Mythos». L'appoggio dell'assessorato alla Cultura della Città di Torino ha infatti scongiurato la possibilità di una mancata inaugurazione del settimo ciclo di concerti che si distinguono per alta qualità e competenza.

Dunque applausi per la serata inaugurale tenuta a battesimo dal romano Lucio Dosso che ha esordito con la poco frequentata «Fantasia-Sonata op. 22 As», l'unico pezzo chitarristico scritto dal violinista catalano Joan Manen. Il programma, eseguito interamente a memoria, si è snodato con sottile piacevolezza lungo le accorate e languide venature timbriche delle «Diez Canciones Populares Catalanas» di Miguel Llobet, lasciando un po' in ombre l'assolato calore di «Cordova» trascritto dall'originale pianistico di Albeniz. Se proprio vogliamo trovare qualche mancanza non dobbiamo cercarla nelle sonorità, rese con perizia soprattutto nei bassi, ma in una concentrazione talvolta sfuggente nella ciclica sonata tardo-romantica di Manen o nella spiritosa «Tarantella» del 1936 con cui Mario Castelnuovo-Tedesco rende omaggio alla musica popolare napoletana prima di lasciare l'Italia per sottrarsi alle insorgenti persecuzioni antisemite.

Amabili le «Cinque melodie venezuelane» di Vicente Sojo, soprattutto per la studiata attenzione timbrica evidente in particolare nel «Canticos» e in «Cancion». Lucio Dosso, che vanta un diploma con menzione d'onore e primi premi ottenuti in concorsi internazionali, è stato festeggiato dalla platea gremita che ha gradito con piacere la proposta fuori programma di un inconsueto brano del giovane Andrew York, «Sunburst» dal ritmo trascinante sul cui titolo all'uscita si accettavano scommesse.

(a. bl.)

Con Zeri su Raitre

Il mistero di Verdi a Bellitalia

ROMA. Federico Zeri parlerà delle statue misteriosamente scomparse dopo l'ultima guerra dal monumento di Parma a Giuseppe Verdi nella puntata di «Bellitalia», il programma dedicato alla salvaguardia del nostro patrimonio artistico in onda oggi alle 14,50 su Raitre. In scaletta servizi sul restauro delle mura di Urbino crollate nel 1992, sulla storia e sui prossimi lavori di restauro della Piramide Cestia a Roma, e sull'abbazia di Sant'Andrea di Vercelli appena restaurata.

Tortuga

Intanto prosegue, a cadenza quindicinale nell'ambito di «Tortuga» (Raitre ore 6,50/9,30), «Lo schermo invisibile», appuntamento con il cortometraggio indipendente curato dal regista torinese Dario Buzzolan, presente in studio insieme alle conduttrici di «Tortuga» Piera Rolandi.

In programma il video «Hotel Italia» di Francesco Ferrari, presentato in concorso alla sezione Spazio Italia dell'Ultimo Festival Cinema Giovani. Ferrari, diplomato in regia cinematografica e televisiva al Centro Sperimentale, ha collaborato con Ennio De Concini alla stesura di numerose sceneggiature.

«Lo schermo invisibile» presenterà nei prossimi appuntamenti, tra gli altri, film e video di Luca Faggioli, Mimmo Calopresti, Davide Ferrario, Kiko Stella, Cristiano Bortone, Valerio Andrei, Roberta Torre.

I Rusteghi

Successo ieri sera al Teatro Carignano per lo spettacolo di Carlo Goldoni «I Rusteghi», regia di Massimo Castri, a cura della Compagnia Goldoniana del Bicentenario. Fra gli interpreti Daniele Griggio, Gianna Giachetti, Maurizio Guelfi, Mario Valgoi, Michela Martini, Stefania Felicioli, Alberto Ricca, Wanda Benedetti, Toni Barpi e Piergiorgio Fasolo.

Visto a Berlino il «Nosferatu» di Murnau

Poesia dell'orrore in edizione «doc»

BERLINO. A concludere l'ultima non bella edizione del Film-Fest non poteva mancare Nosferatu, come ad aprirla non era mancato King Kong. Due mostri cinematografici, due leggende e due miti dello schermo che sottolineano la presenza del mistero, dell'abnorme nel cinema di ieri e di oggi. Se oggi Coppola ci ripropone Dracula, risalendo al romanzo di Bram Stoker ma non trascurando le inquetudini contemporanee, ieri un altro grande regista, Friedrich Wilhelm Murnau, affrontava per la prima volta il medesimo testo con un occhio rivolto al passato e un altro al futuro, che di lì a poco sarebbe apparso nelle vesti demoniache e distruttrici di Hitler. Era il 1922, il 4 marzo, quando a Berlino, nella Marmorsaal dello Zoologischer Garten, si svolse la «Festa di Nosferatu», un programma di cinema, teatro, danza e folklore. E fu allora che il film di Murnau, «Nosferatu. Eine Symphonie des Grauens» (Nosferatu. Una sinfonia dell'orrore), fu presentato con la musica originale di Hans Erdmann, diretta dall'autore. Un grande evento, che solo di recente è stato possibile ripetere, quando nel 1984 Enno Patalas, direttore del Filmmuseum di Monaco, e il musicista Berndt Heller riuscirono a ricostruire l'edizione originale «sonora» di questo capolavoro del muto.

Max Schreck-Nosferatu

A settant'anni di distanza, questa volta a Postdam, lo stesso Heller ha diretto la Brandenburgische Philarmonie in uno spettacolo di grande fascino, in cui il film «Nosferatu» riacquistava tutta la sua forza evocativa ed emanava, dalle immagini colorate e dai suoni agghiaccianti, quel misto di attrazione e spavento che ancor oggi ci paiono attuali.

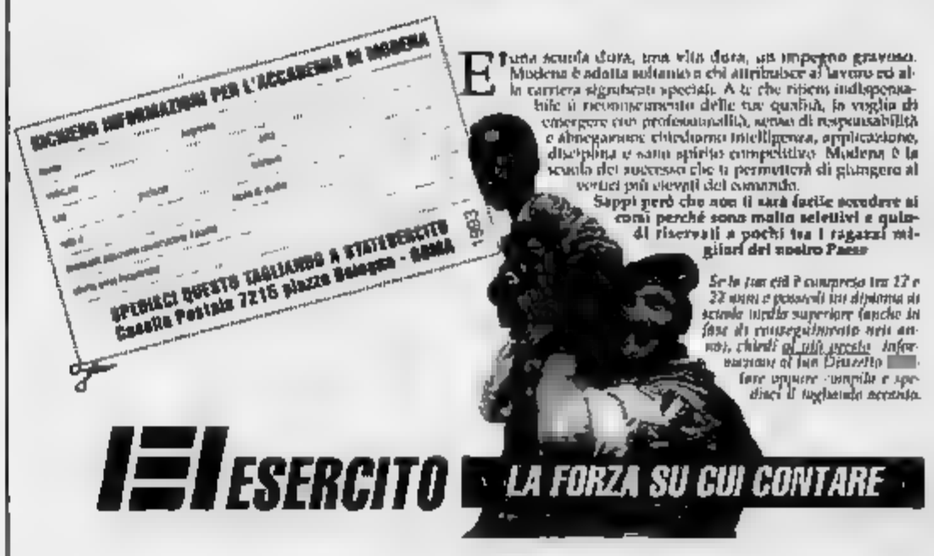
Perché Nosferatu, il principe delle tenebre che deve nutrirsi di sangue umano per sopravvivere, si manifesta nel film di Murnau non soltanto nel suo aspetto spaventoso, nel volto cadaverico e nel corpo filiforme, ma anche - nella bellissima sequenza finale - in una dimensione umanamente tragica che lo trasforma in un grande eroe perdente. Lo scacco mortale che chiude il film, la doppia morte di Nosferatu e della giovane sposa innamorata costituiscono la meta finale di un percorso nell'inconscio dell'uomo, nelle sue paure ancestrali e nei suoi incubi notturni. Un cammino che la cinecamera di Murnau e dell'operatore Fritz Arno Wagner percorre alternando scene in esterni di struggente poesia ed interni efficacemente tratteggiati. E' su questi sfondi che si muovono i personaggi, come ombre evanescenti ma cariche di rara tensione drammatica.

Che Murnau fosse cosciente d'aver realizzato con «Nosferatu» un'opera di alta poesia visiva e di intensa commozione non v'è dubbio. La cura dell'immagine, gli scorci sapientemente scelti di Lubecca e di Rostock per rappresentare la città di Wisborg «anno Domini 1838», il montaggio alternato, gli effetti di chiaroscuro, le colorature dei fotogrammi, le sottolineature musicali concordate con Hans Erdmann, sono tutti elementi che concorrono a quella che possiamo chiamare la rappresentazione del mistero, o meglio l'espressione dell'inesprimibile. Soprattutto in questo sta la differenza fra «Nosferatu» e il «Dracula» di Coppola, tra il cinema degli Anni Venti e quello degli Anni Novanta. Oggi ci vogliono gli effetti speciali, la grande messinscena d'una storia d'amore e di morte. Ieri bastava un'immagine in bianco e nero, uno sguardo intenso, un leggero movimento di cinecamera. Ed era grande poesia.

Gianni Rondolino

ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

I NOSTRI VALORI NON TEMONO LA SVALUTAZIONE.



E' una scuola dura, una vita dura, un impegno gravoso. Modena è adatta soltanto a chi attribuisce al lavoro ed alla carriera significati speciali. A te che ritieni indispensabile il riconoscimento delle tue qualità, io voglio dire che esigere ciò professionalità, senso di responsabilità e abnegazione civile vuol dire intelligenza, applicazione, disciplina e sano spirito competitivo. Modena è la scuola del successo che ti permetterà di giungere ai vertici più elevati del comando.

Sappi però che non ti sarà facile accedere ai corsi perché sono molto selettivi e quindi riservati a pochi tra i ragazzi migliori del nostro Paese.

Se hai età è compresa tra 17 e 22 anni e possiedi un diploma di scuola media superiore (anche in fase di conseguimento nei mesi), chiedi di più presso Informazioni al tuo Distretto Militare oppure compila e spedisci il tagliando accanto.

ESERCITO LA FORZA SU CUI CONTARE

Prendi i soldi e...filma!

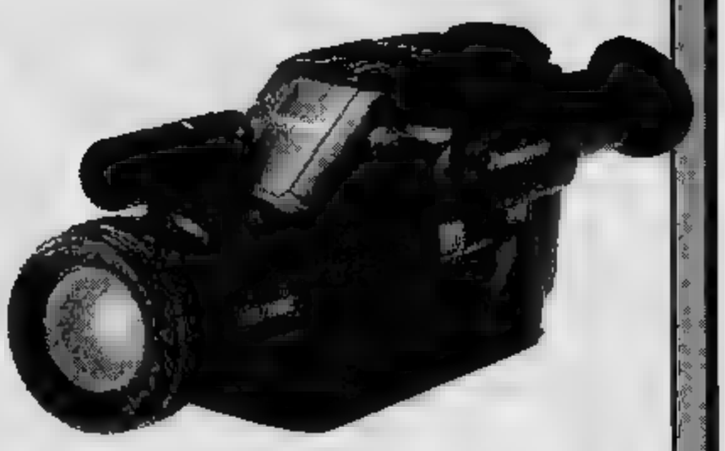
Ritira subito la tua telecamera senza contanti, pagherai comodamente in 15 rate mensili e riceverai subito in contanti il rimborso degli interessi !

CANON UC 10 VIDEO 8

— RIMBORSO CONTANTI* **L. 2.000.000**
L. 491.500

SABA VM 7200 S/VHS C

— RIMBORSO CONTANTI* **L. 1.700.000**
L. 418.000



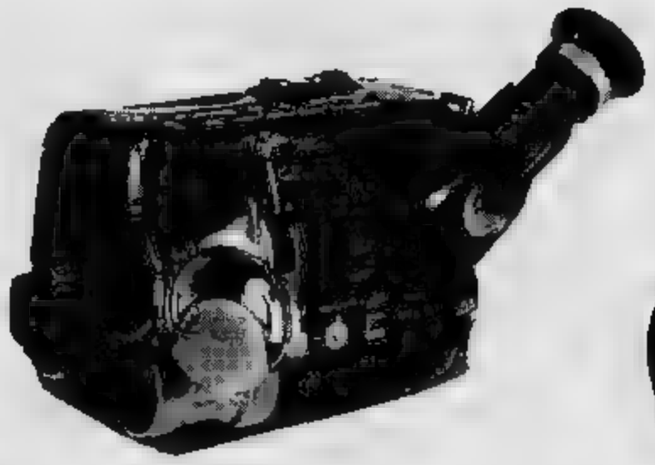
PANASONIC G 101 VHS C

— RIMBORSO CONTANTI* **L. 1.300.000**
L. 320.000

Off. valida fino ad esaur. scorte. - Eff. com. L.80

SONY TR 705 VIDEO 8 HI BAND

— RIMBORSO CONTANTI* **L. 2.650.000**
L. 650.000



SHARP VLMX 7 VIDEO 8

— RIMBORSO CONTANTI* **L. 2.600.000**
L. 638.500

PHILIPS VKR 6853 VHS C

— RIMBORSO CONTANTI* **L. 1.200.000**
L. 295.500

* Per pagamento rateale. Finanziamento sottoposto ad approvazione della società finanziaria. Informazioni più dettagliate su avvisi sintetici e fogli analitici disponibili presso i ns. punti vendita, ai quali si fa espresso rinvio alla legge 154/92.
Esempio esplicativo: importo finanziato L. 1.200.000 rata mensile L. 99.700 per 15 mesi. Tan 34,64% - Taeg 40,72%.

Grande marvin

PUNTI VENDITA
IN TORINO:
- Piazza Lagrange, 45
- Corso Inghilterra, 31
- Corso De Gasperi, 31
(prossima apertura)

TIVU' & TIVU'

«Fatemi capire» come va l'audience e che cosa interessa per davvero

AVETE visto come va l'audience, com'è strano il pubblico. Tutti a pensare che piacciono soltanto le cose divertenti: poi, a «Un giorno in pretura», su Raitre arriva il pubblico ministero Antonio Di Pietro, interroga Walter Armanini, ex assessore allo stato civile del Comune di Milano, e si porta a casa un ascolto medio di quasi otto milioni di telespettatori, con punte di oltre nove. «Fatemi capire», dice Gad Lerner e il suo slogan potrebbe essere allargato a una buona fetta di pubblico italiano: che se vuole, effettivamente e legittimamente, stare allegro (come dimostrano «Saluti e baci» e «Scherzi a parte») non si lascia sfuggire neppure le trasmissioni più noiose per la tv, se ha la speranza che possano portare un po' di chiarezza. Quell'audience speciale sarà dovuta pure alla notorietà del protagonista, al ruolo che si è trovato a ricoprire. Però, la curiosità per il divo non spiega da sola un gradimento di questa misura, che manderebbe in solluchero fior di conduttori.

Avete visto come va l'audience (ne parliamo anche in un'altra pagina) e come va il mondo: fino a quando «Un giorno in pretura» era popolato di poveracci che avevano commesso piccoli reati, seguivano il programma pochissime persone. Ora, si capisce, la situazione è diversa però è sempre uguale il problema: e riguarda soprattutto l'imputato. Se sia cioè opportuno, per la collettività, che un cittadino anonimo o un assessore divenuto famoso (è la stessa cosa) siano messi alla gogna davanti alla macchina da presa impietosa.

Ma l'altra sera, su Raitre, noi dello Spettacolo aspettavamo soprattutto Alba Parietti, ormai divenuta opinionista. A «Diritto di replica», il programma con Paternostro, Fazio, Magagnoli, Magrelli e De Fornari, si discolpava dopo le accuse dei giornali. Non quelle relative al suo intervento sull'aborto a «Il rosso e il nero» di Santoro, ma alla sua campagna a favore del preservativo (o profilattico come un tempo credevamo fosse più elegante dire), unico strumento di prevenzione contro l'Aids. Palbda e bella, gilet con i campanelli («mi sono messe i campanelli come gli appestati»), interrogata da Oreste De Fornari, si è difesa molto bene. Con misura, pacatezza, e stivaletto di pitone rosso più volte inquadrato dall'ottimo regista Beldi.

Aspettando la Parietti (è stata un'attesa lunga), oltre a Di Pietro abbiamo visto un'ottima puntata di «Milano, Italia». Gad Lerner dava più che mai l'impressione di essere un domatore in mezzo ai leoni. Il programma si svolgeva a Trieste, in collegamento con Roma c'era Giulio Andreotti. Si parlava della Jugoslavia, della guerra e della pace, dell'opportunità degli interventi esterni e dell'intricatissima situazione che coinvolge anche gli «italiani di Istria e di Dalmazia», come loro stessi si definivano. Bella trasmissione, accesa, sofferta. Ne sappiamo di più? Della situazione forse no: degli stati d'animo sì.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Allen, bandito maldestro

PRENDI I SOLDI E SCAPPA
1969, alle 22,30 su Rete 4; dur. 85'

E' il primo film diretto, oltre che interpretato e sceneggiato, da Woody Allen. Ed è anche quello che, insieme con «Provaci ancora Sam», lo rivelò al pubblico italiano. Si tratta di una satira delle trasmissioni televisive di «vite vissute» e dei film polizieschi. Si racconta la storia di un rapinatore molto maldestro. Molte le scene memorabili dall'evasione con la finta pistola di sapone che si scioglie sotto la pioggia, alle due bande che rapinano la stessa banca. Con Allen recita Janet Margolin.

AUSTRALIA
1989, alle 20,30 su Tmc; dur. 120'

Regia di Jean-Jacques Andrienne con Jeremy Irons e Fanny Ardant protagonisti di questo film «patinato» che non ebbe grande riscontro al box office. E' la storia di un emigrato belga in Australia che torna nella città natale. Il ritorno diventa un'occasione per intrecciare una storia d'amore.

TARZAN A MANHATTAN
1989, alle 20,30 su Italia 1; dur. 95'

E' la rivisitazione in chiave moderna del mito di Tarzan, l'uomo-scimmia. Il ragazzo, figlio dei lord di Greystoke, allevato nella giungla da una scimmia, torna tra gli uomini. Ormai adulto arriva a New York dove conosce Jane, una giovane tassista laureata in elettronica. Nel cast, Joe Lara, Kim Crosby e Tony Curtis. La regia è di Michael Schultz.

Una scena tratta da «Australia», alle 20,30 su Tmc

STATI DI ALTERAZIONE PROGRESSIVA
1985, all'1,10 su Raiuno; dur. 107'

La regia di Alan Rudolph per quest'opera bizzarra in cui personaggi fragili e insicuri vanno alla ricerca di se stessi in un ambiente urbano a loro estraneo. In una tavola calda di Rain City s'incontrano un ex poliziotto e un giovane aspirante gangster con la sua ragazza. Il poliziotto salva il giovane dai guai. Nel cast, Lori Singer, Keith Carradine e Kriss Kristofferson.

IL LADRO DELLA GIOCONDA
1966, alle 2 su Raidue; dur. 106'

Regia di Michel Deville, amabile commediola con Marina Vlady, George Chakiris e Margaret Lee. Il quadro di Leonardo sparisce dalle sale del Louvre di Parigi e sulle tracce dell'autore del clamoroso furto si scatenano poliziotti e trafficanti d'arte.

ANTENNA

OGGI

Portogallo-Italia, valevole per le qualificazioni mondiali, sul primo alle 21.25. Invece di Sanremo - che riprende domani - Pippo Baudo presenta con la Parietti uno speciale di beneficenza in favore dell'Unicef (ospiti personaggi sportivi: gli Abbagnale, Nannini, Bearzot, Moser, Rivera, Bordin, ecc.). Pamela Villoresi intervistata da Bonacina a *Il coraggio di vivere* (Raidue, ore 17,25: la Villoresi ha quattro figli, due dei quali adottati). Alle 23,45 il *Playboy show* su Italia 1 («*Dietro le telecamere stupende modelle incarnano la fantasia propria dei sogni più arditi! Il corpo come arma di seduzione! Il fascino di alcuni gesti dettati dall'istinto di attrarre, di sedurre: sguardi complici! Occhiate assassine!*» dal lancio stampa, punti esclamativi impliciti nel testo).

CURZI

A proposito della guerra, ormai dichiarata, tra Curzi e Pedullà, il direttore del Tg3 ha detto che certamente sarà presto sostituito, ma mai e poi mai prima del presidente «Questa soddisfazione non gliela do di sicuro». Curzi dice che Pedullà sta brigando per occupare uno dei 5 posti di consigliere della Rai, quando sarà varata la nuova legge. Aggiunge che vuole fare una tv tutta culturale, illusoria, con effetti devastanti sull'audience.

BABELE

Intanto però *Babele*, domenica scorsa, ha messo insieme un milione e 851 mila spettatori, un numero mai raggiunto in passato (lo share dell'11,75%, invece, è ottimo, ma non fa il record: il 31 maggio dell'anno scorso *Babele* segnò uno share del 12,14). Dunque, non è per forza vero che le trasmissioni culturali, o difficili, debbano avere una platea piccola. Guardando i dati del 1992, risulta che il programma di Augias ha un andamento molto oscillante: in una sola settimana si può passare da uno share del 4,47 (26 gennaio) a uno dell'11,03 (2 febbraio). Però la tendenza è a salire: partita con uno share del 6 per cento circa, *Babele* fece segnare in maggio 881 mila spettatori medi, con share medio del 7,76. I dati di giugno (due sole puntate) migliorano ancora queste cifre. Quelli di domenica scorsa le confermano. Se ne deduce una regola nota, e cioè che i programmi hanno bisogno di tempo per imporsi. E' stato così per *Samarcanda*, è stato così per *Linea Verde* (che in dieci anni è riuscita a mettere insieme una media di 5 milioni di spettatori) sembra che sia così anche per *Babele*. Sarebbe interessante conoscere il dettaglio minuto per minuto della trasmissione, in modo da capire se ha avuto più successo il presidente del Consiglio o il balletto del «più grande scrittore italiano», Aldo Busi. Ma ieri era martedì grasso, e quando abbiamo chiamato la Rai per saperne di più non c'era nessuno.

Giorgio Dell'Arti
Foto Villoresi, Augias

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,15; 24
8 — **Senza rete**, (1968) varietà, regia di Enzo Trapani 2ª puntata
8,50-10 Unomattina
7,35 Tgr Economia
10,05 Unomattina Economia
10,15 Maciste contro i cacciatori di teste (1963). Film d'avventura.
11,40 Un solo mondo
11,55 Che tempo fa

POMERIGGIO

12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**, *la tv porta a porta*, 1ª parte
12,25 Servizio a domicilio, 2ª parte
13,55 Tg Uno - Tre minuti di...
14 — **Fatti, misfatti e... Focchio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio**. *Gli ospedali di Milano.*
14,30 Cronache italiane
14,45 Dse - La forma della Terra, 15,15 Buona fortuna
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Uno ragazzi. **Bigi**

SERA

18,10 Italia, istruzioni per l'uso, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!!!**
20,30 Telegiornale Uno Sport
20,40 Dal Teatro Ariston di Sanremo Raiuno e Comune di Sanremo presentano **Forza Italia**. Musica e sport per l'Unicef. Conduce Pippo Baudo con la partecipazione di Alba Parietti. Un programma di Marcello Mancini, Marco Zavattini
21,25-23,15 Porto (Portogallo). **Calcio: Portogallo-Italia**. Qualificazione Mondiali '94
23,15 Forza Italia, 2ª parte
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
1,10 Stati di alterazione progressiva (1985), film drammatico 1ª visione tv. Regia di Alan Rudolph con Kris Kristofferson, Keith Carradine, Lori Singer, Geneviève Bujold
3 — **Telegiornale Uno**, replica
3,10 Il prode Anselmo e il suo scudiero (1972) film

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
8 — **Università. Corso propedeutico di matematica**
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,25 Short circus show
7,50 L'albero azzurro
8,20 Furia, telefilm
8,55 Verdissima
8,58 Dove fioriscono i gigli
11 — **Lassie**, telefilm. *Muffi*
11,45 Segreti per voi... consumatori. Di Anna Bartolini

11,55 I fatti vostri, conduce Alberto Castagna
13,20 Tg 2 - Economia
13,30 Tg 2 - Motori
13,55 Riflessioni
14 — **Segreti per voi**
14,10 Quando si ama
14,40 Santa Barbara, serie tv
15,25 Detto tra noi - La cronaca in diretta. L'omicidio di Livio Canciani, allevatore di cavalli. Collegamento da Sanremo per *Processo al Festival*
17,25 Il coraggio di vivere. Le adozioni. Ospite Pamela Villoresi, madre di 4 bambini, di cui due adottati.

18,20 L'ispettore Tibbs, telefilm. *Un testimone scomodo*. Con Howard Rollins
19,15 Beautiful Serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,20 Ventiventi. Con M. Mirabella e T. Garrani
20,40 Dallo Studio 5 della Dear Giorgio Faletti e Nino Frassica conducono **Acqua calda...** *Orietta Berti presenta una sfilata di suoi abiti d'epoca*
22,30 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Mixer nel mondo**. *Vietnam now*. Di Paolo Brunatto. Produttore esecutivo Brunella Lanaro
23,15 Tg 2 - Pegaso
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 Musica... «DOC», Riserva speciale, selezione musicale di Sabina Arbore
1,10 DSE - *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche* **H. Bloom**
1,15 Faiun. **Sci nordico: Campionato del mondo**. Salto combinata a squadre
2 — Il ladro della Gioconda, (1966) film commedia

RAITRE

Telegiornale: 11.15; 14; 18; 19,30; 22.30; 0,30
8,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
8,45-14 Laltrarete
8,45 Dse - Tortuga
8,50 Tgr Lavoro
7,05 Dse - Tortuga. Primo piano
7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
7,45 Dse - Tortuga
8 — **Dse - Caramella**
9,30 Dse - Parlato semplice
11,25 Falun. **Sci nordico: Campionato del mondo**, 15 km

12,25 DSE - Per non dimenticare Il carbonaio. Di Sandro Lai
12,45 Tgr Leonardo
14,20 Tg 3 - Pomeriggio
15,15 DSE - La scuola dopo il muro.
15,45-17,20 Tgr Solo per sport
16,55 Calcio: Torneo Viareggio - Atalanta /Milan
17,20 Tg3 in movimento. Intervalli italiani. Il furto delle opere d'arte.
17,50 Rassegna stampa
18 — **Geo**. *All'opera Matera è Buccina, autunno nel parco*
19,30 Lassie. telefilm
19,50 Tg3 Sport

19,45 Telegiornale Zero
20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 Mi manda Lubrano. Le inserzioni pubblicitarie che offrono conversazioni telefoniche «a luci rosse»
22,45 Milano, Italia, un programma di Gad Lerner. *E' superata la legge 180?* In diretta da Trieste.
23,45 Pubblimania. I testimonial
0,15 Carosello
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 Telegiornale Zero (r)
1,25 Blob. Di tutto di più, (r)
1,40 Una cartolina spedita da Andrea Barbato. (r)
1,45 Milano-Italia (r)
2,35 Pubblimania (r)
3,05 Carosello
3,20 Tg3 Nuovo giorno - Edicola. (r)
3,50 Sette giorni all'altro mondo (1936). Film
5 — **Tg3 Nuovo giorno** (r)
5,30 Videobox
5,55 Schegge

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità
8,35 Casa Keaton, telefilm con Michael J. Fox. *Lo zio preferito*
8,05 Maurizio Costanzo show, varietà (replica)
11,30 Ore 12, varietà con Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità
13,35 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,35 Agenzia matrimoniale, attualità con Maria Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
15,30 Le più belle «Scene da un matrimonio», attualità con Davide Mengacci
16 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni
16,35 I Puffi, cartoni
16,45 Gemelli nel segno del destino, cartoni
17,15 Indovinata chi è?, quiz
17,30 James Bond jr, cartoni

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 Striscia la notizia, con Maurizio Ferrini, Sergio Vastano
22,40 Il destino nella culla (Usa, '91), film drammatico di Waris Hussein. Con Bonnie Bedelia, Brian Kerwin, John M. Jackson, ultima puntata
22,30 Spazio 5, attualità con Enrico Montesano. *I crimini nella ex Jugoslavia*
23,15 Maurizio Costanzo Show. Tra gli ospiti, don Andrea Gallo, Mario Abbate e il ministro degli Esteri della Bosnia Herzegovina, Alija Delimustafic.
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 Striscia la notizia, varietà
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 Spazio, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola** (r)
3,30 Ciak, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 Spazio 5, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 A tutto volume, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 Ciao ciao mattina cartoni
9,15 Dieci sono pochi, telefilm
9,45 SuperVicky, telefilm
10,15 La piccola grande Nell, telefilm
10,45 Professione: pericolo!, telefilm
11,45 Magnum P.I., telefilm

12,45 Studio aperto
13 — **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni
13,30 Il gioco Joy, varietà per ragazzi
13,45 Agli ordini papà! telefilm
14,15 Non è la Rai, varietà con Paolo Bonolis
15 — **Unomania**, varietà con Gabriella Golia, Raffaella Corradini, Stefano Gallarini
16 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni
16,05 Baywatch, telefilm. *Caccia allo squalo*
17,05 Twin Clips, varietà con Federica Panicucci
17,30 Milleo, varietà con Linus, Vanessa Rossi

18,15 21 Jumpstreet, telefilm. *La scuola è finita*
19,05 Unometeo, con Enzo Brachi
19,10 Rock & Roll, varietà con Oretta Berti
19,30 Studio sport
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello
20,30 Tarzan a Manhattan (Usa, avventura, '89), film con Joe Lara, Kim Crosby, di Michael Shultz
22,15 Le ragazze della Terra sono meglio, telefilm. *Rodeo pericoloso*
23,15 No Limits, varietà
23,45 Playboy Show varietà
0,30 Studio aperto
0,40 Rassegna stampa
0,50 Studio sport
1,10 Sonny Spoon, telefilm
2 — **Magnum P. I.**, telefilm
3 — **Baywatch**, telefilm
4 — **Professione: pericolo!**, telefilm
5 — **Agli ordini papà!**, telefilm
5,30 Dieci sono pochi; telefilm
6 — **Milleo!**, varietà
6,20 Rassegna stampa

RETE 4

6,10 La famiglia Bradford, telefilm
6,55 La famiglia Addams, telefilm
7,20 I Jefferson, telefilm
7,55 General Hospital, soap opera
9,35 Marilena, telenovela
9,30 Tg4 - Mattina
9,55 Ines, una segretaria da amare, telenovela
10,50 La storia di Amanda, telenovela

11,50 Celeste, telenovela
12,45 A casa nostra, varietà
13,35 Tg4 - Pomeriggio
14 — **Buon pomeriggio** da Sanremo, varietà. Nel corso del programma:
14,05 Sentieri, soap opera
15,05 Grecia, telenovela
16,05 Anche i ricchi piangono, telenovela
17,30 Tg4 - Flash
17,35 Naturalmente bella
17,40 C'eravamo tanto amati, attualità

18 — **La signora in rosa**, telenovela. Nel corso del programma:
19,55 Tg4 - Sera
19,35 La cena è servita, quiz
20,30 C'eravamo tanto amati e Lui lei l'altro, attualità. Con Luca Barbareschi, Marco Balestri
22,30 Prendi i soldi e scappa, film commedia di Woody Allen (Usa, 1969). Con Woody Allen, Janet Margolin. Nell'intervallo del film:
23,30 Tg4 - Notte
1,15 Top Secret, telefilm
2,30 A cuore aperto, telefilm
3,30 I giorni del commissario Ambrosio, film poliziesco (Italia 1988). Con Ugo Tognazzi
5 — **Strega per amore**, telefilm
5,20 Top Secret, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 22,20
9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti secondari; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,08** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,47** La diligenza; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **19,20** Ascolta si fa sera; **19,25** Gr 1 mercati; **19,30** Audiobox; **20,20** Parole e poesia; **20,25** TGS Spazio sport; **20,30** East West Coast; **21,04** RadioUnoclip; **21,20** Calcio. Portogallo-Italia; **22,15** Oggi al Parlamento; **23,25** Notturno.

RADIODUE

Giornale Radio: **8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,20**
8,07 A video spento; **9,30** Speciale Gr2; **9,49** Taglio di terza; **10,14** La pelata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** «Il signor Bonaletture»; **14,15** Intercity; **15** Cuore di tenebra; **15,45** Le figurine di Radiodue; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE; **18,32** Le figurine di Radiodue; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **21,20** Calcio: Portogallo-Italia; **23,29** Insieme musicale; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
9 Concerto del mattino; **10,30** Il Paradiso di Dante; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana, **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15** Fino secolo; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **18** Terza pagina; **19,15** Dse - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite. Una volta c'era un re; **23,20** Il racconto della sera; **23,43** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,50
13,35 Sport news, tg sportivo
14 — **Grido d'amore**, film
15,55 Snack: She-ra, cartoni
16,15 Batman, telefilm
16,45 Natura amica, docum.
17,15 Tv donna
19,10 Guardaroba
20 — **Magury**, telefilm
20,30 Australia, film con J. Irons e F. Ardant
22,20 Camp. del mondo di Sci nordico
22,30 Calcio: Argentina-Danimarca
0,05 Tmc Meteo
0,10 Il colosso di New York, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
16,15 Textvision
16,20 La rana ballerina, animazione
16,45 Il disprezzo, telenovela
17,25 Tivutiva?
18 — **Balki e Larry due perfetti americani**
18,25 In bocca al lupo!
19 — **Il quotidiano**
20,30 Cercasi Susan disperatamente, film
22,25 Doc D.O.C.
23,15 This is horror
23,40 Textvision

TELE + 1

19,15 Air America, film
19,30 I cammelli, film
20,30 Risvegli, film
22,25 Blue Steel - Bersaglio mortale, film
0,25 Uno sconosciuto alla porta, film
2,10 Il principe della città, film

TELE + 3

Ore 1, 3; 5; 7; 9; 11, 13, 15; 19; 21, 23. **Il sentiero dell'odio**, film con A. Checchi. 17; 17.30; 18, 18,30. **Oliver & Digit**

TELE + 2

13,45 Calcetto dei campioni
15 — Pallavolo: Misura-Banespa (replica)
15,30 Wrestling superstars
17 — **+2 news**
17,05 Calcio inglese: Leeds-Arsenal e Southampton-Blackburn (sint.)
18,45 Settimana gol
19,15 Sport time
19,30 Mister miliardo
20,30 Calcio-Volley: Parma-Mexicono
22,30 Pallavolo: Messaggero-Banespa
0,30 Calcio amichevole: Brasile-Uruguay

VIDEOMUSIC

Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
15,35 On The Air
18 — **Metropolis**
19 — **Ligabue special**
20,30 Moka choc light
22 — **Wanted**
23,30 Vm Giornale

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22.30
17,15 Children time, cartoni animati
20,30 Felicità dove sei
21,15 La debuttante

FACCIAMO 2.500 ORE DI *sport* ALL'ANNO E NON SIAMO MAI STANCHI. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO DI PIÙ

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

REGIO PARCO
libero ampio in ottime condizioni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina e soffitta. Uelp 562.8968.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 581.8338 propone in corso Re Umberto ultimo piano di stabile signorile appartamento di oltre 300 mq.

S. PAOLO libero ristrutturato camera cucina bagno termoautocamino L. 90 milioni trattabili Tel. 869.0013.
S. RITA libero ampio parco-arredo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Tel. 316.2368
S. RITA Sabaudia appartamento signorile mq 80 soggiorno 2 camere cucina bagno cantina soffitta. Tel 596.195.
S. RITA via Cantalupa libero ingresso camera tinello con angolo cottura bagno L. 125 milioni. Tel. 316.2306.
S. RITA via Ogliaro signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni termoautocamino box Saim 568.3283.
S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda 2 vani più box. Tel. 669.9015/21.
STUDIO CASA zona piazza Pitagora vendo libero 2 camere tinello servizi ampia balconata posto auto. Tel 562.9067
TECNOCASA 546.713 precollina corso Casale libero ingresso 2 camere cucinetta bagno termoautonomo L. 155 milioni.
TESORIERA adiacenze via S. Antonino libero ristrutturato 4 camere cucina servizi box. Tel. 966.2074.

VANCHIGLIA
via Napione casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno adatto studio. Gabetti vende 57.67.

VIA Cernaia appartamento libero salone 7 camere servizi 3 ingressi stabile d'epoca L. 750 milioni. Tel. 668.2982.
VIA Cernaia libero prestigioso appartamento mq 300 stabile d'epoca uso abitazione o ufficio. Tel. 0173 290.313
VIA da Canal libero finemente ristrutturato salone 3 camere cucina riservati cantina soffitta box. GR 011 320.524

VIA ORMEA
prossimi corso Bramante vendiamo in bella casa d'epoca alloggio di 2 vani e bagno. Gabetti 57.67.

VIA Saluzzo in stabile ristrutturato vendonsi bilocali affittati, anche abbinabili, box. Tel 771.5232.
ZONA Statuto camera cucina servizio cantina 5° piano no ascensore 52 milioni vendo a privato. Tel. 218.652.

TORINO PROVINCIA

A. CAVAGNOLO villa collinare panoramica salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni garage 3 auto lavanderia terreno mq 4000 L. 330 milioni Edilmarket 434.1318 434.1428.
A. IL PONTICO libero nella prima collina di Torino rustico da riattare affare anche senza anticipo. Tel. 817 7666.
A. IL PONTICO Rivodora villa libera indipendente su 2 piani giardino box auto mutuo. Permuta. Tel. 817 7666.
A. 2.000.000 disponibili Canavese casetta mq 150 da ristrutturare con giardino privato garage e rustico "La Borsa" 366.482
AL collina con Torino dopo Panorama signorili 2/3 camere giardino via Regio Parco 74 Settimo. Visite anche al sabato. SIS 562.9977
ANICACASA 365.8535 villa mq 380 di ristrutturata architettura d'interni terreno mq 4500 30 km da Torino L. 980 milioni
AQUILA di Giaveno villa indipendente con giardino garage e mansarda vendesi 148.000.000. Tel. 011 725.173.
AVIGLIANA villa prestigiosa sul lago dom 3900 mq parco L. 700 milioni. Classimmobiliare 318.2525.
BARDONECCHIA impresa vende ampi bilocali nuovi vicinanze stazione. Tel. ore serali 0122 31.012 - 0122 31 729.
BERNASCO libera casa 2 piani soggiorno tinello cucinino 2 camere riservati giardinetto privato. GR 011 320.524

CANDIOLO
cascina interamente ristrutturata con giardinetto a L. 280 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

CASCINALE RANCH
libero presso Torino - autostrada Ortosanino quadrilatero edificato 2.000 mq con cortile centrale, 11 giornate terreno, vendesi alla vostra fantasia abitativa e/o imprenditoriale L. 650 milioni. Furbetto tel. 544.566.

CHIERI villa bifamiliare con ampio giardino e spaziosa rimessa vendesi. Tel 011 941.293.
CINZANO villa in splendida posizione mq 650 circa volendo bifamiliare parco mq 16000 piscina. Luciana Viola 438.1395.

COLLEGNO
Borgata Paradiso libero ampio bilocale con cucinotto e servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
prestigiose appartamento libero panoramico di 5 vani cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
via La Pira prestigioso appartamento libero 4 vani riservati cantina box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CONSORZIO ASSOCASA prenota in Venaria Città Mercato alloggi in palazzine finitura accurata. Prezzi bloccati. Tel. 545.424.
FAILLA & BERTONETTO 318.8535 libero Grugliasco recentissimo in casetta 3 camere cucina bagno posto auto e parco condominiale L. 295 milioni.
G.B.I. 397 1787 Mappano in stabile recente alloggio composto da soggiorno 1 camera cucina bagno box L. 170 milioni.
L.B.A. 748.396 prenota a Venaria zona Stadio alloggi diverse metrature in piccolo condominio 3 piani consegna '94
L.B.A. 748.396 prenota in Caselle Torinese ultime villette a schiera consegna '93/94 a partire da L. 295 milioni
L.B.A. 748.396 prenota in Montalenghe vicinanze S. Giorgio 2 splendide villa unifamiliari indipendenti consegna marzo '94.
L.B.A. 748.396 vende in Alpignano bellissima villa bifamiliare con 800 mq di giardino e frutteto.
L.B.A. 748.396 vende in Leini centro ultima villa nuova costruzione finiture di pregio consegna marzo '93.
LIBERO in villa Nichelino alloggio 120 mq 3 camere salone cucinotta bagno L. 320 milioni. Casapiemonte 318.2525
MICHELINO libero casa 1987 ingresso living su sala zona cottura 2 camere bagno box piano alto. Tel. 869.0013.

MICHELINO
via XXV Aprile zona Crocera cascina con abitazione ragazzo box auto. Gabetti vende tel. 57.67.

PEROSA Pinerolese alloggio d'epoca arredato 4 vani centro magnifica posizione L. 48 milioni. Tel. 0121 794.524
PINEROLESE costruende villa mono/bifamiliari consegna settembre '93 ottima posizione. Carlo Alberto. Tel. 561 1800.

PINEROLO COLLINA
casa padronale con ampio rustico da ristrutturare con terreno mq 12.000. Gabetti vende tel. 57.67.

PINO TORINESE recentissima panoramica posizione villa di 250 mq con 800 mq giardino a box triplo Tel. 437.3440.

PINO TORINESE
villa esclusiva con parco secolare trattativa riservata. Per informazioni Edil Domus corso Siccardi 11 Torino. Tel. 562.8731.

PINO vendesi due appartamenti liberi palazzina bifamiliare con giardino comode bus Esclusi intermediari. Tel. 740.510
POIRINO libero presso centro 2 camere cucina ingresso bagno panoramico L. 40 milioni a mutuo TC 473.0688.
RACCONIGI Immobiliare Castello vende prestigiosi appartamenti in villa con giardino. Tel. 0172 813.286.
REVIGLIASCO collina in piccolo condominio signorile mq 160 su 2 livelli box. Luciana Viola 438.1395 - 438.1396.

RIVOLI CENTRO
in zona residenziale recente villetta con giardino L. 450 milioni. Gabetti vende tel. 963.2030.

RIVOLI libero corso Francia ultimo 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio. Casalander 547 566.
RIVOLI viale Nuvoli nuovo Borgo Medievale 2 appartamenti in villa terrazzo lavanderia box. Casalander 546.944.

ROSTA
alloggio in villa di salone 3 vani 2 bagni terrazzi garage giardino. Gabetti vende tel. 963.2030.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio 011 581.8338 propone in Pino Torinese villa bifamiliare 2 unità di 150 mq 1 box taverna e giardino.

SETTIMO
appartamento libero panoramico di 3 camere cucina servizi posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. MAURIZIO CANAVESE 15 km Torino impresa vende ville unifamiliari di mq 120 e 145. Tel. 011 921.4414.
S. MAURO da impresa signorili villini appartamenti ingresso living sala 2 camere cucina 2 bagni box Tel. 669.0013.
S. MAURO via Novara appartamento ottime condizioni di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 437 3440.
TECNOCASA 545.662 Savonera Collegno signorili alloggi in costruzione varie metrature consegna fine 93 mutuo.

TROFARELLO
villa signorile unifamiliare in posizione collinare panoramicissima. Gabetti vende 57.67.

VILLA Avigliana libera nuova unifamiliare 2 piani più mansarda box giardino volendo permute. Saim 568.3662.
VILLA bifamiliare Poirino su 2 piani di 150 mq ciascuno con giardino privato. Tel. 696 0301
VILLA presso Leini indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli affare L. 235 milioni. Tel. 696.0301.

VILLARBASSE
in tranquilla zona residenziale villa bifamiliare con ampio giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA recente vicinanze Stupinigi rifinita con materiali di pregio complessivi mq 600 ampia zona servizi giardino all'inglese. Luciana Viola 438.1395 - 438.1565.
VILLA 1987 Rivarossa 4 km tangenziale nord con grande terreno L. 530 milioni. Casapiemonte 997 3300.
VILLA 1983 struttura bifamiliare centrale in S. Maurizio L. 190 milioni. Casapiemonte 926.4466
VILLA 400 mq panoramica e collinare 9 km S. Mauro terreno 5000 mq. Recente L. 470 milioni. Casapiemonte 318.2525
VOLPIANO bello centrale 2 camere soggiorno cucinino box L. 210 milioni. Casapiemonte 998.9933.

190.000.000 villa collinare 1000 mq prato 3 vani cucina bagno cantina garage abitabile subito Tel. 658.303 - 658.235
99.000.000 cascina indipendente breve distanza Torino 3 vani servizi particolare prato vendesi Tel. 658.303 - 658.235.

PIEMONTE

ALASSIO vendo stessa casa appartamenti e garage varie dimensioni centrali fronte mare. Agenzia Zenit tel 0182.640.423.
IN Bra villa collinare indipendente bifamiliare parco mq 2.000, abitabili mq 700 a L. 800.000 al mq. Tel. 011 726.173.
LIMONE PIEMONTE vendo appartamenti varie dimensioni stessa casa. Agenzia Zenit 0182.640.423.

LIGURIA

ALASSIO vendesi villa mq 160 con ampi terrazzi e giardino favolosa vista golfo. Tel. 0182-960.044
ALBENGA ampio bilocale recentis costruzione a 200 mt mare. Prezzo interessante. Tel. 0182 960 044.
ANDORA località Pinamare immobiliare Castello vende villa in bella posizione con ampio giardino. Tel. 0172 813.286 - 0183 404 525.
DIANO MARINA fronte mare immobiliare Castello vende prestigioso, 2 letto, salone, doppi servizi, terme autonome, rifinitissima L. 430 milioni trattabili. Tel. 0172 813.286 0183 404.525.
DIANO MARINA in palazzina immobiliare Castello prenota bilocali in ristrutturazione, iva 4%. Tel 0172 813.286 0183 404.525
LIGURIA provincia Savona in complesso residenziale tranquilli appartamenti pronta consegna tri/quadrilocali giardini box. Impresa Cosso 019 625.601.
MAR LIGURE entroterra vendiamo appartamento con giardino, cottura, pranzo, 2 camere, 55 milioni! Tel 0187 897 157
RIVIERA LIGURE Albenga vista mare impresa vende direttamente stupendi alloggi a partire da L. 90 milioni in complesso residenziale giardini ampi terrazzi soleggiati, impianti sportivi. Pagamenti dilazionatissimi 24 mesi senza interessi Tel. 0182 595.507 - 0337 281.676.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA Golfe immobili, tel. 011 437.5591 vende a visionare in video 5000 appartamenti e ville

COSTA AZZURRA
MENTONE
Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in blocco. Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 595.507 - 0337 281.676.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio. Tel 011 437.5591

MONACO
vista mare appartamenti di lusso in costruzione con prezzi a partire da 730 mila FF G.S.I. 011 997 1767

NIZZA
in costruzione vendesi studio con prezzi a partire da 269 mila FF G.S.I. 011 997 1767

INTERO

ALPI FRANCESI

Chamonix, St. Gervais, Megève in chalet bifamiliari cucina arredata, taverna giardino camino L. 118 milioni sufficienti L. 6 milioni rimanenza dilazioni/mutuo. Gilli 02 295 17.434.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE libero Mappano mq 800 pedeposizione carro ponte cortile L. 390 milioni La Ginevra 447.5661.
CONSULEDILE 437 4000 vende capannoni costruiti secondo esigenze minimo mq 500 Vinovo Telti Cagliero
CONSULEDILE 437.4000 via Maria Vittoria liberi mq negozio e adiacente magazzino soppalcato ampia cantina.
CROCETTA fabbricato interno cortile composto da 4 piani per 1000 mq totali uso industriale e commerciale più autorimessa per 300 mq. Investitalia 569.3670.
IN Fossano capannone mq 1000 con terreno mq 2.500 cintato affittasi o vendesi L. 460.000.000 Tel. 011 726.173.
L.B.A. 748.396 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione mq 620 più 300 mq di corte
MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede da 300-600-1000 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel 315.7111
MONCALIERI centralissimo prestigioso alloggio adatto ufficio vendesi ingresso 3 camere cucinotta termobagno L. 185 milioni escluso intermediari. Telefonare ufficio 011 972.2121
TECNOCASA 545.662 capannoni industriali adiacenti tangenziale sud in costruzione varie metrature con uffici
UFFICI e negozi varie metrature vendiamo in pronta consegna. Ottimo collegamento con tangenziale ed autostrade, mutuo e dilazioni di pagamento. Chiamata gratuita numero verde 1678 02105.

VENDO CAPANNONE
Borgaro Strada Lanzo posti tangenziale di 2550 mq. con uffici e cortile 1500 mq. Gabetti tel. 57.67.

VENDO LOCALI
commerciali fronte via Settimelli palazzina 600 mq base fabbricato 2500 mq cortili. Gabetti 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero 3 vetrine mq 85 Rivoli via Piave con bifolio 1 II V VI VII XIV. Gabetti impresa tel. 57.67.

BOX AUTO

ADIACENZE piazza Carducci vendesi box doppio al piano cortile. Tel. Studio Rocca 588.3817.

TERRENI

IN Rocchetta Tanaro (Asti), complesso artigianale abitativo, ai cementi armati, con concessione edilizia per realizzare n. 9 unità abitative per un totale di mq 1400 e n. 7 unità artigianali per un totale di mq 3800 possibilità ampio parcheggio. Vendo società PRO.GE.DU srl, Milano. Tel 02.380.08145
LANZO privato vende terreno edificabile mq 1400 con progetto approvato. Tel. 0123 27 635.
L.B.A. 748.396 vende in Leini centro terreno edificabile di mq 1000 per costruzione villa unifamiliare.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

BIMAR valuta senza impegno appartamenti terreni stabili ville definizioni serie e rapide. Tel. 434.5758.

CERCHIAMO
per nostri clienti alloggi di 1/2 camere servizi Torino o cintura. Pagamento contanti. Gallo 431.0123.

RICERCASI camera cucina zona Torino Sud massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcasa 320.0194.
RICERCASI camera tinello o cucina S. Paolo Parella massimo L. 150 milioni vendita sicura. Personalcasa 562.7677
RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041
RICERCASI 2/3 camere cucina Vanchiglia centro est max L. 290 milioni vendita sicura. Personalcasa 562.7677

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI 300 appartamenti uso transitorio foresteria o ufficio in complessi residenziali. Tel. 507.029.
A. ABBIAMO alloggi vuoti 2/3 camere cucina servizi in stessa casa liberi subito. Unicasa 334.929.
A. MINIALLOGGIO molto signorile arredato ogni confort via Fattori zona ex Viberti privato affitta 2ª casa. Tel 771 2661
A. VIA Reggio alloggio di ingresso camera cucina bagno nuovo con rate pari affitto. Abitare & Finanziare 581.745.
AMBIANO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.826.
AFFITTASI ampio e luminoso alloggio signorile di 3 vani e servizi in zona Madonna di Campagna Tel. 562.8696 ufficio.
AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa mansarda L. 150 mila mensili monolocale L. 300 mila Barberis 962.4950
AFFITTO appartamenti vuoti mq 90/200 stessa casa pari in deroga. Amministrazione 562.7560.
ALPINA affitta vuoti ristrutturati 90/120 mq alloggi piazza Nizza stessa casa L. 850 mila Tel. 011 434.6942
CORSO Belgio alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Abitare & Finanziare 581 7643
CROCETTA privato affitta a non residenti prestigioso appartamento parzialmente arredato 200 mq garage pertinenza. Telefonare 0124 84.376 ore 8 16.
DONUS 318.5300 corso Unione sala camera soggiorno cucinino bagno abitazione pari in deroga.
DONUS 318.5300 Crocetta signorile sala camera cucina bagno uso impiegato o forestiero.
DONUS 318.5300 zona Viberti signorile salone 2 camere cucina riservati bilingues pari in deroga.
LUCIANA VOLA inizio corso Francia panoramicissimo salone 4 camere cucina servizi posto auto. Tel. 438.1395.
LUCIANA VOLA precollina arredato soggiorno camera cucina bagno posto auto. Tel 438 555.
LUCIANA VOLA via Cavalli appartamento arredato casa signorile soggiorno camera tinello cucinotta bagno. Tel. 438.1565.
PRECOLLINA esclusivo appartamento adatto residenza e/o ufficio altissima rappresentanza. Informazioni presso nostri uffici Luciana Viola 438.1395.
PRECOLLINA in stabile signorile affittasi esclusivo attico arredato nuovo mq 60 circa ampio terrazzo con vista panoramica Tel. 562.4893.
PRESTIGIOSO appartamento 200 mq via Cibrario privato affitta. Scrivere: Pubblikompass 5117 10100 Torino
PRIVATO affitta alloggio due camere cucina servizi zona Cenisia. Tel 740 245
PRIVATO affitta via Pio VII trilocale forestiera 2 camere cucinetta servizi mobilio nuovo. Tel pasti 320.649.
STUDIO CASA affitta alloggi varie dimensioni uso abitazione con pasti in deroga e uso ufficio stessa casa. Tel. 562.9067
VIA Garibaldi adiacente affittasi in palazzo d'epoca appartamento vuoto mq 110 circa completamente ristrutturato esclusivamente a referenziati. Tel. 562.4893.

TORINO PROVINCIA

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 a 9 vani terrazzo uso ufficio abitazione. Tel. 699.8916 569.8821
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621

LIGURIA

SANREMO privato affitta stagionalmente alloggio 4/5 posti letto panoramico e centrale. Tel. 0184 82.102

COSTA AZZURRA

ALPI FRANCESI natura super ribassiamo emozioni. Affitti settimanali. DYONI 010.2358/063.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale uso commerciale di 180 mq coperti più 650 mq di area recintata. Interoom 683.5440
AFFITTASI vicinanza piazza Statuto alloggio più ufficio mq 170 e 120. Telefono 541 433 mattino.
AFFITTASI 5 uffici mq 100 cadauno S. Rita stesso stabile disponibile locale industriale mq 300. Tel. 0172 40.096.

AFFITTO NEGOZIO
corso Regina Porta Palazzo locali su 3 piani con 2 vetrine per 310 mq totali. Gabetti tel. 57.67.

CAPANNONE
affitto Venaria mq 400 + mt 7 altre uffici mq 400 servizi 200 cortile. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

CAPANNONE industriale affittasi in Borgaretto (Torino), mq 1 100, più uffici. Telefonare 011 317 3670.
CONSULEDILE 437 4000 affitta corso Francia 1, ufficio ingresso living 2 camere bagno L. 1 milione 300 mila mensili.
L.B.A. 748.396 affitta in Pianezza capannone industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di uffici.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso con posti auto uffici mq 60 e 200. Tel. 537.200.

UFFICI centrali stessa sede parcheggio recapito telefonico fax segreteria alle riunioni. Tel. 315.7111.

BOX AUTO

A Torino, via Lessolo 19. Maxi box altezza mt 6.70, larghezza da mt 2,50 a mt 4,50. Per contenere 4 auto o camper più 2 auto o veicolo industriale. Moderno complesso custodito vicino al centro città. Zoppoli & Pulcher 011 817.6745 - 88.171

AFFITTI COMMERCIALI

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 653.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCO negozi e uffici in affitto zone centrali Parella Pozzo Strada Cit Turin. Bimar 434.5758.

RICERCHIAMO
in facendone per nostra clientela Torino sud capannoni da 500 a 2000 mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AUTOMOBILI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817 7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Moncalieri 24 B. Tel. 011 770 1899 Torino
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817 1643.
MITSUBISHI Eclipse GS Dohc 16 turbo 10 mesi full optionals, Ford Sierra Cosworth '89, 184 V 6 turbo 2000 '91 Porsche 911 coupè 3300 turbo '90. Stavolo via Volta 8, tel. 562.2421.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANZIANI/E prestigiosa struttura ti ospita in ambiente completo di ogni servizio. Gestione rigorosa. Tel. 011 317.3073.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelta menù marzo aprile pensione completa L. 39 mila al giorno.

MATRIMONIALI

INCONTRI Agenzia Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis (To). Tel. 569.3262.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0656 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 183.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete prezzi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

RISC/6000 IBM. Forte in tutte le materie UNIX.

Forte nell'offerta di soluzioni applicative: oltre 4.000 per soddisfare ogni settore. Forte nella tecnologia più innovativa. Forte nel prezzo: a partire da 6 milioni*, con configurazioni che possono crescere con voi. Forte nella gamma: una famiglia completa, con nuovi modelli per ogni esigenza. E forte nell'assistenza: le Filiali, gli Agenti e i Rivenditori IBM sono ovunque. Gli indirizzi sono negli elenchi alfabetici SIP alla voce IBM. Oppure chiamate il NUMERO VERDE 167 67 [illegible]

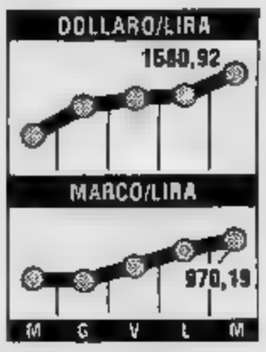
IBM

RISC/6000 IBM. Il collegamento tra una materia e l'altra.

*IVA escluse. RISC/6000 è un marchio della IBM Corp. UNIX è un marchio di UNIX System Laboratories Inc.

Le Fiat tornano a correre

Un piccolo sbandamento, una frenata e poi di nuovo in pieno assetto da corsa. la Fiat in Borsa dopo la giornata sofferta di lunedì è tornata a trainare il mercato. L' inchiesta «mani pulite», che ha coinvolto Francesco Paolo Mattioli, è già storia passata per i mercati finanziari. La Fiat non hanno subito le temute ondate di vendite, hanno perso qualche lira in chiamata (meno 0,84%, a 5305 lire le ordinarie) ma possono schizzate nel dopoborsa (5440). Anche i volumi degli scambi sono rimasti elevatissimi: lunedì a Milano e nelle altre piazze italiane sono state trattate complessivamente 10,8 milioni di azioni ordinarie per 57 miliardi di controvalore, ieri, solo a Milano, 6,5 milioni di azioni per 29,6 miliardi. Per il resto c'è da segnalare che Piazza Affari ha recuperato dopo un lunedì di tensioni, ma a frenare il segno positivo è intervenuta soprattutto l'incertezza sulla fiducia tecnica al governo.



A New York cala la fiducia

Brusco ed inaspettato calo dall'indice della fiducia dei consumatori a febbraio. Gli Stati Uniti fanno i conti con una ripresa intermittente. Nei dati resi noti dal Conference Board, l'indice è passato dai 76,7 punti rivisti di gennaio ai 68,5 punti di febbario. Immediate le reazioni dei mercati, che hanno spinto il dollaro a 1,6185 marchi e 1.576,50 lire. Le rilevazioni del Conference Board sono state effettuate nelle due settimane che hanno preceduto il discorso del presidente Clinton sullo stato dell'Unione e rivelano un crollo delle aspettative. «La caduta del dato - ha spiegato il presidente del Conference Board Fabian Linden - e in particolar modo delle aspettative, è sconcertante. Quest'ultima componente è fondamentale per la dinamica delle prevsioni congiunturali». Cresce dunque il pessimismo sul futuro di medio periodo: per i livelli occupazionali e lo stato di salute delle imprese.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

La valuta al nuovo minimo storico (970) sul marco, i buoni del Tesoro annuali in parte invenduti

L'incertezza politica colpisce lira e Bot

«Gaffe» di Bianchi (Abi): attacca Ciampi, poi ritratta

L'AUTOGOL DEI SIGNORI DEL DENARO

Il nuovo in Italia stenta a sorgere, ma il nuovismo dilaga. Persino per il sistema bancario sembra caduto il muro di Berlino se è vero, com'è vero, che il presidente dell'Abi ieri ha tracciato delle banche italiane un quadro desolante. In sintesi, ha detto che una parte consistente del loro attivo è fasulla: è fatta di credito in sofferenza o di partite dietro le quali non c'è niente. Se lo dice lui c'è da credergli; e c'è da credergli, quindi, quando in sostanza ha concluso che per questo motivo i tassi di interesse attivi sono elevati.

Un momento, però. Nel conto dei crediti fasulli, oltre alle classiche sofferenze, pur accresciute dalla crisi congiunturale che l'economia sta attraversando, il presidente dell'Abi ha compreso i crediti concessi alle varie branche disastrate delle partecipazioni statali, nonché il prefinanziamento degli appalti che il vento di «mani pulite» sta sconvolgendo. Tra tutto, siamo attorno ai 100 mila miliardi, un sesto degli impieghi complessivi.

Allora, delle due l'una. O le banche hanno distribuito il credito in obbedienza a pressioni politiche, oppure i banchieri non hanno saputo fare il loro mestiere concedendone senza alcuna ragionevole garanzia, patrimoniale o economica che sia. Nell un caso e nell'altro, dunque, va detto dei banchieri ciò che va detto per la classe politica, le conseguenze che con i loro giuochi hanno determinato non possiamo far altro che temerle, ma non sono loro che possono rimanere a gestirle e ad operare per risanarle.

Né il presidente dell'Abi si è fermato a questo. In un incontro definito «didattico e informale tra amici», del quale però un'agenzia ha puntualmente riferito, ha anche detto che «secondo i canoni classici, dal debito si può uscire ripudiandolo, distruggendolo attraverso l'inflazione, oppure risanandolo aumentando la pressione fiscale». Tutte e tre le strade, ha detto, non appaiono percorribili. Ha, dunque, indicato una quarta strada nelle privatizzazioni, affidando così, in buona sostanza, il merito di credito alla capacità dello Stato di smobilizzare la sua presenza in settori strategici.

La franchezza è una grande qualità, specie in chi si esprime, come nel caso del presidente dell'Abi. Tuttavia sono tempi questi nei quali è più che mai opportuno che chiunque opera in posizioni di responsabilità si impegni più per la soluzione dei problemi che nella divulgazione della loro analisi. Altrimenti non si fa altro che portare acqua al mulino dell'incertezza e far sì che domani si ripeta ciò che è avvenuto ieri, con il marco a 980 lire e una domanda di Bot che, per accentuarsi sul breve, ha lasciato scoperti i titoli ad un anno.

Alfredo Recanatesi

MILANO. Quasi 700 miliardi di nuovi Bot annuali invenduti. Non accadeva dai momenti più difficili della tempesta monetaria, dai giorni d'autunno in cui la Lega di Umberto Bossi chiamava le sue truppe a non comprare più titoli di Stato. E' accaduto ieri, nel bel mezzo delle nuove incertezze politiche.

Brutta bestia l'instabilità per i mercati monetari. La lira, sempre più debole, veleggia verso record negativi storici, ormai a quota 970 sul marco e a 1580 sul dollaro. In cinque giorni cinque tonfi. Nell'arco di cinque mesi - dal giorno della svalutazione ultima della lira a oggi - un trend negativo impressionante: meno 44% nei confronti del dollaro (da 1097 a 1580), giù del 26,8% rispetto al marco (da 765 a 970 lire), del 27,2% nei confronti del franco francese, del 21,9% al franco svizzero e del 52,4% allo yen giapponese.

Sul motivo degli ultimi ribassi gli operatori hanno un solo credo: le difficoltà di Amato, le dimissioni dei ministri prima, le difficoltà del rimpasto poi e infine le dure polemiche all'interno della compagine di governo. «Ogni giorno ce n'è una», spiegano sfiduciati gli operatori. E ieri, a seguire la cronaca di una giornata tesa come poche, di eventi negativi ce ne sono stati tanti. Troppi. Si parte la mattina presto con la notizia della conferenza stampa del ministro dell'Industria Guarino, il ministro che Amato voleva sostituire e che secondo molti sta combattendo la sua battaglia come uomo-bandiera del vecchio establishment delle partecipazioni statali, una battaglia durissima contro il modello di privatizzazioni che vorrebbero imporre Amato e Barucci. Cosa dirà Guarino nella conferenza stampa? «Magari si dimette», auspicano gli uomini della lira e della Borsa. Ma Guarino smentisce subito. No che non si dimette e nella conferenza stampa successiva spara a zero contro chi (Amato, Barucci) vuole limitare la sua azione e contro chi (Baratta) dovrà occuparsi d'ora in avanti di privatizzazioni. Sono parole dure, quelle di Guarino. Interpretate dai mercati in un solo modo: nel governo c'è rissa.

A Francoforte la lira tocca il minimo dei minimi, 974,62. Amato corre ai ripari facendo sapere d'essersi deciso a porre la fiducia in Parlamento e alla base di questa decisione cita esplicitamente le lire: «Dobbiamo capire - fa sapere - che la lira risente in primo luogo della temperatura e della stabilità politica che c'è in Italia, questa mattina ho considerato la situazione: mercato valutario in turbolenza con la lira in difficoltà, 160 mila lavoratori in sciopero in Toscana ed è solo una parte dei problemi che dobbiamo affrontare». Non usa mezzi termini, Amato. Al mercato la decisione del presidente piace quel tanto che basta per far riprendere un pochino di fiato alla lira.

Chi resta alla finestra è il Bot-people. L'incertezza sul domani frena gli entusiasmi per le nuove sottoscrizioni, fa aumentare i rendimenti, diminuire i prezzi. E se tutto sommato è andata benino per i titoli a breve scadenza, peggiore è stato l'esito dell'asta di ieri per i Bot annuali. I trimestrali, offerti per 14.500 miliardi, hanno avuto richieste per 17 mila miliardi a un prezzo medio di 97,09 lire e a un rendimento netto del 10,53%. Superiore al 16 mila miliardi la domanda per i Bot semestrali (offerti per 15.750 miliardi) strappati al prezzo medio di 94,34 e al rendimento netto del 10,54%. Ma la frenata è sui Bot annuali, i più sensibili al clima di fiducia-sfiducia: dei 15.750 offerti, 698 miliardi sono rimasti senza assegnazione nonostante la 89,20 lire di prezzo medio e il rendimento netto del 10,38%.

[a. z.]

Bankitalia non è libera, anzi sì

L'exploit del leader bancario «Sotto di noi la mina-sofferenze»

MILANO. Toccata e fuga. Tancredi Bianchi, il presidente dell'Abi, aveva da tempo un gran voglia di dirla chiara: i banchieri sono stufi di essere segnati a dito come strozzini, e respingono al mittente - cioè al governo, alla Confindustria ed alla stessa Banca d'Italia - tutte le accuse. Anche alla Banca d'Italia: rea, secondo un ormai diffuso sentire tra i banchieri, di carente indipendenza dal potere politico.

Ma nella foga oratoria, l'altra sera, Tancredi Bianchi s'è fatto prendere la mano. Ha usato espressioni troppo pesanti e ha dovuto pentirsene, rettificando.

Era a Milano, ad una cena organizzata in suo onore dall'Unione cattolica imprenditori e dirigenti, giocava in casa. E l'agenzia di stampa *Ansa*, presente con un suo inviato, ha fornito un resoconto del suo discorso che l'Abi non poteva ufficialmente sottoscrivere.

L'attuale vertenza sui tassi di interesse - ha detto Bianchi, secondo l'*Ansa* non è altro che una conseguenza delle crisi valutarie del settembre '92. Ma il 7 aprile dell anno scorso, una volta constatato l'aumento di instabilità del quadro politico in seguito ai risultati elettorali, «si sarebbe dovuto aumentare il tasso di sconto di un punto e mezzo e bloccare ogni tentativo di speculazione, e una banca centrale che fosse libera come lo è la Bundesbank lo avrebbe fatto. Ma qui da noi non si poteva: bisognerebbe avere la Bundesbank».

Parole come pietre. Fatta la gaffe, indispensabile porvi riparo. E così, nel pomeriggio di ieri, quando già i dispacci dell'*Ansa* avevano seminato curiosità e tensione negli ambienti finanziari, la rettifica. Tancredi Bianchi, con una nota ufficiale, smentisce «categoricamente le dichiarazioni fra virgolette attribuitegli. Non ho in particolare dichiarato né che la Banca d'Italia in aprile avrebbe dovuto aumentare i tassi di 1,5 punti ma che non l'ha fatto per mancanza di indipendenza, né che essa ha rinunciato, e partire dall'autunno, a difendere il cambio per assecondare governo e Confindustria. Non ho sicuramente mescolato un esercizio didattico con valutazioni politiche che, in primo luogo, non condivido, e che in secondo luogo non erano adatte al tipo di uditorio con cui mi intrattenevo».

Puntuale, una chiosa dell'*Ansa*, garbata nella forma e comprensibilmente puntigliosa nella sostanza: «Il presidente dell'Abi si riferisce alle sue dichiarazioni fedelmente raccolte lunedì sera nel corso di un incontro informale da un redattore dell'agenzia, regolarmente invitato, presente anche un giornalista di un quotidiano milanese».

«Gaffes» a parte, erano state molte altre le affermazioni «di peso» fatte da Bianchi lunedì sera. Bianchi ha anche tracciato un quadro non incoraggiante della situazione attuale del sistema bancario, che presto potrebbe fare i conti con 35 mila miliardi di crediti a rischio (etre volte gli utili del sistema»). Un sistema che già si è trovato a fronteggiare, per effetto della svalutazione della lira, «un aumento di circa 20 mila miliardi di crediti a fronte di nulla, un fatto rilevante». Il sistema - ha spiegato infatti Bianchi - aveva 130 mila miliardi di crediti in valuta con la clientela: sono aumentati del 30 per cento, ma i clienti erano coperti dal rischio di cambio solo per il 60 per cento» Quanto ai crediti a rischio, è valutabile in 20 mila miliardi l'erogazione alle imprese del sistema degli appalti pubblici (eppure nessuno li ha ancora messi in sofferenza»), mentre in altri 15 mila miliardi può essere stimata complessivamente, secondo Bianchi, l'esposizione verso soggetti «difficili» come Ilva, Iritecna e «anche taluni gruppi privati». **[r. e. s.]**

CRISI

«QUI NESSUNO PIU' SI FIDA»

I cambisti sconsolati «E' come il cruzeiro»

Un'immagine di Piazza Affari durante le contrattazioni. Alcuni operatori seguono con apprensione l'andamento dei cambi della lira

MILANO

C'E' aria di scoraggiamento nelle sale cambi. La lira perde l'1 per cento al giorno. E scivola, scivola dolcemente in una sorta di limbo. Dimenticata. «Ormai, sembra di trattare il cruzeiro, mormora il giovane cambista, il tono leggermente malinconico «Ci si aspetterebbe che, a questi prezzi, qualche investitore pensasse di entrare ad acquistare, invece niente». Gli ultimi due giorni sono stati faticosi: il marco tornato supermarco, il dollaro oltre quota 1500. Ora che la tensione si è un po' acquietata, resta un senso di stanchezza e, appunto, di malanconia. Perché questa volta non ci sono nemici a nobilitare la flessione della nostra moneta. Semplicemente nessuno la vuole, nessuno la chiede.

Neppure il cambista con più anni alle spalle è allegro. «Oggi, non si tratta di attacco speculativo - osserva - il fatto è che nessuno si fida. Troppe incognite politiche. Gli investitori non trovano nella struttura della lira una stabilità sufficiente». In un certo senso, era meglio la tempesta valutaria, con quelle ore da brivido, quei colpi su colpi implacabili che venivano dal martellare delle vendite, con Bankitalia che difendeva palmo a palmo le posizioni. Allora, la lira era una delle pedine del sistema europeo che qualcuno voleva mandare in frantumi. Allora c'era la Grande Mamma vigile, che lasciava filtrare ammonimenti e incitamenti, che muoveva i tassi a difesa.

Oggi la moneta è libera e il cambista non ha nessuno alle spalle. Cerca, ansioso, sullo schermo la dichiarazione del ministro Guarino, che non si dimette ma attacca il ministro del Tesoro Barucci. Legge che Amato porrà la fiducia giovedì. Sospira ancora 48 ore di incertezza. Nella migliore delle ipotesi.

«Da quando, alcuni giorni fa, la lira ha rotto l'argine di 930 contro marco, nessuno chiede nemmeno più notizie» ammette l'operatore in cambi di una banca estera con sede a Milano. «Su questi livelli, ritentiamo che la lira sia sottovalutata. Ma chi sa dire quando la flessione si fermerà? Ci vorrebbe una situazione politica meno per aria, il governo dovrebbe dimostrare di essere abbastanza saldo...».

Non è così, e il rischio resta quindi alto. «Oggi - puntualizza un altro cambista - chi ha divisa estera preferisce tenerla. Accade per le imprese che esportano e ricevono il pagamento in valuta straniera. Da qualche settimana non cambiano più in lire, e il fenomeno va accentuandosi. Anche questo elemento pesa. Il risultato è che non ci sono più scambi sulla nostra moneta». Rincara un collega: «Ci sono alcuni che sono lunghi di lire, che ora la vendono».

A vedere la lira in questa situazione, umiliata e offesa, una ex bella donna che nessuno più degna di un'occhiata, il cambista si deprime. E viene il sospetto che, contrariamente alla leggenda che lo dipinge arido esecutore di micro-disegni efferati (quando non addirittura promotore di questi), sia in realtà un sentimentale. La moneta del proprio Paese vissuta come un figlio da proteggere. Che, al momento, dà solo dolori.

Il paragone corre alla sterlina. Anche lei sotto tiro da tempo, anche lei moneta di un Paese con grossi problemi, una disoccupazione in aumento. Contro il marco, la divisa britannica era scivolata di brutto, poi ha recuperato. Oggi è sotto del 20%, la lira del 30%. Perché?

«Perché l'Inghilterra - risponde il cambista esperto - ha grosse grane economiche ma non politiche. La sterlina aveva perso quanto noi, ma ha recuperato in parte. Per gli stranieri, la nostra realtà politica è praticamente incomprensibile».

Se la lira non è quella che è, difficile è la scelta su molte altre monete. Il franco è ostaggio di una tornata elettorale che si preannuncia densa di sorprese, il marco resta saldo ma le esportazioni tedesche scendono in picchiata. La Spagna ha un bel po' di problemi, la Svizzera è certo un buon rifugio, ma ha tassi troppo bassi e soffre di recessione economica.

Re dollaro è forte, ma ha già fatto forse troppa strada, chi lo compera oggi è un po' in ritardo. Curiosamente, uno strano interesse sta montando per il dollaro australiano e per quello della Nuova Zelanda. Che rappresentino, in questo mondo tumultuoso, una sorta di Puerto Escondido?

Valeria Sacchi

MOET & CHANDON

Lo champagne segue i cambi

PARIGI. Chi ha svalutato la propria valuta ha ben poco da festeggiare, tantomeno da brindare. E invece, i Paesi che durante le recenti tempeste valutarie sono riusciti a mantenere abbastanza stabile il valore della moneta, meritano proprio di stappare una bottiglia di Champagne. Sembra essere questo il senso della decisione presa dalla prestigiosa casa Moët Hennesy Louis Vuitton, anche se i motivi che l'hanno indotta ad aumentare i prezzi per Italia e Gran Bretagna, riducendoli in Francia e Germania, sono alquanto più prosaici. Per bilanciare i prezzi nel mercato europeo dopo la crisi valutaria, la casa ha dovuto modificare a seconda dei Paesi il costo delle bottiglie di Moët & Chandon e di Mercier. Li ha aumentati in Italia, dove altrimenti avrebbe incassato troppo poco, e li ha ridotti in Francia, per non perdere quote di mercato.

La Fideuram crea lo sportello per automobilisti

E per conquistare clienti nasce la banca «drive in»

ALESSANDRIA. La lira trema, i Bot vacillano, ma i «guru» del marketing non disperano: contro la fuga dai conti correnti e dai depositi bancari è ancora possibile trovare un antidoto. L'ultimo nato è lo sportello-fast-food, il «drive-in bank». Si tratta di un nuovo modello di sportelli grazie al quale fra qualche mese tutte le operazioni bancarie si potranno svolgere seduti al volante della propria auto.

Ad Alessandria la neonata Banca Fideuram (costituitasi di recente dopo la fusione con l'istituto Manusardi, sempre del gruppo Imi) ha ideato una formula collaudata da anni negli Stati Uniti. Un esperimento pilota, che se darà i frutti sperati verrà allargato alle grandi città. Il modello adottato è quello d'oltreoceano e prevede la costruzione di apposite corsie preferenziali, molto simili a quelle dei caselli autostradali. Il cliente si accoda ad uno dei tanti sportelli, compie tutte le operazioni senza perdite di tempo, rimette in moto e parte. Addio vecchi parcheggi e «sceriffi» armati fino ai denti. Addio soprattutto agli scippi.

Il «drive in» sarà solo la parte emergente di un iceberg. Perché l'istituto disporrà anche di locali tradizionali, con un pizzico di cortesia in più. Spumante e bibite nell'anticamera e anche qualche «stuzzichino» all'ora dell'aperitivo. Giornali d'opinione ed economici per l'eventuale anticamera. Le altre innovazioni della Fideuram sono la sostituzione dei dipendenti classici con liberi professionisti pagati a provvigione, la possibilità di effettuare qualunque tipo di operazione di carattere finanziario e la possibilità di stipulare contratti assicurativi. **[p. abr.]**

Il Sicet (inquilini) denuncia: rincari fino al 600%, i proprietari smentiscono

Affitti, guerra sulle cifre

«Canoni-capestro coi patti in deroga»

ROMA. Guerra sugli affitti, ma soprattutto guerra sulle cifre. A circa sei mesi dalla loro entrata in vigore, le nuove norme sui patti in deroga all'equo canone hanno già innescato una serie di polemiche tra le associazioni dei proprietari immobiliari e le loro controparti, i sindacati degli inquilini.

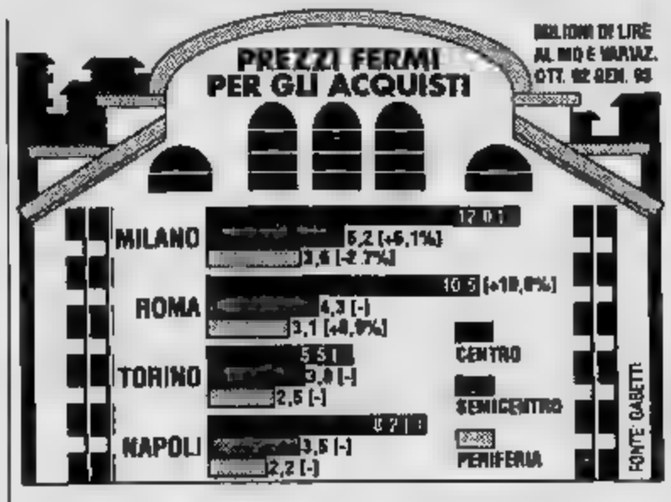
A lanciare l'offensiva sono proprio questi ultimi. Secondo un'indagine del Sicet, uno dei sindacati nazionali degli affittuari, i contratti stipulati secondo le nuove regole hanno fatto «schizzare» in alto i canoni, con un esborso che per l'inquilino può essere in alcuni casi superiore di cinque o sei volte a quanto avrebbe pagato con il vecchio equo canone. Il Sicet ha stilato anche una classifica delle undici città dove più alto è il divario tra gli affitti divisi secondo i patti in deroga e quelli stabiliti dall'equo canone. Il primato se lo è conquistato il centro storico di Napoli, seguito a ruota da quelli di Roma, Venezia, Milano, con valori mensili del nuovo contratto di affitto più alti confrontati teoricamente con l'equo canone del 633%, del 571%, del 567% e del 495% rispettivamente. Ma anche nei rinnovi - sostiene l'indagine - non si è scherzato, con il 445% del centro di Venezia, il 388% di quello di Roma o il 300% di quello di Napoli. Bisogna però tenere presente che nel caso dei centri storici i vecchi affitti erano spesso molto bassi, anche inferiori a quelli di una analoga casa in periferia.

Sul versante dei nuovi affitti, sempre più alti dei rinnovi per la maggiore «debolezza» dell'inquilino, pur se assistito da questo o quel sindacato (la nuova normativa impone l'obbligo di tale assistenza, anche se resta vaga sulla rappresentatività delle varie sigle), il Sicet rileva aumenti sensibili un po' dappertutto sempre nei centri storici, attorno al 250-350% sono quelli di Torino, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Palermo, Catania. Rialzi anche nelle zone semicentrali, dove si va, sempre per nuovi affitti paragonati a quello che sarebbe stato l'importo calcolato in base all'equo canone, dal 307% di Firenze al 240-250% di Venezia, Roma e Napoli; i valori più bassi sono attorno a 130-140% in quasi tutte le altre città.

Differenti come entità, ma sempre indicative di un sensibile rialzo degli affitti, sono le stime del Sunia, il maggiore sindacato degli inquilini italiano. Secondo il Sunia, nelle 14 grandi città i rinnovi dei contratti comportano aumenti medi del canone pari all'80%. Sotto questa cifra sarebbero solo Torino e Genova, con rialzi del 50%. Per i nuovi contratti il raffronto teorico tra i canoni stabiliti in base ai patti in deroga e quelli secondo la vecchia legge mostra invece un aumento del 150-200%, con punte del 250% (a Milano, Roma e Napoli) e valori sotto la media - circa il 100% - sempre a Torino e Genova.

Ma le stime elaborate dagli inquilini lasciano molto dubbiosi i proprietari. Ieri è scesa in campo l'Uppi, l'unione dei piccoli proprietari immobiliari, affermando che «da qualche tempo a questa parte troppi addetti ai lavori si cimentano in stime sui primi sei mesi dei patti in deroga che appaiono non solo distorte, ma spesso, infondate, volutamente distorte». «Se i sindacati vogliono che si torni al canone nero, noi siamo pronti - ha dichiarato il segretario dell'Uppi Giacomo Carini -, ma questo non conviene a nessuno. Infatti gli aumenti si devono calcolare considerando tali canoni pagati per uno o per due anni totalmente in anticipo. E allora si vede la funzione calmieratrice dei patti in deroga. Certo, nei centri storici c'erano spesso affitti scandalosamente bassi, e allora anche il 100% di aumento non è poi assolutamente traumatico». Una valutazione condivisa anche dal presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, secondo cui i nuovi canoni di affitto sono inferiori a quelli pagati in precedenza sulla base di contratti «in nero». Secondo l'Uppi, infine nelle zone semi-centrali e nelle periferie, «la situazione si sta positivamente equilibrando su livelli accettabili a tutti. Oramai si sta su valori di 400-500 mila lire di media a queste fasce. Del resto la pressione fiscale è tale che gran parte di questi aumenti va allo Stato. Se diminuisce il carico fiscale sulla casa non diminuiremo gli affitti».

[r. e. s.]



Il ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni
Il grafico mostra come sono cambiati negli ultimi mesi i prezzi delle case in alcune città

Per la Confedilizia i veri raffronti vanno fatti con i contratti «in nero»

Trentin, Larizza e D'Antoni: «O si trova l'intesa o si va allo scontro»

C'è aria di sciopero generale

Occupazione, i sindacati premono sul governo

ROMA. Cgil, Cisl e Uil chiedono con forza la riapertura del confronto con il governo e la Confindustria sulla crisi occupazionale, la riforma del salario e della contrattazione; e non escludono, se il negoziato non partirà mai, di ricorrere anche allo sciopero generale. Lo hanno deciso ieri Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza.

La prossima settimana le tre confederazioni metteranno a punto un «documento-piattaforma» per delimitare «l'area del negoziato». In sostanza, Cgil, Cisl e Uil vogliono evitare che la trattativa finisca per diventare «una sommatoria di tutti i problemi ancora aperti». «Il confronto - ha spiegato Larizza - dovrà avere come priorità la difesa dell'occupazione. Poi, chiediamo di concludere la seconda parte dell'accordo del 31 luglio sul costo del lavoro, cioè quella relativa ai modelli contrattuali, alla struttura del salario e alla rappresentanza sindacale». Un altro tema che dovrà essere affrontato è per i sindacati quello del recupero del drenaggio fiscale a cui da tempo hanno già detto che non intendono rinunciare».

Per la prossima settimana Cgil, Cisl e Uil si sono posti altri due obiettivi: il varo di un documento sulle riforme istituzionali, in particolare sulla legge elettorale, e una riunione con tutte le categorie dell'industria. Quanto alle iniziative di lotta i tre leader sindacali hanno ricordato che stanno proseguendo quelle a livello regionale e che soltanto dopo la ripresa del negoziato, sulla base dei risultati che darà, non escludono il ricorso ad una mobilitazione generale.

Ma le polemiche continuano. Di fronte all'emergenza occupazione, ma anche rispetto a vertenze come quella sul lavoro notturno in Fiat, il sindacato esonta la posizione di subalternità in cui si è cacciato negli Anni 80, quando ha finito col credere all'identificazione fra il bene delle imprese e il bene comune. Per questo non riesce a trovare la strada della mobilitazione dei lavoratori, e non sa proclamare lo sciopero generale che la politica economica recessiva del governo Amato, invece, imporrebbe». Così il segretario nazionale della Cgil, Fausto Bertinotti, leader della minoranza interna, lancia senza appello le confederazioni sindacali e le invita a rinnovarsi. Per Bertinotti la manifestazione che i Consigli autoconvocati terranno sabato a Roma, mostra come la base «abbia assunto un ruolo di supplenza nei confronti di un sindacato incapace di rappresentarla».

Per ora non si ricorre al decreto-legge

Barucci fa retromarcia sugli sgravi di Borsa

Slitta la cedolare secca del 30 per cento Il governo aspetta l'esame del Parlamento

ROMA
DALLA REDAZIONE

Marcia indietro del governo sulla Borsa: per ora niente decreto-legge, niente via breve per le agevolazioni. Si resta al disegno di legge del 15 gennaio, di cui la Camera deve ancora cominciare l'esame (primo appuntamento domani alla commissione Finanze). L'annuncio è stato dato dal ministro del Tesoro Piero Barucci, a margine della sua audizione in Senato a proposito delle nomine bancarie. «Si ricorrerà al decreto - ha detto - solo se i tempi diverranno troppo lunghi, ad esempio se si prospetta il classamento di un titolo sul mercato».

Era stato lo stesso Barucci, in una intervista televisiva lo scorso venerdì 12, a prospettare un imminente ricorso al decreto. Diffusasi in Borsa quella stessa mattina, la notizia aveva contribuito a un rialzo delle quotazioni leggermente superiore all'1%. Con la doccia fredda di ieri si ritorna alla precedente posizione del governo, formulata quando fu varato il disegno di legge, nel Consiglio dei ministri del 15 gennaio. Fu annunciato allora che al decreto si sarebbe fatto ricorso solo in caso di lungaggini parlamentari, poiché né la stagione dei dividendi né le privatizzazioni di aziende pubbliche sono alle porte.

L'esame parlamentare non promette di essere breve, perché sono già molte le ipotesi di modifica circolate tra i deputati. Nel testo governativo, che Barucci giudica «il primo passo di una vera rivoluzione in Borsa», il disegno di legge prevede in primo luogo l'introduzione di una imposta cedolare secca del 30% sui dividendi in alternativa all'attuale sistema di tassazione (nell'imponibile Irpef con credito di imposta). In altre parole, i titoli azionari scompaiono dalla dichiarazione dei redditi, entrando nell'anonimato fiscale, se il contribuente sceglie di pagare una imposta più alta.

La cedolare secca del 30% equivale infatti a una aliquota del 56% con il sistema del credito di imposta, ma l'aliquota massima dell'Irpef, riservata ai redditi più alti, è del 51%. Sulle azioni di risparmio resta l'attuale cedolare secca del 15%.

Le agevolazioni vere e proprie consistono soprattutto nella facoltà concessa ai contribuenti di detrarre dal reddito imponibile, entro una certa misura, le somme spese per acquistare un particolare tipo di azioni. Lo scopo è facilitare la vendita al pubblico delle azioni delle società oggi a partecipazione statale, ma la norma può essere applicata anche alle azioni di società private. La condizione è che chi detiene - pubblico o privato - la maggioranza del capitale scenda sotto il 50%.

Piero Barucci

La somma da portare in detrazione non potrà eccedere i 7,5 milioni di lire all'interno del massimale complessivo di 10 milioni per tutte le detrazioni. Se i titoli saranno ceduti prima di tre anni, il contribuente dovrà restituire l'imposta risparmiata con una maggiorazione del 20%.

Si prevede anche un incentivo per chi intende spostare il suo investimento dai titoli di Stato alle azioni di società da privatizzare. Le azioni possono essere cedute in cambio di titoli di Stato aventi una vita residua di almeno 5 anni valutati non al prezzo di mercato ma a quello, più favorevole, di sottoscrizione. Tra le altre novità del disegno di legge, le azioni sarebbero esentate dal pagamento della imposta di successione per un valore massimo di 100 milioni, purché siano state acquistate da almeno un anno.

ECONOMIA **FLASH**

Domani vertice Fiat-sindacati

La Fiat incontrerà domani a Torino i segretari generali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic. La notizia dell'incontro, al quale parteciperanno anche i responsabili nazionali del settore auto, è stata confermata da ambienti sindacali. L'incontro è stato chiesto dalla Fiat per avere un chiarimento dopo le polemiche nate tra i sindacati che hanno fatto slittare alla prossima settimana l'inizio della trattativa sul terzo turno nello stabilimento di Mirafiori.

Cariplo verso l'80% di Finimi

L'affare Imi-Casse potrebbe diventare realtà, forse già nella prossima settimana. In base al nuovo progetto, che dovrà essere sottoposto al ministro del Tesoro Piero Barucci, le Casse di risparmio di Bologna, Firenze, Torino, Sicilcassa e la stessa Cariplo parteciperebbero all'operazione conferendo la propria quota dell'Iccri in Finimi, la finanziaria di controllo dell'Imi. Cariplo, invece, dovrebbe versare la somma richiesta dal Tesoro per avere il controllo di Finimi con un 80% che potrebbe scendere al 60%.

Nissan perde e licenzia

La Nissan, secondo costruttore di auto giapponese, annuncia che la perdita alla fine dell'anno fiscale '92 (il 31 marzo prossimo) sarà doppia rispetto alla stima fatta appena tre mesi fa e decide di correre ai ripari: tagli per 5 mila addetti entro il '96. Per la fine di marzo, quindi, la Nissan prevede un «rosso» di 29 miliardi di yen (circa 300 miliardi), prima perdita dal 1961.

Commessa in Canada per Belleli

Il gruppo Belleli ha acquisito una commessa internazionale del valore di oltre 200 miliardi di lire per realizzare, nelle acque canadesi del mare del Labrador, una piattaforma petrolifere off-shore. Committente è il consorzio canadese Hibernia composto dalle compagnie Chevron, Gulf, Mobil e Petro-Canada.

Garraffo da Ifint a Lazard

Ritorno in patria per Mario Garraffo, attuale direttore generale dell'Ifint (la finanziaria lussemburghese del gruppo Agnelli). Passerà presto dal suo ufficio di New York alla guida della filiale italiana della banca d'affari Lazard. La Lazard ha aperto il suo ufficio in Italia circa un anno fa e pare adesso interessata al processo di privatizzazioni messo in moto dal governo Amato.

Rc Auto, Adusbef contro i rincari

Di fronte alle richieste di aumenti per le tariffe '93 della Rc Auto, che oscillano tra il 7 e il 12% a seconda delle compagnie, arriva la protesta dell'Adusbef, una delle associazioni dei consumatori. «Anche quest'anno - afferma una nota dell'Adusbef - le compagnie richiedono un aumento dei premi superiore di 2-3 volte al tasso di inflazione». «Il governo si era impegnato - ricorda la nota - a contenere gli aumenti entro quel tetto».

Il Santander apre a Milano

Banco Santander de Negocios, società di investment banking del gruppo bancario spagnolo Santander, apre a Milano la sede operativa italiana. A dirigerla sarà Ettore Gotti Tedeschi; già cofondatore e amministratore di Akros finanziaria.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 58/92 di S.D.F. **OLIVERO Roberto e OLIVERO Giorgio**, il Giudice Delegato dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.03.1993 ore 11 dei seguenti immobili siti in Torino, via S. Clemente n. 15/19:

- alloggio uso abitazione di mq. 130, composto di 2 ingressi, 3 balconi, 4 camere, 2 ripostigli, disimpegno, bagno e cantina al piano sotterraneo.
- box di mq. 10 nel basso fabbricato.

Prezzo base: L. 384.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 8.3.1993 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino, col Consorso del Controllore. Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamenti dell'importo a saldo dell'aggiudicazione entro 60 giorni dalla data dell'incanto.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti Via del Carmine 12 Torino
[illegible]: Dott. Vitaliano De Gennaro, tel. 011/562.22.91

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Bella

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questo Istituto procederà all'espletamento della licitazione privata per lavori di manutenzione straordinaria in Torino, Quartiere 0130, Via Parenzo - C.so Toscana - C.so Cincinnato relativi a sistemazione tetti e facciate, sostituzione serramenti metallici e opere da decoratore da eseguirsi entro il termine di 730 giorni.
Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana in data 13/2/93 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 10/2/93
Lo stesso bando integrale è inoltre affis[illegible]
Le domande di partecipazione, per essere ammissibili, devono essere conformi al bando suddetto e pervenire entro il 18/3/93.
Torino, 24 febbraio 1993

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dr. arch. Paolo Corradini

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° marzo 1993 e termina il 1° marzo 1996.
- L'interesse annuo lordo è del 11,50% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è del **10,32%**, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **25 febbraio.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° marzo; all'atto del **pagamento (2 marzo)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Bruxelles ribadisce l'aut-aut: niente aiuti se l'Ilva non riduce

Nakamura sfida la Cee

«Macché tagli, Taranto non si tocca»

ROMA. Ultimatum della Cee all'Ilva, la concessione di aiuti da parte dello Stato italiano al gruppo siderurgico dell'Iri per 650 miliardi di lire sarà autorizzata solo a fronte di un concreto impegno per tagliare ulteriormente la capacità produttiva dei suoi impianti

La questione dello stabilimento tarantino dell'Ilva, sul cui futuro il nuovo amministratore delegato del gruppo Hayao Nakamura s'è detto ieri ottimista, sarà valutata dalle autorità di Bruxelles nel contesto della crisi siderurgica europea, tema sul quale si pronunceranno giovedì i ministri dell'industria della Cee

Una crisi, quella della siderurgia, che rischia di far perdere in Europa il lavoro a oltre cinquantamila persone e avrà un costo, tra la parte sociale e quella industriale, di sei miliardi di ecu (al cambio attuale oltre 11.260 miliardi di lire).

La crisi europea della siderurgia è ancora più allarmante se confrontata ai dati della produzione mondiale di acciaio grezzo, che è cresciuta in gennaio del 4,6% sul corrispondente mese del 1992, a 49,49 milioni di tonnellate metriche, e del 5,1% rispetto al precedente mese di dicembre, secondo quanto riferito dall'Isi (International iron and steel institute), l'istituto che segue la produzione di 57 Paesi che contano per il 97% della produzione mondiale

Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino ha confermato la propria presenza a Bruxelles per difendere la posizione dell'Italia

Ieri il ministro si è incontrato con Alberto Falck e il nuovo manager dell'Ilva Hayao Nakamura, dalla riunione è emerso che l'Italia proporrà ai ministri dell'Industria Cee l'istituzione di un fondo comune tra i produttori siderurgici nazionali (privati e pubblici) per fare fronte ai tagli di capacità produttiva degli impianti e agli esuberi, come richiesto dalla Commità. «L'idea - ha spiegato Alberto Falck al termine dell'incontro - è quella di un fondo comune tra i produttori di lunghi (cemento armato, tondini per pagare chi ha voglia di uscire dal mercato, evitando così che rimangano sul mercato quei produttori che sono in sovracapacità». Il controllo dei finanziamenti spetterebbe alla Comunità ed al governo. L'accordo, se si farà, dovrà ottenere il sì della stessa Ceca. Quanto agli esuberi, Falck ricorda: «In Italia sono 13.600 e quindi ci vogliono sicuramente i fondi che la Ceca propone per gli esuberi. Il problema è di trovare una formula socialmente accettabile, la mobilità prolungata potrebbe essere una soluzione valida»

Ottimista, intanto, nonostante tutto, il neo amministratore dell'Ilva, Hayao Nakamura, che ieri, in un incontro con dirigenti, maestranze e rappresentanze sindacali dello stabilimento tarantino del gruppo ha confermato l'intenzione di lottare per il risanamento dell'azienda. «Questo non è un castello di sabbia - he detto l'amministratore delegato - ma uno stabilimento dalle enormi potenzialità, capace di puntare su maggiori volumi di produzione ed in grado di crescere L'obiettivo è quello di risanare l'Ilva, creare ricchezza, correggere le anomalie. E per ottenerlo è necessario canalizzare verso un unico indirizzo i lavoratori. I rappresentanti dei sindacati hanno auspicato una ricapitalizzazione dell'azienda da parte dell'azionista di riferimento e l'avvio di un piano di politica industriale dell'Ilva che si saldi con la politica industriale».

Intanto i lavoratori siderurgici oggi proclamano uno sciopero di due ore in tutta Italia e organizzano assemblee nei luoghi di lavoro per protestare contro il progetto di riorganizzazione del settore. Nell'ambito di questa iniziativa di lotta si svolgeranno quattro ore di sciopero a Napoli: «Questa città è il simbolo del mancato rispetto della reindustrializzazione nelle aree di crisi siderurgica», ha dichiarato Luigi Angeletti, segretario generale della Uilm. «Occorre pertanto una coerente politica industriale; è necessario che si concretizzino interventi che consentano, per Bagnoli, l'avvio del piano della banda stagnata, devono essere predisposti gli aiuti sociali di sostegno al reddito. Sono questi - ha concluso Angeletti - i punti preminenti sui quali il sindacato aprirà con le istituzioni e l'Ilva il confronto». [r. e.]

Roma vuol istituire un fondo comune di solidarietà tra i produttori nazionali

Il neo-amministratore delegato dell'Ilva Hayao Nakamura che ieri a Taranto ha rassicurato le maestranze sulla possibilità di sviluppo del gruppo siderurgico

FISCO

Semplificazione più vicina

ROMA. Per la giungla fiscale italiana potrebbe essere vicina l'ora di una sfoltita. In commissione finanze della Camera è iniziato l'esame del disegno di legge di delega al governo «per la semplificazione degli adempimenti formali in materia tributaria e per la revisione della disciplina delle sanzioni per le violazioni formali». Relatore del ddl e delle proposte di legge abbinate è Franco Piro (psi) che ha proposto alcune integrazioni. In primo luogo la riduzione del numero delle tasse, giunto ormai oltre la soglia delle 200. Un suggerimento, come ha rilevato Mario Lettieri (pds), largamente condiviso dalla commissione. Lettieri ha anche sottolineato la necessità che il governo dia chiarimenti sul «740» Il disegno di legge, firmato dall'allora ministro delle Finanze, Giovanni Goria, e dal ministro del Tesoro, Piero Barucci, dà 6 mesi di tempo dopo l'entrata in vigore della legge per l'emanazione dei decreti.

Sergio Ristuccia, della Corte dei conti, rievoca il suo j'accuse

«Enimont, quante spinte...»

«L'umore dell'esecutivo era nettamente a favore dell'acquisto da parte Eni»
«Errata la decisione di comprare anche le quote degli alleati di Gardini»

ROMA. «Nella gestione della vicenda Enimont si sono verificate non opportune sovrapposizioni di ruoli e funzioni decisionali dei soggetti pubblici; il che ha finito per indebolire la stessa parte pubblica».

Queste parole si leggono a pagina 64 della relazione firmata dal consigliere Sergio Ristuccia e controfirmata dal presidente Giuseppe Carbone con cui la Corte dei conti, il 4 aprile del '91, mise il marchio severo dei suoi dubbi su un'operazione che, a distanza di appena due anni, si sarebbe ritrovata al centro di Tangentopoli, la vendita dalla Montedison di Raul Gardini all'Eni di Gabriele Cagliari, per 2805 miliardi, del 40% di Enimont, e il contestuale acquisto, da parte dell'Eni per altri 1360 miliardi, delle azioni di minoranza della cordata di alleati di Gardini Jean-Marc Vernes, Gianni Varasi e la banca d'affari Prudential Bache

Dottor Ristuccia, cosa intendeva con l'espressione «non opportune sovrapposizioni di ruoli e funzioni decisionali di soggetti pubblici»?

«In sostanza, mi riferivo alle pressioni politiche. Io ero il rappresentante della Corte delegato all'interno dell'Eni, all'epoca dei fatti, e ricordo che l'umore dell'esecutivo di allora, come lo percepivamo noi, era dichiaratamente favorevole a che lo Stato acquistasse dalla Montedison il 40% di Enimont, anziché vendere la sua quota. E invece nella gestione di complessi affari contrattuali, deve essere primaria la responsabilità dell'ente di gestione, senza copertura politiche».

E il prezzo? Per lei è giusto o fu eccessivo?

«Anche questo lo scrissi chiaramente: il prezzo si collocò appena al di sotto del valore più alto indicato dai valutatori indipendenti come possibile prezzo di vendita-acquisto».

Giuseppe Carbone

E perché questa scelta?

«La scelta si spiega con l'importanza che l'Eni dava alla chimica e con la sua volontà di tenersela».

Ma come arrivò la giunta dell'Eni alla determinazione di questo prezzo?

«La maggioranza della giunta era, secondo me, dell'idea che Enimont andasse acquistata e non ceduta. Quanto al prezzo, ricordo che rimasi frustrato accorgendomi che nessuno dei membri di giunta aveva letto per intero le perizie dei valutatori».

E poi durante la riunione decisiva alla giunta venne presentata la lettera con cui l'allora ministro Piga fissava il ventaglio del prezzo minimo e massimo al quale poteva essere comprata o venduta la quota: tra 2650 e 2860 miliardi. Giusto?

«Ripeto, appariva chiaro che la volontà politica fosse quella di comprare. Perché, vede, le valutazioni din una società possono essere le più diverse, a seconde dello scopo al quale servono. Se servono come base per una trattativa di vendita, è determinante alla fine la volontà di comprare».

E allora?

«Allora il fattore determinante questa volontà politica di comprare, non la determinazione del prezzo».

Cos'altro la colpì?

«Mi colpì molto negativamente, e lo scrissi, la decisione dell'Eni di acquistare anche il 20% delle azioni Enimont che erano state collocate in Borsa e rastrellate in gran parte dagli amici di Gardini. Innanzitutto perché non era una spesa necessaria. La legge sull'Opa obbligatoria non c'era ancora, e nessuno avrebbe potuto obbligare l'Eni a procedere all'operazione. Quindi si trattò di una decisione giustificata in vario modo, ma sostanzialmente del tutto volontaria. E non basta».

Cioè?

«Le azioni Enimont di proprietà dei due soci fondatori, Eni e Montedison, erano del tipo a godimento differito, cioè non percepivano dividendo, mentre quelle diffuse sul mercato erano normali, ed erano già state remunerate per l'esercizio '89. Una differenza rilevantissima, nonostante la quale si decise di pagarle lo stesso prezzo. Cosa che, come scrissi, non era giustificata sia in ragione dei criteri di rigore cui l'ente pubblico deve attenersi, sia in ragione del fatto che la maggioranza delle azioni scambiate era in mani agli azionisti facenti parte della maggioranza, ostile all'Eni, che si era costituita intorno a Montedison».

Sergio Luciano

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/5 - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924 n. 827
Caratteristiche: Fornitura di materiali per armamento binari, suddivisi in N. 8 lotti:
Lotto 1: n. 3500 traverse in legno rovere
Lotto 2: n. 6000 traverse in cap
Lotto 3: n. 19.000 piastre sottorotaia antivibranti in gomma - suddivise in n. 2 tipi
Lotto 4: n. 10.000 piastre in gomma «Nosne» o equivalente suddivise in n. 2 tipi
Lotto n. 5 n. 31.000 piastre di appoggio per rotaie, suddivise in n. 4 tipi
n. 14.000 piastrine, suddivise in n. 2 tipi
n. 3000 traverse di scartamento
Lotto n. 6 n. 74.500 Chiavarde, boccole, rosette e caviglie, suddivise in n. 8 tipi.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/5 Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire con le modalità previste nel bando di gara entro le ore 12.00 del giorno 29/03/1993 all'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/5 Torino.
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/5 Torino tel. 5764.306 (Centralino 5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/5 - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827
Caratteristiche: interventi manutentivi sulla carrozzeria e verniciatura di autobus.
Durata del servizio: 12 mesi a decorrere dal giorno di consegna del servizio e prevede un impegno di circa 20.000 ore di manodopera.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/5 Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 16/03/1993 all'A.T.M. - C.so F. Turati 19/5 Torino.
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M. - C.so Turati, 19/6 - Torino - tel. 5764.306 (Centralino 5764 1).

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

REGIONE PIEMONTE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55

Si rende noto che con provvedimento del 26/01/1993 n. 5-22510 è stato aggiudicato all'Impresa La Mole s.r.l. di Torino, a seguito di licitazione privata esperita con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 02.02.1973 n. 14, l'affidamento delle forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione, siti in Torino e provincia.
Hanno richiesto di essere invitate le seguenti ditte:
1) Antonelliana - Torino; 2) Bonelli - Casale Monf to (Al); 3) Borini e Prono - Torino; 4) Borini Costruzioni - Torino; 5) Bresciani Bruno - Venaria (To), 6) C.C.P L. - Reggio Emilia; 7) C.E.M.A.F - Savona; 8) C E S.I - Imola (Bo); 9) C.R.E.A. - Torino; 10) Campra geom Corneilo - Torino; 11) Caramellino e Roi - Gattinara (Vc), 12) Carlo Gaviglio - Torino; 13) Cedam - Milano; 14) Cingoli Nicola e Figlio Teramo; 15) CO.E S.I.T - Torino; 16) Co.Ge.Di. - Dronero (Cn), 17) Co.Gen. - Ceva (Cn), 18) Co.Ve.Co. - Marghera (Ve), 19) Cogeco - Roma; 20) Cons.Coop. Forlì; 21) Consorzio Ravennate - Ravenna, 22) Construct.io - Torino; 23) Cooperativa Il Castoro - Torino, 24) Cooperativa Palps Volpiano (To), 25) Costruzioni Angelico Edili Stradali - Roma; 26) Costruzioni Edili 2F - Ciriè (To); 27) Dott Carlo Agnese La Spezia; 28) ED.AR.T. Torino; 29) Edil.Ma.Vi. - Torino; 30) Edilcar - Torino; 31) Edilco - Torino; 32) Edilforeste - Genova; 33) Ediltre - Torino; 34) Eirene - Torino; 35) Eurovie Costruzioni - Issogne (Ao), 36) F. Borio - Torino, 37) Fantino Costruzioni - Cuneo; 38) Ferrare Geom. Tommaso - Torino; 39) Fratelli Ahlotto - Torino; 40) Fratelli Dioguardi - Bari; 41) Geom. Brambati & C - Novara; 42) Grm - Roma; 43) Guerrini - Torino; 44) I.C.I. - Torino; 45) I.C.I.M. - Ozegna (To); 46) Idaco (Torino); 47) Impresa Edile di Franco & C. - Strambino; 48) Ing. Mario Nuti, Roma; 49) Ing. Michelangelo Parasiliti - Catania; 50) Iter - Lugo (Ra); 51) La Manutenzione - Milano; 52) La Mole s.r.l. - Torino; 53) La Rinascente - Sangiorgio Jonico (Ta); 54) Licis - Torino; 55) Lovati - Milano; 56) Magri Geom. Anselmo - Parma; 57) Martini Costruzioni Torino; 58) Motta - Catania; 59) Oggero Francesco - Torino; 60) Provviziero Sebastiano - Torino; 61) R.E.C.A.G.I. - Roma; 62) S.A.C.A.I.M. - Venezia; 63) S.A.C.E.P - Roma; 64) S.A.E. - Bergamo; 65) S.I.C.E.R. - Biella (Vc), 66) S.I.C.O.S. - Grugliasco (To) 67) S.I.GE.CO. - Parma 68) S.I.S.E.A - Torino; 69) Salvaterra Geom. Giorgio - La Spezia; 70) San Nicolò - Santena (To), 71) Secap Edilità Torino; 72) SI.CO.GE. - Napoli; 73) Sicem - Genova, 74) SO.GE.CO - Cuorgnè (To), 75) Star International - Trezzano sul Naviglio (Mi); 76) Unieco - Reggio Emilia; 77) Vercon - Biella (Vc); 78) Zoppoli & Pulcher - Torino.
Hanno presentato offerta, partecipando alla gara, le ditte contrassegnate con i numeri:
8 - 9 - 10 - 12 - 15 - 16 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 26 - 27 - 28 - 29 - 31 - 33 - 35 - 36 - 38 - 39 - 40 - 43 - 46 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 54 - 57 - 60 - 61 - 63 - 64 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 74 - 75 - 78.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **Gian Paolo Brizio**

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questo Istituto procederà all'istituzione di un Albo di Fornitori il bando integrale è affisso all'Albo dell'Istituto
Le domande di partecipazione, per essere ammissibili, devono essere conformi al bando suddetto e pervenire entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Torino, 24 febbraio 1993
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
arch. Paolo Corradini

OSPEDALE CIVILE DI BARGE

A parziale rettifica dell'avviso d'asta relativo alla vendita dei seguenti beni:
1° lotto: azienda agricola cascina Dusiotta, prezzo a base d'asta L. 1.035.000.000
2° lotto: azienda agricola denominata cascina Bonansea, prezzo a base d'asta L. 1.036.000.000.
Si comunica che le offerte in bollo dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 25 marzo 1993 e che la gara verrà effettuata il giorno 26 marzo 1993 alle ore 15.00.
IL PRESIDENTE
Geom. Giuseppe Lanzavecchia

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA**
publikompass
Direzione. Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521600 - 10126 TORINO

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° marzo 1993 e termina il 1° marzo 1998.
- L'interesse annuo lordo è del 11,50% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è del **10,32%**, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **25 febbraio.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° marzo; all'atto del **pagamento (2 marzo)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

IL TERZO MERCATO

Bai 13000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1580, Banca San Paolo Brescia 2400; Ina Banco Marino 1900; Carnica 5400, Ciis spa 1850 1870, Electrolux 37300; Every fin 1800; Eridania Beghin Say 178000 180000; Cassa di Risparmio di Bologna 23200 23500; Cassa di Risparmio di Bologna 1/1/93 22400; Fincomid 1880 1920, Norditalia 290 300; Ifitalia 1700; San Geminiano e San Prospero 123000. **WARRANT** Alitalia pr 28; Gaic risp 85 100.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 100,10 (inv.), Bruxelles (Bel-20) 1210,26 (-0,04%), Francoforte (Dax) 1661,58 (-1,13%); Hong Kong (Hang Seng) 6149,19 (-1,32%); Londra (Ft-se 100) 2818 (-0,71%), Madrid (Generale) 227,92 (-1,91%); Parigi (Cac 40) 1944,13 (-0,77%); Sydney (Generale) 1608,30 (+0,21%), Tokyo (Nikkei) 16863,15 (+0,25%); Zurigo (Swiss Market) 2050,60 (-2,15%); New York (Dow Jones) 3323,27 (-0,59%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,375	11,500
Vista	11,750	12,250
Call	11,875	12,375
Tom	11,375	11,500
Spot	11,375	11,625
1 Settim.	11,500	11,625
2 Settim.	11,500	11,625
1 mese	11,500	11,625
2 mesi	11,500	11,625
3 mesi	11,500	11,625
6 mesi	11,375	11,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-03-93	33	98,915	[illegible]
15-04-93	49	98,545	[illegible]
30-04-93	64	[illegible]	[illegible]
31-05-93	95	97,143	[illegible]
30-06-93	125	96,250	[illegible]
30-07-93	155	[illegible]	[illegible]
30-08-93	186	94,527	[illegible]
30-09-93	217	93,801	[illegible]
29-10-93	246	92,887	[illegible]
15-12-93	293	91,491	[illegible]
30-12-93	308	91,094	[illegible]
31-01-94	340	90,740	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Mercato	23-02-1993	22-02-1993
Londra	329,70	329,70
Zurigo	329,80	329,70
Parigi	329,40	329,70
New York	329,35	329,70
Milano (Lit/g)	16753,00	16829,00
Hong Kong	329,80	331,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000	127000
Sterlina n.c.	120000	128000
Marengo it.	[illegible]	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]	[illegible]
Marengo b.	[illegible]	[illegible]
20 \$ oro	577000	640000
Krugerrand	[illegible]	[illegible]
Argento	175	185
Platino (*)	17027	17027

(*) Per grammo, Ag. esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,19 — 6 mesi 3,31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano precedente
Dollaro Usa	1582,92	1549,12
ECU	1876,13	1879,87
Marco tedesco	970,10	954,75
Franco francese	285,56	284,36
Sterlina	2291,86	2284,17
Fiorino olandese	861,50	848,55
Franco belga	47,09	46,75
Peseta spagnola	13,418	13,29
Corona danese	252,39	251,30
Lira irlandese	2361,42	2358,87
Dracma	7,170	7,17
Escudo portoghese	10,494	10,50
Dollaro canadese	1257,80	1243,36
Yen	13,547	13,44
Franco svizzero	1054,30	1052,54
Scellino austriaco	137,85	137,02
Corona norvegese	227,36	226,31
Corona svedese	206,09	206,82
Marco finlandese	269,27	267,08
Dollaro australiano	1101,11	1099,34

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli		Dodzione
Banca Agr. Mantovana	97100	-0,21
Cr. Agr. Bresciano	5200	0,00
Credito Romagnolo	12500	1,57
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17100	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15890	0,00
Banca Pop. Brescia	7070	0,00
Banca Pop. Crema	47050	0,32
Banca Pop. Cremona	7950	-0,86
Banca Pop. d'Emilia	94800	0,11
Banca Pop. Intra	8710	1,00
Banca Pop. Lecco	7100	-0,26
Banca Pop. Lodi	11650	4,42
Banca Pop. Luino e Varese	10000	0,00
Banca Pop. Milano	4730	1,07
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Sondrio	16700	-1,53
Banca Pop. Novara	10650	0,00
Banca Pop. Sondrio	69000	0,00
Terme di Bognanco	250	0,00
Cas. Varese	275	1,85
Italcase incendio e vita	39450	-1,50
Banca Briantea	8500	0,00
Banca Prov. Napoli	4990	0,00
Banca Ambroveneto Sud		—
Banca Pol. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2560	-0,39
Carrozzerie Acqua	150	-0,66
Creditwest	8230	1,38
Finanza ord.	5250	0,00
Finanza priv.	4010	0,00
Cr. Bergamasco	12570	3,88
Fraita	n.r.	n.r.
Zerowatt	5079	0,00
Calzemme	79	11,11
Ferrovie Nord Milano	3560	0,00
Ifis priv.	941	0,00
Inversioni	851	-5,52
Bonifiche Sienr	1710	0,87
Il Edificio	175	1,02
Il Edific. risp.	1335	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	625	320
Ideatorg	n.r.	n.r.
Paramatti	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 23-02-93

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-02-93

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

SAN SIRO AI PRIVATI?

MILANO. L'assessore allo Sport Moretti, ha annunciato che il Comune darà in concessione a privati lo stadio di San Siro (foto). «Occorre bandire una gara d'appalto che, partendo da una base di sei miliardi, nei prossimi sei anni porterebbe nelle casse introiti per 36 miliardi netti», ha detto.

I BOOKMAKERS VEDONO IL PARI

LONDRA. Ci sono forti probabilità (50%) di pareggio, secondo gli allibratori inglesi, nel match fra Portogallo e Italia. Per la vittoria, il pronostico indica gli azzurri (45%) mentre solo il 5% vede favoriti i portoghesi. Sul goleador azzurro, le preferenze vanno a Signori e Roberto Baggio.

OGGI IN TV

11,25 Sci nordico. Da Falun per i campionati del mondo in diretta la 15 km maschile **Raitre/Tmc**
13,00 Tmc news **Tmc**
13,30 Sport Time, quotidiano sportivo, prima edizione **Tele + 2**
12,45 Usa sport, il meglio dello sport americano a stelle e strisce (replica) **Tele + 2**
14,15 Sportrait, profili di grandi campioni presentati da Dan Peterson (replica) **Tele + 2**
14,30 Obiettivo sci (replica) **Tele + 2**
15,30 Punto di domanda, il gioco del cinema e dello sport **Tele + 2**
15,45 Rugby. Maschile e mista **Raitre**
15,55 Calcio. Da Viareggio, diretta del secondo tempo di Atalanta-Milan valevole per la Coppa Carnevale **Raitre**
16,15 Wrestling Superstars, lo sfido dei giganti dello spettacolo, presentati da Dan Peterson (replica) **Tele + 2**
16,25 Concorso ippico di Arezzo **Raitre**
16,55 Ciclismo. Settimana siciliana **Raitre**
16,45 Sportrait, profili di campioni **Tele + 2**
17,00 Calcio. Campionato inglese: Aston Villa-Everton e Blackburn-Chelsea **Tele + 2**
17,20 Derby **Raitre**
18,00 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale **Tele + 2**
19,30 Sport Time, quotidiano sportivo, 2ª edizione **Tele + 2**
20,00 Calcio. Qualificazioni mondiali Usa '94: Olanda-Turchia (diretta) **Tele + 2**
20,15 Tg2, lo sport **Raidue**
20,30 Telegiornale Uno, lo sport **Raiuno**
21,25 Calcio. Da Porto: Portogallo-Italia, valevole per le qualificazioni mondiali Usa '94 (diretta) **Raiuno**
21,50 Tele + 2 news **Tele + 2**
22,00 Football, il Pro Bowl tra Afc e Nfc **Tele + 2**
22,45 Mondocalcio. Da Baires: Argentina-Danimarca, anteprima **Tmc**
24,00 Calcio. Qualificazioni mondiali Usa '94: Spagna-Lituania (differita) **Tele + 2**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 24 Febbraio 1993 29

Sci, Mondiali di fondo in Svezia: con un fantastico sprint l'azzurra conquista l'oro della combinata

Belmondo d'oro

Un po' di sole sul nostro sport

IN un momento squallido di tanto sport italiano, fra tresche di alti personaggi federali, piccinerie del Coni inquisito, timori di povertà da lotteria totocalcistica in crisi, calcioansie portoghesi di nostri dirigenti, tecnici e giocatori, in uno scenario di sport mondiale in affanno per i tempi nuovi e per le sue stesse repenti inquinanti ricchezze, la sciatrice azzurra Stefania Belmondo ha vinto in Svezia una medaglia d'oro mondiale, quella della combinata di fondo, che è fra le più sensazionali di ogni tempo per come è stata agonisticamente e spettacolarmente ottenuta, per le tradizioni altrui che finisce di triturare, per la personalità di chi l'ha conquistata, per i messaggi che ci impone, agli occhi e al cuore e al cervello.

La ragazza piemontese mette, trasfonde negli sci una sorta di morbida violenza, espressa da un fisico forte e tenero, con modi gentilmente chirurgici. Bionda, minuta, fatina alla vista, questa Stefania deve essere nelle realtà una creatura stregonesca, capace di determinazioni tremende, fra il sacerdotale e il demoniaco, servite al popolo in salsa angelica. E' arrivata a quel tempio immenso del suo sport che è Falun facendo sfrigolare polemiche, caricandosi di energie speciali, incerta se piangere per il dente del giudizio o per il giudizio di un compagno di squadra. Ieri, stramazzando dopo il traguardo conquistato in un favoloso sprint di decimi di secondo, è passata dal rictus al sorriso, basta un piccolo movimento delle labbra, un dire «sono felice» che nasce da un «avete visto?!».

Le dobbiamo essere grati per l'aria pura che ci fa respirare e anche per il vento caldo che sa sollevare, con le vittorie - sua già un'Olimpiade - che spiegano, legittimano, santificano le sue polemiche. Le dobbiamo voler bene par come ci fa sentire bene, visto che se vince uno che ha respirato la nostra aria e mangiato il nostro pane questo vuol dire che aria e pane possono esser buone cose. La dobbiamo applaudire perché lei rappresenta, e fra gli stupori del mondo, un'Italia che nello sci di fondo, disciplina tanto terribile quanto nobile, scivola e scivola eppure va bene, e va bene proprio perché scivola per splendide virtù, quando altrove si scivola per orribili vizi. [g. p. o.]

Stefania Belmondo (a terra) abbracciata da Manuela Di Centa (ottima 4ª) al termine della 10 km della combinata (FOTO AP)

Stasera a Oporto una tappa fondamentale nel cammino degli azzurri verso i Mondiali Usa

Portogallo-Italia, partita a scacchi

RAIUNO ORE 21,25

Italia		Portogallo
PAGLIUCA	1	VITOR BAIA
TASSOTTI	2	JOAO PINTO
MALDINI	3	HELDER
D. BAGGIO	4	FERNANDO MENDES
COSTACURTA	5	FERNANDO COUTO
VIERCHOWOD	6	OCEANO
FUSER	7	CARLOS XAVIER
ALBERTINI	8	SEMEDO
CASIRAGHI	9	DOMINGOS
R. BAGGIO	10	FUTRE
SIGNORI	11	FIGO
Arbitro: KARLSSON (Svezia)		
MARCHEGIANI	12	SILVINHO
LANNA	13	PAULO SOUSA
DI MAURO	14	JOAO VIERA PINTO
LENTINI	15	RUI BARROS
MANCINI	16	RUI AGUAS
All. SACCHI		All. QUEIROZ

Sacchi (in alto) rischia oggi contro il Portogallo la carta Casiraghi (sopra)

Zona contro zona: profumo di pari

OPORTO
DALL'INVIATO SPECIALE

Saranno pure due geni, Queiroz e Sacchi, ma gli allenamenti a porte chiuse appartengono a un genere datato e stantio. I portoghesi si vietano agli italiani, gli italiani ai portoghesi. Non c'è male, come prologo. Di solito, più la febbre della vigilia sale, e più la temperatura della partita scende. Portogallo e Italia si giocano molto, in chiave mondiale, e dunque non ci meraviglieremmo se finissero per rischiare poco. L'Arrigo, fra parentesi, ritrova un arbitro speciale: quel Karlsson, svedese, che a Marsiglia fu testimone di un allucinante epilogo: il ritiro di una squadra (Milan) da una gara di Coppa.

A Oporto è già primavera. Portogallo e Italia sono figlie dello stesso credo: zona, pressing, fuorigioco. Nell'ultimo faccia-a-faccia, a New Haven, si annullarono (0-0). Sacchi predica «gioia» e «serenità», e si dice «fiducioso». Alla formazione è arrivato attraverso sentieri meno tortuosi del solito, «favorito» dalla squalifica di Baresi (il più grande di tutti, per somma di valori tecnici, tattici, morali») e dagli infortuni di Bianchi, Mannini, Evani, Di Chiara. L'azzardo si chiama Casiraghi. Lui, e non Vialli o Mancini, come a Firenze. E per lui, Signori, il principe dei camomilleri, sbolognato all'ala. Una torre e un genietto, il Baggio dei sospiri. Sulla carta, una scelta plausibile: e non solo perché proprio al centro della difesa i nostri avversari presentano una coppia di ferro, Fernando Couto-Helder. Come sempre, sarà il risultato a orientare i giudizi. Su Casiraghi, l'Arrigo gioca grosso. In suo onore, ha ritoccato gli schemi. La palla lunga comincia a balenare qua e là. Ma si cross chi provvederà? Evani è a casa, Lentini in tribuna, Signori e Fuser sono tutt'altro che disciplinati servanti. Fuser è addirittura esordiente: il 20° della serie. Uno scarto del Milan al posto del giocatore più pagato del mondo (Lentini, appunto): c'è tutto Sacchi, in questa mossa.

Nel ridisegnare il centrocampo, è bastata una partitella contro i bambini del Parma perché Dino Baggio diventasse il nuovo Rijkaard. Evviva il senso della misura. In difesa, c'è da augurarsi che il peso della responsabilità non schiacci Costacurta, delegato dagli eventi a coordinare i movimenti di Tassotti, Maldini e, soprattutto, Vierchowod.

Intendiamoci: non è che il Portogallo sia una ditta di fenomeni. Anzi. Ha giovani in gamba (Figo, per esempio), ma anche gente fuori forma (Futre, Rui Barros), e soffre, in attacco, di una sterilità ormai cronica. Più che di Roberto Baggio, ci dicono che Queiroz abbia una paura matta di Maldini, annunciato in condizioni smaglianti. La presenza di Domingos non porta soltanto all'esclusione di Rui Aguas, ma anche a un'opzione precisa: quella del contropiede. Strada che, viceversa, la presenza di un pivot alla Casiraghi rende meno praticabile. Sacchi è uno di quei tecnici che si piccano di non visionare i rivali. Un tratto, questo, comune a tutti gli zonisti. Sarà. Noi, un'occhiatina dal vivo, l'avremmo data comunque. Il ct si fida ciecamente dei rapporti di Natale Bianchedi. «Siamo venuti - dichiara - per fare la nostra partita, per imporre il nostro gioco, per regalare emozioni». E' un'Italia indecifrabile, legata alle lune di Robi Baggio e in balia di strane turbolenze: sul tipo di quella che, per niente metaforica, ha accolto il charter della nazionale in vista di Oporto. I pareggi con Svizzera e Scozia, la vittoria di Malta hanno cementato più la classifica del girone che non il consenso intorno all'ayatollah.

Per la cronaca, il Portogallo non ci segna un gol in assoluto dal 24 settembre 1960. Destino vuole che, non proprio qui ma a Lisbona, sia già transitato, e abbia vinto, Azeglio Vicini: 1-0 nel febbraio '87. Che quel giorno i titolari portoghesi, in sciopero, fossero stati rimpiazzati da modeste comparse, è un dettaglio trascurato dai più. Obiettivo primario, questa sera, il risultato. Il nostro pendolino oscilla verso il pareggio. Il Portogallo scimmiotta la Roma di Liedholm: languide ninne-nanne, improvvise levatacce. Si profila una partita a scacchi. Futre contro Baggio I, che ha bisogno soltanto di una grande recita, Sacchi contro tutti. Sarebbe già un bel passo avanti se Matarrese, per una volta, potesse trascurare l'orologio. A Malta fu un incubo.

Roberto Beccantini

I NUMERI

2 Sono i portoghesi che hanno giocato nel nostro campionato: Humberto Raggi, nell'Inter e nel Vicenza nei primi Anni 60, e Rui Barros, juventino dal 1988 al 1990.

8 Le partite dell'Italia giocate in Portogallo: 4 vittorie per parte. Due i precedenti di Oporto: sconfitta nel 1928 (1-4) e vittoria nel 1931 (2-0).

12 Le partite della gestione Sacchi. Ancora imbattuto: 7 vittorie e 5 pareggi. Il record azzurro delle partite utili appartiene a Pozzo: 30 nella seconda parte degli Anni 30.

19 Gli uomini fatti esordire in maglia azzurra da Sacchi. Fuser sarà il 20°. E' stato preceduto da Albertini, Baggio D., Baiano, Bianchi, Carboni, Carrera, Costacurta, Di Chiara, Di Mauro, Evani, Galia, Lanna, Mannini, Marchegiani, Signori, Simone, Tassotti, Venturin e Zola.

2202 I giorni dell'imbattibilità casalinga del Portogallo. L'ultimo ko interno è del 14 febbraio 1987: 1-0 per l'Italia, gol di Altobelli. Da quel giorno i lusitani in casa hanno ottenuto 10 vittorie e 9 pareggi.

LA SITUAZIONE

CLASSIFICA	P.	G	V	N	P	F	S
SVIZZERA	7	4	3	1	0	14	3
ITALIA	4	3	1	2	0	4	3
SCOZIA	4	4	1	2	1	4	3
PORTOGALLO	3	2	1	1	0	1	0
MALTA	1	4	0	1	3	1	9
ESTONIA	1	2	0	1	1	0	5

● **GRUPPO 2.** Oggi: Olanda-Turchia. **Classifica:** Norvegia p. 7; Inghilterra 5; Polonia e Irlanda 3; Turchia 2; San Marino 0.
● **GRUPPO 3.** Oggi: Spagna-Lituania. **Classifica:** Spagna p. 7; Eire e Irlanda del Nord 6; Danimarca e Lituania 5; Lettonia 4; Albania 3.

SPORTINFERNO

Bridge riconosciuto dal Coni: felicitazioni per l'accesso alla mangiatoia, ma che c'entra il bridge con lo sport, dove le dichiarazioni si fanno dopo e non durante la gara? E allora scacchi, enigmistica, concorsi di poesia, canto, musica? O si tratta, in molti casi, di specialità che in qualche modo al Coni si praticano già?

ARGENTINA

Diego, senza permesso dei dirigenti andalusi, stasera contro i danesi

Maradona provoca il Siviglia

«Cacciatemi pure, la Nazionale viene prima»

BUENOS AIRES. Maradona continua a far discutere. Il direttivo del Siviglia ha rinviato ogni decisione sui provvedimenti da prendere nei confronti di Diego e Simeone, che hanno abbandonato la squadra senza permesso per raggiungere la Nazionale argentina che stasera (ore 19 locali, 22 italiane) affronta la Danimarca a Mar del Plata per la Coppa Artemio Franchi, tra i campioni d'America e d'Europa.

La società andalusa ha diramato un breve comunicato in cui annuncia che esaminerà nuovamente il caso e poi deciderà se multare i due calciatori. Il presidente Luis Cuervas ha comunque sottolineato che Maradona, arrivato a Siviglia nel settembre scorso dopo un anno e mezzo di assenza dai campi di gioco, continua a comportarsi come faceva a Barcellona e a Napoli, saltando gli allenamenti e non sentendosi minimamente obbligato a rispettare gli impegni assunti con la squadra.

Cuervas si riferisce alla brutta prestazione di Maradona domenica contro il Logrones, partita persa dal Siviglia per 2-0 probabilmente anche perché sia l'ex capitano del Napoli sia Simeone erano tornati soltanto qualche ora prima dell'incontro dopo aver disputato l'amichevole Argentina Brasile.

Cuervas ha attribuito parte della responsabilità anche alla Federazione argentina: «E'una questione di disciplina e penso che l'Afa abbia qualche colpa. Sono indignato e secreto come tutti i tifosi del Siviglia e i mezzi di informazioni locali».

Dal canto suo Maradona ha dichiarato che se il Siviglia vuole rescindere il contratto, può farlo: «Se mi vogliono cacciare, che mi caccino». L'asso argentino ha rinviato la questione a domani, quando tornerà in Spagna e discuterà della cosa «faccia a faccia» con Cuervas. Ma, alla rivista argentina «Solofutbol», ha assicurato che a fine stagione lascerà il Siviglia e tornerà al Boca Juniors per prepararsi come si deve alla difficile qualificazione ai Mondiali di Usa '94.

«Difendere la propria Nazionale è l'obbligo principale», ha aggiunto Dieguito, precisando che la Fifa lo autorizza ad effettuare sette partite internazionali all'anno e che, finora, ne ha giocate una sola, con il Brasile.

Ieri, ancora affaticato per la trasvolata del giorno prima, ha sostenuto un leggero allenamento con la Seleccion.

Stasera l'Argentina dovrebbe presentare la stessa squadra che ha pareggiato 1-1 con i brasiliani, con la possibile variante di Goycoechea al posto di Islas in porta. La Danimarca sarà priva di Povlsen, infortunato. Saranno comunque presenti sia Brian Laudrup sia Larsen.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Gli azzurri di fronte alla sfida-chiave di Oporto: il fantasista bianconero indica la strategia

«Pazienza, prudenza, attesa»

Baggio si è convertito: primo non perdere

Roberto Baggio, leader azzurro

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

E' difficile capirli questi azzurri così sacchiani a parole e tanto «ancien regime» nei pensieri che sfuggono nella vigilia di Oporto

Sembrano tutti imbevuti di pressing, spettacolo, intensità coraggio Poi ascolti Pagliuca sussurrare «ci andrebbe benissimo lo 0-0» e capisci che in fondo non è cambiato nulla nella psicologia del Club Italia e nel momento della difficoltà riaffiorano le umanissime paure che inquietavano i ragazzi di Vicini e prima ancora quelli di Bearzot.

Primo non perdere 'secondo ma con distacco' dimostrarsi superiori al Portogallo.

«La prima cosa da evitare è la fretta di imporre il nostro gioco», consiglia Roberto Baggio. Probabilmente la lezione di Glasgow, ma soprattutto quella di Cagliari contro la Svizzera, ha inserito nel vocabolario azzurro tre sostantivi incompatibili con il calcio del Duemila la pazienza, la prudenza e l'attesa

«Dovremo saper attendere - insiste il Divin Codino -. Non dico di chiuderci tutti in difesa, ma neppure di buttarci a corpo morto per diventare subito i padroni della partita. L'abbiamo provato contro la Svizzera e ci hanno fatto due gol in contropiede. Si parta tranquilli»

C'è il rischio che il consiglio di Baggio suoni come un'abiura alle teorie del Arrigo sul dommo, ma forse è soltanto la presa di coscienza di un gruppo che si sente tutt'altro che invincibile

Tutti ripetono che non ci sarà nulla di decisivo, questa sera. Eppure si percepisce il terrore che qualcosa non vada per il verso giusto e che la presunta scampagnata verso l'America si trasformi in una rotta rovinosa

C'è chi mette le mani avanti E c'è chi esalta la difficoltà di un girone tosto come non lo si immaginava, bussando a denari per la qualificazione.

Insomma s'è increspato il mare della Nazionale: i premi, il gioco che privilegi il risultato più dello spettacolo che altro? Ah, sì, il siluramento di Gianluigi Lentini, che porta il milanista all'autocritica più o meno sincera:

«Voi dite che Sacchi mi tiene fuori perché non mi impegno abbastanza? - confessa amareggiato il rossonero Non credo, e ma non rimprovero mai nulla. Ma forse è vero che io dò queste impressione, perché Sacchi non sarebbe il primo dei miei allenatori a crederlo. Io non mi agito mai, non strillo, non fingo di spremermi neanche quando dò il massimo. Che volete, cambierò immagine e modo di agire perché questa storia comincia a danneggiarmi E non so spiegarmi il motivo per cui resto fuori, sebbene non mi sia mai sentito un punto fermo di questa Nazionale».

Per ora l'armonia si è soltanto appannata, restando solida Ma troppe cose dipendono da che cosa succederà questa sera. Dall'entusiasmo o dalla delusione.

«Non siamo alla svolta decisiva, però è importantissimo fare bene qui in Portogallo perché ci darebbe un'iniezione di fiducia - ammette Baggio -. Il girone è difficile. Forse ha perso leggermente terreno la Scozia, ma noi, gli svizzeri e i portoghesi siamo più o meno sullo stesso piano. Uno sbaglio si paga caro».

Il Divin Codino parla, in questa vigilia, come il portavoce di una squadra che si riconosce sempre più in lui Fuori Vialli e dimezzata la presenza milanista, il regalo dell'Arrigo a Baggio è proprio in questa nuova responsabilità di leader che lui a parole rifiuta, ma che i fatti gli appiccicano addosso.

«Siete voi a dire che hanno fatto un Italia per me - osserva -. Io non lo credo, ho giocato soltanto qualche partita più degli altri. Perciò non mi sento il più responsabile. Tuttavia sono maturato in questi mesi. Trapattoni ha una parte del merito, l'altra, e non piccola, l'ha avuta proprio Sacchi. Mi sono adeguato al suo gioco, ho appreso insegnamenti che mi porto appresso pure nella Juventus, sebbene spesso non mi servano perché in bianconero si gioca con un altro sistema. Ma ho accumulato esperienza preziosa».

Gli chiedono se veda in questo match una sfida personale al leader portoghese Futre.

«Nemmeno per sogno - replica - Non mi importerebbe di dimostrare che sono più bravo, se alla fine lui andasse in America e io restassi a casa La mia soddisfazione è nel vedermi non più come un mezzo giocatore ma come un attaccante completo. Prima giocavo con l'istinto, una cosa che mi ha dato la natura E nessuno mi insegnava il resto. Non ho mai avuto allenatori che mi spingessero ad andare più in là Ora li ho trovati e mi sento più sicuro, capace di arrivare il più in alto possibile».

Con la Nazionale e anche con la Juve, «che è pronta al risveglio con le Coppe, altro che squadra moscia», assicura.

Intanto, però, Baggio tradisce il timbro bianconero di questa spedizione. Alla domanda 'chi saranno gli uomini decisivi per l'Italia?', risponde «Fuser e Signori», i due laziali.

Purché non venga a saperlo Casiraghi.

Marco Ansaldo

AUSTERITA'

Nasce la grana-premi

OPORTO. Il test è importante per la qualificazione e inevitabilmente si parla di soldi Qualche azzurro ha accolto con sconforto l'ipotesi federale di non concedere i premi per la qualificazione seguendo la linea dell'austerità sponsorizzata da Matarrese in pratica soltanto un piazzamento nei primi tre posti del Mondiale garantirebbe agli azzurri una somma cospicua. Altrimenti dovrebbero accontentarsi del gettone di presenza Il progetto non è definitivo Anzi i federali presenti a Oporto sostengono che nulla è cambiato rispetto all'accordo originario di non pagare premi per le singole partite, ma ad avvenuta qualificazione. I giocatori comunque sono allarmati «In un girone così difficile, mi sembra che anche la qualificazione sia già un obiettivo che merita un premio», ha detto Maldini, uno dei tre membri della commissione interna (con Baggio e Berasil che discuterà la cosa con Matarrese. [m. a.]

Queiroz si gioca il futuro

E' un ct da 250 milioni all'anno ma se non va in Usa lo cacciano

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

Da lunedì sera il Portogallo si è chiuso nel bunker dell'hotel Gaia, nell'omonimo sobborgo di Oporto, una zona industriale dove dominano le aziende vinicole produttrici di quel prezioso nettare, vanto e orgoglio del Paese Il clima che si respira non è da ultima spiaggia, ma poco ci manca Il terrore di una sconfitta, che pregiudicherebbe in maniera quasi definitiva il viaggio in America, rende tesissima una vigilia durante la quale Il ct Queiroz ha economizzato le parole, preferendo risparmiare il fiato per spiegare e rispiegare ai suoi quello che non dovranno fare questa sera contro l'Italia.

Domina su tutto la paura di sbagliare. Anche per questo Queiroz si è guardato bene dall'annunciare la formazione. Ha ancora qualche piccolo problema legato alle condizioni dei difensori Helder e Fernando Couto (il mastino per Casiraghi) e, visto che ha spiegato che a decidere saranno le difese, si può capire il suo riserbo. Nell'ultimo breve contatto avuto con la stampa italiana, Queiroz ha ripetuto un ritornello già noto: «E' arrivata la resa dei conti Alla mia squadra chiedo prima di tutto serietà, impegno e grande attenzione per limitare i rischi. Affrontiamo la Nazionale più forte del nostro girone, che sa fare bene la zona ed il pressing Dobbiamo essere mentalmente preparati per vincere. Se ci mancherà il carattere, andremo incontro a una sconfitta quasi sicura».

Insomma, nel momento in cui cresce l'ottimismo di Sacchi, perde forza la sicurezza di Queiroz, l'uomo che, come l'Arrigo nazionale, non ha un passato da calciatore da vantare e meno certezze dei rivale sul futuro. Il suo contratto scade nel '94. Soltanto se avrà in mano il biglietto per gli States avrà ancora la fiducia di una federazione in cui regna il caos. Gratta, gratta si scopre che neppure l'inflessibile Queiroz è senza peccato Infatti la metà del suo ingaggio annuo (250 milioni di lire, un quinto rispetto a Sacchi) è stata pagata sotto forma di rimborso spese, quindi non tassabile. Un piccolo esempio di sportopoli alla portoghese, se vogliamo, che conferma come anche da queste parti il calcio non disdegna di andare a cercare i sotterfugi.

Oporto, scelta come sede della partita per una tifoseria molto calda, è pronta a stringersi attorno alla Nazionale. Lo stadio «das Antas» ospiterà stasera cinquantamila spettatori, pronti a sorreggere soprattutto Domingos, eroe di casa. Agli azzurri arriva anche il messaggio di Rui Barros, fuori forma, quindi relegato in panchina. L'ex bianconero ha una strana sensazione: «Mi pare che l'Italia si senta troppo sicura e quindi ci snobbi Errore. Il Portogallo di fronte alla sua gente farà soffrire la squadra di Sacchi. I favoriti siamo noi». [f. ver.]

EUROPEO UNDER 21

Gli azzurrini, che nel loro girone finora avevano sempre vinto, battuti nel primo match col Portogallo

Avvertimento per Sacchi

La squadra di Maldini ko nel 2° tempo

BRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è una disfatta, ma poco ci manca L'Under 21 dell'emergenza regge per un tempo, poi si sfascia di fronte ad un Portogallo di grandi palleggiatori. Errori dei giocatori, errori anche di Maldini Insomma, la doppia spedizione azzurra non parte bene, ma il presidente Matarrese non se la sente di tirare le orecchie agli azzurrini: «Risultato ineccepibile, vista la ripresa. Noi abbiamo giocato bene nel primo tempo, loro sono stati superiori alla distanza. Ci siamo comunque battuti con coraggio, Maldini non merita critiche».

Eppure il Portogallo aveva iniziato all'insegna della confusione organizzata, sembrando subito meno terribile del previsto. I fenomeni che hanno portato a casa due titoli mondiali under 20 adottano una zona classica, ma i problemi non mancano. Le perche più vistose in difesa, messa costantemente sotto pressione dalle incursioni di Orlandini sulla destra, di Muzzi sulla fascia sinistra e soprattutto dalla verve di Delvecchio, che fa di tutto per non far rimpiangere Vieri Piedi buoni grande dinamismo, l'attaccante del Venezia crea il primo pericolo dopo soli due minuti Nelson frena la sua corsa verso rete al limite dell'area, ma Panucci spreca la punizione

Non manca il coraggio alla Under-infermeria, che anche a centrocampo riesce spesso ad avere il sopravvento. Bene Cois, ordinato Maini, soltanto Marcolin non riesce a calarsi nella parte di uomo d'ordine. Puntuali anche le chiusure difensive ma Panucci fatica ad arginare Toni, attaccante di piedi e fantasia brasiliani. I maggiori pericoli per la porta azzurra arrivano dalle conclusioni da lontano. Al 16' botta secca di Capucho che Visi intuisce e devia in angolo.

Ma sono episodi isolati. Il gioco, infatti, è spesso nelle mani dell'Italia, che approfitta delle falle che si aprono a ripetizione nella difesa portoghese Gli azzurri si chiudono a riccio e ripartono a molla con grande efficacia Così al 30' hanno un'occasione da gol clamorosa, ma Delvecchio non aggancia in area su centro di Favalli Al 33' ci prova Orlandini con un lancio splendido per Muzzi il romanista serve Favalli che piomba sul pallone e calcia a colpo sicuro. Ma sulla linea c'è Rui Bento che allontana. Insomma, è l'Italia che dimostra di saper soffrire, o il Portogallo non è davvero lo spauracchio che si temeva?

Bastano i primi quindici minuti della ripresa per ristabilire la verità. Il Portogallo ritrova l'ordine a centrocampo con l'innesto di Sa Pinto a posto di Bino. E per gli azzurrini sono dolori. Il primo campanello d'allarme suona al 48' con una punizione di Paulo Torres che si perde a fil di palo. La prima mazzata arriva al 54 Sa Pinto batte un corner preciso e su tutti svetta la testa di Jorge Costa. Visi battuto e Italia subito in affanno. Il Portogallo ora tesse la sua manovra con maggior precisione e per contro la squadra di Maldini denuncia improvvisi cedimenti difensivi. Al 60' ecco servito il patatrac. Rui Costa, stella del Benfica, pesca smarcato Toni, il quale inventa un pallonetto imprevedibile che coglie Visi impreparato, a spasso fuori dai pali.

Per l'Italia un'autentica doccia fredda. Dopo un primo tempo così brillante, il crollo era del tutto imprevedibile, anche per una Nazionale con grossi problemi di formazione (8 titolari assenti). Maldini cerca di evitare il tracollo inserendo Scarchilli al posto di Cois, crollato alla distanza, e Lorenzini per un Orlandini ormai in chiaro disagio. Ma il finale, tra gli olè dei tifosi portoghesi, vede un'Italia sempre più smarrita e demotivata, costretta ancora a subire Al 75' Visi si riscatta salvando su Sa Pinto e all'86' osserva impotente un fendente del solito Toni che si stampa sulla traversa. Poi, per fortuna si chiude. La Under azzurra porta a casa la prima sconfitta del girone, ma conserva il primato in classifica.

Fabio Vergnano

Classifica: Italia punti 6 (giocate 4); Portogallo 5 (3); Svizzera 4 (3); Scozia 3 (4); Malta 0 (4).

PORTOGALLO		2	ITALIA		0
BRASSARD	6		VISI	5	
NELSON	6		SACCHETTI	5,5	
RUI BENTO	6		FAVALLI	6	
JORGE COSTA	6,5		COIS	6,5	
PAULO TORRES	6		(63' SCARCHILLI)	6	
ABEL XAVIER	7		PANUCCI	5	
OIL	6		MIGNANI	6,5	
BINO	5		ORLANDINI	6,5	
(46' SA PINTO)	6,5		(74' LORENZINI)	5,5	
TONI	7,5		MAINI	6	
RUI COSTA	7		MUZZI	5	
(85' A. GREGORIO)	sv		MARCOLIN	5	
CAPUCHO	6,5		DELVECCHIO	6	
All. ALBERTO COSTA	7		All. MALDINI	5	

Arbitro: PHILIPPI 6
Reti: 54' Jorge Costa, 60' Toni;
Ammoniti: 34' Orlandini, 56' Abel Xavier Spettatori: 6 mila circa.

SPORT **FLASH**

I dirigenti Coni sono con i Maestri

ROMA. L'associazione sindacale dei dirigenti Coni si schiera con un comunicato a sostegno dei «Maestri dello sport», stigmatizza l'irresponsabilità del Coni e invita l'Ente a occuparsi della sostanza e non della forma del fenomeno sportivo.

Viareggio, tocca a Luci arbitrare la finale-bis

VIAREGGIO. Sarà il fiorentino Luci ad arbitrare oggi a Viareggio, Reitre ore 15, la finale-bis (il primo incontro è finito 0 0) del Torneo di Carnevale tra Milan e Atalanta

Pallavolo, 4 italiane nelle coppe europee

BOLOGNA. Quattro squadre italiane (già qualificate in ogni caso) oggi nei quarti di finale delle coppe europee. Coppa Campioni Messaggero Ravenna-Olympiakos Pireo (ore 20), Las Palmas-Maxicono Parma (21,30). Coppa Coppe Gabeca Montichiari-Duero S. José (ore 20), Cannes-Misura Milano (19,30).

Si ferma dopo 15 giri la Ferrari di Alesi

IMOLA. Si è fermata dopo 15 giri per la rottura di un particolare idraulico la Ferrari F93A di Alesi nelle prove di ieri a Imola. Il giro più veloce è stato compiuto in 1'26'81. Giovedì girerà anche Berger con un' altra F93A.

La Cagiva presenta i suoi piloti '93

VARESE. La Cagiva ha presentato le dieci squadre (25 piloti) della prossima stagione due piloti nel Mondiale velocità 500 (Chandler e Mladin) affidati a Giacomo Agostini, quattro nel Superbike con le Ducati 888, due nel motocross (Martens nella 500. Belometti nella 125) in sella alle Husqvarna.

Tennis, a Rotterdam antidoping per 50

L'Associazione dei tennisti professionisti ha deciso di sottoporre a test antidoping 50 giocatori del torneo di Rotterdam (Camporese ha superato iuri il primo turno battendo per 6-2, 6-0 l'inglese Bates). Se qualcuno risulterà positivo, sarà punito con una sospensione di nove mesi per il circuito Atp e gli verranno ritirati sia i punti che i premi ottenuti. Altri tornei nel primo turno di Indian Wells la Ferrando è stata eliminata dall'olandese Rotter (6-4, 1-6, 6-3) e la Pizzichini dalla statunitense Jensen (7-5, 7-6). Stessa sorte per Furlan a Scottsdale contro Gilbert (6-3, 7-6).

TORINESI

Scifo: resto al Toro

Per Julio Cesar prova-verità oggi a Pavia

TORINO. Mentre Scifo giura fedeltà al Torino anche per il prossimo anno, la Juve vive oggi una giornata importante I bianconeri giocano infatti a Pavia (C2) un'amichevole che dovrà soprattutto verificare le condizioni di Julio Cesar, assente da oltre quattro mesi a causa della frattura della tibia. Se il provino darà esito soddisfacente, il brasiliano verrà schierato domenica a Roma.

Ma torniamo al Torino. Dopo l'allenamento di ieri, Scifo si è detto convinto di restare in granata dando l'impressione di aver ottenuto assicurazioni in merito da parte della società. «Qui sto bene - ha affermato - anzi a Torino penso addirittura di comprarmi una casa».

Oggi a Lione viene frattanto operato Aloisi al quale dovrà essere ricostruito il legamento crociato anteriore del ginocchio destro. L'assenza dai campi sarà molto lunga.

MERCATO

Il tedesco piace a Juventus, Torino e Bayern, l'argentino è l'obiettivo anche della Sampdoria

Riedle e Balbo aprono il valzer dei bomber

Melli può finire in viola, Baiano o Casiraghi forse alla Lazio

Una specie in estinzione o un esemplare molto raro ecco il bomber. E gli operatori di mercato gli danno la caccia

Facciamo il punto cominciando da **Melli**: il Parma potrebbe cederlo alla Fiorentina, perché la società viola rischia di trovarsi senza **Baiano** che vorrebbe raggiungere Signori alla Lazio La società viola potrebbe privarsi anche di **Batistuta**, per il quale tempo fa si sono mossi il Real Madrid e di rincalzo l'Udinese. Il club friulano sa che **Balbo** è in partenza, oggetto di molti desideri (Juventus e Torino in testa), e si cautelerebbe, seppur con un giocatore a Firenze molto discusso. I Cecchi Gori hanno manifestato interesse anche per **Bertarelli** ma forse la Sampdoria preferirà privarsi di **Buso**.

L'arrivo di **Berghamp** le ovviamente di Jonk, non attaccante però straniero e dunque un ostacolo per allargare il parco dei giocatori d o treconfine) suggerirà a Bagnoli di privarsi di **Puncev** che all Inter non si è integrato bene Il macedone potrebbe finire in Francia (Paris-Saint Germain) o in Spagna (Siviglia). Intoccabile, a questo punto, è **Schillaci**, che sarà la spalla «mobile» dell'asso appena acquistato dall Ajax

Uno degli uomini più corteggiati dai direttori sportivi è il tedesco **Riedle**. Lo voleva il Bayern di Monaco, ora piace alle torinesi Il Torino deve colmare il vuoto che lasceranno **Casagrande** (regime di svincolo) e **Silenzi** (non soddisfa Mondonico). **Riedle** potrebbe arrivare al club granata attraverso questo meccanismo; il Milan rileva Ielpo dal Cagliari e **Riedle** dallo Lazio e li gira al Torino in cambio di Marchegiani E a Cragnotti, stanco delle incertezze di Orsi e Fiori, offre Antonioli più un pacchetto di miliardi. Da non sottovalutare l'ipotesi **Simone** granata, elemento che Berlusconi vuole agevolare per fargli fare il titolare altrove e che a Mondonico piace assai. Sempre a proposito del Torino, anche se non in tema di attaccanti, va detto che sembra a buon punto la trattativa fra **Bruno** e il Manchester City.

Alla Sampdoria sono intenzionati a dar via una punta (**Buso** o **Bertarelli**?), non si accontentano di **Careca** e orientano le attenzioni verso **Tentoni**, proprietà, al 50 %, della Cremonese e dell'Ancona. In casa doriana si dice che sia nel mirino anche l'inglese **Whyte** del Crystal Palace. E mentre smentisce che la Benetton entri nel calcio per diventare suo sponsor la Sampdoria si dimostra interessata a **Balbo** (sempre lui) e alla giovane punta del Piacenza, **Moretti**.

Pure il Genoa ha grattacapi in attacco. Il procuratore del cecoslovacco **Skuhravy** sostiene che il contratto non è più valido strumentalizzando, con astuta abilità, il precario rapporto affettivo tra Tomas e i tifosi genoani. La destinazione non è più l Inter, la società che sembrava maggiormente attratta dalle virtù fisico-atletico dell'attaccante boemo, poiché Pellegrini ha i ranghi stranieri affollati (Berghamp, Jonk, Shalimov, Sosa).

Uno dai bersagli di Mantovani potrebbe diventare l'ex attaccante della Dinamo di Mosca, **Velli Kasumov** (25enne di grosse capacità) che l'Atalanta avrebbe acquistato tempo fa per girarlo, una stagione, al Betis di Siviglia. Ma non è finita: la lunghissima catena di attaccanti in attesa di sistemazione continua con **Casiraghi** se la Juventus lo cede sono pronte Parma e Lazio.

Angelo Caroli

MILAN

E' il terzo infortunio

Ginocchio crack Antonioli fermo ancora un mese

MILANO. Terzo infortunio consecutivo per Antonioli, che ha riportato ieri in allenamento un altra distorsione al ginocchio sinistro che era in via di guarigione dopo un analogo incidente. Il portiere del Milan dovrà stare fermo un mese. Le disavventure di Antonioli sono iniziate il 22 novembre contro la Juve quando si procurò una distorsione a una spalla. In panchina verrà confermato Cudicini, vice di Sebastiano Rossi che a sua volta ha prolungato il contratto col Milan fino al '95.

I rossoneri hanno ripreso la preparazione Osservato speciale Rijkaard: deve smaltire una distorsione alla caviglia destra ma dovrebbe rientrare con la Samp. Tornerà forse Savicevic (Boban e Albertini dovrebbero essere squalificati per somma di ammonizioni). A studiare gli allenamenti dei campioni ieri c'era il tecnico inglese Kid, vice di Fergusson al Manchester U.

Per la prima volta nella storia un'azzurra vince l'oro ai Mondiali di fondo

Steffi vola, fra urla e pestoni

«E' stata la prova più dura e difficile della mia vita»
«Lazutina ed Egorova non volevano farmi passare»

FALUN
DAL NOSTRO INVIATO

C'era una volta una fanciulla piccola e gracile che viveva in un paesino di montagna quasi isolato dal mondo. Lei sognava di diventare un giorno maestra di scuola e non pensava che lo sport l'avrebbe fatta grandissima. Stefania Belmondo, lo scricciolo di Pietraporzio, ieri ha compiuto un'altra delle sue imprese, scrivendo una nuova, fantastica pagina nella storia del fondo italiano. Dopo l'oro di Albertville nella 30 chilometri, ha vinto la gara più spettacolare dei Mondiali, la combinata. Una giornata indimenticabile.

Il destino sembra avere affidato a questa atleta alta poco più di un metro e mezzo il compito di scardinare record e tradizioni. Così come avevano fatto Nones e De Florian, De Zolt e Albarello in campo maschile, Steffi ha tracciato la strada nello sci nordico per i colori azzurri, in quello femminile. Prima donna ad aggiudicarsi un titolo iridato juniores, prima a imporsi nei Giochi olimpici, prima adesso a vincere nel Mondiale, la Belmondo ha frantumato tutte le barriere.

E lo ha fatto dominando una gara che non la vedeva favorita, partendo con l'handicap subito nella 5 km, dove si era classificata al quinto posto, in un confronto diretto con le più forti rivali del momento. E' salita sul gradino più alto del podio («E' l'unica maniera di guardare tutte verso il basso», ha detto) in un tripudio di applausi. Ha dato il via alla festa più bella della squadra azzurra al completo, fra campanacci e bandiere, godendo dell'ammirazione e dello stupore mai cancellato della gente di qui, poco avvezza a vedere fondisti latini lasciarsi alle spalle i loro grandi campioni.

Così i tre abitanti di Ponte Bernardo, la minuscola frazione di Pietraporzio, in Valle Stura, provincia di Cuneo, dove la nostra fondista abita, giunti sin quassù in camper - per risparmiare sulla costosa trasferta - insieme al suo ragazzo, Davide, hanno potuto urlare tutta la loro gioia. Così Alberto Berto, il maestro dello sport di Mottalciata, nativo di Biella che è stato il suo allenatore e ora è il responsabile tecnico federale, ha tirato un respiro di sollievo. Così forse Italo Giubergia, il presidente del comitato regionale che l'ha scoperta e lanciata, a casa, inchiodato davanti alla televisione, ha versato una lacrima di commozione, malgrado le loro strade ormai si siano separate.

E' stata una gara bellissima, tirata e incerta, emozionante sino alla volata sul traguardo. Stefania è passata per prima davanti alle fotocellule dei cronometraggi, battendo le coriacee Lazutina ed Egorova, le russe terribili, ed è crollata giù, come svenuta. Ma già sulla neve aveva il sorriso stampato sulle labbra. Pronta a ricevere l'abbraccio del massaggiatore Oswald Rehaumann, detto Pippo e poi di Manuela Di Centa. Perché la compagna rivale-amica, è arrivata un attimo dopo, al termine di una corsa incredibile, che l'ha portata dal decimo posto al quarto, a un soffio dal podio, avendo ottenuto di gran lunga il miglior tempo assoluto sui 10 chilometri.

«Un distacco irrisorio - ha detto Manuela -. Ho speso molte energie per recuperare nei primi chilometri. Quando sono arrivata ad agganciare le prime, le russe hanno attaccato. Sapevo che sull'ultima salita si sarebbe scatenata la bagarre. Ho cercato anche di dare una mano a Steffi perchè le russe erano compatte. Sono contenta per lei, si merita la vittoria perchè ha lottato dal primo all'ultimo metro come un leone. Certo sarebbe stato bello andare entrambe sul podio».

Due azzurre in corsa, Manuela lanciata nel disperato tentativo di recuperare, Stefania in quello di tenere a bada le russe. La Di Centa è partita a razzo, annullando in poco tempo i 24" che aveva di svantaggio. L'orgoglio friulana è riuscita persino a inserirsi in terza posizione, poi ha pagato lo sforzo e ha dovuto piegarsi al ritorno della solida Egorova. La Belmondo ha prima raggiunto le avversarie ed è passata al comando al terzo chilometro. Con il suo passo agile e potente ha prima sfiancato Elena Vialbe. Quindi ha combattuto a lungo con Egorova e Lazutina che nell'ultima salita hanno accelerato, staccandola di qualche metro. Ma Stefania ha reagito come una furia, è passata all'esterno all'ultima curva, ha piegato all'interno e volando sugli sci le ha battute entrambe, lasciandole con il fiato corto e i muscoli dolanti, deluse e sbigottite.

«Questo oro mi ripaga dei momenti difficili che ho passato nell'ultimo mese. Ma è stata la prova più dura della mia vita - ha detto Steffi -. Non potevo adottare altra tattica se non quella di attaccare. Fisicamente stavo bene e avevo sci perfetti. Quando ho chiesto alle russe di passare davanti, di tirare, si sono rifiutate. La Egorova mi ha pestato i bastoncini e nel finale, in un tratto in cui ero più veloce, per farmi strada ho dovuto urlare e stringere all'interno per passare. Volevano portarmi via la vittoria allo sprint, pensando che avrei ceduto alla distanza. Invece le ho sconfitte con le loro armi, la velocità e la testa. Adesso il ghiaccio è rotto: proveremo a portare a casa altre medaglie nella staffetta e sulla 30 km, insieme alle mie compagne». Un esempio per gli azzurri che oggi nella analoga combinata maschile puntano tutto su Silvio Fauner per salire sul podio.

Cristiano Chiavegato

Steffi Belmondo sul podio dopo lo sprint (nel riquadro)

GRANDE RIMONTA, **DI CENTA 4ª**

Combinata femminile: 1. Belmondo (Ita) 40'19"; 2. Lazutina (Rus) a 4/10; 3. Egorova (Rus) a 7/10; 4. Di Centa (Ita) a 1"4; 14. Paruzzi a 1'38"8; 22. Vanzetta a 2'30' 4. Classifica della 10 km. 1 Di Centa 25'49"4; 2. Belmondo a 9"6; 3. Egorova a 18"3; 4. Lazutina a 23"; 5. Gavriljuk a 42", 8. Paruzzi a 1'05"4, 28. Vanzetta a 2"10.
Trampolino m 115 a squadre: 1. Norvegia (Myrbakken, Brendryen, Berg, Bredesen) p. 821,5; 2. Cecoslovacchia (Svagerko, Jez, Parma, Sakala) 772,1 (ceki e slovacchi hanno gareggiato insieme malgrado siano ormai due nazioni distinte) , 3. Austria 745,4, 10. Italia (R. Cecon, Pertile, Lunardi, Pinzani) 644,9.
Oggi - Ore 11,30: 15 km tecnica libera valida per la combinata maschile (azzurri Fauner, Albarello, Vanzetta e Valbusa). Ore 13,30: salto dal trampolino di 90 m valido per la combinata nordica a squadre (azzurri Pinzani, Longo, A. Cecon, riserva Bernardi).

Ciclo in Sicilia

Fondriest altra prova di potenza

AGRIGENTO. Nel giorno in cui Pascal Richard vince la tappa e Michele Bartoli torna ad essere leader in virtù di un abbuono, Maurizio Fondriest offre nella Settimana Siciliana un saggio che gli dona fiducia per le imminenti classiche e lo autorizza a coltivare la speranza di poter bissare la vittoria nel Mondiale che l'anno prossimo si svolgerà in un circuito disegnato nella Valle dei Templi che avrà incorporati tanto l'arrivo di ieri quanto la salita che lo precede.

Fondriest è stato preceduto al traguardo di Agrigento da Richard, ma all'elvetico che era in fuga con Hamburger Sierra e Bottaro - ha recuperato 23" in soli 1600 metri. E' stato grazie ad una serie di scatti che il trentino ha imposto la resa ad Argentin, insieme a lui lanciatosi alla rincorsa, e ha ridotto al traguardo il disavanzo da Richard a soli 10"

Il circuito sul quale si disputerà il Mondiale '94, disegnato sul tracciato di ieri e lungo circa 16 chilometri, verrà ripetuto sedici volte per km 244,8 (versione caldeggiata dalla Commissione Tecnica), oppure 17 (secondo i desideri di Martini) per raggiungere la distanza di km 260,1. Ma è sulla salita affrontata ieri, quella con alle spalle il Tempio di Giunone, che va ricavato un giudizio di asprezza e selettività del percorso. «Percorso simile a quello di Stoccarda - è il giudizio di Fondriest - ma l'ultimo strappo è duro assai. Mi piace». «Se ci sarà - dice Argentin - è un arrivo adatto a me. Anche Chiappucci potrà giovarsi del suo scatto. Bugno, passista di fondo, potrà contare sulla continuità». «E' uno degli arrivi che più mi si addicono», ammette Chiappucci.

Angelo Paoli

Quarta tappa: 1. Pascal (Svi) 111 km in 2h58'01" media kmh 36,064; 2. Fondriest a 10"; 3 Lelli a 16"; 4. Furlan, 5. Bottaro; Classifica: 1. Bartoli; 2 Lom (Cec) st, 3. Fornaciari a 46", 4. Richard (Svi) a 2'07"; 5. Fondriest a 2'16".

Basket Coppe

Roma sarà la prima finalista

Tocca alla Virtus Roma aprire stasera l'elenco delle italiane finaliste nelle competizioni europee di basket. La squadra di Casalini affronta infatti il Barcellona (ore 19, Palaeur) nella semifinale di ritorno della Coppa Korac con un tale vantaggio (84-64 all'andata in Spagna) da rendere praticamente impossibile la rimonta dei catalani. Roma avrà Rolle come secondo straniero accanto a Radja e potrà contare anche su Niccolai e Premier, lievemente acciaccati. L'altra semifinale, tra Philips Milano e Clear Cantù (i brianzoli vinsero di 2 punti in casa all'andata) si giocherà invece domani per evitare la concomitanza con la partita di calcio della Nazionale.

Sempre domani si disputerà l'ultimo turno dei gironi di qualificazione dell'Euroclub. La Benetton Treviso, già sicura del secondo posto alle spalle del Real Madrid, giocherà in casa del Pau-Orthez, mentre la Knorr Bologna si giocherà l'ultima poltrone-promozione a Badalona, contro la Joventut. La squadra emiliana non dovrà perdere con uno scarto superiore ai 10 punti per accedere ai quarti di finale. Ettore Messina potrà contare su Danilovic, anche se non ancora in perfette condizioni, mentre è ancora in forse la presenza di Binelli, che ha accusato un trauma cranico domenica a Treviso a causa di uno scontro fortuito con Rusconi. Il pivot sarà sottoposto oggi ad ulteriori controlli. Riposerà invece la Scavolini, ormai terza nel proprio girone.

In campo femminile, oggi Parma ospita Vicenza (battuta di un punto all'andata) nel ritorno delle semifinali di Coppa Ronchetti.

La Robe di Kappa spera di definire oggi l'accordo col giocatore destinato a sostituire Wright nell'ultima delicata fase della stagione. Ieri sono stati portati avanti i contatti con un'eclettica ala statunitense di colore, entrato nelle scelte Nba e con alle spalle un'esperienza europea. Salvo sorprese, il nuovo americano dovrebbe giungere domani a Torino. **[g. t.]**

IL VOSTRO VECCHIO VEICOLO COMMERCIALE È DIVENTATO UN PROBLEMA ECONOMICO?

FIAT LO RISOLVE.

Tra i tanti problemi di chi lavora, presto o tardi se ne presenta uno assolutamente improrogabile. Quello di sostituire un veicolo commerciale troppo vecchio. Non soltanto perché diventa sempre più difficile lavorare con lui, ormai carico di problemi e surclassato da veicoli ogni giorno più agili, più capaci, più ecologici, più efficienti.

Soprattutto perché invece di farvi guadagnare vi fa perdere tempo, denaro... e pazienza. Se questo è il vostro problema, Fiat lo risolve offrendo una valutazione davvero irripetibile per il vostro veicolo commerciale in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolato.

Fino al 28 febbraio vale 1 milione e mezzo per passare a Panda Van, 2 milioni per passare a Uno Van o a Fiorino, 2 milioni e mezzo per passare a Marengo e ben 3 milioni per chi passa a Talento o a Ducato. E se il vostro usato vale di più, non è certo un problema: Concessionarie e Succursali Fiat lo supervaluteranno adeguatamente.

Insomma, è il momento ideale per dimenticarsi di un veicolo ormai legato al passato e passare alle certezze di redditività di un veicolo commerciale Fiat. Con l'ulteriore certezza di scegliere il n°1.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

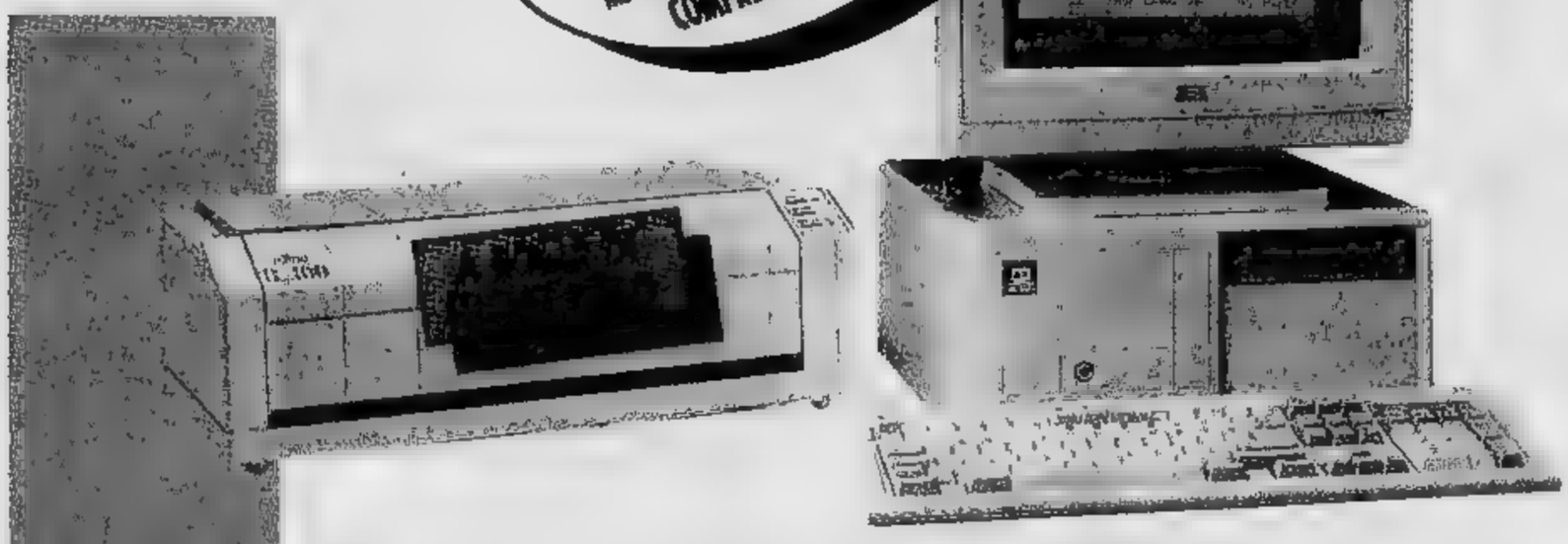
È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Speciale offerta riservata ai proprietari di veicoli commerciali immatricolati in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Potenza e convenienza

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

L. 1.790.000
STAMPANTE BREEZE 100, MS-DOS 5.0, WINDOWS 3.1, WORKSHOP COMPRESI NEL PREZZO



Software per compressione di immagini

DEX 486 SLC - 25
Il sistema comprende: P.C. in versione da tavolo, H.Disk 40 MB, 2 MB RAM, monitor S-VGA colore, stampante FUJITSU BREEZE 100, MS-DOS 5.0, Windows 3.1, WorkShop.

DEX 486 DLC - 33
Il sistema comprende: P.C. in versione da tavolo, H.Disk 40 MB, 2 MB RAM, monitor S-VGA colore, stampante FUJITSU BREEZE 100, MS-DOS 5.0, Windows 3.1, WorkShop.

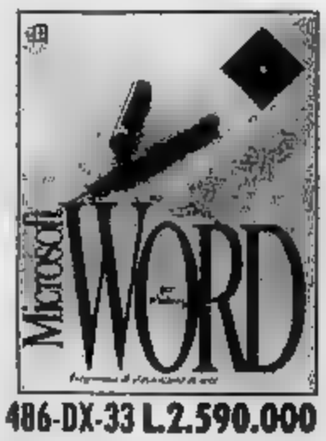
DEX 486 DX - 33
Il sistema comprende: P.C. in versione da tavolo, 64 KB CACHE, H.Disk 105 MB, 4 MB RAM, monitor S-VGA colore, MS-DOS 5.0, Windows 3.1, WorkShop, ed a scelta Word, Excel o Office.

DEX 486 DX2- 66
Il sistema comprende: P.C. in versione da tavolo, 64 KB CACHE, H.Disk 170 MB, 4 MB RAM, monitor S-VGA colore, MS-DOS 5.0, Windows 3.1, WorkShop, ed a scelta Word, Excel o Office.

L. 1.790.000 **L. 2.090.000**

SPECIAL PRICE vedi sotto

RISERVATO A CHI ACQUISTA UN 486 DX
SPECIAL PRICE



486-DX-33 L.2.590.000
486-DX2-66 L.3.290.000

486-DX-33 L.2.590.000
486-DX2-66 L.3.290.000

486-DX-33 L.2.890.000
486-DX2-66 L.3.590.000

OFFERTA LANCIO

L. 199.000

Prezzi IVA esclusa

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

A TORINO
Via Rossini 12 - Telef. 011 885.287
Corso Einaudi, 8 - Telef. 011 593.776
(CHIUSO LUNEDI' MATTINA)

RADIO
GrP Regionale
FM 99.300
IL DOVERE DI INFORMARE PRIMA
GAZZETTINO DEL PIEMONTE
8.50 - 10.50 - 19.50
NOTIZIARI OGNI ORA
Tel. 77 92.661 Pub. 77.92.681

LA STAMPA
TORINO

RADIO
GrP Melody
FM 89.750
Solo Musica Italiana in C.D.
dagli Anni 60 ad oggi
Tel. 77 92.661 Pub. 77.92.681

I dissidenti raccolgono solidarietà anti-Gipo

Pioli guiderà una «Lega civica» Gli altri partiti a caccia di candidati

Gipo Farassino (a sinistra) e il dissidente Claudio Pioli quando erano insieme

E' scissione nella Lega Ci sarà un'altra lista

Bufera nella Lega Nord. Il movimento di Bossi, guidato in Piemonte da Gipo Farassino, si presenterà spaccato alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Autore della clamorosa scissione è Claudio Pioli, il deputato del Carroccio voluto proprio da Farassino nella testa di lista per le elezioni dell'aprile '92.

Pioli ieri ha abbandonato i Lumbard e si è iscritto al gruppo misto della Camera. Con il gesto ha annunciato che presenterà una lista in contrapposizione con i vecchi compagni: la chiamerà «Lega civica per Torino».

Aggiunge: «La Lega di Bossi è malata di centralismo tanto quanto i partiti tradizionali. l'ha dimostrato l'intervento del Senatur nei miei confronti. Quando ho letto sui giornali che cosa andava dicendo sul mio conto - che sono massone, manovrato dai servizi segreti, pagato dai gruppi industriali - ho capito che non si poteva più combattere dall'interno».

Pioli tiene anche a differenziare la sua «scissione» da quelle del passato: «Con Castellazzi uscì un personaggio che aveva seguito solo al vertice. Stavolta è la base che se ne va». Con lui, a Torino, ci sarà l'ex segretario cittadino Renzo Rebellino (uno degli espulsi a fine gennaio), il quale, secondo Pioli, ha «tanti amici».

Le reazioni al gesto dell'ex capogruppo del Carroccio nella commissione Finanze della Camera non si sono fatte attendere. Irene Pivetti, leader dei cattolici che si riconoscono nella politica del Senatur, deplora le cause che hanno portato il deputato ad uscire dal gruppo parlamentare della Lega. Afferma: «Sul piano personale Pioli merita tutta la nostra stima. E' il migliore esperto di economia che abbiamo». Poi attacca Farassino: «E' comprensibile che Pioli non intendesse accettare una gestione del movimento piemontese quale quella attuata recentemente dalla dirigenza subalpina». E premisa: «Non dimentichiamo che Farasssino, segretario nazionale del Piemonte, è arrivato a spiegare il suo programma per il governo del movimento dicendo che "il padrone deve far paura ai suoi cani". Di fronte a frasi come queste reagire è una questione di dignità».

Gipo Farassino nega: «Non ho mai detto quelle parole. Querelerò la Pivetti. In realtà dietro alla scelta di Pioli ci sono le spinte di gruppi economici ai quali la Lega fa paura».

Chi lo seguirà? «Un piccolo drappello di persone interessate», risponde Farassino. Anche Irene Pivetti? «Non lo so, ma prendo atto che proprio lei gli ha subito espresso solidarietà».

Acque agitate anche negli altri partiti. Ieri mattina i segretari del pds, Chiamparino, e del pri, Marino, hanno ricevuto la sollecitazione dalle rispettive segreterie romane a compilare la lista, poiché difficilmente il Parlamento riuscirà ad arrivare in tempo a far slittare le elezioni.

Analoghe notizie sono giunte alla Rete. I dirigenti del movimento hanno assicurato che il loro schieramento (50 nomi guidati da Novelli e Tartaglia) sarà depositato venerdì.

La dc, dopo la nomina dei 13 garanti per la città, si riunisce oggi per eleggere la commissione elettorale. Riunioni anche nel psi, nel pli e tra i repubblicani. C'è grande affanno.

Giuseppe Sangiorgio

Macchina elettorale al via

Certificati elettorali pronti anche se si vota a fine marzo

Elezioni il 28 marzo. Ieri il tam tam di voci sul probabile «no» al rinvio, di fronte ad un Parlamento bloccato più volte dalla mancanza del numero legale, è continuato sino a sera. «Siamo pronti» assicura lo staff comunale che deve occuparsi del problema, in corso Valdocco il capo ripartizione Paglia, a Palazzo Civico il vice segretario generale Narducci.

Al servizio elezioni dal 3 febbraio sono arrivati cinquanta impiegati in più; l'organico è salito a 154 persone. «Arriveremo a mille» dicono i dirigenti, ricordando che nella fase di lavoro pieno entreranno in forza i vigili urbani, altri impiegati del Municipio dei settori Economato e Lavori pubblici, impegnati negli acquisti e a piazzare i tabelloni per la propaganda.

Non c'è il rischio di sprechi? Di dover ristampare tutto se il Parlamento tra oggi e domani dovesse rinviare le elezioni a maggio? «No - rispondono i funzionari del Comune - la stampa dei certificati è costata 10 milioni. Ma al di là della cifra modesta, i moduli sono ancora senza data». Se arriverà il rinvio a maggio, sarà sufficiente ripassare i moduli nel computer programmato per scrivere con nomi e indirizzi anche la nuova data dell'appuntamento.

«Dal punto di vista tecnico - afferma Narducci - non ci sono problemi, la "macchina" è già entrata in funzione». Il Comune ha affittato dal Demanio il Palazzo del Lavoro che servirà come deposito del materiale, certificati compresi, e come autorimessa per i furgoni che verranno utilizzati nel servizio. E' stata riattivata la scuola di via Revello, di proprietà municipale, dove verranno effettuati gli scrutini per i quartieri».

Quanti saranno gli elettori? Il conto esatto non c'è, in attesa che il Parlamento decida. Se le elezioni si svolgeranno a maggio sarà necessario includere nelle liste i ragazzi che alla nuova data avranno compiuto 18 anni.

Morti due extracomunitari: dormivano nel deposito al Lingotto

Bruciati nel rogo del vagone

Avevano acceso un braciere per difendersi dal freddo
La polizia ferroviaria: «Situazione insostenibile»

Faceva freddo la scorsa notte. Il termometro è sceso sotto lo zero anche in città. Il «parco nuovo» è un fazzoletto di terra con sterpaglie, sporcizia, vecchi carri merci e vagoni passeggeri in attesa di essere demoliti. E' dietro il Lingotto, al fondo di Porta Nuova. In quell'angolo di città, terra di nessuno, la scorsa notte due persone hanno cercato di difendersi dal freddo intenso accendendo un rudimentale braciere all'interno di un carro abbandonato. Poi forse si sono appisolati. Il fuoco si è esteso. Sono morti, probabilmente si tratta di due extracomunitari. Giovani sui 25 anni. Di loro per ora non si sa nulla: l'incendio ha cancellato ogni elemento per identificarli.

Erano le 3 quando un ferroviere ha dato l'allarme: «Brucia un vagone, nella zona dei tunisini». Quel tratto dello smistamento è da tempo diviso in due zone: una, quella su via Nizza, è occupata dai tunisini, quella opposta, accanto i Mercati generali, dai marocchini.

Maurizio Muscarello, sovrintendente capo, da sei anni alla polizia ferroviaria, conosce bene queste realtà. Racconta che la divisione territoriale è nata non per caso, ma sulla violenza. E per il rispetto di questi confini ci sono risse, liti, feriment:

«Una situazione insostenibile», dice Edoardo Corzegno, vicedirettore compartimentale. Parla di «paura tra i ferrovieri», e di «condizioni disumane in cui vivono gli extracomunitari». Tre anni fa la polizia ferroviaria aveva denunciato «una realtà al limite della tollerenza». E uno dei funzionari, il vicequestore Filippo Dispenza, aveva aggiunto: «Non è solo un problema di polizia». Quei vagoni erano un passaggio obbligato per gli extracomunitari arrivati in città, la loro prima casa. Vi trovavano riparo 50-60 persone.

Oggi sono rifugio per oltre cento. Come letto hanno fogli di giornale e paglia. I più fortunati usano sedili smontati da vagoni passeggeri. Negli angoli, sacchetti di nailon con scatole di cibo e qualche vestito. La malavita si è insinuata in quella realtà di abbandono e miseria. Ora tra i vagoni si spaccia droga. Vi trovano rifugio bande che rapinano e taglieggiano.

A pochi metri corrono i treni per Roma e Parigi. E per droga, estorsioni e prostituzione, si uccide. Sette gli omicidi in pochi anni. Due settimane fa, in quel tratto di stazione, è stato accoltellato un ragazzo di 25 anni. «Storia di eroina», dicono gli inquirenti.

L'interno del carro andato a fuoco l'altra notte e un vagone del deposito «nuovo parco»

Al «parco nuovo» la scorsa notte, quando sono arrivate le prime squadre di vigili del fuoco, le fiamme avevano già bruciato tutto. Del vagone erano rimaste solo le lamiere infuocate. Più tardi, tra i detriti, si sono trovati i resti di quei due poveri ragazzi. Uno si deve essere accorto di quanto stava accadendo. Ha tentato di alzarsi, di aprire il pesante sportello. Il fumo lo ha soffocato, è caduto accanto alla salvezza.

Mentre il carro bruciava, dai carri vicini sono fuggiti tutti. Lesti non si è visto nessun extracomunitario al «parco nuovo» o alla «parigina», altro scalo più a Sud. Qualcuno è tornato a notte fonda. I più hanno preferito stare lontani da quei 300 vagoni.

Ezio Mascarino

Restano pochi giorni per chi vuol rivolgersi ai Caaf

Pensionati a caccia del 730 L'Inps risponde: «Ci sono»

Il modello 730 continua a creare problemi. Concepito e propagandato come novità fiscale in grado di sostituirsi al 740 (evitando complicazioni a lavoratori dipendenti e pensionati), si sta rivelando un «oggetto misterioso» più o meno introvabile. Ne sanno qualcosa i pensionati - dovrebbero presentarlo compilato entro il 1° marzo - recatisi ieri mattina in corso Bolzano «a caccia di 730».

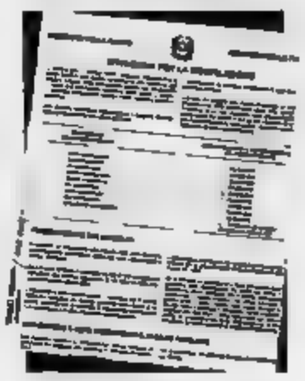
Dopo la coda agli sportelli, decine e decine di persone si sono viste consegnare le «istruzioni», ma non il sospirato 730. Una beffa. Già due settimane fa, La Stampa aveva segnalato che i modelli erano introvabili. La risposta fu: «Abbiamo sollecitato più volte, ma è tutto ancora in stampa a Roma, al Poligrafico dello Stato. Pochi giorni e il problema sarà risolto».

In affetti, precisano all'Inps, presso tutte le sedi, comprese quelle periferiche, sono ormai arrivati i modelli 730. Addirittura l'Inps l'ha già spedito a casa ai pensionati che l'anno scorso avevano presentato il «740». Coloro che intendono usufruire dell'assistenza fiscale sanno finalmente cosa fare per procurarsi uno stampato andare all'Inps. Restano pochi giorni per recarsi ai Caaf sindacali (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale), gli unici in pratica che forniscono la consulenza per compilare il modello.

A questo proposito va corretto un errore apparso nell'articolo di ieri sull'assistenza fiscale. E' stato pubblicato che la Cisl avrebbe compilato anche i modelli 730 in via Volturno 11. L'assistenza fiscale Cisl viene tenuta solo nelle sedi territoriali e, a Torino, alla Cisl di via Barbaroux 43. La Cisl precisa che l'elaborazione del modello 730 compilato dal contribuente è gratuita per iscritti e non iscritti. L'aiuto alla compilazione del 730 è invece un'iniziativa sindacale e pertanto si rivolge ai soli tesserati con il contributo di lire 10 mila.

LA GUIDA PER LE USL

Conviventi con 2 moduli



Ancora qualche dubbio chiarito dagli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità sul modulo di autocertificazione da presentare alle Usl. I conviventi dovranno fare l'autocertificazione ciascuno per proprio conto e in base al proprio reddito; i figli minori figureranno nel nucleo familiare del genitore che per loro percepisce gli assegni.

A PAGINA 36

Oggi in omaggio con La Stampa il nuovo fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

La «via francese» dei casanieri astigiani

I banchieri o «prestatori di denaro» avevano succursali all'estero

Nel Duecento ricca era Asti, era il maggior comune subalpino. Era diventata potenza economica dopo aver convinto, nel 1224, il conte Tommaso I di Savoia a collegare con una strada Asti a Susa e al passo del Moncenisio: era la nuova «via francese» che tagliava fuori Torino. E ora ad Asti i mercanti lombardi, in viaggio verso le fiere di Lione e della Champagne, s'incrociavano con i pellegrini diretti a Roma e i crociati che andavano a imbarcarsi per la Terra Santa. Genova si serviva di Asti per smerciare i prodotti arrivati dall'Oriente.

Intraprendenti astigiani sono diventati mercanti, cambiavalute per il via vai di forestieri con monete diverse, banchieri. Attività già avviate all'inizio del secolo ma che la «via francese» ha incrementato. «Gli astigiani cominciarono a prestare e a fare casane in Francia e in altre parti ultramontane, dove fecero molta pecunia», ha scritto un cronista locale. «Casana» era parola turca che era arrivata da Genova, significava banca privata con riconoscimento politico. Il «casaniere», o banchiere, era prestatore di denaro. Denaro caro, 25 per cento l'interesse, perché l'autorità che aveva concesso il privilegio di aprire la casana si prendeva buona parte del profitto. E capitava che le succursali all'estero dovessero prestare denaro al principe locale a condizioni eccezionali o finanziargli guerre, nozze, viaggi e altre spese.

La casana, comunque, rendeva bene e sono stati quasi una ventina gli astigiani attivi in questo campo. Alcuni erano analfabeti e affidavano le scritture a un impiegato, ma conoscevano le tecniche di contabilità, avevano nozioni di geografia economica, parlavano bene o male due, tre lingue. Particolarmente attive erano le famiglie degli Alfieri, Provane, Solaro, Turchi, Vagnone, Laiolo, Asinari, Malabayla. Nel 1343, dopo i grandi fallimenti dei suoi banchieri, papa Clemente VI ricorse ai Malabayla, che avevano succursali a Bruges e a Londra, e non perse occasione di manifestar loro stima e fiducia. Li introdusse negli affari dei principi, e la reputazione della banca astigiana si diffuse attraverso l'Europa.

Il declino è incominciato nel Trecento per concorrenza dei banchieri toscani e per i Monti di Pietà promossi dalla Chiesa; per l'interminabile conflitto tra guelfi e ghibellini; per la perduta indipendenza della città. Le casane di Asti hanno chiuso una dopo l'altra. Ex banchieri ricchissimi sono diventati grandi proprietari terrieri. I figli entreranno nella diplomazia e nel clero, nell'alta burocrazia e nelle professioni liberali.

Luciano Carina

Incidente a Usseglio

Bimba sciatrice grave dopo urto con il maestro

Infortunio sugli sci ieri pomeriggio sulle piste di Usseglio. Una bimba di 11 anni, Annasole Marta, via Triveri 20 a Cirié, è in prognosi riservata al Cto dopo essersi scontrata con il suo allenatore Domenico Cargnino, 35 anni, di Caselle.

E' successo intorno alle 16 al Pian Benot, a 1600 metri di quota. Annasole si allenava nello slalom con i compagni di squadra dello Sci Club Sansicario, in vista dei campionati regionali che si disputeranno la settimana prossima. La bimba, che indossava il casco, si è scontrata con il suo maestro ed è scivolata per alcuni metri verso valle. Dopo l'allarme lanciato all'Elisoccorso, Annasole è stata trasportata al Cto, mentre un altro velivolo ha accompagnato il maestro di sci alle Molinette. La bimba ha riportato un trauma cranico e fratture al femore e a un polso, Domenico Cargnino guarirà invece in pochi giorni.

Via AMENDOLA 10 (Via ROMA)

VENDONSI
Alloggi, Uffici, Negozi
Liberi ed Affittati
Ufficio Vendite in Luogo Tel 5629227

L'affare di Asti approda a Roma: manette al collaboratore del segretario amministrativo psi morto d'infarto

Arrestato il braccio destro di Balzamo

Vittorio Valenza è accusato di concorso in corruzione
Nei guai dopo le dichiarazioni di Maccari e Borini

L'affare di Asti approda a Roma, con un arresto eseguito ieri nella sede di una società collegata al partito socialista. I carabinieri hanno notificato un ordine di custodia cautelare in carcere a Vittorio Valenza, 44 anni, stretto collaboratore del segretario amministrativo psi Vincenzo Balzamo, morto d'infarto ai primi del novembre scorso.

Valenza era in via Tomacelli 146, nel palazzo dove hanno sede tutti gli uffici amministrativi del psi, e la finanziaria Sofinim, di cui Valenza è funzionario. La Sofinim, fondata da Nerio Nesi, si occupa della gestione del patrimonio immobiliare del partito; assieme ad un'altra società risulta legata alla Coprofin, già coinvolta nell'inchiesta sul fallimento dell'imprenditore torinese Gianfranco Marocco.

Valenza ha seguito i carabinieri, che lo hanno scortato fino al carcere di Regina Coeli. Per lui, come per Severino Citaristi, segretario amministrativo della dc (che ha ricevuto un altro avviso di garanzia) l'accusa è di concorso in corruzione.

A mettere nei guai Vittorio Valenza sarebbero state le dichiarazioni di Eugenio Maccari, ex assessore regionale alla Sanità (socialista) e di Marco Borini, amministratore delegato della Borini Costruzioni. I due hanno raccontato nei minimi particolari un viaggio che è diventato un pesante argomento d'accusa nell'inchiesta sull'appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Asti.

Era l'aprile del '91. Ha detto Borini: «Maccari doveva presentarmi a Vincenzo Balzamo. Mi accompagnò a Roma. Il feci la conoscenza del segretario amministrativo socialista e di un suo collaboratore. Discutemmo della tangente di 6 miliardi che doveva garantire l'appalto al nostro gruppo. Tre miliardi al psi, tre alla dc». Lo «stretto collaboratore», ora lo si sa, era Vittorio Valenza.

Anche Eugenio Maccari è stato prodigo di particolari a proposito del viaggio romano assieme a Borini: «Mi ricordo di quel collaboratore di Balzamo», è l'unica dichiarazione dell'ex assessore regionale filtrata dalla Procura. Sul ruolo di Valenza, il gip Sorbello, che ha firmato il mandato di cattura, e il pm Corsi che lo ha richiesto, non hanno voluto dire di più.

E' chiaro che il braccio destro di Balzamo non è finito a Regina Coeli solo perché ha presenziato a quell'incontro per concordare la tangente. A suo carico ci sarebbero elementi più precisi e pesanti, relativi a quanto veniva concordato in via Tomacelli.

Valenza sarà interrogato nei prossimi giorni, forse in carcere a Roma. E allora si dovrebbe chiarire meglio la sua posizione. La storia dell'appalto di Asti sembra aver chiuso, per il momento, il versante romano dell'indagine torinese «Mani pulite». Restano da chiarire ancora due fronti: quello degli imprenditori e quello che potrebbe essere aperto dall'interrogatorio di Bianca Dessimone, fedelissima dell'ex ministro Giovanni Goria, in carcere con l'accusa di corruzione.

Dopo le rivelazioni di Marco Borini, che ha spiegato il ruolo delle imprese («eravamo costretti a pagare, per poter lavorare»), tocca ora ai vertici delle altre imprese raccontare quello che sanno. Claudio Recchi, Enzo Papi (Cogefar) e Pierpaolo Ruscalla, che parteciparono con Borini alla cordata vincente, sono già stati sentiti nei mesi scorsi, e hanno ricevuto avvisi di garanzia per abuso in atti d'ufficio. «Aspettiamo che ci raccontino di più», dicono i magistrati.

L'interrogatorio clou resta quello di Bianca Dessimone, presidente del comitato dei garanti dell'Usl di Asti, in carcere dal 17 febbraio. Subito dopo l'arresto, la donna rifiutò di fare qualunque ammissione: «Non so nulla di una strategia dc-psi per spartirsi i miliardi della sanità. Non ho mai preso soldi». E' possibile che, dopo le ammissioni di altri personaggi (che tirano in ballo anche lei) la Dessimone cambi linea di condotta. Il suo interrogatorio è stato fissato a domani.

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

A fianco il costruttore Marco Borini, da ieri agli arresti domiciliari

Dall'interrogatorio della fedelissima di Goria forse nuovi particolari sull'ospedale

A sinistra l'ex assessore Maccari (psi). Sopra il giudice Sorbello

Agli arresti domiciliari

L'ex assessore sanità Maccari e l'imprenditore Marco Borini

Hanno ottenuto entrambi gli arresti domiciliari ieri pomeriggio l'ex assessore regionale alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari, e l'imprenditore Marco Borini, hanno potuto lasciare il carcere. Senza scorta: Maccari e Borini non hanno dovuto attendere, come capita a tutti i detenuti mandati agli arresti domiciliari, la disponibilità del nucleo traduzioni dei carabinieri. Un premio che i magistrati hanno voluto concedere, per la collaborazione durante le indagini.

L'ex assessore ha scelto come residenza la casa del fratello, a Prarostino. Era stato arrestato il 15 febbraio, sotto i portici di piazza Castello, mentre si recava ad una riunione della giunta. L'accusa: corruzione. Sarebbe stato lui il terminale piemontese di un accordo nazionale dc-psi per mettere le mani sui miliardi stanziati da Donat-Cattin nel 1988, per opere di costruzione e ristrutturazione nelle Usl.

Maccari, difeso dall'avvocato Antonio Rossomando, in un drammatico interrogatorio di quattro ore, aveva finito con l'ammettere «Sì, questo patto esisteva. Io stesso ho accompagnato l'imprenditore Borini a Roma dal segretario amministrativo psi». In seguito aveva fatto altre dichiarazioni importanti, e tirato in ballo l'onorevole socialista Giusi La Ganga, poi raggiunto da un avviso di garanzia per corruzione.

Marco Borini (difeso dall'avvocato Giordanengo) era stato arrestato il 19 febbraio, per corruzione. L'imprenditore, capocordata del gruppo vincente ad Asti, era già stato sentito dai magistrati nei mesi scorsi, ma allora il suo ruolo era sembrato quello di una vittima. Aveva dovuto subire le pretese del gruppo Bonsignore, che gli aveva chiesto un miliardo e mezzo di tangente. Le confessioni dell'architetto Savoino e poi di Maccari, avevano modificato la posizione degli imprenditori.

Inceneritore di Vercelli

Accusa di concussione a Cattaneo consigliere regionale per la dc

Il teorema-Savoino, quello che ipotizza un patto corruttivo tra dc e psi sugli appalti della sanità, ha trovato ulteriori conferme a Vercelli. L'architetto Antonio Savoino, protagonista di quel patto e che oggi collabora con i magistrati, ha tirato in ballo il consigliere regionale della dc Sandro Cattaneo che, ieri, è stato raggiunto da un avviso di garanzia per concussione e abuso in atti d'ufficio in concorso con ignoti. Un fatto che, dopo l'arresto dell'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, rischia di provocare ulteriori sommovimenti nella maggioranza di pentapartito che governa il Piemonte.

Savoino, interrogato dal sostituto procuratore di Vercelli, Luigi Scalia, avrebbe raccontato di aver versato tangenti a Cattaneo per ottenere incarichi professionali nelle Usl di Borgosesia e Vercelli e per la costruzione dell'inceneritore del capoluogo, opera per la quale, nei mesi scorsi, lo stesso Scalia aveva fatto arrestare l'intera giunta. Cattaneo, ex segretario della provincia di Vercelli della dc, leader della corrente «Grande centro» e amministratore delle Usl della zona, era entrato in Consiglio regionale l'anno scorso al posto del bellese Squillario, dimessosi.

Dal suo ingresso a Palazzo Lascaris il politico dc, proprietario di una fabbrica di ceramiche, non ha mai chiesto la parola. In compenso, lui che è indicato come l'eminenza grigia della dc vercellese, si è distinto per più di un infortunio. Da tutti indicato come massone (così come l'architetto Savoino), Cattaneo, interrogato a bruciapelo dal capogruppo di Rifondazione, Chiezzi, impegnato in un veloce e provocatorio sondaggio tra gli «inquilini» di Palazzo Lascaris, confermò la sua adesione alla società segreta. Ammissione smentita poco dopo: «Scherzavo, a me piace solo la buona tavola».

Insomma, un distratto, tanto da denunciare appena 20 milioni di reddito e segnalare spese elettorali per 30 milioni. Talmente distratto da non ricordarsi, al momento della sua elezione a componente della commissione regionale d'inchiesta sulla Sanità, di essere stato amministratore di quelle Usl dove «operava» l'architetto Savoino. La «dimenticanza», segnalata dai consiglieri mai, aveva suscitato le ire del presidente della commissione, il pli Marchini, ora dimissionario, che gli aveva chiesto spiegazioni per iscritto. [b. mun.]

Regione: la sanità alla Vetrino

La nomina scatena l'ira del liberale Marchini

A 8 giorni dall'arresto di Eugenio Maccari, la Regione ha un nuovo assessore alla Sanità. E' la repubblicana Bianca Vetrino, fino a ieri vicepresidente della giunta e assessore all'Artigianato. La nomina, comunicata al Consiglio dal presidente Brizio, è arrivata con una tempestività che ha parzialmente spuntato le armi delle opposizioni decise a battersi per ottenere le dimissioni della giunta. La scelta della Vetrino ha però scatenato le proteste del liberale Sergio Marchini e suscitato malumore fra i socialdemocratici.

Nervosismi che si sarebbero trasformati in nuove, roventi polemiche se l'assemblea di Palazzo Lascaris avesse saputo che in quel momento il «collega» consigliere, il vercellese Sandro Cattaneo, dc, veniva pesantemente coinvolto dall'architetto Antonio Savoino, nello scandalo della sanità che ha travolto Maccari. Polemiche che, comunque, sono rinviate solo a domani visto che il Consiglio è nuovamente convocato a Palazzo Lascaris.

Ma torniamo ai «nervosismi» di Marchini che, in mattata, in polemica con la giunta e il suo partito, ha annunciato le dimissioni da presidente della Commissione d'inchiesta sulla Sanità, istituita sull'onda degli scandali: «Perché sono venuti a mancare il rapporto di fiducia che sta alla base dell'incarico e l'autorevolezza e la serenità che esso richiede». Furibondo, Marchini ha ricordato che nella riunione di venerdì scorso, quella al termine della quale la maggioranza diede carta bianca a Brizio per trovare un sostituto di Maccari e portare avanti un progetto di rimpasto tra gli assessorati, «il mio nome, su sollecitazioni della dc e non certo mie, fu l'unico proposto come possibile sostituto di Maccari». «Invece è prevalso il solito gioco delle correnti di partito». «Vero - conferma il capogruppo psdi, Giuseppe Goglio - è ora di finirla con le prese in giro».

Marchini si riferiva al fatto che la sua eventuale nomina ad assessore avrebbe quasi certamente provocato l'uscita dalla giunta dell'altro liberale Giuseppe Fulcheri. Un'eventualità, per Marchini, «stoppata» dal suo partito, o meglio dalla corrente che fa capo al ministro Costa e di cui Fulcheri è il segretario regionale, Marengo, sono fedelissimi sostenitori. «Il partito ha posto un veto sulla mia nomina ed è meglio che tu e il partito non vi facciate vedere per un bel po'» ha malamente detto Marchini al suo segretario regionale incontrato alla bouvette del Consiglio.

Bianca Vetrino (pri)

Poco prima, nei corridoi, Marchini era stato sentito urlare al capogruppo pri, Rossa. «Bravi, favorite un partito "amico" di Savoino come dimostrano i rapporti fra il senatore Giunta e lo Iacp (il parlamentare pri è accusato di concorso in concussione), «Stimo Marchini, ma in un momento così difficile - replica la Vetrino - occorrerebbe maggior senso di responsabilità».

Una veloce e quindi positiva soluzione del problema-Maccari rischia quindi di ripercuotersi sulla tenuta della giunta. Anche perché è di dominio pubblico lo scontro fra i due socialisti in lizza per completare la «squadra» del garofano in giunta. Il capogruppo Angelo Rossa, di Alessandria, pretende che l'esecutivo meglio rappresenti le realtà piemontesi. Il suo «concorrente», Francesco Fiumara, ex sindaco di Moncalieri, ovviamente non è d'accordo. Tutto ciò accade per la sostituzione di un solo assessore. E quando si arriverà al rimpasto?

Denuncia Coldiretti

«Speculazioni sui terreni in Val di Susa»

Dopo il sequestro, su ordine del pm Marini, dei documenti riguardanti il piano regolatore di Susa e della corrispondenza fra il Comune e la Sitaf, la Coldiretti denuncia possibili speculazioni sui terreni espropriati per lo svincolo e la lottizzazione di «Annibale 2000». E lamenta ritardi sui rimborsi.

«Le opere di Annibale 2000 - ha precisato il presidente Carlo Gottero - non erano urgenti. In parte si configuravano come interventi di interesse privato. I terreni attorno allo svincolo hanno subito una trasformazione d'uso: prima erano agricoli, poi sono diventati edificabili».

Aggiunge la Coldiretti: «Con questo passaggio i terreni pagati dalle 3 alle 6 mila lire il metro quadrato, verranno ceduti alle imprese che realizzeranno le opere a non meno di 60-70 mila lire il metro quadro».

L'iniziativa di «Annibale 2000» dovrebbe sorgere attorno allo svincolo di Susa, dove la Sitaf espropriò 130 mila metri quadrati.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 24 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti moderati settentrionali. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,2
MINIMA	-5,4
MEDIA	1,7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 5,2	MINIMA -7
PRESSIONE (ore 20)	1015 hPa
UMIDITA' (ore 20)	33%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 15,8	15 febbraio 1990
MINIMA -21,8	12 febbraio 1956

PRECIPITAZIONI (Torino)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	27,9
Totale di questo anno	0,4

UN ANNO FA

MASSIMA 16,5 MINIMA 0,1

OGGI

IL SOLE si leva alle ore 7 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti

LA LUNA si leva alle ore 7 e 58 minuti; cala alle ore 21 e 24 minuti

- Luna piena 7 febbraio ore 1
- Ultimo quarto 13 febbraio ore 16
- Luna nuova 21 febbraio ore 14

MERCURIO a 129 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione

VENERE situata nella parte centrale della costellazione dei Pesci

MARTE [illegible] come una stella arancione

GIOVE riconoscibile come la stella più luminosa del cielo a notte inoltrata

SATURNO del tutto inosservabile perché sincronizzato al Sole

IL FENOMENO alle ore 11, per un gioco combinato di distanza e di fase, il pianeta Venere raggiunge la massima brillantezza

Specchio dei tempi

«Un piccolo miracolo organizzato in silenzio» - «Nessuna omissione nella cura del ginocchio» - «Per noi obiettori di coscienza niente stipendio e neppure un cappuccino» - Tanti lavori stradali, pochi vigili

Il Comitato Accoglienza profughi ex Jugoslavia ci scrive:

«Aprendo il giornale ogni mattina la depressione ci assale. Il Paese sembra sprofondare nel pantano della corruzione e del malgoverno. La nostra città stretta in una crisi economica che fa paura appare spenta, fredda. Vogliamo testimoniare che non tutto è così. Mentre i "grandi uomini" sono alle prese con mazzette e manette sotto la luce dei riflettori, i cittadini in silenzio organizzano miracoli. Sì, perché è un piccolo miracolo la rete di solidarietà che è riuscita a portare in Piemonte 33 profughi della Bosnia. Siamo un piccolo gruppo di "piccoli uomini" che si sono incontrati al di fuori di ogni appartenenza politica o religiosa, di ceto sociale e professionale, per accogliere nelle proprie case uomini, donne e bambini fuggiti da una guerra orrenda ed assurda come tutte le guerre. In due mesi abbiamo superato montagne di difficoltà burocratiche e diplomatiche, coinvolgendo e stimolando il sindacato, la questura, le ambasciate, i ministeri, spendendo ognuno il proprio tempo, i propri soldi e le proprie conoscenze per raggiungere l'obbiettivo.

«Siamo stati ripagati dai sorrisi timidi dei bimbi scesi dall'autobus in una piazza Castello assonnata. Sorrisi lontani dagli stupri e dalle bombe. Vogliamo continuare. Fatevi sentire. Tel 779.29.64. Torino è anche questa».

Eugenio Chiotti

L'Amministratore straordinario dell'Usl 6 ci scrive:

«Desidero fare alcune precisazioni sulle lamentele della lettrice Jutta Pabst Suppo. La medesima è giunta al Pronto Soccorso alle 16 accompagnata da un'anestesista. Accertata una grave lesione al ginocchio sinistro veniva eseguita una consulenza ortopedica. Essendovi il sospetto di una lesione vascolare associata si provvedeva al trasferimento della paziente alle Molinette per la visita di un chirurgo vascolare, ospedale presso il quale è giunta alle 17,15. L'esame arteriografico ha dato esito negativo, si consigliava bendaggio morbido e osservazione clinica per dodici ore. La paziente rientrava, quindi, al Giovanni Bosco dove veniva trattenuta nella degenza temporanea del Pronto Soccorso; accertato che non esisteva più pericolo, la Suppo passava in Ortopedia. Da quanto esposto si intuisce che è stato fatto tutto il possibile per non fare mancare assistenza all'infortunata».

Carlo Manacorda

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo sette obiettori di coscienza in servizio presso il Comune di Novara dal 15 settembre 1992.

«Sono passati 5 mesi e non abbiamo ancora avuto lo stipendio. In compenso abbiamo dovuto anticipare il denaro necessario al nostro mantenimento in tutte quelle occasioni nelle quali il Centro Sociale, con il quale siamo convenzionati, rimaneva chiuso o non forniva pasti. Il Comune si rifiuta di convenzionarci per la prima colazione (che ci sembrerebbe di diritto rientrare nei tre pasti giornalieri) e così dobbiamo rinunciare anche ad un caffè o cappuccino».

Seguono le firme

Il Comandante del Corpo di polizia municipale ci scrive:

«In merito all'articolo del 2 febbraio si precisa che nel tratto di c.so Massimo d'Azeglio compreso tra c.so Dante e via Tiziano, dove i lavori in corso occupano una corsia e saltuariamente anche spazi maggiori, viene quotidianamente attivata una pattuglia auto per la sorveglianza, anche se saltuaria, dovendo la stessa, nel contempo, controllare anche i lavori in corso in via Madama Cristina nel tratto c.so Raffaello - via Bidone. L'ingorgo verificatosi lunedì 1 febbraio è stato causato dalla mancata segnalazione di un ulteriore scavo effettuato trasversalmente in c.so Massimo d'Azeglio: non essendone venuti a conoscenza, non è stato possibile provvedere.

«In riferimento ai lavori di piazza Statuto angolo c.so San Martino, si precisa che la vigilanza è attivata in via continuativa: può altresì verificarsi che il vigile di servizio si allontani perché richiesto momentaneamente per altro incarico, con le conseguenze sottolineate nell'articolo.

«E' evidente che il cronista non considera abbastanza le difficoltà operative presenti quotidianamente a cui il Corpo di Polizia Municipale deve far fronte. Questo Comando, allorché si riscontrano disfunzioni del servizio è a disposizione per spiegarne tutte le cause che non sono mai da addebitare a cattiva volontà o scarsa organizzazione. Questo per non vanificare il lavoro dei molti vigili, svolto con competenza e serietà professionale».

Vincenzo Manna

Forzata una grata, devastate le toilettes, chiusa una sala per una serratura svitata

Museo Egizio, vandali al tempio

Scolari barbari, nessuno li ferma

Una scolaresca ha devastato le toilette del Museo Egizio, lordato di graffiti i muri e sfondato una porta. Qualcuno ha anche forzato la grata all'ingresso del tempio di Ellesiya, nell'ala sotterranea del museo, realizzata grazie al Sanpaolo. E da metà novembre il salone che accoglie le stele funerarie al primo piano è chiuso. Perché comunica con l'ingresso di via principe Amedeo, dove la porta di sicurezza ha una serratura fuori servizio: mancano 4 viti a sostenerla. Dopo mesi, sarà riparata a giorni.

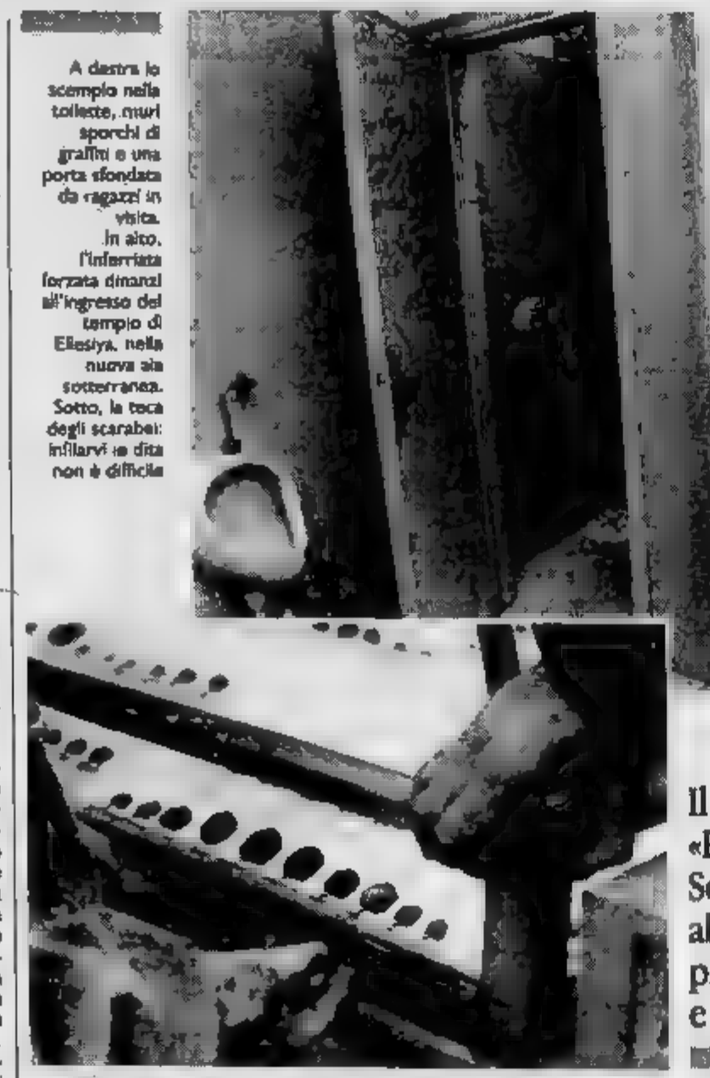
Per fortuna non si segnalano furti. «L'allarme c'è - assicura un custode - ma controlla l'ambiente, non le singole teche. Di giorno non è innestato. Con il pubblico scatterebbe». Una sola vetrina è sempre tutelata, quella offerta dal gioielliere Fasano con una raffinata collana d'oro «del nuovo regno». Le altre teche sono munite di semplici serrature o lucchetti.

Tutto ciò è sotto gli occhi dei visitatori. Un custode del Museo con una lettera a «Specchio dei tempi» ha reso noto il caso della serratura senza viti. Da Monza Alessandra Galbiati ha scritto alla direttrice del museo Anna Donadoni, per denunciare la polvere nelle bacheche e il «linguaggio arcaico» delle didascalie. Ha anche confessato: «Stavo per rompere un vetro. Per prova. Sono sicura che avrei potuto rubare impunemente. Ho guardato più volte l'orologio e sono stata da sola in uno stanzone del primo piano più di 10 minuti assolutamente indisturbata». «Se avessi avuto una piccola ventosa, un tagliavetro e l'indole da ladra avrei fatto un bel lavoretto». «Per finire in bellezza sono andata in bagno. Ho contemplato i graffiti coloratissimi sulle porte. Alcuni risalgono al 1974; deduco che sono almeno 18 anni che non danno una riverniciata».

Pare incredibile. Ma già dall'ingresso le toilettes sono ben in vista, sporche di graffiti. Una ha la porta sfondata. Per fortuna il «salone delle statuarie», gremito di scolaresche, è pulito e luminoso. Si nota anche una sorveglianza. Invece nelle sale sotterranee, dove c'è il tempio di Ellesiya, non si incontra un guardiano. Qualcuno ne ha già approfittato per allargare le sbarre del cancello del tempio. Al primo piano va meglio: i custodi all'ingresso sono tre, senza divisa, ma con un cartellino al bavero. Attorno alle mummie vi sono parecchi visitatori. Nessuno però bada al cronista provocatoriamente scuote le teche, sposta quelle piccole, verifica la loro chiusure. Nella tomba di Kha, rinnovata grazie al Rotary Club Torino Centro, la vetrina con i «cofani di biancheria», è protetta da una chiusura che bascula. Nella quinta sala il famoso coccio con la «danzatrice in posizione acrobatica», uno dei simboli del Museo, è in una teca chiusa da due anelli e un lucchetto. Nella sesta sala non c'è nessuno. Si scopre che la vetrina con gli scarabei non creerebbe imbarazzi ai ladri. L'apertura permette addirittura di infilare le dita. E' facile anche spostare la teca con «saggi di coroplastica popolare», didascalia che indica delle statuette. Solo dopo qualche minuto entra un uomo. Guarda e passa. Meglio chiarire: «Lei è un guardiano?». Lo è. Ma rinvia ogni domanda al «capo custode, signor Curti», che sulle questioni di sorveglianza si limita a dire a denti stretti: «Siamo troppo pochi, insufficienti».

Poche parole anche in Direzione: «Sono molto occupati» spiega gentile Anselmo Lauri, incaricato della recezione. Ferma una funzionaria, fredda si defila: «Cerchi la dottoressa Elvira Daniconi». Neppure lei riceve, ma accetta due domande al citofono: «La toilette devastata? E' stata una scolaresca, poco tempo fa. Ho steso regolare verbale. Quanto all'ingresso di via Principe Amedeo mi pare stiano lavorando. Mi scusi, ma ho fretta. Per la sorveglianza chieda all'ufficio personale». Qui, sempre a citofono, risponde un «addetto ai servizi di vigilanza». Non vuole dire il nome, ma spiega: ci guardiani sono 48, tre di notte, 5 di pomeriggio. Gli altri 35 lavorano di giorno. Ma causa malattie e permessi la presenza è di 25-26 persone. Non le ha notate?».

Maurizio Lupo



A destra lo scempio nella toilette, muri sporchi di graffiti e una porta sfondata da ragazzi in visita. In alto, l'inferriata forzata dinanzi all'ingresso del tempio di Ellesiya, nella nuova ala sotterranea. Sotto, la teca degli scarabei: infilarvi le dita non è difficile

Il pubblico denuncia «Polvere nelle teche Semplici lucchetti alle vetrine prive di allarme e quasi indifese»

POSSIAMO OFFRIRE LE QUATTRO VITI

Non vorremmo che i ladri, informati che al Museo Egizio la vigilanza è quella che è, ne approfittassero. Invitiamo chi ha responsabilità a provvedere le 4 viti per fermare la serratura della porta. Se quel modesto lavoro fosse ritardato dalla solita trafila burocratica, qualche volontario si trova sempre. Il nostro cronista, che ha visitato ieri mattina le sale, è pronto a comperare (di tasca sua) le viti occorrenti e a portarsi da casa il cacciavite. Il Museo Egizio è pur sempre il vanto di Torino e primo richiamo per i turisti. (Ai quali consigliamo di non servirsi dei gabinetti, che sono in condizioni vergognose).

L'attività di 53 centri messa a confronto dal comitato ministeriale

Cuore, secondi in Italia

Cardiochirurgia alle Molinette potrebbe diventare la prima quest'anno
Un migliaio di interventi. E presto si aprono due nuove sale operatorie

La cardiochirurgia delle Molinette è stata nel '91, per numero di interventi, la seconda in Italia, preceduta - per poche decine di operazioni - soltanto dal Niguarda di Milano. Alla fine del '93 sarà con ogni probabilità la prima, con un numero di interventi vicino al migliaio, destinati a salire a 1300 nel '94.

Così potrà ridursi drasticamente, e probabilmente scomparire, il ricorso alle cliniche private, soprattutto quelle estere, ancora molto richieste dai pazienti della nostra regione. E questo grazie all'imminente apertura di due nuove sale operatorie, dotate di sette letti (due dei quali destinati alle terapie intensive, necessarie subito dopo gli interventi in circolazione extracorporea).

L'équipe del prof. Mario Morea ha fatto segnare una maggior produttività anche rispetto ad altri centri di grande notorietà ed affidabilità, come il San Matteo di Pavia e gli ospedali di Brescia e Pisa. Molto positivi anche gli standard di mortalità che, per gli interventi coronarici, sono ormai scesi intorno all'1%. Torino si è inoltre segnalata per gli ottimi risultati ottenuti su pazienti anziani: uno dei trapiantati (con successo) aveva al momento dell'operazione quasi 68 anni.

I dati sono stati diffusi dal comitato ministeriale per la Cardiologia e Cardiochirurgia che ha preso in esame l'attività di 53 centri: complessivamente, in Italia, sono stati effettuati, nel '91, 21 284 interventi, di cui 6168 in centri privati. Torino si distingue, oltre che per il risultato delle Molinette, anche per l'attività della Clinica Villa Pia, che - con 646 interventi - è al quinto posto in Italia.

Nel '92 il distacco del Centro di Cardiochirurgia delle Molinette si è ulteriormente assottigliato, anche se dati definitivi saranno disponibili solo in autunno: la divisione universitaria torinese ha effettuato 753 interventi in circolazione extra-corporea (cioè a cuore fermo) dei quali 204 sono state urgenze e 38 emergenze. In queste ultime due fasce di interventi ad alto rischio sono stati operati 181 maschi e 61 femmine. In maggioranza si è trattato di by pass aorto-coronarici (53%), ma sono state frequenti anche le dissezioni aortiche (16%) e le sostituzioni delle valvole (12%).

L'équipe ha dovuto affrontare, sempre con successo, sette casi di rottura traumatica dell'aorta ed ha effettuato 23 trapianti di cuore (che rappresentano il 9% delle urgenze). Il tempo medio di trattamento in terapia intensiva è stato di 64 ore, con una punta minima di 12 e la punta massima (un caso isolato) di 826, cioè oltre un mese.

Il primo posto di Torino, nel panorama della cardiochirurgia nazionale, sarà legato alle due nuove sale. «La loro costruzione - spiega il dott. Michele Di Summa, responsabile del programma trapianti - è stata resa possibile grazie ad uno stanziamento di due miliardi e mezzo di lire. Grazie alle sale e ai letti contiamo di azzerare completamente le liste d'attesa, che adesso possono raggiungere un anno. Ci attendiamo progressi anche nel settore dei trapianti, dove però resta da superare l'handicap dello scarso numero di donazioni: quest'anno abbiamo portato a termine due interventi a gennaio, ma nessuno a febbraio».

I tempi di progettazione e realizzazione delle nuove sale (al quarto piano, proprio sopra l'attuale cardiochirurgia) sono stati contenuti in circa due anni, una autentica performance per la sanità italiana.

Angelo Conti

«Il nuovo catechismo della Chiesa cattolica è destinato al credente e a chi intenda diventarlo»

I dieci comandamenti aprono i «Martedisera»

Saldarini: che cosa dicono oggi il quinto, sesto e settimo

Con la presentazione del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, illustrato nei suoi aspetti fondamentali dall'arcivescovo Giovanni Saldarini, si è aperto ieri sera al Centro Congressi dell'Unione Industriale il nuovo ciclo dei «Martedisera» promossi dal Centro Congressi e da *La Stampa*, sponsor il Banco Ambrosiano Veneto.

«La promulgazione del nuovo *Catechismo* unico - ha detto il cardinale - rappresenta uno dei fatti più importanti della Chiesa di questo secolo: è stato voluto per assicurare l'unità della fede nell'atmosfera spirituale del nostro tempo». Chiarendo il significato profondo della pubblicazione, l'arcivescovo ha ricordato che «essa intende essere un segno forte, dato all'uomo d'oggi perché vinca lo scetticismo e l'incertezza. E possa rendersi conto che la fede cristiana offre valori e certezze capaci di dar senso alla vita, fondate non su teorie e filosofie umane, sempre mutevoli, ma su Dio e su Gesù Cristo, in cui Dio ha parlato ed è venuto incontro agli uomini per renderli partecipi del suo Regno e dunque della sua felicità infinita».

Al di là della curiosità effimera all'indomani della sua uscita in libreria, il *Catechismo della Chiesa Cattolica* - ha detto il cardinale Saldarini - è destinato al credente o a chi intenda diventarlo. Il testo permette a tutti di sapere che cosa pensa la Chiesa di Gesù su tutti i temi che interessano l'uomo e la sua vita. Oggi una persona che voglia informarsi sul Cristianesimo per sapere quale sia il giudizio dei cattolici su questo o su quell'argomento non ha che da aprire il *Catechismo*: quasi la "carta d'identità" del discepolo di Gesù. L'amore è alla base dell'agire cristiano».

Il cardinale Joseph Ratzinger, presentando l'opera il 9 dicembre scorso, aveva detto: «La morale del *Catechismo* è l'insegnamento su ciò che è l'amore». E ancora: «I dieci comandamenti sono solo un'esposizione delle vie dell'amore». Saldarini osservò: «Troppo spesso il discorso morale cristiano è interpretato in termini di limitazione della libertà o di diminuzione delle potenzialità umane. Certamente la morale cristiana contiene divieti, ma non si esaurisce in essi: i divieti mirano a salvaguardare l'amore, i frutti della carità o la dignità della persona». Poi, ricordando alcuni tra i numerosi temi che hanno animato il dibattito sul nuovo testo, frutto di un lavoro durato sei anni che ha coinvolto la totalità dei vescovi: «E' quindi alla luce dell'amore per Dio e per l'uomo e per la dignità della persona, creata a immagine di Dio, che vanno lette le affermazioni forti del quinto, sesto e settimo comandamento: illiceità dell'aborto, dell'eutanasia, del suicidio e l'intrinseco disordine dell'omosessualità».

Il cardinale Giovanni Saldarini

Il nuovo *Catechismo*, diventato immediatamente un best-seller, si pone come chiaro punto di riferimento «di fronte alla soggettivizzazione della fede, per cui ognuno si ritiene in diritto di decidere quale comandamento accettare e quale no». (m. t. m.)

L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
ULTIMI GIORNI
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
dal salvagente di piazza Solferino, 14/a è arrivata LA PRIMAVERA
Aut. Comunale

CARPET'S GALLERY
di Pioppo Paolo
TAPPETI VECCHI - ANTICHI
propone una
VENDITA SCONTATA SU TUTTO LO STOCK PER RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE
GALLERIA SUBALPINA 9/13
Tel. 54.48.96 Torino
Ed. Com. 4/93

echi di cronaca
Diflex Automation
Cad (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali. Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Regionale» Istituto Vagnone Via Vagnone 7 - Torino Tel. 488.994.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sportelli: Via Roma 80 Via Marenco 32
Telef. 011 65.211 - 10126 TORINO

LA STAMPA ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Sant'Andrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO
TORINO
Nascosta nella collina di San Vito, ma con uno spettacolare colpo d'occhio sulla città e sulla cerchia alpina proponiamo un'antica villa seicentesca in cui sono state restaurate le originarie decorazioni e gli splendidi soffitti a cassettoni. La superficie della parte abitativa è di circa 800 mq. e si adatta bene ad accogliere anche tre diversi appartamenti. Fa cornice alla casa un giardino di circa 4.000 mq..
TORINO
Nella precollina della Gran Madre proponiamo in stabile d'epoca un bellissimo appartamento recentemente ristrutturato costituito da doppi ingressi, soggiorno con camino, pranzo, 4 camere da letto, 3 bagni, cucina e terrazzo.
TORINO
In Corso Stati Uniti proponiamo all'ultimo piano di signorile palazzina d'epoca in fase di completa ristrutturazione appartamento su due livelli di complessivi 350 mq. oltre a box per due macchine, tavernetta e cantina. La proprietà è dotata di casetta del custode.
RICERCHIAMO
In collina villa d'epoca con superficie abitativa di circa 300 mq..
La nostra selezionata clientela è interessata alla fascia collinare che si estende da San Mauro a Moncalieri.
TORINO
C.so Re Umberto, 71 - Tel. 011/5818338
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK - PARIGI

LA STAMPA Guida per il cittadino

Come si compila l'autocertificazione da consegnare alle Usl

Conviventi, 2 dichiarazioni

Non sono equiparati ai coniugi

Ancora una giornata di interrogativi e dubbi in merito alla compilazione del modulo di autocertificazione da presentare alle Usl per ottenere l'esenzione dal pagamento delle 85 mila lire per il medico di base e dei superticket su esami e medicinali che entreranno in vigore dal 1° marzo

Gli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità hanno chiarito con il ministero della Sanità alcune delle questioni rimaste aperte negli scorsi giorni e sulle quali la legge non si esprime direttamente. Si tratta di casi reali e molto diffusi che hanno creato non poco sconcerto tra i cittadini.

Conviventi. Finalmente il problema ha avuto una soluzione. La legge parlava soltanto di coniugi e infatti le famiglie di fatto non sono state equiparate a quelle ufficiali.

I conviventi, quindi, dovranno fare l'autocertificazione ciascuno per proprio conto e in base al proprio reddito; i figli minori della coppia figureranno nel nucleo familiare del genitore che per loro percepisce gli assegni familiari

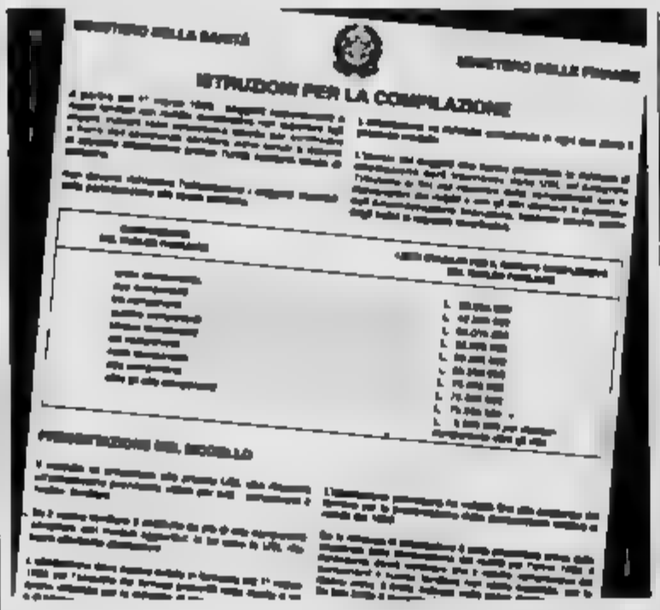
La stessa regola vale anche per i figli maggiorenni che non producono un reddito superiore ai 4 milioni e ottocento mila lire all'anno; faranno nucleo con uno dei due genitori.

Minorenni che percepiscono un reddito superiore ai 4 milioni e ottocento mila lire all'anno. La legge non aveva previsto questo caso, ma solo quello dei figli maggiorenni. Sono state però moltissime le segnalazioni di famiglie nelle quali un ragazzo di età inferiore ai 18 anni ha un regolare lavoro e produce un reddito superiore ai 4 milioni e ottocento mila lire. E' stato stabilito che questi giovani lavoratori possano fare l'autocertificazione da soli e non concorrano a determinare il reddito del nucleo familiare.

Cittadini extracomunitari. I cittadini extracomunitari che vivono nel nostro Paese con un lavoro regolare possono compilare il modulo per l'autocertificazione con le stesse modalità che devono seguire i cittadini italiani. Devono però già essere iscritti al servizio sanitario nazionale.

Nuovi punti di raccolta. La scorsa settimana, nel corso di un Consiglio dei ministri era stato ipotizzato di ampliare i centri di raccolta dei moduli anche alle sedi dei vigili urbani, agli uffici distrettuali delle imposte dirette, ai Comuni, alle circoscrizioni, agli uffici postali e alle farmacie. Per ora alla Regione non sono state fornite indicazioni ulteriori

Determinazione del nucleo familiare. Gli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità ribadiscono che i figli maggiorenni e lavoratori conviventi con i genitori fanno nucleo a sé. Alcune Usl hanno consigliato ai figli maggiorenni e lavoratori di cumulare il proprio reddito con quello di padre e madre; si tratta, specificano gli uffici regionali, di un errore.



Esenti per patologia. Gli uffici ribadiscono che chi ha già una agevolazione su esami e medicinali legata a una malattia specifica (esempio cardiovascolare, cancro) mantiene tale agevolazione. Se il suo reddito è inferiore agli scaglioni previsti dalla legge può anche fare l'autocertificazione; se il reddito è superiore dovrà pagare le 85 mila lire per il medico e i superticket su esami e medicinali non relativi alla sua malattia (ad esempio i farmaci per curare l'influenza).

I pensionati esenti che hanno già ottenuto il diritto ai «bollini». I cittadini che a gennaio hanno già ritirato i «bollini», o ne hanno comunque diritto, non devono compilare il modulo dell'autocertificazione. Se però fanno parte di una famiglia il loro reddito (che è per legge inferiore ai 16 milioni all'anno) si cumula con quello degli altri componenti per la determinazione dello scaglione; non perderanno comunque il diritto all'esenzione.

Scadenze e eventuali sottovalutazioni del reddito. Dal 1° marzo entreranno in vigore i superticket (e successivamente verranno diffuse le modalità per il pagamento delle 85 mila lire per il medico di base), ma l'autocertificazione si potrà presentare alle Usl anche dopo tale data. Naturalmente dall'inizio di marzo si dovranno pagare i nuovi ticket se non si potrà esibire l'attestazione firmata e timbrata dalla Usl

E' molto diffusa la preoccupazione di sbagliare nella valutazione del reddito presunto del 1992. Poiché l'autocertificazione viene richiesta prima che i cittadini dispongano dell'esatta cifra del reddito '92 il legislatore ha previsto il caso di errore. Se si è commesso un errore e il reddito risulta superiore agli scaglioni che danno diritto all'esenzione si potrà restituire l'attestazione alla Usl

Tra le otto candidate anche leghisti e verdi

L'ok dell'Università alle liste elettorali

Sono passate tutte e otto le liste presentate per le elezioni studentesche del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Ieri mattina la commissione elettorale ha dato i risultati del controllo sulle domande delle varie correnti e ha tirato a sorte le posizioni nelle schede. Per il CdA ha ottenuto 167 presentazioni la Lista per i Diritti degli Studenti (sinistra), 110 quella di Ateneo Studenti (cattolici «allargati»), 93 Rebus sic Stantibus (studenti di Alessandria), 138 i Liberali e Indipendenti, 180 il Comitato Studenti Universitari (Cgil), 88 il Fuan Du (destra), 97 Verdi Verdi Generazione Ecologista, 87 Federalismo: libertà e cooperazione (Lega). Questi ultimi non sono riusciti a entrare in lizza né al Cus, né all'Ente Regionale per il Diritto allo Studio.

Nella riunione di ieri non ci sono stati colpi di scena. L'incontro si è iniziato con due ore di ritardo per l'assenza di un membro della commissione, annullato. Per sostituirlo si è aspettata l'autorizzazione via fax del rettore, che era fuori Torino.

Solo una lista, del consiglio di facoltà di Informatica, è stata esclusa dalle elezioni per mancanza del numero legale dei sottoscrittori: si tratta del Gruppo Studenti di Informatica per i Diritti degli Studenti. A Medicina, nella lista degli Specializzandi, è stata rifiutata una candidatura, ritenuta non valida. Per il Consiglio di facoltà c'è stato inoltre un problema di omonimia: due correnti avevano scelto la denominazione «Tabella 18». Una delle due ha dovuto rinunciare mantenendo solo la continuazione del suo nome (peraltro abbastanza lunga): «Gli studenti non sono vasi da riempire, ma fuochi da accendere»

La fantasia ha caratterizzato le sigle delle liste per i corsi di laurea: a Psicologia si è presentata «Psicolista», a Geologia «Falda in movimento», a Biologia «Vittime del nuovo ordinamento». Ora tocca alla segreteria: liste complete e nomi dovrebbero essere pronti intorno al 4 di marzo. I tempi sono brevi, la data delle elezioni è il 10 e l'11 marzo.

(er. c.)

Tra aspre polemiche la nomina del nuovo presidente

Satti, vince Mezzano (pds)

Ma subito si dimettono Pappacoda (pri) e Tzouchias, indipendente pds
Angeleri (dc): «Adesso andiamo avanti con il risanamento dell'azienda»

Tempesta di polemiche e dimissioni alla Satti, la società che gestisce le linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana, oltre ad alcune decine di linee di pullman che uniscono Torino con la cintura e con numerosi centri del Canavese, della Valle di Susa e del Pinerolese

Ieri il consiglio di amministrazione si è riunito per eleggere il nuovo presidente, dopo le dimissioni che il repubblicano Pasquale Pappacoda aveva rassegnato quattro mesi fa, il 24 ottobre. In lizza il professor Alberto Russo Frattasi (di nomina liberale), docente di Economia dei Trasporti al Politecnico, e l'ex amministratore delegato dell'Atm, Giovanni Mezzano, rappresentante del pds. Il primo proposto dal socialista Enrico Buemi, ex amministratore delegato della società, e dal repubblicano Pappacoda; il secondo dalla dc e dal pds. Ha vinto Mezzano con i voti di Alexandros Tzouchias (indipendente indicato dal pds), dello stesso Mezzano e dal dc Agostino Angeleri (attuale vicepresidente) e Bigone e dal socialdemocratico Caponnetto.

Enrico Buemi, socialista

Tutto a posto? Neanche per idea. Adesso c'è presidente e vice presidente, ma mancano due consiglieri, poiché subito dopo il voto Pappacoda e Tzouchias si sono dimessi. Probabilmente tra oggi e domani saranno seguiti da Buemi, il quale non accetta questo nuovo vertice, a suo giudizio, «incompetente e delegittimato»

Ribatte il vice presidente Agostino Angeleri, democristiano: «In quattro mesi abbiamo fatto ciò che Pappacoda e Buemi non erano riusciti a realizzare in più di due anni: il ripianamento del deficit 1991 e il saldo dei debiti contratti con il ministero dei Trasporti. Altro che delegittimati. E adesso andremo avanti con il risanamento dell'azienda, ma senza scontrarci con i lavoratori come accadde a Pappacoda».

E' su questo punto che il socialista Buemi va all'attacco «Nello scorso ottobre avevo lasciato l'incarico di amministratore delegato proprio per i contrasti con la democrazia cristiana, che si era opposta alla politica di contenimento della spesa chiesto da me e dal presidente Pappacoda»

Tzouchias, docente del Politecnico, indicato dal pds, ha votato per Mezzano, poi ha scritto la lettera di dimissioni. Perché? Visto che il suo candidato ha vinto con cinque voti su nove? Risponde: «Ho scelto Mezzano per garantire la governabilità dell'azienda. Ma nella consapevolezza che un'impresa non può essere gestita da una maggioranza e una minoranza. Per portare avanti una politica seria alla Satti sarebbe necessaria unità di intenti e di obiettivi. Non siamo in un Consiglio comunale, ma in un consiglio di amministrazione dove senza un'impostazione unitaria del programma si gestisce ben poco. Ho quindi deciso di andarmene».

La bufera nella Satti, società per azioni, con il Comune azionista unico, si era iniziata subito dopo le ferie estive: il presidente e l'amministratore delegato spingevano per rivedere i contratti integrativi di lavoro, a loro giudizio, troppo «permissivi». I sindacati fecero muro e trovarono la «solidarietà» dei pds e della dc.

A fine ottobre si dimise il presidente Pappacoda che giustificò il gesto con un nuovo incarico operativo ottenuto all'Enel in Valle d'Aosta. Pochi giorni dopo lasciò anche l'amministratore delegato, il socialista Buemi. Entrambi rimasero nel Consiglio di amministrazione con l'intenzione di dare battaglia al rinnovo del vertice aziendale. Ieri lo show down e la loro sconfitta con un rimescolamento politico che vede contrapposti i democristiani (in questa occasione alleati con il pds) il psi, i repubblicani e i liberali.

(g. san.)

Una ricerca promossa dalla Fondazione Agnelli sulle possibilità ricreative dei preadolescenti

I ragazzini sono superattivi, ma tanto soli

Solo un intervistato su 100 dichiara di giocare con un adulto

Attivissimi, con agende fitte di impegni come se fossero giovani manager. Così vivono i ragazzini tornesi tra gli 11 e i 14 anni, stretti tra scuola, attività ricreative, sport. Se siano felici è difficile dirlo. Certo è che solo l'uno per cento dichiara di «giocare con un adulto», segno di uno scarso rapporto con i genitori, che pure sacrificano molto del proprio tempo per accompagnare i figli alle varie attività collaterali alla scuola

Una ricerca promossa dalla Fondazione Agnelli e realizzata dal centro analisi e ricerche sulle politiche sociali (Carpos) ha cercato di capire la realtà dei 32 mila preadolescenti di Torino fotografando le opportunità che la città offre oltre le mura scolastiche. L'indagine sarebbe uno strumento utile per gli amministratori per meglio comprendere bisogni e esigenze dei piccoli cittadini; purtroppo da tempo una diminuita attenzione alle politiche sociali priva in parte la ricerca di un interlocutore pubblico.

Lo sport è la principale attività extrascolastica. Un ragazzino su due svolge una disciplina sportiva. I maschi preferiscono calcio, pallacanestro, pallavolo, nuoto; le femmine pallavolo, danza, ginnastica ritmica, nuoto. Tutti sanno andare in bicicletta, il 70% sa nuotare, il 40 sciare. La ricerca ha censito 230 strutture a cui accedere per fare sport. Nella maggioranza dei casi è necessario un accompagnatore (genitore o nonno); l'attività sportiva, quindi, è subordinata strettamente alla disponibilità di tempo degli adulti.

La ricerca sottolinea che servizi di accompagnamento collettivo, maggiore presenza e varietà di offerte sportive in tutte le zone della città e servizi pubblici più efficienti potrebbero risolvere i problemi di molti ragazzi costretti a rinunciare a una attività desiderata perché nessuno li può accompagnare

L'oratorio è l'altra grande risorsa dei preadolescenti. Novantotto parrocchie organizzano attività pomeridiane e 53 di spongono anche di un doposcuola rivolto ai ragazzi in difficoltà scolastica. La ricerca evidenzia che questa proposta sarebbe la più duttile per i ragazzi non imponendo orari fissi, né iscrizioni formali e offrendo possibilità di gioco collettivo, attività manuali, gioco del calcio, con la presenza di animatori adulti. Solo il 30 per cento dei ragazzini, però, continua a frequentare l'oratorio dopo la terza media o dopo la Cresima.

Oltre ai dati oggettivi la ricerca si è posta l'obiettivo di dar voce ai ragazzi impegnandoli nella risposta a un questionario per capire come vivono realmente la loro difficile età di transizione. Molto importante è il problema dell'autonomia. In maggioranza vanno a scuola da soli lungo un percorso rigido e noto, mentre oltre il 50% sono accompagnati alle attività ricreative. Si notano differenze tra maschi e femmine; le ragazzine sono più protette dalla famiglia. Oltre il 14% degli intervistati ha dichiarato di non uscire da solo «per paura».

Le femmine leggono più dei maschi (17% contro il 9%); fanno meno sport dei coetanei (62 contro 94); passano più tempo al telefono (14 contro 4); aiutano la madre nelle faccende (24 contro il 9). Importante nell'universo adolescenziale il rapporto con il denaro; il 49% riceve una piccola somma dai genitori (non oltre le 10 mila lire settimanali). Su 626 ragazzi che ricevono regolarmente denaro, 234 vorrebbero destinarlo al risparmio.

(m. cas.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Franco Costruzioni presenta:
Villaggio residenziale
★★★★★ GOLDEN GREEN ★★★★★

Nichelino - Via Colombetto-Via Ariosto (su una verde estensione di 65 mila mq)
AL GOLDEN GREEN Palazzine di 3 piani nel verde. APPARTAMENTO Tipo a partire da L. 210.000.000 Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, servizi, volendo mansarda, giardino, posto auto, riscaldamento autonomo, videocitofoni, scelta materiali, possibilità di personalizzare gli ambienti. BOX AUTO L. 25.000.000. Prezzi bloccati fino alla consegna. Scegli e prenota qui, dunque la tua residenza. ...E' QUI ...E' BELLA ...E' TUA ...E' LA TUA CASA.
E' una realizzazione

Franco Costruzioni s.r.l.
Per informazioni: 011/60.95.60 r.a.

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
ECCEZIONALE OCCASIONE
DI CONVENIENZA PER
ACQUISTI DI BIANCHERIA
PER LA CASA
INTIMO UOMO/DONNA
SCONTI FINO AL 50%
DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO
ORDINI SPECIALI SU MISURA
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TEL. 011/5629643
FRETTE
È CASA DAL 1860
COM. EST. 22/12/92

AVVISO
Publikompass *informa i sig. inserzionisti che, dal 2 gennaio 1993, il ritiro della corrispondenza indirizzata alle* **Caselle postali** *in gestione avviene presso gli sportelli PK ubicati in*
via Marenco 32 Torino

ItaliaNostra
Un patrimonio da salvare
I beni artistici e paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli e porli come fulcro della nostra immagine e della nostra cultura. Iscriversi a Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica e paesaggistica del nostro Paese e nel far crescere le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Aperta un'inchiesta dopo gli esposti degli abitanti

I lavori per la discarica di Vinovo al confine con Piobesi e Candiolo sono cominciati da circa un mese

Il sindaco «Vogliamo chiarezza sull'acquisto del terreno»

Discarica in procura

Vinovo, documenti sequestrati

Funzionari della procura in Municipio a Vinovo, ieri mattina. E' finita in mano alla magistratura parte della documentazione riguardante la maxi-discarica che il consorzio Torino Sud sta realizzando da un mese in frazione La Motta, al confine con Piobesi e Candiolo.

Nel mirino degli inquirenti, dopo alcuni esposti della cittadinanza sostenuta dal sindaco Silvio Anghilante, ci sarebbe «l'oscuro iter» - come lo definiscono in Comune - che avrebbe permesso al consorzio torinese di cominciare i lavori in una zona a rischio nei pressi del torrente Chisola e su falde acquifere superficiali, «un'area mai indicata da alcuna delibera consiliare, e anzi contestata prima dai tecnici dell'acquedotto del maggio '90 e poi anche dalla Provincia e dall'Usl 33 di Nichelino». Non solo: «Chiediamo di fare chiarezza sulle procedure d'acquisizione del terreno su cui sta sorgendo l'impianto» dice il sindaco. E specifica: «Ci lascia perplessi che un affare da venti miliardi sia stato interamente gestito con trattativa privata dal consorzio e dalla Servizi Ecologici che tramite il suo progettista, ingegner Francesco Meluzzo, si è arrogata il diritto all'individuazione del sito».

La discarica che s'inizia a intravedere sulla Vinovo-Candiolo è una storia infinita datata 1987, quando il consorzio Torino Sud, su richiesta urgente della passata amministrazione, presenta un progetto rivoluzionario in grado di trasformare sessanta tonnellate di rifiuti al giorno in biogas, e quindi in energia elettrica mediante trattamento biochimico. Quel progetto-pilota, però, fallisce sul nascere, e dal cosiddetto sistema «tasca» un capannone mobile in grado di coprire di volta in volta i rifiuti in attesa di trattamento. «Un metodo comunque sicuro» garantiscono i tecnici, in base al quale l'assessore Garino della giunta regionale approva il progetto nell'agosto '91, dopo due bocciature «per i rischi di inquinamento».

Ma tutto finisce ancora una volta in fumo: «Solo adesso, infatti, scopriamo che la discarica è una semplice buca a cielo aperto. Un'enorme pattumiera, insomma» attaccano i rappresentanti del comitato antidiscarica. Una pattumiera da 270 mila metri cubi e da venti miliardi di lire: tredici per i lavori, 820 milioni per il progetto, il resto per l'Iva, gli imprevisti e la gestione.

Marco Accossato

Cuorgnè, la Regione chiede rimborso al funzionario

«L'auto dell'Usl la deve pagare»

Francesco De Paco 74 anni amministratore straordinario dell'Usl di Cuorgnè

Dovrà rimborsare alcune decine di milioni all'Usl 38 di Cuorgnè, Francesco De Paco, amministratore straordinario dell'Unità sanitaria altocanavesana. Lo ha deciso la Regione dopo le polemiche del dicembre scorso quando De Paco, 74 anni, ex funzionario della Prefettura, era finito nell'occhio del ciclone. Tutta colpa di un'auto dell'Usl, utilizzata dall'amministratore per effettuare, giornalmente, il viaggio da casa all'ufficio e viceversa. I calcoli definitivi dell'ufficio amministrazione dell'ente sanitario di Cuorgnè non sono ancora pronti. Ma la somma che dovrà sborsare è certamente di qualche decina di milioni. Oltre a rimborsare le spese vive sostenute dall'ente per mandare ogni giorno una Fiat Uno a Torino a prelevare l'amministratore, portarlo a Cuorgnè e la sera fare il percorso inverso, De Paco dovrà anche pagare di tasca sua il costo dell'autista impegnato in questo compito almeno quattro ore al giorno. Il provvedimento, notificato al Comitato dei garanti e al coordinatore amministrativo dell'unità sanitaria altocanavesana, chiarisce infatti che l'ente non è tenuto a versare alcun rimborso spese al suo amministratore. Un riferimento specifico viene fatto anche all'utilizzo di auto di servizio per il trasporto da casa all'ufficio e viceversa del funzionario: «Qualora ciò fosse avvenuto si deve provvedere alla quantificazione della spesa e all'adozione degli atti necessari per l'introito della stessa».

Francesco De Paco, attaccato duramente, si è sempre difeso dicendo di aver agito secondo la legge. «C'è una disposizione che nega il diritto all'indennità di missione dal luogo di residenza a quello dove si lavora; ma per quanto riguarda il rimborso delle spese effettivamente sostenute non c'è nulla in contrario». I suoi avversari, però, contestavano questa disposizione regionale: «Il ministero della Sanità ha spiegato chiaramente che non si deve rimborsare nulla. Se questo viene fatto, anche in modo indiretto, è un atto illegittimo». Chi lo contrastava, però, si fermava soprattutto sull'opportunità di un simile servizio, in un momento di particolari difficoltà economiche: «Lo stipendio che gli passa lo Stato è più che sufficiente per coprire le spese di trasporto da casa al posto di lavoro. Un pensionato che guadagna più di 6 milioni al mese dovrebbe evitare simili speculazioni».

Ludovico Poletto

Strada San Mauro, l'incidente causato da un gatto

Giovane muore nell'auto finita contro un palo

Un giovane residente a San Mauro, Luca Altina, di 24 anni, via Casale 75, ha perso la vita ieri sera, poco dopo le 21, in seguito a un incidente avvenuto a Torino, in strada San Mauro all'altezza del numero 114.

Il ragazzo, che viaggiava a bordo di una Lancia Delta integrale, ha iniziato un sorpasso azzardato. Al termine della manovra - come ha raccontato ai carabinieri un testimone che ha assistito al terribile urto - un gatto ha attraversato la strada all'automobilista. Luca Altina ha cercato di evitarlo, ma ha perso il controllo della vettura, probabilmente a causa della forte velocità. La Delta è andata a schiantarsi contro un palo. Nell'impatto l'auto è stata praticamente spezzata a metà. Ai soccorritori Luca Altina è apparso subito in condizioni disperate ed è morto durante il trasporto all'ospedale Giovanni Bosco.

Serata «piena»

All'asta i pittori dell'800

All'Hotel Royal, la 43ª Asta Sant'Agostino ha riproposto un'ampia scelta di pittori e opere dell'Ottocento. Nella serata di lunedì scorso il pubblico è affluito numeroso per disputarsi i «pezzi» più piacevoli. Il bandi tore Pier Carloggia ha proposto, quindi, un ricco gruppo di dipinti di scuola piemontese, caratterizzati da vedute montane, declivi innevati betulle nel vento primaverile come nel caso di Rho. Si deve dire che i collezionisti hanno, in questa occasione, preferito proprio le composizioni più rasserenanti e, sicuramente, meno care. E così al posto di Mancini o di Palizzi, di Matteo Olivero o dell'alessandrino Migliara, hanno raccolto maggiori consensi il limpido «Paesaggio di Courmayeur» di Maggi acquistato per 14 milioni. La rasserenante impressione «Piazzale di Rivoli» di Reycend a 11 milioni, la romantica veduta del Camino, che ha delineato un «Paesaggio fluviale» aggiudicato per una cifra di poco inferiore a dieci milioni. E tra gli altri quadri ricordano Falchetti di Caluso e il «Lago Maggiore» di Tavernier, le realistiche «Rose» di Giacomo Grosso a 8 milioni, le colline torinesi di Ghivarello e quelle del Monferrato di Musso (3 milioni). Colmo (fratello del caricaturista Golia) e «L'aratura» di Giuseppe Gheduzzi aggiudicato a 8,5 milioni e Cavalleri, Vellan, Michelotti, Metello Merlo e Depetris. [a. mi.]

Carmagnola, dall'azienda e dai colleghi

Soldi e un avvocato per l'operaio omicida

Solidarietà a un uomo autore di un delitto. Non ha perso la stima dei colleghi l'operaio Ivo Fonsatti, 54 anni, di Carmagnola, che la sera di San Valentino aveva ucciso a fucilate il fidanzato della figlia Monica, 22 anni, secondogenita di cinque.

I dipendenti della Farid, che a Moncalieri in strada Savona 39 bis allestisce veicoli per uso industriale, si sono autotassati per devolvergli una giornata di stipendio. Alla colletta per appoggiare finanziariamente il Fonsatti, una quindicina d'anni di anzianità come carpentiere, hanno partecipato circa cento colleghi, sia operai sia impiegati. In azienda sono preoccupati per la pubblicità negativa che può derivare dal gesto, ma è lo stesso titolare ad ammettere: «Ci faremo carico delle spese legali - dice Girolamo Orecchia -, Fonsatti è sempre stato una persona corretta, onesta, votata al lavoro. I famigliari si sono presentati qui disperati: come non aiutarli? Non è giusto che le colpe dei padri ricadano sui figli. Si tratta di un atto spontaneo di bontà che, come tale, va rivolto non soltanto a chi lo merita. Ci asteniamo dal giudizio».

Fonsatti, che era ad un anno e mezzo dalla pensione, è incarcerato alle Vallette. Era stato lui stesso a telefonare ai carabinieri per costituirsi, immediatamente dopo il delitto. Nella nebbia che ammantava il borgo agricolo di San Michele, i militari erano accorsi alla casa di vicolo Ritana 3, nel cui giardino avevano trovato il cadavere di Diego Tuninetti, 25 anni, via Bra 9.

Il ragazzo aveva avuto un ennesimo litigio con il Fonsatti, che lo considerava un «poco di buono, uno senza voglia di lavorare». Il giovane, orfano di madre, bulletto di quartiere, con qualche piccolo precedente, aveva perso almeno tre impieghi trovatigli dal padre di Monica, con cui stava progettando di sposarsi. Fonsatti gli aveva anche offerto del denaro, per togliersi di torno. La sera del 14 febbraio il Tuninetti aveva non solo rifiutato l'offerta, ma anche deriso l'uomo che, accecato dall'ira, aveva preso il fucile e l'aveva crivellato con tre colpi.

In carcere l'operaio è in stato di acuta depressione: «Dopo una vita specchiata, senza nemmeno una contravvenzione stradale - riferisce l'avvocato Anna Clorinda Ronfani, che ha ricevuto il mandato difensivo della Farid - si ritrova in questo stato. Non si rende nemmeno bene conto di quanto è accaduto. Risulta anche a me che, nonostante il fatto gravissimo di cui si è macchiato, non gli sia venuto a mancare l'appoggio da parte dei colleghi».

Jader Ferrero

Carnevale d'Ivrea, la battaglia è stata vinta dai Tuchini

Feriti a colpi d'arancia

In tre giorni di scontri utilizzati tremila e seicento quintali di agrumi
Cento persone mobilitate per l'assistenza sanitaria a oltre 600 contusi

Un modo migliore di festeggiare i loro trent'anni di fondazione gli arancieri dei Tuchini proprio non lo potevano sperare. A loro, infatti, è andato il premio come migliore squadra di combattenti. Un blasone importante per il gruppo del Borghetto, il secondo della loro storia. Intanto con la battaglia di ieri pomeriggio è calato il sipario anche sull'edizione '93 del carnevale di Ivrea. E già si fanno i primi bilanci: in tre giorni di scontri sono stati utilizzati 3 mila e 600 quintali di agrumi. Ma il numero più consistente è quello dei feriti, oltre 600. Le tre tende di pronto intervento fatte sistemare nei punti strategici della città dove infuria la battaglia, ed il pronto soccorso dell'ospedale, sono stati presi letteralmente d'assalto.

L'emergenza sanitaria, che ha mobilitato oltre 100 persone, è stata, comunque, gestita al meglio e senza ritardi. «Un lavoro enorme - dice il primario del Dea, Biagio Spaziante -. Forse addirittura maggiore degli anni passati». Battaglia dura, quindi, nella quale i Tuchini sono finalmente riusciti a primeggiare, davanti alle squadre dei Diavoli e dei Mercenari, rispettivamente seconda e terza. La quadriglia «Armata del Generale» si è invece aggiudicata il primo premio nella classifica finale dei carri, vincendo anche quella per i migliori finimenti e la miglior guida insieme alla pariglia «I Cavalieri del Tricolore». Il trofeo «Walter Grava», istituito nel 1977 dagli Arduini, è stato assegnato quest'anno ai componenti dello Stato Maggiore, per il loro attaccamento alla manifestazione.

Ultima fatica carnevalesca, ma già in panni borghesi oggi per il generale Pino Percivalle e la mugnaia Cristiana Ferraro, applauditissimi personaggi della manifestazione: partecipano, in Borghetto, alla distribuzione di polenta e merluzzo.

Chivasso. Nonostante oggi sia il mercoledì delle Ceneri, prosegue il Carnevale che chiuderà tra sabato e domenica con un vegliononissimo, con la sfilata per le vie della città delle maschere e con la premiazione di singoli e gruppi.

Oggi la mugnaia e il generale distribuiranno polenta e merluzzo

BIANCA & NERA

Quaresima con la Sindone

Alle 21, in Duomo, il cardinale Saldarini presiede la solenne concelebrazione del Mercoledì delle Ceneri. L'inizio del tempo di Quaresima viene celebrato oggi in tutte le parrocchie. Incomincia anche la Quaresima di fraternità per la solidarietà con la Chiesa e i popoli del Terzo Mondo.

Partito radicale: nuove adesioni

Il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, quello della Provincia, Ricca, l'attore Zucca, i giornalisti Paolo Guzzanti e Alessandra Comazzi, l'on. Renzo Patria, dc, sono gli ultimi iscritti in Piemonte al partito radicale. L'hanno reso noto gli stessi radicali. Nei giorni scorsi avevano aderito Negarville, pds, Cantore, assessore regionale al Turismo, i dc Napoli, Astore, Principe e Bottino, i socialisti Scapino, Grotto, Ossola e Nigra.

Segretario Uil-sanità

Giacomo Manuguerra, 51 anni, è stato confermato segretario piemontese della Uil-sanità per altri 4 anni. Le elezioni sono avvenute durante l'assemblea regionale del sindacato che si è svolta a Rivoli. La Uil-sanità conta 5500 iscritti nel Torinese.

Corso Usl per extracomunitari

L'Usl Torino 1 - Settore di Educazione Sanitaria - ha organizzato un corso di formazione per «Orientatori culturali ai servizi sociosanitari», riservato a 12 immigrati/e extracomunitari/e, cui verrà concessa specifica borsa di studio. Il corso avrà inizio il 29 marzo e terminerà il 14 luglio '93. Informazioni da lunedì a venerdì dalle 10 alle 15 presso il settore di educazione sanitaria, via Bertola 53, 4° piano, tel. 011/562.3325-575.4034

Orbassano e Cit in lite

Orbassano contro il Consorzio intercomunale torinese. Spiega il sindaco, Emilio Della Notte: «Il Cit ha tempo 60 giorni per darci quello che aveva promesso, poi passeremo a vie legali». Il Comune nel 1990 aveva affidato al Consorzio un'area in via Calvino su cui costruire 102 alloggi perché, dice il sindaco «il contratto prevedeva che 70 sarebbero toccati agli sfrattati di Orbassano». Gli appartamenti sono pronti ma il Cit ha deliberato che solo 21, e non 70, saranno assegnati a Orbassano.

Pianezza, nuovo segretario dc

In vista delle elezioni comunali di primavera, la dc di Pianezza ha rinnovato il segretario che ora è Rinaldo Roccati, 43 anni, assessore ai Servizi sociali.

Nissan Trade. Il tuo lavoro costa meno.

Nissan Trade è conveniente tre volte
Conveniente per dimensioni e maneggevolezza: puoi guidarlo anche in città con tutta la comodità di cui hai bisogno mentre lavori. Ma senza rinunciare allo spazio.
Conveniente per l'assistenza: hai a disposizione tutta la grande rete di assistenza Nissan che trovi in tutta Italia. Pensa, oltre 400 officine specializzate.
Conveniente per il prezzo: talmente piccolo che non ha bisogno di commenti. Basta guardarlo

da L. 16.445.000*
IVA ESCLUSA
*Versione 2.0 autotelaio cabinato

NISSAN

SICA Srl
CORSO TRIESTE, 140
MONCALIERI (TORINO)
TEL. 011 664.7350 - 664.7850

Il belga nega l'ipotesi di trasferimento e si offre a Goveani come consulente

Scifo: al Torino metto le radici

A Pavia test per Julio Cesar

Al Torino, ben più che altrove, questo è tempo di congetture. Sul conto del nuovo presidente ma soprattutto delle sue intenzioni. Se può servire, Scifo, cioè uno dei granata più autorevoli in campo e chiacchierati per quanto concerne il futuro calcio-mercato, sgombera il terreno da ogni dubbio autoqualificandosi come punto fermo del Torino prossima edizione. Il discorso è talmente chiaro e definito da far pensare a uno scherzo ma Scifo non ha l'aria di chi vuol menare il prossimo per il naso. «Volete sapere che cose sarà di me e io vi dico che so già dove giocherò l'anno prossimo». Nel Napoli, dice uno con aria provocatoria. «Niente affatto, sarò ancora del Torino, dove mi trovo a mio agio e per il quale sono anche pronto ad accettare un prolungamento del contratto. Ho parlato con il presidente soltanto una decina di minuti ma ho capito che ha le idee chiare».

Se con questa affermazione il giocatore vuol far capire che la sua conferma è già sancita, non c'è che dire: Roberto Goveani forse non si esporrà molto ma è rapido nelle decisioni

Poi Scifo, tanto per liquidare dubbi ulteriori, aggiunge: «Il presidente è uno con i piedi per terra e bada ai bilanci ma non credo che voglia indebolire la squadra. Nei primi incontri che abbiamo avuto ci ha dato serenità e sono tranquillo. Qui, poi, sto bene al punto che penso di comprarmi la casa».

Ma non basta. Vincenzino si è talmente immedesimato nel ruolo di granata da chiedere di vestire anche i panni del consulente e collaborare con la società per elaborare i progetti per il futuro. «Non ci troverei proprio nulla di strano, e se qualcuno volesse chiedere il mio parere sarei ben lieto di offrirglielo. In fin dei conti si dovrebbe parlare di giocatori che dovremo trovarci al fianco e mi sembrerebbe giusto far sapere quello che pensiamo in proposito».

Il discorso scivola sul nome di italiani e stranieri. Scifo preferisce non soffermarsi su alcuno di essi, però enuncia un principio di carattere generale: «Per restare sulla cresta dell'onda, in Italia è necessario sacrificarsi sempre molto altrimenti si finisce per restare tagliati fuori. E' un po' come in Nazionale dove si avvertono sensazioni particolari».

E allora per lei il Toro è come la Nazionale? Risata e poi: «Massì, proprio così».

Immaginabili i sorrisini degli scettici, ma ecco la controprova. Il 31 marzo, giorno del derby di ritorno in Coppa Italia, Scifo dovrebbe giocare nelle file del Belgio che sarà impegnato in Galles per la qualificazione mondiale ma, tanto per ribadire quanto si senta appiccicata sulla schiena la maglia granata, Vincenzino ricorda di aver già chiesto al presidente della Federazione belga di essere esonerato dalla trasferta. Spiega: «La seconda sfida con la Juve sarà decisiva per l'ammissione alla finale mentre il Belgio, comunque finisca la partita con i gallesi, avrà a disposizione ancora due facili incontri».

Cambiamo scenario. E' in arrivo il Pescara, un'avversaria che non ha il potere di mettere la tremarella alle squadre che incontra, ma pur sempre una presenza legata alla necessità di conquistare i due punti. E Scifo commenta: «Ci sono dei rischi, credetemi. Se non scenderemo in campo con la giusta concentrazione, potremmo essere vittime di brutte sorprese».

Intanto stamane si conosceranno - almeno sotto il profilo clinico - i destini di Aloisi che a Lione verrà operato dal professor Chambat, famoso chirurgo ortopedico, che procederà alla ricostruzione del legamento crociato anteriore. Lunghi i tempi di recupero che si prevedono per lo sfortunato giocatore il quale dovrà astenersi dall'attività agonistica almeno otto mesi.

Per uno che scompare dalla scena, un altro che - sia pure sul fronte opposto e cioè quello juventino - torna a farsi notare. Si tratta di Julio Cesar, da oltre 4 mesi lontano dai campi e causa di una frattura alla tibia, e che oggi nell'amichevole della Juve a Pavia (alle 16, mentre in mattinata, alle 10, i bianconeri parteciperanno ai funerali di Borel, alla Gran Madre, ai quali presenzieranno pure il capitano del Torino, Fusi, l'addetto stampa Chiuminatto e alcuni Primavera granata), sosterrà il collaudo definitivo in vista della trasferta di Roma. Queste la formazione che Trap schiererà contro i lombardi (C2): Rampulla, De Marchi Marocchi, Conte Torricelli Julio Cesar; Di Canio Platt Vialli Moeller Ravanelli.

Annotazione curiosa per concludere: nella partitella di ieri, Trapattoni - ahimè - è incappato in un'autorete e si è arrabbiato moltissimo prendendosela con l'esterrefatto Rampulla. Quando si dice la concentrazione.

Piercarlo Alfonsetti

Scifo (a lato) avverte i granata dei rischi che corrono sottovalutando il Pescara; Julio Cesar (sotto) potrebbe rientrare all'Olimpico

PALLAVOLO

Dopo sei stagioni in A2, biancoblù retrocesse in B1 con 8 turni d'anticipo

Pinerolo, condanna annunciata

Il presidente: pensiamo già all'anno prossimo

Con più di due mesi di anticipo sulla fine dei campionati, la pallavolo ha emesso domenica il suo primo verdetto stagionale. Lo 0-3 subito in casa del Palermo ha aritmeticamente condannato il Pinerolo alla retrocessione in B1. A otto turni dal termine della A2, le biancoblù sono infatti ultimissime con due soli punti all'attivo, 18 in meno dell'undicesima classificata, l'ultima che eviterà il ko in questo torneo caratterizzato da ben cinque relegazioni.

Pinerolo lascia la serie cadetta dopo sei stagioni consecutive con un ruolino di marcia da cenerentola: una vittoria in 22 partite (il 3-1 casalingo inflitto il 25 ottobre al Cassano), sei set all'attivo e ben 19 sconfitte per 3 a 0. Ci sarebbe di che vergognarsi se tutto non fosse stato previsto nella scorsa estate quando il presidente Gualtiero Mina riuscì in extremis ad evitare il forfait convincendo il tecnico Sergio Novarese e un gruppetto di atlete ad imbarcarsi in un'avventura dall'esito scontato: partecipare alla A2 per non sparire dalla scena, con il solo scopo di poter ripartire l'anno dopo dalla B1.

«Non abbiamo rimpianti - dice Mina -. Abbiamo raccolto botte un po' dappertutto perché il divario con le nostre rivali era effettivamente notevole. Le ragazze, però, si sono sempre battute con impegno e generosità. Soltanto due volte, a Cassano e in casa con il Trani, hanno decisamente deluso».

Pinerolo assicura di onorare con dignità gli ultimi impegni di campionato, ma con la testa è già alla B1 '92-'93. Conferma Mina: «E' da mesi che ci stiamo muovendo per allestire una squadra nuovamente competitiva. Programmare un immediato ritorno in A2 sarebbe azzardato, ma vogliamo almeno essere subito tra le prime 4-5 del torneo e difendere il titolo di leader del Piemonte dagli attacchi di Cuneo e Cafasse».

I piani societari sono già ben delineati. A giorni sarà annunciato il nome del nuovo tecnico (probabilmente arriverà da fuori regione). Il mercato dilagherà anche dall'esito delle pratiche di naturalizzazione di Wilde e Brozova. Mina e il d. s. Mottino garantiscono comunque 3-4 arrivi, giovani promettenti e atlete esperte della categoria in grado di far dimenticare in fretta il calvario di quest'annata piena soltanto di sconfitte. [r. con.]

SPORT FLASH

CALCIO
I risultati delle giovanili di Juve e Toro

I risultati delle formazioni giovanili di Juventus e Torino. Primavera. Torino-Monza 6-0. Campionato Berretti: Lucchese-Juventus 1-2; Torino-Cecina 3-1; Allievi Eccellenza: Paradiso-Juventus 0-7; Sampdoria-Torino 0-3. Giovanissimi regionali: Juventus-Asti Sport 11-0; Torino-None 10-1. Giovanissimi Marito A: Borgaro-Juventus 2-1; Moncalieri-Torino 0-0. Esordienti: Juventus-E. Settimo 2-1; Torino-Valsangone 4-1.

TORNEO DI ARCO
Vincono i granata, trionfatori nel derby

ARCO. Il torneo «Beppe Viola» disputato ad Arco di di Trento è stato vinto dal Torino che nelle finale di ieri (diretta da Trentelange) si è imposto alla Juve per 4-1 con 3 gol di Neroni e uno di Di Donato. Di Mezzoni la rete della bandiera juventina.

SCI ALPINO
Alla Piazzalunga lo slalom di Sauze

SAUZE D'OULX. Alessandra Piazzalunga, azzurrina di Sestriere, ha vinto la gara di slalom gigante valida per i titoli piemontesi della specialità. Alle spalle della Piazzalunga, prima delle Seniores, si è classificata Chiara Ottone, sedicenne dello Sci Club Sansicario, nuova campionessa Giovani. In campo maschile, vittoria e titolo Giovani per un atleta di casa, Andrea Faure Caire, che ha preceduto Patrizio Casse (Fiamme Oro), nuovo campione Senior.

SUPER-G
Ancora primi Dotta e Ambrogione

SESTRIERE. Ennesima vittoria di Paolo Dotta (Sauze d'Oulx) e Veronica Ambrogione (Sansicario) nel circuito Juvenes della Regione Piemonte. I due Allievi si sono imposti nel SuperG di Sestriere; primi tra i Ragazzi si sono classificati Hermann Casse (Sestriere) e Valentina Roberto (Sauze d'Oulx).

SLALOM GIGANTE
A Bianchi il Trofeo Michellonet

SESTRIERE. Daniele Bianchi (None), dopo aver vinto - tra i Seniores - le gare dell'11° Trofeo Interaziendale e del 2° Campionato Vip Card Club, ha fatto registrare a Sestriere il miglior tempo nello slalom gigante del Trofeo Michellonet. Nelle altre categorie si sono imposti Lorenza Negro e Federico Buratti (Baby), Ludovica Falcone e Mario Ginatta (Cuccioli), Sara Castellano e Giovanni Quaglino (Ragazzi), Carola Barbero e Claudio Bergero (Allievi), Elisabetta Barbero e Marco Lavazza (Giovani), Manuela Carrato (Seniores femminile), Luciana Bettini (Dame), Adriano Belluco (Veterani), Silvio Amodeo (Amatori) e Rolando Chaslancin (Pionieri).

CICLISMO
I «gioielli» del Pedale Sancarlese

Presentato l'organico del Pedale Sancarlese, costituito dai giovanissimi Stefano Baima, Gabriele Bedda, Roberto Carmeletto, Dario Cavaletto, Roberto Ferraris e Matteo Marchi (tutti di 12 anni) e dai ciclocamatori Fulvio Sento e Silvano Levra, che si dedicheranno prevalentemente al ciclocross e alle gare di mountain-bike.

BOCCE
I vincitori delle gare provinciali

Questi i vincitori delle gare provinciali disputate il 21 febbraio: a Ponte Masino Nole (terne BDF arbitro Rossi): Milone Falco-Biloletto (Ponte Masino), a La Costanza (terne CDD arb. Monfardino). Vignolo-Colombino-Paniati (Avvenire S. Paolo); a Bertolla (terne CDD arb. Zerbinati): Soave-Ferrero-Enriù (Borgarese); alla Casellese (terne D arb. Caresio): Faù-Rollero-Fava (Casellese); alla Colombo (coppie F arb. D'Avenia): Bono-Bochis (Bruino); a La Tola Chivasso (coppie CD arb. Azzoni): Pirale-Combetta (La Tola).

Ambrosiano Veneto

PER I GIOVANI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

CAPIRE LA FINANZA

Ciclo di incontri organizzati dal

CLUB DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

in collaborazione con il Banco Ambrosiano Veneto e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e destinati a neo-laureati, laureandi, neo-diplomati e diplomandi allo scopo di aiutarli nella comprensione dei più importanti fatti-strumenti finanziari, con l'intervento di autorevoli professionisti ed esperti del settore.

INVESTIRE I PROPRI SOLDI
Una guida per conoscere meglio i tipi di investimento e i servizi offerti dal mercato
MARIO SALVATORELLI
Giornalista economico de La Stampa
LAURA FEBBRARO
Responsabile Settore Risparmio Gestito Servizio Marketing Istituto Bancario San Paolo - TORINO
LUNEDI' 8 MARZO - ORE 17,30

LA BORSA VALORI
Cos'è questa grande istituzione che riflette e condiziona la realtà economica del nostro tempo
ALESSANDRO FUGNOLI
Responsabile Ufficio Studi e Ricerche Caboto SIM SpA MILANO
LUNEDI' 15 MARZO - ORE 17,30

LA BANCA OGGI E DOMANI
Quali prospettive offre ai giovani
TOMMASO CARTONE
Direttore Commerciale Banco Ambrosiano Veneto MILANO
LUNEDI' 22 MARZO - ORE 17,30

IL PARABANCARIO
Le nuove realtà dei mercati finanziari
GIAN LUIGI GARRINO
Amministratore Delegato FIDIS - TORINO
GIOVANNI KECH
Direttore Generale SAVA - TORINO
LUNEDI' 29 MARZO - ORE 17,30

LE MONETE E I CAMBI
Alla scoperta di una realtà complessa e in continuo mutamento
ROMANO CHIAVARINO
Customer Relationships Servizio Tesoreria Finanza e Titoli Istituto Bancario San Paolo - TORINO
LUNEDI' 5 APRILE - ORE 17,30

LA FINANZA NELLE IMPRESE
Nuovi ruoli e nuove prospettive
GIOVANNI OSSOLA
Docente di Ragioneria Università di TORINO
LUNEDI' 19 APRILE - ORE 17,30

SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
GLI INCONTRI SONO GRATUITI, E AD INVITO. I BIGLIETTI DI INGRESSO POSSONO ESSERE RITIRATI FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

BANCO AMBROSIANO VENETO
FILIALI DI VIA ALFIERI 6/8 - CORSO G. CESARE 29
CORSO VITTORIO EMANUELE 208 - VIA CADORNA 24

C D A F
CLUB DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI
VIA FANTI 17

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
SALONE SEDE DI TORINO
PIAZZA SAN CARLO 156

Saldi fra i gioielli: il rischio della patacca

Oro all'ultimo prezzo

Zaffiri, rubini e colliers scontati addirittura del 30 per cento
Il presidente di categoria: «C'è impellente bisogno di liquidità»

Non è tutto oro ciò che luccica in questi saldi ormai agli sgoccioli, neppure in certe gioiellerie che svendono monili a 18 carati sulle 18-20 mila lire il grammo. In alternativa: parures ribassate di mezzo milione o zaffiri e rubini scontati del 30 per cento.

Una «promotion» da Aladino oppure da pataccaro? Per il presidente di categoria Giancarlo Mayer, c'è una terza ipotesi. Spiega: «Nel migliore dei casi, è la prova di un impellente bisogno di liquidità. Non mi pronuncio per le gemme, perché bisognerebbe conoscerne qualità e prezzi di partenza. Per i monili d'oro, invece, quote simili significano che li si vende come rottame, ammesso sia stata versata l'Iva del 19 per cento su materia prima e lavorazione».

Attenzione dunque, prima di abboccare. «Può trattarsi di un buon acquisto solo se l'oggetto ha un valore estetico. Ma è inutile illudersi di guadagnarci, rivendendolo a prezzo più caro. Se fosse possibile, lo farebbe già il negoziante».

Il conto è facile: se l'oro puro tocca le 16.500 al grammo, quello in commercio con il titolo di 750 si aggira sulle 12.400 e sale con l'Iva a 15 mila. Senza contare la lavorazione che parte dalle 2-3 mila lire al grammo (Iva esclusa) per il catename più andante. Risultato: un prezzo di fabbrica sulle 17.400 lire, che offerto in saldo non aiuta a coprire neanche le spese di gestione.

Quasi un miracolo, e peccato che nel commercio capiti di rado. Soprattutto nel settore delle gioiellerie che in Italia assommano a 22 mila, (contro le 6 mila francesi, le 5 mila tedesche e le 4 mila inglesi) e, per di più, continuano a proliferare tramite punti-vendita specializzati, guarda caso, in ogni tipo di sconto. Persino a Torino, dove a fine anno una folla di commercianti è stata costretta dalla crisi a restituire la licenza.

Come si giustifica questo boom controcorrente? Su cosa regge il commercio, tipico di certi negozi specializzati nelle liste di nozze, di monili d'oro normalmente venduti a 15 o 16 mila lire il grammo? E perché si autorizzano aste televisive dove si decanta «il corallo delle migliori "maniere"», oppure si ammira la rifrazione di un diamante, invisibile a occhio nudo? A Torino non mancano gioiellieri pronti a uscire dall'anonimato, appena i sospetti si trasformeranno in prove. Sostengono: «A parte chi abbia eccezionale urgenza di liquidità, questi prezzi sottocosto implicano una totale evasione fiscale, quantomeno rispetto all'Iva, oppure titoli non giusti. Assodato che, per riciclare o riprurre danaro sporco, gemme e preziosi sono certamente più pratici della frutta».

Di conseguenza rischiano grosso i gioiellieri che accettano oro sottocosto da certi fornitori: può andar bene le prime volte, ma a patto di non indignarsi se poi il prezzo del rifornimento si impenna, trasformandosi in un ricatto da racket.

Isabella Re

Esposizione per «affezionati»

Il mobile in stile coloniale piace tanto a Robert Redford e così il mercato si adegua

E' l'arredamento preferito da Robert Redford. Forse perché gli ricorda le magiche atmosfere del film «La mia Africa». Sono i mobili stile coloniale: romantiche creazioni in teak (ma anche sesamo e legno di rosa) tempestati di piastrelline in ceramica dipinte a mano.

Redford apprezza a tal punto la «country furniture» che si è addirittura messo a venderla in America, per corrispondenza. Il catalogo del divo di Hollywood si chiama «Sundance» e propone (insieme con coperte da cowboy, zanzariere da viaggio e articoli per la pesca alla mosca) un buon numero di mobili d'ispirazione coloniale.

Ma anche in Italia questo tipo d'arredo riscuote un discreto successo. E se il pubblico chiede, il mercato risponde: così la catena di grandi magazzini Coin ha deciso di ripetere per il secondo anno l'iniziativa «British Colonials»: un esposizione-vendita di mobili e oggetti in puro stile coloniale che si concluderà il 30 aprile. Fino a quella data sarà possibile acquistare creazioni dalla foggia tipicamente europea impreziosite da un tocco oriental-esotico. Fra i pezzi più interessanti spiccano originali sedie girevoli da ufficiale (nate per farsi comodamente sfilare gli stivali dalla servitù) in legno di teak (590 mila lire), grammofoni in ottone e legno di rosa, tavolini col piano rivestito di piastrelline in ceramica (790 mila lire).

A Redford è gradito il «country»

Non mancano poi piccoli oggetti decorativi: bottiglie in vetro soffiato, pomelli decorati, specchi dalle fogge più diverse e più stravaganti.

Anche nel negozio La Goccia (via della Rocca 22) trionfa lo stile coloniale. Un assortimento che spazia dal letto a baldacchino completo di zanzariera alle scatole per potpourry in legno di rosa traforato (25 mila lire), fino alle cornici in teak intarsiate in ottone (50 mila).

Da Ornamenta (via Maria Vittoria 18), invece, si possono trovare tavolini di produzione propria col piano in mosaico multicolore. Hanno un costo ragguardevole (1 milione e 300 mila lire per la versione più piccola), ma sono realizzati a mano: piccole opere d'arte su cui fare una colazione. [a. mi.]

All'Alfieri

Fare teatro alla luce del giorno

La luce del giorno si addice alle scene. Così, almeno, a giudicare dal successo di pubblico dei **Pomeriggi a teatro**, in cartellone all'Alfieri fino al 20 marzo. Gli spettacoli, che iniziano alle 15,30 (biglietti a 10-15 mila lire) «stanno registrando una media di 500 spettatori a replica ma, alcuni nomi celebri come quello di Calindri, Ileana Ghione e Antonella Steni, hanno addirittura riempito la sala» spiegano, con soddisfazione, all'Alfieri. E aggiungono: «La proposta di un cartellone tutto pomeridiano è un'iniziativa unica in Italia». Quattro i titoli ancora in serbo per gli amanti del teatro «by day».

Domani e sabato toccherà ad «Ecuba» di Euripide, allestito dalla Compagnia Anna Bolens. Regia, scene e costumi di Adalberto Maria Tosco (giovane torinese recentemente scomparso). La vicenda della moglie di Priamo che, prigioniera degli Achei, vendica l'uccisione del figlio Polidoro, è suggerita per evocazione. La scena, infatti, è ambientata nel 1936: protagonista, donna Ecuba che vive in un laboratorio con alcune collaboratrici e rivede, quasi in trance, fantasmi di un passato lontano. Fra gli interpreti, Anna Bolens e Anna Marcelli.

A conclusione dei «pomeriggi», il 18 e 20 marzo, «'N po' da qui, 'n po' da là», con la Compagnia Comica Piemontese diretta da Mario Brusa e Edmo Fenoglio. [s. f.]

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO. La compagnia Anna Cuculo Group mette in scena questa sera, alle 21, al teatro Juvarra (tel. 562.37.05) due atti unici di Jean Genet, «Le serve» e «Sorveglianza stretta». «Queste due pièces - spiega Anna Cuculo - hanno in comune tra di loro la cella e la stanza, così come il numero dei personaggi. Quello di Genet è un meccanismo spietato, un gioco al massacro palesemente irreale».

VIDEO. Ad Armando Ceste, uno dei veterani del video a Torino, il Museo del Cinema dedica questa sera una personale, nella Sala 3 del Massimo (telefono 817.10.48). Si vedranno, a partire dalle 21, tre lavori recenti «Jean Marie Straub, la resistenza del cinema», del '91, «L'ultimo nastro» del '90, con Beppe Rosso, «Finale di partita» del '92, ancora con Rosso e con Lucio Vinciarelli.

CINEMA. Per chi ama i film in lingua originale oggi alle 20,15 e alle 22,30 al cinema Cuore in via Nizza 56, la rassegna «Star, stripes and movies», organizzata dagli Oxford Institute (tel. 53.82.40) propone «Frankie & Johnny» («Paura d'amare») di Garry Marshall con Al Pacino e Michelle Pfeiffer.

ALFIERI. Si replica questa sera, alle 20,45, all'Alfieri (telefono 562.38.00) «Una bottiglia piena di ricordi» di Keith Watherhouse con Johnny Dorelli.

Per i bambini

Se la musica si trasforma in un gioco

Colorare la musica per imparare a conoscerla. Ai bambini dai 4 ai 10 anni non verranno però dati pennelli o matite ma semplicemente la possibilità di entrare nel mondo delle note giocando. Comincia oggi al Centro Jazz, in via Pomba 4, il tradizionale corso di Musica colorata tenuto da Floriana D'Andrea. Gli organizzatori sottolineano che è un laboratorio «dove con i bambini si suona, si inventano i ritmi o si gioca con la voce, il rumore e gli strumenti».

Un invito alla musica che è soprattutto un'esperienza ludica: per i più piccoli, il gioco è corporeo e di movimento, mentre per i partecipanti dai 6 ai 10 anni è mirato alla conoscenza di concetti base attraverso i suoni. L'incontro tra il bimbo e la musica partirà dal corpo come primo strumento e proseguirà alla scoperta dei suoni e delle armonie mediante brani musicali, ma anche ascoltando il linguaggio degli animali, lo sciabordio del mare o il soffio del vento. Per iscrizioni, anche a corso iniziato: 011/830.025.

Piccolo Regio

Per ascoltare il Campiello di Wolf-Ferrari

Al Piccolo Regio per i Mercoledì del disco oggi alle 17,30 (ingresso libero) Corrado Rollin presenta la nuova edizione (pubblicata da Ricordi e Fonit Cetra) del «Campiello» del veneziano Ermanno Wolf-Ferrari. Si tratta di una ripresa dell'allestimento curato dal Teatro Verdi di Trieste.

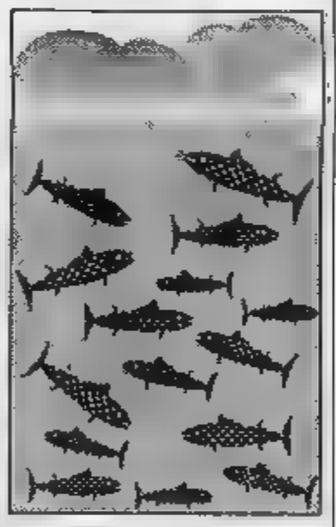
Il bicentenario della morte di Carlo Goldoni è l'occasione per ripercorrere i numerosi contatti che il drammaturgo ebbe con il melodramma. Il Regio comincia con la riproposta di un'opera di Wolf-Ferrari (1876-1948), che era di padre tedesco e madre veneziana e si formò musicalmente in Germania. Colto e raffinato, sviluppò uno stile del tutto estraneo alle avanguardie novecentesche e alla scuola verista, volgendosi piuttosto a Mozart e ai maestri italiani del Settecento.

L'edizione triestina del «Campiello» è diretta da Niksa Bareza; cantano Daniela Mazzucato, Ugo Benelli, Giusy Devinu e Max René Cosotti. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Cucina marinara

C'è la crisi? il pesce finisce nel monopiatto



E' tempo di prezzi ridotti e anche i ristoranti del pesce (notoriamente fra i più cari) si adeguano, magari a denti stretti, all'imperante esigenza. Così da qualche giorno pure il Mignon di Giuseppe Carbone da sempre un interessante localino della cucina marinara, attua la sua piccola rivoluzione di mezzogiorno: piatto unico di pesce, caraffa di vino compresa, al prezzo fissato sulle 30 mila.

Intendiamoci, chi vuole può sbizzarrirsi nel consueto menù alla carta che significa pagare sulle 60 mila con il vino ma, credateci, la maggioranza dei clienti sta già optando per il monopiatto. Un modo per mettere d'accordo i portafogli non gonfi con le esigenze «dello stare leggeri a pranzo». Ogni nostro atto quotidiano, in fondo, ha bisogno di essere avallato da un alibi, o comunque giustificato.

Alla sera, questo posticino tranquillo e grazioso, s'arricchisce del servizio di pizza al forno con legna (è sempre Carbone, Fregoli dei fornelli, a trasformarsi da chef a pizzaiolo) la meno cara è la marinara a 5600, la top (almeno nel prezzo) è quella ai frutti di mare (12 mila, ma non è un po' troppo?).

Via Boggiani 4
Pesce fresco
Piatto unico. 30 mila con vino
Alla carta 60 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/385.40.90

Sostiene di essere figlio di Buscaglione

Bruno Chiarenza canta come «papà»

Sostiene di essere figlio naturale di Fred Buscaglione, e da qualche anno gira l'Italia cantando le vecchie canzoni di «papà». **Bruno Chiarenza**, torinese, che si firma anche «castellano in San Giorio di Susa» (perché abita in un magnifico e in parte diruto castello medioevale, posto su uno sperone roccioso in val di Susa), ha avuto una vita movimentata. Due figli (Elfo Vittorio e Eden Bianca di 8 e 4 anni), già artista esoterico, adesso pittore espressionista e disegnatore di gioielli, (ultima mostra all'ambasciata americana di Roma), è reduce da una tournée negli Usa (Miami, Chicago, San José in California), dove ha cantato per gli italiani. Prossimi concerti il 3, 4, 5 e 6 marzo all'Hotel Eden de la Mortola (Ventimiglia), simpatico albergo in stile Anni 50, il 12 marzo alla discoteca «Mithos», di Fiobesi, il 26 al Teatro Cenisio di Susa, il 17 aprile al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2 a Torino; l'incasso andrà a favore del teatro, che naviga in cattive acque, e in parte a favore dei giovani artisti. Il titolo dello spettacolo è «Che notte, c'è il figlio di Fred», con musica dal vivo con la FdF Band, le Baby Sitters e i Bulli Ballerini.

Chiarenza (nella foto) non sembra davvero Buscaglione?

Le musiche sono quelle di Buscaglione e i testi di Leo Chiosso. Le basi per gli spettacoli in discoteca sono state invece realizzate da Giovanni Gobbi e Arrigo Tomasi. [r. sc.]

NOTTE **GIOVANE**

CONCERTI. Nella serata di «Portogallo-Italia» di calcio non mancano gli appuntamenti con la musica dal vivo. L'afro jazz dei King Blaise e di Luis Casih è di scena al «Doctor Sax» (Murazzi, ore 23), il latin sound regna sovrano al «Protheus» (via Calandra 10, ore 22) con Thomas Fagnoni, a «Il Punto» (lungo Dora Napoli 16, ore 22) con il Chico Moreno Trio e alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56, ore 22) con il Mexican Trio. Il jazz entra al cinema a Collegno allo «Stazione» (via Martiri 30 Aprile 3) sale sul palcoscenico alle 21 lo Swanky Group di Augusto Martelli con Flavio Boltro.

Rock a Carmagnola gli Ipocondria suonano alle 22 all'«Odissea» in piazza Martiri della Libertà.

COMPUTER MUSIC. La computer music viene presentata all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bellfiore 24) dapprima (ore 17) con il convegno «Computer-music arte, spettacolo, scuola e lavoro» ed in serata (ore 22) con l'esibizione del gruppo torinese Moto Contrario.

MINIMI. Fra i candidati alla vittoria del festival di Sanremo con «Notte bella magnifica», Amedeo Minghi è atteso all'Alfieri lunedì 1 marzo. I biglietti costano 50 e 40 mila lire e sono in prevendita alla cassa del teatro in piazza Solferino.

GLI **APPUNTAMENTI**

Pubblici Esercizi

Alle 16 all'Hotel Concord, in via Lagrange 47, il presidente della Fipe (Federazione italiana dei pubblici esercizi) Sergio Billè parlerà sui temi: attuazione della nuova legge sui pubblici esercizi e rapporti con i Comuni; minimum tax e problemi fiscali del settore.

Gli Incas

Alle 21,30 al bistrot La Cave, in via Pomba 7, il Centro studi Cultura e Società propone una serata dedicata agli Incas, per la rassegna «L'onda lunga della libertà». Interviene Ernesto Vidotto.

I guerrieri

Alle 21 all'Istituto Conti Rebaudendo, in piazza Rebaudengo 22, Rodolfo Brun interviene sul tema «Essere guerrieri». Organizza l'associazione culturale Osmosi.

Un incontro

Alle ore 15, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, incontro con Giovanni Zanetti e Walter Cantino che intervengono rispettivamente sui temi: «Dall'analisi teorica all'analisi empirica dei costi di produzione. Applicazioni e problematiche decisionali» e «L'evoluzione della contabilità dei costi».

Psicoanalisi

Alle 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, l'associazione «Questione Psicoanalitica» organizza l'incontro «Tutto quello che avreste voluto sapere sulla psicoanalisi e non avete mai osato chiedere». Con Margherita Muratore, Franco Quesito e Gioacchino Senese.

La differenza

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario condotto da Rosa Elena Manzetti sul tema «Godimento e soddisfacimento: una differenza».

A Volpiano

Alle 15,30 alla «Residenze Anni Azzurri» di Volpiano, in via Bertetti 22, Alessandro Paghassotto parlerà su «Otorinolaringoiatra: argomenti generali e prevenzione».

Un libro

Domani alle 21 al Centro Culturale Fiat, in corso Dante 102, Gian Giorgio Massara presenta il libro «Lunga notte a Orta» di Vittoria Sincero (Press Grafica).

Le proteine

Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, per GiovediScienza incontro con Roberto Situa. Parlerà su «La fabbrica delle proteine».

Pittura

S'inaugura domani alle 17 alla Galleria Micrò, in piazza Vittorio Veneto 10, la mostra di pittura di Roberto Bertola. E' aperta dal lunedì al venerdì.

Accademia Albertina

Prosegue sino al 14 marzo all'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina 6, la mostra «Accademia Albertina. Opere scelte della Pinacoteca». E' aperta tutti i giorni dalle 10 alla 13 e dalle 15 alle 18 escluso il lunedì.

Salute

Domani alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, dibattito sul tema «Quale salute, domani? Come cambierà la salute degli italiani dopo i recenti provvedimenti amministrativi». Partecipano Cesare Cislaghi, Raffaele Guarniello e Benedetto Terracini, coordina Rossana Becarelli.

Diavolismo

Stasera, alle 21, all'Augusta Taurinorum in via Bogino 1, conferenza di Gianluigi Marianuni sul tema «Diavolismo e trasformazione nei Paesi socialisti».

Dalla Gran Bretagna

Alle 20,30, alla Darsena di Moncalieri, in strada Torino 29 bis, cena a base di agnello e di carne bovina scozzese. A cura dello Scotch Beef Club. Telefono 011/643.141.

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07 091
Elambulanza	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24 a pagamento 25.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 54.90.00
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 434.74.55
Cerisd 768.511 752.665
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 58.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aaiv 858.93.31
Ai 819.18.20
Aldeserre 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 58.52.65
Auxilia 433.11.40
Avo 0337 220.250
Ass. Inferm. torn. 220.42.32
Epi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve (e malati poveri) 660.32.63 436.31.22
Sido 75.14.73 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779 3306
via Nizza 65 669.9269
corso Vittorio Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Serving 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.55.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ass. lotta AIDS v. Cavour 39 43.61.043
Città insieme. 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57551
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94, canile 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter. c. Lanza 75, 880.39.46-880.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf. 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.26
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4, v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19; p. Rivoli 11, p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23, c. Fauccio 36; v. Nizza 193, v. Napione 31, p. Derna 236/c, c. G. Cesare 81.

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, lp. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, go Palermo, strada Altessano 160; **Agi,** c. Vercelli-ponte Stura, **Qil,** c. Giulio Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste.

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice, piazza Statuto 15.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 Danza 5000.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e films per tutti con Rocky ed suoi Soliti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Gran Liscio Doc» con gli Harmony
DU PARC: oggi riposo. Domani ore 21.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.084): musica anni 60/70 orch. Triangolo.
LE ROI: ore 21 riposo.
NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097) ore 15 liscio del cuore con Paolone.
NUOVO GARDEN (tel. 660.9443): tutti, ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966). Tutte le sere ore 21 orchestra. Festivi ore 15 e 21. Lunedì 1 marzo ore 21 Daniele Comba e la sua grande orchestra.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661 4841 - 874.069
SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Sala: La Pluna's e Albertina. Tel. 669.2131
TRILUSSA: solo pren. Tel. 582.4496.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito angolo corso Vittorio Emanuele, tel. 687.583) tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 336.331) Agostino Goccione.
ATELIER MARCONI (corso Marconi 4, tel. 650.4109). Giorgio Guarini. Or.: 16,30-19,30.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): espone M. De Stefano, 22 dipinti olj 1982-92: ore 10,30-14, 16-20. Domani ultimo giorno.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7215). Silvia Ricci. Or., 16-19,30.
STUDIO ARTE «2000» (via Sacchi 52/d, tel. 561.80.83) continua mostra opere scelte di Franz Borghese fino al 27-2. Or. 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Franco Rognoni.
BERMAN: G. Da Milano acquarelli e pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 16): G. Berchiesi. Or. 10,30-12,30 e 15,30-19,30.
DAM[illegible]
FOGLIATO: Giuseppe Grosso.
LA BUSSOLA: De Chirico l'Apocalisse - Campogli Tosco (grafica).
LA GIOSTRA - Asti: Pietro Barbieri.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Repallo...»
NARCISO: Jean Arp.
PIRRA: Piotr Stolerenko e 14 pittori post-impressionisti russi.

TEATRO COLOSSEO TORINO
DAL 2 AL 7 MARZO
ARTURO BRACHETTI
«IL MISTERO DEI BASTARDI ASSASSINI»
DAL 9 AL 14 MARZO
TROPICANA DE CUBA
Prev. Teatro ore 10/13 - 15/19 - Tel. 56.56.034

AL CENTRALE DA OGGI IL «CULT» FILM CHE TUTTI ASPETTANO

Milioni di Americani in fila davanti ai cinema di 50 città
Tutti parlano di questo film ma nessuno ne svela il segreto!

«Amori, ambiguità, mistero, azione, squarci visionari; un film raro di un regista dei più significativi». G.L. RONDI (Il Tempo)

«... un film caldo, emotivo, appassionato, umano, romanzesco, incandescente. Inevitabile fare la fila per vederlo». I. BIGNARDI (La Repubblica)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 15,45 - 18,05 - 20,20 - 22,30
Non sarà consentito l'ingresso in sala negli ultimi 15 minuti

DA VENERDI' AL ROMANO

LUI, LEI, L'AMICO, LA MOGLIE DELL'AMICO.
Un thriller ad alta tensione
dal regista di «Presunto innocente».

DA VENERDI' AL REPOSI

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO

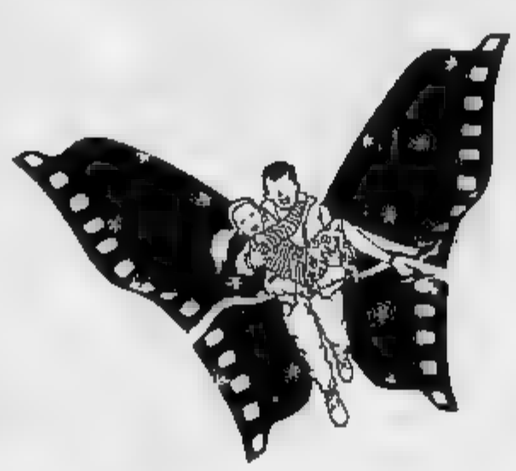
Candidato a 4 Premi OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGISTA MARTIN BREST
MIGLIOR ATTORE AL PACINO
MIGLIORE SCENEGGIATURA BO GOLDMAN

AL CINEMA CHARLIE CHAPLIN 2

L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO TRILOGIA di Marta Meszaros

OGGI ULTIMO GIORNO
Diario per i miei Amori
E DA DOMANI
Diario per Mio Padre e Mia Madre

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO!

LA STAMPA
tutto *come* *ogni martedì*
settimanale della casa e del tempo libero

Per la pubblicità LA STAMPA

PK
publikompass

[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/592.560

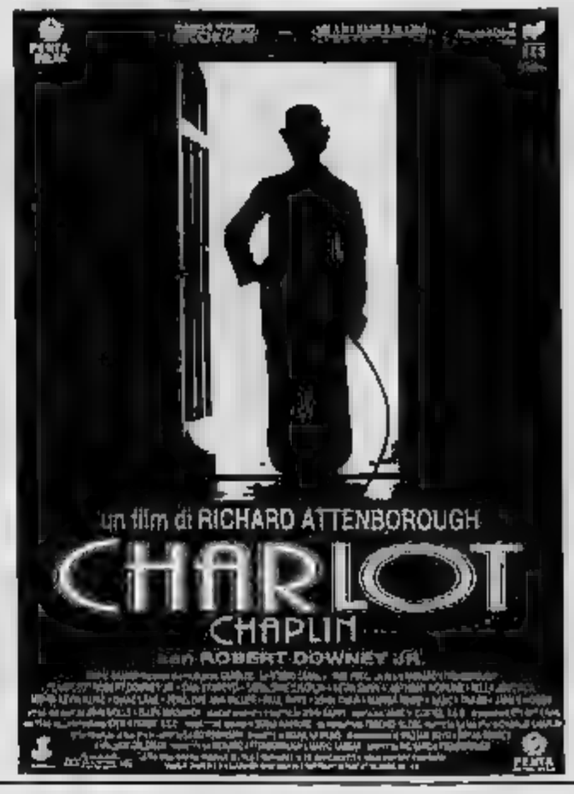
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 96.219/811 182

18100 IMPERIA
Via Bonfiglio 1
Tel. (0183) 273.373

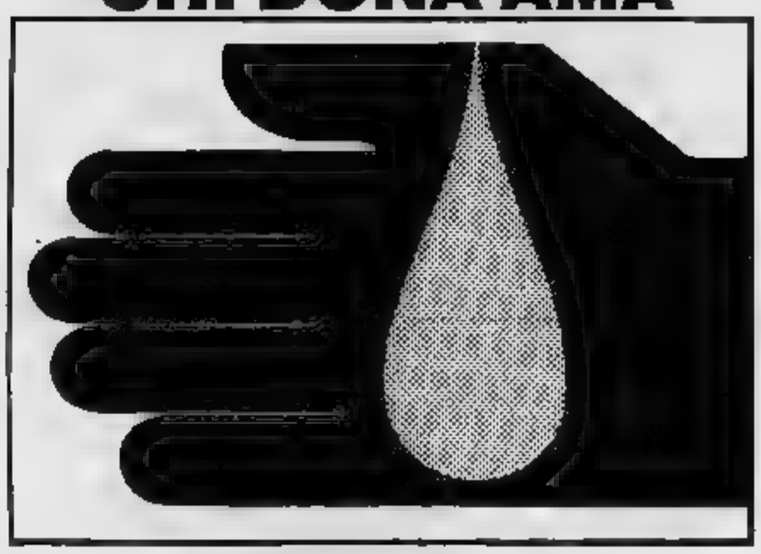
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

IMMINENTE A TORINO

Candidato a 3 Premi OSCAR
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
MIGLIOR MUSICA ORIGINALE
MIGLIOR SCENOGRAFIA



CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA •FIDAS• DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

GRUPPO ABELE PERIODICI

IL SILENZIO E' D'ORO.
PER MAFIA,
POTERI OCCULTI
E TRAFFICANTI DI DROGA.

NARCOMAFIE.
QUALCUNO
HA SCELTO DI INFORMARSI.

DAL 22 FEBBRAIO IN TUTTE LE EDICOLE D'ITALIA A L. 2.500

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Casa Howard**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 858.521 Or.. 18,15 19,50/22,20 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h — Drammatico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521. Or.. 15,30 17,50/20.10/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.96 Or. 20,30/22.30 — Ingr. 10.000 - Alasc 6000
OGGI CHIUSO. Domani **Peerie Escendido.**

Ambrosio Multisala — **Pioggia di soldi**
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Eman. II 52 Or. 15/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di P. MacDonald, con D. Wayans, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impiega in una società che gestisce carte di credito. Lo stipendio è basso, le truffe è a portata di mano... Vist. 14. 1h 40' — Avvent.

Ambrosio Multisala — **Dracula**
Cin. 6 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or. 15,30/17,45/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Ambrosio Multisala — **L'ultimo dei Mohicani**
Cin. 8 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or. 15/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Arlecchino — **I signori della truffa**
c. Sommeiller 22 — Tel. 5817.190 Or. 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 05' — Avventuroso

Capitol — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605. Or. 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shrewsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' — Commedia

Centrale — **La moglie del soldato**
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.. 15,45 18,05/20.20/22.30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo vuta a ritrovare una donna misteriosa. Vist. 14 1h 45' — Dramm.

C. Chaplin 1 — **Body of Evidence**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.. 18 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. Vist. 14 2h — Thriller

C. Chaplin 2 — **Diario per i miei amori**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.. 16,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di M. Meszaros, con A. Polonyi, T. Toth (Ungh. '87) — Seconda parte della trilogia sulla storia dell'Ungheria, dalla nascita del comunismo, al '56, alla crisi del socialismo reale, vista attraverso la vita di una donna. N. V. 2h 05' — Drammatico

Cristallo — **Fuoco cammina con me**
v. Gobo 5 — Tel. 650.7100 Or.. 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sperlocata di Laura Palmer. Vist. 14 2h — Thriller

Doria — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Garibaldi 8 — Tel. 542.422 Or.. 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Eliseo Grande — **2013 - La fortezza**
p. Sabotino — Tel. 447.5241 Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,60 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) - Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il sadismo Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 35' — Fantasc.

Eliseo Blu — **Fuerte Escondido**
p. Sabotino — Tel. 447 5241 Or.. 15,25 17,45/20,05/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Ciacucci. N. V. 2h — Commedia

Eliseo Rosso — **Il danno**
p. Sabotino — Tel 447.5241. Or.. 15,35 17,55/20,15/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. Vist. 14 1h 45' — Drammatico

Empire — **Guardia del corpo**
p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 617 1642 Or 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' — Thriller

Erba — **Il pasto nudo**
c. Mercadini 241 — Tel. 661.5447 Or.: 20, 15/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il doppiogiochista di servizi segreti: durante [illegible] zo di Burroughs. Vist. 18 1h 55' — Drammatico

Etoile — **Il grande cocomero**
v. B. Buozzi — Tel. 530.353. Or.. 15 16,50/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente maleta di «epidemia da protesta»: alle radici della nevrosi, genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Faro — RIPOSO
v. Po 10 — Tel. 832.214 Or 20,25/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000

Fiamma — **Dracula**
c. Trapani 57 — Tel. 385.2057 Or. 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Ideal — **Cairo e Cairo**
c. Beccaria 4 — Tel. 521 4318. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi basalsalmi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N. V. 1h 50' — Commedia

King Kong — **Pomodori verdi fritti**
v. Po 21 — Tel. 839.75.02 Or.. 15,15/17,45 20,10/22,30 — Ingr. 10.000 - Alasc 7000
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 5' — Comm.

Lilliput — **Singles (L'amore è un gioco)**
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537 100 Or.. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinarie quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Lux — **Trappola in alto mare**
Galleria S. Federico — Tel. 541.283 Or 16/18,10/20.20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari trafficanti cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Massimo Uno — **Orlando**
v. Montebello 8 — Tel. 817 1048. Or 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Stuteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Nazionale 1 — **Codice d'onore**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173 Or.. 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' — Drammatico

Nazionale 2 — **Pacco, doppiopacco e contropaccotto**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173 Or.. 15.45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' — Commedia

Nuovo Odeon — **Il pungolo**
v. Verzolo 5 — Tel. 749.2382 Or.. 17,15/20,15/22,30 — Ingresso soci

Olimpia 1 — **Dracula**
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 Or. 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Olimpia 2 — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. Arsenale 31 — Tel. 532.448. Or 14,50 16,45/18,40/20.55/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 1h 45' — Comm.

Reposi — **Guardia del corpo**
v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400 Or 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' — Thriller

Romano — **Stefano Quantestorie**
Galleria Subalpina — Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' — Commedia

Solaria — **Un cuore in inverno**
c. Belgio 53 — Tel. 8174.171 Or. 20,30/22,30 — Ingr. 9000 - Alasc 6000
di C. Sauter, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Studio Ritz — **Mario, Maria e Mario**
v. Acqui 2 — Tel. 810.0150. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di E. Scola, con G. Scarpel, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» del Pci: la confusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N. V. 2h — Commedia

Vittoria — **Luna di fiele**
v. Roma 330 — Tel. 562.1789. Or.. 14,55 17,25/19,55/22,25 — Ingr. 10.000 - Rid. 7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

ALTRE VISIONI

Apnelli — RIPOSO
v. P. Sarpi 111/A — Tel. 612.136 - L. 5000

Araldo — RIPOSO
v. Chiomonte 3 — tel. 331.764

Cuore — **Frankie & Johnny**
v. Nizza 56. Tel. 667.666 — Vers. orig. ingl., ore 20.15; 22,30.

Fregoli — VEDI TEATRI
p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312

Lanteri — RIPOSO
c. G. Cesare 80 — Tel. 284.134

Massaia Borghiere — RIPOSO
v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881

Valdocco — Rassegna «Non solo Hollywood» **Racconto d'inverno**, di Eric Rohmer. Tessera per 6 film 20.000, ingresso singolo 5000.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
Ore 20,30 **Falstaff** di Giuseppe Verdi (Turno D in abbonam.) Direttore Bruno Campanella. Regia di Luis Pasqual, scene e costumi di Fabia Puigserver. Mº del coro Massimo Peiretti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) Tel 6815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
Ore 10,30 **Petrouchka e pastiche.** Balletto riservato scuole. Cor. di R. Castello. Ore 17,30 per -) Mercoledì del Disco-, Corrado Rollin presenta **Il campiello** di Ermanno Wolf-Ferrari. Direttore Nicola Benois (Ricordi 1993). Audizione ad ingresso libero. Tel. 6815.383/210.

Adua — Oggi ore 20,45: Teatro Carcano in **Soldati e ingenieri** di M. Fleisser regia di A. Martino. Studenti L. 15.000. Dal 2/3 T.S. Friuli-Venezia Giulia/Compagnia Glauco Mauri in «Anatol» di A. Schnitzler. Prev. T. Adua da lun. a ven. ore 15,30-19,30 e sab. 10-13/16-19. Tel. 248.2276-248.7871
c. G. Cesare 67 — Tel. 248.22.78/78.71

Alfa Teatro — Sab. 27/2 eccez. serale, debutto nazionale con Teddy Reno, R. Mussolini e la partecipazione straordinaria di G. Pisaroch. Dom 28/2 per la Rassegna Il Filo Invisibile la Comp. l'Inventagiochi presenta **La Cenerentola** riduzione di A. Grilli per marion. Opera di G. Rossini Tel 819.3529.
v. Casalborgone 18/I — Tel. 819.35.29 — Bus 3/18/54/56/61/66/75/76

Alfieri — Stasera ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con Carmen Scarpitta e Nestor Garay. Regia di Pietro Garinei tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30 lun. riposo. Ultima settimana. Biglietteria tutti giorni 9-13; 15-19.
p. Solferino 4 — Tel. 562.3800. Tram 13 — bus 14/14a/50/59/56a/67

Araldo — Da venerdì 26 a domenica 28 febbraio ore 21,15 Massimo Rocchi presenta **Massimo & Rocchi** di G. Spinoi e M. Rocchi. Prenotazioni da giovedì 25 ore 16/19 cassa teatro, prevendita Box Office, tel. 56.11.282.
v. Chiomonte 3 — Tel. 331 764 — Bus 33/42/55/56/64

Auditorium Rai
p. Rosario — Tel. 810.49.61 — Tram 16/18

Carignano — Stagione Teatro Stabile Torino. Sciolistica ore 15. Ore 20,45 la Compagnia Goldoniana dei Bicentonario presenterà i **Rusteghi** di C. Goldoni. Regia M. Carlo. Spett. fuori abb. Pren. s/o Biglieti. T.S.T., via Roma 49 (or. 10-18, lun. riposo). Tel. 557.6245/544.562. Repliche fino a domenica 28/2.
p. Carignano 8 — Tel. 53.79.96 — Tram 13/15 - Bus 61

Colosseo — Questa sera ore 21 repliche fino al 28/2 Dario Fo in **Mistero buffo** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 marzo Arturo Brachetti in **Il mistero dei bastardi assassini** di Robert Thomas. Prev. casse teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698034.
v. Madama Cristina 73 — Tel 669.60.34 — Tram 18-9-18/Bus 87

Erba — Stasera ore 21 Luigi de Filippo in **Sestarella** di E. Scarpetta con Tullio Del Matto, regia di Luigi De Filippo. Biglietteria e pren. feriali ore 8-13 e 16-23 festivi ore 15-23.
c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 661.5447

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7 — Torino — Tel. 541.436

Cons. G. Verdi
v. Mazzini 11 — Torino — Tel. 832.362

Garybaldi Teatro — Giovedì 25 febbraio prima nazionale di **Adriamelech** con Walter Maiosi, prod. C.S.R.T. di Pontedera, coll. artistica G. Barberio Corsetti. Informazioni e prenotazioni (011) 897 17 46 ore 9-18,30, 011/80.13.701 dalle 18,30 alle 21 prev. presso Box Office 561 12.62.
v. Garibaldi 4 — Settimo Torinese — Tel. (011) 897 17.46

Juvarra — Ore 21 Compagnia Anna Cuccio in **La serva** di Jean Genet. Con Anna Cuccio, Carla del Piano, Cristina Rigotti, Francesca Rizzoli. Regia Enrico Fasella. Inf. e pren. ore 16/17 Tel. 53.20.87
v. Juvarra 15 — Tel. 540.675

Fregoli — **La locandiera**, di Carlo Goldoni con la regia di Walter Manfrè. Si replica per le scuole fino al 2 marzo.
p.S. Giulia 2 bis — Torino — Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — **Il gesto e l'anima**
c. M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Al Teatro Alfieri **La magnifica danza** si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9/13-15/19, tel. 562.38.00.

Teatro Agnelli — Questa sera ore 20,45 la Microband presenta: **Dorenlle-sollassi.** Replica fino al 28/2. Organizzazione Assemblea Teatro. Informazioni e prenotazioni 437.6230.
Assemblea Teatro — v. P. Sarpi 111/a — Tel. 619.2351

Teatro Macario — Da giov. a domen. 28/2. 1993. La Comp. Libera Scena Ensemble di Torre del Greco (Na) pres. **Il bugiardo** di C. Goldoni di e con A. Salines. Or. spett. giov. e ven. 21,15 - sabato or. 18,15-21,15 - domen. or. 16,15. Per inf. e pren. via S. Teresa 10, tel. 561.3694. Or. prev. 9,30-12,30/15-18,30.
(Bambaiera) — v. S. Teresa 10 Torino — Tel. 561.36.94

T. Cardi. Massaia — Ore 21 spettacolo di Raffaella De Vita, pianoforte Aldo Rindone.
v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — Torino

Teatro di Torino
p. Manzoni 8 — Tel. 778 58.03 — Bus 38/39/62/62a

Stalker Teatro — Stasera e domani ore 22 presso sala Bottaria Teatro degli Illuni a Moncalieri la comp. Stalker Teatro presenta Unici installazione-performance, regia Gabriele Boccacini. Posti limitati. Per prenotazioni e informazioni tel. (011) 787 117.
Sede Comunale — v. Tiziano Lanza 31 — Grugliasco tel. 787 117

Teatro Matteotti — Moncalieri tel. 640.0700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Ore 18,30 Omaggio a «La Cinémathèque Française» **Grisbi** di J. Feyder (1925) 100' e **Menilmontan** di Dimitri Kirsanoff. Ore 19 **La glace à trois faces** di J. Epstein.
v. Pomba 23 — Tel. 562.33.13

Massimo Due — Il cinema del Maghreb: or. 18,30-19,20 **Il ghiaietto di famiglia**; ore 19,10 **Gorse, Fiaola del nonno**; ore 22,30 **La cittadella** (ng. 7000; ore 21 i video di Armando Cesia J. M. Straub, **La realtà sena del cinema.** Ingresso a inviti.
v. Montebello 8 — Tel. 817 10.48. Tram 15 — Ingr. 7000

Massimo Tre — La dernière vague. Ore 18,30; 18; 19,30; 22,40 **Il bambino d'inverno**; ore 21 **La sguardo elettrico 3** incontri con la videoarte. Nam June Paik.
v. Montebello 8 — Tel. 817 10.48. Tram 15 — Ingr. 7000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Doppio gusto.** V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621 **La massaia in calore,** con E. Orlowski. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 86, tel. 749.2907 **Giochi di coppia** con J. Rizzo, M. Toto. V.M. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385 **Rome Luxury,** con C. Brandao, Veronica. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334 **Bella erotica praticamente insaziabile,** con R. Vuckare. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **La doppia bocca di Luana** con L. Borgia, R. Malone, R. Tano. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Il succhiatore,** con C. Sinc, J. Jordan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92 1ª vis. **Rossana Doll in Storie di un club.** Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000, enz. 5000.

ROSSA BLUE v. S. Donato 40, tel. 467.755. **Selvaggia femmina campagnola** con Eva Orlowski. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZZIA v. Nizza 170, tel. 8963817 **Sono donna in calore,** con V. Hart, S. Fox. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BESSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **La città della gioia**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CERIANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: **Caccia alla farfalla**

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: **Dracula**

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ARCHEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Dracula
ITALIA: Luna di fiele
RITZ: Gioielanara

RIVOLI
GIONELLO: Hook-Capitan Uncino

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
[illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
[illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end,** telenovela
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**
20,30 **Missione a Berlino,** film
22,30 **Zona franca,** attualità (r.)

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Dove sono andati a finire**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
18,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-yo,** gioco
20,45 **Vento del Sud,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse,** situation comnedy

Telecity
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Buck Rogers,** telefilm
20,30 **Le spie uccidono a Beirut,** film
22,25 **Colpo grosso story,** quiz
23,20 **Roma violenta,** film

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg,** cartoon
19 — **Teenagers,** cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus,** telefilm

Quarta Rete Tv
16 — **Zona franca,** con G. Funari
18,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 sole 24 ore**
20,30 **Ti odio mamma,** film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
24 — **Delos notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Moon mask rider,** cartoni animati
20 — **Dalkengo** cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca,** con G. Funari
22,30 **Attualmente,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters,** cartone animato
20 — **Anna ed io,** sit. comedy
20,30 **La leggenda di Re Artù,** film
22,30 **Notiziario regionale**
22,15 **Speciale motomondiale**
[illegible]

Rete 9 Tel
20,25 **Tg 9**
20,45 **Microfono aperto**
20,50 **Lo speciale**
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle oroscopo**
24,20 **Zona franca,** dibattito
1,20 **Onde rock**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 **Telegiornale**
20,30 **Ramalu**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Doc D.O.C.**
23,40 **Erreuno notizie**

Telecampione
19,30 **Il mare,** documentario
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Bating**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **La conquista del gigante, il**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Com'era verde la mia valle,** film
22,30 **San Francisco,** telefilm
[illegible]

24 — **Piccoli piaceri,** rubrica
1,30 **Canzonissima,** opera

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days,** telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **L'unione fa spettacolo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sangue sulla Luna,** film
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Sierra Baron,** film
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parlamone**
23,30 **Mod Squad,** telefilm

Videouno
18 — **I 2 legionari,** telefilm
19 — **Lo spettacolo a Torino**
20,30 **Basket: serie A1**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**

Tiefie 9
19,40 **Tg9**
20,10 **Lucy show,** sit. com.
20,40 **Morini a mezzanotte,** film

Tele Viu
18,30 **Telesera**
19,35 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Gli animali non possono ottenere**
23,15 **The bold ones,** telefilm

Sesta Rete
18,30 **Quanto ci piange per amore**
19 — **Chiaro scuro**
19,30 **Zona franca,** con G. Funari
21 — **L'albero della cuccagna**

Telelima
19 — **Time notizie**
20 — **Magia e mistero**
21 — **Morire d'amore,** film
22,30 **Mondo cultura,** documentari
23 — **Due americane scatenate, il**

Telestudio
18,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
20 — **Beany and Cecil,** cartoni animati
20,30 **Il castello delle donne maledette,** film
[illegible] **I protagonisti della vita pericolosa**
23 — **Note sexy**

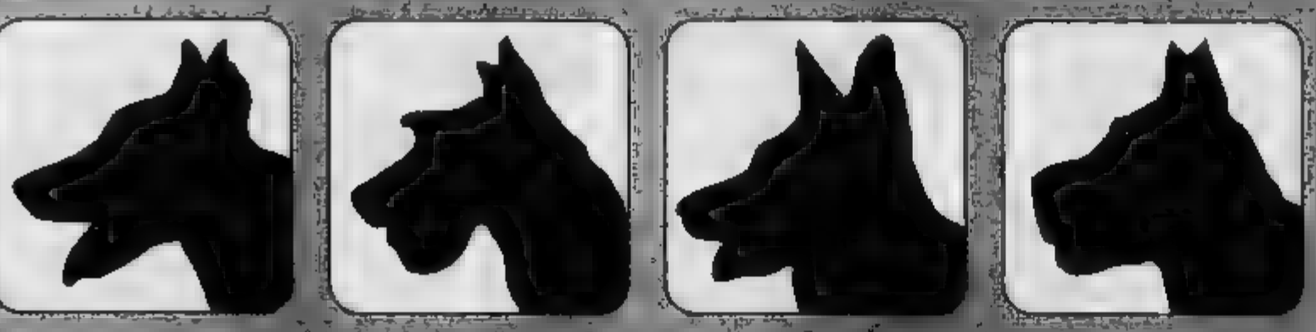
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 8): Mostra: «Accademia Albertina. Opere scelte dalla Pinacoteca». Sino al 14/3. Or.: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.888). Mar., ven. e sab. ore 8-14; mer. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov. ven. e sab. 9-13,30
B. Mediovale (tel. 669.9372). da mar a sab. 9.30-17 dom. 10,30-17 Lun. chiuso.
Cellerio Sebaudo (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 6126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. 10-13 e 14-19 Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Arcivescovado 45, Rivoli, tel. 956 1992). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677 666): Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521 2251): mar.-sab. 8-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). For., 13,30-18,30. Dom. 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 M. Cappuccini 66.04.104). Mostra. «Albania, vita e tradizioni» Sino al 18 aprile. Videomontaggio: «Eldey Parchi di 80 metri in un'isola a Sud-Ovest dell'Islanda» sino al 28 febbraio. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): lunedì dalle ore 8 alle ore 18,30; domenica ore 8-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica. 14,30-18,30; lunedì: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pavione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17 Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice delle Arti (Parco del Valentino): Or. da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) Corso Siracusa 13 - Fax 356.891
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/15,30-19 (chiuso lunedì mattina)

2) Corso Casale 44/B
Tel. 817.52.23 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)

3) Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)
Tel. 205.35.25 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)

4) Via Martiri 6 - Moncalieri
Tel. 640.52.05 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattina)

5) Corso Alfieri 460 - Asti
Tel. 0141/410875 Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattina)

6) Spalto Gamondio - Alessandria
(apertura maggio - giugno 1993)

NEI MOMENTI DIFFICILI
NOI CONTINUIAMO A CRESCERE

nel **1992** *siamo arrivati a* **5 PUNTI VENDITA** *con questi* **RISULTATI:**

battuti	488.000	scontrini
venduti	157.000	pezzi nel comfort
venduti	236.000	pezzi nell'igiene
venduti	1.768.000	kg. di sabbia assorbente per lettiera
venduti	7.050.000	pezzi nell'alimentazione

la nostra **CRESCITA** *ora* **PROSEGUE** *con il*

FRANCHISING

PER QUESTO

cerchiamo **PERSONE DISPOSTE A CRESCERE CON NOI** *nelle città di:*

ALBA-CUNEO-PINEROLO-RIVOLI-CHIVASSO-IVREA-BIELLA-NOVARA

Queste **PERSONE** *sono* **PREFERIBILMENTE:**

una coppia di 30/45 anni fortemente motivata a svolgere un'attività autonoma, con disponibilità finanziaria adeguata;

in grado di reperire un locale di 130/200 mq con piccolo magazzino, in zona non centrale, su una via di grande scorrimento con possibilità di sosta o parcheggio.

Non è necessaria la provenienza dal settore.

Coloro che ritengono di avere le caratteristiche richieste e sono seriamente interessati devono telefonare ai seguenti numeri: 011/352929 - 355402 - 390508

SPECIALE

LA STAMPA

SANREMO 93

43° FESTIVAL
DELLA CANZONE ITALIANA

Questa edizione sarà ricordata soprattutto per lo scampato pericolo

E per concludere, ecco Il Festival

Cronaca di un ricorso con il fiato sospeso
E i «maligni» pensavano al colpo di grazia

MARTEDI' 16 febbraio 1993: poteva essere una data storica per il Festival di Sanremo. Per la prima volta, 43 anni dopo «Grazie dei fiori», ha corso seriamente il rischio di saltare. Di essere sospeso, rinviato. Forse annullato. Colpa (ma i maligni dicono merito!) di Sergio Cerè, scarsamente noto autore di canzoni di Como, della casa discografica Doc Music e dell'Associazione Nuova canzone italiana. Hanno contestato i tempi troppo stretti concessi dalla Rai per la presentazione delle canzoni ed hanno chiesto, con una procedura d'urgenza, la riapertura dei termini e la sospensione del Festival. Poteva essere una data da ricordare. La vittoria di Davide-Cerè su Golia-Rai. Ma non è andata così. Il pretore Gianfranco Boccalatte, in sole 24 ore, si è detto incompetente a giudicare ed ha respinto l'istanza condannando i ricorrenti al pagamento delle spese giudiziarie: 5 milioni.

Cerè ha rinunciato all'appello (le spese sarebbero lievitate) e non c'è stato alcun seguito alla cosa. Altre volte, in passato, era stata sollecitata la sospensione del Festival. In molte occasioni da parte dell'indimenticabile Claudio Villa. La cronaca ricorda un flash back di immagini: una folla di giornalisti, fotografi, operatori tv, discografici, addetti stampa e curiosi vari, davanti alla porta dell'ufficio del pretore, in attesa di una decisione clamorosa: il drappo nero sul Festival. Ma puntualmente i ricorsi erano stati respinti. Privi di fondamento, inaccettabili. Il Festival era salvo.

Ma perché questa volta «Sanremo» ha corso davvero il rischio di saltare? Cerè ha denunciato l'impossibilità per le piccole case discografiche di presentare le loro canzoni: il regolamento del Festival è stato reso pubblico il 12 gennaio; il 13 è stato approvato dal Comune; il 14 scadevano i termini per la consegna. Meno di 48 ore per reperire i moduli prestampati per la domanda; raccogliere le firme di autori, compositori e interpreti, trasmettere spartiti, ritornelli, manoscritti per pianoforte registrazione musicale e dell'interpretazione vocale. Cerè, la Doc Music e l'Associazione Nuova Musica italiana, nel ricorso, hanno segnalato «elementi di discrezionalità tesi a impedire o turbare il libero esercizio dell'industria discografica a favore di un nucleo egemone che di fatto ha assunto, per mezzo della Rai, il controllo del Festival e, per il suo tramite, l'accesso alle principali reti televisive nazionali».

Il pretore di è dichiarato incompetente: «Troppo elevato l'ammontare di una eventuale richiesta di risarcimento di danni». E così martedì 16 non è stato un «martedì nero» per Sanremo e le sue canzonette.

Il caso-Cerè è chiuso. Ma non è finita. C'è tempo per gli ultimi ricorsi, per gli ultimi inevitabili tentativi di farsi pubblicità, attraverso la protesta, sotto i riflettori del Festival. E' sempre stato così. Del resto un passaggio in finale può valere la fortuna di una vita per chi canta e per tutto il mondo che circonda l'artista. Un prezzo che, a volte, val bene la parcella di un paio di avvocati. E le spese processuali legate ad un ricorso.

Gian Piero Mornin

La contestazione sui tempi ristretti per presentare testi e spartiti

Un ricorso giudiziario ha rischiato di far saltare questa edizione

Da vent'anni patti in nome dell'audience

La lunga tradizione di alleanze forzate

STORIA di Festival. Ma anche storia di scontri, di alleanze forzate e di un «volemose bbene» che ha il sapore di una dichiarazione di guerra. Nel nome di una audience che ormai ha superato anche i confini della concorrenza fra la Rai e le tv commerciali e che permette «prestiti» fra Berlusconi e la Rai, impensabili fino a ieri. Vedi Lorella Cuccarini, «spalla» di Baudo per una settimana.

Ieri Gianni Ravera contro Ezio Radaelli. Una guerra spietata. Da una parte Ravera, il suo faccione bonario, furbo, la parlata delle borgate romane e un passaporto per i piani alti della Rai; dall'altra Radaelli, il manager dallo sguardo imperscrutabile, che riusciva a [illegible] senza scomporsi Festival della canzone, Cantagiro e Cantaeuropa. Una guerra senza esclusione di colpi. Tanto feroce da minacciare la stessa esistenza del Festival. La ragion di Stato, alla fine, aveva avuto la meglio e i due si erano alleati: prima dando vita ad una coppia, i «Dueerre»; poi varando una Troika: Ravera, Radaelli ed Elio Gigante.

Sono passati vent'anni. E la storia si ripete. Ravera è scomparso nel 1986. Alla guida della Pubblispei è subentrato il figlio Marco, bancario fino a ieri senza pretese artistiche. Ha organizzato una manciata di Festival. Poi, all'orizzonte di Sanremo, si è affacciato un outsider: Adriano Aragozzini, scuderia damitiana, grosse conoscenze in Rai.

Ravera, di fronte allo strapotere del rivale, ha rinunciato al Festival e Aragozzini ha piazzato tre «vincenti»: le edizioni 1989, '90 e '91. Poi è scoppiato lo scandalo delle tangenti e Aragozzini ha smesso i panni dell'organizzatore per indossare quelli del produttore esecutivo per conto della Rai. Ed ha fatto coppia con Ravera, anche se a denti stretti. Quanto durerà l'accoppiata romana? Aragozzini assicura che il Festival sarà suo anche nei prossimi anni. Ravera giura la stessa cosa. Tutto dipenderà dall'esito del processo per le tangenti. In caso di assoluzione Aragozzini ritornerà alla guida del Festival. E forse Ravera dovrà nuovamente mollare. Ma se il verdetto sarà sfavorevole, non potrà restare, neppure dietro al paravento del «produttore esecutivo». [g. p. m.]

La storia del Festival è costellata da episodi più o meno noti di guerre e alleanze: ieri Gianni Ravera (sotto) contro Ezio Radaelli, oggi Aragozzini (a fianco) e Ravera-figlio

LA STAMPA

DIRETTORE RESPONSABILE
[illegible]

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina

Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

Supplemento al numero odierno de «La Stampa»
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino

Stabilimento di Stampa
Editrice La Stampa SpA
Via Giordano Bruno 84, Torino

Concessionaria per la pubblicità
Publikompass Spa

FORNITORE DELLA REAL CASA

Abate

GIOIELLIERI DAL 1920

ROLEX

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA DI SANREMO - VENTIMIGLIA

SANREMO CORSO IMPERATRICE 3 - TEL. 0184 578.169

SOIRÉE CARNAVAL

26 FEBBRAIO 1993

SBM

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Tel. 1055 92 10 21 22 dal 2 al 24 Febbraio

LE CABARET

Casino de Monte Carlo

Chi vuole vincere
chi ci prova
e chi cerca di non
farsi dimenticare

Odiano il Festival e fanno carte false per andarci

Big, ma perché ci vai?

Ruggeri, Minghi, Zero si svelano

SIAMO alle solite: carrozzone, circo equestre inutile e dannoso. Tutti amano odiare il Festival. Eppure, fanno carte false per andarci. E ci si domanda perché anche quest'anno 24 artisti di un certo nome affrontino la dura prova.

«Promozione, nient'altro», ammette sorridendo Enrico Ruggeri, cantautore di vaglia eppure per nulla restio ad affrontare l'esame Ariston. «Dicono che sono il vincitore annunciato - prosegue "Rouge" - ma andrà a finire che la spunta un altro. Non importa: al Festival ci vengo per presentare la canzone "Mistero", ma soprattutto per parlare del mio album nuovo, "La giostra della memoria", e di quello del mio amico e chitarrista Gigi Schiavone, che s'intitolerà "Animale"». Onestissimo.

Chi invece viene per vincere è Amedeo Minghi, da anni è tra i favoriti. Stavolta, prima di accettare, ha chiesto «garanzie» alla sua casa discografica, la Fonit Cetra. Le quale, essendo legata alla Rai - organizzatrice del Festival - presumiamo abbia potuto dargliele. La Fonit, tuttavia, potrebbe puntare anche su Alessandro Canino, destinato - nei progetti del suo pigmalione Bigazzi - a ripercorrere la strada di Marco Masini. Una minaccia da non sottovalutare.

Per vincere viene anche Renato Zero con «Ave Maria». Tuttavia, il cantautore romano ha dato un'altra spiegazione: «Mi presento da indipendente, con la mia etichetta personale Zerolandia: quindi partecipo al Festival per rompere il monopolio delle grandi case discografiche». Sovversivo.

Enrico Ruggeri detto «Rouge» è tra i favoriti «Sono venuto a promuovere il mio disco» Onestissimo.

E gli altri? Quali arcani disegni muovono Gagliardi, Mingardi, Di Capri, lo stesso supergruppo Dik Dik-Camaleonti-Vandalli, e ancora Tony Esposito & Ladri di Biciclette, o Tullio De Piscopo? Sono cantanti che non possono aspettarsi molto più che una dignitosa eliminazione; e d'altra parte non hanno bisogno della kermesse per farsi conoscere, perché il loro nome è noto, benché non sia più, o non sia mai stato, in auge. Considerano Sanremo un investimento: serve a mantenere vivaci le quotazioni nel redditizio, se non glorioso, mercato delle feste di piazza estive.

Poi ci sono i piccoletti: infilati fra i cosiddetti «campioni», potrebbero stare indifferentemente nella serie B delle «novità», o per meglio dire dei «non famosi». Si sa, Sanremo è l'eterna illusione, la mai sopita fede in un miracolo per chi tenta da anni di fare il salto di qualità, senza riuscirci: Nino Bonocore, Joe Squillo, Cristiano De Andrè, Grazia Di Michele & Rossana Casale, Francesca Alotta, Paola Turci, la Schola Cantorum, Mietta partecipano al Festival sulla scorta del detto evangelico «bussate e vi sarà aperto». Prova a riprova.

Poi ci sono quelli famosetti anzichenò, ma bisognosi di rilancio: Francesco Salvi (un po' in calo sia come cabarettista, sia come cantante), Mia Martini & Loredana Bertè (soprattutto Loredana deve uscire dalla crisi), gli appaiati Matia Bazar (orfanissimi di Antonella Ruggiero).

Ultima categoria, i giovani leoni: Biagio Antonacci e Alessandro Canino (ferma restando le sue chances di vittoria). A un passo dall'affermazione definitiva, mirano a farsi conoscere da un pubblico più vasto.

Caso a parte. Milva ha fatto mille storie, dimostrando chiaramente che lei, al Festival, proprio non ci voleva venire.

Infine c'è il vecchio saggio, il nobile Roberto Murolo. Perché lo fa? Ci dispiace, ma qui ci fermiamo: siamo giornalisti, non psicanalisti, né veggenti.

Gabriele Ferraris

APERTO LA DOMENICA
ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco
cappellini
MisuraEmme
rossi di albizzate
Disegno.Due
B&B ITALIA
AXIL
mobileffe
EUROMOBIL
FIAM ITALIA
movi
FLEXFORM
Aiko

Divertimento anche nel dopo serata

Percorsi notturni a caccia di feste

Rca e Poligram: i colossi della discografia scelgono l'Odeon

UN «festival» di feste nei locali notturni e negli alberghi della città terranno sveglia Sanremo fino all'alba. Una miriade di iniziative da parte di case discografiche, network radio e televisivi nascono nel giro di poche ore e si accavallano tra di loro, rendendo difficile districarsi tra i diversi party, più o meno esclusivi. Non è facile anticipare un quadro generale.

A dare il via alle serate post-Festival è stata l'emittente «Radio Italia - Solo musica italiana» che ha organizzato una festa lunedì 22, anticipando così l'apertura della gara canora. L'appuntamento per cantanti, discografici e addetti ai lavori si è svolto nel quartier generale di Radio Italia, all'hotel Lolli Palace, da dove l'emittente, per tutta la settimana, ha una linea diretta con lo studio di Milano per i collegamenti e le interviste ai protagonisti. Anche le case discografiche hanno in programma alcune serate dopo-Festival alle quali prendono parte i loro artisti ma con un sapore piuttosto «commerciale». In queste occasioni, ottimi lanci promozionali, anche gli esclusi dalla finale di sabato hanno la possibilità di porsi all'attenzione di un pubblico competente. La Rca e la Poligram, due colossi della produzione e distribuzione discografica mondiale, hanno scelto ad esempio la discoteca Odeon Music Hall, rispettivamente nelle serate di giovedì e venerdì. Questo locale si anima più che mai nel periodo festivaliero.

Ma le feste più «sfiziose» sono senz'altro quelle che nascono spontaneamente, all'insegna dell'improvvisazione non solo «organizzativa», ma anche musicale, quando musicisti e cantanti più disparati si ritrovano in locali o pub muniti di strumenti musicali e danno vita ad accattivanti jam-session, alle quali prende parte un po' tutta la «truppa festivaliera». Dai giornalisti ai discografici, dai tecnici Rai agli orchestrali, finito il proprio dovere, nessuno disdegna una «puntatina» nei locali notturni. Per i fans a caccia di autografi e di battute in esclusiva da riferire agli amici, sarà più facile incontrare i protagonisti del Festival (almeno in teoria) nella serata di mercoledì, quando la tensione dell'impegno sul palco avrà una tregua. Attenzione, quindi, a tendere le orecchie per cogliere al volo la possibilità di trascorrere una serata divertente.

Daniela Borghi

Odeon Music Hall, Pascià Club, George La Nuit, New Morgana: ecco i programmi

In discoteca o al pub

Le ore piccole in compagnia

LE discoteche che si attivano durante la settimana del Festival sono praticamente sempre le stesse. Tutti i personaggi che gravitano attorno alla manifestazione le conoscono ormai molto bene.

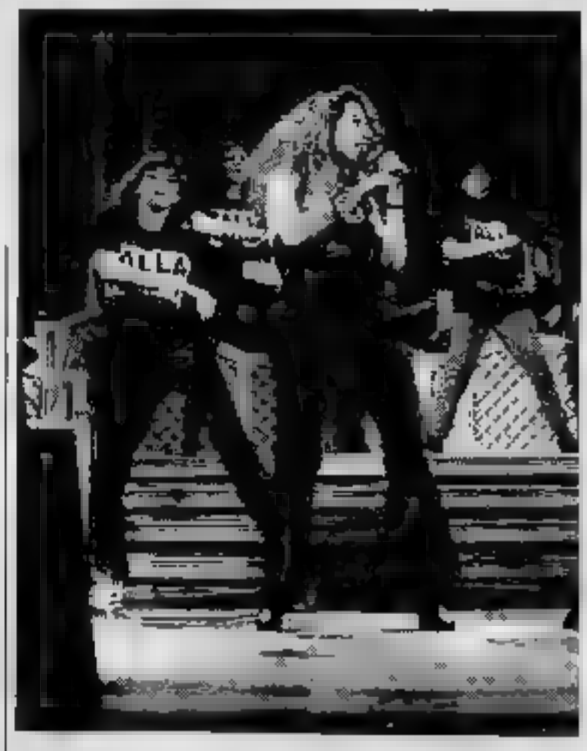
A pochi metri dall'Ariston, l'Odeon è il primo posto dove ci si reca uscendo dal teatro, a fine serata. La disponibilità di strumenti musicali e la pista che diventa un piccolo palco danno la possibilità per ulteriori esibizioni di musicisti e cantanti.

Quest anno è già pronto un calendario di iniziative per ogni sera. Oltre alle feste organizzate dalle case discografiche, mercoledì 24 è previsto un «Festival Party», organizzato da responsabili di scena e orchestrali, al quale sono stati invitati tutti gli addetti ai lavori al termine del Galà per l'Unicef.

Quest'iniziativa ripete l'esperienza dello scorso anno, ma in un altro locale e con ancora più entusiasmo e voglia di divertirsi. Il «New Morgana», ex Nabila, sul lungomare delle Nazioni, è anche quest'anno il quartier generale di «Radio Dj». Un ambiente esclusivo dove i dj della radio saranno gli animatori delle «ore piccole» di vip presenti a Sanremo per la kermesse festivaliera.

Tra i pub il più quotato è sicuramente «George La Nuit», in via Nino Bixio. Il pianobar è a disposizione degli artisti che vogliono gustare un piatto raffinato o sorseggiare un drink, ma anche dei fans che sperano di strappare qualche autografo nel dopo-serata.

Il «Pascià Club» di corso Inglesi, a fianco del Casinò, è un'altra tappa immancabile per chi è in cerca dei personaggi più noti del Festival. Anche qui, ogni sera, può capitare di assistere a irripetibili jam-session. **[d. bo.]**



Jo Squillo, animatrice delle notti nelle scorse edizioni

Supervip e semisconosciuti: come e dove scovarli

Ecco le hall dei sospiri

Guida per fans instancabili

Ore di attesa per uno sguardo un autografo o un bacio

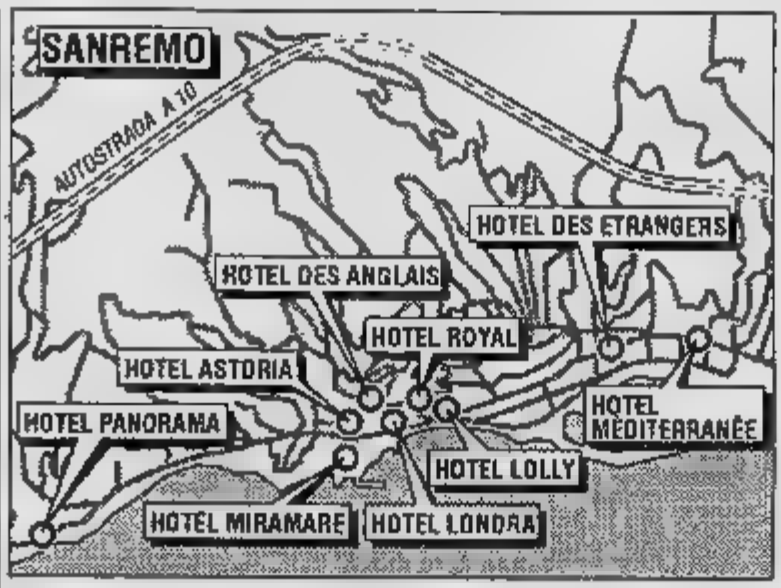
PER i fans in cerca di autografi dei beniamini della canzone l'appuntamento, oltre che all'uscita dell'Ariston, è nei diversi alberghi dove sono alloggiati i cantanti arrivati in Riviera per la cinque giorni festivaliera

Le speranze di avvicinare i protagonisti della canzonetta sono da sempre minime.

Tutti sembrano avere la giornata densa di impegni, tra le prove pomeridiane con l'orchestra e le interviste programmate dalle case discografiche con radio locali, televisioni e periodici.

«Tentar non nuoce» riporta il proverbio e quindi ecco l'elenco degli hotel sanremesi che ospitano i «big» e le «nuove proposte» presenti all'edizione numero XLIII del Festival. Per uno sguardo, un autografo, una stretta di mano o un bacio vale la pena di sistemarsi dal primo pomeriggio davanti alle entrate liberty degli alberghi armati di tanta, tanta pazienza.

Solo pochi fortunati potranno riuscire inoltre a superare i controlli dei «gorilla» che permettono l'entrata nelle hall solo a chi è fornito di pass rilasciato dall'organizzazione.



HOTEL LONDRA, corso Imperatrice, tel 66.77.01. E' da sempre uno dei punti di ritrovo per moltissimi cantanti che nella grande hall rilasciano interviste ad ogni ora della giornata. Quest'anno alloggiano: Renato Zero, Paola Turci, Jo Squillo, Angela Baraldi, Peppino Gagliardi, Maria Grazia Impero, Francesca Alotta, Milva, il trio Vandelli Dik Dik-Camaleonti e Bracco di Graci.

HOTEL LOLLY, corso Imperatrice, tel. 53 14 96. Nell'albergo che si affaccia sulla passeggiata più famosa della Riviera soggiornano i «Ladri di Biciclette», Tony Esposito e Lorenzo Zecchino.

HOTEL PANORAMA, corso Marconi, tel. 605.28. Per i fans l'appuntamento è con il complesso «Schola Cantorum».

HOTEL MIRAMARE, corso Imperatrice, tel 66.70.61. Ospita Enrico Ruggieri, Rossana Casale, Gerardina Trovato e Laura Pausini.

HOTEL DES ETRANGERS, corso Garibaldi, a soli duecento metri dall'Ariston, tel. 53.40.53. Il '93 vede il soggiorno di Tullio De Piscopo, Ermino Sinni, Biagio Antonacci, Roberto Murolo e Luca Manca

HOTEL CAP'AMPELIO, via Virgilio a Bordighera, tel. 26.43.33. A pochi chilometri da Sanremo riposano i Matia Bazar e Antonella Bucci

GRAND HOTEL DEL MARE, via Aurelia, a Bordighera, tel. 26.22.01. Camere con vista mare lontano dal caos sanremese per Nino Bonocore, Rosario di Bella, Loredana Bertè, Mia Martini, Andrea Mingardi e Marco Conidi.

HOTEL ASTORIA, corso Matuzia, tel. 66.77.01 I «big» quest'anno sono Fandango, Tony Blescia, Cristiano De Andrè, Grazia Di Michele e Ninè.

HOTEL MEDITERRANEE, corso Cavallotti, tel. 67.10.00. L'albergo davanti ai giardini di Palazzo Bellevue ospita Amedeo Minghi, Nek, Alessandro Canino e Mietta.

HOTEL DES ANGLAIS, corso Imperatrice, tel. 66.78.40. Nelle stanze in rigorosa architettura liberty soggiornano Clio e Peppino di Capri.

GRAND HOTEL ROYAL, corso Imperatrice, tel. 53.91. L'albergo più famoso della Riviera è da sempre meta di tutto lo staff della Rai e degli ospiti stranieri. Tra i clienti eccellenti del '93 ci sono Pippo Baudo, Albe Parietti, Lorella Cuccarini e l'esordiente Marcello Pieri.

Gisella Gardino

FIME S.R.L.
ILLUMINAZIONE
SISTEMI ANTIFURTO
VIDEO - CITOFONIA

FORNITURE
INGROSSO
MATERIALE
ELETTRICO

SANREMO — Via P. Barabino, 6
Tel. (0184) 64712/3 - Fax 658205

ARMA DI TAGGIA — Via Levà, 95
Tel. (0184) 448334 - Fax 448747

IMPERIA — Via Buonarroti, 36/42
Tel. (0183) 290735/52 - Fax 290752

Vuoi dimagrire?

Aderisci subito all'Operazione «Conosciamoci meglio»

Gentilissima/o signora/e
avrà sicuramente già sentito parlare del Centro di Dimagrimento **BELLI E SNELLI.**
Il centro **Belli e Snelli** adotta un sistema di indubbia efficacia per sconfiggere il sovrappeso, grasso e cellulite.
Probabilmente si sarà chiesto in cosa consiste il metodo, e il nostro scopo, con questo messaggio, è proprio quello di informarLa su tutti i punti più importanti.

DIMAGRIRE SI'...
MA IN SALUTE

1) **NESSUN DANNO ALLA SALUTE**
BELLI E SNELLI, con il suo sistema esclusivo, permette di dimagrire senza far uso di farmaci e prodotti che possano danneggiare l'organismo, mantenendolo in perfetta salute. Si smobilitano grassi e cellulite, senza mai deperire nella parte muscolare: la pelle si rassoda ed accompagna la riduzione di volume delle parti trattate.

BELLI & SNELLI

2) **NESSUN CONTROLLO DELLE CALORIE**
BELLI E SNELLI consente il dimagrimento senza patire la fame, senza pesare gli alimenti, ma semplicemente seguendo durante il periodo di cura una sana educazione alimentare.

3) **NESSUN ESERCIZIO FISICO**
Con **BELLI E SNELLI** dimagrire è rilassarsi.

4) **RISULTATI VELOCI**
In quattro/sei settimane, si possono raggiungere perdite di peso da 10 a 14 chili per gli uomini, dai 6 ai 12 chili per le donne.
Il Centro **BELLI E SNELLI**, con l'Operazione «Conosciamoci meglio», le dà la possibilità di provare questo straordinario metodo di dimagrimento: tre/quattro soli trattamenti, *offerti ad un prezzo di promozione*, saranno sufficienti a convincerla che... funziona per davvero!!!

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-19
per consulto gratuito tel. 0184/577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Telefoni quindi subito al *n.* 577.281, potrà così fissare il suo primo appuntamento usufruendo di un colloquio informativo gratuito.

SUPERCONAD

Borgo

CONAD SCEGLIE BENE
E A TE CONVIENE

VIA G. GALILEI 419 - TEL. 572.270
SANREMO

L'ordine d'uscita dei primi 14 cantanti in gara

Bertè in pole position poi l'atteso Ruggeri

L'AMORE, quello ermetico e anche inquietante, apre il Festival numero 43. «Stiamo come stiamo», il brano della coppia Mia Martini-Loredana Bertè, sorelle così diverse e lontane che si sono ritrovate dopo lunghe stagioni di litigi e indifferenza, inaugura questa sera la gara canora. Per Mia, seconda lo scorso anno con «Gli uomini non cambiano», è il quinto assalto al trono sanremese; Loredana è invece alla sua quarta partecipazione.

La scaletta della serata porta poi alla ribalta la prima delle Novità. Marco Conidi, con «Non è tardi». Quindi, per i Campioni, il ritorno di Tullio De Piscopo, assente dall'89, che propone «Qui gatta ci cova», all'insegna dell'allegra trasgressione. Microfono nuovamente ai debuttanti, e platea tutta per Laura Pausini e «La solitudine». Ex esordiente ormai passata nella schiera dei big, Francesca Alotta prova a conquistare il pubblico da sola, senza Aleandro Baldi, con il quale ha trionfato lo scorso anno fra le Novità (ricordate il duetto di «Non amarmi»?). Presenta «Un anno di noi».

Altro giovane in gara è Marcello Pieri, con «Femmina». E prima della pausa per lo spazio dedicato al tradizionale balletto, ecco rispuntare il faccione sorridente dell'immarcescibile Peppino Di Capri che, con una vena di nostalgia, canta «La voce delle stelle». Alessandro Canino, 20 anni, toscano, rivelazione del Festival '92 con «Brutta», cerca di bruciare le tappe proponendo «Tu tu tu tu». Nona protagonista della serata inaugurale è la debuttante Maria Grazia Impero: «Tu con la mia amica». Poi va in scena Paola Turci, ormai un'affezionata del Sanremo, che ha anche vinto fra gli Emergenti nell'83, presenta «Stato di calma apparente». Ancora una Novità, Rosario Di Bella, con «Non volevo». Quindi, il grande favorito Enrico Ruggeri, che all'Ariston ha già trionfato nell'87 con Tozzi e Morandi («Si può dare di più»). Canta «Mistero», ispirato a un amore problematico ed esistenziale. L'ultima ad esibirsi fra gli esordienti è Clio, con «Non dire mai». Chiude la sezione Campioni la Schola Cantorum con «Sulla strada del mare»

Gianni Micoletto

Loredana Bertè (sopra) torna al Festival assieme a Mia Martini con il brano «Stiamo come stiamo»: a fianco Tullio De Piscopo assente dall'89, che propone «Qui gatta ci cova» all'insegna della trasgressione

A destra Paola Turci che presenta «Stato di calma apparente» e sotto Peppino Di Capri («La voce delle stelle»)

In scaletta sono previste esibizioni alternate di un Campione e una Novità

COSI' **SUL PALCO**

1 N] MIA MARTINI / LOREDANA BERTE'
Stiamo come stiamo
[M. Piccoli - L. Bertè - M. Piccoli]

2 N] MARCO CONIDI
Non è tardi
[M. Conidi]

3 C] TULLIO DE PISCOPO
Qui gatta ci cova
[M. Capuano - G. Capuano - T. De Piscopo]

4 N] LAURA PAUSINI
La solitudine
[P. Cremonesi - A. Valsiglio - P. Cremonesi - F. Cavalli]

5 C] FRANCESCA ALOTTA
Un anno di noi
[G. Bigazzi - M. Falagiani - G. Dati]

6 N] MARCELLO PIERI
Femmina
[M. Pieri]

7 C] PEPPINO DI CAPRI
La voce delle stelle
[M. Di Francia - F. Berlinconi - P. Di Capri]

8 C] ALESSANDRO CANINO
Tu tu tu tu
[G. Bigazzi - P. Hollesch - G. Bigazzi - G. Dati - A. Baldinotti]

9 N] M. G. IMPERO
Tu con la mia amica
[E. Riccardi]

10 C] PAOLA TURCI
Stato di calma apparente
[P. Turci - G. Chiocchio]

11 N] ROSARIO DI BELLA
Non volevo
[R. Di Bella]

12 C] ENRICO RUGGERI
Mistero
[E. Ruggeri]

13 N] CLIO'
Non dire mai
[Eliop - V. Magelli]

14 C] SCHOLA CANTORUM
Sulla strada del mare
[A. Chelli - A. De Santis]

MERCOLEDÌ Gala Unicef

All'Ariston tutti i big dello sport con dirette per Portogallo-Italia

Dall'alto in basso i fratelli Abbagnale, Gelindo Bordin e Dorina Vaccaroni

IL primo fu, nel 1953, in un Festival ancora tutto radiofonico, il pugile Aurelio Bolognesi. Genovese, aveva appena vinto il titolo olimpico ad Helsinki. A Sanremo, ricevuto da Nunzio Filogamo che conduceva quel Festival, fu festeggiatissimo.

Da allora i campioni dello sport sono stati ospiti frequenti della platea festivaliera. Chi non ricorda, nel 1990, l'arrivo a sorpresa di Diego Armando Maradona? Così non c'è da stupirsi che dal compromesso Festival-Nazionale di calcio - con Italia-Portogallo inserita nella settimana festivaliera - per garantire continuità alla kermesse canora, si sia pensato ai campioni dello sport.

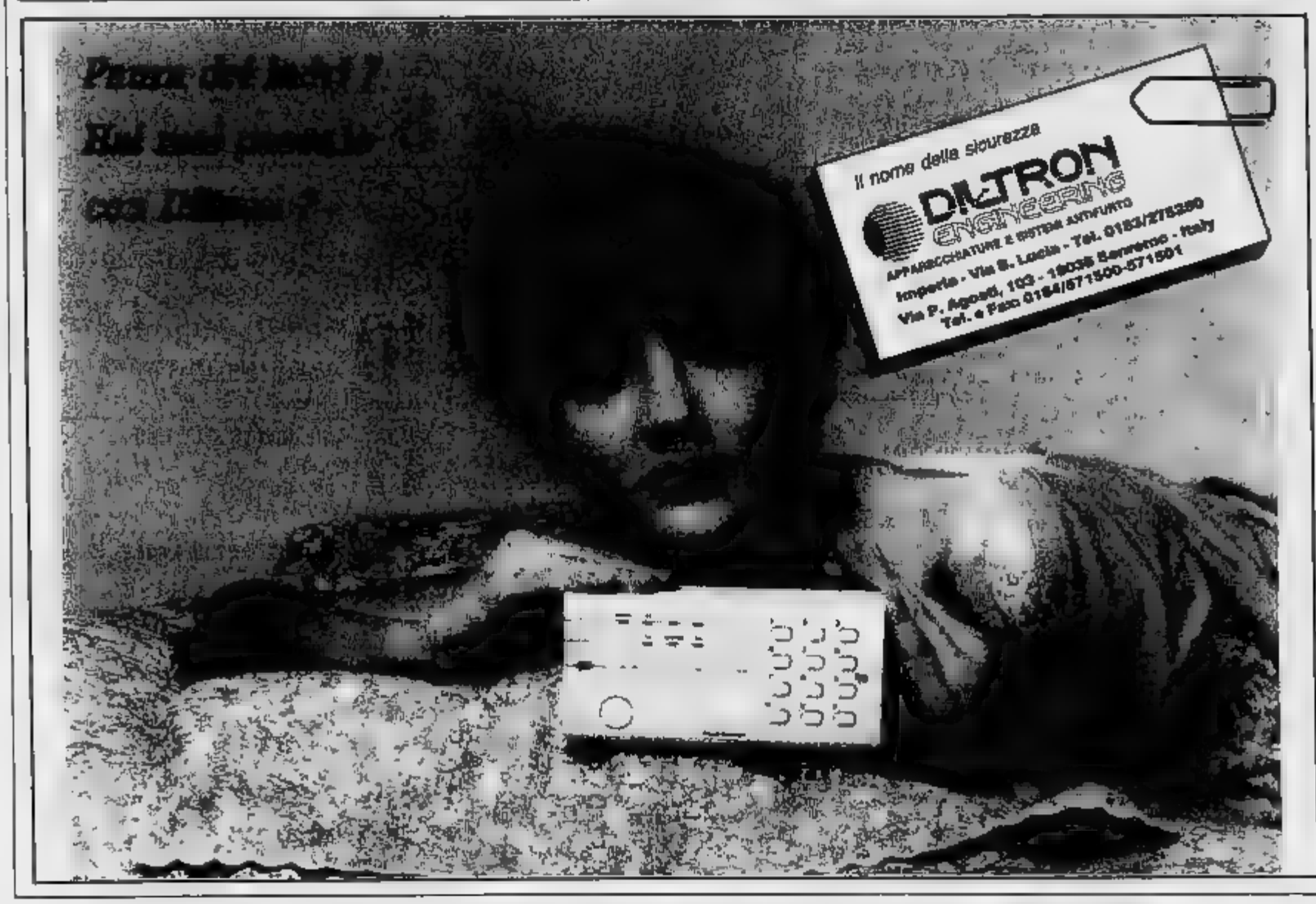
Un gala in piena regola, rigorosamente di beneficenza, fissato per mercoledì 24, sotto il titolo niente affatto sibillino di «Forza Italia-Musica e sport per l'Unicef». Lo condurranno Pippo Baudo ed Alba Parietti. Il via alle 8,40, sosta alle 21,25 per il collegamento con Lisbona per la partita degli azzurri, nuovo collegamento con Sanremo alle 23,15.

Gli ospiti annunciati sono tutti big dello sport: i fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale pluricampioni di canottaggio, il maratoneta Gelindo Bordin, poi Maurizio Damilano, i pugili Gianfranco Rosi e Giovanni Parisi, Alessandro Nannini, Jean Alesi, Clay Regazzoni dal mondo della Formula uno, Julio Velasco allenatore della nazionale di pallavolo, Rudich lo slavo che guida la nazionale di pallanuoto campione olimpica, Francesco Moser per il ciclismo, la nazionale femminile di fioretto medaglia d'oro a Barcellona (Bortolazzi, Zalaffi, Trillini, Bianchedi e Vaccaroni), una manciata di calciatori con Stefano Tacconi, Walter Zenga, il sampdoriano Jugovic e due nomi carichi di gloria come Enzo Bearzot e Gianni Rivera.

Devono ancora confermare la loro presenza Fabio Capello, Gianluca Vialli, Adriano Panatta e Nicola Pietrangeli.

Verranno tutti? Qualche defezione, facile prevederlo, sarà inevitabile, ma lo spettacolo sembra assicurato. Soprattutto se gli azzurri, per completare la grande festa, faranno la loro parte a Lisbona.

Bruno Manfellotto



GIOVEDÌ *Seconda serata*

Domina il filone sentimentale e sociale

Un nuovo brano romantico per Minghi; l'«impegnato» Cristiano De Andrè

Dal romantico Minghi alla provocante Milva

AL romanticissimo Amadeo Minghi l'arduo compito di «ricucire» la prima con la seconda serata, dopo la variopinta pausa di beneficenza dedicata all'Unicef. La sua «Notte bella magnifica» apre il sipario di giovedì: una «kermesse» che più delle altre si snoda sull'ormai collaudato filone sentimental-sociale.

I campioni, come nelle altre «puntate», si alternano alle novità. E, prima fra gli esordienti, debutta a Sanremo Angela Baraldi con «A piedi nudi»

«Dedicato a te» è il brano sognante e classicissimo dei Matia Bazar, sceso dall'Olimpo imperturbabile delle canzoni d'amore: «Tu sei qui sempre presente / Oggi più di ieri nella mia mente / Ti vorrei amore non sai quanto ti vorrei» Segue Tony Blescia con «Quello che non siamo». E di nuovo «Una canzone d'amore», per non smentire la rima con un nome che è ormai una garanzia: canta, Nino Buonocore: «Se una canzone d'amore potesse arrivare / lontano da qui, per raggiungere / chi sta aspettando che qualcosa cambi».

«Non ci prenderanno mai» è l'inno di Fandango. «...dai che ci s-Leghiamo / noi non ci arrendiamo», ribatte Jo Squillo nel suo super-ritmato «Balla italiano». Il tempo passa in fretta sul palco dell'Ariston, e si arriva alla pausa fantasmagorica dal balletto centrale: gli Uno Dance Company, 14 elementi e un repertorio musical direttamente da Broadway.

«Voglio andare a piedi nudi dentro il parco per gridare la mia rabbia di animale», riprendono Tony Esposito e i Ladri di biciclette in «Cambiamo musica». Poi è la volta di Nek e del suo vibrante «In te il figlio che non vuoi».

Si volta pagina e ci si ritrova col campione-debuttante Roberto Murolo, unico a presentare una canzone napoletana: «L'Italia è bbella», tutta dedicata a sogni e disillusioni degli immigrati dal Nord Africa. E ancora, «Femmine», cantata da Nimé.

Ultima tre della serata. Apre il conto alla rovescia Cristiano De André con «Dietro la porta», un testo-fiume dai toni suggestivi nel più perfetto stile «impegnato» della scuola dei cantautori. Poi, Lorenzo Zecchino con «Finché vivrò». Ultima della serata, la record-woman delle presenze al Festival: Milva. «Hai le braghe che scoppiano / e quando mai te ne vai / la signora è da cuocere / uomini sempre addosso / avanti marsh», canta la provocante Milva al suo quattordicesimo Sanremo. Titolo della canzone, fra i più noti alla vigilia del Festivalone, «Uomini addosso».

Milva torna con un testo molto osè: una canzone napoletana sugli immigrati per Roberto Murolo

Sono le 23,30 o già di lì, cala il sipario all'Ariston. Linea quindi al palcoscenico ovattato del Dopofestival. Un'ora di talk-show alla Maurizio Costanzo, con Pippo Baudo e Alba Parietti dal teatro Centrale.

Michele Fuiano

COSÌ SUL PALCO

1 [C] AMEDEO MINGHI
Notte bella magnifica
[A. Minghi]

2 [N] ANGELA BARALDI
A piedi nudi
[A. Baraldi - M. Bertoni - A. Baraldi - E. Serotti]

3 [C] MATIA BAZAR
Dedicato a te
[M. Bassi - S. Cossu - La Valente - S. Stellita]

4 [N] TONY BLESCIA
Quello che non siamo
[A. Blescia]

5 [C] NINO BUONOCORE
Una canzone d'amore
[M. De Vita - A. Buonocore]

6 [N] FANDANGO
Non ci prenderanno mai
[L. Fiori - R. Lanzo - L. Fiori]

7 [C] JOE SQUILLO
Balla italiano
[G. Coletti]

8 [C] ROBERTO MUROLO
L'Italia è bbella
[C. Falello]

9 [N] NEK
In te (Il figlio che non vuoi)
[Neviani - Isgrò - A. De Sanctis]

10 [C] MILVA
Uomini addosso
[Facchinetti - Negrini]

11 [N] LORENZO ZECCHINO
Finché vivrò
[L. Zecchino]

12 [C] CRISTIANO DE ANDRE'
Dietro la porta
[D. Fossati - C. De Andrè - D. Fossati]

13 [N] NIMÉ
Femmene
[M. Bonsanto - S. Pulga - M. Preti - G. Guido]

14 [C] TONY ESPOSITO / LADRI DI BICICLETTE
Cambiamo musica
[G. Di Franco - G. Verdelli]

VENERDI *Terza serata*

SANREMO '93

LA STAMPA

Ultima selezione

Occhi puntati sull'«intimo» Renato Zero

LA seratissima è dietro l'angolo, quando Andrea Mingardi apre il terzo «round» col suo «Sogno». Bracco di Graci segue con «Guardia o ladro». E il romantico «Gli amori diversi» di Rossana Casale e Grazia Di Michele chiude la prima terna. Selezionato da Domenica In, Luca Manca canta «Ci vuole molto coraggio». E il coraggio non manca a Francesco Salvi, quinto con «Dammi 1 bacio». Poi, Antonella Bucci con «Il mare delle nuvole» e Biagio Antonacci con «Non so più a chi credere». La pausa-balletto arriva con l'Antologia spagnola. Segue un ritorno «in forze»: Maurizio Vandelli, i Dik Dik e i Camaleonti, uniti per «Come passa il tempo». E ancora: Erminio Sinni con «L'amore vero», Mietta con «Figli di chi», Leo Leandro con «Caramella». Ultimi tre: «L'alba» di Peppino Gagliardi, «Non ho più la mia città» di Gerardina Trovato, e un intimo, favoritissimo, Renato Zero con «Ave Maria». {m. p.}

COSI' STASERA SUL PALCO DELL'ARISTON

1 C] ANDREA MINGARDI
Sogno
[A. Mingardi]

2 M] BRACCO DI GRACI
Guardia o ladro
[D. Di Graci]

3 C] GRAZIA DI MICHELE ROSSANA CASALE
Gli amori diversi
[G. Di Michele - R. Casale - G. Restelli]

4 M] FINALISTA «DOMENICA IN»

5 C] FRANCESCO SALVI
Dammi 1 bacio
[F. Salvi - M. Natale - R. Turatti]

6 M] ANTONELLA BUCCI
Il mare delle nuvole
[E. Ramazzotti - A. Cogliati]

7 C] BIAGIO ANTONACCI
Non so a chi credere
[B. Antonacci]

8 C] MAURIZIO VANDELLI / DIK DIK / CAMALEONTI
Come passa il tempo
[G. Bigazzi - R. Del Turco - G. Dati]

9 M] ERMINIO SINNI
L'amore vero
[E. Sinni - R. Cocciante - E. Sinni]

10 C] MIETTA
Figli di chi
[Neviani - Isgrò - A. De Sanctis]

11 M] LEO LEANDRO
Caramella
[S. Jovine - L. D'Angelo - S. Jovine]

12 C] PEPPINO GAGLIARDI
L'alba
[G. Gagliardi - S. Cirillo]

13 M] GERARDINA TROVATO
Non ho più la mia città
[G. Trovato]

14 C] RENATO ZERO
Ave Maria
[R. Zero - Serio - R. Zero]

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

LA PULITER

DERATTIZZAZIONE ● DISINFESTAZIONI - DISINFEZIONE ORGANIZZAZIONE APPALTI ● SERVIZI DI PULIZIE APPARTAMENTI, UFFICI, FACCIATE ESTERNE ● LAVAGGIO MOQUETTES ● PULIZIA COMUNITA' E IMMOBILIARI LAVAGGIO TENDE ESTERNE, NEGOZI, ALBERGHI ECC.

SANREMO 0184/506360
IMPERIA 0183/666128

SABATO Seratissima

Si ascolteranno quindici brani dei «Big» e nove della sezione «Novità»

La grande suspense

A mezzanotte il verdetto

Dalle 20,30 diretta in mondovisione Come ospite arriva Jerry Lewis

Baudo con Barbarossa, vincitore del Festival nel '92 e a fianco Alotta e Baldi, primi tra le nuove proposte; sopra Loretta Goggi

SABATO alle 20,30 il Festival va in mondovisione. Quale sarà il verdetto della serata finale della XLIII edizione della rassegna canora? La tensione cresce con il passare delle ore mentre per il momento ogni «big» o «novità» conserva il sogno segreto di approdare alla finalissima.

Pippo Baudo e Lorella Cuccarini saranno ancora una volta, l'ultima per il '93, protagonisti fianco a fianco sul palcoscenico dell'Ariston. La diretta televisiva, con intermezzo del «Telegiornale Uno», finirà poco dopo la mezzanotte. Il Festival, al solito, «sfora» la rigidità del palinsesto, ma la Rai non si preoccupa, ci sono in ballo milioni di spettatori e record di ascolto.

Il programma della serata non è ancora definito in ogni particolare. La rassegna, come da regolamento, prevede comunque l'ascolto di quindici brani dei «big» e di nove della sezione «novità». Sabato, saranno inoltre quattro i siparietti riservati al balletto con l'esibizione degli artisti del corpo di ballo statunitense «Rhythm of the World». Eccezionale infine, la partecipazione di Jerry Lewis, l'indomato «picchiatello».

Chi avesse intenzione di mettersi alla ricerca di un biglietto per la «finalissima» sanremese può stare tranquillo e risparmiare la fatica: il teatro «Ariston» è già tutto esaurito. Inviti ad autorità, case discografiche e giornalisti coprono più dei due terzi dei posti disponibili. Anche i pochi abbonamenti alle cinque serate, venduti a un milione e 200 mila lire, sono stati ormai assegnati da tempo.

Con sabato, il Festival chiude i battenti. Si conclude la kermesse che per più di un mese ha invaso le pagine dei giornali, tenuto con il fiato sospeso milioni di italiani. Da domenica prossima, la parola passerà al pubblico che acquisterà i dischi e che decreterà il vero vincitore destinato a scalare le posizioni della hit-parade. Si guarderà al futuro, all'edizione del '94.

Tutti attendono il verdetto che arriverà sabato sera dalle diverse giurie. Lo scorso anno, dopo le rivelazioni della «vittoria già decisa» di Mia Martini, ebbe la meglio Luca Barbarossa con «Portami a ballare». Il colmo fu che alcuni quotidiani, costretti evidentemente dai tempi di chiusura, uscirono in prima pagina con la foto della Martini. Anche questa è storia del Festival, che si va ad aggiungere a scandali e polemiche dei suoi protagonisti, cantanti e non. Sui trionfatori però non scommette ancora nessuno.

Giulio Cavino

Aneddoti e curiosità su bizze e stravaganze dei cantanti nelle scorse edizioni

Papere, stecche e scandali

Il languido bacio di Roberto Benigni

Alba Parietti, per il «dopo-festival»

DA sempre la serata finale del Festival rappresenta per cantanti e pubblico un momento unico, una ribalta d'eccezione nel corso della quale sarebbe bene evitare «papere», «stecche», insomma brutte figure. Quali stilisti vestiranno i cantanti in gara? E ancora, il '93 vedrà consacrato il look «truccato» alla Ramazzotti-Masini? In platea, si vedranno come sempre smoking sciallati con sciarpe bianche di seta indossati con noncuranza sopra camicie sgargianti? «Roba da attempati impresari teatrali - dicono i puristi -. Il classico non deve stonare, nemmeno a Sanremo». Così, il consiglio migliore per i circa duemila spettatori della platea dell'Ariston è quello di non cercare di «strafare», di attenersi alle regole del buon gusto.

Tra le curiosità più attese della finale dell'edizione numero 43 del Festival ci sono ovviamente le reazioni dei cantanti al verdetto delle giurie. Negli anni passati gesti di stizza e pianti di gioia sono rimasti celebri, muratì a far parte della storia della canzone come l'abbraccio, 12 mesi fa, tra Aleandro Baldi e Francesca Alotta.

Difficile, fin d'ora, prevedere atteggiamenti, rivalità, possibili incomprensioni: la rassegna canora ricorda però clamorose litigate dietro le quinte, come quella tra Anna Oxa e Loredana Bertè.

Proprio la «Loredana nazionale», continuando con le curiosità, aveva sconvolto inoltre la platea dell'«Ariston» quando si era presentata sul palcoscenico con un costume di scena che la faceva sembrare incinta. Era l'86, cantava il brano «Re» composto da Mango. L'anno dopo fece invece scalpore il presunto plagio della canzone presentata da Patty Pravo «Pigramente Signora». I cultori della musica americana riconobbero le note di «To the morning» di Dan Fogelberg. Le cronache raccontano che la «ragazza del Piper» all'ascolto dell'«originale» perse addirittura i sensi. Per concludere la rassegna delle «finalissime», c'è la storica edizione del 1980 Roberto Benigni, presentatore insieme a Claudio Cecchetto e Olimpia Carlisi, aveva promesso al patron Ravera di voler chiudere il Festival con un bacio alla sua partner. Sotto le telecamere, 46 secondi interminabili, degni di un «conquistatore» d'altri tempi. (g. ga.)

COTRAO

REGIONE PIEMONTE

26 FEBBRAIO — **2 MAGGIO 93**

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO - TORINO

Sala Giochi
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Noleggio Giochi
Tel. 0033.92.16.71.11 (int. 2300 o 2429

Votano quattromila persone divise per fasce d'età

Addio, vecchia giuria

Decide il sondaggio d'opinione

Nuove regole per smentire i pronostici della vigilia

ADDIO vecchi giurati con le paletta dei voti e i sorrisi di circostanza, immagini sbiadite di un passato consegnato agli archivi dello spettacolo. Addio anche alle schedine del Totip, al chiacchierato abbinamento cavalli-canzoni. Questo è il tempo dei computer, dei sondaggi di opinione, delle scelte affidate ai gusti racchiusi nelle «fasce d'età». E il Festival si adegua, accetta le nuove regole del gioco e le fa sue, nella speranza di agomberare il campo dalle immancabili polemiche attorno all'antico dilemma: ma a Sanremo è sempre tutto deciso in anticipo?

Anche quest'anno, i vincitori delle due sezioni (Campioni e Novità) saranno decretati dalle giurie scelte da una società specializzata in ricerche di mercato e marketing (la Explorer di Milano, che ha rimpiazzato la Doxa). Il meccanismo di votazione è semplice: giurie dislocate nelle venti sedi regionali della Rai e composte ciascuna da cinquanta membri, selezionati tra gli abituali consumatori di dischi. I giurati cambieranno ogni sera. In tutto saranno coinvolte quattromila persone appartenenti a tre fasce d'età: fino a 24 anni (venti per ciascuna sede collegata con il «cervellone» della Explorer), da 25 a 34 anni (quindici), oltre i 35 anni (quindici).

Il lavoro di votazione sarà controllato da ventidue notai, impegnati nelle sedi Rai, nel centro operativo dell'Explorer e al Teatro Ariston, dove si consuma il melodramma della canzonetta. Le venti basi regionali della Tv di Stato sono attrezzate con una stazione informatica Vegas Hantarex (personal computer, stampanti, modem): i voti raccolti e vidimati dai notai saranno inviati in tempo reale a Milano, dove l'agenzia demoscopica provvederà ad elaborarli per formare le graduatorie, che verranno comunicate al «garante» insediato all'Ariston. Nelle prime tre serate di gara i conteggi dei voti saranno «top-secret»: a Sanremo si conosceranno solo le canzoni e gli interpreti ammessi alla finale (cinque Campioni e tre Novità ad ogni fase eliminatoria), in ordine alfabetico.

Sabato, invece, le votazioni appariranno progressivamente su un display. Sono invitati ad assistere alla ricezione dei risultati rappresentanti di Comune, sindacati, giornalisti, organizzazione e produttori esecutivi. La Rai ha previsto anche collegamenti con le giurie: s'inizia con Genova (conduce Antonella Clerici), si prosegue giovedì con Firenze (Paola Perego), venerdì con Cosenza (Annalisa Manduca), per finire sabato con Cagliari (Simona Ventura) e la sede dell'Explorer (Monica Leofreddi).

Vincerà Enrico Ruggeri, il super favorito, o la spunterà Renato Zero? Chissà se le giurie capovolgeranno i pronostici e smentiranno i facili profeti. Magari in nome dell'Auditel.

Gianni Micalizio

SANREMO

hobby Garden
FIORI - PIANTE... E CORTESIA
P.ZA COLOMBO 32-34
TEL. 505.520 - 505.521

L'ACROPOLI
CENTRO ABBIGLIAMENTO MODA
IL NEGOZIO CHE MANCAVA
SANREMO - Corso Garibaldi, 16 - tel. 0184/575562
TORINO - Corso Toscana, 189 - tel. 011/7396795
Corso Belgio, 42 - tel. 011/830063

Trasporti

Da Sanremo, i collegamenti ferroviari con Genova, Milano, Nizza e Roma sono quotidiani Alla stazione di piazza Battisti partono circa 70 convogli al giorno. Per informazioni il numero di telefono della biglietteria è 51 19.90. In auto, è possibile utilizzare l'Aurelia o l'«Autostrada dei fiori» con le uscite ai caselli di Coldirodi e Arma di Taggia. La rete urbana di trasporto pubblico prevede passaggi di filobus e corriere ogni 15 minuti Il prezzo di un biglietto, che dopo l'obliterazione vale 60 minuti, è di 1100 lire. I tagliandi sono in vendita nell'autostazione di piazza Colombo (ufficio informazioni tel. 53.40.81), nelle tabaccherie e presso le edicole. Collegamenti in pullman ogni 20 minuti anche per Ventimiglia e Imperia. Per quanto riguarda gli aeroporti ci si può rivolgere all'ufficio prenotazioni Alitalia, «Cristoforo Colombo» di Genova, tel. 549.38, o all'aeroporto di Nizza, tel. 003393/21 30.12 L'autonoleggio «Hertz» è in via XX Settambre, tel. 50.04.70.

Alberghi

Nonostante già oggi molti hotel siano completi, trovare una camera disponibile per i giorni del Festival è ancora possibile. Questa, la lista dei più prestigiosi alberghi. Cinque stelle - «Royal», corso Imperatrice 80, tel. 53.91 Quattro stelle - «Astoria West End», corso Matuzia 8, tel. 66.77.01; «Des Etrangers», corso Garibaldi 82, tel. 53.40.53; «Festival», via XX Settembre, tel. 53.34 66, «Grand Hotel & Des Anglais», corso Imperatrice 34, tel. 66 78.40; «Grand Hotel Londra», corso Matuzia 2, tel 66 80.00; «Imperiale», salita Grande Albergo 6, tel. 53.41 81; «Mediterranee», corso Cavallotti 76, tel. 57 10.00, «Miramare Continantal Palace», corso Matuzia 9, 66.76.01; «Nazionale», via Matteotti 3, tel. 57.75.77; «Nike», via Fratelli Asquasciati 37, tel. 53.14 28, «Nyala», strada Solaro 134, tel. 634.05; «Parigi», corso Imperatrice 96, tel. 50 56.05; «Principe», via Fratelli Asquascieti 96, tel. 53 19.19; «Villa Mafalda», corso Nuvoloni 18, tel 57 25.72. Tre stelle - «Ariston Montecarlo», corso Mazzini 507, tel. 51.36.55, «Beau Rivage», corso Trento Trieste 53 tel. 50.50.25; «Belsoggiorno Juana», corso Matuzia 41, 66.76.31; «Belvedere», via Roma 82, tel. 50.14.36; «Bonoma», piazza Cesare Battisti 28, tel. 53.27.67; «De la Ville e Tivoli», corso Matuzia 187, 616.61, «Eden», strada Solaro 4, tel. 617.01; «Eletto», via Matteotti 44, tel. 53 16.48; «Esperia», corso Orazio Raimondo 45, tel. 50.04.08; «Europa e della Pace», corso Imperatrice 27, tel. 57.81 70; «Eveline Portosole», corso Cavalletti 111, tel 50.34.30; «Globo», piazza Colombo 53, tel. 50.43.20; «La Brise», corso Mazzini 199, tel 57.61.36; «Liberty», piazza Cesare Battisti 23, tel. 53.81 93, «Lolli Palace», corso Imperatrice 70, tel. 53.14.95, «Milano», corso Garibaldi 39, tel. 50.63 50, «Morandi», corso Matuzia 51, tel. 66.76.41; «Motel Lugano», salita Santuario 1, Bussana, tel. 51 45.81; «Napoleon», corso Marconi 54, 522.44; «Panorama», corso Marconi 400, tel. 605.28; «Paradiso», via Rocoasterone 12, tel. 57 12.11; «Parco Hotel», corso Mazzini 401, 57.62.22, «Riviera», corso Inglesi 86, tel. 50.22.15; «Svizzera», corso Orazio Raimondo 73, tel. 50.68.44; «Villa Maria», corso Nuvoloni 30, tel 53.14.22. Chi non trovasse posto nella città dei fiori può chiedere informazioni sugli alberghi di Ospedaletti, Bordighera ed Arma di Taggia rivolgendosi all'Azienda di Promozione turistica, tel 57.15.71. - Alloggiare in una città vicina può essere una soluzione vincente.

Un piccolo vademecum per orientarsi e muoversi in città Molti alberghi sono già al completo ma altri hanno ancora stanze disponibili Nei ristoranti «alla moda» si consiglia di prenotare il tavolo prima delle serate «calde»

Luoghi di ritrovo

A Sanremo, i «luoghi della notte» per il divertimento del dopo Festival non mancano. Si parte, ovviamente, dal casinò, con le sale delle roulettes, dei giochi americani e delle slot machines, tel. 53.40.01. Per i giovani, l'appuntamento è invece in discoteche, pub e birrerie: «Odeon Music Hall», discoteca, corso Matteotti, tel. 50 90.09, «Boccaccio Disco Club», discoteca, corso Imperatrice, tel. 57.55.01; «New Morgana», discoteca, giardini Vittorio Veneto, tel. 50.50.15; «Hemingway music & club», circolo Arci, musica «live» e cover internazionali, via Duca degli Abruzzi; «Mazzini Pub», pub-birreria, via San Sebastiano, tel. 57.20.07; «Le Rivolte», birreria, circolo Arci, via rivolte San Sebastiano, tel. 53.05.64; «Harris Pub», pub-birreria, corso Inglesi, tel. 57 73.04.

Ristoranti

Il dopo-Festival è caratterizzato solitamente dalla presenza di cantanti e personaggi del mondo dello spettacolo nei ristoranti aperti fino a tarda sera. A Sanremo si possono gustare indifferentemente «nouvelle cuisine», e piatti che rispettano rigorosamente la tradizione ligure, a base di carne e pesce. L'importante è comunque prenotare, così si «rischia» di mangiare vicino a qualche vip: «Gianninos», c.so Trento e Trieste, tel. 50.4014, «Biagina», via Gioberti, tel. 50.14.62; «Paolo e Barbara», via Roma, tel. 53.16.53, «Da Vittorio», piazza Bresca 16, tel. 50 19.24; «L'Angolo», c.so Inglesi, tel. 53.17.48, «Nazionale Panoramico», via Matteotti, tel. 50.91.32, «Il Bagatto», via Matteotti, tel 53.19 25; «Del Porto da Nico», p.zza Bresca, tel. 50.19.88, «L'Abrigu», s.da Monte Ortigara, Coldirodi, tel. 67.80.87; «La Brocha», c.so Imperatrice, tel. 66.78.71; «Pechino», via Gioberti, tel. 50.15.44; «Tony's», c.so Garibaldi, tel. 50.46.09

Numeri Utili

Commissariato di P.S., via Castillo 5, tel. 50.77.77; Carabinieri, corso Inglesi 403, tel. 634.93; Polizia stradale, corso Orazio Raimondo, 60.03.26; Polizia Municipale, corso Cavallotti, 50.51.51; Comune, corso Cavallotti, 53.40.11; Guardia Medica, via Aurelia 97, Bussana, tel. 53.61, Emergenza Sanitaria, centralino unico, tel. 500.300; Croce Rossa, via Pisacane, tel. 50.50.50; Croce Bianca, corso Marconi, tel. 66.63.63, Vigili del fuoco, corso Marsaglia, tel. 50.56.88; Capitaneria di Porto, molo di levante, tel. 50.55.31; Ferrovie dello Stato, piazza Battisti, tel. 53.19.90; Taxi, corso Inglesi tel. 57 22.02, corso Mombello tel. 66.78.99, piazza Colombo tel. 50.50.70, piazza Battisti tel. 57 22.33, via Matteotti tel. 50.60.60, casinò tel. 53.40.01, Radio Taxi tel. 64.14.54; Telegrafo, via Roma Poste Centrali, tel. 186; Assistenza Sip, via Roma, tel. 56.81

Canzone per canzone tutte le tendenze e le novità

I testi? Puntano in alto

Dalle sonorità beat al rock moderno «acchiappaorecchie» e pieno di malie

«Intuizioni musicali belle»

«Il cast è meglio dell'anno scorso, le canzoni sono bellissime», proclama Adriano Aragozzini. E SuperPippo rincara la dose, «il livello medio delle canzoni è buono - assicura - anzi, ci sono cinque o sei intuizioni musicali molto belle, ma non dico quali...».

Caro Pippo Baudo, vediamo noi quali. L'intero popolo del Festival si dice estasiato dal brano di Milva: i due orsacchiotti Pooh Roby Facchinetti e Valerio Negrini le hanno confezionato un abito su misura, d'alta sartoria. In effetti, «Uomini addosso» è un'ottima composizione.

Nella zona alta della classifica di qualità troviamo anche Enrico Ruggeri: il suo «Mistero» è un rocketto sapido, orecchiabile. Vinca o non vinca, non importa: venderà, e farà vendere l'album «La giostra della memoria» nel quale verrà inserito.

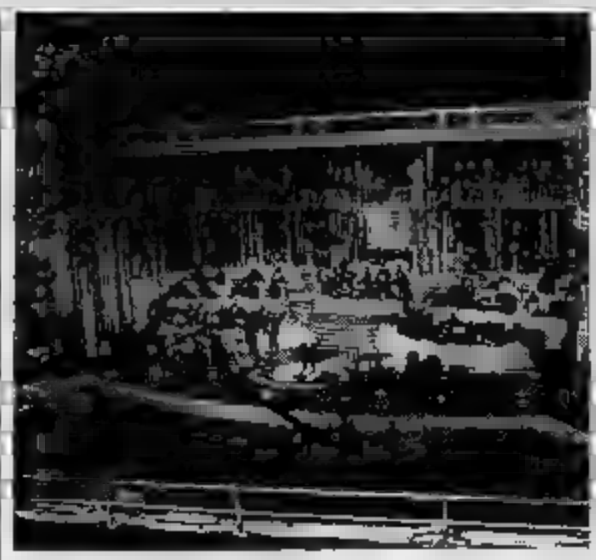
Dignitosissimi pure i «dinosauri» Maurizio Vandelli, i Dik Dik e i Camaleonti, con «Come passa il tempo» hanno costruito un bell'esempio di «vero falso», ovvero le sonorità del beat italiano trent'anni dopo. Onore anche ad Amedeo Minghi, certo, «Notte bella magnifica» è simile in maniera esagerata, a «I ricordi del cuore», ma come dargli torto? Squadra che vince non si cambia.

A proposito di riecheggiamenti, «Stiamo come stiamo» delle sorelle Min Martini e Loredana Berte è, almeno al 50 per cento, una copia conforme di «Una notte in Italia» di Ivano Fossati, con un pizzico di «Lusitania», altro brano fossatiano. Se il cantautore genovese non s'incavola, è proprio perché non si vuole abbassare a polemiche sanremesi.

Melodico e ben progettato il lavoro di Cristiano De André, «Dietro la porta», scritto da un altro Fossati, Daniele (non è parente).

Atmosfere rock - poco consone al palcoscenico dell'Ariston - anche in «Non so più a chi credere» di Biagio Antonacci. Insopportabile nel suo stile «masiniano» Alessandro Canino con «Tu». Enfatico Nino Bonocore in «Una canzone d'amore». Superflua eppure acchiappaorecchie «Un anno di noi» di Francesca Alotta.

Imbarazzante «La voce delle stelle» di Peppino Di Capri che fa il verso a Presley, Lennon e Freddie Mercury. Ben giocato il duetto Grazia Di Michele-Rossana Casale in «Amori diversi». Da rotonda sul mare il Peppino Gagliardi di «L'alba». Eleganti i Matia Bazar in «Dedicato a te». Pseudomoderna «Figli di chi» eseguita da Mietta.



La scenografia dell'Ariston studiata per la nuova edizione del Sanremo. Se ne sentiranno delle belle: il popolo festivaliero si dichiara estasiato, per esempio, dal brano di Milva, composto da Facchinetti e Negrini dei Pooh

Punta su «Dammi i baci», un'atroce imitazione di rap, l'incorreggibile Francesco Salvi. «Sulla strada del mare», della Schola Cantorum, punta più che altro sui testi «provocanti» («sulla strada del mare a far gli stronzi») che in realtà provocano soltanto mestizia.

E ancora, danzereccia, come da titolo, «Balla italiano» di Jò Squillo. Ha qualche malla «Stato di calma apparente» di Paola Turci. Bella, potente, «Sogno» di Andrea Mingardi.

Per finire, due nomi eccellenti: Roberto Murolo, che non c'entra nulla con Sanremo, viene alla verde età di ottantunanni a rinverdire i fasti della canzone napolatana con un brano classicissimo, «L'Italia è bbella». Renato Zero, invece, viene per vincere e canta «Ave Maria»: vabbé che si è convertito, ma 'ste preghiere in musica fanno un po' venire il latte alle ginocchia. Però la musica è tipica «renatozerianaa», quindi una garanzia di effetto-emozione. [g. fer.]

PISCINA COMUNALE
SANREMO

SOCIETA' SPORTIVA SANREMONUOTO
VIA DELLA MERCEDE - TEL. 0184/500.936

SALNI F.I.N. C.O.N.I.
CORSO BABY
CORSO NUOTO PER ADULTI
NUOTO BAMBINI
ORARI E REGOLAMENTI DISPONIBILI IN SEGRETERIA
ENTRATA LIBERA AI MINORI DI 4 ANNI E AI PORTATORI DI HANDICAP

CHI NUOTA SI NOTA

Pesce d'oro
RISTORANTE SANREMO
di Bonfà Agostino

Nuova Gestione - Chiuso il lunedì
Corso Cavallotti, 300 - Sanremo - Tel. 0184/57.63.32

Audiotel

TELEFONIA HIFI CAR ANTIFURTI

Panasonic

SERPITEL by MOTOROLA

OKI

SANTIN DANES COMMUNICATIONS

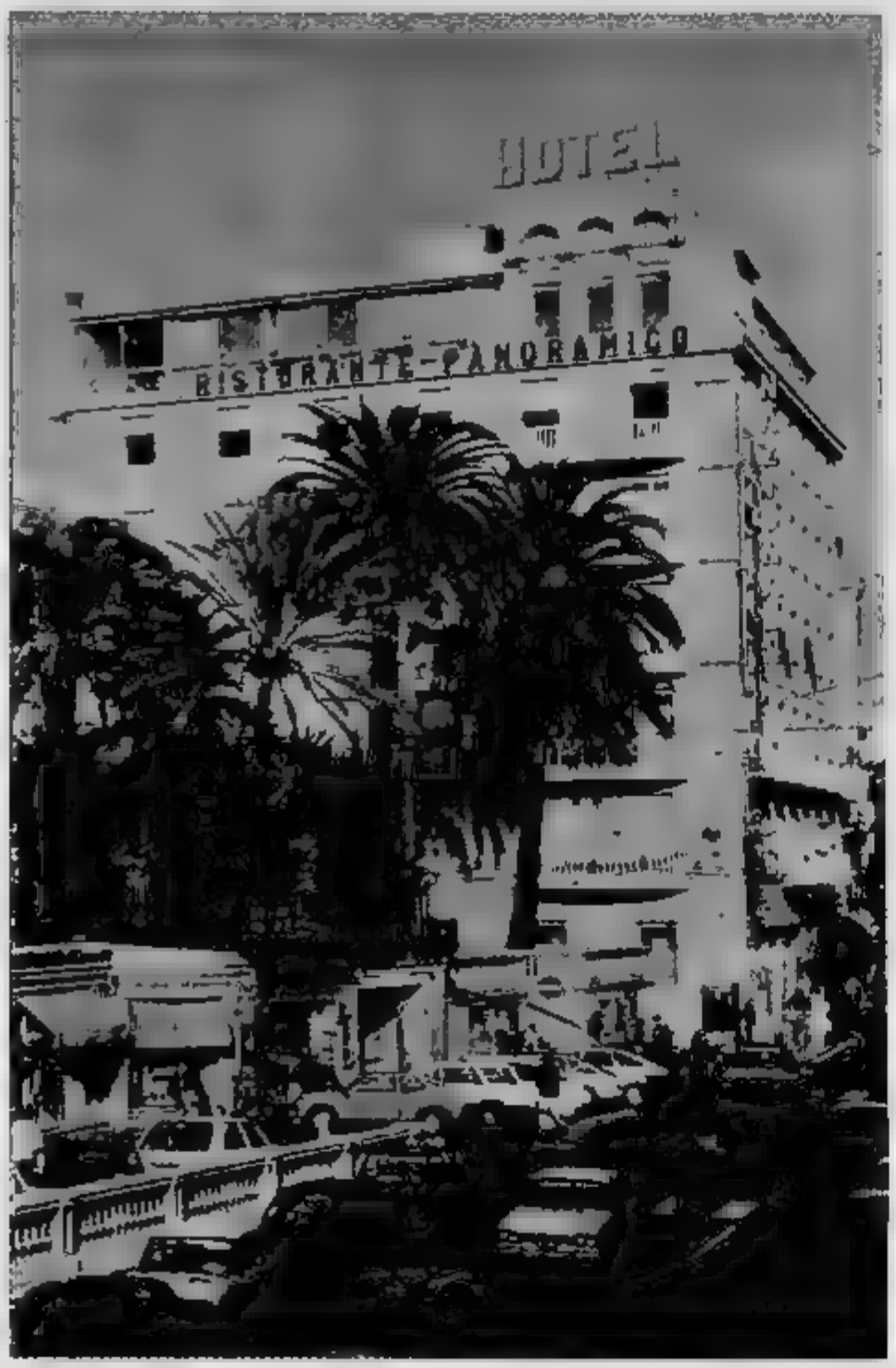
GRUNDIG

SERPI STAR CAR ALARM

TELEFONI CELLULARI
A PARTIRE DA LIRE
590.000

VENDITA E NOLEGGIO DI TELEFONI CELLULARI
TELEFONI SENZA FILO PER CASA E LUNGHE DISTANZE
FAX - SEGRETERIE TELEFONICHE
ACCESSORI PER TUTTE LE MARCHE DI CELLULARI

CORSO ORAZIO RAIMONDO 27-29 - SANREMO
TEL. 0184/542.525



Panoramico

RISTORANTE DELL'HOTEL

NAZIONALE

NUOVA GESTIONE

Aperto tutti i giorni
cucina internazionale

SPECIALITA'
MARE-MONTI

Si rende noto alla gentile clientela
che il ristorante rimarrà aperto
sino a tarda ora durante
il periodo del FESTIVAL

GRADITE LE PRENOTAZIONI

MENU' «DOPO FESTIVAL» A LIT. 50.000
(coperto, servizio, bevande e caffè inclusi)

ANGELO ESPOSITO VI ASPETTA TUTTI
Via Matteotti, 5 - VI Piano - SANREMO
Tel. (0184) 57.75.77 (prenderà il 54.16.12)

Come per incanto Sanremo si anima e riaprono case e locali

Portosole è un punto di riferimento per gli operatori di Sanremo. Anche quest'anno si è animato: il Festival della canzone italiana continua a polarizzare l'attenzione e ad attirare gente che arriva da tutto il mondo

Le prove generali in attesa dell'estate

SE si anima il porto è buon segno, e Sanremo lo sa, da sempre. Vuol dire che il Festival ha ancora fascino e sapore antico, significa che è un appuntamento vecchio, forse saturo, ma ancora avvincente, il Festival polarizza l'attenzione come quando venne creato. Meglio comunque se, oltre a Portosole, il movimento c'è anche in città, se riaprono le seconde e le terze case, se nelle boutiques lo shopping ritorna consuetudine, se le signore eleganti si fanno notare nelle strade del centro, se la ressa è vistosa anche all'Ariston. Negli alberghi il tutto esaurito porta la data di alcuni mesi fa, i ristoranti aprono anche di notte. Diavolo di un Festival, finalmente un po' di movimento in questa città dalle mille contraddizioni, legata fino a ieri a un turismo di ricchi, abbandonata per luoghi e spiagge più riservate, eppure una volta all'anno meta indiscutibile di tutti quelli che devono ostentare la loro potenza, reale o presunta che sia.

Per i commercianti, bersagliati da una normativa sempre più restrittiva e da un sistematico calo di vendite, è una boccata d'ossigeno. Per una settimana, ma sempre ossigeno è, soprattutto in contanti. I ristoratori e gli albergatori fanno il pieno, regalano sorrisi e complimenti e alzano gli occhi al cielo pensando all'estate che è già dietro l'angolo. Sperano che Supermarco tenga e che i biondi e chiassosi teutonici invadano presto spiagge e locali, con quella loro moneta pesante che darebbe un po' di fiato a una borsa turistica che, tra disastro della Haven e recessione sempre più marcata, si è trovata anemica e ha bisogno di una stagione come si deve, con il gran pienone, proprio come in questi giorni per il bistrattato Festival.

Sarebbe un errore dire che tutta Sanremo attende il Festival come grande evento polarizzante. Se si abbandona il centro e gli immancabili curiosi che seguono con idilliaco interesse i lavori della Rai e tentano di carpire i segreti dei cantanti che con passo lesto si dirigono all'Ariston per le prove, le Cinque Giornate della canzone italiana fanno rabbia. I disoccupati chiedono aiuto a gran voce, gli emarginati interventi concreti, gli intransigenti In Galera Tutti I Ladri. Palazzo di giustizia polarizza, eccome, e il via vai dei testimoni e degli accusati è seguito giorno per giorno con grande interesse.

Il Festival passa e va, Sanremo resta. Con il centro storico sporco e abbandonato, drogati a tutti gli angoli, fauna di varia umanità che ha di tutto e vende di tutto, gente con gli occhi vitrei che passa la vita a inseguire una pallina che non si ferma mai dove si vorrebbe, vecchie bettole dove l'odore di quel sanguigno bianco del Ponente si mescola al sudore di una giornata di fatica. Mille contraddizioni, forse una in più. I lustrini e le luci di questa ribalta si abbinano ancora a questa città che deve soprattutto ritrovare se stessa? E se il Controfestival mai fosse decollato che cosa avrebbe fatto vedere al mondo intero? Il decolté della signora ingioiellata o la tristezza di chi al porto cerca gli scarti del mercato del pesce per dare un aiuto alla famiglia? Sanremo non è solo Ariston e Grand Hotel, provate a percorrere le vecchie calate, non ci sono Ferrari, solo tanta umanità perduta.

Florenzo Panero

Cimeli e foto esposti nell'ex mercato dei fiori

Una mostra celebra 42 anni di successi

A «Sanremo Story» oltre 800 foto Qui Bobby Solo negli Anni Sessanta

Dal clarinetto di Arbore al referto di Simon Le Bon

RESTA, a modo suo, un mistero come sia nato il Festival della Canzone. L'idea originale qualcuno l'ha attribuita a Pier Busseti, gestore del casinò di Sanremo nel 1951, altri al maestro Razzi che governava, allora, i destini canori della neonata Rai.

Probabile, anzi probabilissimo che l'idea, concretizzata nel 1951, sia stata una rielaborazione, fatta da Angelo Nizza (uno dei famosi «moschettieri» radiofonici degli anni Trenta), di un progetto del 1946 da Amilcare Rambaldi, il futuro patron del Club Tenco.

Un atto di nascita senza troppe certezze. Che, ahimè, non chiarisce nemmeno la prima iniziativa celebrativa che il Festival fa di se stesso: la mostra «Sanremo Story» che, quest'anno, accompagna la grande kermesse canora.

Un itinerario storico-culturale attraverso una gara di canzonette che, piaccia o non piaccia, è diventata un fenomeno di costume nazionale. Allestita su 1200 metri quadrati di quello che fino a tre anni fa era il mercato dei fiori sanremese, in pieno centro cittadino, a circa 200 metri dal Teatro Ariston, propone (con ingresso gratuito) un lungo viaggio attraverso il Festival e la sua storia: 120 pannelli con 800 fotografie, costumi d'epoca, strumenti musicali, gioielli, dischi, spartiti, le locandine di tutte le edizioni incise su lastra d'argento coniata dall'ossessionante Gerardo Sacco, ormai diventato l'orafo ufficiale delle trasmissioni Rai.

Poi immagini dai vari Festival tratti dagli archivi Rai, dell'Istituto Luce, della Settimana Incom.

A curare la mostra, divisa in 20 sezioni (19 per il Festival, una più genericamente alla canzone italiana dal 1930 al 1950), sono stati Francesco Fantoli e Leonardo Metalli con la consulenza di Gianni Borgna, uno degli «storici» festivalieri più accreditati. Impresa improba perché il Festival non ha mai curato con diligenza le proprie memorie.

Si è dovuto così far ricorso ad archivi giornalistici e fotografici ed a collezioni private. Soprattutto a quella di Erio Tripodi che a Vallecrosia, a due passi da Sanremo, ha allestito, con passione, un museo della canzone allestito su vecchi vagoni ferroviari.

Ma, terminata la caccia al cimelio, la mostra ha scoperto di aver raccolto decine di curiosità. Anche ai limite del feticismo.

C'è perfino il referto stilato dai medici dell'Ospedale di Bussana nel 1985 per la caviglia di Simon Le Bon (Duran Duran) o il famoso clarinetto di Renzo Arbore.

Bruno Martinengo

Magalli al Casinò con il suo varietà e Marzullo «pesca» dal teatro Ariston

Presenti oltre 500 giornalisti e addetti radio-tv

Musica, fiori e cellulare

E c'è nostalgia di Palafestival

Si fa presto a dire «curiosità», in una città che per tradizione non si stupisce di nulla e che per una decina di giorni l'anno scaraventa in pasto all'audience nazionale un «blocco» in offerta speciale di suoni, polemiche, informazioni, «frizzi lazzi e cotillons». Il dubbio è un po' questo: come selezionare le cose originali in un palcoscenico che ha già visto di tutto, e, ancora, come individuare tra le mille meraviglie-mille del Festival i dettagli più allettanti? Non sono interrogativi di poco conto per l'esercito dei giornalisti accreditati al Festival numero 43. Una truppa che già nel fine settimana della vigilia aveva ampiamente sfondato quota 500 unità, compresi fotografi, e addetti radio e tv. Come vuole tradizione, ci sono tutti. In prima fila i principali organi d'informazione, seguiti a ruota da una giostra di emittenti private che rappresentano la Penisola intera, dalla Sicilia (Radio Palermo) alle soglie della Svizzera (Radio Varese). Senza esclusione di target e indirizzo editoriale, l'elenco degli accreditati comprende inviati dall'Est (dalla Polonia) e di «Topolino», di «Cuore» e «Beautifull», e ancora «Video Music» e «Striscia la notizia», pare, Ricci incluso.

Il «bello della diretta» ha un suo spazio e un suo peso in casa Fininvest, per cogliere i momenti salienti della settimana festivaliera il gruppo del biscione si è insediato con un pullman in piazza Colombo e ha installato un'antenna alta come un palazzo. Sempre più in alto, sempre di più: risulta che la Rai a «pieni giri» è presente in forza con circa 250 addetti. Telemontecarlo, giornalisti in sciopero, ha mandato in avanscoperta una squadra di tecnici.

Parole comunque, cantate, registrate (scandite al telefono, rigorosamente cellulare) e scritte, se ne spenderanno tante. Un calcolo per difetto fissa a quota 1500 il totale dei soggetti in qualche modo impegnati nella kermesse canora.

A mezzogiorno c'è il varietà di Magalli al casinò. Marzullo ha trasferito i «sogni che aiutano a vivere meglio» all'ombra dell'Ariston. Fuochi artificiali, c'è Baudo. Scintille, forse: ci sono la Parietti e la Cuccarini. Ed è comunque un gran bel vedere, nel rispetto della regola numero uno del Festival: immagine e rullo di tamburi in multicolor.

A proposito di colori: i pass, ambitissimi, neanche a dirlo, come sempre, quest'anno vanno per le tinte forti. Aragosta per i giornalisti, giallo limone ai reporter, e ancora radio-verde e azzurro-organizzazione, riconosciuti e citati proprio come se fossero un'unica parola. Sgargianti i cordoncini che reggono il prezioso documento di riconoscimento. Variopinte le composizioni realizzate in città con 25 mila tra primule e ciclamini. C'è poi il giallo e il blu del periodico dei sorrisi e delle canzoni. Ci sono i colori della Riviera e dei coriandoli, in questo Festival 43 bollato dalla concomitanza con il carnevale e dalla coabitazione con il karaoke.

Con Fiorello di Italia Uno si canta questa sera, martedì, dalle 20 in poi, sul molo di Levante di Porto Vecchio, nella zona della Capitaneria. E' la moda del momento, c'è gente che si è mobilitata da mezza Liguria per assicurarsi un posto in prima fila. Altri sperano, nel senso della prima fila, nella chance dell'Altrofestival, altri ancora negli ospiti stranieri. Un po' di respiro internazionale non ci starebbe male, in memoria delle vecchie edizioni con Palafestival e parata di rock-star. Musica, insomma. Già, curiosità: questa, al Festival si canta anche.

Fulvio Damele

VALLECROSIA

"Tempio della Canzone"

Ristorante Musicale

Erio

Via Roma, 108 - Tel. (0184) 291.000 / 290.285
Fax (0184) 253.211

ACQUISTIAMO • VENDIAMO • PERMUTIAMO

IMMOBILIARE
IL METRO

IL METRO IMMOBILIARE

MILANO — Sede: **Piazza XXV Aprile, 12**
Tel. 02 29.00.25.51 (4 linee ra) - Fax 02 6599768

RIVA LIGURE — Filiale: **Via Nino Bixio, 6**
Tel. 0184 48.46.21 (3 linee ra) - Fax 0184 486643

SANREMO — Ufficio: **Corso Garibaldi, 146**
Tel. 0184 50.59.20 (3 linee ra) - Fax 0184 572494

CON IL METRO SEI SICURO

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

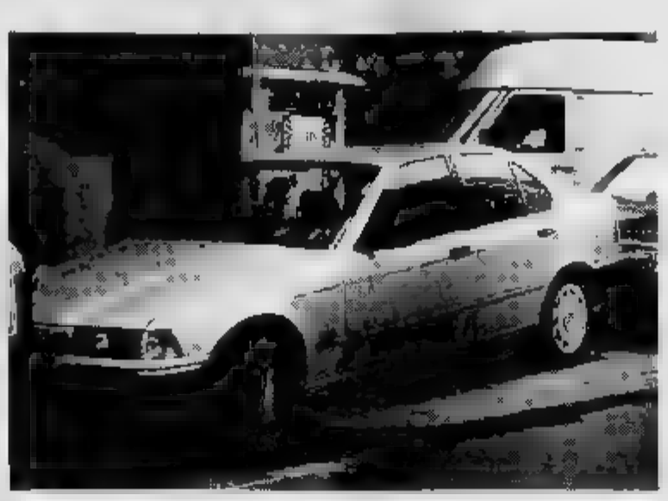
Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35


Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la nuova Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo. **Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.**

Ricca di doti, piena di dotazioni. **Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi ama la vita all'aria aperta senza rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.**

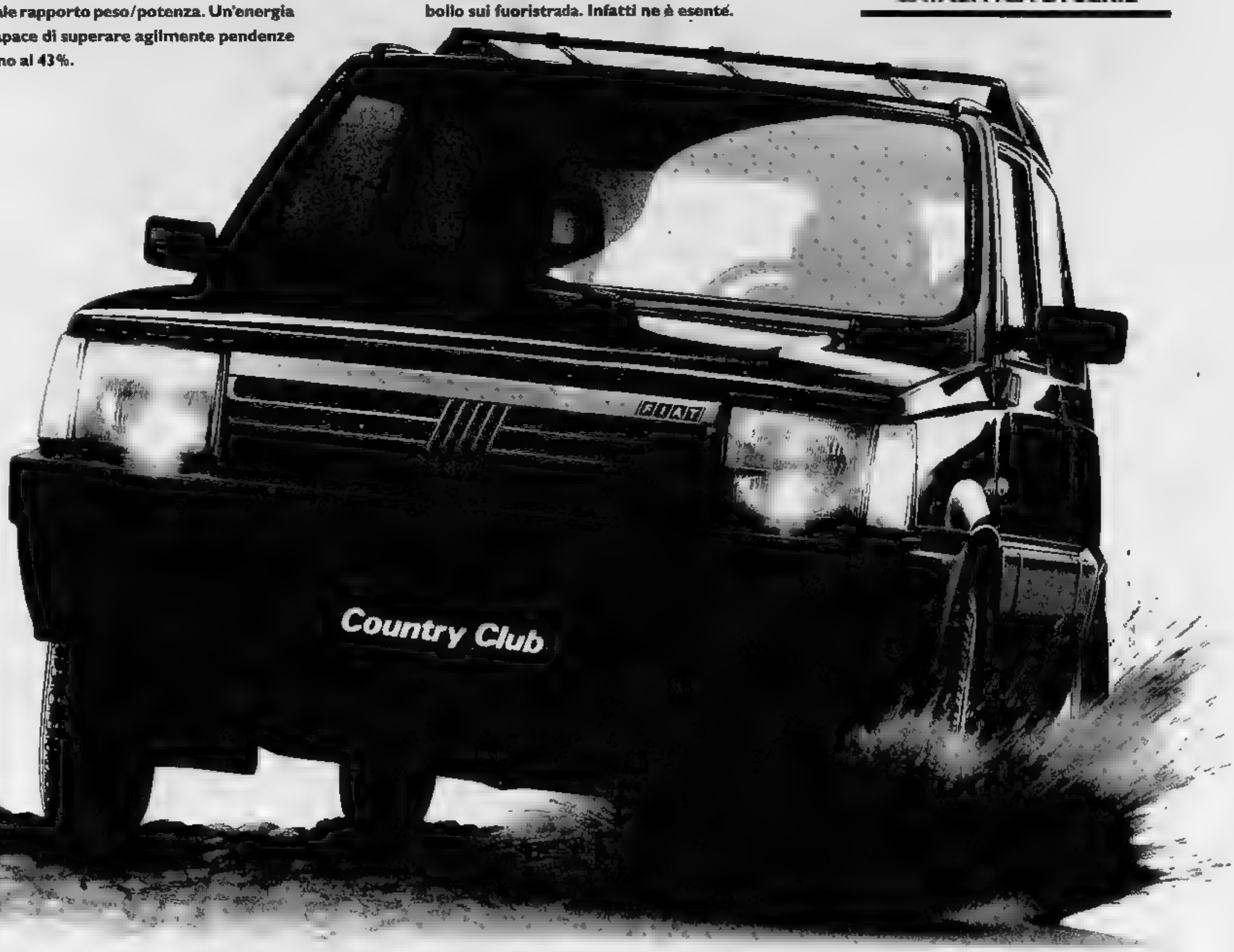
Soddisfazioni sì, superbollo no. **Bella da vedere, bella da vivere, la nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.**

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. **Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.**

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Barbieri a Giacimenti Satirici

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone de Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino

L'ABBONATO DE "LA STAMPA" BENEFICIA DEL SCONTO DEL 20% SUI SINGOLI VOLUMI DELLA COLLANA "ARGOMENTI DI SCIENZE"

La Carrà preferirebbe Raidue ma non esclude Canale 5 e la Spagna: «Progetti molto carini»

Raffa, divisa per tre

«Padrini? Non ne ho mai avuti»

MADRID. E' battagliera, chiara e sintetica Raffaella Carrà. Adesso di lei si sono invaghiti milioni di persone anche in Spagna dove ha spopolato il suo programma «Holà Raffaella». Dice la Carrà: «Se una persona dal video va bene a grandi e piccini, ogni sottolineatura invidiosa non fa che rafforzare l'immagine. Sarà anche come dicono: "troppa fortuna...", io so solo che lavoro tredici ore il giorno e da tanti anni».

Ha deciso di rientrare in Italia? A Raidue spiegano che la vedremo sulla loro rete. Ma c'è anche Canale 5 che la vuole. E allora?

«E allora devo decidere. I progetti sono tre e tutti molto carini. Raidue, Canale 5 e la tv spagnola. Amo l'Italia e non vedo l'ora di potervi tornare ma certamente la professionalità va rispettata. Voglio accordi chiari. Finora questa chiarezza non c'è stata».

Non ha firmato nulla?

«No. Aspetto di mettermi a sedere attorno a un tavolo. Certo che il tempo corre in fretta e poi ne resta poco per decidere. Ricordo ancora l'amara esperienza dell'anno scorso...»

Che cosa era successo?

«Sergio (Japino n.d.r.) aveva avuto un'idea d'un programma per Raiuno che avrebbe dovuto andare in onda alle 23. Tutto bene. Mancava soltanto un fax di conferma che mi avrebbe permesso di dire no alla tv spagnola. Ma quel fax non arrivò così firmai con la Spagna».

Sa che per l'Italia è un momento di ristrettezze?

«Certo. Ma io non gioco al rialzo. Bisogna però conoscere le carte. I compensi non è difficile quantificarli. E' sufficiente rifarsi a quelli dell'anno prima. Mi rendo conto che il momento è difficilissimo, però quando sento che si vuole risparmiare eliminando una trasmissione come "Caffè italiano", quando ai poveri ospiti presi dalla strada e che non costano, non si offre neppure un caffè vero, una riflessione viene immediata: se costa un programma così, allora è bene pensarci un momento».

E sceglierà la Spagna?

«No. La Spagna vorrei tenermela per la prossima primavera».

Sa che si è parlato ancora dei suoi compensi?

«Che risalti fuori quello che si vuole. Ho già spiegato tutto a chi di dovere. Ero io il produttore di qual programma? No. E allora? C'è da andare avanti con pane e cipolle? Benissimo. Ma lo si deve sapere prima. Voglio rapporti chiarissimi in partenza proprio per questo motivo».

E dei suoi rapporti con uomini politici?

«Ma finiamola. Io sono una donna di spettacolo che lavora sodo. La mia vita è limpida. Non ho padrini e non ne ho avuti. I politici li ho conosciuti in trasmissione. Il resto è dietrologia. Squallida dietrologia».

Allora spera che la trattativa con Raidue si sblocchi?

«Al più presto. Qui intanto stiamo lavorando con umiltà e disponibilità, come sempre».

Non si sente un po' stanca di tante battaglie?

«A giugno compirò cinquant'anni. Ma le emozioni ci sono ancora tutte. Integre. Il più bel rapporto è sempre quello che hai davanti a te».

E' semplice come una volta?

«Come una volta sono invece complicata. Semplice no. Disponibile sì. Anche in lustrini bisogna avere il coraggio dell'autoironia, di prendersi in giro».

Qual è il peggiore difetto?

«Tanti. Fra i tanti credo sia l'impazienza».

Soprattutto adesso?

«C'è un po' di fretta. Aspetto da Raidue quel "clic" che mi metta in azione, mi faccia sentire bene con me stessa e con il pubblico».

Nevio Bioni

Raffaella Carrà: un grande successo spagnolo con «Holà Raffaella»

Cerimonia il 6

La Legion d'onore alla Freni

PARIGI. Il presidente francese, François Mitterrand, ha insignito Mirella Freni della Légion d'honneur, prestigiosa onorificenza della Repubblica transalpina. La motivazione fa riferimento ai meriti artistici della celebre cantante modenese, per avere onorato la Francia in tutto il mondo attraverso l'interpretazione di numerosi personaggi dei suoi maggiori musicisti. La cerimonia della consegna avrà luogo il 6 marzo prossimo all'Ambasciata d'Italia a Parigi, alla presenza del ministro degli Affari esteri Roland Dumas e dopo un concerto che la Freni, assieme al suo compagno Nicolaj Ghiaurov (anch'egli già insignito della Légion d'honneur), terrà alle Salle Gavaut in una serata a beneficio dei bambini della Somalia.

La Freni non è nuova alle onorificenze francesi. In passato, su proposta del ministro della Cultura, Jack Lang, era stata insignita dell'Ordre des Arts e des Lettres mentre in Italia, nel 1990, l'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, le aveva conferito la massima distinzione onorifica nazionale, nominandola Cavaliere di Gran Croce, in occasione dei suoi trentacinque anni di attività artistica. La cantante iniziò la carriera al Teatro Comunale di Modena, nel 1955, proprio con un'opera francese, Carmen, di Georges Bizet, nel ruolo di Micaela, opera che le vide poi eccellere sulle più importanti scene internazionali.

Giornata di onorificenze, ieri. A Londra, l'attore Anthony Hopkins, vincitore di un Oscar per la sua interpretazione dello psichiatra pazzo Hannibal Lecter nel film «Il silenzio degli innocenti», ha ricevuto il titolo di «sir» dalla regina Elisabetta. Sei anni fa aveva ricevuto l'Ordine dell'Impero britannico.

Renzo Arbore ha trascinato il Regio

Al Teatro Regio pre-debutto della tournée con l'Orchestra Italiana (partenza da Napoli il 3 marzo)

Torino ti voglio presentare... Arbore

Musicisti e platea scandiscono a tempo la voglia di cantare

TORINO. Per una volta non abbiamo guardato Renzo Arbore attraverso il buco della serratura televisiva: ma in un teatro, un grande teatro lirico, il Regio di Torino. L'altra sera ha presentato le canzoni napoletane, alle quali ultimamente si dedica, in un concerto organizzato dall'associazione «La nuova Arca», incasso devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca contro il cancro. Se l'audience tv può voler dire qualcosa, era lecito immaginarsi che uno spettacolo di Arbore avrebbe avuto un bel successo. Eppure questo predebutto della tournée con l'Orchestra Italiana (partenza ufficiale da Napoli il 3 marzo) preoccupava l'artista. Intanto perché è una novità, per lui, lavorare in teatro. Poi perché Torino ha fama di città difficile, un po' fredda alle prime, tiepida negli applausi e nei consensi, fedele nel tempo, ma lenta a scaldarsi. Inoltre: come sarebbero state accolte le canzoni di Napoli? I torinesi hanno reagito così: alla fine di due ore abbondanti di spettacolo, le 1750 persone che gremivano il teatro non se ne volevano più andare. Erano in piedi a cantare, ancheggiando (va bè, non tutti, ma molti) e battendo le mani a ritmo. Si divertivano. E Arbore era stanco ma felice della lieta serata trascorsa.

Il pubblico televisivo ha cominciato a conoscere l'Orchestra Italiana attraverso gli ultimi programmi che Arbore ha realizzato. Sono sedici musicisti, tutti di estrazione jazzistica, e danno allo spettatore una netta impressione: quella che si stiano divertendo prima di tutto loro. Che ci provino gusto a cantare e a suonare, a inventare variazioni. E così il capitano, armato di chitarra e buona voce: guardandolo, ti pare che pure lui, il consumato uomo di spettacolo, non sia ancora vittima della routine. Probabilmente è proprio così: Arbore è uno che inventa i prototipi e poi sparisce, si dosarsi, amministrarsi, non inflaziona il video con la sua immagine, nonostante le insistenze di chi prepara i palinsesti, e che sa quanto la sua presenza basti a far andar bene un programma. Almeno negli ascolti.

Il suo recente «Totò ti voglio presentare» era piaciuto meno del solito, qualcuno non aveva gradito che in un varietà si parlasse di Lega, di Nord e di Sud, qualcun altro aveva chiattato che è troppo facile fare un programma con Totò. Si sa che non va mai bene niente soprattutto a noi del giornali, che il mestiere della telestar è impossibile: come fai, fai male. Basta badarci il meno possibile, e andare avanti per la propria strada. Il pubblico del Regio ha applaudito pure il cantante e fantasista Vittorio Marsiglia, assai simpatico, l'attrice Imma Piro che ha letto, benissimo, poesia napoletane e la giovanetta Margherita Salio in due brani-omaggio alla compagnia.

[al. co.]

Scoperti 100 brani dimenticati in cantina

Motown: miniera d'inedito oro nero

LONDRA. Chi le ha ascoltate assicura che è oro puro: cento canzoni inedite del primo Marvin Gaye, decine e decine di incisioni dimenticate di Stevie Wonder, Smokey Robinson, Diana Ross e le Supremes, nonché dei cinque fratelli Jackson. Al termine di un semestre di ricerche, i sotterranei hollywoodiani della Motown Records hanno dischiuso una miniera sepolta da oltre vent'anni. Il merito di aver fiutato la vena aurifera (e di aver dato di piglio al piccone) spetta a Gordon Frewin, direttore della casa discografica per l'Inghilterra. La scoperta potrebbe ridisegnare la fisionomia di uno dei sound più celebri degli Anni Sessanta. I primi dischi usciranno in estate.

«Molte canzoni sono fantastiche. E' stato incredibile ascoltarle dopo tanto tempo, tempo sciupato da sciocchi» assicura Frewin al «Times». Un altro responsabile della Motown li definisce «comparabili ai grandi successi che già conosciamo». Un altro ancora prevede che «gli adolescenti le divoreranno, mentre i loro genitori saranno divorati dalla nostalgia».

Marvin Gaye

Le incisioni furono scartate a centinaia dall'inesorabile Berry Gordy, fondatore della casa discografica e severo selettore di tutto ciò che usciva dai suoi studi. Era solito chiedere ai produttori, a bruciapelo: «Con un dollaro compreresti questo disco o un panino?» e se percepiva esitazioni, archiviava. Il suo «Motown Sounds» non doveva avere cadute di tensione. Finché non vendette la compagnia alla Polydor, nel 1988, preferì sempre cercare nuovi nomi, anziché recuperare le vecchie glorie in cassaforte.

Tutti gli artisti produssero un massiccio corpus di canzoni, ma si ritrovarono con un repertorio decimato. Apprendiamo oggi che il compianto Marvin Gaye incise circa 400 canzoni, finora ne sono uscite soltanto 160. Tra i brani più celebri di quella sua straordinarie stagione, figurano «I heard it through the grapevine» e «Ain't no mountain high enough». Quand'anche i brani venuti alla luce non fossero alla stessa altezza, ai fans non dispiacerebbe affatto conoscerli.

Parla per tutti, elettrizzato, Tony Blackburn, il disc jockey inglese che tanto contribuì alla diffusione del Motown. «E' straordinario. In quei brani sembrava che ci fosse il segreto della musica pop. I cantanti erano molto speciali».

Anche Smokey Robinson esce dagli scantinati. All'autore di brani inossidabili, quali «The tears of a clown» e «I second that emotion», fu negata la pubblicazione di una sessantina di incisioni. Analoga sorte toccò a Martha Reeves e alle sue Valdallas, che si ritrovarono con 119 canzoni pubblicate dopo averne registrate oltre trecento.

«L'importanza del Motown nella storia della musica pop fu enorme - mi dice Simon Frith, professore all'università di Strathclyde, il più illustre accademico esperto di rock in Gran Bretagna -. Per la prima volta i cantanti neri conquistavano il pubblico, senza bisogno di essere copiati da artisti bianchi. Quello stile particolare basato sul ritmo anziché sulla melodia influenzò moltissimo i Beatles, particolarmente i loro primi due album».

Maria Chiara Bonazzi

«Maratona a New York» di Edoardo Erba

Corri amico, corri e soprattutto fatica

ROMA. L'inglese David Storey, autore alla fine degli Anni Sessanta di commedie iperrealiste su uomini intenti ad attività fisiche (costruttori di un padiglione sotto gli occhi del pubblico in «The Contractor», giocatori di rugby in «The Changing Room», che si svolge negli spogliatoi prima durante e dopo un match), avrebbe invidiato a Edoardo Erba la trovata alla base di «Maratona di New York», spettacolo prodotto dal Teatro Due di Parma e ora all'Argot Studio fino al 28 febbraio.

In questo atto unico di 55' a tempo reale due corridori dilettanti si allenano uniti dal sogno dei praticanti questa attività, di partecipare un giorno alla mitica traversata della Grande Mela. Uno, il trascinatore, ha la testa piena dei luoghi comuni del masochismo podistico: l'esempio dell'eroe leggendario che portò ad Atene la notizia della vittoria sui persiani, la voluttà della sofferenza («bisogna specarsi la milza»); l'impegno feroce quanto sterile a migliorare i propri tempi. L'altro invece è pieno di dubbi, cerca di rinviare la partenza, resta indietro, simula un incidente per costringere l'altro a fermarsi e riprendere fiato.

Alla lunga però il fanatico rivela, forse non imprevedibilmente, la propria fragilità interiore mascherata dietro gli atteggiamenti alla Rambo, mentre il timido si scioglie e trionfa sulle proprie paure. O forse no, forse questa galoppata nella notte è stata soltanto un sogno, può anche darsi che non sia avvenuta nemmeno, e che il cadavere di uno degli aspiranti campioni giaccia fra le lamiere dell'automobile con cui si recava all'appuntamento.

La svolta metafisica del finale convince meno di tutto il resto, che consiste nelle chiacchiere fra i due atleti sotto sforzo («bisogna parlare molto», dice quello che mena la danza), chiacchiere apparentemente casuali, ma con sottofondi non privi di vibrazioni.

Il punto della serata è, ovviamente, che gli attori sono autenticamente, realisticamente sotto sforzo: ché per quasi tutto l'atto corrono davvero, beninteso sul posto, accanto a un nero muro in prospettiva e sopra un tappeto di foglie morte (fatta di nulla ma assai efficace la scena di Tiziano Santi, illuminata da Claudio Coloretti).

Sopra ricordavo Storey come esempio di moderno sfruttatore delle curiosità che tutti proviamo quando ci troviamo davanti a qualcuno che «fa» qualcosa - non dico tanto l'attore che recita, quanto, alle radici della recitazione, il pizzettaro che stende la pasta, il calzolaio che risuola la scarpa, l'operaio che manovra la gru -. A questo interesse elementare Erba autore e regista ha aggiunto il fascino stordente, noto ai primitivi, della scansione ritmica senza variazioni, qui data dal passo cadenzato dei maratoneti, astutamente preceduto da una introduzione di percussioni (musiche di Cesare Perotti).

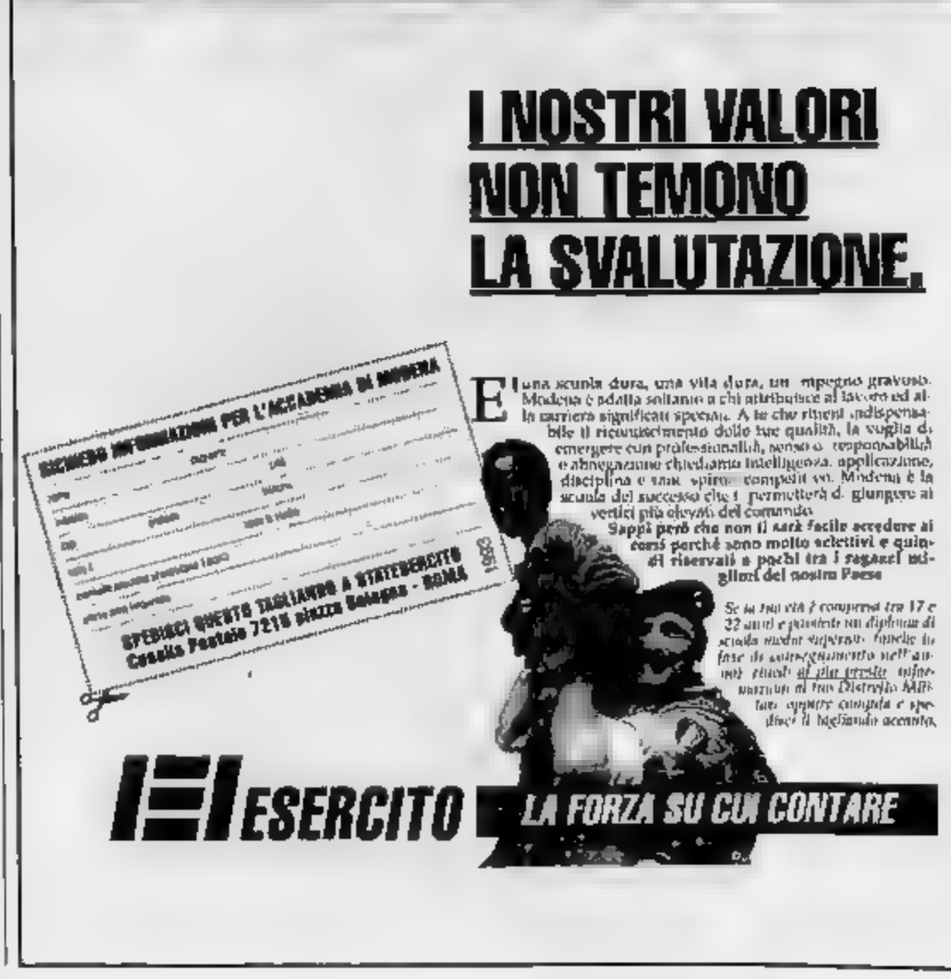
Nessuna meraviglia dunque se il pubblico entra subito nel gioco e segue con partecipazione e divertimento la prova dei due interpreti, Bruno Armando (il macho) e Luca Zingaretti (il giuggiolone). Oltretutto costoro sono davvero eccellenti e non soltanto per il notevole exploit, dal quale escono coperti di sudore.

Se ci fosse solo quello saremmo al circo, così come se ci limitassimo a guardare due corridori in azione, saremmo ai giardinetti. Proprio come nelle commedie di David Storey, il teatro nasce perché gli attori riescono a separarsi con grazia e ironia dalla propria stessa fatica, e a porgere i rispettivi personaggi con le loro incertezze, le loro ingenuità, i loro tentativi di esercitare, mediante il grossolano ma palpabile espediente di abbracciarsi con lo sfinimento, un qualche controllo sul mistero della vita.

Masolino d'Amico

ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

I NOSTRI VALORI NON TEMONO LA SVALUTAZIONE.



NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92
CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Studio Lancia. Lubrificazione specializzata Fila Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sevelease.

Il belga nega l'ipotesi di trasferimento e si offre a Goveani come consulente

Scifo: al Torino metto le radici

A Pavia test per Julio Cesar

Al Torino, ben più che altrove, questo è tempo di congetture. Sul conto del nuovo presidente ma soprattutto delle sue intenzioni. Se può servire, Scifo, cioè uno dei granata più autorevoli in campo e chiacchierati per quanto concerne il futuro calcio-mercato, sgombera il terreno da ogni dubbio autoqualificandosi come punto fermo del Torino prossima edizione. Il discorso è talmente chiaro e definito da far pensare a uno scherzo ma Scifo non ha l'aria di chi vuol menare il prossimo per il naso. «Volete sapere che cosa sarà di me e io vi dico che so già dove giocherò l'anno prossimo». Nel Napoli, dice uno con aria provocatoria. «Niente affatto, sarò ancora del Torino, dove mi trovo a mio agio e per il quale sono anche pronto ad accettare un prolungamento del contratto. Ho parlato con il presidente soltanto una decina di minuti ma ho capito che ha le idee chiare».

Se con questa affermazione il giocatore vuol far capire che la sua conferma è già sancita, non c'è che dire: Roberto Goveani forse non si esporrà molto ma è rapido nelle decisioni.

Poi Scifo, tanto per liquidare dubbi ulteriori, aggiunge: «Il presidente è uno con i piedi per terra e bada al bilanci ma non credo che voglia indebolire la squadra. Nei primi incontri che abbiamo avuto ci ha dato serenità e sono tranquillo. Qui, poi, sto bene al punto che penso di comprarmi le casa»

Ma non basta. Vincenzino si è talmente immedesimato nel ruolo di granata da chiedere di vestire anche i panni del consulente e collaborare con la società per elaborare i progetti per il futuro. «Non ci troverei proprio nulla di strano, e se qualcuno volesse chiedere il mio parere sarei ben lieto di affrirghelo. In fin dei conti si dovrebbe parlare di giocatori che dovremo trovarci al fianco e mi sembrerebbe giusto far sapere quello che pensiamo in proposito»

Il discorso scivola sul nome di italiani e stranieri. Scifo preferisce non soffermarsi su alcuno di essi, però enuncia un principio di carattere generale: «Per restare sulla cresta dell'onda, in Italia è necessario sacrificarsi sempre molto altrimenti si finisce per restare tagliati fuori. E' un po' come in Nazionale dove si avvertono sensazioni particolari».

E allora per lei il Toro è come la Nazionale? Risata e poi: «Massì, proprio così».

Immaginabili i sorrisini degli scettici, ma ecco la controprova. Il 31 marzo, giorno del derby di ritorno in Coppa Italia, Scifo dovrebbe giocare nelle file del Belgio che sarà impegnato in Galles per la qualificazione mondiale ma, tanto per ribadire quanto si senta appiccicata sulla schiena la maglia granata, Vincenzino ricorda di aver già chiesto al presidente della Federazione belga di essere esonerato dalla trasferta. Spiega: «La seconda sfida con la Juve sarà decisiva per l'ammissione alla finale mentre il Belgio, comunque finisca la partita con i gallesi, avrà a disposizione ancora due facili incontri».

Cambiamo scenario. E' in arrivo il Pescara, un'avversaria che non ha il potere di mettere le tremarelle alle squadre che incontra, ma pur sempre una presenza legata alla necessità di conquistare i due punti. E Scifo commenta: «Ci sono dei rischi, credetemi. Se non scenderemo in campo con la giusta concentrazione, potremmo essere vittime di brutte sorprese».

Intanto stamane si conosceranno - almeno sotto il profilo clinico - i destini di Aloisi che a Lione verrà operato dal professor Chambat, famoso chirurgo ortopedico, che procederà alla ricostruzione del legamento crociato anteriore. Lunghi i tempi di recupero che si prevedono per lo sfortunato giocatore il quale dovrà astenersi dall'attività agonistica almeno otto mesi.

Per uno che scompare dalla scena, un altro che - sia pure sul fronte opposto e cioè quello juventino - torna a farsi notare. Si tratta di Julio Cesar, da oltre 4 mesi lontano dai campi a causa di una frattura alla tibia, e che oggi nell'amichevole della Juve a Pavia (alle 15, mentre in mattinata, alle 10, i bianconeri parteciperanno ai funerali di Borel, alla Gran Madre, ai quali presenzieranno pure il capitano del Torino, Pusi, l'addetto stampa Chiumiento e alcuni Primavera granata), sosterrà il collaudo definitivo in vista della trasferta di Roma. Questa la formazione che Trap schiererà contro i lombardi (C2). Rampulla, De Marchi Marocchi, Conte Torricelli Julio Cesar; Di Canio Platt Vialli Moeller Ravanelli.

Annotazione curiosa per concludere: nella partitella di ieri, Trapattoni - ahimè - è incappato in un'autorete e si è arrabbiato moltissimo prendendosela con l'asterrefatto Rampulla. Quando si dice la concentrazione.

Pierluigi Altomonti

Scifo (a lato) avverte i granata dei rischi che corrono sottovalutando il Pescara; Julio Cesar (sotto) potrebbe rientrare all'Olimpico

PALLAVOLO

Dopo sei stagioni in A2, biancoblù retrocesse in B1 con 8 turni d'anticipo

Pinerolo, condanna annunciata

Il presidente: pensiamo già all'anno prossimo

Con più di due mesi di anticipo sulla fine dei campionati, la pallavolo ha emesso domenica il suo primo verdetto stagionale. Lo 0-3 subito in casa dal Palermo ha aritmeticamente condannato il Pinerolo alla retrocessione in B1. A otto turni dal termine della A2, le biancoblù sono infatti ultimissima con due soli punti all'attivo, 18 in meno dell'undicesima classificata, l'ultima che eviterà il ko in questo torneo caratterizzato da ben cinque relegazioni.

Pinerolo lascia la serie cadetta dopo sei stagioni consecutive con un ruolino di marcia da scenerentola: una vittoria in 22 partite (il 3-1 casalingo inflitto il 25 ottobre al Cassano), sei set all'attivo e ben 19 sconfitte per 3 a 0. Ci sarebbe di che vergognarsi se tutto non fosse stato previsto nella scorsa estate quando il presidente Gualtiero Mina riuscì in extremis ad evitare il forfait convincendo il tecnico Sergio Novarese e un gruppetto di atlete ad imbarcarsi in un'avventura dall'esito scontato: partecipare alla A2 per non sparire dalla scena, con il solo scopo di poter ripartire l'anno dopo dalla B1.

«Non abbiamo rimpianti - dice Mina -. Abbiamo raccolto botoste un po' dappertutto perché il divario con le nostre rivali era effettivamente notevole. Le ragazze, però, si sono sempre battute con impegno e generosità. Soltanto due volte, a Cassano e in casa con il Trani, hanno decisamente deluso»

Pinerolo assicura di onorare con dignità gli ultimi impegni di campionato, ma con la testa è già alla B1 '92-'93. Conferma Mina: «E' da mesi che ci stiamo muovendo per allestire una squadra nuovamente competitiva. Programmare un immediato ritorno in A2 sarebbe azzardato, ma vogliamo almeno essere subito tra le prime 4-5 del torneo e difendere il titolo di leader del Piemonte dagli attacchi di Cuneo e Cafasse».

I piani societari sono già ben delineati. A giorni sarà annunciato il nome del nuovo tecnico (probabilmente arriverà da fuori regione). Il mercato dipenderà anche dall'esito delle pratiche di naturalizzazione di Wilda e Brozova. Mina e il d. s. Mottino garantiscono comunque 3-4 arrivi, giovani promettenti e atlete esperte della categoria in grado di far dimenticare in fretta il calvario di quest'annata piena soltanto di sconfitte. [r. con.]

SPORT FLASH

CALCIO
I risultati delle giovanili di Juve e Toro

I risultati delle formazioni giovanili di Juventus e Torino. Primavera. Torino-Monza 6-0. Campionato Barretti Lucchese-Juventus 1-2, Torino-Cecina 3-1; Allievi Eccellenza: Paradiso-Juventus 0-7; Sampdoria-Torino 0-3, Giovanissimi regionali Juventus-Asti Sport 11-0; Torino-None 10-1, Giovanissimi Merito A: Borgaro-Juventus 2-1; Moncalieri-Torino 0-0, Esordienti: Juventus-E. Settimo 2-1, Torino-Valsangone 4-1.

TORNEO DI ARCO
Vincono i granata, trionfatori nel derby

ARCO. Il torneo «Beppe Viola» disputato ad Arco di di Trento è stato vinto dal Torino che nella finale di ieri (diretta da Trentalange) si è imposto alla Juve per 4-1 con 3 gol di Neroni e uno di Di Donato. Di Mazzoni la rete della bandiera juventina.

SCI ALPINO
Alla Piazzalunga lo slalom di Sauze

SAUZE D'OULX. Alessandra Piazzalunga, azzurrina di Sestriere, ha vinto la gara di slalom gigante valida per i titoli piemontesi della specialità. Alle spalle della Piazzalunga, prime delle Seniores, si è classificata Chiara Ottone, sedicenne dello Sci Club Sansicario, nuova campionessa Giovani. In campo maschile, vittoria e titolo Giovani per un atleta di casa, Andrea Faure Caire, che ha preceduto Patrizio Casse (Fiamme Oro), nuovo campione Senior.

SUPER-G
Ancora primi Dotta e Ambrogione

SESTRIERE. Ennesima vittoria di Paolo Dotta (Sauze d'Oulx) e Veronica Ambrogione (Sansicario) nel circuito Juvenes della Regione Piemonte. I due Allievi si sono imposti nel SuperG di Sestriere, primi tra i Ragazzi si sono classificati Hermann Casse (Sestriere) e Valentina Roberto (Sauze d'Oulx).

SLALOM GIGANTE
A Bianchi il Trofeo Michellonet

SESTRIERE. Daniele Bianchi (None), dopo aver vinto - tra i Seniores - le gare dell'11° Trofeo Interaziendale e del 2° Campionato Vip Card Club, ha fatto registrare a Sestriere il miglior tempo nello slalom gigante del Trofeo Michellonet. Nelle altre categorie si sono imposti Lorenza Negro e Federico Buratti (Baby), Ludovica Falcone e Mario Ginatta (Cuccioli), Sara Castellano e Giovanni Chieglino (Ragazzi), Carola Barbero e Claudio Bergero (Allievi), Elisabetta Barbero e Marco Lavazza (Giovani), Manuela Cerrato (Seniores femminile), Luciana Bettini (Dame), Adriano Balluco (Veterani), Silvio Amodeo (Amatori) e Rolando Chellancin (Pensieri).

CICLISMO
I «gioielli» del Pedale Sancarlese

Presentato l'organico del Pedale Sancarlese, costituito dai giovanissimi Stefano Baima, Gabriele Bedda, Roberto Carnieletto, Dario Cavaletto, Roberto Ferraris e Matteo Marchi (tutti di 12 anni) e dai cicloamatori Fulvio Sento e Silvano Levra, che si dedicheranno prevalentemente al ciclocross e alle gare di mountain-bike.

BOCCE
I vincitori delle gare provinciali

Questi i vincitori delle gare provinciali disputate il 21 febbraio: a Ponte Masino Nole (terne BDF arbitro Rossio): Milone-Falco-Biolatto (Ponte Masino), a La Costanza (terne CDD arb. Monfardino): Vignolo-Colombino-Paniati (Avvenire S. Paolo); a Bertolla (terne CDD arb. Zerbinati): Soave-Ferrero-Enriù (Borgarese); alla Casellese (terne D arb. Caresio), Faà-Rollero-Fava (Casellese); alla Colombo (coppie F arb. D'Avenia): Bono-Bechis (Bruino); a La Tola Chivasso (coppie CD arb. Azzoni), Pirale-Combetta (La Tola).

PER I GIOVANI

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

CAPIRE LA FINANZA

Ciclo di incontri organizzati dal

CLUB DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

in collaborazione con il Banco Ambrosiano Veneto e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e destinati a neo-laureati, laureandi, neo-diplomati e diplomandi allo scopo di aiutarli nella comprensione dei più importanti fatti-strumenti finanziari, con l'intervento di autorevoli professionisti ed esperti del settore.

INVESTIRE I PROPRI SOLDI
Una guida per conoscere meglio i tipi di investimento e i servizi offerti dal mercato
MARIO SALVATORELLI
Giornalista economico de La Stampa
LAURA FEBBRARO
Responsabile Settore Risparmio Gestito Servizio Marketing Istituto Bancario San Paolo - TORINO
LUNEDI' 8 MARZO - ORE 17,30

LA BORSA VALORI
Cos'è questa grande istituzione che riflette e condiziona la realtà economica del nostro tempo
ALESSANDRO FUGNOLI
Responsabile Ufficio Studi e Ricerche Cabolo SIM SpA MILANO
LUNEDI' 15 MARZO - ORE 17,30

LA BANCA OGGI E DOMANI
Quali prospettive offre ai giovani
TOMMASO CARTONE
Direttore Commerciale Banco Ambrosiano Veneto
LUNEDI' 22 MARZO - ORE 17,30

IL PARABANCARIO
Le nuove realtà dei mercati finanziari
GIAN LUIGI GARRINO
Amministratore Delegato FRIS - TORINO
GIOVANNI KECH
Direttore Generale SAVA - TORINO
LUNEDI' 29 MARZO - ORE 17,30

LE MONETE E I CAMBI
Alla scoperta di una realtà complessa e in continuo mutamento
ROMANO CHIAVARINO
Customer Relationships Servizio Tesoreria Finanza e Titoli Istituto Bancario San Paolo - TORINO
LUNEDI' 5 APRILE - ORE 17,30

LA FINANZA NELLE IMPRESE
Nuovi ruoli e nuove prospettive
GIOVANNI OSSOLA
Docente di Ragioneria
[illegible] DI TORINO
LUNEDI' 19 APRILE - ORE 17,30

SEDE DEGLI INCONTRI: CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

GLI INCONTRI SONO GRATUITI, E AD INVITO. I BIGLIETTI DI INGRESSO POSSONO ESSERE RITIRATI FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

BANCO AMBROSIANO VENETO
FILIALI DI VIA ALFIERI 6/B - CORSO G. CESARE 29
CORSO VITTORIO EMANUELE 208 - VIA CADORNA 24

C D A F
CLUB DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI
VIA FANTI 17

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO
SALONE SEDE DI TORINO
PIAZZA SAN CARLO 156

La TALPA di città

E allora come va con Tangentopoli?». «Dipende...» «In che senso?» «Dipende da te». «Non ricominciare con le tue solite chiacchiere, per favore. Con questo tempo non riesco a dormir bene. Mi sveglio perché sogno di avere il mal di teste. E, il peggio, è che me lo ritrovo ancora da sveglio. Anzi, ce l'ho ancora di più, perché almeno, quando sogno, posso illudermi che, svegliandomi, non lo avrò più. Invece...». «Dipende da cosa ti aspetti. E' chiaro? Cosa ti aspetti?». «Già, guarda qualche giorno fa ero così sicuro di cosa mi aspettavo. Sono ancora sicuro di quello che mi aspettavo. Ora, non più. Se vuoi che sia sincero, ti confesso che non so più cosa mi aspetti». «Non credere di essere l'unico».

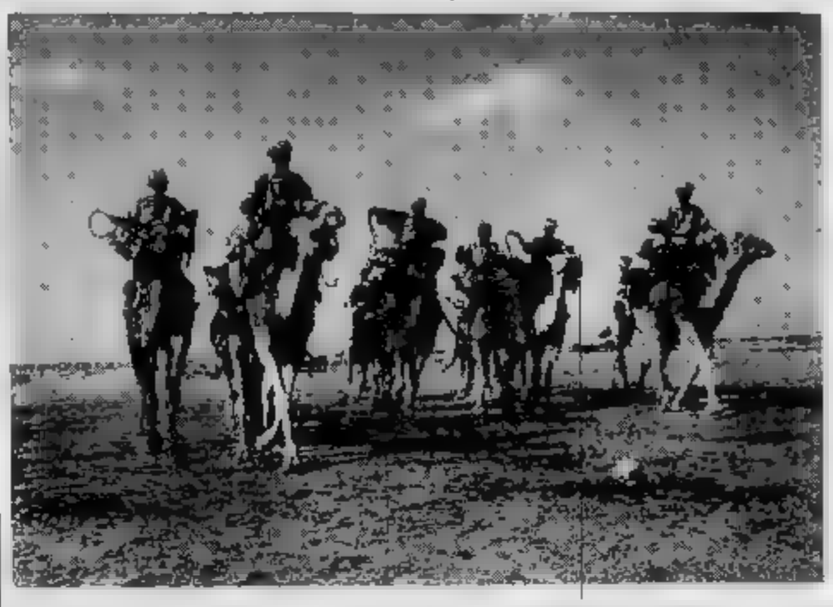
«Cosa vuol dire, che allora la pensi come me?». «No, perché? Lo sai bene che siamo diversi. Tu hai sempre bisogno di avere un supporto, una base, una direttiva, un'occasione per pensarla come gli altri, o almeno qualche altro, un certo numero di altri. Io...». «Tu, ho capito, sei il grande pensatore solitario». «No, per nulla, non hai capito. Cosa vuoi capire se non c'è nulla dentro la mia testa? Io non penso. Sono un non pensatore. In Italia, è perfettamente inutile pensare. Perché far fatica? Le cose andranno come son sempre andate. Ovvero: sempre nel senso contrario alla ragione. Bisogna che te ne faccia una ragione anche tu». «Fa pure i tuoi giochi di parole. Come se stessi meglio di me. Hai sentito quello che ha detto Amato alla tv?». «Sul destino dell'Italia?». «No, su Leopardi. L'altra sera a NewBabele di Corrado Augias. Un vero professore. Amato è proprio il Professore. Anche se, per caso, ti dice buongiorno e buonanotte, e te lo dice in tono cattedratico, come se ti spiegasse per la prima volta cosa sia il giorno e cosa la notte».

E come è andata con Leopardi?». «Amato ha detto che su certi punti è d'accordo con Leopardi, ma in altri no. Assolutamente no. Il guaio di Leopardi è che è troppo contraddittorio. Si smentisce da solo. Oh, Amato è stato esauriente. Lo ascoltavano tutti a bocca aperta». «Chi erano gli altri?». «Non sono sicuro di ricordarmeli tutti. Beh, Augias, di sicuro, che faceva gli onori di casa. Poi c'era Foa, Vittorio Foa, c'era Pontiggia, Giuseppe Pontiggia, e non mi ricordo se c'era qualcun altro. Un vuoto di memoria». «C'era Liguori, Paolo Liguori, il direttore del *Giorno*? Lui c'è sempre». «Non credo. E' proprio un vuoto di memoria». «E Mieli, Paolo Mieli, il direttore del *Corriere*, c'era?». «No, è partito per la settimana bianca...».

«Allora, non era una riunione autorizzata. E dimmi: Leopardi se l'è cavata alla fin fine». «Mica tanto. Amato è stato inflessibile. Lo sai, lui non guarda in faccia nessuno». «Cosa vuoi dire? Che non ti guarda ma, negli occhi?» «Ma no, ora stai a cavillare anche sulle frasi fatte?». «E tu non dirle». «Volevo dire che lui non ha paura di nessuno, lo sai che, se ti dice una cosa oggi, non la smentisce domani». «Domani no, ma ieri, sì». «Divertiti pure. Lo sai che è nemico di tutti i compromessi su Leopardi come sull'Aborto». «E su Tangentopoli?». «Dipende...».

Oreste del Buono

«Aso» conclude la stagione di San Elembardo



Un paesaggio africano Colori, suoni, ambienti, acrobazie vengono ripresi nello spettacolo

Le leggende africane con il Teatro del sole

MILANO. La stagione del «Teatro del sole» si conclude sabato 27 febbraio, alla sala di via San Elembardo, con «Aso», una leggenda ganese cantata, danzata, ritmata e evocata al centro di una scenografia che rappresenta una capanna. Ne sono interpreti Claudia de Lorenzo, Arturo Alvear, Max Cuccaro; regia di Serena Sartori. Lo spettacolo sarà replicato domenica, i biglietti costano da sette a diecimila lire. Aso, nome della protagonista del racconto, riprende una leggenda tradizionale del Gana ed è stato allestito dopo parecchi soggiorni in Africa e scambi con cantastorie locali. La vicenda narra delle moglie del ragno Ananse, la quale, attraverso la sua pecata costruttività, giocando con canti e ritmi, tessa la tela che permetterà al marito di vincere le difficili prove cui il dio Nianankoopom ha deciso di sottoporlo. Lo spettacolo si snoda secondo la formula classica della tradizione orale: un cantastorie evoca personaggi, immagini, avventure che al suono delle sue parole appaiono e scompaiono. Colori, suoni, ambienti, acrobazie rendono questa leggenda molto gradita anche ai bambini.

Avviato nel 1987, il ciclo «Frammenti d'Africa», di cui Aso fa parte, si è giovato di una collaborazione molto stretta fra il Teatro del Sole e alcuni personaggi africani che conoscono molto bene la storia della loro terra, come Sotuguy Kouyate e Dany Kouyate griots (raccontastorie) del Burkina Faso, il poeta e cantore eritreo Teclemaryan Ghebreyesus, il brasiliano Martinho Lutero poeta e etnomusicologo.

Il Teatro del Sole sorse nel 1971, subito caratterizzandosi per la particolare sensibilità da un lato verso temi antropologici, che rivisitano miti e memorie in chiave contemporanea, dall'altro verso argomenti di tipo sociale, ispirati dalle nuove realtà, urbane e non, con cui anche il nostro Paese deve fare i conti. La compagnia ha sempre dedicato molta attenzione al pubblico di ragazzi e di giovani; il che, nel 1991, le ha permesso di essere inclusa, dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, fra le otto di maggiore rilievo nel settore. [o. r.]

LA TALASSEMIA E' UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE. CHI NASCE TALASSEMICO E' COSTRETTO A VIVERE UNA VITA BREVE E SOFFERTA. IL CENTRO DI TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO DI PESARO E' UNO DEI POCHI CENTRI AL MONDO CAPACI DI GUARIRE QUESTA MALATTIA TERRIBILE. ESSERE OPERATO E' L'UNICA SPERANZA CHE UN BAMBINO TALASSEMICO HA DI TORNARE ALLA VITA. PER GUARIRE QUESTI BAMBINI E PER POTERE OFFRIRE MEDICI AD ALTISSIMO LIVELLO IN TUTTI I CENTRI DEL MONDO, ABBIAMO PIU' BISOGNO DI SOLDI. AIUTATECI E IL VOSTRO SARA' DAVVERO UN GESTO DA GRANDI. I CONTRIBUTI VOLONTARI POSSONO ESSERE VERSATI SUL CC POSTALE INTESTATO ALLA FONDAZIONE BERTONI, CORSO XI SETTEMBRE N°128 PESARO, TELEFONO 0721-33414.

C/C POSTALE N°11616612

Fondazione Bertoni per la lotta contro la talassemia

LA STAMPA *ogni sabato*

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37 44 — Ore 20 — RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 65.51.712 — RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12 — Tel. 76.00.17.55 — Ore 21 Sala Verdi Orchestra sinfonica di Mosca diretta da Vladimir Ponkin, pianista Andrej Diev musiche di Prokofiev Strawinskij e Shostakovic.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 89.51.22.20 — Ore 21 Compagnia Dionisio di Palermo presenta: **Omaggio a Medea - Tracce di veglie, amori e esuli** da Ovidio e C. Boer. Con Patrizia D'Antona, regia Marcello Cappelli.

Carcano
c. di Porta Romana 63 — Tel. 55.18.13.77 — Ore 21 **Morte di un commesso viaggiatore** di Arthur Miller con Benedetta Buccellato, Carlo Valli.

Cink
v. Sangallo 33 — Tel. 76.11 10.15 — Ore 21,30 — Zuzzurro e Gaspare in **Mi sbidi a crederci.**

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10 — Tel. 89.51.22.29 — RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Ogbo 16 — Tel. 53.06.125 — Ore 16 — RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1 — Tel. 85.93.859 — Ore 21 Compagnia Elena Cotta e Carlo Alighiero presenta: **Sinceramente bugiardi** di A. Aykbourn, regia G. Lombardo Radice.

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14 — Tel. 54.57 174 — Ore 20,30 — Teatro Franco Parenti presenta: **Noiasse ostiga (i disegrassi d'on omm fortunas)** di L. Santucci, adatt. e regia di A. R. Shammah, con Gianrico Tedeschi, E. Borioli, M. De Marchi, M. Mariglano, G. Mignaco, R. Peroni, G. Colesi, M. Landoni, S. Sartorio, A. Rossi, R. Vandelli.

Lirico
v. Larga 14 — Tel. 86.64.16 — Ore 21 — Golgasi presenta: **Il teatro comunque di Giorgio Gaber** di Giorgio Gaber e S. Luporini, regia G. Gaber.

Litta
c. Magenta 24 — Tel. 65.45.45.46 — Ore 21 — Leo Bassi in **L'Imprenditore** di Leo Bassi

Manzoni
v. Manzoni 40 — Tel. 76.00.02.31 — Ore 20,45 — Arte della commedia presenta Luca De Filippo in **Questi fantasmi** di E. De Filippo, con Isa Danieli, regia A. Pugliese.

Nazionale
p. Piemonte 12 — Tel. 48.00.77.00 — Ore 21 — Teatro Diana presenta **Margherita Gautier, la signora delle Camelie** con Lina Sastri. O. Ruggieri, I. Guidotti, regia di Giuseppe Patroni Griffi

Nuovo
p. S. Babila 37 — Tel. 76.00.00.66/7 — Ore 21 — RIPOSO

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A — Tel. 875.185 — RIPOSO

Out Off
v. Duprè 4 — Tel. 392.622.82 — Ore 21 — Teatro Out Off presenta: **Esuli** di J. Joyce, trad. C. Trevisan, con G. Battaglia, R. Boscolo, F. P. Cosenza, R. Fossati, regia A. Syxty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2 — Tel. 87 75.83 — Or . 20,30 — Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa presenta **Il campiello** di C. Goldoni, regia G. Strehler, con G. Debiori, L. Diberti, V. Fortunato, G. Franzoso, G. Lazzarini, G. Mantegna, L. Martinoni, R. Neri, E. Valento, E. Veller, R. Zibetti.

Piccolo T. Studio
v. [illegible] 6 — Tel. 86.13.30 — Ore 20,30 — **Arlecchino servitore di due padroni** (ed. del Buongiorno) di C. Goldoni, regia G. Strehler, F. Soleri con i «Giovani del Piccolo» E. Maggi, F. Alasso

Teatro San Babila
c. Venezia 2 — Tel. 78.00.29.85 — Ore 21 — Carlo Giuffrè in **I casi sono due** di A. Curcio, con Mario Scarpetta, regia C. Giuffrè.

Smeraldo
p. XXV Aprile — Tel. 29.00.67.67 — Ore 21 — RIPOSO

Spazio Più
via Savona 10 — Tel. 837.97.32 — RIPOSO

Spazio Sipario
v. S. Marco 34 — Tel. 65.72.854 — Ore 21 — RIPOSO

Tdi P.ta Romana
c. di Porta Romana 124 — Tel. 58.31.58.96 — Ore 20,45 — Fox & Gould Produzioni Golgasi presentano: **Le nuove esilaranti avventure di Walter Ego** di G. Alberti, C. Bisio, Alberto Storti e Marcello Colò

Tdi Elfo
v. C. Menotti 11 — Tel. 71.87.91 — Ore 20,45 — C.T.F.R. presenta: **Settimo: ruba un po' meno!** n. 2 di Dario Fo e Franca Rame, regia di Dario Fo, con Franca Rame

Teatro Arberto
v. D. Crespi 9 — Tel. 69.22.580 — Ore 15,30/19,30 — Ore 21 Teatro Arberto/Biemmebi presentano recital di poesia milanesi con Piero Mazzarella: **Chiss... parla al lavatt.**

Teatro delle Erbe
v. Marcello 3 — Tel. 86.46.49.86 — Ore 21 — RIPOSO

Teatro Greco
p. Greco — Tel. 85.70.866 — Ore 21 — Dark Camera presenta: **La costruzione della luce** da e per Milo De Angelis, scene e regia di Marcello Sambati

Teatro Ringhiera
v. Boltava 17 — Tel. 89.51.54.480 — Ore 10,30 — RIPOSO

T. Verdi
v. Pastrengo 18 — Tel. 607 16.85 — Ore 21 — Tieven Società Teatro/Teatro del Buratto presentano: **Ya, Frida Kahlo**, con O. Vinyals Mantori, C. Berni e E. Pogliani, drammi. e regia D. Maselmilla.

Teatrino dei Pupi
v. F. Redi 21 — Tel. 369.51375 — RIPOSO

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/A — Tel. 864.51.086 — Ore 16 — RIPOSO

T. Marionetta
v. Olivetani 3/B — Tel. 469.86.60 — Ore 9,30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: **Gelsomino del paese dei bugiardi**, di G. Rodari e G. Colla, regia Gianni Colla

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco, Tel. 67.04.393. Ore 23 piano bar

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 2. Tel. 89.40.05.60. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **A modo nostro** spettacolo di musica e cabaret con Alessandra, Diego Parassole, Vincenzo Lo Iacono, Valentino Mancino. **Concerto chitarristi** con la «Ticinum Jazz Band».

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. 89.40.82.66. Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Arcanio Sforza, 61. Tel. 89.31.17.46. Ore 22 **Karaoke all'italiana.**

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 **Quintetto** di Roberto Rossi, tromba.

DERBINO CABARET, via Dei Mercanti, 46/3. Tel. 84.64.731. Riposo.

GRILLOPARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 35. Tel. 02/894.09.321. Ore 22,30 **Melodramma elettrolirico.**

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 101. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica dal vivo** con la band dell'Americano a Parigi e Roberta Isola. Strip tease maschile e femminile.

MIDLAND DISCOBAR, P.le Biancamano, 2. Tel. 655.1582. Ore 22,30 **Musica anni '70-'80-'90.**

NONSOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. 55.21.08.05. Ore 21,30 **Karaoke canta senz'ia - dilettanti allo sbaraglio.**

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.28. Ore 22,30 **Discoteca/ristorante/musica dal vivo.**

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 **Paola Rapale group funky-blues.**

YANGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22 **Groovin' high-Carola Carusso quartet.**

IL TEATRINO, Lgo C. Dal Verme, 2. Tel. 76.02.37 16. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 26.51.774. Ore 22,30 Gommalacca in **«Scusate avete visto i Gommalacca?»** Massimo Volacco **«Mi piaceva imparà a memoria».**

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 76.00.33.06 Or. 14,40/17,15/19,50/22,30 Ingr. 7000 — **Codice d'onore** — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: toccherà contro tutti e tutto par avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Anteo — v. Milazzo 9 - T. 659.7732 Or.: 14,30/16,20/18,20 20,20/22,30 Ingr. 7000 — **Il grande cocomero** — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogardi, A. Galiena (Italia '92) - Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta» alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390 Or 14,50 17,20/19,50/22,30 Ingr. 7000 — **Luna di fiele** — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano lo strada di due coppie in crisi: l'una sprogiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Arcobaleno — v. Tunisia 11 T. 294.06.054 Or. 16,40/19,45/22,30 Ingr. 7000 — **Casa Howard** — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) - Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana scossa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V 2h Drammatico

Ariston — Galleria del Corso 1 Tel. 76.02033.06 Or. 14,20 16,25/18,30/20,35/22,40 Ingr. 7000 — **Sister Act** — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V 2h Commedia

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 780.01.214 Or. 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **La moglie del soldato** — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45 Dramm.

Astra — c. Vittorio Emanuele II Tel. 76.00.02.29. Ore 21 — **Serata ad inviti**

Cavour — p. Cavour 3 Tel. 65.95.779 Or. 15 16,55/18,40/20,95/22,30 Ingr. 7000 — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino** — di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shenwerman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' Commedia

Colosseo 2. Allen — viale Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **Puerto Escondido** — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Sala Chaplin — viale Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **La moglie del soldato** — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Vist. 14 1h 45' Dramm.

Sala Visconti — viale Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Un cuore in inverno** — di G. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Corallo — Lgo Corsia dei Servi 9 Tel. 76.02.07.21 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Singles - L'amore è un gioco** — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Corso — Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **2013 - La fortezza** — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Eliseo — v. Torino 64 Tel. 86.82.752. Or.: 15,30 17/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Orlando** — di S. Potter, con T. Swinton, B. Ziane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo eccentrico, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V 1h 40' Fantastico

Excelsior — Galleria del Corso 4 Tel. 76.00.23.54. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30 Ingr. 7000 — **Guardia del corpo** — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Maestoso — p.le Lodi 39 Tel. 55.16.438. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Sister Act** — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V 2h Commedia

Manzoni — v. Manzoni 40 Tel. 76.02.06.50. Or.: 15,15 17,40/20/22,30 Ingr. 7000 — **Trappola in alto mare** — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari trafficoni cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 76.02.06.18. Or.: 14,15 17,20/19,55/22,30 Ingr. 7000 — **Gli spietati** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V 1h 40' Western

Metropol — v.le Piave 24 Tel. 79.99.15. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Sister Act** — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Mignon — Galleria del Corso 4 Tel. 76.02.23. Or. 14,50 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Stefano Quantestorie** — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofie Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V 1h 20' Comedia

Nuovo Arti — Case Olney - v. Muscagni 8 Tel. 76.02.00.48. Or. 15 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000 — **La bella e la bestia** — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3 Tel. 87.53.89. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **Luna di fiele** — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano lo strada di due coppie in crisi: l'una sprogiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,05 17,30/20/22,35/1,00 Ingr. 7000 — **Dracula** — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Fuga dal mondo dei sogni** — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 14.45 17,15/19,50/22,30 Ingr. 7000 — **Fuoco cammina con me** — di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sporcata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **La fine è nota** — di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprisky, M. Mateo (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' Dramm.

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 15.05 17,30/20/22,35 Ingr. 7000 — **I signori della truffa - Sneakers** — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 15,10 17,40/20,10/22,40 Ingr. 7000 — **Puerto Escondido** — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h Commedia

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35 Ingr. 7000 — **Pioggia di soldi** — di P. MacDonald, con D. Wayans, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impiega in una società che gestisce carte di credito. Lo stipendio è basso. la truffa è a portata di mano. N. V 1h 40' Avventuroso

Odeon 5 Sala 8 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 7000 — **Al lupo al lupo** — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V 2h05' Commedia

Odeon 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or. 15,10 17,40/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **L'ultimo dei Mohicani** — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V 2h 05' Avventura

Odeon 5 Sala 10 — v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 17,30/19,55/22,30 Ingr. 7000 — **Pomodori verdi fritti** — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' sessaline, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Orfeo — v.le Coni di Zugna 50 Tel. 89.40.30.39 Or. 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Trappola in alto mare** — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) - Due militari trafficoni cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V 1h 50' Avventuroso

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 76.02.07.57 Or.: 15 15,30/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Sex and Zen** — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h35' Erotico

Plinius — viale Abruzzi 28 Tel. 29.53.11.03. Or. 15,10/17,35/20/22,30 Ingr. 7000 — **Dracula** — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

President — largo Augusto 1 Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000 — **Il danno** — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è ossessionato dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Splendor — v.le Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Body of Evidence** — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Tiffany — c. Buenos Aires 39 Tel. 29.51.51.43. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000 — **Sex and Zen** — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h35' Erotico

Vip — v. Torino 21 Tel. 86.46.38.47 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 7000 — **Diario per i miei amori** — di M. Meszaros, con A. Polonyi, T. Toth (Ungh. '87) — Seconda parte della trilogia sulla storia dell'Ungheria, dalla nascita del comunismo, al '56, alla crisi del socialismo reale, vista attraverso la vita di una donna N. V 2h 05' Drammatico

MEDIOLANUM

Clint Eastwood spietato

Plurinominato agli Oscar, «Gli spietati» di e con Clint Eastwood. Una resurrezione e insieme un requiem per il western, nell'avventura di due vecchi pistoleri che hanno perduto l'abitudine a uccidere e acquisito il sentimento della pietà, e d'un giovane pistolero quasi cieco. Pathos, azione, il dolore della vecchiaia: e Eastwood che alla fine s'allontana sotto la pioggia.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01 L. 7.000. Ore 16; 20,15; 22,30 **Cecile sta farfalle**, T. Terzeschvili, A. De la Calle, R. Lecan, regia O. Josseliani.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 7000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **I protagonisti**, di R. Altman.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 7000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **La storia di Qiu Ju**.

CINETECA Museo del cinema palazzo Dugnani: via Manin, 2/a. Tel. 6554877 L. 4.000. Ore 17,30: Rassegna. **Le avanguardie storiche del cinema francese**. **Le ballet mécanique** regia F. Léger. **Un chien andalou** regia L. Buñuel. **Le mystère du château du Dé** regia N. Ray.

DEI FILOSOFI via De Amicis 34, telefono 86.45.27.16. Rassegna **Mille lire al mese - Cinema italiano degli Anni 30**: ore 18 **Nerone** (1930) di Alessandro Blasetti, ore 20 **1860** (1933) di Alessandro Blasetti; ore 22 **Gli uomini che mascalzoni...** (1932) di Mario Camerini. Lire 5.000 a tessera.

MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102 Cortometraggi misti.

SANLORENZO corso di P. Ticinese, 45. L. 2.000. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 8, telefono 39.21.04.83. Or. 20,20; 22,20 **Delicatessen** D. Pinon, J.C. Treyfuss, regia J. Caro.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 80.30.42. Ingresso con tessera. Or. 21 **Blue Steel - Bersaglio mortale**, J. Lee Curtis, regia K. Bigelow.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. Orario apertura: 10,30 **Donne insolite di piacere**.

ARGO via Monza 78. Lire 10.000. Orario apertura: 15 **La moglie p... - Calde cugine ninfomani**.

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 10.000. Orario apertura: 13 **Confidenze di una porno infermiera**. Prima visione.

ASTORIA viale Monterosa 55. Lire 10.000. [redacted]

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Desiderio speciale in offerta speciale**.

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Orario apertura: 10,30 **Approcci - La vergine per l'imperatore romano**.

DUELO viale Premuda 40. Lire 10.000. Orario apertura: 15 **La signora e il tabacco**.

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Eccitazioni carcere**.

DIAMANTE via F. Filzi. Lire 10.000. Orario apertura: 13 **Il fiasco tra le gambe** (prima visione).

DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. Chiuso per restauri.

EMBASSY via Fabi di Bruno 8. Lire 10.000. **Confidenze di una porno infermiera** (prima visione) - **Fessine super bestie**.

HERMES via D. Crispi 14. **Varietà + film**.

LA FENICE via Bigny 92. Lire 10.000. Riposo.

LORETO piazzale Loreto. Lire 10.000. **Menù bagnato di sesso**.

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Infermiere disposte a tutto**.

PERLA via Degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Voglie sfrenate di Samanta, Vanessa e Paprika - Lambada bestiale**.

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Orario apertura: 14,30 **Lo voglio tutto dietro** (prima visione) - **Ciccioline: amori e vizi small**.

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Orario apertura: 14 **Ampiezza bestiali**.

- NOLEGGIO GIORNALIERO
- SETTIMANALI
- MENSILI
- WEEK END
- SEMESTRALI CON FACOLTÀ DI RISCATTO
- ANNUALI CON FACOLTÀ DI RISCATTO
- TARIFFE SPECIALI PER AZIENDE

PRESENTI ALLA FIERA FRANCHISING DI MILANO CORSIA «A» STAND A/01

INTERSERVICE MILANO s.r.l.
VIA FABIO FILZI, 33
TEL. (02) 66803379 - 66985325
FAX (02) 66803361

NOLEGGIO
TELEFONI CELLULARI E FAX PORTATILI

CERCASI PARTNERS IN FRANCHISING
DIVISIONE FRANCHISING
NUMERO VERDE 1678 - 00111

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — **Mattina non stop**
13 — **Chopper Squad**, telefilm
14 **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 **Speciale «Neon»**
15 **Pomeriggio non stop**
18,30 **Mod Squad** telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Chopper Squad**, telefilm
23 — **Notiziario**, 2ª edizione
23,30 **Serata non stop**

Video Tre

7 — **L'Ippogrifo**, commentatori in Sicilia
8 **Commerciale**
12,30 **Zona franca**
14 **Oggi notizie**, notiziario
14,30 **Omnibus**, rubrica
16 **Commerciale**
17,30 **Giacomini**
18 **Donà**, cartone
18,30 **Principessa Zaffiro**, cartone
19 **Uomo Tigre**, cartone
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 **Principessa Zaffiro**, cartone
20,30 **Il relitto della isola**, sceneggiato (1ª puntata)
22,30 **Oggineotte**, notiziario
23 — **L'Ippogrifo**
24 — **Prima pagina**
1 — **Il triangolo delle Bermuda**, film

Rtp Messina

11 — **Villa Arzilla**, telefilm
11,30 **Gulliver**, documentario
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
13 — **Starlandia**, Giochi, cartoons e rubriche
14 — **Rtp Giornale**
14,30 **Urlo selvaggio**, film
17 — **Starlandia**, Giochi, cartoons e rubriche
18 **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Rtp Giornale**
20 **Gulliver** documentario
20,30 **Dove sono andati a finire**, film
22,30 **Rtp Giornale**
23 **The Principal**, film

TMC

11,20 **Sci nordico: Fondo 15 km maschili**
13 — **TMC news**
13,30 **Sport news**
14 — **Grido d'amore**, film
15,55 **Snack**, cartoni
16,15 **Batman**, telefilm
16,45 **Natura amica**, docum.
17,45 **TV donna**, rotocalco
19,30 **TMC news**
20 — **Magoy**, telefilm
20,30 **Testimone oculare**, film
22,20 **Sci nordico: Campionato del mondo**
23,30 **Mondocalcio**
23,50 **TMC news**
0,10 **Il colosso di New York**, film
1,40 **Chi**, collegamento in diretta

Antenna Sicilia

12 **Destini**, telenovela
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
13 **Starlandia**, Giochi, rubriche
14 **Cartoni animati**
14,30 **Sicilsauro**
15 — **Happy end**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, Giochi, rubriche
18 — **Villa Arzilla**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Proposte commerciali**
19,40 **Happy end**, telenovela
20,30 **Film**
22,15 **Sicilsauro**
23,35 **Basket**
23,40 **Sicilianotte**

TGS Italia 7

13,25 **Aspettando il domani**, telenovela
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,20 **Vendite commerciali**
17 **Notiziario**, 2ª edizione
17,05 **Vendite commerciali**
17,30 **Sette in allegria**, cartoni
19 **Notiziario**, 3ª edizione
19,05 **Buck Rogers**, telefilm
20,10 **Notiziario**, 4ª edizione
20,30 **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,20 **Notiziario**, 5ª edizione
22,30 **Colpo Grosso Story**, spettacolo
23,30 **Notiziario** (r)
23,30 **Roma violenta**, film
1,15 **Colpo Grosso Story**, spettacolo

RVC Videocalabria

8,50 **Giudice di notte**, telefilm
9,15 **Mandrix**, telefilm
11,55 **Zona franca**, talk show
13,25 **Cartoni animati**
14,30 **Switch**, telefilm
20 **Anna ed io**, sit. com
20,30 **La leggenda di re Artù**, film

TV 8

11 **N.Y P.D.**, telefilm
12,30 **Fulmine**, telefilm
13,05 **A.B.C. lezioni in...**
14,15 **TVottoggi**, notizie
14,45 **Cinerubrica**
16,45 **Vendite commerciali**
17 — **A.B.C. lezioni in...**
19 — **Il giardino dell'astro**
19,55 **Cartoni animati**
20,15 **TVottoggi**, notizie
20,45 **Film**
23,15 **The collaborators**, telefilm
0,15 **Special Erank**, telefilm

Italia 7

13,15 **Giacomini**
13,30 **I Campbells**, telefilm
14 **Aspettando il domani**
14,45 **Oggimiziia**
15,15 **Love American Style**, telefilm
17,15 **Sette in allegria**, cartoni
19 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,30 **Colpo Grosso Story**, spettacolo
23,15 **Oggineotte**
23,45 **Taxi**, telefilm
2 — **Colpo Grosso Story**, spettacolo

TSB-T. Sound Bro.

11 — **Film**
14 — **Sara gioielli**
15,30 **Film**
17 — **TSB giornale magazine**
17,30 **Redazionali**
18,30 **TSB giornale**
20,30 **Film**
22,30 **Redazionali**
23 — **TSB giornale**
24 — **Programmi non stop**

Video Mediterraneo

11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Illusione d'amore**
19,45 **Videogiornale**
20,25 **Sport magazine**
20,50 **I Kennedy**, sceneggiato
0,30 **L'ispettore Reagan**, telefilm

Telereglone

11,15 **TRS commerciale**
15 **TRS commerciale**
18,10 **Ranch Piccolo Diallo**, telefilm
21 **Vendite commerciali**
0,50 **Film**

Sicilia 1

12 — **Film**
13,30 **Montral a rasszmolte**, film
15 — **Mod Squad**, telefilm
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **George e Mildred**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **L'avventuriero di Macao**, film
22 — **Mod Squad**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **George e Mildred**, telefilm
1 — **Film no stop**

Vuelle 7

11 — **Cucina**, rubrica
11,10 **Starlandia**, Giochi, rubriche
12 — **Giardinaggio**, rubrica
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
18,20 **Destini**, telenovela
18,45 **Una pianta al giorno**, rubrica
19 **Cinquestelle news**
20,30 **Dove sono andati a finire**, film
22 **Sport mare**
22,30 **Cinquestelle news**
23,15 **La macchina meravigliosa**
0,15 **Film**

Tele Scirocco TP

12 — **Starlandia**, Giochi, rubriche e cartoni animati

TRM ODEON

Candice Bergen incontra re Artù

Alle 20,30 su TRM Odeon va in onda «La leggenda di Re Artù», film con Malcolm Mc Dowell e Candice Bergen: aggraziata ripresa della leggenda del Re di Britannia e dei Cavalieri della Tavola Rotonda, della bella regina Ginevra e del suo amore infelice per il prode Lancillotto, della strega Morgana e del potente mago Merlino.

LE TV PRIVATE

13 — **Villa Arzilla**, telefilm
13,25 **TSI flash**
13,30 **Cavallo che passione**, rubrica
13,55 **TSI telegiornale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Pollice verde**, rubrica di giardinaggio
19,30 **TSI telegiornale**
20,30 **Dove sono andati a finire**, film
22,30 **TSI telegiornale**
23 — **Sport e Sport**
— — **Programmi non stop**

Telescras AG

15 — **Proposte commerciali**
17,15 **VG Pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Passiones**, telenovela
19,15 **Bollicine**, telefilm
19,45 **Lucy show**, telefilm
20,10 **VG sera**
20,40 **Sierra Baron**, film
23 — **Mod squad**, telefilm
0,15 **VG Notte**

Telejonica

13,45 **TG**, notiziario
14 — **Beltz & Simone**
16 **Scatola magica**
16,32 **Scatola magica**
19 **Un pizzico di...**, taccuino
19,35 **Lotta di classe**, telefilm
20,25 **La voce della Sicilia**
20,30 **TG sera**
20,45 **Pacific International Airport**
21,15 **Opinion Leader**
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **TG notte**, notiziario
22,50 **Un pizzico di...**, taccuino
23,20 **Il segno di Zorro**, film
1 — **Beltz & Simone** (r)

TVA Agrigento

14,35 **Basket serie A2**
19,20 **Supermusic studio rock**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Innamorarsi**, telenovela
21,40 **Primeis**
22,45 **Scuola di ottavi**

Telerent-Tivuitalia

15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Passiones**, telenovela
18 — **Telerent attualità**
19,30 **Bollicine**, telefilm
20 — **Lucy show** telefilm
20,30 **Sierra Baron**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Film**

TRM Odeon

14 **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
14,30 **Switch**, telefilm
15,30 **Quattro donne in carriera**
16 — **Il brillante Benjamin Boggs**, film
17 — **Colorina**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
19 **Mediterraneo notizie**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Anna ed io**, telefilm
20,30 **La leggenda di re Artù**, film
22,45 **Speciale motomondiale**
1 — **Vendite commerciali**

Antenna 1

8 **Tamagon**, cartoni animati
10 — **Primus**, telefilm
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Supermusic**
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm
0,05 **Prima pagina**, notiziario

Telespazio

14,30 **Filo diretto**, rubrica
16,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,30 **Controluce**
21,30 **Telefilm**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**
0,15 **Controluce**
1,15 **Film**
3 — **Programmazione notturna non stop**

T.R.M.

10 **L'ultima frontiera**, film
12 — **Zona franca**, rubrica
14 **Video Giovani**
18,15 **Mod squad**
18 **Passiones**, telenovela
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Bollicine**
20,30 **Una volta nella vita**, film

Telepiù 3

1 — **Il sentiero dell'odio**, film (3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23)
12,50 **+3 News**, notiziario
17 — **Oliver & Digli**, corso d'inglese

Teleg. Sicilia

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telen.
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,25 **Colpo Grosso Story**, show
23,20 **Roma violenta**, film

* **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Comprensorio residenziale

Casteltaormina

COMUNE DI CASTELMOLA (ME)

COMPLESSO EUROPEO

MUTUO SICILCASSA SpA

L'impresa TURISTICA PETRARO S.P.A. sta realizzando un progetto che riguarda la costruzione di appartaville che saranno realizzate con infrastrutture altamente qualificate ovvero con a beri, piscine, campetti da tennis e calcetto, ecc. Inoltre il comprensorio residenziale "CASTELTAORMINA" sarà dotato di market, discoteche, pizzerie, negozi, ampi parcheggi. Un vero paradiso terrestre ove ci si potrà divagare, rilassare e riposare,in perfetta armonia con l'ambiente naturale.
Gli interessati potranno usufruire, telefonando allo 0942/625944, di un mezzo di trasporto, messo a disposizione dalla Turistica Petraro, che li condurrà direttamente sul luogo.

GOLD Stars

COMPLETAMENTE ARREDATA CHIAVI IN MANO
A PARTIRE DA L. 139.000.000
FEDERICO DEMAJO S.R.L. - VENEZIA - ITALY
30030 OLMO DI MARTELLAGO - VIA DOSA 20
TEL. 041/909899 - FAX 041/680633 - TELEX 420214 DEMA I

RICCHETTI NUOVE CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

GDM

ZONA INDUSTRIALE BRANCACCIO (PA)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.366 — Or in. 15; ult. 22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

CALTANISSETTA

Beaufremont — salita Matteotti 10 — Tel. 21.904 — Cinema-Teatro
Fuoco cammina con me — di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) – Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.505 — Or 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) – Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055 — Or 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V 1h 44' Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 — Or 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431 440, Or.. 16/22,30
Pacco, doppiopacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Giulotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V 1h 55' Commedia

Ariston — v. Baldoino 17 — Tel. 441 717 — Or 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 505.471 Or. 15,30 17.30/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Mario, Maria e Mario — di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» del'ex pci: la confusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N. V 2h Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502 590. Or 16 17.40/19.20/21/22,40 — Ing. 8000; rid. 6000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) Praga 1918: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V 1h 50' Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 318.599 — Or 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 49.29.48. Or 16 17.40/19,20/21/22.40 — Ing. 8000; rid. 6000
Caino e Caino — di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) – Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V 1h 50' Commedia

Lo Pò — v. Etnea 256 — Tel. 326.210, Or.. 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V 2h 10' Horror

Metropolitan — v. S. Euplio 21 — Tel. 322.323 — TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 328.324 — Or. 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Ritz — v. Etna 5 — Tel. 505.470 — Or.. 16/18,20/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) – Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone N. V 1h 50' Avventuroso

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel 427.084 — Or.. 16/22,40 — Ing. 8000; rid. 6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno. Iotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V 2h20' Drammatico

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.. 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V 1h 50' Dramm.

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.895 — Or 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V 1h 50' Dramm.

Lux — largo Seggiola, Is. 168 — Tel. 716.286 — Or 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242 — Tel. 716.039 — Or.. 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Orione — v. S. Martino 336 — T. 292.57.66. — Or.. 16,30/22,40 — Ing. 7000; rid. 6000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V 2h Dramm.

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348 — Or. 16/22.30 — Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 198 — Tel. 329.240 — Or 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Ariston — v. Pirandello 5 — T. 625.85.47 Ore 18,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Stefano Quantestorio — di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del tranviere, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso» N. V 1h 20' Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362 151 Or 17 19.50/22,30 — Ing. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V 1h 50' Dramm.

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533 192. Cineclub — Or 18,30/20,30/22,30 — Ing. 8000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blanau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, lavorio della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Fiamma — Largo degli Abati 8 — T. 625.18.66. Or.: 16,30 16,30/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Sister Act — con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V 2h Commedia. (Cineclub).

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.595 Or 16 16,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
La gatta e la volpe — di B. Rateison con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) Dopo che ladri le sono entrati in casa, una cameriera decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' Commedia

Iglea Lido — via Antm. Rizzo 13 — Or 16,30/18,30/20,25 22,30 — Ing. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V 2h Commedia

King — v. Autonia 111 — Tel 511 103 Or.. 17,30 20/22,30 — Ing. 10.000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Jolly — v. D. Costantino, 54 — Tel. 341.263 Cinestudio — Or 18/20,15/22,30 — L. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 h45' Drammatico

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 — T. 668.65.32 Or.. 17,30 20/22,30 — Ing. 10.000
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Nazionale — v. Emerico Amari 170 — Tel. 568.260, — Or 16,30/18,30/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Rouge et Noir — p. Verdi 8 — Tel. 587.268. Or.: 15,30 16,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Caino e Caino — di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti e colpi bassissimi fra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' Commedia

Nazionalino — v. E. Amari 159 — Tel. 58.82.90. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30. — Ing. 10.000
Mario, Maria e Mario — di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h Commedia

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25 — Tel. 48.711 — Or 16/22,30 — Ing. 7000; rid. 5500
Fuoco cammina con me — di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) – Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

La Licata — v.lo Tenente Lena 10 — Tel. 821 052 — Or in. 16; ult. 22.30 — Ing. 7000; rid. 5500
Pacco, doppio pacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Giulotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61 149 — Or 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V 1h 44' Commedia

Mignon — v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.. in 17,30 ult. 22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V 2h 10' Horror

Vasquez — v. Fillo 6 — Tel. 368.23 — Or. 16/22,30 — Ing. 9000; rid. 8000 — TEATRO

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760 — Or. feriale 16/22,30 festivo 15/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V 1h 50' Avventuroso

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per int. tel. 68.19.122
TEATRO DANTE: Testi Tedesco **Devvi essere proprio tu**. Paglia! P. Glassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Siani **Chiamami Nanà** Suma Gerjesus **Arsenico e vecchi merletti**. Liotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni Ansalone **Scognizza** dir. Tazzari. Furion Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiani. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino burlesque sempre due volte**. Lagana **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.
AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggere leggera**. Litvia - Guerritore **La signorina Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo Bonaguro **Chi lo per tre** Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandi Italia canta**. Reali Mari **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jardee & Deschampe. Mottica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatèe. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 83.72.428). **Per una pausa di riflessione, ml ritro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. Domenica ore 16,30 solo spettacolo. Prenotare.
ANTHONY (via Don Orione, 16) Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Scimì presenta: **Giù-Detta e Ricreo l'offerta**. Prenotazioni tel. 544.766.
AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 39, tel. 519606). Coop. Avia presenta. **Paceo Italia**. Cabaret con Berta Ceglie, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Narita, Ivan Raia. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO Via F. Cicceglione 20, tel. 447.603.
TEATRO CLUB Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) a The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO 3a Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gasieu, direttore. Inf.. The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — p. Mazzini 62 — Tel. 741.241 — Or.. 16/18/20/22
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. 725.964 — Or. 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fuganti, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta», alle radici della nevrosi, i genitori arroccati in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico

Masciari — p. La Pera — Tel. 724.875 — Or.. 16/18/20/22
Amantes — di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) – Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.. 16/18/20/22
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or 16/18/20/22
Sister act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or. 16/20/22,30
2013 - La fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.812 — Or.. 16/20/22,30
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V 1h 50' Dramm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.. 16/20/22,30
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' Erotico

Isonzo — v.le Isonzo 18 — Tel. 27.805 — Or.. 16/18/20/22 — CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 25.850 — Or.. 16/18/20/22
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un romanzo di «Sangue e arena» la passionale Dona Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' Drammatico

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or 16/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 3000
2013 - La Fortezza — di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — Or 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V 1h 50' Dramm.

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 898.168 — Or 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V 2h 10' Horror

Aurora — v. S. Caterina 163 — Tel. 45.373 — Or 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V 1h 44' Commedia

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.. 16/18/20/22 — Ing. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Doppia personalità** — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

VIBO VALENTIA

Moderno — **La bella e la bestia** — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

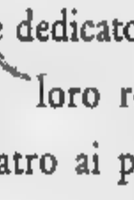
Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41 183 — Or. 16/18/20/22 — **Film per adulti**

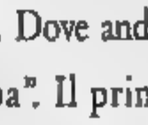
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Vitt. V. e S. Martino
PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tiro 8
CATANZARO, via M. Greco 151
REGGIO CALABRIA, via Tre Panelle 13
CROTONE, via Vittorio Veneto 21

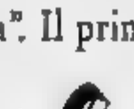
Barbella Gagliardi Saffioti

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.







LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — **Comprabasso**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Ville Azzilis**, sit. comedy
13 — **Starlandia**
14,15 **Lady Ca' D'Oro**
15 - **Redazionale**, «Speciale sposi»
18,40 **Quindicinale prov.**
17 — **Starlandia**
18 — **Ville Azzilis**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telesport**
19,30 **TVA notizie**
20,05 **Redazionale**, «Camevale di Mira»
20,30 **Dove sono andati a finire**, tv movie
22,35 **TVA notizie**. (r)
23,05 **Tuttovolley**, rubrica
23,35 **Centro Poli**
0,15 **Telesport**

RTTR

8,15 **Stampa oggi**, rubrica
9,30 **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,10 **Lettura poesia**
[illegible]
12,30 **Dancing days**, telenovela
13,15 **R.T.T.R.** notizie
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio** con Junior Tv
17,50 **Dancing** [illegible] telenovela
18,50 **Il tabellone**, gioco a quiz
19,15 **R.T.T.R.** notizie
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,40 **Lettura poesia**
19,45 **L'ingaggio**, rubrica sportiva
21,05 **Dentro il turismo**, rubrica
21,30 **TV**
22,15 **R.T.T.R.** notizie
22,45 **Sportello I.N.P.S.**
23 — **R.T.T.R. shopping**
23,35 **Film**
1 — **R.T.T.R. notizie. R.T.T.R. sport**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news week'n magazine**
9,10 **New hour**, Tg internazionale
10 — **Market box - Rifter**
11 **Sempre insieme**
12,45 **Veneto news** Tg 1ª edizione
15 — **Music televisine - V.J. Simone Angel**
15 — **Mtv'a Greatest Hits**
17 — **Mtv Coca Cola Report**, musicale
17,15 **Mtv at the Movies**, musicale
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
18 — **The real world**, soap opera
18,30 **Mtv prime**, musicale
19 **Company and dance**, musicale
19,15 **Veneto news - Tg 2ª edizione**
19,30 **First business - Tg Internazionale**
20,30 **Mtv special**, Paul McCartney in un concerto registrato per Mtv Network
22,30 **Cristoforo Colombo**, film
0,10 **Veneto news - Tg 3ª edizione**
0,40 **Company and dance**, musicale
0,55 **Campionato di basket 9/1 Vittuone**

Tele Garda

12,15 **Zona franca**, talk show
18 — **Pianeta delle scimmie**, telefilm
18 — **Boutique dell'arte**
19 — **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg nove**. news
20,30 **Diretta città**, talk show
22,15 **Tg Nove news**
22,30 **Zona franca**, talk show
0,15 **Conviene far bene l'amore**, varietà

Teleregione

8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Bia**, cartoni animati
9,30 **America selvaggia**
10 — **Spider/Paddy** cartoni animati
10,30 **L'isola di Butterfly**, telefilm
11 — **Spazio redazionale**
11,30 **Zona franca**, con G. Funari
13 — **Il mio amico Gus**, cartoni animati
13,30 **I dinosauri**, cartoni animati
13,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
14 **Tgr**, telegiornale regionale
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
14,30 **Gullich**, telefilm
15,30 **Quattro donne in carriera**, sit. comedy
16 — **Speciale spettacolo**, rubrica
16,05 **Il brillante Benjamin Boggs**, Hollywood movies
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **L'oroscopo**
18 — **Sellera**, telenovela
19 **Tgr**, telegiornale regionale
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 **Anna ed io**, sit. comedy
20,30 **Una vita spericolata**, film
22,30 **Tgr**. telegiornale regionale
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **C'era una volta un re**
0,15 **Houston Knights**, telefilm
1,15 **L'oroscopo**
1,20 **Andiamo al cinema**
1,30 **Spazio redazionale**

Telealtoadige

12 — **Bbc news from London**
12,05 **Good morning with Anne and Nick**
13 — **Bbc news from London**
15,30 **How do you manage?**
15 — **Storytime**
19,30 **Welchdog**
20 **Eldorado**
20,30 **Holiday**
21 — **A question of sport**
21,30 **Drama Gallowglass**
23,25 **World business report**
1 **Telealtoadige informa**

Antenna 3

10 **A/3 notizie Vi-Pd**
10,45 **La grande lotteria**
11,15 **Lacrime di gioia**
12,30 **La nostra salute**
12,45 **Tg flash**
13 **Notes + Zoom + Anteprima**
13,15 **Documentario**
13,50 **Tg flash**
14,05 **3° millennio**
14,20 **Volley Vi**
18,15 **Lacrime di gioia**
17 — **Notes + Zoom + Anteprima**
17,15 **Volley Sisley**
18,45 **3° millennio**
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**
19,30 **A/3 notizie Tv-Pd**
20,10 **Zoom**
20,20 **A/3 notizie Ve**
20,25 **La grande lotteria**
21,30 **Tenismatch d'occhio**
22 **A/3 notizie Vi**
22,15 **Notes**
22,30 **A/3 notizie Pd**
22,55 **Zoom**
23 — **A/3 notizie Tv-Ve**
23,45 **La Ghirlanda**, news
0,55 **A/3 notizie Pd-Vi**

Reteazzurra

7,45 **News**
10,45 **La Provinciale**, telenovela
11,30 **Diario di viaggio**, rubrica
13,15 **La Provinciale**, telenovela
14 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
15 — **Gioielleria d'arte toscana**, rassegna di gioielli
16,15 **Reteazzurra Autosport**
19 — **Reteazzurra notizie**, 1ª edizione
20 — **News**. 1ª edizione
22 — **Reteazzurra notizie**, 2ª edizione
23 **News**, 2ª edizione
23,05 **Film**
0,20 **Reteazzurra notizie**, 3ª edizione
1,15 **News**, 3ª edizione
1,20 **Programmazione notturna**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8 **Proposte per voi**
9,30 **Tg 9**
10 **Vetrinetta**
12 — **Non solo Italia**
13 — **Vetrinetta**
13,30 **Consigli per la salute**
16 — **Charleston Club**
18,30 **Moda donna**
19 — **Vetrina**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Medicare**, rubrica di medicina
22 **Occulto 9**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1 **Varietà**
2 **Gran Galà**

Telepace

11 — **Udienza generale del Papa**
14,15 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
14,40 **Lo specchio magico**, cartoni
15 — **Processione penitenziale e Santa Messa delle Ceneri**
17 — **Film**
18,45 **Incontro con il racconto**
19 **La catechesi del Papa**, rubrica
19,30 **Tele Pace Notiziario**, 1ª edizione
19,50 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, cartoni
20,30 **In cammino verso la Pasqua '93**
21 **The silents force**, telefilm
21,25 **Orizzonti sconosciuti**. doc.
22 **Ma più grande è la carità**
22,30 **Tele Pace Notiziario**, 2ª edizione

Telepadova

7,30 **Winspector**, cartoni
7,50 **G.I. Joe**, cartoni
8,10 **Il ritorno dei cavalieri**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11 15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Aspettando il domani**
12 **Cara cara**, telenovela
12,30 **Musica e spettacolo**
13,05 **I Campbells**, telefilm
13,35 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,50 **Spazio redazionale**
17,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,30 **Sotto la allegria**
17,45 **I campioni del Wrestling**, cartoni
18,15 **G.I. Joe**, cartoni
18,30 **A tutta gas**, cartoni
19 **Sotto la chiusura**
[illegible]
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,25 **Il cassa nella scarpa**
20,30 **La spia uscidono a Beirut**, film
22,25 **News line**, linea notizie
22,40 **Colpo Grosso story**
[illegible]
23,55 **Roma violenta**, film
[illegible]
2,05 **Il cassa nella scarpa**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Masterpiece**, film
11,10 **L'edicola**
11,20 **Cuore di pietra**, telenovela
12 — **Gran Torcolando**, telenigmatte
12,15 **Zona Franca**, con G. Funari
13,40 **L'opinione**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
14 — **Match music** musicale
14,30 **La vendetta brucia**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping Time**
18,30 **Cuore di pietra**, telenovela
18,55 **Match music**
19,25 **Previsioni metereologiche**
19,28 **Flash news**
19,40 **Gran Torcolando**
19,55 **L'opinione**
20 — **Tg sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **La vendetta di Fu Manchù**, film
22,45 **Tg sport**
22,40 **L'opinione**
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **Zona Franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale** (replica)

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12 — **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Cartoni animati**
18 — **Pastorale**. telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Lucy show**. telefilm
20,30 **Sierra Baron**. film
22 **Tg regionale** 2ª edizione
23,30 **Il punto sui dilettanti**, rubrica
23,45 **Zona franca**, con G. Funari
1 **Tg regionale**. 3ª edizione
2 **Crazy club**, musicale
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Tele Commerciale Alpina

8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tce notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
16,20 **Videovetrina**
17,30 **Cyborg**, cartoni animati
18 **Innamorarsi**, telenovela
18,55 **Videovetrina**
[illegible]
19,40 **Fatti e fattacci, avvero...**, con S. Bancompagnio
20,10 **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
20,20 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi
20,30 **Gli motori**, rotocalco motoristico
21,30 **Primus**, telefilm
22 **Tce notizie**
22,25 **Fatti e fattacci avvero...**, (r)
22,50 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi
23 — **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
23,05 **Videovetrina**
0,15 **Tce notizie**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Josie e la pussycats**, cartoni
14,30 **Chicca nel Triveneto**, rubrica
15 **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **Giorno dopo giorno**, rotocalco
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Incontri con Telechiara**, rubrica
16,30 **Basilica di S. Sabina: S. Messa delle Ceneri**
19 — **Speciale**, rubrica
19,30 **Giorno dopo giorno notizie**
19,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
20 — **Fantazoo**, cartoni animati
20,30 **Quaresima '93**
21 — **Project Ufo**, telefilm
22 — **La famiglia Partridge**, telefilm
22,30 **Giorno dopo giorno notizie**
22,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**
23 **Testimonianze: Il coraggio della carità**
23,30 **Speciali fantasticherie**, doc

Telefriuli

10,35 **La San Marco pericole**, telefilm
10,50 **Anna ed il suo re**, telefilm
11,20 **American Market**, commerciale
11,50 **Iranian Loom**, commerciale
11,55 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Ville Azzilis**, (telefilm
13 — **Starlandia**
13,55 **Tg flash**
14 **Anna ed il suo re**, telefilm
14,30 **Il tappeto orientale**, commerciale
15 **Centro poli**
15,30 **Trilha Florence**, commerciale
16,15 **La San Marco pericole**, telefilm
16,30 **American Market**, commerciale
16,55 **Tg flash**
17 — **Starlandia**
18 — **Ville Azzilis**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telefriuli sera**
19,30 **Penne all'arrabbiata**, a cura di Andrea Valcic
19,35 **E' tempo di artigianato**, rubrica
20 — **Speciale**: Mon. Battisti: 20 anni in Friuli
20,30 **Dove sono andati a finire**, film
22 — **Barney Miller**, telefilm
22,30 **Telefriuli notte**
23 — **Penne all'arrabbiata**, a cura di Andrea Valcic
23,05 **Centro Poli**, commerciale
23,20 **Delfi Radiosa**, commerciale
23,30 **Il salotto di Franca**, commerciale

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Il regionale**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Hola supergirl**, cartoni animati
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night place**, musicale
17,30 **Tamagon**, cartoni animati
17,45 **Hola supergirl**, cartoni animati
18,15 **Tamagon**, cartoni animati
18,30 **Cyborg**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg speciali**. notiziario
20 **Commerciali**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Tg regionale**. 3ª edizione
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **Primus**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

TVA - Trento

5,30 **Sansone e Dalida**, film
7,15 **Starlandia** (r)
8 **Tve Expò**
11,30 **Il Belodel**, rubrica
11,40 **Tve flash**, tg diretta studio
11,45 **Destini**, telenovela
12,15 **Ville Azzilis**, telefilm
12,45 **Tve notizie mattina**
13 — **Starlandia**
14 — **Tve Expò**
16,50 **Il Belodel** (r)
16,55 **Tve flash**, tg diretta studio
17 — **Starlandia**
18 — **Ville Azzilis**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
18,50 **Tve ore 19**, salotto 1ª parte
18,53 **Il Belodel**, a cura di A. Bertoluzza
19 — **Tve notizie sera**, tg diretta studio
[illegible]
19,25 **Tve meteo**
19,27 **Tve sport**
19,35 **Notizie alla breve**, rubrica
19,45 **Tve ore 19**, salotto 2ª parte
[illegible]
22,40 **Tve notizie notte**, tg diretta studio
23 — **Tve sport**
23,15 **Zona franca**, rubrica
0,40 **Notizie alla breve** (r)
0,50 **Tve notizie notte**, tg (r)
1,20 **Tve Expò**
2 — **Selomè**, film
3,30 **Tve notizie notte**

Grande Italia Tv

7 — **Grande Italia tv notizie**
7,15 **Il mistero della foresta**, film
8 — **Grande Italia tv notizie**. notiziario
8,15 **Due americane scatenate**, tf
10,30 **La cucaracha**, film
12,30 **Grande Italia tv notizie**
12,45 **E se oggi fosse già domani**, film
14 — **Grande Italia tv notizie**
14,15 **Iranian Loom tappeti**
17 **Furia rivoluzionaria**, film
18 **Grande Italia tv notizie**
18,15 **Due americane scatenate**
20 **Documentario**
20,30 **Grande Italia tv notizie**
20,45 **Bang bang Kid**, film
22,30 **Grande Italia tv notizie**
22,45 **Film**

TV7 Patiné Triveneta

7 — **Film**
8,30 **Il compra tv**, rubrica
9,30 **Film**
11 — **Il compra tv**, rubrica
12 — **Film**
13,30 **Il compra tv**, rubrica
14,30 **Film**
16 **Il compra tv**, rubrica
17 **Film**
18,30 **Il compra tv**, rubrica
19,30 **News**, notiziario
20 — **Il compra tv**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Il compra tv**, rubrica
23 — **News**, notiziario
23,30 **Film**
— **Programmi Notturni**

TV7

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Star bene: consigli per la salute**
9,15 **La provinciale**, telenovela
10 — **Autosport**, a cura di Luigino Rullani
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la casa**
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Politica verde**
15 — **Film**
17 — **Santità parliamone**, a cura del don. Gian Luca Alati
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene: consigli per la salute**
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,30 **News**, 1ª edizione
19,35 **Diario di viaggio**
20 **News**, 2ª edizione
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **News**, 3ª edizione
21,05 **Star bene: consigli per la salute**
22 **News**, 4ª edizione
22,05 **Parliamo di salute**, a cura del prof. Pier Carlo Muzzio
22,35 **Casa 2000: Consigli per la casa**
23,30 **Star bene: Consigli per la salute**
1 — **News**, 5ª edizione
Programmazione notturna

Telesarena

7,30 **Telegiornale**
8,20 **Rubrica costume, cultura e società**
9,10 **Film**
10,30 **Rubrica**
11,50 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Ville Azzilis**, telefilm
13 **Starlandia**
14 - **Tg**. 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**. 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 **Starlandia**
18 **Ville Azzilis**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Monitor 90**, rubrica
19,25 **Previsioni del tempo**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Teledigo & Telecanto**
20,30 **Dove sono andati a finire**, film
22,30 **Previsioni del tempo**
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Monitor 90: attualità**
23,40 **Teledigo & Telecanto**
23,50 **Rubrica**

ATR

7 — **Telefilacia**
9,50 **After mash**, telefilm
10,35 **Studio rock**, programma music.
12 — **Proposte per la casa**
13,10 **Amica Piera**, dediche in diretta
14,20 **Moda donna**
16 — **Consigli per la salute**
17,30 **Proposte per voi**
18,30 **Questa Italia**, rubrica
18 **Proposte**
19,30 **Tg sera**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21 **A... come amore**
22,30 **Tg sera**
23 **Catch the catch**, programma sportivo
24 — **Tg sera**
0,45 **Varietà**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Starlandia**, cartoni
9,20 **Ville Azzilis**, telefilm
9,45 **Servizi speciali**, redazionale
10,15 **Destini**, telenovela
10,35 **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Metronews**, rubrica
12 **Destini**, telenovela
12,30 **Ville Azzilis**, telefilm
13 **Starlandia**, cartoni
14 **Servizi speciali**, redazionale
17 **Starlandia**, cartoni
18 — **Ville Azzilis**, telefilm
18,25 **Destini**, telenovela
18,55 **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Dove sono andati a finire**, film
22 **Ville Azzilis**, telefilm
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Tv land**, musicale
23,30 **Servizi speciali**, redazionale
23,40 **Nero su bianco**, rubrica
0,10 **Servizi speciali**, redazionale
0,35 **Ville Azzilis**, telefilm
1 — **Arcobaleno**, rubrica

Telecortina

12 — **Destini**. telenovela
12,30 **Ville Azzilis**, telefilm
13 **Starlandia**, rubrica
14 **Commerciali**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Informazione commerciale**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 **Ville Azzilis**, telefilm
18,30 **Destini**. telenovela
19 — **Commerciali**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libera**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Dove sono andati a finire**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Tavola grande**
23,45 **Commerciale**
24 **Telegiornale**

RTA Telesantenna

15 — **Illusione d'amore**. telenovela
15,50 **Principe Azzo**, film
17,20 **Il prezzo del potere**, telefilm
18,15 **La dama di Monsoreau**, sceneggiato
19,15 **Rta news - Rta sport**
[illegible]
20,30 **Il giustiziere sfida la...**, film
22 **Bianco nero**. documentario
[illegible]
23 **Trieste & commercio**
23,15 **Il terrore corre sul filo**, film

Telealto Veneto

7,15 **Canta Italia...**
8,15 **Emanuela**, telenovela
8 **Ispettore Stacy**. telefilm
10,00 **Andiamo al cinema**
11,20 **Canta Italia...**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12 — **Canta Italia...**
12,45 **Crazy Club**, musica per giovani
15 **3° Campionato veneto di ballo libero**
18 **Speciale spettacolo**
17,30 **Presenta e futuro**, cartomanzia
18,15 **Ispettore Stacy**. telefilm
19 **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20,30 **I fratelli del vento**, film documentario
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
24 **Veneto sera**, telegiornale
0,45 **Effetto centro poli**
2 - **Crazy Club**, musica per giovani
2,45 **Canta Italia...** e «Il ballo» il travolge
3,45 **Emanuela**, telenovela
Programmi notturni non stop

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna
8 **Gente di Hollywood**, telefilm
9 **Notizie oggi - Rassegna stampa**
9,40 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
18,30 **Gioie e gioielli**
18,45 **Servizi speciali**
19,20 **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Poliziotto, mestiere difficile**, 2ª parte. Serie: **Starsky Hutch**, telefilm
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Speciale - Le sere di Serenissima televisione**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

11,30 **Zona franca**
15 **Prima pagina**
18,30 **Fatti e commenti** 1ª edizione
13,50 **Prima pagina**
14 — **Telecronaca dell'incontro di calcio: Sambenedettese-Triestina**
16,50 **Telecronaca dell'incontro di basket. Phonola Caserta-Stefanel Trieste**
17,30 **Andiamo al cinema**
17,40 **Betty Boop**, cartoni
18,10 **Andiamo al cinema**
18,20 **Parole e musica**
19,25 **La pagina economica**
19,30 **Fatti e commenti** 2ª edizione
20 **Il pallone è rotondo**
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22 **Parole e musica** (r)
23,35 **La pagina economica** (r)
23,10 **Fatti e commenti** (r)
23,40 **Il pallone è rotondo** (r)
23,55 **Prima pagina** (r)
0,35 **Andiamo al cinema**

TeleSüdtirol

4,55 **Argento mit Herz**
5,40 **Vicki**
6 — **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
6,05 **Heathcliff**
6,30 **Die Flegeljahren kommen!**
6,55 **Mause an der Macht**
7,25 **Familie Feuerstein**
7,55 **Parker Lewis - der Coole von der Schule**
8,25 **Hart aber herzlich**
9,20 **Nautboot**
11,15 **Die Strassen von San Francisco**
12,10 **Mit Cosby Show**
12,40 **Ein Colt für alle Fälle**
13,30 **Kampfgeschwader Kobra**
15,20 **Hart aber herzlich**
16,10 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
16,15 **Heathcliff**
16,40 **Die Houndcats**
17,05 **Garfield - Special**
17,30 **Familie Feuerstein**
17,45 **Rta Sportzeit - Eishockeymeisterschaft der serie A play-offviertelfinale**
19,15 **Rta Tagesthemen**
20 **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Dick van Dyke: Das Mörderhaus**
21,50 **Rta - Tagesthemen**
22,05 **Jake und McCabe - Durch dick und dünn**
23 — **Der bittere Weg**
0,35 **Pro 7 Nachrichten**
0,45 **Max Headroom**
1,35 **Pro 7 Nachrichten**
1,45 **Dieser Mann weiss zuviel**
3 — **Pro 7 Nachrichten**
3,10 **Die Fälle des Harry Fox**
3,55 **Mein Schatz ist aus Tirol**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Al Palamostre di Udine, da venerdì a domenica

Con la Cipriani si canta l'ira del Pelide Achille

Gli dei e gli eroi dei canti di Omero saliranno sul palcoscenico del Palamostre di Udine, da venerdì a domenica, nella trasposizione scenica dell'Iliade realizzata dal Teatro del Carretto di Lucca, per la regia di Maria Grazia Cipriani. Rispettando fedelmente le eterne pagine dell'aedo greco, la drammaturgia ripropone i brani che cantano l'ira funesta del Pelide Achille, causata dall'offesa di Agamennone, per poi narrare la umana faziosità degli dei, la mortale battaglia tra Ettore e Patroclo, l'uccisione di Ettore da parte di Achille, per giungere infine al nobile e commovente incontro fra l'eroe più forte dei greci e il vecchio Priamo re di Troia e padre di Ettore, che scende nella tenda del guerriero nemico a implorare le spoglie del figlio morto.

La versione della Cipriani è ben lontana da una messa in scena didascalica e la rappresentazione si propone come un trionfo di scenografia, costumi, luci, pupazzi e forme semoventi che alternandosi agli attori in questo scenario suggestivo si muovono con effetti quasi cinematografici.

La scena è rinserrata sul fondale da un'altra parete che rappresenta la città di Troia e quindi si schiude per l'ingresso glorioso di Ettore, ma si apre anche completamente per ampliare lo spazio scenico del campo dopo la battaglia. Nello stesso tempo, la parete si svela come la dimora degli dei, che appaiono in tanti riquadri, raffigurati come sagome di bambini o nanerottoli che vociano tutti insieme.

E' la reazione all'intervento di Teti, dea del mare, madre di Achille, che si accoccola accanto al figlio, disperato per il dispetto che ha dovuto subire. E il tragico riemerge con l'impossibilità stessa di annientare definitivamente il sacro, di sfuggire alla fascinazione del nulla.

Nella affascinante macchina scenica del Teatro del Carretto sono dicitori, sfilabando il testo fuori scena, attori e animatori. Emanuele Barresi, Andrea Battistini, Francesca Censi, Giulio Maria Corbelli, Maria Teresa Elena, Graziano Gregori, Nicola Sforza, Franco Pincentini e la stessa regista Maria Grazia Cipriani.

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **La peste**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or 20/22.15
Ingr. 10.000
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr. S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

Italia — **Luce rossa**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164 Ore 15.30
17/18,30/20/21,45
Ingr. 10.000

PADOVA

Altino — **Sister Act**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or 16/18/20/22,20
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Arcobaleno — **Weekend col morto 2**
v. Roma 2
Tel. 800.820
Or 17/18.40/20.20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

Astra — **Luna di fiele**
v. Aspetti 37
Tel. 604.076
Or 17/19,30/22,15
Ingr. 9000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Blri — **Body of Evidence**
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Or 17/18.50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Concordi — **Trappola in alto mare**
v. S. Marino e Sollerino 2
Tel. 875.10.09
Or 17/18,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Mignon — **Il danno**
v. Cavour 2
Tel. 875.20.87
Or 16.15/20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Quirinetta — **Sex and Zen**
p. Insurrezione
Tel. 875.16.60
Or 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Supercinema — **Dracula**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or 17,30/19,50/22,20
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

ROVIGO

Corso — **Taxisti di notte**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.660
Or.. 21
Ingr. 10.000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalla (Giappone '92) Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

Odeon — RIPOSO
v. Manzoni 16
Tel. 24.537
Or 20.22
Ingr. 10.000

TREVISO

Astra — **Trappola in alto mare**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611 Or.:
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Corso — OGGI RIPOSO. Domani **Il grande cocomero**
c. Del Popolo 50
Tel. 549.322
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Edera — **Gli spietati**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.. 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Edison — **Dracula**
viadio XX Settembre 43
Tel. 542.330. Or.: 17,15.
18.45/22.15
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Embassy — **Sister Act**
Lgo Alunie
Tel. 542.624. Or.. 16,35
16,30/20.20/22,15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Hesperia — **Luna di fiele**
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or 17/19,40/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Piccolo Edera — **Una estranea fra noi**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.. 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Mediterraneo**
Dorsoduro 1019
Tel. 526.77.06
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 9000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadema (Italia '90) — Nel 41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Centrale — **Sex and Zen**
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Or. 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donna possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Olimpia d'Essai — **La iena**
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or 17,15/19/21,15
Ingr. 10.000
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 (1h 45' Thriller

Ritz — **Il danno**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or 16/18/20.05/22,10
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Rossini — OGGI RIPOSO. Domani **8013 la fortezza**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22

MESTRE

Agorà Mignon — **Trappola in alto mare**
v. Carducci
Tel. 960.534.
Or 16/20/22 Ult.giorni
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

MESTRE

Corsino — **Sex and Zen**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615 Ult. giorni
Or 18.15/20.15/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Corso — **Gli spietati**
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) Un ex bandito ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Dante d'Essai — **Luna di fiele**
v. Sernaglia 12
Tel. 538. 655
Or 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Excelsior — **Sister Act**
p. Ferretto 15
Tel. 986.664.
Or 18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Palazzo 1 — **Dracula**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or 17.10/19,35/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Palazzo 2 — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Dr 18/20/22 Ult. giorni
Ingr. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

San Marco — **I nuovi eroi**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86.
Or 18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

VERONA

Astra — **Sister Act**
v. Operden 18
Tel. 596.327
Or 15,30/17.40/19,50/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Corallo — **I signori della truffa**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or 15,30/17.40/19,50/22
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

Corso — RISERVATO AL CIRCOLO DEL CINEMA
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or 18.10/20/22
Ingr. 10.000

Filarmonico — **Dracula**
v. Roma 3
Tel. 596.926
Ore 15/17.20/19,40/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Maroconi — **Il danno**
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Ore 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Nuovo — TEATRO
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00

Pindemonte — **La storia di Qiu Ju**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Rivoli — **Gli spietati**
p. Erbe
Tel. 590.855
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

VICENZA

Arlecchino — **Luna di fiele**
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or ap. 17/19,40/22.
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Corso — **Sister Act**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920. Or.: 16,30 -
18,20/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica [illegible] N. V. 2h Commedia

Italia — **Luna di fiele**
c. Peschiera Vecchie 36
Tel. 323.807
Or 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) - Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Odeon — OGGI RIPOSO
c. Palladio 168
Tel. 543.492
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Domani: **I soliti degli stri**

Palladio — **La morte ti fa bella**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420 Or.. 17
18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Roma — **Trappola in alto mare**
al.de Filippini 5
Tel. 321.900
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Sister Act**
c. Italia 16
Tel. 530.320.
Or.. 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Verdi — TEATRO
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139

Vittoria — **Luna di fiele**
p. Vittoria 41
Tel. 530.283.
Or 16/20/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

PORDENONE

Capitol — **Sister Act**
v. Mazzini 58
Tel. 26.666
Or 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Centro A. Moro — RIPOSO
Gardenone
Tel. 932.725
Or 21
Ingr. 5000

PORDENONE

Cinemazero — **Prosciutto prosciutto**
p. M. del Lavoro 8
Tel. 520.404
Or . 20/22
Ingr. 7000 (soci 5000)
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Ritz — **Luna di fiele**
Cordenone - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Verdi — CHIUSO
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston — **Trappola in alto mare**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Capitol — **Luna di fiele**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288
Or 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Centrale — **Sister Act**
v. Pascolli 6/8
Tel. 504.240
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Ferrov. d'Essai — **Il tagliaerbe**
v. Cernaia
Tel. 504.574
Or 16/20/22
Tess. 8000 / Ingr. 6000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un mediocre mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Odeon — **Dracula**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Puccini — **Il danno**
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

TRIESTE

Ariston — **Gli spietati**
v. Cesare 14
Tel. 304.222. Or. 15,30
17.40/20/22.20
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Excelsior — **Sex and Zen**
v. Muratti 2
Tel. 767.300. Or. 17
18,45/20,30/22.15
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Grattacielo — **Dracula**
v. Battisti 10
Tel. 766.158
Or 17.30/19,45/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Mignon — **Sister Act**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.547 Or 16.30
18.25/20.20/22.15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Nazionale 1 — **Trappola in alto mare**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or 16,15
18,25/20.20/22,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Nazionale 2 — **I nuovi eroi**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or 16,30
18,20/20.15/22.15
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Nazionale 3 — **Guardia del corpo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or 15,45
17,50/20/22.15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Nazionale 4 — **Singles - L'amore è un gioco**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 Or. 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Sala Azzurra — **I signori della truffa**
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) - Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Trappola in alto mare**
v. Streiter 5
Tel. 975.664.
Or 16/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Filmclub d'Essai — **Boy Meets Girl**
v. Streiter 8/D
Tel. [illegible]
Or.. 18,20
Sottotitoli tedesco-francese

Eden — **Luna di fiele**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.. 20/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

N. Concordia — **La morte ti fa bella**
p. Cristo Re 11
Tel. 288.147
Or 20/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44 Commedia

TRENTO

Astra — **Tutti contro Harry**
c. Buonarroti 18
Tel. 829.002. Ore 20,30
Cinéforum
Ingr. 10.000
di Michael Roemer con Martin Priest, M. Woods (Usa 1968) — A New York un imbroglione ebreo uscito di prigione deve lottare contro il difficile mondo della malavita e contro la famiglia che lo vuole redimere. N. V. 1h 21 Commedia

Modena — **Trappola in alto mare**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or 20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Roma — **Body of Evidence**
c. 3 Novembre 36
Tel. 915.398
Or 20/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Vittoria — **Sister Act**
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or 16/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO fi 26 febbraio ore 21 Yves Lebreton En7 Il 1° marzo ore 21 Quartetto d'archi Petersen

LA FENICE Campo San Fantin tel 521.01.61 Ore 20 **Carmina Burana** di Carl Orff dirige Zoltan Pesko.

GOLDONI San Marco 4650, tel. 520.75.83 Dal 2 marzo ore 20,30 teatro stabile del Veneto Giulio Bosetti e Marina Bonfigli **Spettri** di Henrik Ibsen, regia Giulio Bosetti, repliche fino al 7

RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 522.28.39 Dal 25 febbraio ore 21 Maria Grazia Spina e Ugo Signoretti **La capannina** di André Roussin regia Antonio Salines. Repliche fino al 28

MURATA Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. Dal 25 marzo ore 21 Teatro Gamma di Catania **Attrice** omaggio ad Anna Magnani di Nellina Laganà. Repliche fino al 28.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel 940.348 fi 25 e 26 febbraio Lino Toffolo **La veneziana.**

PADOVA

CENTRO LIRICO. fi 27 febbraio selezione dalla **Masen Lescaut** di Giacomo Puccini.

VERDI via dei Livello 32, tel. 876.03.39 Dal 25 febbraio ore 20 Eros Pagni **Nathan il saggio** di Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido de Monticelli. Repliche fino al 2 marzo

SUPERCINEMA. L 1 marzo P. Rossi **Si fidanzano solo di sera.**

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, tel. 25 614-27 853. Opg Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice **Cara conoscenza, cattivo momento** di Israel Horowitz. regia Giancarlo Sepe. Repliche fino al 28

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 546.355 Dal 2 marzo ore 20,30 Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di Carlo Goldoni, regia Gianfranco De Bosio Repliche fino al 4 fi 5 marzo ore 20.30 concerto sinfonico con l'Orchestra filarmonica veneta dirige Donato Renzetti, pianoforte Michele Campanella.

VICENZA

ASTRA contrà Barche. tel. 323.725. fi 27 febbraio ore 21 Remo Remotti **Chi si ferma è salvato** di Remo Remotti, regia Gioele Dix.

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781 Estivo.

SAN MARCO. fi 27 febbraio Compagnia Le Théâtre de la Comue di Legi **La Comtesse d'Escarbagnas** di Molière Regia Thierry Wesel e Nicole Honnon.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20. fi 2 marzo Teatro del Carretto **Sogno di una notte di mezza estate** di William Shakespeare. regia Maria Grazia Cipriani.

FILARMONICO via Roma 3/A, tel. 800.28.80. Dal 27 febbraio ore 20.30 **Gattabianca,** opera fiabesca in due atti di Marco Ravasini. Musica di Paolo Arcà, orchestra dell'Arena diretta da Giuseppe Grazioli. Repliche fino al 5 marzo.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.61.00 Ore 21 7 S del Veneto **Le Massere** di Carlo Goldoni, regia Gianfranco De Bosio. Repl. fino al 28.

FILIPPINI vic. Dietro Campanile 16, tel 592 709. Dal 25 febbraio ore 10 Accademia perduta **Ciel il mondo incantato** repliche fino al 27 fi 28 febbraio Teatro Naku **Angelo** regia Danilo Conti fi 28 febbraio ore 16 Teatro Filarmonico **La gatta bianca.**

TEATRO NUOVO DI SAN MICHELE fi 25 febbraio Dario Vergassola **Monovolo e gentiluomo.**

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331 Ore 16 Gianni Agus, Sabrina Capucci, Aldo Reggiani. Anita Laurenzi e Tullio Valli **Non c'è domani** di Julien Green, regia Sandro Sequi repliche fino al 28.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1 tel. 367 816 (prenderà il 672 21 11) Dal 27 febbraio **Il flauto magico.** di W. A. Mozart, dirige Lu Jia repliche fino all'11 marzo.

CRISTALLO via dei Giuramento 12, tel. 391 947 Ore 20.30. Ariella Reggio e Cochi Ponzoni **Tango viennese** di Peter Turrini. regia Francesco Macedonio. Replicato fino al 28.

GORIZIA

TEATROGIOVANE. fi 25 febbraio Valeria Ciangottini, Elisabetta Carta, Walter Mramor, **Teneri legami** di Lolek Bellon. Regia di Angela Bandini

VERDI via Garibaldi 4. tel. 533.139. fi 1° marzo **La storia del jazz moderno attraverso il sassofono,** Bobby Watson con Horizon Quartet.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, 523.503 Dal 25 febbraio ore 20,45 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice **Cara conoscenza, cattivo momento.** di Israel Horowitz. regia Giancarlo Sepe. Repliche fino al 28.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO. fi 26 marzo ore 21 Arturo Brachetti e Monica Scattini **Il mistero dei bastardi assassini** di Robert Thomas, regia Guglielmo Ferro.

UDINE

PALAMOSTRE. Dal 26/2 ore 21 Teatro del Carretto **L'Iliade** da Omero. Regia M. Grazia Cipriani. Repliche fino al 28 febbraio.

TRENTO

SOCIALE. Dall'11 marzo ore 20,45 Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini **A piedi nudi nel parco,** di Neil Simon regia Enrico Colotti, repliche fino al 14

SALA FILARMONICA. 9 marzo ore 17,30 **Dire i paesi** G. Dal Piaz Campana.

TEATROCLUB (Auditorium). fi 26 febbraio ore 20.45 Teatro Ridotto di Milano **A piacer vostro** di W. Shakespeare, regia N. Garella (Turno D).

BOLZANO

COMUNALE Gall. Telser, t. 42.320 (prenderà il 282.320) Dal 9 marzo ore 20.30 Giulio Bosetti e Marina Bonfigli **Spettri** di Henrik Ibsen regia Giulio Bosetti. Repliche fino al 14.

TEATRI

BAGNACAVALLO
GOLDONI. 15 e 16 marzo, ore 21 **Pop e rebelot** di e con P. Rossi. Anteprima.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 13,15 Foyer Rossini, concerti bagel. Strumentisti teatro comunale. Domani ore 20,30, per stagione lirica, **Simon Boccanegra**, di G. Verdi. Replica giovedì, domenica, 3, 4 e 9 marzo. Sabato per rassegna **Musica spagnola del '900**, concerto con Orchestra Teatro Comunale, direttore M. Izquierdo, P. Biccirè soprano, A. Garcia Demestres voce recitante e G. Ortega cantaore.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, tel. 231636 Domani e venerdì **Uomo** di e con A. Albanese.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 368.706. 11 marzo **Gli innamorati**, di C. Goldoni, regia Nanni Garella. Prima nazionale.
TEATRO SCUOLA ENIENA via S. Vitale 13, tel. 235 291 Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**, ore 23 **Amore di gruppo n. 2**
TEATRO SALA EUROPA piazza Costituzione 4, tel. 83.75.185. Ore 21: **Perpetuum**, di O. Naharin, Ballet du Grand Théâtre de Genève. 1 marzo **La nuit e Mr C.**, Comp. R. Béjart Lausanne.
S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Domenica, ore 11, concerto aperitivo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63 tel. 232.269 Ore 15,30 **Alberi** (omaggio a Chico Mendes).
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1 L. 235.288. Ore 21 **Recapito prossimo** di L. Gozzi, con M. Manicardi. Rapi fino a domenica.
LA SOFFITTA. Domani, per **Working in progress**, concerto Rara Avis.
CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto jazz A. Bunini & Friends.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, tel 236 801 Concerto Jazz.
PIAZZA CAFFE' Ore 22 concerto jazz Tino Tracanna quartet.
CAFE' TEATRO SANFREUD. Spettacolo di cabaret.
SESTUAL MARKET. Ore 22 **Doglionero.**
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE via Garibaldi 33, tel. 892.82.44-801 507 Ore 21 **Il mistero dei bastardi assassini**, di R. Thomas, con A. Brachetti, lunedì ore 21, concerto mezzosoprano E. Kriachko e D. Klimov.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Stasera e domani **Il bar sotto il mare**, di S. Benni.
CALDERARA
TEATRO RENO sabato **Uno per centuria**, di Giorgio Manganelli, con Gioele Dix.
CARPI
TEATRO COMUNALE. Da venerdì a domenica **Liolà**, di L. Pirandello, con M. Ranieri, C. Crocco, G. Piaz, di M. Scaparro. 6/3: **Settimo: ruba un po' meno** n. 2. con Franca Rame. 8/3 **Due... abbiamo un'abitudine alla notte**, con Lella Costa.
CASTELFRANCO
TEATRO DACIA. Tel. 059-535.535. Riposo.
CESENA
TEATRO BONCI. Fino a domenica **La bisbetica domata**, di Shakespeare, con M. Melato e F. Branciaroli.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Sabato ore 21, concerto jazz con G. Capiozzo quartet, special guest Harold Land. 3 marzo **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello, con P. Borboni.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ore 20,30 **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare, Abbattetto, coreografia A. Amodio, orchestra sinf. Toscanini, direttore D. Garfiotti, musiche di Mendelssohni.
TEATRO NUOVO. Venerdì e sabato **Disponibile dalle...** di Michaï e Veloni, con M. Michaï.
FIORENZA
TEATRO MAGNANI. Venerdì concerto Orchestra sinfonica Toscanini, direttore G. Garbarino, musiche di Corelli, Villa Lobos, Stravinskij.
FORLI'
PICCOLO. Da domani a domenica **La signorina Papillon**, di S. Benni.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Ore 21 concerto Giorgia Tomassi, pianoforte, musiche di Liszt, Brahms e Rachmaninov. Venerdì e sabato **Due... abbiamo un'abitudine alla notte** con L. Costa e G. Melazzi.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Venerdì per Teatri di vita, concerto **Francesco De Gregori**. Dom., ore 16, **Aprti Sesamo**, nuova opera dei burattini. 3-4/3 Lella Costa in **Due... abbiamo un'abitudine alla sera.**
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Venerdì e sabato **Caffè e champagne**, di Angelo Savelli.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Ore 21 **Traviata**, di L. Pirandello, con Valeria Moriconi, regia Giuseppe Patroni Griffi.
MODENA
TEATRO COMUNALE. 6 marzo **Notte trasfigurata e Episodi**, coreografia M. Béjart. 10, 12 e 14 marzo **Don Pasquale**, di G. Donizetti, direttore M. De Bernart, regia F. Sparvoli. 20/4 Ballet national de Marseille Roland Petit.
MICHELANGIOLO. Fino a domani **Due... abbiamo un'abitudine alla notte**, con L. Costa e G. Melazzi
STORCHI. Ore 21 **Tratto a Cressida** di Shakespeare, regia G. Cobelli. Ultima replica.
PARMA
TEATRO REGIO via Garibaldi 16, tel. 218.678 Domani ore 20 **Don Pasquale** di Donizetti, orchestra sinfonica Emilia-Romagna «Toscanini», direttore M. De Bernart. Repliche sabato e domenica ore 15,30.
TEATRO DUE. Ore 21 **La rivolta e Baccanale**, regia C. Pozzoli, con E. Pozzi. Da oggi al 28 febbraio ore 16,30 e 20,45 **Interbiblio** di G. Trald, regia C. Lievi.
TEATRO PICCOLO. Da ven. a domenica **Chi ha messo le mutande nel forno?**, di M. Portwes, con Gastone Pescucci.
TEATRO AL PARCO. Ore 10 **Le streghe**, regia Maurizio Bercini.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. 492.251 Da ven. a dom. **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare, Abbattetto, cor. A. Amodio, orchestra sinf. «Toscanini», dir. D. Garfiotti.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Manara 2, tel. 32.577 Ore 21 **La piccola bottega degli orrori**, musical. 8 marzo: Sabina Guzzanti in **...con livido zelo.**
TEATRO ASTORIA. Lunedì concerto **Fabrizio De André.**
REGGIO EMILIA
TEATRO MUNICIPALE VALLI piazza Martiri del 7 luglio, tel. 458.611 Domenica concerto **Paolo Conte.** 5 marzo per rassegna jazz, concerto Chick Corea.
TEATRO ARIOSTO piazza Vittoria, tel. 45.66.11 Da venerdì a domenica **Il mistero dei bastardi assassini**, di R. Thomas, con Arturo Brachetti.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Domenica concerto **Elio e le Storie Tese.**
RIMINI
TEATRO NOVELLI. 1-3 marzo **Il nipote di Wittgenstein** di T. Bernard, con Umberto Orsini e Valentina Sperlì.
SASSO MARCONI
TEATRO COMUNALE. Riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Riposo.
SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Domani **Il mistero dei bastardi assassini**, di R. Thomas, con A. Brachetti. Domenica **Menopausa e gentiluomo**, di e con D. Vergassola.

BOLOGNA

Admiral — **Puerto Escondido**
v. S. Felice 28 Or. fer. 20/22,30 Fest. 16/18/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Adriano d'Essai — **Pomodori verdi fritti**
v. S. Felice 52. Tel. 555.327 Or. fer. 20/22,30; festivi: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) - Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Apollo — RIPOSO
v. 300 Aprile 5 Or. fer 20. Fest. 16 ult. 22,30 **Rid. Agis e studenti**

Arcobaleno 1 — **Trappola in alto mare**
p. Re Enzo 1/d Tel. 235.227 - Fer. e fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una cassetta dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Arcobaleno 2 — **Fuoco cammina con me**
v. Rizzoli 3 Tel. 265.528 Fer. e fest. 16/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Arlecchino — **2013 - La fortezza**
v. Lame 57 Tel. 522.285 Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30 Fest. 14,40/ult. 0,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brannick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Capitol 1 — **Sister Act, una svitata in abito da suora**
v. Mazzini I, t. 248.268. Or.. 16,15/18,15/20,15/22,30. Fest. dalle 14,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Capitol 2 — **Sex and Zen**
v. Indipendenza 74 T. 249.399. Or. fer. e fest. 15,10/17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù. V.M. 18 1h 35' **Erotico**

Capitol 3 — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Mazzini 1 Tel. 248.268 Or., 16,30 18,30/20,30/22,30 Fest. dalle 14,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Castiglione — RIPOSO
p. P.ta Castiglione 3 Or.: 16/17,30/20/22,30 **L. 7.000**

Corallo Nuovo — RIPOSO
v. Sardegna 15 Tel. 542.701 Or.. fer. 20 fest. 18. Ult. 22,30 **Ingr. 10.000; rid.**

Embassy — RIPOSO
v. Azzogardino 61 Tel. 555.583. Or.. 18,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000**

Fossolo — RIPOSO
v. Lincoln 3. T. 540.145 Or. 20,30/22,30. Sab. e fest. 15/16,45/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**

Fulgor — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. Montegrappa 2 Tel. 231.326. Or.. fer. 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore [illegible] che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Giardino — **La gatta e la volpe**
v. Orlani 37/2. Tel. 343.441 Or.. fer. 20,30/22,30; fest.. 15 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Imperiale — **Guardia del corpo**
v. Indipendenza 5 Tel 223.73. Or.. 17,30 20/22,30 Sab. e fest. 15 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Italia Nuovo — RIPOSO
v. M.E. Lepido 222 Or. fer 20/22,30 fest. 15 ult. spett. 22,30

Jolly — **Gli spietati**
v. Marconi 14 Tel. 224.605 Fer. e fest. or.. 15/ 7,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Manzoni — **Cairo e Cairo**
v. de Monari 9 Tel. 226.804. Fer. e fest. or.. 16,15/18,20/20,25/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, litri rapimenti e colpi bassissimi tra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Manzoni — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
v. Saffi 58. Tel. 415.905 Fer. 20/22,30. Sab. Fest. 15,30 ult. 22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawserman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Medica Palace — **I signori della truffa**
v. Montegrappa 9 Tel. 232.801 Fer. e fest. or. 15,30/17,40/20/22,30 **L. 10.000**
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Metropolitan — **Dracula**
v. Indipendenza 38 Tel. 265.501 Fer. e fest. or.. 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Moderno — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Venturoli, 30. T. 341.921 Or.. fer 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,45/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05 **Avventura**

Nosadella 1 — **Codice d'onore**
v. Nosadella 21 Tel. 331.506 Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nosadella 2 — **Luna di fiele**
v. Nosadella 21 Tel. 331.506 Fer 20/22,30 Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo Battaglia Il cerino — v. Nosadella 21. Tel. 331.506 Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,50/20,10/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) - Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

Nuovo Splendor — RIPOSO
v. Nosadella 51 T. 331.099 Fer 20,30/22,30 Fest. 15 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**

Odeon Sala A — **Luna di fiele**
v. Mascarella 3. T. 227.916 Fer. e fest. 15,15/17,45 20,15/22,40 **Ing. 10.000; rid. Agis**
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon Sala B — **Il grande cocomero**
p. Mascarella 3. T. 227.916 Feriali e festivi or.. 15/16,45/18,30/20,25/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogardi, A. Galiena (Italia '92) Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera discreta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Mac**
v. Mascarella 3. T. 227.916 Or. fer e fest. 15,40/18 20.10/22,30 **Ingr. 10.000**
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco. C. Capolicchio (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' **Drammatico**

Olimpia — **La bella e la bestia**
v. A. Costa 69 Or.. fer 20,40/22,30; fest. 15/17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 7000; rid. Agis**
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Rialto Studio 1 — **Sex and Zen**
v. Rialto 19. Tel. 227.926 Fer fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' **Erotico**

Rialto Studio 2 — **Orlando**
v. Rialto 19. Tel. 227.926 Fer. e fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zaire, L. Bluteau (Inghilt./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo eccentrico, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Roma D'Essai — **Mario, Maria e Mario**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470 Fer. e fest. 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» della ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Smeraldo — **Al lupo al lupo**
v. Toscana 126 Fer 20/22,30 sab. e fest. 15,30/17.40/20/22,30 **Ingr. 10.000; rid. Agis**
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dalle camere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h 05' **Commedia**

Tiffany D'Essai — **Cool World**, starring Kim Basinger, directed by Ralph Bakshi. Domani **Un cuore in inverno.** Riduzione Agis

PARROCCHIALI

Alba — RIPOSO
v. Arcoveggio 3 Tel. 3529. Ore 14 Ult. spett. 22,30

Antoniano — RIPOSO
v. Guinizelli 3 Tel. 3467. Fer. 18 fest. 14/Ult. spett. 22,30 **Ing. 4000**

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6 Tel. 434.33. Fer. 20 fest. 14, ult. 22,30 **Ingr. 5000**

Galliera — RIPOSO
v. Matteotti, 25 Tel. 3774. Ore 15; ult. 22,30 **Rid. Agis** Sab. e dom. **Mississippi Mermaid.**

Orione — RIPOSO
v. Cimabue 14 Tel. 3824, Fer.. 20 fes. 14/ult. sp. 22,30 **Ingr. 5000**

Perla — RIPOSO
v. S. Donato 54 Tel. 241.2 - Ore 20/ 22,30 **Ingr. 4000**

Tivoli — **Wilia Sanda - Tracce nella sabbia**
v. Massarenti 418 Tel. 5324 Or. 20/22,30 **Ingresso L. 5000**
di P. Dumaresq, con M. Dellal, M. E. Mastromichali, M. Rawlins (Usa '92) — [illegible] un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thr.**

CINECLUB

Lumière — Ore 16,15. **Caravaggio** di D. Jarman Ore 20,20; 22,30: **Prosciutto Prosciutto** di B. Luna
v. Pietralata 55/A tel. 533.539 **Ingr. 5000**

LUCI ROSSE

Actor's Studio — **Detenute del piacere**
v. Corticella 56. T. 379.036 Or.. 10,30; ult. 22,30 Riduzioni

Continental — **Transex, la rinfomane il trans e lo stallone**
v. Emilia Ponente 224 Tel. 385.871 Fer. e fest. 16/ult. 22,30

Excelsior — **Giochi di lingua di una moglie infedele**
v. della Grazie 7 Tel. 63.44.535. Fer. 18 Fest. 15, ult. 22,30 Riduzione Agis

CESENA

Astra — **Singles**
v.le Osservanza 190 Tel. 22.317. Or. 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30 **Ingr. 10.000**
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Pevonniata 2264 Tel. 383.425. Or. fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30 **Ingr. 10.000**
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo 1 — **Fuoco cammina con me**
v.le Carducci Tel. 21 520 Or. 20 fest. 15, ult. spett. 22,30 **Ingr. 10.000**
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) - Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Eliseo 2 — **Il grande cocomero**
v.le Carducci Or. fer 20 fest. 15 ult. spettacolo 22,30 **Ingr. 10.000**
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera discreta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — RIPOSO
v. Lugaresi 202. T. 331.504. Or. 21 **Ingr. 10.000**

San Bartolo — RIPOSO
v. Sottoborgo F. Comandini Tel 21.035 Rassegna

Verdi — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Sostegni 7 Tel. 21.069. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30 **Ingr. 10.000**
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

S. Biagio — **Giochi di potere**
v. Aldini 24 Tel. 24.782 Or.. 20 Fest. 16 **Ingr. 5.000**
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

FERRARA

Alexander — **Sister act-Una svitata in abito da suora**
v. F. Boerio 77 T. 93.300 Or. fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30 **L. 10.000**
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Apollo 1 — **Dracula**
v. Mair 66/p T. 782.002 Or. fer 20; sab. 16 fest. 15, ult. 22,30 **L. 10.000**
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Apollo 2 — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
v. Mair 66/p T. 782.002 Or.. fer 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30 **L. 10.000**
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawserman, L. Bridges (Usa '92) Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Apollo 3 — **Sex and Zen**
v. Mair 66/p Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30 **L. 10.000**
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' **Erotico**

Diana — RIPOSO
v. S. Romano 145 Or. 15 Vist. minori 18 anni

Embassy — **American friends**
c. Porta Po 117 Or 15/17 Film in lingua originale **L. 10.000**

Manzoni — **Uomini e topi**
v. Mortara 17/3 T. 209.961 Or. fer 20.30/22,30 Film rassegna **L. 10.000**
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Mignon — **Voglie lancinanti**
p.le S. Pietro 15/20 Tel. 760.139 Or. 15; ult. 22,30 **L. 10.000**

Nuovo — OGGI RIPOSO
Orario: spett. ore 18 Fest. 15 - Ult. 22,30

Statuti — RIPOSO
v. Turco 8 T. 208.879 Or.. fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30

Rivoli — **Luna di fiele**
v. Boccaleone 20 T. 208.580 Or. fer. 20; fest. 15 ult. 22,30 **L. 10.000**
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

S. Benedetto — OGGI RIPOSO
v. Tassoni 11 Rassegna

S. Spirito — OGGI RIPOSO
v. Resistenza 7 Tel. 200.181

FORLI'

Alexander — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v.le Roma 256. Tel. 780.884 fer. 20,30/22,30. fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. ult. 0,30 **Ingr. 10.000**
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Apollo A — RIPOSO
v. Montana 8. Tel. 32.118 Fer 20: sab 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30

Apollo B — RIPOSO
v. Montana 8. Tel. 32.118 Or. fer 20 sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30

Ariston — **Codice d'onore**
v. Tavaro 26. Tel. 702.040 Or fer 20; fest. 14,30 ult. 22,30 **Ingr. 10.000**
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Astoria — **Sneakers (I signori della truffa)**
v. Ribolla 8. Tel. 83.417 Or. spett. unico 20,40 Film in lingua originale **Ingr. 10.000**
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Esperia — **La preda bionda e i suoi stalloni**
v. T. Arquati 4. Tel. 25.317 Or fer. 20 fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 **Ingr. 10.000**

Lux — RIPOSO
v.le Appennino 657 Tel. 86.557 Fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30

Mezzini — **Cairo e Cairo**
c. Repubblica 88. Tel. 27.278 Or fer 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 **Ingr. 10.000**
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, litri rapimenti e colpi bassissimi tra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — **Fuoco cammina con me**
v.le Libertà 2. Tel. 33.368 Or.. fer. 20; fest. 15 ult. 22,30; sab. spet. not. **Ingr. 10.000**
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Saffi — **La storia di Qiu Ju**
v.le Appennino 478 Tel. 64 070. Or.. 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30 **Ingr. 10.000**
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tiffany — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Montegrappa 63 Tel. 400.419. Or. 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30 **Ingr. 10.000. Rid. Agis**
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMOLA

Astoria
v. Benazzi 6
Tel. 660.360
Or 21.15
Ingr. 9.000
RIPOSO

Centrale — **Un cuore in inverno**
v. Emilia 210
Tel. 25.834
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Ingr. 9.000

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 23.033
RIPOSO
Ingr. 9.000

Jolly — **Film per adulti**
v. Troni 16
Tel. 22.794
Ingr. 9.000

Modernissimo — **Codice d'onore**
v. Aldrovandi 27
Tel. 33.592
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati [illegible] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Ingr. 9.000

MODENA

Adriano — **Bestiali eccitazioni oscene**
v. Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Astra — **Dracula**
v. Rismondo 21
Or.: 15/17,30/20/22,30
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Capitol — **Sex and Zen**
v. Università 9
Tel. 222.411 Or. fer. e fest. 16,10/17/18,50 20,40/22,30
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) – Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di L. Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Cavour 50
Or fer. 20,20/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Embassy — **Under siege (Trappola in alto mare)**
vicolo Albergo 8
Tel. 225.167
Or. 18,30/20,30/22,30
Film in lingua originale
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Filmstudio 7B — **La storia di Qiu Ju**
v. N. Dell'Abate 80
Tel. 236.291
Or. fer. 20,20/22,30 fest. 16/18,10/20,20/22,30
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropol — **I signori della truffa**
v. Ghirlanda 18
Tel. 223.102
Or.. 15,30/17,40/20/22,30
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) Una squadra di geni del computer specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Michelangelo
v. Giardini 257
Tel. 343 662
Or fer 20
fest. 14,30; ult. 22,30

Nuovo Scala
v. Ghirardi 34
Tel 333 552
Or 14; ult. 22,30
Vist. minori 18 anni
OGGI RIPOSO

Odeon — **Chiamami... bestia! play best**
p. Matteotti 9
Tel. 226 135
Or 14; ult. 22,30
Vist. minori 18 anni

Olimpia — **Trappola in alto mare**
v. Malmusi 52
Tel 225 713
Or 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Principe — **Gli spietati**
piazzale Bruni
Tel 243.361
Or 17,30/20/22,30
fest. dalle 15
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Raffaello — **Sister Act**
v. Formigina 380
Tel. 357 502 Or. fer 18,30/18,30/20,30/22,30
sab. e fest. dalle 14,30
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Splendor — **I nuovi eroi**
v. Modonella 8
Tel 222.273
Or fer e fest. 14,30 ult. spett. 22,30
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N. V. 1h 45' **Avvent.**

PARMA

Ariston — **2013 - La fuitacca**
v. Petrarca 11/C
Tel 233.216
Or.. 16,30/22,30
di S. Gordon, con C. Lambert, R. Smith, L. Locklin (Usa '92) Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Astra — **La storia di Qiu Ju**
p.le Volta 15
Tel. 582.178
Or 20/22,30
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.215
Or 16,30/22,30
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux Sala 1 — **Sister Act**
p.le Bernier 1
Tel. 237 525
Or 15,30/22,30
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Lux Sala 2 — **Dracula**
p.le Bernier 1
Tel. 37 625
Or.. 16,30/22,30
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Orfeo — **Gli spietati**
v. Oberdan 6
Tel. 230 203
Or 15,15/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Piccolo Teatro
Borgo delle Trinità, 6
Tel. 285.309
In lingua originale
RIPOSO

Trento
v. Trento 4
Tel. 771.226
RIPOSO

RAVENNA

De Gregori e Rossi per Ustica

Nove grandi cantanti e comici insieme per Ustica. Un orginale cocktail di celebrati vip del palcoscenico è offerto da venerdì al 20 maggio sui palcoscenici della Romagna. Obiettivo? Raccogliere fondi da destinare all'Associazione parenti dalle vittime della strage di Ustica. La battagliera Daria Bonfietti, presidente dell'associazione, in dicembre diramò un accorato appello: gli stanziamenti di cui si dispone sono oramai finiti, e senza nuove entrate l'attività dell'associazione rischia di arenarsi. Alla sua drammatica chiamata rispondono in tanti, da Francesco De Gregori a Massimo Rocchi, da Paolo Rossi a David Riondino, Francesco Guccini, Fabrizio De Andrè, Paolo Hendel, Lella Costa e Alessandro Bergonzoni. Ed ecco allora nascere «Teatri per la verità», singolare rassegna organizzata dalla Compagnia Accademia Perduta/Romagna Teatri. Gli incassi dei concerti e degli spettacoli vanno interamente devoluti all'associazione, che a 13 anni di distanza da quel tragico 27 giugno ancora non si arrende nella sua disperata ricerca della verità. Insomma, l'impegno civile non tramonta, anzi riprende slancio e vigore. Manifestazioni come questa ne sono l'esempio eclatante. Il primo appuntamento è con le «Canzoni d'amore» di De Gregori, in cartellone il prossimo 26 al Teatro Petrella di Longiano. Il 14 marzo ci si sposta al Dragoni di Meldola, nel Forlivese, per assistere alle esilaranti esibizioni del mimo cesenate Massimo Rocchi. Il giorno dopo, Paolo Rossi è protagonista al Goldoni di Bagnacavallo con «Pop e Rebelot», per la regia di Giampiero Solari e la partecipazione del musicista Vinicio Capossela. Pop sta per popolare o per piccolo scoppio, Rebelot è una sorta di arte del raccontare, riportata dalle tradizioni delle osterie milanesi. «Paesaggi dopo la battaglia» è invece il titolo dello spettacolo di David Riondino, in programma il 20 marzo a Conselice. Al quale segue il 6 aprile, al teatro Moderno di Argenta, nel Ferrarese, il concerto del bolognese Guccini, capace di attraversare ed incantare diverse generazioni con la sua musica sempreverde. De Andrè è di scena il 9 aprile, al Teatro Rossini di Lugo, mentre Hendel il 15 a Cesenatico. Un monologo, il suo, accattivante e impietoso: nel mirino i grandi temi della modernità e dell'uomo. Al Piccolo di Forlì, Lella Costa propone il 14 maggio «Recital». La chiusura è di quelle con il botto, con l'irrefrenabile Alessandro Bergonzoni, il 20 maggio al Goldoni di Bagnacavallo, impegnato nel suo «Anghingò».

PARMA

Verdi Sala 1 — **Trappola in alto mare**
v. Paciaudi 10
Tel 230 478
Or 15/22,30
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Verdi Sala 2 — **Body of Evidence**
v. Paciaudi 10
Tel 230 478
Or. 16,30/22,30
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

PIACENZA

Apollo — **Trappola in alto mare**
v. Garibaldi 78
Tel 24 655 Or 16 16,30/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Corso — **Sex and Zen**
c. Vitt. Emanuele II 61
Tel. 21 955
Or 20.15/22,30
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) -Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di L. Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Iris — **Luna di fiele**
c. Vitt. Emanuele II 48
Tel. 334.175
Or 20.10/22,30
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Plaza — **I nuovi eroi**
l. Matteotti 15
Tel. 28 729
Or 20,10/22,15
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Politeama — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or 21
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

President
v. Manfredi 30
Tel. 4582.154
Or 20.20/22,30
Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Roma — **Film per adulti**
v. Capra 10
Tel. 21 328
Or 16/22,30
Ingr. 10.000

Sala Ritz — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.. 15/17,30 19,50/22,30
Ingr. 10.000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli, questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAVENNA

Alexander
v. Bassa del Pignataro 8
Tel. 39.787
Or.. 15; ult. 22,30
Ingr. 8000
RIPOSO

Astoria — **Trappola in alto mare**
v. Trieste 233
Tel. 421 026. Or fer 20 fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Capitol
v. Salara 38
Tel. 218.231. Or.. fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Jolly — **Orlando**
v. R. Serra 33
Tel. 54.561 Or.. fer 20 fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Blateau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mariani — **Luna di fiele**
v. P. Marino 18. T. 30297
Fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

RAVENNA

Moderno — **Body of Evidence**
p. Baracca 3. Tel. 37.306
Or.. fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Roma — **I signori della truffa**
v. Biscia 19. T. 212.221
Or fer 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) Una squadra di geni del computer specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

REGGIO EMILIA

Al Corso — **Luna di fiele**
p. Garibaldi 12
Tel. 30.796
Or.. 20/22,20
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Alexander 1 — **Trappola in alto mare**
v. M.S. Pietro 61
Tel. 46.281
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Alexander 2 — **Body of Evidence**
v. M. S. Pietro 61
Tel. 46.281
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Ambra 1
v. S. Rocco 8
Tel. 436.857
RIPOSO

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 436.857
RIPOSO

Bolardo
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435 782
RIPOSO

Capitol — **Mario, Maria e Mario**
v. Zandonai 2
Tel. 74.247 Fer 20,20
Fest. ap. 16, ult. 22,20
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) – Tre giovani comunisti neglegono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Cristallo — **L'ultimo dei Mohicani**
v. F. Bonini 2
Tel 46.373. Fer. 20,40
Fest. ap. 14,50, ult. 22,30
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

D'Alberto 1 — **Dracula**
v. Em. S. Pietro 17
Tel 439 289
Or.. 20/22,20
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

D'Alberto 2 — **Singles**
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.289
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly — **Film per adulti**
Fer.. 20,30 Fest. 15

Olimpia — **A proposito di Henry**
v. Tassoni
Tel 292.884
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Verdi — **La moglie del soldato**
v. Em. all'Ospizio 6/b
Tel. 536 169
Fer. 20 Fest. 16
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Vist. 14 1h 45' **Dramm.**

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770 857 Or 20.10
22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770 857
Or 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Astoria 1 — **Il danno**
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Astoria 2 — **Fuoco cammina con me**
v. Europa 10
Tel 772.063. Or 20 22,30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sportellata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Fulgor — **Luna di fiele**
c. d'Augusto 164
Tel 25.833. Or 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Metropol — **Film per adulti**
c. d'Augusto 26
Tel. 27.949
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000

Miramare — **Film per adulti**
v. Olivetti 88
Tel. 372.293
Or.. 14,30/22,30
Ingr. 10.000

Modernissimo
v. Garibaldina 21
Tel 24.376
Or 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

S. Agostino
v. Fratelli Cairoli 36
Tel. 785.332. Or.. 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 8.000
RIPOSO

Settebello
v. Roma 70
Tel. 21.900. Or.. 20,15 22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Supercinema
c. d'Augusto 161
Tel 26.530. Or 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Una [illegible]
ALFONSINE
GULLIVER: Non chiamarmi Omar
ARGENTA
MODERNO: Marcia ho riperso l'aereo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Sex and Zen
STAR: Codice d'onore
BERTINORO
DORIA: riposo
BONDENO
ARGENTINA: riposo
CA' DE' FABBRI
MADRIGO: Sex and Zen
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
FANTI riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
ROMA: A proposito di Henry
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: La bella e la bestia
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: Codice d'onore
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: Sister Act
CONSELICE
COMUNALE: Dellamorte
COPPARO
ARCOBALENO: Body of Evidence
ORIONE: Mamma, ho riperso l'aereo
CORREGGIO
CRISTALLO: Teresa Venerdì
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: riposo
ITALIA: riposo
SANTI: Verso Sud
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Ragazzo vincente
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORNIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: Ricky & Barabba
GALLO
FENICE: Film per adulti
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: I signori della truffa
GRAMAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Nel continente nero
LAGARO
VITTORIA: L'ultimo dei Mohicani
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Dracula
DUCALE B: Trappola in alto mare
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
SAN ROCCO: riposo
VENTURINI: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Giochi di potere
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Dracula
SUPERCINEMA: Sister Act
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: La morte ti fa bella
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Guardia del corpo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: White Sands
NUOVO: Uomini e topi
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: La città della gioia
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Pomodori verdi fritti
RUBIERA
EXCELSIOR: riposo
RUSSI
REDUCE: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti
S. MARIO D'ESCA
FORUM: riposo
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Puerto Escondido
SASSO MARCONI
MARCONI: Sister Act
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Film per adulti
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 115 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 i.e.	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	115	172

Le effettive caratteristiche dei veicoli possono differire da quelle illustrate.

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

ARREDOBAGNO
BOX DOCCIA
IDROMASSAGGIO
ACQUA CENTER
della DISTRIBUTRICE IDRAULICI
SPALTO MARENGO, 53 (ZONA OSPEDALE)
TEL. (0131) 40616 - ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Febbraio 1993 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

DISTRIBUTRICE IDRAULICI
di FERRARIS ALDO
SPALTO MARENGO, 53 (ZONA OSPEDALE)
Tel. (0131) 40616 - ALESSANDRIA
INGROSSO - DETTAGLIO
FORNITURE PER IDROTER-MOSANITARI

Pochi alessandrini finora hanno stipulato i nuovi contratti extra equo canone

Affitti, snobbati i patti in deroga

L'associazione degli inquilini: «Tanti si rivolgono alle agenzie senza consultarci». Al Sunia sono giunte soltanto una cinquantina di richieste. I proprietari: «Ma non esiste una realtà sommersa»

ALESSANDRIA. Sono pochi gli alessandrini che hanno stipulato i «patti in deroga» all'equo canone per l'affitto. Spesso - spiegano ai sindacati degli inquilini - le parti stipulano il contratto senza consultare le associazioni. Questo avviene soprattutto se la ricerca dell'alloggio passa attraverso le agenzie immobiliari.

Al Sunia e alla Camera del lavoro sono stati stipulati solo una cinquantina di patti in deroga. Alcune decine al Sicet-Cisl, così come all'Uniat, associazione inquilini della Uil. «Per ora abbiamo raggiunto quota cinquanta - commenta Nadia Bellan del Sunia - e di questi "nuovi" contratti una trentina sono stati stipulati in città. Gli altri sono suddivisi nei diversi centri zona, più numerosi dove ci sono le sedi delle associazioni dei proprietari Per esempio ad Acqui, dove è presente l'Uppi, ne sono stati stipulati almeno una decina, così come a Casale dove invece ha sede una sezione dell'Aspi Diverse la situazione per Novi, Tortona e Ovada. In queste cittadine sono stati pochissimi i patti in deroga; mancano i rappresentanti delle associazioni dei proprietari».

Il contratto-tipo concordato tra i rappresentati delle associazioni nell'ambito provinciale rispecchia sostanzialmente l'accordo nazionale, ma a questo aggiunge l'impegno di istituire un osservatorio provinciale sull'andamento del mercato degli alloggi, sia per le compravendite che per la disponibilità in affitto.

«Sono stati siglati solo una decina di "patti in deroga" - dice Robotti del Sicet -, vanno un po' a rilento, soprattutto nei piccoli centri, anche perché il mercato immobiliare in provincia è "polverizzato", e le associazioni patronali non riescono a gestirlo in modo uniforme»

Non esiste però una realtà «sommersa» - dicono le associazioni dei proprietari - e lo confermano anche i sindacati. «Fino ad ora non ci sono stati casi in cui è stato difficile accordare le due parti - commenta Aldo Chiesa, presidente dell'Uppi -, ci sono accordi precisi con i patronati degli inquilini che vangono rispettati»

Aumenti «selvaggi» del canone d'affitto? C'è qualche caso, ma sporadico, in cui la cifra d'affitto richiesta è addirittura il doppio di quella pagata con il «vecchio» equo canone.

Patti in deroga? Meglio se «fai da te». Sono in pochi a rivolgersi ai sindacati

«Pensavo che l'aumento si limitasse al 30 o 40 per cento, come dicevano sia i sindacati che i poprietari - osserva una signora che abita in via XX Settembre, nel quartiere Pista , invece al nuovo contratto mi sono sentita chiedere il doppio».

«In generale però la situazione in città e nei diversi centri è "sotto controllo" - aggiunge Gabriella Beltrand dell'Uniat-Uil -. I nostri centri di assistenza hanno sede nei locali delle sezioni della Uil delle diverse città. In Alessandria ci trasferiremo in via Trotti 71 con lo stesso numero di telefono 25.36.46, gli orari sono, tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, sabato solo in città dalle 9 alle 12».

Antonella Marchelli

CONSULENZA

Orari delle associazioni

ALESSANDRIA. Molte associazioni di piccoli proprietari e sindacati di inquilini hanno istituito sportelli d'informazione su come stipulare i contratti d'affitto con i patti in deroga. La Confedilizia ha sede al Collegio costruttori mentre l'Uppi, unione piccoli proprietari, è in spalto Marengo 20 e offre consulenza dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 18,30. Il Sunia, sindacato inquilini, è presente a Casale, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19, a Novi ogni mercoledì dalle 9 alle 12, a Tortona al venerdì dalle 16 alle 18,30; ad Acqui, ogni martedì dale 15,30 alle 18,30; a Ovada, tutti i mercoledì dalle 15 alle 18,30; a Valenza, al mercoledì dalle 16 alle 18. In città uffici aperti tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 16,30 (escluso mercoledì mattina e venerdì pomeriggio), e al sabato dalle 9 alle 11 Il Sicet-Cisl offre ad Alessandria consulenza agli inquilini di tutta la provincia al martedì dalle 9 alle 12. [a. m.]

DIMISSIONI DEL SINDACO?

Oggi si decide sulla giunta

Il Consiglio comunale di Alessandria si riunisce questa sera. Si aprirà con una dichiarazione del sindaco Gianluca Veronesi (nella foto). A PAGINA 36

IN DISCOTECA C'E' TOP DANCE

Le adesioni al referendum

Anche il raffinato «Fellini» (nella foto) di Tortona partecipa alla gara indetta da La Stampa per scegliere il locale e il dj più amati dal «popolo della notte». A PAG. 38

Danni: 100 milioni

Escavatore in fiamme Rogo doloso?

ALESSANDRIA. E' un incendio decisamente «sospetto» quello subito ieri all'alba da una degli escavatori di proprietà di Ugo Busi, residente a Castel Ceriolo, in via Torriani 13. Alla 5,35 di ieri una pala meccanica che stava svolgendo una serie di lavori in strada Alluna a Pontecurone, improvvisamente ha preso fuoco. Secondo il referto compilato dai vigili del fuoco di Voghera, accorsi immediatamente sul posto, la causa è stata imputata ad un corto circuito. L'ora insolita in cui si è sviluppato l'incendio e la ripetitività del fatto (nei giorni passati sembra che si fossero verificati altri «corti circuiti» sospetti) fanno anche pensare però anche ad una ipotesi di dolo.

Da una prima stima, i danni causati dall'incendio sono superiori ai 100 milioni di lire.

I vigili del fuoco hanno impiegato alcune decine di minuti per spegnere le fiamme che hanno rapidamente avvolto la pala meccanica. [d. sa.]

Due valenzani

Condannati per autoradio rubata

VALENZA. Le rubò l'autoradio e le chiavi di casa, per impadronirsi anche di una somma di denaro, ma fu scoperto e denunciato assieme al ricettatore dell'apparecchio. Ora sono stati condannati. Sono Ivo Banin, 25 anni, e Armando La Spina, di 28 anni, entrambi di Valenza, piazza Vittime di via Fani 4. Ai due il vicepretore Dante Pozzi ha inflitto 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, con i benefici di legge

Il fatto risale al 28 maggio 1991, quando Banin forzò una porta dell'auto di Giuseppina Rosa, 45 anni, impadronendosi dell'autoradio e di due mazzi di chiavi, uno dei quali dell'appartamento della donna.

Approfittando dell'opportunità offerta dal possesso delle chiavi, Banin fece sparire più di mezzo milione che Giuseppina Rosa custodiva nella tasca di una gonna. Quindi offrì l'autoradio al La Spina, che l'accettò pur conoscendone la provenienza illecita. [r. c.]

Due tubisti friulani condannati per la tentata estorsione a un imprenditore di Novi

Ricattato per le false assunzioni

Gli operai erano stati dotati di nullaosta di avviamento al lavoro contraffatti. Dopo una prima richiesta di 10 milioni i due avevano alzato il tiro, ma erano stati denunciati. Sconteranno sedici mesi di carcere

ALESSANDRIA. Due tubisti friulani i quali cercarono di estorcere 45 milioni a un imprenditore novese che, allo scopo di assumerli, fece la «sciocchezza» di dotarli di una falsa documentazione, sono stati condannati ieri mattina dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) a un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno senza benefici di legge

Sono Renzo Muratore, di 46 anni, abitante a Palmanova di Udine, e Renato Cinnaresti, di 26, di Pordenone. I fatti risalgono all'ottobre '90. Vittima Enrico Merendi, di 58 anni, abitante a Novi Ligure in strada Dragona 21, amministratore unico della Simec, con sede a Novi, un'azienda che si occupa di manutenzione, costruzione e montaggio di impianti industriali.

A fine giugno di tre anni fa, non disponendo di una coppia di tubisti da adibire alla manutenzione degli impianti di una ditta di Brescia, con cui aveva stretti rapporti di lavoro, contattò Renzo Muratore il quale si dichiarò disponibile e reperì il compagno di lavoro, cioè Renato Cinnaresti.

Quest'ultimo dopo 18 giorni scomparve, Muratore svolse la propria attività fino al 30 agosto, ricevette il compenso e si congedò dall'imprenditore novese il quale, d'accordo coi due tubisti, il aveva dotati di una falsa documentazione da esibire alla ditta bresciana.

Utilizzando due nullaosta di avviamento al lavoro rilasciatigli dall'Ufficio collocamento di Novi per altri due dipendenti, preparò una copia fotostatica e la corresse facendola risultare intestata ai due friulani che ne vennero in possesso.

Da quel momento iniziò il calvario di Enrico Merendi che ricevette una prima telefonata «per discutere il valore che si poteva attribuire a quei documenti». Spaventato, l'imprenditore corse a Palmanova incontrandosi con Renzo Muratore che per restituire i documenti pretese 10 milioni. Merendi pagò (il tubista fu poi condannato per estorsione a due anni di reclusione dal tribunale di Udine) ma in seguito a farsi vivo fu Cinnaresti che chiese 4 milioni. Entrambi alzarono poi la richiesta a 45 milioni e l'imprenditore, sconvolto, si rivolse ad un legale. Furono registrate alcune telefonate, il novese, che si era rifiutato di pagare, venne minacciato di rappresaglie da parte di «misteriosi personaggi» e alla fine decise di rivolgersi ai carabinieri.

Enrico Carnaghi

DENUNCIATO

L'assegno era scoperto

OVADA. Un ovadese, che ha pagato un viaggio turistico con un assegno non coperto in banca, è stato denunciato per truffa dalla polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato

Giuliano Giovanni Barisone, 38 anni, Ovada, corso Italia 192/D, aveva programmato un viaggio con la fidanzata Elena Bertolo e lo ha prenotato all'agenzia viaggi «Happy Tours di Novi, versando un acconto di 100 mila lire. Avvicinandosi la data della partenza il titolare dell'agenzia, Giuseppe Bianchi, 42 anni, Capriata d'Orba, località Giora, ha sollecitato il saldo e Bari sono ha pagato con un assegno bancario di 2 milioni e 196 mila lire.

L'assegno compilato da Barisone, e firmato da Franca Bertocchi, 21 anni, di Asti, località Valenzane, è risultato scoperto e Bianchi ha denunciato l'uomo per truffa. [r. bo.]

Oggi con La Stampa un'altra affascinante puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Gli astigiani banchieri di papi e principi

Nel Duecento con la via francese la città divenne potenza economica

NEL Duecento ricca era Asti, il maggior comune subalpino. Era diventata potenza economica dopo aver convinto, nel 1224, il conte Tommaso I di Savoia a collegare con una strada la città a Susa e al passo del Moncenisio: la nuova «via francese» che tagliava fuori Torino. E ora ad Asti i mercanti lombardi, in viaggio verso le fiere di Lione e della Champagne, s'incrociavano con i pellegrini diretti a Roma e i crociati che andavano a imbarcarsi per la Terra Santa. Genova si serviva di Asti per smerciare i prodotti arrivati dall'Oriente.

Intraprendenti astigiani sono diventati mercanti, cambiavalute per il via vai di forestieri con monete diverse, banchieri. Attività già avviate all'inizio del secolo ma che la «via francese» ha incrementato. «Gli astigiani cominciarono a prestare e a fare "casane" in Francia e in altre parti ultramontane, dove fecero molta pecunia», ha scritto un cronista locale "Casana" era parola turca che era arrivata da Genova, significava banca privata con riconoscimento politico. Il "casaniere", o banchiere, era prestatore di denaro. Denaro caro, 25 per cento l'interesse, perché l'autorità che aveva concesso il privilegio di aprire la casana si prendeva buona parte del profitto. E capitava che le succursali all'estero dovessero prestare denaro al principe locale a condizioni eccezionali o finanziargli guerre, nozze, viaggi o altre spese

La casana, comunque, rendeva bene e sono stati quasi una ventina gli astigiani attivi in questo campo. Alcuni erano analfabeti e affidavano le scritture a un impiegato, ma conoscevano le tecniche di contabilità, avevano nozioni di geografia economica, parlavano bene o male due, tre lingue. Particolarmente attive erano le famiglie degli Alfieri, Provana, Solaro, Turchi, Vagnone, Lainlo, Asinari, Malabayla. Nel 1343, dopo i grandi fallimenti dei suoi banchieri, papa Clemente VI ricorse ai Malabayla, che avevano succursali a Bruges e a Londra, e non perse occasione di manifestar loro fiducia, li introdusse negli affari dei principi, e la reputazione della banca si diffuse attraverso l'Europa.

Il declino è incominciato nel Trecento per concorrenza dei banchieri toscani e per i Monti di Pietà promossi dalla Chiesa, per l'interminabile conflitto tra guelfi e ghibellini; per la perduta indipendenza della città. Le casane di Asti hanno chiuso una dopo l'altra. Ex banchieri ricchissimi sono diventati grandi proprietari terrieri. I figli entreranno nella diplomazia e nel clero, nell'alta burocrazia e nelle professioni liberali.

Luciano Curino

Bambino sparito

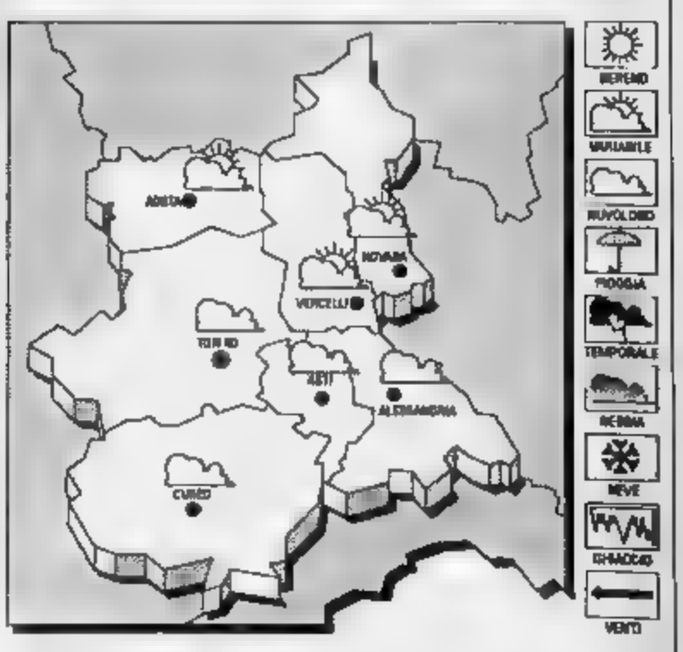
«Sta bene il figlio di Zabatino»

VALENZA. «Il bambino sta bene, altro non so». Con queste parole, telefonando alla redazione de La Stampa, una persona si è qualificata come amico di Rocco Zabatino, 22 anni, abitante in via Sassi, sparito da tre mesi con l'amica e il figlio Davide (compirà due anni il 27 febbraio), nato dal matrimonio con Roberta Conzano, di Valenza, morta lo scorso ottobre a 23 anni per una malattia

L'autore della telefonata, seguita a un articolo sulla vicenda, non ha detto altro. Pressato da alcune domande, ha interrotto la comunicazione

Rocco Zabatino si era allontanato, contravvenendo alle disposizioni del tribunale dei minori, che ha affidato il bimbo agli zii materni, i coniugi Danilo Simeon e Maria Rita Conzano. Tutte le ricerche sono risultate vane: Zabatino è stato denunciato per sottrazione di minore. Ora è giunta la telefonata che solo in parte tranquillizza nonni e zii. [e. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità perturbata, con precipitazioni sparse e ampie schiarite
TEMPERATURA. Stazionaria su valori inferiori alla media.
VENTI. Da moderati a forti
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 8; min: -3; media: 4
UN ANNO FA
Max: 14; min: -2; media: 6
TEMPERATURE DI PIEMONTE
Torino 6; Novara 7; Asti 11; Aosta 8; Cuneo 10,1; Vercelli 4

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale, il sindaco lascia l'incarico?

Si decide la sorte della giunta

La seduta si aprirà con una dichiarazione di Veronesi. Il primo cittadino ha già anticipato che non intende essere «il notaio di un "programma delle non decisioni"». Intanto il pds accusa il psi

ALESSANDRIA. Riflettori puntati su Palazzo Rosso. Alle 18 si riunisce il Consiglio comunale, già convocato negli scorsi giorni per affrontare il problema dello smaltimento rifiuti (urbani, industriali e ospedalieri)

E' certo che l'intera seduta sarà dedicata, invece, alle dichiarazioni del sindaco socialista Gianluca Veronesi, pronto a gettare la spugna ad appena sei mesi dal suo insediamento alla guida di una giunta quadripartitica (psi, pds, psdi e pri), con l'aggiunta di due assessori esterni. Si rischia quindi una crisi di difficile soluzione

«Non intendo essere il notaio di un "programma delle non decisioni"», ha detto lunedì Veronesi, uscendo da un'animata riunione del gruppo consigliare socialista, presente il segretario provinciale del psi, Ferrero.

Subito dopo (sfavorito dalle tenebre, come ha scherzosamente commentato qualcuno) il sindaco è partito per Roma dove ricopre un incarico in Rai.

Una «fuga» per meditare. E' difficile, comunque, che sia servita a fargli cambiare idea, dopo il «così non si va avanti» con cui era sbottato, lasciando la seduta del gruppo consiliare

La città, fa notare il sindaco, attraversa un momento difficile, ci sono problemi, scadenze che non possono più essere rinviate: il piano regolatore che rischia di venire bocciato dalla Regione, il piano traffico e parcheggi che non decolla, la valorizzazione della Saip, società pubblica che gestisce la zona industriale D4, la trasformazione in holding delle municipalizzate. Poi, tanti punti aperti per migliorare e rilanciare la città

Il sindaco Gianluca Veronesi. «Divergenze e veti incrociati - dice - nelle forze della maggioranza, per non dire degli attacchi della minoranza, rischiano veramente di paralizzare la giunta nel momento in cui occorre affrontare e sciogliere alcuni nodi vitali»

«Ma - dice Gianluca Veronesi - divergenze e veti incrociati all'interno delle stesse forze della maggioranza, per non dire degli attacchi della minoranza rischiano veramente di paralizzare la giunta nello stesso momento in cui occorre affrontare e sciogliere alcuni nodi vitali».

Di qui l'intenzione di dimettersi, che certamente ribadirà oggi in apertura della seduta consiliare. A meno che la situazione non cambi e «tutte le forze e tutti gli uomini di buona volontà presenti in Consiglio comunale non si impegnino, al di là dei partiti e degli schieramenti, a portare avanti un programma minimo»

Un traguardo che appare tutt'altro che facile, e non occorre certo essere indovini per prevedere una seduta «calda». Il pds ha già attribuito l'attuale instabilità e incertezza dell'amministrazione comunale «alle tensioni interne e all'incapacità del psi, dal 1990 a oggi, di far fronte alle proprie responsabilità». I consiglieri pidiessini in aula non saranno morbidi

Così come è prevedibile che riemergano tutte le animosità degli stessi consiglieri socialisti. Poi, bisogna tener conto della minoranza. Il capogruppo dc, Ezio Brusasco, anticipa già che l'attuale maggioranza «si è dimostrata incapace di offrire efficaci soluzioni ai problemi della città». «Sono momenti difficili, occorre riconoscerlo - dice Brusasco -, ma una maggioranza di 32 seggi su 50 sarebbe in grado di governare. Però per farlo occorrono due requisiti fondamentali: idee e capacità di realizzarle. Probabilmente il "collante" indispensabile a collegare i due requisiti è clamorosamente venuto meno. Il Consiglio dovrà affrontare il problema con grande serietà. Abbiamo tutti il dovere di dare risposte chiare ai cittadini»

Nella tarda serata di ieri è iniziata una riunione dei gruppi di maggioranza. I lavori sono proseguiti nella notte

Franco Marchiaro

Il Consiglio

Rinvio forzato sui rifiuti

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale, convocato per questa sera e domani, era stato richiesto dal gruppo dc per affrontare le molte problematiche aperte in città sullo smaltimento dei rifiuti industriali, ospedalieri ed urbani Dopo le battaglie dei due «Comitati per il no» contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali a San Michele e contro l'inceneritore dei rifiuti ospedalieri alla Spandonara, il problema resta in tutta la sua gravità. I rifiuti ci sono, in qualche modo occorre smaltirli. La seduta avrebbe dovuto cercare idonee soluzioni, tenendo conto delle esigenze delle industrie e degli ospedali e delle preoccupazioni della gente. Il precipitare della situazione a Palazzo Rosso rinvia la discussione, se l'esecutivo dovesse saltare sarà difficile parlare di rifiuti. E salteranno altri punti all'ordine del giorno: concessione ad una cooperativa dei servizi cimiteriali, vendita di palazzo Trotti, difensore civico ed altro ancora.

[f. m.]

IN BREVE

OCCUPAZIONE

Due posti da applicato per la Provincia

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti la seguente offerta di lavoro a tempo determinato: due applicati per la Provincia, per 60 giorni, possono partecipare gli iscritti con la qualifica di applicato con conoscenza e utilizzo del computer (in caso di inevasione, si passerà alla chiamata immediata fra chi è iscritto con qualifica di operatore di computer). Gli interessati devono presentarsi entro le 13 di venerdì, muniti di tesserino rosa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento. La chiamata avverrà lunedì alle 12

IN PRETURA

Multa per un assegno senza autorizzazione

Per aver emesso un assegno da 2 milioni e mezzo sulla Banca Fratelli Ceriana, succursale di Valenza, che gli aveva revocato l'autorizzazione, Fabio Pirrone, 36 anni, di Valenza, strada Villabella 9, è stato condannato dal vice pretore Pozzi a 800 mila di multa

INCENDIO

Doloso il rogo di sterpaglie vicino ad una ditta?

Potrebbe essere doloso l'incendio di sterpaglie divampato l'altro giorno a Solero, nella vicinanza dei capannoni di una ditta che svolge la zincatura di metalli. I vigili del fuoco di Alessandria sono intervenuti per spegnere le fiamme che hanno interessato alcune sterpaglie. Spento il rogo, dopo venti minuti è stato necessario un nuovo intervento. Le sterpaglie erano nuovamente in fiamme

REGIONE

Cultura e ambiente: le Sezioni provinciali di tutela

Su iniziativa della Regione, sono in funzione le Sezioni provinciali per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali, previste come organismi decentrati dall'omonima Commissione regionale. Sono formate da sette componenti, tutti nominati dal Consiglio regionale, in rappresentanza della Provincia e delle associazioni culturali ed ambientaliste. La Sezione di Alessandria è composta da Cesare Volpiano (presidente), Delio Barbieri, Giovanni Cellé, Giuseppe Mazzarello, Ilda Ghio, Giuseppe Piana e Pier Massimo Stanchi

OTTO MARZO

Niente mimosa in Comune, ma aiuti all'ex Jugoslavia

Le dipendenti comunali di Alessandria hanno deciso di rinunciare alla mimosa offerta dal Comune in occasione della ricorrenza dell'otto marzo. Hanno deciso di devolvere alle donne dell'ex Jugoslavia la somma stanziata per l'acquisto dei fiori. L'associazione per la Pace invita gli altri enti pubblici a fare altrettanto.

TACCUINO UNIVERSITARIO

Lezioni sospese a Giurisprudenza

Le lezioni a Giurisprudenza sono state sospese per questa settimana. I corsi e gli esami della facoltà riprenderanno regolarmente lunedì.

Cambio di docenti per Fisica II

Gli studenti che hanno seguito le lezioni di Fisica II negli anni accademici dell'86/89 al 90/91 senza sostenere l'esame e intendono darlo con la docente Marzari Chiesa, possono presentarsi entro maggio. In seguito dovranno sostenere l'esame (scritto e orale) con i docenti torinesi. Per ulteriori informazioni telefonare alla professoressa Marzari Chiesa allo (011) 652.7368 oppure 652.7367

Giurisprudenza, date e orari degli appelli

Questi gli orari e le date dei prossimi appelli alla facoltà di Giurisprudenza. Scienza delle finanze (solo per gli studenti che hanno seguito le lezioni con la professoressa Santagata) si terrà martedì alle 14, Diritto amministrativo sempre martedì ma alle 15, Diritto internazionale privato e procedura penale, è previsto per mercoledì alle 9; Diritto canonico, giovedì 11 alle 15 anziché martedì 9; Storia del diritto italiano mercoledì 3 alle 9,30

Corso di giornalismo per gli studenti

E' iniziato il «Corso di giornalismo» organizzato dal sindacato degli studenti in collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Alessandria. Il corso è un'iniziativa del periodico Avvenimenti e dall'associazione Altritalia. Le venti lezioni del corso sono tenute da giornalisti nazionali e da specialisti del circuito informativo, che affronteranno tematiche legate alla professione di giornalista e al mondo dell'informazione. Sono previsti anche una serie di seminari e di incontri con giornalisti professionisti

Lezioni di economia in lingua inglese

Seminario in lingua inglese per gli studenti di Scienze politiche. Martedì alle 15 nella sala lauree della facoltà di Scienze politiche a Torino in via Sant'Ottavio 20, al quinto piano, il professor Angus Maddison dell'università di Groningen terrà un seminario sul tema «Explaining economic performance af nations».

Condanna a 6 mesi

Aveva rubato al padre una pistola

ALESSANDRIA. Litiga col padre, gli ruba la pistola, e l'uomo lo denuncia. Così, Giovanni Aurelio Zublena, 28 anni, abitante a Valenza in viale Magenta 10 finisce nei guai per detenzione e porto illegale di una «Bernardinelli 60» calibro 7,65.

Il tribunale, ieri, lo ha condannato a sei mesi di reclusione. Il 29 giugno '91 il commerciante Stefano Zublena segnalò ai carabinieri che il figlio gli aveva sottratto la rivoltella custodita, chiusa a chiave, in una cassetta che teneva nell'armadio della propria camera da letto, insieme a un fucile e a una carabina, armi regolarmente denunciate

Era stato lo stesso giovane, disse il commerciante, a telefonare a casa dalla Francia, dove si era nel frattempo trasferito, per fargli sapere che aveva preso la pistola e l'aveva data in consegna a un amico (che in realtà non ne sapeva nulla). Lo aveva fatto per ripicca contro il padre, col quale aveva litigato. Nei guai finì anche l'uomo, poi prosciolto.

[e. c.]

Ieri la cerimonia

Nuova tomba per il marito della Michel

ALESSANDRIA. Sono stati traslati ieri nella cappella della famiglia Grillo i resti del tenente colonnello Giovanni Battista Michel, marito di Teresa Grillo, la nobildonna alessandrina fondatrice della Piccola Opera della Divina Provvidenza che ha case sparse in tutto il mondo dove sono ospitate donne sole, handicappate o diseredate

L'ufficiale, morto nel giugno 1891 per un'insolazione durante una parata militare a Napoli, era sepolto in una tomba abbandonata del camposanto. La tomba è stata rintracciata, dopo lunghe ricerche, dal consigliere comunale Pietro Caramello che, alla presenza della Madre generale della Congregazione, giunta appositamente da Roma, di numerose suore e di monsignor Luigi Riccardi, in rappresentanza del vescovo, ha assistito alla traslazione.

Teresa Michel, diventata suora dopo la morte del marito, e scomparsa nel 1944, salirà presto agli onori degli altari: è quasi concluso il processo di beatificazione.

[e. c.]

Tornato a casa, l'uomo racconta la sua versione della lite

Lascia l'ospedale l'agricoltore ferito a coltellate all'addome

ALESSANDRIA. Cesare Traverso è tornato a casa. Con una coltellata all'addome e ferite da taglio alla mano, giorni fa l'uomo, 63 anni, abitante a Rovalta Scrivia, in tenuta Ponzano, martedì della scorsa settimana aveva raggiunto da solo in automobile, dal sobborgo di San Michele, l'ospedale di Alessandria

Quel giorno i medici si erano riservati la prognosi. Ieri lo hanno dimesso dal reparto di 2 C

rato. Resta, invece, in carcere Ettore Podda, 40 anni, abitante a San Michele, in cascina Moisa, ritenuto autore dell'aggressione.

Se a San Michele pare incredibile l'episodio di violenza accaduto a cascina Moisa, altrettanto sbigottita si mostra la vittima dell'aggressione: «Per tre anni Podda ha lavorato per me, e ha vissuto nella mia tenuta - dice Traverso -. Non è cattivo, i nostri rapporti erano buoni. La lite è cominciata perché ho notato, a casa sua, una lima che mi apparteneva, e gli ho fatto rilevare che trovavo sempre qualcosa che mi era stato portato via».

La versione di Cesare Traverso (nella foto quando era in ospedale): «La lite è cominciata perché ho visto a casa di Podda una mia lima». Secondo i familiari dell'arrestato, il rivale, oltre a importunargli la moglie, era entrato in cascina brandendo la lima

Il diverbio si è poi trasformato in violenza: «Podda ha la mania dei coltelli - dice Traverso -. Si divertiva a lanciarli contro gli alberi, inoltre si vantava di aver lavorato in un circo, ma non credo che sia vero».

Diverso il racconto dei familiari di Podda: «Traverso aveva avuto una relazione con la moglie di Ettore - dicono -. Graziella, questo il suo nome, lo aveva allontanato, ma lui continuava a importunarla. Quel giorno, era entrato in cascina brandendo una lima, ed Ettore non si è più controllato».

[m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La quantità dei rifiuti all'Usl di Ovada

A proposito dell'articolo pubblicato su «La Stampa» del 9 febbraio, «Rifiuti ospedalieri nel mirino», si precisa che il dato indicato di 21.385 tonnellate annue è da riferirsi alla totalità dei rifiuti speciali ospedalieri prodotti dall'Usl di Ovada e non, come scritto, a un quantitativo relativo a «rifiuti anatomici».

Prof. Vincenzo Genocchio
amm. straordinario Usl Ovada

Lega Nord non apre ai socialisti casalesi

Mi riferisco all'articolo «L'ex sindaco - Oddone: Non sarò leghista». Con l'occasione riconfermo in modo categorico la chiusura della Lega Nord verso tutte quelle persone che hanno, direttamente o indirettamente, con il loro partito, contribuito allo sfascio nazionale e locale e quindi non ci possono essere dubbi sull'infondatezza delle voci sull'avvicinamento alla Lega Nord dei socialisti Mario Oddone, ex sindaco di Casale, e Cesare Luparia, ex presidente dell'Usl, e di altri

Non abbiamo accettato che saltassero sul nostro carro personaggi ben noti, che promettevano di portarci voti e offrivano di guidarci con la loro esperienza (?) in cambio di candidature, quando eravamo in pochi, sconosciuti e osteggiati; figuriamoci se li accettiamo ora che il carro della Lega Nord corre vincente con il consenso e il sostegno della gente! Attualissima la favola «la volpe e l'uva»

On. Alda Grassi, Casale

Voci dall'aldilà e guerre di qua

Leggo l'articolo sulla curia che «scomunica il convegno sull'aldilà...». Gli scienziati sono arrivati sino alla quinta forza! Ma nell'universo fra galassie e buchi neri ne scopriranno ancora (di forze) se la Terra coi suoi veleni sopravviverà!? Signor Vicario generale non è il caso di partecipare e di capire questi dell'aldilà e anche questi dei di qua, pure se di religione diversa per far cessare tanti massacri. Lo ha detto il Santo Padre: le guerre sante non devono esistere perché santa non lo sono

Lucia Rini, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]
Bassignana: Croce Verde 46.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.64
Borgo San Martino: Croce Rossa [illegible]
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.30
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 823 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.836

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 8 alle 19.30, *Comunale Cristo* corso Acqui 52, tel. 342.079 (svolge servizio per le urgenze, a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Falcone*, via Milano 31, tel. 252.977, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serranda abbassata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7, [illegible]
Casale M.: *Cucchiara*, corso Manacorda 30, tel. 452188
Novi Ligure: *Modena*, via Giovanni XXIII 5, tel. 2166
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Destefano*, via Emilia 39, tel. 862.006
Valenza: *Rossi*, via Cavour 68, tel. 941.306

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 856.780
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 798.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Ivan Riccio, Sara Priano, Paola Gangi Chiodo, Sara Gobbo, Giada Lava, Francesca Brancato, Beatrice Scarcella.
MORTI. Maria Rossi, 84 anni; Clemente Devio, di 67; Giuseppe Mazzoglio, di 56; Mario Catto, di 93; Pierino Ramassa, di 78; Elvira Moretti, di 94; Luciano Pavese di 79; Leonilda Nattino di 84; Onorata Bava di 85; Teresa Sommariva di 85; Giorgio Pastrone di 51 pensionato; Bruno Andriotto di 71; Lina Ghilione di 88; Carlo Bisio di 83; Maria Teresa Fontana, di 84; Angela Zunino, di 86; Angelo Guido, di 83; Emilia cerovac, di 73; Pietro Garavello, di 80; Felice Giavotto, di 83; Matilde Tomelli, di 80; Enrico Casagrande, di 84; Silvio Remoti, di 72; Nicola Sobrero, di 87; Adriano Dandria, di 64; Erminia Maggiotto, di 81; Alberto Fallabrini, di 67; Giovanni Pizzorno, di 78; Liliana Bello di 66; Anna pavesi di 92; Caterina Sala, di 79; Clara Robino, di 96; Alessandro Scotto, di 71; Corin Pergola, di 79; Palmira Repetti, di 87; Franco Barchetta, di 70; Teresina Rovera, di 72; Maria Giuseppina Gobbin, di 58
SI SPOSERANNO. Enrico Repetto, ferroviere, con Rosa Fucilli, parrucchiera; Roberto Viarnara, impiegato, con Roberta Borello insegnante di danza

GLI APPUNTAMENTI

CONSIGLI DI QUARTIERE

Tre riunioni oggi ad Alessandria

I Consigli di circoscrizione Castelceriolo, Europa e Pista sono convocati stasera alle 21, nelle rispettive sedi.

All'ordine del giorno a Castelceriolo, la situazione di strada Grilla. Al quartiere Europa: relazione incontro con la commissione affari istituzionali; relazione incontro con il vice sindaco, Mario Corrado; relazione consulta interquartieri sullo smaltimento dei rifiuti; parcheggio di piazza Mentelli. In Pista si parlerà della «Borsalino 2», e della sistemazione dell'area verde e della viabilità in piazza Mentana.

UNITRE'

Corsi di antropologia e diritto

Per il corso di antropologia culturale dell'Unitrè di Alessandria, oggi Ferdinando Bonabello parlerà dei problemi relativi all'origine dell'uomo. L'appuntamento è alle 16,30 nell'aula magna della scuola Vochieri. Si parlerà del diritto bancario e delle più recenti innovazioni all'incontro organizzato per il corso di diritto dell'Unitrè di Casale, oggi alle 18 al centro Buzzi di corso Valentino. Relatore il dottor Franco Girino

AUTOCERTIFICAZIONE

Dove ritirare i moduli a Valenza

I moduli per ottenere l'esenzione dal pagamento delle franchigie su farmaci ed analisi e delle 85 mila lire per le prestazioni di medicina generale sono in distribuzione all'Usl di Valenza, in viale Vittorio Veneto, 4, in Comune e nelle farmacie cittadine. A Bassignana, Pecetto e San Salvatore si trovano in Comune e in farmacia, a S. Salvatore anche al distretto sanitario. I moduli vanno consegnati in via Vittorio Veneto, 4, a Valenza dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16,30; il sabato solo di mattina.

AGRICOLTURA

Come coltivare secondo natura

All'istituto Luparia della frazione S. Martino di Rosignano continua alle 21,15 il corso di agricoltura biologica organizzato dall'associazione «Il paniere».

Tortona, nel mirino l'affidamento dei lavori relativi ad acqua e gas nel 1992

Indagine sugli appalti dell'Asmt

Il magistrato vuole fare chiarezza anche sulla raccolta rifiuti e sull'uso del nuovo compattatore
Il presidente dell'azienda: Siamo tranquilli, non ci sono irregolarità amministrative o di altro tipo

TORTONA. Vi sarebbe un esposto anonimo all'origine dell'inchiesta aperta dalla magistratura sull'Asmt, l'Azienda servizi municipalizzati tortonese. La lettera potrebbe essere stata inviata al procuratore della Repubblica Aldo Cuva dall'interno della stessa azienda riguarda una serie di servizi mal funzionanti, come ad esempio quello reso dal monocompattatore per la raccolta dei rifiuti.

La settimana scorsa il procuratore ha inviato negli uffici dell'Asmt alcuni sottufficiali della Guardia di Finanza in servizio alla sezione di polizia giudiziaria. Sono stati posti sotto sequestro diversi documenti. Fare si indaghi, appunto, sul servizio reso dal monoperatore per la raccolta dei rifiuti, ma anche su appalti e trattative relativi a lavori svolti da alcune ditte private.

«La Guardia di Finanza - dice il presidente dell'Asmt, Gian Franco Semino - ha acquisito documenti sulle forniture e l'affidamento dei lavori gas e acqua relativi al 1992. Sono stati controllati tutti gli uffici, ma, per il momento, altro non sappiamo. Non sono stati notificati avvisi di garanzia, né si conosce l'ipotesi di reato».

Ora la documentazione sequestrata è al vaglio della Guardia di Finanza, che secondo la prassi, presenterà una relazione al procuratore. Sarà il magistrato poi a ravvisare eventuali estremi di reato.

Il presidente Gian Franco Semino

I finanzieri hanno ispezionato tutti gli uffici dell'Asmt, che ha sede sulla statale per Genova, compresi quelli del presidente, l'avvocato Gian Franco Semino, e del direttore, l'ingegner Renzo Radio. «Sia i dirigenti sia gli impiegati - dice Semino - hanno collaborato per raccogliere tutti i documenti in questione. Dopo il primo impatto, la situazione è ora rientrata nella normalità. Non riteniamo ci siano irregolarità amministrative né di altro tipo».

La magistratura sta comunque indagando, a quanto pare, su alcune iniziative della municipalizzata. Sono stati sequestrati documenti riguardanti gli appalti e le trattative private. S'indagherebbe anche sull'affidamento della raccolta rifiuti, mediante trattativa privata ad una ditta non tortonese e che prevede l'utilizzo del moderno monocompattatore, un'apparecchiatura di dimensioni più grandi di quelle tradizionali, ma in grado di lavorare con un solo operatore. Il nuovo mezzo circola solo nelle zone della città dove, date le dimensioni, gli è consentito il transito. Così si è reso necessario sostituire tutti i cassonetti, che sono diminuiti di numero e aumentati di capacità. L'iniziativa, nonostante l'indiscusso vantaggio economico, a suo tempo, sollevò molte polemiche in città. Secondo indiscrezioni, nell'esposto alla magistratura si sostiene che il servizio reso dal monocompattatore spesso non è sufficiente a pulire le strade dai rifiuti. Alcuni dipendenti dell'Asmt dovrebbero ripassare le zone già percorse dal nuovo mezzo.

Maria Teresa Marchese

Rifiuti tossici da smaltire

Il Comune creerà comitato per seguire tutte le fasi

TORTONA. Per lo smaltimento finale dei rifiuti provenienti dalle discariche abusive scoperte nel 1986 in riva allo Scrivia e ora stoccati all'Interporto di Rivalta, la Castalia ha proposto un progetto che prevede di smaltire nella discarica consortile di Tortona le scorie non nocive, rese inerti dopo averne eliminati i veleni. Il progetto ha sollevato dubbi in città e il psi aveva presentato un'interrogazione al sindaco, Fabrizio Palenzona. Ora Palenzona ha risposto «L'amministrazione comunale - dice - sottolinea che mai è stata avanzata alcuna ipotesi di smaltimento di rifiuti tossico-nocivi nel Tortonese».

La Castalia ha avanzato proposte al Comitato tecnico operativo. Per i prossimi giorni è previsto l'invio di tale progetto. Non appena il Comune ne sarà in possesso, ne discuterà con i partiti, il Consiglio comunale e i tecnici. Se la realizzazione del progetto verrà valutata in maniera positiva, la giunta proporrà al Consiglio di costituire un comitato per il controllo di tutte le fasi operative.

Secondo la relazione di Luigi Ariati, rappresentante del Comune nel Comitato tecnico, la Castalia nel settembre '92 presentò un progetto per un ammontare di circa 31 miliardi. Il Comitato tecnico, dopo aver esaminato il progetto, apportò sensibili variazioni nelle metodologie di intervento. A gennaio la Castalia ha presentato una nuova ipotesi di smaltimento, con la realizzazione di una discarica in ambito locale, più economica e in grado di ricevere con continuità i materiali.

La discarica controllata verrebbe realizzata nell'area destinata allo smaltimento dei rifiuti urbani di Tortona. I rifiuti speciali non tossico nocivi (9 mila tonnellate) andrebbero quindi nella discarica appositamente realizzata, per un importo di 5 miliardi circa. I rifiuti tossici (3 mila 500 tonnellate) finirebbero in altri impianti. [m. t. m.]

IN BREVE

TORTONA

Economia in crisi, incontro tra amministratori e Regione

La situazione economica nel Tortonese è stata affrontata durante un incontro a Torino fra l'assessore regionale all'Industria, Giuseppe Cerchio, e gli amministratori cittadini. Questi ultimi hanno segnalato il pesante processo di deindustrializzazione della zona, che sta provocando gravi danni alle imprese e all'occupazione. In particolare si è parlato della situazione alla Maho-Graziano e nelle altre aziende del settore metalmeccanico. L'assessore ha assicurato interessamento e ha spiegato che la Regione sta cercando di ottenere dalla Cee il riconoscimento della cassa integrazione speciale quale dato concorrente all'individuazione dei parametri occupazionali nell'individuazione delle aree in declino industriale.

VOGHERA

Una corona di fiori per ricordare Sandro Pertini

Domenico Gioia, 70 anni, un invalido di guerra vogherese, ricorderà oggi privatamente, la figura del suo grande amico Sandro Pertini, nel terzo anniversario della sua scomparsa. Un ricordo decisamente alternativo, con una corona di fiori deposta nei pressi dei giardini per bambini in viale Carlo Marx a Voghera, che vennero inaugurati proprio da Pertini e a lui dedicati dall'amministrazione comunale. La targa che ricorda la figura dell'ex Presidente è stata però rimossa in quanto i dati anagrafici erano errati. Ad accorgersene sono stati gli alunni di una scuola elementare vogherese.

OVADA

Un documento alla Liguria contro l'inceneritore

I Comuni e le comunità montane delle valli Stura e Orba hanno inviato un documento congiunto a Fabio Morchio, vice presidente della Regione Liguria per un incontro urgente. La richiesta fa riferimento alla individuazione dei due siti, Aurucchi di Masone e Maddalena di Campoligure per l'installazione di una piattaforma di smaltimento per rifiuti tossico nocivi. Nel documento vengono ribadite le scelte socio economiche delle amministrazioni delle valli tese a privilegiare un corretto ed equilibrato rapporto tra popolazione, attività socio economiche e ambiente e si denuncia la totale mancanza di informazioni ufficiali sull'iniziativa.

POZZOLO FORMIGARO

Crisi Sidercomit, i dipendenti chiedono garanzie

E' in crisi la Sidercomit di Pozzolo, azienda del gruppo Ilva che si occupa della trasformazione e della commercializzazione dei semilavorato. Il piano di ristrutturazione proposto dalla dirigenza prevede da giugno l'esubero di 17 dei 27 dipendenti dell'azienda, facendo ricorso alla cassa integrazione straordinaria, anticamera della mobilità e del licenziamento. Le maestranze temono che il piano di ristrutturazione preluda alla chiusura e domandano impegni precisi sul loro futuro.

Avrebbe rubato medicinali, nei guai anche il giovane amico

Novi, processo a infermiera accusata di spacciare droga

NOVI. Una complessa vicenda di droga regalata o spacciata, nascosta «ad arte» sull'auto di una ex tossicomane, in parte prelevata dall'ospedale di Novi, i cui responsabili, però, non avrebbero notato alcuna scomparsa, è stata portata all'esame del tribunale. Alla sbarra (il dibattimento è stato poi rinviato) sono finiti l'infermiera Gabriella Grosso, di 35 anni, abitante a Pozzolo Formigaro in via Fiamberti 4, già addetta alla pulizia e consegna di medicinali ai vari reparti e poi trasferita alla mensa, e Walter Iannarelli, di 24, abitante in via Martiri della Benedicta a Serravalle Scrivia.

La donna è imputata di peculato (l'appropriazione dei farmaci compiuta da persona incaricata di un pubblico servizio), detenzione, spaccio e induzione all'uso di droga, minacce e calunnia; l'uomo risponde di aver acquistato più volte a Genova alcune dosi di sostanza stupefacente per venderla alla Grosso.

E'una storia difficile, fatta anche di ripicche forse per motivi di gelosia, di confessioni e ritrattazioni sembra per paura, e partita dalla denuncia di Concetta Cardillo, 23 anni, Serravalle Scrivia che voleva uscire dal giro e si è dimostrata in una comunità.

La ragazza, già amica dell'infermiera rese ai carabinieri dichiarazioni assai pesanti nei confronti di Gabriella Grosso e di Walter Iannarelli ma al processo ha ritrattato tutto. Presa dalle domande del pm e del presidente, ha negato, oppure si è trincerata in mille «non ricordo». Poiché ha deposto come «persona coinvolta nella vicenda» essendo stata a sua volta denunciata per alcuni reati (è stata poi prosciolta) non è finita nei guai.

I rapporti con Gabriella Grosso paiono di nuovo amichevoli: l'infermiera e Concetta Cardillo sono uscite conversando fra loro dal palazzo di Giustizia. Il processo non si è però concluso: riprenderà il 18 maggio essendo ieri assente per motivi di lavoro un brigadiere dei carabinieri che svolse indagini e alla cui deposizione il pm Marcello Parola non può rinunciare.

Secondo l'accusa, l'infermiera avrebbe intascato farmaci dell'ospedale con effetti stupefacenti per cederli ad alcuni tossicomani. Risponde anche di aver minacciato di usare contro Concetta uno dei fucili del padre per costringerla a testimoniare il falso e di aver nascosto nell'auto della ragazza un po' di hashish telefonando poi anonimamente alla polizia per dire che su una determinata vettura era nascosta droga.

Inoltre Gabriella Grosso, che durante le indagini ha negato decisamente ogni addebito, avrebbe anche fatto uso di cocaina regalandola ad alcuni tossicomani, fra cui la giovane di Serravalle Scrivia, coi quali si drogava. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Allegri e Cavallone che ieri si sono limitati a rivolgere alcune domande ai testi. La donna è stata sottoposta a perizia psichiatrica da parte del dottor Luciano Municchi il quale riferirà i risultati nella prossima udienza. [e. c.]

Un appello via etere per salvare la bimba che soffre di una grave forma di leucemia

Radioamatori mobilitati per Denise

L'invito è stato lanciato a tutti i possessori di «Cb»: occorre trovare al più presto un donatore «compatibile»
Intanto, prosegue la sottoscrizione: già raccolti 170 milioni. Alcune Pro loco hanno aderito all'iniziativa

Denise Sorace, 26 mesi, soffre di una grave forma di leucemia: al più presto dovrà essere sottoposta ad un trapianto di midollo

FELIZZANO. Anche attraverso il «baracchino» si cerca un donatore per Denise. Alcuni radioamatori di Borgomanero, sono venuti a conoscenza dai giornali del caso di Denise Sorace, la bimba di 26 mesi, affetta da leucemia mieloide cronica di tipo giovanile, che per salvarsi deve essere sottoposta al trapianto del midollo.

Il gruppo ha preso contatto con i militi della Croce verde di Felizzano, promotori dallo scorso ottobre di una campagna di sensibilizzazione e si è reso subito disponibile a diffondere la notizia per cercare un possibile donatore.

Attraverso le frequenze dei radioamatori la richiesta di aiuto per salvare la piccola si è diffusa fra camionisti e le centinaia di persone che hanno fatto del loro «Cb» un valido mezzo i comunicazione.

L'invito è quello di sottoporsi alla «tipizzazione», un esame in grado di stabilire la compatibilità del «dna» tra il donatore e la piccola Denise.

«Non immaginavamo che questa operazione potesse avere risultati così soddisfacenti - dice il presidente della Croce Domenico Zoppi -. In queste settimane sono giunte decine e decine di telefonate ai centralino per avere informazioni su cosa si deve fare per aiutare Denise. Indirizziamo le persone ai più vicini centri di ematologia perchè si sottopongano all'esame. Sappiamo che grazie ai radioamatori la ricerca si è diffusa in tutto il nord Italia. E ora con l'aiuto dei camionisti che vanno all'estero, in particolare verso il nord Europa, contiamo di informare il maggior numero di persone».

E proprio sul filo di questo ragionamento la Croce verde felizzanese ha affiancato alla campagna di informazione sul caso Denise, anche quella per altri due bambini liguri affetti dalla stessa patologia. Intanto prosegue a Felizzano la raccolta di fondi che saranno dati al Comitato Maria Letizia Verga di Monza, un'associazione di genitori che hanno vissuto e vivono questa drammatica esperienza, perchè possano aiutare Francesco Sorace e la moglie Angela Zagato, papà e mamma di Denise, quando quest'ultima sarà sottoposta al trapianto.

Finora sono stati raccolti circa 170 milioni. La sottoscrizione prosegue: presso tutte le filiali del Banco Veneto Ambrosiano è stato aperto un conto corrente. Il numero del conto corrente è 29000/73.

«Anche in altri Comuni - dice Zoppi - si raccolgono fondi. Diverse Pro loco hanno aderito all'iniziativa. Recentemente abbiamo appreso che anche la compagnia teatrale Gajaud di Alessandria, ha deciso di aderire. Un pò in tutta la provincia sono nati spontaneamente dei comitati che hanno preso a cuore il caso di Denise. A Novi c'è un mago che sta facendo una serie di spettacoli per raccogliere altri fondi. Anche a Felizzano sabato ci sarà una serata per Denise. Il gruppo alpini ha organizzato uno spettacolo con il Coro di Monteneroo».

Cristina Russi

Valle Lomellina: guasto all'impianto di riscaldamento a metano, grave anche la madre della donna

Giovane sposa muore intossicata dal gas

Aveva 22 anni e aspettava un bambino, in fin di vita il marito

VALLE LOMELLINA. Una ragazza di 22 anni, al quinto mese di gravidanza, è morta intossicata ieri mattina per le esalazioni di gas provenienti da un impianto di riscaldamento mal funzionante. Il marito e la madre, che erano in casa con lei, sono rimasti intossicati in modo grave. Ora sono ricoverati in rianimazione.

La tragedia è avvenuta nella stazione di Valle Lomellina dove, in un alloggio di due locali e servizi al primo piano, vive la famiglia di Giuseppe Caprera, 37 anni da 15 deviatore presso il medesimo scalo ferroviario. E' morta la sua giovane moglie, Maria Cristina Quintavalle, 22 anni appena compiuti.

Il ferroviere era assente dal servizio per malattia da domenica: sia lui sia la moglie avevano contratto un'influenza e dunque erano a casa. Nel loro appartamento era ospitata da qualche giorno anche la madre della ragazza, Aurelia Viterbo, 53 anni, di Bari.

A rendersi conto che era accaduto qualcosa di grave è stata un'infermiera, che poco prima delle 11 doveva recarsi a praticare un'iniezione a Maria Cristina Quintavalle. La donna ha bussato a lungo, ma senza ottenere risposta. Ha allora avvisato il capostazione Giuseppe Gelsomino, 45 anni, di Alessandria, che dopo altri tentativi andati a vuoto ha deciso di sfondare la porta.

Caprera era a terra ai piedi del letto e dava ancora segni di vita, mentre la moglie era rannicchiata sotto le coperte, morta. La madre della ragazza si trovava in un'altra stanza, pure a letto, priva di conoscenza.

Il capostazione ha dato l'allarme e ha cercato di rianimare il collega, che ora è in condizioni disperate. Per Maria Cristina Quintavalle non c'era più nulla da fare.

Resta l'interrogativo sulle cause dell'intossicazione, che vanno cercate nell'impianto di riscaldamento autonomo a metano istallato nella cucina dell'alloggio. Forse il forte vento ha spento la fiamma e convogliato verso l'interno l'ossido di carbonio. Sembra che l'impianto fosse stato revisionato da pochi giorni. E' stata aperta un'inchiesta. [c. b.]

CARROSIO

Bimbi fuori pericolo

CARROSIO. Cessato l'allarme per i bimbi intossicati dall'ossido di carbonio durante i festeggiamenti di Carnevale nel salone parrocchiale. Alcuni che, per precauzione, erano stati ricoverati negli ospedali di Novi e Genova, sono stati poi dimessi. I bambini rimasti intossicati erano d'età compresa fra i 4 e i 10 anni.

Ecco i loro nomi. Thomas Cassinatti, ricoverato per alcune ore in camera iperbarica all'ospedale San Martino di Genova, Chiara Ameri, Elisa Bagnasco, Giovanni Barra, Elisa Bisio, Stefano Brengio, Carlo Brengio, Valeria Brengio, Luigi Brengio, Jacopo Cassano, Fabio Cassano, Sara Cassano, Marta D'anna, Elisabetta Ferraris, Davide Ferraris, Matteo Gastaldo, Benedetta Gastaldo, Dennis Gastaldo, Annalisa Lasagna, Enrico Lasagna, Sara Manfredi, Gaetano Odino, Emanuele Odino, Andrea Perri, Luca Speranza, Marta Traverso e Cinzia Traverso. [m. pu.]

Il comune vara il riordino del commercio, ci sarà anche un maxi market

Ovada punta a vendite per miliardi

C'è un piano per incentivare gli acquisti in città

OVADA. Soltanto l'unico rappresentante della Lega Nord ha detto «no» al Piano di sviluppo e di adeguamento del commercio fisso e alla variante al Piano regolatore, approvati dal Consiglio comunale l'altra sera.

In questa occasione, anche i consiglieri dc hanno fatto fronte unico con la maggioranza, approvando le proposte della giunta. Entrambi gli argomenti avevano un punto in comune che, in questi ultimi mesi, ha richiamato l'interesse degli ovadesi: l'insediamento di un centro commerciale nell'area della ex Ormig, in via Galliera.

Un interesse vivacizzato dalla polemica che ha visto protagonisti soprattutto i commercianti della Confesercenti che consideravano tale insediamento come una scelta destinata a compromettere ogni attrattiva del centro storico.

Ma il Piano ha poi ottenuto l'approvazione delle varie associazioni di categoria (e questo fatto è stato evidenziato dal vicesindaco, Giammario Bisio).

Dalla discussione sono emersi elementi interessanti relativi ai consumi: il 33,82 per cento interessa il commercio fisso; il 25,90% la media distribuzione; 18,42% l'ambulantato. Circa 18 miliardi però, non sono spesi in città rispetto ai consumi, in fatti, il 24,86 per cento è ritenuta la quota di evasione esterna, verso la grande distribuzione, fuori Ovada. Ma su questi 18 miliardi, il Comune prevede un recupero pari al 70 per cento, anche attraverso l'attrattiva che potrà garantire il nuovo centro commerciale.

Qualcuno ha indicato le cause di questi acquisti fuori città: «Alcuni prezzi, a Ovada, sono superiori a quelli applicati in altri paesi della provincia».

Quindi, è stata accolta favorevolmente la scelta di assicurare una distribuzione moderna ed economica, senza penalizzare ulteriormente il commercio di Ovada. Per quanto riguarda il nuovo insediamento, si ribadisce il principio di favorire il trasferimento di un'attività già presente in città.

La variante al Piano regolatore è stata illustrata dall'assessore Andrea Oddone. Anche questa riguarda l'area dell'ex Ormig, per cartografia e norme. Era previsto un unico comparto con l'area Carlo e Montanari: ora invece sono divisi, lasciando libere le piccole proprietà svincolate dal piano esecutivo.

Nelle norme è stato precisato che nell'area industriale dismessa è possibile costruire edifici non solo a uso residenziale, ma anche commerciale. Così la Regione potrà ora rilasciare il «nulla-osta». La variante prevede correzioni a errori materiali in altre zone.

Renzo Bottero

Scoppia una tubatura in via Rosselli: immediate contestazioni in Comune

Acqui, rete idrica «esplosiva»

Fuoriuscita da una conduttura, l'acqua si è riversata in corso Bagni. I tecnici: «Colpa dell'usura di un impianto datato». Primo test per la giunta e attacchi da Rifondazione

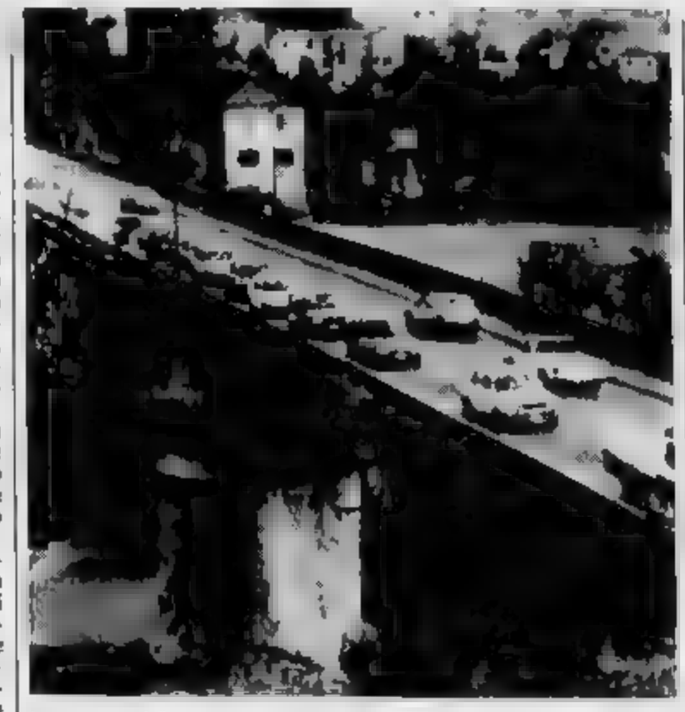
ACQUI TERME. Scompiglio, ieri mattina, ad Acqui per una falla in una conduttura: l'acqua si è riversata da via fratelli Rosselli in corso Bagni. E l'episodio ha «riportato a galla» il problema idrico nella città termale.

Ieri, verso le 10,30, vigili urbani, tecnici dell'Italgas (che gestisce l'acquedotto) e del Comune sono stati mobilitati per l'esplosione di un tubo in via Rosselli, vicino al ponte Carlo Alberto: «Il danno non riguarda le nuove tubature, ma la vecchia rete - dicono all'Italgas -. La causa è certamente la semplice usura dell'impianto, ormai datato»

La conduttura danneggiata era di grossa portata, e in breve il getto fuoriuscito ha creato una vasta pozza d'acqua che è defluita verso il centro, in corso Bagni appunto

In tempi brevi, tuttavia, i tecnici dell'Italgas sono riusciti a intercettare il punto in cui si era aperta la falla; hanno sostituito un'ampia parte della rete e avviato le operazioni di spurgo per impedire o limitare l'infiltrazione di terriccio nella conduttura. Per alcune ore, le abitazioni di via Rosselli e via Romita sono rimaste senza acqua corrente, qualche disagio si è registrato anche al caseificio «Merlo». Verso sera la situazione si era completamente normalizzata.

«Sono incidenti che capitano - dicono all'Italgas -. Probabilmente la vecchia tubatura non ha resistito alla maggiore pressione, causata dal potenziamento dell'erogazione, da poco realizzato. L'azienda ha già stanziato investimenti per la sostituzione della rete: si è cominciato con le tubature più vecchie e più importanti, tra cui quelle che passano nello stesso corso Bagni».



L'esplosione della conduttura ieri è avvenuta vicino al ponte Carlo Alberto

Il problema idrico ad Acqui, tuttavia, è annoso, e richiederà interventi drastici per assicurare il rifornimento anche in tempi di siccità. Recentemente, la Regione ha bocciato la proposta del Comune per la ricostruzione della briglia del Filatore.

La struttura, secondo i tecnici di palazzo Levi, creerebbe un bacino sotterraneo e consentirebbe di trattenere l'acqua che alimenta i pozzi. La questione è all'esame dell'ufficio tecnico comunale, ma le alterne vicende della giunta determinano qualche incertezza.

«Già nei prossimi giorni - dice qualcuno - potrebbero essere assunte decisioni». Le alternative già studiate sono quelle di costruire un acquedotto che peschi dalle falde di Predosa, e di approvvigionare la città attraverso il torrente Erro.

In un comunicato stampa, la sezione di Acqui di Rifondazione comunista «sul condannare la decisione di dc e psi, che guidano la giunta regionale, chiede alle forze politiche locali una decisa presa di posizione contro: la bocciatura della briglia, la gestione del torrente Erro attuata dagli organismi regionali, l'acquedotto di Predosa».

Che cosa risponde il sindaco? «L'amministrazione chiede di inviare le richieste direttamente all'amministrazione, non ai giornali - tuona seccamente il neo eletto, Bernardino Bosio -. L'assessore che si occupa del problema idrico è un tecnico, e deve ancora indicare una soluzione. Se avesse già preso atto di un problema così complesso, lo riterrei un pazzo»

Margherita Rubino

Sarà il concorso enologico a caratterizzare la fiera

Casale, alla S. Giuseppe torna il «Torchio d'oro»

CASALE. Sarà caratterizzata dall'attenzione verso i problemi agricoli la 47ª fiera di San Giuseppe. Proprio come le prime edizioni della antichissima fiera casalese, che ha avuto origini nei secoli scorsi come fiera agricola.

Infatti nell'ambito della manifestazione si terranno il concorso nazionale «Torchio d'oro» e un importante convegno sui problemi della commercializzazione del vino e della concorrenza estera.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Dopo nove anni l'assessorato all'Agricoltura ripropone il concorso nazionale Torchio d'oro, per caratterizzare il ruolo della città nell'ambito della commercializzazione del vino di qualità. E' importante in un momento in cui le difficoltà per l'agricoltura si moltiplicano e in cui una nicchia sempre più vasta di mercato richiede soprattutto tipicità e qualità elevate»

Il regolamento del concorso è stato approvato dal ministero dell'Agricoltura, che autorizza i vincitori a usare lo stemma «Torchio d'oro» per qualificare tutte le bottiglie del proprio vino.

Saranno i funzionari del ministero a presiedere lo svolgimento del concorso, che sarà aperto a tutti i produttori dell'Alessandrino, dell'Astigiano e del Vercellese che fanno parte dell'ex comprensorio di Casale. Potranno partecipare con vini doc e, per la prima volta, anche con vini a indicazione geografica.

Ogni domanda di adesione dovrà pervenire all'assessorato all'Agricoltura di Casale entro l'8 marzo. Ogni vino sarà assaggiato da una commissione di esperti e poi valutato in base alla quantità di vino prodotto e alla quantità che si trova ancora nelle cantine del produttore.

Spiegano gli organizzatori: «Il vino che otterrà il punteggio di 90/100 avrà la medaglia d'oro. L'etichetta con il Torchio d'oro potrà essere utilizzata su ognuna delle bottiglie del vino dell'annata che ha partecipato al concorso».

La premiazione avverrà il 22 aprile durante una serata all'Accademia Filarmonica. Importante sarà anche il convegno che si terrà il 20 marzo al Teatro Municipale. Si parlerà di «Prospettive di viticoltura di qualità nella zona del Monferrato»

Interverranno esperti come Attilio Scienza, professore associato di Viticoltura all'università di Milano, e il giornalista Antonio Piccinardi. Il convegno è patrocinato dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Conclude Coppo: «Si cercherà di evidenziare le ultime esigenze del mercato nell'ambito della produzione vinicola e le discrepanze tra domanda e offerta».

Tino Ferrarotti

IN BREVE

CASALE

Oggi un «sit in» a Roma per la vicenda Eternit

Assicurare al Tribunale di Casale tutti i mezzi e il personale necessario per portare a termine il processo sulle morti bianche dell'Eternit. E' quanto chiederanno oggi a Roma i sindacalisti nazionali confederali durante un «sit in» che si terrà dalle 9,30 davanti a Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio. Partecipa anche una delegazione casalese guidata da Bruno Pesce, segretario della Cgil. «Chiederemo la totale applicazione della legge sull'amianto, sia per quanto riguarda la bonifica sia per quanto riguarda le agevolazioni previdenziali per chi ha lavorato nelle aziende dell'amianto».

PONTI

Un incendio distrugge dieci ettari di bosco

Un incendio divampato nell'Acquese ha impegnato dall'altra sera a ieri, per oltre 30 ore i soccorritori. Il rogo ha distrutto circa 10 ettari di bosco fra Ponti e Montechiaro ed ha lambito alcune case, senza però provocare danni. Non si esclude che le fiamme siano di origine dolosa.

CASALE

Università, convenzione sarà firmata il 15 marzo

Sarà firmata il 15 marzo in Comune la convenzione tra la città e l'Università di Torino per l'istituzione a Casale della sezione staccata della Scuola di amministrazione aziendale. La sezione sarà intitolata a Giovanni Cerutti.

OZZANO

Don Ciotti partecipa a un convegno sulla droga

Sarà domani in Monferrato don Luigi Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele, che da anni si batte contro le tossicodipendenze. Don Ciotti parteciperà ad Ozzano, alle 21, al convegno del Comune su «Droga: ti toglie la personalità e poi la vita».

ACQUI

Un sopralluogo delle Apt per la Cavalcata aleramica

I direttori delle Apt di Alessandria e Acqui saranno oggi a Casale per organizzaree i primi dettagli della Cavalcata aleramica, manifestazione che si terrà dal 6 all'8 maggio.

COSTIGLIOLE

Pelliccia e videoregistratori spariscono in via Canelli

Oggetti in oro, una pelliccia, due videoregistratori sono stati rubati a Costigliole in via Canelli nell'abitazione di Incoronata Sassano, 43 anni. I ladri sono entrati dopo aver forzato una finestra.

Casale, il Comitato di oppositori respinge la fattura dell'Usl

Miasmi dalla porcilaia, è lite su chi deve pagare i controlli

CASALE. Chi pagherà l'intervento per l'installazione della centralina di rilevamento degli odori nelle vicinanze della porcilaia di cantone Cerreto? L'Usl di Alessandria reclama il pagamento di circa due milioni e mezzo, ma il Comitato costituitosi tra gli abitanti della frazione contro l'allevamento di suini non vuol sborsare una lira: «Chiedano i soldi al Comune».

La vicenda è una delle appendici al «caso porcilaia», scoppiato nel giugno 1991, la gente di Cerreto protestò vivacemente per i miasmi provocati dai circa mille suini dell'allevamento impiantato dai fratelli Borda. A luglio si decise di procedere a rilievi tecnici. Di fronte alle richieste della popolazione al sindaco di far chiudere l'allevamento (entrato in attività nell'autunno 1990), si cercò un criterio oggettivo di rilevamento dei miasmi. Così fu deciso di installare la centralina ad una trentina di metri di distanza dalla porcilaia, nella tenuta Riccarda, della famiglia Merlo.

Il sindaco Riccardo Coppo ricorda che il Comune si era impegnato a pagare il consumo di energia elettrica da parte della centralina

Quando i tecnici dell'Usl di Alessandria si presentarono con l'apparecchiatura, gli abitanti della zona manifestarono titubanze. Pertanto il sindaco Riccardo Coppo scrisse una lettera ai titolari della tenuta, chiedendo la disponibilità ad insediare la centralina dal 16 luglio e per una settimana. In quell'occasione, Coppo comunicò anche «la disponibilità del Comune per un eventuale risarcimento degli oneri per il consumo di energia elettrica».

Gli accertamenti diedero esito negativo, sollevando, tra l'altro, molte perplessità fra la gente: «Non è possibile che non siano stati rilevati miasmi a così pochi metri di distanza da un allevamento di suini».

Al di là di questo, quando è arrivato il conto da pagare da parte dell'Usl alessandrina per l'installazione dell'apparecchiatura, il Comitato ha deciso di respingere la fattura «Attendiamo un'ingiunzione del Tribunale, ma anche in questo caso la decisione è quella di continuare a non pagare. L'operazione non era stata promossa da noi - dicono i rappresentanti del rione -. Siamo pronti ad affrontare un pignoramento per l'importo che viene chiesto»

Il sindaco afferma di non essere a conoscenza della richiesta di pagamento. «Ricordo di aver chiesto disponibilità alla famiglia Merlo per l'installazione della centralina, e anche l'impegno da parte del Comune a pagare l'importo relativo al consumo di energia elettrica», dice Coppo. E sulla spesa d'installazione si riserva di raccogliere ulteriori chiarimenti.

Silvana Mossano

Montegrosso, assemblea dopo l'inchiesta sui lavori fantasma

Tregua per l'acquedotto «d'oro»

Si attenuano le polemiche seguite all'arresto del geometra di Acqui inquisito per i finanziamenti regionali. Approvato il bilancio. Sabato elezione del direttivo

MONTEGROSSO. Tra i soci del Consorzio sembra essere tornata la quiete dopo le polemiche causate dall'inchiesta della magistratura sui lavori «fantasma» all'acquedotto di Santo Stefano Canetto.

La «tregua» è stata siglata sabato sera durante la riunione convocata nel circolo Acli della frazione.

A scrutinio segreto, l'assemblea dei soci, con solo una manciata di schede contrarie, ha approvato il bilancio del '92: ciascun socio, in alcuni casi in possesso di delega, ha indicato il proprio voto su un foglietto.

La seduta era stata decisa dopo la fumata nera della riunione del 27 gennaio. In quell'occasione alcuni soci si erano rifiutati di votare il bilancio chiedendo di poter vedere il rendiconto del finanziamento concesso dalla Regione per i lavori di ristrutturazione dell'acquedotto. In mancanza della documentazione originale, sequestrata dalla procura astigiana, la vicenda è riassunta in due paginette fitte di dati. Nel documento si fa riferimento ai due bonifici, per complessivi 145 milioni, spediti dalla Regione: una parte, 13 milioni e mezzo, erano serviti per la parcella del geometra acquese Francesco Piana, progettista e direttore dei lavori, finito in carcere nel dicembre scorso con l'accusa di aver intascato il denaro senza completare i lavori. Il professionista, a cui il procuratore Mario Bozzola aveva contestato i reati di malversazione e truffa, era tornato in libertà per la scadenza dei termini di custodia cautelare.

Il resto del finanziamento (131 milioni) era andato all'impresa di Casal Cermelli incaricata dei lavori di ristrutturazione. La ditta aveva a sua volta rilasciato una fattura per un ammontare di 65 milioni.

Lo scorso ottobre un socio, il cui nome è rimasto anonimo, aveva presentato un esposto che aveva dato il via all'inchiesta della magistratura. Passato lo scoglio della votazione del bilancio, gli attriti fra i soci (l'acquedotto rurale serve 115 famiglie) potrebbero adesso arrivare dall'elezione del nuovo consiglio direttivo, previsto per sabato prossimo, dopo la scadenza del mandato biennale. Non trova per ora conferma la ricandidatura dell'attuale presidente Giuseppe Roero e del gruppo dirigente.

Intanto l'avvocato nicese Emilio Pronzati, che tutela gli interessi del Consorzio, ha smentito che alcuni soci si siano costituiti parte civile contro l'acquedotto. «Per il momento non mi è stato notificato nulla - ha spiegato il legale - oltretutto non mi risulta che siano state prese singole iniziative».

L'ipotesi aveva però fatto capolino durante la burrascosa seduta di tre settimane fa, la prima dopo la scoperta della truffa contestata dalla magistratura astigiana, allora l'operato del consiglio direttivo era stato duramente criticato da qualche utente che aveva chiesto le dimissioni dei cinque componenti il consiglio.

Roberto Gonella

La cascina Torchio, distrutta oltre un mese fa da un incendio, ospita ancora una quarantina di bestiole

Colcavagno, rinviato lo «sfratto» dei cani

Arriva in ritardo un'ordinanza di sgombero. Interviene l'Enpa?

COLCAVAGNO. «Questa mattina, al più tardi domani, ho intenzione di incontrare i responsabili del servizio veterinario dell'Usl 68». E' il proposito di Diomigi Alemi, presidente della sezione astigiana dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) per cercare una soluzione in aiuto agli «ospiti» di Teresa Sacchero.

Un mese e mezzo dopo l'incendio che ha distrutto la cascina Torchio, sulla strada per Montiglio, dove «Teresa dei cani» accoglieva gli animali (una quarantina), si registra ancora un nulla di fatto.

Lunedì è scaduta la prima ordinanza di sgombero emanata dal sindaco Angelo Pescarmona nei confronti della Sacchero, 61 anni, ex ostetrica all'Usl 39 di Chivasso, residente a Brusasco. Una seconda, però, ha raggiunto la Fondazione «Gaghardi», Ipab che gestisce una casa di riposo a Ceres e che è proprietaria dell'immobile a Colcavagno. «Mentre - spiega Pescarmona - il Comune di Brusasco si è dimostrato sollecito nella notifica, quello di Ceres ha allungato un po' i tempi. Quindi per procedere bisognerà attendere, anche la seconda scadenza»

Il problema resta la collocazione dei cani, di piccola e media taglia, anche cuccioli. Caso analogo si era già presentato un paio di anni fa quando la Sacchero aveva radunato un centinaio di bestiole. «Allora - ricorda Alemi - eravamo intervenuti, con enormi difficoltà. Anche questa volta non potranno trovare dimora al canile di Asti, ormai completo. Bisognerà arrangiarsi alla meglio». Claudio Monticone, veterinario dell'Usl 68 spiega: «Per ciò che ci riguarda avremmo dovuto essere interpellati in caso di eventuale sgombero, la signora però non ci ha mai contattati».

[m. t.]

Teresa Sacchero, 61 anni, con i suoi cani, nella cascina appena distrutta dal rogo

Casale, un coro di consensi dopo il concerto promosso per l'occasione

L'Auditorium supera la prova

Migliora l'acustica dopo il ripristino degli arredi

CASALE. Assoluzione quasi piena per l'auditorium Santa Chiara, che era stato tempo addietro al centro di polemiche per la pessima acustica. Ma i progettisti del restauro, chiamati in causa e accusati di errori tecnici, avevano respinto le accuse: la eco sparirà appena torneranno nella loro sede i 5 altari lignei che costituiscono l'arredo della ex chiesa.

Dopo circa quattro anni di permanenza nel laboratorio di restauro del maestro Gian Luigi Nicola, gli altari sono stati ricollocati in Santa Chiara. Il concerto promosso per l'occasione ha dato l'assoluzione: l'auditorium è destinato a diventare il centro di ascolto per musica classica e da camera.

L'assessore alla cultura, Davide Sandalo, è soddisfatto. Ha già dato il via per un altro concerto che si terrà la settimana prima di Pasqua. «Adesso che abbiamo riscoperto l'auditorium - spiega Sandalo - siamo intenzionati a creare una apposita stagione di musica classica concertistica. In futuro, quindi, potrà essere concentrata al Municipale l'attività artistica più legata al teatro, al Palasport la musica per i giovani (dal rock ai cantautori di richiamo ndr), all'auditorium Santa Chiara la musica classica». Tra l'altro l'assessore ricorda «una sorta di delega» che da tempo l'associazione Amici della Musica detiene nella promozione di concerti e iniziative musicali di un certo livello in città. Maddalena Musso, esponente del direttivo degli «Amici della Musica», promuove l'auditorium. «Ora è il luogo ideale per concerti, anche per la capienza adatta a un pubblico appassionato di classica. Va però rivisto l'impianto di riscaldamento che non può essere tenuto acceso durante le manifestazioni a causa del rumore»

[s. m.]

All'Auditorium torna la buona acustica

Dopo Alessandria arriva a Voghera «La bottega del caffè»

Goldoni, anzi Fassbinder

Si ripropone l'omaggio del regista tedesco al commediografo che aveva divertito e scandalizzato il pubblico del Comunale

Goldoni in scena stasera a Voghera in una particolare versione fassbinderiana

VOGHERA. Dopo avere divertito e forse un po' scandalizzato il pubblico del Comunale di Alessandria arriva a Voghera «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni nella rilettura teatrale firmata dal celeberrimo Rainer Werner Fassbinder. L'appuntamento è con la rassegna teatrale cittadina, che continua a registrare un ottimo consenso di pubblico.

Sul palcoscenico dell'Arlecchino di via XX Settembre stasera andrà in scena un testo goldoniano davvero inconsueto. Il regista tedesco ha infatti mescolato la proprie arte all'interno della commedia scritta nel 1750, creando un'opera unica imperdibile nel panorama teatrale di quest'anno.

Di primissimo piano anche il gruppo che si esibirà a Voghera. Si tratta della «Compagnia teatro dell'Elfo», un gruppo di attori ben noto agli appassionati di teatro contemporaneo e in cui ha militato il regista Gabriele Salvatores, che l'anno scorso ha vinto il premio Oscar con il film «Mediterraneo».

Nella riscrittura voluta da Fassbinder la comicità tipicamente goldoniana, saggiamento unita con la rappresentazione fissata nei giorni a cavallo del Carnevale, si trasforma in un sarcasmo totale, con la componente femminile a farla da padrona, trasformando le passioni di ogni donna nel filo conduttore della vicenda.

Il «matrimonio» del Teatro dell'Elfo con il regista tedesco risale al 1987 quando i due primi protagonisti della compagnia milanese, Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, firmarono a quattro mani la messa in scena di «Le amare lacrime di Petra Von Kant», all'epoca un successo.

E i due registi-attori italiani ritornano nel gruppo di lavoro che si è cimentato con successo ne «La bottega del Caffè». L'occasione è una duplice ricorrenza. Ricorre infatti il duecentesimo anniversario goldoniano, ma anche il decimo dalla morte di Rainer Werner Fassbinder.

Il prezzo d'ingresso per poter assistere allo spettacolo (inizio previsto alle ore 21) è stato fissato in 20 mila lire.

Al termine della rappresentazione consueto appuntamento con il «dopo teatro» un momento piacevole destinato al pubblico che può così conoscere e intrattenersi con gli attori e discutere con loro lo spettacolo appena visto.

Daniele Salerno

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Storie per adulti e per studenti

Per la rassegna di cineforum organizzata dal Gruppo cinema di Casale stasera al cine Poli viene proiettato «Occhio indiscreto» un film di Howard Franklin. Le proiezioni s'iniziano alle 20,20 e alle 22,20. E' la storia di Bernzy, un geniale e cinico fotoreporter, che si trova sempre per primo sul luogo dove vengono commessi i crimini. La storia è ambientata nella New York del 1943. Il film è stato presentato con successo all'ultima mostra del cinema di Venezia. Protagonista è Joe Pesci. Al Comunale di Alessandria stamattina, per la rassegna «Uomini contro. Storie di razzismo e discriminazione», rivolta agli studenti delle medie superiori, sarà proiettato il film «Music box - Prove d'accusa», di Costa Gavras, con Jessica Lange e Armin Mueller-Stahl

MUSICA DAL VIVO

Nando De Luca al Tout le monde

Importante appuntamento con la musica jazz al Tout le monde di via Oddone, a Casale. Stasera alle 22 suona nel locale il pianista Nando De Luca, noto jazzista italiano che da alcuni anni abita a Rosignano. Con lui ci saranno Dana Andrews e Franco Feruglio. I tre propongono pezzi celebri della storia del jazz e del musical arrangiati in modo molto originale. L'ingresso è libero.

CONSERVATORIO

Lezione-concerto con Gilardino

«La musica di chi suona - Dialogo tra strumentisti - compositori» è questo il tema della lezione concerto che si tiene oggi, alle 14,30 nell'auditorium del Conservatorio di Alessandria. Ne sono relatori il chitarrista Angelo Gilardino (al suo terzo e ultimo incontro «Intorno al '900) e il pianista Mauro Castellano. Partecipa il chitarrista Luigi Biscaldi.

I LOCALI

Tra rap e piano bar a Novi

Al Saint Paul di Novi stasera è al mixer Davide Zilli, in arte dj Dado: propone dal rap alla down beat, senza tralasciare qualche pezzo «house». Al Mixer c'è il piano bar con il Trio Natural Sound.

CORSI

I segreti dell'improvvisazione

All'istituto musicale «Alfredo Casella» di Novi sono aperte le iscrizioni ai seminari di chitarra e improvvisazione jazz, e vibrafono, marimba percussioni, improvvisazione jazz, e ai corsi di base per fonici/assistenti musicali», e musica e computer. Ne sono docenti, rispettivamente Armando Corsi, Daniele Di Gregorio, Massimo Visentin, Marco Simoncini. I candidati potranno partecipare in qualità di auditori o di allievi, previo esame di ammissione. Le iscrizioni si raccolgono alla segreteria dell'istituto, in via Mascagni 4, telefono 0143 - 323.180/78.466, fax 0143/89.327), dal lunedì al sabato, al pomeriggio e alle ore dei pasti.

TEATRO-SCUOLA

Spettacoli per gli studenti

Prosegue a Valenza la rassegna teatrale per le scuole organizzata al Centro comunale di cultura. Stamattina alle 10,30 la compagnia del Teatro dell'Angolo presenterà lo spettacolo «Il paese dei ciechi», che sarà replicato domani mattina.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or. 18.45/22.30 — Lire 10.000/8000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ambra — Tel. 252.079 — Or. 20/22.15 — Lire 5000 posto unico
Henry, pioggia di sangue — *di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86)* — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di giovani, vivono insieme quando vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V.M. 18 1h 35' **Thriller**

Comunale — Tel. 234.240 — Or. 18/20/22.20 — Lire 9000 posto unico
Orlando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corso — Tel. 268.060 — Or. 20/22.15 — Lire 10.000/8000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or. 18 — Lire 5000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or. 20/22.15 — Lire 10.000/8000
Sister Act-Una svitata in abito da suora — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 19,45/22,20 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

ACQUI T.

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or. 20/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or. 20-22 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER RIPOSO

CASALE M.

Moderno — Tel. 0142/452.818 — Or. 20/22,30 — L. 10.000/7000
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Vittoria — Tel. 462.291 — Or. 20/22,30 — Lire 10.000/7000
I signori della truffa — *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or. 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Occhio indiscreto — *di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92)* — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or. 20/22.20 — L. 6000/5000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35 **Cartoni**

OVADA

Comunale — Tel. 0143/81.411 — Lire 8000 posto unico
Ore 14,30-16-17,30 **Le avventure di Peter Pan**
Ore 20-22,15 **Dracula**

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. 0143/62.895 — Or. 20/22.30 — Lire 8000/5000
NON PERVENUTO

TORTONA

Sociale — Tel. 861.328 — Or. 20-22.30 — L. 9000 posto unico
Sister Act-Una svitata in abito da suora — '92, Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or. 21.15
La bottega del caffè — Teatro dell'Elfo

Il locale tortonese sabato offrirà una cassetta del dj Andrea Traverso a chi porterà 3 tagliandi del concorso della Stampa

Anche i «milanesi» del Fellini votano per Top Dance

Una festa «ambrosiana» per gli aficionados

Al Fellini di Tortona il divertimento non ha mai fine. Il locale più milanese della provincia segue le mode e propone per sabato prossimo una grande festa di Carnevale. Al locale si arriverà anche in pullman dal capoluogo lombardo e da Cologno per ballare con dj più bravi e gettonati

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

«Arrivano i milanesi» potrebbe essere il motto del Fellini, la discoteca tortonese che più di ogni altro locale della zona sembra legata a filo doppio con il capoluogo lombardo.

E non a caso al Fellini i festeggiamenti per il Carnevale non si sono esauriti con il veglione di martedì grasso: sabato si prospetta una gran serata in onore del Carnevale ambrosiano, con due autobus carichi di aficionados mascherati in arrivo a Tortona da Piazzale Loreto e da Cologno Monzese. L'imperativo è uno solo: divertirsi a più non posso.

«Abbiamo ricreato l'atmosfera delle gite scolastiche», commenta soddisfatto l'art director Simone Chiodo, milanese pure lui, appena 23 anni ma con un'esperienza alle spalle di sei stagioni in locali del calibro del Symbol di San Marino.

Sabato al Fellini sarà possibile avere in omaggio cassette Fuji con la musica mixata dal dj ufficiale Andrea Traverso: basterà consegnare alla cassa del bar almeno tre tagliandi di Top Dance, o rivolgersi a Simone. E venerdì gli amanti dell'house potranno vedere all'opera uno dei profeti del sound esploso nell'86. E' Leo Mas, il dj protagonista delle notti di Ibiza al Pacha e all'Amnesia, garantisce una serata difficile da dimenticare. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67: **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67: Vedi sopra.
AMBRA v. C. della Salute 77. Oggi chiuso: Donani Paolo Escondido
AMBROSIO c. V. Emanuele II 62. Sala 1: **Pioggia di sole.** Ver. 14. Or. (fr. 18,10): 20,30; 22,30. Sala 2: **Dracula.** Or. 15,30; 17,45; 20, 22,30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani.** Or. 15; 18,10; 20,30; 22,30.
APLECCHINO c. Sommeiller 22: **I signori della truffa.** Or. 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Domenico 24: **Tesoro mi si è allungato il ragazzino.** Or. (fr. 18,10): 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27: **La moglie del soldato.** Or. 15,45; 18,05, 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e: **Body of evidence.** Ver. 14. Or. (fr. 18,10): 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e: **Diario per i miei amori.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5: **Fuoco cammina con me.** Or.: 15; 17,00; 20; 22,30.
DORIA v. Gozzani 9: **Sister Act.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
EUSEO GRANDE p. Salerno: **2012 La fortezza.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EUSEO BLU p. Salerno: **Puerto Escondido.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
EUSEO ROSSO p. Salerno: **Il danno.** Ver. 14. Or.: 15,25, 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5: **Guardia del corpo.** Or. 15; 17,30, 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241: **Il posto sulla.** Ver. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. F. Turati 40: **Il grande cocomero.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30
FARO v. Po 30: **Sister Act.** Or. 15,10; 17,05; 18,50; 20,25, 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57: **Dracula.** Or.: 15; 17,00, 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4: **Calme a Calco.** N.V. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
KING KONG Cinescuola v. Po 21: **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis: **Singles (L'amore è un gioco)** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico: **Trappola in alto mare.** Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 6: **Orlando.** Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7: **Codice d'onore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7: **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venaria 8: **Il pungolo.** Ingresso soc. Or. 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Assarotti 3: **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Assarotti 3: **Fuga dal mondo dei sogni.** Or. 14,50; 16,45, 18,40; 20,25, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15: **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina: **Stefano Quantestorie.** Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
SELENE c. Belgio 53: **Cinquecento (Un cuore in inverno)** Or. 20,30/22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2: **Mario Maria Mario.** Or. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396: **Luna di Sale.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55, 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Falstaff** di Giuseppe Verdi (Turno D in abbonam.). Direttore Bruno Campanella. Regia di Luis Pasqual, scene e costumi di Fabia Puigcerver. Mº del coro Massimo Peretti. Oggi e sino al Teatro Regio. Biglietteria 10-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 6815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Gaimi di Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Garay, regia di P. Gabriel. Turni: le sere ore 20,45 feste ore 15,30 lunedì riposo. Ultima settimana. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537598. (Sottoscala ore 15). Ore 20,45 la Compagnia Goldoniana del Bicentenario presenterà **I Rusteghi** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. Spett. fuori abb. Prenot. biglietteria T.S.T. via Roma 49 (tel. 19/18, lunedì riposo). Tel. 557 6245 - 544.562. Repl. fino a dom. 28 febb.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21, repliche fino al 28/2 Dario Fo in **Misteropiffe** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 marzo Arturo Brachetti in **Il mistero dei bastardi spaziali** di Robert Thomas. Prev. casa, teatro ore 10-13/15-19, tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il gramonda**
20,30 **Missione a Berlino**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r.)

Telecupole

18,30 **Destini**, telenovela
19,28 **Tg4**
20,25 **Dove sono andati a finire**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-yo**, gioco
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity

17,15 **Sette in allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **La spia uccidono a Beirut**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix

18 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 sola 24 ore**
20,30 **Ti odio mamma**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta Rete

19 **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon mask rider**, cartoni animati
20 **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon

19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Anna ed io**, sit. comedy
20,30 **La leggenda di Re Artù**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,15 **Speciale motomondiale**
23,15 **C'era una volta un re**
24,15 **Houston Knights**, telefilm

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,45 **Microfono aperto**
20,50 **Lo speciale**
23 **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle oroscopo**

Erreuno Tv

20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Doc D.O.C.**

Telecampione

19,30 **Il mare**, documentario
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 **Dopo festino**
22,30 **Business news**
22,45 **Borsani in cronaca**
22,55 **La conquista del gigante**, tf

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Com'era verde la mia valle**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sport della settimana**

Telesubalpina

19 — **L'unione fa spettacolo**, speciale
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sangue sulla Luna**, film
22,30 **Filippine: una Chiesa che cresce**, pietra viva
23 **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18,05 **Bellezze**, telefilm
20,20 **Sierra Baron**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**
23,30 **Mod Squad**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dal genio di FRANCIS FORD COPPOLA il film più atteso, più spettacolare, più affascinante della stagione

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

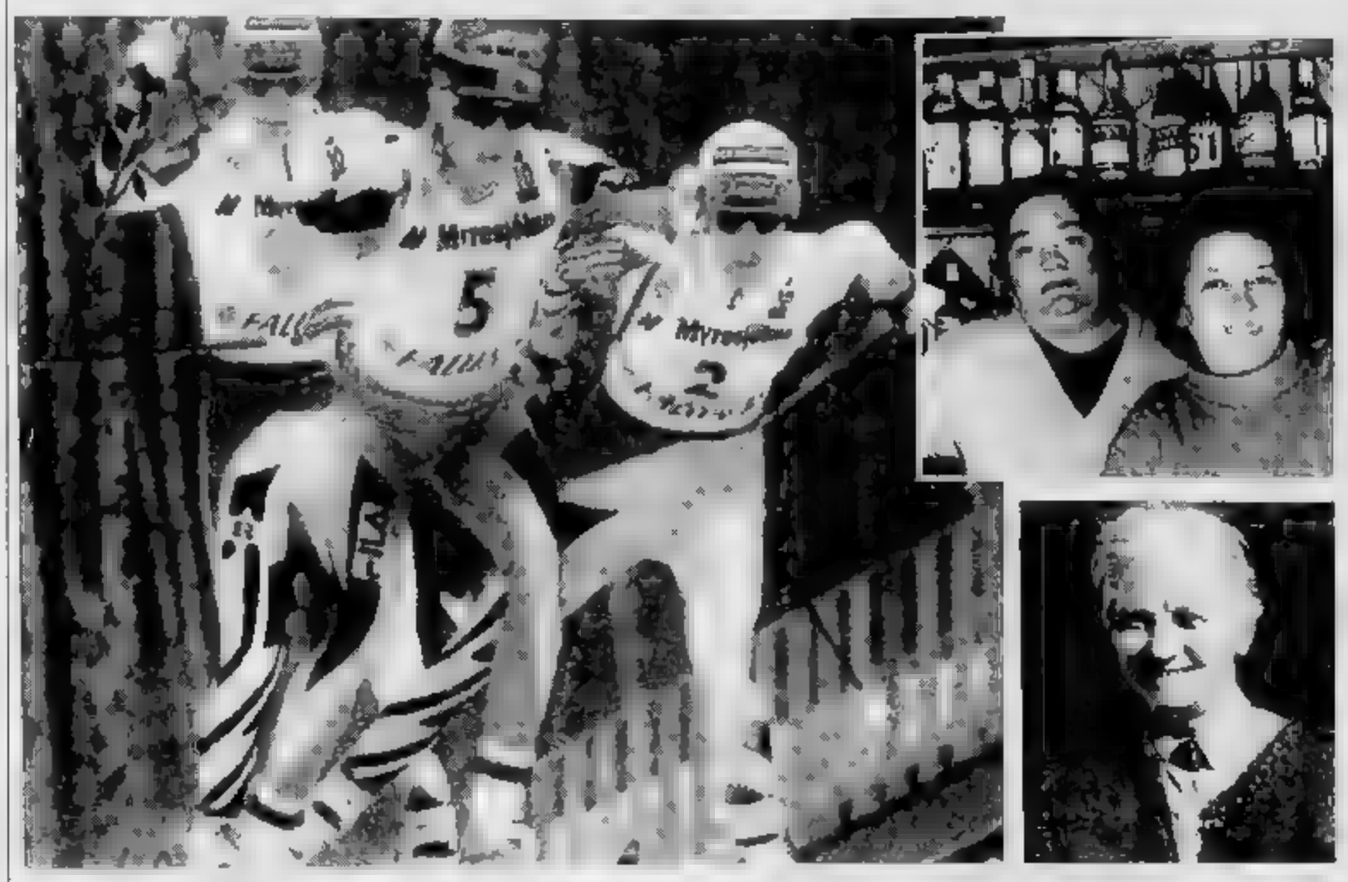
L'IMPRESA

LA VALLE STURA HA VISSUTO UN'ALTRA STORICA GIORNATA

Entusiasmo nel Cuneese per il titolo della combinata conquistato in Svezia dalla Belmondo

Stefania regala l'oro ai piemontesi

E ieri a Pietraporzio la zia ha suonato le campane



Stefania Belmondo trionfante; a destra, in alto, i coniugi Spano (titolari a Pietraporzio dell'albergo «Regina delle Alpi») ed Emilia Bruna Roà dell'hotel «Le Barricate»

PIETRAPORZIO. In Alta Valle Stura, la prima a celebrare l'impresa di Stefania è stata la zia, Tersilla Martini. Il parroco - don Eraldo Serra - non c'era, ma lei - dopo il commosso saluto e il «grazie» che la campionessa di sci aveva mandato a parenti e concittadini attraverso la tv - ha trovato il modo di entrare in parrocchia e suonare le campane. Erano le 11 e mezzo, quando i rintocchi a festa hanno confermato a tutta Pietraporzio che Steffi, ancora una volta, aveva mantenuto la promessa di essere la più grande, la regina del fondo.

«Abbiamo riso, pianto, ci siamo abbracciati». Franco Spano, titolare dell'albergo «Regina delle Alpi», trasmette un entusiasmo da tifoso. «L'emozione più grande - dice - è stata di ricevere subito una telefonata dalla Svezia». A chiamare è stato il figlio Massimo, che, insieme con Gianfranco Fossati di Pietraporzio, Davide Dutto (fotografo di Fossano) e Davide Casagrande (meccanico nell'officina del padre a Vinadio, da un anno fidanzato della Belmondo) aveva raggiunto Falun in camper la notte precedente.

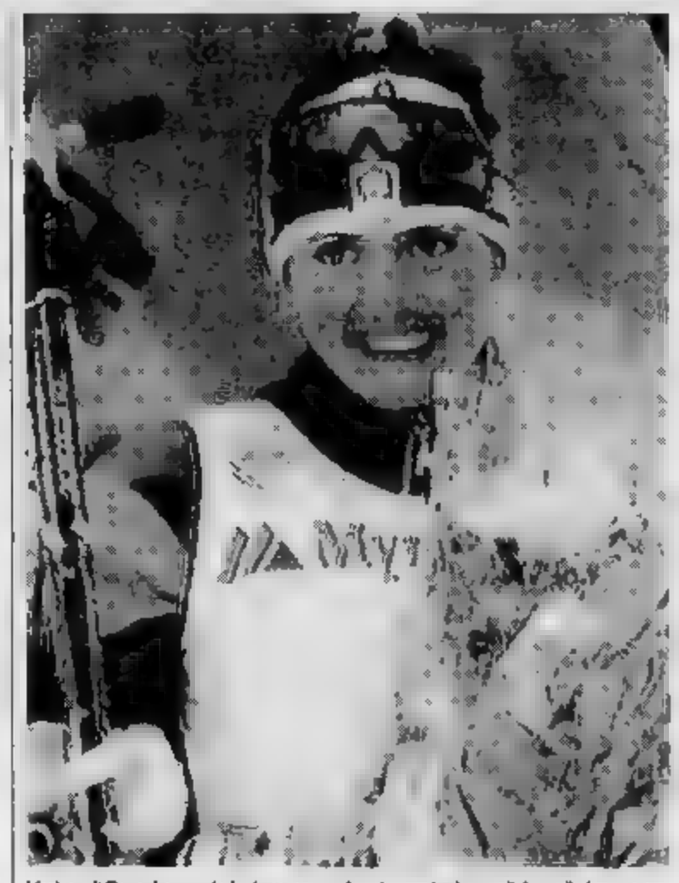
«Al telefono - aggiunge Franco Spano - abbiamo ascoltato voci colme di gioia». «Non ci sono parole per descrivere il nostro stato d'animo - hanno detto in coro i quattro tifosi "speciali" -. Abbiamo affrontato un lungo e faticoso viaggio nel Nord, ma siamo stati ricompensati. Le emozioni provate qui sono indimenticabili, lasciano il segno».

A Pietraporzio in questo periodo c'è poca gente. Ma tutti sono legati da un affetto particolare verso Stefania. «Il trionfo alle Olimpiadi era stato esaltante - aggiunge il proprietario del "Regina delle Alpi" -. Quello dei Mondiali lo è ancora di più, forse perché è l'ultimo conquistato. E, soprattutto, era inatte-

E' stata una vittoria con dedica. Nel momento del trionfo Stefania si è ricordata dei tecnici che si occupano dei materiali, del suo allenatore Alberto Berto - al quale ha regalato l'abbraccio più forte - e di coloro che, nel Cuneese, l'hanno seguita anche quando il suo nome, nello sport, equivaleva ancora a una «signorina Nessuno».

«Il carattere di Stefania è quasi unico - spiega Massimo Spano -. Quando non è in gara, la Belmondo è apparentemente la persona più tranquilla del paese. Sugli sci, però, sa trasformarsi. Nei periodi di forme pochi riescono a tenerle il ritmo. Noi, tifosi e amici, che la conosciamo da sempre, l'abbiamo capita completamente. E siamo felici di dividere con lei sia i momenti del trionfo - come a Falun -, sia quelli meno allegri. Poche settimane fa Steffi, reduce dai mal di denti, aveva addirittura dato l'annuncio del ritiro. Ora, invece, ci porta l'oro».

Giuseppe Grosso



L'atleta di Pontebernardo ha battuto per la prima volta le nordiche sulle loro piste

«Ci sarebbe bastato il bronzo»

La felicità dei famigliari davanti alla tv

PIETRAPORZIO. Due modi diversi di godersi la vittoria iridata di una figlia. Alda - la madre - durante la diretta televisiva si è chiusa in camera da letto, non ha voluto assistere alla fulminante rimonta sulle russe; Albino - il padre - non si è perso un'immagine, ha voluto seguire la gara minuto per minuto.

Ieri i genitori di Stefania Belmondo sono rimasti nella frazione Pontebernardo. Alle 11,30 sono esplosi in un urlo di gioia. Con loro c'erano Enrico - il fratello di Steffi, 18 anni, studente all'istituto Gallo per geometri di Cuneo dove frequenta la quinta classe -, la sorella Manuela - maestra ad Ausone -, lo zio Pietro e Walter Roà, titolare dell'albergo «Le Barricate».

«Speravamo in un bronzo - afferma Albino Belmondo -; ma mai ci saremmo aspettati il podio più alto della Combinata. Steffi ci aveva telefonato l'altra sera. Stava bene, aveva recuperato fiducia promettendo di disputare una gara strepitosa. Quando l'ho vista davanti ai teleschermi scivolare sugli sci e passare davanti, più volte, alle giganti russe, ho capito che avrebbe potuto farcela. Ma, per scaramanzia, sono stato zitto. Ho atteso l'arrivo per impazzire di gioia».

Anche la madre di Stefania è l'immagine della felicità: «E' stata bravissima, ha battuto anche se stessa. In questi ultimi mesi è stata fortunata. L'hanno colpita più dolori fisici, ma non s'è mai arresa. In cuor suo forse sapeva di poter vincere ancora. Perché non l'ho guardata alla tv? Temevo di emozionarmi troppo. Quando però mio marito mi ha avvisato del trionfo, non mi sono più trattenuta».

A Enrico e Manuela è scesa qualche lacrima. «Può essere difficile comprendere come Steffi sia riuscita a recuperare la condizione in così poco tempo - dice il fratello -. Alla fine dell'ultima gara sui 6 chilometri classici, era scarica, senza energie. Il quinto posto sembrava non bastarle. Invece poi ha reagito come sa fare».

La sorella Manuela potrà continuare la raccolta dei ritagli di giornale che illustrano i momenti più esaltanti della carriera sciistica di Steffi. «L'ho interrotta subito dopo le Olimpiadi - dice -, perché non ho avuto più tempo. Ma adesso riprenderò il lavoro. Anche perché c'è nuovo materiale. Anch'io non mi aspettavo il successo di ieri. Non trovo aggettivi per descrivere l'impresa».

Lo zio Pietro Belmondo è «su di giri». Ha seguito la gara in silenzio, quasi a rispettare la voglia di concentrazione della nipote. Poi, come lei, ha alzato le braccia al cielo. «Brava Steffi, sei grande». Sono state queste le parole con cui ha salutato l'oro. «Qui a Pontebernardo le soddisfazioni sono poche - dice -. Ma quando è Stefania a procurarle ci esaltiamo ancora di più. Il suo è un modo di vincere genuino, che non ha ricette particolari. L'unico segreto è la voglia di impegnarsi. Stefania ha una costanza invidiabile. Sulle piste è magica. Il suo sprint regala emozioni».

Conclude Valter Roà, l'albergatore di Pontebernardo: «Avevamo bisogno di un'impresa simile. Siamo tutti esaltati, quasi come se la medaglia l'avessimo vinta noi. Ma forse è proprio così: Steffi, da lontano, ha ascoltato il nostro calore, che l'ha fatta volare, trascinandola sul podio più alto».

Lorenzo Tanzella

I famigliari di Stefania Belmondo ieri a Pontebernardo (FOTO LAPRESSE)

GESTIONE FINANZIARIA
Mutui per acquisti immobili
Mutui per liquidità e ristrutturazione
(senza aggravio di spese di commissione, di assicurazione e di perizia) fino al 100% del valore dell'immobile con possibilità di PREFINANZIAMENTO a tassi d'interesse fra i più convenienti del mercato
Piccoli prestiti in 48 ore
Finanziamenti fino a 30 milioni in 60 mesi
Leasing - Prestiti a pensionati e casalinghe
Sconto cambiali e ricevute bancarie
Piazza Roma, 46 TORTONA tel. 822475

ECONOMICI
CERCASI persone decise e costanti per un futuro nel settore commerciale. Concediamo: fisso mensile elevate provvigioni, incentivi, addestramento iniziale, possibilità di carriera. Requisiti richiesti: forte determinazione a voler raggiungere elevati traguardi economici e professionali, libertà subito, preferibilmente con esperienza nel campo dei settori: edile, detergenti, piante e fiori o tessuto lavabile, inviare curriculum. Five Stars Group Reg. Piazzolo 74 Fossano - 15046 S. Salvatore M.to (AL).

PK publikompass
Sportelli: Via Roma 80 Tel. 011 66 22 11 - TORINO
Via Mameli 32

CERIALE (SV)
lungo Mare A. Diaz 1
DIRETTAMENTE SUL MARE
CON SPIAGGIA PRIVATA
VENDIAMO
MONO-BI-TRILOCALI
IMIT - Tel. 02/57.511.206-317

Dopo il tris di medaglie olimpiche

La sfida con le russe continua in Coppa del mondo

La Belmondo ha 24 anni

CUNEO. Quando nel '91 conquistò la medaglia di bronzo ai mondiali di Cavalese, in Val di Fiemme, si parlò di «miracolo», di «risultato storico». Come quello di ieri, nella Combinata iridata di Falun, due anni dopo. Stefania Belmondo è abbonata alle grandi imprese: il suo nome non manca mai.

Eppure la carriera della ventiquattrenne campionessa della Valle Stura (ha festeggiato il compleanno a gennaio) era cominciata con una cocente delusione. In una finale di Campionati studenteschi, negli Anni Settanta, aveva conosciuto il «disonore» dell'ultimo posto. Era stato proprio quel piazzamento a darle lo stimolo per il riscatto. Seguita da Franco Giordanetto - suo primo maestro allo Sci Club Festiona -, Italo Giubergia (attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali) e Alberto Berto (l'allenatore personale), Steffi ha cominciato l'assalto alle vette del fondismo mondiale.

Bronzo nella dieci chilometri, argento nella Combinata, oro nella trenta. Alle Olimpiadi di Albertville '92 la Belmondo aveva cominciato fra mille difficoltà. Poi il magico crescendo, che l'aveva portata alla conquista delle tre medaglie. Le prime ai Giochi Olimpici, dopo l'esperienza maturata quattro anni prima a Calgary - quando, ancora da Juniores -, riuscì comunque a finire in una dignitosa posizione di classifica.

Alle competizioni iridate di Cavalese, Val di Fiemme, nel '91, la fondista di Pontebernardo fece bis di vittorie: bronzo nella 15 alternata; argento nella staffetta con Vanzetta, Di Centa e Perruzzi.

C'è ancora un traguardo che manca a Steffi per completare lo straordinario curriculum di successi: la Coppa del Mondo. Finora ha ottenuto sette vittorie parziali, l'ultima risale a qualche mese fa, a Cogne, dove battè le rivali russe, da sempre favorite della specialità.

Con Vialbe e Yegorove la Belmondo ha una sfida aperta. Le superò per la prima volta negli Stati Uniti, nel '91. Fu un trionfo storico, come quello di ieri, nel quale la campionessa della Forestale (ha cambiato squadra soltanto quest'anno, aveva sempre corso con lo Sci Club Festiona) ha battuto le atlete nordiche a casa loro ed è stata la prima italiana a farlo. Nel '66 ci riuscirono i componenti della staffetta maschile, che lasciarono alle spalle norvegesi, svedesi e finnici.

Il numero di medaglie può salire ancora. I mondiali svedesi continuano. Domani è in programma la staffetta 4x5 chilometri, sabato il gran finale con la 30 chilometri, la specialità preferita da Steffi, che può conquistare ancora altri successi.

[l. c.]

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

Dirigenti e giocatori sono convinti che la formazione riuscirà a salvarsi

Fulvius, un pacato ottimismo

Il presidente Dini: «Non meritiamo l'ultima posizione. Da oggi torneremo a ruggire» Moro, sostituito da Claudio Cerutti, confessa di essere stato troppo buono e tollerante

Enrico Maccarini (a sinistra) e Massimo Bianco sono certi: la Fulvius si salverà

VALENZA. Dopo aver assaporato l'ebbrezza della vetta, la Fulvius è precipitata poco per volta in basso, sino a diventare la cenerentola dell'Eccellenza.

Con 4 sole vittorie, 9 pareggi e altrettante sconfitte, occupa l'ultima posizione della classifica, in coabitazione con Arona, Novese e Omegna. La sua differenza reti è disastrosa, non tanto a causa della scarsa prolificità dell'attacco, che ha segnato 20 gol come la Valenzana (quinta), ma per la perforabilità della difesa: 32 reti incassate sono molte (solo l'Arona ha fatto peggio) e tarpano le ali a qualsiasi ambizione.

«Non meritiamo quella posizione e siamo pronti a dimostrarlo - sbotta il presidente Antonio Dini -. Da oggi torneremo a ruggire». Come primo provvedimento, è stato deciso l'avvicendamento in panchina: ad Angelo Moro subentra Claudio Cerutti, mister della juniores, che sta dominando il campionato regionale.

«Ho preferito mettermi da parte per non precludere le restanti chances di salvezza della Fulvius - rivela Moro -; ringrazio la società per l'opportunità che mi ha concesso e mi dispiace di non essermi rivelato vincente». Dapprima giocatore (ha militato come ala in Casale, Nuoro, Derthona e Albese in quarta serie), Moro ha allenato la mitica Asca Galimberti del duo Mirabelli-Ponzano, il Varzi, il Castelnuovo Scrivia, la Viguzzolese ed è la prima volta che tronca il suo rapporto societario a metà torneo.

Cosa non ha funzionato? «Ritengo di essere stato troppo buono e tollerante - spiega -. Forse di questi tempi è fuori moda». Abituati a Casone, sarà che nuova la classifica. Alcune partite sono finite malamente perchè i biancazzurri si sono gettati allo sbaraglio, anzichè gestire in modo prudente.

«In ogni caso, ci voleva una sterzata - osserva Mario Manfredi presidente onorario -. Il calendario ci è favorevole: abbiamo incontrato le tre capoli sta, ci restano i duelli con le pericolanti».

Claudio Cerutti si è subito messo al lavoro, con entusiasmo. Da segnalare una novità tecnica: si abbandona la marcatura a uomo, per tornare alla zona professata da Casone.

«Forse c'era troppa differenza tra il gioco voluto da Moro e quello praticato in precedenza - osserva il libero Enrico Maccarini -. Ma la colpe non sono certo del mister. Dobbiamo ritrovare quella mentalità che ci consentivo di sovvertire i risultati avversi».

La controprove è lo scontro diretto di domenica con l'Omegna, un vero e proprio spareggio-salvezza.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

CALCIO

Grigi, oggi al Moccagatta amichevole con il S. Lazzaro

Due amichevoli per l'Alessandria durante la sosta di campionato. Oggi alle 15 al Moccagatta (ingresso gratuito) arriva il San Lazzaro, secondo in classifica nel girone D del campionato Dilettanti. Sabato invece è in programma l'amichevole di prestigio con la Dinamo Mosca. La società ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso: tribuna: 20 mila (ridotti: 10 mila); parterre e gradinate: 10 mila (ridotti 5 mila). Contro i russi saranno assenti Bertotto e Maddè convocati con la selezione Under 21.

ASSEMBLEA

Soci convocati il 5 marzo alla polisportiva Derthona

E' convocata per venerdì 5 marzo alle 21 nella sala convegni della sezione tennis di via Montello l'assemblea straordinaria dei soci della polisportiva Derthona. All'ordine del giorno la verifica dei poteri e l'esame del progetto di riforma dello statuto di polisportiva.

CORSO

Novi, futuri allenatori sui banchi di scuola

Scatta in questi giorni a Novi la prima fase del corso propedeutico per allenatori di calcio giovanile, indetto dalla federazione. Dopo questa serie di lezioni, gli aspiranti trainer saranno chiamati a sostenere un esame, il 10 aprile. Se supereranno la prova, saranno ammessi all'ultima parte del corso.

E' il primo appuntamento podistico in provincia

Cross di Pietra Marazzi in gara anche 2 africani

PIETRA MARAZZI. «Correre è una frenesia che ti prende e sale per la spina dorsale fino al collo e ti penetra il cervello». Giulio Angelino, classe 1955, ha appena terminato di scrivere un libro sulla storia della maratona.

Nell'ambiente podistico è tra i personaggi più conosciuti. Nel '91 ha stabilito il record italiano della 60 chilometri su pista. Record che ha ottenuto dopo 20 anni di attività e decine di migliaia di chilometri macinati a piccoli passi, uno dopo l'altro. Angelino è un metodico. Ha calcolato quanti passi ha percorso nella sua carriera e anche quanti minuti ha sudato con la tuta incollata alla pelle. Numeri con tanti zeri.

«La corsa mi ha rapito - prosegue - come il mal d'Africa ha rapito tanti avventurieri». Per il podismo ha rinunciato anche ad una brillante carriera professionale. Non passa giorno che non s'infili scarpette e si getti nel verde di qualche parco o per le strade di collina. Vive a Torino, ma nel mondo ha tante patrie adottive.

Angelino è uno degli organizzatori del «Cross d'alta collina», gara di apertura della stagione podistica alessandrina in programma domenica mattina. Si corre con partenza e arrivo a Pietra Marazzi su un percorso panoramico di 10 chilometri, tutto su strade sterrate con le caratteristiche di una corsa cross con continui saliscendi e chissà (se finalmente la pioggia dovesse fare la sua comparsa, dopo mesi di siccità) anche pozzanghere e fango.

La manifestazione è aperta ai tesserati Fidal e a quelli degli altri enti di propaganda sportiva. Il ritrovo è fissato alle 7,30 alla Soms dove si potranno effettuare direttamente le iscrizioni e ritirare i pacchi gara, che comprendono alcuni prodotti offerti dagli sponsor: bottiglie di vino, biscotti, caffè. La partenza verrà data alle 9,30 da Pietramarazzi. I concorrenti saliranno al «maniero» di Montecastello (grazie al placet del proprietario), lo costeggeranno e quindi proseguiranno sino al nuovo ripetitore. Il tracciato dopo l'impennata iniziale è caratterizzato da continui saliscendi.

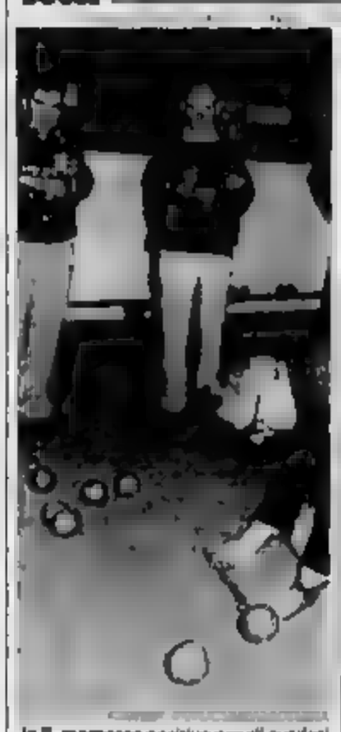
Responsabile del comitato organizzativo è Michele Robbiano: sarà coadiuvato da Emilio Cipriano. Al via si prevede una partecipazione di 300-350 atleti. Hanno dato la loro adesioni anche nomi di spicco nel panorama nazionale e internazionale: Mario Cabrio del Cus Torino, Alessandro Rastello (Sport City), i marocchini Ahmed (11° alla maratona di Venezia e terzo a quella di Firenze nel '92) e Mostafà Errebach, Antonio Serrao (Atletica Alessandria) recente campione italiano (cat. amatori) nei 3 mila indoor. «Il percorso - garantiscono gli organizzatori - è stato studiato in modo da rendere meno pesante la fatica, grazie ad un piacevole panorama tra il verde della collina. All'arrivo ci saranno premi per tutti e ai partecipanti diamo anche la possibilità di pranzare con sole 16 mila lire tutto compreso. Al vincitore andrà un impianto stereo, al secondo un orologio, così come alla prima donna».

La gara sarà un assaggio al «trofeo 3P» che si correrà il 9 maggio sul percorso Pietra Marazzi - Pecetto - Pavone e al quale si prevede un massiccia partecipazione: 3 o 4 mila podisti.

Piero Abrate

Domenica si corre il primo «Cross d'alta collina»: 10 i chilometri da percorrere

BOCCE



In B, momento positivo per gli ovadesi

Ad un turno dal termine la retrocessione è ormai matematica

Il finale è in crescendo ma gli acquesi finiscono in B

ACQUI. Niente da fare per la Boccia, nonostante il netto successo per 12 a 6 sugli Amici Chiavazzesi nel tredicesimo turno di serie A2 Ovest. Pur recuperando otto lunghezze all'Armese (sconfitta per 14 a 4 dal San Rocco) il club termale è matematicamente retrocesso in B, poichè appare impossibile colmare lo scarto di ventidue punti che lo separa dalla terz'ultima. Sabato la Boccia ospiterà i saluzzesi dell'Auxilium, ancora in lotta per il primato con il Bra, caduto sul campo della Cumianese Menna. Sarà un malinconico addio al campionato, dopo le speranze coltivate con l'avvio bruciante nel girone di ritorno. Purtroppo l'inserimento di Ressia e Notti è giunto quando il ritardo accumulato era veramente eccessivo.

Con gli Amici Chiavazzesi Ressia è stato il protagonista assoluto imponendosi nel turo progressivo, nel punto turo obbligato (dove ha vinto anche Oggero), insieme con Notti nella prova a coppie e con Giardini nella staffetta. Nella gara a terne hanno poi prevalso Ballatore, Oggero, Monti.

In serie B, girone A, la Marchelli Ovada ha ribadito il suo momento di grazia con il successo di Ivrea (10 a 6) sul San Bernardo. Gli ovadesi hanno così staccato il Pozzo Strada, che ha pareggiato 8 a 8 col Pantec Salassa, prossimo ospite della Marchelli. Con un nuovo risultato utile il distacco dalla vetta potrebbe diventare minimo: ora sono sette i punti che separano gli ovadesi dal posto d'onore e 9 dal primo posto, occupato dagli Autonomi Fossano.

Nel girone B la Familiare ha dominato il derby con la Nuova Casale. E' finita 13 a 3 per la squadra di casa, che ha schierato Vassallo, Pasquin, Dogliotti, Bellotti, Guarci, Sacchi, Rossi e Lombardi. In classifica comanda sempre la Valtorrese, nonostante la sconfitta per 10 a 6 in casa della Fucine Rostagno. Seconda è ora la Nitri Renault Asti, dopo la vittoria a mani basse (13 a 3) sul Carmagnola, che attenderà domenica gli alessandrini della Familiare con spirito di rivalsa.

(b. v.)

REFERENDUM

Continua tra i lettori il sondaggio per eleggere i migliori calciatori della stagione in provincia

Vercellino adesso insidia il «leoncello» Re

Molte preferenze anche per Serioli, Maddè, Perugi e Avallone

SERIE C1 e C2

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

CAMPIONATO DILETTANTI ED ECCELLENZA

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Località ..... tel. .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione de «La Stampa» di Alessandria, (via Cavour 5) o ad uno dei seguenti bar: Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47 - Sant'Anna di Casale, sede Sant'Anna 66 - Dotto di Acqui, corso Italia - Principe di Novi, viale Saffi 12 - Lido di Ovada, piazza Castello 13 - Derthona di Tortona, corso Alessandria 45 - Portici di S. Salvatore, piazza Carmagnola 27 - Eur di Serravalle Scrivia, piazza Boccio - Mazzini di Valenza, piazza Gramsci 12 - Italia di Voghera, via Emilia.

Continua a riscuotere interesse e successo il referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato da La Stampa. Dopo tre settimane, fra i professionisti, ossia giocatori che militano nelle due squadre della provincia di C1 e C2, Alessandria e Casale, continua a capeggiare la classifica provvisoria l'attaccante dei grigi Gianfranco Serioli.

L'ex monzese conta su 33 tagliandi e precede di dodici lunghezze il compagno di squadra Emiliano Maddè attestato a quota 21. Si inserisce per la prima volta dall'inizio del sondaggio al terzo posto il centrocampista dei grigi, Paolo Perugi con 16 schede, tre in più di Salvatore Avallone. Ma rinvengono anche calciatori in forza al Casale Compaiono, infatti, per la prima volta in graduatoria, i nerostellati Ercolino ed Izzo entrambi accreditati di nove preferenze.

Nella categoria Dilettanti ed Eccellenza, Paolo Re del Derthona è sempre in testa con punti 67 ma è insidiato da Vercellino (Acqui) salito a quota 58. Seguono in classifica, nell'ordine: il valenzano Monetti con 19 punti ed il tornante rossoblù Alessandro Tornari con 13 preferenze.

Fra i moltissimi tagliandi pervenuti (sono oltre 600) uno è particolarmente curioso. Un lettore sportivo di Pontestura ha espresso il proprio voto a Daniele Marsan, terzino tesserato per il Mantova, squadra capolista del girone A della C2, e fra i dilettanti ha indirizzato la propria preferenza a Sergio Merlo del Pontestura che milita in Seconda categoria. Purtroppo ricordiamo che si possono votare soltanto giocatori che militano in squadre della provincia limitatamente ai campionati di serie C1, C2, Dilettanti ed Eccellenza.

[r. g.]

FINO AL 28 FEBBRAIO

6 milioni

VALORE MINIMO DEL TUO USATO

Se acquisti una NUOVA SIERRA entro IL 28-2-93

OPPURE

£ 20.000.000 senza interessi in tre anni.*

OPPURE

Leasing a costo zero per 24 mesi.* Zero interessi, zero costi di manutenzione (Tagliandi, olio, gomme, soccorso stradale, auto sostitutiva... paga tutto Paterna!)

CARATTERISTICHE DI SERIE
- Aria condizionata
- Alzacristalli elettrici
- Cristalli atermici
- Chiusure centralizzate
- Bracciale centrale
- Interno in velluto
- Specchi retrovisori a destra e sinistra regolabili dall'interno
- Volante regolabile
- Sedile di guida regolabile in altezza
- Servo sterzo
- Vernice metallizzata
- Sedile posteriore frazionato 40/60
- Portapacchi America nella S.W

Sierra GT 2000 i. catalitica ...

Sierra S./W. 2.000 i. catalitica

Paterna

Aperto anche il sabato pomeriggio

l'unico concessionario Ford di Alessandria. Spalto Marengo 73

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 116 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 E	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	116	193

Le caratteristiche specifiche Fiat Auto Italia

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
"Le Dl"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Mercoledì 24 Febbraio 1993 An. 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Avvisi di garanzia ad assessore e sovrintendente alla Pubblica Istruzione

Faval e Vacchina sotto inchiesta

L'ipotesi di reato è l'abuso di ufficio per il concorso al posto di «provveditore» regionale agli studi
E' il quarto intervento della procura. Già interrogati il presidente Lanivi e il consigliere Rusci

AOSTA. Avvisi di garanzia all'assessore alla Pubblica Istruzione e al sovrintendente agli studi per la vicenda del «concorso sospetto» in Regione per il posto di «provveditore»: ieri mattina le buste gialle spedite dalla procura dal tribunale sono arrivate sul tavolo dell'assessore, Renato Faval, e alla professoressa Maria Grazia Vacchina.

«Non riesco a capire il motivo di questo provvedimento della magistratura, spero che qualcuno mi chiamerà per spiegarmelo» dice amareggiato Faval. Poi legge il suo avviso di garanzia «Concorso in abuso d'ufficio in relazione al rincarico di sovrintendente agli studi e al relativo concorso».

E commenta: «Non so che cosa mi si possa contestare, quella delibera di concorso è stata approvata dal consiglio regionale. Il presidente della giunta Ilario Lanivi ha fatto di recente un riassunto dell'iter seguito da questo documento. Mi sembra non ci sia nulla di particolare né di strano in questa vicenda».

La professoressa Maria Grazia Vacchina preferisce trincerarsi dietro un cortese «parlate con il mio avvocato». Il legale, Franco Balosso di Torino, non è molto più loquace: «Non conosco la vicenda, forse ne sapete di più voi che abitate in Valle». Non vuole nemmeno riassumere il contenuto dell'avviso di garanzia: «C'è il segreto», taglia corto il difensore della professoressa.

Il procuratore Luigi Schiavone aveva già mandato avvisi di garanzia al presidente della giunta Ilario Lanivi, in qualità di legale rappresentante della Regione, e all'ex assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, per aver proposto Maria Grazia Vacchina al posto di sovrintendente incaricata, nel febbraio dello scorso anno.

«Stiamo indagando per stabilire se si è voluto favorire qualcuno attraverso le prassi con cui è stato scelto di fare un concorso "esterno" e non interno, come previsto dalla legge» spiega il procuratore Schiavone. Il significato dell'avviso di garanzia alla professoressa Vacchina è chiaro: la magistratura sospetta che l'insegnante potesse avantaggiarsi del concorso su cui è stata aperta l'inchiesta.

«E' nell'interesse di tutti chiarire la vicenda, soprattutto della professoressa che occupa quel posto» dice ancora il magistrato, che annuncia «colloqui» con l'assessore Faval e con la sovrintendente incaricata.

«Nessuno avrebbe partecipato al concorso interno, è normale che abbiamo cercato di evitare perdite di tempo - spiega l'assessore Faval -. Soltanto un dirigente avrebbe avuto i titoli per partecipare, l'abbiamo interpellato e ci ha detto che non gli interessava. Che cosa avremmo dovuto fare? Abbiamo agito soltanto nell'interesse della Pubblica Amministrazione».

Eppoi un accenno al fatto che «il concorso non è ancora stato bandito e il 28 febbraio scade l'incarico di sovrintendente al la professoressa Vacchina». La delibera della Regione è stata approvata pochi giorni fa dalla commissione di controllo, che l'aveva respinta (con la richiesta di apportare alcune modifiche) all'inizio di dicembre.

Claudio Laugeri

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval e la sovrintendente agli Studi Maria Grazia Vacchina sono stati raggiunti ieri da un avviso di garanzia

L'ORCHESTRA DI AOSTA SUONA I GRANDI ROMANTICI

Concerto di musica classica questa sera al teatro Giacosa

«L'Incompiuta» di Franz Schubert aprirà il concerto di stasera dell'Orchestra da Camera di Aosta, diretta da Willy Merz. Seguiranno un concerto per piano e orchestra di Robert Schumann e «Altera», un brano del compositore valdostano Paolo Manfrin. L'appuntamento rientra nella «Saison culturelle».

SERVIZIO A PAGINA 29

L'incidente sulla statale 26 a St-Christophe. Giovane operaio di Gressan è morto sull'ambulanza che lo portava in ospedale

E' ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

La polizia stradale di Aosta ha rilevato una ventina di metri di frenata

ST-CHRISTOPHE. Stava attraversando la strada in località Grand Chemin, un'auto lo ha travolto e ucciso: Bruno Carrupt, 26 anni, abitante a Gressan in frazione Molino, operaio in un'impresa edile, è morto l'altra sera sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale.

Poco prima delle 19,30 il giovane era vicino al bar «Croix Noire» di Saint-Christophe; dopo qualche minuto ha deciso di attraversare la strada. A quell'ora il traffico era piuttosto intenso. Carrupt ha superato la corsia verso Aosta, è arrivato alla doppia linea di mezzeria, ha guardato che non arrivassero auto e si è incamminato verso l'altro lato della strada, dove c'è la concessionaria «Renault».

In località Grand Chemin la strada ha 4 corsie, due per ogni senso di marcia: il giovane aveva quasi raggiunto la zona riservata ai pedoni, quando è stato investito dalla Fiat «Ritmo» guidata da Maria Carmela Cavaliere, 34 anni, abitante a

Bruno Carrupt, 26 anni

Quart in frazione Charriet 17. La donna, quando si è accorta di Bruno Carrupt, ha suonato il clacson e frenato per una ventina di metri, ma non ha potuto evitare lo scontro. Il giovane è stato investito, ha sfondato il parabrezza della «Ritmo» ed è stato sbalzato in aria, ricadendo qualche metro dietro l'auto.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno avvisato subito l'ambulanza, che in pochi minuti ha soccorso Carrupt: il giovane è morto durante il trasporto in ospedale, aveva riportato un trauma cranico e uno cervicale. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Aosta, che ha fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro.

In località Gran Chemin il traffico è sempre piuttosto caotico, le luci delle auto provenienti in direzione opposta potrebbero aver abbagliato Maria Carmela Cavaliere. Gli agenti hanno ritirato la patente alla donna, con l'entrata in vigore del nuovo codice delle strada chi provoca un incidente mortale o con feriti è sottoposto alla sospensione della patente per un periodo che va da uno a 3 mesi. **[a. ser.]**

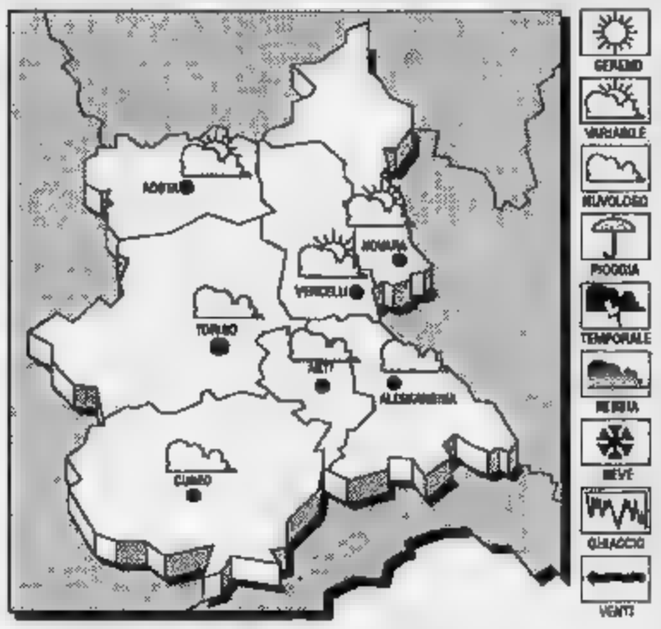
Un incrocio pericoloso

SAINT-CHRISTOPHE. Traffico intenso, auto a velocità elevata e nessuna zona di attraversamento pedonale. L'incrocio di fronte all'hotel Valle d'Aosta e il tratto di statale in località Grand Chemin hanno già causato diverse vittime negli ultimi anni tra i pedoni che tentano di attraversare la carreggiata tra colonne di auto o in momenti in cui sembra che le corsie siano libere. «E' un punto molto pericoloso - dicono alla polizia stradale -. Servirebbero zone riservate all'attraversamento pedonale, perché quel tratto è sprovvisto di strisce o sottopassaggi».

Il grande incrocio non ha le linee tratteggiate per i pedoni e quando scatta il verde per le auto provenienti dall'hotel Valle d'Aosta le persone possono attraversare con rischi minori, ma non ci sono mai le condizioni di sicurezza. Nel fine settimana ci sono centinaia di clienti dei centri commerciali della zona che aspettano per diversi minuti in mezzo alla carreggiata, bloccati dal traffico dopo aver attraversato le corsie di un solo senso di marcia. **[a. ser.]**

L'incrocio vicino all'Hotel Valle d'Aosta è privo di attraversamenti pedonali

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità perturbata, con precipitazioni sparse e ampie schiarite
TEMPERATURA. Stazionaria su valori inferiori alla media.
VENTI. Da moderati a forti.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 5; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 14; min: -3; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 7; Alessandria 8; Asti 11; Cuneo 10,1; Vercelli 4

Sulla verticale del Monte Rosa, l'artigiano di Jovençan Paolo Crepaldi ha battuto di 500 metri il precedente primato

Un volo da record in aliante sopra gli 11 mila metri

Il pilota: «Non è stato facile, ho rischiato anche di rimanere senza ossigeno»

AOSTA. Ha volato in aliante più in alto di tutti, sopra le nuvole, a undici chilometri da terra. Paolo Crepaldi, 40 anni artigiano di Jovençan, è il nuovo recordman italiano di volo a vela. Sabato mattina, sulla verticale del Monte Rosa, è salito a 10 944 metri, 500 in più del vecchio primato.

Non è stata un'impresa facile: «Ho finito l'ossigeno - racconta il pilota -. Ho dovuto collegare in fretta la bombola di riserva e poi scendere subito di quota, altrimenti dopo pochi secondi avrei rischiato l'oscuramento del campo visivo» Paolo Crepaldi è partito dall'aeroporto di St-Christophe trainato dall'istruttore di volo a motore, Angelo Franchin. A fianco c'era un secondo aliante, pilotato da Giorgio Giacinto, detentore del precedente record di altezza: sono tutti pertacolori dell'Aeroclub Valle d'Aosta.

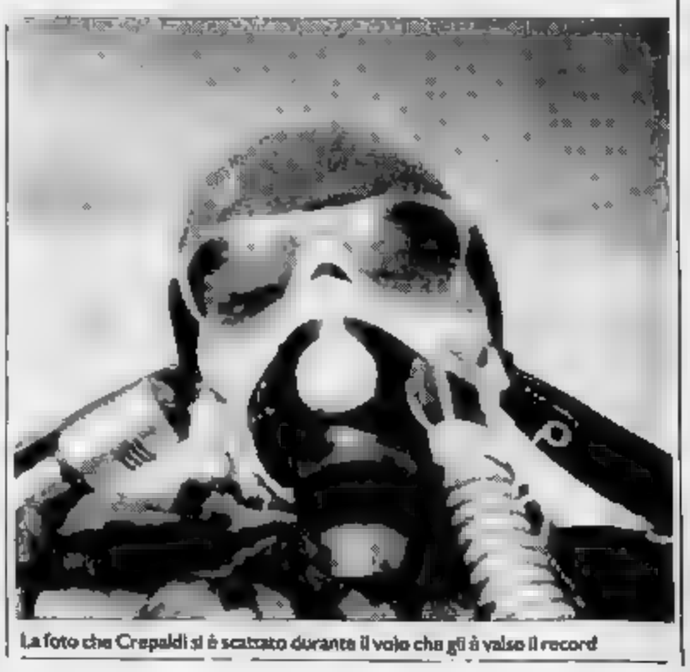
La salita di Crepaldi agganciato all'aereo di Franchin è finita a 900 metri di quota, sullo spartiacque tra le valli di Gressoney e di Ayas. «E' forse la zona migliore di tutta la Valle per questi voli - spiega il recordman valdostano - ci sono condizioni ottimali e correnti ascensionali molto forti».

L'aliante si è sganciato e ha preso subito quota. «Sono salito a novemila metri - racconta Crepaldi -. Poi ho perso 1500 metri, così mi sono spostato sulla verticale del Monte Rosa, dove ho riagganciato una corrente favorevole e sono riuscito a salire a 11 mila metri. E' stato incredibile, quando sono stato costretto a scendere per la mancanza di ossigeno avevo una velocità di salita di 3 metri al secondo. In quella zona credo ci siano le condizioni per superare il limite europeo e arrivare al record del Mondo».

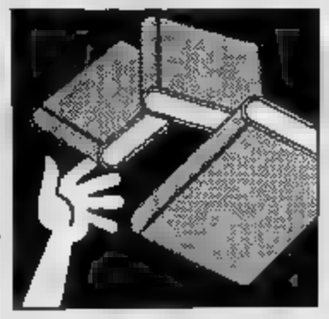
Cosa si prova a volare su un aliante sopra le nuvole? «Sono sensazioni stupende - risponde Crepaldi -. E' una disciplina che consiglio a tutti i giovani, è molto meno pericolosa di quello che si pensa. Volare a 11 mila metri significa anche patire un freddo terribile, gli alianti non hanno il riscaldamento e nella mia cabina il termometro era a fondo scala, segnava 55 gradi sottozero, ma credo che in realtà la temperatura fosse a -60°. Il vetro era tutto ghiacciato, riuscivo a vedere soltanto attraverso lo spiraglio sbrinato dalla presa d'aria».

Crepaldi vola sull'aliante da 15 anni, ha lavorato 20 anni in un'azienda aeronautica svolgendo mansioni di meccanico. Progetti per il futuro? «Tentare di salire ancora in quella zona - dice il pilota -. Ma servirebbe attrezzatura adeguata, soprattutto contro il freddo, per questo stiamo cercando alcuni sponsor. In Italia su questo punto siamo pionieri rispetto agli altri Paesi. Comunque fra poco tempo dovremmo acquistare scarpe riscaldate».

Stefano Sergi



La foto che Crepaldi si è scattato durante il volo che gli è valso il record



Chiusa la prima raccolta di adesioni agli Istituti superiori per il 1993/94

Scuola, in calo le preiscrizioni

I dati esatti si avranno dopo gli esami, ma è prevista una diminuzione di studenti del 22 per cento rispetto allo scorso anno. Maggior numero di richieste dei ragazzi ancora per i «Geometri» di Aosta

AOSTA. Si sono concluse le preiscrizioni degli studenti che dopo le scuole medie vogliono continuare nelle superiori. I dati sono provvisori, in attesa della prova finale di licenza di terza media e di eventuali ripensamenti all'ultimo momento.

I numeri precisi si avranno soltanto dopo il 3 luglio, data ultima per confermare le preiscrizione, per cambiare scuole o per rinunciare alla prosecuzione nelle superiori.

Quest'anno i prescritti per tutti gli istituti superiori sono 903, lo scorso anno i giovani che al 20 di settembre hanno cominciato le superiori erano 1249.

In previsione, quindi, si dovrebbe avere un calo del 22 per cento. La causa è nella diminuzione delle nascite dell'ultimo ventennio, che in Valle d'Aosta ora interessa le scuole superiori.

Finora nella regione il decremento di studenti era stato più evidente nelle materne, nelle elementari e nelle medie perché era sempre aumentato il numero di ragazzi che decidevano di continuare gli studi dopo le medie.

Fino al 1980, a continuare nelle superiori dopo la terza media, era circa il 50-55 per cento dei ragazzi. In dieci anni la percentuale si è progressivamente alzata fino a stabilizzarsi attorno all'80-85 per cento di adesso. A questo punto anche nelle superiori il calo demografico si fa sentire.

SCUOLA	PRESCRITTI 1° ANNO SUPERIORE	ISCRITTI ANNO SCOLASTICO 1992/93
Liceo Ginnasio Aosta	25	48
Liceo Scientifico Aosta	77	77
Liceo Scientifico P. S. Martin e St-Vincent	35	39
Magistrali e Liceo Linguistico e Pedagogico Aosta	150	280
Magistrali e Liceo Linguistico e Pedagogico Verrès	58	85
Ragionieri Aosta	93	135
Geometri Aosta	102	173
Ragionieri Châtillon	29	48
Geometri Châtillon	45	51
Iti Verrès	58	58
Istituto d'arte Aosta	8	23
Ipsr Industriale Aosta	96	91
Ipsr Commerciale Aosta e Alberghiero Morgex	71	117
Ipsr Châtillon, St-Vincent Verrès e P. S. Martin	82	186
TOTALE	903	1240

Come già nello scorso anno la scuola superiore con il maggior numero di richieste di preiscrizioni è l'Istituto tecnico per geometri di Aosta, con 102, superando in questa particolare «classifica» il «Manzetti» di ragioneria di Aosta che arrivano a 93.

Il 20 settembre 1992 cominciarono il primo anno dei geometri 173 ragazzi e il primo dei ragionieri 135. Due scuole superiori hanno adesso lo stesso numero di preiscritti dei presenti al primo giorno di scuola dell'anno scolastico 1992/93: sono il Liceo scientifico di Aosta (77 studenti) e l'Itn (Istituto tecnico industriale) di Verrès (58).

Dalle schede di preiscrizione appena compilate si desume che suscita molto interesse nei giovani il nuovo liceo quinquennale a indirizzo pedagogico e linguistico che a Verrès e ad Aosta può sostituire le vecchie magistrali, con una «maxisperimentazione» approvata a suo tempo dal Ministero della pubblica istruzione. All'indirizzo pedagogico di Aosta sono si sono preiscritti 84 giovani, 45 al linguistico. A Verrès i preiscritti sono 36 al pedagogico e 15 al linguistico.

Per il prossimo anno scolastico in Valle è previsto un calo delle iscrizioni alla prima superiore del 22 per cento

Osservando la situazione a livello regionale, si nota che il maggior numero di preiscritti è sempre per gli aspiranti geometri, che totalizzano 147 giovani fra Aosta e Châtillon. Si hanno poi tre altri indirizzi, tutti con lo stesso numero di preiscritti: 112. Sono gli aspiranti ragionieri nelle due sedi di Aosta e Châtillon, i liceali a indirizzo pedagogico di Aosta e Verrès e i liceali a indirizzo scientifico di Aosta, Pont-Saint-Martin e Châtillon. Sono quasi dimezzati rispetto allo scorso anno i preiscritti al Ginnasio di Aosta: 25 rispetto ai 48 che scorso anno cominciarono la quarta Ginnasio. [r. s.]

DALLA CITTA'

DISAGIO SOCIALE

Iniziativa di un'associazione a favore degli emarginati

Un punto di incontro per affrontare situazioni di disagio e emarginazione. L'iniziativa della cooperativa S. Grato (associazione che si occupa di tossicodipendenti) sarà presentata domani in via St Martin.

METALMECCANICI

Spatari riconfermato segretario della Uilm

La Federazione lavoratori metalmeccanici Uilm ha nominato il direttivo durante il 7° congresso che si è svolto sabato ad Aosta. Segretario regionale è stato confermato Giuseppe Spatari; dell'ufficio di segreteria faranno parte anche Valtino Guerrisi e Antonio Ricchitelli. Il consiglio direttivo è composto anche da Claudio Carisano, Bruno Dell'Innocenti, Raffaele De Marco, Valtino Guerrisi, Antonio Ricchitelli e Luigi Trevisan.

COMUNE

Cambio della guardia tra i verdi in Consiglio

Si riunisce oggi alle 16 il consiglio comunale di Aosta. Tra i punti all'ordine del giorno le dimissioni del consigliere verde Carla Chalancin e la rinuncia di Raffaella Sanguineti alla stessa carica. Il posto sarà occupato da Dario Margaroli.

ACQUEDOTTI

Un giorno di dibattito sui problemi dell'acqua

«Acquedotti: cosa e come fare?». E' il titolo del convegno che si svolgerà venerdì alle 9 nel salone delle manifestazioni della Regione.

Nei giorni festivi rimangono chiusi 61 locali su 111, la categoria ritiene poco conveniente l'apertura

Caffè difficile la domenica nei bar di Aosta

Ma qualcuno è favorevole: «A volte triplichiamo le entrate»

I baristi di Aosta sono in maggioranza contrari a lavorare di domenica

AOSTA. «Alla domenica il lavoro diminuisce del 40 per cento e in estate anche del 60. Non abbiamo nessuna convenienza a tenere aperto l'esercizio». Lo affermano vari gestori di bar di Aosta. Nella città di domenica sono chiusi 61 bar su 111 e ciò si aggiunge alla difficoltà degli acquisti in questo giorno. «Il bar - osserva la gente - è un locale a cui ci si "affeziona" e cambiarlo non a tutti piace».

Ma la legge parla chiaro per questo settore commerciale e obbliga i proprietari a osservare un giorno alla settimana di riposo, «con una deroga di 90 giorni all'anno - spiega Emilio Cenghialta, direttore dell'Associazione commercianti -, durante le festività di Natale e nei periodi di maggior afflusso turistico. La categoria ha scelto l'apertura facoltativa alla domenica dal 26 giugno all'11 settembre».

Un'opportunità quasi del tutto ignorata, considerata l'alta percentuale di serrande «impietose». «Mi lascia perplesso il termine "abitudine" a un bar», fa notare Cenghialta, ricordando le dimensioni ridotte di Aosta, «dove - aggiunge - la gamma di locali pubblici è rilevante». La questione della domenica è stata esaminata dagli amministratori comunali e, secondo il direttore dell'Associazione commercianti, le autorità «hanno avvertito in termini limitati».

In effetti, ormai, è una situazione scontata: alla domenica, i clienti abituali durante il resto della settimana o rinunciano o si adeguano, mentre gli altri avventori percorrono la città alla ricerca di un bar aperto, non essendoci un elenco dei turni, simile a quello delle farmacie e dei distributori.

Eppure molti baristi confermano la loro disponibilità ad accogliere i clienti anche nel giorno festivo, azzerata da riscontri molto scarsi. «L'esperimento ripetuto in diverse stagioni non ha portato vantaggi economici - dice Renato Gal, proprietario del «Petit Bar», in via De Tillier -. Il nostro locale è frequentato, in modo particolare, dai dipendenti degli uffici e dal personale degli altri negozi. La domenica lavoriamo soltanto un paio di ore alla sera».

«Se fossi nel centro città terrei aperto anche la domenica - dice Walter Marguerettaz, bar «Chamolé», in corso Battaglione, 129 -. In queste zona periferica l'afflusso di gente è contenuto».

C'è, invece, chi triplica le entrate alla domenica. Per i gestori del bar «Davit», in via Sant'Anselmo, aprire nell'ultimo giorno della settimana è una consuetudine proficua: «I turisti e i residenti a passeggio sostano numerosi da noi», rileva Liliana Maule.

Il numero di esercizi aperti soddisfa le esigenze degli abitanti di Aosta - ritiene Claudio Tagliaferro, presidente dell'Associazione baristi -. Nella mappa dei bar si nota una chiusura incisiva nei quartieri della periferia, bilanciata, però, con un buon margine, dall'offerta del centro della città».

Sandra Lucchini

La Valle «toujours»

Premiata la pubblicità regionale

AOSTA. «Valle d'Aosta toujours», la campagna pubblicitaria che per mesi è comparsa su alcuni dei più diffusi periodici nazionali, ha ricevuto nei giorni scorsi a Bari il premio «Agorà d'argento 1992». Il testo e le immagini (fotografie di suggestivi scorci naturali) sono stati curati per conto dell'assessorato regionale al Turismo dall'agenzia «Baretti & Sanguinetti» di Aosta.

La giuria ha così giustificato il suo verdetto: «In un periodo in cui si accentrano le sensibilità sociali verso tutto quello che di integro e naturale esiste nel patrimonio di una regione, questa è una campagna che contribuisce concretamente a solidarizzare con il bisogno crescente di naturalità». A testimoniare il successo della pubblicità ci sono le oltre 70 mila richieste di materiale informativo pervenute all'uffici dell'assessorato. Tra le altre campagne premiate a Bari, «Grand Marnier», «Fiat Panda 4x4», «Ignis no frost», «Cartiere Burgo» e «Vileda slalom».

Domani il Consiglio

La Regione discute di contributi

AOSTA. Domani e venerdì si riunirà in adunanza ordinaria il Consiglio regionale. Nella sesta riunione del 1993 dell'assemblea regionale verrà discusso un ordine del giorno di quarantaquattro argomenti, tra cui alcuni che erano stati rinviati nella scorsa adunanza.

I punti in esame da domani riguardano soprattutto la concessione di contributi di vario tipo. E' prevista anche la discussione di sette interrogazioni, dieci interpellanze e nove mozioni.

Tra i contributi in discussione sono da segnalare i 171 milioni richiesti dal Comune di Pontey e i 200 milioni da quello di Saint-Rhémy-en-Bosses. A Pontey la somma è stata richiesta per acquistare alcuni terreni da destinare all'ampliamento dell'area sportiva comunale. Anche a Saint-Rhémy-en-Bosses il finanziamento, se approvato dall'assemblea regionale, sarà utilizzato per comprare terreni, da destinare però alla realizzazione di una microcomunità per anziani. [b. bas.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

In aiuto degli anziani solo per le elezioni

Signor Roberto Gremmo, mi creda, adesso non posso più tacere. E' dal 1988, dai tempi della campagna elettorale regionale, che rifiuto, con vera rabbia e dolore, le sue forme di razzismo e i suoi atteggiamenti.

«Poco male», dirà lei, è vero. Ma una povera cittadina come me, anche se si arrabbia..., però come me ci sono altri, moltissimi altri cittadini. Oggi non posso più tacere, e non posso più sopportare che lei, signor Gremmo, si serva degli anziani a cicli molto lontani l'uno dall'altro.

La prima volta, mesi e mesi or sono, per i biglietti gratuiti sugli autobus urbani e quelli extraurbani (dati, si può dire, senza criterio, perché si sono accontentati gli uni o scontentati gli altri senza guardare al reddito) si è soltanto creato un grande disagio anche per i beneficiari; si sono fatti, direi, anche molti torti e si è agito con poca obiettività.

Ora lei vorrebbe fare dallo Splendor una struttura per anziani, senza dire come, per quale utilità, per quali servizi e per quale fascia di anziani. Desidero ricordare a lei e a tutti i politici che, come lei, riscoprono i disagi dei più deboli guarda caso proprio vicino alle campagne elettorali, di esimersi dal farlo in quanto non sono più credibili.

Non nascondo che la Valle d'Aosta ha fatto molto e quello che ancora si deve o si dovrebbe fare non va strumentalizzato. La prego, vada a cercare le proposte, che fin dal 1986 la sottoscritta e un gruppo di donne hanno mandato a tutte le forze politiche. Abbiamo ottenuto grandi consensi verbali, articoli, poi tutto è ritornato nel silenzio: un colpevole silenzio di tutti, compreso lei, che butta proposte aleatorie e non so proprio quanto credibili, non perché è lei signor Roberto Gremmo, ma perché è una prassi ormai abituale e non più accettabile.

E' solamente un prelibato menù, che nessuno mangerà mai (meno male che la maggioranza degli anziani non ha i denti!).

Amelia Argenzio Mazzocchi
Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Prefettura [illegible]
Questura: 2941
Pronto Soccorso: 364.220 / 364.280
Pronto[illegible] stradale: 362.254 / 34.554
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.554/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.860
Donnas: (0125) 82.007
Brusson: (0125) 300.249

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*. Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Rus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 febbraio
Aosta: *Agip*, corso 28 Febbraio (Bianc), *Fina*, via Chavalità; *Montashell*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea, *Agip*, via Chambéry; *IP*, via Parigi; *Fina*, via St Martin de Corléans. **Arnad:** *Fina*. **Châtillon:** *Agip*. **Donnas:** *IP*. **Fénis:** *Fina* (Arsanè). **Gressan:** *Fina*. **Hône:** *Tamoil*. **La Salle:** *IP*. **Pollein:** *Fina*. **Pont-St-Martin:** *IP*. **Quart:** *Esso* (S.S. 26). **Sarre:** *Erg*. **St-Christophe:** *IP*. **St-Vincent:** *Montashell*. **Verrès:** *IP*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: [illegible] 61360/61357
Donnas: (0125) 82064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Emma Perrelli, Arald Garbolino, Linda Riboli, Arianna Nadalin, Valentina Forte, Andrea Pilon, Adriano Melillo, Sara Contu.
MORTI. Elisa Cheney, 90 anni, pensionata, Saint-Christophe; Maria Rivolini, 84 anni, pensionata, Aosta; Angela Fragomeni, 66 anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. Nel settore Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, la giunta regionale ha liquidato contributi per 738 milioni ad alcuni Comuni della Valle per la sistemazione e la ricostruzione di fabbricati d'alpe.
Aosta. L'esecutivo ha finanziato lavori di costruzione della rete fognaria di collegamento al capoluogo delle frazioni Pillaz e Clapasson, in Comune di Fontainemore (686 milioni); lavori di costruzione di una zona sportiva e per il tempo libero, da realizzare in frazione Villaret, a La Thuile (un miliardo 900 milioni); lavori per palestra e area interrata da adibire a magazzini e autorimessa per i mezzi di soccorso, nella caserma del vigili del fuoco di Aosta (339 milioni).
Aosta. La giunta regionale ha previsto una spesa di 250 milioni per la partecipazione della Valle ad un progetto di promozione dell'offerta turistica montana.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Corso per i cacciatori

Sono aperte le iscrizioni al corso di abilitazione venatoria, necessario per ottenere il porto d'armi per la caccia. E' organizzato dalla Federazione Italiana Caccia sezione Valle d'Aosta e si svolgerà ad Aosta e Verrès dall'8 marzo a fine maggio. Per iscrizioni e informazioni è necessario rivolgersi alla sede del comitato in via Losanna 17.

AOSTA

Conferenza sulla radioestesia

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita oggi alle 21 una conferenza su «La radioestesia» organizzato dall'associazione sportiva «Ki do Ryu» e dalla «Libera università di Damenhurt». Ingresso libero.

AOSTA

Arti marziali, il «ninjitsu»

La scuola di arti marziali «Ninja» di Châtillon, l'unica in Valle, ha organizzato per domani alle 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale una conferenza sul «ninjitsu», una delle più antiche discipline orientali. Nell'incontro parlerà Massimo Nobili, direttore tecnico del «Ki-do ryu» di Châtillon, per spiegare filosofie e gesti dell'affascinante disciplina.

PONT-SAINT-MARTIN

Giù il sipario sul Carnevale

Oggi ultimo appuntamento del Carnevale 1993 a Pont, alle 12,30 il bocciodromo comunale ospiterà il pranzo di chiusura delle manifestazioni, a base di polenta e merluzzo.

AOSTA

I problemi linguistici

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita oggi alle 21 una conferenza di Alexis Bétemps, su «Le problème linguistique valdôtain».

AOSTA

Dibattito sul Québec

La sala riunioni Rim di piazza Narbonne ospita domani alle 21 una conferenza su «Le Québec: un pays vers l'independence», organizzata dalla presidenza del consiglio regionale.

Perloz, il rogo divampato vicino al santuario di Madonna della Guardia

Un bosco distrutto dal fuoco

In fiamme un ettaro di castagni. Non è escluso il dolo. Vigili volontari, guardie forestali e uomini del Servizio Selvicoltura hanno lavorato 5 ore prima di poter spegnere l'incendio

PERLOZ. Un ettaro di castagni distrutto dalle fiamme l'altra notte sulla montagna di Perloz. Le fiamme hanno divorato alberi e sterpaglie in una zona disabitata, sulla destra del santuario della Madonna della Guardia. L'allarme è scattato intorno alle 19: una telefonata al 115 ha avvertito che c'era un principio d'incendio nel piccolo centro della Bassa Valle. Dalla centrale operativa dei vigili del fuoco sono stati avvertiti subito i volontari di Pont-Saint-Martin, quelli di Perloz, il corpo forestale di Pont e il servizio antincendio della Selvicoltura regionale.

In pochi minuti nella zona sono arrivati oltre venti uomini con due autobotti da duemila litri ciascuna, un fuoristrada con un carrello «blitz» dotato di 400 litri d'acqua. L'intervento dei vigili del fuoco è stato piuttosto lungo, si è concluso soltanto dopo mezzanotte. Le fiamme hanno distrutto vecchi castagni cataste di legna e sterpaglie. «E' stato un fuoco radente - spiegano i tecnici della Selvicoltura - Le fiamme hanno attraversato il bosco, siamo riusciti a spegnerle dopo 5 ore di lavoro. Il sottobosco molto secco è stato un ottima esca per l'incendio».

Non c'è stato rischio per le abitazioni della zona, piuttosto distanti dalle fiamme, ma c'è il dubbio che il rogo possa essere doloso. «Abbiamo fatto dei controlli - spiegano i tecnici -, ma non si può dire con certezza, potrebbe essere anche colposo. Per definire un rogo doloso bisogna sorprendere una persona sul fatto oppure trovare prove, anche se c'è sempre il sospetto». E' comunque sicuro che non è stata l'autocombustione a far propagare le fiamme: forse qualche contadino stava ripulendo i campi dalle sterpaglie, ha dato fuoco alle foglie secche e una folata di vento ha subito scatenato il rogo.

«La siccità sta creando molti problemi per il pericolo di incendi - spiegano al servizio Selvicoltura della Regione - da noi non c'è ancora la situazione delle altre zone d'Italia, dove gli incendi stanno divorando i boschi, anche perché finora siamo riusciti sempre a contenere i danni. Raccomandiamo sempre prudenza ai contadini che accendono i fuochi per bruciare le sterpaglie». [s. ser.]

Un vigile del fuoco impegnato nello spegnimento di un incendio in un bosco

Verrès, rogo alla Coinca Danni per 100 milioni

VERRES. Fiamme nello stabilimento della Coinca di Verrès, l'azienda produttrice di caffè in cui lavorano una settantina di dipendenti. Lunedì sera un incendio ha distrutto una parte del tetto di uno dei capannoni dell'industria. L'allarme è scattato intorno alle 19,30. Alcuni operai impegnati nella torrefazione di caffè hanno visto uscire una colonna di fumo dalla parte alta di uno degli stabili sul lato di via Duca d'Aosta.

Sono stati subito avvisati i vigili del fuoco: in pochi minuti sono arrivate a Verrès l'autobotte dei volontari e le squadre di Aosta, dotate di autoscala. I soccorsi sono stati tempestivi, in poco tempo i vigili hanno circoscritto l'incendio, dopo due ore le fiamme sono state spente.

Le prime stime ufficiose indicano danni alle strutture per circa 100 milioni: il rogo ha distrutto la metà della copertura del capannone destinato alla torrefazione del caffè, la superficie colpita dalle fiamme è di circa 80 metri quadrati. Sulle origini dell'incendio non sembrano esserci dubbi: le fiamme sono state causate con molte probabilità dal surriscaldamento di una canna fumaria.

Nel capannone della torrefazione sono installati molti bruciatori per la lavorazione del caffè: particolari ventole spingono aria calda sulle «scoppe» dove si procede poi alla tostatura del prodotto. Durante una di queste fasi della produzione potrebbe essere stata sprigionata una scintilla che ha fatto propagare le fiamme.

L'attività dello stabilimento Coinca non ha subito nessuna interruzione, ieri gli operai hanno lavorato per ripristinare le strutture danneggiate e quantificare con esattezza i danni riportati.

La fabbrica di Verrès ha una settantina di dipendenti e produce oltre 500 quintali al giorno di caffè. E' controllata dal gruppo Lavazza e dovrebbe presto insediarsi in un nuovo stabilimento alla periferia del paese, su una superficie di 60 mila metri quadrati. [s. ser.]

Sulle piste

Quattro sciatori feriti

AOSTA. Quattro interventi della protezione civile sulle piste di sci della Valle. L'elicottero «Agusta 412» è intervenuto la prima volta alle 14.50 sui tracciati di Pila. René Lexert, 13 anni abitante a Fénis in frazione Barque, è caduto mentre stava sciando. Ha riportato un trauma cranico, le sue condizioni non sono gravi.

Il secondo incidente pochi minuti più tardi sulle piste della Val Veny. La guida alpina e il medico della protezione civile hanno soccorso Paolo Mulé, 31 anni abitante a Bologna. L'uomo ha riportato un trauma cranico, i medici lo hanno sottoposto a esami radiologici. Mulé ha battuto la testa con violenza.

Il terzo intervento di soccorso è stato fatto al rifugio Chabod. Egle Quebel, 24 anni abitante a Friburgo, è caduto battendo il viso e riportando ferite lacero contuse guaribili in pochi giorni.

L'ultima chiamata per la protezione civile è stata intorno alle 16: i soccorritori sono andati di nuovo a Pila, dove Marco Pucci, 21 anni, è caduto fratturandosi la gamba destra. I quattro feriti sono stati tutti ricoverati all'ospedale di Aosta.

Negli ultimi giorni la protezione civile e le ambulanze delle diverse località invernali hanno fatto decine di interventi sulle piste di sci di tutta la regione, a causa di una lunga serie di incidenti, alcuni anche molto gravi. [s. ser.]

In commissione

Cinque proposte di legge

AOSTA. Cinque disegni di legge sono stati approvati ieri dalla quinta commissione «Servizi sociali», presieduta da Pier Carlo Rusci. I consiglieri hanno approvato la proposta di far adottare alla Valle d'Aosta un programma di plurilinguismo europeo intitolato «Pax linguis» e destinato a sviluppare la comunicazione tra i popoli attraverso diverse iniziative nell'educazione bilingue e plurilingue riservata agli studenti e agli insegnanti. La commissione ha poi approvato anche la proposta dell'assessorato alla Sanità, per le provvidenze a favore degli anziani, degli alcolisti, dei tossicodipendenti e dei malati di Aids. E' stato stanziato per il 1993 un contributo di tre miliardi e mezzo per il pagamento delle rette nelle strutture private assistenziali e per la concessione di finanziamenti ai privati per gli interventi alternativi. Altre due proposte legislative sono state approvate nel settore turistico: saranno velocizzate le procedure di richieste contributi per le piste di sci nordico, con aumento a 850 mila lire al chilometro per le sovvenzioni e l'eliminazione della gratuità per l'accesso alle piste. Sono poi previsti interventi per lo sci estivo. Approvato anche il disegno di legge per le norme che disciplinano l'attività delle cooperative sociali, mentre è stato rinviato il progetto dell'uv di introdurre gli scambiatori di sirtaghe in Valle. [s. ser.]

DALLA VALLE

MORGEX

«Seminati» 138 quintali di trote fario nella Dora

Sei semine di trote fario adulte nella Dora Baltea. Il consiglio di amministrazione del Consorzio per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca ha deliberato di seminare 138 quintali di trote adulte provenienti dallo stabilimento ittico di Morgex-La Salle.

SAINT-CHRISTOPHE

Sospesa la circolazione sulla strada regionale 16

E' stata sospesa la circolazione delle auto sulla strada regionale 16 di Saint Christophe, in località «Bivio Casale». Il transito è interrotto fino al 1° marzo per l'esecuzione di lavori di ricostruzione di un canale irriguo, dopo l'ampliamento della strada regionale 16.

AOSTA

La Regione alla Banca internazionale del turismo

L'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat è oggi a Milano per partecipare al Bit, la Banca internazionale del turismo, uno degli appuntamenti più importanti del settore. La Regione è presente alla fiera con uno stand di 100 metri quadrati, perchè è la base per i contatti turistici tra gli operatori valdostani con i clienti italiani e stranieri.

RHEMES-N.-DAME

Rete comunale per il metano

Sono sette i punti all'ordine del giorno della riunione di domani sera (ore 18.30) del consiglio comunale di Rhêmes Notre-Dame. Tra gli altri argomenti, saranno discussi la realizzazione di una rete di gpl per rifornire le frazioni del paese e l'istituzione di un consorzio intercomunale per la gestione delle microcomunità di Introd e Arvier.

AOSTA

Una conferenza sulla Somalia

Il Comitato Pro Somalia organizza per venerdì alle 21, nella biblioteca comunale in viale Europa, una conferenza dibattito sul tema «Somalia, è possibile uscire dall'emergenza?». Durante la serata interverranno Raffaello Zordan, giornalista della rivista missionaria «Nigrizia», e Francesco Carioni della Caritas internazionale. Verranno analizzate le cause dell'attuale tragica situazione del Paese e le possibili vie di uscita, con particolare riferimento al ruolo dell'Italia e delle sue organizzazioni di volontariato.

Arnad, l'assemblea si riunisce oggi alle 16 alla «Tecnomec»

Tre miliardi e mezzo di mutui per il Consorzio industriali

AOSTA. «Nel 1992, il Consorzio garanzia fidi fra gli industriali non ha avuto nessuna insolvenza». Lo afferma con soddisfazione il presidente del Consorzio, Efisio Noussan, che sottolinea l'importanza della presenza su tutto il territorio regionale dei componenti del consiglio direttivo.

Il Consorzio garanzia fidi fra gli industriali della Valle d'Aosta è stato istituito nel maggio 1975 per iniziativa di un gruppo di imprenditori aderenti all'Associazione valdostana industriali. Il presidente non nasconde la sua preoccupazione per quest'anno: «Ci sono fondati timori - dice - che la situazione difficile di molte aziende si possa ripercuotere sulle posizioni del Consorzio, con insolvenze anche pesanti».

Il consuntivo dell'anno scorso sarà illustrato durante l'annuale assemblea del Consorzio, che si svolgerà oggi alle 16 nello stabilimento della società «Tecnomec», ad Arnad. I lavori saranno aperti da Efisio Noussan. E' prevista la partecipazione del presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, degli assessori alle Finanze Claudio Lavoyer e all'Industria Demetrio Mafrica.

Il presidente del Consorzio Efisio Noussan che sarà oggi in riunione alla Tecnomec di Arnad

Sono 311 i soci iscritti che usufruiscono di agevolazioni bancarie perché il loro giro d'affari è notevole, ripartiti in diversi settori: 133 imprese edili, 64 meccaniche, 32 trasporti, 23 materiali per l'edilizia, 16 alimentari, 8 materie plastiche, 6 elaborazione dati e software, 29 comprendenti vari settori.

«Quest'anno - spiega il segretario del Consorzio Oscar Perry - la Regione ha previsto per il Confidi un contributo di 3 miliardi e mezzo, che verrà utilizzato per i mutui d'investimento e per le operazioni di factoring, che consistono nell'anticipare l'importo delle fatture attive delle industrie in brevissimo tempo».

E aggiunge: «Ogni azienda iscritta al Consorzio può ottenere al massimo 625 milioni, ripartiti in varie forme di affidamento bancario. Mutui a medio termine a fronte di investimenti aziendali, in genere 5 anni; per questa linea di credito esiste un intervento regionale che abbassa il tasso bancario di qualche punto e affidamenti a breve termine (anticipi sull'import e sull export e su fatture). Per quest'ultimi sono previsti tassi convenzionati dal Consorzio a favore degli iscritti.

Inoltre, grazie alle garanzie del Consorzio che dispone di un fondo rischi di qualche miliardo, le banche possono dare maggiori affidamenti ai soci del Confidi, a condizioni che da soli non potrebbero avere». [l. rig.]

Successo del carnevale di Pont-St-Martin nonostante il freddo

«Top model» in maschera

La sfida dei carri allegorici è stata vinta dalla rappresentazione di una comica sfilata di moda. Al secondo posto il Far West interpretato dagli abitanti di Perloz

Sfilata di carri allegorici in tutta la Valle per il martedì grasso

PONT-ST-MARTIN. Hanno vinto i «figurini» di «Top model» la sfilata dei carri allegorici per la 83ª edizione del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin.

Il freddo non ha impedito a centinaia di persone di seguire la manifestazione nel lungo tragitto tra la circonvallazione, viale Stazione e il centro del paese. I personaggi del carro vincitore, che hanno ottenuto un premio in denaro, sono di Pont-Saint-Martin: hanno raffigurato una paradossale sfilata di moda, con truccatori, modelli e modelle.

Al secondo posto si sono classificati indiani e «cowboys» di Perloz, nel carro intitolato «Far West»: assalto alla diligenza e «saloons» per far rivivere l'atmosfera dell'Ovest americano in chiave carnevalesca. Alla sfilata hanno partecipato otto carri, tutti provenienti dalla Bassa Valle.

Il corteo è stato aperto da tutti i personaggi storici del Carnevale: la Ninfa Lorena Malacarne e le ancelle Cristina Cesaro e Michela Tedeschi, il console Naldo Finco (marito della Ninfa), il diavolo impersonato da Mauro Yeuillez, San Martino (Ercole Bosonetto), i tribuni, il capo delle guardie romane con i soldati, i rioni di Pont-St-Martin con le decine di persone in costume storico. La banda musicale del paese ha accompagnato il lungo corteo con le note del celebre inno del Carnevale.

Ieri sera si è svolto il tradizionale rogo del diavolo, che lo scorso anno era stato bruciato un giorno prima da un gruppo di giovani. Lo splendido spettacolo pirotecnico ha attirato sulla piazza IV Novembre centinaia di persone arrivate da tutta la Media e Bassa Valle e dal vicino Canavese. Oggi gran finale con la consueta «polenta e merluzzo» al bocciodromo comunale.

A Verrès le manifestazioni si sono concluse ieri sera con il «veglionissimo» di chiusura del Carnevale storico, che quest'anno è arrivato alla 46ª edizione. Caterina di Challant, impersonata da Caterina Chasseur e Pierre d'Introd (Alessandro Rossi) hanno guidato il corteo con gli splendidi abiti d'epoca. Hanno partecipato carri allegorici, gruppi mascherati e bande musicali che hanno attirato un folto pubblico riunito nel caratteristico borgo di Verrès. [s. ser.]

A Milano un incontro sulle nuove case da gioco

I casinò temono un calo di clientela e incassi

AOSTA. «I nuovi casinò in Italia o in Svizzera». E' questo il tema del convegno che è cominciato ieri al Palatrussardi di Milano e che durerà fino a sabato. Partecipa ai lavori anche Vincenzo Governale, rappresentante degli impiegati tecnici, i «croupiers» della casa da gioco di Saint-Vincent. L'incontro è stato programmato per dibattere della proposta del governo di aprire undici nuovi case da gioco in Italia.

La concorrenza sarà pesante sia per Saint-Vincent sia per gli altri tre casinò italiani, quelli di San Remo, Venezia e Campione. Il timore di un calo di lavoro nasce anche dalla possibile apertura di altri due casinò in Svizzera, che potrebbero dirottare oltre confine soprattutto clientela lombarda e veneta. Alcuni esponenti sia del ministero del Turismo sia della associazione italiana del Turismo hanno però fatto notare nella prima giornata di interventi che le nuove case da gioco servirebbero a combattere il gioco clandestino» e anche che «le nuove sale da gioco sono uno dei fattori che potrebbero rilanciare il turismo nel Paese, dando un contributo non secondario per far riprendere interesse, ad esempio, alle località termali». E' stato toccato anche l'aspetto economico. La casa da gioco di Saint-Vincent, la prima in Europa, ha versato nel 1992 oltre 160 miliardi nelle casse dell'amministrazione regionale valdostana. Inoltre tutti e quattro i casinò italiani danno lavoro, con investimenti relativamente modesti, a 2 mila e 500 persone, senza contare le attività indotte.

I rappresentanti sindacali dei «croupiers» hanno chiesto la costituzione di un albo nazionale degli impiegati tecnici di gioco che disciplini in modo preciso il lavoro. [b. bas.]

L'edificio rischia l'abbattimento per i lavori dello svincolo stradale

I sindaci a favore di casa Faverge

Gli abitanti: «Il paese diventerà invivibile»

AOSTA. L'associazione dei sindaci della Valle d'Aosta prende posizione sulla questione della casa «Faverge». Il fabbricato in frazione Signayes del Comune di Aosta, appena ristrutturato, di proprietà della famiglia Desaymoz Pierller, rischia di essere abbattuto per permettere il passaggio del nuovo tracciato di collegamento diretto fra la strada statale del Gran San Bernardo e l'autostrada per Torino.

In una lettera firmata dal presidente dei sindaci valdostani Osvaldo Ruffier, i «primi cittadini» dicono: «Sarà nostra premura, una volta ricevuta copia dell'intero "dossier" sulla vicenda di Signayes, convocare una riunione congiunta del nostro consiglio direttivo, del presidente della giunta regionale, del sindaco di Aosta, dei sindaci e del presidente della Comunità montana del Grand Combin, della Sav (la società autostrade valdostane che ha redatto il progetto dello svincolo), dei tecnici che hanno fatto gli studi sui terreni e dei rappresentanti del Comitato di Signayes per esaminare il problema».

Nei giorni scorsi il Comitato di Signayes ha mandato una lettera all'associazione sindaci, al presidente della giunta e della «Grand Combin», alla Sav, all'Anas e all'assessore regionale ai Lavori Pubblici, nella quale scrive: «Non siamo contro la strada, ma contro i metodi con cui viene fatta, non siamo contro la modernità né contro lo sviluppo, non vogliamo soltanto salvare dei terreni, ma siamo disposti a cederli per un tracciato igienicamente accettabile, traslato di soli 30 metri da quello attuale».

Aggiunge il Comitato: «E' vero che il costo dell'opera può aumentare in ragione di circa 285 metri di galleria in più, ma tale costo è ampiamente compensato dai benefici che derivano all'ambiente, ai passi circostanti, alla tranquillità e sicurezza dei cittadini e dal minor costo degli svincoli non più necessari».

«Se tutto ciò è poco - conclude la lettera - ce ne scusiamo, ma riteniamo che e ribadiamo che non si può agire come si è fatto finora, calpestando ogni diritto. Il progetto di variante proposto dalla Società autostrade valdostane non risolve la vivibilità della frazione con i suoi muri alti fino a otto metri e quaranta centimetri, i suoi 23 metri di profondità di montagna asportati, causando comunque la distruzione della casa Faverge (senza peraltro aver raggiunto un accordo) e con un nodo di svincoli largo 43 metri a pochi passi da una scuola materna».

Bruno Baschiera

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 Danze 5000.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Gran Liscio Doc» con gli Harmony.
DU PARC: oggi riposo. Domani ore 21
FRENZY (Irrea, tel. 0125 230.064): musica anni 60/70 orch. Triangolo.
LE ROI: ore 21 riposo.
NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 liscio del cuore con Paolone.
NUOVO GARDEN (tel. 600.3443): 1mh. ore 15,30 discomusica liscio
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562 0956): tutte le sere ore 21 orchestra. Festivi ore 15 e 21. Lunedì 1 marzo ore 21 Daniela Combe e la sua grande orchestra.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 861 4841 - 674.088.
SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: «La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131
TRILUSSA: solo pran. Tel. 562 4486.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Golto angolo corso Vittorio Emanuele, tel. 687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Agostino Goppione.
ATELIER MARCONI (corso Marconi 4, tel. 650.4109): Giorgio Guarini. Or.: 15.30-19,30.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): espone M. De Stefano, 22 dipinti olii 1982-92: ore 10,30-14, 18-20. Domani ultimo giorno.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 19, tel. 561 7216): Silvia Rocci. Or.: 16-19,30.
STUDIO ARTE «2000» (via Sacchi 52/d, tel. 561.80.83): continua mostra opere scelte di Franz Borghese fino al 27-2. Or. 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Franco Rognoni.
BERMAN: G. Da Milano acquarelli e pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 16): G. Banchieri. Or. 10,30-12,30 e 15,30-19,30.
DAVICO: [illegible]
FOGLIATO: Giuseppe Grosso
LA BUSSOLA: De Chirico "Apocalisse - Campigli Tesso (grafica).
LA DECIMA: [illegible]
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».
NARCISO: Jean Arp.
PIRRA: Piotr Stolerenko e 14 pittori post-impressionisti russi.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
DAL 2 AL 7 MARZO
ARTURO BRACHETTI
«IL MISTERO DEI BASTARDI ASSASSINI»
DAL 9 AL 14 MARZO
TROPICANA DE CUBA
Prev. Teatro ore 10/13 - 15/19 - Tel. 56.96.034

AL CENTRALE DA OGGI IL «CULT» FILM CHE TUTTI ASPETTANO

Milioni di Americani in fila davanti ai cinema di 50 città
Tutti parlano di questo film ma nessuno ne svela il segreto!

6 NOMINATION PER L'OSCAR 1993
● MIGLIOR FILM ●
● MIGLIOR REGISTA ●
● MIGLIOR SCENEGGIATURA ●
● MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA ●
● MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA ●
● MIGLIOR MONTAGGIO ●

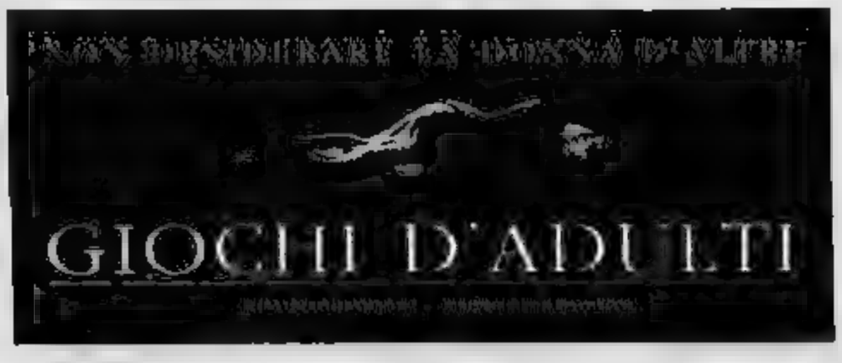
«Amori, ambiguità, mistero, azione, squarci visionari; un film raro di un regista dei più significativi». G.L. RONDI (Il Tempo)

«... un film caldo, emotivo, appassionato, umano, romanzesco, incandescente. Inevitabile fare la fila per vederlo». I. BIGNARDI (La Repubblica)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 15,45 - 18,05 - 20,20 - 22,30
Non sarà consentito l'ingresso in sala negli ultimi 15 minuti

DA VENERDI' AL ROMANO

LUI, LEI, L'AMICO, LA MOGLIE DELL'AMICO.
Un thriller ad alta tensione
dal regista di «Presunto innocente».



DA VENERDI' AL REPOSI

VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO

Candidato a 4 Premi OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGISTA: MARTIN BREST
MIGLIOR ATTORE: AL PACINO
MIGLIORE SCENEGGIATURA: BO GOLDMAN

AL CINEMA CHARLIE CHAPLIN 2
L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
TRILOGIA di Kirsa Nissiros
OGGI ULTIMO GIORNO
Diario per i miei Amori
E DA DOMANI
Diario per Mio Padre e Mia Madre

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

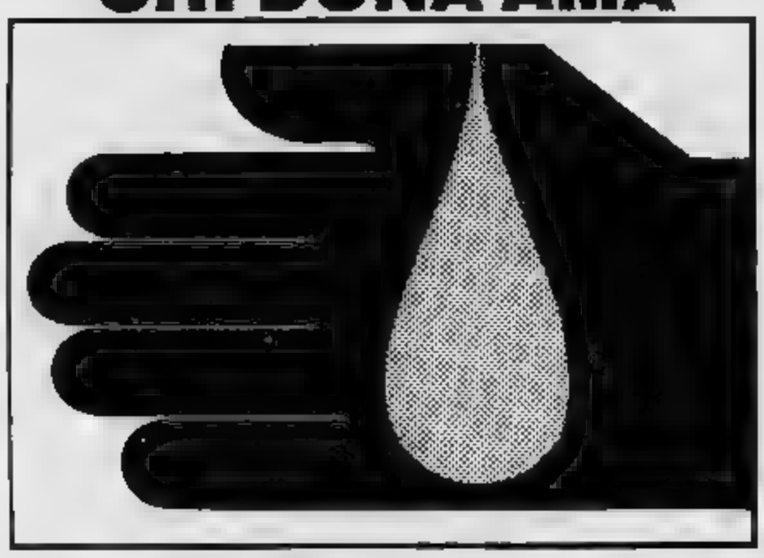
LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

Per la pubblicità LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811 182
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

IMMINENTE A TORINO

Candidato a 3 Premi OSCAR
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
MIGLIOR MUSICA ORIGINALE
MIGLIOR SCENOGRAFIA

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA AIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

GRUPPO ABELE PERIODICI

IL SILENZIO E' D'ORO.
PER MAFIA,
POTERI OCCULTI
E TRAFFICANTI DI DROGA.

NARCOMAFIE.
QUALCUNO
HA SCELTO DI INFORMARSI.

DAL 22 FEBBRAIO IN TUTTE LE EDICOLE D'ITALIA A £. 2.500

Questa sera alle 21 si esibirà al Giacosa l'ensemble costituitosi nell'86

Suona l'Orchestra di Aosta

I 43 strumentisti, di cui una quindicina valdostani, eseguiranno brani del Romanticismo (Schubert e Shumann) e un pezzo del 1989 del compositore valdostano Paolo Manfrin. Direttore è Willy Merz

AOSTA. Musica dell'Ottocento e un brano contemporaneo del compositore valdostano Paolo Manfrin. Con questo programma, l'Orchestra da Camera di Aosta ritorna stasera in concerto nell'ambito della «Saison culturelle», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. L'appuntamento con l'ensemble musicale diretto Willy Merz è per questa sera alle 21 al Giacosa di Aosta.

L'Orchestra da Camera di Aosta si è costituita nel 1986. Ha in programma quest'anno altre sei esibizioni in Valle. Oltre al maggio musicale, a cui ha già partecipato lo scorso anno, si presenterà per la prima volta in cartellone per «Arte musica» e per alcuni appuntamenti dedicati agli studenti.

«In base a questa attività - dice Willy Merz, direttore dell'Orchestra - che non ci permette di avere un programma definito, ho proposto agli assessorati regionali della Pubblica Istruzione e del Turismo la possibilità di avere un calendario per poter dare all'orchestra un'impronta più stabile».

L'Orchestra da camera di Aosta, che ha al suo attivo costanti collaborazioni con la Rai per la registrazione di programmi musicali, potrebbe essere la base per il primo ensemble ufficiale della Valle. Nonostante il gran numero di studenti e di

La sezione fiati dell'Orchestra da camera di Aosta diretta da Willy Merz che stasera alle 21 si esibirà al teatro Giacosa

strumenti che la Regione possiede non è ancora stata costruita una «struttura» che possa offrire loro la possibilità di esibirsi con una certa frequenza.

L'Orchestra da camera di Aosta è composta da 43 strumentisti: una quindicina sono valdostani, molti provenienti dall'Istituto musicale di Aosta; gli altri sono professionisti che appartengono a orchestre sinfoniche come quella della Rai di Torino, della Jeunesse musicale d'Europe e dell'Orchestra internazionale d'Italia. Il concerto dell'ensemble aostano è il più grosso previsto quest'anno nell'ambito della rassegna «Saison culturelle»

Solista della serata il pianista Mario Dalbesio, docente di pianoforte alla sezione staccata di Cuneo del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, con al suo attivo una carriera artistica corredata da riconoscimenti in vari festival e istituzioni musicali tra cui la Rai e la Radio nazionale Jugoslava.

Willy Merz, direttore stabile dell'orchestra, diplomato in contrabbasso, musica corale e direzione di coro, direzione d'orchestra (anche per il teatro lirico), è assistente del maestro Ferdinand Leitner, grande personaggio del mondo musicale svizzero, austriaco e tedesco. Merz alterna all'attività di direttore quella di compositore, dedicandosi per lo più alla musica da camera e teatrale contemporanea.

Il concerto di questa sera si aprirà sulle note dell'Incompiuta di Franz Schubert per continuare poi con il concerto per piano e orchestra di Robert Schumann, due capolavori del Romanticismo. Il concerto si concluderà con «Iter», un brano del compositore valdostano Paolo Manfrin. La pagina di musica contemporanea, eseguita per la prima volta dall'Orchestra di Aosta, ha già però ottenuto riconoscimenti al concorso internazionale di Besançon nel 1989 e lo scorso anno al Festival Wien Modern, nella cui giuria vi era Claudio Abbado.

Sandra Bovo

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.656
Or. 20/22
Lire 10.000

Giacosa — **Concerto dell'Orchestra da Camera di Aosta**
Tel. (0165) 262.220
Ore 21
Lire 12.000

Il Cinematografo — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 44 262
Obbligo di tessera

COGNE

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.208
Or.. 17/20/22
Lire 10.000

COURMAYEUR

Monte Bianco — NON PERVENUTO
Tel. (0165) 841.205
Or.. 17/21,30
Lire 10.000

CERVINIA

Des Guides — **Mariti e mogli**
Tel. (0166) 949.473
Or. 18/20/22
Lire 13.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

VERRES

Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Or 21
Lire 6000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Roero — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or 20/22.15

Politeama — OGGI CHIUSO
Via Piave
Tel. 0125/641.571
Or 20,15/22,10

Abcinema — NON PERVENUTO
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or. 20/22.15

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Cabaret al «Duit»

Il circolo culturale «Duit» di piazza Vuillermin ospita questa sera lo spettacolo di cabaret con l'attore Walter Valdi. Autore, cantante e attore proveniente dal mitico Intra Derby Club di Milano, presenterà lo show «Storie di vita, d'amore e di malavita». L'appuntamento è alle 22, con replica domani sera.

AOSTA
Ballo liscio al «Ghibli»

Tradizionale appuntamento musicale del mercoledì per gli appassionati del ballo liscio. La discoteca «Ghibli» ospita stasera l'orchestra «Gruppo Italiano», che proporrà i migliori successi degli Anni Sessanta e Settanta.

CHATILLON
Conferenza di Marco Jaccond

Si inaugura questa sera nella sala della biblioteca di Châtillon la serie di conferenze di Marco Jaccond: alle 20,30 si parlerà della «situazione artistica alla vigilia della 2ª guerra mondiale: le tendenze dominanti».

Stasera in tivù

Reportage e film sulle reti francofone

Alle 20,30 **Tsr** trasmette *il film televisivo «La délivrance»*. E' una delle variazioni narrative sul tema dell'Aids. Ne sono protagonisti due genitori e i loro tre bambini, tutti affetti da emofilia. Alle 20,50 anche **France 2** propone un film televisivo, *«Des voix dans le jardin»*. La storia prende il via quando una donna si butta in mare per suicidarsi. Il suo tentativo avrebbe successo, se non passasse nei dintorni Mark, un giovane inglese che si getta fra i flutti e la salva.

Alle 22,25 **France 2** presenta *«Des hommes en prison»*, un reportage dedicato al penitenziario di Toul in Lorena, dove convivono 400 detenuti e i loro 150 sorveglianti. Alle 23,10 **Tsr** manda in onda *«Last Suppers»* (Svizzera, 1992, 45'). Il film racconta di una festa in onore di uno scrittore e dell'intrico di piccoli episodi che si crea nell'attesa del suo arrivo. **(l. b.)**

Continua con grande successo il concorso organizzato da «La Stampa»

«Top Dance» anche a Carnevale

Valanga di tagliandi per i balli in maschera

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

AOSTA. Una valanga di schede anche a Carnevale. Continuano ad arrivare i tagliandi del «Top Dance», il concorso organizzato da «La Stampa» per le migliori discoteche e i deejay più abili di Valle d'Aosta e Piemonte. La classifica è in continua evoluzione. Per ora i locali notturni più votati nella regione risultano, nell'ordine, il «Divina» (al 5° posto nella classifica generale), il «Blu Max» (all'8°) e il «Blow Up» (al 15°). Nella graduatoria dei dj la battaglia è molto combattuta. Max Jam, del «Blow Up» di Cervinia, è ancora in testa, «tallonato» da Luca Attucci delle «Niche» di Pila e del «Ghibli» di Aosta. Seguono la «Kaos gang» del «Blu Max», Donatello Trevisan del «Divina», Luca Zani dell'«Etoile», Andrea Tassotti del «Blu Max», Stefano Balbis del «Divina», Paolo Fassino del «Les Trompeurs», Alessandro dell'Help e Dario Gurelli del «Ghibli».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67 **Cose Honard.** Dr., ore 16,15, ven 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67 Vedi orari.
AMBRA v. C. della Salute 77. Oggi chiuso. Domani **Fuerte Escondido.**
ARISTON c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Peggio di soldi** Ver. 14. Dr. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Dracula** Dr. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani** Dr., M; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori delle truffe.** Dr. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzo** Dr., 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Dr., 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 30/c **Body of evidence.** Ver. 14. Dr., 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c **Diario per i miei amori.** Dr., 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **Fuoco cammina con me.** Dr., 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** Dr. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza.** Dr., 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Peste Escondida.** Dr., 5,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il dente.** Ver. 14. Dr.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Vinzaglio 5. **Guardia del corpo.** Dr., 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il gusto reale.** Ver. 18. Dr., 20,15; 22,30.
ETOILE v. G. Bruzzi 8. **Il grande cocomero.** N. V. Dr., 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act.** Dr.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** Dr., 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Racconigi 4. **Cane e Cane.** N. V. Dr., 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 31. **Pomodori verdi fritti...** Dr. 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LE LUPOT v. XX Settembre 15 bis. **Sleepless (L'amore è un gioco).** Dr., 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare** Dr., 15; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MAZZONALE 2 v. Pomba 7. **Pacco doppio pacco e contropaccotto.** Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il pompiere.** Ingresso sost. Dr. 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni.** Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Dr. 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Sistemo Quantostarlo.** Dr. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Un cuore in inverno.** Dr., 20,30-22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Maria Maria Maria.** Dr., 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **Luna di fiele.** Dr.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Falstaff** di Giuseppe Verdi (Turno D in abbonam.). Direttore Bruno Campanella. Regia di Luis Pasqual, scene e costumi di Fabio Pulgarelli. M° del coro Massimo Peietti. Orch. e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Weisenhaus con C. Scarpitta e N. Garay, regia di P. Garinei. Tutte le sere ore 20,45 festivi pre 15,30 lunedì riposo. Ultima settimana. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537999. (Stabilmento ore 15). Ore 20,45 la Compagnia Goldoniana del Bicentenario presenta i **Rusteghi** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. Spett. fuori abb. Prenot. e/o biglietteria T.S.T., via Roma 19 (or. 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.0246 - 544.562. Riapertura lunedì ore 13 fino a domenica 28 febbraio.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.6034. Questa sera ore 21, replica fino al 28/2 **Dario Fo** in **Mistero buffo** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 marzo Arturo Brachetti in **Il mistero dei bastardi assassini** di Robert Thomas. Prev. casa teatro ore 10-12,15-19, tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12 **La voix de la Vallée**
17,10 **La voix de la Vallée**

Radio Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 **Pomeriggio con Reporter**
19 **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 **Supermix**
19 - **Rsv sera**

Tv Suisse Romande
9,05 **Top models**
9,25 **Heidi**
10,45 **Le temps de vivre, le temps d'aimer**
11,50 **K 2000**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**, policier
14,25 **Sos Pollueurs**
16 — **Fils de fubes**
17,10 **Don Coyote e Sancho Panda**
17,35 **La petite maison dans la prairie**
18,25 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,15 **La délivrance**, film
22,35 **Tj-nuit**
23,05 **Last supper**, film

Tele Alpi
12,40; 14; 19; 22.15 **Alpitreno**, notiziario
13 — **Zona franca** con Furiet
14,15 **Leonelle**, telenovela
17 — **Pallavolo femminile**
18 — **Baby fool**, calcio giovanile
20,30 **Incontro di basket**
22,30 **Il mistero di villa Deslie**, film
0,30 **La spia del lago**, film

Tele Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informazione**

Radio Club
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Valle d'Aosta 101
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special**, con A. Sandri
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18 — **Radiogiornale Vda**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran serata Deejay**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18 **Rock café**

Top Italia Radio
6,56 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiradano** con Gaetano Aiello
16,35 **Musica Liscio** con C. Margaroli-ter
23 **Night life**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL VERO DIVERTIMENTO

IL PIU' BEL FILM DI VERDONE

- *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con rara immedesimazione dai bravissimi interpreti.* (Tullio Kezic - CORRIERE DELLA SERA)
- *...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)
- *Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e il lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

L'IMPRESA

LA VALLE STURA HA VISSUTO UN'ALTRA STORICA GIORNATA

Entusiasmo nel Cuneese per il titolo della combinata conquistato in Svezia dalla Belmondo

Stefania regala l'oro ai piemontesi

E ieri a Pietraporzio la zia ha suonato le campane

Stefania Belmondo trionfante; a destra, in alto, i coniugi Spano (titolari a Pietraporzio dell'albergo «Regina delle Alpi») ed Emilia Bruna Roà dell'hotel «Le Barricate»

PIETRAPORZIO. In Alta Valle Stura, la prima a celebrare l'impresa di Stefania è stata la zia, Teresilla Martini. Il parroco - don Eraldo Serra - non c'era, ma lei - dopo il commosso saluto e il «grazie» che la campionessa di sci aveva mandato a parenti e concittadini attraverso la tv - ha trovato il modo di entrare in parrocchia e suonare le campane. Erano le 11 e mezzo, quando i rintocchi a festa hanno confermato a tutta Pietraporzio che Steffi, ancora una volta, aveva mantenuto la promessa di essere la più grande, la regina del fondo.

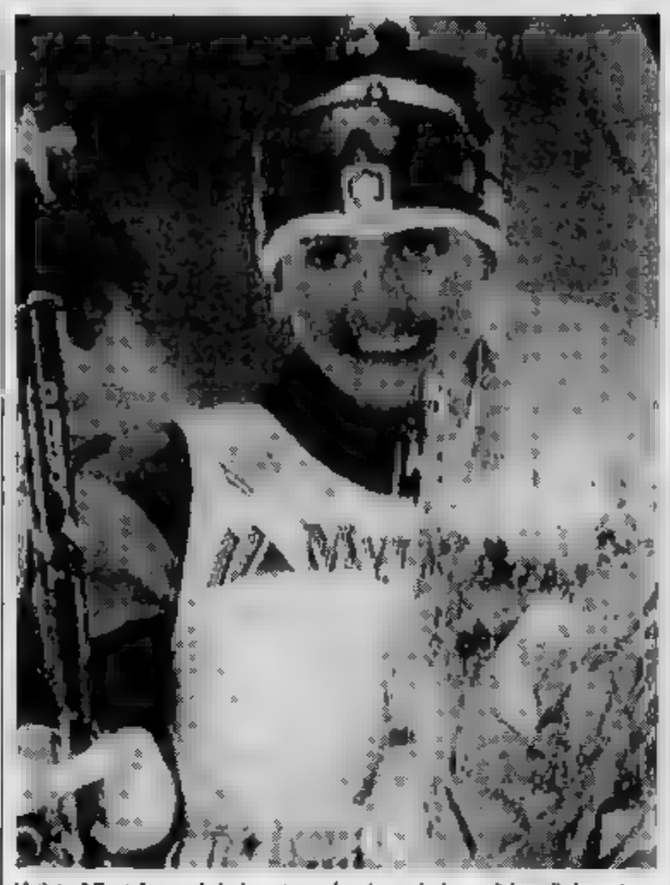
«Abbiamo riso, pianto, ci siamo abbracciati». Franco Spano, titolare dell'albergo «Regina delle Alpi», trasmette un entusiasmo da tifoso. «L'emozione più grande - dice - è stata di ricevere subito una telefonata dalla Svezia». A chiamare è stato il figlio Massimo, che, insieme con Gianfranco Fossati di Pietruporzio, Davide Dutto (fotografo di Fossano) e Davide Casagrande (meccanico nell'officina del padre a Vinadio, da un anno fidanzato della Belmondo) aveva raggiunto Falun in camper la notte precedente.

«Al telefono - aggiunge Franco Spano - abbiamo ascoltato voci colme di gioia». «Non ci sono parole per descrivere il nostro stato d'animo - hanno detto in coro i quattro tifosi "speciali" -. Abbiamo affrontato un lungo e faticoso viaggio nel Nord, ma siamo stati ricompensati. Le emozioni provate qui sono indimenticabili, lasciano il segno»

A Pietraporzio in questo periodo c'è poca gente. Ma tutti sono legati da un affetto particolare verso Stefania. «Il trionfo alle Olimpiadi era stato esaltante - aggiunge il proprietario del "Regina delle Alpi" . Quello dei Mondiali lo è ancora di più, forse perché è l'ultimo conqui[illegible]. E' stata una vittoria con dedica. Nel momento del trionfo Stefania si è ricordata dei tecnici che si occupano dei materiali, del suo allenatore Alberto Berto - al quale ha regalato l'abbraccio più forte - e di coloro che, nel Cuneese, l'hanno seguita anche quando il suo nome, nello sport, equivaleva ancora a una «signorina Nessuno».

«Il carattere di Stefania è quasi unico - spiega Massimo Spano -. Quando non è in gara, la Belmondo è apparentemente la persona più tranquilla del paese. Sugli sci, però, si trasformarsi. Nei periodi di forma pochi riescono a tenerle il ritmo. Noi, tifosi e amici, che la conosciamo da sempre, l'abbiamo capita completamente. E siamo felici di dividere con lei sia i momenti del trionfo - come a Falun -, sia quelli meno allegri. Poche settimane fa Steffi, reduce dal mal di denti, aveva addirittura dato l'annuncio del ritiro. Ora, invece, ci porta l'oro».

Giuseppe Grosso



L'atleta di Pontebernardo ha battuto per la prima volta le nordiche sulle loro piste

«Ci sarebbe bastato il bronzo»

La felicità dei famigliari davanti alla tv

PIETRAPORZIO. Due modi diversi di godersi la vittoria iridata di una figlia: Alda - la madre - durante la diretta televisiva si è chiusa in camera da letto, non ha voluto assistere alla fulminante rimonta sulle russe; Albino - il padre - non si è perso un'immagine, ha voluto seguire la gara minuto per minuto.

Ieri i genitori di Stefania Belmondo sono rimasti nella frazione Pontebernardo. Alle 11,30 sono esplosi in un urlo di gioia. Con loro c'erano Enrico - il fratello di Steffi, 18 anni, studente all'istituto Gallo per geometri di Cuneo dove frequenta la quinta classe -, la sorella Manuela - maestra ad Aisone -, lo zio Pietro e Walter Roà, titolare dell'albergo «Le Barricate».

«Speravamo in un bronzo - afferma Albino Belmondo -' ma mai ci saremmo aspettati il podio più alto della Combinata. Steffi ci aveva telefonato l'altra sera. Stava bene, aveva recuperato fiducia promettendo di disputare una gara strepitosa. Quando l'ho vista davanti ai teleschermi scivolare sugli sci e passare davanti, più volte, alle giganti russe, ho capito che avrebbe potuto farcela. Ma, per scaramanzia, sono stato zitto. Ho atteso l'arrivo per impazzire di gioia».

Anche la madre di Stefania è l'immagine della felicità. «E' stata bravissima, ha battuto anche se stessa. In questi ultimi mesi è stata fortunata. L'hanno colpita più dolori fisici, ma non s'è mai arresa. In cuor suo forse sapeva di poter vincere ancora. Perché non l'ho guardata alla tv? Temevo di emozionarmi troppo. Quando però mio marito mi ha avvisato del trionfo, non mi sono più trattenuta».

A Enrico e Manuela è scesa qualche lacrima. «Può essere difficile comprendere come Steffi sia riuscita a recuperare la condizione in così poco tempo - dice il fratello -. Alla fine dell'ultima gara sui 5 chilometri classici, era scarica, senza energie. Il quinto posto sembrava non bastarle. Invece poi ha reagito come sa fare».

La sorella Manuela potrà continuare la raccolta dei ritagli di giornale che illustrano i momenti più esaltanti della carriera sciistica di Steffi. «L'ho interrotta subito dopo le Olimpiadi - dice -, perché non ho avuto più tempo. Ma adesso riprenderò il lavoro. Anche perché c'è nuovo materiale. Anch'io non mi aspettavo il successo di ieri. Non trovo aggettivi per descrivere l'impresa».

Lo zio Pietro Belmondo è «su di giri». Ha seguito la gara in silenzio, quasi a rispettare la voglia di concentrazione della nipote. Poi, come lei, ha alzato le braccia al cielo. «Brava Steffi, sei grandes». Sono state queste le parole con cui ha salutato l'oro. «Qui a Pontebernardo le soddisfazioni sono poche - dice -. Ma quando è Stefania a procurarle ci esaltiamo ancora di più. Il suo è un modo di vincere genuino, che non ha ricette particolari. L'unico segreto è la voglia di impegnarsi. Stefania ha una costanza invidiabile. Sulla piste è magica. Il suo sprint regala emozioni».

Conclude Valter Roà, l'albergatore di Pontebernardo: «Avevamo bisogno di un'impresa simile. Siamo tutti esaltati, quasi come se la medaglia l'avessimo vinta noi. Ma forse è proprio così: Steffi, da lontano, ha ascoltato il nostro calore, che l'ha fatta volare, trascinandola sul podio più alto».

Lorenzo Tanasato

I famigliari di Stefania Belmondo ieri a Pontebernardo (FOTO SABENA)

Dopo il tris di medaglie olimpiche

La sfida con le russe continua in Coppa del mondo

La Belmondo ha 24 anni

CUNEO. Quando nel '91 conquistò la medaglia di bronzo ai mondiali di Cavalese, in Val di Fiemme, si parlò di «miracolo», di «risultato storico». Come quello di ieri, nella Combinata iridata di Falun, due anni dopo. Stefania Belmondo è abbonata alle grandi imprese: il suo nome non manca mai.

Eppure la carriera della ventiquattrenne campionessa della Valle Stura (ha festeggiato il compleanno a gennaio) era cominciata con una cocente delusione. In una finale di Campionati studenteschi, negli Anni Settanta, aveva conosciuto il «disonore» dell'ultimo posto. Era stato proprio quel piazzamento a darle lo stimolo per il riscatto. Seguita da Franco Giordanetto - suo primo maestro allo Sci Club Festiona -, Italo Giubergia (attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali) e Alberto Berto (l'allenatore personale), Steffi ha cominciato l'assalto alle vette del fondismo mondiale.

Bronzo nelle dieci chilometri, argento nella Combinata, oro nella trenta. Alle Olimpiadi di Albertville '92 la Belmondo aveva cominciato fra mille difficoltà. Poi il magico crescendo, che l'aveva portata alla conquista delle tre medaglie. Le prime ai Giochi Olimpici, dopo l'esperienza maturata quattro anni prima a Calgary - quando, ancora da Juniores -, riuscì comunque a finire in una dignitosa posizione di classifica.

Alle competizioni iridate di Cavalese, Val di Fiemme, nel '91, la fondista di Pontebernardo fece bis di vittorie: bronzo nella 15 alternata; argento nella staffetta con Vanzetta, Di Centa e Paruzzi.

C'è ancora un traguardo che manca a Steffi per completare lo straordinario curriculum di successi: la Coppa del Mondo. Finora ha ottenuto sette vittorie parziali, l'ultima risale a qualche mese fa, a Cogne, dove battè le rivali russe, da sempre favorite della specialità.

Con Vialbe e Yegorova la Belmondo ha una sfida aperta. Le superò per la prima volta negli Stati Uniti, nel '91. Fu un trionfo storico, come quello di ieri, nel quale la campionessa della Forestale (ha cambiato squadra soltanto quest'anno, aveva sempre corso con lo Sci Club Festiona) ha battuto le atlete nordiche a casa loro: ed è stata la prima italiana a farlo. Nel '66 ci riuscirono i componenti della staffetta maschile, che lasciarono alle spalle norvegesi, svedesi e finnici.

Il numero di medaglie può salire ancora. I mondiali svedesi continuano. Domani è in programma la staffetta 4x5 chilometri, sabato il gran finale con la 30 chilometri, la specialità preferita da Steffi, che può conquistare ancora altri successi.

[L. T.]

Maxidisco Ghibli

Mercoledì 24 febbraio ore 21,30

Gran galà del liscio con l'orchestra «GRUPPO ITALIANO»

Via Chambéry, 98 - Tel. 0165/40.492-236.044 - AOSTA

NOUVEAUTE EN LIBRAIRIE

Les Valdôtains à table

Lucienne Paletto Landi

Anecdotes historiques, recettes traditionnelles, documents et textes anciens sur la cuisine valdôtaine

L. 29.000

Musumeci Editeur

IMMOBILIARE VALDOSTANA

Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165 23.61.32

AOSTA - Frz. Entrebin - Vendiamo struttura di villa unifamiliare con terreno.
BRISSOGNE - Vendiamo appartamento di quattro vani con mansarda, garage.
POLLEIN - Vendiamo appartamenti di quattro vani più servizi con taverna e mansarda, garage.

AVIS

AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

LA STAMPA

ogni venerdì

tuttodove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Skiarc, il Club Valdigne protagonista agli Italiani

Due titoli nazionali per gli arcieri rossoneri

AOSTA. Trionfa la squadra valdostana ai campionati italiani di skiarc che si sono disputati a Udine: due medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo nelle prove individuali e nella staffetta. Tutti gli atleti sono portacolori dell'Arco club Valdigne e allenati da Rita Duyvejonck. Il primo successo per i valdostani è arrivato sabato mattina con la prova di staffetta maschile: Fabrizio Salvadori, Corrado Haudemand e Piero Brunet hanno ottenuto il terzo posto assoluto. Domenica mattina sono arrivate le vittorie con le prove individuali, alle quali hanno partecipato oltre 90 concorrenti provenienti da tutta Italia. Nella categoria veterani Ugo Vallet ha ottenuto la medaglia d'oro, altro successo per Paolo Murachelli fra gli juniores. Secondo posto per Fabrizio Salvadori tra i seniores maschili e, tra le donne, medaglia d'argento anche per Edmea Ollier, campionessa italiana uscente della specialità. [s. ser.]

Per gli atleti dell'Arco club Valdigne due ori, due argenti e un bronzo tricolori

Calcio, continua la marcia della capolista nel campionato di Promozione

Il vento non frena il Fenusma

La squadra di Cusano ha faticato più del dovuto per vincere a causa delle forti raffiche
Prezioso pareggio per il Sarre in trasferta e battuta d'arresto per lo Charvensod/S. Orso

AOSTA. Continua la marcia in vetta alla classifica del Fenusma nel campionato di Promozione. I castellani hanno sconfitto per 2-0 il Borgaro e vantano 2 lunghezze sulla Sangiustese, che si è imposta per 2-0 sullo Charvensod/Sant'Orso. Prezioso pareggio esterno in proiezione salvezza per il Sarre: 2-2 sul campo del San Benigno.

Ha dovuto soffrire fino a metà ripresa il Fenusma per piegare la resistenza del Borgaro. La continua pressione attuata nel primo tempo non ha dato i frutti sperati ai blucerchiati, che hanno tratto indubbi benefici dagli inserimenti nella ripresa di De Tommaso e di Marcellan. A regalare la vittoria alla squadra di Cusano sono stati Rizzo e Prachey, con Zubiena inoperoso per tutta la partita. «Era difficile fare gioco per il fortissimo vento - spiega il dirigente Paolo Pramotton -. Abbiamo attaccato in continuazione, però soltanto negli ultimi 20' siamo riusciti a trovare il gol. Il successo è meritato visto che abbiamo creato diverse occasioni da rete, mentre gli ospiti si sono affacciati raramente nella nostra area. L'unico neo è derivato dall'espulsione di Facchini».

Il Sarre è rientrato dall'ostica trasferta di San Benigno con un prezioso punto. In svantaggio per il gol di Musizzano dopo pochi minuti di gioco, i biancoazzurri pareggiavano con un rigore trasformato da Vascimmo, ma si trovavano di nuovo a dover inseguire per l'autorete di Bidese. Era ancora Vascimmo ad andare in gol, ribadendo di essere giocatore capace di fare la differenza. «In avvio eravamo troppo timorosi - sottolinea l'allenatore Chicco Benin -, ma alla distanza abbiamo preso in mano le redini del gioco. Nella ripresa siamo stati padroni del campo e potevamo anche fare il colpaccio. Era, in ogni caso, importante raccogliere qualcosa di concreto: ci siamo riusciti disputando una buona prestazione collettiva. La situazione rimane difficile, però siamo in crescendo e possiamo centrare il traguardo della salvezza».

Allo Charvensod/Sant'Orso non è stata sufficiente una prova di carattere per imporre l'alt alla Sangiustese. I piemontesi, lanciati all'inseguimento del Fenusma, hanno sfruttato le occasioni propizie per centrare il successo, mentre i gialloneri hanno sprecato l'opportunità di dare un'altra impronta alla partita fallendo un calcio di rigore con Fabrizio Bosonin sul risultato di 1-0.

«Non ho appunti da muovere ai ragazzi sul piano dell'impegno - dice mister Giulio De Ceglie -. Abbiamo lottato alla pari contro una delle migliori formazioni del girone. Purtroppo l'errore sul penalty e la rete alcuni minuti dopo su rigore di Faccincani ci ha privato di un meritato e prezioso punto. La lotta per la salvezza è sempre apertissima. Domenica in casa contro il San Mauro dobbiamo conquistare un risultato utile per evitare di trovarci con l'acqua alla gola. Non potrò però contare su Cera e su William Bosonin, squalificati».

Sigfrido Beneyton

PRIMA CATEGORIA

L'Olimpique Châteaux vince il derby

L'atteso derby di Prima categoria tra il Saint-Christophe e l'Olimpique Châteaux si è risolto a favore della squadra di Perracca per 2-1. Giornata negativa per le altre squadre valdostane: il Pont Donnaz è stato sconfitto in casa per 2-0 dal Rivara, mentre il Cogne/Saint-Pierre ha perso per 2-1 a San Giorgio. La stracittadina si è decisa nella ripresa. Dopo un primo tempo caratterizzato da due traverse colpite dal Saint-Christophe, è stato l'Olimpique Châteaux a mettere al sicuro il risultato grazie alle reti che sono state messe a segno da Zanetti e da Berton. La reazione dei granata ha potuto soltanto consentire a Plati di dimezzare le distanze. L'anticipo non ha portato fortuna al Pont Donnaz. I rossoblù sono stati superati al «Crestella» dal Rivara, abbandonando buona parte delle possibilità di inserirsi ancora nella lotta per la promozione. Balagna e compagni sono distaccati di 4 punti dalla capolista Valli di Lanzo, che deve recuperare una partita. Il Cogne/Saint-Pierre non è riuscito ad uscire indenne dalla trasferta a San Giorgio. Piemontesi in vantaggio con Bianchietti in apertura di partita e pareggio di Perron verso la mezz'ora, ma un gol di Marco poco prima del riposo consentiva ai padroni di casa di aggiudicarsi l'intera posta. [s. b.]

HOCKEY

Courmayeur/Aosta

Anche gli juniores conquistano la finalissima

AOSTA. Dopo la formazione di serie B1, anche la squadra juniores dell'Hockey club Courmayeur/Aosta ha raggiunto la finalissima del proprio campionato. Gli Under 19 allenati da Peter Leska hanno battuto il Varese nello spareggio delle Alpi Occidentali acquisendo il diritto di disputare la finalissima con la vincitrice del girone Orientale, ancora da definire. Il Courmayeur/Aosta ha sconfitto il Varese nella partita decisiva per 12 a 5.

I gialloneri sono andati a segno con Jary Ermacora, Andrea Doglio (3 gol), Hermes Slucego (3 gol), Cristian Costa, Corrado Oro, Paolo De Luca (2 gol) e Davide Ficco. Facevano parte della formazione anche Andrea Casciabanca, André Guichardaz, Nicola Brilla (capitano), Guido Mestieri, Giuseppe Rinaldi, Alessandro Bassoli, Manuel Castelnuovo e Fabrizio Gallonl. [g. m.]

CALCIO A CINQUE

Il Diadora Aosta torna alla vittoria col Loreto

Due punti non facili con il fanalino di coda

VERRÈS. Il Diadora Aosta comincia nel migliore dei modi il girone di ritorno nel campionato cadetto di calcio a cinque. La vittoria di sabato a Verrès (4-2) contro il fanalino di coda Loreto Milano consente ai valligiani di guardare con una certa tranquillità il proseguimento del torneo. Nella prima frazione i ragazzi di Abbrescia sono apparsi molto legati, tanto è vero che al gol di Raffaelli al 14', bravo a chiudere un fraseggio Rossero-Spalla, faceva seguito il pari dei milanesi al 21'. Questa rete era un po' causale poiché su un tiro degli ospiti la palla andava a colpire la gamba di un compagno cambiando la traiettoria e rendendola imprendibile per l'incolpevole Mercanti.

Nella ripresa Rossero e Pacchiodi trascinavano la squadra al successo: era lo stesso Rossero che per due volte gonfiava la rete avversaria con altrettante esecuzioni di rara fattura. La squadra valligiana pressava gli avversari concedendo loro ben poco, anche se riuscivano a trovare il 3-2. A 8' dalla fine il giovane Spalla legittimava il risultato firmando il definitivo 4-2. A poche battute dal termine Raffaelli sbagliava clamorosamente. «E' stato un errore madornale - spiega -, ma ormai avevamo vinto. Abbiamo un po' stentato all'inizio, la paura di non far punti con l'ultima ci aveva condizionato, ma siamo venuti fuori nella ripresa».

Il Diadora Aosta sta recuperando tutti gli effettivi (prossimo al rientro anche Sterrantino), ma ha perso definitivamente Di Maio per problemi di lavoro. I valligiani sono ora a 16 punti con Bologna; a 11 punti Torino, a 7 Laser Milano e Forlì, a 5 Ipa Milano e a 4 Loreto Milano. Retrocederanno in [illegible]

[illegible] Intrieri

PALLAVOLO

Serie C1, La Conner e l'Olimpia sconfitte con il punteggio di 3 a 0

Due formazioni senza grinta

I tecnici: «Poca determinazione e troppi errori»

AOSTA. Nulla da fare per le due squadre valdostane impegnate nei campionati di serie C1 di pallavolo. Opposte a formazioni che lottano nelle prime posizioni in classifica, la Conner e l'Olimpia hanno ceduto per 3-0. La squadra femminile ha perso in casa contro il Vigevano (parziali di 15-7, 15-6 e 15-3), mentre il sestetto di Torrione ha ceduto sul campo del Vallesusa per 15-9, 15-4 e 15-13.

La scarsa convinzione è stata alla base del passo falso interno della Conner. Le aostane si sono presentate con Sonia Cuzzocrea alzatrice, Irma Mauro opposta, Nadia Berlier e Federica Diemoz centrali, Monica Favetto e Anna Mussillon schiacciatrici. Il Vigevano ha subito messo in difficoltà la grigiorosse, a nulla sono serviti i cambi fatti dall'allenatore per modificare l'andamento della partita.

«Il Vigevano ha dimostrato di essere una buona squadra - sottolinea il tecnico Claudio Sordi -. Però abbiamo agevolato il successo delle ospiti giocando con troppa rilassatezza. A sprazzi abbiamo costruito buon gioco, però i numerosi errori in tutti i fondamentali ci hanno impedito di dare continuità alle azioni. Mi aspettavo più determinazione da parte delle ragazze».

La «centrale» Federica Diemoz

Tardivo risveglio dell'Olimpia sul campo del Vallesusa. Dopo aver perso i primi due set senza lottare, Ramella e compagni hanno cominciato in modo positivo il terzo parziale portandosi prima sul 12-8 e successivamente sul 13-9, per poi cedere 15-13. Ancora una volta gli aostani hanno commesso errori banali, che hanno vanificato gli schemi offensivi.

«All'inizio la squadra ha tenuto un atteggiamento sbagliato - dice l'allenatore Eugenio Torrione -. Abbiamo concesso agli avversari la possibilità di fare punti senza esprimerci con la dovuta grinta. Nel terzo set siamo riusciti a creare problemi al Vallesusa. Ci è però mancata la decisione necessaria per chiudere il parziale e riaprire le sorti dell'incontro». [s. b.]

SPORT INVERNALI

Si è disputata soltanto una gara domenica in Valle a causa della bufera e della neve

Ravano vince anche a Champoluc

L'atleta dello Sci club Courmayeur, già sul primo gradino del podio al Trofeo Topolino di Monte Bondone, si è imposto nella categoria allievi. Cominciati in Emilia i Giochi della Gioventù con 47 valdostani in gara

AOSTA. Sulle nevi di Champoluc lo sci club Val d'Ayas ha organizzato uno slalom gigante per allievi e ragazzi del circuito Gros Cidac. In una sola manche tracciata da Manuel Favre il successo è andato a due portacolori dello Sci club Courmayeur, a uno del Crammont e a uno del Gressoney. Tra gli allievi si è imposto in 59"66 Emanuele Ravano del Courmayeur, già trionfatore del Trofeo Topolino a Trento-Monte Bondone, con un vantaggio di 85 centesimi su Federico Lacchio del Pila e 1"74 su Ettore Mosca Barberis del Courmayeur. Tra le allieve a vincere è stata Annalisa Ceresa di Gressoney, che in 1'02"76 ha preceduto di 36 centesimi Antonella Marquis del Cervino e di 44 centesimi Cecilia Malfa del Crammont.

Nei ragazzi Pierluigi Goldoni del Courmayeur ha vinto in 1'02"48 precedendo di 23 centesimi Alessandro Aprato del Pila e di 97 centesimi Simone Rea), elemento emergente dello Sci club Gran San Bernardo.

Nelle ragazze a vincere in 1'03"58 è stata Carolina Parenti del Crammont con 32 centesimi su Monica Guartana del Courmayeur e 1"70 su Honey Galvani del Crammont.

Tutte rinviate le altre gare degli sport invernali per le cattive condizioni atmosferiche. Bufere di neve e di vento non hanno permesso lo svolgimento delle gare cuccioli di Cervinia, allievi e ragazzi di Courmayeur, allievi e ragazzi di fondo di Torgnon (o Flassin) e la zona-le di slittino sulla pista Fontine di Saint-Marcel.

In questo fine settimana per le prove alpine ci saranno due appuntamenti: domenica a Pila è in programma per l'organizzazione dello Sci club Pila il Trofeo Bisson, gara di campionato valdostano giovani maschile e femminile di slalom speciale; a Courmayeur è invece in palio la coppa Sci club Crammont per l'organizzazione dell'omonima società con impegnati in gigante cuccioli e baby. A livello di gare Fis i valdostani saranno impegnati sabato e domenica a Sorenberg in Svizzera e a Collio Pezzeda.

Molta attesa c'è poi per i Giochi della gioventù che si sono iniziati ieri a Lizzano in Belvedere in Emilia e per i campionati italiani aspiranti di fondo in programma a Passo Cereda nel Primiero con impegnati tutti i migliori valdostani e con buone chances domani nella tecnica libera e sabato in tecnica classica soprattutto per Arianna Follis di Gressoney e Christian Saracco di Brusson; i due valdostani hanno già partecipato in azzurro alle Giornate olimpiche della gioventù europea a Cogne.

A Lizzano in Belvedere tra i 714 ragazzi partecipanti 47 sono valdostani. Oggi toccherà agli slalomisti, ai fondisti e ai biathleti delle gare individuali, domani ci saranno le seconde manche dello slalom e le gare di sfitting, venerdì la conclusione con le staffette del fondo e del biathlon e lo slalom parallelo. [r. s.]

Basket, l'Union Uap Assurances torna al successo in Promozione

AOSTA. E' tornata al successo l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. Dopo due sconfitte consecutive, la squadra della società del presidente Janin ha superato il Susasport per 103-96. Per piegare la resistenza della formazione torinese, Tournoud e compagni hanno dovuto fare ricorso al tempo supplementare: dopo 40' il punteggio era fissato sull'88-88.

«Ci siamo complicati la vita da soli - dice l'allenatore dell'Union Uap Assurances Gaetano Porceddu -. I ragazzi erano troppo tesi, probabilmente erano condizionati dai due passi falsi di fila. Nel momento più delicato abbiamo difeso con maggior aggressività, riuscendo a centrare la vittoria. Non sarà, in ogni caso, una partita agevole perché il Susasport è avversario che può mettere in difficoltà qualsiasi compagine».

«Sul piano morale la vittoria è stata importantissima - aggiunge Gaetano Porceddu -. Adesso possiamo affrontare gli ultimi impegni della prima fase del campionato con la dovuta serenità. Il nostro obiettivo rimane quello di giungere nelle prime quattro posizioni della classifica per partecipare agli spareggi conclusivi per il passaggio in serie D. L'inserimento dei nuovi procede per gradi, com'è logico che sia. Si tratta soltanto di trovare la miglior intesa per migliorare gli equilibri di gioco».

La partita contro la formazione del Susasport è vissuta all'insegna dell'equilibrio. Punteggio sul 16-16 al 10' poi allungo degli ospiti che si portavano sul 34-27 al 16'.

Le squadre andavano al riposo con l'Union Uap Assurances avanti di una lunghezza: 44-43. Nella ripresa gli aostani si trovavano a dover recuperare 9 punti (63-72) e raggiungevano la parità con due tiri liberi di Sartore che costringevano le squadre a disputare il tempo supplementare. Nei 5 minuti aggiuntivi di gioco i granata trovavano la forza necessaria per avere ragione della squadra ospite.

Miglior realizzatore nelle file dell'Union Uap Assurances è stato Di Muzio, che ha messo a segno 27 punti, seguito da Giuliano (22), Tournoud (16), Zanata (14), Baldi (12), Sartore (9) e Ceccon (4). Dopodomani per l'Union Uap Assurances trasferta a Settimo sul parquet dello Sport Amicizia. [s. b.]

AUTOCENTER s.r.l.
La tua nuova concessionaria
CORIASCO STYLE
AUTOVEICOLI FIAT ALLESTITI
ti aspetta con la sua gamma di autovetture nuove e usate di tutte le marche

TI OFFRE LE SEGUENTI OCCASIONI

FIAT TIPO 16 V nero	km 0
UNO TURBO SCIONERI rosso ferrari	km 0
CITROEN AX 5 p. grigio metall.	05/91
LANCIA DEDRA 1.8 blu petrolio	05/91
LANCIA DEDRA INTEGRALE 2.0 T bordeaux	90
LANCIA THEMA 2.0 IE 16 V grigio metall.	90

VIENI A TROVARCI AD AOSTA
VIA XAVIER DE MAISTRE, 19
TI ASPETTIAMO
Tel. 0165 235.007 - Fax 0165 238756

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

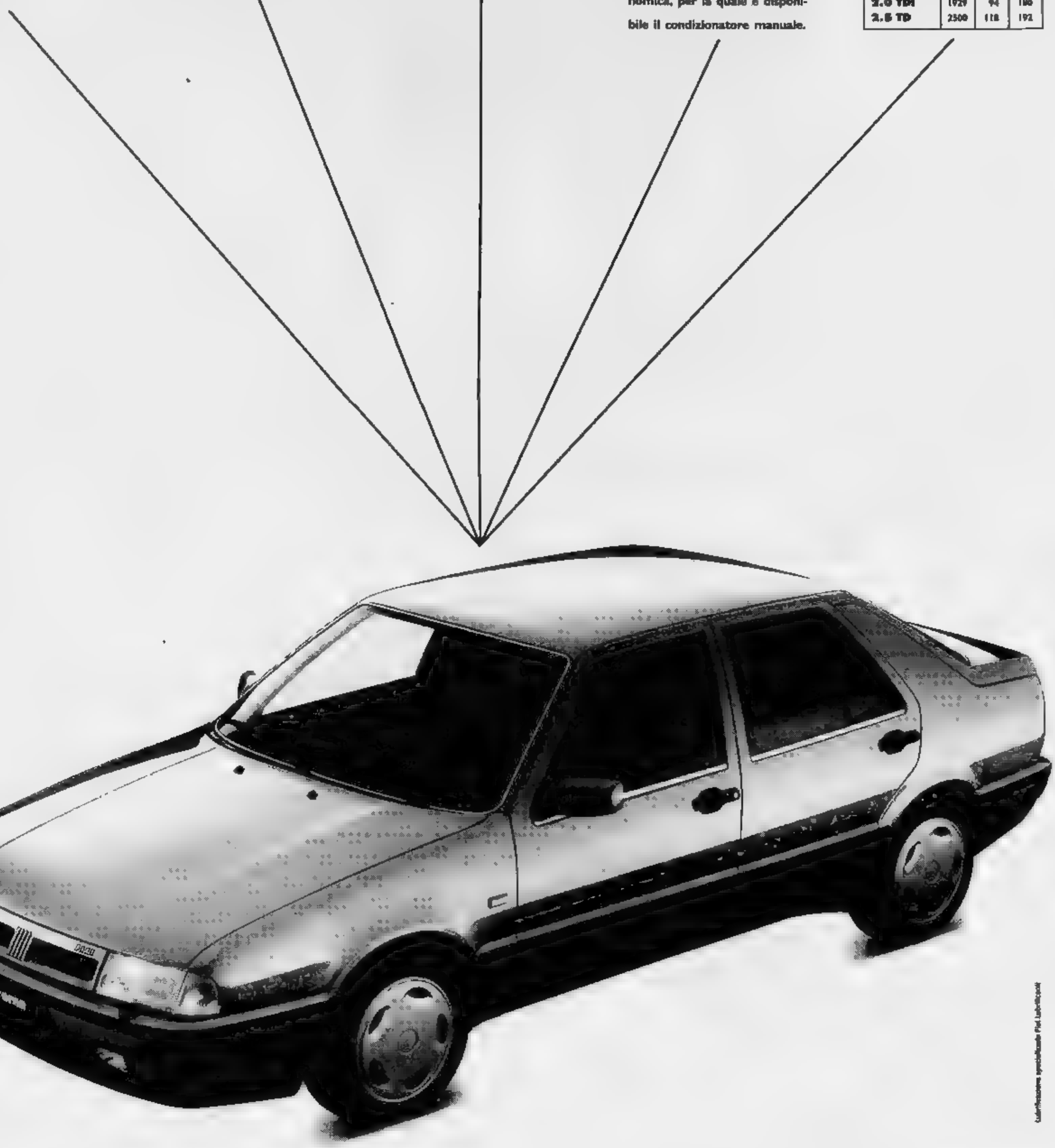
NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 S	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	118	192



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Febbraio 1993 n. 55
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 52.100

Dopo lo scandalo del nuovo ospedale

Le opposizioni «Voto anticipato»

Bianca Dessimone. Il suo interrogatorio è stato nelle prossime ore

ASTI. «Si vada a elezioni anticipate». Lo chiedono i partiti di opposizione (pds, rifondazione comunista, pli, alleanza democratica, psdi, verdi-sole che ride e lega nord) in un documento che è stato redatto lunedì sera.

Lo scandalo dell'ospedale mette in movimento il fronte politico astigiano. Gli stessi partiti (con l'eccezione di Alleanza democratica e l'aggiunta del repubblicano Cantarelli, e degli indipendenti Layolo, Ceppani e dell'ex dc Sardo Sutera. L'msi non era stato invitato) hanno anche firmato la richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere il documento in cui si chiedono le dimissioni della giunta municipale e il ricorso ad elezioni anticipate. Quattordici firme, sufficienti, a norma di regolamento, per riunire l'assemblea comunale.

Nel documento dopo aver rilevato i «progressivi e marcati contrasti interni alla maggioranza dc-psi», si afferma che «le recenti vicende giudiziarie relative alla costruzione del nuovo ospedale, hanno ulteriormente delegittimato il ruolo e la funzione dei partiti che governano questa città». Di qui l'invito alla giunta a «rassegnare le dimissioni, aprendo la strada a elezioni amministrative anticipate. La nuova maggioranza, legittimata dal voto, potrà affrontare i gravi problemi, tra i quali il nuovo ospedale e il rilancio occupazionale».

Questo, mentre prosegue l'inchiesta giudiziaria che ieri ha fatto registrare un nuovo arresto. A finire in carcere è Vittorio Valenza, un collaboratore dell'ex segretario amministrativo nazionale del psi, Balzamo. Potrebbe essere uno degli ultimi «colpi» di questa vicenda che pare essere arrivata alla stretta finale. A completare il quadro, con gli ultimi tasselli, dovrebbe essere Bianca Dessimone, democristiana, presidente del Comitato dei garanti. E' in carcere da una settimana con l'accusa di concorso in corruzione. Con l'ex assessore regionale Maccari (da ieri agli arresti domiciliari) avrebbe garantito il patto che doveva portare la Borini ad aggiudicarsi l'appalto. E' probabile che oggi, o al più tardi domani, l'esponente dc sia sentita dai giudici. Ieri il suo legale, l'avv. Francesco Benzi, ha dichiarato: «Siamo in attesa che si sblocchi qualcosa. Abbiamo presentato una serie di istanze al giudice. Spero che ci siano presto delle novità».

E in questi giorni dovrebbe anche continuare la «sfilata» degli imprenditori davanti al gip Sorbello e al pm Corsi. Sono attesi Ezio Papi della Cogefar, e il titolare della Recchi costruzioni, imprese che erano in «cordata» con la Borini. Non ha, fino ad ora, ricevuto convocazione, il titolare della «Delio Ruscalla» la ditta astigiana compresa nel raggruppamento.

Fulvio Lavina
ALTRI SERV. A PAG. 36
E IN CRONACA DI TORINO

La siccità e il forte vento di questi giorni favoriscono il propagarsi delle fiamme

Incendi a raffica nell'Astigiano

Brucia a Montegrosso una casa in costruzione

MONTEGROSSO. Le fiamme sono divampate poco dopo la mezzanotte di lunedì sera. Hanno aggredito le travi della struttura in legno del tetto della cascina in via Bosco Grande, località Massadio. E avrebbero raggiunto i piani sottostanti se non fosse stato tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco di Nizza ed Asti.

L'edificio è in fase di ristrutturazione. Domenico Gennaro, dentista, residente a Rivoli, in viale Carrù 5, ha acquistato la cascina (un rustico a due piani, più la mansarda) da Remo Curto, veterinario di Asti, due anni e mezzo fa circa. E ha iniziato la ristrutturazione. I lavori sono stati affidati all'impresa di Piero Schiavinato, 31 anni, di Asti, località Valmanera 119.

In questi giorni era stato ultimato il rifacimento del tetto: pare che le travi fossero state fatte arrivare addirittura dalla Francia. Lunedì i muratori non hanno lavorato nella cascina. L'incendio è scoppiato all'improvviso nella notte.

«Ho sentito i cani abbaiare - ha ricordato ieri mattina una vicina - mio figlio è uscito a vedere cosa avessero e ha visto le fiamme. Abbiamo dato l'allarme».

Sul posto sono arrivate tre autobotti dei vigili del fuoco di Asti e Nizza e dodici pompieri, oltre ad una pattuglia dei carabinieri della stazione di Montegrosso. Un lavoro di sei ore per riuscire ad avere ragione delle fiamme. L'incendio ha distrutto 380 metri quadrati di tetto.

Subito dopo i vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo nella cascina. Non esiste impianto elettrico e non sono state trovate apparecchiature che avrebbero potuto provocare scintille. Forse l'incendio si è sviluppato tra l'erba secca adiacente l'edificio. Non si esclude l'origine dolosa.

L'incendio di Montegrosso è soltanto uno dei numerosi casi che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco in questi giorni. La siccità e il vento sono le condizioni ideali per lo sviluppo delle fiamme.

A Cassinasco è andato a fuoco un terreno incolto di Giulia Vissa, residente a Bistagno (Alessandria). Altro incendio a Calamandrana, dove si è incendiato un appezzamento in frazione Garbazzola, di Giuseppe Di Bartolo, 42 anni, abitante a Canelli in via Riccadonna 94. A Castelnuovo Belbo è bruciato un terreno incolto in località Monte Oliva, di Giovanni Fesce. Ieri pomeriggio a Nizza è andato a fuoco il fienile di una cascina disabitata in strada Bricco.

Altri incendi di boschi sono stati segnalati a Montechiaro, in frazione Bazzana di Mombaruzzo, a Baldichieri, Costigliole, Maretto, Scurzolengo e ad Asti in via Dello Scalo. Ancora sterpaglie sono andate a fuoco ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza all'altezza dell'uscita di Asti-Ovest.

Antonella Terra

La cascina semidistrutta da un misterioso incendio in via Bosco Grande a Montegrosso

Asti, movimentato episodio lunedì notte in via Arò: il ladro bloccato dagli agenti di una Volante

«Topo d'auto» inseguito e arrestato

Angelo Graci, 29 anni, è stato sorpreso mentre cercava di forzare la portiera di una «Golf»
Ieri il giovane è stato processato in pretura con il rito direttissimo e condannato a un mese

ASTI. Lo hanno sorpreso mentre cercava di forzare la portiera di una «Golf», lasciata in sosta in via Arò. Quando ha visto arrivare gli agenti ha cercato di fuggire a piedi, ma è stato inseguito e arrestato. E' accaduto lunedì notte.

Protagonista del movimentato episodio Angelo Graci, 29 anni, tossicodipendente, abitante ad Asti, in via Pavese 15 (quartiere Praia).

A dare l'allarme al «113» sarebbe stato un inquilino di un vicino stabile. «Venite subito, qui sotto c'è qualcuno che sta cercando di rubare una macchina» ha detto con tono concitato.

Via radio, dalla centrale di corso XXV Aprile è partita la segnalazione alle due «Volanti» in servizio notturno (il servizio, potenziato di recente, sta fornendo risultati concreti). Una delle pattuglie era in centro, a poche centinaia di metri di distanza dalla zona dove il «topo d'auto» stava cercando di mettere a segno il colpo ai danni della «Golf» di Claudio Sciortino.

In carcere. Angelo Graci, 29 anni

Gli agenti sono arrivati a fari spenti, ma il giovane, più tardi identificato per Graci si è accorto dell'arrivo dei poliziotti ed ha cercato di fuggire a piedi nelle vie del centro.

I poliziotti lo hanno però inseguito e quasi subito bloccato: ancora un disperato tentativo di divincolarsi, poi Graci, in possesso di un piccolo coltello, si è arreso. Dopo un primo interrogatorio in questura è stato trasferito in carcere. Ieri mattina il processo per direttissima, davanti al pretore Giribaldi. Il giovane, assistito dall'avvocato Silvia Bianco, è stato condannato con il patteggiamento ad un mese di reclusione (con la revoca dei precedenti benefici).

Si sta intanto indagando per identificare gli autori di un furto ai danni di un distributore di benzina in corso Casale. I ladri hanno sfondato una vetrinetta rubando poche migliaia di lire.

[r. gon.]

Scarcerati i 3 nomadi

ASTI. Il gip Franca Carpinteri ha disposto la scarcerazione dei tre nomadi arrestati domenica con l'accusa di aver aggredito un giovane a cui intendevano rubare l'auto. Per Osvaldo Negro e Joselito Iussi, entrambi di 19 anni, Francesco Dubois, di 21, tutti di Asti, il giudice non ha ritenuto necessaria la custodia in carcere. Dopo l'interrogatorio i tre, difesi da Aldo Mirate, sono stati rilasciati. Nelle prossime settimane verrà fissata l'udienza preliminare. L'aggressione davanti alla chiesa di san Domenico savio: i tre avevano tentato di farsi consegnare da G.F, 31 anni, le chiavi della sua Lancia Delta. Il rifiuto del giovane aveva scatenato la reazione dei nomadi. [r. gon.]

LO SGOMBERO DEL BELVEDERE

Padiglione B7 sarà svuotato

Entro sabato il padiglione B7 dovrà essere sgombrato in seguito ad un'ordinanza del sindaco. Dove andranno gli extracomunitari?
SERVIZIO A PAGINA 31

CARNEVALE IN MOTTA

Lingotti d'oro in premio

Manifestazione compromessa dal maltempo, solo 4 i carri. Sorteggiati i premi abbinati alla lotteria: al vincitore lingotti d'oro per 2 milioni
SERVIZIO A PAGINA 37

Lunghe code di auto ieri

Crolla lampione in corso Ivrea traffico bloccato

ASTI. Traffico bloccato ieri sera in corso Ivrea. Poco dopo l'incrocio con corso XXV Aprile, verso la periferia della città, a causa del forte vento è crollato sulla strada un lampione dell'illuminazione pubblica. Non ci sono stati danni: in quel momento non transitavano auto o pedoni. Il traffico è rimasto però interrotto. Nella zona si sono immediatamente formate lunghe code di auto, in particolare in uscita dalla città. E' intervenuta una pattuglia dei vigili urbani e mezzi del Comune che hanno provveduto a rimuovere il palo.

Il forte vento che per tutta la giornata di ieri è soffiato sulla città e la provincia ha provocato numerosi danni. In particolare ad Asti il centralino dei vigili urbani è stato inondato di chiamate di soccorso. Sono stati segnalati crolli di camini, tegole e grondaie, lamiere a protezione di cantieri divelte, alberi abbattuti.

[a. t.]

Oggi con La Stampa un'altra affascinante puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Gli astigiani banchieri di papi e principi

Nel Duecento con la via francese la città divenne potenza economica

NEL Duecento ricca era Asti, il maggior comune subalpino. Era diventata potenza economica dopo aver convinto, nel 1224, il conte Tommaso I di Savoia a collegare con una strada la città a Susa e al passo del Moncenisio. La nuova «via francese» che tagliava fuori Torino. E ora ad Asti i mercanti lombardi, in viaggio verso le fiere di Lione e della Champagne, s'incrociavano con i pellegrini diretti a Roma e i crociati che andavano a imbarcarsi per la Terra Santa. Genova si serviva di Asti per smerciare i prodotti arrivati dall'Oriente.

Intraprendenti astigiani sono diventati mercanti, cambiavalute per il via vai di forestieri con monete diverse, banchieri. Attività già avviata all'inizio del secolo ma che la via francese ha incrementato. «Gli astigiani cominciarono a prestare e a fare "casane" in Francia e in altre parti ultramontane, dove fecero molte pecunie», ha scritto un cronista locale. "Casana" era parola turca che era arrivata da Genova, significava banca privata con riconoscimento politico. Il "casaniere", o banchiere, era prestatore di denaro. Denaro caro, 25 per cento l'interesse, perché l'autorità che aveva concesso il privilegio di aprire la casana si prendeva buona parte del profitto. E capitava che le succursali all'estero dovessero prestare denaro al principe locale a condizioni eccezionali o finanziargli guerre, nozze, viaggi o altre spese.

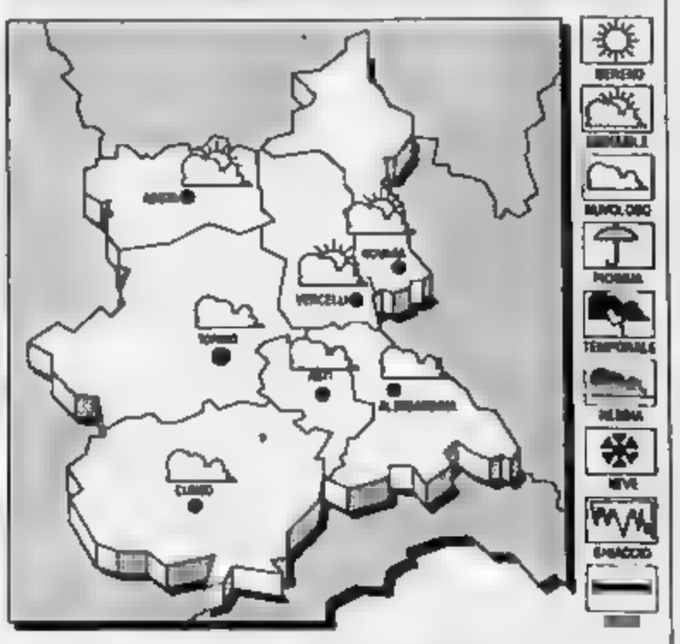
La casana, comunque, rendeva bene e sono stati quasi una ventina gli astigiani attivi in questo campo. Alcuni erano analfabeti e affidavano le scritture a un impiegato, ma conoscevano le tecniche di contabilità, avevano nozioni di geografia economica, parlavano bene o male due, tre lingue. Particolarmente attive erano le famiglie degli Alfieri, Provana, Solaro, Turchi, Vagnone, Laiolo, Asinari, Malabayla. Nel 1343, dopo i grandi fallimenti dei suoi banchieri, papa Clemente VI ricorse ai Malabayla, che avevano succursali a Bruges e a Londra, e non perse occasione di manifestar loro fiducia. Li introdusse negli affari dei principi, e la reputazione della banca si diffuse attraverso l'Europa.

LE "CASANE" ASTIGIANE SONO IL NERBO DELLE IMPRESE COMMERCIALI E BELLICHE DI GENOVA ...

Il declino è incominciato nel Trecento per concorrenza dei banchieri toscani e per i Monti di Pietà promossi dalla Chiesa; per l'interminabile conflitto tra guelfi e ghibellini; per la perduta indipendenza della città. La casane di Asti hanno chiuso una dopo l'altra. Ex banchieri ricchissimi sono diventati grandi proprietari terrieri. I figli entreranno nella diplomazia e nel clero, nell'alta burocrazia e nelle professioni liberali.

Luciano Curino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità perturbata, con precipitazioni sparse e ampie schiarite
TEMPERATURA. Stazionaria su valori inferiori alla media
VENTI. Da moderati a forti
TENDENZIA DEL TEMPO. Ciclo variabile o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulla zona alpina

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: -2; media: 6
UN ANNO FA
Max: 9; min: -2; media: 4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 7; Alessandria 8; Aosta 5; Cuneo 10,1; Vercelli 4

Un progetto per realizzare un edificio in via Matteo Prandone

Si costruirà un'ala nuova per il «vecchio» ospedale

ASTI. Mentre l'inchiesta torinese sul nuovo ospedale, apre pesanti interrogativi sul futuro dell'opera, all'Usl si punta l'attenzione sull'attuale sede. Una struttura vecchia, di cui da tempo sindacati e la stessa amministrazione, lamentano carenze e insufficienze.

«Da tre anni chiediamo degli interventi che permettano a questa sede di arrivare dignitosamente al momento del trasloco al nuovo ospedale - nota il coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore - Tra l'altro non sono lavori inutili perchè quando lasceremo questi locali, consegneremo alla città un immobile risanato, nel centro della città, che potrà ospitare altri servizi e attività varie».

Un progetto era già stato preparato un paio di anni fa. Rimasto nei cassetti per il positivo (allora) evolversi della pratica per la nuova sede, è stato ripescato in questi giorni. In sostanza prevede la costruzione di una nuova ala di quattro o cinque piani su via Matteo Prandone, e l'abbattimento di alcuni edifici interni, ormai fatiscenti, come quello del magazzino.

«Quello che dobbiamo fare - spiega il commissario straordinario Pietro Ingrao - è riportare in sede il servizio di emodialisi, attualmente ai Combonianì, come più volte ci ha sollecitato la Regione. La ristrutturazione dovrà permettere anche il riordino dei poliambulatori, che potrebbero trovare ospitalità nei mezzanini, il recupero di spazi per le sale operatorie, e un'ala di sale di degenze e pagamento da riservare ai medici per la loro attività privata».

Tra le urgenze, anche il Pronto soccorso. La struttura è stata classificata agli ultimi posti da una recente indagine di un giornale economico «Gente money». L'Usl dispone già di circa tre miliardi. La spesa complessiva non dovrebbe superare i cinque.

Intanto ieri il deputato di rifondazione comunista, Angelo Muzio, accompagnato dai consiglieri comunali Enrico Bestente e Piero Bonaudi e dal segretario cittadino Enzo Sobrinmo, ha visitato l'ospedale. «Chiederemo al nuovo ministro alla Sanità, Costa, di venire ad Asti per sincerarsi di persona della situazione - ha detto al termine della visita Muzio - Ho visto un Pronto soccorso inadeguato alle esigenze, un reparto di cardiologia dove lavora personale medico e infermieristico che esprime un'altissima professionalità, ma che è costretto a lavorare in spazi insufficienti. La Sanità è un diritto dei cittadini, gli astigiani meritano un servizio che sia efficiente». [f. la.]

A sinistra, l'ala che si affaccia su via Matteo Prandone (entrata del pronto soccorso) e che dovrebbe essere rifatta con una nuova di quattro o cinque piani. A destra la facciata su viale alla Vittoria

Comincia venerdì il quinto corso per i volontari «in corsia» dell'Avo

ASTI. L'Associazione volontari ospedalieri (A.V.O) organizza per il quinto anno un corso gratuito di formazione. La prima lezione venerdì, alle 21, nella sala azzurra della Provincia.

L'incontro avrà per tema «Che cos'è l'Avo e cosa si propone» relatrice Laura Montanaro, con la partecipazione di Bruno Vogliolo, direttore sanitario dell'ospedale di Asti.

Si proseguirà per cinque venerdì successivi a partire dal 5 marzo con Maria Luisa Silvestri, psicologo dell'Usl 88 con «Aspetti e dinamiche della relazione d'aiuto»; 12 marzo «Approccio al malato neurologico», Mario Novellone, neurologo; 19 marzo «Esperienza di volontari in servizio presso l'ospedale civile di Asti», Claudia Zamara assistente al Consorzio provinciale antitubercolare; 26 marzo «Tumori, rapporto tra medico e paziente, familiari e volontario», Franco Testore, oncologo; 2 aprile «L'assistenza al paziente geriatrico», Pierangelo Fea aiuto al reparto geriatria dell'ospedale di Asti. Sabato 3 aprile il colloquio finale.

Per diventare volontari bisogna essere maggiorenni e aver seguito l'intero ciclo di lezioni. Sono inoltre richiesti tirocinio nei reparti, disponibilità di due ore settimanali e partecipazione alle riunioni. Per informazioni rivolgersi all'A.V.O. presso Cepros, via M. D'Azeglio 42, tel 593281, lunedì e mercoledì, dalle 16 alle 18. [m. t.]

IN BREVE

AGLIANO

Due furti in borgata Dogliani rubati tavolo e televisore

Un tavolo d'antiquariato è stato rubato la notte scorsa in Borgata Dogliani di Agliano, nella seconda casa di una casalinga torinese Raffaella Cierace, 56 anni.

I ladri hanno agito poi anche nell'appartamento vicino di proprietà della cognata della donna, Lidia Gambino. In questo caso i ladri si sono impossessati di un televisore ed un'antenna parabolica.

ASTI

Ladri all'ospedale fuggono con sedia a rotelle

Una sedia a rotelle è stata rubata da un magazzino del day-hospital Medicina, al primo piano dell'ospedale di Asti. Ad accorgersi del furto è stata la caposala, Silvana Torchio, 41 anni, di Settimo.

MONGARDINO

Vandali al cimitero danneggiati alcuni loculi

Ignoti teppisti hanno danneggiato, lunedì notte, alcuni loculi nel cimitero di Mongardino. I vandali hanno divelto anche la vetrata della nicchia dov'è custodita una statua raffigurante San Pietro, nella strada sottostante. Il fatto è stato scoperto da un operaio che abita nelle vicinanze, Vincenzo Gulino, 42 anni.

VILLANOVA

Consiglio comunale sull'edilizia scolastica

Consiglio comunale, domani sera, alle 21, a Villanova: tra i punti all'ordine del giorno nuovi provvedimenti per l'edilizia scolastica, lo studio di una convenzione per la segreteria con il comune di Cellarengo e la definizione del regolamento di polizia mortuaria.

CANELLI

Venerdì l'assemblea della Pro loco

Venerdì, nel salone della Biblioteca, si terrà l'assemblea annuale della Pro-loco. L'appuntamento è per le 21 all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo del '92 ed il preventivo per le manifestazioni da organizzare quest'anno. L'invito della Pro-loco è stato esteso a tutti i cittadini che vogliono portare un contributo di idee per il prossimo Carnevale che dovrebbe svolgersi il 21 marzo.

ASTI

Una linea telefonica per aiutare i bambini

Anche quest'anno funzionerà ad Asti la linea telefonica «S.O.S. bambini» istituita all'assessorato ai Servizi sociali del Comune per raccogliere le segnalazioni su casi di violenza o maltrattamenti subiti dai minori.

E' infatti stata rinnovata la convenzione con l'associazione «Telefono amico» che prevede la copertura della fascia oraria tra le 18 e le 24 di tutti i giorni (orario in cui gli uffici comunali sono chiusi) da parte dei volontari di «Telefono amico». Le segnalazioni vanno inoltrate al numero telefonico 59.68.88.

Il movimento sta preparando un documento per il congresso

Giovani dc: «Tutti gli indagati lascino gli incarichi di partito»

ASTI. Al congresso provinciale del 18 aprile, il movimento giovanile della dc interverrà con un documento preparato da una commissione politica di prossima istituzione. E' questa una delle iniziative che accompagneranno, nelle prossime settimane, l'attività dei giovani insieme ad alcuni interventi su temi di attualità della vita cittadina.

Stefano Santin, coordinatore della gioventù dc, ha il compito di portare il movimento al congresso, in uno dei momenti più bui per la vita politica, non solo democristiana. Un punto «forte» del documento congressuale riguarda l'applicazione rigorosa del codice deontologico del partito «e cioè - spiega Santin - l'autosospensione di indagati e arrestati dagli incarichi di partito». Chi si candida alle elezioni, preciseranno i giovani nel loro programma «dovrà rendere noto lo stato patrimoniale proprio e dei familiari», e ancora «chi è pubblico amministratore in Comuni con più di 4, 5 mila abitanti - aggiunge il coordinatore del Movimento - non dovrà ricoprire cariche all'interno del partito».

Stefano Santin (giovani dc)

In occasione del comitato provinciale, i giovani intendono intervenire con alcune proposte sul mondo della scuola, rispolverando, tra l'altro, l'idea del mercatino dei libri usati. «Vorremmo inoltre verificare - aggiunge Santin - se i libri a disposizione della biblioteca consorziale sono aggiornati alle esigenze degli utenti e lanciare proposte di gestione del futuro centro giovani, come movimento - prosegue - non siamo per spartire tra i partiti l'attività del complesso».

Anche sulle polemiche che recentemente hanno investito il movimento giovanile, la replica non si è fatta attendere: «Nessun commissariamento come qualcuno ha sostenuto - spiega il coordinatore - Roma non ha ratificato i risultati del nostro congresso semplicemente per un vizio formale nella convocazione». In sostanza Pier Paolo Gherlone, seppure uscente e non più rieletto, per la dc romana resta in carica, mentre Santin ha assunto il ruolo di coordinatore (in pratica un segretario a tutti gli effetti) sino alla prossima scadenza congressuale, quando la nomina a segretario diventerà effettiva.

Franco Cavagnino

Ieri durante l'undicesima edizione del congresso provinciale

Uil, confermata la Ghidella

Resta segretario provinciale sino a marzo quando passerà al sindacato regionale «Dobbiamo essere più vicini ai lavoratori». Gli altri componenti della segreteria

ASTI. Alle quattro di ieri pomeriggio Angioletta Ghidella, 38 anni, è stata rieletta segretario provinciale della Uil astigiana.

L'applauso della platea, nell'undicesimo congresso dell'organizzazione, è venuto fuori spontaneo e affettuoso. Poi la sindacalista, piuttosto emozionata, ha ringraziato pubblicamente.

«Abbiamo fatto molto insieme - ha detto ai delegati e ai dirigenti presenti nella sala dell'hotel Reale - ora dovremo lavorare ancora di più per dare nuovo vigore alla militanza sindacale, in modo da essere ancor più vicini ai lavoratori».

Un discorso d'intenti, ma anche d'addio. A marzo Angioletta Ghidella lascerà Asti e si trasferirà alla Uil regionale per diventare la responsabile generale degli uffici di assistenza fiscale. Nel giro di poche settimane il direttivo provinciale dovrà nominare un nuovo segretario.

Per ora la sindacalista, ai vertici della Uil dal 1989, quando sostituì Piero Valpreda, resta ancorata ai problemi astigiani. In mattinata, nell'introdurre i lavori congressuali, aveva posto l'accento soprattutto sulla grave crisi che ha investito l'industria astigiana e si era appellata all'unità sindacale.

Temi che hanno trovato spazio anche nel documento conclusivo del congresso. Angioletta Ghidella è stata riconfermata all'unanimità dal direttivo appena eletto (e composto da 25 persone).

In segreteria l'affiancheranno Alfonso Guarino (enti locali), Pierluigi Guerrini (edili), Rosita Loguercio (statali), Enrico Badella (metalmeccanici), Luigi Beccuti (pensionati). [l. n.]

Il tavolo dei relatori del congresso provinciale della Uil che si è svolto ieri

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Era una normale partita alle carte»

Il sottoscritto Domenico Cannito, in riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» di martedì 16 febbraio 1993 dal titolo «Bisca al bar: 15 denunciati» chiede che ai sensi della legge sulla stampa siano pubblicate le seguenti rettifiche.

L'articolo riporta la notizia del rinvenimento di «una vera e propria bisca» frequentata da clienti di Nizza e Cuneo, riferisce che il titolare del bar è il sottoscritto Domenico Cannito, che la bisca era in una saletta posta al primo piano, che i clienti si sarebbero, alla vista dei carabinieri, nascosti in cantine e garages sottostanti e che i carabinieri hanno sequestrato numerose «fiches».

Tali notizie sono completamente inesatte in quanto il sottoscritto non è titolare del bar, non è stato sorpreso dai carabinieri nessun cliente di Nizza e di Cuneo, i clienti non stavano affatto giocando in una saletta al primo piano, ma al contrario in un locale facente parte del bar a pian terreno, nessuno si è nascosto in cantine o garages e non è stata sequestrata alcuna fiche.

Tutti i presenti hanno contestato di essere intenti a giocare d'azzardo. Era da poco terminata una normale partita a carte ed è del tutto normale che un bar abbia in dotazione parecchi mazzi di carte. Del tutto normale altresì che su tutti i tavoli del bar fossero posizionate coperture di panno verde.

Ho nominato un mio difensore di fiducia e contesto recisamente la violazione di legge che ci è stata attribuita.

Domenico Cannito?
S. Stefano Belbo

La licenza del locale risulta intestata a Marta Sardone, madre del sig. Cannito. Rimane il fatto che 14 clienti sono stati denunciati dai carabinieri per gioco d'azzardo e il sig. Domenico Cannito per gestione di bisca. I carabinieri confermano che sono state sequestrate delle fiches.

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 50224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 725.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.88
Cocconato: 907 503, 907 602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 943.081
Villanova: 948.445 948.555
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto intervento 112
Asti: Questura 416.111-210.079
Autostrada A21: 031/361.288

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.563
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.88
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel 54.744 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839.

Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Boschi* via P. Corsi 44.

STATO CIVILE

ASTI

MATRIMONI: Leonardo Lombardo, scaglionista e Monica Anselmo, in attesa di lavoro.
NATI: Elena Rubino; Luisa Rubino, Linda Montanella; Elisa Germano, Luca Barocco, Morisengo; Lorenzo Giovane, Martina Fenoaltea; Alessio Peonessa; Cristina Poncini. Portacomaro.

COSTIGLIOLE

NATI: Giovanni Picollo
MORTI: Albina Lastone, 70 anni
MATRIMONI: Pietro Robino, agricoltore con Adriana Durio, agricoltrice

MONCALVO

SI SPOSERANNO: Carmelino Schiavone, artigiano, e Giovannina Nicolosi, operaia

VILLANOVA

MORTI: Barbara Giacchino, 80 anni, Giuseppe Villa, 77

BANDI E POSTI DI LAVORO

● L'Ufficio pianificazione è programmazione attività commerciali e terziarie - corso Alfieri 350 - avvisa che in base alle disposizioni della L.R. 9 dicembre 1992 n° 54 che detta le norme che regolano l'attività di estetista, tutte le imprese e attività, in qualsiasi modo esercitate, qualsiasi la forma o la natura giuridica, che svolgono, anche in modo parziale, attività di tipo estetico, o comunque utilizzano apparecchiature definite di uso estetico dalla suddetta Legge, devono richiedere la licenza comunale per l'esercizio di tale attività. Sono interessate quindi palestre, imprese di vendita di cosmetici, studi medici specializzati, centri di abbronzature e saune o altre imprese che comunque effettuino prestazioni o trattamenti di tipo estetico così come definiti dalla suddetta legge.
● Comune di Montemagno, 1 mesto notificatore-autista scuolabus. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore + pat. D K; scadenza: 1 marzo 93
● Comune di Castellinaldo (Cn), 1 impiegato contabile, età 18-40 anni, titolo di studio: diploma di ragioniere, scadenza: 26 febbraio 93;
● Comune di Villafranca, 1 impiegato amministrativo, età 18-40 anni, titolo di studio: media superiore, scadenza 9 marzo 93;
● Comune di San Damiano, 1 geometra capo servizio, età 18-40 anni, titolo di studio: diploma di geometra + iscrizione all'albo professionale, scadenza: 4 marzo 93.
● Banca d'Italia, 80 assistenti di cassa, età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore con votazione minima di 55/60; scadenza: la domanda deve pervenire presso la sede centrale di Bankitalia entro il 3/3/93.

APPUNTAMENTI

ELEMENTARI

Prosegue il corso della Cisl

Sergio Govi, direttore didattico a Reggio Emilia, interverrà oggi al corso di aggiornamento per la scuola elementare promosso dalla Sinascel-Cisl. Il tema trattato sarà quello dell'introduzione della lingua straniera. La lezione si terrà dalle 16 alle 19 nel salone Pastrone della Cisl, in via Venti Settembre 10.

MODELLI 730

Uno sportello al «Tesoro»

Per poter usufruire dell'assistenza fiscale prevista dalla legge numero 413 del 30/12/1991, la direzione provinciale del Tesoro informa i pensionati e i dipendenti statali amministrati dall'ente che nella propria sede di corso alla Vittoria 131 sono entrati in funzione appositi sportelli per il ritiro del modello 730. Sono interessati al provvedimento tutti coloro che hanno fatto richiesta entro il 15 dicembre 1992. Gli sportelli resteranno aperti fino al primo marzo dalle 9 alle 13. Per ulteriori informazioni telefonare al 34.280/594.059.

Ordinanza del sindaco Galvagno cancella il tristemente famoso «alveare» di Asti

Gli ultimi tre giorni del «B7»

Entro sabato gli extracomunitari dovranno lasciare per sempre i monolocali, ormai pericolanti
L'assessore Dallera: «Sistemeremo tutti, a costo di pagare l'albergo». Perplessità di Città Aperta e Caritas

ASTI. Fra tre giorni i fatiscenti monolocali del «B7», serviti negli ultimi anni da riparo per gli immigrati di colore, diventeranno stanze vuote, testimonianza di un degrado lento ma inarrestabile che ha investito l'«alveare». Si chiuderà così una vicenda contrastata, molto travagliata fin dalle origini.

L'ordinanza firmata dal sindaco Giorgio Galvagno ha imposto ai proprietari e all'amministratore dello stabile, Franco Palmisano, lo sgombero dei locali entro sabato.

Problemi di sicurezza e di igiene hanno reso inabitabile il condominio del Belvedere di via Micca occupato dagli extracomunitari. E il sindaco Galvagno, si sottolinea in municipio, non vuole rischiare denunce.

Dunque si va allo sgombero. Se non ci penseranno i proprietari, viene segnalato nell'ordinanza, provvederà la forza pubblica. In ogni caso gli extracomunitari dovranno lasciare per sempre le stanze.

Un'imposizione con cui gli stessi inquilini dell'«alveare» si misurano da oltre un mese: è dagli inizi di gennaio che si parla dell'eventualità di evacuare il «B7». Ora l'ipotesi prende corpo definitivamente, accontentando gli abitanti degli altri sei stabili del Belvedere che soprattutto nell'ultimo anno si erano lamentati a più riprese sul degrado del «B7».

Uno dei corridoi del padiglione «B7» del Belvedere di via Pietro Micca ad Asti

L'associazione «Asti città aperta» e la Caritas, che lavorano da tempo a favore degli immigrati di colore, fanno da ponte tra il Comune e gli extracomunitari. Il nodo da sciogliere è: dove troverà riparo chi dovrà abbandonare il «B7»?

«Noi possiamo dare ospitalità per sei mesi ad un massimo di 35 persone, tanti quanti sono i posti letto dei centri di accoglienza di via Carducci - spiega Augusto Dallera, assessore ai Servizi sociali -, sabato scorso abbiamo fatto una riunione con gli extracomunitari: in 29 hanno presentato domanda per essere accolti». Venerdì sera avverrà l'assegnazione dei letti.

L'assessore ai Servizi sociali del Comune Augusto Dallera e il sindaco Giorgio Galvagno che ha firmato l'ordinanza di sgombero del «B7»

Il prefetto Alberto Sabatino, intanto, ha già contattato alcuni sindaci della provincia nei cui Comuni lavorano gli extracomunitari perché individuino per loro soluzioni alloggiative adeguate. «Secondo i dati diffusi dalla prefettura - indica Dallera - le persone bisognose di assistenza sono 35. Non dovrebbero dunque esserci problemi per la loro ospitalità».

Molto meno ottimisti sono invece gli obiettori della Caritas. «Ancora l'altra settimana - spiega uno di loro, Paolo Stanchi - abbiamo censito gli immigrati di colore che abitano al B7, sono esattamente 57, di cui 9 residenti fuori Asti. E' indispensabile fornire una sistemazione a tutti gli interessati».

«Non abbiamo mai lasciato nessuno per strada - replica Dallera -, se accadesse di dover sistemare altra gente non ci tireremo indietro. A costo di pagarle l'albergo».

Il problema della sistemazione alloggiativa rischia di irrigidire i rapporti tra il Comune e le associazioni degli immigrati di colore. La questione è delicata.

Caritas e «Asti città aperta» insistono affinché «nessuno sia lasciato solo», includendo anche i clandestini, e ammoniscono a trovare soluzioni definitive. Don Giuseppe Gallo, parroco a San Silvestro e direttore della Caritas, avrebbe addirittura minacciato di ospitare gli extracomunitari in parrocchia se la questione dell'accoglienza dovesse limitarsi a misure-tampone.

Per qualcuno anche i centri di accoglienza sarebbero una di queste. Lamenta Paolo Stanchi: «Per 35 persone ci saranno a disposizione complessivamente 2 bagni e 2 docce, mentre non esiste un vero vano cucina. Davvero una situazione esplosiva».

Laura Nosenzo

Ieri udienza: pare crescere il passivo

Fallimento fratelli Torello il «buco» adesso sfiora un miliardo e 700 milioni

ASTI. Sembra destinato a crescere il passivo della «Fratelli Torello», la concessionaria Alfa Romeo per Asti e provincia fallita nel dicembre scorso. L'ipotesi è stata formulata ieri pomeriggio in tribunale da alcuni legali al termine della seconda udienza di verifica: il «buco» sembra ormai raggiungere quota un miliardo e 700 milioni, ducento in più rispetto a quanto preventivato nella prima seduta.

Il giudice delegato Renzo Massabrio ed il curatore Marisa Caracciolo hanno già vagliato le oltre cento domande di ammissione al passivo presentate dai creditori: altre richieste sono state depositate durante l'udienza che si è protratta fino al tardo pomeriggio.

Fra i creditori, oltre a quelli personali essendo il fallimento esteso anche ai due soci, figurano i dipendenti della concessionaria, che aveva sede a Nizza in via Asti e nel capoluogo in corso Dante. Anche l'Inps è fra coloro che si sono insinuati nel passivo a causa dei mancati versamenti.

A palazzo di giustizia è inoltre circolata voce di imminenti vicissitudini giudiziarie per i due titolari, Pietro Torello, 67 anni, ed il nipote Guido, di 33. Pare che i due abbiano staccato numerosi assegni non pagati per difetto di provvista.

La verifica del passivo è stata poi rinviata a giovedì 4 marzo alle 10, nell'aula B del tribunale. In quella seduta dovrebbe essere ultimato l'esame delle richieste di ammissione. La prima udienza si era tenuta nella prima settimana di febbraio: allora l'attenzione di giudice e curatore era stata rivolta in particolare alla delicata situazione dei clienti della concessionaria che avevano ordinato l'auto poco prima della chiusura della ditta: pare che i contratti d'acquisto siano stati ripetuti e gli acquirenti, pur perdendo l'acconto, siano entrati in possesso dell'auto con alcune agevolazioni.

La concessionaria era stata dichiarata fallita nel dicembre scorso dopo che i giudici avevano respinto la domanda di concordato preventivo presentata dagli stessi titolari: all'origine della decisione le irregolarità riscontrate nei libri contabili. Parere sfavorevole era stato dato dalla procura della Repubblica. **[r. gon.]**

Guido Torello 33 anni. La sua concessionaria era stata dichiarata fallita nel dicembre scorso

Stamane ad Asti

Federcasalinghe si presenta la sezione

ASTI. Federica Rossi Gasparini, presidentessa nazionale delle «Federcasalinghe» terrà questa mattina alle 11, nell'ex-sala consiliare del Comune, una conferenza stampa per formalizzare la nascita della sezione cittadina.

Fondata nel maggio dello scorso anno, la «Federcasalinghe» di Asti conta attualmente un'ottantina di iscritte.

Durante l'incontro, a cui prenderà parte anche Danila Orsi, responsabile regionale, sarà inoltre presentata la prima edizione del premio «Donna Più» a cui quest'anno parteciperanno nove astigiane.

Intanto sabato verrà allestito presso il bar «Cocchi», sotto i portici di piazza Alfieri, un banco per la raccolta di firme contro le atrocità che si consumano nell'ex Jugoslavia. Le adesioni si raccolgono anche martedì e giovedì, dalle 9 alle 12, nella sede di piazza Statuto 1. I moduli firmati saranno inviati alla trasmissione di Tmc «Tv Donna», per essere inoltrati al ministero degli Esteri. **[m. t.]**

Commissione tributaria

Insegnante chiede rimborso spese militari

ASTI. Un ricorso contro il mancato rimborso dalla parte di imposte destinate agli armamenti è stato presentato alla commissione tributaria da un'insegnante astigiana, Paola Celerino, 31 anni, via Testa.

La questione sarà affrontata questa mattina alle ore 9, con seduta pubblica, dalla prima sezione della commissione tributaria, in corso Felice Cavallotti. Nell'88 la donna, insegnante alla scuola materna «Ferriere Ercole» ed esponente del coordinamento obiettori fiscali alle spese militari, aveva chiesto la restituzione della parte di imposte (l'uno per cento) destinate alla Difesa. Il corrispettivo viene versato dagli obiettori al Movimento nonviolento.

E' questo il secondo ricorso presentato nell'Astigiano: nel gennaio scorso un'impiegata di banca vantava la restituzione di 48 mila lire. La questione è ora all'esame della corte Costituzionale. Sono 56 gli astigiani che nel '92 si sono dichiarati obiettori. **[r. gon.]**

Gianni Ebrille, in lotta con la burocrazia, ha un rimpianto: «Se mi fossi legato a qualche corrente politica...»

Fabbrica di Nizza bloccata da quattro anni

«Perdiamo ordini, in autunno non pagheremo gli stipendi»

NIZZA. Dal 1989 attende di poter ampliare l'azienda. Quattro anni di attese e speranze finora cadute nel vuoto.

Nel frattempo, non potendo soddisfare pienamente la clientela, ha perso progressivamente mercati importanti in cui collocare la produzione (tubi di rame, rivestiti con materie plastiche). E ora, tirando le somme, avverte: «Se la situazione dovesse trascinarsi così ancora nei prossimi mesi, in autunno avrò qualche problema a pagare gli stipendi alle maestranze».

E' stanco e deluso Gianni Ebrille, amministratore della ditta omonima situata sulla strada per Canelli. Un'azienda di tradizione familiare, fondata dal nonno artigiano 70 anni fa, ereditata dal padre e ora passata a lui.

Una fabbrica che occupa 16 dipendenti e che finora si è salvata dalla pesante recessione che sta travolgendo molte aziende dell'Astigiano, tante anche dell'area canellese. La «Ebrille», invece, potrebbe entrare in crisi per una ordinaria storia di burocrazia.

La fabbrica della Ebrille (occupa 16 persone) sulla strada per Canelli. A destra, l'amministratore Gianni Ebrille

«Nel 1989 - racconta il suo amministratore - abbiamo acquistato circa 17 mila metri quadri di terreni vicino all'azienda. Per poterci ampliare era necessario ottenere il cambio di destinazione d'uso degli appezzamenti, che sarebbero dovuti passare da agricoli a industriali. Abbiamo perciò chiesto al Comune di Nizza di redigere una variante al piano regolatore».

Il provvedimento viene eseguito, ma deve essere approvato definitivamente dalla Regione. Il tempo passa, la burocrazia incomincia a lasciare qualche segno fin dalle prime battute della vicenda. «Anche in Comune hanno perso tempo: soltanto nel novembre 1992 è stata inviata la documentazione a Torino - lamenta Ebrille - una volta approdata là, non è successo più nulla, se non promesse e assicurazioni regolarmente disattese».

«In Regione sono andato personalmente varie volte per sollecitare l'iter della pratica - ricorda Gianni Ebrille - non sono mai riuscito a incontrarmi con l'assessore competente, ho sempre parlato con un dirigente. Mi veniva risposto che i documenti inviati erano incompleti, oppure venivano sollevate eccezioni procedurali. Insomma non sono mai riuscito a sapere perché la pratica non andasse avanti».

L'imprenditore ricorda: «Nel frattempo abbiamo perso clienti importanti, alcuni dei quali avevano sollecitato il nostro ampliamento per poter acquisire gamme di prodotto che nell'attuale stabilimento non riusciamo a produrre per mancanza di spazio. Insomma - conclude - la burocrazia da una parte e la concorrenza dall'altra ci stanno bruciando».

Per realizzare il progetto di ampliamento e acquistare i macchinari, la «Ebrille» aveva previsto un investimento di un miliardo e mezzo. «I nostri programmi erano di assumere altri cinque dipendenti - ricorda l'amministratore dell'azienda - invece se le cose dovessero trascinarsi a vuoto ancora nei prossimi mesi, in autunno non so proprio come faremo a pagare gli stipendi».

Molto forte in Piemonte, Liguria e Lombardia, l'azienda canellese (che realizza un fatturato annuo di diversi miliardi) serve anche i mercati toscano, trentino, emiliano, veneto. Nelle regioni del Centro Italia ha già perso, o rischia di farlo, consistenti fette di ordini.

«E tuttavia io insisto a dire che non è solo una questione di burocrazia - accusa Ebrille - forse se mi fossi legato a qualche corrente politica le cose sarebbero andate diversamente. I colleghi che lo hanno fatto, si sono visti risolvere il problema molto più in fretta di me».

Di gettare la spugna, nonostante la rabbia e la delusione, non se ne parla. «Siamo tenaci di famiglia - dice l'imprenditore - prima di mollare, suderemo sangue». **[l. n.]**

Solo quattro carri hanno sfilato ieri per le vie della frazione in una giornata dal clima gelido

Il Carnevale si è «raffreddato» a Motta

Distribuiti dalla Pro loco mille piatti di polenta, salamini e sancrau

COSTIGLIOLE. Il freddo ha parzialmente compromesso ieri pomeriggio la riuscita del Carnevale di frazione Motta. Molti i carri del Cuneese che hanno dato forfait all'ultimo momento, temendo che il forte vento rovinasse le scenografie di cartapesta.

La manifestazione, tra le più antiche dell'Astigiano, alla fine ha potuto esibire soltanto quattro carri, provenienti da Antignano (frazione Gonella), Magliano Alfieri, Govone (frazione Craviano), Asti, e accompagnati dalle maschere locali.

Meno numeroso del previsto, a causa del clima rigido, anche il pubblico.

Alla fine della sfilata la giuria ha deciso di attribuire due primi premi ex aequo ai partecipanti di Antignano e Magliano Alfieri, che hanno ricevuto 500 mila lire ognuno, più una coppa. I carri di Asti e Govone si sono invece classificati entrambi al secondo posto (hanno ricevuto 400 mila lire ognuno, più una coppa).

Ma il momento più emozionante si è avuto con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria di Carnevale. Il primo premio (due milioni in lingotti d'oro) è andato al tagliando numero 1.535; il secondo (viaggio a Parigi per due persone) al biglietto 1.687. Per avere l'elenco dettagliato dei tagliandi vincenti (19 i premi messi in palio) si può telefonare al 96.92.81.

Al termine la Pro loco di Motta ha distribuito 1.120 piattini di polenta, salamini e sancrau accompagnati da barbera. **[l. n.]**

Alcune immagini festose del Carnevale che si è svolto ieri a Motta (FOTO HOMA)

La stagione aperta in settembre ha dato risultati soddisfacenti nonostante i prezzi contenuti

Tartufi, domenica l'ultima raccolta

Da settimane il «Tuber magnatum Pico» è praticamente introvabile a causa della lunga siccità che ha inaridito il terreno. I trifolao hanno chiesto agli amministratori comunali un mercato permanente per i preziosi funghi

ALBA. Con il 28 febbraio si conclude nel Cuneese, la stagione del tartufo bianco d'Alba che era iniziata il 15 settembre. Pur essendo la raccolta consentita fino a domenica, da settimane ormai i preziosi funghi sono praticamente introvabili, in conseguenza della lunga siccità che ha inaridito il terreno.

I trifolao hanno dovuto faticare non poco per «scovare» gli ultimi esemplari che hanno portato in dono al Papa in gennaio

Com'è andata l'annata 92? «E' stata una stagione media - dice il presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile di Montà -. Molto promettente all'inizio e fino a novembre, ha deluso a dicembre e nella fase finale. Una caratteristica sono stati i prezzi non eccessivamente elevati che, sul mercato, hanno toccato punte minime di 60 mila lire e massime di 300 mila l'etto con una media di 150 mila lire. Punte superiori si sono avute solo nel periodo natalizio»

«I prezzi più contenuti rispetto al passato - continua Aprile - secondo noi sono un elemento positivo poiché favoriscono il consumatore e la vendita del prodotto».

Quanti tartufi sono stati raccolti quest'anno nell'Albese? Una statistica precisa non esiste, ma secondo le stime dell'associazione, ammonterebbero a circa due quintali le trifole raccolte nelle Langhe e Roero, tra quelle vendute sul mercato di Alba o direttamente a ristoratori e negozianti

I tartufi nell'annata '92 hanno toccato punte massime di 300 mila l'etto

Conclusa la raccolta del pregiato «Tuber magnatum Pico», comparirà presto sul mercato il «Tuber Borchii» detto volgarmente bianchetto o marzuolo (si raccoglie da marzo a maggio). Il colore biancastro, il profumo intenso non devono farlo confondere con la classica «trifola bianca d'Alba»

Sia il «bianchetto» che il «tuber melanosporum» o tartufo nero (si raccoglie pure in questo periodo) sono, tuttavia, apprezzati da molti buongustai che li consumano, sia crudi, sia cucinati. In fatto di prezzi non vi è confronto rispetto al «bianco» pregiato: il nero si vende da 5 a 10 mila lire l'etto

Durante l'assemblea che si è tenuta in questi giorni ad Alba, i trifolao hanno chiesto agli amministratori comunali, un mercato del tartufo permanente. Attualmente viene allestita una struttura in ottobre e novembre, in occasione della fiera nazionale

Su questo argomento vi sono polemiche. Il sindaco Enzo Demaria, dice: «Come amministrazione siamo disponibili a venire incontro con una struttura per tutto l'anno, ma chiediamo al trifolao la collaborazione nel gestirla. Purtroppo abbiamo avuto esperienze negative in questo senso».

Per favorire la tartuficoltura, l'associazione curerà interventi di forestazione, in via sperimentale in quattro Comuni delle Langhe e Roero, su terreni del demanio o di privati.

E' stato fatto presente che, a Montà, gli sbancamenti per la costruzione della nuova tangenziale, interessano una zona interessante per la tartuficoltura. L'associazione è già intervenuta per chiedere che nell'eseguire i lavori, si tenga conto, per quanto possibile, di questa particolarità.

La stagione che si va concludendo ha avuto un momento significativo con l'assegnazione al giudice milanese, Antonio Di Pietro, del tartufo gigante che Alba assegna ogni anno ad una personalità: il magistrato pur apprezzando il gesto non l'ha accettato per ragioni di opportunità e ha chiesto che fosse devoluto in beneficenza, cosa che è stata fatta.

Giuseppina Fiori

A NORCIA

Si parla di trifolao e fisco

Domenica a Norcia (Perugia) si terrà l'assemblea dell'associazione nazionale «Città del tartufo» di cui fanno parte anche Alba e Asti (presidente è il sindaco albese Enzo Demaria). Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la discussione di una proposta di legge per una regolamentazione fiscale, chiara e precisa, sulla raccolta e commercio del tartufo. Il problema fiscale è molto sentito ad Alba fece scalpore, nell'ottobre scorso, il blitz della guardia di Finanza in piena fiera al mercato nel padiglione delle Maddalena che portò all'emissione di 9 verbali nei confronti di altrettante persone, intente a vendere tartufi. Furono trovate non in regola perché sprovviste di tessera sanitaria e di bolla di accompagnamento delle merce. Il presidente dei trifolao, Agostino Aprile, dice: «Dopo quel fatto abbiamo avuto un incontro con l'allora ministro delle finanze Gianni Goria per sollecitare interventi per risolvere il problema fiscale, ma non vi è stato nessun seguito. Tra i venditori colpiti dalla Finanza, quattro hanno pagato la multa, gli altri hanno fatto ricorso. Occorre infatti distinguere tra il trifolao vero e chi fa commercio del tartufo». [g. f.]

Carabinieri

A Neive s'inaugura la caserma

NEIVE. Sarà inaugurata venerdì (ore 10.30) la nuova caserma dei carabinieri in regione Borgonuovo, via Bindello. Verrà intitolata alla memoria del carabiniere Fernando Stefanizzi ucciso nell'88, a 31 anni, durante una rapina a San Damiano d'Asti.

Dopo gli interventi delle autorità, avranno luogo la cerimonia della consegna della bandiera, lo scoprimento della lapide commemorativa e la visita dei locali.

Alla stazione di Neive - compresa nella giurisdizione della compagnia di Alba - fanno capo i comuni di Mango, Neviglie, Trezzo Tinella, Treiso e Barbaresco.

La caserma dei carabinieri di Neive era sistemata in locali vecchi e inadeguati, si trasferisce ora in un nuovo fabbricato fatto costruire dall'amministrazione comunale che comprende oltre agli uffici, due appartamenti.

Il primo cittadino di Neive, Carlo Rabellino, dice: «L'amministrazione comunale ha deciso di costruire la nuova caserma per venire incontro alle esigenze dell'Arma, riconoscendo l'importanza del lavoro svolto dalle forze dell'ordine in questa zona».

E conclude: «La presenza dei militari è garanzia di sicurezza per tutti soprattutto per gli abitanti dei numerosi comuni vicini che troppo spesso si sentono isolati». [g. f.]

A Bossolasco

I nuovi itinerari turistici

BOSSOLASCO. Itinerari escursionistici attrezzati, cartine ed opuscoli in quattro lingue, filmati promozionali ed interventi sulle strutture ricettive

La Comunità montana Alta Langa punta sul turismo per rilanciare un territorio che in questo settore ha molte carte da giocare. Gli interventi sono già in fase avanzata di progettazione e verranno avviati nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda gli itinerari i sentieri già esistenti della Valle Belbo (44 chilometri, da Castino a Sale Langhe) e quello della Valle Bormida (34 chilometri, da Saliceto a Cortemilia) saranno rimessi a posto e ne verrà tracciato un terzo, lungo 40 chilometri, che collegherà Castellino Tanaro a Benevello. Inoltre verranno realizzati altri itinerari che collegheranno i vari paesi ai tre sentieri principali.

«Intendiamo anche creare percorsi "a tema", a seconda delle peculiarità di determinate zone - spiega l'assessore al Turismo della Comunità montana, Flavio Borgna -. Alcuni itinerari saranno ad esempio di carattere culturale e si svilupperanno nei luoghi fenogliani. Con queste iniziative speriamo di far decollare il turismo in Alta Langa, valorizzando i prodotti tipici delle nostre zone».

Nei prossimi mesi la Comunità montana sarà inoltre presente materiale promozionale e fiere e rassegne nazionali. [c. a.]

IN BREVE

CHERASCO

Domani i funerali del commerciante di Roreto

Si svolgeranno domani, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino, i funerali di Antonio Berrino, 51 anni, commerciante di Roreto di Cherasco. L'uomo è morto l'altra mattina in un incidente stradale avvenuto sulla tangenziale Asti-Alba. Viaggiava su una «Volvo 760» che è precipitata nel Tanaro. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Bra. L'uomo era sposato e padre di due figli.

ALBA

Scontro tra auto: ferita una donna

Anna Boffa, 39 anni, corso Michele Coppino 9 è rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e lombare: guarirà in una ventina di giorni.

NEIVE

Condannato un tunisino

Il tunisino Sousi Abderrahman, 26 anni, via Fenoglio 1 è stato condannato dal pretore di Alba a 27 giorni di arresto con la condizionale. Il giovane era accusato di non essersi fermato dopo aver provocato un incidente stradale

BRA

Finisce in un fosso con la vettura

Delia Zabrini, 35 anni, piazza Carlo Alberto 3, ha riportato lievi ferite dopo essere finita con l'auto in un fosso all'altezza dei magazzini «Pantheras» di Sanfrè. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco di Bra ed un'ambulanza della Croce rossa, che ha trasportato la donna all'ospedale «Santo Spirito»

ALBA

Ditta responsabile di inquinamento paga 5 milioni

Il pretore ha dichiarato «non doversi procedere per intervenuta oblazione» nei confronti di Carlo Fisogni, 55 anni, corso Asti 65. Il Fisogni, in qualità di legale rappresentante della ditta Albadoro (produttrice di pasta alimentare) con sede a Guarene, corso Asti 18, era accusato di aver effettuato lo scarico di acqua reflue con un contenuto di azoto nitroso eccedente i limiti di legge. Il pretore, accogliendo la richiesta del difensore, Roberto Ponzio, ha ammesso il Fisogni all'oblazione di 5 milioni, dopodiché ha dichiarato estinto il reato.

SOMMARIVA BOSCO

Sarà recuperata l'area dell'ex Tiro a segno

Il Comune ha indetto una gara d'appalto per il recupero dell'area degradata dell'ex Tiro al segno e la ristrutturazione delle adiacenti sono spondali al Rio Pocapaglia. L'opera (per la quale è previsto un importo base di circa 117 milioni) sarà in parte finanziata con un contributo regionale.

CORTEMILIA

Un incontro su «Deportazione e olocausto»

Domani, alle 21, nella sala consiliare del municipio si terrà l'incontro «Deportazione ed olocausto». Interverrà Renato Salvetti, deportato nell'ultima guerra nel campo di concentramento di Mathausen. L'incontro rientra nel programma dell'Università Popolare.

MONTA'

Si parla delle tecniche di coltura del castagno

Venerdì sera nel salone della Pro loco della frazione San Rocco, alle 20,30, si terrà un incontro su «Il castagno tecniche colturali e scelte varietali», organizzato dal Catac della Coldiretti dei Roeri.

ALBA

Un corso per volontari nel settore psichiatrico

Nella sala riunioni dell'ospedale «San Lazzaro», venerdì, alle 18, s'inizierà un corso di formazione del volontariato nel settore psichiatrico. L'iniziativa è stata presa dall'associazione Diapsigra in collaborazione con l'Usl. Le iscrizioni sono aperte e gli interessati possono rivolgersi ogni mercoledì, dalle 17.30, alle 19, agli uffici presso il palazzo del vescovado tel. 0173/440720 e 290565 - 011/6636797 (ore serali).

Da domani tre giornate di studio per approfondire la conoscenza della grande industria nata ad Alba

Sindacalisti da tutta Europa alla «Miroglio»

Al seminario parteciperanno i rappresentanti dei consigli di fabbrica dei vari stabilimenti della società tessile. Saranno analizzati bilanci, struttura economica e finanziaria dell'azienda. L'obiettivo dell'incontro è di arrivare a un coordinamento internazionale

Lo stabilimento del gruppo tessile Miroglio ad Alba conta seimila dipendenti

ALBA. Domani, venerdì e sabato si terrà in città un seminario europeo sul Gruppo tessile Miroglio, organizzato dalle confederazioni sindacali nazionali, con l'appoggio del sindacato europeo di Bruxelles.

Tre giornate di studio per approfondire la conoscenza del gruppo nato ad Alba (dove ha mantenuto la sede) e per mettere a confronto dati ed esperienze, allo scopo di giungere ad un coordinamento internazionale

Parteciperanno sindacalisti, rappresentanti dei consigli di fabbrica delle aziende Miroglio in Germania, Francia, Spagna, Grecia, oltre a quelle italiane del Cuneese e della Miroglio Sud (Abruzzo e Basilicata)

S'inizierà domani (Motel Alba, ore 9) con un saluto del sindaco, Enzo Demaria. I lavori prenderanno il via con la presentazione di uno studio di ricerca sul Gruppo che il sindacato ha ordinato alla società Sinergon di Novara: ne parlerà Umberto Marin. Saranno analizzati, bilanci, struttura economica e finanziaria. Seguirà un dibattito con interventi delle delegazioni straniere. Nel pomeriggio saranno esaminati gli aspetti sociali: lavoro, salario, orari nelle varie aziende della holding.

Il dibattito su questi temi proseguirà venerdì mattina, mentre nel pomeriggio (ore 15) sarà illustrato e approfondito il progetto europeo sui «Comitati d'impresa», organismi sindacali internazionali che si vorrebbero costituire per curare rapporti con la multinazionali. Ne parlerà Patrick Itschart di Bruxelles, segretario internazionale della categoria tessili, abbigliamento.

I partecipanti al seminario saranno ricevuti dal sindaco, venerdì alle 18,15, in municipio. Nella giornata di sabato si trarranno le conclusioni.

Giacomo Daniele e Angelo Vero, segretari provinciali, rispettivamente delle Filtea-Cgil e della Filta-Cisl, commentano «Il seminario nasce dall'esigenza di andare oltre alle problematiche locali per avere un'idea complessiva sulla Miroglio, sul mercato europeo del lavoro. Conosciamo poco le altre situazioni».

Prosegue Daniele: «E' un momento importante non solo per il respiro internazionale dell'incontro, ma per l'utilità che se ne potrà avere in tempi medio-brevi. Come ha già fatto il padronato, anche il sindacato deve acquisire esperienze a livello europeo per essere in grado di difendere gli interessi dei lavoratori in questo momento difficile dell'economia e dell'occupazione in particolare».

Conclude Daniele: «Nell'iniziativa abbiamo coinvolto i rappresentati sindacali delle aziende Miroglio in Europa, ma non siamo riusciti ad avere contatti con gli stabilimenti in Tunisia e Egitto».

Non si sa ancora se la direzione Miroglio accetterà l'invito del sindacato e interverrà durante il seminario.

Secondo i dati ancora ufficiosi, il Gruppo (seimila dipendenti) nel '92 ha realizzato un fatturato di 1174 miliardi (+12% rispetto al '91). [g. f.]

Continua la pubblicazione degli elenchi relativi alle dichiarazioni presentate ai fini del pagamento dell'Iciap

Ecco i redditi dei professionisti di Canelli nel 1991

Medici, assicuratori e avvocati sopra quota cento milioni. Le altre denunce

CANELLI. Continuiamo l'elenco dei redditi dei canellesi denunciati ai fini della presentazione della denuncia Iciap. Le cifre sono espresse in milioni di lire

PROFESSIONISTI. Adorno Mariella medico, 1; Cirio Mario intermediario, 20,4; Genobbio Anna traduzioni, 7,6; Scaglione Maria ag. commercio, 5,2; Amerio Giuseppe, assicurazioni, 24,3; Migliardi Giovanni consulente, 45,1; Marmo Marisa el. dati, 6,1; Scaglione Aldo, affissioni, 31,8; Figarolo Adriano medico, 25,2; Siragusa Gerolamo, intermediario, 6,6; Casarone Aldo intermediario 18,7; Bongiovanni Nicoletta c. lavoro 160,8; Spagarino Gian Luca, cons. tecnico, 49,3; Terruggia Enrico cons., informatico, 26,6; Gallo Giuseppe, avvocato, 145,7; Allovio, assicurazioni 119,6; Vaccaneo Romolo, ag. commercio, 31,9; Marmo Luigi, intermediario, 133,3; Traversa Pierangelo, cons. enologico, 12,9; Gallo Luigi, dentista, 56,9; Risi Aduo, assicurazioni, 74,2; Carruti Ezio & Ermenegildo, assicurazioni, 329,6; Uniasi, intermediazioni, 17; Gefico el. dati, 1,7; Ponzo Michelino, ag. commercio, 68,8; Caligaris Laura, amministratore, 10,6; Ferrari Fiorentino, cons. tecnico, 4,2; Ferraris Giancarlo grafico, 18,7; Castelletta Alberto, odontoiatra, 19,3; Giovannone Claudio, intermediario, 12; Manassero Maddalena, gest. Aci, 19,9; Borio Maurizio, perito stradale, 45,9; Giorno Luigi, procuratore legale, 0,9; Drago Domenico, avvocato, 15,8; La Canellese, pratiche auto, 69,7; Ruffa Bruna, cons. lavoro, 14,7; Cavagnino Gianmarco, architetto, 24,1; Cavagnino Dino, geometra, 88,6; Campini Marco, medico, 129,6; Cavallero Giovanni, ostetrico, 16,9; Porta Carlo, legale, 92,5; Buzio Franco, legale, 19,9; Buzio Piero, legale, 8,4; Iriel pubblicità, 117,3, Scavino Francesco, mediatore vini, 47,4; Repetti Massimo, odontotecnico, 20,6; Di Corato Nicola, dentista, 38,6; Sandrone Giovanni, assicurazioni, 16,9; Cecchini Claudio, ingegnere, 20,8; Cecchini Giuseppe, geometra, 16,4; Borgogno Luciano, ag. commercio, 23,7; Grasso Luciano, ingegnere, 47,5; Montanaro Claudio, pr. affari, 3,8; Madeo Francesco, geometra, 16,4; Borgogno Ezio, ag. commercio, 21,5; Rossello Annalisa, procuratore, 11,4; Alberti Nello, medico, 103,2; Alberti Antonio, medico, 46,2; Chiriotti Francesco, geometra, 56,9; Rainero Giuseppe, ag. commercio, zero; Berruti Maurizio, ag. commercio, 9; Dotta Marco, assicuratore, 60,3; Bianco Gabriella, commercialista, 109,7; Bielli Oscar, ag. commercio, 23,5; Busso Gian Battista, pr. affari, 185,1; Giubellino Pietro, rappresentante, 116,5; Filippetti Luciano, intermediario, 4,9; Trotta Giuseppe, medico, 101, 7; Zamboni Renzo, intermediario, 22,5; Paschina Roberto, gest. fondi agricoli, 24,5; Adorno Valeria, intermediario, 6,5; Boglione Francesco, rappresentante, 9,3; Bertola Pierluigi, medico, 12,4; Colla Adriano, commercialista, 54,7; Drago Giovanni, avvocato, 1,3, Duretto Luigi rappresentante, 24,2; Visconti Franca, infermiera prof. 14,6, Pauto Arnaldo, pr. affari, 7,5, Bocchino Graziella, intermediario, 93,7; Poggio Roberto, intermediario, 9,2; Chiavazza Giovanni, assicurazioni, 93,9; Goria Amedeo, intermediario, 9,3; Top sistemi consulenza, 24,1; Dufarier Serena, danza, 12,2; Gozzellino Annamaria disegnatrice, 25; Paghano Adriano, odontoiatra, 26, Napoli Serena, medico, 2,6, Cermelli Gabriella, architetto, 12,2; Borgogno Giovanni, medico, 89,4; Tagliati Danilo, medico, 2,9; MD di Torriano rappresentante, 55,9; Bertelli Renato, notaio, 416; Ghione Susanna, cantante lirico, 3,3; Rizzola Pietro, geometra, 21,7, Terranova Mario, intermediario, 40; Poggio Angelo, intermediario 42,1; studio Perone consulenti, 10,2; Baldi Silvana, mediatore, 11,2, Parone Adriano, prom. finanziario, 16,2, Sartore Aldo, cons. tecnico, 10, D'Amico Laura, veterinario, 17,2, Petrini Roberto, ingegnere, 5,4; Goslino Giovanni, intermediario vini, 11,9; Graziola Claudio, serv. tecnici, 3; Meglio Paolo, geometra 77,9; Povero Elsa, medico, 13,7, Rossi Franco, elettrotecnico, 17,9; Robba Roberto, intermediazione, 19,5; Robba Rocco, intermediario, 143,4, Bussi Teresio, assistente commerc., 5,9; Mussano Ugo, medico, 20,3, Lovisolo Marisa, cons. lavoro, 81,9; Boffa Luciano, rappr., 12,2

(3 - continua)

Scoppia una tubatura in via Rosselli: immediate contestazioni in Comune

Acqui, rete idrica «esplosiva»

Fuoriuscita da una conduttura, l'acqua si è riversata in corso Bagni I tecnici: «Colpa dell'usura di un impianto datato». Primo test per la giunta e attacchi da Rifondazione

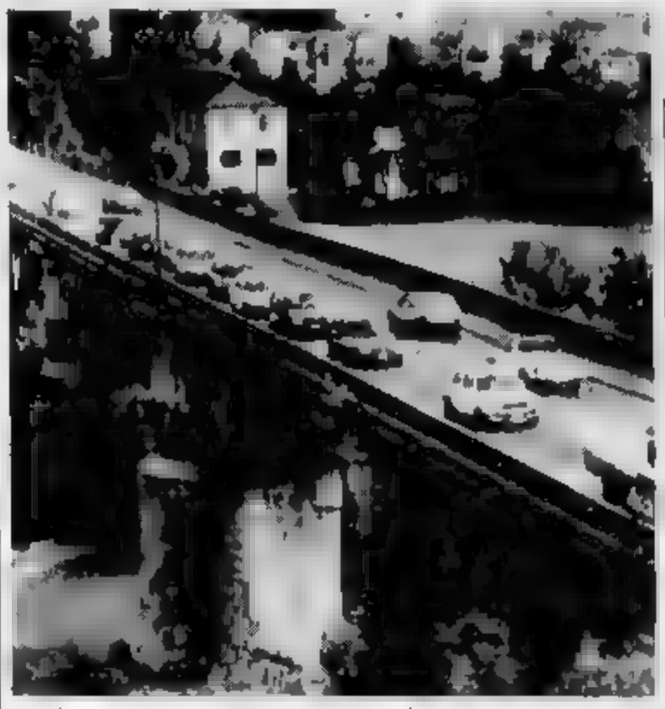
ACQUI TERME. Scompiglio, ieri mattina, ad Acqui per una falla in una conduttura: l'acqua si è riversata da via fratelli Rosselli in corso Bagni. E l'episodio ha riportato a galla il problema idrico nella città termale.

Ieri, verso le 10,30, vigili urbani, tecnici dell'Italgas (che gestisce l'acquedotto) e del Comune sono stati mobilitati per l'esplosione di un tubo in via Rosselli, vicino al ponte Carlo Alberto. «Il danno non riguarda le nuove tubature, ma la vecchia rete - dicono all'Italgas -. La causa è certamente la semplice usura dell'impianto, ormai datato»

La conduttura danneggiata era di grossa portata, e in breve il getto fuoriuscito ha creato una vasta pozza d'acqua che è defluita verso il centro, in corso Bagni, appunto.

In tempi brevi, tuttavia, i tecnici dell'Italgas sono riusciti a intercettare il punto in cui si era aperta la falla: hanno sostituito un ampia parte della rete e avviato le operazioni di spurgo per impedire o limitare l'infiltrazione di terriccio nella conduttura. Per alcune ore, le abitazioni di via Rosselli e via Romita sono rimaste senza acqua corrente; qualche disagio si è registrato anche al caseificio «Merlo». Verso sera la situazione si era completamente normalizzata.

«Sono incidenti che capitano - dicono all'Italgas -. Probabilmente la vecchia tubatura non ha resistito alla maggiore pressione, causata dal potenziamento dell'erogazione, da poco realizzato. L'azienda ha già stanziato investimenti per la sostituzione delle rete: si è comunicato con le tubature più vecchie e più importanti, tra cui quelle che passano nello stesso corso Bagni».



L'esplosione della conduttura ieri è avvenuta vicino al ponte Carlo Alberto

Il problema idrico ad Acqui, tuttavia, è annoso e richiederà interventi drastici per assicurare il rifornimento anche in tempi di siccità. Recentemente, la Regione ha bocciato la proposta del Comune per la ricostruzione della briglia del Filatore.

La struttura, secondo i tecnici di palazzo Levi, creerebbe un bacino sotterraneo e consentirebbe di trattenere l'acqua che alimenta i pozzi. La questione è all'esame dell'ufficio tecnico comunale, ma le alterne vicende della giunta determinano qualche incertezza.

«Già nei prossimi giorni - dice qualcuno - potrebbero essere assunte decisioni» Le alternative già studiate sono due: la di costruire un acquedotto che peschi dalle falde di Predosa, e di approvvigionare la città attraverso il torrente Erro.

In un comunicato stampa, la sezione di Acqui di Rifondazione comunista «nel condannare la decisione di dc e psi, che guidano la giunta regionale, chiede alle forze politiche locali una decisa presa di posizione contro: la bocciatura della briglia, la gestione del torrente Erro attuata dagli organismi regionali, l'acquedotto di Predosa»

Che cosa risponde il sindaco? «L'amministrazione chiede di inviare le richieste direttamente all'amministrazione non ai giornali - tuona seccamente il neo eletto, Bernardino Bosio -. L'assessore che si occupa del problema idrico è un tecnico, e deve ancora indicare una soluzione. Se avesse già preso atto di un problema così compresso, lo riterrei un pazzo».

Margherita Rubino

Sarà il concorso enologico a caratterizzare la fiera

Casale, alla S. Giuseppe torna il «Torchio d'oro»

CASALE. Sarà caratterizzate dall'attenzione verso i problemi agricoli la 47ª fiera di San Giuseppe. Proprio come le prime edizioni della antichissima fiera casalese, che ha avuto origini nei secoli scorsi come fiera agricola.

Infatti nell'ambito della manifestazione si terranno il concorso nazionale «Torchio d'oro» e un importante convegno sui problemi della commercializzazione del vino e della concorrenza estera.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Dopo nove anni l'assessorato all'Agricoltura ripropone il concorso nazionale Torchio d'oro, per caratterizzare il ruolo della città nell'ambito della commercializzazione del vino di qualità. E' importante in un momento in cui le difficoltà per l'agricoltura si moltiplicano e in cui una nicchia sempre più vasta di mercato richiede soprattutto tipicità e qualità elevate»

Il regolamento del concorso è stato approvato dal ministero dell'Agricoltura, che autorizza i vincitori a usare lo stemma «Torchio d'oro» per qualificare tutte le bottiglie del proprio vino.

Saranno i funzionari del ministero a presiedere lo svolgimento del concorso, che sarà aperto a tutti i produttori dell'Alessandrino, dell'Astigiano e del Vercellese che fanno parte dell'ex comprensorio di Casale. Potranno partecipare con vini doc e, per la prima volta, anche con vini a indicazione geografica.

Ogni domanda di adesione dovrà pervenire all'assessorato all'Agricoltura di Casale entro l'8 marzo. Ogni vino sarà assaggiato da una commissione di esperti e poi valutato in base alla quantità di vino prodotto e alla quantità che si trova ancora nella cantina del produttore.

Spiegano gli organizzatori: «Il vino che otterrà il punteggio di 90-100 avrà la medaglia d'oro. L'etichetta con il Torchio d'oro potrà essere utilizzata su ognuna delle bottiglie del vino dell'annata che ha partecipato al concorso».

La premiazione avverrà il 22 aprile durante una serata all'Accademia Filarmonica. Importante sarà anche il convegno che si terrà il 20 marzo al Teatro Municipale. Si parlerà di «Prospettive di viticoltura di qualità nella zona del Monferrato»

Interverranno esperti come Attilio Scienza, professore associato di Viticoltura all'università di Milano, e il giornalista Antonio Piccinardi. Il convegno è patrocinato dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Conclude Coppo: «Si cercherà di evidenziare le ultime esigenze del mercato nell'ambito della produzione vinicola e le discrepanze tra domanda e offerta».

Tino Ferrarotti

IN BREVE

CASALE

Oggi un «sit in» a Roma per la vicenda Eternit

Assicurare al Tribunale di Casale tutti i mezzi e il personale necessario per portare a termine il processo sulle morti bianche dell'Eternit. E' quanto chiederanno oggi a Roma i sindacalisti nazionali confederali durante un «sit in» che si terrà dalle 9,30 davanti a Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio. Partecipa anche una delegazione casalese guidata da Bruno Pesce, segretario della Cgil: «Chiederemo la totale applicazione della legge sull'amianto, sia per quanto riguarda la bonifica sia per quanto riguarda le agevolazioni previdenziali per chi ha lavorato nelle aziende dell'amianto»

PONTI

Un incendio distrugge dieci ettari di bosco

Un incendio divampato nell'Acquese ha impegnato dall'altra sera a ieri, per oltre 30 ore i soccorritori. Il rogo ha distrutto circa 10 ettari di bosco fra Ponti e Montechiaro ed ha lambito alcune case, senza però provocare danni. Non si esclude che le fiamme siano di origine dolosa.

CASALE

Università, convenzione sarà firmata il 15 marzo

Sarà firmata il 15 marzo in Comune la convenzione tra la città e l'Università di Torino per l'istituzione a Casale della sezione staccata della Scuola di amministrazione aziendale. La sezione sarà intitolata a Giovanni Cerutti.

OZZANO

Don Ciotti partecipa a un convegno sulla droga

Sarà domani in Monferrato don Luigi Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele, che da anni si batte contro la tossicodipendenze. Don Ciotti parteciperà ad Ozzano, alle 21, al convegno del Comune su «Droga: ti toglie la personalità e poi la vita»

ACQUI

Un sopralluogo delle Apt per la Cavalcata aleramica

I direttori delle Apt di Alessandria e Acqui saranno oggi a Casale per organizzarsi i primi dettagli della Cavalcata aleramica, manifestazione che si terrà dal 6 all'8 maggio.

COSTIGLIOLE

Pelliccia e videoregistratori spariscono in via Canelli

Oggetti in oro, una pelliccia, due videoregistratori sono stati rubati a Costigliole in via Canelli nell'abitazione di Incoronata Sassano, 43 anni. I ladri sono entrati dopo aver forzato una finestra.

Casale, il Comitato di oppositori respinge la fattura dell'Usl

Miasmi dalla porcilaia, è lite su chi deve pagare i controlli

CASALE. Chi pagherà l'intervento per l'installazione della centralina di rilevamento degli odori nelle vicinanze della porcilaia di cantone Cerreto? L'Usl di Alessandria reclama il pagamento di circa due milioni e mezzo, ma il Comitato costituitosi tra gli abitanti della frazione contro l'allevamento di suini non vuol sborsare una lira. «Chiedano i soldi al Comune».

La vicenda è una delle appendici al «caso porcilaie», scoppiato nel giugno 1991: la gente di Cerreto protestò vivacemente per i miasmi provocati dai circa mille suini dell'allevamento impiantato dai fratelli Borda. A luglio si decise di procedere a rilievi tecnici. Di fronte alle richieste de la popolazione al sindaco di far chiudere l'allevamento (entrato in attività nell'autunno 1990), si cercò un criterio oggettivo di rilevamento dei miasmi. Così fu deciso di installare la centralina ad una trentina di metri di distanza dalla porcilaia, nella tenuta Riccarda, della famiglia Merlo.

Quando i tecnici dell'Usl di Alessandria si presentarono con l'apparecchiatura, gli abitanti della zona manifestarono titubanze. Pertanto il sindaco Riccardo Coppo scrisse una lettera ai titolari della tenuta, chiedendo la disponibilità ad insediare la centralina dal 16 luglio e per una settimana. In quell occasione, Coppo comunicò anche «la disponibilità del Comune per un eventuale risarcimento degli oneri per il consumo di energia elettrica».

Il sindaco Riccardo Coppo ricorda che il Comune si era impegnato a pagare il consumo di energia elettrica da parte della centralina

Gli accertamenti diedero esito negativo, sollevando, tra l'altro, molte perplessità fra la gente: «Non è possibile che non siano stati rilevati miasmi a così pochi metri di distanza da un allevamento di suini».

Al di là di questo, quando è arrivato il conto da pagare da parte dell'Usl alessandrina per l'installazione dell apparecchiatura il Comitato ha deciso di respingere la fattura. «Attendiamo un ingiunzione del Tribunale, ma anche in questo caso la decisione è quella di continuare a non pagare. L'operazione non era stata promossa da noi - dicono i rappresentanti del rione - Siamo pronti ad affrontare un pignoramento per l'importo che viene chiesto».

Il sindaco afferma di non essere a conoscenza della richiesta di pagamento. «Ricordo di aver chiesto disponibilità alla famiglia Merlo per l'installazione della centralina, e anche l'impegno da parte del Comune a pagare l'importo relativo al consumo di energia elettrica», dice Coppo. E sulla spesa d'installazione si riserva di raccogliere ulteriori chiarimenti.

Silvana Mossano

Montegrosso, assemblea dopo l'inchiesta sui lavori fantasma

Tregua per l'acquedotto «d'oro»

Si attenuano le polemiche seguite all'arresto del geometra di Acqui inquisito per i finanziamenti regionali. Approvato il bilancio. Sabato elezione del direttivo

MONTEGROSSO. Tra i soci del Consorzio sembra essere tornata la quiete dopo le polemiche causate dall'inchiesta della magistratura sui lavori «fantasma» all'acquedotto di Santo Stefano Belbo.

La «tregua» è stata siglata sabato sera durante la riunione convocata nel circolo Acli della frazione.

A scrutinio segreto, l'assemblea dei soci, con solo una mancata di schede contrarie, ha approvato il bilancio del '92: ciascun socio, in alcuni casi in possesso di delega, ha indicato il proprio voto su un foglietto.

La seduta era stata decisa dopo la fumata nera della riunione del 27 gennaio. In quell'occasione alcuni soci si erano rifiutati di votare il bilancio chiedendo di poter vedere il rendiconto del finanziamento concesso dalla Regione per i lavori di ristrutturazione dell'acquedotto. In mancanza della documentazione originale, sequestrata dalla procura astigiana, la vicenda è riassunta in due paginette fitte di dati. Nel documento si fa riferimento ai due bonifici, per complessivi 145 milioni, spediti dalla Regione: una parte, 13 milioni e mezzo, erano serviti per la parcella del geometra acquese Francesco Piana, progettista e direttore dei lavori finito in carcere nel dicembre scorso con l'accusa di aver intascato il denaro senza completare i lavori. Il professionista, a cui il procuratore Mario Bozzola aveva contestato i reati di malversazione e truffa, era tornato in libertà per la scadenza dei termini di custodia cautelare.

Il resto del finanziamento (131 milioni) era andato all'impresa di Casal Cermelli incaricata dei lavori di ristrutturazione. La ditta aveva a sua volta rilasciato una fattura per un ammontare di 65 milioni.

Lo scorso ottobre un socio, il cui nome è rimasto anonimo, aveva presentato un esposto che aveva dato il via all'inchiesta della magistratura. Passato lo scoglio della votazione del bilancio, gli attriti fra i soci (l'acquedotto rurale serve 115 famiglie) potrebbero adesso arrivare dall'elezione del nuovo consiglio direttivo, previsto per sabato prossimo, dopo la scadenza del mandato biennale. Non trova per ora conferma la ricandidatura dell attuale presidente Giuseppe Roero e del gruppo dirigente.

Intanto l'avvocato nicese Emilio Pronzati, che tutela gli interessi del Consorzio, ha annunciato che alcuni soci si sono costituiti parte civile contro l'acquedotto. «Per il momento non mi è stato notificato nulla - ha spiegato il legale - oltretutto non mi risulta che siano state prese singole iniziative».

L'ipotesi aveva però fatto capolino durante la burrascosa seduta di tre settimane fa, la prima dopo la scoperta della truffa contestata dalla magistratura astigiana allora l'operato del consiglio direttivo era stato duramente criticato da qualche utente che aveva chiesto le dimissioni dei cinque componenti il consiglio.

Roberto Gonella

La cascina Torchio, distrutta oltre un mese fa da un incendio, ospita ancora una quarantuna di bestiole

Colcavagno, rinviato lo «sfratto» dei cani

Arriva in ritardo un'ordinanza di sgombero. Interviene l'Enpa?

COLCAVAGNO. «Questa mattina, al più tardi domani, ho intenzione di incontrare i responsabili del servizio veterinario dell'Usl 68». E' il proposito di Dionigi Alemi, presidente della sezione astigiana dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) per cercare una soluzione in aiuto agli «ospiti» di Teresa Sacchero.

Un mese e mezzo dopo l'incendio che ha distrutto la cascina Torchio, sulla strada per Montiglio, dove «Teresa dei cani» accoglieva gli animali (una quarantina), si registra ancora un nulla di fatto.

Lunedì è scaduta la prima ordinanza di sgombero emanata da sindaco Angelo Pescarmona nei confronti della Sacchero, 61 anni, ex ostetrica all'Usl 39 di Chivasso, residente a Brusasco. Una seconda, però, ha raggiunto la Fondazione «Gagliardi», Ipab che gestisce una casa di riposo a Ceres e che è proprietaria dell'immobile a Colcavagno. «Mentre - spiega Pescarmona - il Comune di Brusasco si è dimostrato sollecito nella notifica, quello di Ceres ha allungato un po' i tempi. Quindi per procedere bisognerà attendere, anche la seconda scadenza»

Il problema resta la collocazione dei cani, di piccola e media taglia, anche cuccioli. Caso analogo si era già presentato un paio di anni fa, quando la Sacchero aveva radunato un centinaio di bestiole. «Allora - ricorda Alemi - eravamo intervenuti, con enormi difficoltà. Anche questa volta non potranno trovare dimora al canile di Asti, ormai completo. Bisognerà arrangiarsi alla meglio». Claudio Monticone, veterinario dell'Usl 68 spiega: «Per ciò che ci riguarda avremmo dovuto essere interpellati in caso di eventuale sgombero, la signora però non ci ha mai contattati».

[m. t.]

Teresa Sacchero, 61 anni, con i suoi cani, nella cascina appena distrutta dal rogo

Casale, un coro di consensi dopo il concerto promosso per l'occasione

L'Auditorium supera la prova

Migliora l'acustica dopo il ripristino degli arredi

CASALE. Assoluzione quasi piena per l'auditorium Santa Chiara, che era stato tempo addietro al centro di polemiche per la pessima acustica. Ma i progettisti del restauro, chiamati in causa e accusati di errori tecnici, avevano respinto le accuse: la eco sparirà appena torneranno nella loro sede i 6 altari lignei che costituiscono l arredo della ex chiesa.

Dopo circa quattro anni di permanenza nel laboratorio di restauro del maestro Gian Luigi Nicola, gli altari sono stati ricollocati in Santa Chiara. Il concerto promosso per l'occasione ha dato l'assoluzione l'auditorium è destinato a diventare il centro di ascolto per musica classica e da camera.

L'assessore alla cultura, Davide Sandalo, è soddisfatto. Ha già dato il via per un altro concerto che si terrà la settimana prima di Pasqua. «Adesso che abbiamo riscoperto l'auditorium - spiega Sandalo - siamo intenzionati a creare una apposita stagione di musica classica concertistica. In futuro, quindi, potrà essere concentrata al Municipale l'attività artistica più legata al teatro, al Palasport la musica per i giovani (dal rock ai cantautori di richiamo ndr), all'auditorium Santa Chiara la musica classica». Tra l'altro l'assessore ricorda «una sorta di delega» che da tempo l'associazione Amici della Musica detiene nella promozione di concerti e iniziative musicali di un certo livello in città. Maddalena Musso, esponente del direttivo degli «Amici della Musica», promuove l'auditorium: «Ora è il luogo ideale per concerti, anche per la capienza adatta a un pubblico appassionato di classica. Va però rivisto l'impianto di riscaldamento che non può essere tenuto acceso durante le manifestazioni a causa del rumore».

[s. m.]

All'Auditorium torna la buona acustica

Mario Zucca e Stefano Nosei le star del «cartellone» '93

Cabaret per beneficenza con la «Contrada dei Filanti»

Il presidente della «Contrada» Antonio Mortara (al centro) consegna i fondi raccolti in beneficenza a Piero Botto (ANFAS)

ASTI. Tre milioni donati alla sezione provinciale dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) e un'intensa attività di spettacolo per beneficenza. Le «Contrada dei Filanti» ha festeggiato sabato sera, al circolo «Sempre Unità di .ia Pallio, il sesto anno di attività.

«Cerchiamo di fare del divertimento e dello star bene insieme anche un motivo di solidarietà» ha spiegato il presidente, Antonio Mortara, assicuratore. La «Contrada», costituita nel 1987, riunisce una cinquantina di soci.

Oltre a Mortara fanno parte del direttivo Giorgio Anselmo (vicepresidente e già responsabile del gruppo), Carlo Scaglia (coordinatore), Gianni Scaglione, Amedeo Falletto, Ivo Macagno, Paola Bighani (relazioni interne), Bruna Borello, Fabrizio Gianoglio, Franco Frasson (relazioni esterne).

Il presidente dell'Anffas, Piero Botto, ha sottolineato che la cifra raccolta verrà destinata alla costruzione di un centro per disabili a Baldichieri. «Si tratta di un'iniziativa pilota, la prima del genere in Italia - ha proseguito Botto -. Sono previsti infatti dei mini alloggi destinati a ospitare una ventina di ragazzi con i genitori».

Al termine è stato illustrato il programma 1993 della «Contrada». A marzo s'inizierà un corso di pittura su ceramica all'istituto «Manzoni» (per informazioni telefonare a Gianni Scaglione 215.461). Molto ricco anche il «cartellone» degli spettacoli: il 29 aprile show del comico-imitatore Stefano Nosei. In autunno sarà di scena un altro personaggio diventato famoso al «Maurizio Costanzo», il cabarettista Mario Zucca. [f. b.]

DICONO DI LUI

La felicità è dipingere un albero rosso vivo

Fernando Moscheni, pittore

EX burbero funzionario di un'importante istituzione parastatale si era scoperto, già 30 anni fa, un romantico poeta del colore. E confortato da una buona conoscenza delle storie dell'arte, oltre che affascinato dai giochi di luce inventati dagli impressionisti, Fernando Moscheni, che adesso ha 72 anni, allora aveva «inforcato» pennelli e colori per avventurarsi sugli insidiosi sentieri dell'arte.

Moscheni è nato a Dignano d'Istria e vive ad Asti dal 1949. Dell'Astigiano gli piacciono la campagna, la gente e il buon vino.

«Dipingere vuol dire conoscere, girare per questi paesi, stringere amicizie - dice -. Quando ho cominciato facevo soprattutto disegni, ma il colore si è rivelato, per me, una grande emozione e i miei quadri li gioco soprattutto sugli effetti cromatici». Il regno di Moscheni pittore è il Monferrato, nella zona che va da Zanco a Scandeluzza, da Colcavagno a Murisengo. In questo periodo lavora instancabilmente per mettere assieme il materiale per una mostra. Paesaggi, qualche natura morta, tracciati con mano sicura, con la soddisfazione di un risultato di tutto rispetto. C'è il segno un po' trasandato di un Utrillo e la vivacità coloristica dei fauve.

Nel campo della creatività Moscheni ha fatto altre esperienze. Sotto le armi suonava la tromba nella banda della marina; ha esercitato per anni l'attività di fotoamatore, stampando in proprio le fotografie.

Spiega: «Fotografando ho esercitato l'occhio all'inquadratura. L'uso del mezzo tecnico mi affascina, ma mi sento più stimolato dai colori, quelli che piacciono a me e che decido, di volta in volta di usare. Il pittore è padrone assoluto dei suoi gesti, delle sue scelte, può fare un albero rosso smagliante, quando nella realtà è verde scuro. Questa libertà mi piace da impazzire, ravviva la fantasia». [a. b.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — RIPOSO
T. 564.147 Fer. 18,30 20,30/22,30; fest. 16/16,40 18,20/20,20/22,30. L. 9/8000

Politeama — **Trappola in alto mare**
Tel. 50.086. Fer 20,05/22,30 Fes.-pref. 15.10/17,30/19,50/22,30 Lire 9000/6000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il milanese cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Ritz — **Codice d'onore**
Tel. 50.095
Feriali: 19.40/22,30
Fest./Pref. 14,45/17.05 19,25/22,30. L. 9000/6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nuovo Splendor — **Sex and Zen**
T. 995040. Fer. ap. 20
Fest. ap. 15
Lire 9000/6000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) - Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di L. Yü V.M. 18 1h35 **Erotico**

Sala Pastrone — **Non si è mai veramente in alto**
Tel. 57.857
Ore 17,30: Ing. Ibero Rapporti tra cultura araba
Film di montagna. Ore 21,15

Don Bosco — **Caccia alle farfalle**
Tel. 410.868
Or., 21,15
Lire 5000/4000
Tessera L. 20.000
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tamasachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V., 2h **Comm.**

CANELLI
Balbo — **Film a luci rosse**
T. 824.889. Fer 20,30/22,15
Fest. ore 15,30/17 (5/19

NIZZA
Auroni
Fer. ore 20,45/22,30
Fest. ore 15,30/17 15/19
20,45/22,30 Lire 8000/5000

Lux — RIPOSO
Tel. 702 788
Feriali ore 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

Socialo — **Film a luci rosse**
Tel. 701 496
Fer. 20,30; 22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 L. 9.000/5.000

Verdi — **Film a luci rosse**
Tel. 701 459
Fer.. ore 20.45/22,30
Fes. ore 15,30/17 15/19 20,45/22,30. L. 8000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo — RIPOSO
Or. 20,30/22,30

Lux — RIPOSO
Tel.
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000

Splendor — RIPOSO
Fer.. 20,30/22,30
Fest.. 14,30/16,30/ 20,30/22,30
L. 8000/4500 5000/4000

GIORNO & NOTTE

ASTI
Cinema d'autore al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al Don Bosco organizzata dal circolo «Fuoricampo». Stasera alle 21,15 sarà proiettato il film «Caccia alle farfalle» di Otar Iosseliani. Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti); ancora disponibili abbonamenti (5 spettacoli) a 20 mila lire.

ASTI
Cultura piemontese e araba

Oggi pomeriggio, alle 17,30, alla sala Pastrone, conferenza sul tema «Rapporti tra la cultura araba e la culturapiemontese». Interverranno Franco Falchi e Ayad Alabbar.

CISTERNA
A cena con l'Arcigola

L'Arcigola slow food organizza per il 26 febbraio, alla trattoria della Cruseira a Cisterna, una serata «carnevalesca». Costo di partecipazione: 35 mila lire. Menù a base di agnolotti, trippa e bugie. Le prenotazioni si raccolgono telefonando al 217.130. Intanto è avviato il tesseramento '93. L'iscrizione all'Arcigola costa 65 mila lire.

ASTI
Luna park in piazza d'Armi

C'è il Luna park nell'ex piazza d'Armi, in viale Pilone. Minicttovolante, sale giochi, autoscontri e giostre resteranno ad Asti fino al 7 marzo, dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali, nei festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 23. Si può raggiungere la zona con gli autobus delle linee 2, 4 e 7. In distribuzione nelle scuole biglietti omaggio; buoni sconto del 50 per cento nei negozi Cral.

ASTI
Una commedia per l'Approdo

Sono aperte le prevendite di biglietti per la rappresentazione della versione piemontese di «Arsenico e vecchi merletti» della compagnia Brofferio, che sarà rappresentata sabato alle 21,15 al teatro Don Bosco. L'incasso sarà devoluto a favore dell'associazione «L'Approdo». Ingressi 10 mila lire; rivolgersi all'Asta Viaggi, via Cavour 66 (tel. 592.000), oppure alli «Approdo» (tel. 599.737).

Prosegue il referendum de «La Stampa» sul mondo delle discoteche

Vota per il migliore disc jockey

Iniziative dei locali per chi porta tagliandi

Prosegue il referendum dedicato al «popolo delle discoteche», promosso da La Stampa per il Piemonte e la Valle d'Aosta. E incominciano ad arrivare i voti. L'«Hollywood» di Castello d'Annone è terzo nella classifica regionale. E questa settimana è entrato in lizza anche il «Mirò». Al «Cab 3» di Castelnuovo Calcea si ottiene una consumazione gratuita presentando sei tagliandi. Oggi ne pubblichiamo uno nuovo, ricordando che non sono ammesse le fotocopie. Per far vincere il dj o il locale preferito è necessario ritagliare il tagliando qui a fianco e inviarlo a: La Stampa, casella postale 2, 10100 Torino centro. Si possono votare anche dj di altre regioni e che non lavorano nella discoteca scelta, l'importante è che animino locali in Piemonte o in Valle d'Aosta. Al termine ci saranno premi per le discoteche e i dj, per ogni regione e ogni provincia.

CARNEVALE '93
Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato delle sfilate di Vercelli

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO E' _____

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E' _____

I tagliandi devono essere consegnati o spediti alla Redazione de LA STAMPA in Via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. Si possono inserire più schede nella stessa busta. NON SONO VALIDE FOTOCOPIE.

UN GRANDE TRIONFO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. G. Cesare 67 **Casa Howard**. Or.: pom. 18,15; sera 18,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
AMBRA v. C. della Salute 77. Oggi chiuso. Roman
AMBROSIO c. V. Emanuele II 62. Sala 1. **Pioggia di soldi**. Ver. 14. Or. 16; 18,10; 20,20- 22,30. Sala 2. **Dracula**. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **L'allievo del Mohicani**. Or. 16; 18,10; 20,30; 22,30.
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or., 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body of evidence**. Ver. 14. Or. 16; 18,10; 20,20- 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Diario per i miei amori**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gobo 5. **Fiesco nemmeno con me**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Granici 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Peerio Escondido**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il donzo**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo**. Ver. 18. Or.: 20, 5, 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. N. V. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,25; 22,30
FIAMMA c. Tazzoli 37. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Casa e Cuba**. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ICING KONG Orestano v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LALIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LEJI Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cuffia d'oro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Poco sloppio pesce e contopeccato**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Il pungolo**. Ingresso soc. Or: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Page del mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30/22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Mario**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 398. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Falstaff** di Giuseppe Verdi (Turno D in abbonam.). Direttore Bruno Campanella. Regia di Luis Pascual, scene e costumi di Fabio Pulgarelli. M° del coro Massimo Peretti. Orch. e coro del Teatro Regio. Biglietteria 13-18,30 e 18,30-20,30). Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. Stasera ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Garay; regia di P. Garinei. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Ultima settimana. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537999 (Scontistica ore 15). Ore 20,45 la Compagnia Goldoniana del Bicentenario presenta **I Rusteghi** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. Spett. fuori abb. Prenot. c/o biglietteria T.S.T., via Roma 48 (pr. 10/18, lunedì aperto). Tel. 557.6246 - 544.562. Repl. fino a dom. 28 febbr.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21, repliche fino al 28/2 Dario Fo in **Mistero buffo** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 marzo Arturo Brachetti
Thomas. Prev. presso teatro ore 10-13/15-19, tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**
20,30 **Missione a Berlino**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r.)

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Dove sono andati a finire**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
18 — **Videomotività**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-yo**, gioco
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Le api uccidono a Beirut**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 sole 24 ore**
20,30 **Ti odio stanotte**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon mask rider**, cartoni animati
20 — **Daltongo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19 **Notiziario**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 **Anna ed io**, sit. comedy
20,30 **La leggenda di Re Artù**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,15 **Speciale motomondiale**
23,15 **C'era una volta un Re**
24,15 **Houston Knights**, telefilm

Rete 8 Tai
20,25 **Tg 8**
20,46 **Microfono aperto**
20,50 **Lo specials**
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle oroscopo**

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Doc D.D.C.**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo festino**
22,30 **Business news**
22,45 **Dorsali in cronaca**
22,55 **La conquista del gigante**, d

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Com'era verde la mia valle**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 - **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 - **Le ore della settimana**

Telealpina
19 — **L'unione fa spettacolo**, speciale
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 **Cartoni animati**
20,30 **Sangue sulla Luna**, film
22,30 **Filippine: una Chiesa che cresce**, pietra viva
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18,05 **Bollicine**, telefilm
20,20 **Sierra Baron**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Inferno 7**
22,55 **Parliamone**
23,30 **Mod Squad**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

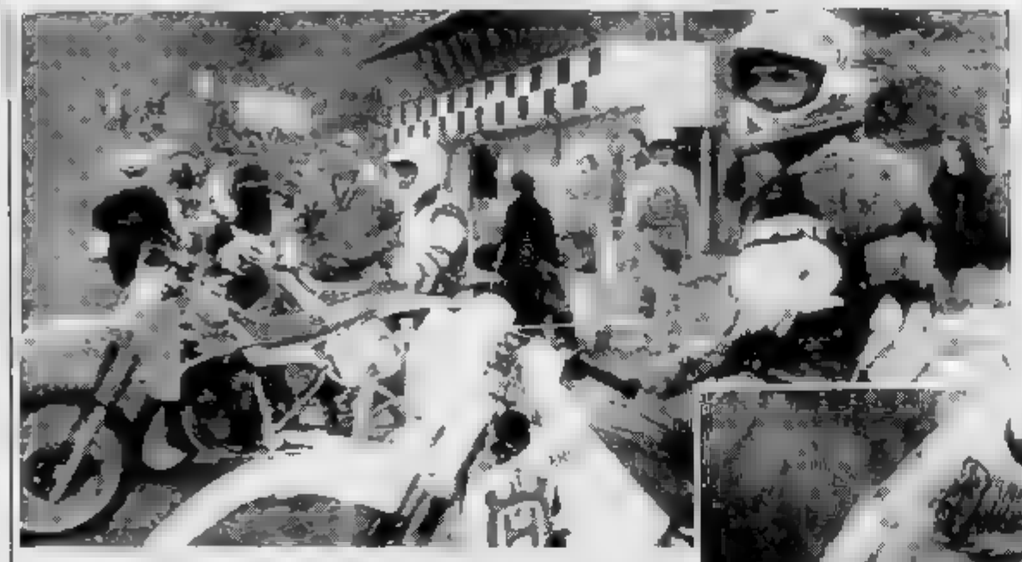
Più bello e divertente del primo. (LOS ANGELES POST)

Senso del ritmo eccellente, lampi di fantasia... un'ora e tre quarti di autentico divertimento. (RESTO DEL CARLINO)

Gara inaugurale, con 23 equipaggi alla partenza, domenica sull'impianto di Valmanera

Adorno-Bramafarina campioni di cross

Entrambi su Honda del Cross Club Asti, hanno vinto la «Due ore a coppie» del Moto Club Vittorio Alfieri davanti a Massasso-Molino (Kawasaki-Suzuki) del Vittorio Alfieri. Terzi Allemandi-Lococo del Cross Club su Kawasaki e Suzuki



Immagini dal campo di motocross di Valmanera durante le gare svoltesi domenica scorsa. L'impianto alle porte di Asti ospiterà durante l'anno numerose manifestazioni motoristiche

ASTI. Ventitré coppie di crossisti hanno dato vita domenica, sull'impianto permanente di Valmanera, alla gara sociale organizzata dal Moto Club Vittorio Alfieri alla quale hanno preso parte anche i soci del Cross Club Asti.

La prima coppia a transitare sotto la bandiera a scacchi del direttore di gara è stata quella formata da Adorno e Bramafarina, entrambi in sella alla Honda e portacolori del Cross Club Asti. Hanno concluso la loro prova davanti a Massasso-Molino (Moto Club Vittorio Alfieri), rispettivamente su Kawasaki e su Suzuki. In terza posizione si sono classificati Allemandi e Giuseppe Lococo, su Kawasaki e Suzuki del Cross Club Asti.

Neppure il freddo pungente ed il forte vento hanno fermato la passione dei giovani crossisti astigiani, che sono intervenuti numerosi per l'inaugurazione della stagione agonistica '93.

In un'atmosfera goliardica, in sintonia con il Carnevale, tra i 46 partecipanti non sono mancati neppure i travestimenti. Durante la prova, però, tutti sono rientrati nel ruolo di piloti, concentrati alla guida del mezzo. I più bravi hanno approfittato dell'occasione per esibirsi, davanti al pubblico amico, in alcuni «numeri» di alta scuola.

La «2 ore a coppie» prevedeva una partenza tipo «Le Mans» con tutti i concorrenti schierati e con la classica corsa prima di salire in sella alle proprie moto. Ogni 15 minuti le coppie si alternavano in pista.

CLASSIFICA A COPPIE. 1. Adorno-Bramafarina (Honda-Honda, Cross Club Asti); 2. Massasso-Molino (Kawasaki-Suzuki, M.C. Vittorio Alfieri), 3. Allemandi-Lococo (Kawasaki-Suzuki, C.C.A.); 4. Brusaschetto-Bellè (Honda-Honda, M.c. V.A.); 5. Salerno-Salerno (Kawasaki-Kawasaki, C.C.A.); 6. Lococo-Sconfienza (Honda-Kawasaki, C.C.A.); 7 Bagnasco-Nebiolo (Kawasaki-KTM, M.c V.A.); 8. Bosia-Marocco (Honda-Husky, M.c. V.A.), 9. Fasquero-Saglietti (Husky-Honda, M.c. V.A.); 10. Bandeci-Borsello (Honda-Honda, M.c. V.A.).

Giorgio M. Gianuzzi

Il fiduciario uscente Beppe Terzuolo: «Irregolarità nella chiusura del seggio»

Delegato Csai, tutto da rifare?

Eletto Gai, ma c'è un ricorso al tribunale sportivo

ASTI. «E' tutto sbagliato, è tutto da rifare!». La celebre frase di Gino Bartali è ritornata in voga sabato sera dopo le elezioni del delegato provinciale della Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana) di Asti.

Sergio Gai, quarantacinquenne vigile urbano di San Damiano, dovrebbe essere il nuovo delegato.

A Gai spetterebbe di diritto questa carica avendo ottenuto 94 voti contro i 69 del secondo candidato Mauro Bongiovanni e i 65 del delegato uscente Beppe Terzuolo, ma il condizionale è d'obbligo. Infatti non è bastato il voto espresso da 209 dei 389 aventi diritto per rinnovare le cariche per il prossimo quadriennio.

C'è il sospetto di una irregolarità e quindi sarà il tribunale nazionale d'appello a decidere se tutto si è svolto in modo regolare e quindi convalidare l'elezione oppure sentenziare che è tutto da rifare.

A chiamare in causa il Tna è stato il delegato uscente Beppe Terzuolo che ha sporto reclamo «contro la procedura di chiusura del seggio».

«Non ho fatto reclamo - ha confessato Terzuolo - perchè non sono stato rieletto. Sapevo di avere poche probabilità di uscire. Non ho nulla contro Gai, il vincitore, al quale va la mia stima, ma in questi otto anni ho imparato bene i regolamenti. Nel seggio astigiano si è commesso un errore ed era mio compito rilevarlo».

Il presidente del seggio, Gian Fossa, presidente della commissione sportiva dell'A.C. Asti, non è dello stesso parere: «In tutta onestà devo dire di sentirmi a posto con la coscienza. E' stato portato avanti un reclamo e ne prendo atto, io darò la mia versione dei fatti. Alla fine sarà il Tribunale a decidere».

Ora i giudici della Csai dovranno esaminare il caso e non è da escludere che le elezioni si debbano rifare.

«In questo caso - ha detto Mauro Bongiovanni - io non mi ripresenterò candidato. E' già la seconda volta che i tesserati mi "tradiscono" e non ci sarà una terza. Una cosa è certa: non sarò io a rimettercì».

Sergio Gai è in posizione d'attesa. «Ho ottenuto il maggior numero di preferenze - è stato il suo primo commento - e di questo intendo ringraziare tutti coloro che mi hanno dato la fiducia. Per il momento è tutto fermo. Non appena si conoscerà l'esito ci sarà molto da lavorare» [g. m. g.]

Volley, i risultati delle astigiane

Il San Damiano squadra «corsara»

ASTI. Il Grande Volley Santero Vini rischia grosso a Cuneo contro l'Alpitour che schiera una formazione giovanile, va sotto di due set, ma rimonta e alla fine si impone al tie break per 3-2 (13-15; 13-15; 15-10; 15-4, 15-11). Gli astigiani hanno patito l'atmosfera surreale in cui si è disputato l'incontro, in un Pedisport deserto e silenzioso, causa la concomitanza della partita di A1 tra Alpitour e Sisley Treviso.

La squadra, allenata da Antonio Giangrande, convinta di fare un solo boccone degli avversari, è stata disastrosa in attacco dove ha patito il buon muro dell'Alpitour e l'assenza del trascinatore Carri, sostituito da Colombo. Sulle insidiose battute dei giovani cuneesi problemi anche in ricezione, migliorata a partire dal terzo set con l'ingresso in campo di Scarabello al posto di Marchisio. Il fondamentale migliore è stata la difesa con una percentuale di 72% di azioni positive; discreto il muro con il 57%.

Nel girone A della serie D colpo grosso del Volley San Damiano che va a vincere, con un netto 3-0 (15-8; 15-7, 15-12), sul campo del La Loggia e vendica il 2-3 subito all'andata. I due punti conquistati dagli uomini di Mauro Zigarini sono «pesanti» in quanto permettono alla squadra sandamianese di portarsi a due sole lunghezze dai torinesi e da quel quart'ultimo posto che vuol dire salvezza. Niente da fare invece per la Voluntas, che nell'impegno casalingo contro i leader dell'Acqui Terme è uscita sconfitta per 0-3 (4-15; 4-15; 7-15) essendo stata costretta a schierare, causa la concomitanza con l'impegno in Junior League a Reggio Emilia, una formazione baby, composta per quattro sesti da under 16. I dirigenti astigiani lamentano lo scarso senso di sportività dei termali che non hanno accettato un rinvio della sfida.

Torna al successo, in campo femminile, la Pgs Volley Future Carispo che, pur con l'allenatore Vincenzo Rondinelli squalificato, batte per 3-0 (15-10; 15-2; 15-13) la Polisportiva Carignano, rivelatasi ben poca cosa. Un certo equilibrio si è registrato solo nel terzo set quando un calo di concentrazione delle astigiane ha permesso alle avversarie di raggranellare 13 punti. Sconfitta casalinga invece per il Volley Canelli che cede per 1-3 (7-15; 3-15; 15-7; 5-15) all'Unicorno Settimo.

Gigi Uberti presidente del Grande Volley Santero dominatore della serie C2

Junior League. Pesante sconfitta per 0-3 (12-15; 4-16; 12-15) della Voluntas contro il Reggio Emilia. I ragazzi allenati da Fabrizio Fornari hanno sottovalutato gli avversari non preparando adeguatamente la gara e giocando con sufficienza.

Carlo Ulm

LE CLASSIFICHE

Serie C2 maschile: Alpitour-Santero 2-3; Nichelino-Busca 3-0; Vercelli-Arti e Mestieri 3-0; Polimatica-S. Anna Pescatori 1-3; Altiora-Ivrea 0-3; Us Meneghetti-San Paolo To 3-0.

Classifica: Grande Volley Santero punti 22; Olimpia Vercelli 18; S. Anna e Meneghetti 16; Ibiesse Volley Team Ivrea 14, S. Paolo To e Arti e Mestieri 10; Altiora, Alpitour, Nichelino e Arti Grafiche 8, Chieri 6.

Serie D maschile girone A: Mondovì Orti 3-0; Cambianese-Pinerolo 3-1; Voluntas At-Acqui Terme 0-3; Alpignano-Mobili Bressano 3-1; La Loggia-Volley San Damiano 0-3; Savigliano-Novi Ligure 3-0.

Classifica: Acqui Terme e Alpignano punti 20; Savigliano e Mondovì 16; **Voluntas**, Volley Pinerolo e Bressano, Cambianese 12; La Loggia 10, **San Damiano** 8; Orti 6; Novi Ligure 0.

Serie D femminile girone B: Canelli-Settimo 1-3; Bra-Kennedy 3-2; Futura Carispo-Carignano 3-0; Ivrea-Derthona 0-3; Pgs La Folgore-Alpignano 3-0; Sportime-Ga Pro Molare 3-1.

Classifica: Derthona punti 24; Sportime 22; La Folgore 18, **Futura Carispo** 16, Bra e Settimo 12, Pro Molare e Ivrea 10; Kennedy 8, **Canelli**, Carignano, Alpignano 4.

PALLAVOLO

Tornei amatoriali Csi

Primavisione e Moviter guidano il torneo

ASTI. Prosegue il campionato amatoriale di pallavolo indetto dal Csi (centri sportivi italiani) e presieduto da Giuseppe Calloni. Tre i gironi, di cui uno misto maschile-femminile definito Lui e Lei, per un totale di venti squadre che si affrontano durante l'arco della settimana. Primavisione, nel gruppo A, Crt Isola A nel raggruppamento B e Moviter, nel Lui e Lei, sono le tre attuali formazioni leader dopo cinque turni dall'inizio del torneo. Le gare si giocano al meglio dei cinque set.

Questi i risultati e le classifiche dell'ultima giornata disputata.

Amatori A. Primavisione-Crt Isola B 3-0 (15-2; 15-9; 15-2) Pizzeria Capri-Antares Nord 0-3 (4-15; 7-15; 7-15), Celtic-Montegrosso 1-2 (5-15; 15-13; 11-15).

La classifica: Primavisione 12 punti, Real Car, Antares Nord 9; Crt Isola «B» 6; Pizzeria Capri 5; Montegrosso 3; Celtic 1.

Amatori B. Amici Miei-Crt Isola A 2-1 (15-12, 9-15; 7-16).

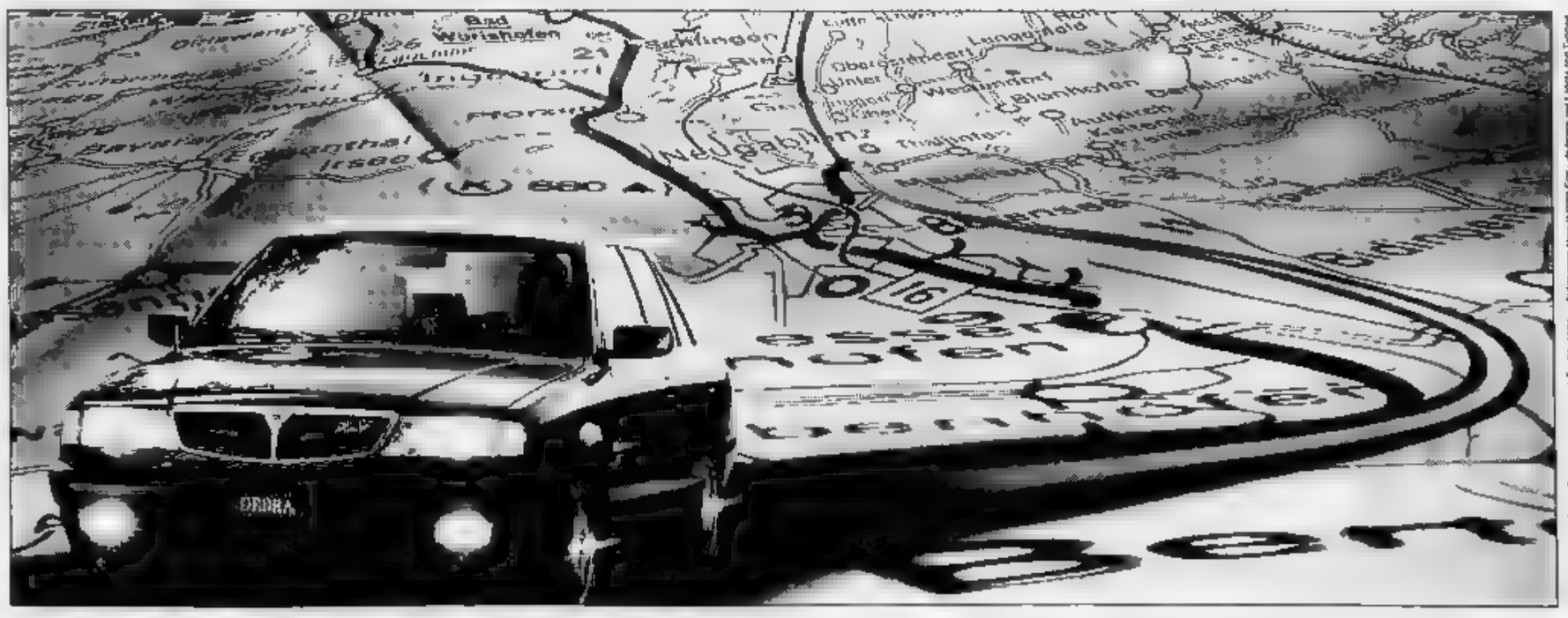
La classifica Crt Isola A 11 punti; Saranno Famosi 10 punti; Amici Miei 9; Pasticceria Agostinetto 4; Moviter 3; Cassa di Risparmio Asti 1.

Lui e Lei. Pasticceria Agostinetto-Saranno Famosi 0-3 (4-15; 7-15; 11-15) Antares Nord-Moviter 1-2 (15-6; 14-16; 1-15).

La classifica: Moviter 11 punti; Antares Nord 7; Saranno Famosi 6; Lapin 5; Carillon 4, Bar Roma, Agostinetto, Saranno Famosi 3.

(a. a.)

LANCIA DEDRA. L'AUTO SUPERA LA STRADA.



Lancia Dedra. La sensazione di uno straordinario equilibrio tra potenza, sicurezza e comfort di guida. Merito della tecnologia che fa una Lancia Dedra si arricchisce del vigore più naturale delle sue sinuosità. Dalle versioni 1.8 turbo e 1.8 i.e. integrale (fino a 172 CV DIN di potenza) perfettamente equipaggiate dal sistema A.S.R. (optional) che assicura, su ogni condizione del manto stradale, la massima trazione in Alcantara® o in pelle Frau, la plancia e lo sterzo di nuova concezione, ogni dettaglio è studiato per rendere ogni viaggio un piacere. Lancia Dedra continua a superare se stessa.

LANCIA Dedra. 1.8 i.e. integrale 172 CV DIN - 1.8 i.e. turbo 165 CV DIN - 2.0 i.e. 113 CV DIN - automatica, 115 CV DIN - 1.8 i.e. 90 CV DIN - 1.6 i.e. 80 CV DIN - turbo diesel 92 CV DIN

A PARTIRE DA L. 23.478.940* CHIAVI IN MANO. PREZZI BLOCCATI FINO AL 28 FEBBRAIO '93

*Versione base, IVA esclusa, contributo statale escluso

Concessionaria per Asti e provincia

M. Testa

ASTI - V. S. Evasio 31
Tel. 0141/436.436

CANELLI - V.le Italia 49
Tel. 832.585

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 116 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 S	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	116	192

Lavorazione speciale Fiat Lubrificanti

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Mercoledì 24 Febbraio 1993 cm 55

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

In tre riunioni si discute sulla destinazione di tutta l'immondizia del Cuneese

C'è battaglia per l'inceneritore

L'impianto di «termodistruzione» dovrebbe sorgere in località San Nicolao a Borgo San Dalmazzo
Si oppongono gli amministratori comunali. Progetto dei Consorzi che si occupano di smaltimento

CUNEO. Tre assemblee in due giorni per fare il punto sui rifiuti nel Cuneese e in particolare sul futuro della discarica San Nicolao di Borgo San Dalmazzo. La prima riunione è prevista stasera alle 18, nella sala del Consiglio comunale a Cuneo, dove è convocata l'assemblea del Consorzio depurazione delle acque reflue. Il presidente, ingegner Maurizio Saglietto, ha inviato ai componenti dell'ente una lettera nella quale sottolinea l'importanza dell incontro. «Saranno date importanti comunicazioni - garantisce Saglietto - Non anticipo nulla su quanto si dirà Ma è sicuro che ci saranno novità».

Il secondo appuntamento è previsto, sempre oggi, alle 21, nel salone del Consiglio di Borgo San Dalmazzo, dove il sindaco Maurizio Zamprogna ha convocato un dibattito fra gli amministratori e i cittadini per discutere del progetto di allestire un impianto di termodistruzione dei rifiuti, che dovrebbe avere sede alla discarica San Nicolao, nell'area fra Borgo e San Rocco Castagnaretta.

Domani, alle 18, nel salone d'onore del Comune, è prevista l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti solidi. E' probabile che l'ingegner Saglietto comunichi l'intenzione di dimettersi dalla dirigenza dei due consorzi

«Non capisco la posizione del professionista - dice il sindaco Giuseppe Menardi che lamenta l'attuale situazione nella gestione dell'impianto di Borgo San Dalmazzo. Sull'inceneritore sono perplesso Prima di esprimermi sull ipotesi di allestire l'inceneritore per lo smaltimento di plastica e carta, vorrei analizzare nei dettagli il progetto».

Nelle scorse settimane la Giunta di Borgo San Dalmazzo si è opposta all'ipotesi di costruire una mega struttura per il trattamento dei rifiuti speciali e ha sottoscritto un ordine del giorno, inviato al presidente dei consorzi rifiuti, al prefetto e al presidente della Regione

Il progetto del Consorzio «Cuneese» prevede l'installazione di una struttura di termodistruzione «Rfd» a ciclo continuo. Ma i residenti sono contrari all'ipotesi ritenuta dannosa per l'ambiente, già penalizzato - dicono - dai gas e fumi emessi dalla discarica di San Nicolao. Non vogliamo che questa sia l'eredità per i nostri figli». [r. c.]

Gli abitanti di Cuneo e Borgo contestano il piano di costruzione dell'inceneritore

Il Tar decide su Lesegno

LESEGNO. Oggi il Tar decide sulla discarica. Il tribunale amministrativo regionale esaminerà stamane il ricorso presentato dall'amministrazione comunale contro l'impianto che il Consorzio del monregalese e la ditta «Almeri» vogliono costruire in località Fornaci. Intanto la giunta regionale ha ritenuto le strutture compatibili con la legge «Galasso» «Un passo avanti importante - dice il presidente del consorzio Beppe Ballauri - speriamo che oggi si arrivi a una decisione definitiva, così potremo cominciare a lavorare». [l. f.]

I rifiuti nella cava

CARAMAGNA. E' allo studio la possibilità di realizzare una discarica per inerti sul territorio del Comune. La richiesta è partita dalla «Mastra» che ha proposto di sfruttare una cava di ghiaia e riempirla poi di rifiuti. L argomento è stato discusso in Consiglio comunale e rinviato su proposta dell'opposizione. Prima di esprimersi sul progetto l'amministrazione si è impegnata a verificare la distanza del sito scelto dall'acquedotto e verrà approfondita con la Regione la questione delle concessioni per la cava di ghiaia e per la discarica. [l. f.]

IL TRIONFO IRIDATO DI STEFANIA BELMONDO

Pietraporzio festeggia l'oro conquistato dall'atleta cuneese

Gioia a Pietraporzio ed entusiasmo in tutta la provincia per il trionfo iridato di Stefania Belmondo, che ieri mattina ha vinto la dieci chilometri di fondo a tecnica libera valida per la combinata. Domani a Falun, in Svezia, l'azzurra sarà impegnata nella staffetta, sabato nella trenta chilometri.

RINVIO A PAGINA 37 E NELLO SPORT NAZIONALE

L'uomo, originario di Stignano (Reggio Calabria), abitava da solo in via Einaudi a Borgo San Dalmazzo

Disoccupato (35 anni) trovato morto in casa

Due amici sono entrati nell'alloggio passando da una finestra e hanno cercato di soccorrerlo. Trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo non ha ripreso conoscenza. Le indagini della polizia: oggi il magistrato disporrà l'autopsia. Venerdì i funerali a Moncalieri

BORGO SAN DALMAZZO. Gli amici lo stavano cercando da alcune ore. Raggiunta l'abitazione di via Luigi Einaudi hanno notato che nell'alloggio la luce e la radio erano accese, ma Raffaele Ferro, 35 anni, disoccupato, che abitava da solo nella zona degli uffici delle Poste, non rispondeva. E' accaduto l'altra sera pochi minuti prima delle 19 a Borgo San Dalmazzo.

Due amici hanno raggiunto la parte opposta della palazzina di via Luigi Einaudi e sono entrati nel piccolo appartamento, passando da una finestra, lasciata socchiusa.

Nella camera, disteso sul letto, hanno trovato l'uomo, privo di sensi. Si sono resi conto della gravità delle sue condizioni e hanno chiesto l'intervento dei volontari della Croce Rossa, che ha sede a poche decine di metri, in via Boves.

Raffaele Ferro è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo. Durante il trasferimento nel capoluogo i volontari del soccorso hanno tentato di rianimarlo, con un massaggio cardiaco. I medici del «Santa Croce» non hanno però potuto far altro che constatare il decesso

La salma dell'uomo, originario di Stignano in provincia di Reggio Calabria, è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale.

I responsabili del posto di polizia del «Santa Croce» hanno trasmesso gli atti e il referto di morte, che parla di arresto cardiaco, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo.

E' probabile che oggi il magistrato disponga l'esame necroscopico e l'autopsia sul corpo del trentacinquenne, per accertare con precisione le cause della morte: non è escluso che il decesso possa essere fatto risalire a infarto o collasso cardiocircolatorio o a embolia e sarebbe avvenuto poco tempo prima del ritrovamento.

I carabinieri di Borgo San Dalmazzo hanno aperto un'inchiesta per cercare di ricostruire le ultime ore dell'uomo, che, alcuni mesi fa, si era trasferito dal Meridione, probabilmente in cerca di un'occupazione

Importante sarà la testimonianza della moglie, Aurora Fantino, dei vicini di casa, degli amici che lo hanno trovato privo di sensi nella sua abitazione di via Luigi Einaudi.

La salma del trentacinquenne sarà trasportata a Moncalieri. Sarà tumulata nel cimitero del paese, dove abitano alcuni parenti. E' probabile che il rito funebre, ottenuto il nulla osta del magistrato che autorizzi i funerali, si svolga venerdì alle 11,30 nella chiesa parrocchiale di Moncalieri.

Raffele Ferro si era spostato due anni fa e soltanto da alcuni mesi aveva deciso di trasferirsi in provincia di Cuneo. Aveva affittato un appartamento a Borgo San Dalmazzo, nella zona delle Poste. [r. s.]

Sinio, anziano agonizzante è deceduto in ambulanza

SINIO. Agostino Cassino, 70 anni, pensionato, abitante a Sinio in località Castella 2, è morto ieri durante il trasporto in ambulanza all'ospedale San Lazzaro di Alba. L'uomo che viveva solo, è stato trovato in casa, in fin di vita, dal fratello Adolfo che era andato, come ogni giorno, a fargli visita. Era disteso sul pavimento, rantolante: l'ha subito soccorso, ma durante il trasporto al San Lazzaro è spirato. Per stabilire le cause della morte verrà eseguita l'autopsia. I medici ritengono che il decesso sia comunque da attribuire a cause naturali e sono escluse responsabilità di terzi.

L'uomo, che era sofferente da qualche tempo, aveva anche problemi di vista. Date le precarie condizioni di salute, i parenti andavano ogni giorno a fargli visita e preparargli i pasti.

Agostino Cassino era rimasto solo da quando, quattro anni fa, gli era morto il fratello Luigi con il quale viveva. Abitava in un cascinale al confine tra Sinio e Roddino. In quest'ultimo paese abita (cascina Bosco 1) il fratello Adolfo che l'ha soccorso. I funerali si svolgeranno giovedì pomeriggio (ore 15) nella parrocchia di Roddino. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. [g. f.]

E' un ingegnere

Di Savigliano neosegretario alle Finanze

Giovanni Billia originario di Savigliano è laureato in Ingegneria industriale e docente in Economia all'Università di Bari

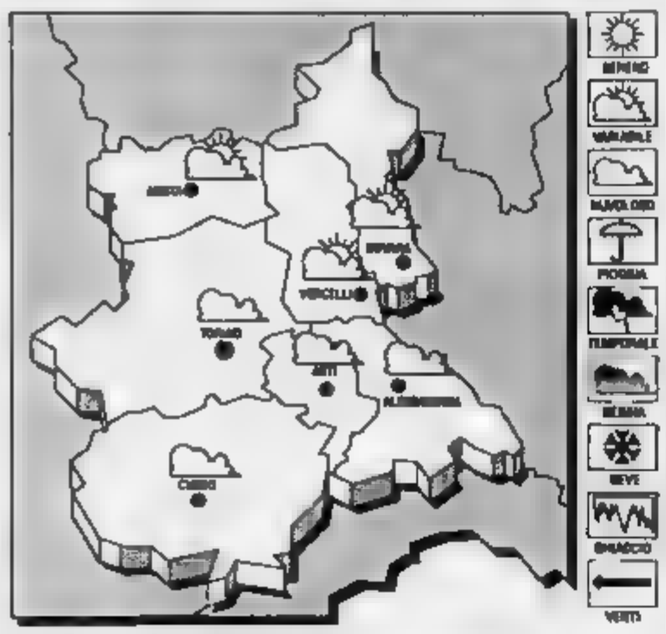
SAVIGLIANO. Giovanni Billia, il nuovo segretario generale del Ministero delle Finanze, subentrato al neo segretario del partito socialista Giorgio Benvenuto, è originario di Savigliano, dove è nato nel 1934.

La mamma di «Gianni» Billia era conosciuta come la «maestra Pignata» e per parecchi anni ricoprì l'incarico di direttrice didattica alla scuola elementare «Santorre di Santarosa», il papà del neo direttore generale dell'Inpe e segretario delle Finanze era invece impiegato. Gianni Billia frequentò la scuola materna presso l'istituto delle Rosine in via S. Andrea, quindi venne iscritto alle elementari nella stessa scuola di cui la mamma era direttrice. Proprio in seguito alla promozione della madre come ispettrice, la famiglia Billia fu costretta a trasferirsi nel Monregalese, a Villanova, dove Gianni concluse le scuole dell obbligo.

Terminate le Medie superiori, Billia si iscrisse al Politecnico di Torino dove ottenne la laurea in Ingegneria industriale. Dopo aver ricoperto una serie di incarichi come dirigente in seno all'Iri ed all'Eni, nel 1969 entrò all'Istituto nazionale per la Previdenza sociale come esperto di sistemi informatici. Divenuto vice-direttore nel 1971, da sei anni ricopriva la carica di direttore generale dell'Inps, che ha contribuito in modo determinante a riorganizzare e a rendere più adatto alle necessità degli utenti. E' inoltre professore associato di Economia e organizzazione aziendale alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Bari.

Nel Cuneese vivono numerosi familiari del neo segretario generale: per questa ragione Billia torna spesso in provincia di Cuneo, sia a Savigliano, sia a Mondovì, dove abita la cognata. L'ultima visita ufficiale risale al maggio del 1990, in occasione dell inaugurazione del centro operativo dell'Inps a Savigliano. [p. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità perturbata, con precipitazioni sparse e ampie schiarite.
TEMPERATURA. Stazionaria su valori inferiori alla media.
VENTI. Da moderati a forti.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 16,1. min: -4. media: -3

UN ANNO FA
Max. 3,7. min: -4,8. media: -0,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8; Novara 7; Alessandria 8; Aosta 8; Asti 11; Vercelli 4

Oggi con La Stampa un'altra affascinante puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Gli astigiani banchieri di papi e principi

Nel Duecento con la via francese la città divenne potenza economica

Nel Duecento ricca era Asti, il maggior comune [illegible]. Era diventata potenza economica dopo aver convinto, nel 1224, il conte Tommaso I di Savoia a collegare con una strada la città a Susa e al passo del Moncenisio: la nuova «via francese» che tagliava fuori Torino. E ora ad Asti i mercanti lombardi, in viaggio verso le fiere di Lione e della Champagne, s'incrociavano con i pellegrini diretti a Roma e i crociati che andavano a imbarcarsi per la Terra Santa. Genova si serviva di Asti per smerciare i prodotti arrivati dall'Oriente.

Intraprendenti astigiani sono diventati mercanti, cambiovalute per il via vai di forestieri con monete diverse, banchieri. Attività già avviata all'inizio del secolo ma che la «via francese» ha incrementato. «Gli astigiani cominciarono a prestare e a fare "casane" in Francia e in altre parti ultramontane, dove fecero molta pecunia», ha scritto un cronista locale. "Casana" era parola turca che era arrivata da Genova, significava banca privata con [illegible] politico. Il "casaniere", o banchiere, era prestatore di denaro. Denaro caro, 25 per cento l'interesse, perché l'autorità che aveva concesso il privilegio di aprire la casana si prendeva buona parte del profitto. E capitava che le succursali all'estero dovessero prestare denaro al principe locale a condizioni eccezionali o finanziargli guerre, nozze, viaggi e altre spese.

La casana, comunque, rendeva bene e sono stati quasi una ventina gli astigiani attivi in questo campo. Alcuni erano analfabeti e affidavano le scritture a un impiegato, ma conoscevano le tecniche di contabilità, avevano nozioni di geografia economica, parlavano bene o male due, tre lingue. Particolarmente attive erano le famiglie degli Alfieri, Provana, Solaro, Turchi, Vagnone, Latolo, Asinari, Malabayla. Nel 1343, dopo i grandi fallimenti dei suoi banchieri, papa Clemente VI ricorse ai Malabayla, che avevano succursali a Bruges e a Londra, e non perse occasione di manifestar loro fiducia, li introdusse negli affari dei principi, e la reputazione della banca si diffuse attraverso l Europa.

LE "CASANE" ASTIGIANE SONO IL NERBO DELLE IMPRESE COMMERCIALI E BELLICHE DI GENOVA ...

Il declino è incominciato nel Trecento per concorrenza dei banchieri toscani e per i Monti di Pietà promossi dalla Chiesa, per l'interminabile conflitto tra guelfi e ghibellini, per la perduta indipendenza della città. Le casane di Asti hanno chiuso una dopo l'altra. Ex banchieri ricchissimi sono diventati grandi proprietari terrieri. I figli entreranno nella diplomazia e nel clero, nell'alta burocrazia e nelle professioni liberali.

Luciano Curino

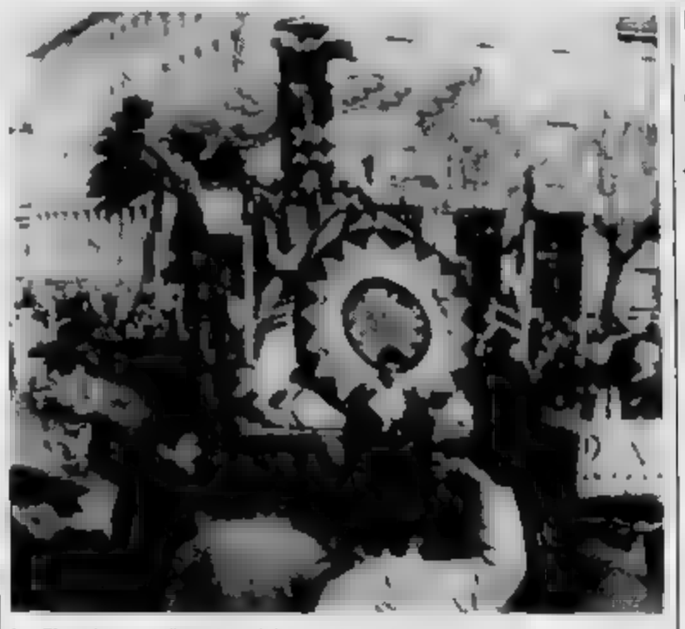
I gruppi giovanili protestano per la scarsa partecipazione del Comune

Un Carnevale trascurato

L'amministrazione non ha fatto stampare le locandine con il programma delle sfilate
Replica dell'assessore alle Manifestazioni: «Poca collaborazione dai commercianti»

CUNEO. Il Comune si è dimenticato del Carnevale e ha «delegato» ad associazioni, parrocchie e gruppi di volontari l'organizzazione della sfilata dei carri allegorici dei bambini, svoltasi domenica pomeriggio in corso Nizza e piazza Galimberti e ieri nel quartiere Donatello. «E' una vergogna - dicono alcuni rappresentanti dei gruppi giovanili che si sono impegnati nella preparazione della manifestazione - che il Comune oltre a non organizzare direttamente le iniziative di Carnevale, non abbia nemmeno pensato a stampare locandine e manifesti per pubblicizzare la sfilata. Cuneo non ha una storia legata alle maschere e alle iniziative di Carnevale, come ad esempio Mondovì, che vanta una tradizione legata ai Mori, o Saluzzo. Ma non è pensabile perdere anche questa occasione per attirare nel capoluogo centinaia di turisti».

L'assessore ai Servizi sociali e alle manifestazioni, Sebastiano Dalmasso è desolato: «Purtroppo è stata un'iniziativa che si è svolta sottotono. Avevo sollecitato un incontro con le parrocchie e le associazioni per preparare un cartellone di iniziative. Ammetto che in questo momento di grave crisi economica il Comune non è in grado di finanziare le manifestazioni. Abbiamo destinato un contributo di sette milioni alle associazioni e al centro pastorale diocesano e ci siamo impegnati a pagare le quote alla Siae».


La sfilata dei carri allegorici e delle maschere domenica nel centro cittadino

Dalmasso passa però al contrattacco: «Domenica in piazza Galimberti, nonostante il forte vento, c'erano centinaia di persone, ragazzi e bambini. Alcuni gruppi hanno lavorato oltre due mesi per organizzare il carro e allestire i costumi, come ad esempio la parrocchia dei Ronchi, mentre l'altro pomeriggio i commercianti hanno preferito tenere chiusi i bar e le gelaterie. Il prossimo anno tenteremo un maggior coordinamento fra associazioni e rappresentanti delle categorie economiche».

Ieri pomeriggio la corale del centro anziani e la maschera di Cuneo, Gironi, hanno partecipato alla festa organizzata per gli ospiti della casa «Mater Amabilis» dell'ospedale Carle di Confreria. [r. c.]

A Caraglio

L'alleanza con Dronero

CARAGLIO. «Le manifestazioni di Carnevale potrebbero essere organizzate in collaborazione dalle amministrazioni comunali della zona - dice Alberto Bellardo, sindaco di Caraglio -, si eviterebbe così un'inutile concorrenza negli spettacoli. Alcuni anni fa Dronero e Caraglio avevano raggiunto un accordo sulla sfilata dei carri. Si era deciso che la manifestazione doveva essere organizzata, a rotazione annuale, dalle due amministrazioni. Negli ultimi tempi quest'intesa è però venuta meno. Ritengo sarebbe utile ripristinare l'accordo, tenendo conto anche delle difficoltà finanziarie dei Comuni».

Quest'anno la tradizionale sfilata dei carri allegorici si è svolta nel capoluogo della Valle Grana. Domenica e ieri pomeriggio i gruppi mascherati hanno attraversato le principali vie della città. A Dronero le manifestazioni di carnevale si sono iniziate giovedì scorso. Tutte le iniziative si sono svolte nel «teatro tenda» allestito in piazza XX Settembre. [c. g.]

Due cordate cuneesi hanno versato 250 milioni

«Telegranda» venduta a sacerdoti e privati

CUNEO. Da alcuni giorni la rete privata «Telegranda» trasmette sotto la sigla «Rete Giovane Saluzzo». E' questa la prima, evidente, conseguenza del passaggio di proprietà della piccola emittente, con studio a Cuneo, dal mobiliere di Cervasca Assalle ad un gruppo di privati tra i quali ci sono numerosi sacerdoti. Per l'acquisto sono stati versati 247 milioni, considerati come valore reale delle modeste attrezzature (una telecamera professionale, apparecchiature elettroniche, ripetitori) e soprattutto delle «frequenze» sulla quale questa rete può trasmettere. Ufficialmente il passaggio di proprietà non è ancora stato comunicato, ma è certo che sono state formate due «cordate» con pari quote.

Il 50 per cento è andato a don Mariano Tallone, referente della Cooperativa che gestiva «Rete Giovane Saluzzo», il 50 per cento a un gruppo composto da 12 cuneesi tra i quali don Aldo Benevelli (responsabile Caritas di Cuneo), liberi professionisti e artigiani. Ognuno ha versato 10 milioni a titolo personale.

Le finalità dell'iniziativa editoriale sono evidenti per quanto riguarda la Cooperativa di Saluzzo di dichiarata ispirazione cattolica. Don Mariano Tallone anni fa realizzò la prima emittente cattolica della provincia di Cuneo. Film, trasmissioni culturali, alcuni dibattiti. Come tutte le emittenti private chiese la concessione governativa in base alla legge Mammì. Ma venne esclusa. Il ricorso è tuttora fermo. Di qui l'esigenza di trovare un'altra emittente alla quale associarsi per trasmettere regolarmente i programmi. Due le proposte arrivate alla Cooperativa. La prima dall'emittente di ispirazione cattolica di Torino, Telesubalpina, per «finestre» programmate e trasmesse autonomamente da Saluzzo, inserite in una programmazione regionale. La seconda proposta era quella di acquistare «Telegranda» che, malgrado una serie di tentativi fatti negli ultimi anni, non era mai riuscita a «decollare».

I vescovi di Cuneo e Saluzzo, Carlo Allprandi e Sebastiano Dho

Sulla finalità dell'acquisto da parte della cordata di privati di Cuneo, ieri don Aldo Benevelli ha distribuito un comunicato: «Il comitato che si è dovuto costituire di fatto provvederà ora a promuovere l'attivazione dei trasmettitori acquisiti, il miglioramento delle attrezzature per la messa in onda e affronterà al più presto i contatti collaborativi con le diocesi della provincia e con l'emittente Telesubalpina. Sarà possibile presentare il completo programma dell'emittente a fine aprile, inizio maggio. Il comitato ha sempre messo al corrente i vescovi di Saluzzo, monsignor Sebastiano Dho, e di Cuneo, Carlo Allprandi». [g. m.]

GRANDE CUNEO

LIMONE

Scontro tra sciatori: un ferito

Scontro tra sciatori, l'altro pomeriggio sulle piste del «Sole». Nell'urto è rimasto ferito Michele Olocco, 51 anni, originario di Centallo e residente a Tolrano, in via Balestrino 28. Ha riportato la distorsione della clavicola ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Cuneo. La prognosi è di venti giorni.

TOTOCALCIO

Un «tredici» da ottantuno milioni

Con un sistema ridotto da 12.800, un fortunato cuneese ha vinto 81 milioni al concorso numero 27 del Totocalcio. La schedina è stata venduta al bar tabaccheria «da Livio» di via Medaglie d'Oro 12. Nella stessa ricevitoria, lo scorso anno, sempre nel concorso numero 27, un operatore del settore pubblicitario del capoluogo aveva «centrato» un fortunato sistema da 808 milioni.

TEMPO LIBERO

Corso di riflessologia del piede

Sono aperte le iscrizioni al corso di riflessologia plantare e tecnica metamorfica, organizzato da «Lou Staus» e dal circolo «Donzicherjia». Sono previste quattro lezioni coordinate da Piero Bertea, che si terranno dalle 19.30 alle 21. Per informazioni 0171/699900.

CAI

Alla scoperta delle caverne

Venerdì alle 21, nel salone del Cai di Cuneo, in corso IV Novembre 14, prenderà il via il corso «Torniamo nelle caverne», organizzato dalla Commissione nazionale di speleologia. Per informazioni 0171/693577.

BORGO

Lezioni all'Usl per assistenti domiciliari

L'Usl ha organizzato un corso di formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. Per informazioni rivolgersi agli ufficio Servizi sociali dell'Usl 60, in piazza don Viale, tel. 0171/261919.

CUNEO

Serata di diapositive

Si scoprono i misteri del Tibet

CUNEO. «Immagini dal mondo», il ciclo di proiezioni organizzato dall'associazione culturale Kairos di Madonna dell'Olmo, si conclude venerdì alle 21,30. L'ultima serata (le altre avevano trattato Scozia e Namibia), in programma nelle scuole elementari, è dedicata al «Tibet, inaccessibile e magico». Le diapositive saranno commentate dall'esperto viaggiatore di terre orientali Garello, che durante le sue trasferte ha spaziato dai siti archeologici di Giordania e Yemen, agli altopiani di Pakistan e Nepal, alla mistica India, all'Indocina, per finire agli sconfinati e affascinanti territori del Tibet.

Le immagini, raccolte durante lo scorso autunno, cercheranno di trasmettere le sensazioni lanciate dai colori, dalle tradizioni e abitudini della gente «malinconica e discreta». In Tibet, sul mitico «Tetto del mondo», vive un piccolo popolo che non si rassegna alle perdita dell'indipendenza e attende il ritorno del capo spirituale, il Dalai Lama. [l. t.]

Previsioni del direttore generale del gruppo industriale in Italia Emmanuel Daubrée

«Nuovo sviluppo per la Michelin»

Il dirigente della multinazionale della gomma è convinto che le aziende della provincia risaliranno la china entro i prossimi tre anni. Ammonisce: «Deve essere combattuta la pretesa facilità nell'ottenere il successo»

CUNEO. Un invito all'ottimismo e un impegno crescente in vista di una ripresa, al termine di tre anni, sono stati i messaggi che Emmanuel Daubrée, direttore generale della «Michelin Italiana» ha rivolto al pubblico cuneese, venuto ad ascoltarlo in occasione della sua visita nel capoluogo.

Al termine di una dettagliata presentazione delle origini della azienda le cui vicende sono sempre state strettamente legate, e lo sono tuttora, alla famiglia Daubrée, stabilitasi in Italia all'inizio del secolo per seguire la produzione al di qua delle Alpi, Daubrée si è soffermato su alcuni punti: «Bisogna combattere la pretesa facilità del successo - ha detto - perché abitua i giovani a pensare che i progetti importanti, e in definitiva qualsiasi obiettivo, possa essere raggiunto senza impegno personale. E' evidente che si tratta di una premessa all'insuccesso, poiché quando compaiono le prime difficoltà, si è del tutto impreparati ad affrontarle, convinti che il percorso non deve che essere agevole. Non a caso la pubblicità della Michelin si basa sull'immagine di una strada irta di chiodi ed altri imprevisti naturali che la nostra mascotte, il simpatico pupazzo di pneumatici "Bibendum" affronta con scrupolo».

Un momento della conferenza del direttore Daubrée al municipio di Cuneo

«L'attuale crisi che attraversa l'Italia - continua Daubrée - è, a mio avviso, essenzialmente etica, molto meno politica o economica. Ci si deve abituare a essere critici e rigorosi prima con se stessi. A questo proposito ricordo sempre una frase che il mio capitano mi disse quando combattevo nel Laos: "Un ordine mal eseguito è un ordine mal dato". Questa breve frase mi ha sempre accompagnato e quando constato che un'operazione non è ben condotta, mi chiedo innanzitutto se è stata correttamente impostata da me».

Una lezione di modestia e di disponibilità da parte di chi regge le sorti di un impero industriale e che ha fatto dell'uomo il principio su cui basare il successo.

«La tecnologia non ha anima - conclude Daubrée - e ogni nuovo prodotto della tecnica più avanzata nel giro di due o tre anni è superato da nuovi prodotti, nuovi brevetti. Chi non è superato è l'uomo, la sua fantasia, che io ho avuto modo di apprezzare soprattutto in Italia».

Manuela Vico

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il valore delle case in corso IV Novembre

Quando ci trasferimmo a Cuneo avevo quindici anni (ora ne ho quaranta), arrivai con i miei genitori e sei fratelli. Già allora una preoccupazione in più per i miei genitori fu, oltre a quella di avviare una panetteria in corso IV Novembre, appunto il corso IV Novembre.

Ma li rassicurarono: il progetto della circonvallazione era già pronto, questione di pochi mesi.

Ahimè, non passarono mesi, ma anni e non è successo niente. Facciamo ormai parte di «quei quattro condomini» che non spaventano di certo l'amministrazione comunale, come si è detto in riferimento all'«inevitabile» apertura al traffico di Lungostura, via XXIV Maggio.

In questi 25 anni, intanto, i miei genitori hanno cresciuto una famiglia e sono diventati nonni. Potrebbero essere felici: siamo ricchi, se non altro di quei valori che ormai pochi apprezzano.

La loro casa, l'unico patrimonio che posseggono avendo lavorato onestamente, benché risuoni di grida di bimbi e del nostro chiacchierio, quanto potrà ancora valere in termini economici se ci imbottiglieranno in una camera a gas?

Candida Rabbia, Cuneo

C'è l'autovelox ma nei punti sbagliati

Da qualche tempo, come noto, in Racconigi è entrato in funzione l'«autovelox» che fa «strage» fra gli automobilisti, colpevoli di superare i 50 chilometri all'ora, in punti dove tale velocità non costituisce assolutamente pericolo, ad esempio all'imbocco del viale o sul ponte di Maira, mentre altri punti, questi sì pericolosi, vengono sistematicamente ignorati: la zona degli impianti sportivi o i giardinetti della stazione.

Allo stesso modo, vengono ignorati certi orari, dando la preferenza alle ore di punta nelle quali la gente va o ritorna dal lavoro.

Lettera firmata, Racconigi

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441 744
Bagnolo: [illegible]
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945 858, 945.456
Canale: 978 055
Caraglio: 619 102
Ceva: 700 231
Cortemilia: 81 661
Demonte: 95 115
Dronero: 918 333
Fossano: 699 111
Garessio: 51 083
La Morra: 50 102
Limone: 929 113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772 556
Nizza Bellbo: 798.117
Nizza Tanaro: (0174) 226.358
Peveragno: 94.254
Racconigi: 339 566
Saluzzo: 45.245 47.000
Sommariva Bosco: 50 102
S. Michele Mondovì: (0174) 222.500
Savigliano: 719 111
Telefono Argento: 262.626
Vinadio: 969 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-233.508/9
Usl di Alba 316 316
Usl di Borgo 269.632, 269.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 718.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8/12,30 e dalle 15,30/19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 69.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti. **Alba:** *Piave*, corso Piave 20, tel. 28.28.96. **Bra:** *Fiora*, 5, tel. 412.846. **Fossano:** *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.467; **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3, tel. 42.425; **Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.286; **Savigliano:** *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 71 23 59.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333. **Ceva:** 701 003; **Fossano:** 695 210. **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 853 33. **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695 222, **Ceva:** 711.62; **Saluzzo:** 421 16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.600.

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Ferraro Barbara (Villafranca Piemonte), Rossetto Nicolò (Barge), Barale Natascia (Villafranca Piemonte), Chiabrando Diego (Revello), Bettini Matilde (Pisano), Peretti Gianluca (Cardè).

MORTI. Tolosano Costanzo, 84 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Radosta Paolo, 79 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Rognone Isidoro, 77 anni (residente a Saluzzo); Zilio Attilio, 85 anni (residente a Manta), pensionato; Bertolotto Simone, 56 anni (residente a Villafranca Piemonte), operaio; Abà Giuseppe, 90 anni (residente a Verzuolo), pensionato; Risso Margherita vedova Risso, 88 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Iscardi Anna vedova Inaudi, 83 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Peschetta Pietro, 77 anni (residente a Saluzzo), pensionato.

MATRIMONI. Cirla Maurizio, insegnante (residente a Saluzzo), con Garzino Elsa, infermiera (residente a Saluzzo).

CUNEO

NATI. Chiardola Francesco (Cuneo); Avena Chiara (Cuneo); Gautero Andrea (Cuneo); Ippico Nadia (Cuneo), Martini Martina (Cuneo), La Piana Andrea (Cuneo); Capulo Fabio (Cuneo); Rivoira Lorenzo (Cuneo), Giraudo Nicolò (Cuneo), Frezet Federica (Cuneo); Romano Francesca (Cuneo); Tomaino Laura (Cuneo); Vicari Lorenzo (Cuneo), Orlandi Gabriele (Cuneo) Bertaina Elia (Cuneo), Brignone Giulia (Cuneo); Francia Raffaella Valentina (Cuneo); Giordano Elisa (Cuneo); Bongiovanni Marco (Cuneo); Gazzara Cristina (Cuneo); Rathod Yogendrasingh (Cuneo); Bottero Letizia (Cuneo), Fontana Lucia (Cuneo).

La Profilatinova S.p.A. - Maestranze, Dirigenti - F.lli Corsini partecipano al vivo dolore per la scomparsa del sig.

Antonio Berrino

— Nava, 23 febbraio 1993

La Stefana F.lli S.p.A.- Maestranze, Dirigenti e famiglia Stefana partecipano al cordoglio per la scomparsa del sig.

Antonio Berrino

— Nava, 23 febbraio 1993

La Nuova Ferroelider S.p.A. Maestranze, Dirigenti e famiglia Stefana partecipano al vivo dolore per la scomparsa del sig.

Antonio Berrino

— Ceglieletto, 23 febbraio 1993.

La Never S.A.S. e la famiglia Rosa si uniscono al dolore per la scomparsa del sig.

Antonio Berrino

— Cuneo, 23 febbraio 1993

APPUNTAMENTI

BOVES

Il mercato dei fiori

Stasera, alle 20, nella Sala rossa del municipio, si terrà la terza lezione del corso di floricoltura, organizzato dall'Istituto nazionale di istruzione professionale agricola. Il tecnico floricoltore Davide Macario presenterà «La commercializzazione dei fiori, esame e prospettive del mercato».

CUNEO

Le proprietà curative dei cereali

Sabato, alle 15, nel salone delle Acli di Cuneo, in piazza Virginio 13, si terrà una lezione del corso «Difendiamo la nostra salute», sulle proprietà curative dei cereali e il loro uso, coordinata da Caterina Cappone, responsabile regionale dell'associazione vegetariana.

VIGNOLI

Central Park e Grand Canyon

Domani, alle 21, al teatro Borelli, si terrà una serata di diapositive su «Central Park e Grand Canyon», presentata da Fabrizio Dutto e Corrado Borello.

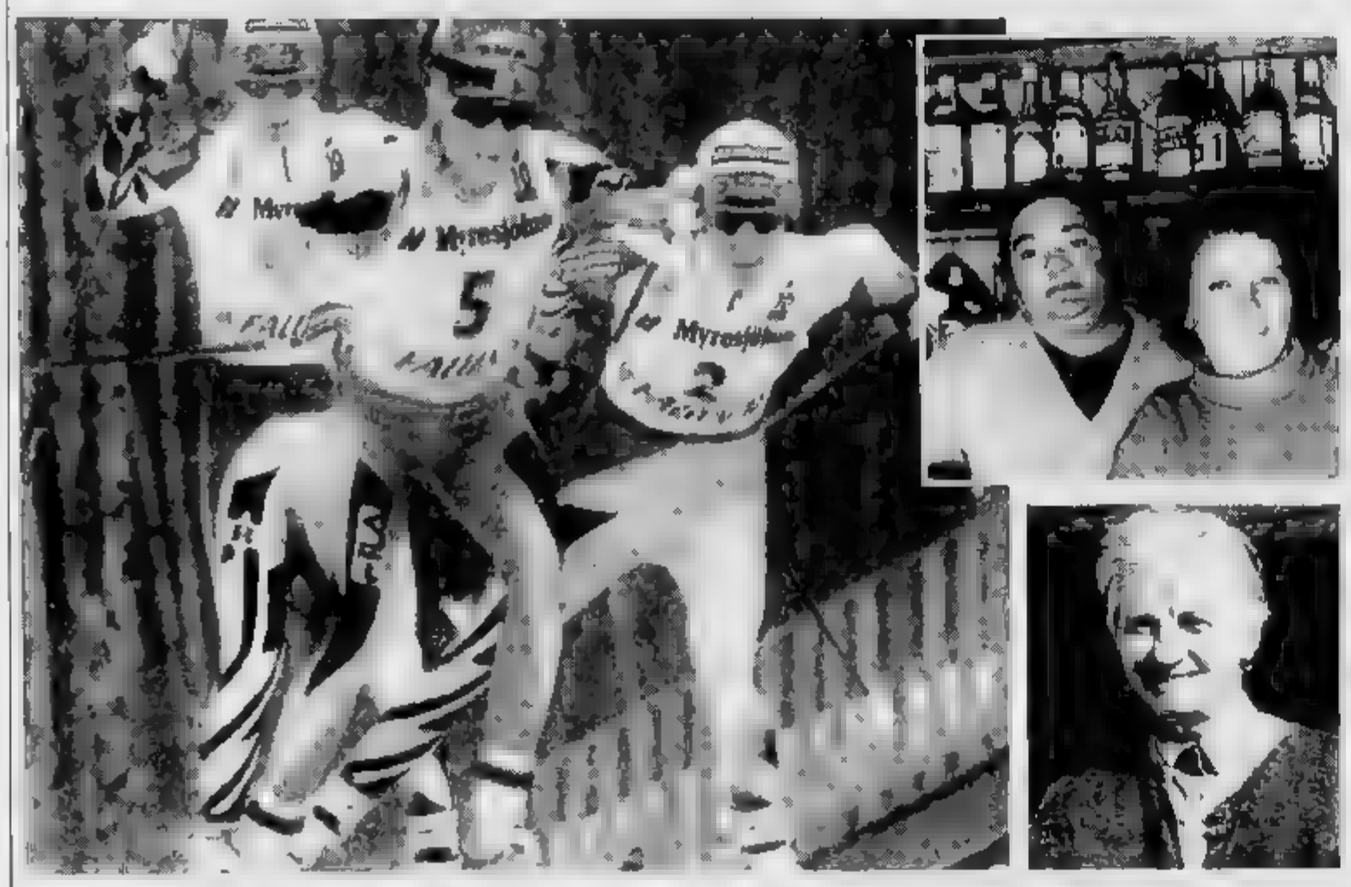
L'IMPRESA

LA VALLE STURA HA VISSUTO UN'ALTRA STORICA GIORNATA

Entusiasmo nel Cuneese per il titolo della combinata conquistato in Svezia dalla Belmondo

Stefania regala l'oro ai piemontesi

E ieri a Pietraporzio la zia ha suonato le campane



Stefania Belmondo trionfante; a destra, in alto, i coniugi Spano (titolari a Pietraporzio dell'albergo «Regina delle Alpi») ed Emilia Bruna Roà dell'hotel «La Barricata»

PIETRAPORZIO. In Alta Valle Stura, la prima a celebrare l'impresa di Stefania è stata la zia, Tersilla Martini. Il parroco - don Eraldo Serra - non c'era, ma lei - dopo il commosso saluto e il «grazie» che la campionessa di sci aveva mandato a parenti e concittadini attraverso la tv - ha trovato il modo di entrare in parrocchia e suonare le campane. Erano le 11 e mezzo, quando i rintocchi a festa hanno confermato a tutta Pietraporzio che Steffi, ancora una volta, aveva mantenuto la promessa di essere la più grande, la regina del fondo.

«Abbiamo riso, pianto, ci siamo abbracciati», Franco Spano, titolare dell'albergo «Regina delle Alpi», trasmette un entusiasmo da tifoso. «L'emozione più grande - dice - è stata di ricevere subito una telefonata dalla Svezia» A chiamare è stato il figlio Massimo, che, insieme con Gianfranco Fossati di Pietraporzio, Davide Dutto (fotografo di Fossano) e Davide Casagrande (meccanico nell'officina del padre a Vinadio, da un anno fidanzato della Belmondo) aveva raggiunto Falun in camper la notte precedente

«Al telefono - aggiunge Franco Spano - abbiamo ascoltato voci colme di gioia». «Non ci sono parole per descrivere il nostro stato d'animo - hanno detto in coro i quattro tifosi "speciali" - Abbiamo affrontato un lungo e faticoso viaggio nel Nord, ma siamo stati ricompensati. Le emozioni provate qui sono indimenticabili, lasciano il segno».

A Pietraporzio in questo periodo c'è poca gente. Ma tutti sono legati da un affetto particolare verso Stefania. «Il trionfo alle Olimpiadi era stato esaltante - aggiunge il proprietario del 'Regina delle Alpi'" - Quello dei Mondiali lo è ancora di più, forse perché è l'ultimo conquistato. E, soprattutto, era inatteso»

E' stata una vittoria con dedica. Nel momento del trionfo Stefania si è ricordata dei tecnici che si occupano dei materiali, del suo allenatore Alberto Berto - al quale ha regalato l'abbraccio più forte - e di coloro che, nel Cuneese, l'hanno seguita anche quando il suo nome, nello sport, equivaleva ancora a una signorina Nessuno»

«Il carattere di Stefania è quasi unico - spiega Massimo Spano -. Quando non è in gara, la Belmondo è apparentemente la persona più tranquilla del paese. Sugli sci, però, si trasformarsi. Nei periodi di forma pochi riescono a tenerle il ritmo. Noi, tifosi e amici, che la conosciamo da sempre, l'abbiamo capita completamente. E siamo felici di dividere con lei sia i momenti del trionfo - come a Falun -, sia quelli meno allegri. Poche settimane fa Steffi, reduce dal mal di denti, aveva addirittura dato l'annuncio del ritiro. Ora, invece, ci porta l'oro»

Giuseppe Grosso

L'abete di Pontebernardo ha battuto per la prima volta le nordiche sulle loro piste

«Ci sarebbe bastato il bronzo»

La felicità dei famigliari davanti alla tv

PIETRAPORZIO. Due modi diversi di godersi la vittoria iridata di una figlia: Aldo - la madre - durante la diretta televisiva si è chiusa in camera da letto, non ha voluto assistere alla fulminante rimonta sulle russe; Albino il padre non si è perso un'immagine, ha voluto seguire la gara minuto per minuto.

Ieri i genitori di Stefania Belmondo sono rimasti nella frazione Pontebernardo. Alle 11,30 sono esplosi in un urlo di gioia. Con loro c'erano Enrico - il fratello di Steffi, 18 anni, studente all'istituto Gallo per geometri di Cuneo dove frequenta la quinta classe -, la sorella Manuela - maestra ad Aisone -, lo zio Pietro e Walter Roà, titolare dell'albergo «Le Barricate».

«Speravamo in un bronzo - afferma Albino Belmondo -; ma mai ci saremmo aspettati il podio più alto della Combinata. Steffi ci aveva telefonato l'altra sera. Stava bene, aveva recuperato fiducia promettendo di disputare una gara strepitosa. Quando l'ho visto davanti ai teloschermi scivolare sugli sci e passare davanti, più volte, alle giganti russe, ho capito che avrebbe potuto farcela. Ma, per scaramanzia, sono stato zitto. Ho atteso l'arrivo per impazzire di gioia».

Anche la madre di Stefania è l'immagine della felicità: «E' stata bravissima, ha battuto anche se stessa. In questi ultimi mesi è stata fortunata. L'hanno colpita più dolori fisici, ma non s'è mai arresa. In cuor suo forse sapeva di poter vincere ancora. Perché non l'ho guardata alla tv? Temevo di emozionarmi troppo. Quando però mio marito mi ha avvisato del trionfo, non mi sono più trattenuta».

A Enrico e Manuela è scesa qualche lacrima. «Può essere difficile comprendere come Steffi sia riuscita a recuperare la condizione in così poco tempo - dice il fratello -. Alla fine dell'ultima gara sui 5 chilometri classici, era scarica, senza energie. Il quinto posto sembrava non bastarle. Invece poi ha reagito come sa fare».

La sorella Manuela potrà continuare la raccolta dei ritagli di giornale che illustrano i momenti più esaltanti della carriera sciistica di Steffi. «L'ho interrotta subito dopo le Olimpiadi - dice -, perché non ho avuto più tempo. Ma adesso riprenderò il lavoro. Anche perché c'è nuovo materiale. Anch'io non mi aspettavo il successo di ieri. Non trovo aggettivi per descrivere l'impresa»

Lo zio Pietro Belmondo è «su di giri». Ha seguito la gara in silenzio, quasi a rispettare la voglia di concentrazione della nipote. Poi, come lei, ha alzato le braccia al cielo. «Brava Steffi, sei grande». Sono state queste le parole con cui ha salutato l'oro. «Qui a Pontebernardo le soddisfazioni sono poche - dice -. Ma quando è Stefania a procurarle ci esaltiamo ancora di più. Il suo è un modo di vincere genuino, che non ha ricette particolari. L'unico segreto è la voglia di impegnarsi. Stefania ha una costanza invidiabile. Sulle piste è magica. Il suo sprint regala emozioni».

Conclude Valter Roà, l'albergatore di Pontebernardo: «Avevamo bisogno di un'impresa simile. Siamo tutti esaltati, quasi come se la medaglia l'avessimo vinta noi. Ma forse è proprio così: Steffi, da lontano, ha ascoltato il nostro calore, che l'ha fatta volare, trascinandola sul podio più alto».

Lorenzo Tanaceto

I famigliari di Stefania Belmondo ieri a Pontebernardo FOTO SUEVA

Dopo il tris di medaglie olimpiche

La sfida con le russe continua in Coppa del mondo

La Belmondo ha 24 anni

CUNEO. Quando nel '91 conquistò la medaglia di bronzo ai mondiali di Cavalese, in Val di Fiemme, si parlò di «miracolo», di «risultato storico». Come quello di ieri, nella Combinata iridata di Falun, due anni dopo. Stefania Belmondo è abbonata alle grandi imprese: il suo nome non manca mai.

Eppure la carriera della ventiquattrenne campionessa della Valle Stura (ha festeggiato il compleanno a gennaio) era cominciata con una cocente delusione. In una finale di Campionati studenteschi, negli Anni Settanta, aveva conosciuto il «disonore» dell'ultimo posto. Era stato proprio quel piazzamento a darle lo stimolo per il riscatto. Seguita da Franco Giordanetto - suo primo maestro allo Sci Club Festiona -, Italo Giubergia (attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali) e Alberto Berto (l'allenatore personale), Steffi ha cominciato l'assalto alle vette del fondismo mondiale.

Bronzo nella dieci chilometri, argento nella Combinata, oro nella trenta. Alle Olimpiadi di Albertville '92 la Belmondo aveva cominciato fra mille difficoltà. Poi il magico crescendo, che l'aveva portata alle conquista delle tre medaglie. Le prime ai Giochi Olimpici, dopo l'esperienza maturata quattro anni prima a Calgary - quando, ancora da Juniores -, riuscì comunque a finire in una dignitosa posizione di classifica.

Alle competizioni iridate di Cavalese, Val di Fiemme, nel '91, la fondista di Pontebernardo fece bis di vittorie: bronzo nella 15 alternata, argento nella staffetta con Vanzetta, Di Centa e Paruzzi.

C'è ancora un traguardo che manca a Steffi per completare lo straordinario curriculum di successi: la Coppa del Mondo. Finora ha ottenuto sette vittorie parziali, l'ultima risale a qualche mese fa, a Cogne, dove battè le rivali russe, da sempre favorite della specialità.

Con Vialbe e Yegorova la Belmondo ha una sfida aperta. La superò per la prima volta negli Stati Uniti, nel '91. Fu un trionfo storico, come quello di ieri, nel quale la campionessa della Forestale (ha cambiato squadra soltanto quest'anno, aveva sempre corso con lo Sci Club Festiona) ha battuto le atlete nordiche a casa loro: ed è stata la prima italiana a farlo. Nel 66 ci riuscirono i componenti della staffetta maschile, che lasciarono alle spalle norvegesi, svedesi e finnici.

Il numero di medaglie può salire ancora. I mondiali svedesi continuano. Domani è in programma la staffetta 4x5 chilometri, sabato il gran finale con la 30 chilometri, la specialità preferita da Steffi, che può conquistare ancora altri successi.

[l. f.]

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12100 CUNEO Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
12051 ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
12042 BRA Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003

PK publikompass

LA STAMPA ogni martedì tuttocome settimanale della casa e del tempo libero

C'è l'accordo fra dc, pli, psdi e pri

Domani Saluzzo elegge il sindaco

SALUZZO. Per nuovo sindaco (Enrico Cornaglia, dc) e Giunta domani è il momento della verità: il Consiglio è convocato per domani alle 18. Il documento programmatico è già stato predisposto: dovrà essere sottoscritto dai consiglieri che formeranno la maggioranza. Il documento contiene anche la lista con l'indicazione del sindaco e degli assessori.

La convocazione del Consiglio era stata contestata dal gruppo psi, in quanto fatta da un assessore anziché dal consigliere anziano, come vuole la legge. Irregolarità che è stata sanata, con l'invio di una nuova convocazione, a firma dell'ex-sindaco Stefano Quaglia, nella veste di consigliere anziano. Ora, la maggioranza do-pli-psdi verrà allargata anche al partito repubblicano. «Abbiamo dato la nostra disponibilità - spiega l'unico consigliere pri, Roberto Reali - convinti che la città ha bisogno di una Giunta, che affronti con urgenza i vari problemi. Abbiamo posto alcune condizioni di ordine programmatico e voluto che si chiarisse il principio della conflittualità di competenze fra incarichi pubblici e attività private»

Sindaco designato il democristiano Enrico Cornaglia 41 anni, (coetaneo del suo predecessore, Marco Piccat), architetto e insegnante all'istituto d'arte «Amleto Bertoni», attuale assessore all'istruzione e presidente del comitato dei garanti dell'Usl 69. In passato, Cornaglia aveva ricoperto l'incarico di presidente della stessa unità sanitaria. Lo affiancheranno come vice, il liberale Gianni Manna e gli assessori Ivano Testone (psdi), Roberto Reali (pri) e i dc Fulvio Bachiorrini, Romano Picetti e Giovanni Greco. Quest'ultimo è esterno al consiglio. Sarà definito nei prossimi giorni l'accordo sulle deleghe agli assessori. In precedenza il consiglio sarà chiamato a sostituire Piccat e l'ex vice sindaco Amalia Isasca, entrambi dimessisi anche da consiglieri. Subentreranno al loro posto, rispettivamente Mattia Forgia (dc) e Paolo Colombaro (pli). [g. ne.]

Enrico Cornaglia (dc), 41 anni

Prato Nevoso, ammontano a cento milioni i danni nell'hotel «La Capanna»

Pericolante l'albergo bruciato

Le fiamme avrebbero origine dolosa. I proprietari: «Mai ricevuto minacce dal racket»
Comitiva di studenti e insegnanti parigini sfuggita al rogo si è trasferita al «Mondolè»

FRABOSA SOTTANA. Oltre cento milioni di danni e la dichiarazione di inagibilità di due piani: è il primo bilancio della difficile situazione che devono affrontare i titolari dell'albergo «La Capanna» di Prato Nevoso, l'hotel che domenica mattina alle 4 è stato devastato da un incendio.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri della compagnia di Mondovì e dei periti dei vigili del fuoco di Cuneo per accertare le cause del rogo. L'ipotesi più probabile continua a essere quella del dolo, anche se non si escludono ancora altre possibilità come l'esplosione di un televisore, o un guasto all'impianto elettrico.

Alcune caratteristiche del rogo fanno pensare agli inquirenti che l'origine sia stata dolosa. Sembra che le fiamme si siano sviluppate molto in fretta e in numerosi punti del locale. «Sono rientrato dalla discoteca alle 3 e mezzo - spiega Dino Bonelli, il figlio del titolare - e dopo trenta minuti sono stato svegliato da mio padre. Le fiamme erano già alte». I proprietari respingono comunque l'ipotesi del «racket» «Non abbiamo mai ricevuto minacce - continua Dino Bonelli - se proprio fosse un incendio doloso potrebbe trattarsi del 'dispetto' di qualcuno. Certo quello che è successo è strano, ma credo che le cause siano accidentali».

Intanto la comitiva di 51 parigini (quarantacinque bambini e sei insegnanti) che l'altra notte ha rischiato di rimanere bloccata nell'albergo in fiamme è stata trasferita all'hotel «Mondolè». I francesi hanno deciso di continuare la settimana bianca nel Monregalese e partiranno nella tarda serata di oggi.

A Prato Nevoso sono in molti a collegare l'incendio che ha reso pericolanti alcune strutture dell'hotel con quello che mercoledì notte ha distrutto due auto, danneggiandone altre nel garage del condomino «Settimo pino».

Secondo i vigili del fuoco il rogo, che ha coinvolto anche il veicolo di uno dei titolari del bar «Sportings», è stato causato da un corto circuito.

Luca Ferrua

L'ingresso all'hotel «La Capanna» transennato dopo l'incendio domenica all'alba

A Dronero

Incendiata un'auto

DRONERO. Una «Dedra» di proprietà di Sergio Agnese è stata distrutta l'altra notte da un incendio doloso. L'auto era parcheggiata in via Monviso, in zona Picco Chiotti. I piromani, che hanno agito indisturbati, sono riusciti a fuggire senza essere visti. Sul fatto stanno indagando i carabinieri della stazione di Dronero. Secondo una prima ricostruzione gli incendiari avrebbero cosparso sulla carrozzeria dell'auto liquido infiammabile.

Dopo circa tre mesi dunque, i piromani sono tornati a colpire nel capoluogo della Valle Maira. Nel dicembre scorso alcuni sconosciuti avevano incendiato un magazzino della ditta «Marino elettrodomestici» in via Brofferio. Due giorni dopo le fiamme, sempre di origine dolosa, avevano distrutto una «128», del pensionato Franco Barbero, parcheggiata in un garage in piazza Martiri della Libertà. Contemporaneamente era stato incendiato anche del materiale cartaceo custodito in un cantina. [c. g.]

Nel Cuneese

Altri roghi boschivi

LIMONE. Gli anziani delle borgate di Limone assicurano che entro lunedì il Cuneese sarà investito da una bassa pressione con neve, pioggia e irrigidimento della temperatura. Per il momento, e non è escluso che la situazione si possa protrarre ancora per giorni, continua l'allarme per gli incendi boschivi. I vigili del fuoco e agenti del corpo della guardia forestale sono in stato d'allerta, pronti a intervenire per circoscrivere le fiamme che negli ultimi giorni hanno distrutto decine di ettari di boschi e castagni, oltre ai righi che hanno interessato cascine, e abitazioni rurali.

Ieri i vigili del fuoco del capoluogo sono intervenuti per spegnere un incendio nel centro storico, in discesa Bellavista, dove, quasi certamente per origine dolosa sono bruciati alcuni metri quadrati di sterpaglie.

Sono stati segnalati roghi anche a Garessio, San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Limone, Roccabruna, Monastero Vasco, Bossolasco, Corneliano d'Alba e Paesana e Alba, oltre a principi di incendi a Canale e Sampeyre.

«In questi giorni di scarsa umidità è consigliato fare la massima attenzione per non abbandonare sigarette in zone a alto rischio infiammabile, come boschi, sterpaglie, prati - spiegano al comando dei vigili del fuoco di Cuneo - Una disattenzione può costare caro e impegnare per ore decine di uomini prima di circoscrivere i roghi che stanno interessando tutte le zone del Cuneese».

Alla preoccupazione per la scarsità delle precipitazioni si aggiunge anche la caccia ai piromani: l'altro giorno, oltre quindici uomini del gruppo di volontari di Dronero sono stati impegnati nei boschi in località Sante Marie di Villar San Costanzo, in valle Maira per spegnere un rogo che ha danneggiato una collina. E' accaduto di mattina, poco dopo le quattro. L'allarme è stato dato da alcuni contadini che preoccupati per l'avanzare delle fiamme, hanno chiesto l'intervento delle squadre di Dronero.

Il vento del fine settimana ha favorito l'estendersi dei roghi che sono causati per lo più da errori umani. I funzionari del corpo forestale ricordano che, in queste condizioni atmosferiche è vietato accendere il fuoco per pulire i boschi o i bordi delle strade.

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Cuneo sono stati impegnati anche a Centallo, in via Ripalta e a Bernette in una cascina dove sono bruciati i camini di due abitazioni. [r. c.]

DALLA GRANDA

FRABOSA SOPRANA

Cade sulle piste di sci
Grave diciannovenne francese

Fabien Bortolo, 19 anni, di Nizza, ieri mattina stava sciando sulle piste con un gruppo di ragazzi francesi, quando per un'imprudenza è uscito di pista ed è caduto, sbattendo violentemente il capo. Immediatamente soccorso dagli addetti del centro turistico è stato trasportato al Santa Croce di Cuneo dall'elicottero del «118». Le sue condizioni sono molto gravi. E' ricoverato con prognosi riservata per un trauma alla base cranica.

MONDOVI'

Assicuratore di Cuneo «patteggia» in tribunale

Gioacchino Javelli 46 anni, assicuratore abitante a Cuneo in via Paralup 5, ha patteggiato in tribunale la pena di 4 mesi di reclusione per omicidio colposo. Era accusato per l'incidente stradale in cui morì lo scrittore monregalese Albino Morandini.

NUCETTO

Impiegato di 44 anni stroncato da infarto

Si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale i funerali di Eugenio Odello, 44 anni, impiegato della carpenteria metallica «Re.Ca», morto per attacco cardiaco. L'uomo è deceduto l'altro pomeriggio nell'abitazione del padre in località Caramelli. La moglie Franceschina Annione non vedendolo rientrare aveva dato l'allarme e le squadre di soccorritori hanno trovato il cadavere.

MONDOVI'

Stasera un incontro a Roma per la legge sull'amianto

Sindacalisti e rappresentanti dei consigli di fabbrica della «Ferodo» e della «Gulfer» di Barge stasera si incontreranno a Roma con i funzionari del ministero del Lavoro e i ministri Costa e Cristofori. L'incontro è stato promosso dal senatore democristiano Natale Carlotto per sollecitare l'applicazione della legge sull'amianto, approvata da oltre un anno.

CUNEO

Commissione di esperti tutelerà ambiente e cultura

L'assessore regionale Enrico Nerviani ha costituito per ogni provincia un «pool» di esperti incaricati di tutelare il patrimonio ambientale e culturale. Per la «Granda» sono stati nominati: Bernardo Sarà (presidente), Livio Berardo, Gianmario Bertarione; Gian Romolo Bignami; Giacomo Doglio; Enzo Fina e Francesco Musso.

Insieme con il ragioniere e un agente di custodia del «Cerialdo» deve rispondere di «falso ideologico»

Oggi a giudizio il direttore del supercarcere

Secondo l'accusa il responsabile della casa di pena a Cuneo «attestò di aver ricevuto e assunto in carico materiali (battiscopa) forniti in quantità minori». Il dottor Contestabile sostiene invece che si limitò a vistare le fatture di un lavoro ordinato dal suo predecessore

CUNEO. Riprende stamane in tribunale il processo per i battiscopa del supercarcere del Cerialdo: secondo l'accusa sarebbero stati installati in numero inferiore alla fattura saldata dal ministero. Imputati di falso ideologico sono il direttore della casa circondariale cuneese, Tommaso Contestabile, 41 anni, il ragioniere del carcere Bruno Carluccio 40 anni, e l'agente di custodia addetto all'ordinaria manutenzione del fabbricato Antonio Chianese 35 anni. La causa, che doveva cominciare l'8 gennaio, era stata rinviata per l'assenza per malattia di Bruno Carluccio. Se non ci saranno altri ostacoli di natura procedurale, la sentenza sarà pronunciata in giornata.

La vicenda, per la quale gli imputati difesi dagli avvocati Bruno Dalmasso, Adalberto Pasi e Remo Brondolo si protestano innocenti, risale alla fine del 1980, quando il dottor Contestabile era appena arrivato a Cuneo e dirigere la casa penale, ma venne portata all'attenzione della magistratura diversi anni dopo, quando cioè l'amministrazione di Cerialdo fu sottoposta al controllo di un ispettore ministeriale, il quale scoprì l'irregolarità contabile.

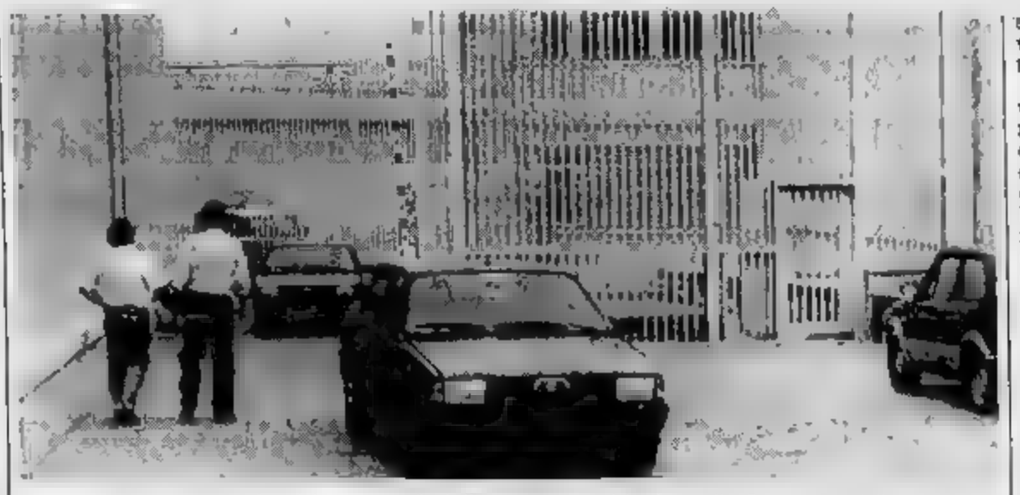
Secondo quanto si legge nel decreto di rinvio a giudizio firmato dal gip, il dottor Contestabile e il ragioniere Carluccio avrebbero «falsamente attestato in calce alla fattura del 15 dicembre 1980 della società Ginevra Costruzioni di Roma, e del 26 novembre '80 della società Samas di Roma, di avere effettivamente ricevuto e assunto in carico i materiali indicati nelle fatture e nei quantitativi precisati, mentre i materiali effettivamente forniti erano in quantità minori».

All'agente Antonio Chianese viene invece contestato di avere «falsamente attestato con dichiarazione in calce alle fattura del 15 dicembre 1980 della società Ginevra Costruzioni di Roma che i lavori di eliminazione dei battiscopa in 84 camere e camerotti indicati nella fattura erano stati effettivamente eseguiti, mentre ancora nel giugno successivo i lavori risultavano eseguiti in misura inferiore alla metà».

Il dottor Contestabile ha spiegato in istruttoria che si era limitato a vistare le fatture di un lavoro che era stato il suo predecessore a ordinare e che non toccava a lui controllare la fedele esecuzione.

Bruno Carluccio e Antonio Chianese sostengono a loro volta che la sostituzione fu effettivamente eseguita nel numero e importo precisato dalle fatture contestate.

Gianni De Matteis



Il carcere del Cerialdo (nella foto il doppio cancello dell'ingresso principale) è dotato di sofisticati sistemi di sicurezza

Rinviato al prossimo settembre ma senza la gestione della parrocchia

Ceva, non si fa il Palio dei rioni

Dagli Anni Sessanta si svolgeva a fine febbraio

CEVA. Dopo 25 anni non si disputerà più il Palio dei Rioni? La manifestazione può caratteristica del Carnevale cebano, tradizionalmente organizzata dall'oratorio parrocchiale, quest'anno è stata sospesa, alle soglie della edizione «d'argento».

Sicuramente l'appuntamento non sarà promosso, come di consueto, a fine febbraio questa è la sofferta decisione cui sono giunti gli animatori dell'oratorio, dopo una serie di incontri con gli organizzatori della manifestazione. Alla base le difficoltà createsi nelle ultime edizioni e gli ingenti danni causati da alcuni «ultras» agli arredi dei locali.

«Il Palio era nato anche come momento educativo - spiega don Giampiero Lovera, viceparroco di Ceva - ma negli ultimi anni ha perso completamente le sue finalità originarie. Alcuni partecipanti hanno dato prova di intemperanze che esulavano dalla gara e non erano certo di esempio ai ragazzini».

Il Palio era stato inventato negli Anni Sessanta dal curato dell'epoca, don Sebastiano Russo, dal presidente del Circolo cattolico «Borsi» Giovanni Scola, e dal gruppo giovanile dell'oratorio. I cinque rioni cebani (Periera, Borgo Sottano, Centro storico, Filatoio, Luna) venivano impegnati in due giornate di giochi e in una caccia al tesoro; potevano partecipare solo i ragazzi delle scuole medie mentre ai più grandi spettava il coordinamento delle squadre.

Tutta la settimana dedicata al Palio era vissuta con grande agonismo da parte dei concorrenti, ma anche delle famiglie, impegnate a tener alto le sorti del proprio rione.

Generazioni di cebani si sono cimentate nelle gare, che si sono sempre svolte nel teatro di via Bocca, e la notizia dello «sfratto» ha destato non poca curiosità. «Nessuno ha mai detto che il Palio non si dovrà più svolgere - puntualizza il sacerdote -, semplicemente non riteniamo che, così come è degenerato, possa ancora rientrare negli scopi di un oratorio. Lo potrà però promuovere qualche altro ente o gruppo».

Una decisione che non ha trovato d'accordo tutti i giovani «del Palio». Luca Prato e Ornella Cumiberti si fanno portavoce del dissenso. «E' una manifestazione che fa parte della tradizione cittadina, cui tutti hanno preso parte, seppure in maniere diverse. Il clima si accende, come può accadere ovunque, ma è comunque un momento di incontro per quasi 400 ragazzi. La decisione non è condivisa dalla maggioranza dei giovani».

L'ipotesi è di salvare la manifestazione a settembre durante la settimana del fungo.

Paola Scola

Il prelievo di midollo osseo è garantito dai centri trasfusionali delle Usl

Donatori contro la leucemia

Venerdì l'associazione sarà presentata a Cuneo

CUNEO. Sono circa 13 mila, ma devono diventare 40 mila gli italiani (e almeno 4500 i piemontesi) che accettano di donare il proprio midollo osseo per il trapianto a malati di leucemia. Perché venga raggiunta la soglia ottimale si batte l'Admo, l'associazione, appunto, dei donatori di midollo osseo. Se ne parlerà venerdì alle 21 nel salone della Provincia a Cuneo, in una conferenza organizzata dallo Zonta Club.

L'Admo è stata fondata ed è presieduta dal padre di un ragazzo, Rossano Bella, morto di leucemia un paio d'anni fa. «In Italia siamo ancora indietro in questo campo», spiega Paolo Bella, tenendo in mano una copia della lettera-testamento, molto lucida e serena, con la quale il figlio esorta famiglia e amici a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia che per lui è risultata fatale.

«La leucemia può essere debellata - continua Bella -. Ma si devono trovare più donatori di midollo osseo. Sono uno dei tanti che hanno perduto un figlio leucemico, nell'attesa di un midollo compatibile che bisognava reperire all'estero, perché da noi niente era stato fatto per cercare i donatori e istituirne un registro nazionale».

Nadia Lemouth

«Anche a Cuneo abbiamo fondato, con Francesco Cortese e con altri un comitato per l'Admo, satellite di quello centrale che ha sede a Villar Perosa - spiega la dott. Nadia Lemouth, "past president" dello Zonta Club. Per diventare donatori di midollo e per i necessari controlli, dato che non si devono avere alterazioni cardiache o renali, basta rivolgersi ai centri trasfusionali delle Usl (per Cuneo se ne occupa al Santa Croce il dott. Sergio Fenoglio)».

Fino ad ora gran parte dei trapianti di midollo osseo si è verificata tra consanguinei. Ma con almeno 40 mila donatori si amplierà la probabilità di trovare un midollo compatibile e quindi di guarire i leucemici.

Fulvio Basterio

La stagione aperta in settembre ha dato risultati soddisfacenti nonostante i prezzi contenuti

Tartufi, domenica l'ultima raccolta

Da settimane il «Tuber magnatum Pico» è praticamente introvabile a causa della lunga siccità che ha inaridito il terreno. I trifolao hanno chiesto agli amministratori comunali un mercato permanente per i preziosi funghi

ALBA. Con il 28 febbraio si conclude nel Cuneese, la stagione del tartufo bianco d'Alba che era iniziata il 15 settembre. Pur essendo la raccolta consentita fino a domenica, da settimane ormai i preziosi funghi sono praticamente introvabili, in conseguenza della lunga siccità che ha inaridito il terreno.

I trifolao hanno dovuto faticare non poco per «scovare» gli ultimi esemplari che hanno portato in dono al Papa in gennaio.

Com'è andata l'annata '92? «E' stata una stagione media - dice il presidente del trifolao dell'Albese, Agostino Aprile di Montà -. Molto promettente all'inizio e fino a novembre, ha deluso a dicembre e nella fase finale. Una caratteristica sono stati i prezzi non eccessivamente elevati che, sul mercato, hanno toccato punte minime di 60 mila lire e massime di 300 mila l'etto con una media di 150 mila lire. Punte superiori si sono avute solo nel periodo natalizio»

«I prezzi più contenuti rispetto al passato - continua Aprile - secondo noi sono un elemento positivo poiché favoriscono il consumatore e la vendita del prodotto»

Quanti tartufi sono stati raccolti quest'anno nell'Albese? Una statistica precisa non esiste, ma secondo le stime dell'associazione, ammonterebbero a circa due quintali lo trifolo raccolto nelle Langhe e Roero, tra quelle vendute sul mercato di Alba o direttamente a ristoratori e negozianti.

I tartufi nell'annata '92 hanno toccato punte massime di 300 mila l'etto

Conclusa la raccolta del pregiato «Tuber magnatum Pico», comparirà presto sul mercato il «Tuber Borchii» detto volgarmente bianchetto o marzuolo (si raccoglie da marzo a maggio). Il colore biancastro, il profumo intenso non devono farlo confondere con la classica «trifola bianca d'Alba».

Sia il «bianchetto» che il «tuber melanosporum» o tartufo nero (si raccoglie pure in questo periodo) sono, tuttavia, apprezzati da molti buongustai che li consumano, sia crudi, sia cucinati. In fatto di prezzi non vi è confronto rispetto al «bianco» pregiato: il nero si vende da 6 a 10 mila lire l'etto.

Durante l'assemblea che si è tenuta in questi giorni ad Alba, i trifolao hanno chiesto agli amministratori comunali, un mercato del tartufo permanente. Attualmente viene allestita una struttura in ottobre e novembre, in occasione della fiera nazionale.

Su questo argomento vi sono polemiche. Il sindaco Enzo Demaria, dice: «Come amministrazione siamo disponibili a venire incontro con una struttura per tutto l'anno, ma chiediamo ai trifolao la collaborazione nel gestirla. Purtroppo abbiamo avuto esperienze negative in questo senso».

Per favorire la tartuficoltura, l'associazione curerà interventi di forestazione, in via sperimentale in quattro Comuni delle Langhe e Roero, su terreni del demanio o di privati.

E' stato fatto presente che, a Montà, gli sbancamenti per la costruzione della nuova tangenziale, interessano una zona interessante per la tartuficoltura. L'associazione è già intervenuta per chiedere che nell'eseguire i lavori, si tenga conto, per quanto possibile, di questa particolarità.

La stagione che si va concludendo ha avuto un momento significativo con l'assegnazione al giudice milanese, Antonio Di Pietro, del tartufo gigante che Alba assegna ogni anno ad una personalità: il magistrato pur apprezzando il gesto non l'ha accettato per ragioni di opportunità e ha chiesto che fosse devoluto in beneficenza, cosa che è stata fatta.

Giuseppina Fiori

A NORCIA

Si parla di trifolao e fisco

Domenica a Norcia (Perugia) si terrà l'assemblea dell'associazione nazionale «Città del tartufo» di cui fanno parte anche Alba e Asti (presidente è il sindaco albese Enzo Demaria). Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la discussione di una proposta di legge per una regolamentazione fiscale, chiara e precisa, sulla raccolta e commercio del tartufo. Il problema fiscale è molto sentito ad Alba: fece scalpore, nell'ottobre scorso, il blitz della guardia di Finanza in piena fiera al mercato nel padiglione della Maddalena che portò all'emissione di 9 verbali nei confronti di altrettante persone, intente a vendere tartufi. Furono trovate non in regola perché sprovviste di tessera sanitaria e di bolla di accompagnamento della merce. Il presidente dei trifolao, Agostino Aprile, dice: «Dopo quel fatto abbiamo avuto un incontro con l'allora ministro delle Finanze Gianni Goria per sollecitare interventi per risolvere il problema fiscale, ma non vi è stato nessun seguito. Tra i venditori colpiti dalla Finanza, quattro hanno pagato la multa, gli altri hanno fatto ricorso. Occorre infatti distinguere tra il trifolao vero e chi fa commercio del tartufo». [g. f.]

Carabinieri

A Neive s'inaugura la caserma

NEIVE. Sarà inaugurata venerdì (ore 10.30) la nuova caserma dei carabinieri in regione Borgonuovo, via Bindello. Verrà intitolata alla memoria del carabiniere Fernando Stefanizzi ucciso nell'88, a 31 anni, durante una rapina a San Damiano d'Asti.

Dopo gli interventi delle autorità, avranno luogo la cerimonia della consegna della bandiera, lo scoprimento della lapide commemorativa e la visita dei locali.

Alla stazione di Neive - compresa nella giurisdizione della compagnia di Alba - fanno capo i comuni di Mango, Neviglie, Trezzo Tinella, Treiso e Barbaresco.

La caserma dei carabinieri di Neive era sistemata in locali vecchi e inadeguati: si trasferisce ora in un nuovo fabbricato fatto costruire dall'amministrazione comunale che comprende oltre agli uffici, due appartamenti.

Il primo cittadino di Neive, Carlo Rabellino, dice: «L'amministrazione comunale ha deciso di costruire la nuova caserma per venire incontro alle esigenze dell'Arma, riconoscendo l'importanza del lavoro svolto dalle forze dell'ordine in questa zona».

E conclude: «La presenza dei militari è garanzia di sicurezza per tutti soprattutto per gli abitanti dei numerosi comuni vicini che troppo spesso si sentono isolati». [g. f.]

A Bossolasco

I nuovi itinerari turistici

BOSSOLASCO. Itinerari escursionistici attrezzati, cartine ed opuscoli in quattro lingue, filmati promozionali ed interventi sulle strutture ricettive.

La Comunità montana Alta Langa punta sul turismo per rilanciare un territorio che in questo settore ha molte carte da giocare. Gli interventi sono già in fase avanzata di progettazione e verranno avviati nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda gli itinerari i sentieri già esistenti della Valle Belbo (44 chilometri, da Castino a Sale Langhe) e quello della Valle Bormida (34 chilometri, da Saliceto a Cortemilia) saranno rimessi a posto e ne verrà tracciato un terzo, lungo 40 chilometri, che collegherà Castellino Tanaro a Benevello. Inoltre verranno realizzati altri itinerari che collegheranno i vari paesi ai tre sentieri principali.

«Intendiamo anche creare percorsi "a tema" a seconda delle peculiarità di determinate zone - spiega l'assessore al Turismo della Comunità montana, Flavio Borgna -. Alcuni itinerari saranno ad esempio di carattere culturale e si svilupperanno nei luoghi fenogliani. Con queste iniziative speriamo di far decollare il turismo in Alta Langa, valorizzando i prodotti tipici delle nostre zone».

Nei prossimi mesi la Comunità montana sarà inoltre presente materiale promozionale a fiere e rassegne nazionali. [c. o.]

IN BREVE

CHERASCO

Domani i funerali del commerciante di Roreto

Si svolgeranno domani, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino, i funerali di Antonio Berrino, 51 anni, commerciante di Roreto di Cherasco. L'uomo è morto l'altra mattina in un incidente stradale avvenuto sulla tangenziale Asti Alba. Viaggiava su una «Volvo 760» che è precipitata nel Tanaro. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Bra. L'uomo era sposato e padre di due figli.

ALBA

Scontro tra auto: ferita una donna

Anna Boffa, 39 anni, corso Michele Coppino 9 è rimasta ferita in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e lombare; guarirà in una ventina di giorni.

NEIVE

Condannato un tunisino

Il tunisino Sousi Abderrahman, 26 anni, via Fenoglio 1 è stato condannato dal pretore di Alba a 27 giorni di arresto con la condizionale. Il giovane era accusato di non essersi fermato dopo aver provocato un incidente stradale.

BRA

Finisce in un fosso con la vettura

Delia Zabrini, 35 anni, piazza Carlo Alberto 3, ha riportato lievi ferite dopo essere finita con l'auto in un fosso all'altezza dei magazzini «Panthera» di Sanfré. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco di Bra ed un'ambulanza della Croce rossa, che ha trasportato la donna all'ospedale «Santo Spirito».

ALBA

Ditta responsabile di inquinamento paga 5 milioni

Il pretore ha dichiarato «non doversi procedere per intervenuta oblazione» nei confronti di Carlo Fisogni, 55 anni, corso Asti 65. Il Fisogni, in qualità di legale rappresentante della ditta Alabadoro (produttrice di pasta alimentare) con sede a Guarene, corso Asti 18, era accusato di aver effettuato lo scarico di acque reflue con un contenuto di azoto nitroso eccedente i limiti di legge. Il pretore, accogliendo la richiesta del difensore, Roberto Ponzio, ha ammesso il Fisogni all'oblazione di 5 milioni, dopodiché ha dichiarato estinto il reato.

SOMMARIVA BOSCO

Sarà recuperata l'area dell'ex Tiro a segno

Il Comune ha indetto una gara d'appalto per il recupero dell'area degradata dell'ex Tiro al segno e la ristrutturazione delle adiacenti zone spondali al Rio Pocapaglia. L'opera (per la quale è previsto un importo base di circa 117 milioni) sarà in parte finanziata con un contributo regionale.

CORTEMILIA

Un incontro su «Deportazione e olocausto»

Domani, alle 21, nella sala consiliare del municipio si terrà l'incontro «Deportazione ed olocausto». Interverrà Renato Salvetti, deportato nell'ultima guerra nel campo di concentramento di Mathausen. L'incontro rientra nel programma dell'Università Popolare.

MONTA'

Si parla delle tecniche di coltura del castagno

Venerdì sera nel salone della Pro loco della frazione San Rocco, alle 20,30, si terrà un incontro su «Il castagno tecniche colturali e scelte varietali», organizzato dai Catac della Coldiretti dei Roeri.

ALBA

Un corso per volontari nel settore psichiatrico

Nella sala riunioni dell'ospedale «San Lazzaro», venerdì, alle 18, s'inizierà un corso di formazione del volontariato nel settore psichiatrico. L'iniziativa è stata presa dall'associazione Diapsigra in collaborazione con l'Usl. Le iscrizioni sono aperte e gli interessati possono rivolgersi ogni mercoledì, dalle 17,30, alle 19, agli uffici presso il palazzo del vescovado tel. 0173/440720 e 290565 - 011/6636797 (ore serali).

Da domani tre giornate di studio per approfondire la conoscenza della grande industria nata ad Alba

Sindacalisti da tutta Europa alla «Miroglio»

Al seminario parteciperanno i rappresentanti dei consigli di fabbrica dei vari stabilimenti della società tessile. Saranno analizzati bilanci, struttura economica e finanziaria dell'azienda. L'obiettivo dell'incontro è di arrivare a un coordinamento internazionale

Lo stabilimento del gruppo tessile Miroglio ad Alba conta seimila dipendenti

ALBA. Domani, venerdì e sabato si terrà in città un seminario europeo sul Gruppo tessile Miroglio, organizzato dalle confederazioni sindacali nazionali, con l'appoggio del sindacato europeo di Bruxelles.

Tre giornate di studio per approfondire la conoscenza del gruppo nato ad Alba, dove ha mantenuto la sede e per mettere a confronto dati ed esperienze, allo scopo di giungere ad un coordinamento internazionale.

Parteciperanno sindacalisti, rappresentanti dei consigli di fabbrica delle aziende Miroglio in Germania, Francia, Spagna, Grecia, oltre a quelle italiane del Cuneese e della Miroglio Sud (Abruzzo e Basilicata).

S'inizierà domani (Motel Alba, ore 9) con un saluto del sindaco, Enzo Demaria. I lavori prenderanno il via con la presentazione di uno studio di ricerca sul Gruppo che il sindacato ha ordinato alla società Sinergon di Novara: ne parlerà Umberto Marra. Saranno analizzati, bilanci, struttura economica e finanziaria. Seguirà un dibattito con interventi delle delegazioni straniere. Nel pomeriggio saranno esaminati gli aspetti sociali: lavoro, salario, orari nelle varie aziende della holding.

Il dibattito su questi temi proseguirà venerdì mattina, mentre nel pomeriggio (ore 16) sarà illustrato e approfondito il progetto europeo sui «Comitati d'impresa», organismi sindacali internazionali che si vorrebbero costituire per curare rapporti con le multinazionali. Ne parlerà Patrick Itschert di Bruxelles, segretario internazionale della categoria tessili abbigliamento.

I partecipanti al seminario saranno ricevuti dal sindaco, venerdì alle 18.15, in municipio. Nella giornata di sabato si trarranno le conclusioni.

Giacomo Daniele e Angelo Vero, segretari provinciali, rispettivamente della Filtea Cgil e della Filta-Cisl, commentano: «Il seminario nasce dall'esigenza di andare oltre alle problematiche locali per avere un'idea complessiva sulla Miroglio, sul mercato europeo del lavoro. Conosciamo poco le altre situazioni».

Prosegue Daniele: «E' un momento importante non solo per il respiro internazionale dell'incontro, ma per l'utilità che se ne potrà avere in tempi medio-brevi. Come ha già fatto il padronato, anche il sindacato deve acquisire esperienze a livello europeo per essere in grado di difendere gli interessi dei lavoratori in questo momento difficile dell'economia e dell'occupazione in particolare».

Conclude Daniele: «Nell'iniziativa abbiamo coinvolto i rappresentati sindacali delle aziende Miroglio in Europa, ma non siamo riusciti ad avere contatti con gli stabilimenti in Tunisia e Egitto».

Non si sa ancora se la direzione Miroglio accetterà l'invito del sindacato a intervenire durante il seminario.

Secondo i dati ancora ufficiosi il Gruppo (seimila dipendenti) nel '92 ha realizzato un fatturato di 1174 miliardi (+12% rispetto al '91). [g. f.]

Fra i 24 anziani ricoverati c'è anche una donna che compie 102 anni

Rinasce l'ospizio di Pocapaglia

Dopo le camere si rifanno cucine e refettorio

POCAPAGLIA. L'estate scorsa la «zona notte»; la primavera prossima, cucina e refettorio. La rinascita della casa di riposo gestita dalla parrocchia dei santi Giorgio e Donato, imposta dalle norme sulla sicurezza degli edifici e «fortissimamente» voluta dalla comunità locale, è ormai una realtà.

«Tra un mese e mezzo circa, forse nella settimana successiva alla Pasqua, inaugureremo la seconda e ultima parte della ristrutturazione - dice il parroco, Aldo Molineris -. I lavori tuttora in corso riguardano la zona giorno, ricavata dal nucleo originario dello stabile. Le camere da letto invece, frutto di un ampliamento progettato dall'architetto Gianfranco Dalloro, sono già a posto: attualmente le occupano 24 anziani».

Nel recente passato, la costruzione - una cascina diventata di proprietà della parrocchia tramite la Piccola Casa della Divina Provvidenza, che l'aveva avuta in eredità da un benefattore - aveva dato parecchi problemi ai gestori, ai ricoverati e ai responsabili dell'Usl. La commissione di vigilanza dell'Unità sanitaria e gli ispettori dei Nas non avevano potuto fare a meno di considerarla «fuori legge», individuando come unica alternativa alla chiusura una riduzione del numero dei degenti (che all'epoca erano una trentina) e l'adeguamento alle norme di sicurezza. Ma don Aldo, oltre a rifiutarsi di «sfoltire» i suoi protetti, aveva anche fatto resistenza al consiglio di bloccare i ricoveri («non si può, non è da cristiani negare un tetto a chi ne ha bisogno»), e gli anziani «in esubero» se li era portati in canonica, come ospiti «privati».

«Ci sono stati momenti difficili - riconosce il sacerdote -, ma poi le cose si sono messe per il meglio. Dopo una prima fase di incomprensione, i dirigenti dell'Usl, di allora e di oggi, pur nel doveroso rispetto delle leggi hanno fatto di tutto per venirci incontro; la gente di Pocapaglia, di Bra e anche di altri centri ha risposto con straordinaria generosità alle nostre richieste di aiuto. Grazie soprattutto alle offerte di enti, ditte, privati abbiamo potuto liquidare a imprese e fornitori oltre mezzo miliardo: non basta, ma sono sicuro che ciò che manca per saldare i debiti prima o poi arriverà».

Negli ultimi due anni, non c'è stata praticamente iniziativa a sfondo sociale organizzata nel Braidese - dalle lotterie degli oratori ai «tè benefici» del Lyoness Club - che non prevedesse una sottoscrizione a favore di «Ca' mia», la casa di riposo fondata da don Aldo. E oggi sarà una giornata speciale: la decana dei ricoverati, Barbara Faghano, compie 102 anni. [g. n.]

L'efficienza della casa di riposo di Pocapaglia era stata constatata dai Nas

Il mago sarà ospite domani sera del Caline Club di Alba

L'erede di Houdini

Nello show Berry si libererà da camicie di forza, catene e manette
Gag e illusioni con Fimiani venerdì al Sedano Allegro di Saluzzo

Magia e illusioni per due sere nella «Grandaw. S'inizierà domani alla discoteca Caline club di Alba con la performance del mago Berry per proseguire venerdì sera al Sedano allegro club di Saluzzo con Tino Fimiani.

Berry si era già esibito un paio d'anni fa nella Langa, e precisamente a Dogliani durante la sagra del dolcetto. All'epoca si presentava ancora con il nome d'arte di «The Greatest Berry» e fece anche tappa al Cline qualche mese più tardi. Berry si considera l'erede del grande Harry Houdini, il mago ed illusionista di origine ungherese che sbalordì il pubblico americano alla fine del secolo scorso con numeri mozzafiato. Da Houdini Berry ha tratto ispirazione per gran parte delle sue performances, alcune anche estremamente spettacolari e pericolose, come quella eseguita a Torino in occasione dell'addio al vecchio stadio Comunale, quando si liberò da una camicia di forza restando appeso ad un elicottero a cinquanta metri da terra.

Nei suoi precedenti show albesi Berry ha proposto il repertorio classico di Houdini, liberandosi da camicie di forza, catene, manette e lucchetti di ogni genere. Nell'ultimo episodio del suo show albese Berry inizierà con una parte comica, per passare poi nel finale al «numero dell'impiccato», nel quale l'artista torinese metterà in luce ancora una volta le sue qualità di novello Houdini.

Berry per le sue performances ha tratto ispirazione dal celebre mago ungherese

Lo spettacolo inizia alle 23,30; l'ingresso è libero.

La rassegna di cabaret di febbraio riporta invece al Sedano allegro Tino Fimiani, specializzato in magie, per fortuna non occulte, che però questa volta assumono una caratterizzazione lievemente noira. Lo spettacolo di cui Fimiani sarà protagonista venerdì sera alle 21,30, s'intitola infatti «Mago magie di un illusionista perverso», una miscellanea di gag e illusioni con il dichiarato intento di stupire e anche frastornare il pubblico. Abile nell'animare gli oggetti - lo si era già visto in «Illusioni crepuscolari» - Tino Fimiani si diverte a sconcertare lo spettatore facendo comparire e scomparire ciò che di più caro (l'orologio, il portafogli) ha ciascuno.

Sarà questa la sottile perfidia che animerà lo spettacolo? Tutto lo lascia pensare anche perché l'ormai lunga esperienza di Fimiani nel campo della clownerie gli consente di trasformare i giochi di prestigio in piccoli sketch costruiti ad arte. Ingresso libero ai soci.

[r. s.]

EDITORIA LOCALE

Un musicista di Fossano è diventato fotoreporter

«Ri ti move, o omo, ad abbandonare le tue proprie abitazioni delle città, e lasciare li parenti ed amici, ed andare in lochi campestri per monti e valli, se non la naturale bellezza del mondo?...». In questa frase di Leonardo da Vinci sta l'anima di un libro comparso in questi giorni nelle principali librerie della «Granda». Si tratta di un incredibile reportage, un insieme di episodi e immagini dedicati al «Lake Turkana». Autore ed editore è un musicista di Fossano: Claudio Tomatis.

«Si tratta di un ritorno all'editoria - racconta Tomatis - Prima nell'85 realizzai "Dentro l'avventura", libro che venne ristampato l'hanno successivo. Nell'88 preparai il "Mare di Giada" che è stato esaurito. Ora propongo questo "Lake Turkana" che è realizzato in due versioni. Una italiana, l'altra con testi in inglese». Si tratta di un volume a immagini (250 foto a colori, stampate su carta nera) accompagnate da un testo «dove avventura e poesia si fondono armoniosamente».

Un'armonia musicale che bene esprime il carattere e la formazione culturale di Claudio Tomatis. Diplomato in «Organo e Composizione» al Conservatorio statale di Torino lo scrittore fotografo-viaggiatore-musicista di Fossano negli anni ha tenuto numerosi concerti in prestigiose cattedrali quali Vienna, Parigi, Gerusalemme, Londra, Praga, Helsinki, Nairobi, Firenze, Ravenna, Verona, Torino. E poi i viaggi. «Mai rapide o episodiche incursioni - sostiene Tomatis - ma momenti di vita vissuta sotto latitudini diverse, tesi all'indagine etnografica, antropologica, naturalistica e sociale di gruppi etnici e dei loro usi e costumi. E sempre con la macchina fotografica che gli ha permesso di catturare immagini uniche. Guerrieri, donne in costume, scene di vita quotidiana di popoli che abitano un lago incredibilmente bello. Animali, paesaggi, lavori, scene terribili di vita e di morte come quell'immagine in bianco e nero a pagina 136 sui risultati di un attacco di coccodrilli ad un pescatore.

Claudio Tomatis cita Cesare Pavese per spiegare le ragioni che l'hanno spinto a realizzare questo nuovo libro che, di fatto, ricalca le tesi del precedente «Il Mare di Giada», ma con un apparato fotografico completamente nuovo. «I libri sono come i figli... si conoscono solo una volta fatti, quando insomma non si è più in tempo a farli meglio. Occorrerà, se si vuole riparare, farne altri».

Gianni Martini

Titolo: Lake Turkana
Autore: Claudio Tomatis
Tema: Episodi di vita del lago africano
Foto: 240 a colori
Prezzo: 80 mila lire
Distribuzione: Libreria Le Nuvole, 12045 Fossano

GIORNO E NOTTE

BRA

Film di Altman

Per la rassegna «Al cinematografo stasera», ore 21, all'auditorium Arpino, sarà proiettato il film di Robert Altman «I protagonisti». Costo 6 mila lire.

CUNEO

Luna Park in piazza

In piazza Galimberti le attrazioni del Luna Park attendono adulti e bambini. Il parco divertimenti è aperto i giorni feriali dalle 14,30, i festivi anche al mattino.

ALBA

Pellicola inglese

Per la rassegna cinematografica del circolo «Il Nucleo» stasera, alle 20,30, alla sala Ordet sarà proiettato il film inglese «Riff-Raff» Ken Loach. Repliche giovedì e venerdì.

BRUNELLO

Canzoni per il legno

Sono aperte fino alla fine del mese le iscrizioni al concorso canoro «Festivalegno» che avrà luogo l'1 e 2 maggio nel centro della Val Varaita. La competizione è articolata in cinque categorie: giovanissimi, ragazzi, adulti, una canzone inedita sul legno, strumentisti. Per informazioni rivolgersi al direttore artistico Carlo Lena, tel. 0175/977 167

MONDOVI'

Rinvio a teatro

E' stato rinviato al 24 maggio lo spettacolo di Paolo Rossi «Si fidavano solo di me», che avrebbe dovuto andare in scena stasera alla sala polivalente, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dal Comune.

LIMONE

Musica Anni 60

Domani sera alla discoteca «La Lanterna», l'orchestra Rosi e Coco proporrà musica Anni 60 e liscio. L'ingresso è libero.

CASTIGLIONE T.

Arriva il duo

Domani sera (ore 22) al bar «Casting» musica italiana proposta dal duo Gippo e Silvana. Ingresso libero.

Festa nel locale di Lurisia che insegue il primo posto della «Top dance»

Carnevalando al «Rouge et noir»

Iniziative anche alla Lanterna e al Crazy boy

CARNEVALE '93
Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato delle sfilate di Vercelli

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO E' _____

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E' _____

I tagliandi devono essere consegnati o spediti alla Redazione de LA STAMPA in Via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. Si possono inserire più schede nella stessa busta. NON SONO VALIDE FOTOCOPIE

CUNEO. Mancano due giorni alla pubblicazione della nuova classifica generale del concorso «Top dance» promosso da «La Stampa». Intanto si moltiplicano le iniziative dei titolari delle discoteche per conquistare sempre più voti. A «La lanterna», ad esempio, venerdì i clienti che si presenteranno con tre coupon avranno diritto ad una consumazione omaggio. Al «Crazy boy» di Centallo, invece sono distribuite tessere gratuite per partecipare ai giochi che si svolgeranno durante la grande festa che si terrà a conclusione del concorso. Domani sera al «Rouge et noir» di Lurisia è in programma la festa «Carnevalando». Prosegue l'iniziativa juke-box: il cliente che si presenta con 5 tagliandi ha diritto di scegliere una canzone.

Anche i dj vanno forte e dalle «consolle» non mancano, tra un brano e l'altro, di ripetere più volte il loro nome. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.936. L. 10.000
Or. fer 19,30/22 Sab.
fest. 15/17,20/19,40/22

Fiamma — OGGI RIPOSO
T. 693.554. Fer. 19,30/22
fest.. 15/17,20/19,40/22
L. 10.000

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 692.951
Or. feriali e festivi
16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Monviso — **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. 51.771
Or. fer 20/22
sab. e fest. 16/20/22
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05 — Avventura

Don Bosco — [illegible]
Lire 5000
Or. 16,30/21

ALBA

Eden — **Othello**
Tel. 363.021 L. 6000/5000
rid. 7000. Or. fer 20/22
fest. 16/18/20/22
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' — Dramm.

Moretta — OGGI RIPOSO
Tel. 42.361 L. 6000/4000
Or. fer 20,45
fest. 14,30/16,45/20,45

BARGE

Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 346.901
Or. fest. 15/17/18/21
fer. 21

BORGO S. D.

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 26.22.11

BRA

Impero — OGGI RIPOSO
T. 412.317 L. 7000/6000
Or. fer. 19,30/22
fest. 15/17,20/19,40/22

Vittoria — **Luna di fiele**
Tel. 412.771
Or. fer. 18,30/22
fest 15/17,20/19,40/22
Lire 7000/6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

BUSCA

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231 L. 8000/5000
Or. sabato 20/22
fest 15/17/20/22

CARAGLIO

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or. fer 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 8000/6000

CHERASCO

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel 488.324 L. 8000/3000
Or. fer. 20/22
fest. 15/17/20/22

DRONERO

Iris — [illegible]
Tel 916393. Fer. 20,15/22,15
fest. 16/18/20,15/22,15
L. 7000. Alsca 5000

FOSSANO

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407
Lire 6000/8000

GARESSIO

Excelsior — OGGI RIPOSO
Or. 21
Lire 6000
antidiluvi 4000

LIMONE

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 9000

MONDOVI'

Bertola — SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. 20/22; fest. 16/18/20/22. SALA PICCOLA. Oggi riposo. Or. 20,30/22,30; dom. e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30
Tel. 47 896
Lire 8000/7000

MONDOVI' BREO

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Or. 21.15

PRATO NEVOSO

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156
Or. 22
Lire 9000/7000

ROBILANTE

Robilantese — CHIUSO PER FERIE
Or.. 16/21

SALUZZO

Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. L. 10.000/8000
Fer. 20/22
Fest. 14/16/18/20/22

Italia — **Cuore di tuono**
Tel. 42.608 L. 8000/10.000
Or. fer 19,30/22
Fest. 14,30/17/19,30/22
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota, si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' — Giallo

SALUZZO BORGO

Ristorante — OGGI RIPOSO
Or.. 18,30/18,30/20,30
22,30

SAMPEYRE

Edelweiss — OGGI RIPOSO
Or.. 21

SAVIGLIANO

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477 Fer. 20/22
fest. inizio dalle 15,30
Lire 8000/6000

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 600 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
AMBRA v. C. delle Salute 77. Oggi chiuso. Domani [illegible]
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Piaggio di soldi**. Ven. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **L'albero dei bisbetici**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allungato il ragazzino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body et soldeure**. Ven. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ricetta per l'estate perfetta**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Cuneo 5. **Fuoco cammino con me**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
DORA v. Granaci 8. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
ELDORADO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza**. Or.: 15, 18,50; 18,40; 20,30 22,30.
ELDORADO BLU p. Sabotino. **Piccolo Buddha**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELDORADO ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. Ven. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il grande mago**. Ven. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Bucci 6. **Il grande mercante**. N. V. Or. 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or. 15,10; 17,05; 18,50; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Tassoni 87. **Bronx**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Racconi 4. **Calvo e Calvo**. N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]
IL. Or. 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or. 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cadice d'acqua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Paura doppio passo e contrococcolo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verzolo 6. **Il pregiudizio**. Ingresso libero. Or. 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Amendola 3. **Bronx**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Amendola 3. **Papà ritorna dal regno degli angeli**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSE v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Malena Cinematografo**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30/22,30.
STUDIO METZ v. Acqui 2. **Mario Maria Maria**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 Falstaff di Giuseppe Verdi (Turno D in abbonam.). Direttore Bruno Campanella. Regia di Luis Pasqual, scene e costumi di Fabia Puigserver. M° del coro Massimo Fabrizi. Orch. e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Carlini & Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Ganzy, regia di P. Garinei. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Ultima settimana. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537888. (Scolastica ore 15). Ore 20,45 la Compagnia Goldonina del Carignano presenta i **Rusteghi** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. Spett. fuori abb. Prenot. c/o biglietteria T.S.T., via Roma 48 (pc. 10/18, lunedì riposo). Tel. 557 6245- 544.562. Ripl. fino a dom. 28 febbr.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21 replica fino al 28/2 Dario Fo in **Mistero buffo** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 marzo Arturo Brachetti e [illegible] Thomas. Prev. posto intero ore 10-13/15-19, tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**
20,30 **Missione a Berlino**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r.)

Telecupole

18,30 **Dentini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Dove sono andati a finire**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
24 - **Film**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
[illegible]
20,15 **Yo-yo**, gioco
20,45 **Verde del Sud**, film
[illegible] **Videoconcerto**

Telecity

17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix

19 **Tamagas**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 sole 24 ore**
20,30 **Ti odio mamma**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon music rider**, cartoni animati
20 **Dalkango**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon

19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Anna ed io**, sit. comedy
20,30 **La leggenda di Re Artù**, film
[illegible] **Notiziario regionale**
[illegible] **Speciale motociclismo**
[illegible] **Cuore non solo un film**
24,15 **Houston Knights**, telefilm

Rete 9 Tsi

20,25 **Tg 9**
20,45 **Microfono aperto**
20,50 **Lo speciale**
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle oroscopo**

Erreuno Tv

20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Doc O.O.C.**

Telecampione

19,30 **Il mare**, documentario
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Oops listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **La conquista del gigante, II**

G.R.P.

19 **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Com'era verde la mia valle**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le note della settimana**

Telesubalpina

19 — **L'unione fa spettacolo**, speciale
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale** notiziario
20 **Cartoni animati**
20,30 **Sangue sulla Luna**, film
22,30 **Filippine: una Chiesa alla crociata pietra viva**
23 **Il regionale** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18,05 **Bollicine**, telefilm
20,20 **Sierra Baron**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**
23,30 **Mod Squad**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Volley B1, esperimenti vincenti del tecnico argentino

Cuneo torna al successo con le titolari a riposo

CUNEO. La terza giornata di ritorno del campionato di serie B1 femminile di pallavolo ha segnato il ritorno alla vittoria della Libertas Bieffe Cuneo, che ha sconfitto per 3-0 fuori casa la Rifimpress San Lazzaro, terz'ultima in graduatoria con 6 punti. Per le biancazzurre si tratta di due punti molto importanti, considerando l'equilibrio che caratterizza la classifica e che le vede attualmente a quota 16 con Soliera e Cefasse.

«La partita non ha presentato spunti di gioco particolarmente entusiasmanti - commentano i dirigenti cuneesi - Si è conclusa in poco più di un'ora ed ha permesso all'allenatore Jorge Taboada di far riposare le titolari e di inserire tutte le atlete che erano in panchina». Accanto al sestetto-base composto da Mellano, Bo, Arese, Crivelli, Perottino e Ravera sono così scese in campo anche Rocchia, Ballatore, Rosso e Cavallera.

Tutto secondo pronostico nella partita interna disputata dall'Accornero Savigliano contro il Soliera. Le modenesi si sono imposte per 3-1, ma hanno comunque dovuto lottare per vincere la resistenza della giovane formazione biancorossa, ormai sempre più proiettata verso la costruzione della nuova squadra, quella che nelle intenzioni dei dirigenti saviglianesi dovrà affrontare quale protagonista il prossimo torneo di serie B2.

In serie B2 maschile il Martino Alba ha sfruttato al meglio il ko subito dal Segrate, terzo in classifica, sul campo del Vittorio Veneto, cogliendo una vittoria che le permette di allungare il passo nei confronti dei lombardi, staccati ora di quattro punti. Gli albesi sono usciti vittoriosi dal campo di Chiavari, imponendosi per 3-1 dopo aver perso nettamente il primo set.

«Abbiamo giocato bene contro una squadra in lotta per la salvezza e che in casa era in serie positiva da alcuni incontri - dice il presidente albese Fulvio Trosso -. Non è stata una gara facile; il Chiavari ha giocato con grinta, ma noi abbiamo reagito bene, facendo valere le nostre migliori doti tecniche».

Il Vbc Mondovì ha perso 3-0 in casa contro il Novara al termine di una gara non esaltante dal punto di vista tecnico. «Stiamo attraversando un critico periodo psicologico - ammette il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -. Giochiamo tesi, senza concentrazione. Dopo l'ottimo avvio di stagione paghiamo una flessione di rendimento: sono sicuro però che la squadra saprà reagire». Contro i novaresi il migliore è stato Michele Abrate (25 palloni a terra), con Bonelli discreto in attacco (15 palloni).

In campo femminile la Mondo è stata battuta in casa per 3-1 dai Cantù, secondo della classe. Alle albesi non è bastata l'ottima prestazione di Scandroglio, autrice di un eccellente 16+16 in attacco, con quattro muri vincenti, ed una convincente prova anche in ricezione. Le albesi, poco efficaci negli attacchi al centro, hanno vinto il primo set, ma alla distanza si sono dovute arrendere alla maggior concretezza delle lombarde.

«Le nostre avversarie ci sono state superiori - dice il tecnico Beppe Pasquero -, anche se non abbiamo disputato una gara esaltante. Speriamo di riprenderci nelle prossime partite, quando cercheremo di migliorare il nostro rendimento sotto rete». [r. s.]

SERIE C

Racconigi ora è secondo

Nella C1 femminile la terza giornata di ritorno ha portato punti per Racconigi e Savigliano, mentre è critica la situazione della Comauto Cuneo. Grazie alla vittoria interna per 3-0 contro la Pro Recco, l'Ila Ilva Racconigi ha raggiunto il secondo posto in classifica alle spalle del Rivarolo, dal quale è separata da quattro lunghezze. Le ragazze allenate da Claudio Racca hanno disputato una partita senza errori e continuano così la loro rincorsa alla capolista. Punti molto «pesanti» anche per l'Accornero Savigliano di Lillo De Lio, che si è imposta al «tie-break» sul parquet del Londi Livorno. La Comauto Cuneo ha perso invece (3-1) a Pistoia, dove è stata sconfitta da un team con notevoli ambizioni di classifica. In C2 giornata da dimenticare per le squadre delle «Granda», tutte sconfitte. L'Alpitour ha ceduto in casa (3-2) al Grande Volley Asti, mentre l'Lci Busca si è arreso a Nichelino sul 3-0. Nel femminile il Parizia Lagnasco è stato superato in casa al «tie-break» dal Chieri. L'inatteso scivolone del Lpm Mondovì nella sfida con la Libertas Cuneo riapre i giochi al vertice della D femminile. La capolista Rivarolo si è imposta a Fossano, mentre il Dis Gros Caraglio resta ultimo in classifica. Nel girone B il Bra ha recuperato 2 set di svantaggio al Kennedy Torino e si è imposto per 3-2. [r. s.]

Nella D di basket riscatto dell'Icap che batte la Fantoni grazie a Ramonda

I «senatori» trascinano Alba

Per vincere contro l'Audax il Giornalino (serie C) si è affidato ai giocatori d'esperienza Fossano e Bra ko. Trionfo per le ragazze della Merlo. Promozione, Texema resta leader

CUNEO. In un'altra giornata negativa per le formazioni cuneesi, soltanto il Giornalino Alba e la Merlo Cuneo (in serie C) e l'Icap Cuneo (in D) hanno vinto i rispettivi confronti. Sconfitte invece tutte le altre formazioni e posizioni di classifica ormai quasi irrimediabilmente compromesse per alcune di loro.

Il Giornalino, opposto all'Audax Carrara, si è imposto per 88-77 al termine di un incontro più difficile del previsto. I toscani, a dispetto della loro posizione di classifica, si sono dimostrati molto combattivi ed hanno reso la vita dura ai padroni di casa.

«Era una partita pericolosa - dice il coach albese -; ho fatto appello alla maturità dei "senatori" della nostra squadra che hanno risposto al meglio. Sono soddisfatto, perché dopo i problemi del primo tempo siamo riusciti a gestire bene la partita anche se non abbiamo avuto percentuali di tiro strepitose». Migliori «cecchini» sono stati Morando con 25 punti, Fiorito e Balzola con 15, Guidoni con 11.

Di nuovo sconfitte Fibrac Fossano ed Abet Bra, per le quali la permanenza in serie C sta diventando sempre più difficile. «In teoria c'è ancora spazio per recuperare - dice il vicepresidente fossanese Giuseppe Mazza -, ma certo l'impresa sarà molto difficile. Noi ci batteremo fino alla fine, cercando di toglierci qualche soddisfazione soprattutto in casa». La Fibrac è stata sconfitta a Vigevano per 104-91 dopo un incontro a senso unico, dominato dai padroni di casa che hanno avuto anche 24 punti di vantaggio. Solo Schellino, autore di 22 punti, con una percentuale di 9-11 nel tiro da due, si è battuto al massimo. Parola ha segnato 18 punti e Mammola 15.

La Fantoni di Astori e Della Valle è stata sconfitta in casa dall'Icap Cuneo

Nulla da fare anche per l'Abet Bra, sconfitta a Genova dall'Elah per 117-102, un punteggio non umiliante per i braidesi, che tuttavia non serve a mitigare l'amarezza del terz'ultimo posto in classifica.

In C femminile la Merlo ha vinto fuori casa contro l'Energia Torino per 82-49 dopo aver chiuso già il primo tempo in largo vantaggio (50-18).

In serie D il derby fra Fantoni Alba ed Icap Cuneo è stato vinto dai cuneesi per 84-74. Gli ospiti di Franco Gentz sono tornati al successo dopo alcuni passi falsi, sono terzi in classifica ancora in zona promozione, ma non sembra più la squadra travolgente ammirata nel girone di andata. Ramonda è stato il mattatore per i cuneesi con 29 punti. La Cover Saluzzo ha mancato una buona occasione a Torino contro l'Europa; è stata battuta per 101-98 dopo un tempo supplementare.

Nel torneo di Promozione la Texema ha vinto per 90-74 il confronto esterno con la Cento Torri Alba ed ha mantenuto il primo posto della classifica. Questi gli altri risultati: Carrù-None 70-102, Ceva-Nbb Cuneo 73-95, Auxilium Bra-Savigliano 36-136; Moretta-Moncalieri 98-76.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

CALCIO

Pradleves, c'è lo «stage» con Claudio Sclosa

Sarà Claudio Sclosa a coordinare il terzo «Football stage» organizzato da Eraldo Martinengo e Roberto Marabotto in collaborazione con il Cuneo in programma da fine giugno a fine luglio a Pradleves. La scuola sarà presentata lunedì primo marzo all'albergo «Tre Verghe d'oro».

MOTORI

Il castello di Santa Vittoria rende onore al Superslalom

Il castello di Santa Vittoria d'Alba ha ospitato la premiazione dei vincitori del Superslalom '92 organizzato della Supergara Alba. Il trofeo è stato vinto dal novarese Augusto Cesari davanti a Gian Pasquale De Micheli, Gianni Mozzone e Giacomino Sandroni. Riconoscimenti anche a Mario Torterolo e Daniele Songia preparatori della vettura con cui Saracco ha vinto il campionato italiano di velocità su ghiaccio. Il Superslalom '93 prenderà il via il 7 marzo con la prova dell'Autodromo di Monza.

ATLETICA

All'«indoor» di Bra si impone Sanfront

E' di Marta Anello (Sanfront) l'unico successo cuneese nella prova regionale «indoor» di atletica di Bra, si è imposta sui 60 metri ostacoli Cadette in 9"9. Fra i maschi quinto posto pari merito nei 60 piani per Emanuele Beltrando (Saluzzo) ed Alessandro Perrone (Alba).

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI*
Offerta valida fino al 28/2/93

SOLO 267.000 LIRE AL MESE

OPEL CORSA: SWING+, GL+, SPORT, GSi

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili incluse le versioni Van e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Cilindrata (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 i	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	118	192

Le informazioni specifiche Fiat Lubrificanti

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

BERGAGLIO
corriere espresso
Dalla sera alla mattina spedito e ricevuto in tutta Italia

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 24 Febbraio 1993 n. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

BERGAGLIO
corriere espresso
presso la filiale di zona o con il
NUMEROVERDE 1678-45048

Bilancio di un mese d'attività

«Genoa Terminal» primi successi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «Genoa Terminal spa», guidato da Bruno Musso e che ha come socio il presidente dell'Assindustria Attilio Oliva, dopo un mese di attività a pieno ritmo va a gonfie vele. Si parla di «esperimento riuscito» e di «operazione pionieristica».

In effetti, Musso e Oliva hanno di che rallegrarsi: «Abbiamo investito di tasca nostra e abbiamo deciso di rischiare - dicono - oggi sono in molti a chiedere degli spazi operativi in porto, ma quando noi ci siamo buttati nell'avventura non c'era ancora la legge abrogativa del monopolio dei portuali e gli uomini della Culmv impedivano fisicamente alle nostre navi di attraccare a Calata Inglese. Adesso con la Culmv andiamo d'accordo e i nostri rapporti con il Cap e con la Compagnia sono ottimi».

E veniamo alle cifre: la «Genoa Terminal spa» occupa, oltre calata Inglese, anche ponte Etiopia e ponte Eritrea: in venti giorni operativi ha movimentato ben 50 navi per una trentina di utenti. Ha speso sei miliardi per tecnologie avanzate (gru, elevatori, ecc.) e ne spenderà nei prossimi mesi altri quindici. Per il momento è stata data occupazione a 65 persone, delle quali 35 assunte direttamente dalla Genoa Terminal, mentre altri trenta sono consortili distaccati dal Cap, d'accordo con le organizzazioni sindacali.

La «Genoa Terminal» potrebbe teoricamente fare a meno della Culmv ma, di fatto, fa lavorare una media giornaliera di un'ottantina di portuali, e comunque mai meno di sessanta al giorno. Nel giro di un paio d'anni, se ci sarà, come si spera, un'impennata nei traffici, gli occupati potrebbero raddoppiare.

Ha aggiunto Musso: «Se si aggiungono gli impegni degli agenti marittimi e degli autotrasportatori, possiamo valutare l'occupazione indotta a due-tre volta i nostri dipendenti e i portuali».

In parole povere, dopo un mese di collaudo in perfetta pace sociale, l'esempio d'avanguardia di «privatizzazione» può già contare su un sistema che offre lavoro per circa 600 addetti. Non è poco, perchè in due anni si potrebbe anche toccare i 1500.

Ora, se decolleranno tutte le altre privatizzazioni annunciate - Calata Sanità e il sistema «multipurpose» per Libia-Canepa-Ronco - decolleranno alcune migliaia di posti di lavoro, Voltri escluso. La «Genoa Terminal» in aprile porterà il suo capitale sociale da 200 milioni a 2 miliardi e 600 milioni. La composizione azionaria è 25% Eridania, 25% Attiva (Oliva), 30% Grendi (Musso), 20% Merci Convenzionali (società operativa del Cap).

Bruno Musso è presidente e amministratore delegato, mentre del consiglio d'amministrazione fanno parte Renato Picco, Attilio Oliva, Gianfranco Oliva, Giancarlo Trucco, Claudino Bisso e Filippo Schiaffino. Adesso, dopo il primo mese di felice esordio, la società aspetta i risultati della riforma dell'organizzazione portuale che è sempre nei cassetti del ministero dei Trasporti.

Si spera in aiuti per finanziamenti - soprattutto per attingere al credito agevolato - in modo da accellerare tutte le operazioni di sviluppo. «Solo dimostrando che il porto funziona davvero e in continuità - ha concluso Bruno Musso - potremo sperare nella ripresa. Le parole generiche di promozione non servono più».

Paolo Lingua

IL FESTIVAL DELLA CRISI

Alberghi vuoti e pochi big

La kermesse è cominciata all'insegna dell'austerity, tra le lamentele di chi non è riuscito ancora a fare il tutto esaurito. Ma si spera nel fine settimana. A PAG. 37

Dalla prossima settimana sarà aperta una corsia discendente per le linee 20 e 36

Autobus, in via Venti si cambia

La rivoluzione del traffico, entro l'estate, interesserà anche via Balbi. Le auto private saranno trasferite nella zona a mare. Una nuova rete di rilevamento dello smog. I semafori anche per i pedoni

In via Balbi potranno circolare soltanto gli autobus, il traffico privato sarà vietato

GENOVA. Il traffico in centro ha i giorni contati. Dopo via XX Settembre, la rivoluzione arriverà in via Balbi, una delle strade più trafficate ed inquinate. Entro l'estate saranno istituiti due sensi di marcia, riservati ai mezzi pubblici. Il traffico privato troverà uno sbocco verso mare.

L'assessore comunale al Traffico, Luigi Ballauri, sta terminando il giro di consultazioni tra i consigli di circoscrizione, gli operatori commerciali, e le associazioni di quartiere, a cui ha presentato in anteprima il piano. La prossima settimana, esattamente giovedì 4 marzo, sarà aperta una corsia discendente in via XX Settembre, riservata ai bus delle linee «20» e «36». I capolinea che si trovano nella parte alta di via XX Settembre, davanti al cinema Verdi, saranno spostati in piazza De Ferrari lato palazzo della Borsa.

Per quanto riguarda via Balbi, nel corso degli anni sono stati presentati i progetti più disparati. Chi voleva creare un'isola pedonale sul modello dei quartieri universitari di altre città. Chi pensava di invertire la direzione di marcia, mantenendo però il senso unico. Non se n'è fatto mai nulla, perchè il problema appariva troppo complesso. Ogni intervento su via Balbi avrebbe interessato non solo la viabilità del centro, ma tutta la città.

Ora i tecnici dell'ufficio comunale del traffico hanno ricevuto l'incarico dall'assessore Ballauri di studiare anche la situazione di via Balbi nel quadro di un progetto più articolato. Presto anche qui arriverà una centralina della rete di rilevamento dello smog e qual giorno il problema di come alleggerire la circolazione non potrà essere più rinviato.

Spiega l'assessore: «L'intervento in via XX Settembre avrà il duplice effetto di allentare la morsa dell'inquinamento, aprendo una corsia discendente, ma anche del traffico. I mezzi pubblici avranno una corsia riservata e potranno velocizzare i tempi di marcia, diventando finalmente competitivi. Lo stesso contiamo di fare in via Balbi».

I provedimenti che riguarderanno prima via XX Settembre, poi via Balbi, per ultima l'inversione del senso di marcia in via Caffaro, fanno parte di un piano unitario, cui hanno collaborato una cinquantina di persone e tutte le risorse tecniche del centro operativo dei vigili urbani. «Quella del tecnico del traffico - puntualizza Ballauri - è una professione seria, che deve essere coadiuvata da apparecchiature sofisticate. Non è che uno oggi si alza e decide quali saranno i provvedimenti da prendere. C'è bisogno di un lungo lavoro di preparazione e di verifica, che richiede determinati tempi».

Il doppio senso di marcia in via Balbi, riservato ai mezzi pubblici, determinerà lo spostamento a mare del traffico privato. Gli autobus che ora transitano in via Andrea Doria si immetteranno su Principe, via Balbi, piazza della Nunziata, dove riprenderanno il normale percorso, mentre via delle Fontane diventerà a senso unico verso mare per il traffico privato. Un semaforo tra via Buozzi e via San Benedetto regolerà la circolazione.

Il piano è stato steso sulla carta e poi verificato attraverso un programma di simulazione su computer. Ogni giorno vengono caricati i dati relativi ai flussi di traffico registrati nelle diverse fasce orarie ed il computer fornisce la percentuale di sopportazione della rete viaria.

Detto così, sembra poca cosa. In realtà, ogni modifica della viabilità impone di ricalcolare molte variabili, tempi del semaforo, attraversamento di macchine e pedoni. Nei prossimi giorni sarà collocata la nuova segnaletica in via XX Settembre. Presto arriveranno in città le lanterne semaforiche (quelle che regolano il traffico) anche per i pedoni. Lo impone il nuovo codice della strada. I pedoni avranno un tempo di «gialloi» sufficiente per completare l'attraversamento da un marciapiede all'altro.

Paola Cavaliere

Un infermiere del padiglione Maragliano aveva fatto shopping nella dispensa dell'ospedale

Ruba latte, tè, orzo e fette biscottate bloccato mentre esce dal San Martino

GENOVA. E due. Un infermiere professionale, di 38 anni, padre di famiglia, è stato sorpreso mentre portava via dall'ospedale San Martino generi alimentari. Si chiama Giuseppe Ardillo ed è residente in via Toscanelli. Aveva fatto shopping nelle dispense dell'ospedale.

Sono stati trovati sulla sua auto 7 litri di latte, un pacco di orzo da mezzo chilo, 10 bustine di tè, 55 pacchi di fette biscottate, ed anche un rotolo di carta igienica, confezione grande.

E' la seconda volta in meno di una settimana che gli agenti del commissariato di San Fruttuoso bloccato un dipendente all'uscita del San Martino. Anche questo caso, come quello dell'aiuto della clinica oculistica che aveva nella borsa una confezione di fiale di cortisone prelevata dall'armadio del reparto, va al di là del valore intrinseco della refurtiva.

Fa riflettere la disinvoltura con cui certi lavoratori del San Martino attingono dalle riserve ospedaliere per usi personali. D'accordo, non sarà un dramma se spariscono sette litri di latte. Ma qualcun altro potrebbe essere incoraggiato a fare un salto di qualità: un filetto oggi, un microscopio domani, e così via. Paga l'ospedale.

Il San Martino come la Standa. Per correre ai ripari, da qualche tempo l'ospedale si è dotato di un sistema elettronico all'uscita. Una sbarra che si alza e si abbassa al passaggio dei veicoli. Se il semaforo segna «rosso», scattano i controlli.

Quando scatta il rosso? Dietro una segnalazione, come nel caso del professore Giampiero Fava, aiuto anziano della clinica di Oculista dell'Università, oppure in modo casuale, come per l'infermiere.

La vigilanza del San Martino svolge compiti di sorveglianza e non può procedere a perquisizioni. Così, ogni volta, bisogna attendere l'arrivo dell'auto dal vicino commissariato. Considerato il «giro d'affari», ci si chiede se non convenga dislocare una pattuglia di servizio davanti all'ospedale. Anche per scoraggiare i potenziali arraffoni.

L'infermiere, in servizio al padiglione Maragliano, aveva caricato sull'auto le provviste prelevate direttamente dalle dispense dell'ospedale. Per il momento se l'è cavata con una denuncia a piede libero per furto. Ma rischia di perdere il posto in base ad una disposizione di una legge entrata in vigore nei mesi scorsi. [p. c.]

CORSI

Processo alla commissione

Dodici componenti di una commissione regionale che nel 1986 predispose la graduatoria per la partecipazione ai corsi di formazione professionale per artigiani dovranno presentarsi davanti ai giudici. Sono stati, infatti, rinviati a giudizio per abuso d'atti d'ufficio dal giudice Enzo Pupa, dopo che il pubblico ministero Mario Morisani aveva chiesto l'archiviazione. Secondo l'accusa, nel formare la graduatoria, «non avrebbero tenuto conto di alcun criterio logico, privilegiando in molti casi la conoscenza personale». Questi i nomi degli imputati che il 9 giugno affronteranno il processo. Calogero Parisi, 64 anni, Giulio Pelrone, 44 anni, Ernestina Almanni, 68 anni, Lorenzo Vetrano, 69 anni, Vittorio Demiliani, 55 anni, Michele Vatinno, 61 anni, Mauro Traverso, 45 anni, Massimo Maldina, 44 anni, Domenico Ranieri, Giuseppe Furfaro, 64 anni, Adriano Carratino, Anna Pellegrinelli, 29 anni. [a. l.]

Spogliatoi prefabbricati per le piscine di Albaro, approvata la delibera

L'Ici fissata al sei per mille

Negati altri sconti, il Comune incasserà 320 miliardi

GENOVA. Ici secondo le previsioni. La giunta comunale ha introdotto l'imposta sugli immobili al 5,60 per mille. Non ci sono stati ulteriori sconti e neppure si profilano per gli anni a venire.

Come si ricorderà, in un primo momento gli amministratori di Palazzo Tursi avevano deciso di applicare l'aliquota massima, il 6 per mille. Dopo una lunga trattativa in consiglio comunale con le opposizioni, ci si era accordati sul 5,60.

Ieri mattina, tra i temi affrontati nella consueta riunione di giunta si è tornati sull'aliquota Ici. Infatti mancano ormai pochi giorni alla scadenza del termine del 28 febbraio per fissare l'aliquota.

E' andato tutto secondo le previsioni. Sino all'ultimo le associazioni della piccola proprietà ed il sindacato unitario inquilini «Sunia» hanno sperato in una riduzione ulteriore dell'aliquota, magari diversificata a seconda della destinazione dell'immobile. Anche l'assessore Nerio Marino era di questo avviso.

Ma l'assessore comunale al Bilancio, Pietro Gambolato, ribadisce che non si poteva fare altrimenti: «Con l'introduzione dell'Ici al sei per mille avremo incassato su per giù 362 miliardi. Invece, con la riduzione dello 0,40, le nostre stime fanno scendere il gettito a 320 miliardi».

Si è parlato di scuola e della creazione di poli. A queste prospettive si ribellano i genitori degli alunni, che sono ancora legati allo stereotipo della scuola di quartiere, distante poche centinaia di metri da casa.

Ha spiegato l'assessore alle istituzioni scolastiche Marta Vincenzi: «Purtroppo, il decremento demografico impone un ripensamento delle strutture scolastiche verso la creazioni di poli, ossia la concentrazione dei diversi ordini in un solo edificio. Occorre un piano organico, che abbiamo pensato di demandare ad una commissione di lavoro mista, cui parteciperanno gli uffici del Provveditorato, la Provincia, e ovviamente il Comune».

L'accorpamento delle direzioni didattiche è già una realtà, si tratta di procedere lungo la stessa strada per le strutture scolastiche. L'esperienza pilota si farà in Castelletto. Nell'edificio della scuola elementare S.Paolo, in via Cabrini 2, saranno ospitate la media Bertani e la scuola materna che prima si trovava in salita Bachernia.

La spesa per la ristrutturazione dell'edificio si aggira sui 270 milioni. I lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno scolastico.

Infine, è stata approvata una delibera dell'assessore allo Sport Carlo Repetti sull'acquisto di spogliatoi prefabbricati per le piscine di Albaro. L'intervento di ristrutturazione dell'impianto sarà effettuato in collaborazione con la Fin, che fornirà il pallone di copertura. [p. c.]

ARENZANO

Sono stati arrestati

Autotrasportatori con contrabbavano pochi di merce

ARENZANO. Due autotrasportatori di Prà sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato ai danni della Si.Co spa, un deposito di prodotti alimentari in via di Francia ad Arenzano.

Pietro Viappiani, 27 anni, abitante in via Novella e Antonio Pecoraro, 25 anni, abitante in via Bordighera avevano in appalto la distribuzione di prodotti Si.Co in diversi supermercati della Riviera. Da un inventario fatto a fine anno nel magazzino di Arenzano, era risultato un ammanco di 130 milioni. I dirigenti della società hanno fatto la segnalazione ai carabinieri di Arenzano.

Gli autotrasportatori stavano infatti consegnando alcuni colli destinati ad un supermercato, per il valore di circa 1 milione e mezzo, a Simone Bonocore, 22 anni, abitante in via Novella, denunciato a piede libero per concorso in furto. In casa di Viappani e Pecoraro, è stata trovata altra merce proveniente dai magazzini Si.Co. [a. l.]

GENOVA

Lina nuovo direttore?

Assemblea aperta all'Iritecna nella bufera

GENOVA. S'è svolta ieri mattina nel palazzo del «Matitone» l'assemblea dei 1250 dipendenti dell'Iritecna di Genova (ex Italimpianti), azienda in mezzo alla bufera a causa della crisi di identità che la avvolge e perchè investita dal ciclone-tangenti che ha portato all'arresto, a poche settimane dal suo insediamento in carica, dell'amministratore delegato Roberto Giannini.

Adesso si attende, nel volgere di pochi giorni, la nomina del successore, indicato un po' da tutti gli ambienti delle Partecipazioni statali nella persona di Alberto Lina, 50 anni, milanese, per sette anni amministratore delegato della società Esacontrol).

L'assemblea dei dipendenti - cui hanno preso parte anche i circa duecento cassaintegrati - ha insistito su un tema già indicato dai sindacati, ovvero la ripresa della assoluta autonomia della sede di Genova e il ritorno alla vecchia Italimpianti. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

INCENDI

Roghi a Davagna, Torriglia e sul Monte Fasce

E' intervenuta la Guardia forestale per circoscrivere un vasto incendio a Davagna, nell'entroterra genovese, che minacciava le case. Per i vigili del fuoco è stata un'altra giornata campale. Roghi anche sul Monte Fasce, a Coronata, Bavastri, Torriglia, Multedo, Monte Moro e Cogoleto. [p. c.]

CARNEVALE

Abito prende fuoco, ragazza è ustionata

Ha rischiato di trasformarsi in tragedia la festa in maschera di Carnevale a cui partecipava Lorenza Pesce, di 16 anni, abitante in via Salgari. La giovane, studentessa del liceo Doria, si trovava nella discoteca Estoril. Il suo abito ha preso fuoco, forse a causa di un mozzicone di sigaretta acceso da un altro giovane che affollava la pista da ballo. Ha riportato ustioni alla mano ed alla schiena. [p. c.]

REGIONE

Fusti tossici, interrogato il presidente

Il presidente della Regione, Edmondo Ferraro, accompagnato dall'avvocato Giuseppe Petrocelli, si è presentato davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, per precisare la propria posizione e quella della giunta nella vicenda del recupero dei 40 mila fusti tossici sotterrati a Borghetto Santo Spirito e in altri centri del Ponente savonese. Il magistrato ha aperto un'inchiesta in cui si ipotizza l'omissione di atti di ufficio, per il mancato recupero dei fusti tossici. [p. c.]

CARLO FELICE

Il piazzale oggi intitolato a Sandro Pertini

Il piazzale antistante il teatro Carlo Felice sarà intolato questa mattina a Sandro Pertini. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Claudio Burlando e i vertici dell'Anpi. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 67
Ghersi, corso Buenos Aires Corte Labruschini.
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700632

RECCO
Savio, piazza Nicoloso da Recco, tel. 74055

CAMOGLI
Machi via della Repubblica 4, tel. 771081

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. [illegible]

RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21 tel 50554

ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 18, tel. 308905.

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 393317

SESTRI LEVANTE
Pilla, via Nazionale 432, tel. 41084.

MONEGLIA
Marcone via Longhi 68, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77 02 05; **Rutia:** 77 11 19. **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433. 60 700 **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 36.46.20; **Lavagna:** 30.99.47 **Sestri L.:** 41 020, 48 07 50. **Riva Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** 49.241, **Cogoleto:** 918.63.66; **Sori:** 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351, **Galliera:** 56.321, **Sampierdarena:** 41 021 **Rivarolo:** 44 69 41 **Sestri P.:** 60.05.41, **Gaslini** (pediatrico) 56.361 **Sorgo Fornari:** 93.29.65; **Recco:** 74 102; **S. Margherita:** 28.36 11, **Rapallo:** 50.231, **Lavagna:** 32.91, **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel 354022; Pediatrica (a pagamento) tel. 542778. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333, **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291 **Borzonasca:** tel. 940239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 89129. **Cicagna:** tel. 92147 **Varese Ligure:** tel 842041

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97 21 14
Tigullio Trasporti: **Chiavari:** 31 38.51
Sestri L.: 41.384 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51 306 54.508

FERROVIE

Genova: 28 40.81; **Camogli:** 77 11 37 **Recco:** 76.134, **S. Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347 **Zoagli:** 25.93.58. **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21 61, **Sestri L.:** 41.620. 41.050; **Cogoleto:** 918 17 65; **Riva Trigoso:** 42.356. **Cogoleto:** 918 17 05, **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.66; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.65; **Santa Margherita:** 28 55.08 28 79.86 **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55 858, 65.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.53.65; **Chiavari:** 30 82 64, 30.55.22, **Lavagna:** 39 20 96, 39.31 622; **Sestri Levante:** 41 277, 41.278; **Sori:** 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 585831 580429-586553; **Caserta Ligure:** 467 141, **Borzonasca:** 340.016, **Cicagna:** 92 035; **Rezzoaglio:** 87.043, **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591 697
Or 21
L. 35.000/25.000/15.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel 570.42.33
Or 21,30
Lire 35.000/30.000

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or 20,30
Lire 37.000/25.000
La bancarotta chiacchierata di Carlo Goldoni, Regia di Giorgio Strehler Compagnia Piccolo Teatro di Milano.

T. Genovese — **Chi ha paura di Virginia Woolf?**
Tel 839.35.69
Or 20,30
Lire 37.000/25.000
di Edward Albee. Regia di Franco Però. Con Marina Malfatti e Corrado Pani.

T. della Tosse — **Non era questo il mio stile di vita**, con Mara Baronti, ore 16, Dopoteatro. **L'educazione strumentale** di Patrizia Pasqui. Con Roberta Alfosio, Bruno Carosello, Andrea Nicolini Orario: 22,30. Lire 20.000
In Sant'Agostino.
T 247 079 Or 16/21
Lire 20/17 000 lunedì

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.593
Or 16
Lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1 — **La gatta e la volpe**
Tel. 208.549
Or 15,10/17/18,45
20,20/22,40 L. 10.000
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) - Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N, V 1h 40' **Commedia**

Ariston 2 — **Singles**
Tel 208.549
Or 15.10/17/18,40
20,30/22,40. L. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff barista di giorno, rockettaro di notte. N. V 1h 40' **Commedia**

Augustus — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel. 566.810
Or 15/17/18,50/20,40
22,40. Lire 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V 2h **Commedia**

Corallo 1 — **La moglie del soldato**
Tel. 586.419. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker M. Richardson (G.B '92) - Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo 2 — **Cuore in inverno**
Tel. 586.419. Or.: 15,30
17,50/20 10/22,30
Lire 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) —. Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega incensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — **Luna di fiele**
Tel 564.400
Or.. 15/17,40/20/22,30
Lire 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — **Trappola in alto mare**
Tel 581.891
Or 15/16,50/18,40
20,40/22,40. Lire 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Odeon — **Pioggia di soldi**
Tel 369.288
Or - 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 10.000
di P. MacDonald, con D. Wayans, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impiega in una società che gestisce carte di credito. Lo stipendio è basso, la truffa è a portata di mano... N. V. 1h 40' **Avventuroso**

Olimpia — **Guardia del corpo**
Tel. 581.415
Or.. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
Tel. 664.849
Or 15,20/17,10/19
20,50/22,40
Lire 10.000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawesman, L. Bridges (Usa '92) - Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — **Il grande cocomero**
Tel. 565.512
Or 15/16,50/18,40
20,30/22,30. Lire 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «anoressia da protesta». alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — **2013 - La fortezza**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 Tel 582.461
Or 15/16,55/18,50
20,45/22,40. Lire 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Universale — **Fuga dal mondo dei sogni**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 Tel 582.461
Or 15/16,55/18,50
20,45/22,40. Lire 10.000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Universale — **Stefano Quantestorie**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
Or.. 15,30/17,15/20,45
22,30. Lire 10.000
di M. Nichols, con M. Nicholls, E. Solla Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Verdi — **Dracula**
Tel. 582.137
Or.. 15,15/17,40/20,05/22,30
L. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) - Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V 2h 10' **Horror**

Centrale 1 — **Lo voglio tutto dietro**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **Mio marito davanti, e di dietro tutti quanti - Anal, lo scambio delle mogli**

Chiabrera — **Sex lord**
Tel. 281 566
Lire 9000/5000
Just for couples

Cristallo — **Moana e la bestia**
Tel. 299.957
Or.. 10
Lire 8000

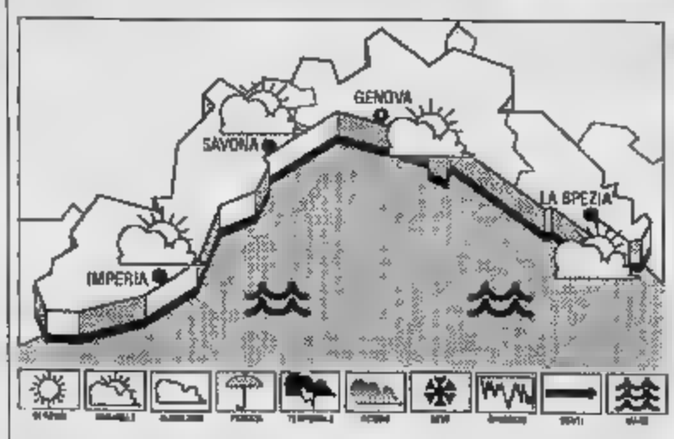
Eldorado — **Il buco caldo del piacere**
Or.: 10

CINECLUB

Amici del Cinema — Serata Polanski
Tel. 413.838.
Or., 21,30
L. 6000. Tessera L. 5000
Per favore non mordermi sul collo Ore 21,30
Ore 20,15/23,15 Cortometraggi

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Or.. 21,15
L. 6000 Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 13° C, umi. rel. 20%, vento Est-Nord Est 18-25 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione bar 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	7	3
Savona	5	2
Imperia	9	4

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14, min 7 Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 18,09. La Luna si leva alle 7,59 e cala alle 21,20 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — **La libertà di Brema - Il terrone**
Tel. 505.936
Or 20,20/22,30
Lire 7000
Tessera annuale L. 6000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.. 21 15
Lire 6000
Tessera lire 5000

PEGLI

Eden-Peglicinema — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029
Or 21,15
Lire 6000/5000 (fun. 5000)

VOLTRI

Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 6000

NERVI

San Siro — **La bella e la bestia**
Or.. 15,30/17 15
18/20,45/22,30
Lire 5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V 1h 35' **Cartoni animati**

S. MARGHER.

Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.. 21
Lire 8000

RAPALLO

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61 951
Or 21,30
L. 8000

CHIAVARI

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 309.586
Or.. Inizio ore 16
Lire 6000

Cantero — TEATRO
Tel. 309.938
Or.: 21
Lire 6000

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 309.894
Or 16/18/20/22,30
Lire 6000

SESTRI LEV.

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
Or 21
Lire 3900

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or 16,30
Lire 22.000

Astor — **Fuoco cammina con me**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sperduta di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Diana 1 — **Trappola in alto mare**
Tel. 825.714
Or,. 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Diana 2 — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
Tel. 825.714
Or. 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawesman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3 — **Luna di fiele**
Tel. 825.714
Or 15,20/19 15/22,15
Lire 10.000/7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Eldorado — **2013 - La fortezza**
Tel. 820.563
Or 15,30/17 15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Filmstudio — **La morte ti fa bella**
Or.. 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Jolly — **Bizzarri istinti**
Tel. 850.570
Or., 15/17/21/22,30
Lire 9000/8000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or. 15
Lire 7000/4000

ALASSIO

Colombo — **Trappola in alto mare**
Tel 640.283. L. 8000
Or 20,30/22,30. Prefest. fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Ritz — **Al lupo Al lupo**
Tel 640.427 Or 20,30
22,30 Prefest. e festiv:
16/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) - Tre fratelli dalla carriera diversa un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N, V 2h05' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.418.
Or 20/22,30
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.. 20/22,30 Prefest. e fest. 16/18,05/20,15/22,30
Lire 7000/4000

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.. 15
Lire 15.000

ALTARE

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or 15,30/20,30
Lire 5000/1500

CAIRO M.

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or 20/22
Lire 7000/5500

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692 200. Or. 15
16.45/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

LOANO

Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.661
Or 21
L. 4500

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791 Or 20,30
22,30. Fest. e prefest.
15,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or. 15/17/21
Lire 8000/4000

VARAZZE

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249 Or 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97 249. Or 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — **Singles**
Or.. 20,15/22,30
L. 8000/6000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V 1h 40' **Commedia**

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 10.000/rid. 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
L. 10.000/rid. 6000

A. DI TAGGIA

Capitol — **La città della gioia**
Tel. (0184) 43.440
Or 21
Lire 6000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V 2h 15' **Dramm.**

Cervi — OGGI CHIUSO
Or.. 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA

Olimpia — **Pomodori verdi fritti**
Or. 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' sessaline, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V 2h 8' **Comm.**

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.. 16/21,15
Lire 5000 gall
platea 4500/rid. 3500

DIANO MARINA

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.. 16,30/18,30/20,30/
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO

Ariston — OGGI CHIUSO
Or.. Iniz. 15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Centrale — OGGI CHIUSO
Or.. 20,30
L. 10.000/rid. 6000

Sanremese — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.. in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Orfeo — **Il danno**
Tel. 82.333
Or 20/22,30. Rid. mercoledì cinema lire 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.. in. 15/ult 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Taberin — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.. in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

IL CASO

«INCOMPIUTA» UN RISCHIO DA EVITARE

Per l'Anas i lavori potrebbero riprendere al più presto

Sant'Anna, gallerie chiuse per almeno sessanta giorni

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Ennesimo vertice, ieri mattina a Genova, tra le amministrazioni comunali di Sestri Levante e Lavagna, il prefetto, l'Anas, i carabinieri e la Polstrada, la società Autostrade, per il caso delle gallerie di S. Anna, i tunnel dell'Aurelia che collegano i due Comuni del Tigullio orientale.

Questa volta, però, il quadro nel quale è caduto questa riunione, non era e non è dei più sereni: i lavori di allargamento della carreggiata e tunnel, voluti dall'Anas e che sarebbero dovuti terminare entro la fine del 1992, sono bloccati da decine di giorni. Il tratto d'Aurelia è stato riaperto su entrambi i sensi di marcia.

Nel frattempo, il titolare dell'impresa che ha vinto l'appalto, la Boglinlo di Villanova d'Albegna, è stato arrestato perché implicato nell'inchiesta sulle tangenti Anas, e le imprese minori in subappalto hanno fatto marcia indietro, portandosi via tutti i macchinari.

All'incontro di ieri, per il Comune di Sestri Levante, oltre al sindaco Carlo Brina, ha partecipato anche il vicesindaco Giacomo Castagnola.

Castagnola, di cosa si è parlato?

«Si è trattato di un incontro interlocutorio, che è stato aggiornato a martedì prossimo. Diciamo che si sta ragionando sul possibile orientamento da seguire riguardo la ripresa dei lavori. I punti fermi? I lavori devono essere finiti. E in tempi brevi, visto che alle porte abbiamo le vacanze pasquali, ma soprattutto quelle estive».

Continua l'assessore: «Si è convenuto sulla necessità di una chiusura totale delle gallerie, per almeno due mesi. Questo per consentire agli operai di portare a termine l'opera nel più breve tempo possibile, e perché facendo altrimenti non verrebbe garantita la necessaria sicurezza agli automobilisti. Quanto alle imprese che dovrebbero eseguire i lavori, a detta dell'Anas, sembra che ci siano le condizioni per poter riprendere a lavorare subito»

Quali sono le perplessità?

«Chiudendo 24 ore su 24 le gallerie, si deve per forza affrontare il discorso della liberalizzazione quanto a pedaggio del tratto autostradale Lavagna-Sestri Levante, oppure di organizzare un servizio di bus navetta tra i due Comuni. Il problema sta nel vedere quale ente o enti si faranno carico di questa spesa. I tecnici parlano poi di chiusura totale per almeno due mesi, "salvo imprevisti"; è quest'ultimo termine che ci preoccupa».

E' tutto?

«No. C'è da definire anche il discorso dell'ultimazione dei lavori della passeggiata a mare e della realizzazione della diga a difesa del litorale, sui quali si era impegnata l'Anas. Venerdì affronteremo la questione in Consiglio comunale»

Fabio Pozzo

Nuovi disagi per gli automobilisti: le gallerie potrebbero chiudere di nuovo

INCHIESTA

«Chi trattò con Bogliolo?»

I Verdi di Sestri Levante hanno chiesto che il Comune di Sestri Levante si costituisca parte civile contro i responsabili del danno causato alla città dal ritardo dei lavori nelle gallerie. Non solo. Sempre i Verdi chiedono anche, circa l'inchiesta tangenti Anas, che venga anche individuato dalla magistratura il «personaggio locale che chiude il triangolo Anas-Bogliolo-Sestri Levantes».

Lo ha detto chiaramente il consigliere comunale Laura Caligaris: «Si continua a parlare della contropartita ai lavori nelle gallerie, quelle chieste dal Comune all'Anas, e cioè i lavori per la passeggiata a mare, quelli a Riva Trigoso. Vuol dire che c'è stata una trattativa. Oggi il sindaco parla di lavori inutili, riferendosi al tunnel, dimenticandosi che a suo tempo c'era stato chi aveva sollecitato l'Anas a fare questo intervento. E di questo noi abbiamo informato la Procura di Roma, che sta conducendo le indagini sulle tangenti Anas, e quella di Milano».

Non sono queste le uniche perplessità dei Verdi. Prosegue la Caligaris: «Ci stupisce l'atteggiamento attuale degli amministratori. Il sindaco parla di lavori inutili, quando noi lo dicevamo già due anni fa; il vicesindaco Castagnola chiede certezze sull'utilità della diga a mare, come avevamo fatto noi due anni fa. Solo adesso gli amministratori fanno proprie le nostre preoccupazioni? E perchè?». [f. p.]

Il sindaco si rivolge ai magistrati

Anche a Sestri Levante l'acqua torna potabile ma parte una denuncia

CHIAVARI. Rientra l'emergenza acqua al fenolo anche a Sestri Levante. Ieri mattina il sindaco Carlo Brina ha revocato l'ordinanza che vietava il consumo per usi alimentari dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. Rientra l'allarme, ma si continua a parlare del «dopo emergenza». Due le novità di ieri, una da Sestri Levante e l'altra da Chiavari.

A Sestri Levante il sindaco ha deciso di presentare una denuncia alla Procura di Chiavari, per «grave inquinamento». Questo nella speranza che scatti - ha detto Brina - «una minuziosa indagine mirata a controllare e bonificare innanzitutto l'ex discarica della Fit Ferrotubi di Rio Gavarone, e individuare altre eventuali discariche abusive nella Val Petronio».

Sullo stesso punto è intervenuto anche da Chiavari, con una conferenza stampa, il responsabile della Commissione regionale Sanità di Rifondazione comunista, Walter Conti. «Adesso è necessario continuare con i controlli, i prelievi. E che siano analisi complete, tali da rilevare altre sostanze inquinanti e non solo i fenoli. E' noto a tutti che nella zona esistono discariche abusive mai bonificate, come per esempio quella ex Fit di Rio Gavarone», ha detto Conti.

Conti ha puntato l'indice anche contro le leggi in materia di controllo delle acque: «La legislazione è inadeguata. Non introduce vincoli precisi, non prevede controlli sistematici sulle acque. La riprova si è avuta in diverse località dove c'erano stati problemi di acqua inquinata, individuati solo dopo che ci si è accorti che la gente stava male, oppure anche dall'emergenza che ha interessato nei giorni scorsi il Tigullio: sono stati rilevati fenoli solo perché il prefetto aveva detto di cercarli, nell'ambito della caccia ai fusti tossici»

Per Rifondazione comunista, dunque, i controlli devono continuare, sistematicamente. «Deve esserci una coordinazione tra amministrazioni comunali e tecnici Usl. Ci sono circa 200 sorgenti nel Tigullio che alimentano gli acquedotti». Ecco perché Conti ha anche detto che «occorre che il problema della difesa delle acque e dello smaltimento rifiuti venga visto sotto un'ottica comprensoriale». Che si uniscano le forze, insomma.

Walter Conti ha anche parlato della necessità di demandare le analisi a un unico laboratorio, gestito da un ente pubblico, che non sia però il presidio multizonale dell'Usl 12, «perchè troppo oberato di richieste». Conti ha parlato di un laboratorio della nuova Usl della provincia di Chiavari. Infine, un invito ai Comuni: quello di promuovere assemblee pubbliche per spiegare alla gente quanto è successo e come agire in futuro. [f. p.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Incendi nell'entroterra, minacciata l'autostrada

Ancora incendi nell'entroterra del Levante. Ieri è bruciato a Carasco in località Rivarola e S. Lazzaro, a Torrile, a Montemoggio di Borzonasca, lungo l'autostrada nei pressi dei caselli di Rapallo e Sestri Levante, Avegno e a San Colombano in via Noraro. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Sciopero generale, oggi il Tigullio si ferma

Oggi le fabbriche, gli uffici pubblici, le scuole del Tigullio si fermano per lo sciopero generale indetto dai sindacati contro la crisi occupazionale. Il corteo si muoverà alle 9 dai Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso per raggiungere largo Colombo a Sestri Levante. [f. p.]

RAPALLO

Arrestato mentre ruba su un'auto, oggi il processo

Gli agenti di una pattuglia della polizia di Rapallo (Franzese e Ubaldi) hanno arrestato Eros Pancani, 27 anni, originario di Milano, sorpreso a rubare su un'auto l'altra notte in via Mameli. Il giovane, accusato di tentato furto, sarà processato oggi. [f. p.]

CHIAVARI

Vietato l'uso di bombolette spray e «botti»

Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto, con una ordinanza, ha vietato l'uso sull'intero territorio comunale, sino al 28 febbraio, di bombolette spray, petardi e artifici simili utilizzati per i giochi carnevaleschi. [f. p.]

PORTOFINO

Il vicesindaco Vecchione nel Consiglio dell'Apt

Sarà il vicesindaco Alfredo Vecchione il rappresentante del Comune di Portofino nel Consiglio d'amministrazione dell'Apt di S. Margherita. Vecchione va a sostituire il consigliere delegato al Turismo Enzo Cioffi, la cui nomina non è stata ritenuta valida dal Coreco. [f. p.]

Un incubo dissolto dall'intervento della polizia: le indagini sono scattate dopo un'aggressione alla «vittima»

Racket davanti a scuola: arrestati a Rapallo

Un ragazzo di 14 anni costretto a pagare in un anno 20 milioni

RAPALLO. Per un anno lo hanno aspettato, quasi tutti i giorni, davanti alla sua scuola, la media «Sbarbaro» di Rapallo. Sempre la stessa richiesta: denaro. Tanto denaro, una tangente di 600-800 mila lire al mese da moltiplicare per due taglieggiatori, per un certo periodo anche tre.

Così Cladio F., 14 anni, si è visto costretto a pagare circa 20 milioni di lire in un anno. Finché non è intervenuta la polizia, che lo ha liberato da questo incubo.

La cronaca di questo caso di «baby racket» comincia nel febbraio 1992. E' da questa data che Claudio F., studente della terza media, figlio di un fornaio e di una proprietaria di un negozio di alimentari, ha cominciato a pagare i suoi taglieggiatori. Prima piccole somme, poi sempre più grandi. Enormi, se si pensa alle tasche di un ragazzino di quattordici anni: tangenti da 250-300 mila lire, per arrivare a oltre un milione e mezzo di lire al mese.

Di chi era vittima? Soprattutto di Domenico Mileto, 19 anni, e del fratello G. M., 17 anni, entrambi muratori di Rapallo, entrambi arrestati dalla polizia. C'è poi un terzo taglieggiatore, F. G., denunciato a piede libero: complice degli altri due, da circa un mese e mezzo si era tirato indietro, lasciando stare il ragazzino di terza media.

Domenico Mileto, arrestato a Rapallo

LE VITTIME

Piegata un'intera famiglia

Dove prendeva i soldi Claudio? Come faceva un ragazzino di 14 anni a versare ai suoi taglieggiatori più di un milione al mese? A questo domande la polizia di Rapallo ha risposto in maniera un po' evasiva. Sembra che il ragazzino prelevasse del denaro dai registratori di cassa dei negozi dei genitori, ma anche che proprio quest'ultimi, forse venuti a conoscenza del dramma del figlio, gli allungassero qualche biglietto da centomila in più, oltre a quelli della paga settimanale o mensile. E' stato del resto il padre a mettere i poliziotti sulla pista giusta. Il che potrebbe anche stare a significare che il genitore, consapevole del rischio che stava correndo Claudio, ha preferito anche lui piegarsi al ricatto, pagando insomma per evitare il peggio. Ecco dunque, che se così stessero le cose, le vittime dei baby-taglieggiatori sarebbero più d'una: una intera famiglia. [f. p.]

I tre devono rispondere di estorsione, associazione a delinquere. Uno dei tre, G.M., è accusato anche di lesioni, per aver picchiato Claudio il 7 febbraio scorso. Proprio da quest'ultimo episodio hanno preso avvio le indagini della squadra anticrimine del commissariato di polizia di Rapallo.

Claudio, dopo il pestaggio, era dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. In questa sede non aveva saputo raccontare ai poliziotti quanto gli era successo, perché era sconvolto. Le indagini della polizia hanno in seguito individuato quale autore del pestaggio G.M., il diciassettenne. Circa le cause è venuto in aiuto ai poliziotti il padre di Claudio: «Da un anno alcuni giovani, tra i quali quello che lo ha picchiato, chiedono soldi a mio figlio».

Sono scattati così gli appostamenti, in particolare davanti alla scuola media «Sbarbaro», dove i taglieggiatori erano soliti aspettare Claudio, quasi ogni giorno, all'inizio o alla fine delle lezioni. Così è stato anche sabato scorso. Claudio è stato avvicinato da G. M., che per l'ennesima volta lo ha minacciato «Se lunedì non ci porti 250 mila lire...».

Lunedì, i soldi Claudio li ha portati. Solo che c'erano davanti alla scuola anche gli agenti della squadra anticrimine. I poliziotti hanno aspettato che M.G. ritirasse il denaro, che si allontanasse con il suo ciclomotore, che raggiungesse il fratello Domenico e quindi sono entrati in azione.

Domenico Mileto è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari, il fratello minore trasferito al Centro di prima accoglienza di Genova. [f. p.]

Fissato il calendario delle scadenze: piscina, piazza Gaggini, Portofino Kulm

Camogli, crisi evitata in extremis

Il sindaco incontra gli esponenti di psi, psdi e pds

CAMOGLI. Crisi scongiurata all'ultimo momento dal sindaco dc Vincenzo Javarone, che l'altra sera a Camogli ha incontrato gli alleati di governo psi, psdi e pds. I tre gruppi politici, dopo un chiarimento all'interno dello scudocrociato e nella stessa maggioranza, hanno confermato il loro appoggio alla coalizione guidata da Javarone.

Tuttavia, per un'effettiva collegialità e trasparenza, la giunta ha fissato una serie di scadenze che sono state inserite nel programma della maggioranza. Il calendario è stato affisso ieri mattina nella bacheca del Municipio.

Ogni 15 giorni si terrà una riunione di giunta, in cui ogni assessore o consigliere delegato potrà avanzare proposte e rendere conto del suo lavoro. Ogni mese, invece, ci sarà una riunione di verifica tra i gruppi della maggioranza. La giunta concorderà, poi, i «testi di informazione» da passare alla stampa nei casi in cui sia necessario informare i cittadini dell'operato di un assessorato o dell'amministrazione, «nell'interesse della città».

Nel caso di segnalazioni, contributi o proposte di cittadini, associazioni o gruppi giovanili, la giunta camogliese si impegna a discutere nel merito le problematiche sollevate e a fornire risposte «esaurienti» nel giro di un mese.

Per la commissione edilizia si procederà al rinnovo globale dei membri e la pratica dovrà essere portata all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, per essere completata entro 30 giorni.

Per completare le pratiche sulla ristrutturazione del palazzo comunale, della piscina del Boschetto, dell'hotel Portofino Kulm e piazza Gaggini, è stata fissata la scadenza del prossimo 15 giugno. [f. gr.]

Il sindaco Vincenzo Javarone

Confermate le sentenze per gli amministratori comunali di Sanremo coinvolti nell'appalto truccato

Scandalo casinò, Liguori condannato a 6 anni

Al patron del Covo di Nord-Est una delle pene più pesanti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Colpevoli. E senza attenuanti, i politici di Sanremo coinvolti, dieci anni fa, nello scandalo del casinò. Per loro, la Corte d'appello di Milano dopo appena tre ore di camera di consiglio ha confermato in pieno la sentenza di primo grado, e ha aggravato la posizione del conte Giorgio Borletti e di tutti gli uomini del suo clan, che in Tribunale, due anni fa, erano stati tutti assolti dall'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Ieri, in appello, sono stati tutti condannati: 3 anni sono stati inflitti a Borletti e Giampalmo; 3 sono stati aggiunti ad una sentenza emessa in Sicilia a carico di Giuseppe Bono che così dovrà scontare 11 anni; mentre Lello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure; Angelo Epaminonda, killer della mala milanese (al suo attivo 18 omicidi confessati), Salvatore Enea, definito dai pentiti di mafia «uomo di rispetto», si sono visti infliggere 8 anni di reclusione.

Ma non è tutto: Borletti, Bono e Giampalmo sono stati interdetti dai pubblici uffici per 5 anni e dovranno sottostare ad un regime di libertà vigilata per un anno. Per Liguori e i due malavitosi l'interdizione è perpetua con almeno 3 anni di libertà vigilata.

Confermata la sentenza per l'ex sindaco di Sanremo Cavaldo Vento e per gli ex assessori Acconelli, Tommasini, Lugato, Giuliano e per l'ex presidente della Commissione per il Capitolato d'appalto, Roberto Andreaggi: pene dai 3 ai 3 anni e 8 mesi. Un piccolo «sconto» è stato fatto ai cinque membri della Commissione d'appalto: gli ex assessori Gianfranco Cavalli e Alfonso Carella e gli ex consiglieri comunali Claudio Covini, Antonio Borga e Fulvio Ballestra. La pena è stata ridotta da 3 anni a 2 anni e 9 mesi di reclusione.

«Non è più stata contestata l'aggravante dell'aver determinato la stipula di un contratto fra il candidato alla gestione del casinò e l'ente pubblico» ha spiegato il rappresentante della parte civile, avvocato Roberto Moroni, che si è visto accogliere tutte le sue istanze.

Gli ex amministratori dovranno pagare le spese alla parte civile: una quindicina di milioni complessivamente. Inoltre dovranno affrontare l'inevitabile causa civile per il risarcimento dei danni al Comune. Anche il conte Borletti e il suo rivale nella scalata al casinò di Sanremo, ingegner Michele Merlo (pena confermata anche per lui) dovranno rifondare i danni alla città di Sanremo, travolta dieci anni fa da uno scandalo senza precedenti.

Gian Piero Moretti

Lello Liguori, patron del «Covo»

L'ondata di freddo ha provocato un miliardo di danni alle colture della Piana

Carciofi distrutti dal gelo

Il termometro è sceso a meno cinque gradi, sono in pericolo anche asparagi e margherite
Tensione fra gli agricoltori: «Costretti a riscaldare le serre con il gasolio, i costi salgono»

ALBENGA. Meno cinque gradi e, per i carciofi della Piana, è stata la fine. I danni, comunque, non sono stati limitati ai carciofi. Molti floricoltori, fidando del clima mite registrato negli ultimi giorni, avevano portato fuori dalle serre i vasi con le margherite ad inizio fioritura. Bruciate anche loro dalla gelata che lunedì notte ha interessato la Riviera. Il bilancio dei danni è elevato. Più della metà della produzione di carciofi, una delle più pregiate dell'agricoltura albenganese, è andata persa. In termini monetari si parla di almeno un miliardo di danni per la sola coltivazione di carciofo.

«Ma è presto per fare delle stime. Bisognerà aspettare qualche giorno, il tempo necessario per verificare cosa è realmente successo alle piante. La speranza è che il freddo abbia danneggiato solo superficialmente le piante. Se fosse così l'economia agricola avrebbe perso i primi frutti ma potrebbe recuperare qualche cosa con la seconda maturazione. Se le piante, invece, sono state danneggiate alla radice non ci sarà più nulla da fare. I carciofi di Albenga sarebbero, per quest anno irrimediabilmente compromessi», spiegano gli agricoltori della Piana.

Oltre che economico il danno è di immagine. Il carciofo, assieme all'asparago, è infatti considerato il fiore all'occhiello della produzione orticola rivierasca. Nonostante il prezzo elevato sui mercati quella albenganese è la varietà di carciofo più richiesta sui mercati italiani. E fare mancare il prodotto in primavera sarebbe un duro colpo per la produzione della Piana che, dietro la «locomotiva» carciofo, riesce a piazzare gli altri prodotti orticoli.

Ma la gelata di lunedì notte, con la colonnina del mercurio scesa sotto i 5 gradi nelle zone più vicine al mare e anche sotto i 7 in quelle più lontane, ha danneggiato anche la produzione floricola. Diverse aziende, infatti, avevano portato le margherite ad anticipare la fioritura. Per evitare che si sviluppassero ulteriormente le piante sono state tolte dalle serre e messe in pieno campo in attesa di essere spedite. Il gelo, però, ha bruciato almeno centomila vasi già pronti per essere commercializzati. Un danno che supera il mezzo miliardo. «Alle produ-

Antonio Michelucci

zioni di carciofi e in parte di margherite rovinate dal gelo bisogna aggiungere il costo aggiuntivo del gasolio per riscaldare le serre. Per evitare abbassamenti nella temperatura si è dovuto bruciare più combustibile», conclude Michelucci.

Stefano Pezzini

Cresce l'import-export

Scattano le nuove regole Cee per il commercio delle banane

ALBENGA. Rivoluzione in vista, dal prossimo primo luglio, per le importazioni di banane. Con il mercato unico europeo, infatti, le banane che potranno arrivare all'interno dei Paesi della Cee saranno contingentate.

«Un contingentamento era già in vigore per quello che riguarda l'Italia ma si trattava solo di una limitazione per i frutti arrivati via mare. Via terra, con l'apertura delle frontiere, potevano arrivare quintali di banane senza controllo», spiega Paolo Torrengo, dirigente della «Fitimex», distributrice del marchio Chiquita.

Dal primo luglio il contingentamento riguarderà tutti i Paesi della Cee. Una decisione presa dagli Stati produttori con una decisione che ha trovato d'accordo sia il cartello Acp (Africa, Caraibi e Polinesia) che i produttori «terzi», quelli Centroamericani. I dazi per i primi 2 milioni di tonnellate importate in Europa sono fissati al 20 per cento e, a seconda dell'aumento della quantità, saliranno anche le percentuali di tasse. Per l'Italia, secondo gli addetti ai lavori, dovrebbe cambiare poco così come dovrebbe cambiare poco per il commercio savonese di banane. Al «Reefer Terminal» di Vado, infatti, sbarca quasi il 60 per cento della frutta esotica. [a. r.]

E Giorgio Damonte si presenta ai giudici romani

Bogliolo verso il crack già chiesto il concordato

ALASSIO. Una richiesta spontanea, forse un modo per anticipare i magistrati di Roma che stanno indagando sugli appalti dell'Anas. Giorgio Damonte, 37 anni, rappresentante delle società edili che fanno capo al gruppo Damonte con sede a Cisano sul Neva, si è presentato di sua iniziativa lunedì pomeriggio al giudice Cesare Martellino. Un segnale preciso per sottolineare la volontà di collaborare nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti Anas. E Giorgio Damonte, alla guida del gruppo imprenditoriale assieme ai fratelli Bruno e Nino, con l'Anas ha effettuato lavori per centinaia di miliardi. Molti in Liguria ma i cantieri delle «Damonte spa» e delle altre consociate (una è sono stati e sono sparti in gran parte d'Italia.

La «Tecnosviluppo», una delle società del gruppo, è stata nel 1992 la seconda impresa italiana ad ottenere appalti Anas. Impossibile, al momento, sapere se Giorgio Damonte abbia parlato di tangenti. Di certo c'è il fatto che l'imprenditore ligure ha chiesto nei giorni scorsi un incontro con il giudice romano. E' probabile, comunque, che Damonte abbia spiegato come funzionavano, nel suo caso, appalti e subappalti.

Giorgio Damonte, 37 anni, si è presentato dai giudici romani per la vicenda delle tangenti Anas

La tangente Anas fiorentina, che ha portato in carcere Brosio Bogliolo, sta intanto avendo ripercussioni economiche. La moglie Bruna Pelle, anche lei in carcere, ha infatti chiesto il concordato preventivo per la «Agostino Bogliolo srl». Il passivo per l'azienda è di 21 miliardi e i creditori sono ormai 600 tra banche e fornitori.

[s. p.]

Loano: proteste contro il carro-attrezzi Aci

Auto in divieto di sosta ormai è un «business»

LOANO. Sono una settantina gli automobilisti incappati, da inizio anno, nel carro attrezzi dell'Aci che, convenzionato con il Comune di Loano, interviene per la rimozione forzata delle auto in divieto di sosta. Il nuovo codice, che «impone» in molti casi l'intervento del carro attrezzi, sta provocando polemiche in città.

Loano, da alcuni anni, ha una convenzione con il soccorso Aci di Pietra Ligure. Per questo motivo le norme del nuovo codice sono già applicate. In tutte le altre località del comprensorio la rimozione resta per ora solo sulla carta.

Proteste degli automobilisti. «In centro ci sono pochi posteggi, basta non aver esposto il disco orario e ritrovarsi senza l'auto con una multa di 50 mila lire e un costo di 120 mila per l'intervento del carro attrezzi. Oltre tutto, si deve andare a Pietra a ritirare l'auto, dopo aver dimostrato di avere il foglio complementare ed essere i legittimi proprietari dell'auto», commentano.

Spiegano al Comando della polizia municipale: «Il nuovo codice non dice più "possono" ma "devono" essere rimossi i mezzi in divieto di sosta in una lunga serie di casi. Ci limitiamo a far applicare la legge che non consente deroghe. Il fatto che siamo uno dei pochi comuni del Ponente con una convenzione in vigore con il soccorso Aci ci fa sembrare più "cattivi" di altri colleghi ma questa norma verrà estesa a tutti». Molti comuni, fra Finale e Alassio, stanno per stipulare analoghe convenzioni. Loano, per la verità, è una delle località con maggior numero di posti auto.

[a. r.]

Fu travolta dal portellone di un camion della Carisa alla fiera di Calice

Bimba morta, processo rinviato

In arrivo dalla banca risarcimento di 450 milioni

FINALE. E' iniziato, ed è stato subito rinviato all'11 maggio, l'atteso processo per la morte di Pamela Benne, 9 anni, la bambina di Calice Ligure, schiacciata da un portellone di uno stand-mobile della Cassa di Risparmio di Savona, il 6 settembre del '90, durante la mostra-mercato «Centro val Pora».

Il pretore, Maura Macciò, ha aggiornato il procedimento per l'assenza di alcuni legali e per questioni procedurali, non erano trascorsi i termini per le nomine dei legali per le responsabilità civili.

La morte della piccola Pamela aveva creato sgomento. La bambina, per una tragica fatalità, nel primo giorno della fiera di Calice, si trovava nei pressi dello stand-mobile. Ha perso il borsellino e si è chinata per raccoglierlo. Nello stesso momento, forse per un guasto tecnico,

Pamela Benne, 9 anni, morta a Calice

ha ceduto la porta-mobile del mezzo che l'ha colpita. Pamela Benne era deceduta poco dopo.

Il processo si presenta come uno dei più delicati celebrati a Finale negli ultimi anni. 7 gli imputati (un ottavo è nel frattempo deceduto), 43 i testi e 13 gli avvocati. Gli imputati, con l'accusa di omicidio colposo, sono Tiziano Benedetti, Marino Piccagliani, Roberto Laschi, Mauro Catanei, Marco Ricchebono, Giorgio Peluffo e Paolo Ultra. Si tratta di responsabili, o dipendenti, della «Carisa» e delle due ditte (la «Tecnostile» e la «Carrozzeria-Autodromo», entrambe di Modena), che hanno progettato o realizzato lo stand-mobile «incriminato».

I responsabili della banca avrebbero offerto 450 milioni di indennità civile alla famiglia della vittima. Sembra che l'assicurazione avesse fatto invece una proposta di 100 milioni. Questo aspetto sarà probabilmente definito prima dell'udienza di maggio. Sarebbe anche questo uno dei motivi del rinvio.

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

CERIALE

L'incendio di bosco minaccia una villetta

Un incendio di bosco si è sviluppato nella notte tra lunedì e martedì sulle alture di Ceriale. Le fiamme, spinte dal vento, si sono avvicinate pericolosamente ad una villetta. [s. p.]

BORGHETTO

Arrestato a Imperia dopo cinque furti

Ha cercato di metter a segno ben cinque colpi nel giro di poche ore, ma alla fine, uno dei derubati ha annotato la targa della sua auto, una Ford Fiesta di colore nero: Marco Bolaffio, 27 anni, residente in via Argine Destro, a Oneglia, è stato arrestato e ora si trova in carcere a Savona. [r. sr.]

FINALE L.

All'Alberghiero minacce e insulti contro professore

Scritte ingiuriose e minacce contro un insegnante dell'Istituto alberghiero. La scritte sono comparse lunedì sui muri della scuola. [a. r.]

LOANO

Il notaio Burastero farà l'assessore

Sarà il notaio Giacomo Burastero (psi), a prendere il posto del dimissionario assessore all'urbanistica di Loano, Osvaldo Pignocca, commissario dell'Apt. [a. r.]

CELLE L.

Multa da sei miliardi per un errore burocratico

E' un commerciante di Celle ad avere, per errore, la partita Iva del macellaio di Finale che si è visto recapitare un verbale da 6 miliardi. [a. r.]

ANDORA

Record di furti nelle case ingente il bottino

I ladri hanno in questi ultimi giorni fatto visita ad alcuni condomini, asportando elettrodomestici ed altri oggetti di valore. I colpi nelle «seconde case», disabitate per gran parte dell'anno. [a. r.]

BORGHETTO

Cave Fazzari

Il presidente della Regione dal giudice

BORGHETTO . Il presidente della Giunta regionale, Edmondo Ferrero, accompagnato dall'avvocato Giuseppe Petrocelli, si è presentato davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, per precisare la propria posizione e quella della Giunta nella vicenda della localizzazione e del recupero dei 40 mila fusti tossici sotterrati a Borghetto Santo Spirito e in altri centri del Ponente savonese e dell'entroterra.

Il magistrato, infatti, ha aperto un'inchiesta in cui si ipotizza l'omissione di atti di ufficio, per il mancato recupero dei dei fusti tossici, oggetto di un'inchiesta che ha portato alcune persone in carcere con le accuse di disastro ambientale e altri reati.

Alla «messa in sicurezza» e al recupero dei fusti tossici, avrebbe dovuto provvedere la Regione (il presidente della Giunta era stato nominato commissario ad acta», di concerto con i ministeri dell'Ambiente e della Protezione Civile. Però, sono già scaduti i termini. Il presidente Ferrero ha spiegato al magistrato che il ritardo è dovuto ai ritardi burocratici del ministero dell'Ambiente.

Oggi, il sostituto procuratore Alberto Landolfi, oggi, vola a Francoforte, per interrogare Udo Neerfeld e la moglie, amministratori della «Fumeco» di Tovo San Giacomo, dove avrebbero dovuto essere smaltiti parte dei rifiuti tossico e nocivi, che sembra siano stati interrati a Borghetto e nei centri vicini.

[b. b.]

FINALE LIGURE

Dopo le polemiche

Nuovo asilo via libera dal Comune

FINALE. Corsa contro il tempo per l'istituzione dell'asilo nido comunale a Finale Ligure. L'amministrazione Cassullo, malgrado la' crisi politica che sta parzialmente bloccando l'attività dell'esecutivo, ha deciso pochi giorni fa di procedere con la nuova struttura, da tempo richiesta. «Abbiamo già il parere positivo della due commissioni competente e della giunta. Dobbiamo fare una variazione di bilancio e terminare comunque l'iter entro il 28 febbraio», precisa l'assessore Livio Operto.

L'argomento sarà domani sera all'esame del Consiglio comunale. Se non ci saranno intoppi, l'asilo nido (nella sede del distretto e della scuola materna di via Torino 7), sarà già attivato con il prossimo anno scolastico.

Da un paio di anni, un gruppo di genitori e responsabili della stessa scuola materna sollecitano la realizzazione dell'asilo che potrà ospitare circa 26 bambini con meno di 3 anni. La gestione sarà probabilmente affidata all'Ipab che già si occupa della materna. Ci sarà comunque un appalto concorso.

Qualche dubbio resta sui costi di gestione (circa 12 milioni all'anno per bambino). Malgrado il contributo regionale e le rette a carico delle famiglie (sono previste circa 300 mila lire al mese), il nuovo servizio dovrebbe incidere per 170-200 milioni all'anno sulle casse comunali. Sarà destinato lo 0,3 dell'Ici per finanziare l'asilo. Non tutti sarebbero favorevoli.

[a. r.]

FINALE LIGURE

I funerali di Borel

Oggi in Basilica l'ultimo saluto a Farfallino

I funerali dell'ex calciatore della Juventus «Farfallino» Borel oggi alle 15 nella basilica di Finale

FINALE LIGURE. Oggi pomeriggio, alle 15, la salma di Felice Borel, detto Farfallino, indimenticabile campione della Juve e della Nazionale di calcio (vinse il titolo mondiale nel '34), giungerà a Finalmarina dove sarà benedetta nella basilica di S. Giovanni Battista. Poi sarà tumulata nel cimitero di Finalborgo, dove riposa già la moglie Lia. Dietro al feretro ci sarà una grande folla di sportivi e tutta la squadra di calcio del Finale al completo, compresi i giovanissimi della scuola di calcio che il club giallorosso aveva intitolato proprio a Borel. Domenica prossima il Finale giocherà con il lutto al braccio. Ma ci saranno anche i numerosi amici che Farfallino aveva a Finale. Diceva: «Torino, di cui si è nutrita la storia della mia famiglia, forse non mi appartiene più. Sono rimasto a Finale perchè ormai odio la grande città».

[a. r.]

PIETRA LIGURE

Al Santa Corona

Pronto soccorso in dodici mesi 50 mila interventi

PIETRA. Il pronto soccorso del Santa Corona è fra quelli più «sotto pressione» della Liguria. Lo scorso anno le prestazioni sono state oltre 50 mila. I pazienti in arrivo nel nosocomio in minima parte sono residenti del comprensorio del Finalese. «Certi servizi di pronto soccorso riguardano utenti che arrivano da noi, anche di notte, da Savona così come da tutto il Ponente ligure sino a Sanremo e Bordighera», dicono a Pietra Ligure.

Nel settore ortopedico, in sala gessi, le prestazioni sono state oltre 4 mila. Sono invece 50 al giorno, poco meno di 16 mila in un anno, le prestazioni ambulatoriali.

Gli esami radiologici sono invece stati 22 mila. Livelli simili al pronto soccorso medico: 10 mila 650 le prestazioni ambulatoriali, 2 mila e 250 i ricoveri in astanteria e oltre 4 mila e 200 le urgenze «smistate» nei vari reparti.

«A questo carico di lavoro si aggiunge il servizio di tutti i reparti legati al polo delle urgenze. In rianimazione, ad esempio, nel '92 i ricoveri sono stati oltre quattrocento».

Non si dice mai che, per la presenza della neurochirurgia e della tac, ci vengono inviati pazienti da mezza Liguria», commentano al pronto soccorso. Il Santa Corona attende ancora il riconoscimento ufficiale del Dipartimento d'emergenza di secondo livello, nonostante la mole di lavoro e la crescita degli interventi di rianimazione avvenuti negli ultimi anni.

[a. r.]

REGIONE LIGURIA

Avviso agli operatori della pesca marittima della Liguria

Si richiama l'attenzione degli operatori della pesca marittima della Liguria, singoli o associati, sul termine annuale del 30 aprile fissato dall'art. 4 della l.r. 23 aprile 1982, n. 21 per la presentazione a questa Regione delle domande volte ad ottenere i contributi previsti dalla stessa legge regionale per le iniziative seguenti nella misura percentuale riportata in corrispondenza di ciascuna iniziativa:

a) costruzione, acquisto ed ampliamento di opere, impianti ed attrezzature per la conservazione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti e sottoprodotti della pesca. — contributo fino al 10% della spesa

b) costruzione, acquisto ed ampliamento di opere, impianti ed attrezzature per la depurazione dei molluschi eduli. — contributo fino al 30% della spesa

c) acquisto di mezzi di trasporto per la distribuzione dei prodotti della pesca. — contributo fino al 20% della spesa

Possono beneficiare dei contributi:

1) i pescatori singoli per le iniziative di cui alla lettera c)

2) cooperative e consorzi di pescatori, anche di secondo grado, per le iniziative di cui alle lettere a), b), c).

Le domande di contributo devono pervenire alla Giunta regionale entro il 30 aprile di ogni anno corredate da:

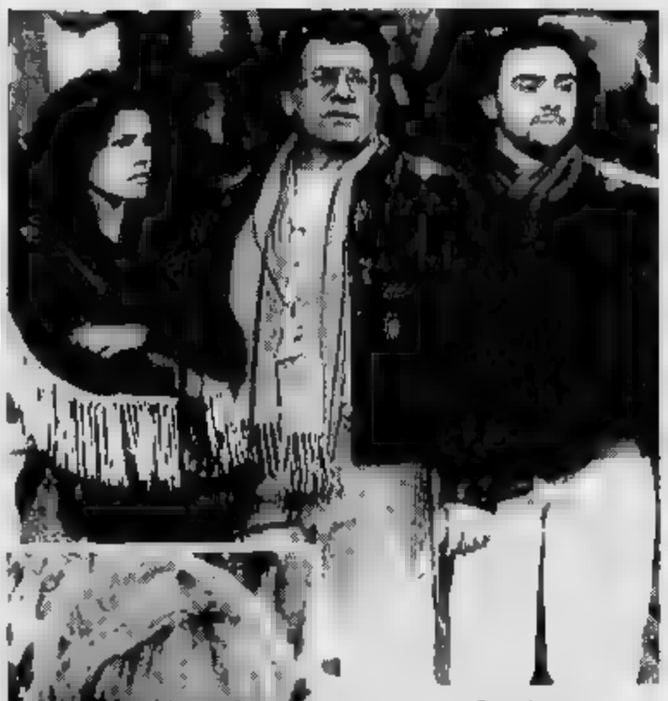
a) relazione illustrativa dell'iniziativa

b) piano finanziario e preventivo o documentazione di spesa

c) progetto tecnico e computo metrico estimativo limitatamente alle iniziative di cui alle lettere a) e b).

La documentazione relativa alla spesa effettuata non potrà avere data anteriore di oltre 6 mesi da quella di presentazione della domanda di contribuzione.

L'ASSESSORE
Paolo Rosso



Qui sopra Maria Grazia Impero Peppino Di Capri e Alessandro Canino A fianco Lorella Cuccarini e il duo Loredana Bertè-Mia Martini

Soffia aria di crisi, l'unica speranza rimane il lungo weekend

Festival, col fiato sospeso tra saldi e alberghi vuoti

SANREMO. Il vento della crisi soffia anche sul Festival. Ma Sanremo fa di tutto per proteggere le regina delle manifestazioni. «The show must go on»: lo spettacolo continua, anche a costo di ostentare ottimismo, così raro in una città che, pur abituata a lustrini e paillettes, fa del mugugno un esercizio abituale, quotidiano. Ieri, al vernissage della rassegna, si è ingigantita la ressa davanti all'Ariston, per vedere e toccare i cantanti, si è scatenata la caccia agli autografi.

La città ha affrontato ieri anche il temuto esame del traffico, superato per una volta senza grandi problemi. Il piano per limitare gli ingorghi è scattato nel pomeriggio: vigili urbani inviati a presidiare i punti «caldi» della viabilità, chiusura di via Matteotti dalle 16 sino al termine dello spettacolo.

Parcheggiare in centro resta comunque impresa difficile, soprattutto nelle ore che precedono l'inizio di prove e serate.

Intanto, si anima il dibattito sulla crisi, presunta o vera che sia. Se gli albergatori lamentano un calo di interesse e soprattutto di presenze (dei circa 7 mila posti letto che offre Sanremo, 1500 sarebbero ancora liberi), i commercianti, o almeno una parte di essi, rispondono con iniezioni di fiducia, ricordando che i conti si fanno sempre alla fine.

«Il Festival è appena cominciato, è prematuro parlare di crisi», sottolinea Romeo Giacon, presidente dell'Associazione commercianti sanremese e titolare dell'atelier «Annamode», uno dei più prestigiosi della città. Aggiunge: «Il termometro della situazione lo si avrà soltanto nel weekend quando tradizionalmente comincia il volume d'affari».

Anche il sindaco, Raffaele Canessa, si adegua ai leit-motiv: «E' la solita storia d'inizio Festival. Si parte tra dubbi, allarmismi e polemiche, per finire in modo trionfale. Sarà così anche quest'anno».

Ma c'è chi alimenta il fuoco delle polemiche. «Si avverte sempre più la mancanza di veri big. Con la scusa dell'austerity, gli organizzatori hanno fatto resuscitare i "morti" per allestire il cast: non è con i Peppino Gagliardi o i Roberto Murolo, con tutto il rispetto per il loro passato, che si progredisce. Anzi, siamo di fronte a un preoccupante regresso», tuona Franco Di Cagno, presidente dell'Apt di Bordighera e organizzatore di spettacoli. E aggiunge: «Il Comune non può accettare passivamente le scelte della Rai, vera padrona della manifestazione. Il Festival è un bene di tutto il comprensorio e per questo va maggiormente tutelato».

Festival significa anche occasione di lavoro per molti giovani del posto. Sono almeno duecento (secondo una prima stima), tra autisti, inservienti, addetti agli uffici dell'apparato organizzativo, hostess ingaggiate dagli sponsor e personale impiegato alla mostra sui cimeli della kermesse canora, allestita all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi.

I compensi variano a seconda delle mansioni, e oscillano comunque fra 70 e 100 mila lire lorde al giorno. «Il problema è che anche in questo caso ci vuole la raccomandazione del politico di turno», dice sconsolato Marco, 26 anni, disoccupato, che ha tentato invano di strappare l'«assunzione» festivaliera. Ora è fra i tanti che si accalcano davanti all'Ariston, per respirare comunque l'aria delle canzonette.

Questa sera niente gara, il Festival cede il passo alla Nazionale di calcio, impegnata nella delicata sfida col Portogallo, per le qualificazioni ai Mondiali in Usa. Rai e Comune si sono inventati una gala in omaggio all'Unicef, e hanno chiamato sul palco dell'Ariston campioni dello sport impegnati a far spettacolo fuori dal loro ambiente naturale. Per Sanremo è un break insolito, un momento di riflessione, un pensiero importante per migliaia di bambini che soffrono fame ed emarginazione. L'ingresso, ovviamente, è a pagamento: 50 mila lire. Per la delusione dei molti cacciatori di biglietti omaggio.

Gianni Micaletto

Entusiasmo per una selezione facile, e domenica tutte in diretta televisiva

Cento bellezze

Tutte a «Domenica In»

SANREMO. Avviso per tutte le ragazze della zona che vogliono provare l'emozione di salire sul palcoscenico ed essere tra le protagoniste, seppure per una volta, di una importante trasmissione televisiva. L'occasione arriva grazie a «Domenica In», che quest'anno si svolgerà in diretta dal Teatro Ariston il 28 febbraio.

Le cento ragazze che saranno selezionate, da oggi fino a sabato, alle 16, al Casinò, faranno da cornice al programma domenicale di Raiuno condotto da Alba Parietti e Toto Cutugno.

Niente paura per le caratteristiche richieste per superare la prova. Le selezioni non si preannunciano dure: alle candidate, ragazze «ex pon-pon» non è chiesto di saper cantare, ballare o recitare, e neppure di essere delle miss di bellezza. Chi volesse provare i brividi della diretta deve rispondere ad un solo requisito, fondamentale: essere maggiorenne. In questo senso non sarà concessa alcun tipo di deroga.

Le giovani con aspirazioni artistiche che intendono partecipare al programma non si devono aspettare grandi opportunità: è chiesto solo di far parte del pubblico e di applaudire gli ospiti che si alterneranno sul palco dell'Ariston.

Sarà comunque l'occasione per vivere la realizzazione di una trasmissione «dietro le quinte» e si «rischierà» anche qualche inquadratura dei cameraman.

Non è la prima volta che le ragazze del Ponente sono invitate a partecipare a «Domenica In». Per tre anni consecutivi, dall'89 al '91, studentesse, segretarie, commesse e casalinghe della zona avevano seguito la trasmissione direttamente accanto ai presentatori.

[d. b.]

OCCHIO INDISCRETO

Però la seratina si fa a Bordighera

SANREMO CON il contributo straordinario di una temperature gelide che fa tanto «voglia di baita, caminetto e tanti amici» (la cui alternativa naturale qui si propone in formato hotel a più stelle, pensione completa, e grazie all'assenza che sembra quasi «ragionata» di grandi nomi, grandi eventi e grandi affari in città, va in scena il Festival della Cortesia. Anche la Sanremo degli scandali non sfugge a questa regola: è nei momenti difficili che vengono fuori le risorse migliori e, si sostiene, a lungo occultate. «Signora, vuol dare un'occhiata in sala prove? Si accomodi, l'accompagno»; sono questi gli inservienti dell'Ariston, in passato criticati per i modi da caporalacci di giornata. «Sanremo troppo cara? Ma va là, che in vetrina abbiamo solo saldi». Multe da parcheggio selvaggio? Negative: i parchimetri incombono, ma i vigili oltre che al Codice sembrano intenzionati ad appellarsi al buon senso. Perfino nella «tana del lupo», in sala stampa, area prove e dintorni, c'è un richiamo a forme datate almeno quanto la bellissima scenografia liberty: «Mi può chiamare lì per favore, fexi là grazie, le raggiungo subito non si preoccupi». Come dire, in quanto a contenuti ed emozioni, per ora c'è pochino, ma almeno la faccia è salva.

Renato Zero

Coprifuoco. Ripeterlo serve quantomeno ad alimentare la speranze di chi vorrebbe una Sanremo più allegra e vitale, «come ai bei tempi»: la cosiddetta atmosfera festivaliera storicamente diventa tale solo nel fine settimana, in vista della finalissima. Però un inizio così, anche con l'austerity se lo aspettavano in pochi. I Ladri di biciclette per organizzare una «seratina» sono finiti a Bordighera. Prima avevano cercato gente in discoteca e nei bar del centro, ma nella città dei fiori c'erano solo primule e miclamini. A parte l'avvio stentato, ci sono locali che si stanno preparando alle scintille, come Odeon, George La Nuit, Pascià, Mezzini pub, Nabila e Boccaccio. Zero. Nel senso di Renato, da Bordighera il pifferaio magico, uno degli ultimi, ha una «dépendance» nella città delle palme e si è sistemato lì. I suoi «sorcini» trasfertisti (per venerdì dovrebbero arrivarne un migliaio), si sistemeranno in sacco a pelo a casa di «sorcini» locali. Attesa per il binomio finale, quello logistico e quello artistico: al cantante pare non sia andato giù l'ordine di «tagliare» di un minuto il suo brano.

Fusi e orari. Sanremo del Sanremo. Facce bianche e scavate da stress, da viaggio, da palcoscenico o da chiusura di pagina. Abbronzato non paga, qua. Perfino le modelle degli stilisti assecondano questo look del «pallido-è-bello». Fusi orari da ripassare: dal Comune volevano interpellare gli amministratori di Hamamatsu, per chiedere notizie sulla delegazione per la finale. La telefonata di Palazzo Bellevue è stata rinviata: in Giappone era notte fonda.

Ragazze in gamba. Baudo domina da gran signore l'Ariston delle prove. Ma la Cuccarini è la Cuccarini, anche con camicioni e tacchi altissimi che, a riflettori spenti, porta con disinvoltura. A proposito di statura: hanno colpito in città, e non solo dal punto di vista coreografico, le 36 gambe delle ballerine di Pietroburgo. Bionde, rigorosamente oltre il metro e ottanta: delle serie pure l'occhio, indiscreto o no, vuole la sua parte.

Fulvio Damele

Tony Dallara

Vincere era un sogno

SAVONA. Polvere di stelle, da Milano a Sanremo passando per Savona. Tony Dallara del Festival è stato personaggio grandissimo, ai tempi in cui la tv era in bianco & nero, il playback un termine stellestrisce pressoché ignoto e tanto meno praticato. L'interprete di «Romantica», il vincitore con «Come prima», sabato scorso ha inaugurato alla Galleria Montmartre di Savona la sua mostra personale.

Già, perché Dallara è sempre stato, oltre che cantante capace di segnare un'epoca, anche pittore di notevolissimo spessore e la sua nuova rassegna «The Stars» sta ottenendo successo.

Inevitabile, con lui, che il discorso scivoli anche sul fronte festivaliero.

«No, devo dir la verità: non mi hanno più cercato. Né posso dire che il Festival mi manchi».

Neppure un pizzico di nostalgia?

«Beh, se proprio vogliamo averla, ripensiamo a quello che la rassegna sanremese era un tempo. Un traguardo, un palcoscenico sognato e mitizzato. Vincere, poi, era l'autentico Oscar della canzone. Oggi non mi pare sia così. E' un passaggio. Magari importante, ma nulla più. E semmai un trampolino di lancio. Troppo spesso 'pilotato' dai discografici»

Ma il Tony non lancia accuse?

«No, intendo solo dire che il prodotto, leggi il cantante, viene 'imposto'. Poi, è vero, ci sono anche artisti validissimi, spesso supportati da testi e musiche buoni. Però resta questa sensazione di preconfezionato, di già pronto».

Tony Dallara ha pochi rimpianti

Mentre una volta?

«Guardate, non mi va di fare il nostalgico né il distrologo. Però io ricordo perfettamente di esermi imposto da solo, con la mia voce, i miei atteggiamenti. Se volete, il mio personaggio. Non c'erano altri veicoli, altri mezzi su cui poggiare per aver successo. E il giudizio del pubblico era temuto. E lo dico anche se io arrivavo spesso al Festival con successo alle spalle».

Tony Dallara probabilmente non andrà a Sanremo: deve continuare le sue serate in tutto il mondo, e presentare le sue mostre di sempre più apprezzato pittore. Le labbra colorate di «Bambina bambina» si saranno forse anche stinte, ma il messaggio delle sue «Stars» ha preso vigore, personalità. La sua nuova voce sono questi quadri, il microfono è diventato un pennello.

Roberto Baglietto

«Due posti in finale»

Prima risate, poi canzoni

SANREMO. «Attenzione, attenzione, comunicato ufficiale: si rende noto che sono aperte le trattative per l'accaparramento dei posti in finale». L'annuncio al megafono è alle 11,30, davanti all'ingresso dell'Ariston gremito di curiosi. Un giovane con un particolare armamentario, casse stereofoniche sulle spalle, registratore a tracolla, inizia a cantare su ritmo rap: «Sono il direttore di una multinazionale - sto pregando per avere due posti in finale». L'autore della performance è Renato Salvetti, cantautore napoletano. Pochi minuti e mentre intona il ritornello «Sanremo in nomine tuo cantamus» viene bloccato dalla polizia. Gli vengono chiesti documenti, permessi. Sale sulla volante e sparisce tra due ali di folla. Si farà rivedere dopo qualche ora, più agguerrito che mai. Si dice addirittura abbia chiesto il permesso in Comune per poter tornare a cantare in mezzo alla strada.

Il giovane napoletano protagonista della performance di fronte al teatro (N. CATTI)

Il tormentone della gente assiepata sulle transenne all'ingresso dell'Ariston è continuo. Tutti scrutano attraverso le porte di vetro, c'è anche qualche studente che evidentemente ha «marinato» la scuola. Grida di entusiasmo sottolineano l'entrata del «big» nella hall, per una pausa-caffè. Sono pochi però i cantanti che per lasciare il teatro sfidano la barriera umana dei fan. Uno è Peppino Di Capri, in «chiodo» di pelle verde: rilascia autografi, sorride. Sono gli adolescenti i più scatenati, quelli che cercano di non farsi scappare nessuno. «L'autografo di Peppino Di Capri - dice Michela, 16 anni, truccatissima - lo darò a mia mamma. Già che mi trovo qui, perché non chiederlo?».

I carabinieri e le maschere che controllano i pass di chi varca la soglia dell'Ariston sembrano impassibili davanti alla folla che vacilla ad ogni «avvistamento». Sono tutti di Sanremo, non si fanno impressionare. Ieri, qualcuno ha cercato di entrare mostrando l'accredito prestato da un amico, un conoscente. Niente da fare: sequestro del sospirato pass e ingresso negato.

Tra applausi, flash di macchine fotografiche e telecamere portatili si fanno strada Magalli, Tullio De Piscopo, anche il «Mago di Sanremo», che non manca di far vedere il suo «pendolino» dorato. La gente nemmeno quando scende la sera sembra stanca. I vigili urbani chiudono corso Matteotti al traffico ed è l'invasione totale della carreggiata.

Anche oggi, chi sceglie di trascorrere il pomeriggio in cerca dei cantanti ha due alternative: il tradizionale ingresso dell'Ariston in corso Matteotti o l'uscita posteriore in via Roma. La seconda permette di vedere i cantanti all'interno delle automobili, quando dopo le prove lasciano il palco per tornare in albergo. Anche per questo, evidentemente vale la pena aspettare.

Giulio Gavino

La Baronti presenta al Teatro della Tosse la narrazione recitata delle saghe dei celti dell'Irlanda

Mara, come racconti bene le favole

Lo spettacolo «Non era questo il mio stile di vita», presentato l'altra sera, resterà in cartellone sino a domenica Settantacinque minuti di recitazione passano leggeri e vaporosi. Con lei, l'incanto della novella non finisce mai

Mara Baronti, affabulatrice sino a domenica prossima al Teatro della Tosse

GENOVA. Mara Baronti, attrice collaudata da una lunga carriera in cui ha lavorato con registi del calibro di Squarzina e di Cecchi, ha da tempo rarefatto la sua attività ed è un peccato, perché è sempre molto brava e gli attori dotati ormai scarseggiano, ma s'è specializzata in un genere singolare: quello di novellatrice. Certo, nella grande tradizione italiana, il «racconto», la novella sono «generi» che hanno caratterizzato la nostra cultura assai più del romanzo, importato di fatto in epoca romantica su modelli nordici e peculiare di grandi società borghesi. Ma in Italia la novella ha una sua peculiarità popolare, immediata, calzante: e questa caratteristica viene mantenuta anche nelle «versioni» del Boccaccio, del Sacchetti o del Machiavelli, sino alla rilettura di Italo Calvino. La novella dunque può vivere sulla carta stampata, ma s'è tramandata soprattutto grazie alla tradizione orale: e qui, all'interno dei clan familiari, sono emerse le virtù e la creatività degli «affabulatori», o meglio delle «affabulatrici». Ecco, Mara Baronti s'è insinuata, con singolare dolcezza nel ruolo moderno e antico al tempo stesso, della «affabulatrice» e ha cominciato a reinterpretare sul palcoscenico le grandi favole e leggende di tutto il mondo. La Baronti ha fatto tappa l'altra sera al Teatro della Tosse (dove si fermerà sino a domenica prossima) per uno spettacolo originale, «Non era questo il mio stile di vita», una rievocazione delle saghe dei celti dell'Irlanda pre-romana e pre-cristiana, avendo come fonte principale la versione tardo-settecentesca del Mc Pherson, che giocò alla critica mondiale il famoso «inganno» del bardo Ossian, sua geniale invenzione. Mara Baronti, camicetta nera, lunga gonna scozzese, s'è presentata su una scena nuda (poche suppellettili e uno sfondo scuro) e ha spiegato, con puntiglioso scrupolo, le origini delle leggende dell'isola di smeraldo, ha compiuto rapidi confronti con le altre mitologie europee: poi, in maniera soft, s'è immersa (immergendovi anche la platea) nel fantastico mondo dei Fianna e del mitico re-eroe Finn. Mondo di musica, di piccole arpe che suonano da sole solo che il vento attraversi le corde, di canti, di eccessi e di inusitate gentilezze, di amori e passioni di incantesimi, di coraggio: un mondo dove è diverso il rapporto di spazio e di tempo, età di Giganti e anche età dell'oro. Mara Baronti snoda una serie difficile e complessa di vicende, dipana intrecci, risolve contraddizioni e spiega passaggi difficili. Pure, ogni storia è come un ramo dagli infiniti arboscelli, c'è un inizio e c'è un fine. L'attrice-fabulatrice non perde di vista il linguaggio fiorito e metaforico dello pseudo-Ossian, pur senza rinunciare a saltuari interventi didascalici. Sa chiudere con grazia e tenere vivo l'interesse con lievità, così i settantacinque minuti nei quali si snoda lo spettacolo passano leggeri e vaporosi, senza stanchezza o noia. La Baronti è una singolarissima Sherazade che sa dosare i toni e i contenuti. Insinua il desiderio di saperne un poco di più di un mondo o d'un personaggio. L'incanto della fiaba non si ossida mai: fa parte della nostra stessa natura. D'altro canto, c'è un racconto-metafora imperniato sulla giovinezza, donna di fascino che tutti cercano di abbracciare.

Paolo Lingua

ALLA CORTE

Le Baruffe chiozzotte

E' confermata per questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, la «prima» genovese de «Le Baruffe chiozzotte», per la regia di Giorgio Strehler. «Le baruffe chiozzotte» del Piccolo Teatro di Milano sono uno spettacolo che appartiene alla storia della scena italiana. Dopo la memorabile edizione del 1954, Strehler ripropone, nell'anno del Bicentenario goldoniano, un allestimento che ha segnato in Italia uno dei momenti cardine della rilettura dei testi del grande drammaturgo veneziano. «Le baruffe chiozzotte» in scena alla Corte (lo spettacolo è stato presentato anche all'Expo di Siviglia) non sono semplicemente la riproposta di uno spettacolo di successo, ma un'opera riletta sia dal punto di vista dei rapporti fra i vari personaggi che per il mutamento del tono della recitazione. Giorgio Strehler ha messo in scena i tre atti delle «Baruffe», che sono, sostanzialmente una festosa commedia parlata nel dialetto «duro» dei pescatori. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi. Tra gli interpreti, figurano Nino Bignamini, Maria Grazia Bon, Donatella Ceccarello, Elio Crovetto, Armando De Ceccon, Susanna Marcomeni, Gianfranco Mauri, Carlo Montini, Laura Pasetti, Luciano Roman, Fabio Sartor, Sergio Terenghi, Lino Troisi e Pamela Villoresi. Lo spettacolo resterà alla Corte fino al 14 marzo. **[m. b.]**

ALLA RIBALTA

Mesciulam, vita divisa tra teatro e alpinismo

Massimo Mesciulam insegna al Doria

GENOVA. UNA ventina d'anni fa ha studiato al Liceo Doria nella stessa classe di Marco Sciaccaluga, oggi regista dello Stabile, e di Marco Giusti, appassionato di cinema e oggi autore del fortunato «Blob» televisivo. Massimo Mesciulam, a quel tempo, non nutriva particolare interesse per il mondo dello spettacolo. Amava la montagna ed era un apprezzato scalatore. Poi, però, durante gli studi universitari, si è avvicinato al teatro, ha fatto un provino con Squarzina ed è entrato nella Compagnia genovese.

E in queste settimane è tornato fra i banchi del glorioso liceo classico genovese nella simpatica veste di insegnante: «Da otto anni sono docente di recitazione nella scuola del Teatro. In questi giorni tengo anche un corso organizzato al liceo Doria su iniziativa di una professoressa appassionata di teatro, Patrizia Serra. Al liceo è nato un giornale, QB, e sono state varate varie iniziative. Lo scopo è quello di far conoscere il teatro più da vicino, lavorando nel concreto. Con la pratica i ragazzi possono entrare nel meccanismo teatrale, capire i problemi che un attore deve porsi davanti a un testo»

Cresciuto allo Stabile, Mesciulam ha lavorato spesso anche all'esterno, con Ronconi, con Lionello («Serata d'onore»), con Albertazzi («Enrico IV» e «Il ritorno di Casanova»), con Barbareschi. A Genova ha preso parte a numerosi spettacoli: si citano «Tito Andronico» (portato in tournée in Germania), i lavori goldoniani e il recente «Moby Dick» con Gassmann.

«Alla recitazione - racconta Mesciulam - sono arrivato per caso. Gradualmente mi sono appassionato. Recitare dà un piacere fisico. Però amo la montagna e quando sono libero mi arrampico su qualche vetta, quando invece dovrei curare le pubbliche relazioni. Per le quali, francamente, non sono tagliato». **[r. i.]**

Stagione Gog: poco pubblico per lo Schoenberg Ensemble

Bella musica contemporanea contro una fredda serata

GENOVA. Poco pubblico, ma molti applausi, lunedì al Carlo Felice per il consueto appuntamento settimanale con la stagione della Giovine Orchestra Genovese. Poco attirata da un programma non popolare e impigrita dal freddo di questi ultimi giorni, buona parte degli abbonati ha preferito la televisione a un concerto che è stato invece di altissimo livello.

D'altronde non si poteva dubitare dell'esito positivo dell'esibizione: lo Schoenberg Ensemble ha sempre garantito, nelle diverse occasioni in cui è stato ospite della Giovine Orchestra Genovese, serate di notevole interesse.

Reinbert De Leeuw, rigoroso e puntuale direttore ha presentato un programma interamente incentrato sulla produzione contemporanea.

In apertura si è ascoltato «Distanzen» di Isang Yun, musicista coreano trapiantato da tempo in Germania. La spazialità del suono, questione centrale del lavoro, è fisicamente realizzata distanziando gli strumenti, suddividendoli in piccoli gruppi sul palcoscenico e addirittura relegando un corno in galleria.

La scrittura è raffinata, gli impasti richiamano forse alla delicatezza di timbri orientali.

Eccellente l'esecuzione, guidata da De Leeuw con grande intelligenza in una suggestiva cura del suono e dei silenzi.

Interessante il successivo «Kammerkonzert» per 13 strumenti di Ligeti.

In un fraseggio denso, gli strumenti danno vita a un dialogo fitto che incrocia virtuosisticamente linee apparentemente divergenti.

Di indubbio effetto il terzo movimento, nel quale la scansione ritmica estremamente violenta e articolata ispira episodi di grande difficoltà che hanno esaltato le qualità esecutive del gruppo.

La seconda parte del concerto ha offerto in avvio «Phantasiestucke» di Kagel per flauto, pianoforte e altri strumenti, questi ultimi nascosti dietro un paravento. L'intento del compositore argentino è chiaro e in linea con la sua ricerca di una teatralità del suono, dell'evento musicale.

L'idea è stimolante: gli strumenti provocano il flauto, lo imitano con intento ironico. E il flauto ora sta al gioco, ora si ribella tentando di fare, inutilmente, da voce grossa. Il brano, tuttavia, ha il difetto di durare troppo in rapporto ai suoi contenuti. Ottimi, comunque, gli interpreti.

In chiusura dell'applaudito concerto, le «Liriche greche» per voce e strumenti che Dallapiccola compose durante la guerra.

L'adesione alla tecnica dodecafonica si combina magistralmente con la vocazione lirica tipicamente italiana del musicista, che ricerca genialmente nuove possibilità espressive per la voce.

Sono pagine di profonda suggestione che il soprano Rosemary Hardy, ben assecondato da De Leeuw e dal complesso, ha saputo restituire con intelligenza e sensibilità. **[r. i.]**

Mancava da Genova dal 1872 quando approdò al vecchio teatro Nazionale

Al Carlo Felice il Roberto Devereux

L'opera di Donizetti andrà in scena domenica sera alle 20,30. La tragedia lirica fu costruita sul libretto del poeta napoletano Salvatore Cammarano. Una storia d'amore e di tradimenti. Il cast poggia su Raina Kabaiwanska

Il soprano Raina Kabaiwanska

GENOVA. Si prova in questi giorni al Carlo Felice «Roberto Devereux» l'opera di Donizetti che andrà in scena domenica sera (ore 20,30, turno di abbonamento A).

L'opera manca da Genova dal 1872 quando approdò al teatro Nazionale, nome con il quale era chiamato in quegli anni il vecchio Sant'Agostino. In precedenza, «Roberto Devereux» era stato rappresentato una sola volta al Carlo Felice nel 1838.

La tragedia lirica musicata da Donizetti fu costruita sul libretto del poeta napoletano Salvatore Cammarano che ambienta l'azione a Londra sul finire del XVI secolo e trae spunto da personaggi storici.

La trama tratta infatti di Devereux, conte di Essex, che è conteso per amore della regina Elisabetta e accusato di tradimento dai Pari d'Inghilterra.

Devereux è in realtà innamorato di Sara, moglie del suo alleato duca di Nottingham. Scoperta la sua passione amorosa, Roberto viene abbandonato da Elisabetta e dal Duca e muore vittima delle accuse dei Pari.

Pur essendo considerata dagli studiosi una fra le opere più interessanti di Donizetti, «Roberto Devereux» non è mai divenuta popolare.

In questi ultimi anni, tuttavia, è tornata in auge. A concertare e a dirigere l'edizione genovese sarà Jan Latham Koenig che nel 1985 aveva riproposto al Margherita un altro recupero donizettiano, «Il diluvio universale».

La regia porta la firma di Alberto Fassini che aveva già lavorato allo stesso allestimento all'Opera di Roma.

Il cast poggia sul nome di Raina Kabaiwanska che interpreterà la parte della regina Elisabetta. Roberto sarà il tenore Vincenzo La Scola. Roberto Frontali vestirà i panni del duca di Nottingham mentre Gloria Scalchi sarà Sara. Completano il cast Oslavio Di Credico, Carlo Del Bosco, Angelo Nardinocchi e Alberto Carusi.

L'opera sarà replicata martedì 2 marzo (ore 20,30, turno L), giovedì 4 (ore 20,30, turno B), domenica 7 (ore 15,30, turno C), martedì 9 (ore 15,30, turno H) e domenica 14 (ore 15,30, fuori abbonamento).

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali, il Comunale ha previsto due conferenze illustrative sull'opera donizettiana all'Auditorium del Carlo Felice. Oggi (ore 18) Maria Rosa Moretti si soffermerà sull'opera sul piano storico-critico mentre sabato (ore 17) Guido Tartoni proporrà una serie di audizioni discografiche.

Un'altra interessante conferenza è fissata per venerdì alle 17,30.

Saranno presentati il nuovo volume di CD dedicato alle voci storiche che hanno cantato nel vecchio Carlo Felice (il primo cofanetto uscì nel 1991) e la registrazione discografica (ancora in CD) di «Le siege de Corinthe» di Rossini. Quest'ultima opera è stata realizzata pochi mesi fa nel nuovo teatro Carlo Felice.

Roberto Iovine

GIORNO E NOTTE

TEATRO
Baudelaire al Garage

Ultima replica, questa sera, alle 21, al teatro Garage di San Fruttuoso (via Paggi) dello spettacolo «Concerto per i fiori del male», di Charles Baudelaire, per la regia di Lorenzo Costa. Musiche originali dei «Blue Ice». Ingresso lire 16 mila (ridotti 15 mila). **[m. b.]**

CABARET
Dopoteatro alla Tosse

Questa sera alle 22,30, nell'Agorà di Sant'Agostino (Teatro della Tosse), in scena «L'educazione strumentale», di Patrizia Pasqui, per la regia di Mario Spallino, con Roberta Allosio e Bruno Cereseto. **[m. b.]**

CINECLUB
Omaggio a Polanski

Prosegue stasera alle 21.30, al club «Amici del Cinema» di Sampierdarena la rassegna su Polanski con il film «Per favore non mordermi sul collo», con Roman Polanski, Jack Mac Gowran, Sharon Tate. Ingresso lire 6 mila. **[m. b.]**

CHIAVARI
Mega-usi show al Cantero

Stasera al teatro Cantero di Chiavari secondo appuntamento con la commedia «Mega-Usi show» diretta da Marco Biancalana. Alle 21.30. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA
Musica al Covo

Stasera alla discoteca «Covo di Nord Est» musica dal vivo con il gruppo «I Mambo». Appuntamento alle 22,30. **[f. gr.]**

RECCO
Avantgarde al «Mammunia»

Stasera al pianobar Mammunia sulla passeggiata a mare di Recco si esibisce il gruppo rock «Avantgarde». **[f. gr.]**

RAPALLO
Revival dei Beatles

Alla discoteca «Happening» in via San Martino di Noceto a Rapallo stasera si fa festa con un gruppo genovese rock che suonerà i brani dei «Beatles». Inizio ore 21,30. **[f. gr.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14.15 **Villa Arzilla**, telefilm
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Dove sono andati a finire**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
13 — **Starlandia**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubricha**
20,15 **Telegiornale**
20.30 **Dove sono andati a finire** film tv
22,30 **Telegiornale**

Canale 7

7.15 **Obiettivo gente**, news
7,40 **Ispettore Bluey**, telefilm
8,40 **Le avventure di Tom Sawyer**
9,35 **Avventure di Frontiera**, telefilm
10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
11,05 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,05 **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Il richiamo degli sbisai**, telefilm
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer** film con Tommy Welty, Jackie Moran, Regia di Norman Taurog
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**, telefilm
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 **Tg Savona**
11.10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Obiettivo gente**
11.45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**
13 **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **I Dinosauri**, cartoni animati
14 **Tg Liguria**
14.10 **News Savona**
14.20 **News Imperia**
14,30 **Switch**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**
16 — **Il brillante Benjamin Boggs**, film
18 — **Sandra**, telenovela
19 — **Tg Sv Tg Im**
19.20 **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Anna ed io**, situation comedy
20,30 **La leggenda di Re Artù**, film
22 **Tg Savona**
22.10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale Motomondiale**, sport

Sardegna Uno

7,35 **George e Mildred**
8 **Sardegna Giornale**
8,10 **Rassegna stampa**
8,30 **Passiones**, novela
12,30 **Sardegna Giornale**
12,40 **Zona franca**, rubrica
14,15 **Sardegna Giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 **Senza spogliatoio**, rubrica
17,55 **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passiones**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22 — **Più donna**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **Lucy Show**, telefilm

Telenord

7.30 **Le avventure di Tom Sawyer**
8,30 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la terra**, documentario
9,30 **Sky Ways**, telefilm
10 — **Il richiamo degli sbisai**, telefilm
10,30 **Sky Ways**, telefilm
11,30 **Tn4 news**
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,35 **Tn4 news**
13 — **Cara cara**, telenovela
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Le avventure di Tom Sawyer**
17 — **Il richiamo degli sbisai**, telefilm
17,30 **Tn4 news**
17,35 **Nati per vivere**, doc.
18 — **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20.15 **Tg Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Tg Liguria**

Telecittà

13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17.15 **3 from 1**
18 **The real world**
18 — **Tg Young** tg giovani
18,50 **News Nis**, tg in inglese
20,35 **Paul McCartney in concerto**
22,15 **Il salotto della musica**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14,20 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,50 **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,20 **Roma violenta**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14.10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale Tga**
18,45 **L'opinione**, rubrica
22,30 **Telegiornale Tga**

Primocanale

12 — **Zona franca**, rubrica
13,30 **Punto News**, notiziario
14 **Arlue**
17 **Market**
18 — **Zona franca**, rubrica
19,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Codice d'accesso**, film
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosa di sera**, varietà

Telestar

8 **Squadra speciale aeronautica**
9,20 **L'uomo ombra**, film
12 — **Zona franca** rubrica
18,05 **Passiones**, telefilm
19,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Sierra Baron**, film
22,30 **Zona franca**, rubrica, r

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La Coppa Len di pallanuoto va alla squadra leader del campionato ungherese

Al Recco non basta il coraggio

L'Ujpest Budapest passa anche ad Albaro: 16-13. I biancocelesti non hanno mai avuto più di 2 reti di vantaggio: dovevano recuperarne 5. Finale di gara molto nervoso, pubblico inferiore alle attese

Andras Gyongyossi, protagonista ieri sera ad Albaro contro i suoi connazionali

GENOVA

Le due Coppe dei Campioni che da dieci anni aspettano una compagna sul ripiano più alto della bacheca debbono «rassegnarsi», e con loro i tanti tifosi che la Pro Recco, piaccia o no sempre Signora della pallanuoto italiana, ha in tutte le parti della Penisola: il «Len Trophy» non raggiungerà i trofei conquistati nel '64 e '83 ma prende la strada di Budapest, conquistato dall'Ujpest che ieri sera nella piscina di Albaro ha concluso l'opera iniziata in casa: 13-16 (6-4 1-3 3-4 3-5).

I biancocelesti hanno provato con tutta la loro volontà a capovolgere il risultato, rincuorati dal trovare Albaro parata a festa anche se con un pubblico (800 persone) forse inferiore al previsto, anche se ieri era l'ultima sera di Carnevale e c'era la concorrenza tv del Festival di Sanremo.

Ma contro i forti e scafati ungheresi ci sarebbe voluto più di un prodigio per capovolgere la sorti di una finale già ampiamente compromessa all'andata. L'Ujpest ha sofferto solo nella prima frazione, quando il Recco si è gettato avanti con la formazione più anziana e più esperta a disposizione. Il momento cruciale dell'incontro si è avuto a 5'49" del primo tempo quando Gyongyossi ha fallito il terzo rigore concesso in pochi minuti dall'arbitro Simons: dal possibile 6-3 si è passati istantaneamente al 5-4 perché una bellissima controfuga dell'esperto Vincze ha «ucciso» moralmente i rocchesi.

Mimmo Barlocco, tecnico del Recco tornato tra le grandi d'Europa dopo 10 anni

Da quell'istante i viola di Budapest hanno capito di avere in mano la coppa: l'hanno tenuta stretta e non l'hanno più lasciata. Il Recco è stato trascinato da un Gyongyossi che doveva almeno riscattare l'opaca prova di dieci giorni prima, e davanti ai suoi connazionali stavolta non ha fallito. Ma sull'altro fronte c'era un Benodek in più: ieri il forte mancino è stato schierato da Kovacs come centroboa, e ha così preso ancora una volta in contropiede gli avversari.

Vedendolo caricare di falli tutti i difensori avversari che hanno provato a marcarlo si intuisce perché il Savona ne voglia l'opzione. Sempre che sia sicura, perché ieri sera è circolata la voce che anche il Recco sia vicinissimo ad accordarsi con lui e con i suoi dirigenti. Ma in acqua Benedek ha potuto sentirsi poco italiano: a 3'39" del quarto tempo Baldineti, infuriato per la debacle dei suoi che stavano mollando anche spiccologicamente, l'ha colpito provocandone l'isterica reazione. I due sono stati espulsi senza sostituzione.

L'euforia dei 5-tifosi-5 che hanno seguito l'Ujpest si è espressa in maniera folkloristica, quasi italiana: in mutande, nessuno escluso, si sono tuffati nella vasca assieme a dirigenti e giocatori. Ma ne avevano tutto il diritto: questo Ujpest ha vinto il Len Trophy vincendo 10 partite su 10, castigando tutte le avversarie con almeno tre gol di scarto. Nel Recco Gyogyossi si salva (5 reti, due rigori), Baldineti ha salvato l'onore (3 gol, un rigore), Mshvenieradze e Cristelli (2) con Crovetto (una) appena sufficienti. Ma i giovani dov'erano?

Danilo Sanguineti

Cristelli, uno dei pilastri della vecchia guardia, è stato tra i protagonisti anche ieri

L'ex tecnico del Rapallo spara a zero sulla sua vecchia società

Fontana, rabbia e sdegno

Chiamato in causa da giudizi dell'attuale dirigenza sulla prima parte di stagione l'allenatore ribatte con furore, accusa anche i giocatori e salva solo il d.s. Vignolo

RAPALLO. Il canovaccio prevedeva che, avvenuta la defenestrazione, si ritirasse in buon ordine, magari dopo aver protestato un po', ma senza esagerare e senza tirarla alle lunghe. L'allenatore Elvio Fontana, cacciato (si possono cambiar le parole ma la sostanza resta quella) dalla panchina del Rapallo poco più di un mese fa per volontà della nuova proprietà, e sostituito in un battibaleno da Alberto Mariani, responsabile della Juniores, ancora non accetta il fatto compiuto e soprattutto tradendo il suo personaggio non riesce a sdrammatizzare. Anzi, cerca la provocazione.

«Non posso non sdegnarmi quando leggo di "salvatori della patria" che riparano ai guasti commessi in precedenza. Il comportamento che hanno tenuto nei miei confronti mi autorizzerebbe a ribattere con la stessa violenza, mi limito a far notare che dopo la mia "esecuzione" le cose non sono andate in maniera molto diversa. Nell'era-Mariani sono arrivate le prime vittorie in trasferta, è vero, ma su Fidenza e Rotaglia: guardate la classifica e il rendimento delle due squadre, e capirete cos'è successo. La Voghrese è stata battuta fortunosamente, ma quando ci si trova di fronte squadre arroccate come Bagnolese e Sanremese si ricade nei difetti "strutturali". Si possono cambiare i numeri alle maglie, ma alla fine gli uomini che giocano con il mio successore sono quelli che io schieravo da titolari».

Secondo l'infuriato tecnico, ben altri sono i motivi che hanno portato al suo allontanamento: «Non ho mai paura di parlare quando vedo qualcosa che non va, e quando a Rapallo arrivò il signor Caresana con i suoi uomini le occasioni per star zitto furono davvero poche. Mi dichiarai subito contrario a prendere giocatori che costavano 80-100 milioni l'anno. Ribadii in più di un'occasione che il gruppo creato a inizio stagione poteva fare benissimo. Mai mi sono sognato di avvallare rinforzi come De Mozzi, che mi venne presentato come un mediano e poi scoprii essere un attaccante, oltretutto di poca se non nessuna utilità. Le continue intrusioni di Cappelli che voleva comandare nel mio spogliatoio, le pressioni per far giocare i Nannipieri e i Rosati furono sempre respinte: così mi hanno fatto fuori».

Oltre che per la maniera in cui è stato trattato dalla dirigenza, vecchia e nuova, Fontana rivela di esser adegnato per come è stato «tradito» da alcuni giocatori: «Mi sono battuto perché Gandolfo, Marafioti e altri avessero il meritato posto di titolari. Ma dopo che me ne sono andato, non uno di loro è intervenuto in mia difesa. Si vede che la loro coscienza è tranquilla... Fosso, con uno sforzo, capirei Vignolo che avendo firmato la fidejussione doveva star zitto per recuperare denaro. E' arrivato Caresana, ha inondato tutti di scellini e marchi e tutti sono stati zitti, felici e contenti. L'unico a non avere visto quanto gli spetta sapete chi è? Il sottoscritto. Il presidente dimissionario Morelli è sparito per mesi. A difendere la "bocciofila" (così Caresana definì la società prima di rilevarla da Morelli, ndr) quando era sommersa dai debiti, e ci tagliavano persino il telefono e la luce, c'eravamo solo io e Vignolo. E ora che le cose si sono un po' assestate, rispuntano tutti fuori... Che schifo!». (d. s.)

Bocce: Sturla & C. al terzo titolo consecutivo

Chiavarese, conquistato uno scudetto trionfale

Ottenendo il ventiquattresimo successo consecutivo (il tredicesimo di questo campionato, cui vanno aggiunti gli 11 del '92) la Chiavarese Caudera si è ricucita lo scudetto anche per il '93. Una vittoria pronosticata prima ancora che iniziasse il torneo in considerazione dell'eccezionale potenziale della squadra: tutto previsto, ma nemmeno il più ottimista sognava una tale performance.

Troppo forte la Chiavarese o troppo deboli le altre? La risposta forse è a metà strada, con l'aggiunta però, a favore dei liguri, del perfetto amalgama che deriva dal giocare assieme da molti anni, e dall'armonia che regna nell'intera squadra. Una riprova, la facilità con cui il d.s. Solari ha potuto mandare in campo diverse formazioni senza crear malumori, pur avendo a disposizione una numerosa e qualificatissima «rosa».

Sparita la Gaiero Casale - molto per colpa della Chiavarese che l'aveva relegata a posizioni di rincalzo - quest'anno ci avevano provato Veloce e Strambino: i pinerolesi si dovranno accontentare della piazza d'onore (che comunque permette di partecipare al campionato europeo), mentre la giovane formazione sporediese ha parecchio deluso e sembra addirittura che il presidente Bosco abbia espresso l'intenzione di abbandonare. Voci di mercato danno per partenti dalla squadra campione i pinerolesi Losano e Pastre (alla Salvi Asti?), ma dal club chiavarese non arriva alcun commento.

In B sudata affermazione, 10-6, della capolista Ardita sulla Rapallese; ha ripreso quota l'Italtinto (13-3 alla Sarissolese) e si è fatto sotto anche la Samp (12-4 alla Voltrese). Classifica: Ardita p. 67, Italtinto 53, Rapallo 51, Samp 46, Sarisol. 43, Voltrese 28. [g. tol.]

ANDORA MERCATO
A 9 Km da Andora (Strada per Stellanello)
Reg. San Lorenzo • Tel. (0182) 66.82.97
3000 METRI QUADRATI
DI MOBILI, ELETTRODOMESTICI E ARTICOLI PER LA CASA.
A PREZZI IMBATTIBILI
Sedie noce-frassino L. 35.000 • Quadro cornice L. 15.000
Tavolo da cucina L. 125.000 • Tavolino da salotto L. 90.000
Scarpiera "serrandina" cm. 70x180x35 L. 240.000
Libreria cm. 135x65x30 L. 120.000
Reti doghe L. 85.000 • Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortoperdici (incluso il cuscino) L. 125.000
Letti a castello L. 155.000 • Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. 950.000
Mobili in stile L. 80.000 • Lampadari L. 25.000
Specchio camera L. 45.000 • Specchio parete L. 65.000
Soggiorno medio basso angolare-tavolo e 4 sedie L. 850.000
Soggiorno alto 4 elementi-tavolo e 4 sedie L. 950.000
Divano letto (con piumone) L. 410.000
Divano a castello-3 letti L. 1.100.000
Orario continuato, Tutti i giorni dalle 10 alle 20 • La Domenica dalle 15 alle 20 • Chiuso il Lunedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.
Il turbodiesel 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi estremamente contenuti.
Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.
Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse velocità.
Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente. Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nel trattamento anticorrosivo.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.
Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento.
Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di linea più sportiva.

CROMA	Motore (cm³)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 8	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	1929	94	180
2.5 TD	2500	118	192

CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 24 Febbraio 1993 pag. 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"IN"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Appalto-scandalo: la sentenza d'appello conferma quella di primo grado per gli imputati sanremesi

Casinò: tutti i politici sono colpevoli

Ma sono condannati anche Borletti e i suoi uomini

Quattro tra principali condannati Da sinistra, Osvaldo Vento ex sindaco di Sanremo l'ingegner Michele Merlo e il conte Giorgio Borletti (la cui rivalsa nella scalata al casinò fece scoppiare lo scandalo 10 anni fa) e Enzo Ligato, ex assessore comunale della città dei fiori

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Colpevoli. E senza attenuanti, i politici di Sanremo coinvolti, dieci anni fa, nello scandalo del casinò. Per loro, la Corte d'appello di Milano dopo appena tre ore di camera di consiglio ha confermato in pieno la sentenza di primo grado, e ha aggravato la posizione del conte Giorgio Borletti e di tutti gli uomini del suo clan, che in Tribunale, due anni fa, erano stati tutti assolti dall'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. Ieri, in appello, sono stati tutti condannati: 3 anni sono stati inflitti a Borletti e Gianpalmo; 3 sono stati aggiunti ad una sentenza emessa in Sicilia a carico di Giuseppe Bono che così dovrà scontare 11 anni, mentre Lello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure Angelo Epaminonda, killer della mala milanese (al suo attivo 18 omicidi confessati), Salvatore Enea, definito dai pentiti di mafia «Uomo di rispetto», si sono visti infliggere 6 anni di reclusione.

Ma non è tutto: Borletti, Bono e Gianpalmo sono stati interdetti dai pubblici uffici per 5 anni e dovranno sottostare ad un regime di libertà vigilata per un anno. Per Liguori e i due malavitosi l'interdizione è perpetua con almeno 3 anni di libertà vigilata.

Borletti, teso come una corda di violino, ammutolito, le lacrime agli occhi; si è limitato a dire: «E' andata così ...».

Confermata la sentenza per l'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento e per gli ex assessori Accinelli, Tommasini, Ligato, Giuliano e per l'ex presidente della Commissione per il Capitolato d'appalto, Roberto Andreaggi, pene dai 3 ai 3 anni e 6 mesi. Un piccolo sconto - ed è stata davvero l'unica concessione della Corte d'Appello - è stato fatto ai cinque membri della Commissione d'appalto: gli ex assessori Gianfranco Cavalli e Alfonso Carella e gli ex consiglieri comunali Claudio Covini, Antonio Borga e Fulvio Ballestra. La pena è stata ridotta da 3 anni a 2 anni e 9 mesi di reclusione.

«Non è più stata contestata l'aggravante dell'aver determinato la stipula di un contratto fra il candidato alla gestione del casinò e l'ente pubblico» ha spiegato il rappresentante della parte civile, avvocato Roberto Moroni, che si è visto accogliere tutte le sue istanze.

Gli ex amministratori dovranno pagare le spese alla parte civile: una quindicina di milioni complessivamente. Inoltre dovranno affrontare l'inevitabile causa civile per il risarcimento dei danni al Comune. Anche il Conte Borletti e il suo rivale nella scalata al casinò di Sanremo, ingegner Michele Merlo (pena confermata anche per lui) dovranno rifondere i danni alla città di Sanremo, travolta dieci anni fa da uno scandalo senza precedenti.

Per gli ex amministratori e tutti gli uomini delle due cordate che muovano alle roulette dei fiori, non è finita. Dopo l'eventuale sentenza della Corte di Cassazione, in caso di conferma del verdetto d'appello, per molti si riapriranno le porte del carcere. Due anni della pena sono stati condonati. Per la restante parte, c'è un'unica alternativa alla prigione: la grazia del presidente della Repubblica, Scalfaro.

Gli imputati sanremesi confidavano nella clemenza dei giudici: sarebbe stato sufficiente il riconoscimento della prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti contestate per rientrare nella prescrizione. Una spugna che non avrebbe cancellato il resto, ma avrebbe avuto il merito di rendere inefficace la pena. E avrebbe anche permesso agli imputati dipendenti di enti pubblici di mantenere il posto di lavoro. Ora, invece, Giuliano, Ligato e Ballestra, tutti dipendenti dell'Usl - funzionario il primo, medici gli altri due - rischiano il licenziamento.

I verdetti a confronto

NOME	1° GRADO	2° GRADO
OSVALDO VENTO	3 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
STEFANO ACCINELLI	3 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
MARIO TOMMASINI	3 anni 3 mesi	3 anni 3 mesi
ENZO LIGATO	3 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
ROBERTO ANDREAGGI	3 anni 4 mesi	3 anni 4 mesi
ALFONSO CARELLA	3 anni	2 anni 9 mesi
GIANNI GIULIANO	3 anni	3 anni
GIANFRANCO CAVALLI	3 anni	2 anni 9 mesi
FULVIO BALLESTRA	3 anni	2 anni 9 mesi
ANTONIO BORGA	3 anni	2 anni 9 mesi
CLAUDIO COVINI	3 anni	2 anni 9 mesi
MAURO BETTARINI	Amnistia	Amnistia
MICHELE MERLO	3 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
AUGUSTO POLETTI	3 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
ILARIO LEGNARO	10 anni	6 anni 4 mesi
GAETANO CORALLO	10 anni	6 anni 6 mesi
LUCIO TRAVERSA	9 anni 6 mesi	6 anni 1 mese
NITTO SANTAPAOLA	Assoluzione	Assoluzione
TULLIO BRIGNONE	3 anni 3 mesi	3 anni 3 mesi
ENRICA CARCANO	3 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
GIACOMO BOSSI	3 anni 6 mesi	3 anni 3 mesi
GIOVANNI CAPPELLI	4 anni 2 mesi	4 anni 2 mesi
GIUSEPPE FRONTONE	3 anni 3 mesi	3 anni 3 mesi
VIRGILIO LEGNARO	3 anni 3 mesi	3 anni
GISELDA BARDI	3 anni 3 mesi	3 anni 1 milione
COSIMO SINIELE	3 anni 2 mesi	3 anni 1 milione
GIANLUIGI SINIELE	3 anni 2 mesi	3 anni 1 milione
PIERLUIGI TIZIANI	3 anni 6 mesi	3 anni 3 mesi
MARIO LEPRONI	2 anni 4 mesi	2 anni 4 mesi
GUIDO BORI	2 anni 10 mesi	2 anni 10 mesi
SERGIO COSTIOLI	3 anni 6 mesi	3 anni 6 mesi
ROMANO FERRARI	2 anni 6 mesi	2 anni 6 mesi
FRANCESCANTONIO PUJA	3 anni	3 anni
GIORGIO BORLETTI	Assoluzione	3 anni
LELLO LIGUORI	Assoluzione	6 anni
ANGELO EPAMINONDA	Assoluzione	6 anni
SALVATORE ENEA	Assoluzione	6 anni
GIUSEPPE GIANPALMO	Assoluzione	3 anni
GIUSEPPE BONO	Assoluzione	3 anni

La condanna del clan Merlo e, a sorpresa, quella di Borletti e dei suoi, ha un preciso significo: va letta come lo scontro fra due gruppi mafiosi per mettere le mani sul casinò. Per Merlo con un'aggravante: l'aver anche versato tangenti per mezzo miliardo con la promessa di farne seguire altre per un importo complessivo di sei miliardi. Destinazione Sanremo e Roma.

Nel corso del processo, il difensore dell'ingegner Merlo, aveva anche fatto un nome illustre: Bettino Craxi «Era lui a proteggere Borletti».

Altra sorpresa della sentenza l'assoluzione di Nitto Santapaola, il boss mafioso più ricercato d'Italia. Era stato coinvolto nella vicenda dei casinò per una sua particolare conoscenza con Gaetano Corallo, proprietario di case da gioco ai Caraibi con interessi su Sanremo. In primo grado era stato assolto. Sia il Pm Carnevali sia il procuratore generale Manfredda, avevano chiesto per lui 11 anni di reclusione, la pena più pesante. La corte ha dichiarato di non doversi procedere per omessa notifica della citazione in giudizio.

Respinto anche l'appello di Mauro Bettarini. Era stato assolto per amnistia dall'accusa di tentata corruzione. Aveva presentato ricorso per l'assoluzione piena ma, con la aria che tirano nell'Italia delle tangenti, dovrà accontentarsi.

Gian Piero Moretti

L'ultimo grido di Ballestra

«Chiedo inutilmente da 10 anni un confronto con chi mi accusa»

MILANO. Soltanto quattro ex amministratori di Sanremo erano presenti in aula. Gianfranco Cavalli, Stefano Accinelli, Enzo Ligato e Fulvio Ballestra. Gli altri hanno preferito attendere accanto al telefono. Pochi anche gli avvocati sanremesi. Evelina Cristal, difensore dell'ex sindaco Osvaldo Vento; Davide Oddo (Ligato), Roberto Moroni (parte civile per il Comune).

C'erano anche Michele Merlo, il conte Borletti e Augusto Poletti. Nessun altro, solo avvocati di Milano. L'udienza è stata interamente dedicata alla camera di consiglio, in attesa della sentenza.

Un solo scossone l'ha caratterizzata. In apertura, Fulvio Ballestra ha ribadito, per l'ultima volta, la sua innocenza. Quasi urlando, come aveva già fatto in altre occasioni: «Ho gridato in tutte le direzioni, disperatamente, la mia completa e totale estraneità ai fatti che mi vengono contestati. Sono dieci anni che chiedo un confronto con chi mi accusa. Inutilmente».

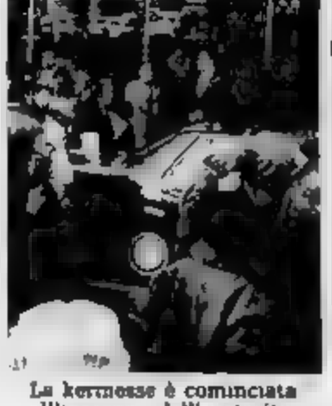
Commenti, dopo la sentenza, nessuno. Musi lunghi fra i presenti. Incredulità fra gli avvocati. Qualche mezza frase di reazione captata qua e là «Andremo in Cassazione», «le prove, dove sono le prove?» Ma anche rassegnazione «Questa volta è davvero finita».

L'appalto truccato è esattamente di dieci anni fa; i primi arresti risalgono al novembre 1983. In ogni caso, indipendentemente dalla sentenze di ieri, è trascorso tanto tempo, troppo. Dieci anni, e non è ancora finita.

La storia del casinò continua con una nuova gara d'appalto. Gli esperti stanno preparando il capitolato. Fra breve verrà indicata la cifre che costituirà la base d'asta. Poi partiranno gli inviti alle ditte interessate. Finalmente, dieci anni dopo quel tentativo mai riuscito di sottrarre la casa da gioco allo strapotere politico e di affidarla a un gestore privato di provata onestà e competenza, l'operazione dovrebbe andare in porto. Dovrebbe... (g. p. m.)

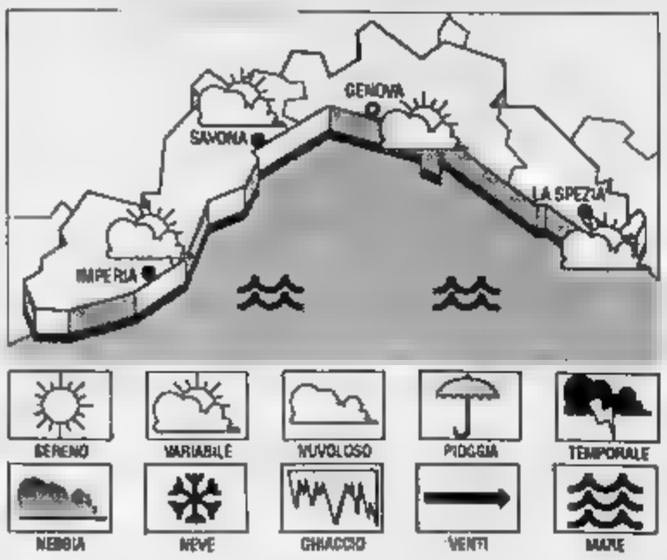
IL FESTIVAL DELLA CRISI

Alberghi vuoti e pochi big



La kermesse è cominciata all'insegna dell'austerity, tra le lamentele di chi non è riuscito ancora a fare il tutto esaurito. Ma si spera nel fine settimana. A PAG. 37

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. *Previsioni da Imperia:* sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite con immissione di aria fredda di origine artica, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 20%, vento Est-Nord Est 18-25 km/h, mare mosso, cielo sereno.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 7	min 3
Savona	max 6	min 2
Imperia	max 9	min 4

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min. 7. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 18.09. La Luna si leva alle 7.59 e cala alle 21.20 (fase crescente)

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Permesso il comizio

No al corteo dei missini a Sanremo

SANREMO. Sì al comizio e no al corteo. Palazzo Bellevue ha deciso di respingere la richiesta del msi di effettuare una sfilata di protesta al termine del comizio annunciato per sabato pomeriggio, alle 15 in piazza Eroi, sul tema «Contro Tangentopoli e a favore dell'occupazione». All'origine del divieto, confermato ieri mattina anche dal sindaco Raffaele Canessa, ci sarebbero motivi di ordine pubblico.

Intanto, sembra decisamente improbabile la presenza nella città dei fiori dell'onorevole Alessandra Mussolini, ventilata nei giorni scorsi dalla dirigenza della sezione missina sanremese di via Matteotti intitolata ai giudici «Falcone e Borsellino». Non potendo utilizzare le affissioni la federazione dell'msi, per pubblicizzare al meglio l'appuntamento di piazza, sta già distribuendo volantini per le strade del centro.

[g. a.]

Il temuto fenomeno di trasferimento di capitali all'estero è stato molto contenuto

Imperia è ancora la provincia-cassaforte

La Banca d'Italia: «I risparmi ammontano a 3430 miliardi»

IMPERIA. Dice la Banca d'Italia, ed è una voce ufficiale: «Al 31 dicembre del '92, il sistema bancario della provincia di Imperia deteneva ben 3.430 miliardi di depositi, e non 2.500 come è stato erroneamente ipotizzato». Ma da Genova, Giovanni Berneschi, direttore generale della Banca Carige, afferma: «Insicurezza e incertezza portano gli italiani a guardare all'estero. In provincia di confine come Imperia o regioni di frontiera come la Liguria, il fenomeno si fa sentire». E, dalla Francia, trapela che esisterebbe invece la tendenza inversa: nelle banche, specie in quelle di Ventimiglia, sarebbero arrivati soldi stranieri, anche attraverso investimenti in Bot e Cct.

I capitali dalla Riviera di Ponente si sono spostati verso gli istituti della Costa Azzurra e del Principato di Monaco, oppure è accaduto il contrario? E' un giallo, di non facile soluzione. E le cifre, in assenza di dati più analitici, non aiutano. Al 30 giugno scorso, nelle banche imperiesi risultavano depositati 3.245 miliardi. Al 30 settembre, e cioè dopo il presunto scossone dovuto alla tassazione dei conti correnti e alle manovre fiscali del governo Amato, erano saliti, sia pure di poco, a 3.283: «L'aumento corrispondente è dell'1,17%, mentre nello stesso periodo, in campo nazionale, si è verificato un calo dello 0,80%», precisa Antonino Santiglia, direttore della filiale imperiese della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'intera Liguria, nel trimestre luglio-settembre, la sola Banca Carige, una delle più capillarmente diffuse nel territorio regionale, aveva visto ridursi i propri depositi da 7.119 a 7.011 miliardi, con un calo di poco inferiore all'1%, mentre l'intero sistema bancario ligure era sceso da 27.274 a 27.063 miliardi, sfiorando anche in questo caso l'1 per cento in meno. In quel periodo, dunque, una flessione c'è stata. «L'imposta patrimoniale ha avuto un impatto psicologico durissimo», ammette Berneschi. «Reazioni emotive sconsiderate se ne sono avute, probabilmente i risparmiatori si sono fatti prendere dall'apprensione e dal panico», dice Santiglia.

Ma il maremoto finanziario, «se è avvenuto», è stato di breve durata, «al massimo di una settimana», ribadiscono alla Banca d'Italia. «Poi, abbiamo recuperato». E, a riprova di ciò, anche per contestare «allarmismi ingiustificati», esibiscono l'ultimo consuntivo disponibile, quello di fine anno, dove il monte depositi ha raggiunto i 3.430 miliardi. Un risultato più che soddisfacente, secondo Santiglia, «tenuto conto che si usciva da una situazione turistica fallimentare, e che all'appello sono venuti a mancare quest'anno circa 40 miliardi cioè la somma versata dai contribuenti attraverso le banche per il pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili, una spesa imprevista».

La provincia di Imperia riafferma la vocazione al risparmio? Sembra di sì, anche se la crescita si è affievolita, rispetto al passato (2.917 miliardi a fine '90, 3.228 l'anno dopo). Molti si sono orientati su forme diverse, più remunerative del conto corrente: «La sottoscrizione in titoli di Stato, come i Bot, supera sempre largamente l'offerta, benchè il loro rendimento sia diminuito di 4 punti da settembre. Si è avuto anche un travaso sui Certificati di credito, per i tassi concorrenziali applicati dalle banche», rileva Santiglia. Le banche restano interessate a questa zona: gli sportelli sono ora 84 (l'ultimo, lo ha aperto la settimana scorsa la Carige a Dolcedo), e presto a Oneglia arriverà la Cariplo. Conclude Santiglia «Lo sviluppo è fisiologico non è solo del Ponente ligure. E ritengo che al mercato faccia bene lo muove e porta altre possibilità pure alla clientela».

Stefano Delfino

Contro la manovra del governo: salgono a 13 mila in provincia i senza lavoro

Occupazione, Imperia si ferma

Domani uno sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil, bloccherà tutti i settori di produzione. Organizzato un corteo a Sanremo. I sindacati: «Intavolare una trattativa seria». Solo i negozi rimarranno aperti

IMPERIA. Si prospetta una settimana «calda» sul fronte della mobilitazione generale contro manovra fiscale del governo e crisi economica, che in Riviera ha raggiunto livelli di guardia, con quasi 13 mila disoccupati. Si comincia domani, con uno sciopero provinciale, indetto da Cgil, Cisl e Uil, che per la prima volta dopo vent'anni vedrà coinvolti tutti i settori. Il corteo di protesta prenderà il via alle 9 da piazza Eroi, a Sanremo, per arrivare a piazza Colombo. Sono fissate partenze da piazza Dante a Imperia e da piazza del Comune a Ventimiglia (ore 7,30).

Dice Pierangelo Raineri, segretario Cisl: «Chiediamo a Provincia e Camera di commercio di aprire un tavolo di trattative per far fronte all'emergenza e puntare allo sviluppo». Lo stesso giorno, mentre l'intero Ponente si ferma, gli amministratori liguri saranno a Roma, al ministero del Bilancio, per incontrare una delegazione di governo e parlare del raddoppio della ferrovia e della variante della Statale 28, interventi di primaria importanza per favorire la ripresa. Saranno presenti i sindaci delle città capoluogo, il presidente della Regione Ferraro e quello del Cap, Magnani.

Una seconda manifestazione di protesta si terrà quindi sabato a Roma (partenze da Ventimiglia alle 4, da Sanremo alle 4,20 e da Imperia alle 4,40). Anche a questa rivendicazione aderisce l'organismo autonomo «Essere sindacato». Sintetizza il suo rappresentante Giuseppe Famà. «Si tratta di due scioperi complementari: sono diretti contro l'immobilismo locale e nazionale».

Lo stop di domani porterà, comunque, inevitabili disagi. Nei trasporti pubblici ne farà le spese soprattutto chi si serve dei bus. I mezzi della Rt si fermeranno dalle 10 alle 14, seguendo le modalità di sciopero decise per il personale viaggiante, mentre, dalle 8,30 alle 12,30 resteranno chiusi uffici e officine. L'Amat, che assicura i collegamenti nel capoluogo, ha inoltre predisposto servizi minimi indispensabili. Dalle 12 alle 13, saranno assicurate le corse tra Oneglia e Porto, mentre, dalle 10 alle 14, circoleranno normalmente gli autobus che fanno la spola tra Oneglia, l'ospedale e Porto Maurizio.

Dalle 13 alle 14, inoltre, tutte le linee seguiranno orari normali, e per tutto il giorno gli scuolabus faranno tappa nelle varie scuole.

Sarà invece totale l'adesione degli impiegati degli enti locali e degli altri uffici statali. L'astensione riguarderà l'intera giornata come nel caso della scuola. Nella sanità, il blocco sarà totale eccettuati i turnisti, che si fermeranno la mattina. Agricoltori ed edili osserveranno 8 ore di sciopero. Più ridotta la partecipazione degli addetti di Enel, acquedotto e gas: 4 ore.

Intanto, l'Unione commercianti ricorda che «esercenti e operatori turistici, pur condividendo le motivazioni dello sciopero, non effettuano la chiusura delle attività per il difficile momento».

Maurizio Vezzaro

Così l'astensione dal lavoro

AGRICOLTURA:	**8 ORE**
COMMERCIO:	**8 ORE**
EDILIZIA:	**8 ORE**
TRASPORTI:	**4 ORE (10-14)**
ENERGIA ACQUA GAS ELETTRICITA'	**MATTINO**
PUBBLICO IMPIEGO, ENTI LOCALI, STATO, PARASTATO, POSTE	**INTERO ORARIO**
SANITA' TURNISTI:	**INTERO ORARIO MATTINA**
ALTRI:	**INTERO ORARIO**
CREDITO	**INTERO ORARIO MATTINO**
SCUOLA:	**INTERO ORARIO**
SPETTACOLO:	**2 ORE**

Per raggiungere Sanremo sono stati organizzati pullman da Imperia e Ventimiglia

DALLA CITTA'

TRAFFICO

Chiesta una modifica al codice della strada

La giunta d'Imperia ha approvato un ordine del giorno che prevede l'invio di una richiesta al presidente Amato e ai ministeri dei Trasporti e dei Lavori pubblici, affinché il ministro Tesini adotti il provvedimento di modifica del nuovo codice stradale, come aveva promesso all'Anci (Associazione comuni italiani). La norma contestata è quella secondo cui non si possono costruire case a meno di 10 metri dalle strade. «L'edilizia verrebbe paralizzata. la Liguria è una striscia tra mare e monti, non ha spazio, dice il sindaco Scajola, che si è fatto promotore del sollecito. [m. v.]

ARRESTO

«Il lavoro mi va male, per questo ho rapinato»

«Sono ricorso alla rapina perché il lavoro mi sta andando male e ho bisogno di soldi per mantenere i miei due bambini, l'ultimo dei quali ha appena sette mesi». E' la giustificazione di Raimondo Cavalli, 38 anni, arrestato dalla polizia perché aveva rapinato due giovani in un garage di via Sportone. L'uomo, che è difeso dall'avv. Amoni, è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dal gip. [m. v.]

INCHIESTA

Altre indagini, il maniaco ha le ore contate

Il maniaco d'Imperia potrebbe avere le ore contate. A una delle bambine prese di mira, davanti alle quali l'esibizionista si sarebbe masturbato, gli inquirenti hanno mostrato alcune foto segnaletiche che ritraggono personaggi sospetti. Con il proseguo delle indagini, condotte da polizia e carabinieri, si è scoperto che il giovane avrebbe infastidito, oltre ai bimbi, anche diverse pensionate, avvicinate sempre nella zona di Castelvecchio. [e. f.]

POLIZIA

Arriva da Brescia il nuovo vice questore

Un nuovo vice questore approda nel capoluogo, dopo che Italo Scichilone è andato in pensione. Si tratta del dottor Francesco La Manna, che proviene dalla questura di Brescia. Il dirigente è già in prima linea, avendo ricevuto il compito di sovrintendere alle operazioni di sorveglianza per il Festival. [m. v.]

PROCESSO

Ferirono una donna, fissato l'appello

E' stata fissata per il 5/3 la data del processo in Corte d'appello a carico di Domenico La Bella e Guglielmo Rodolao, già condannati a 8 mesi di reclusione per rapina. La coppia, difesa dall'avv. Santini, era stata accusata di aver cercato di introdursi in un appartamento a Barchetto e di aver ferito una pensionata. «Avevano semplicemente sbagliato indirizzo e non intendevano rubare nulla», dice il legale. [m. v.]

Per i depuratori

Al processo è l'ora dei sindaci

IMPERIA. La parola ai sindaci nel processo sui depuratori, che vede alla sbarra, in pretura, una trentina di amministratori imperiesi, accusati di non aver rispettato le norme in materia di scarico delle acque fognarie. A chiamare in causa i primi cittadini a questo punto del dibattimento, è stato il collegio difensivo (avvocati Leoni, Gonan, Lombardi, Agnese, Saguato, Mangia, Solerio, Fossati e Bruno). Ieri mattina, sono state raccolte le prime «dichiarazioni spontanee», rilasciate da Pasquale Gandolfo (Borgomaro), Giacomo Arrigo (Vasia), Francesco Bianchi (San Lorenzo), Luciano Garibaldi (Cipressa) e Antonio Amerigo (Costarainera).

Durante l'intervento di Gandolfo il p.m. Giuseppe Squizzato, ha chiesto al pretore di mettere a verbale alcune dichiarazioni. Alla fine, si è deciso di trascrivere tutti i commenti dei primi cittadini, che intendono precisare le iniziative intraprese per mettersi in regola con le disposizioni di legge. [e. f.]

Fa ancora discutere la sentenza per il ragazzo bruciato di Imperia, la replica del pm

Ma gli avvocati di Ardissone insistono «Al bar c'è stato un omicidio volontario»

IMPERIA. «Non ho voluto chiedere la luna, perché sapevo che il giudice non avrebbe dato credito a un'imputazione più grave». Sono le parole del pubblico ministero, Luciano Bruno, poche ore dopo la sentenza che condanna a 5 anni di reclusione Silvia Ilario, rimandando alla pretura ogni decisione in merito alle responsabilità di Alfredo Buttarelli, peraltro notevolmente ridimensionate. Il giudizio, che riguarda alcuni responsabili della drammatica morte di Gianfranco Ardissone, bruciato vivo per un tragico scherzo nel bar di Buttarelli, in Calata Cuneo, è sicuramente destinato ad alimentare nuove discussioni, dal momento che i genitori ritengono troppo mite la pena.

«Non si è trattato di omicidio preterintenzionale, come hanno sentenziato i giudici, ma di un delitto volontario», hanno ribattuto gli avvocati Spagnolo e Delfino, che assistono la famiglia Ardissone.

Già in passato l'opinione pubblica, scossa dalla gravità dell'avvenimento, aveva preso posizione contro i protagonisti della vicenda, chiedendo che venissero puniti con la massima severità. Contro questo verdetto anticipato, che condannava senza attenuanti anche gli altri due imputati, il minorenne Marco L. e lo slavo Novica Stojanovic, morto poche settimane fa in un incidente stradale, era intervenuto lo stesso procuratore Bruno, che ora, a distanza di mesi, sottolinea la validità della propria scelta. Dice: «Non potevo chiedere una condanna per omicidio volontario, sapendo che la proposta non avrebbe potuto essere accolta già in partenza. In questo caso, il giudice ha sottoscritto le mie istanze (la decisione del gip ricalca le ipotesi di condanna avanzate dal dottor Bruno con un lieve ritocco limitatamente al reato di violenza privata), dimostrando che il pubblico ministero aveva espresso una valutazione obiettiva, indicando come capo d'imputazione l'omicidio preterintenzionale. In ogni caso, va ricordato che la pubblica accusa può soltanto formulare richieste e che, alla fine, è il giudice ad avere l'ultima parola».

Buttarelli con gli avv. Agnese e Travia

Intanto, si prepara la seconda fase processuale, che vedrà in primo piano il diciassettenne Marco L., la cui sorte sarà decisa dal Tribunale dei minori di Genova. «Ancora non conosciamo la data dell'udienza», dice il suo difensore, avv. Ferrari. Nel frattempo, il ragazzo è stato affiancato da un assistente sociale, che dovrà appurare se abbia agito in stato di temporanea confusione mentale e quali siano le attuali condizioni psichiche. Tutti questi particolari verranno valutati con attenzione durante il dibattimento.

Per Ilario, invece, si profila la possibilità di ricorrere in appello. Afferma il suo legale, l'avv. Agnese: «Siamo in attesa di conoscere dal gip le motivazioni della sentenza. Dopodiché prenderemo in esame l'ipotesi del ricorso». Le precisazioni del giudice, Flora Fenico, dovrebbero essere comunicate entro una quindicina di giorni. Nel frattempo, la ragazza rimane agli arresti domiciliari nell'abitazione della madre, a Oneglia.

La posizione di Buttarelli sarà vagliata nelle prossime settimane in pretura, dal momento che il reato che gli viene contestato, violenza privata, è di competenza pretorile.

Maurizio Vezzaro

Ieri in tribunale

Una condanna per il crack di Cervo

CERVO. Si è chiuso con una condanna e un'assoluzione il processo alla Nuova Edilmoderna, società di Cervo fallita in circostanze poco chiare. Al socio occulto dell'impresa, Agrippino Sipala, tuttora agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Torino, i giudici hanno inflitto 3 anni e 2 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta (il pm, Bruno Novella, aveva proposto 4 mesi di carcere in più).

Secondo l'accusa, l'uomo si sarebbe appropriato dei documenti contabili e avrebbe sottratto all'azienda beni per 150 milioni. Il suo avvocato, Erminio Annoni, che ne aveva chiesto l'assoluzione con formula piena per mancanza di prove, ricorrerà in appello contro la sentenza. L'altro imputato, Pasquale De Lorenzo, 25 anni, di Andora, difeso dall'avvocato Carli, è risultato estraneo alla vicenda. Era stato nominato amministratore della società, ma poi aveva dato le dimissioni. «Ho firmato l'atto di rinuncia davanti a un notaio: ero certo di non rimanere coinvolto». [m. v.]

Dai carabinieri

E' bloccato in casa con la refurtiva

IMPERIA. Ha cercato di metter a segno ben cinque colpi nel giro di poche ore (gli è andata bene in tre occasioni), ma alla fine, uno dei derubati ha annotato la targa della sua auto, una Ford Fiesta di colore nero, permettendo ai carabinieri di Borghetto Santo Spirito e Imperia di risalire al responsabile del raid notturno, compiuto nel Savonese. Marco Bolaffio, 27 anni, residente in via Argine Destro, a Oneglia, è stato arrestato e ora si trova in carcere a Savona. Il gip gli ha inviato un ordine di custodia cautelare e il difensore, avv. Amoni, presenterà presto ricorso per ottenere la scarcerazione. Il giovane aveva rubato diversi apparecchi televisivi, entrando nella sede della Croce bianca, in un'agenzia di viaggi, in una panetteria, in un negozio di alimentari, sempre a Borghetto, e in un albergo di Pietra Ligure. Quando i carabinieri lo hanno bloccato nella sua abitazione, dove è stata svolta una perquisizione, il giovane aveva già venduto parte della refurtiva. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I lavori sul lungomare sono ancora in ritardo

Abito ad Arma di Taggia e vorrei segnalare l'estremo ritardo dei lavori per la ristrutturazione del lungomare. Dove sono finiti i progetti per il rilancio turistico della cittadina? Ricordo che l'amministrazione aveva indetto un concorso di idee per un progetto che interessasse tutto il litorale e la darsena. Ritengo comunque che sia di fondamentale importanza che anche per l'estate '93 vengano fatti interventi mirati alla riqualificazione della passeggiata.

Potrebbero essere sostituite le panchine che si trovano sotto gli alberi e sarebbe anche il caso di provvedere alla tinteggiatura del «muretto» che si affaccia sulle spiagge. Mi chiedo inoltre come mai non si provveda alla completa pedonalizzazione di via Lungomare. L'idea di un'isola pedonale potrebbe rendere maggiormente concorrenziale Arma di Taggia rispetto alle altre località turistiche della Riviera.

Lettera firmata, Arma di Taggia

Sui rifiuti speciali interviene la Provincia

In merito all'articolo apparso il 23 febbraio su La Stampa, con il titolo «Commercianti - Una deroga per i rifiuti speciali», si informa che tale deroga è valida solo per i rifiuti speciali «assimilabili» ai rifiuti urbani, in base alla classificazione contenuta nella legge regionale 1/90 e conferiti al pubblico servizio. Per tutti gli altri rifiuti speciali e speciali «assimilabili», non conferiti al pubblico servizio, vige l'obbligo della dichiarazione annuale, sulla quantità e qualità dei rifiuti prodotti nel 1992, da trasmettere entro il 28-2-'93 alla Provincia di Imperia e alla Regione.

Dopo le implicazioni, anche penali, conseguenti alla omessa denuncia, si ritiene necessaria una precisazione nel senso suesposto.

Geom. Luciano Domichella, presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, Via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290 777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: tel. 489.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351 175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia *Gentile*, via Cascione 27 tel. 61 564, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Nelle altre ore e serande abbassate, accetta ricette urgenti. Turno d'appoggio farmacia *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23.686.

A Sanremo, la farmacia *San Martino*, corso Cavalotti 175 tel. 509.375, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serande abbassate, accetta ricette urgenti. Turno d'appoggio farmacia *Calvi*, via Matteotti 113, tel. 533.864.

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. 23591
Bordighera-Vallecrosia: *Cavarale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62 tel. 28.181
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.139.
Dopedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Riva Ligure: *Muvoloni*, piazza Biolo 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Muvoloni*, piazza Cavour 14 tel. 486 662
Sanremo: *Moderna*, via Dante Alighieri 14, tel. 501.248.
Arma di Taggia: *Revello*, via Quaroli 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351 300

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 291 025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24) telefono (0183) 290.777 Badalucco telefono 40 100; Bordighera telefono 291 035. Ventimiglia telefono 356 735 G. Odontoiatrica telefono (0183) 61 908 (9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.478.

STATO CIVILE

23 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Camilla Ghirardo; Nicolina Damasco.

MORTI. A Imperia. Nerito Viazzi (69 anni), Vincenza Calvini (87); Maria Cristina Carini (91); Ambrogio Uscelli (78); Maria Cramonte (72); Elisa Carniato (73); Caterina Marazzi (89); Giovanni Poggio (71).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Cervo ha avviato una serie di interventi in via Steria, che riguardano la risistemazione della sede stradale e dell'anello di raccordo dell'acquedotto municipale. I lavori, per una spesa complessiva di 300 milioni, prevedono anche la costruzione di alcune spartitraffico per ridurre la pericolosità dell'incrocio con la via Aurelia.

La Provincia ha stabilito il programma del ripopolamento faunistico, immettendo nel territorio di 1500 fagiani, 100 coppie di starne e un numero equivalente di pernici rossa, oltre a 300 lepri.

Infine, l'Amministrazione comunale di Taggia ha preso accordi con la Sip per l'installazione di nuove cabine telefoniche nel centro storico, studiate in modo tale da ridurre al minimo l'impatto architettonico. Un altro telefono pubblico sarà inoltre collocato sul lungomare, nelle vicinanze dei minigolf.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Personale di Baglieri

E' in programma domani il vernissage della mostra del maestro Gino Baglieri che espone nella hall dell'Hotel des Etrangers di corso Garibaldi. La personale è organizzata dal Centro arte e cultura «La Tavolozza». [g. ga.]

SANREMO

Filosofia all'Unitre

Appuntamento oggi pomeriggio con le lezioni dell'Unitre di Sanremo. Alle 16,30, nella sala degli «Specchi» di palazzo Bellevue dove la professoressa Alma Morosetti presenta una lezione su: «La filosofia nel pensiero occidentale». [g. ga.]

IMPERIA

Scuola e autonomia

Domani, alle 16, il Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, ospiterà una conferenza dibattito sul tema «Autonomia scolastica». Interverranno, tra gli altri Franco Manti, presidente del Centro di iniziativa politica e culturale «Rosselli», e Orazio Niceforo, rappresentante del Comitato ristretto della Commissione Bracca. [e. f.]

IMPERIA

Poesia all'auditorium

Un pomeriggio «Attraverso la poesia»: è l'iniziativa in programma oggi, alle 15,30, all'Auditorium Agnesi della Società operaia di via Santa Lucia, a Imperia. Ospite dell'appuntamento organizzato dall'Associazione Filo d'Argento e dal Coordinamento donne del Sindacato pensionati, sarà Mario Lopre. [e. f.]

IMPERIA

Corsi per commercianti

La Confcommercio di Imperia organizza sei corsi abilitanti all'iscrizione al Registro esercenti attività commerciali (Rec). Le lezioni si articolano in 120 ore ciascuno, dal lunedì al venerdì, e vengono svolti in collaborazione con l'Iscot. Le iscrizioni si raccolgono nella sede dell'Unione commerciante, in viale Matteotti 132, o telefonando al 272.861. [e. f.]

Qui sopra Maria Grazia Impero Peppino Di Capri e Alessandro Canino A fianco Lorella Cuccarini e il duo Loredana Bertè-Mia Martini

Soffia aria di crisi, l'unica speranza rimane il lungo weekend

Festival, col fiato sospeso tra saldi e alberghi vuoti

SANREMO. Il vento della crisi soffia anche sul Festival. Ma Sanremo fa di tutto per proteggere la regina delle manifestazioni «The show must go on»: lo spettacolo continua, anche a costo di ostentare ottimismo, così raro in una città che, pur abituata a lustrini e paillettes, fa del mugugno un esercizio abituale, quotidiano. Ieri, al vernissage della rassegna, si è ingigantita la ressa davanti all'Ariston, per vedere e toccare i cantanti, si è scatenata la caccia agli autografi.

La città ha affrontato ieri anche il temuto 'esame' del traffico, superato per una volta senza grandi problemi. Il piano per limitare gli ingorghi è scattato nel pomeriggio: vigili urbani inviati a presidiare i punti «caldi» della viabilità, chiusura di via Matteotti dalle 18 sino al termine dello spettacolo.

Parcheggiare in centro resta comunque impresa difficile, soprattutto nelle ore che precedono l'inizio di prove e serate.

Intanto, si anima il dibattito sulla crisi, presunta o vera che sia. Se gli albergatori lamentano un calo di interesse e soprattutto di presenze (dei circa 7 mila posti letto che offre Sanremo, 1500 sarebbero ancora liberi), i commercianti, o almeno una parte di essi, rispondono con iniezioni di fiducia, ricordando che i conti si fanno sempre alla fine.

«Il Festival è appena cominciato, è prematuro parlare di crisi», sottolinea Romeo Giacon, presidente dell'Associazione commercianti sanremese e titolare dell'atelier «Amamoda», uno dei più prestigiosi della città. Aggiunge: «Il termometro della situazione lo si avrà soltanto nel weekend, quando tradizionalmente aumenta il volume d'affari».

Anche il sindaco, Raffaele Canessa, si adegua al 'leit-motiv': «E' la solita storia d'inizio Festival. Si parte tra dubbi, allarmismi e polemiche, per finire in modo trionfale. Sarà così anche quest'anno».

Ma c'è chi alimenta il fuoco delle polemiche. «Si avverte sempre più la mancanza di veri big. Con la scusa dell'austerity, gli organizzatori hanno fatto resuscitare i "morti" per allestire il cast: non è con i Peppino Gagliardi e i Roberto Murolo, con tutto il rispetto per il loro passato, che si progredisce. Anzi, siamo di fronte a un preoccupante regresso», tuona Franco Di Capua, presidente dell'Apt di Bordighera e organizzatore di spettacoli. E aggiunge: «Il Comune non può accettare passivamente le scelte della Rai, vera padrona della manifestazione. Il Festival è un bene di tutto il comprensorio e per questo va maggiormente tutelato».

Festival significa anche occasione di lavoro per molti giovani del posto. Sono almeno duecento (secondo una prima stima), tra autisti, inservienti, addetti agli uffici dell'apparato organizzativo, hostess ingaggiate dagli sponsor e personale impiegato alla mostra sui cimeli della kermesse canora, allestita all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi.

I compensi variano a seconda delle mansioni, e oscillano comunque fra 70 e 100 mila lire lorde al giorno. «Il problema è che anche in questo caso ci vuole la raccomandazione del politico di turno», dice sconsolato Marco, 26 anni, disoccupato, che ha tentato invano di strappare l'«assunzione» festivaliera. Ora è fra i tanti che si accalcano davanti all'Ariston, per respirare comunque l'aria della canzonetta.

Questa sera niente gare: il Festival cede il passo alla Nazionale di calcio, impegnata nella delicata sfida col Portogallo, per le qualificazioni al Mondiali in Usa. Rai e Comune si sono inventati una gala in omaggio all'Unicef, e hanno chiamato sul palco dell'Ariston campioni dello sport impegnati a far spettacolo fuori dal loro ambiente naturale. Per Sanremo è un break insolito, un momento di riflessione, un pensiero importante per migliaia di bambini che soffrono fame ed emarginazione. L'ingresso, ovviamente, è a pagamento: 50 mila lire. Per la delusione dei molti cacciatori di biglietti omaggio.

Gianni Michelis

Entusiasmo per una selezione facile, e domenica tutta in diretta televisiva

OCCHIO INDISCRETO

Però la seratina si fa a Bordighera

SANREMO CON il contributo straordinario di una temperatura gelida che fa tanto «voglia di baita, caminetto e tanti amici» (la cui alternativa naturale qui si propone in formato hotel a più stelle, pensione completa, e grazie all'assenza che sembra quasi «ragionata» di grandi nomi, grandi eventi e grandi affari in città, va in scena il **Festival della Cortesia**. Anche la Sanremo degli scandali non sfugge a questa regola: è nei momenti difficili che vengono fuori le risorse migliori e, si sostiene, a lungo occultate. «Signora, vuol dare un'occhiata in sala prove? Si accomodi, l'accompagno»: sono questi gli inservienti dell'Ariston, in passato criticati per i modi da caporaletti di giornata? Ebbene sì. «Sanremo troppo cara? Ma va là, che in vetrina abbiamo solo saldi». Multe da parcheggio selvaggio? Negativo: i parchimetri incombono, ma i vigili oltre che al Codice sembrano intenzionati ad appellarsi al buon senso. Perfino nella «tana del lupo», in sala stampa, aree prove e dintorni, c'è un richiamo a forme datate almeno quanto la bellissima scenografia liberty: «Mi può chiamare il per favore, faxi là grazie, la raggiungo subito non si preoccupi». Come dire, in quanto a contenuti ed emozioni, per ora c'è pochino, ma almeno la faccia è salva.

Renato Zero

Coprifuoco. Ripeterlo serve quantomeno ad alimentare le speranze di chi vorrebbe una Sanremo più allegra e vitale, «come ai bei tempi»: la cosiddetta atmosfera festivaliera storicamente diventa tale solo nel fine settimana, in vista della finalissima. Però un inizio così, anche con l'austerity se lo aspettavano in pochi. I Ladri di biciclette per organizzare una «seratina» sono finiti a Bordighera. Prima avevano cercato gente in discoteca e nei bar del centro, ma nella città dei fiori n'erano solo primule e ciclamini. A parte l'avvio stentato, ci sono locali che si stanno preparando alle scintille, come Odeon, George La Nuit, Pascià, Maxim pub, Nabila e Boccaccio.

Zero. Nel senso di Renato, da Bordighera. Il pifferaio magico, uno degli ultimi, ha una «dépendance» nella città delle palme e si è sistemato lì. I suoi «sorcini» trasfertisti (per venerdì dovrebbero arrivarne un migliaio), si sistemeranno in sacco a pelo a casa di «sorcini» locali. Attesa pur il bilancio finale, quello logistico e quello artistico: al cantante pare non sia andato giù l'ordine di «tagliare» di un minuto il suo brano.

Fusi. E orari. «Fusi» tanti a Sanremo del Sanremo. Facce bianche e scavate da stress, da viaggio, da palcoscenico o da chiusura di pagina. Abbronzato non paga, qua. Perfino le modelle degli stilisti assecondano questo look del «pallido-è-bello». Fusi orari da ripassare: dal Comune volevano interpellare gli amministratori di Hamamatsu, per chiedere notizie sulla delegazione per la finale. La telefonata di Palazzo Bellevue è stata rinviata: in Giappone era notte fonda.

Ragazze in gamba. Baudo domina da gran signore l'Ariston delle prove. Ma la Cuccarini è la Cuccarini, anche con canzoni e tacchi altissimi che, a riflettori spenti, porta con disinvoltura. A proposito di statura, hanno colpito in città, e non solo dal punto di vista coreografico, le 36 gambe delle ballerine di Pietroburgo. Bionde, rigorosamente oltre il metro e ottanta, della serie pure l'occhio, indiscreto o no, vuole la sua parte.

Fulvio Damele

Tony Dallara

Vincere era un sogno

SAVONA. Polvere di stelle, da Milano a Sanremo passando per Savona. Tony Dallara del Festival è stato personaggio grandissimo, ai tempi in cui la tv era in bianco & nero, il playback un termine stellestrisce pressoché ignoto e tanto meno praticato. L'interprete di «Romantica», il vincitore con «Come prima», sabato scorso ha inaugurato alla Galleria Montmartre di Savona la sua mostra personale.

Già, perché Dallara è sempre stato, oltre che cantante capace di segnare un'epoca, anche pittore di notevolissimo spessore e la sua nuova rassegna «The Stars» sta ottenendo successo.

Inevitabile, con lui, che il discorso scivoli anche sul fronte festivaliero.

«No, devo dir la verità: non mi hanno più cercato. Né posso dire che il Festival mi manchi».

Neppure un pizzico di nostalgia?

«Beh, se proprio vogliamo averla, ripensiamo a quello che la rassegna sanremese era un tempo. Un traguardo, un palcoscenico sognato e mitizzato. Vincere, poi, era l'autentico Oscar della canzone. Oggi non mi pare sia così. E' un passaggio, Magari importante, ma nulla più. E semmai un trampolino di lancio. Troppo spesso 'pilotato' dai discografici».

Ma il Tony non lancia accuse?

«No, intendo solo dire che il prodotto, leggi il cantante, viene 'imposto'. Poi, è vero, ci sono anche artisti validissimi, spesso supportati da testi e musiche buoni. Però resta questa sensazione di preconfezionato, di già pronto».

Tony Dallara ha pochi rimpianti

Mentre una volta?

«Guardate, non mi va di fare il nostalgico né il dietrologo. Però io ricordo perfettamente di essermi imposto da solo, con la mia voce, i miei atteggiamenti. Se volete, il mio personaggio. Non c'erano altri veicoli, altri mezzi su cui poggiare per aver successo. E il giudizio del pubblico era temuto. E lo dico anche se io arrivavo spesso al Festival con successo alle spalle».

Tony Dallara probabilmente non andrà a Sanremo: deve continuare le sue serate in tutto il mondo, e presentare le sue mostre di sempre più apprezzato pittore. Le labbra colorate di «Bambina bambina» si saranno forse anche stinte, ma il messaggio delle sue «Stars» ha preso vigore, personalità. La sua nuova voce sono questi quadri, il microfono è diventato un pennello.

Roberto Bassotti

Cento bellezze

Tutte a «Domenica In»

SANREMO. Avviso per tutte le ragazze della zona che vogliono provare l'emozione di salire sul palcoscenico ed essere tra le protagoniste, sappure per una volta, di una importante trasmissione televisiva. L'occasione arriva grazie a «Domenica In», che quest'anno si svolgerà in diretta dal Teatro Ariston il 28 febbraio.

Le cento ragazze che saranno selezionate, da oggi fino a sabato, alle 16, al Casinò, faranno da cornice al programma domenicale di Raiuno condotto da Alba Parietti e Toto Cutugno.

Niente paura per le caratteristiche richieste per superare la prova. Le selezioni non si preannunciano dure; alle candidate, ragazze «ex pon-pon» non è chiesto di saper cantare, ballare o recitare, e neppure di essere delle miss di bellezza. Chi volesse provare i brividi della diretta deve rispondere ad un solo requisito, fondamentale: essere maggiorenne. In questo senso non sarà concessa alcun tipo di deroga.

Le giovani con aspirazioni artistiche che intendono partecipare al programma non si devono aspettare grandi opportunità: è chiesto solo di far parte del pubblico e di applaudire gli ospiti che si alterneranno sul palco dell'Ariston.

Sarà comunque l'occasione per vivere la realizzazione di una trasmissione «dietro le quinte» e si «rischierà» anche qualche inquadratura del ca-

Non è la prima volta che le ragazze del Ponente sono invitate a partecipare a «Domenica In». Per tre anni consecutivi, dall'89 al '91, studentesse, segretarie, commesse e casalinghe della zona avevano seguito la trasmissione direttamente accanto ai presentatori.

[d. b.]

«Due posti in finale»

Prima risate, poi canzoni

SANREMO. «Attenzione, attenzione, comunicato ufficiale: si rende noto che sono aperte le trattative per l'accaparramento dei posti in finale». L'annuncio al megafono è alle 11,30, davanti all'ingresso dell'Ariston gremito di curiosi. Un giovane con un particolare armamentario, casse stereofoniche sulle spalle, registratore a tracolla, inizia a cantare su ritmo rap: «Sono il direttore di una multinazionale - sto pregando per avere due posti in finale». L'autore della performance è Renato Salvetti, cantautore napoletano. Pochi minuti e mentre intona il ritornello «Sanremo in nomine tuo cantamus» viene bloccato dalla polizia. Gli vengono chiesti documenti, permessi. Sale sulla volante e sparisce tra due ali di folla. Si farà rivedere dopo qualche ora, più agguerrito che mai. Si dice addirittura abbia chiesto il permesso in Comune per poter tornare a cantare in mezzo alla strada.

Il tormentone della gente assiepata sulle transenne all'ingresso dell'Ariston è continuo. Tutti scrutano attraverso le porte di vetro, c'è anche qualche studente che evidentemente ha «marinato» la scuola. Grida di entusiasmo sottolineano l'entrata dei «big» nella hall, per una pausa-caffè. Sono pochi però i cantanti che per lasciare il teatro sfidano la barriera umana dei fan. Uno è Peppino Di Capri, in «chiodo» di pelle verde: rilascia autografi, sorride. Sono gli adolescenti i più scatenati, quelli che cercano di non farsi scappare nessuno. «L'autografo di Peppino Di Capri - dice Michela, 16 anni, truccatissima - lo darò a mia mamma. Già che mi trovo qui, perché non chiederlo?».

Il giovane napoletano protagonista della performance di fronte al teatro (M. GATTI)

I carabinieri e le maschere che controllano i pass di chi varca la soglia dell'Ariston sembrano impassibili davanti alla folla che vacilla ad ogni «avvistamento». Sono tutti di Sanremo, non si fanno impressionare. Ieri, qualcuno ha cercato di entrare mostrando l'accredito prestato da un amico, un conoscente. Niente da fare: sequestro del sospirato pass e ingresso negato.

Tra applausi, flash di macchine fotografiche e telecamere portatili si fanno strada Magalli, Tullio De Piscopo, anche il «Mago di Sanremo», che non manca di far vedere il suo «pendolino» dorato. La gente nemmeno quando scende la sera sembra stanca. I vigili urbani chiudono corso Matteotti al traffico ed è l'invasione totale della carreggiata.

Anche oggi, chi sceglie di trascorrere il pomeriggio in cerca dei cantanti ha due alternative: il tradizionale ingresso dell'Ariston in corso Matteotti o l'uscita posteriore in via Roma. La seconda permette di vedere i cantanti all'interno delle automobili, quando dopo le prove lasciano il palco per tornare in albergo. Anche per questo, evidentemente vale la pena aspettare.

Giulio Gavino

Operazione della Finanza all'alba di ieri: 10 perquisizioni e raffiche di sequestri

Arrestato il «re» dei prestasoldi

E' finito in manette il presunto boss delle cambiali: accusato di aver espropriato il gestore di un bar e il proprietario di una villetta sulla collina di Sanremo. Requisiti 600 milioni in assegni e «pagherò»

SANREMO. Un terremoto di perquisizioni e sequestri ha sorpreso all'alba di ieri il mondo sommerso dei prestasoldi. Dodici pattuglie hanno setacciato la provincia di Imperia sulle tracce di professionisti del prestito a tassi da usura. Il bilancio della prima giornata di accertamenti è imponente. Il «libro mastro» di una vasta attività di strozzinaggio (contratti capestro che hanno portato all'esproprio illegale di diverse attività commerciali) è finito nelle mani degli inquirenti. Seicento milioni in assegni e cambiali sono stati sequestrati. E un presunto boss dei «pagherò» è stato sorpreso nel suo letto dalle manette. Si tratta di Pasquale Scopelliti, 58 anni, nato a Delianuova (Reggio Calabria), residente a Sanremo in via Galilei 57, titolare di un'agenzia immobiliare a Bussana.

L'operazione nasce da uno studio al microscopio sulla valanga dei fallimenti: circa 40 al mese. Troppi. Il check-up, avviato dal «nucleo interforze» della Procura sulle preoccupanti condizioni finanziarie dei negozi a Sanremo, era stato sollecitato dalla prefettura ed è approdato alla conferma dei primi sospetti. Alla radice di alcuni naufragi commerciali si è intravisto il meccanismo perverso dell'estorsione impropria»: un commerciante in difficoltà che si rivolge allo strozzino. Il debito che lievita, l'esproprio dell'attività.

Il blitz scatta alle 23 di lunedì, con un vertice dei sostituti procuratori Basilico e Calleri, del colonnello Francavilla e del capitano Raffo. Alle 7 di ieri, scendono in campo le 12 pattuglie della sezione di polizia giudiziaria e della compagnia di Sanremo, del comando gruppo e del nucleo di polizia tributaria di Imperia, infine della compagnia di Ventimiglia. Si parte con un ordine di custodia cautelare firmato dal gip Eduardo Bracco a carico di Pasquale Scopelliti. E' l'abitazione del presunto capobastone dalle cambiali ad essere perquisita per prima. Poi, tocca all'agenzia immobiliare «Diamond» a Bussana: la banca dei prestiti a usura. Perquisito anche l'ufficio contratti del prestasoldi, un centro elaborazione dati di Imperia, condotto da Concetta Petrillo (ma la donna non è inquisita). Una segretaria di Scopelliti viene raggiunta dalle perquisizioni a Castellaro, due soci a Taggia e ad Arma. Totale: 10 tra case e uffici setacciati, sequestrati assegni a garanzia per 319 milioni, effetti cambiari in scadenza per più di 272 milioni, 5 milioni in contanti, oltre a una vastissima documentazione su attività economiche e finanziarie.

Ed è solo l'inizio. Una finestra che si apre su una catena di prestiti con interessi fino al 100% l'anno. Arma per il recupero crediti, la minaccia di mettere all'incasso assegni prefirmati e cambiali. Due, i casi attribuiti ufficialmente a Pasquale Scopelliti. Il boss dei «pagherò» è accusato di aver concesso 5 milioni al tasso del 75% a Carmelo Streti, proprietario dell'«American Bar» in via Agosti. L'uomo, strozzato dagli interessi, non ce l'ha fatta a pagare. E - secondo l'accusa - ha dovuto cedere il locale all'usuraio. L'ultimo atto: Scopelliti ha venduto il bar a prezzo di mercato. Nuova gestione, nuovo nome (Al Mio Bar), tutto in regola. Il secondo episodio è anche più clamoroso. Giuseppe Condolucci, floricoltore in cattive acque, finisce anche lui nella trappola dei prestasoldi. Il finanziamento, al tasso del 90%, è di poche decine di milioni. Pochi mesi dopo, nella sua villetta di San Bartolomeo (misteriosamente bruciata il 21 gennaio) ci abita Scopelliti. La Finanza assicura che il coltivatore diretto è stato letteralmente sfrattato con la sua famiglia dal «re» delle cambiali.

Michele Polzinn

L'arrestato, Pasquale Scopelliti, 58 anni, è a fianco l'ex American bar che è stato «espropriato» FOTO MAURIZIO GATTI

AUMENTI PER MIMOSE E GINESTRE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 23-2-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (LIRE) MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	10.000	3.500	3.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.500	2.000
Rosa	Royal Red	seconda	10.000	800	700
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.600	1.500
Rosa	Royal Red	prima	5.000	1.800	1.700
Rosa	Sonia	prima	5.000	1.400	1.300
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.500	1.300
Rosa	Sonia	seconda	10.000	1.000	800
Rosa	Kobe	prima	5.000	1.300	1.700
Rosa	Dallas	seconda	20.000	1.400	1.200
Rosa	Kosa	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	Sonia	extra	5.000	1.800	1.800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	2.000	1.000
Lilium	Gernini	prima	13.000	1.500	1.200
Margherita	Siradine	prima	120.500	140	120
Ranuncolus	—	extra	15.000	450	300
Lilium	Pregalì	extra	6.000	5.000	2.000
Ranuncolus	—	prima	30.000	300	200
Gerbera	—	extra	4.000	1.800	1.500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	250	180
Anemone	Coronaria	prima	80.000	140	100
Fresia		extra	30.000	550	450
Violaciocca		extra	10.000	1.000	800
Gerbera	Regina	prima	6.000	1.500	1.400
Garofani	Comuni	prima	105.000	300	250
Garofani	Pregiati	prima	90.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	150
Ginestra	Stanca	prima	kg. 2.100	13.000	10.000 (al kg.)
Fior di pesco		extra	mz. 2.000	1.000	800 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	16.000	13.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Mimosa	Piedbunda	prima	kg. 900	5.000	4.000 (al kg.)
Mimosa		prima	kg. 3.000	15.000	12.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 1.440
— Fatturato complessivo L. 790.750.000

Commento: ● Media affluenza di merce ● Prezzi stazionari ● Vendita discreta

SANREMO. Contrattazioni in lieve calo dopo la buona tenuta del mercato che si è verificata con l'inizio della settimana. Mentre tra rose e fiori recisi i prezzi si mantengono costanti, si attendono da un momento all'altro gli attesi aumenti delle valutazioni di mimosa e ginestra. L'avvicinarsi dell'8 marzo è alla base dell'intensa commercializzazione che interessa le due varietà in questo particolare periodo. Sul plateatico di valle Armea gli operatori guardano comunque con apprensione all'abbassarsi progressivo della temperatura che nelle gole dell'entroterra l'altra notte ha raggiunto livelli minimi, intorno allo zero. Il rischio, è che le gelate notturne possano far lievitare ulteriormente i prezzi.

(g. ga.)

Negli archivi del Comune si cerca la verità sulle baracche del ghetto di Sanremo

Caso Borgo, documenti al setaccio

Prende corpo l'inchiesta della procura su abitabilità e norme sanitarie dei prefabbricati sorti undici anni fa. Il sindaco: «Vogliono la storia della baraccopoli? L'avranno». Nel mirino quattro amministrazioni comunali

SANREMO. La caccia ai fascicoli del «caso baracche» è iniziata ieri mattina, negli archivi di palazzo Bellevue, dopo la lettera inviata al sindaco dal nucleo interforze della Procura: poche righe e molte domande che annunciano il «via» di un'inchiesta giudiziaria sui prefabbricati del Borgo. «Se chiedono la storia della baraccopoli, l'avranno», è la risposta laconica del sindaco Canessa. Ma le ricerche si annunciano già ardue. Si dovrà risalire ai proprietari del terreno dove undici anni fa è sorto il ghetto di lamiere e ondolux; si dovranno cercare tutti gli ostacoli che hanno impedito a quattro amministrazioni comunali di mettere fine al degrado del villaggio costruito nell'82 «in via provvisoria».

Nel mirino della Procura, i vertici delle giunte guidate dai sindaci Osvaldo Vento, Leone Pippione, Onorato Lanza e Raffaele Canessa. Anche se l'istruttoria è solo ai primi passi, si ipotizzano violazioni edilizie e il mancato rispetto delle norme sanitarie. In particolare, sono tre le domande alle quali il Comune è chiamato a rispondere: perché le baracche sono ancora in piedi? Sono state rispettate le norme di legge nella costruzione di undici anni fa? Cosa ha impedito ai quattro sindaci che si sono succeduti di rimediare al degrado della zona? La storia infinita della baraccopoli comincia nel luglio '82, quando in un avvallamento di strada Borgo Tinasso, lungo il torrente San Romolo, spuntano 27 prefabbricati, realizzati in un'area destinata a servizi e non edificabile se non per strutture provvisorie. Concessi con contratto a 6 mesi, le baracche (costate circa tre miliardi) vengono assegnate a 27 famiglie di senza-tetto. Ma nonostante i programmi della giunta Vento, i primi a lasciare gli alloggi «provvisori» sono 20 assegnatari di 24 alloggi popolari nel rione San Martino. E' il 1987, cinque anni dopo.

Ma non è ancora la soluzione del problema. Le baracche non fanno in tempo a liberarsi, che una schiera di abusivi le occupa con una serie di incursioni notturne. Oggi, il ghetto è abitato da 19 famiglie che vivono in condizioni igieniche da terzo mondo, fra topi e parassiti. Se il terreno era destinato a servizi e se le baracche dovevano essere smantellate più di dieci anni fa, perché la situazione è passata senza interventi decisivi per le mani di quattro sindaci? E' questa la domanda-chiave rivolta ora dagli inquirenti al Comune di Sanremo. Nel settembre '87, una riunione di giunta approvò l'abbattimento della baraccopoli. Ma la delibera non è mai stata attuata.

(m. p.)

TRASPORTI

Vertice per salvare la Rt

Il Comune di Sanremo dovrà accendere un mutuo per assicurare la quota di un miliardo e 400 milioni necessaria per coprire il debito che la Riviera Trasporti ha con l'Inps. Queste, le indicazioni che arrivano dal vertice che si è tenuto ieri a palazzo Bellevue tra i rappresentanti della Rt, l'assessore Leuzzi e il sindaco Canessa. L'amministrazione presenterà la pratica nella prossima riunione del Consiglio comunale. Il debito complessivo dell'azienda di trasporto pubblico della provincia con l'Inps è di sette miliardi e 700 milioni: al Comune è stato chiesto di coprire il «buco» con una partecipazione del 21 per cento, pari alle azioni detenute nel Consiglio d'amministrazione. «L'intervento di Sanremo è doveroso - dice Leuzzi. Con la crisi occupazionale attuale si devono salvaguardare i 450 posti di lavoro che la Riviera Trasporti assicura nell'Imperiese».

(g. ga.)

Continua l'emergenza ad Agaggio: intervento dei Canadair

Brucia la Valle Argentina distrutti pascoli e boschi

BADALUCCO. La Valle Argentina continua a bruciare. Il fuoco sta distruggendo coltivazioni e pascoli nella zona di Agaggio Superiore, tra Badalucco e Molini di Triora. Anche ieri, per tutta la giornata, gli uomini della Forestale sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento, rese difficoltose dal forte vento. Continui anche i «bombardamenti» compiuti dai Canadair, gli aerei-cisterna della Protezione civile, che si sono riforniti nello specchio di mare davanti a Sanremo.

Intanto, la situazione resta ad alto rischio in tutta la provincia. Il centro di coordinamento del Corpo forestale dello Stato, in seguito all'intervento del presidente della giunta regionale, ha esteso a tutto il Ponente il divieto assoluto di accendere fuochi di qualsiasi genere e in particolare per lo smaltimento di sterpaglie secche.

Il forte vento che continua a soffiare nelle vallate ha accentuato i pericoli rendendo difficoltoso il compito di vigili del fuoco e agenti della Forestale. Negli ultimi giorni, le fiamme hanno divorato ettari di vegetazione a Monte Caggio e Prati Piani. L'altra notte i pompieri sono stati chiamati anche a Carpasio per un rogo che si era sviluppato ai margini del bosco. Per il momento, dopo le ore di panico vissute lunedì ad Agaggio Superiore, le fiamme non mettono in pericolo le abitazioni. «Gli uomini sono stremati» dice il comandante provinciale della Forestale, Roberto Pavanna, ma continuano ugualmente a presidiare le zone colpite dagli incendi. E' stata fondamentale anche la collaborazione delle squadre di volontari e di quelle della Protezione civile.

Superlavoro per i vigili del fuoco

Molto importanti si sono rivelati i ponti radio per il collegamento con i Canadair. Ieri, nel pomeriggio, una ricognizione accurata dell'entroterra della Riviera è stata resa possibile dall'intervento di un idrovolante della Guardia Costiera.

Intanto, i meteorologi confermano che nelle prossime ore il vento non cesserà di soffiare e che non sono in arrivo piovaschi. La siccità sembra quindi destinata a durare ancora a lungo aumentando il rischio-incendi. Le precipitazioni sul Ponente sono ai minimi storici: due soli millimetri dall'inizio dell'anno, contro i 140 della media idrometrica di questo periodo.

(g. ga.)

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Caso luminarie, rinviato l'interrogatorio del sindaco

Il sindaco va in Procura per il caso delle luminarie, ma l'interrogatorio viene rinviato. Ieri mattina, Raffaele Canessa si è presentato a palazzo di Giustizia per essere interrogato nell'ambito delle indagini sulle «luminarie» natalizie. Il sostituto Marcello Basilico ha però fissato il colloquio per venerdì mattina.

(m. p.)

INCENDIO

Vandali in azione a Poggio, bruciato un cassonetto

Emergenza l'altra notte a Poggio, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per l'incendio di un cassonetto dei rifiuti. L'episodio è da collegare alla serie di atti vandalici che da tempo si verificano nella frazione sulle alture della città.

(g. ga.)

SOCCORSO

Studentessa colta da malore sull'autobus

Soccorso ieri pomeriggio alla stazione ferroviaria per un malore accusato da una giovane studentessa che si trovava su un pullman della Rt. Michela Salvatore, 19 anni, di Ospedaletti, è stata trasportata all'ospedale dalla Croce Rossa. I medici l'hanno sottoposta ad una serie di accertamenti.

(g. ga.)

LOTTERIA

I dieci numeri vincenti dell'estrazione a Pompeiana

Sono stati estratti i biglietti della «Lotteria del Carnevale» di Pompeiana, protagonista nell'ambito della raccolta di fondi per la ristrutturazione del tetto dell'oratorio di Santa Maria Maddalena. Questi, i numeri di serie dei dieci biglietti che si sono assicurati i premi: 1725, 1556, 173, 1582, 422, 1554, 669, 884, 505, 1415. **(m. p.)**

COMUNE DI PIETRABRUNA

Avviso pubblico di procedura di ricerca di mercato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione del servizio di distribuzione del gas metano o gpl sul territorio del Comune di Pietrabruna.

Il Comune di Pietrabruna intende affidare a soggetto idoneo la concessione di costruzione della rete e di gestione del servizio di distribuzione del gas metano o gpl nel territorio comunale.
Le condizioni generali di concessione sono quelle contenute nello schema di convenzione che, depositato presso gli Uffici Comunali, potrà essere consultato dai soggetti interessati.
La concessione verrà assegnata al soggetto che avrà presentato l'offerta complessivamente più conveniente.
La valutazione delle offerte ai fini di individuare quella complessivamente più conveniente per la Civica Amministrazione verrà demandata da una Commissione composta da tre membri, e presieduta dal Sindaco o suo delegato, da n. due esperti in materie tecniche o economiche scelti dalla Giunta Comunale. Costituiranno elementi di scelta da parte della Commissione i seguenti:
1) Idoneità economica e tecnica del soggetto offerente con riguardo specifico alla titolarità di analoghe concessioni in altre realtà similari.
2) Corrispettivo economico offerto anche in relazione alla durata della concessione ed al regime di devoluzione delle opere;
3) modalità di realizzazione delle opere di estensione della rete e possibilità di esecuzione mediante lotti funzionali e funzionanti
4) qualità del servizio offerto con particolare riguardo alla possibilità di distribuzione di metano puro «tal quale» al fine di evitare successive onerose trasformazioni degli apparecchi a seguito di estensione del metanodotto del Ponente;
5) tempi di esecuzione e messa in funzione dei lavori
6) messa a disposizione di idonea centrale di stoccaggio per l'alimentazione della rete urbana con metano o gpl autotrasportato
7) Possibilità di integrazione e di omogeneizzazione sotto il profilo tecnico e sotto quello giuridico normativo delle condizioni di distribuzione con gli altri Comuni contermini appartenenti allo stesso bacino di utenza.
8) Condizioni praticate all'utenza e relative tariffe

La Commissione rassegnerà le sue conclusioni all'Amministrazione Comunale che, riunirà Giunta di assegnare la concessione al soggetto che avrà presentato l'offerta complessivamente più conveniente, ovvero di non aggiudicarla.
Le offerte, corredate degli elaborati necessari, dovranno pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi alla Segreteria del Comune di Pietrabruna entro le ore 12 del giorno sabato 3 aprile '93.
Nessun compenso sarà a qualsiasi titolo dovuto per la partecipazione alla procedura.

ECONOMICI

AZIENDA operante nel settore delle materie plastiche flessibili, carta, imballaggi, ricerca rappresentante ambo sessi, inquadramento Enasarco, per le province di Imperia e Savona. Si richiede documentata esperienza di vendita, massima serietà. Telefonare 011 892 5778 - 892 5118.

AMUTO cuoco offresi a ristorante/albergo anche stagionale. Disponibilità immediata. Tel 011 888.9472.

COMUNE DI TAGGIA
PROVINCIA DI IMPERIA

IL SINDACO
RENDE NOTO

che la Regione ha approvato la variante per incremento della volumetria residenziale della zona BR 25 del P.R.G. con prescrizioni accettate dal Consiglio Comunale con atto n. 72 del 26.11.1992.
Gli atti sono depositati alla libera visione per tutta la validità del Piano presso la Segreteria Generale Taggia, 24.02.1993.

IL SINDACO
Dr. Claudio Conti

PK publikompass
Ipsoa Via Pavia 50 Tel. 011 65.54 10100 TORINO
Via Mantova 37

il Ristorante Pesce d'oro da Agostino
SANREMO
Locale completamente rinnovato
Menu alla carta
Menù turistico a 35.000
Degustazione antipasti
Spaghetti alle vongole
o
Penne alla principe
o
Pappardelle alla Ligure
Pesce fresco del giorno
o
Fritto misto
o
Scaloppine del giorno
Contorno del giorno
Dessert - Caffè - Acqua
Corso Cavalieri, 100 - Sanremo - tel. 0184 5° 64 52

RACKET E «PIZZO» NEL PONENTE

Dopo l'ultimo episodio che ha portato all'arresto di un uomo

Estorsioni ai negozianti «Ma a Bordighera si tace»

BORDIGHERA. La tentata estorsione di un giovane di Sanremo ai danni di un esercente di Bordighera, che è arrivato a minacciarlo con il collo spezzato di una bottiglia, ha preoccupato l'ambiente commerciale della cittadina. L'episodio risale all'alba di domenica. Paolo Anfossi, 38 anni, in compagnia di Gianfranco D'Orsi, 37, di Ventimiglia, si era recato in un bar-ristorante situato alla periferia di Bordighera per riscuotere un «prestito» di cinquecentomila lire. Anfossi, che è stato colto in flagrante dai carabinieri, è stato arrestato per tentata estorsione. D'Orsi, che non ha «partecipato attivamente» all'episodio, è stato segnalato all'autorità giudiziaria.

Anche se questa volta le forze dell'ordine hanno evitato il peggio, nell'estremo Ponente ci si interroga se il fatto sia un episodio isolato o sia sintomatico di una realtà più preoccupante. In sintesi: nel Ponente esiste o meno il racket?

«E' stato il racket. Il "pizzo" è ormai una realtà per i commercianti del Ponente». Sono le parole pronunciate un anno fa da Mario Morassi e Lina Barone, una coppia di floricoltori che nel gennaio del '92 aveva subito un attentato alla propria abitazione mentre si trovava in casa con il nipotino di 6 anni. I coniugi avevano deciso di denunciare la situazione in cui erano costretti a lavorare. Hanno parlato di minacce, ricatti, ripetuti attentati. E dopo la denuncia avevano anche ottenuto per alcuni mesi, una «scorta» sotto casa di uomini delle forze dell'ordine. La denuncia pubblica dei due floricoltori sembrava avesse aperto una breccia, dando sfogo a una realtà che gli addetti conoscono bene, ma che nessuno aveva mai ammesso apertamente.

La Confesercenti aveva anche dato il via ad un'associazione con l'obiettivo di sostenere e affiancare le vittime di attentati. Un invito a denunciare le minacce e gli attentati era stato attivato con il «telefono antiracket», una linea telefonica riservata per comunicare ogni informazione utile per la lotta alla criminalità. A chi avesse telefonato ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24 avrebbe ricevuto assistenza per accedere ai fondi istituiti per le vittime di estorsioni. «Ma i risultati sono stati scarsi - commenta Claudio Torchio, segretario della Confesercenti di Bordighera - : solo poche persone hanno utilizzato il servizio».

Secondo Torchio, comunque, la zona non sarebbe «a rischio» per episodi di estorsione o racket. «Per conoscenza diretta o per sentito dire, non mi risulta si verifichino questi tipi di episodi - dice. Certo, il fatto che nessuno denunci può anche significare che ci sia ancora molta paura. Ma non mi sembra sia così: molte volte, dietro ad incendi di origine dubbia ci sono ripicche personali, dispetti, concorrenza sleale».

Il sindacalista ritiene però che ci sia il rischio che l'estremo Ponente diventi terra di facile preda per estortori di vario tipo. «Questo pericolo l'ho anche fatto presente ad alcuni consiglieri, è provato che con un settore in crisi, se le aziende si trovano in difficoltà è facile per la malavita inserirsi, e adesso lo fanno con tecniche raffinate. Non è più pura estorsione, ma i malviventi offrono prestiti a tassi esagerati, che poi non possono essere restituiti. E allora subentrano nell'attività, prima come soci, e poi come unici proprietari».

Gino Lorenzi, consigliere di Rifondazione comunista di Ventimiglia, ritiene che l'estremo Ponente sia una zona a rischio per quanto riguarda estorsione e racket.

«Il problema non è nuovo, ma si trascina da anni. Purtroppo è sempre rimasto nascosto, a causa di mancate denunce da parte delle vittime. Le forze dell'ordine indagano, ma non è facile se manca la collaborazione di chi è interessato direttamente», dice.

Lorenzi, durante il Consiglio comunale, aveva invitato tutte le persone minacciate a denunciare il fatto.

«Non basta che ci riferiscano il fatto senza avere il coraggio di esporsi, restando nell'anonimato. Il problema esiste, soprattutto nel settore floricolo, e bisogna avere il coraggio di denunciarlo», chiude Lorenzi.

Daniela Borghi

Una officina distrutta da un attentato incendiario tra Vallecrosia e Bordighera: tornano i sospetti che esista il racket

Sotto sequestro

Esplodono 15 chili di petardi

VENTIMIGLIA. Spettacolare esplosione di fuochi d'artificio, ieri mattina, a Carmo Langan. Non si trattava, però, di una particolare festività, sono stati distrutti i 260 articoli pirici sequestrati nello scorso Natale dagli uomini del commissariato di Ventimiglia. Durante un controllo nelle rivendite della città, in un negozio erano stati sequestrati fuochi d'artificio di vario tipo, dai fumogeni ai petardi, dai razzi a diversi «botti»: per un totale di circa quindici chili di prodotti. Il negozio di giocattoli da dove sono stati prelevati era solo colpevole di aver messo in vendita gli articoli che non riportavano la dicitura «pericolosi per i bambini»: è quindi scattato il sequestro. A farli brillare sono stati i poliziotti di Ventimiglia con gli esperti artificieri della polizia della questura di Imperia e un maresciallo de. deposito munizioni di Pietrabruna.

(d. bo.)

Ferito l'autista

Autocarro precipita nel burrone

VENTIMIGLIA. Incidente spettacolare, ieri nel primo pomeriggio, lungo la Statale 20, nel tratto tra Airole e Trucco. Un camion Astra della società Edilscavi di via San Vincenzo, a Vallecrosia, è andato fuori strada per cause ancora da precisare e ha compiuto un volo di una decina di metri. Ferito il conducente, che è stato giudicato guaribile in quindici giorni per trauma cranico commotivo ed escoriazioni varie. Si chiama Domenico Luci, 45 anni, nato a Reggio Calabria e residente a Camporosso, in piazza d'Armi 26/b.

Ad accorgersi dell'incidente sono stati gli operai che lavorano nel vicino cantiere della ditta Lombardini, i quali hanno dato l'allarme alla Croce verde, ai vigili del fuoco e ai carabinieri di Ventimiglia.

Il ferito, che durante il volo è stato sbalzato fuori dal camion, è stato trasportato all'ospedale di Bordighera, dove ora è ricoverato nel reparto Chirurgia.

(d. bo.)

A Bordighera interviene l'assessore all'Edilizia

«Sono troppi i residence occupati tutto l'anno»

BORDIGHERA. Continua la battaglia per regolamentare i residence da parte dell'assessore all'Edilizia Privata e Pubblica di Bordighera, Pasquale Mileto. «Voglio cercare di far chiarezza sulle normative dei residence, per sapere se devono restare "anomali" o possono diventare ufficialmente alloggi di proprietà dei titolari», dice.

Secondo Mileto per liberarsi dalla giungla di normativa sui residance sarebbe il caso di rivedere il tutto e considerarli appartamenti privati. Continua l'assessore: «In questo modo si raggiungerebbe un doppio risultato: tutto sarebbe più chiaro e il Comune guadagnerebbe dall'operazione anche quattro miliardi». Ossia il corrispettivo dei vari oneri di urbanizzazione che non erano stati pagati proprio grazie alle norme che regolano i residance.

«Ma adesso anche i proprietari degli alloggi sono disposti a pagare, pur di stare tranquilli», continua Mileto. «Per essere considerati residence, queste unità abitative dovrebbero seguire alcune regole, come avere portineria, custode e centralino comune. Ma questi servizi il più delle volte non ci sono. E allora tanto vale considerarli vere abitazioni e chiedere gli oneri che spettano al Comune per opere pubbliche».

Mileto ha scritto una lettera al sindaco Olivo, agli assessori, e ai responsabili degli uffici del Comune per chiedere di «predisporre la fattibilità giuridico-amministrativa per fare chiarezza». Sarebbero 7-8 i residence di Bordighera, per un totale di circa 200 proprietari. «Non tutte sono seconde case: molti vi abitano tutto l'anno».

(d. bo.)

Interpellanza dei verdi di Ventimiglia «a salvaguardia dell'entroterra»

«Il ristorante non deve chiudere»

Carmo Langan, è l'unico di tutta la vallata

VENTIMIGLIA. Allarme per la imminente chiusura di un bar-ristorante di Carmo Langan, messo in ginocchio a causa della non potabilità dell'acqua. A chiedere che il locale venga dotato di acque potabili, scongiurandone così la chiusura, sono i Verdi di Ventimiglia, che hanno scritto una lettera al presidente della comunità montana, a Dolceacqua, e al sindaco di Castelvittorio. «Abbiamo appreso da diverse fonti l'intenzione del signor Emilio Pastor di chiudere l'attività di bar e ristorante a Carmo Langan - scrivono i consiglieri Franco Molinari (capogruppo) e Dario Capelli -. L'iniziativa dell'operatore è da mettere in relazione all'intervento della Unità Sanitaria Locale numero 1 che, a seguito delle analisi dell'acqua usata per l'attività lavorativa del suddetto, ne ha dichiarato la non potabilità, ponendo così la condizione di doversi approvvigionare tramite il costoso sistema del rifornimento idrico con cisterne».

I Verdi sottolineano che la situazione crerebbe un danno rilevante per la piccola attività e ne decreterebbe, molto probabilmente, la chiusura. Rilevano, inoltre, l'importanza del locale rispetto all'ubicazione nel territorio: «Oltre ad essere un punto di ristoro per gli utenti di una zona vastissima ma sprovvista di esercizi, è situato in un importante area di appoggio per il pronto soccorso e per la segnalazione di incendi, incidenti e altro. Più volte se ne è constatata l'utilità. Consente, inoltre, un controllo del territorio tramite la presenza (unica) abitativa per la prevenzione alla creazione di discariche abusive».

Continuano: «Per immaginare le conseguenze basta verificare quanto già sta succedendo in questo periodo di chiusura provvisoria del bar ristorante crediamo che per poter mantenere vivo l'entroterra occorra seriamente contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di chi svolge attività sociali in tale ambito». I Verdi chiedono «un fattivo intervento affinchè la Comunità Montana Intemelia, di concerto con la Provincia e il Comune di Castelvittorio, possa dotare il locale di Carmo Langan di acqua potabile a costo accessibile in maniera da evitare la chiusura ed il conseguente abbandono della zona».

L'episodio evidenzia ancora una volta il problema dell'isolamento dei centri dell'entroterra. In questo caso è la mancanza di servizi a mettere in crisi un bar-ristorante.

(d. bo.)

NOTIZIE FLASH

POLITICA

Rifondazione a Ventimiglia «Nuove alleanze per la giunta»

Il consigliere di Rifondazione comunista Gino Lorenzi propone alternative alla giunta Pastor. Si tratterebbe di una amministrazione di «programma». «Si potrebbe tentare di unire la minoranza e sulla base di un programma proporre poi ad alcune persone di partecipare. Le trattative sarebbero condotte dall'opposizione, che si alleerebbe con persone e non partiti». **[d. bo.]**

INCIDENTE

Chiarita la dinamica del principio d'incendio

E' stata chiarita la dinamica dell'incendio che il 4 febbraio ha rischiato di esplodere all'interno di un abitazione, ustionando un uomo di 86 anni, Domenico Aguzzi, residente in via Montallo 11, a Bordighera. «La bombola di gas liquido gli era stata portata nella mattinata da un dipendente di una ditta di Vallecrosia, ed era stata collegata dal giovane. Gli ho suggerito di sostituire tutto il tubo in gomma, ma mi è stato risposto che non era il caso», dice Aguzzi. Verso le 19 dello stesso giorno, dopo aver riacceso la stufa, si è sprigionata una grossa fiammata. **[d. bo.]**

ARRESTO

Bloccato in Francia un presunto boss

Giacomo Pagano, 57 anni, siciliano, è stato espulso dalla Francia dopo essere stato arrestato a casa di amici. L'uomo, accusato di aver introdotto «Cosa Nostra» a Grenoble, è stato affidato alle autorità italiane. Pagano ora stato accusato da pentiti. **[d. bo.]**

REGIONE LIGURIA

Avviso agli operatori della pesca marittima della Liguria

Si richiama l'attenzione degli operatori della pesca marittima della Liguria, singoli o associati, sul termine annuale del 30 aprile fissato dall'art. 4 della l.r. 23 aprile 1982, n. 21 per la presentazione a questa Regione delle domande volte ad ottenere i contributi previsti dalla stessa legge regionale per le iniziative seguenti nella misura percentuale riportata in corrispondenza di ciascuna iniziativa:

a) costruzione, acquisto ed ampliamento di opere, impianti ed attrezzature per la conservazione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti e sottoprodotti della pesca. — contributo fino al 10% della spesa

b) costruzione, acquisto ed ampliamento di opere, impianti ed attrezzature per la depurazione dei molluschi eduli. — contributo fino al 30% della spesa

c) acquisto di mezzi di trasporto per la distribuzione dei prodotti della pesca. — contributo fino al 20% della spesa

Possono beneficiare dei contributi:

1) i pescatori singoli per le iniziative di cui alla lettera c)

2) cooperative e consorzi di pescatori, anche di secondo grado, per le inizative di cui alle lettere a), b), c).

Le domande di contributo devono pervenire alla Giunta regionale entro il 30 aprile di ogni anno corredate da:

a) relazione illustrativa dell'iniziativa

b) piano finanziario e preventivo o documentazione di spesa

c) progetto tecnico e computo metrico estimativo limitatamente alle iniziative di cui alle lettere a) e b).

La documentazione relativa alla spesa effettuata non potrà avere data anteriore di oltre 6 mesi da quella di presentazione della domanda di contribuzione.

L'ASSESSORE
Paolo Rosso

cose per vestire giovani e giovanissimi

ALBERO BLU

NAJ-OLEARI CHIPIE New England Barbour
PALLADIUM Johnny Lambs COTTON BELT Brooksfield
oilily BABY GUESS C.P. COMPANY REPLAY &SONS

ALBERO BLU

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Venerdì appuntamento col sassofonista americano

Alle «Grotte» arriva il jazz di Thompson

IMPERIA. Musica ebbe nei locali imperiesi che continuano a proporre serate rigorosamente dal vivo. Mentre al pub Le Grotte si attende l'arrivo del grande sassofonista americano James Thompson, che suonerà venerdì sera, in altre sale proseguono gli appuntamenti «live».

L'attenzione è comunque, concentrata su Thompson, che vanta credenziali di tutto rispetto: ha, infatti, suonato al fianco di maestri del soul come i Platters e Joe Cocker, che ha accompagnato durante vari tour negli Stati Uniti, in Canada e in Giappone. Lo strumentista di Cleveland si è quindi trasferito in Italia e, dall'83, ha messo il suo magico sax a disposizione di due cantautori che hanno la musica nera nel sangue, Andrea Mingardi e Zucchero.

Proprio al fianco di quest'ultimo ha condiviso momenti di gloria, come sassofono solista e corista nelle registrazioni dai fortunatissimi «Blues» e «Oro, incenso e birra». Ha anche partecipato alla tournée in Russia, dalla quale è stato ricavato l'album «Live in Moscow». Il concerto di Mosca è stato anche trasmesso in Eurovisione.

L'elenco di collaborazioni dell'artista, che ha firmato più di venticinque Lp, non termina qui. Ha suonato con Tullio De Piscopo, Spagna, i Ladri di Biciclette, il bluesman nostrano Roberto Ciotti e anche gli Stadio, che ha accompagnato nelle esibizioni del '92. Un'attività frenetica, che ne testimonia la disponibilità e anche la considerazione dimostrata dai migliori musicisti italiani. Tra i punti a suo favore, anche l'originalità del fraseggio, che, pure prendendo spunto dalle lezioni di grandi maestri come John Coltrane e Michael Brecker, cerca nuove soluzioni.

Il sax di James Thompson venerdì sera alle «Grotte» di Borgo Marina

Al pub Le Grotte di piazzetta Giribaldi e Deri, il sassofonista sarà affiancato da Leonard Goodies, alla chitarra, dal batterista Luca Giometti e da Andy Fruzzetti, al basso. La «James Thompson band» ha tenuto concerti in tutta Italia e in Svizzera, ed è considerata una delle più valide formazioni di rhythm and blues. Il repertorio non lascia dubbi, e spazia da James Brown, a Ray Charles e George Gershwin.

Intanto, anche il ristorante «Bigo di forza», davanti al porto di Oneglia, riserva spazio alla musica live. Oggi, alle 22, saranno di scena due strumentisti imperiesi, il sassofonista Maurizio Ditozzi e il tastierista Corrado Trabuio. In programma, brani di Stevie Wonder, Bob Marley e Beatles.

Enrico Ferrari

ALLA RIBALTA

La bella voce di Francesca da Ventimiglia a Roma

VENTIMIGLIA. Al palcoscenici dei locali imperiesi alle sale teatrali, Francesca Ianni si muove con uguale classe e disinvoltura. La cantante ventimigliese, che da un anno si è avvicinata alla prosa scoprendo una nuova, grande passione, è stata di recente applaudita a Roma in occasione della «prima» nazionale di «Aglio, olio e peperoncino» allestita dalla Compagnia PalcoScena. Sempre per la direzione di Diego Pesaola, coautore del lavoro, la giovane interprete ha inoltre recitato e cantato in «Le jene», che ha fatto tappa anche al Cavour di Imperia.

Il cammino di Francesca nel mondo delle sette note ha avuto inizio nell'87, con le prime esibizioni nel complesso «Ponente Sounds». «In seguito, mi sono avvicinata al teatro seguendo i corsi del laboratorio "Midweek". Comunque, faccio ancora parte del duo "Anderson council", al fianco del tastierista Luca Barlona».

La cantante Francesca Ianni

Proprio in questa veste, l'estate scorsa, si è piazzata al secondo posto in una competizione canora che si è tenuta a Bordighera. A dicembre, inoltre, è stata premiata come migliore cantante della Riviera alla rassegna «Notte delle stelle», alla discoteca Tengò. «Ora sto pensando ai progetti futuri. Per la Festa della donna terrò uno spettacolo a Sanremo, e in estate ho in programma varie serate in provincia». Sarà l'occasione per ascoltare le sue interpretazioni di successi firmati da Queen, Tina Turner e U2, oltre a composizioni originali, scritte da Barlona, come «Amore soprattutto». Un incoraggiamento a proseguire su questa strada è arrivato dall'apprezzamento dimostrato dal pubblico il 10 febbraio, nella serata di presentazione di «Aglio, olio e peperoncino», patrocinata dal ministero dell'Agricoltura. Francesca nelle vesti di astrologa ha cantato «Aquarius» dal musical «Hair», e «Que sera sera», cavallo di battaglia di Doris Day. **(e. f.)**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale — Singles
Or. 20; 15-22.30 — di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle, le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con le vite di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia
L. 9000/6000

Dante
Lire 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia
L. 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA Capitol — La città della gioia
Tel. (0184) 43.440 — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Drammatico
Or. 21
Lire 6000

Corsi
Or. 20.30/22.30 — OGGI CHIUSO
Lire 5000

BORDIGHERA Olimpia — Pomodori verdi fritti
Or. 20.40/22.30 — di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' lesbiche, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' — Comico
Lire 5000/rid. 4000

POLICASTRO Cristallo — OGGI RIPOSO
Or. 15/21.15
Lire 5000 get.
pist. 4500/rid. 3500

DIANO MARINA Diana — OGGI RIPOSO
Or. 16.30-18.30/20.30/
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or. 16/17
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO Ariston — OGGI CHIUSO
Or.: Iniz. 15/22.30
Lire 10.000/rid. 8000

Centrale — OGGI CHIUSO
Or. 20.30
L. 10.000/rid. 8000

Sanremese — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Orfeo — Il danno
Tel. 82.333 — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che può essere sua figlia: deve sposare, ma diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h46' — Drammatico
Or. 20/22.30 Ril. marcoledì cinema lire 8000

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Tabarin — OGGI RIPOSO
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

SAVONA

ALASSIO Colombo — Trappola in alto mare
Tel. 640.263. L. 8000 — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso
Or. 20.30/22.30 Prefest. fest. 16.30/18.30/20.30/22.30

Ritz — Al lupo Al lupo
Tel. 640.427. Or. 20.30 - 22.30 Prefest. e festiv. 16-18.30/20.30/22.30 — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse: un disc-jockey rap, un violinista, una cassiera si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05 — Commedia
Lire 8000/6000

ALBENGA Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or. 20/22.30
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.887
Or. 20/22.30 Prefest. e fest. 16-18.05/20.15/22.30
Lire 7000/4000

LOANO Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961
Or. 21
L. 4500

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791 Or. 20.30 - 22.30 Fest. e prefest. 16.30-18.30/20.30/22.30
Lire 7000/5000

GIORNO E NOTTE

SANREMO
Musica da camera

Concerto di musica da camera oggi nella sala delle conferenze della biblioteca civica «Corradi» di via Carli. Alle 16 è in programma l'esibizione del quintetto di fiati del Conservatorio di Vence e del quartetto di trombe della scuola di musica «Respighi» di Sanremo. **(g. ga.)**

SANREMO
Discomusic all'Odeon

Appuntamento con la musica da discoteca questa sera all'«Odeon Music Hall» di corso Matteotti. Alle 22 è in programma il «Festival Party». **(g. ga.)**

IMPERIA
Techno e house

Musica techno e house per gli appassionati della discoteche. A Nizza, dalle 22, si balla alla discoteca «Off-shore» di rue de Sonnaz. **(g. ga.)**

DIANO MARINA
Karaoke al Quaver's Pub

E' ancora tempo di «karaoke» al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Oggi, altri concorrenti si daranno battaglia, cantando al ritmo dei brani preferiti. I brani più gettonati vanno dai pezzi di Vasco Rossi agli ultimi successi di Whitney Houston. **(e. f.)**

IMPERIA
Pianobar a Porto

Proseguono le serate dedicate al piano bar al Giro di Boa, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Ogni sera, dalle 21,30, artisti locali eseguono brani di famosi cantautori e canzoni tratte dal repertorio di artisti famosi, da Frank Sinatra a Barbra Streisand. **(e. f.)**

ARMA DI TAGGIA
Recital di Berlanda

Al Queen's club di via San Giuseppe ad Arma è ancora di scena il chitarrista Gianni Berlanda, che utilizza basi ritmiche e interpreta in maniera personale vari generi musicali. La scaletta della serata comprende «On the beach» di Chris Rea, «Senza una donna» di Zucchero e «Sultans of swing». **(e. f.)**

ARMA DI TAGGIA
Pianobar al «Flowers»

Proseguono gli appuntamenti con il piano bar al Flowers pub di Arma. Ogni sera, dalle 22, artisti locali assicurano l'animazione, eseguendo «evergreen» internazionali, successi di cantautori italiani e brani a richiesta. **(e. f.)**

Documentata ricerca del direttore dell'Ambassador Band

La pittura tra Ottocento e '900 nel libro di Leonardo Lagorio

IMPERIA. Qualcuno è famoso (basti per tutti ricordare l'impressionista Claude Monet, che a Bordighera soggiornò solo per 79 giorni, ma restandone «stregato» al punto da lasciare memorabili dipinti come lo scorcio della città vecchia o la veduta di Dolceacqua), ad altri sono già state dedicate mostre retrospettive, ed è il caso degli imperiesi Massabò e Varese, ma della maggior parte non si avevano che tracce rade, sebbene le loro opere siano presenti in musei importanti o collezioni private.

A colmare la lacuna, con uno splendido volume illustrato, «La Pittura nell'estremo Ponente ligure dall'Ottocento al primo Novecento», pubblicato dalle edizioni Dell'Orso e frutto di una certosina, documentata ricerca, è stato Leonardo Lagorio, appassionato studioso e critico d'arte, più noto sinora per la sua attività di musicista e compositore (eccellente sassofonista dirige la Jazz Ambassadors Big Band).

Leonardo Lagorio

Nel libro, di circa 200 pagine, ha analizzato zona per zona, da Alassio a Bordighera, e raccolto 93 brevi profili di artisti, su quasi 300 citati.

«E' il primo contributo completo alla vicenda pittorica della Riviera Ligure ponentina, e arricchisce la conoscenza di artisti noti e di altri addirittura sconosciuti», commenta compiaciuto Franco Amadeo, assessore provinciale alle Attività e beni culturali. Elogi arrivano anche da Vitaliano Rocchiero, delle Accademie liguri di scienze, lettere, belle arti e cultura. «Lagorio ha le carte in regola. Si è formato con pazienza e progressivamente, raccogliendo materiali, ricercando e catalogando documenti, pitture e sculture tra i due secoli».

E' il paesaggio, il comune elemento ispiratore di tanti artisti. «La abbagliante luminosità rivierasca assurge a ruolo di primaria importanza», conferma Lagorio. Dalle pagine affiorano curiosità, come l'abituale frequentazione ponentina di personaggi illustri, come Carrà, nel Dianese, Casorati a Cervo e Carlo Levi ad Alassio. Ma emerge anche il ricordo di Silvia Maggioni, la pittrice dell'olivo, di Antonio Bruno, detto Grillotto, degli acquerellisti Allavena di Sanremo e del bordigotto Gian Antonio Porcheddu, un talento folle, suicida a 53 anni. **(e. d.)**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 Destini, telenovela
13 Starlandia, rubrica
14.15 Villa Arzilla, telefilm
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18.30 Destini, telenovela
20.25 Dove sono andati a finire, film tv
22.30 Informazione regionale
22.45 Speciale con noi

Teleregione

9 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 Destini, telenovela
12.30 Villa Arzilla, telefilm
13 Starlandia
13.55 Telegiornale
14.30 Telefilm
15 Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi, cartoons
18 — Villa Arzilla, telefilm
18.30 Destini, telenovela
19 — Rubriche
20.15 Telegiornale
20.30 Dove sono andati a finire, film tv
22.30 Telegiornale

Canale 7

7.15 Obiettivo gente, news
7.40 Ispettore Bluey, telefilm
8.40 Le avventure di Tom Sawyer
9.35 Avventure al Frontiera, telefilm
10 Almanacco
10.10 Cara... cara, novela
11.05 Il tenente O'Hara, telefilm
12.05 Sky Ways, telefilm
12.30 Obiettivo gente, news
12.45 Tg Liguria
13.30 Almanacco
15 — Ispettore Bluey, telefilm
16 — Il richiamo degli abissi, telefilm
16.30 L'uomo e la terra, documentario
17.05 Cara... sera, novela
18.05 Replay sport, rubrica
18.30 Obiettivo gente, news
19 Tg Liguria
20.30 Samba d'amare, novela
22 — Tg Liguria
22.30 Almanacco

Mixer Tv

8 Le avventure di Tom Sawyer, film con Tommy Wally, Jackie Moran. Regia di Norman Taurog
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Samba d'amare, telefilm
10.30 Cara cara, telenovela
11 Tg Savona
11.10 Tg Imperia
11.20 Tg Genova
11.30 Obiettivo gente
11.45 Il tenente O'Hara, telefilm
12.45 Obiettivo gente
13 — Il mio amico Gaz, cartoni animati
13.30 I Dinosauri, cartoni animati
14 Tg Liguria
14.10 News Savona
14.20 News Imperia
14.30 Burlich, telefilm
15.30 4 donne in carriera
16 Il brillante Benjamin Rogge, film
18 Savara, telenovela
18 Tg 6v Tg Im
19.20 Tg Genova
19.30 Ghostbusters, cartoni animati
20 Anna ed io, situation comedy
20.30 La leggenda di Re Artù, film
22 Tg Savona
22.10 Tg Imperia
22.20 Tg Genova
22.45 Speciale Mediamondiale, sport

Sardegna Uno

7.30 George e Mildred
8 — Sardegna Giornale
8.10 Rassegna stampa
8.30 Paslanes, novela
12.30 Sardegna Giornale
12.40 Zona franca, rubrica
14.15 Sardegna Giornale
14.50 Telelmmagini 24 ore, notiziario
15 Senza spegnitoio, rubrica
17.55 Cartone animato
18.30 Sardegna giornale
18.40 Paslanes, telenovela
19.30 Quanto si piange per amore
20.30 Sardegna giornale
20.40 Scrupoli, miniserie
22 — Più donna, rubrica
22.30 Sardegna giornale
23 — Sportello impresa, rubrica
24 — Lucy Show, (telefilm)

Telenord

7.30 Le avventure di Tom Sawyer
8.30 Cartoni animati
9 L'uomo e la terra, documentario
9.30 Sky Ways, telefilm
10 — Il richiamo degli abissi, telefilm
10.30 Sky Ways, telefilm
11.30 Tn4 news
12 — Nati per vivere, documentario
12.35 Tn4 news
13 Cara cara, telenovela
14 Ispettore Bluey, telefilm
15 Cartoni animati
15.30 Cartoni animati
16 — Le avventure di Tom Sawyer
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
17.30 Tn4 news
17.35 Nati per vivere, doc.
18 Sky Ways, telefilm
19 — Telegiornale 4
19.30 Avventure di frontiera, telefilm
19.55 Tg Savona
20.05 Tg Imperia
20.15 Tg Genova
20.30 Ispettore Bluey, telefilm
21.30 Tg Liguria

Telecittà

15 — Video J Simone Engelen
17 Mtv's Coco Calo report
17.15 3 from 1
18 The real world
19 Tg Young, tg giovani
19.50 News Ita, tg in inglese
20.35 Paul McCartney in concerto
22.15 Il salotto della musica

T.C.S.

13.45 Usa Today, news
14.30 Il tempo della nostra vita
15.15 Rotocalco rosa, rubrica
15.45 Programmazione locale
17.20 Sotto in allegria, cartoni animati
19 I Campbells, telefilm
19.30 Buck Rogers, telefilm
20.30 Le ape uccidono a Beirut, film
22.25 Colpo grosso story
23.20 Rossa violenza, film

Telearcobaleno

13.15 Telegiornale Tgs
13.35 Maria Maria, telenovela
14.10 Telegiornale Tgs
14.30 Junior Tv
15.30 Telenovela
19.25 Telegiornale Tgs
19.45 L'opinione, rubrica
22.30 Telegiornale Tgs

Primocanale

12 Zona franca, rubrica
13.30 Punto News, notiziario
14 Artus
17 — Martial
18 — Zona franca, rubrica
19.30 Punto sera, notiziario
20 — P.M.L., telefilm
20.30 Codice d'accesso, film
22.30 Punto sera, notiziario
23 Resul di sera, varietà

Telestar

8 Squadra speciale motorbiketa
9.20 L'uomo ombra, film
12 — Zona franca, rubrica
18.05 Paslanes, telefilm
19.05 Adorabili creature, telefilm
20 Lucy Show, telefilm
20.30 Sierra Baron, film
22.30 Zona franca, rubrica, r

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: La barulle chiazzotte, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Chi ha paura di Virginia Woolf? di Edward Albee, regia di Franco Però, con Marina Malfatti e Corrado Pani, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Non era questo il mio stile di vita, con Mara Baronti, ore 21, lire 22.000. **Begato:** Teatro... educazione strumentale di Patrizia Pasqui, con R. Alboso, B. Ceresola, A. Nicolini, ore 22.30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: La gatta e la volpe
Ariston 2: Singles. L'amore è un gioco
Augustus: Sister Act
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: Cuore in inverno
Gratacieloi: Luna di fiele
Lido: Trappola in alto mare
Odeon: Pioggia di soldi
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
Palazzo: Il grande cocomero
Universale 1: 2013 la tonazza
Universale 2: Fuga dal mondo dei sogni
Universale 3: Stefano Quantestorie
Verdi: Dracula
Centrale 1: Mio marito davanti e dietro tutti quanti
Centrale 2: Duro e bagnato - La moglie ed il marito con il vizietto
Chiaravera: Sindoni - Just for croupiers
Cristallo: Pulizie calde e provocanti
Ritornato: Il buco caldo del piacere

CINECLUB

Amici del Cinema: Serata Polanski
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: La libertà di Brema - Il terrore
Mente club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglionese: Oggi riposo

VOLTRI

Ambrosiana: Oggi riposo

NERVI

Don Bivo: La bella e la bestia

Il campionato francese sta per proporre una sfida decisiva: i biancorossi costretti a vincere

Monaco-Marsiglia, un anno in 90'

Domani alle 19,30 il grande scontro del «Louis II»

MONTECARLO. Da Marsiglia sono annunciati almeno diecimila tifosi. Arriveranno con ogni mezzo: treno, auto, almeno una ventina di pullman. Un esodo massiccio, come accade di rado in Francia. Gli altri diecimila posti del «Louis II» se li divideranno i tifosi monegaschi (destinati ad essere in minoranza in casa propria), molti osservatori che piomberanno sul Principato da ogni parte d'Europa e almeno duemila tifosi, queste le stime approssimative, che arriveranno dall'Italia.

Cifre che danno un'idea dell'attesa che circonda la sfida Monaco-Marsiglia in programma domani sera (ore 19,30) al «Louis II». Le due squadre sono da anni le rivali più accanite del calcio francese, ma quest'anno la classifica sembra essersi divertita ad aumentare la tensione creando, per lo scontro diretto, una situazione di classifica particolarissima: Marsiglia in testa dopo un lungo inseguimento con due punti di vantaggio, e il Monaco capolista fino a domenica, che deve assolutamente vincere se non vuol vedere gli avversari fuggire verso il loro quinto scudetto consecutivo. Il thrilling è assicurato.

Colpa delle ultime quattro giornate: quattro vittorie del Marsiglia, tre pareggi (tutti 0-0) e una sconfitta per il Monaco. Risultati che hanno permesso al portiere monegasco Ettori di stabilire il record di imbattibilità in campionato con 896 minuti, ma che hanno annullato il vantaggio dei biancorossi in classifica. Un'involuzione preoccupante per i monegaschi che domani sera dovranno cercare il successo, il gol che manca da troppe partite ed il carattere dei giorni migliori.

«Siamo arrivati ai piedi di un muro. Per andare avanti occorre scavalcarlo», ha detto Arsène Wenger, allenatore monegasco. Non ci sono alternative. Ci vorrà il miglior Klinsmann in attacco (ma il tedesco si è inceppato da qualche partita), il miglior Henrique a centrocampo; bisognerà vedere le condizioni di Rui Barros che rientrerà solo nella mattinata di domani dal Portogallo dov'era convocato ieri con la Nazionale lusitana per il match contro l'Italia.

Il Marsiglia, invece, sta vivendo il suo miglior momento stagionale. Voeller, l'ex romanista, continua a segnare; va fortissimo anche lo slavo Boksic su cui si appuntano gli occhi di molti club europei. Tra i più seguiti, nelle file dei marsigliesi (oltre alla curiosità per l'ex genoano Dobrowolski), ci sarà anche Franck Sauzée, centrocampista, ex monegasco, nazionale transalpino, che voci di mercato vorrebbero alla Juventus (ma lo stesse voci inizialmente parlavano di interessamento del club bianconero per Boksic).

Un dato statistico poco incoraggiante per i monegaschi. Nelle ultime tre stagioni il Marsiglia ha sempre vinto, a suon di gol, al «Louis II»: 3-1 nella stagione '89-'90, 3-1 nel '90-'91 e 3-0 nel '91-'92. Tanto che si parla di un vero e proprio «complesso» del Monaco nei confronti del Marsiglia. Un «complesso», però, che non ci sarebbe più. La pensa così Sauzée, riandando ai trascorsi monegaschi: «Il Monaco soffriva molto il Marsiglia anche perché, contro di lui, pur giocando al "Louis II", era come se giocasse in trasferta. Mi sembra però che nelle ultime due stagioni il Monaco sia cresciuto. Ha raggiunto perfino una finale europea. Sono esperienze che contano».

Bruno Monticone

VADEMECUM

Pochi biglietti, diretta tv

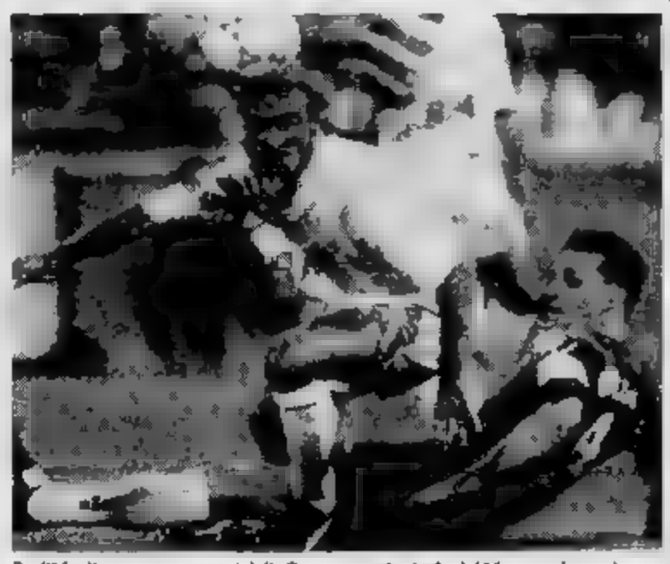
MONTECARLO. Saranno aperti alle 16,30 di domani i cancelli del «Louis II» per Monaco-Marsiglia. Lo stadio sarà in stato d'assedio: a 140 poliziotti monegaschi si aggiungeranno 240 uomini in arrivo da Nizza e Avignone, con cani-poliziotto. E' l'imponente servizio di vigilanza attraverso telecamere sarà attivato al massimo.

Biglietti. I pochi disponibili sono in vendita nella «sala omnisport» dello stadio oggi dalle 9 alle 12, e dalle 14 alle 17,30. Domani la vendita verrà spostata nei botteghini dell'ingresso principale.

Parcheggi. Quelli sottostanti allo stadio possono ospitare duemila vetture. Un numero più che sufficiente per le gare normali, insufficiente per il match di domani. Troverà posto solo chi arriverà con largo anticipo. E all'uscita dovrà rassegnarsi alle code.

Treni. Il consiglio delle autorità di Polizia e del Monaco è quello di raggiungere il Principato soprattutto in treno (la stazione non è lontana dallo stadio). Da Ventimiglia, tra le 17 e le 18,30, in tempo utile per l'orario del match, partiranno quattro treni: alle 17,15, alle 17,32, alle 18 e alle 18,25.

Tv. La partita sarà trasmessa in diretta, in Francia, su Canal Plus, diffusissima pay-tv. Il via alle 19,30 con la telecronaca di Charles Biétry, uno dei telecronisti più noti. **[b. m.]**



Rudi Voeller, ex centravanti della Roma, grande rivale del Monaco domani sera

Bocce: i biancoblù tornano in B

Armese addio è retrocessione

L'Armese ha perso a Genova l'ultimo treno per la salvezza ed è condannata alla B: dopo due anni finisce la sua avventura in A2, iniziata molto bene e terminata nel modo peggiore. Con le S. Rocco gli armesi si giocavano un'intera stagione (e avevano di fronte avversari che, perdendo, sarebbero stati coinvolti nella lotta), ma la loro prova è stata deludente e hanno rischiato addirittura il «cappotto»: perdevano 14-0, prima Cappato vincendo l'individuale, e poi Accossato e Longagnani in staffetta sono riusciti a racimolare 4 punti che hanno reso meno dura la batosta.

Hanno pure avuto la possibilità - nei primi 2 importantissimi incontri, quelli che avrebbero potuto dare i giusti stimoli - di imprimere una svolta (a terne vincevano 5-0 e poi sul 6-10 han fallito una bocciata decisiva, a coppie, sul 7-10, sono state fallite 2 bocce determinanti) ma non l'hanno saputa cogliere. L'Armese aveva concluso l'andata al quinto posto con 61 punti, ma nel ritorno è andata malissimo, raggranellando solo 40 punti in 6 incontri e con la poco felice prospettiva di farne ancora pochuni nell'ultimo turno di campionato, sabato, sul campo della capolista Bra.

Le vanno concesse le attenuanti di aver dovuto rinunciare per quasi 2 mesi a Benetto e poi, di volta in volta, a questo o quel giocatore per malanni, motivi familiari o di lavoro; ma va anche detto che raramente si è vista la squadra compatta e battagliera degli anni scorsi e, dal comportamento di qualche giocatore, si è avuta la sensazione della rassegnazione. Lo sport è fatto di vittorie e sconfitte ed è nei momenti difficili che dirigenti, giocatori e tifosi devono stringersi attorno alla squadra per permetterle di ritrovare la strada giusta. Un anno-no può capitare: l'importante è rimboccarsi le maniche.

In A1 Roverino si è presa un'altra bella soddisfazione e l'obiettivo di non finire ultima è ormai una realtà, con la vittoria su Strambino (10-8 che poteva avere anche altre dimensioni, almeno un paio di prove sono state perse di un soffio) i ventimigliesi sono a un punto dalla Rivignanese e possono sopravvanzarla sabato, quando sarà loro ospite. A fine andata Roverino aveva solo 36 punti contro i 49 dei friulani, in 6 turni è riuscita a farne 40, recuperandone una dozzina ai diretti avversari e ora può completare il lungo inseguimento. Se Roverino avesse giocato così anche nella prima fase, ora non si parlerebbe di retrocessione. Il presidente Paganelli non muove però appunti: «Sapevamo che il compito era quasi proibitivo e siamo partiti un po' rassegnati, in realtà non era poi così difficile. E' stata comunque una bella esperienza, utile per il futuro».

Guido Tolazzi

Volley: Ruggeri «archivia» la sconfitta

E dopo Rivarolo il Sanremo rilancia

Non è una resa. La sconfitta di Rivarolo non pregiudica infatti le chances del Sanremo di ottenere il «pass» per la B2. Del resto contro le genovesi la squadra di Ruggeri ha messo in luce un ottimo volley, che solo la maggior scaltrezza delle padrone di casa è riuscita a neutralizzare. Ed è proprio il trainer, di solito molto attento a frenare l'entusiasmo, ad invitare le ragazze a non gettare la spugna.

Dice: «E' questione di coerenza. Come non mi sembrava il caso di lasciarsi contagiare dall'euforia quando le cose andavano bene, così mi sembra sciocco ammainare bandiera dopo una sconfitta, del resto prevedibile. Inoltre per una positiva combinazione di risultati siamo a soli due punti dalla vetta e tutto può ancora succedere. L'importante dunque è crederci, fino in fondo. Del resto le matuziane, come da tutti riconosciuto, hanno espresso nell'arco della stagione un'ottima pallavolo e i risultati non hanno tardato a premiarle.

«E poi sarà bene ricordare che siamo partiti senza particolari ambizioni - prosegue Ruggeri - per cui non possiamo rimproverarci nulla. In fondo la vita non finisce con questo torneo, e nulla vieta di riprovarci eventualmente la prossima stagione». Turno di riposo invece per il Primavera in C1 maschile: la compagine di Coglitore ha avuto l'opportunità di allestire un'adeguata tabella di marcia in vista delle prossime partite. Ma la situazione, inutile negarlo, è difficile, aggravata da una crisi di risultati che si protrae dalla nona di andata, giorno in cui gli imperiesi raccolsero i due punti contro l'Aosta.

In C2 femminile intanto prosegue la marcia vittoriosa della Maurina. Le imperiesi sabato si sono imposte sul parquet del Don Bosco Genova, mettendo in mostra grinta e sicurezza. Parola al dirigente Aldo De Martin: «Stiamo disputando davvero un buon campionato. Anche contro la compagine genovese le ragazze hanno sempre controllato la partita. Il set perduto? Solo un piccolo calo di concentrazione: anche noi sentiamo la necessità, alcune volte, di tirare il fiato». Termina senza sorprese Mobili Brianteo-Annamode, con la vittoria scontata delle ragazze di Diano Marina. Le padrone di casa hanno avuto vita facile, anche se l'Annamode è riuscita a conquistare un set. **[g. o.]**

Il volley femminile sanremese sogna

Nella pallamano

San Camillo facile trionfo in D sull'Abc

BORDIGHERA. Al S. Camillo Imperia manca ormai solo il conforto delle matematica per vincere il campionato ligure di serie D, ridotto solo a una serie di sei derby con l'Abc Bordighera. La squadre imperiese ne ha già vinti 3 su 4. Una vittoria nel prossimo, che si disputerà a Imperia il 7 marzo dopo una settimana di riposo, sancirà il suo successo in questo incredibile campionato a due, privo ovviamente di veri significati tecnici. Domenica, nel quarto derby disputato ad Imperia, il San Camillo ha vinto 18-10 in modo abbastanza netto, dopo una buona resistenza bordigotta nel primo tempo, chiuso sul 10-7 per la squadra di Bonsignorio. In gol Bonavera (7), Ghiorzi (4), Laborzetta e Tamietto (2), Formica, Gandolfo e Torielli (1). Per i bordigotti, ormai rassegnati (anche se sperano in un ripescaggio a tavolino in serie C per evitare il ripetersi di un campionato-farsa come quello attuale) hanno segnato Bissaro (4), Giribaldi (3), C. Masini (2) e F. Masini (1). **[b. m.]**

SPORTFLASH

GINNASTICA ARTISTICA

Il Riviera dei Fiori secondo a Genova

SANREMO. Buon secondo posto per la squadra del Gruppo sportivo Riviera dei Fiori nella prima prova per il conseguimento del quarto brevetto di ginnastica artistica a Genova. Della squadra preparata da Eleonora Gabrielli e Giulimna Giusti, facevano parte Pamela Floris, Chiara Floris, Veronica Litardi, Lorenza Marteddu, Barbara Pennisi e Alessandra Tofeti. **[b. m.]**

GOLF

Vincono Margarino e la De Giuli

SANREMO. Carlo Margarino e Renata De Giuli hanno vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la «Coppa Hotel Londra» disputata con formula 18 buche greensome medal con 130 partecipanti. Il miglior percorso «lordo» è stato ottenuto da Fabio Bestagno e da Gino Salemmè. **[b. m.]**

MINIGOLF

Il campionato sociale al «Quadrifoglio»

ARMA DI TAGGIA. Edmondo Franceschini nella gara a handicap, Enzo Crespi nella gara a coppie, e Fiorenzo Arnaldi negli scontri diretti guidano, dopo tre prove, le classifiche del campionato sociale del Mingolf Quadrifoglio di Arma di Taggia. La quarta prova si disputerà il 2 giugno. **[b. m.]**

ATLETICA LEGGERA

La Fantini vola al «Pavolini»

VALLECROSIA. Tatiana Fantini dell'Atletica Vallecrosia ha vinto a Genova, al palasport, la gara dei 60 ostacoli al «Memorial Pavolini». La Fantini, già convocata in Nazionale, ha vinto con il tempo di 8'98". **[b. m.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

Zolezzi Auto

Reg. Poca 18 Albenga

TEL. 0182-50861

Servizio Mobilità. Gratuito. 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Ogni veicolo Volkswagen può essere acquistato con forme di finanziamento Fingerma. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811 182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 24 Febbraio 1993 n. 55

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"Elle"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Favorevoli inquilini e proprietari

Patti in deroga record a Savona

SAVONA. Boom dei patti in deroga in provincia di Savona. Sono sempre più numerosi, infatti, gli accordi fra proprietari e inquilini per la locazione degli alloggi secondo la nuova legge entrata in vigore nll'autunno scorso. Già un centinaio di persone hanno trovato casa, grazie alle formule di convenzione e i pareri degli addetti ai lavori sono, pur con qualche distinguo, positivi. Dice Franco Fenoglio, presidente dell'Unione piccoli proprietari: «Stipuliamo una serie di tre contratti la settimana. Non ne possiamo fare di più perchè ci vuole tempo per prepararli. Vanno fatti tenendo conto delle esigenze dei singoli casi. I patti in deroga sono comunque un'innovazione positiva. I primi risultati si cominciano a vedere». «I proprietari - prosegue Fenoglio - stanno entrando nell'ottica di mettere sul mercato gli alloggi sfitti. Il nostro tipo di contratto prevede anche clausole molto favorevoli all'inquilino. Una di queste è la proposta di acquisto, una specie di prelazione, con la quale l'inquilino che volesse acquistare l'alloggio avrebbe un titolo preferenziale in caso di vendita da parte del proprietario. E poi nel caso in cui il proprietario avesse bisogno di rientrare in possesso dell'alloggio, all'inquilino che lo libera verrebbe riconosciuto un certo numero di mensilità».

Dello stesso parere Luciano Ciarlo, segretario provinciale dell'Ape, l'associazione proprietà edilizia: «I patti in deroga sono partiti abbastanza bene. C'è comunque bisogno di un certo periodo di rodaggio». L'aspetto positivo della nuova normativa è che invoglia i proprietari a stipulare contratti di locazione. Dall'altra parte c'è, però, un aumento degli affitti che in provincia sono arrivati a superare dal 100-150 per cento i parametri dell'equo canone.

Osserva Franco Addis, responsabile provinciale della Uniat: «Fino ad oggi abbiamo siglato molti contratti con Ape e Uppi. Curiamo molto l'aspetto tecnico della stipula del contratto con incontri preliminari tra proprietari e inquilini. Offriamo una vera e propria assistenza. In questi primi mesi di applicazione dei patti in deroga abbiamo registrato un aumento medio degli affitti anche se la situazione non è ancora stabilizzata. Dalla fine di dicembre ad oggi abbiamo siglato una trentina di contratti in deroga». Infine ecco quello che pensa Carmelo Lauria, vice segretario provinciale del Sunia: «Abbiamo già firmato 40 patti in deroga con Ape, Appc e Uppi. Con questi ultimi non c'è stata, comunque, molta collaborazione perchè loro pretendono che il sindacato si limiti esclusivamente a un ruolo di controfirma dell'accordo. Noi, invece, siamo per l'applicazione di un contratto tipo che invece l'Uppi non vuole riconoscere». I patti in deroga - conclude Lauria - possono diventare di grande utilità solo a condizione che il governo agisca anche sulla leva fiscale. Questo significa che occorre fare controlli incrociati sulle richieste di affitto, sulle ricevute di versamento in modo che il proprietario non dichiari meno di quanto incassa. In Riviera soprattutto con il fenomeno degli affitti estivi ci sono troppi contratti precari, spesso senza un accordo scritto oppure senza la consegna delle ricevute di pagamento»

Claudio Vimercati

Il furto in corso Colombo ma la titolare reagisce e insegue i malviventi

Tabaccaia «arresta» il ladro

L'uomo, un rappresentante di commercio disoccupato, ora respinge le accuse: «E' solo un equivoco»
Il complice è riuscito a fuggire con il bottino: cinque milioni in marche per patenti. Borseggi sul bus

La tabaccheria di corso Colombo presa di mira dai ladri. Uno è stato «arrestato» dalla titolare, il complice è riuscito a fuggire con il bottino: cinque milioni di marche. L'intervento dei carabinieri

SAVONA. Una tabaccaia ha arrestato il ladro. Dopo essere stata derubata da due malviventi, li ha inseguiti e grazie all'aiuto di un automobilista è riuscita a bloccarne uno. L'altro è, invece, fuggito con il bottino (un centinaio di marche da bollo per patenti per un valore di cinque milioni), ma sono ora in corso indagini dei carabinieri per identificarlo. L'arrestato è un rappresentante di commercio milanese, attualmente disoccupato, Alfonso Pizzano, 27 anni, che questa mattina comparirà davanti al pretore, Maria Piera Vipiana, per l'udienza di convalida dell'arresto.

La protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio, è la contitolare della tabaccheria numero 27 di corso Colombo, Ida Otto, 40 anni. Poco dopo le 13 due clienti sono entrati nel negozio: «Li avevo già serviti durante la mattinata, - ricorda la commerciante - Uno dei due ha comprato una schiuma da barba. L'altro mi ha chiesto di vedere un articolo. Probabilmente il furto è avvenuto nell'attimo in cui sono uscita dal bancone: uno dei due ladri ne ha approfittato per impadronirsi del libro con le marche da bollo. Ma proprio mentre i due sconosciuti guadagnavano l'uscita ho scoperto di essere stata derubata».

Ida Otto non ha perso attimi preziosi. E'corsa fuori dalla tabaccheria e, dopo aver gridato al titolare del bar vicino di chiamare i carabinieri, si è messa all'inseguimento dei ladri. «Probabilmente non sarei riuscita a bloccarli - racconta ancora la tabaccaia - se non mi avesse aiutato un automobilista, che ha tagliato la strada a uno dei malviventi». Il ladro non ha avuto alcuna possibilità di fuga ed è stato costretto a fermarsi. «Sono un padre di famiglia. Non mi rovini» ha detto alla negoziante, prima di essere consegnato ai carabinieri. Poi in caserma ha negato con decisione le accuse. «Sono entrato nella tabaccheria per comprare - ha continuato a ripetere ai militari - Non conosco le persone che ha derubato la tabaccaia. Eravamo insieme per caso». Ma secondo i carabinieri gli indizi a carico di Alfonso Pizzano sarebbero schiaccianti. Alcuni testimoni lo avrebbero visto in compagnia di un uomo, prima del colpo.

Alfonso Pizzano

Intanto proseguono i furti sulle corriere dell'Acts. Ieri due donne hanno denunciato in questura di essere state derubate del portafoglio mentre tornavano a casa in corriera. Il primo episodio è avvenuto sulla «6» che collega il centro con la Villetta: la vittima Carla Grillone, 52 anni, abitante in via Ponzone. L'altro furto è avvenuto sulla «6» della linea Savona-Portovado ai danni di Maria Immacolata Verteramo, 50 anni, abitante in via Paganini. La polizia non esclude che la ladra sia la misteriosa donna bionda che ha già derubato altre persone sui bus. **[c. v.]**

Campagna anti-Aids nelle Superiori, molti i dubbi ma anche reazioni favorevoli

Dai Cobas adesso parte una proposta «Profilattici distribuiti nelle scuole»

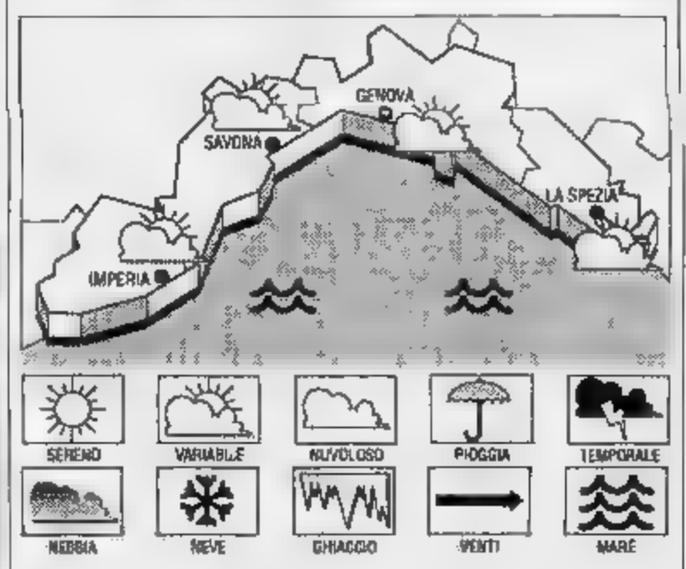
SAVONA. Distributori di profilattici nell'atrio delle Superiori. La proposta è dei Cobas della scuola che per combattere l'Aids hanno invitato i 23 presidi degli istituti scondari della provincia ad installare i distributori automatici di profilattici. L'iniziativa, secondo alcuni provocatoria, sta già facendo discutere i capi di istituto.

«Abbiamo invitato i presidi ad installare i distributori di profilattici — spiega il responsabile dei Cobas, professor Franco Xibilia — in sintonia con le richieste degli studenti. Ci attendiamo una risposta motivata dei presidi perchè la proposta è stata formulata in modo ufficiale da un sindacato che rappresenta l'11,5 per cento dei docenti della provincia. La richiesta dovrà quindi compiere l'iter burocratico previsto, con consultazione del Consiglio di istituto e delle rappresentanze sindacali di docenti e non-docenti. La proposta è stata formulata soprattutto tenendo conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità»

Fra i presidi la «provocazione» lanciata dai Cobas ha suscitato un certo interesse. «Sul piano istituzionale solo il Consiglio d'istituto ha il potere di prendere una decisione su questo argomento — afferma il preside del Calasanzio di Carcare Renato Pancini — Per quanto mi riguarda, penso che la distribuzione dei profilattici rappresenti un misura d'emergenza per combattere la diffusione della malattia ma è anche necessario avviare seriamente una campagna di educazione sessuale nelle scuole» Anche la preside del liceo classico Chiabrera di Savona, Teresa Ferrando, sottoporrà la richiesta dei Cobas al Consiglio d'istituto: «La proposta è provocatoria ma non priva di significato. Il tema della prevenzione all'Aids è serio e deve essere affrontato con chiarezza. Soprattutto, si dovrà verificare la risposta degli studenti» Maggior imbarazzo fra gli insegnanti, forse perchè saranno proprio loro in prima linea, nel caso in cui si arrivi a realizzare un vero corso di educazione sessuale nelle scuole. «Mi sembra strano che questa proposta venga dai Cobas degli insegnanti — dice il professor Giovanni Veirana dell'istituto per geometri Alberti di Savona — e che non siano stati invece gli studenti a sollecitare un dibattito. La seconda ipotesi sarebbe stata più naturale». Per il professor Giulio Bracco dell'Itis Ferraris di Savona la richiesta dei Cobas è destinata a creare scompiglio: «Personalmente la proposta non mi sembra sconvolgente, ma dopo la campagna lanciata dal ministero della Pubblica istruzione, non mancheranno polemiche. Già da alcuni anni nelle scuole vengono effettuati corsi di sensibilizzazione per il problema dell'Aids e fra i giovani suscitano comunque interesse. **[e. b.]**

Il preside di Carcare Renato Pancini

UN LUNEDÌ IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti alternati a prevalenti schiarite con immissione di aria fredda di origine artica, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 13° C, umidità relativa 20%, vento Est-Nord Est 18-25 km/h, mare mosso, cielo sereno.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 7	min 3
Savona	max 8	min 2
Imperia	max 9	min 4

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 14; min. 7. Temp. del mare 13.

Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 18,03. La **Luna** si leva alle 7,59 e cala alle 21,20 (fase crescente)

dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

In via Venezia da domani gli automobilisti troveranno nuovi posti auto

L'Acquedotto trasferito alla Rusca

Gli uffici commerciali resteranno alle Ammiraglie

SAVONA. La sede operativa dell'Acquedotto di Savona da domani cambia sede, lascia i locali di via Venezia e si trasferisce in via Schiantapetto 13 r., nei pressi della Rusca, su un'area di circa 3 mila metri quadrati dove hanno trovato posto officina, magazzino e autorimessa.

«La zona è raggiungibile con automezzi sia da via Mignone, sia da Lavagnola - osservano all'Acquedotto - ed è servita da una linea degli autobus cittadini la cui fermata dista poche decine di metri dall'ingresso della nuova sede». A ogni modo per gli utenti non cambierà molto, considerato che uffici e sportelli continuano a funzionare nella sede delle Ammiraglie.

Il trasferimento della sede operativa da via Venezia, in pieno centro cittadino, consentirà agli automobilisti savonesi di riappropriarsi di numerosi posti macchina, almeno una ventina, sino a ieri riservati esclusivamente agli automezzi dell'Acquedotto destinati al pronto impiego.

I locali, invece, non saranno abbandonati. Per un paio di buone ragioni almeno. La prima, in via Venezia esiste uno dei più antichi pozzi che alimentano la rete idrica cittadina e che non può essere trascurato. E poi l'azienda non intende privarsi di un punto centrale di riferimento per i propri servizi tecnici.

La Società dell'acquedotto di Savona è stata fondata nel 1888. I primi quattro grandi pozzi vennero posti in opera a Quiliano, Albisola Superiore, Vado Ligure e, per l'appunto, in via Venezia e il servizio ha sempre risposto al consumo anche nei periodi di maggiore siccità.

Per la costruzione dell'acquedotto pubblico di Savona i primi studi risalgono addirittura al 1812, dopo che per intere generazioni si era fatto ricorso ai pozzi. Solo quando le sorgenti incominciarono a rivelarsi insufficienti, il Comune di decise a bandire un concorso pubblico. Molti i progetti presentati, sino a che venne accolto quello dell'ingegnere Cassinis, che prevedeva la condotta in città delle acque sorgive di San Bartolomeo del Bosco e di Montenotte. In seguito furono collegate alla condotte molte altre sorgenti non solo della città ma anche, come già detto, delle zone di Albissola, Quiliano e Vado Ligure. La nascita della Società Acquedotto di Savona, significò l'erogazione dell'acqua potabile in tutto il capoluogo. Un'opera gigantesca, per l'epoca, ma che diede ottimi risultati, anche per la qualità dell'acqua considerata tra le migliori d'Italia.

Il sottosuolo, del resto, è storicamente molto ricco d'acqua. Per secoli i savonesi si sono approvvigionati alle sorgenti, convogliate in grandi cisterne. Le più note erano quella di largo Luigi Corsi, via Nabaresco, via Berlingieri e piazza Giulio II. Poi, con la crescita della città le captazioni interessarono l'intero comprensorio savonese

[l. p.]

Invito alle maggiorenni per partecipare alla trasmissione dopo il Festival

«Domenica in» cerca ragazze liguri

Selezione in diretta all'Ariston di Sanremo

Le ragazze di «Domenica in»

SANREMO. Avviso per tutte le ragazze della zona che vogliono provare l'emozione di salire sul palcoscenico ed essere tra le protagoniste, seppure per una volta, di una importante trasmissione televisiva.

L'occasione arriva grazie a «Domenica In», che quest'anno si svolgerà in diretta dal teatro Ariston il 28 febbraio. Le cento ragazze che saranno selezionate, da oggi fino a sabato, alle 16, al Casinò, faranno da cornice al programma domenicale di Raiuno condotto da Alba Parietti e Toto Cutugno.

Le selezioni non si pronunciano dure: alle candidate ragazze «ex pon-pon» non è chiesto di saper cantare, ballare o recitare, e neppure di essere delle miss di bellezza. Chi volesse provare i brividi della diretta deve rispondere ad un solo requisito, fondamentale: essere maggiorenni. In questo senso non sarà concessa alcun tipo di deroga.

Le giovani con aspirazioni artistiche che intendono partecipare al programma non si devono aspettare grandi opportunità, è chiesto solo di far parte del pubblico e di applaudire gli ospiti che si alterneranno sul palco dell'Ariston. Sarà comunque l'occasione per vivere la realizzazione di una trasmissione «dietro le quinte» e si sbirceranno anche qualche inquadratura dei cameramen della televisione.

Non è la prima volta che le ragazze del Ponente sono invitate a partecipare a «Domenica In». Per tre anni consecutivi, dall'89 al '91, studentesse, segretarie, commesse e casalinghe della zona avevano seguito la trasmissione direttamente accanto ai presentatori, a caccia di un attimo di notorietà. E qualcuna, magari, sogna il successo, o una semplice passerella sul palcoscenico nazionale dell'Ariston, che molti snobbano ma che poi si finisce per considerare un oggetto del desiderio. **[a. z.]**

Il processo d'appello

Casinò di Sanremo gli ex politici tutti condannati

MILANO. Colpevoli, e senza attenuanti, i politici di Sanremo coinvolti, dieci anni fa, nello scandalo per l'appalto del casinò. Per loro, la Corte d'appello di Milano, dopo appena tre ore di camera di consiglio, ha confermato in pieno la sentenza di primo grado, e ha aggravato la posizione del conte Giorgio Borletti e di tutti gli uomini del suo clan, che in Tribunale, due anni fa, erano stati tutti assolti dal'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso. Ieri, in appello, sono stati tutti condannati: 3 anni sono stati inflitti a Borletti e Gianpalmo; tre sono stati aggiunti ad una sentenza emessa in Sicilia a carico di Giuseppe Bono che così dovrà scontare 11 anni; mentre Lello Liguori, titolare del Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure, Angelo Epaminonda, killer della mala milanese (al suo attivo 18 omicidi confessati), Salvatore Enea, definito dai pentiti di mafia «Uomo di rispetto», si sono visti infliggere 6 anni di reclusione. **[g. p. m.]**

La giunta comunale ha varato ieri sera le misure urgenti per il traffico

Ora si estende l'isola pedonale

Verranno chiuse al traffico via Astengo, via Ratti, via Verzellino. In via Manzoni si potrà parcheggiare ma non circolare. Nuovi semafori in piazza Mameli, via Gramsci e via Luigi Corsi

SAVONA. Estensione dell'isola pedonale, semafori, nuovi sensi unici e una raffica di parcheggi a pagamento. Sono queste le misure urgenti per la viabilità messe a punto ieri sera dalla giunta comunale. Soccata in tronco la zona a traffico limitato, l'amministrazione comunale ha varato un pacchetto di provvedimenti che dovrebbe servire a migliorare la circolazione del traffico senza imporre drastici cambiamenti alle abitudini degli automobilisti.

Ponti ferroviari. Il punto di partenza della manovra è rappresentato dalla demolizione dei ponti di corso Mazzini, San Michele e corso Viglienzoni. Le Ferrovie hanno dato l'autorizzazione informale, ma il Comune attende ancora un documento scritto.

Sensi unici. L'abbattimento dei ponti consentirà di estendere il doppio di senso di circolazione in corso Mazzini sino all'incrocio con corso Viglienzoni. Inoltre verrà invertito il senso di marcia in via Corsi e via Giuria. «Un provvedimento — spiega l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti — che potrà diventare esecutivo solo dopo la demolizione dei ponti».

Isola pedonale. La zona riservata ai pedoni si estenderà da piazza Sisto IV e corso Italia a via Ratti, via Astengo, via Verzellino e in parte a via Manzoni. «Per quest'ultima è prevista al

Novità nel traffico a Savona

conservazione dei parcheggi sul lato del Palazzo comunale ma sarà vietato il transito. Via Manzoni non potrà essere utilizzata dagli automobilisti per raggiungere via Paleocapa». Il lato di via Manzoni opposto al Comune sarà invece occupato da fioriere.

Corsie preferenziali. Verranno conservate le attuali corsie preferenziali per i bus, che saranno tuttavia protette con speciali cordoli che dovrebbero evitare gli sconfinamenti delle automobili. Inoltre il Comune ha previsto due nuovi tratti di corsia preferenziale in via dei Vegerio e via Brignoni.

Parcheggi. L'operazione comporterà il sacrificio di 195 parcheggi gratuiti che verranno rimpiazzati con 236 posti auto a pagamento. In particolare, verrà estesa l'area dei parcometri di piazza del Popolo. Nella piazza dell'ex stazione, comunque, l'amministrazione comunale intende ridisegnare la pianta dei parcheggi, in modo da ricavare altri 116 posti auto oltre agli attuali 970. L'innovazione dovrebbe parzialmente compensare il sacrificio dell'area che verrà assorbita dai parcometri.

Semafori. La giunta ha previsto l'installazione di una serie di semafori per regolamentare i nuovi flussi di traffico provocati da sensi unici e isola pedonale. Un semaforo verrà sistemato all'incrocio fra via Paleocapa e piazza Mameli. «Si tratterà di un impianto a comando che verrà azionato dagli autostiti dei bus», afferma l'assessore Berruti. Un altro verrà installato all'incrocio fra via Gramsci e via Giuria e uno fra corso Tardy & Benech e corso Viglienzoni. L'ultimo semaforo verrà sistemato all'incrocio fra via Montenotte e via Corsi.

Progetti bocciati. La giunta ha respinto con decisione il progetto della zona a traffico limitato, la cosiddetta «zona blu». Bocciata anche la richiesta dell'Acts di destinare due strade (via Montenotte e via Bossoli) unicamente al transito degli autobus.

Emiliano Bracco

Sono dispetti da Blob

ALCUNI dei provvedimenti adottati ieri appaiono così bizzarri da meritare un passaggio a Blob. Prendere il caso di via Manzoni. L'ingresso alle auto sarà consentito solo per parcheggiare, ma sarà vietato confluire in via Paleocapa. Più che un provvedimento, sembra un dispetto. Uno percorre via Manzoni, inquina quel che deve inquinare, fa il rumore che deve fare, parcheggia e, quando ha finito le compere, torna indietro verso il mare, senza poter svoltare in via Paleocapa. Pare addirittura che l'ideatore di questa trovata abbia una giustificazione: «Dobbiamo abituare la gente all'isola pedonale, prima o poi anche via Manzoni sarà vietata al traffico». I savonesi vengono trattati come poveri deficienti, a cui non sia possibile spiegare le cose. Chi amministra una città deve invece avere il coraggio delle proprie idee, presentarle ai cittadini e farsi giudicare.

Proprio su La Stampa il sindaco Tortarolo ha di recente esposto alcune proposte molto positive e certamente da apprezzare. Come è certamente vero che non è possibile intasare di auto il centro della città. Ma a nostro giudizio occorre prima pensare ai parcheggi, offrire qualche valida alternativa al traffico privato potenziando (se si può) i bus, poi pensare ad altre limitazioni al traffico. Invece no: nuove multe, nuovi semafori, gli orrendi cordoli per «proteggere» le corsie dei bus (anche queste in numero), altre strade bloccate che faranno aumentare la confusione nelle vie vicine. Anziché con la forza della logica, i savonesi che vogliono (o devono) usare l'auto vengono «educati» a schiaffi. Saranno estesi anche i parcometri sul piazzale della ex stazione. Chi vuole parcheggiare paghi, come se di tasse non ce ne fossero a sufficienza.

Non è un reato, se la giunta dovesse davvero imboccare questa strada, ipotizzare elezioni anticipate: ogni forza politica presenta i suoi programmi, la gente sceglie, e si fa ciò che la maggioranza dei savonesi vuole. O no?

Bimbo di Vado

Esce di casa è travolto da un'auto

Ahmed Sharaf El Din, un anno e mezzo, da domenica è ricoverato al Gaslini

VADO L. Ahmed Sharaf El Din, un bimbo di un anno e mezzo, da domenica sera è ricoverato nella divisione di neurochirurgia del «Gaslini». Al suo capezzale la mamma Mariella Graziano o il padre Esam, di origine egiziana. Ahmed abita assieme ai genitori e al fratellino Omar di 3 anni, in via Piave. Domenica, mentre usciva dalla sua abitazione, uno scantinato di 40 metri quadri, (affitto mensile di 250 mila lire) dove il padre ha ricavato una cucina, una camera da letto e i servizi, è stato urtato da un'auto. Subito non pareva nulla di grave, poi il bambino si è sentito male e il padre l'ha portato al S. Paolo da dove è stato trasferito a Genova.

L'uomo se la prende con il Comune. Dice l'egiziano: «Sono anni che chiedo una casa decente, ma per ora tutti fanno orecchie da mercante. Abitiamo sul ciglio della strada, esposti a continui pericoli. Un rifugio umido, a volte troviamo anche dei topi». [r. p.]

Oltre 400 case

Urbanistica cooperativa esemplare

SAVONA. «La revisione dell'ispettore straordinario ha evidenziato il buon operato della cooperativa Urbanistica Nuova». I soci della coop che nel comprensorio di Savona ha realizzato oltre 400 alloggi tengono a sottolineare l'esito favorevole della verifica compiuta dall'ispettore sui libri contabili di Urbanistica Nuova in seguito all'esposto presentato da un gruppo di soci dissidenti.

Affermano Bruno Maneschi e Roberto Sozzi, consiglieri d'amministrazione della coop: «Era stato dato molto risalto sui giornali alla notizia che il ministero del Lavoro aveva disposto una revisione straordinaria della cooperativa a seguito di un esposto presentato da un gruppo di soci. In questi giorni la revisione straordinaria si è conclusa con l'invio al ministero della relazione dell'ispettore straordinario. Nelle sue conclusioni l'ispettore non solo non rileva alcuna irregolarità nella gestione, ma rivolge un apprezzamento favorevole alla funzione svolta dalla Cooperativa Urbanistica Nuova nel comprensorio di Savona».

Continuano i consiglieri: «E' giusto quindi che venga ora messo in risalto l'esito dell'ispezione, in modo che i soci e l'opinione pubblica abbiano l'esatta dimensione degli avvenimenti e che venga tutelato il buon nome della cooperativa di fronte all'opinione pubblica». [s. b.]

Al Prolungamento

In funzione case per gatti nei giardini

SAVONA. Una nuova «dimora» per i gatti del Prolungamento a mare. Ieri mattina il Comune ha installato l'ultima casetta in pietra e legno destinata a ospitare i felini durante la notte. Le strutture, che sono state subito denominate «gattili», sono in grado di accogliere 10-12 gatti ciascuna. «L'intervento è stato realizzato in accordo con la Protezione animali — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Balbo — e consente di risolvere i problemi igienici della zona del Prolungamento e al tempo stesso di trovare un'adeguata sistemazione per la numerosa colonia dei felini che vivono nei giardini».

Della pulizia dei gattili si occupano un gruppo di una sessantina di persone che hanno fornito il proprio nominativo all'Enpa, offrendosi di accudire gli animali e di fornire il cibo necessario. In precedenza, l'Ufficio veterinario dell'Usl aveva sterilizzato i gatti. Altri gattili verranno sistemati nei prossimi mesi nei giardini di via Trincee. [s. b.]

Lavori a Varazze

L'ex ospedale accoglierà lungodegenti

VARAZZE. La VII Usl darà il via alla ristrutturazione dell'ex ospedale per adibirlo a residenza sanitaria anziani. I lungodegenti saranno trasferiti, per il periodo dei lavori, all'ultimo piano della Casa di riposo comunale. Con l'intervento dell'Usl dovranno trovare una nuova sede i laboratori di analisi e radiologia, attualmente insediati al S. Maria in Bethlem.

Secondo il parere espresso dai cittadini e raccolto da alcuni gruppi di minoranza, la trasformazione dell'ospedale può essere l'occasione per affrontare il problema della sanità varazzina. Tra le proposte: accorpare in un'unica sede uffici e laboratori del Distretto spostandolo da via IV Novembre. L'amministrazione comunale ha sottoposto all'Usl alcuni indirizzi, ma finora nessuno dei locali è stato ritenuto idoneo. Dai cittadini l'idea di collocare il poliambulatorio nell'attuale biblioteca civica e trasferire quest'ultima nell'antico palazzo Beato Jacopo, in corso di ristrutturazione. [a. z.]

Nel Savonese già istituiti numerosi altri centri di raccolta

Le autocertificazioni all'Usl come evitare le lunghe code

SAVONA. Sono già più di novemila i moduli per l'autocertificazione consegnati dai savonesi, negli uffici della VII Usl ma, intanto, continuano a formarsi code di assistiti davanti alla sede in via Paleocapa e nelle cinque Circoscrizioni.

Anche i savonesi che non avrebbero bisogno dei moduli, infatti, continuano a rivolgersi agli impiegati dell'Usl per ottenere spiegazioni di carattere fiscale, ma finiscono per creare ritardi nelle operazioni di ritiro e consegna dei certificati.

«Gli assistiti - ricordano alla VII Usl - che devono ritirare o consegnare i moduli possono rivolgersi negli uffici decentrati che sono stati aperti in tutta la provincia proprio per evitare il più possibile i disagi agli utenti».

Gli assistiti possono consegnare le autocertificazioni oltrechè negli uffici di via Paleocapa, nelle cinque Circoscrizioni, dalle 8,30 alle 12,30. I moduli si possono consegnare inoltre, negli uffici comunali di Albisola Superiore e Albisola Marina (orario 8,30-12 30), all'assistente sociale di Bergeggi, all'Ufficio igiene di Celle (8,20-12,30), alle medie di Mioglia (solo il giovedì, 11-12), alle elementari di Pontinvrea (giovedì 10-11), agli uffici comunali di Quiliano (8,30-12,30), al Distretto sanitario di Sassello (8-12 tutti i giorni feriali esclusi giovedì, venerdì), alla Croce Bianca di Spotorno (8,30-12,30), al municipio di Stella (8,30-12,30 solo lunedì, mercoledì e venerdì), al Distretto di Urbe (giovedì 8-10) e nei municipi di Vado (8,30-12,30) e Varazze (8-13).

Code negli uffici dell'Usl

Intanto, su disposizione del ministero della Sanità, nei prossimi giorni i certificati potranno essere consegnati anche alle Comunità montane, ai comandi dei vigili urbani, agli uffici distrettuali delle imposte dirette, negli uffici provinciali dell'Iva e negli uffici del Registro, in quelli postali e nelle farmacie.

Devono presentare l'autocertificazione tutti coloro che nel '92 hanno ottenuto redditi inferiori a 30 milioni (se vivono da soli), 42 milioni (se il nucleo familiare comprende due persone), 50 (per tre persone) e 55 (per quattro). Non devono presentare l'autocertificazione coloro che sono esenti per reddito e invalidità e coloro che superano gli scaglioni previsti dalle legge. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

INCENDI

Le fiamme distruggono decine di ettari di bosco a Sanda

Continuano gli incendi boschivi. L'altra notte le fiamme hanno distrutto numerosi ettari di pineta sulle alture di Urbè, in località Marasca. Ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Sanda perchè il rogo minacciava alcune case. [c. v.]

TRAFFICO

Via San Nazario resta chiusa per venti giorni

Da ieri e per venti giorni via San Nazario, nella zona di Marmoreso, sarà chiusa al traffico per consentire la rimozione di una frana. Gli abitanti della zona sono costretti a percorsori alternativi per raggiungere le loro abitazioni. [s. b.]

CISL

Lezioni per studenti medi e universitari

Il gruppo giovani della Cisl in collaborazione con la Coop. Cates organizza corsi di sostegno per studenti delle scuole medie inferiori e superiori ed universitari. Le lezioni tenute da laureati variano dalle 10 alle 22 mila lire all'ora. [s. z.]

SOCIALISTI

Critiche al partito dei dirigenti sindacali

Un appello dei dirigenti della Filt Cgil ai delegati di base e ai militanti socialisti. Nel documento che porta tra le altre la firma del segretario regionale Bruno Spagnoletti, si accusa l'assemblea nazionale del psi di non aver censurato la politica del passato e di non cercare la via del rinnovamento. [s. b.]

ALBISOLA S.

Polemica per il trasporto dei rifiuti urbani

Si preannuncia battaglia, tra le società che gestiscono i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, per l'appalto indetto dal Comune. Il termine per la presentazione delle offerte scade il 2 marzo e sembra che uno dei requisiti sia avere l'autorizzazione regionale per il trasporto dei rifiuti tossico-nocivi. [s. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Il vero proprietario dell'albergo di Celle

Su La Stampa di giovedì 6 u. s. leggo: «Celle: al Garden Lazzaro intervenute due squadre di vigili, fiamme nell'hotel di Buccelli». E ancora: «Primo giorno di apertura, in un elegante albergo del paese, funestato dall'incendio causato da un mozzicone di sigaretta spenta male». Ancora: «Alle 16 circa il rogo si è sviluppato all'ultimo piano dell'Hotel Garden Lazzaro di proprietà del presidente dell'Associazione degli albergatori di Celle, Buccelli Carlito».

Preciso che l'hotel (nonché la villa attigua) sono di mia esclusiva proprietà e non del sig. Buccelli Carlito, contro il quale ho anzi avviato plurime azioni giudiziali per ottenere la liberazione dei detti immobili nonché il risarcimento dei danni subiti.

Lazzaro Baglietto,
Celle Ligure

Gli stipendi delle Usl e il ministro Costa

Ho letto su La Stampa di domenica 14 u. s. le cifre dei guadagni dei dipendenti Usl di Savona nel '92. Nulla da eccepire per quanto riguarda il personale medico e paramedico, anzi per quest'ultimo mi sembra appena sufficiente, come bene sa chi conosce l'ingrato lavoro degli infermieri a contatto giorno dopo giorno delle necessità dei malati.

Mi stupisce, invece, il trattamento riservato a 98 impiegati che hanno percepito somme variabili da 60 a 90 milioni! Non penso che si tratti di un errore di stampa, perché il vostro giornale l'avrebbe già rettificato. Sarei quindi curioso di conoscere quali alte e delicate funzioni svolgano i 98 suddetti impiegati, che fruiscono di stipendi da alti dirigenti industriali; stipendi nemmeno goduti dai magistrati che, pure, qualche rischio lo corrono ogni giorno. Il fallimento della sanità si misura anche da queste anomalie retributive, stranamente approvate dagli organi direttivi e di controllo dell'Usl. Cosa ne penserà di tutto questo il neo ministro alla Sanità, Raffaele Costa?

Domenico Briano, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971.

NUMERI UTILI

ALTRI NUMERI UTILI

Soccorso: telefono 892.822 (Varazze-Spotorno)
Celle: telefono 80.061 (sulla Via Aurelia)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.239
Laigueglia: telefono 880.231
Carlotel: telefono 080-105/881.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:
Alla Rocca, via Chiavella 14, tel. 801318
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. [illegible]
Del Comune, corso Italia 175, tel. 828837

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 163, tel. 827202

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640128
Albenga: *Comunale*, v.le Martiri, t. 51701
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481618
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502650
Carplet: *Longo*, via Padre Genello 85, tel. 554045
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21 tel. 601703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible]
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montebello 14, tel. [illegible]
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184
Varazze: *Internazionale Montenero*, via Mameli 24, tel. 97013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva.

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540 980
Distretto di Altare telefono 580 72
Distretto di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 798 87
Distretto di Millesimo telefono 564 027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 23 FEBBRAIO

MORTI. Giovanni Carretto, 73 anni di Quiliano. Trasporto diretto oggi alle 9,15. Maria Bonello in Bossio, 66 anni, Savona via Verdi 4, i funerali questa mattina alle 10,55 nella cappella dell'obitorio. Giuseppina Arfinengo in De Simone, 72 anni, via Venezia 2 Savona. Trasporto diretto stamane alle 9.15. Italo Turco, 62 anni di Genova. Trasporto diretto oggi alle 9,15. Caterina Gandolfo, 91 anni di Piana Crixia. Trasporto diretto alle 11.45.

MATRIMONI. Gaetano Puglisi e Simona Ferrarasa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Ecco l'elenco dei nuovi volontari ospedalieri che operano nei reparti di Dialisi, Psichiatria e Urologia: Giovanni Ambrosini, Savio Aresco, Eraida Barlocci, Antonio Besio, Giovanna Bussi, Rosanna Cero, Emma Calvisi, Maria Carmela Alessandra Casto, Amilo Cavanna, Silvana Cigliuti, Maria Salva Cocino, Sabina Contaduca, Raffaella Degnino, Cristina De Palma, Anna De Rosa, Maria Nicoletta Donvito, Giuliana Dotta, Elsa Falca, Rosanna Ferraro, Wanda Foglisto, Augusta Gavarone, Antonietta Garbotto, Loredana Giani Paolo Grillo.

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Incontro con l'Università

Domani sera al ridotto della sala consiliare della Provincia il professor Edoardo Benvenuto dell'università di Genova terrà una conferenza sulle «Politiche della scuola verso l'integrazione europea: quale università domani?». L'incontro è stato organizzato dal Centro studi politico sociali «Luigi Sturzo». [s. b.]

DIALETTI

Lezione sul dialetto

Oggi alle 15 alla Sala Cappa di via dei Mille si terrà una lezione del corso di dialetto tenuto da Edoardo Travi nell'ambito dell'Unitre. Il tema della lezione sarà «L'invasione romana e la scarsa influenza del latino». [s. b.]

STORIA

Guerre in Liguria

Domani nell'aula magna del liceo classico il professor Nicolò Besio terrà una conferenza sulle «Guerre repubblicane nella Liguria di Ponente. L'incontro si terrà alle 17 a cura del gruppo speleologico savonese. [s. b.]

MEDICINA

Corso di rianimazione

Domani alle 8,30 all'ostello della Gioventù del Priamar prenderà il via il corso intensivo di «Rianimazione cardio polmonare per il pronto soccorso e il territorio». L'iniziativa, che prevede tre giorni di lezioni teoriche e pratiche, è stata realizzata dalla VII Usl in collaborazione con l'associazione scientifica savonese per l'emergenza e il soccorso. [s. b.]

PREMIO

Scritti su S. Caterina

Il centro nazionale studi Cateriniani di Roma ha indetto il concorso-premio Mario Felice Bianchi (giornalista, laico domenicano), per lo studio e la diffusione degli scritti su Santa Caterina da Siena, dottore della Chiesa, patrona d'Italia e di Varazze. Saggi e studi di ricerca possono essere inviati a Roma, in Largo Torre Argentina 11, entro e non oltre il 28 febbraio 1993. [a. z.]

INTERVISTA

GIUSEPPE GERVASIO SI CONFESSA

Il presidente: una città che talvolta ha l'animo dei bottegai

«Savona, un po' di coraggio per te e per la Rari Nantes»

SAVONA

GIUSEPPE Gervasio, 43 anni, da otto presidente della Rari Nantes Savona due volte campione d'Italia di pallanuoto, non è soltanto un dirigente sportivo. E' anche e soprattutto un imprenditore. Da sempre, anche per tradizione familiare, impegnato nel settore energetico. E legatissimo alla città. Anche per questo è interessante sapere, in un momento poco favorevole sia a livello nazionale sia locale, il suo parere sulla situazione di Savona e della Rari, che senza dubbio oggi è la massima espressione dello sport cittadi-

Giuseppe Gervasio

Cercheremo di vincere lo scudetto e la Coppa Il futuro dipende dalla piscina Ci vuole un solo impianto e coperto

Claudio Mistrangelo

Crisi nazionale, crisi savonese: è difficile pensare di far bene ai più diversi livelli. Figurarsi nello sport.

«La città di Savona avrebbe, anzi ha, tutte le potenzialità per esser diversa da quel che appare dall'esterno. La Rari, in fondo, in tutti questi anni ci ha creduto e ci crede tuttora. Nel senso che ha saputo trovare apporti economici ai massimi livelli. Quando c'è comunità d'intenti, in definitiva, si riesce ad arrivare».

Le difficoltà però ci sono, inutile ignorarle.

«Certo. E derivano principalmente dall'esasperazione dell'individualismo, dall'interesse particolare. E' il limite enorme di questa città: talora riemerge un animo da bottegai. Anche per questo, finché la situazione generale è buona, Savona sa rispondere. Appena ci sono difficoltà, tutto si chiude a riccio».

Ma in questa situazione la Rari diventa un lusso, come qualcuno sostiene? Di recente la Lega Nord ha posto l'accento su una serie di spese del Comune che ha definito «sperpero». Tra questi, anche i costi della piscina di corso Colombo.

«La Rari, intesa com'è attualmente e cioè ai massimi livelli, non è un lusso. Ma se non la si difende, se non ci sono altre persone disposte a investire in questa società, rischia di diventarlo. Io sono d'accordo con chi sostiene che la piscina vada gestita in modo che non pesi troppo sulla collettività e che arrivi vicino all'autosufficienza».

Ma che cosa sarebbe stato necessario fare?

«Le due piscine sono assai onerose. Bisognerebbe chiudere quella del Prolungamento e coprire l'olimpica. Il piano finanziario, a giudizio mio e dei nostri tecnici, sarebbe anche semplice. Ora come ora, è vero che i costi della piscina sono alti, ma è anche impossibile fare meglio: con una sola vasca coperta verrebbero ridotte le spese, migliorato l'utilizzo e anche aumentate le entrate».

E intanto la Rari è entrata nel mirino della politica...

«E' giustissimo che gli esponenti politici verifichino che non ci siano sprechi. Però sarebbe anche utile che si occupassero del «come» risolvere le situazioni. In corso Colombo, ad esempio, non c'è solo la Rari, ma anche canoa-polo e allenamenti di sub. Certo, noi abbiamo il maggior numero di ore. Ed è anche inutile pensare ad un maggior utilizzo della vasca finché non c'è la copertura, qualcuno può immaginare un corso per bambini, o solo la presenza di savonesi che vogliano fare il bagno, durante i mesi invernali?

La società potrebbe comunque ritrovarsi priva di impianto, o esser costretta a pagarlo: quale futuro in questo caso?

«Premetto che non abbiamo ancora rinunciato al progetto di una nuova vasca coperta, anche se a questo punto mi pare evidente che dovremmo muoverci con le nostre sole forze, e si tratterebbe di un impianto per i soli allenamenti. Pagare corso Colombo? Benissimo, è giusto contribuire. Ma quel che importa è che la gestione non venga affidata ad altri».

Non sembra, però, che in città ci siano club in grado di vincere una «battaglia» con la Rari per la gestione della piscina.

«E infatti il pericolo maggiore mi pare possa venire da fuori Savona. Chi dice che una cooperativa, un'associazione, non possano prendere il nostro posto?

E se così fosse?

«Cambierebbe tutto. Fermo restando che la conferma della Rari a certi livelli passa attraverso determinate risposte della città, è evidente che, restando a Savona e con un aiuto almeno discreto, saremmo pronti a ripartire con un nuovo ciclo. Dovessimo andare a giocare altrove, potrebbe essere anche un vantaggio sul fronte dello sponsor. Ma non vorrei essere il presidente di quella decisione...»

Sembra quasi un ultimatum: Gervasio lascerebbe se la Rari fosse costretta a giocare fuori Savona?

«Sono troppo legato a questa squadra e a questa città. Però dovrei valutare attentamente la situazione».

Si è detto di «nuovo ciclo». Come sarà?

«Dopo questa stagione, nella quale comunque puntiamo senza alcun dubbio a rivincere scudetto e Coppa Italia, soprattutto dopo la conferma venuta dalla splendida vittoria di Napoli, dovremo pensare a un nuova era. Bisognerà impostare un ringiovanimento, con la definitiva impostazione di un nuovo ciclo, come dire, alla Mistrangelo. Puntando tutto su un vivaio che, nel giro di 2-3 stagioni, sappia produrre i giocatori per vincere scudetto e Coppa dei Campioni. Ma ora dobbiamo concentrarci sul campionato, a Napoli tutti i ragazzi hanno dimostrato di non essere secondi a nessuno».

E in attesa di quella squadra?

«Se resteremo a Savona, faremo una squadra da playoff».

Non da scudetto?

«Tutto dipende dalle energie di cui La Rari potrà disporre. Quando dico playoff, comunque, non abdico al titolo italiano: basta ricordare che un anno il Posillipo, sesto dopo la prima fase, vinse poi lo scudetto».

Roberto Baglietto

SCUOLA

Riforma della maturità ma solo per risparmiare

Franco Bonfanti vicepreside del liceo scientifico Orazio Grassi di Savona

NELL'ATTUALE, catastrofica, situazione socio-politica del nostro Paese, mentre tutti avvertiamo la necessità di un drastico ricambio della classe politica, la signora Rosa Russo Jervolino, onorevole ministro democratico cristiano della Pubblica istruzione, manifesta una inaspettata ed improvvisa preoccupazione per le sorti dei nostri studenti e per l'annoso problema degli esami di maturità.

La sua recente proposta è quella di una riforma, da attuare a partire dal prossimo anno scolastico, e tendente a restituire credibilità ad una prova che, definitivamente «provvisoria» dal 1969, comporta in pratica due soli scritti e due orali, e si è dimostrata anche troppo facile.

Nostalgica forse della vecchia maturità gentiliana, l'onorevole Jervolino propone un esame, con prove scritte ed orali di tutte le materie dell'ultimo anno, affidato comunque alla presenza dei commissari interni e di un presidente esterno, volendo in questo modo non tanto una seria e valida riforma, ma solo ridurre il costo di 130 miliardi, richiesti oggi per le indennità ed i rimborsi di trasferta dei docenti esterni, alloggiati talvolta con le consorti, a spese dello Stato, anche in alberghi a 4 stelle, con la complicità interessata dei gestori.

Sulla inutilità degli esami, nell'attuale formula, credo che siamo tutti d'accordo, ma ritengo che una presenza, almeno maggioritaria, di commissari esterni manterrebbe un senso ad una prova, diversamente destinata a diventare sempre più una semplice ratifica del percorso compiuto, in base alle caratteristiche, agli umori, agli arbitri ed ai limiti dei diversi consigli di classe. Un esame, racchiuso all'interno della scuola e privo di ogni possibilità di riscontro dall'esterno, non può infatti assicurare validi criteri di omogeneità e di valutazione; sarebbe piuttosto auspicabile che le commissioni venissero formate da docenti veramente qualificati, per serietà professionale ed esperienza, su segnalazione dei vari capi d'istituto, e non in base alle attuali graduatorie del ministero che privilegiano il criterio gerontocratico o i raccomandati, cui vengono sempre riservate le sedi turisticamente più ambite in Italia e, magari, anche all'estero.

Bisognerebbe inoltre garantire l'esclusione dalle commissioni di quei docenti, che partecipano agli esami solo per recuperarvi le vesti autorevoli ed intimidatorie del giudice potente, anche se alla fine magnanimo, o per recuperarvi i brandelli di un prestigio, perduto nel lavoro quotidiano sulla loro cattedra.

E' vero, gli esami costituiscono un rito stagionale, che tutti - professori ed alunni - dichiarano di subire: ma i riti, pur nel mutare dei tempi, hanno una loro segreta ragione, quella di servire ai sacerdoti-professori anche come (magro) aiuto economico e corroborante psicologico, e ai loro «fedeli» studenti, per dare finalmente prova di quello che si è, e non soltanto di quello che si sa.

Una efficace riforma dell'esame di maturità non dovrebbe avere carattere di improvvisazione e di confusione, ma presupporre un rinnovamento dei metodi di controllo su coloro che occupano un ruolo così importante, nella scuola attuale, infatti, la carriera dei professori è basata sul rovinoso criterio dell'anzianità, mentre un reale rinnovamento, anzi una vera e propria rivoluzione, potrebbe nascere dalla introduzione della meritocrazia e della differenziazione dei compensi. E i giovani? In attesa di una riforma adeguata, potrebbero intanto accogliere l'idea di esami non insuperabili e tormentosi, ma non del tutto svuotati di difficoltà; e lascio da parte l'argomento, tanto vero quanto fastidiosamente banale, che anche le più brucianti prove della scuola possono allonare a quelle, ben più spietate, della vita, con i suoi ingranaggi di integrazione e di esclusione.

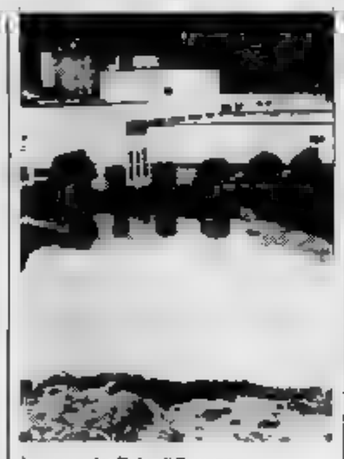
Franco Bonfanti

Una ruspa ha tranciato un cavo, il contenzioso tra Sip e Comune

Telefoni bloccati per 6 ore A Legino 400 utenti isolati

SAVONA. A Legino telefoni isolati per 6 ore. L'episodio si è verificato ieri mattina per la rottura di un cavo che collegava 400 utenti di via Cadorna, valletta San Cristoforo e Paip. L'interruzione è stata provocata da una ruspa che stava effettuando uno scavo nell'area degli insediamenti artigiani: la pala meccanica ha agganciato un cavo della Sip, e sono state necessarie circa 6 ore per ripristinare i collegamenti. Solo intorno alle 15 le linee telefoniche hanno ripreso a funzionare regolarmente.

Si è trattato di un inconveniente particolarmente grave perché in questa zona della città si sono trasferite moltissime ditte, dall'implantistica ai concessionari d'auto, all'Italgas. Per le imprese l'interruzione delle linee telefoniche per oltre 6 ore rappresenta oggi un danno di notevoli proporzioni economiche. Proprio l'installazione delle linee telefoniche sotterranee, del resto, è al centro di un aspro contenzioso fra Sip e amministrazione comunale che si protrae da oltre 6 anni. Il Comune, infatti, nel 1986 aveva realizzato un regolamento sulla «manomissione del suolo pubblico» per disciplinare gli interventi delle imprese che effettuano lavori. L'amministrazione aveva previsto, in particolare, una serie di oneri a carico della Sip, dall'Enel e dell'Italgas come rimborso per la rottura della pavimentazione stradale. La Sip, tuttavia, ha presentato ricorso al Tar, ritenendo che il regolamento comunale non fosse conforme al Codice Postale che regola l'attività degli enti di telecomunicazione. In attesa del parere del tribunale amministrativo, il Comune ha emanato un nuovo regolamento, che tiene conto delle norme previste dal Codice postale. Tuttavia, il contenzioso con la Sip si è solo trasferito sul piano finanziario. Ora infatti il Comune ha preso di mira le centraline dei telefoni. Secondo il Comune le centraline (quelle in metallo grigio fissate ai muri) occupano almeno un metro quadrato ciascuna di suolo pubblico e devono pagare la corrispettiva tassa comunale. La Sip sostiene invece che occupano una superficie inferiore e chiedono una riduzione del canone. La Sip ha presentato ricorso al ministero delle Finanze e in giunta ha autorizzato il sindaco Tortarolo a continuare la battaglia legale con un altro ricorso. [e. b.]



La zona del Paip di Savona

Raccolgono fondi

I radioamatori collaborano a Telethon

SAVONA. Gli appassionati dell'etere si sono impegnati, a loro volta, nella campagna a sostegno della lotta contro la distrofia muscolare.

Franco Motta (Liguria 1), presidente del Radioclub Ligure, dopo aver preso contatti con la sezione provinciale (ha sede ad Albenga) della Uildm (Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare) è riuscito a fare in modo che anche l'ambiente dei «Cb» partecipi attivamente a quell'enorme meccanismo da tutti conosciuto come «Telethon» che consente di raccogliere fondi destinati alla ricerca per lo studio delle malattie genetiche.

Telethon è in programma da venerdì a domenica prossima e, per quanto riguarda i «Cb» della provincia, l'attivazione della raccolta verrà effettuata in modo da coprire un notevole raggio d'azione. La frequenza interessata all'iniziativa sarà quella dei 27 205 Mhz., ossia il canale 20. L'orario di trasmissione, nei tre giorni, sarà dalle 8 alle 24. [i. p.]

Il titolare replica: «Difendono i pelandroni»

Urbe: «Mawel minaccia chi è iscritto alla Cisl»

URBE. E' scontro aperto fra sindacati e azienda alla «Mawel» di Urbe. Lo stabilimento specializzato nella componentistica degli elettrodomestici viene infatti accusato di «comportamento antisindacale» dal segretario della Fim-Cisl Antonio Falasco che per questo ha citato in giudizio i dirigenti dell'azienda.

Sostiene Falasco: «In fabbrica il clima di lavoro è esasperato e vengono calpestati i più elementari diritti dei lavoratori. Da qualche tempo, inoltre, vengono apertamente discriminati i lavoratori che risultano iscritti ufficialmente alla Fim-Cisl. Addirittura 9 operai iscritti al nostro sindacato per ricevere la busta paga sono stati costretti a sottoscrivere una lettera in cui rinunciavano all'iscrizione». Sei dipendenti hanno ritirato l'iscrizione, mentre altri 3 hanno deciso di resistere citando l'azienda per comportamento antisindacale. Gli operai lamentano inoltre «precarie condizioni igieniche e mancanza di attrezzature».

Il titolare dell'azienda, Giuseppe Ficarini, contesta a sua volta il ruolo svolto dai sindacalisti: «Io riesco a dare lavoro a 170 persone e lo stipendio, anche se in ritardo, arriva sempre. I sindacalisti, invece sono capaci solo di fare parole e di proteggere i pelandroni. Perché non provano i sindacalisti a garantire un lavoro a questa gente, anziché scaldare la poltrona inutilmente? Se non mi avessero messo i bastoni fra le ruote, avrei potuto estendere l'azienda».

Ieri mattina il pretore ha ascoltato le richieste dell'avvocato della Cisl Silvia Genta e dei legali dell'impresa. L'azienda ha già riconosciuto i propri errori pagando con gli interessi gli stipendi che erano stati sospesi. La Fim-Cisl, tuttavia, chiede anche il pagamento delle spese processuali. [e. b.]

Domani sarà a Roma dal ministro del Bilancio

Tortarolo chiede fondi per l'economia savonese

SAVONA. Domani Tortarolo volerà a Roma con un carico di progetti e speranze. La Consulta provinciale per l'economia e il lavoro ha affidato al sindaco di Savona il compito di ottenere risposte su alcuni interventi ambiziosi che potrebbero risollevare la precaria economia del comprensorio. Il sindaco sarà ricevuto, insieme con i colleghi delle altre 3 province e il presidente della Regione Edmondo Ferrero, dal ministro del Bilancio Andreatta.

L'incontro avrà per tema i 55 mila miliardi delle «task force», i fondi che il governo intende rendere immediatamente disponibili per incentivare la ripresa produttiva. Potranno essere finanziati solo i progetti già esecutivi. Infatti il governo non ha previsto nuovi stanziamenti, ma solo un'accelerazione delle procedure per la concessione dei fondi.

«Per la provincia di Savona chiederemo il finanziamento delle nuove opere nella darsena Alti Fondali, il trasferimento delle Funivie, l'Aurelia bis, la metropolitana leggera e lo stanziamento per completare la ristrutturazione della caserma Bligny. L'avvio di questi progetti consentirebbe di dare una risposta alla crisi economica ed occupazionale che investe la provincia». Intanto il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli ha nuovamente preso posizione sul problema dello spostamento delle Funivie nella darsena Alti Fondali: «Non sono contrario in senso assoluto all'installazione di un terminal carbonifero. L'importante è che non venga realizzato nella darsena Alti Fondali che rappresenta il fulcro delle potenzialità economiche del porto di Savona. La presenza del terminal del carbone, infatti, impedirebbe traffici tradizionali e consolidati del porto». [e. b.]

Letterio Tola del Sodipo invita i colleghi a non trascurare l'uniforme

«Poliziotti, siate più ordinati»

Appello del sindacato: rispettate il regolamento

Un appello ai poliziotti

SAVONA. «Colleghi, rimettete l'uniforme e, soprattutto, presentatevi in servizio ordinati, come prevede il regolamento». A lanciare l'appello è Letterio Tola, segretario provinciale del Sodipo, il sindacato solidarietà di polizia che si è costituito nel dicembre scorso e con cinquanta iscritti si è già imposto come seconda forza sindacale, alle spalle del Siulp, il sindacato unitario di polizia.

«La nostra istituzione si è smilitarizzata - spiega il segretario - però questo non significa che il regolamento non debba essere rispettato. Chi lavora negli uffici deve portare la divisa e, invece, ci sono molti colleghi che si presentano in servizio in borghese e finiscono per confondersi con gli impiegati civili».

«Fortunatamente - prosegue Tola - non sono numerosi, ma è un andazzo che come poliziotto, prima ancora che come rappresentante sindacale, non accetto. I colleghi devono rispettare il regolamento nei minimi particolari: ad esempio non è concepibile che un agente venga in questura con le scarpe non lucidate». La questione della divisa era già stata sollevata alcuni mesi fa dal questore, Mimmo Nicolitello, che con un ordine di servizio aveva invitato i poliziotti (con la sola eccezione di chi svolge attività di polizia giudiziaria e investigativa) a indossarla. Non tutti rispettano la direttiva.

Fra i problemi che richiedono una soluzione non c'è soltanto il look degli agenti. «C'è da risolvere la questione dei parcheggi - dice ancora Tola - A palazzo Santa Chiara e, soprattutto, al Reparto. E poi trovare una collocazione agli ispettori che, per legge, dovrebbero occuparsi di polizia giudiziaria e, invece, prestano servizio negli uffici amministrativi». [c. v.]

L'ondata di freddo ha provocato un miliardo di danni alle colture della Piana

Carciofi distrutti dal gelo

Il termometro è sceso a meno cinque gradi, sono in pericolo anche asparagi e margherite
Tensione fra gli agricoltori: «Costretti a riscaldare le serre con il gasolio, i costi salgono»

ALBENGA. Meno cinque gradi e, per i carciofi della Piana, è stata la fine. I danni, comunque, non sono stati limitati ai carciofi. Molti floricoltori, fidando del clima mite registrato negli ultimi giorni, avevano portato fuori dalle serre i vasi con le margherite ad inizio fioritura. Bruciate anche loro dalla gelata che lunedì notte ha interessato la Riviera. Il bilancio dei danni è elevato. Più della metà della produzione di carciofi, una delle più pregiate dell'agricoltura albenganese, è andata persa. In termini monetari si parla di almeno un miliardo di danni per la sola coltivazione di carciofo.

«Ma è presto per fare delle stime. Bisognerà aspettare qualche giorno, il tempo necessario per verificare cosa è realmente successo alle piante. La speranza è che il freddo abbia danneggiato solo superficialmente le piante. Se fosse così l'economia agricola avrebbe perso i primi frutti ma potrebbe recuperare qualche cosa con la seconda maturazione. Se le piante, invece, sono state danneggiate alla radice non ci sarà più nulla da fare. I carciofi di Albenga sarebbero, per quest'anno, «irrimediabilmente compromessi», spiegano gli agricoltori della Piana.

Oltre che economico il danno è di immagine. Il carciofo, assieme all'asparago, è infatti considerato il fiore all'occhiello della produzione orticola rivierasca. Nonostante il prezzo elevato sui mercati quello albenganese è la varietà di carciofo più richiesta sui mercati italiani. E fare mancare il prodotto in primavera sarebbe un duro colpo per la produzione della Piana che, dietro la «locomotiva» carciofo, riesce a piazzare gli altri prodotti orticoli.

Ma la gelata di lunedì notte, con la colonnina del mercurio scesa sotto i 5 gradi nelle zone più vicine al mare e anche sotto i 7 in quelle più lontane, ha danneggiato anche la produzione floricola. Diverse aziende, infatti, avevano portato le margherite ad anticipare la fioritura. Per evitare che si sviluppassero ulteriormente le piante sono state tolte dalle serre e messe in pieno campo in attesa di essere spedite. Il gelo, però, ha bruciato almeno centomila vasi già pronti per essere commercializzati. Un danno che supera il mezzo miliardo. «Alle produzioni di carciofi e in parte di margherite rovinate dal gelo bisogna aggiungere il costo aggiuntivo del gasolio per riscaldare le serre. Per evitare abbassamenti nella temperatura si è dovuto bruciare più combustibile», conclude Michelucci.

Stefano Perzini

Antonio Michelucci

Cresce l'import-export

Scattano le nuove regole Cee per il commercio delle banane

ALBENGA. Rivoluzione in vista, dal prossimo primo luglio, per le importazioni di banane. Con il mercato unico europeo, infatti, le banane che potranno arrivare all'interno dei Paesi della Cee saranno contingentate.

«Un contingentamento era già in vigore per quello che riguarda l'Italia ma si trattava solo di una limitazione per i frutti arrivati via mare. Via terra, con l'apertura delle frontiere, potevano arrivare quintali di banane senza controllo», spiega Paolo Terrengo, dirigente della «Fitimex», distributrice del marchio Chiquita.

Dal primo luglio il contingentamento riguarderà tutti i Paesi della Cee. Una decisione presa dagli Stati produttori con una decisione che ha trovato d'accordo sia il cartello Acp (Africa, Caraibi e Polinesia) che i produttori «terzi», quelli Centroamericani. I dazi per i primi 2 milioni di tonnellate importate in Europa sono fissati al 20 per cento e, a seconda dell'aumento della quantità, saliranno anche le percentuali di tasse. Per l'Italia, secondo gli addetti ai lavori, dovrebbe cambiare poco così come dovrebbe cambiare poco per il commercio savonese di banane. Al «Reefer Terminal» di Vado, infatti, sbarca quasi il 60 per cento della frutta esotica. [s. r.]

E Giorgio Damonte si presenta ai giudici romani

Bogliolo verso il crack già chiesto il concordato

ALASSIO. Una richiesta spontanea, forse un modo per anticipare i magistrati di Roma che stanno indagando sugli appalti dell'Anas. Giorgio Damonte, 37 anni, rappresentante delle società edili che fanno capo al gruppo Damonte con sede a Cisano sul Neva, si è presentato di sua iniziativa lunedì pomeriggio al giudice Cesare Martellino. Un segnale preciso per sottolineare la volontà di collaborare nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti Anas. E Giorgio Damonte, alla guida del gruppo imprenditoriale assieme ai fratelli Bruno e Nino, con l'Anas ha effettuato lavori per centinaia di miliardi. Molti in Liguria ma i cantieri delle «Damonte spa» e delle altre consociate (una è sono stati e sono aperti in gran parte d'Italia.

La «Tecnosviluppo», una delle società del gruppo, è stata nel 1992 la seconda impresa italiana ad ottenere appalti Anas. Impossibile, al momento, sapere se Giorgio Damonte abbia parlato di tangenti. Di certo c'è il fatto che l'imprenditore ligure ha chiesto nei giorni scorsi un incontro con il giudice romano. E' probabile, comunque, che Damonte abbia spiegato come funzionavano, nel suo caso, appalti e subappalti.

La tangente Anas fiorentina, che ha portato in carcere Broggi Bogliolo, sta intanto avendo ripercussioni economiche. La moglie Bruna Palla, anche lei in carcere, ha infatti chiesto il concordato preventivo per la «Agostino Bogliolo srl». Il passivo per l'azienda è di 21 miliardi e i creditori sono ormai 600 tra banche e fornitori. [s. p.]

Giorgio Damonte, 37 anni, si è presentato dai giudici romani per la vicenda delle tangenti Anas

NOTIZIE FLASH

CERIALE

L'incendio di bosco minaccia una villetta

Un incendio di bosco si è sviluppato nella notte tra lunedì e martedì sulle alture di Ceriale. Le fiamme, spinte dal vento, si sono avvicinate pericolosamente ad una villetta. [s. p.]

BORGHETTO

Arrestato e imperia dopo cinque furti

Ha cercato di metter a segno ben cinque colpi nel giro di poche ore, ma alla fine, uno dei derubati ha annotato la targa della sua auto, una Ford Fiesta di colore nero: Marco Bolaffio, 27 anni, residente in via Argine Destro, a Oneglia, è stato arrestato e ora si trova in carcere a Savona. [r. sr.]

FINALE L.

All'Alberghiero minacce e insulti contro professore

Scritte ingiuriose e minacce contro un insegnante dell'Istituto alberghiero. La scritte sono comparse lunedì sui muri della scuola. [s. r.]

LOANO

Il notaio Burastero farà l'assessore

Sarà il notaio Giacomo Burastero (psi), a prendere il posto del dimissionario assessore all'urbanistica di Loano, Osvaldo Pignocco, commissario dell'Apt. [s. r.]

CELLE L.

Multa da sei miliardi per un errore burocratico

E' un commerciante di Celle ad avere, per errore, la partita Iva del macellaio di Finale che si è visto recapitare un verbale da 6 miliardi. [s. r.]

ANDORA

Record di furti nelle case ingente il bottino

I ladri hanno in questi ultimi giorni fatto visita ad alcuni condomini, asportando elettrodomestici ed altri oggetti di valore. I colpi nelle «seconde case», disabitate per gran parte dell'anno. [s. r.]

Loano: proteste contro il carro-attrezzi Aci

Auto in divieto di sosta ormai è un «business»

LOANO. Sono una settantina gli automobilisti incappati, da inizio anno, nel carro attrezzi dell'Aci che, convenzionato con il Comune di Loano, interviene per la rimozione forzata delle auto in divieto di sosta. Il nuovo codice, che «impone» in molti casi l'intervento del carro attrezzi, sta provocando polemiche in città.

Loano, da alcuni anni, ha una convenzione con il soccorso Aci di Pietra Ligure. Per questo motivo le norme del nuovo codice sono già applicate. In tutte le altre località del comprensorio la rimozione resta per ora solo sulla carta.

Proteste degli automobilisti. «In centro ci sono pochi posteggi, basta non aver esposto il disco orario e ritrovarsi senza l'auto con una multa di 50 mila lire e un costo di 120 mila per l'intervento del carro attrezzi. Oltre tutto, si deve andare a Pietra a ritirare l'auto, dopo aver dimostrato di avere il foglio complementare ed essere i legittimi proprietari dell'auto», commentano.

Spiegano al Comando della polizia municipale: «Il nuovo codice non dice più "possono" ma "devono" essere rimossi i mezzi in divieto di sosta in una lunga serie di casi. Ci limitiamo a far applicare la legge che non consente deroghe. Il fatto che siamo uno dei pochi comuni del Ponente con una convezione in vigore con il soccorso Aci ci fa sembrare più "cattivi" di altri colleghi ma questa norma verrà estesa a tutti». Molti comuni, fra Finale e Alassio, stanno per stipulare analoghe convenzioni. Loano, per la verità, è una delle località con maggior numero di posti auto. [s. r.]

Fu travolta dal portellone di un camion della Carisa alla fiera di Calice

Bimba morta, processo rinviato

In arrivo dalla banca risarcimento di 450 milioni

FINALE. E' iniziato, ed è stato subito rinviato all'11 maggio, l'atteso processo per la morte di Pamela Benne, 9 anni, la bambina di Calice Ligure, schiacciata da un portellone di uno stand-mobile della Cassa di Risparmio di Savona, il 8 settembre del '90, durante la mostra-mercato «Centro val Pora».

Il pretore, Maura Macciò, ha aggiornato il procedimento per l'assenza di alcuni legali e per questioni procedurali, non erano trascorsi i termini per le nomine dei legali per le responsabilità civili.

La morte della piccola Pamela aveva creato sgomento. La bambina, per una tragica fatalità, nel primo giorno della fiera di Calice, si trovava nei pressi dello stand-mobile. Ha perso il borsellino e si è chinata per raccoglierlo. Nello stesso momento, forse per un guasto tecnico, ha ceduto la porta-mobile del mezzo che l'ha colpita. Pamela Benne era deceduta poco dopo.

Il processo si presenta come uno dei più delicati celebrati a Finale negli ultimi anni. 7 gli imputati (un ottavo è nel frattempo deceduto), 43 i testi e 13 gli avvocati. Gli imputati, con l'accusa di omicidio colposo, sono Tiziano Benedetti, Marino Piccagliani, Roberto Laschi, Mauro Catanel, Marco Ricchebono, Giorgio Paluffo e Paolo Ultra. Si tratta di responsabili, o dipendenti, della «Carisa» e delle due ditte (la «Tecnostile» e la «Carrozzeria Autodromo», entrambe di Modena), che hanno progettato e realizzato lo stand-mobile «incriminato».

I responsabili della banca avrebbero offerto 450 milioni di indennità civile alla famiglia della vittima. Sembra che l'assicurazione avesse fatto invece una proposta di 100 milioni. Questo aspetto sarà probabilmente definito prima dell'udienza di maggio. Sarebbe anche questo uno dei motivi del rinvio. [a. r.]

Pamela Benne, 9 anni, morta a Calice

SAVIGLIANO

Cave Fazzari

Il presidente della Regione dal giudice

BORGHETTO . Il presidente della Giunta regionale, Edmondo Ferrero, accompagnato dall'avvocato Giuseppe Petrocelli, si è presentato davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, per precisare la propria posizione e quella della Giunta nella vicenda della localizzazione e del recupero dei 40 mila fusti tossici sotterrati a Borghetto Santo Spirito e in altri centri del Ponente savonese e dell'entroterra.

Il magistrato, infatti, ha aperto un'inchiesta in cui si ipotizza l'omissione di atti di ufficio, per il mancato recupero dei dei fusti tossici, oggetto di un'inchiesta che ha portato alcune persone in carcere con le accuse di disastro ambientale e altri reati.

Alla «messa in sicurezza» e al recupero dei fusti tossici, avrebbe dovuto provvedere la Regione (il presidente della Giunta era stato nominato commissario ad acta», di concerto con i ministari dell'Ambiente e della Protezione Civile. Però, sono già scaduti i termini. Il presidente Ferrero ha spiegato al magistrato che il ritardo è dovuto ai ritardi burocratici del ministero dell'Ambiente.

Oggi, il sostituto procuratore Alberto Landolfi, oggi, vola a Francoforte, per interrogare Udo Neerfeld e la moglie, amministratori della «Fumeco» di Tovo San Giacomo, dove avrebbero dovuto essere smaltiti parte dei rifiuti tossico e nocivi, che sembra siano stati interrati a Borghetto e nei centri vicini. [b. b.]

FINALE LIGURE

Dopo le polemiche

Nuovo asilo via libera dal Comune

FINALE. Corsa contro il tempo per l'istituzione dell'asilo nido comunale a Finale Ligure. L'amministrazione Cassullo, malgrado la crisi politica che sta parzialmente bloccando l'attività dell'esecutivo, ha deciso pochi giorni fa di procedere con la nuova struttura, da tempo richiesta. «Abbiamo già il parere positivo della due commissioni competente e della giunta. Dobbiamo fare una variazione di bilancio e terminare comunque l'iter entro il 28 febbraio», precisa l'assessore Livio Operto.

L'argomento sarà domani sera all'esame del Consiglio comunale. Se non ci saranno intoppi, l'asilo nido (nella sede del distretto e della scuola materna di via Torino ?), sarà già attivato con il prossimo anno scolastico.

Da un paio di anni, un gruppo di genitori e responsabili della stessa scuola materna sollecitano la realizzazione dell'asilo che potrà ospitare circa 26 bambini con meno di 3 anni. La gestione sarà probabilmente affidata all'Ipab che già si occupa della materna. Ci sarà comunque un appalto concorso.

Qualche dubbio resta sui costi di gestione (circa 12 milioni all'anno per bambino). Malgrado il contributo regionale e le rette a carico delle famiglie (sono previste circa 300 mila lire al mese), il nuovo servizio dovrebbe incidere per 170-200 milioni all'anno sulle casse comunali. Sarà destinato lo 0,3 dell'Ici per finanziare l'asilo. Non tutti sarebbero favorevoli. [a. r.]

FINALE LIGURE

I funerali di Borel

Oggi in Basilica l'ultimo saluto a Farfallino

I funerali dell'ex calciatore della Juventus «Farfallino» Borel oggi alle 15 nella basilica di Finale

FINALE LIGURE. Oggi pomeriggio, alle 15, la salma di Felice Borel, detto Farfallino, indimenticabile campione della Juve e della Nazionale di calcio (vinse il titolo mondiale nel '34), giungerà a Finalmarina dove sarà benedetta nella basilica di S. Giovanni Battista. Poi sarà tumulata nel cimitero di Finalborgo, dove riposa già la moglie Lia. Dietro al feretro ci sarà una grande folla di sportivi e tutta la squadra di calcio del Finale al completo, compresi i giovanissimi della scuola di calcio che il club giallorosso aveva intitolato proprio a Borel. Domenica prossima il Finale giocherà con il lutto al braccio. Ma ci saranno anche i numerosi amici che Farfallino aveva a Finale. Diceva: «Torino, di cui si è nutrita la storia della mia famiglia, forse non mi appartiene più. Sono rimasto a Finale perchè ormai odio la grande città». [a. r.]

PIETRA LIGURE

Al Santa Corona

Pronto soccorso in dodici mesi 50 mila interventi

PIETRA. Il pronto soccorso del Santa Corona è fra quelli più «sotto pressione» della Liguria. Lo scorso anno le prestazioni sono state oltre 50 mila. I pazienti in arrivo nel nosocomio in minima parte sono residenti dal comprensorio del Finalese. «Certi servizi di pronto soccorso riguardano utenti che arrivano da noi, anche di notte, da Savona così come da tutto il Ponente ligure sino a Sanremo e Bordighera», dicono a Pietra Ligure.

Nel settore ortopedico, in sala gessi, le prestazioni sono state oltre 4 mila. Sono invece 50 al giorno, poco meno di 16 mila in un anno, le prestazioni ambulatoriali.

Gli esami radiologici sono invece stati 22 mila. Livelli simili al pronto soccorso medico: 10 mila 650 le prestazioni ambulatoriali, 2 mila e 250 i ricoveri in astanteria e oltre 4 mila e 200 le urgenze «smistate» nei vari reparti.

«A questo carico di lavoro si aggiunge il servizio di tutti i reparti legati al polo delle urgenze. In rianimazione, ad esempio, nel '92 i ricoveri sono stati oltre quattrocento».

Non si dice mai che, per la presenza della neurochirurgia e della tac, ci vengono inviati pazienti da mezza Liguria», commentano al pronto soccorso. Il Santa Corona attende ancora il riconoscimento ufficiale del Dipartimento d'emergenza di secondo livello, nonostante la mole di lavoro e la crescita degli interventi di rianimazione avvenuti negli ultimi anni. [a. r.]

REGIONE LIGURIA

Avviso agli operatori della pesca marittima della Liguria

Si richiama l'attenzione degli operatori della pesca marittima della Liguria, singoli o associati, sul termine annuale del 30 aprile fissato dall'art. 4 della Lr. 23 aprile 1982, n. 21 per la presentazione a questa Regione delle domande volte ad ottenere i contributi previsti dalla stessa legge regionale per le iniziative seguenti nella misura percentuale riportata in corrispondenza di ciascuna iniziativa:

a) costruzione, acquisto ed ampliamento di opere, impianti ed attrezzature per la conservazione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti e sottoprodotti della pesca.	contributo fino al 10% della spesa
b) costruzione, acquisto ed ampliamento di opere, impianti ed attrezzature per la depurazione dei molluschi eduli.	contributo fino al 30% della spesa
c) acquisto di mezzi di trasporto per la distribuzione dei prodotti della pesca.	contributo fino al 20% della spesa

Possono beneficiare dei contributi:

1) i pescatori singoli per le inziative di cui alla lettera c)

2) cooperative e consorzi di pescatori, anche di secondo grado, per le iniziative di cui alle lettere a), b), c).

Le domande di contributo devono pervenire alla Giunta regionale entro il 30 aprile di ogni anno corredate da:

a) relazione illustrativa dell'iniziativa

b) piano finanziario e preventivo o documentazione di spesa

c) progetto tecnico e computo metrico estimativo limitatamente alle iniziative di cui alle lettere a) e b).

La documentazione relativa alla spesa effettuata non potrà avere data anteriore di oltre 6 mesi da quella di presentazione della domanda di contribuzione.

L'ASSESSORE
Paolo Rosso

Proposta del Comune per sbloccare il raddoppio

Millesimo, per la Sv-To un progetto alternativo

MILLESIMO. E' possibile realizzare un progetto alternativo, meno costoso e in grado di risolvere i molti problemi che il raddoppio della Savona-Torino riserva al tratto di Millesimo. E' quanto ha sostenuto Michele Boffa, sindaco di Millesimo, nel corso del Consiglio comunale, che ha approvato i suggerimenti, in fase di trasmissione ai responsabili della Società Autostrade.

La questione si trascina dal 1987. Il raddoppio su due corsie totalmente nuove, che dovrebbero collegare la zona di Montecala di Cosseria con quella Rivere di Roccavignale, attraversando Millesimo per un tratto di circa 5 chilometri e un nuovo casello di uscita nella zona del Tiro a segno, era stato confermato più volte come l'unico progetto possibile. Il progetto esecutivo confermava anche la costruzione di due viadotti su via Marconi, ipotesi da sempre respinta dagli abitanti, in quanto prevede l'abbattimento di alcune case.

Lavori in corso sulla Savona-Torino

In realtà Boffa, dopo aver preso visione delle relazioni di due tecnici incaricati dal Comune di studiare un'alternativa, propone da un lato la costruzione di un solo viadotto, spostato a monte rispetto al progetto originale, per evitare l'abbattimento delle case, quindi l'utilizzo dell'attuale percorso della Savona-Torino a senso unico. Non dovrà cioè essere dismesso, come finora previsto, per diventare la circonvallazione di Millesimo. Vi è lo spazio, secondo la relazione di Boffa, per la costruzione di una nuova circonvallazione, senza ricorrere al tracciato autostradale esistente.

La questione è ora all'esame dei responsabili della Savona-Torino. E' probabile che la proposta di Millesimo possa essere accettata, essendo meno costosa di circa la metà rispetto al progetto originale e per il fatto che evita l'impatto ambientale di un nuovo casello, grazie all'utilizzazione di quello attuale, sia pure modificato. Dopo anni di polemiche, anche nel tratto di Millesimo dovrebbero finalmente partire il raddoppio.

[e. m.]

Domenica il via alla stagione della pesca per quasi 40 mila appassionati

All'amo più tasse che pesci

La Liguria è l'unica regione ad aver raddoppiato il costo delle licenze. La Provincia ha immesso avannotti in fiumi e laghi. I giorni vietati e le prescrizioni nel Savonese

OSIGLIA. I pescatori liguri possono stare tranquilli. I Wet-Sab, i sabotatori d'acqua inglesi che si tuffano in fiumi e laghi e annodano le lenze dei pescatori, perché ritengono la pesca uno sport da sanguinari che va abolito, in Liguria non sono ancora arrivati.

Nelle nostre zone le polemiche sono di altro tenore e arrivano da chi la pesca la esercita a suon di licenze e tesserini. E sono proprio loro, gli irriducibili di mulinelli e lenze, che muniti di sofisticate attrezzature e verdi stivaloni da domenica prossima affolleranno le sponde dei torrenti, a scagliarsi contro l'aumento del costo del permesso, raddoppiato rispetto allo scorso anno. «Ora dovremo sborsare 88 mila lire. L'assurdo è che l'aumento è stato deciso solo in Liguria, mentre nel resto d'Italia si continua a pagare la metà», dice Fausto Castiglia del «Crisby» di Carcare. Polemica chiusa? Neanche per sogno.

«Nelle altre regioni i ragazzi al di sotto dai 14 anni non pagano una lira, qui da noi invece devono tirar fuori fior di quattrini, incalzano arrabbiatissimi i pescatori.

Il clima è infuocato, ai provvedimenti regionali - dicono - hanno determinato una sensibile diminuzione delle iscrizioni, ma l'apertura della stagione crea altrettante attese. E c'è da scommettere che anche quest'anno i fiumi e i laghi, nonostante i rincari, saranno presi d'assalto. L'esercito dei pescatori liguri, circa 40 mila, sta per sferrare il primo attacco. Ma attenzione, le prescrizioni dettate dalle amministrazioni provinciali sono numerose e non lasciano spazio a errori, pena il pagamento di pesanti sanzioni pecuniarie.

Nel Savonese, dove dall'ottobre scorso a oggi sono stati «lanciati» diversi quintali fra trote, salmerini e pesce bianco, la pesca, nelle acque gestite dalla Provincia, sarà consentita il lunedì, mercoledì, sabato, domenica e nei giorni festivi; per ogni giornata ogni pescatore non potrà catturare più di 10 capi di salmonidi, 2 temoli e 3 chilogrammi complessivi di pesci di altra varietà. Vietata la pesca e detenzione del vairone dal 1° aprile al 30 giugno. Veto per il temolo dalla prima domenica di ottobre al 30 aprile; per la cheppia dal 15 maggio al 10 giugno, mentre per il barbo, carpa, tinca e persico trota dal 1° maggio al 15 luglio.

Provvedimenti diversi, invece per l'esercizio nelle acque gestite dalla Provincia di Imperia, che a fine settimana provvederà al «lancio». Qui la pesca sarà consentita solo il giovedì, sabato e domenica. Vietata per l'intera stagione la cattura del temolo, mentre per le trote il numero massimo di capi consentito è di 6. La Provincia di Genova non ha posto altri limiti e divieti se non quelli già previsti dalla legge regionale.

Lucia Barbieto

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Oggi pomeriggio in parrocchia l'addio a Liliana Domeniconi

Oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, si svolgeranno i funerali di Liliana Domeniconi, 34 anni, appartenente a una delle famiglie più note di Cairo, morta in Svizzera per coma diabetico. Una cerimonia funebre in forma privata si è già svolta in Svizzera. Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia. [c. m.]

CARCARE

Pensionato morto a Cuneo oggi alle 16 i funerali

Oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali di Bruno Faggion, 63 anni, morto all'ospedale di Cuneo per un incidente stradale. Il corteo funebre arriverà da Cuneo. La salma sarà tumulata a Pallare. [c. m.]

PLODIO

Fissata al 4,9 per mille l'applicazione dell'Ici

L'amministrazione comunale ha approvato l'applicazione dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) al valore del 4,9 per mille. I Comuni di Cosseria e di Pallare, invece, hanno deciso di applicarla al 5 per mille. [l. b.]

CARCARE

Un corso agroturistico organizzato dallo Ial

Lo Ial organizza un corso agroturistico, gratuito e della durata di mille ore, riservato a 15 diplomati disoccupati. Lo scopo è formare tecnici in grado di ricavare dati e informazioni per la progettazione e realizzazione di attività turistico-naturalistiche. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Moglie del capogruppo psi investita in piazza Stalloni

Albina Chiaro, 63 anni, via Arpione, moglie del capogruppo socialista in Comune, Andrea Garbero, è stata investita in piazza Stalloni da un furgone in manovra. E' stata ricoverata al S. Corona con prognosi di 2 mesi la frattura del femore destro e di una caviglia. [a. m.]

Il ragazzo morto sulla spiaggia di Spotorno

A Cairo un'ambulanza in memoria di Michele

CAIRO M. Domenica sarà inaugurata la nuova ambulanza «Volkswagen T4» donata dalla famiglia Siccardi alla Croce Bianca di Cairo in memoria del figlio Michele, morto tragicamente sulla spiaggia di Spotorno nell'estate di due anni fa. Si tratta di un mezzo modernissimo, dotato di tutte le più avanzate attrezzature per il primo soccorso. Francesco Siccardi e Giuliana Bacino, genitori di Michele, hanno voluto in questo modo onorare il ricordo del figlio, trafitto al capo dal puntale di un ombrellone e morto dopo alcuni giorni di coma al Gaslini.

Come avevano promesso subito dopo la morte di Michele, ragazzo benvoluto e anche noto non solo in Val Bormida per la sua attività di calciatore nelle file dell'Aurora, una volta ottenuto il risarcimento lo hanno interamente investito per l'acquisto dell'ambulanza destinata alla Croce Bianca di Cairo e di un'attrezzatura medica, già regalata nei mesi scorsi al Gaslini di Genova.

Il programma della manifestazione prevede alle 10 la messa nella chiesa parrocchiale, alle 11 in piazza Stallani l'inaugurazione dell'ambulanza, di cui sarà madrina Giuliana Siccardi, infine il corteo. Enrico Tumasina, presidente della Croce Bianca di Cairo, osserva: «Mi preme mettere in risalto la generosità e l'umanità del gesto compiuto dalla famiglia Siccardi. La manifestazione di domenica prossima sarà anche l'occasione per sensibilizzare i cairesi sulla necessità di aderire all'opera di volontariato che stiamo portando avanti, di fronte al calo di quanti sono ancora disposti a sacrificare parte del loro tempo a favore del prossimo, un fenomeno ormai comune a molte delle pubbliche assistenze operanti in Val Bormida». [e. m.]

Cairo: sentenza per l'infanticidio di Ferragosto

Uccise la figlioletta dieci anni di manicomio

CAIRO M. Ha ucciso la figlia Daniela, di 9 mesi, sotto gli occhi del fratellino Paolo, di due anni, per «fare dispetto» alla moglie, Franca Ostinet, 36 anni. L'autore di questo allucinante delitto, Nicola Pelle, 49 anni, è stato ieri dichiarato «affetto da vizio totale di mente» e il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ne ha ordinato il ricovero, per almeno dieci anni, in un ospedale psichiatrico giudiziario. Nicola Pelle, assistito dall'avvocato Piero Castagneto, non si è presentato davanti al giudice e l'udienza si è conclusa in meno di mezz'ora.

Nicola Pelle è stato riconosciuto affetto da vizio totale di mente e per dieci anni almeno dovrà essere curato in un ospedale psichiatrico

L'infanticidio avvenne nel primo pomeriggio dello scorso Ferragosto, nell'appartamento dove la coppia abitava con i figli, nello stabile di via Colla 60, a Cairo. Nicola Pelle aveva avuto un diverbio, l'ennesimo, con la moglie. La donna era andata dai carabinieri, per denunciare il fatto. L'omicida aveva afferrato la piccola Daniela per le gambe e l'aveva scagliata tre volte sul pavimento, come se fosse una bambola di pezza. Poi aveva deposto il corpicino senza vita sul letto matrimoniale. Quando la moglie era rientrata a casa, l'aveva apostrofata: «Ho ammazzato tua figlia. Così impari a fare quello che voglio».

[b. b.]

Nell'azienda di Cairo

Liste di mobilità tra i dipendenti della ditta Crosa

CAIRO M. Cinque lavoratori (un saldatore e quattro operai) della «Crosa», azienda di impiantistica metalmeccanica con sede a Cairo Montenotte e che occupa 130 dipendenti, verranno inseriti nelle liste di mobilità. «Il provvedimento è stato assunto in seguito alla grave crisi che sta investendo il nostro settore», osservano i dirigenti. E aggiungono: «E' la prima volta che ricorriamo a una decisione di questo genere, ma non possiamo fare altrimenti».

«Non intendiamo avvallare tale provvedimento - dice, invece, Antonio Falasco, della Fim-Cisl. Prosegue: «Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente con la dirigenza aziendale. Per lista di mobilità si intende licenziamento e la mia organizzazione non ha alcuna intenzione di accettarlo. Prima di ricorrere, vi sono altre strade da seguire». [l. b.]

Il direttore generale

Carcare, al Liceo nuovo dibattito sul caso Acna

CARCARE. Domani alle 20,45, nell'Aula Magna del Liceo «Calasanzio», Valerio Cecchi illustrerà le problematiche legate al caso Acna. Cecchi è il direttore generale dell'Acna e la conferenza era stata fissata alcuni mesi or sono, prima che esplodessero anche all'interno del Liceo discussioni e polemiche sulla situazione dell'Acna.

L'appuntamento è molto atteso, in quanto sarà possibile conoscere da uno dei massimi responsabili dello stabilimento gli orientamenti dei vertici Enichem rispetto all'Acna.

Nella scuola vi è già stato un incontro tra studenti, insegnanti, sindacalisti ed esponenti dell'associazione «Rinascita». Il Consiglio di fabbrica, questa volta, sembra orientato a non intervenire. Spiegano alcuni delegati. «Quello che avevamo da dire, lo abbiamo già espresso direttamente agli studenti».

[m. m.]

BELFE & BELFE

REGISTERED TRADE MARK SINCE 1920

HIGH CLASS QUALITY GUARANTEED

The Outdoors Companion

TRADITIONAL BLUE JEANS

IN ESCLUSIVA DA

GIANETTA

Via del Vegerio, 39 r - SAVONA

Torna l'atteso appuntamento con le popstars

Mister Rock alla consolle di Radio Savona Sound

SAVONA. «Mister Rock» ritorna sulle frequenze di Radio Savona Sound. Anche quest'anno, nel palinsesto invernale di una delle emittenti radiofoniche più seguite in città, c'è uno spazio dedicato alla storia musicale e privata dei gruppi che hanno tracciato la storia del rock: dai mitici e romantici Beatles alle contestazioni di Bob Dylan, dagli psichedelici Doors, Led Zeppelin o Pink Floyd ai duri e graffianti Rolling Stones per arrivare ai nomi più recenti dei Queen o di Bruce Springsteen. La rubrica, che va in onda tutti i giovedì dalle 23,00 alle 23,30 sulle frequenze in Fm 104,101,6,103,8;99,5; 94,3, si sta occupando attualmente dei Rolling Stones. Ne sono conduttori i collaudatissimi Alfonso Amodio «Alfa» e Marco Pivari nei panni di «Mr Rock». «Erano anni che avevo in mente un programma di questo genere - racconta l'ideatore Alfonso Amodio - Volevo che non fosse solo un avvenimento musicale, ma anche una mezz'ora ricca di aneddoti e curiosità sui personaggi e i gruppi più noti. Gli ingredienti c'erano tutti, mi mancava solo il personaggio in grado di incarnare la figura di Mr Rock: una sorta di "fratello maggiore" degli ascoltatori che, fingendo di aver trascorso una serata a casa di Lennon, o un pomeriggio con Jim Morrison, avrebbe riportato ai giovani d'oggi episodi, colori, atmosfere degli anni che diedero una svolta nell'espressione musicale di tutto il mondo». E conclude: «Ho parlato di questa mia idea con Marco Pivari e il programma è decollato. Lui, oltre ad un vastissimo bagaglio di conoscenze in fatto di rock, ha anche una fornitissima discoteca con lp rari in edizioni e tirature limitate». Da due anni, la trasmissione si ripete a cadenza settimanale con un buon indice di ascolto da parte degli appassionati che manifestano la loro approvazione con lettere, consigli, notizie, informazioni che arrivano, anche dalla Provincia, alla redazione di Radio Savona Sound in via Montenotte. Ad ogni gruppo vengono dedicate una media di dieci puntate durante le quali, all'ascolto dei brani, vengono alternate le letture dei testi.

«Vogliamo far conoscere i contenuti delle canzoni - spiega ancora Amodio - per chiarire che non tutto ciò che veniva detto dai gruppi mitici del rock era verità. C'è chi, grazie alla cultura della droga, è morto. C'è chi non ha saputo far valere il suo talento per correre dietro ad ideali effimeri. "Mr Rock", attraverso il racconto di molte tragiche esperienze di vita, vorrebbe anche offrire ai giovani alcuni spunti di riflessione».

Marco Pivari e Alfonso Amodio, autori della trasmissione dedicata al rock

Alessandra Zacco

ALLA RIBALTA

Giorgio, attore-artigiano torna in Valle Bormida

ATTORE - artigiano (è una sua definizione), altarese, trentaquattrenne, Giorgio Scaramuzzino torna questa sera alle 21 in Val Bormida, al cinema Abba di Cairo Montenotte, portando in scena, insieme alla compagnia «L'Archivolto» di Genova, «Macchie d'inchiostro», viaggio fra i sorrisi di teatro, poesia e letteratura misconosciuta del Novecento italiano.

Lo spettacolo (per la regia di Giorgio Gallione, costumi di Valeria Campo e musiche di Paolo Silvestri) di cui Scaramuzzino insieme a Gabriella Picciau, è protagonista è un «poetico varietà» tratto da brani di Campanile, Palazzeschi, Petrolini e altri.

Un viaggio - osservano all'«Archivolto» - in un arcipelago di artisti, geniali innovatori del linguaggio che, fra dissonanze comiche, gusto del paradosso, senso del ludico, hanno creato un eteroguneo e vitalissimo percorso dentro un universo visto con lo specchio deformante dell'anticonformismo. Dialoghi serrati, nonsense, filastrocche, canzoni improbabili. Tutto questo in piccole «Macchie d'inchiostro» che navigano ai confini del grande mare dell'cultura ufficiale, celebrata e riconosciuta.

Giorgio Scaramuzzino e Gabriella Picciau accompagneranno per mano il pubblico in questa zona di teatro italiano del '900 dimenticato e spesso ignorato. E per l'attore altarese, appassionato di Allen, Sordi, Totò e dei fratelli Marx, sarà un po' come fare un viaggio a ritroso, alle sue origini. Lui che nell'86 abbandonò tutto per frequantare lo Stabile di Genova e approdare tra le file de «L'Archivolto», da sette anni calca, con successo, i palcoscenici di tutt'Italia.

Il segreto? «Sacrificio, dedizione e tanto amore per il teatro - dice - Ogni attore è fatto da ciò che riesce a "rubare" dalla realtà in cui vive».

Giorgio Scaramuzzino

[l. b.]

GIORNO E NOTTE

CENGIALE
Ballo liscio

Ballo liscio all'«Angelo Azzurro» di Cengiale. Sul palco del locale si alternano ogni settimana le migliori orchestre del genere folk. Al pomeriggio vengono organizzate feste musicali. [a. p.]

VARAZZE
Pomeriggi al Kursaal

«Pomeriggi danzanti» con orchestra al Kursaal Margherita. Il locale è aperto tutti i martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18. La domenica sera dalle 21,30 all'1. [a. z.]

STELLA
San Martino, live music

Musica dal vivo e serate danzanti al dancing ristorante «Da Santino», in Bricco delle Forche a Stella San Martino. Tutti i sabato sera, intrattenimento con orchestre di ballo liscio. E' possibile frequentare lezioni di Liscio e Standard Latino Americano. Per informazioni telefonare ai numeri 70.30.53 / 883181 / 860713. [a. z.]

LAIGUEGLIA
Pub inglese in vico Bernamino

Birre da tutta Europa, musica, panini, spaghetti e specialità alla brace (ma anche messicane e indiane) sono gli elementi che caratterizzano il «Mayflower» di Laigueglia in vico Bernamino. Il locale, un vero pub inglese, è frequentato da giovani e meno giovani che ogni sera organizzano, proprio come a Londra, gare di freccette. Ogni sera, dalle 19 alla 21, «happy hour». [a. p.]

CAIRO MONTENOTTE
Dal liscio alla dance

«Musica senza vizi», ovvero una carrellata di brani che dal liscio vanno sino alla dance. E' il tema dell'appuntamento di questa sera, al dancing «La Perla» di Cairo Montenotte. [a. z.]

ALASSIO
Karaoke al Minerva

Gare di «Karaoke» al Minerva Video Break di piazza Liguria. Ogni giovedì sera, dalle 22, esibizioni canore e coinvolgimento del pubblico in compagnia del duo savonese dei «Master Minds». [a. z.]

PIETRA L.
Pianobar con Tony D'Abbiero

Musica d'ascolto, stasera, al caffè «Aironi» di Pietra Ligure con il pianista Tony D'Abbiero. Musica anche al music live «Flora» sul lungomare e alla paninoteca «Garfield» in via Garibaldi. [a. r.]

Spegnerà le candeline per il terzo compleanno della discoteca

La procace favorita di Brass madrina al Symbol di Cairo

CAIRO M. Fluenti capelli rosso-rame, sguardo penetrante, corpo statuario, ma soprattutto procace. Sarà lei, Veronica D'Ombra, romana, attrice, protagonista di film e pièce teatrali, a spegnere domani sera le candeline del terzo compleanno della discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte.

Per combinare l'invito della prorompente madrina, che sul palco sarà affiancata dalla dissacrante band cairese «Le Brande di Enrico Stanchi», ci ha messo lo zampino il «Tinto Brass fans club» di Carcare, i cui presidenti, Fausto Conte e Mattia Rossi, con la rossa Veronica possono vantare una frequentazione, cinematografica naturalmente, Tutti e tre, infatti, appariranno sugli schermi (Conte, nella vita bibliotecario, come fotografo e Rossi, studente universitario nella vita e anche nella finzione) nell'ultima fatica di Brass, «Tenera è la carne», in uscita il prossimo mese.

Nonostante la giovane età, 26 anni., la D'Ombra di strada nel mondo dello spettacolo ne ha fatta davvero molta. Dal suo debutto a «indietro tutta», il celebrato programma di Renzo Arbore, dove vestiva (o svestiva) i panni della «ragazza coccodè», a film con Gianni Cavina, alla partecipazione a «Classe di ferro» per la regia di Corbucci, in «Senza scampo», al fianco di Kim Rossi Stewart. E ancora, in teatro, con «Blackstage», di Minà e Shapiro; in commedie pirandelliane dirette da Squarzina, o in pièce insieme a Ugo Paghai e Paola Gassman.

Tinto Brass gira con Veronica D'Ombra

Non solo bella e prosperosa, insomma, Veronica che, della pellicola di Brass è la co-protagonista. Indiscussa professionalità che tuttavia non può certamente far passare in secondo piano le sue sinuose forme, tanto care al sornione, quanto discusso, Tinto.

Al «Symbol», dunque, la storia si ripete, almeno per le madrine di compleanno. Lo scorso anno, in pedana, per soffiare sulle candeline, era santa la frizzante show-girl delle reti berlusconiane, Sonia Grey. Ora toccherà all'altrettanto procace Veronica D'Ombra. Una continuità, una sorta di tradizione cui il titolare del locale cairese, Flavio Ferrante, non sembra volersi sottrarre. Per la gioia del pubblico maschile. [l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12— **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14.15 **Villa Arzilla**, telefilm
17— **Starlandia**, rubrica
18— **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Dove sono andati a finire**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
13 — **Starlandia**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 **Vendite commerciali**
17 **Starlandia**, giochi, cartoons
18 **Villa Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Dove sono andati a finire**, film tv
22,30 **Telegiornale**

Canale 7

7.15 **Obiettivo gente**, news
7,40 **Ispettore Bluey**, telefilm
8,40 **Le avventure di Tom Sawyer**
8,35 **Avventure di Frontiera**, telefilm
10— **Almanacco**
10.10 **Cara... cara**, novela
11,05 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,05 **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **Ispettore Bluey**, telefilm
16 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
16,30 **L'uomo e la terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film con Tommy Welty, Jackie Moran. Regia di Norman Taurog
9 **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**, telefilm
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 **Tg Savona**
11.10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11.30 **Obiettivo gente**
11,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,45 **Obiettivo gente**
13 — **Il mio amico Gus**, cartoni animati
13,30 **I Dinosauri**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Switch**, telefilm
15,30 **4 donne in carriera**
16 **Il brillante Benjamin Boggs**, film
18 — **Senora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Anna ed io**, situation comedy
20,30 **La leggenda di Re Artù**, film
22 **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale Motomondiale**, sport

Sardegna Uno

7,35 **George e Mildred**
8 **Sardegna Giornale**
8.10 **Rassegna stampa**
8,30 **Passiones**, novela
12,30 **Sardegna Giornale**
12,40 **Zona franca**, rubrica
14.15 **Sardegna Giornale**
14,50 **Telaimmagini 24 ore**, notiziario
15 **Senza spogliatoio**, rubrica
17,55 **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passiones**, telenovela
19,30 **Quanto ci piango per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22 **Più donne**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **Lucy Show**, telefilm

Telenord

7,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
8,30 **Cartoni animati**
9 **L'uomo e la terra**, documentario
9,30 **Sky Ways**, telefilm
10 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
10,30 **Sky Ways**, telefilm
11,30 **Tn4 news**
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,55 **Tn4 news**
13 — **Cara cara**, telenovela
14 **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Cartoni animati**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Le avventure di Tom Sawyer**
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
17,30 **Tn4 news**
17,35 **Nati per vivere**, doc.
18 — **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20.15 **Tg Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Tg Liguria**

Telecittà

13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **3 from 1**
18 **The real world**
19 — **Tg Young**, tg giovani
19,50 **News file**, tg in inglese
20,35 **Paul McCartney in concerto**
22.15 **Il salotto della musica**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni animati
18 **I Campbells**, telefilm
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,20 **Roma violenta**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
22,30 **Telegiornale Tga**

Primocanale

12 **Zona franca**, rubrica
13,30 **Punto News**, notiziario
14 **Arlus**
17 **Market**
18 — **Zona franca**, rubrica
19,30 **Punto sera**, notiziario
20— **P.M.I.**, telefilm
20,30 **Codice d'accesso**, film
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rossi di sera**, varietà

Telestar

8 — **Squadra speciale emiliziano**
9,20 **L'uomo ombra**, film
12 **Zona franca**, rubrica
18,05 **Passiones**, telefilm
18,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Sierra Baron**, film
22,30 **Zona franca**, rubrica, r

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera
Or 16,30
Lire 22.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Or . 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V M. 14 2h **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.. 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Diana 2
Tel. 825.714
Or 15,30/17 18
18/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.. 18,20/19,15/22,15
Lire 10.000/7000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or 15,30/17,15/19
20,40/22 30
Lire 10.000/7000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Filmstudio
Or . 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.. 15/17/21/22,30
Lire 9000/6000/5000
Bizzarri istinti

Salesiani
Or 15
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.283. L. 8000
Or.: 20,30/22,30. Prefest. fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) - Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Ritz
Tel. 640.427 Or 20,30
22,30. Prefest. e festivi:
16,18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
Al lupo Al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) Tre fratelli dalle carriere diverse: un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or 20/22,30
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.297
Or 20/22,30. Prefest. e fest. 16/18,05/20,15/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 16
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.. 16,30/20,30
Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.. 20/22
Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.206. Or 15
16.45/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.981
Or 21
L. 4500
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 675,791 Or.. 20,30
22,30. Fest. e prefest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.. 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or. 15,10
17/18,30/20,45/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or. 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Le barufe chiozzotte, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler ore 20,30, lire 37.000/28.000
Teatro Genovese: Chi ha paura di Virginia Woolf? di Edward Albee, regia di Franco Però, con Marina Malfatti e Corrado Pani, ore 20,30, lire 37.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Non era questo il mio stile di vita, con Mara Baronti, ore 21 lire 22.000 **Dopoteatro.** L'educazione strumentale di Patrizia Pasqui, con R. Alloisio, B. Canessa, A. Nicolini, ore 22,30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo
CINEMA
Ariston 1: La gatta e la volpe
Ariston 2: Singles. L'amore è un gioco
Augustus: Sister Act
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: Cuore in inverno
Gratacielo: Luna di fiele
Lux: Trappola in alto mare
Odeon: Pioggia di soldi
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
Palazzo: Il grande cocomero
Universale 1: 2013: la fortezza
Universale 2: Fuga dal mondo dei sogni
Universale 3: Stefano Quantestorie
Verdi: Dracula
Centrale 1: Mio marito davanti e dietro tutti quanti
Centrale 2: Duro e bagnato - La moglie ed il marito con il vizietto
Chiabrera: Sesford - Just for groupies
Cristallo: Puledre calde e provocanti
Eldorado: Il buco caldo del piacere
CINECLUB
Amici del Cinema: Senza Polanski
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: La libertà di Bruna - Il terrone
Movie club: Oggi riposo
PEGLI
Eden - Peglidrome: Oggi riposo
VOLTRI
Ambrosiano: Oggi riposo
NERVI
San Siro: La bella e la bestia

Volley: la crisi è innegabile ma la società fa quadrato e dà piena fiducia all'allenatore Salomone

Cappello: «La Salvo non smobilita»

Il presidente nega provvedimenti ed «epurazioni»

L'allenatore-giocatore Salomone impegnato a sinistra «a muro» col numero dieci

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

A un passo dal baratro. Solo la matematica, scienza consolatrice in queste occasioni, tiene ancora in corsa la Salvo, ormai precipitata in piena zona retrocessione. Il colpo mortale è arrivato sabato dal Pinerolo, davanti a un pubblico critico e ristretto, specchio di una tifoseria che ha smarrito troppo in fretta i dolci ricordi delle ultime stagioni.

E al palazzetto di corso Tardy e Benech, dopo la partita con i piemontesi faceva davvero un gran freddo, causato non solo dal precario funzionamento del riscaldamento. La sensazione che quel 2-3, ancora una volta maturato dopo un fatale tie-break, fosse il getto di spugna del sodalizio biancorosso era avvertita da tutti: «E' finita, penso proprio che ogni tabella a questo punto sia vana - dichiarava sconsolato Ugo Cappello, addetto stampa della Salvo -. La sconfitta col Pinerolo è di quelle che costano doppio. E l'occhiata al calendario per le prossime sfide non è incoraggiante: sabato (ore 20,30) i savonesi saranno impegnati sul difficile parquet di Mezzolombardo, poi nei successivi confronti i biancorossi prima riceveranno il Limazzi (6 marzo alle 21) e poi andranno in casa del Vimercate (sabato 13 alle 17.30).

Aldo Cappello, sconsolato presidente, non fa previsioni ma tiene a smentire le voci su eventuali epurazioni: «La tabelle vengono rifatte ogni domenica mattina. Chiaro che il margine per la salvezza è sempre più esiguo. Ma noi abbiamo il dovere di sperare finché la matematica ci concede una chance. Per questo non procediamo a punizioni, né pensiamo di far giocare i ragazzi delle categorie minori. Salomone ha tutta la nostra fiducia e sarà lui, in base a valutazioni tecniche, a dire chi avrà ancora l'onore di indossare la nostra casacca».

Il presidente Aldo Cappello

Insomma il coach dovrà indicare chi nelle ultime settimane «ha dimostrato di aver sbagliato mestiere», tanto per dirla con le parole del numero uno savonese. Ma è indubbio che già sabato prossimo ci sarà qualcosa di nuovo, se non altro per dare una scossa a una squadra che in molte occasioni ha dimostrato di avere urgente bisogno di uno psicologo più che di un trainer: «Sei sconfitte al tie-break non si possono spiegare - ribatte il presidente Aldo Cappello - ma sono la dimostrazione del poco carattere messo in mostra da alcuni giocatori. In questo sport non c'è posto per chi ha paura».

Ma non solo la squadra ha le sue colpe, come tengono a ribadire i dirigenti dell'équipe biancorossa. In troppi si sono dimenticati, con una fretta davvero poco esemplare, dei successi che la Salvo ha ottenuto nelle scorse stagioni, culminate con tre promozioni consecutive. Ora che i biancorossi hanno imboccato la parabola discendente («Comunque vada a finire questo torneo, è indubbio che un ciclo è finito», sottolinea ancora Aldo Cappello) tutti hanno abbandonato il carro dei vincitori, pronti a rientrare non appena le cose torneranno ad andare per il verso giusto. Ma in fondo è questo che Savona chiede alle sue squadre: vincere, rimanere in alto. E dimenticare tutto, come nulla fosse accaduto, quando non si occupano più le posizioni di vertice...

Guglielmo Oliveto

SPORT BABY

Le «goleade» della Rari e la spada d'oro di Licia

I giovani savonesi si fanno sempre più onore nel basket, nella pallanuoto, nella scherma.

PALLANUOTO

Un futuro assicurato

E' quanto garantiscono le giovanili della Rari, protagoniste dei loro campionati. Gli Allievi nell'ultimo turno hanno superato in scioltezza il Fos Cagliari per 16-8 grazie a 7 reti di Maggioni, alle doppiette di Laricchia, Massa e Riviolo e alle reti di Cavaliere, Franceneri e Carnemolla. Maggioni è intanto attualmente impegnato in un collegiale della Nazionale per i nati nel '77, sotto la guida di Pierluigi Formiconi. Intanto sabato hanno debuttato anche i «Ragazzi» vincendo 19-3 col Quinto, una delle dirette candidate per la vittoria del girone. La squadra è affidata ad Andrea Pisano ma nell'occasione, visto che il tecnico era impegnato a Napoli, sulla panchina si è seduto l'ex tecnico del vivaio Roberto Bragantini. Oggi alle 18,45, Pisano tornare a guidare i suoi contro l'Arenzano nel secondo turno di campionato. Domenica, fermi gli Allievi, tornano di scena gli Juniores impegnati a Genova (Lago Figoi ore 11,30) contro la Crocera.

SCHERMA

Asso di spade

Licia Accardi, savonese che gareggia per il Club scherma Genova, ha vinto la seconda prova del Gran Premio Italia, svoltasi a Roma nel fine settimana. L'atleta ligure ha raggiunto il podio più alto dopo una gara che l'ha sempre vista vittoriosa nelle eliminatorie, e giungere alle finale a otto senza difficoltà. In semifinale ha avuto la meglio su Francesca Giuliani del Cus Siena e in finale sulla romana Elisabetta Castucci. Nella prima prova, che si era svolta a Spoleto un mese fa, Licia Accardi era giunta quarta: ora guida la classifica assoluta con 126 punti. La terza e ultima prove del Gran Premio Italia si svolgerà a maggio a Lucca.

BASKET

Giovani di Riviera

La compagine di Testa è riuscita a qualificarsi per i quarti di finale del campionato Juniores. I savonesi hanno superato il turno insieme all'Imperia, che ha vinto il girone a punteggio pieno. Dovrà andare invece allo spareggio l'Assobasket che con la sconfitta nell'ultimo turno col Loano ha gettato al vento la possibilità di accedere direttamente ai quarti. Viaggia col vento in poppa il Muramotà tra le Juniores: nell'ultimo turno ha battuto nello scontro al vertice il Loano per 79-60. Continua intanto tra gli Allievi il testa a testa tra Gabbiano Andora e Amatori Savona: han battuto rispettivamente l'Alassio per 85-21 e il Sanremo per 106-57.

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Oggi un'altra puntata per l'inverno ciclistico della riviera

Gli amatori a cronometro

Si corre il Trofeo Baia del Sole, prova individuale contro il tempo sul lungomare tra Laigueglia ed Alassio. Attesa per la Montecarlo-Alassio dilettanti di domenica

Ciclomatori protagonisti in riviera

Archiviata la «due giorni» dedicata ai professionisti, sono gli amatori a tenere banco in Riviera con una nutrita serie di manifestazioni. Domenica, nella suggestiva cornice di piazza Partigiani, ben 1300 corridori han preso il via per la Alassio-Montecarlo non competitiva di 87 km. Oggi sarà invece la volta (ore 11) del Trofeo Baia del Sole, cronometro individuale di un chilometro in programma sul lungomare Laigueglia-Alassio.

Una prova destinata a richiamare l'attenzione degli appassionati e che vedrà al via numerosi atleti, molti dei quali all'esordio nella specialità. La gara non sarà valida per il Campionato del comprensorio Apt, che sta vivendo le tappe decisive. La prima frazione si è corsa ad Andora, su un circuito cittadino di 20 giri e ha registrato l'affermazione, negli Junior, di Federico Della Latta (Italbonifica). Tra i Cadetti successo di Gianluca Bersano (Oreficeria S. Angelo). Da segnalare infine, nei Veterani, il primo posto di Orlando Rovaris, e nei Gentlemen di Ezio Cavazzana. Domani il Circuito Apt prosegue con il 1° Gran Premio Villanova (ritrovo alle 12,30 al palasport e partenza alle 14,30) mentre venerdì e sabato ci saranno le ultime due tappe a Pietra e Laigueglia. La classifica finale verrà redatta in base al punteggio parziale di ogni singola corsa.

Intanto fervono i preparativi per la Montecarlo-Alassio, internazionale per dilettanti in programma domenica (arrivo alle 14,45 in piazza Partigiani). Al via della classica d'apertura, giunta alla 24ª edizione, ci saranno più di 200 partenti, in larga parte stranieri. Le operazioni di punzonatura si svolgeranno sabato dalle 15 alle 18 presso l'Apt di viale Gibb. I dilettanti rimarranno poi in riviera per disputare martedì prossimo il Gran Premio Diano Marina, altro appuntamento di rilievo per i «puri». Entrambe le gare furono vinte l'anno scorso da Fabio Casartelli, laureatosi poi campione olimpico a Barcellona e passato da un mese al professionismo. [g. o.]

BOCCE

Il campionato di B

Familiare delude e Ferrania compie l'aggancio

Contro i diretti rivali della Mueller, La Familiare non è riuscita ad andare oltre un pareggio, 8-8, risultato che premia i bordigotti che continuano a mantener saldamente la loro posizione in classifica, e costringe i savonesi a veder allontanarsi sempre più l'obiettivo secondo posto. La Familiare è stata raggiunta ora da Ferrania, vincitrice con un largo 13-3 sul Borgo. Non è andata male ai ragazzini della S. Nazario, sul campo della capolista Ventimiglia: hanno perso 5-11 ma sono riusciti ad aggiudicarsi con Fazio e Glori entrambi gli individuali (contro lo specialista Di Nardo e l'imbattuto Bruni) e a pareggiare, con Bonifacino, 24-24, un «plus». Da ricordare anche che Siri è stato battuto di un punto, 47-48, da Di Nardo nel tecnico, dopo una discutibile decisione arbitrale sulla validità del tiro del ventimigliese all'ultimo pallino. [g. tol.]

ATLETICA

Savonesi in evidenza

Il giavellottista Musso trascina il settore dei lanci

SAVONA. Ottimi risultati degli atleti savonesi nella prima fase del Criterium invernale di lanci svoltosi a Villa Gentile. La parte del leone è stata dell'Alba Docilia Albisola, grazie soprattutto al giovane Gianluca Musso che ha scagliato il giavellotto a 53,50, migliorando di oltre 5 metri il proprio record personale. Nel giavellotto femminile si sono fatte onore Manuela Garufalo e Berta Marta che hanno scagliato l'attrezzo rispettivamente a 32,90 e a 32,68. A conferma del positivo momento attraversato nel settore dei lanci è arrivato anche il record provinciale nel getto del peso ottenuto, al Palasport di Genova, da Daniela Bolla con 10,37. Buone notizie anche da Pesaro dove Fabrizio Cavalieri, nel corso dell'incontro internazionale Italia-Russia, si è classificato al terzo posto sempre nel getto del peso, con la buona misura di 14,83. [g. o.]

BASEBALL

Domenica le gare

Cairese, si parte con il torneo per i più piccoli

CAIRO. Entra ufficialmente nel vivo l'attività agonistica del Baseball club Cairese. La società della Val Bormida ha organizzato per domenica, al pallone pressostatico di Vesima, la prima edizione del torneo indoor valido per l'assegnazione del Trofeo Ristorante Alpi. La manifestazione è riservata a bambini da 6 a 12 anni: è la prima volta che un torneo del genere si disputa in Liguria. Vi parteciperanno Bc Novara, Bc Sanremo, Az Genova e la società organizzatrice. Le gare, della durata di 30 minuti l'una, avranno inizio alle 14. La finale per l'assegnazione del trofeo si disputerà invece alle 17. Il torneo fa da anteprima ai campionati Ragazzi e Cadetti che scatteranno tra un paio di mesi. L'attesa è però rivolta anche alla prima squadra, che quest'anno si presenta alla partenza della C1, dopo aver dominato lo scorso torneo di C2. [r. p.]

ANDORA MERCATO
A 9 Km da Andora (Strada per Stellanello)
Reg. San Lorenzo • Tel. (0182) 66.82.97

3000 METRI QUADRATI
DI MOBILI, ELETTRODOMESTICI E ARTICOLI PER LA CASA.
A PREZZI IMBATTIBILI

Sedie noce-frassino L. 35.000 • Quadro cornice L. 15.000
Tavolo da cucina L. 125.000 • Tavolino da salotto L. 90.000
Scarpiera "serrandina" cm. 70x180x35 L. 240.000
Libreria cm. 135x65x30 L. 120.000
Reti doghe L. 85.000 • Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortoperdici (incluso il cuscino) L. 125.000
Letti a castello L. 155.000 • Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. 950.000
Mobili in stile L. 80.000 • Lampadari L. 25.000
Specchio camera L. 45.000 • Specchio parete L. 65.000
Soggiorno medio basso angolare-tavolo e 4 sedie L. 850.000
Soggiorno alto 4 elementi-tavolo e 4 sedie L. 950.000
Divano letto (con piumone) L. 410.000
Divano a castello-3 letti L. 1.100.000

Orario continuato. Tutti i giorni dalle 10 alle 20 • La Domenica dalle 15 alle 20 • Chiuso il Lunedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Appena uscita già Best Seller.

VERSA PSA

(L.14.316.000)

Polo Best Seller Quando si dice una edizione speciale! In tre versioni: 1.050 cc a benzina, 1.400 Diesel; e la Polo S 1.050 a benzina. Tutte guidabili anche da neopatentati.

Volkswagen C'è da fidarsi.

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
Tel. 0321 (Off.) 459.910- (Ric.) 450.410
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp.-Vend.) Tel. 0321/25.083

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 • Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

OFFICINE AUTORIZZATI

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/43.774

DALLONI PIERFRANCO
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

YADINA ANDREA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/53.382

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 82 • 0321/74.319

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Volkswagen C'è da fidarsi.

BERGAGLIO
corriere espresso
Dalla sera alla mattina spedito e ricevuto in tutta Italia

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 24 Febbraio 1993 n. 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

BERGAGLIO
corriere espresso
presso la filiale di zona o con il
NUMEROVERDE 1678-45048

La Finanza lo ha bloccato nella sua villa di Galliate. Coinvolto nell'inchiesta sulla costruzione dell'«A4»

Tangenti, arrestato l'imprenditore Marcoli

L'accusa: corruzione e turbativa d'asta. In carcere a Verona

Gianfranco Marcoli sul campo con la squadra di softball. Le ragazze nell'ultimo campionato hanno sfiorato lo scudetto

NOVARA. L'hanno arrestato nella sua villa di Galliate, in via Trieste. Gianfranco Marcoli, 51 anni, imprenditore edile fra i più in vista del Novarese, con uffici a Novara in via Russi 1, da ieri è in carcere a Verona, con un'altra ventina di persone, tra cui il presidente della Spal, Giovanni Donigaglia. L'inchiesta riguarda le tangenti per la terza corsia dell'autostrada «A 4» (tratto Serenissima) e i lavori per i mondiali '90. Le indagini, condotte dai magistrati veronesi Guido Papalia e ALdo Celentano, sono sfociate in una serie di provvedimenti di custodia cautelare. L'accusa è duplice: corruzione e turbativa d'asta.

L'operazione è stata condotta dalla Guardia di Finanza, con grande riserbo. Non si sa esattamente a che ora Gianfranco Marcoli sia stato prelevato dalla sua abitazione («Al mattino ora ancora in ufficio» risponde perentoria la centralinista della ditta Marcoli).

E la moglie, Maria Grazia, non ha avuto esitazioni quando ieri sera ha risposto ai giornalisti: «Mio marito arrestato? Ma che dite? E' fuori per lavoro e lo sto aspettando, dobbiamo uscire a cena. Oggi è Carnevale. Non credete a certe notizie. Anche la settimana scorsa è stato pubblicato su un giornale che mio marito voleva comprare il Torino e non era affatto vero».

Il contabile della ditta, Ezio Marcoli, fratello di Gianfranco, non riesce invece a mascherare la notizia. E ti dolore.

«Sono arrivato da poco. Me l'hanno detto mezz'ora fa. Sono sconvolto, sto ancora cercando di chiarire le idee - dice il geometra -. Non riteniamo ci sia assolutamente nulla. La nostra ditta lavora dal '39. E' la prima volta che resta invischiata in una grana del genere. Con questo polverone non so come andremo avanti. Si fermerà l'Italia».

Era stato lo stesso Gianfranco, in un'intervista a «La Stampa» rilasciata lo scorso settembre, a lanciare un forte grido d'allarme: «La situazione è davvero critica, in ogni campo. Ma l'edilizia, e soprattutto a Novara, rappresenta il settore "volano" dell'economia cittadina. Il lavoro manca, non ci sono più investimenti, almeno in lavori di una certa entità. Le tangenti? E' vero, si è creato un clima di tensione che certo non ha giovato all'intero sistema. Le Amministrazioni comunali prima di muoversi in nuove opere ci pensano più di una volta».

L'inchiesta avviata dalla magistratura veronese riguarderebbe, appunto, i lavori della «Serenissima» eseguiti tra il 1989 e il 1991 con parte dei finanziamenti erogati per i campionati del mondo. E, in quest'ambito, ieri mattina è stato emesso un'informazione di garanzia nei confronti del presidente della Regione Veneto, Franco Frigo (dc).

L'operazione della Finanza è scattata ieri mattina. Gianfranco Marcoli è stato condotto a Verona da solo, nelle prime ore del pomeriggio, su un'auto delle Fiamme Gialle. Lui e gli altri arrestati, uno alla volta, sono stati portati nel carcere novarese. Fra gli arrestati anche Mario Acampora (psi), ex assessore ai lavori pubblici del Comune di Padova ed ex consigliere d'amministrazione della società autostrada «Serenissima». Soltanto un ordine di custodia cautelare è stato revocato: riguarda l'imprenditore bresciano Alessandro Faustini. L'uomo, costretto su una sedia a rotelle, è stato ascoltato direttamente negli uffici giudiziari senza passare dal carcere.

Gli interrogatori, iniziati verso le 16, sono proseguiti in serata e per tutta la notte. Non si sa ancora se Marcoli sia stato sentito.

In città la notizia dell'arresto si è diffusa soltanto verso sera, quando i giornalisti hanno telefonato agli uffici della ditta Marcoli e ai colleghi di lavoro per aver maggiori ragguagli. Molti degli interpellati non sapevano e sono praticamente caduti dalle nuvole. Poi si sono incrociate le prime verifiche e i primi commenti improntati allo stupore.

In città e in tutto il Novarese la «Marcoli Spa» di via Russi 1 è molto conosciuta. L'impresa si è aggiudicata parecchi lavori stradali, fra i più importanti. Tra questi l'ultimo lotto della tangenziale Sud di Novara, terminata qualche mese fa e aperta al pubblico senza tagli di nastro.

SERVIZI DI Maria Paola Arbaia, Carlo Bologna, Marco Fiatti, Gianfranco Quaglia, Marcello Sanzo

CHI E'

Mecenate del softball

Gianfranco Marcoli è molto conosciuto non solo per la sua attività imprenditoriale ma anche per il suo grande amore per lo sport. A Novara il suo nome è legato al rilancio del softball. La squadra novarese di questo sport (che è poi il baseball al femminile), grazie all'appassionato mecenatismo di Gianfranco Marcoli ha ottenuto grandi risultati in campo nazionale facendo una sensibile opera di diffusione in favore del softball. La squadra, che porta il suo nome, Marcoli, ha potuto allineare, grazie alla sponsorizzazione dell'imprenditore, fior di giocatrici anche straniere. Nell'ultimo torneo la Marcoli ha sfiorato addirittura lo scudetto. Gianfranco Marcoli, 52 anni, è nato a Novara ma abita a Galliate in via XXV Aprile, 58. E' sposato con Maria Grazia Ghiringhelli, 47 anni, professoressa oggi in pensione, e ha due figlie, Ester Maria Teresa, 19 anni, e Ines Maria Ester, di 21 anni, entrambe studentesse.

Le prime reazioni in città

Stupore per il provvedimento e preoccupazione dei sindacati

NOVARA. L'eco dell'arresto di Gianfranco Marcoli ha suscitato reazioni in molti ambienti cittadini. Facce stupite e frasi d'incredulità si alternavano. Alla Camera del Lavoro in via Manzoni la notizia è arrivata poco dopo le diciotto. Nell'ufficio del sindacato edili c'era Vittorio Bellini, della segreteria Cgil. «L'ho saputo pochi minuti fa. Reazioni? Difficile dire. Non si era avuto sentore di un provvedimento simile. Sapevamo che l'azienda aveva qualche problema riguardo pagamenti e liquidità. Ma una svolta del genere nessuno forse se l'aspettava».

Ieri sera Bellini stava cercando i delegati sindacali: «Lavorano all'esterno e si spostano sui camion, per adesso è difficile raggiungerli. Potremo dire qualche cosa di più domani mattina (oggi, ndr). Ci saranno incontri con i rappresentanti dei lavoratori. Come ripeto, il coinvolgimento di Marcoli risulta imprevisto». In città, si parlava addirittura di licenziamenti in vista, che avrebbero raggiunto addirittura una cinquantina di dipendenti.

«Difficilissimo esprimere un commento così, a caldo». Enrico Timoncini, neo direttore dell'Associazione degli industriali di Novara si trova a gestire una tegola pesantissima. «Sono qui da poco, Marcoli non lo conosco. Terremoto? Se non si scatena quando si prende il numero tre della Fiat bisogna riflettere. Credo comunque che le aziende che lavorano sul territorio andrebbero agevolate, sempre nell'ottica della trasparenza».

Gianfranco Marcoli è molto conosciuto anche in ambito sportivo, grazie al fortunato abbinamento con la squadra di softball cittadina. Forti del sostegno economico garantito dall'impresa edile, le ragazze biancoverdi sono passate dalla serie B alla finale scudetto nel giro di pochi anni. «E' un fulmine a ciel sereno. Sono davvero senza parole - commenta la dirigente del Softball Club Novara, Luisa Cupuzzo -. Speriamo che l'arresto non venga convalidato, perchè non se lo merita. E' un personaggio straordinario, per noi ha fatto tantissimo. Ultimamente, però, l'avevo visto un pò preoccupato». Costernati anche i colleghi di lavoro: «Che brutto mondo, brutto davvero - è la prima frase di Gianfranco Montipò -. Se conosco Marcoli? Certo, è un mio coscritto, ma da tempo lo vedevo più. Ho poco da aggiungere, dico soltanto che è un momento molto delicato per questo settore».

Gianfranco Marcoli, 51 anni, titolare dell'omonima impresa di via Russi a Novara con il fratello

Oggi la Storia del Piemonte a fumetti

Astigiani banchieri di principi e papi

NEL Duecento ricca era Asti, il maggior comune subalpino. Era diventata potenza economica dopo aver convinto, nel 1224, il conte Tommaso I di Savoia a collegare con una strada la città a Susa e al passo del Moncenisio: la nuova «via francese» che tagliava fuori Torino. E ora ad Asti i mercanti lombardi, in viaggio verso le fiere di Lione e della Champagne, s'incrociavano con i pellegrini diretti a Roma e i crociati che andavano a imbarcarsi per la Terra Santa.

Intraprendenti astigiani sono diventati mercanti, cambiavalute per il via vai di forestieri con monete diverse, banchieri. Attività già avviate all'inizio del secolo ma che la «via francese» ha incrementato. «Gli astigiani cominciarono a prestare e a fare "casane" in Francia e in altre parti ultramontane, dove fecero molta pecunia», ha scritto un cronista locale. "Casana" era parola turca che significava banca privata con riconoscimento politico. Il "casaniere", o banchiere, era prestatore di denaro. Denaro caro, 25 per cento l'interesse, perché l'autorità che aveva concesso il privilegio della casana si prendeva buona parte del profitto.

La casana, comunque, rendeva bene e sono stati quasi una ventina gli astigiani attivi in questo campo. Particolarmente ricche erano le famiglie degli Alfieri, Provana, Solaro, Turchi, Vagnone, Laiolo, Asinari, Malabayla. Nel 1343, dopo i grandi fallimenti dei suoi banchieri, papa Clemente VI ricorse ai Malabayla, che avevano succursali a Bruges e a Londra, e li introdusse presso i principi.

Il declino è incominciato nel Trecento per concorrenza dei banchieri toscani e per i Monti di Pietà promossi dalla Chiesa e per l'interminabile conflitto tra guelfi e ghibellini. La casane di Asti hanno chiuso una dopo l'altra.

Luciano Curino

CONFESERCENTI e CESCOT PIEMONTE
promuovono a NOVARA un
CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI-RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
Corso serale sul disposto della legge 204/85 per conseguire titolo utile alla iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio. ***Inizio corso: Lunedì 8 marzo.***
Per informazioni e iscrizioni:
Confservizi Novara srl: B.do Lamarmora 2/b, Novara - (0321) 612.041
oppure c/o uffici **Confservizi** di: **Arona, Borgomanero, Oleggio, Trecate e Verbania**
IL CORSO E' A NUMERO CHIUSO: AFFRETTATEVI
CONFESERCENTI NOVARA SRL
SOCIETA' DELLA CONFESERCENTI
Un sistema di servizi specializzati (Contabilità, Iva, Dichiarazione dei Redditi, Paghe, etc.), a condizioni agevolate, per la piccola e media impresa.

DAL 19 FEBBRAIO AL 6 MARZO
CROLLANO I PREZZI
NELLA BORSA DELLA SPESA
VERBANIA CENTRO COMMERCIALE VIA G. BOSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
MORTARA CENTRO COMMERCIALE CONFLUENZA VIA F. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)

Autocertificazione, nuovo decreto apre Comuni, poste, comandi dei vigili

Uffici ok, ma non ci sono moduli

Da ieri è possibile consegnare la dichiarazione in 66 uffici postali di tutta la provincia. Non ci sono però i modelli da compilare e tutti gli sportelli disponibili al momento si limitano alla sola raccolta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per l'autocertificazione siamo ora alla mobilitazione generale C'è stato pochi giorni fa un nuovo decreto interministeriale (Sanità e Finanze) che mette a disposizione dei cittadini interessati tutta una serie di uffici. Comuni, comunità montane, circoscrizioni, comandi dei vigili urbani, uffici distrettuali delle imposte dirette, uffici provinciali Iva, uffici del registro, uffici postali e uffici delle amministrazioni dello Stato.

E non è tutto. A partire dal primo marzo l'autocertificazione potrà essere presentata direttamente alle farmacie, contestualmente alla ricetta medica Tutti gli uffici di cui sopra farmacie comprese - debbono rilasciare la ricevuta della documentazione con tanto di timbro e firma di chi riceve la dichiarazione. E non basta. alla ricezione bisogna verificare che il modulo sia compilato completamente e che sia regolarmente firmato. Tutti i moduli raccolti dovranno essere trasmessi all'unità sanitaria competente entro un mese dalla ricezione.

E questa è la legge: chiara, precisa, anche se - diciamolo pure - arrivata a pochi giorni dalla scadenza e dopo che i cittadini e gli stessi enti interessati erano rimasti senza precise direttive. Ma attenzione. tutti gli uffici di cui sopra, anche se informati con ritardo, si sono adoperati per fare fronte alla nuova attività. Ma solo per il 50 per cento di quanto la legge prevede, e cioè possono solo ritirare le autocertificazioni. Non hanno - almeno fino ad ora - alcuna possibilità di distribuire i moduli perché non ce ne sono in circolazione.

Sergio Vedovato, comandante dei vigili urbani di Novara, ha saputo dell'incombenza per i suoi vigili solo ieri, e neanche tanto presto. «Ci siamo subito "allineati" - dice - e chiunque si presenterà qui nella nostra sede potrà consegnare l'autocertificazione. Non possiamo, però, distribuire i moduli per il semplice motivo che non ne abbiamo Spero che chi deve farlo si ricordi di mandarceli».

Ma il comando dei vigili urbani di Novara è forse uno dei punti di raccolta meno «ambiti» dai cittadini. Si trova, infatti, nella periferica via Generali ed è difficile che qualcuno pensi di andare proprio là.

All'ufficio decentramento del Comune sostengono che col nuovissimo decreto la municipalità era allineata prima ancora che uscisse «Nei nostri uffici avevamo qualche modulo e lo abbiamo consegnato a chi lo ha chiesto. Insistiamo, però, a invitare i cittadini all'utilizzo dei quartieri e questo per evitare ressa e lunghe code. Abbiamo "prestato" le sedi dalle circoscrizioni all'unità sanitaria come era successo per i "bollini". Il Comune ha quindi aperto le porte di 15 o 16 punti di distribuzione dei moduli e di raccolta delle autocertificazioni. Meglio di così...».

In Comune comunque non risparmiano qualche «frecciatina» all'Usl: «Adesso - dicono gli addetti ai lavori - l'autocertificazione può essere presentata in mille posti diversi.., meno che agli sportelli più indicati: quelli dell'unità sanitaria locale».

Un grosso contributo in questa occasione viene dalle Poste. Dall'altro ieri in sessantasei uffici postali della provincia ci sono dei prolungamenti di orario (dalle 14.30 alle 16.30) espressamente per l'autocertificazione. «Per quanto riguarda Novara - spiega il direttore Ermanno Elefante - oltre alla sede centrale, funzioneranno le succursali di via dei Mille, di corso Trieste, di corso Vercelli, di via Cavigioli e di via Biandrate. Una raccomandazione: chi si presenta ai nostri uffici con i modelli da consegnare deve avere un valido documento di riconoscimento. In caso contrario non potremo ritirare l'autocertificazione».

Anche alle Poste, però, mancano i moduli. «Speriamo che arrivino presto - dice il direttore - in modo da non mandare indietro a mani vuote chi verrà a chiederceli.»

Marcello Sanzo

Code all'Usl di Novara. Ma l'autocertificazione qui non può essere consegnata

AGRICOLTURA 2000

Ordinanza fitofarmaci sospensione del Tar

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha accolto la domanda di sospensione dell'ordinanza emessa dal sindaco di Novara sull'uso dei fitofarmaci nel territorio di Novara.

La decisione del Tar fa seguito alla polemica scoppiata sul finire dello scorso anno, quando il sindaco di Novara emise un'ordinanza per disciplinare l'utilizzo dei fitofarmaci. L'intervento del primo cittadino era stato sollecitato dal servizio d'igiene dell'Usl. Ma il contenuto dell'ordinanza, soprattutto in un punto, era stato fortemente contestato dalle tre organizzazioni di categoria.

In particolare gli agricoltori, oltre a protestare contro le autorità sanitarie che avevano ispirato l'ordinanza, non accettavano una richiesta specifica, ritenuta inapplicabile: la comunicazione preventiva scritta, all'inizio di ogni anno solare (quindi ai primi di gennaio) del luogo d'impiego del diserbante e dell'ora.

«Un'assurdità - avevano ribattuto gli agricoltori - impossibile prevedere con tre-quattro mesi d'anticipo il giorno e l'ora esatta per intervenire sulle coltivazioni. L'azione di diserbo è subordinata a molti fattori, non ultimo le condizioni meteorologiche. Se piove, ad esempio, l'azione è inutile».

Un altro motivo di opposizione: l'ordinanza era stata emessa soltanto nel territorio di Novara quando, a pochi passi, altri Comuni non avevano preso alcuna decisione, determinandosi in tal modo una discordanza.

Da qui il «braccio di ferro» agricoltori-sindaco che era sfociato in una specie di ultimatum, ritiro dell'ordinanza oppure ricorso alle vie legali.

E' finita con il ricorso al Tar, firmato da decine di agricoltori e presentato dagli avvocati Celestino Corica e Daniela Sannazzaro, contro il Comune di Novara e l'Unità socio-sanitaria locale.

Nella decisione del Tribunale amministrativo regionale si riconosce fra l'altro che nell'ordinanza del sindaco di Novara «sussistono danni gravi ed irreparabili»

Da qui l'accoglimento della domanda di sospensione che potrebbe preludere a un annullamento definitivo.

«E' un precedente importante e che avrà sicuramente seguito. - dicono i responsabili delle tre organizzazioni di categoria -. La decisione del Tar ci conforta nella nostra tesi non siamo degli untori o degli sprovveduti, come alcuni vorrebbero raffigurarci. Un miglior uso dei fitofarmaci non si persegue con le ordinanze ma attraverso un aggiornamento costante da parte degli addetti ai lavori. E' uno degli obiettivi che le organizzazioni si sono posti e che hanno già raggiunto. In questo senso ci aiutano molto anche la tecnologia e la ricerca per ridurre al minimo indispensabile le dosi utilizzate».

[g. f. q.]

ALTOCCHIA

Il figlio di Cantelli è tornato nel teatro di papà

E' ancora viva l'eco della serata storica al Teatro Coccia, dove Riccardo Muti ha incantato i novaresi con la sua interpretazione, dirigendo la Filarmonica della Scala. Fra gli ospiti il figlio di Guido Cantelli, Leonardo (nella foto di Finotti nel foyer con il sindaco di Novara).

Sulla copertina della guida telefonica '93 la chiesa dei Santi Gervasio e Protasio

Immagini di Baveno sull'elenco Sip

Nei prossimi giorni verrà dato il via alla distribuzione dei volumi. Sono quasi 50 mila i nominativi
Curiosità che scontenta gli aronesi: per il secondo anno, la mappa della città non riporta Piazza del Popolo

BAVENO. E' stato presentato a Baveno il nuovo elenco degli abbonati al telefono. C'era, tra gli altri, il dottor Michele Musso, capo filiale per Novara e il Verbano-Cusio-Ossola

Nei prossimi giorni sarà effettuata la distribuzione dei volumi, stampati dalla Ilte di Moncalieri, a tutti gli abbonati, che in provincia sono ormai vicini a 50 mila, su una popolazione di circa400 mila abitanti: una persone su otto ha dunque intestato un apparecchio telefonico al proprio nominativo.

Il calcolo è molto approssimato perché bisognerebbe tener conto anche di ditte fabbriche, uffici scuole ed altri numeri di interesse collettivo.

La presentazione si è svolta a Baveno in quanto copertina e controcopertina sono quest'anno dedicate alla Chiesa dei santi Gervasio e Protasio, un autentico gioiello della cittadina lacustre.

Sulla facciata dominano chiesa e campanile le cui origini risalgono all'XI secolo.

Le due navate romane, murate nella facciata, testimoniano l'esistenza di un luogo di culto in epoca tardo-imperiale, ma la chiesa attuale romanico-lombarda venne consacrata il 25 luglio 1345 dal vescovo Amidano.

Il fascino della facciata della chiesa deriva dal semplice andamento a capanna. L'interno, ad una navata, è stato rimaneggiato

La controcopertina è invece dedicata agli affreschi dei secoli XIII e XV: il grande Crocefisso e due preziosi dipinti su tavola di Defendente Ferrari, raffiguranti «La Natività» e «La Circoncisione».

Con l'elenco degli abbonati saranno pure distribuiti il volume delle «Pagine gialle» e il «Tutto città» con piantine dei centri più importanti.

Neppure in questa edizione, tuttavia, Arona è riuscita a recuperare la sua «Piazza del Popolo»: da Piazza Gorizia, stando alla cartina, si passa a via Poli e poi direttamente al Corso Cavour

Nessuna traccia della piazza-salotto di Arona, dove pure si trovano lo storico Broletto, la chiesa di Santa Marta, alberghi e ristoranti di grido.

«Non sarà comunque necessario ricorrere a grandi inchieste per scoprire l'autore del "furto" - commentano gli aronesi - bastava correggere l'errore della passata edizione».

L'edizione '92 del prezioso elenco d'abbonati aveva in copertina il particolare che raffigura tre Apostoli in un affresco della chiesetta di San Leonardo a Borgomanero. In controcopertina, erano riprese immagini esterne dell'edificio sacro e altri pregevoli particolari degli affreschi.

[s. bot.]

A NOVARA

Seminari musicali

E' patrocinato dall'assessorato alla cultura il corso della Siem, la Società italiana di educazione musicale, che organizza seminari di formazione sulle metodologie didattiche per lo sviluppo della personalità attraverso la musica. Il seminario, da domani al 28 febbraio, a cui ha collaborato anche l'istituto Brera, s'intitola «Educare 'a' e 'mediante' il ritmo secondo il metodo Jacques Dalcroze» Le lezioni prevedono un corso di educazione alla musica e di formazione della personalità e un corso per l'approfondimento di alcune tematiche, in particolare l'improvvisazione vocale e strumentale. L'insegnamento è rivolto a insegnanti di scuola materna ed elementare, di educazione musicale, fisica e sostegno. Ma anche operatori culturali, animatori e studenti di musica troveranno preziosi spunti per proseguire da soli il metodo. Gli incontri alla scuola media Fejetta, di via Rivolta. **[c. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Novara può essere fiera del Coccia»

La splendida serata inaugurale con il maestro Muti nel nostro Teatro Coccia «rinato» e restituito alla cultura cittadina mi ha lasciato un sentimento di profonda soddisfazione

Questa grande opera di restauro del Coccia, che soltanto qualche anno fa appariva un'impresa temeraria, oggi è davanti a noi, è una splendida realtà

Una realtà che, come ha ricordato amabilmente il sindaco, è il frutto dell'impegno di molti. Una realtà che, lo confesso, per me che da assessore ai Lavori Pubblici ho avviato la fase di progettazione e l'ho difesa nei momenti critici, costituisce una particolare gratificazione. Una realtà che impone un riconoscimento di stima a quanti hanno lavorato con capacità al restauro: gli architetti Monferrini e Guasco e la geometra Ugazio, tutti ottimi tecnici dell'ufficio comunale, ed il progettista, l'architetto Crestani

Un riconoscimento doveroso in quanto ci furono momenti di contestazione e per me di amarezza a causa della decisione di affidare il progetto ad un professionista locale, ancora poco noto, che lavorasse insieme ai tecnici comunali senza dover liquidare pericolose «parcelle d'oro»

Oggi, grazie a questa strategia fondata sulla sinergia tra le risorse umane del Comune e il professionista, il Coccia è ottimamente restaurato, il Comune ha avuto una parte rilevante nell'operazione, mettendo a frutto la professionalità dei propri dipendenti E' stato scritto che le cattive azioni degli uomini vivono nel bronzo, mentre quelle virtuose le scriviamo nell'acqua»

Questa volta, dopo tutto, la regola è stata smentita le polemiche che ci hanno investito negli scorsi anni non sono state sufficienti a render vani i nostri sforzi e le nostre azioni si sono dimostrate, alla fine, buone azioni, riconoscibili a tutti

Oggi il Coccia torna ad essere la bella realtà di cultura che fu E i novaresi possono nuovamente andarne fieri

Senatore Ezio Leonardi, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.089
Domodossola: (0324) 46.600

Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61 900 63 669
Gravellona: (0329) 848.559 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.181
Baveno: (0323) 924.222
Margozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.a. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456.

GUARDIA MEDICA

Novara: 628.000. **Arona:** (0322) 51.61 **Borgomanero:** (0322) 91.500; **Domodossola:** (0324) 491 334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111 **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza)** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie. *Gorla*, lg. Buscaglia 2, tel. 62.40 78, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Viale Roma*, viale Roma 21, tel. 51 17 69, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000)

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Celesia* via Matteotti 10, tel. 91 391
Castelletto Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. 0331/97 23 58
Momo: *Baguzzi*, via Magistrini 12, tel. 92.60.33
Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele 88, tel 0322/87 1 9.
Baveno (Feriolo): *Muratori*, via S. Carlo 7 tel. 0323/28 105
Verbania (Trobaso): *Stroni*, via De Notaris 1, tel 0323/57 15.64
Cannobio: *Catalucci*, via Uccelli 18, tel. 0323/70 178
Domodossola *Comunale*, piazza Rosselli 6, tel. 0324/24.02.41
Omavasso: *Ciana* via A. di Dio 29, tel. 0323/83 71 42
Macugnaga. *Grandi*, piazza Municipio 10, tel. 0324/65.057
Omegna: *Lapidari*, p. XXV Aprile, tel. 0323/61 436
Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti 217 tel. 0163/45.97 01

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Valentina Savion, Matteo Franco; Nicolò Mangini, Michele Moscariello, Matteo Moscariello; Francesca Marchetti; Laura Tuccitto; Michael Semenza; Davide Pugliese; Matteo Bergantin; Carlo Sponton; Iolanda Meira, Christian Tassi; Giulia Zumpano; Andrea Sportello; Giovanni Bertolino; Federica Veggiotti.
MORTI. Virginia Ruffinatti (1811) Caterina Massari (1827), Giuseppe Di Marzo (1913); Francesco Musto (1923); Rosina Coglio (1914), Giuseppina Giustina (1917); Giuseppe Koten (1910), Giacomo Bellesi (1942); Giuseppe Saini (1917); Giovanna Fabec (1918), Giuseppe Rabozzi (1907); Letizia Fatforuso (1900); Salvatore Alicata (1945) Maria Angela Cerina (1928), Irma Mora (1916) Giovanni Marsico (1964), Idelmo Gazziero (1929).

GALLIATE

NATI. Christian Riscochi.
MORTI. Luigina Crespi (1928).
SI SPOSERANNO. Gabriele Mario e Maria Angela Franco; Maurizio Almoldi e Elisa Segantin; Fabrizio Bestetti e Gigliola Graziani; Antonio Minerva e Teresa Alagna; Amandino pavani e Alessandra maivisi; Giacomo Guidetti e Tania M. Bonato; Antonello Leo e Antonella Carpanese

GLI APPUNTAMENTI

SINDACATI

Corso per immigrati

Il coordinamento immigrati Cgil-CdL di Novara organizza un corso di antinfortunistica e contratti, rivolto ai lavoratori immigrati dell'industria, artigianato, commercio e servizi, occupati e disoccupati. Le lezioni si sono iniziate la scorsa settimana e proseguiranno fino al 18 marzo. Il corso è gratuito, per informazioni ed iscrizioni occorre contattare il numero 668 286.

FOTOGRAFIA

Mostra al Dopolavoro Fs

S'inaugura domani al Dopolavoro Ferroviario di Novara, che si trova in via Leonardo da Vinci, la mostra di foto di Gennaro Margione. La rassegna sarà aperta ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 19.

FITNESS

Training autogeno

Il circolo culturale Arca propone un corso di training autogeno, che si svolge ogni giovedì sera dalle 21 alle 22 nella sede del club, in via Visconti 1 a Novara. Per informazioni tel 692 826.

GIARDINAGGIO

Con il Garden Club

Si parla di potature domani al «Garden club», che si riunisce alla sede del quartiere Sacro Cuore, alle 16 a Novara, con il perito agrario Amedeo Mossini. Le lezioni riprenderanno poi a marzo con interessanti incontri sul tema delle decorazioni pasquali e fiori secchi come centro tavola. Il Garden Club si è costituito di recente.

ASSOCIAZIONI

Leo Club all'Europa

I soci del Leo Club Novara si riuniscono venerdì all'hotel Europa, in corso Cavallotti. E' in programma un incontro conviviale su «La successione familiare in azienda: continuità dell'impresa e ricambio generazionale» Sull'argomento interverrà Gianfranco Piantoni, docente di strategia e politica d'impresa all'università Bocconi.

Vasti incendi boschivi dall'alta alla bassa provincia, chiesto l'invio dei «Canadair» già impegnati in Liguria

Un giorno di fuoco in tutto il Novarese

Alla caserma «Babini» con i carri armati contro le fiamme

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Anche i carri armati dell'esercito sono intervenuti per spegnere le fiamme che si erano sviluppate nel bosco all'interno del territorio della caserma «Babini» di Bellinzago. E' stato un martedì di fuoco per la provincia, e per le squadre del corpo forestale, della protezione civile, dei vigili del fuoco e di tantissimi volontari che hanno lottato dal mattino fino a sera inoltrata contro gli incendi che sono divampati un pò dappertutto, causati dalla siccità e alimentati dal forte vento.

E' stata una vera e propria battaglia a tutto campo: mobilitati uomini e mezzi, per terra e anche dal cielo, con l'aiuto di alcuni elicotteri. La situazione è tenuta costantemente sotto controllo dalla Prefettura, che ha allertato l'unità di crisi: interverrà se ci saranno pericoli per i civili.

Il fuoco non ha risparmiato boschi e sterpaglie, centinaia di alberi in tutta la provincia sono andati distrutti. Particolarmente sotto pressione i vigili del fuoco, chiamati ad intervenire per evitare che le fiamme si avvicinassero troppo a abitazioni, linee ferroviarie e ripetitori della Sip e dell'Enel. Questo è accaduto a Briga, sul monte Sulivo, a Cressa, Solcio di Lesa, Villadossola, Gattico, Fontaneto, Stresa, Boca, Varallo Pombia e Borgoticino, A Brovello Carpugnino il fronte delle fiamme si è esteso per un chilometro e mezzo.

La provincia nella morsa del fuoco. Impegnate ieri decine di squadre dei vigili del fuoco, del corpo forestale e volontari

Ma i momenti più drammatici si sono vissuti nella tarda mattinata di ieri, e ancora nel pomeriggio, alla caserma «Babini» di Bellinzago a causa di un vasto incendio che si è propagato lungo un fronte di due chilometri. In fiamme la boscaglia in località Baraggia: i vigili del fuoco, e gli uomini della Forestale, coadiuvati dall'opera di alcuni carri armati, a stento hanno circoscritto le fiamme dopo qualche ora. Ma nel pomeriggio, proprio per alcune folate di vento, l'incendio è ripreso, arrivando a lambire i confini dell'aeroporto militare di Cameri. Per evitare guai peggiori, cioè che il fuoco potesse mettere in pericolo i boschi del vicino parco del Ticino, si è reso necessario l'intervento di due elicotteri del corpo forestale e di uno dei vigili del fuoco. E' stato chiesto anche il sostegno degli aerei della «Canadair», ma i velivoli erano già impegnati per spegnere alcuni vasti incendi boschivi sulle colline della Liguria. Insomma, una mobilitazione generale che ha tenuto decine e decine di uomini impegnati fino a tarda sera. In questa situazione caotica si sono verificati incidenti tra gli stessi «addetti ai lavori»: a San Martino di Trecate due automezzi dei vigili del fuoco, impegnati a circoscrivere un incendio di boscaglie nei paraggi del Ticino, si sono scontrati. Ad avere la peggio è stata un'autopompa che si è ribaltata, fortunatamente senza gravi danni per il suo conducente, che se l'è cavata con qualche contusione.

Tante le cause scatenanti di questa interminabile serie di incendi. «La siccità e il forte vento di caduta che sta battendo senza sosta tutta la provincia - spiega un dirigente del corpo Forestale di Novara - ma attenzione, nelle nostre zone non esiste autocombustione, e quindi le fiamme non si generano da sole. Allora possiamo dire che le cause principali sono principalmente due, dolose e colpose. Nel primo caso nessuno può fare nulla, tranne un'opera di prevenzione. Per gli incendi di natura accidentale, invece, si deve sensibilizzare i residenti nelle zone a rischio, invitandoli a non accendere assolutamente fuochi all'aria aperta e commettere qualsiasi azione potenzialmente in grado di sviluppare incendi, quindi anche fumare in un bosco. Basta una sola scintilla, portata dal vento per avere la distruzione di un bosco intero. Particolarmente a rischio vengono considerate le zone boschive del lago d'Orta e del lago Maggiore per la loro particolare esposizione e per la temperatura superiore di qualche grado rispetto alle vallate più a nord. La Forestale ha calcolato che dall'inizio dell'anno ad oggi nel Novarese ci sono stati 45 incendi che hanno interessato 130 ettari, 80 di zona boscata e 50 non boscata. I danni, per la perdita di legname, si aggirano sui 150 milioni.

Marco Platti

IN BREVE

POMBIA

Infortunio sul lavoro, ferito grave un imprenditore

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Pombia: la vittima è un artigiano di Marano Ticino, Roberto Spinello, 43 anni. E' titolare di una piccola azienda di via Sempione, specializzata in lavori di lattoniere idraulico. L'uomo è precipitato dal tetto di un capannone della ditta Omg di via Arborello, nelle vicinanze dello Zoo Safari. Secondo il racconto di alcuni testimoni, il poveretto stava lavorando per sistemare alcuni canali di gronda, quando improvvisamente una lastra di copertura in eternit ha ceduto. Spinello ha riportato la frattura di un femore, di un'anca, del polso e della mano destri. E' stato ricoverato a Novara, guarirà in 4 mesi.

NOVARA

Oggi assemblea dei venditori ambulanti

Si riuniscono oggi alle 17, nella sede della Confesercenti in baluardo Lamarmora 2b, gli iscritti all'Associazione nazionale venditori ambulanti. Il tema centrale dell'assemblea riguarderà l'applicazione della legge 112 e il relativo regolamento di esecuzione. Oggi pomeriggio verrà anche eletta la presidenza provinciale. Prima della chiusura dei lavori, si procederà alla nomina di un delegato effettivo e uno supplente al congresso nazionale di categoria che si svolgerà il 7 e l'8 marzo a Rimini. Ai lavori sarà presente Concetto Cortesi, che è un componente della presidenza nazionale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti-Confesercenti.

BORGOMANERO

All'ospedale una conferenza sui minori

Il problema dei minori sarà al centro di un incontro in programma per venerdì alle 21 nell'aula magna dell'ospedale dell'usl 54. Relatore è il dottor Fulvio Guccione, responsabile del servizio di neuropsichiatria infantile. L'oratore riferirà in particolare su competenze, responsabilità e sui previsti adempimenti dei vari organi interessati.

Adesione massiccia dei giovani all'iniziativa umanitaria in favore della ex Jugoslavia

Dalla discoteca, 2 mila indumenti

Gli studenti di Romagnano, Borgosesia e Borgomanero protagonisti per una notte a «Le Cave» di Vintebbio
Venduti tutti i «Pacchi Ragno»: canottiere e slip. Saranno portati da don Modesto al campo profughi di Umago

VINTEBBIO. Un papà accompagna all'ingresso della discoteca Antonella e Luisa, 18 e 16 anni, studentesse di una scuola di Romagnano Sesia. Le saluta, loro gli chiedono un altro «diecimila lire» e poi entrano, non prima di avergli ricordato il «rendez vous»: «Allora ci vediamo alle due e mezzo?»

Scene d'altri tempi, quando i genitori accompagnavano i figli nelle balere? Ma no, si tratta solo di un quadretto di famiglia raccolto tra i tantissimi giovani che sono intervenuti l'altra notte alla festa organizzata dalle «Cave» di Vintebbio, in favore dei profughi dell'ex Jugoslavia. Massiccia la risposta dei ragazzi: tutto il materiale acquistato al maglificio Ragno di Borgosesia dai titolari della discoteca, Silvio e Andrea Usellini, è andato venduto.

E così, tra 15 giorni, almeno 2 mila «Pacchi Ragno» (molti erano già stati distribuiti in prevendita nelle scuole di Borgosesia, Romagnano e Borgomanero), composti da canottiere, calze e slip, saranno portati da don Modesto Platini, parroco di Cavallirio, tra i promotori dell'iniziativa, e dagli stessi titolari delle «Caves», al campo profughi di Punta Salvore a Umago (60 chilometri da Trieste). Insomma, questa festa a sfondo umanitario non poteva avere esito migliore: soddisfatti i ragazzi, che per una sera sono stati padroni della discoteca (i "matusa" trentenni si contavano sulle dita di una mano), e soddisfatti anche gli organizzatori. «Una risposta che ci ha commosso - ha commentato Silvio Usellini -, non ci saremmo mai attesi una simile partecipazione. Questa gioventù, se indirizzata bene, offre molte speranze per il nostro futuro. Tutto questo sta a dimostrare che la discoteca non è solo divertimento sfrenato, ma può diventare un luogo dove poter fare del bene». Sulla stessa lunghezza d'onda anche don Modesto: «Abbiamo tanto di quel materiale che non so proprio come faremo a portarlo tutto. Scherzi a parte, non posso che ringraziare tutti quelli che hanno risposto al nostro appello».

Don Modesto Platini di Cavallirio

Con don Modesto, alle «Cave» è intervenuto anche un ragazzo bosniaco, Adis Tojaga, che ha parlato della difficile situazione esistente nel suo Paese. Adis parteciperà alla maratona benefica di 24 ore organizzata per domani da radio «Studio 26» di Crevacuore. **[m. p.]**

Verbania e Oleggio nella gara di aiuti

NOVARA. Iniziative in tutta la provincia a favore delle popolazioni martoriate dalla guerra e dalla carestia. A **Verbania** si sono mobilitati gli alunni delle classi I e II B della scuola media Ranzoni. Per raccogliere fondi destinati al centro aiuti di Balbo, è previsto stasera all'Auditorium Sant'Anna di Pallanza (dalle 21) il «Concerto per i bambini etiopi». Saranno gli alunni della scuola ad esibirsi con i loro strumenti. Domani alle 21, al teatro di **Oleggio**, è di scena la compagnia filodrammatica di Castelletto Ticino con lo spettacolo «Sciur prevost, cal'go pensa lu». Il ricavato dalle offerte, in collaborazione con la Caritas, andrà agli orfani bosniaci. Sarà presente un sacerdote appena tornato dai territori di guerra. **[r. s.]**

INFORMAZIONE COMMERCIALE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare, la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo.*

Esame gratuito
e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti affettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in Istituto.

Metodo innovativo
trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo *mono e pluribulbare*. Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora al fine di garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale) Ci permettono queste, un'attaccatura estremamente naturale in sintonia con il resto della capigliatura. In questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Via Torelli 31
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

Dovranno giustificare l'astensione dalle urne per le politiche del 5 aprile

Non hanno votato, 1300 notifiche

Da ieri vigili urbani mobilitati a Borgomanero

BORGOMANERO. Da ieri mattina, i vigili urbani di Borgomanero sono mobilitati per un'insolita notifica: che è qualcosa di più, e di maggiormente complesso, della consegna di un avviso. Nel caso, poi, le comunicazioni sono millecinquecento: e riguardano quei cittadini che, nelle ultime elezioni politiche, non hanno ritenuto di votare. O che non hanno potuto.

La notifica è di questo tenore: «La informo che la S.V. è stata inclusa nell'elenco di coloro che, senza un giustificato motivo, si sono astenuti dal votare nelle elezioni del 5 aprile 1992». Per fortuna, al cittadino che non ha esercitato il diritto al voto, resta una scappatoia. Prosegue, infatti, l'informazione: «Contro l'inclusione (nell'elenco dei réprobi - ndr), la S.V. potrà ricorrere al prefetto della provincia».

La notifica in questione fa riferimento all'art. 115 della legge elettorale 361 del 30 marzo 1957, una delle tante a partire dal 1948. Un articolo - il numero 115 - che, a quanto pare, finora, non era stato applicato. Ma che cosa dice in sostanza la norma?

Che il cittadino che non abbia votato, deve darne notizia al sindaco precisandone i motivi. A sua volta, il sindaco valuterà le ragioni addotte dall'elettore inadempiente e, in fine, compilerà l'elenco. Cosa che, fino a oggi, non era stata fatta. E che ora si fa.

Che cosa dicono in Comune? «L'ordine arriva dall'autorità giudiziaria. Al sindaco non resta che ubbidire».

Notevole il disagio negli uffici interessati, già oberati da troppi adempimenti. Più grande lo sconcerto di quanti hanno ricevuto l'annuncio. Ancor maggiore l'irritazione dei cittadini, già alle prese con bollini per ticket, autocertificazioni e simili delizie: «Ci mancava solo questa», è il commento generale.

Ma quali sanzioni sono previste per i cosiddetti inadempienti? «Per il periodo di cinque anni - recita la legge - sui certificati di buona condotta verrà iscritta la menzione: non ha votato». Ma il lato più curioso della cosa è che il certificato di buona condotta è stato abolito tre anni fa, con la legge 142 del 1990.

E, allora, si chiederebbe Cicerone: «Cui bono?», a che serve tutto ciò? «E' quello che ci siamo chiesti anche noi», rispondono in municipio: «Anzi, abbiamo rivolto un quesito a chi di dovere». A quanto pare, la risposta sarebbe stata questa: «L'operazione serve a sensibilizzare il cittadino sull'importanza di esercitare il proprio diritto al voto». O a fargli passare ogni voglia. A seconda dei punti di vista. **[f. a.]**

Aveva 65 anni

Muore un altro dirigente dell'Arona Calcio

ARONA. Ex dirigente dell'Arona Calcio stroncato da un male incurabile. Si chiamava Fausto Gioria, 65 anni, abitava in via Montezeda con la moglie Giuseppina Valsesia. Per 35 anni era stato impiegato alla Banca Popolare di Novara e per più di 20 aveva svolto incarichi all'interno della società calcistica dell'Arona.

Aveva svolto le funzioni di cassiere e di dirigente accompagnatore ai tempi in cui la società, con presidente l'imprenditore Francesco Marino, si guadagnò la serie D. Per ragioni di salute aveva abbandonato la scena sportiva. Il male lo aveva colpito un anno fa. Sgomento nella società dell'Arona, colpita da quattro lutti in un mese: prima l'ex calciatore Edoardo Lumetta, poi l'ex presidente Francesco De Agostini, quindi il dirigente Fabrizio Pirovano e ora Fausto Gioria. Funerali oggi (14,30) nella Collegiata di Santa Maria. **[s. bot.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

E' pesante la situazione delle piccole imprese nelle valli dell'Ossola

Artigianato, ormai è l'agonia

Secondo le associazioni di categoria all'origine della crisi c'è la «giungla» di leggi e leggine che hanno provocato un diffuso clima di instabilità, contribuendo alla chiusura di parecchi esercizi

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Chiamare l'idraulico che ripari il bagno di casa diventerà sempre più difficile, a patto di trovarne uno disponibile a trarci d'impaccio armeggiando con le tubature rotte, vista la rarefazione della categoria. Quella degli artigiani sembra infatti una corporazione in calando, almeno a giudicare dal numero delle licenze che non vengono rinnovate e dai toni accorati dei rappresentanti delle associazioni.

Dice Amleto Norzi, funzionario dell'Associazione Artigiani Ossola che raggruppa 1200 ditte spingendosi sino a Ornavasso, «Dovrebbero essere un'ottantina solo nella nostra zona le licenze non più rinnovate a fine '92. Ma i dati precisi ci saranno solo fra qualche settimana, con le elaborazioni della camera di commercio che ci darà una visione esatta del fenomeno».

Si chiude bottega per tanti motivi, pressione fiscale esagerata, operatori anziani con figli che preferiscono seguire altre strade: «Ci ritroviamo in una giungla di leggi e leggine che fanno perdere la poesia del lavoro - dice ancora Norzi - uno si sveglia alla mattina e non sa quali e quante nuove tasse e tassette sono state inventate la sera prima».

La Confederazione nazionale dell'artigianato, ha elaborato una accurata radiografia del settore, lavorando su dati della Camera di commercio dal 1980 al 31 dicembre dell'anno scorso. «Abbiamo preso in esame il territorio della nuova provincia del Verbano Cusio e Ossola, le prospettive per il prossimo futuro sono decisamente negative», dice Erasmino Danzo, segretario dell'organizzazione.

Alla Cna si rileva che negli ultimi mesi dell'anno scorso il quadro congiunturale delle tre subaree Verbano Cusio e Ossola si è ulteriormente aggravato e ci sono serie preoccupazioni per il domani delle 5000 imprese artigiane che operano sul territorio.

Qualche dato: nella nuova provincia dall'80 al '92 si sono perse 419 imprese artigiane delle 5414 iscritte all'apposito albo. Nell'Ossola ne sono sparite 212, ne sono rimaste 1966, il Verbano cala a 1752, 43 in meno del 1980, il Cusio ne perde 164 scendendo da 1438 a 1274.

Questo il movimento nei tre capoluoghi e a campione di qualche comune ossolano nei dodici anni: Verbania ha tenuto, da 799 imprese è passata a 812, Omegna è scesa a 582 lasciandone per strada 66, perdita di Domodossola: 99 ditte, si scende a 444.

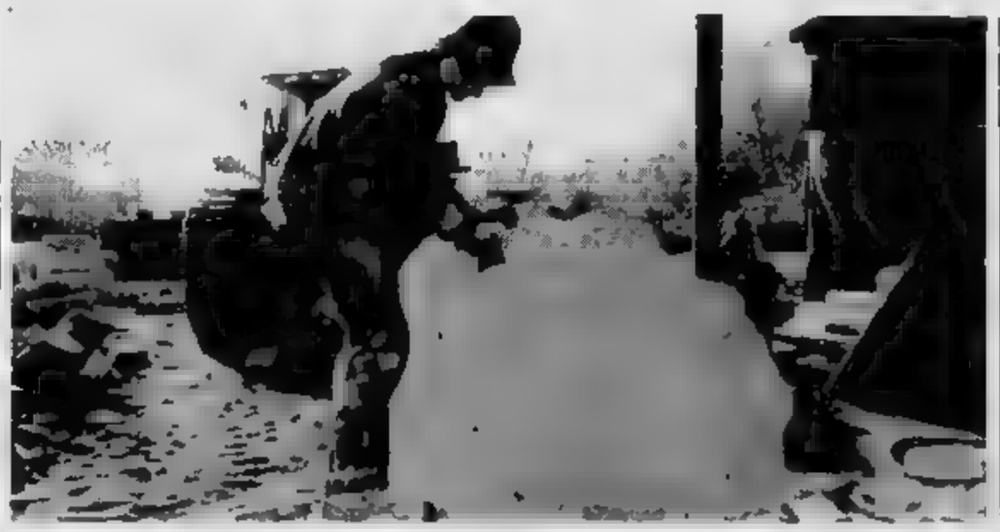
Anzolo di Cesola ne perde 20, Crevoladossola aumenta di otto, perdono dieci ditte Malesco, 13 Villadossola, quattro Vogogna, il campo di battaglia è cosparso di tante croci. I responsabili delle due organizzazioni, Artigiani Ossola e Cna sono concordi: c'è da aspettarsi una strage quando salteranno fuori i dati definitivi della Camera di commercio.

Ancora Erasmino Danzo: «La crisi interessa tutti i rami di attività, le 475 cessazioni registrate nel '92 vanno dalla produzione ai servizi, all'artigianato artistico tradizionale. C'è un diffuso clima di instabilità, carenza di liquidità, eccessivo costo della manodopera e del denaro, leggi di finanziamento agevolato solo sulla carta, i prossimi mesi saranno difficili per tutti».

L'applicazione della minimum tax sta spingendo soprattutto nelle valli alla chiusura di botteghe e piccole attività. Crisi industriale, aumento della mobilità e mancato rinnovo di permessi frontalieri nella vicina Svizzera portano a una netta riduzione di consumi nel territorio della nuova provincia.

Un panorama tutt'altro che allegro, condiviso dai responsabili delle due organizzazioni, che mettono l'accento su un ultimo dato: in poco più di un decennio, gli addetti al settore artigiano, fra titolari famigliari e dipendenti sono scesi da 20.000 a circa 13.000, un calo di proporzioni mai registrate che tocca un comparto che nel Vco fattura dai 400 ai 500 miliardi, una componente più che rilevante nell'economia dell'Alto Novarese.

Paolo Bologna



Uno «scalpellino» al lavoro: ecco una immagine destinata ad entrare nel libro dei ricordi per la crisi dell'artigianato

Rinviato al 5 maggio il processo per bancarotta fraudolenta al sindaco Francina

Vogogna, crack da mezzo miliardo

Con l'amministratore della società (dichiarata fallita) è accusato di aver distratto rilevanti somme di denaro. Le altre imputazioni: falsificazione dei libri contabili e intimidazioni, per farli tacere, a quattro testimoni

Gian Piero Francina, sindaco (pds) di Vogogna. Dovrà difendersi da un lungo elenco di accuse

VOGOGNA. Grossi guai per il sindaco di Vogogna Gian Piero Francina, 49 anni, pidiessino. Avrebbe dovuto essere processato ieri mattina in tribunale per "bancarotta" fraudolenta, con riferimento al fallimento della società «Orem» di Vogogna (costituita il 15 novembre 1982 come snc e poi trasformata in srl il 9 aprile 1987).

In concorso con Luigi Mazzoli, amministratore della società, 60 anni, di Vedano al Lambro, avrebbe distratto in pregiudizio dei creditori «per scopo estraneo all'oggetto dell'impresa, e comunque dissipato, rilevanti somme di denaro erogate dalla società in favore dei soci senza alcun titolo ed annotate nel libro degli inventari».

Accogliendo la richiesta del difensore avv. Ferdinando Brocca, il tribunale ha rinviato il procedimento, riunendolo ad un altro che per analoga imputazione era stato in precedenza fissato per il 5 maggio.

Ma se per quest'ultimo verrà contestata a Gian Piero Francina la sottrazione di un computer dal valore di neppure 6 milioni, per il primo si contesta, al Francina e al Mazzoli, la sottrazione di somme di denaro per un totale di oltre 429 milioni.

In particolare si imputa al Francina, quale amministratore unico della società Orem srl dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Verbania di aver distratto oltre 103 milioni a favore della ditta De-Fra di cui il Francina stesso era amministratore, di aver distratto nel periodo 18 giugno-31 dicembre 1987, somme per complessivi 192 milioni e di aver dissimulato con artifizi contabili l'esistenza di crediti della società verso i soci per un totale di altri 64 milioni.

Tra le imputazioni figura anche la falsificazione dei libri e delle scritture e delle certificazioni contabili dell'azienda, con le aggravanti per entrambi gli imputati di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità.

Ma su Gian Piero Francina grava anche un altra imputazione. E' quella di aver inviato a quattro persone tra il 4 e l'11 novembre del 1991 lettere con insulti e intimidazioni. Obiettivo: costringere quei quattro a non deporre come testi per una vicenda di insulti che lo stesso Francina aveva rivolto durante un comizio elettorale all'ex sindaco Orlando Coromi, che si presentava in altra lista antagonista di quella del Francina.

Col Francina è stato rinviato a giudizio, come esecutore materiale delle lettere, Sebastiano Romeo, 58 anni, convivente della sorella del Francina ed ora in carcere a Biella per altri reati.

Francina era stato inquisito tre anni or sono per la nota vicenda delle escavazioni abusive nel greto del fiume Toce, affidate all'impresa Eden di Maria Adele Perrini. Erano state escavate, abusivamente, centinaia di migliaia di metri cubi di inerti. Francina venne rinviato a giudizio per interesse privato in atto d'ufficio ma il reato venne estinto dall'entrata in vigore del nuovo codice penale. [a. c.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

L'Azienda turistica alla Bit di Milano

L'Azienda di promozione turistica ossolana è presente all'annuale appontamento della Borsa del Turismo di Milano, che si è aperta lunedì. L'Apt ossolana partecipa nello stand allestito dalla Regione Piemonte. Nelle giornate di venerdì e sabato, il personale dell'Azienda di promozione turistica sarà affiancato da rappresentanti dell'ente Parco Veglia e Devero.

VILLADOSSOLA

Crisi economica, incontro in sala consiliare

La federazione pds di Verbania organizza domani alle 20,30 nella sala consiliare del municipio di Villadossola un incontro sul tema «Uno sviluppo vuol dire industria» la situazione dell'Ossola dove l'economia è stretta nella morsa delle crisi dalla Sisma all'Enichem, dalla Indel all'Eurcoifer, agli esuberi della Foscio». Interverranno Luciano Marengo, capogruppo pds in Regione, e Federico Bellono, responsabile dei problemi del lavoro dell'Unione regionale del partito della sinistra.

DOMODOSSOLA

Assemblea dei Verdi alla Società Operaia

Assemblea annuale della Lista Verde, venerdì, nella sala consiliare della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Domodossola. Inizio delle riunione alle 20.30.

S. MARIA MAGGIORE

Il sindaco propone di unificare i retto comuni

Il sindaco del maggior comune vigezzino propone di indire una riunione sulla proposta di unificare i sette comuni della Valle. Claudio Cottini ritiene che la popolazione debba essere chiamata a capire quali siano i vantaggi e gli svantaggi di un solo Comune in valle.

DOMODOSSOLA

Ipotesi di convenzione per due pediatri

L'Usl 56 ha inoltrato alla Regione la richiesta per il convenzionamento di due pediatri; dovrebbero sostituire i sanitari che hanno lasciato il servizio per l'attività esterna.

ORNAVASSO

Diminuisce la popolazione confronti con il passato

In calo la popolazione del paese della Bassa Ossola, al 31 dicembre Ornavasso aveva 3.304 abitanti, 15 in meno rispetto alla fine del '91 e 8 rispetto al '90.

Giochi e spettacolo nel salotto di Nico del lago d'Orta che proporrà brani del suo ultimo disco

Macugnaga torna a «20,30 Tutti in piazza»

Domani sera sfiderà su Altitalia tv la Pro loco di Trivero

VAPRIO D'AGOGNA. Clima incandescente domani sera a «20.30 Tutti in piazza» la fortunata trasmissione di Altitalia tv che ospita la sfida tra le Pro loco del Novarese, Vercellese e Varesotto. Domani sera tocca a Macugnaga e Trivero. La colorratissima squadra dello splendido pascino ai piedi del Monte Rosa nel girone di andata aveva sfidato con successo un'altra compagine vercellese, Fontanetto Po. Era stata una grande occasione per mostrare alcune caratteristiche dell'alta valle.

I cameramen avevano potuto riprendere i vestiti tradizionali delle donne, ricamati con fili d'oro. E Remo Bettoli, una vita passata in miniera, aveva spiegato le fasi della lavorazione del nobile metallo e mostrato alcuni oggetti del mestiere.

Proprio in quell'occasione, era il 22 ottobre dell'anno appena passato, i maestri di sci potevano annunciare l'apertura-record degli impianti per la settimana seguente. Domani sera, dagli studi di Vaprio, Macugnaga lancerà un nuovo invito: «La neve c'è ancora, venite a sciare sulle nostre piste».

Ancora mistero sugli ospiti in sala. Finora si sa soltanto che il prode Nico del lago d'Orta, il conduttore della trasmissione aiutato da due vallette in gambissima, canterà. Proporrà alle Pro loco di Macugnaga e di Trivero e al pubblico che lo segue da casa alcuni brani del suo disco «Nicolas e il Pandas» dedicato all'ambiente.

Le gare, i giochi (conservate una copia de La Stampa in casa, vi sarà senz'altro utile per il quiz «Prontostampa?») e lo spettacolo continueranno il 4 marzo con un'altra gara. Ghiemme e Valganna, «i telefoni sono roventi - dicono ad Altitalia -. Segno evidente che "Tutti in piazza" ha fatto centro». [r. s.]

Nella trasmissione d'andata Macugnaga incontrò la Pro Loco di Fontanetto Po

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutive nn° 58/82, 58/86 e 97/89

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **GUALDONI Silvana, PROVENZI Emilia, GUALDONI Giancarlo**

Il Giudice dell'Esecuzione Dssa Lalla con sua ordinanza del 27/1/93 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Gualdoni Silvana, Provenzi Emilia e Gualdoni Giancarlo (quali eredi di Gualdoni Franco), comproprietari per 1/3 ciascuno:

Immobile adibito ad uso bar-discoteca iscritto al N.C.E.U. di Mesma alla partita 823, F. 2, mapp. 351/5, Piano T. - S.1 cat. C/1, mq 282 RCL 8450.

Confinante dell'intero fabbricato: a nord al mapp. 349, a est con i mapp. 456 e 463 a sud con Via Buonarroti e a ovest con Piazza Carabelli e Via Viotti, l'immobile è sito sul terreno censito nel N.C.T. al F. 2 mappale 351.

Si evidenzia che mq. 17 inglobati nel piano seminterrato del predetto immobile non sono di proprietà degli esecutati, che pertanto non sono oggetto di vendita.

Il valore di detta area è stato detratto dal prezzo base dell'incanto.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 14/4/93 ore 11,00 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto le vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 240.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e del 15% del succitato prezzo base,
4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione, con parziale pagamento del prezzo al Credito Fondiario e mente dell'art. 55 Testo Unico delle leggi sul Credito Fondiario (R.D. 16/7/1905 n. 646)

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 29 gennaio 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Laura Talice

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VERBANIA

N. 20/93 Es.

Il Pretore di Omegna in data 12.11.92 ha pronunciato la seguente sentenza di condanna nei confronti di **TORTORA Idreno**, nato a Domodossola il 15.2.55, residente a Pallanzeno Via Leonardi n. 2; imputato del reato di cui all'art. 2 legge 15.12.90 n. 386, per aver emesso i sottoindicati assegni bancari tratti su B.C.I. sg. di Gravellona Toce che, presentati per l'incasso non venivano pagati per difetto di provvista; accertato in Gravellona Toce:

il 24.9.90 per L. 2.500.000; il 19.9.90 per L. 11.200.000; il 9.11.90 per L. 9.000.000, l'8.10.90 per L. 29.750.000 e il 27.9.90 per L. 2.700.000; il 25.9.90 per L. 765.000; il 25.9.90 per L. 800.000; il 9.11.90 per L. 29.000.000; il 28.9.90 per L. 3.200.000.

Omissis

Per questi motivi dichiarava Tortora Idreno colpevole dei reati ascrittigli e riuniti gli stessi sotto il vincolo della continuazione lo condannava alla pena di un mese di reclusione e spese; sostituiva la pena detentiva con L. 750.000 di multa, facendo divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per anni 1; ordinava la pubblicazione della sentenza di condanna, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Sentenza irrevocabile il 1.1.93

Per estratto conforme all'originale.

Verbania, 8.2.1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Di Sapio

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO: vendesi terreno a destinazione artigianale con fronte strada Borgomanero Novara, nella prima periferia, di mq 4.400 con progetto di capannone di mq. 2.400.

BORGOMANERO: [illegible] Maioni, vendesi appartamento di tre camere, soggiorno, cucina, doppio box.

BORGOMANERO: in palazzina di sole otto unità, vendesi appartamento composto da due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, cantina, grandi terrazzi coperti. Giardino condominiale di mq. 1500. Finiture di lusso.

BORGOMANERO: (zona nobile) vendesi bilocale composto da soggiorno, angolo cottura, camera, box, cantina. Ottime finiture.

[illegible] MAURIZIO D'ORAZIO vendesi in posizione panoramica, importante proprietà composta da: - appartamento di mq. 100 finito, con ottimi materiali, - appartamento di mq 160 al rustico mansarda di mq. 190 al rustico locali ad uso commerciale artigianale di mq 600. Terreno recintato di mq. 1700.

BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

GIERRE IMMOBILIARE S.r.l.

ISPRA Viale Baracca: libero subito appartamento anche uso ufficio mq 130 circa composto da salone due camere, cucina abitabile servizio due cantine box 190.000.000 trattabili

CAMERI: libero subito BAR OCCASIONE non perso dato mq comm. 40 circa terreno con ascensore Camera con balcone cucina abitabile servizio 40.000.000

FONTANETTO cede in NOVARA pluriennale attività avviata in ampio negozio con due vetrine Modico canone di affitto

GOZZANO - Santa Rita: cedesi BAR ben avviato ed attrezzato chiusura serale Modico canone di affitto Facilitazioni di pagamento

CAMERI: cedesi avviato BAR ben arredato e attrezzato con possibilità di affitto di appartamento adiacente composto da tre vani e servizi

LUINO/LUGANO: BAR cedesi ben avviato e attrezzato avvantaggiosi pluriennali facilitazioni di pagamento. Informazioni in ufficio

CAMERANO: cedesi avviato negozio di ALIMENTARI con annesso forno di panificazione. Incasso elevato Informazioni in ufficio

NOVARA
B.do G. Sella 18
0321-39.92.78

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 ARONA, Viale Baracca 48/a, tel. 48.882 241.788. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe è composta di 36 battute spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Lavoro offerte

ARIANO necessità di personale per varie attività assistenza e animazione per bambini. Addestramento teorico/pratico in sede/materna. Inserimento immediato. Pronto Baby 0321/381.450 381.433.

LA STAMPA ogni domenica **GIOCHI**
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

DANCING DISCOTECA
TAM TAM
Questa sera e venerdì 26 ballo liscio con
FEZZARDI
Veriordì ingresso gratuito
VERBANIA INTRA - TEL. 0323 403.210

Questa sera liscio con
SERGIO PEZZI
Giovedì 25 COMICISSIMA '93 con
TEO TEOCOLI - GENE GNOCCHI
Mauro Di Francesco, Giorgio Porcaro e Marco Milano

Il segnale di confine spostato, per un banale errore, di un paio di chilometri

Belgirate «conquista» Stresa?

Sconcertati soprattutto gli abitanti della frazione San Giovanni per l'improvviso «cambio» di Comune
I sindaci erano all'oscuro di tutto. E' stata un'inavvertenza del personale addetto alla segnaletica

BELGIRATE. Ma come si è fatta bella Belgirate. E come si è «allungata». Una volta la attraversavi in pochi secondi e quasi non te ne accorgevi. Da Arona a Meina, quindi Lesa, una paio di curve ed ecco Stresa.

Da qualche giorno, invece, il territorio di Belgirate è molto più esteso. Almeno a giudicare dai cartelli segnaletici, quelli nuovi, scritta bianca su fondo blu.

La cittadina lacustre, che fu un tempo cara a Pietro Borsieri e ai fratelli Cairoli, adesso arriva, sul versante Nord, molto più avanti: esattamente al km 78 + 750. A questa altezza, lungo un veloce rettilineo, è stato infatti collocato il nuovo confine. In molti hanno cercato di spiegarsi il perché.

Qualcuno ha parlato di lotte intestine tra centri rivieraschi, con saccheggi notturni e spedizioni punitive. Altri di armistizi e trattati di pace firmati in tutta segretezza. Fantasie romanzesche senza però quel sapore piccante che sarebbe tanto piaciuto ad un cantore del lago come Piero Chiara.

Belgirate, come si ricorderà, era già stata in guerra con Lesa, per una non ancora bene chiarita questione di confini nella parte a Sud del proprio territorio. Non si sapeva, però, che ci fossero conflitti anche sul versante a Nord con la bella Stresa, cittadina piuttosto tranquilla, un tempo impegnata ad organizzare concorsi di bellezza (quando le miss non si misuravano con i quiz ma a centimetri) ed ora preoccupata solamente di evitare la sauna agli ospiti delle prestigiose settimane musicali.

Il cartello che segna il confine tra Belgirate e Stresa andrà spostato. Ha invaso di un paio di chilometri il territorio della «perla del Lago Maggiore»

I più sconcertati dalle improvvise variazioni di confine sono gli abitanti della frazione San Giovanni di Stresa, un agglomerato di una trentina di villette a ridosso della statale 33 del Sempione. Località oltretutto nota ai buongustai che frequentano l'omonimo ristorante San Giovanni. Per non parlare degli abitanti di un'altra frazione, detta La Sacca, pure questa frequentata da raffinate «forchette». Ebbene, tutti costoro dall'oggi al domani sono improvvisamente diventati belgiratesi.

I sindaci di Stresa, Belgirate e Lesa (rispettivamente sono Galli, Prini e Lucini), si dicono, però, completamente all'oscuro di tutto. E allora?

Uno scherzo di carnovale ben riuscito? Niente affatto. E' bastata una piccola indagine per scoprirlo. Si è trattato di un errore commesso dal personale addetto alla posa della nuova segnaletica. Può succedere. Un errore al quale si potrà e si dovrà rimediare in tempi relativamente brevi. Un paio di chilometri «scippati» sono una bella fetta di territorio, difficile non accorgersene. La geografia, almeno quella, merita rispetto. E dunque, lasciamola al suo posto.

Sandro Bottelli

I progetti per lo sport

VERBANIA. Le linee progettuali di un vero e proprio piano regolatore degli impianti sportivi della nuova provincia del Voo sono state delineate nel corso di un convegno svoltosi a villa S. Remigio. Lo hanno promosso gli assessorati allo Sport di Verbania, Domodossola e Omegna nell'ambito delle iniziative di coordinamento del comitato costituente della provincia.

Si sono affrontate nel corso dei lavori le aspettative e le problematiche del mondo dello sport, coinvolgendo le società operanti nel settore e alla luce degli impegni posti a carico delle amministrazioni locali dalla legge 142. Si è discusso in particolare della programmazione di impianti e della loro gestione: come priorità sono state individuate la realizzazione della pista di atletica a Verbania, di un palazzetto dello sport per l'Ossola e un completamento delle strutture sportive esistenti ad Omegna, in modo da creare strutture a livello provinciale in ogni zona. [s. r.]

IN BREVE

VERBANIA

Cgil, appello per partecipare alla manifestazione di Roma

Il sindacato Funzione Pubblica della Cgil, annunciando l'adesione alla manifestazione nazionale indetta per sabato a Roma dal Movimento dei consigli operai, invita ad una partecipazione di massa. Tra le motivazioni: nuova politica economica e sociale, sanità pubblica e gratuita, difesa dello stato sociale, previdenza, rinnovo dei contratti pubblici e privati ed una politica in difesa dei salari.

GRAVELLONA TOCE

Lezioni di pronto soccorso alla Croce Verde

S'inizia il 2 marzo e si conclude con gli esami il 7 aprile, dopo dieci lezioni tenute da medici, il ciclo di lezioni sul pronto soccorso organizzato dalla sezione dell'Associazione italiana soccorritori. Gli interessati possono rivolgersi alla sede della Croce Verde di Gravellona in via XX Settembre, dove si terranno le lezioni.

VERBANIA

Tradizionale pranzo d'inizio Quaresima

Come vuole la tradizione, al mezzogiorno di oggi, primo giorno di Quaresima, ci sarà una distribuzione di polenta e merluzzo con cipolle. Organizza il comitato di piazza San Rocco, nella sede della Società operaia di mutuo soccorso.

VERBANIA

Dibattito sull'alimentazione corretta

Una serata di informazione e dibattito sul tema «Cosa scegliere per una sana e corretta alimentazione» si svolge domani alle 21 nel salone di villa Olimpia a Pallanza, a cura delle scuole materne statali in collaborazione con Novacoop. L'argomento viene trattato da Maura Trovati, esperta in scienza dell'alimentazione, e da esperti del settore agro-alimentare.

VERBANIA

La sfida all'Aids, un incontro con il Gruppo Abele

«Vivere con l'aids, una sfida per una società accogliente» è il tema dell'incontro che il Gruppo Abele-Contorno Viola organizza per venerdì alle 21 alla Famiglia Studenti di Intra. Al dibattito parteciperà Mauro Moroni, primario infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano, e Leopoldo Grosso, psicologo del Gruppo Abele di Torino.

VERBANIA

Il nuovo direttivo della società «La riva»

Alla presidenza della società sportivo-ricreativa «La riva» è stato riconfermato Gian Carlo Ghiardello. Vicepresidente è Adriano Osini, segretario Ubaldo Rodari. La società svolge anche attività ambientalista.

Acque sporche e discariche abusive, un rapporto-denuncia dei pescatori del Verbano

Ecco la mappa dell'inquinamento

Scarichi fognari nei torrenti S. Bernardino e S. Giovanni ma anche nei riali che scendono da Vignone e Pollino
Rifiuti abbandonati tra Unchio e Cossogno e Trobaso. «Ora speriamo che i Comuni recuperino queste aree»

Il documento-denuncia è stato elaborato da quattro società di pesca sportiva

VERBANIA. Pescatori verbanesi in agitazione. Sono proprio quattro società di pesca sportiva (Compediver, Soffritti Mustad, Montecatini, Ctp Possaccio) le prime a sottoscrivere una petizione che in breve tempo ha raccolto un centinaio di firme e che denuncia il preoccupante degrado dei corsi d'acqua del territorio e delle loro rive. Ad essere chiamati in causa con Verbania sono tutti i Comuni della fascia collinare alle spalle della città, dove la situazione è in progressivo peggioramento.

«La passione della pesca ci porta spesso a muoverci sul territorio - dichiara Gianfranco Rebecchi di Bèe, che è tra i promotori della presa di posizione - ed è per questo che più di altri forse possiamo renderci conto di quanto sta accadendo. Appena ci si inoltra in zone un po' distanti dai centri abitati, quello che si presenta ai nostri occhi è un quadro sconfortante».

Ad essere chiamati in causa sono soprattutto l'abbandono abusivo e selvaggio di rifiuti di ogni genere in forma isolata o tale da creare vere e proprie discariche e l'esistenza di scarichi fognari irregolari che si immettono nei corsi d'acqua e ne provocano un grave inquinamento. Il documento redatto non si limita a indicazioni generiche, ma fornisce un quadro circostanziato delle situazioni che destano maggiori timori. Scarichi fognari vengono segnalati lungo i riali delle vallette collinari di Vignone, Pian Nava, Premeno, Pollino e Albaguano. Discariche di materiali vari e rifiuti gettati nelle scarpate sono invece denunciati lungo la via tra Unchio e Cossogno, nella valletta ai margini dell'abitato di Santino e sotto la via per Rovegro, ai lati del torrente Gabbiana a Trobaso (interessato anche da immissioni fognarie), sotto la casa del popolo di Trobaso.

Non si salvano neppure i maggiori torrenti di Verbania e cioè il S. Giovanni e il S. Bernardino. Per il primo si parla anzi di «numerosi scarichi fognari sull'intero corso», tra i quali molto evidenti quelli in corrispondenza dell'abitato di Possaccio e sulla sponda sinistra fino alla foce; il S. Bernardino viene invece chiamato in causa per scarichi nelle zone Phusc, Renco e area artigianale di S. Bernardino Verbano.

«Le nostre segnalazioni - aggiunge Rebecchi - intendono spronare le amministrazioni interessate a programmare un censimento di questi casi a rischio e ad attuare una politica ambientale operativa tesa non solo a prevenire peggioramenti, ma anche a recuperare le aree compromesse».

D'accordo con queste conclusioni si dichiara la sezione locale del Wwf: «L'intervento è quanto mai opportuno - sostiene la responsabile Angela Mazzucchetti - e del resto su molti dei casi riferiti anche la nostra associazione ha già inoltrato tempo addietro ripetute proteste».

I pescatori riportano infine alla ribalta un problema che sembrava accantonato e cioè il depauperamento del S. Bernardino a causa dall'opera di sbarramento attuata per i collegamenti con il depuratore in via Brigata Valgrande Marture. «Lo scivolo realizzato - dicono i responsabili delle società - non è tecnicamente idoneo alla risalita dei pesci. Occorre apportare modifiche consistenti per ristabilire l'equilibrio ittico del fiume». [s. r.]

Verbania, tre insegnanti hanno scritto una lunga lettera alla presidenza

«Sono incivili e scortesi i dipendenti della Regione a Villa San Remigio»

VERBANIA. Con una lunga lettera indirizzata al presidente della Regione e ai giornali, tre insegnanti della scuola materna statale Della Rossa di Verbania riferiscono un episodio «di inciviltà», del quale sarebbero state vittime, lunedì 8 febbraio, con i bambini, una ventina tra i 5 ed i 6 anni. Piccoli allievi e insegnanti erano in visita al parco di Villa San Remigio, di proprietà della Regione.

Le insegnanti premettono di aver sempre trovato accoglienza e simpatia in tutte le altre visite eseguite in altri luoghi, a scopo didattico, traendone positivi risultati. Sostengono di aver preparato quella visita-escursione a Villa San Remigio per mostrare ai bambini le bellezze del parco, la sua posizione ambientale, le funzioni degli uffici collocati nella villa, incluso il servizio di forestazione dello Stato.

«Giunti nelle adiacenze dell'edificio della villa - scrivono le insegnanti - si apre una finestra e con modi perentori e autoritari siamo invitati ad andarcene immediatamente perché non autorizzati evidentemente neanche a circolare in un spazio pubblico, cioè non privato, all'aperto, senza alcuna intenzione di arrecare danno o disturbo e senza che ciò potesse neanche lontanamente essere presunto, adducendo alla iniziale perplessità delle maestre pretestuosa ipotesi di pericolosità dell'escursione».

Le firmatarie della lettera aggiungono di aver fatto notare all'impiegata che come previsto dalle loro mansioni, erano abituate a rendersi responsabili delle loro scelte e degli eventuali rischi corsi dagli alunni loro affidati.

«Le maestre - si legge nella lettera - presentano le loro rimostranze all'impiegata che in modo così poco delicato si era rivolta loro, ed intendono proseguire nell'escursione, quantomeno lungo i viali del parco. Ma a questo punto il gruppo viene raggiunto da un non ben qualificato individuo in motoretta, che con frasi ingiuriose e pesanti apprezzamenti, nonché bestemmie, le pone in condizioni di doversene andare, con grande rammarico, evitando almeno ai bambini, già delusi ed avviliti, lo spettacolo offerto da quel "signore"».

Le insegnanti dicono di rivolgersi al Presidente della Regione per sapere se il comportamento degli impiegati corrisponda a prassi abituale (o risponda a precise norme regolamentari) per tutti i dipendenti dall'ente. Oppure se non si tratti di arroganza e cattiva educazione di individui poco sensibili alla funzione di servizio che ogni pubblico dipendente deve tenere presente nel compimento delle sue funzioni. [a. c.]

BANCA POPOLARE DI INTRA

LE PROFONDE RADICI DEL FUTURO.

Abbiamo aperto la nuova Agenzia di:

SUNA

Via TROUBETZKOY 62/A
(Sede provvisoria)
Telefono 0323 - 557607

ACQUISTIAMO
TERRENI EDIFICABILI
Pagamento contanti
no intermediari
Tel. 0336/236.208 ore pasti

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Novara, «Romeo e Giulietta» in scena all'Antonelli

Il debutto del liceo

Gli alunni dello scientifico sono coordinati dall'attrice Chiara Maio
La rappresentazione si svolge sabato e domenica, nel pomeriggio

NOVARA. Romeo e Giulietta in versione comica: l'idea è dell'attrice Chiara Maio che ha reinterpretato l'opera di Shakespeare quasi in chiave di cartoon, con ritmi indiavolati ed una recitazione che ricorda il cabaret. Protagonisti del nuovissimo Shakespeare sono gli studenti del liceo scientifico Antonelli, che hanno seguito con l'attrice novarese un corso in cui hanno approfondito la storia del teatro e gli elementi fondamentali della recitazione.

«Romeo and Julieta» verrà presentato sabato alle 21 e domenica alle 16 al teatro della Madonna Pellegrina. «Lo spettacolo - racconta Chiara Maio - è il risultato dei corsi tenuti allo scientifico negli ultimi due anni. L'esperienza è stata veramente molto positiva, con gli studenti che si sono entusiasmati per il lavoro che stavamo realizzando».

Con Chiara Maio ha collaborato la professoressa di lettere Leone. Lo spettacolo è stato realizzato tutto «in casa»: «La scenografia è stata composta utilizzando i cartoni che ci sono stati regalati dal supermercato: abbiamo ritagliati ed abbiamo ottenuto tre ambienti, la strada, la camera di Giulietta e il convento di fra Lorenzo».

Ritmo elevatissimo e taglio comico contribuiranno a presentare uno Shakespeare meno serioso e più vicino ai gusti degli studenti. «Giulietta, interpretata da Davide Pierro, è una bambina che la madre non sopporta più, Romeo è uno scatenato Alberto Mari, e Paride assomiglia al Lorenzo di "Avanzi", ed è interpretato da una ragazza, Elena Ferraris, perché eravamo a corto di maschi».

Chiara Maio ha collaborato con l'insegnante di lettere Il risultato è «Romeo e Giulietta» di Shakespeare rappresentato dagli alunni in chiave comica

I protagonisti ricordano un po' il Trio Lopez-Solenghi-Marchesini, con i personaggi pieni di tic, come fra Lorenzo che ogni volta che sente dire "padre" comincia a benedire. Lo spettacolo è attesissimo dagli studenti del Liceo, ma la compagnia creata da Chiara Maio è ormai nota in tutte le scuole cittadine, dopo la performance dell'anno scorso. «Per definire il modo con cui gli studenti hanno seguito le prove - dice Chiara Maio - dovrei usare una parola un po' troppo ufficiale, ma che in questo caso è davvero appropriata: hanno fatto tutto con professionalità, non mancando mai agli appuntamenti, imparando bene le parti, affrontando la recitazione come un lavoro. E' tutto qui il segreto dell'alto livello a cui sono arrivati: sinceramente, quando abbiamo iniziato questa scommessa, non pensavo venissero coinvolti fino a questo punto. Per questo ho ricevuto una soddisfazione eccezionale».

Marcello Giordani

Corso a Novara

Il metodo di musica Delcroze

NOVARA Educare a tempo di musica, insegnare l'arte dei suoni ai ragazzi della scuola dell'obbligo: si può, con il metodo ideato dal pedagogista ginevrino Jacques Delcroze

Lo studioso è noto per aver elaborato un sistema che consente, attraverso la musica, di sviluppare armonicamente la personalità e di superare le difficoltà psicologiche dei più giovani.

Il metodo Delcroze sarà al centro del seminario che si svolgerà da domani a domenica alla scuola media statale «Pajetta» di Novara e sarà condotto da Luisa di Segni Jaffè, che si è diplomata presso gli istituti specializzati Delcroze di Londra e Ginevra.

Il seminario, organizzato dalla sezione novarese della Società italiana per l'educazione musicale in collaborazione con l'assessorato all'istruzione e dell'Istituto Musicale Brera, è rivolto a tutti gli insegnanti di scuola materna ed elementare, di educazione musicale educazione fisica, insegnanti di sostegno, studenti di musica e musicisti. Il corso alla Pajetta si articolerà su lezioni introduttive di educazione alla musica e di formazione della personalità, e su lezioni di primo livello per l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche di base. Al termine degli incontri, la docente sarà a disposizione per soddisfare dubbi e curiosità degli insegnanti. [m. g.]

Domani sera

Flauti e piano al Borsa

Il giovane musicista Claudio Marinone suona il flauto ed è un talento già apprezzato dal pubblico novarese

NOVARA. Un trio italo-belga è protagonista del concerto al Salone Congressi del Borsa in calendario domani alle 21. La manifestazione, che fa parte della rassegna internazionale di giovani interpreti dedicata a Giacomo Feuser, presenta due flautisti ed una pianista. Ad esibirsi saranno Claudia Bracco al pianoforte ed i flautisti Claudio Marinone e Denis Pierre Gustin. Proporranno nel primo tempo tre brani dei fratelli austriaci Adalbert e Karl Doppler, il «Rigoletto - Fantasia opera 38», l'Andante e Rondò opera 25 ed il «Souvenir de Prague».

Seconda parte del concerto dedicata al «Guglielmo Tell» di Demersseman, ad un'antologia del «Barbiere di Siviglia» di Rossini e ad una fantasia di Hugues sul «Ballo in maschera» di Verdi. L'organizzazione ha l'egida del Rotaract Club Valtiolino.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624 156. Or. 16,45 22.15 – 10.000/6000 Mart. 8.000/5000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.676 Or. 20.15/22.15 L. 10.000/6000 Martedì feriale 8000/5000
Belle e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 35' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395. Or. 20.20/22.15 Lire 10.000/6000
OGGI RIPOSO

Vip
Tel. 625.685 Or. 20.15/22.15 Lire 10.000/6000 mer. fer. 8000/5000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Araldo
Tel. 474.525 Or. 21.15 – 9000/6000 lun. fer. 7000/5000
Sta fermo muori e resuscita

S. Cuore
Tel. 465.484 Or. 21 Cineforum L. 9000/6000; mer. 5000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

PERNATE

S. Andrea
Inizio ore 16 e 21 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA

S. Carlo
Tel. 45.534. In ore 15 20/22 – 8000-5000 giov. – 6000-4000
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO

Vandoni
Or. 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno
Tel. 82.151 Or. 19.45/22 Lire 10.000/8000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 09' **Avventuroso**

Nuovo
Tel. 81.741 Or. 20/22,15 Lire 9000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Piccolo
Tel. 81.741 Or. 20/22,15 L. 9000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 13' **Dramm.**

CAMERI

Ballardini
Tel. 0937/24.43.84 Inizio ore 21
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 13' **Dramm.**

DOMODOSSOLA

Corso
Tel. 240.653 Or. 20,30/22,30 L. 5000
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048. Or. 20.30/22.30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.045. Or. 20.15/22,30 Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia
Tel. 0163/84.02.01 Lire 8000/5000 Inizi. ore 16 continuato
OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel. 91 163. Or. 19,15/22 L. 9000/6000 Lun. fer. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

OMEGNA

Cinema Sociale
Tel. 61.459 Lire 7000/5000 Apertura ore 14,30
OGGI RIPOSO

Oratorio
Or. 20,15/22,15 Lire 4000
OGGI RIPOSO

TRECATE

Vittoria
Or. 20/22
OGGI RIPOSO

VERBANIA

Ariston
Tel. 403.043 Or. 20,30/22,30 L. 10.000/6000
Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) - Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Vip
Tel. 401 152. Or. 20,30/22,30 L. 10000/6000-mer 6000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225. Or. 20,15/22,30 L. 10000/6000 Lun. fer. 6000
OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984. Or. 19,45/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

GIORNO E NOTTE

CAMERI
Nonsolojiscio al «Jambo»

Per chi ama il liscio, stasera il celebre gruppo di Tonya Todisco, ospite del «Jambo». La rassegna «Nonsolojiscio» propone anche la grande spaghettata di mezzanotte.

MILANO
Openhouse, musica e modelle

Continuano all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) le serate «Everybody needs», promosse dall'agenzia «Rock Iniziative» di Mariano Di Lauro. Ospiti stasera «The New York city ballet», cinque fotomodelle capitanate dalla biondissima valletta tv Laura Stevanella. Alla consolle, Alby e Bb James di «Radio 105 Classic». Dalle 23

VIGEVANO OLONA
Arlecchino, juke-box vivente

Sul palco dell'«Arlecchino» (via Innocenzo 37) domani sera dalle 22 il cantautore Mauro Giuffrè, ovvero juke box in pedana». Il pianista riproporrà, riarrangiati, i brani musicali che hanno reso celebri Sergio Caputo, Fabio Concato, Paolo Conte e Charlie Parker

NOVARA
Les Folies, noche sudamericana

«Al miercoles a la noche», serata latino-americana alla discoteca «Les Folies» di via Rosselli. Questa notte si sono dati appuntamento le scuole di danza novaresi per «bailare» al ritmo di merengue, salsa, mambo e son. Alla consolle il d.j. Victor

GRAVELLONA L.
Dal vivo alla «Cà di ratt»

Ancora musica per il circolo «Cà di ratt», dove domani alle 21,30 si esibiranno gli «Accordiana», sette giovani accomunati dalla passione per la musica americana Anni 30. Brani di jazz, swing e boogie woogie.

MILANO
Spettacolo «A modo nostro»

«A modo nostro» è lo show cabarettistico proposto stasera dalle 21,30 alla «Ca' Bianca Club» di via Lodovico il Moro 117. A seguire, concerto dixieland con la Ticinum Jazz Band.

Successo del referendum de La Stampa, ogni giorno centinaia di buste

Una valanga di schede per i dj

Anche oggi il tagliando per votare i vostri «top»

NOVARA. Arrivano a pacchi, c'è qualcuno che si è addirittura sobbarcato il viaggio fino a Torino per consegnarle. Alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro ci sono valanghe di voti. Uno sciopero dei postini torinesi ha rallentato un pochino le operazioni ma ieri pomeriggio la situazione si è sbloccata. I nostri scrutatori si sono armati di impegno e stanno contando i tagliandi con i nomi delle discoteche e dei dj «top» di Piemonte e Valle d'Aosta. Il Novarese è guidato dal Sandokan di Gravellona Toce (quarto assoluto) e dal suo dj Armando (sesto assoluto).

La competizione va avanti. C'è ancora tempo per votare e per inventare serate sempre più divertenti in discoteca. I premi? Un po' di mistero non guasta mai, altrimenti che gusto c'è? Il giusto riconoscimento ci sarà, fidatevi

[c. b.]

CARNEVALE '93

Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato delle sfilate di Vercelli

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO E'

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E'

I tagliandi devono essere consegnati o spediti alla Redazione de LA STAMPA in Via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. Si possono inserire più schede nella stessa busta. NON SONO VALIDE FOTOCOPIE.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. G. Cesare 67 **Casa Howard**. Or.: sem. 16,15; sem 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67 Vedi listi.
AMBRA v. C. della Salute 77 Oggi chiuso. Domani Puerto Escondido
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Peggio di soldi** Ver. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Dracula** Or. 15,00; 17,45; 20; 22,00. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani** Or. 15; 16,10; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24 **Tesoro mi si è allargato il ragazzino** Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Body si evidence**. Ver. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Diario per i miei amori**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gallo 5. **Pesce bambino con me**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Cremad 9. **Sister Act**. Or.: 15; 16,10; 20,20, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il demmo**. Ver. 14. Or.: 15,25; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Verano 5. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,00; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo**. Ver. 18. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero** N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or. 15,10; 17,05; 18,50; 20,25; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Racconis 4. **Cairo e Cairo**. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
KING KONG Cremullo v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or. 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare** Or.: 15 – 8.10 20,30; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pazzo doppio pazzo e contropazzotto** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Il pongolo**. Ingresso soc. Or. 17,15; 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30/22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Mario**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,05; 19,55; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Falstaff** di Giuseppe Verdi. (Turno D in abbonam.). Direttore Bruno Campanella. Regia di Jula Pasquel, scene e costumi di Fabia Puglisevec. Mº del coro Massimo Peinti. Orch. e coro del Teatro Regio. Biglietteria 10-18,30 e 18,30-20,30). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3000. Stasera ore 20,45 Gabriel & Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpia e N. Gazzy regia di P. Gabriel. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Prima settimana. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537666. (Scolastica ore 10). Ore 20,45 la Compagnia Goldoniana del Bicentenario presenterà **I Rusteghi** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. Spett. fuori abb. Prenot. c/o biglietteria T.S.T., via Roma 49 (or. 10/18, lunedì riposo). Tel. 557 6245 - 544.582. Repl. fino a dom. 28 febbr.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669 8034. Questa sera ore 21, replica fino al 28/2 Dario Fo in **Mistero buffo** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 marzo Arturo Brachetti in **Il mistero dei burattini assassini** di Robert Thomas. Prev. casa teatro ore 10-13/15-18, tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30 **Codice d'onore** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Mazzini 9. **Il grande cocomero** (lingua originale) Or. 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Luna di fiele** Or. 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia del corpo** (in lingua originale). Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Sister Act**. Or. 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Caccia alla farfalla**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **La moglie del soldato** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ASTRA c. V. Emanuele 11. **La gatta e la volpe** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Puerto Escondido**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Mac** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO C. dei Servi. **Singles - L'amore è un gioco** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CORSO Gall. del Corso 2013. **2013 - La fortezza** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO v. Torino 64. **Orlando**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
EXCELSIOR Gall. Corso. **Guardia del corpo** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **I protagonisti**. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 via Torino 30. **La storia di Qiu Ju** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Sister Act**. Or. 15,30; 16,30; 20,20; 22,30
MANZONI v. Manzoni 40. **Trappola in alto mare** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Gli spietati**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
METROPOL. Sister Act. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Stefano Quantestorie**. Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la bestia**. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Luna di fiele** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Dracula**. Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Fuga dal mondo dei sogni** Or. 14,40; 17,55; 20,10; 22,30
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Fuoco cammina con me**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La fine è nota**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa**. Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido** Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Pioggia di soldi**. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Al lupo al lupo**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **L'ultimo dei Mohicani**. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Orario: 15; 17,30; 19,55, 22,30.
ORFEO viale Zugna 50. **Trappola in alto mare**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Sex and Zen** Or. 15; 15,50; 18,40; 20,30 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Dracula**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il demmo** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Delicatessen**. Or. 21.15
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Body of Evidence**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
TIFFANY c. B. Aires 39. **Sex and Zen**. Orario: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30
VIP v. Torino 21. **Diario per i miei amori**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Tel. 720 03 744. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. **Concerti** Tel. 760.01 755
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro** Tracce di voglia amore e morte. Ore 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29006787. Sperl. di Beppe Grillo. Ore 21
SAN BABILA corso Venezia 2. Tel. 760.02.985. **I casi sono due**. Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel 86.93.659. **Sinceramente bugiarda** Or. 21
LIRICO via Larga, 14. Tel. 886.418. **Le baruffe chiozzotte** ore 20,30.
TEATRO I via G. Ferrari 11. Tel. 80.93.158 - 54.61.434. Laboratorio teatrale.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 32.29.51. **Esuli**. Ore 21
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Tel. 87.76.63. **Il Campiello** Or. 20,30.
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 76000231. **Quasi fantasmi** Or. 20,45
CIAK via Sangallo 33 tel. 761.11.015. **Mi aiuti a crederci** Ore 21,30
TEATRO ARIBERTO via O. Crespi 6. Per informazioni telefono 832.2580. **Via la gat-** [illegible]
OLMETTO v. Olmetto 8/a. **Antigone**. Or. 21
NUOVO p. S. Babila 37. Tel. 760.00.086/87. **Spettri** Ore 21
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. **Yo, Frida Kahlo** Ore 21
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per informazioni tel. 62063101

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 **Police verde**; 19,30 **Videonovara notizie**; 20,30 **Film tv**; 23 **Il Vescovo parla ai giovani**; 24 **Videonovara sport**. **VCO:** 19,30 **Vco notizie**; 20 **Pescare è bello!**; 20,30 **Dove sono andati a finire**; 23 **Il mondo di Hogan**; 23,30 **Video top**. **ALTAITALIA TV:** 20,30 **Gli orsacchiotti di Chicago**; 21 **Cecile si crimina**; 21,30 **La storia del rock**; 22 **Parliamo di prenoterapia**, 22,30 **News edizione notte**.

E' iniziata la lotta fra i tifosi per il referendum del «Campione eccellente»

Da Baveno vota nonna Mirka

E intanto in campionato le tre di testa continuano a braccetto. Domenica hanno pareggiato tutte fuori casa. Grande battaglia anche in zona retrocessione dove è scivolato anche il Borgomanero

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ci siamo: per il referendum del campione eccellente ecco mobilitate le nonne. Ieri in redazione sono arrivati i primi voti provenienti da una «nonnina» sicuramente giovanissima. Erano per Stefano Ferrario (Juve Domo) e li mandava Mirka Diverio da Baveno. Il perché di quel voto? Semplice: nonna Mirka ha una nipotina - Michela Lego di Stresa - che non nasconde le sue simpatie per il giocatore della Juve Domo. E il fatto che Ferrario, almeno fino ad ora, non ha giocato molto non significa niente. Il referendum vuole indicare il più amato dei giocatori, quello che riesce ad accattivarsi le simpatie dei tifosi. E deve essere il caso di Ferrario.

Grazie a nonna Mirka Ferrario scavalca Viganotti e si attesta al quinto posto della classifica provvisoria. Al comando c'è sempre Claudio Gualtieri del Villadossola. Per lui continuano a mandare voti i compagni di scuola (L'Agrario di Crodo), amici (Oreste Faimara, Luca Toti, Andrea Gagliardi) e amiche (Antonella e Valentina).

Al secondo posto c'è il campione uscente Stefano Caimi del Trecate. Poi ci sono Adda e Pinarel che occupano terzo e quarto posto. Dopo Ferrario, che è quinto, ci sono Viganotti, sesto, Portoni, settimo, Livorno, ottavo, Bona, nono e Borroni, decimo. Ma si tratta di una classifica tutta da perfezionare. Ieri in una lettera arrivata da Stresa, un tifoso che ci prega di non pubblicare il suo nome, vota per Ferrario e Galliera e chiede che il tagliando venga pubblicato più spesso. Oggi c'è. E vediamo di accontentare questo lettore anche nei prossimi giorni.

Abbiamo parlato del referendum, veniamo ora al campionato. Domenica le tre «grandi» hanno pareggiato tutte in trasferta e sono state costrette al massimo impegno per evitare la sconfitta. Il Verbania, decimato dalle squalifiche, ha chiuso le sue chance di match in casa di Ovada. Il Vigliano ha impattato ad Omegna (bravi i rossoneri) e il Libarna è stato raggiunto in zona Cesarini dall'Arona.

Il confronto fra «pericolanti» e aspiranti al salto di categoria si è così concluso con salomonici risultati di parità a conferma che i valori in campo si sono livellati e che da questo momento la lotta per la sopravvivenza può influire su quella ai vertici.

Fra i risultati della giornata numero «22» da segnalare la bella vittoria del Villadossola che in due giornate vittoriose si è portato dalla zona-pericolo all'area della tranquillità.

Buono il pareggio dello «specialista» Caltignaga in casa del Monferrato, mentre è preoccupante la sconfitta del Borgomanero a Trino. Con questo «scivolone» i rossoblù piombano nel bel mezzo della convulsa mischia del fondo classifica dove si trovano sette squadre in un punto. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore ...

Appartenente alla Società ...

Cognome e nome ...

Via ...

Località ...

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

B Group Hotels ARONA
Giardino Lido Hotel ***
Atlantic Hotel ****
Concorde Hotel ***** de luxe
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Gli «eccellenti» Stefano Caimi e Ghigo Galardelli in una foto dell'anno scorso

SPORTFLASH

CALCETTO

L'Edil Orlando campione provinciale per il 1993

La decima edizione del campionato provinciale di calcetto, che si è conclusa domenica al palasport di viale Verdi, ha laureato l'Edil Orlando campione provinciale per il 1993. Nella finalissima i neo campioni hanno piegato il «Carmelo gommes» per l'Edil la vittoria è arrivata (3-1) dopo i tempi supplementari

NUOTO

Vittorie a ripetizione per la Libertas Nuoto Novara

Ottimi risultati per la Libertas Nuoto Novara, domenica a Sandigliano, in occasione della seconda «Coppa Biella Indoor». I ragazzi di Paolo Sartori sono riusciti ad aggiudicarsi sette vittorie assolute e tre secondi posti. Domenico Fioravanti si è aggiudicato il premio per la rana, mentre Andrea Pucci è risultato primo tre volte: nei 100 farfalla, 50 stile e 200 stile. Vittoria anche per Fabio Franchini, a Sara Ettorre, prima nei 200 rana e secondo posto per Rossella Strani nei 100 farfalla. I risultati fanno ben sperare per i campionati regionali indoor, validi come ultima prova per i Criteria

TENNIS

I risultati dei tornei regionali giovanili

Entrano nel vivo i tornei regionali «Giovanile Mennen Intersat». Ecco i risultati. Prima giornata giovanile. Le Pleadi-Tc Oleggio 3-0, Sporting Lesa-Le Pleadi B 3-0. Seconda giornata giovanile: Tc Alpignano-Sporting Lesa 1-2; Stampo Sporting-Tc Piazzano 1-2. Prima giornata Mennen: Tc Oleggio-Crp Alessandria 1-2, As La Selva-Fioccardo 1-2, Tc Sangano-Tc Piazzano 3-0; Tc Cirié-Tc Oleggio 3-0; Tc San Rocco Dlf Torino B 3-0. Seconda giornata «Mennen»: Riverside B-La Selva 1-2, Tc Piazzano-Canottieri Tanaro 3-0; Tc Oleggio B-Tc Rivoli 0-3; New Little-Tc San Rocco 1-2.

HOCKEY PRATO

Inizia bene l'Edil Rhodense pareggiando a Padova

Buon esordio per l'Edil Rhodense, in trasferta a Padova contro il Cus, una delle candidate alla vittoria nella serie A2, i novaresi hanno strappato negli ultimi minuti il pareggio, 2-2. Per domenica è prevista una partita casalinga contro «Pagine Gialle Torino», che verrà disputata alle 11,30 al campo «Gondo» dell'Agogna

BASKET

Entrambe sconfitte le squadre novaresi di serie C

Ennesima sconfitta per i novaresi nel torneo di serie C di basket. A Carrara la squadra azzurra è stata piegata per 85 a 76. Con 17 gare perse su 20, la formazione novarese è ultima in classifica e avviata alla retrocessione. Domenica ha perso anche la Recordgel di Borgomanero, battuta a Pinerolo dalla forte compagine locale che sta lottando per il passaggio nella serie superiore.

CALCIO DILETTANTI

Il Nizza potrebbe finire ultimo per tesseramento irregolare

Per Iris Oleggio e Bellinzago c'è forse una nuova speranza

NOVARA. Burrasca in vista nel Campionato dilettanti in cui si trovano le novaresi Sparta, Oleggio e Bellinzago. Sta per partire una inchiesta, condotta dal segretario generale Mauro De Angelis, sulla posizione del calciatore Pasquale Moncada del Nizza Millefonti. Le società che hanno presentato reclamo - e si tratta, ovviamente, di una mezza dozzina di pericolanti - sostengono che il trasferimento del giocatore dall'Aosta al Nizza è irregolare perché viziato da un doppio tesseramento».

In breve le tappe dell'intricata questione. Pasquale Moncada, 27 anni, attaccante dai «piedi buoni», lo scorso anno ha militato nel Teramo, in C2, disputando 33 partite e realizzando 8 reti. A fine stagione la squadra abruzzese è però retrocessa e il giocatore, visti i piani di ridimensionamento della società, ha accettato il passaggio all'Aosta, altra squadra di C2, iniziando in agosto la preparazione con i valligiani e disputandone poi con gli stessi la prima fase di Coppa Italia: tabellini alla mano, lo si trova in formazione nella partita persa dall'Aosta per 2-1 contro la Solbiatese.

A novembre si fa avanti il Nizza Millefonti, squadra torinese neopromossa dall'Eccellenza, e Moncada passa alle dipendenze di Regis (presidente), Giordano (direttore sportivo) e Frara (allenatore). Non tutti, a questo punto, sono però convinti della validità dell'operazione e si comincia a parlare di «doppio tesseramento». Partono i primi reclami di Gaiaratese, Bellinzago e Vigevano. La Federazione ne respinge un paio per «vizio di forma», ma ormai il sasso è lanciato. Quando anche l'Oleggio resta coinvolto nella bassa classifica, Vittorio Manzetti decide di farsi avanti: tanto più che lo scontro diretto con il Nizza, dipinto come scontro salvezza, finisce in parità e, guarda caso, il gol degli ospiti è messo a segno proprio da Moncada, con un tocco alla Maradona.

«Io - dice Manzetti - non ho nulla contro il Nizza, né tanto meno contro il giocatore. Solo pretendo che la legge sia uguale per tutti. La mia società è caduta in un recente passato in un errore quasi analogo, con protagonista Zardi, e ne abbiamo pagato duramente le conseguenze». A questo punto sarà l'inchiesta a fare luce. Intanto da due domeniche Moncada non compare in formazione. Se il tesseramento risulterà irregolare, il Nizza perderà tutti i punti conquistati con il giocatore in campo e, vista la situazione, finirà in coda. E' necessario che la Federazione decida molto in fretta, in un senso o nell'altro. Sono in palio un salto di categoria e tre retrocessioni.

Nuovi orizzonti per il tandem Bellinzago-Oleggio? Le novaresi ci sperano, anzi ci contano.

Ecco il giocatore Moncada il cui tesseramento potrebbe costare caro al Nizza Millefonti che rischia di scivolare all'ultimo posto della classifica

VOLLEY

Situazione in B e C

La Ceppiratti sfata il tabù di Mondovì

NOVARA. Ceppiratti sugli scudi nella sedicesima giornata del campionato di serie B2. Gli azzurri allenati da Livio Varesi sono andati a espugnare con un perentorio 3-0 uno dei campi da sempre tabù: quello di Mondovì. Una prestazione convincente, che ha vendicato tante beffe (e danni) subite negli anni passati nell'infuocato palazzetto monregalese. Adesso la situazione in classifica del team novarese si fa meno preoccupante. Lecco e Chiavari sono staccate di sei punti, un vantaggio sul quale si può già fare un certo affidamento.

Nulla da fare, invece, per il Ponti Romagnano in B1: i sesiani sono stati sconfitti per 3-0 a Milano dalla Gividì prima della classe. Troppo forte il sestetto milanese per il Pavic di Cristini che però si è difeso con onore. Purtroppo, però, sabato prossimo è in programma un'altra sfida proibitiva, contro il Valdagno secondo in classifica.

In B2 femminile il Tasker Cavi Romagnano deve sudare molto più del previsto per sconfiggere, al tie-break, un'irriducibile Genova fanalino di coda. In C1, la Sanmartinese va ad espugnare il terreno della Sgeam Milano (3-0) e torna in zona promozione. In C2 maschile, la sconfitta (3-0) inflitta dal Bellavista all'Altiora Varbania Volley inguaia la situazione dei lacuali. [m. p.]

PODISMO

L'Ammazzainverno

E' gravellonese il vincitore di S. Maurizio

SAN MAURIZIO. Ammazzinverno verso il gran finale con ben 341 iscritti ad Alpiolo di San Maurizio, penultima delle 18 prove. Ha vinto il gravellonese Giorgio Bianchi, che ha preceduto Adamo Foglia, Alfredo Fasolo, Giorgio Arrigoni e Alessandro Contini, mentre tra le donne si sono classificate ai primi posti Margherita Grosso, Carmen Scardini e Daniela Macaluso.

Vittoria di tappa allo stesso Gravellona con 29 classificati, davanti all'Amatori Verbania con 24.

Nella classifica generale per gruppi il Gravellona (464 punti) si è imposto con una giornata di anticipo ed è ora seguito da Amatori Verbania con 344, la Cecca di Borgomanero 328, Paruzzaro 308, Castellania 235, OR San Maurizio 139, CAMA Arona 127.

L'ultima prova è in programma per domenica 28 a Paruzzaro, ovvero in casa della società che ha promosso e organizzato questa rassegna per colmare il vuoto invernale lasciato dall'altra manifestazione podistica, la Gamba d'oro, che a sua volta prenderà il via domenica 7 marzo a Dormelletto. La nuova edizione della Gamba d'oro sarà la diciottesima e si articolerà quest'anno su un calendario forte di ben 50 camminate, tutte, ovviamente, non competitive. [s. b.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 24/88 R.G.E.

Promossa da Barbieri Adriano con avv. Giordano Davario contro **ATRIPALDI Luigi.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 30/11/1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Atripaldi Luigi.

1) In Comune di Craveggia, località Vocogno, appartamento censito al NCEU al fg. 22 mapp. 278/2. Valore [illegible]
2) Fabbricato censito al fg. 30 mapp. 15/2 e 15/1, valore 87.200.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 28/3/1993 ore 12.15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 96.000.000 (lotto 1), 43.008.000 (lotto 2)
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 28/3/1993 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 25-1-1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falvo

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VERBANIA

N. 27/93 Es.

Il Pretore di Omegna in data 12.11.92 ha pronunciato la seguente sentenza di condanna nei confronti di **MIRARCHI Vincenzo**, nato a San Luca l'11.5.41, residente ad Omegna Via Dogna n. 18: imputato del reato qualificato come violazione dell'art. 2 legge 15.12.90 n. 386, per aver emesso l'assegno bancario tratto su C.R.T. di Casale Corte Cerro per L. 23.000.000 senza autorizzazione del trattario: in Omegna il 14.1.91,

per aver emesso i sottoelencati assegni bancari senza che presso la banca trattaria vi fosse la necessaria provvista: accertato in Omegna:

- il 24.10.90 per L. 5.000.000;
- il 22.10.90 per L. 29.500.000;
- il 12.12.90 per L. 20.000.000;
- il 13.11.90 per L. 10.000.000;
- il 23.10.90 per L. 2.000.000; in Casale Corte Cerro il 26.10.90 per L. 14.280.000.

Omissis.

Per questi motivi dichiarava Mirarchi Vincenzo colpevole dei reati ascrittigli e riuniti gli stessi sotto il vincolo della continuazione, lo condannava alla pena di mesi uno di reclusione e spese, sostituiva la pena detentiva con la multa di L. 750.000; faceva divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per anni 1, ordinava la pubblicazione della sentenza di condanna, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Sentenza irrevocabile 28.12.92 per estratto conforme all'originale.

Verbania, 8.2.1993.

IL COLLABORATORE CANCELLERIA
Di Sapio

CERCASI GESTORE RISTORANTE BIRRERIA
Lungolago Pallanza
Tel. 0323/503.202
ore ufficio

omcar fuoristrada
S.S. Novara-Borgomanero km 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. 0322 89.488-89.489-89.666

PRESENTA
MITSUBISHI
3000 GT

SABATO 27 DOMENICA 28 FEBBRAIO
(su tutta la gamma Mitsubishi garanzia di 3 anni)

ANTEPRIMA ASSOLUTA

INNOVAZIONE

IL CENTRO DEGLI AFFARI!!

- TV COLOR
- HI - FI
- RADIOREGISTRATORI
- TELECAMERE
- OROLOGI
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- TUTTO PER LA CASA
- ACCESSORI

PREZZI ALL'INGROSSO

VISITATECI E CONFRONTATECI!!

INNOVAZIONE

E' A VERCELLI
IN CORSO GASTALDI, 43 - TEL. 0161/251958
E' A MILANO
IN CORSO SEMPIONE, 51 - TEL. 02/342208

BARBOLA GIOCHI DI SAVIANO

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA. "I PROVERBI" CASELLA POSTALE 400 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 256.764/67.820
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 24 Febbraio 1993 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.47.8
10121 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Lo ha firmato ieri il procuratore Scalia. E si indaga a tappeto sulle Usl della provincia e sull'inceneritore

Concussione, avviso di garanzia al dc Cattaneo

Savoino lo accusa: tangenti per i miei incarichi a Vercelli

VERCELLI. Tangentopoli è sbarcata a Vercelli. Ieri mattina, si è appreso che il procuratore della Repubblica Luciano Scalia ha inviato un'«informazione di garanzia» al consigliere regionale della dc Sandro Cattaneo. Il procuratore del Tribunale è rimasto barricato dentro il suo ufficio per tutta la giornata e, a sera, ha confermato la notizia ai cronisti, limitandosi però ad annunciare le ipotesi di reato: concussione continuata e concorso con persone ancora ignote in abuso d'ufficio. Scalia non ha voluto aggiungere altro, ma è scontato che il provvedimento è stato preso dopo l'interrogatorio dell'architetto Antonio Savoino, «il Mario Chiesa piemontese», che avrebbe ammesso di aver pagato tangenti a Cattaneo per avere incarichi professionali a Vercelli.

In particolare, le confessioni di Savoino chiamerebbero in causa Cattaneo per lavori che il titolare della «Protecne» di Torino avrebbe avuto all'Usl (forse il piano di riordino dei servizi dell'ospedale) e al Comune di Vercelli (la direzione dei lavori dell'inceneritore). Si indaga pure sull'Usl di Borgosesia e su quella di Gattinara anche se, per Gattinara, sarebbe esclusa ogni ipotesi di mazzette. L'ipotesi del concorso in abuso d'ufficio chiama in causa le presunte responsabilità (tutte ancora da provare) di amministratori dell'Usl e del Comune di Vercelli. Ieri, la Squadra di polizia giudiziaria di Scalia è andata a sequestrare documenti nei due enti. Inoltre, non bisogna dimenticare che sul capitolo vercellese della Savoino-story sta indagando anche il procuratore della Pretura Luigi Carli.

Per ora, siamo solo all'«avviso di garanzia» che, teoricamente, è una forma di cautela nei confronti dell'indagato, ma il provvedimento del magistrato vercellese è di quelli destinati a sollevare clamore. Cattaneo non è un democristiano qualsiasi. Leader del grande centro, è stato segretario provinciale nella metà degli Anni Ottanta e ha pure ricoperto la carica di vice presidente della Pro Vercelli, nella gestione-Celoria. Titolare di un'impresa di ceramiche a Caresanablot, Cattaneo è pure vicepresidente dell'Ascom.

Capogruppo della dc in Consiglio comunale, nel '90 ha tentato la chance regionale ma non ce l'ha fatta ad essere eletto in prima battuta a Palazzo Lascaris. E' però ugualmente diventato consigliere grazie alle dimissioni del biellese Squillario che, nominato al vertice della Cassa di Risparmio di Biella, gli ha ceduto il posto a Torino.

Ieri sera, abbiamo parlato per telefono a Cattaneo, che ci ha detto: «Ho ricevuto l'avviso di garanzia che, ovviamente, era molto generico e che elencava soltanto i reati per i quali si indagherà su di me. Non ho dichiarazioni da fare. Nominerò un avvocato di fiducia e resterò naturalmente a disposizione del magistrato».

Sandro Cattaneo, dunque, è nei guai proprio per quell'inceneritore che già lo aveva portato a subire, il primo ottobre dello scorso anno, quando scattò il «blitz» contro la giunta di Vercelli, una perquisizione domiciliare da parte della Guardia di Finanza. Al forno di incenerimento Savoino ha lavorato come direttore dei lavori, portando a termine il progetto Snam, ed è anche stato incaricato, sempre dal Comune, di predisporre la «Via», la valutazione di impatto ambientale.

Per quando riguarda l'Usl, Cattaneo è stato per alcuni anni nel Comitato di gestione di Vercelli. E la «Protecne» di Savoino ha avuto incarichi importanti per l'ospedale: il piano-direttore di riordino del «Sant'Andrea», l'adeguamento degli impianti elettrici e di riscaldamento e la cosiddetta «Torre dei servizi» con l'accorpamento delle sale operatorie.

Ma i giudici hanno un teorema che va oltre il presunto accordo Cattaneo-Savoino: dc e psi si spartivano progetti e incarichi professionali sulle più importanti opere pubbliche. E sono in molti, ora, a tremare.

Franco Cottini
Enrico De Maria

Nelle sue confessioni ai giudici il «grande accusatore» **Antonio Savoino** (a sinistra) chiama in causa anche l'ex segretario provinciale dc **Sandro Cattaneo**

Il forno sulla tangenziale

Spunta anche il nome di Larini consigliere della Snamprogetti

VERCELLI. Savoino, ma non solo. Spulciando nel dossier inceneritore spunta un secondo (o primo?) nome eccellente, quello di un altro architetto: Silvano Larini, amico trentennale di Craxi, il superlatitante di Tangentopoli costituitosi ai giudici di Mani pulite il 7 febbraio dopo 8 mesi di fuga.

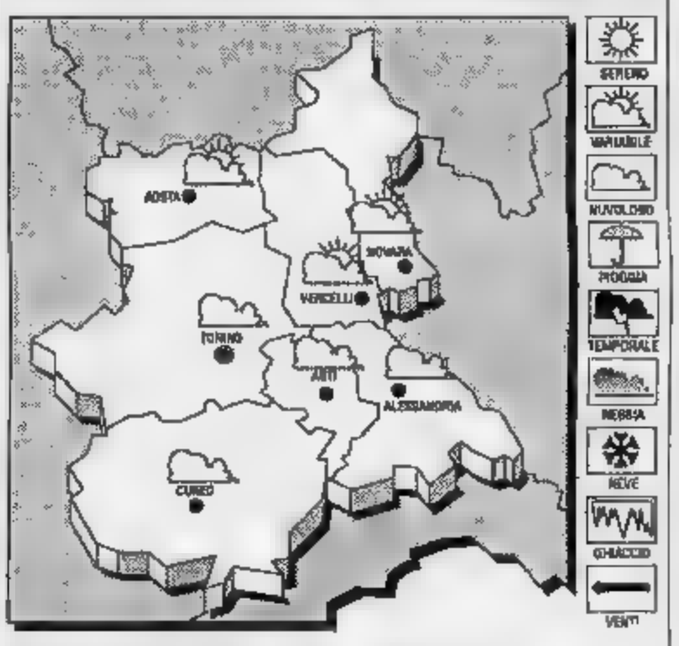
Larini è consigliere della Snamprogetti, l'impresa che ha (o non ha, dipende da quello che decideranno i magistrati) eseguito i lavori di ristrutturazione e potenziamento del forno inceneritore di Vercelli. La Snamprogetti Spa ha sede a Milano, la «divisione ecologia» - quella che si occupa appunto della questione rifiuti - invece a Fano. L'architetto «pony express» delle mazzette milanesi è nel consiglio direttivo della Snam dal 1990. Il mandato dura tre anni, ma a tutt'oggi nonostante la bufera che lo ha investito non risulta che il mandato non gli sia stato revocato.

Naturalmente la presenza di Larini ai vertici della società non presuppone automaticamente alcunchè di illecito, ma rafforza i dubbi - tutto da provare - che d'altra parte nelle ultime settimane assillano i magistrati vercellesi Scalia e Carli. Da tempo si dice che la Snamprogetti non abbia rispettato tutto il contratto affidatogli dal Comune per la costruzione della terza linea e la ristrutturazione delle due originarie. Proprio quest'ultimo impegno non sarebbe stato rispettato: i due forni infatti sono spenti da quasi tre anni e oggi non sono in condizioni di essere riaccesi.

Come la Snamprogetti è arrivata a Vercelli? Semplicemente assorbendo la ditta alla quale nel 1975 era stata affidata la costruzione del forno. Aveva vinto l'appalto la Siet di Milano (contratto del 30 aprile di quell'anno) che nel corso dei lavori fu assorbita dalla Snamprogetti. Nel 1988 al momento di affidare - a trattativa privata - ristrutturazione e potenziamento dell'impianto il Comune aveva deciso di privilegiare l'impresa che già lo aveva costruito.

[f. co.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità perturbata, con precipitazioni sparse e simple schiarite.
TEMPERATURA. Stazionaria su valori inferiori alla media.
VENTI. Da moderati a forti.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 4; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 11; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 7; Alessandria 8; Aosta 5; Cuneo 10,1; Asti 11

Oggi la Storia del Piemonte a fumetti

Astigiani banchieri di principi e papi

NEL Duecento ricca era Asti, il maggior comune subalpino. Era diventata potenza economica dopo aver convinto, nel 1224, il conte Tommaso I di Savoia a collegare con una strada la città a Susa e al passo del Moncenisio: la nuova «via francese» che tagliava fuori Torino. E ora ad Asti i mercanti lombardi, in viaggio verso le fiere di Lione e della Champagne, s'incrociavano con i pellegrini diretti a Roma e i crociati che andavano a imbarcarsi per la Terra Santa.

Intraprendenti astigiani sono diventati mercanti, cambiavalute per il via vai di forestieri con monete diverse, banchieri. Attività già avviate all'inizio del secolo ma che la «via francese» ha incrementato. «Gli astigiani cominciarono a prestare e a fare "casane" in Francia o in altre parti ultramontane, dove fecero molta pecunia», ha scritto un cronista locale. "Casana" era parola turca che significava banca privata con riconoscimento politico. Il "casanere", o banchiere, era prestatore di denaro. Denaro caro, 25 per cento l'interesse, perché l'autorità che aveva concesso il privilegio della casana si prendeva buona parte del profitto.

La casana, comunque, rendeva bene e sono stati quasi una ventina gli astigiani attivi in questo campo. Particolarmente ricche erano le famiglie degli Alfieri, Provana, Soluro, Turchi, Vagnone, Laiolo, Asinari, Malabayla. Nel 1343, dopo i grandi fallimenti dei suoi banchieri, papa Clemente VI ricorse ai Malabayla, che avevano succursali a Bruges e a Londra, e li introdusse presso i principi.

Il declino è incominciato nel Trecento per concorrenza dei banchieri toscani e per i Monti di Pietà promossi dalla Chiesa e per l'interminabile conflitto tra guelfi e ghibellini. La casane di Asti hanno chiuso una dopo l'altra.

Luciano Carino

Quando nella vita incontri sempre ostacoli e niente sembra andare per il verso giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, di salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò aiutarti con serietà e professionalità.

ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS
VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO
ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA MEDICEA DI FIRENZE.
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.
Ricevo presso lo studio di
BIELLA in via San G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico
015-27496 - 8491574 Fax 015-33751
MAESTRA DI ALTA MAGIA MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA diplomata dal C.A.M. International Dipartimento Scientifico Sperimentale.

DAL 19 FEBBRAIO AL 6 MARZO
CROLLANO I PREZZI
NELLA BORSA DELLA SPESA
BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VASTE D'AOSTA)
bennet
UN AMICO IN PIÙ
MORTARA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECCHIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

DISCUSSIONE

BLOCCARE IL TRAFFICO DI SABATO?

Opinioni a confronto sul divieto di circolazione di quattro ore nel centro

Maxi-isola, Vercelli è divisa

E' la proposta del Laboratorio di Sanità

Via Galileo Ferraris [illegible] far parte della nuova isola pedonale. Pareri discordi tra la gente: in alto Vittorio Ferraresi e Aurelia Rollo a fianco Giorgio Simonelli e Gigi Vaccarone

VERCELLI. E contro l'inquinamento, almeno il sabato, una piazza Cavour immacolata, senza le auto con i loro «tremendi» scappamenti ed i motorini che, zigzagando, solcano il «salotto buono» della città.

La proposta, avanzata nel contesto di un più ampio «pacchetto anti-smog» del direttore del Laboratorio di sanità Piero Torazzo, ha soltanto poche ore di vita, ma è riuscita immediatamente ad accendere, com'era prevedibile, un'animata discussione tra favorevoli e contrari.

Il fronte dei «sì», ancorchè l'aspetto puramente ambientale, sottolinea l'importanza di avere finalmente una piazza a «misura d'uomo», mentre i «no» sostengono, sia pure con tesi contrapposte, l'inefficacia del progetto.

Spiega a questo proposito Gianni Vaccarone, della boutique «Sovrana», «innanzi tutto bisogna valutare con estrema attenzione l'attendibilità dei dati raccolti. In secondo luogo, anche se questi venissero confermati completamente, non credo che "chiudendo" piazza Cavour e le zone limitrofe la situazione possa radicalmente mutare»

Vaccarone entra poi nello specifico: «Non penso che i problemi siano legati soltanto a quattro ore settimali. Dunque non vedo l'utilità d'impedire alle macchine di circolare nelle zone cosiddette "a rischio" il sabato pomeriggio. Inoltre anche noi commercianti che operiamo sul posto potremmo risentirne economicamente».

Già, perchè il progetto-Torazzo dovrebbe interessare anche via Gioberti con l'incrocio di via Duomo ed in via Dante all'angolo con via Galileo Ferraris: in pratica tutto il centro storico diventerebbe «off limits» per le auto.

«Niente macchine nelle aree architettonicamente e culturalmente più prestigiose della città? - osservano Giorgio e Giusy Simonelli -. Finalmente una proposta interessante. Ormai nel centro l'aria è irrespirabile, e con il nuovo piano parcheggi la situazione è destinata a peggiorare. Senza contare che, così facendo, anche Vercelli si metterebbe alla pari con le principali località italiane dove, ormai da tempo, i centri storici sono riservati soltanto ai pedoni»

Ma c'è anche chi, prima di dare un giudizio, preferisce attendere che il piano diventi operativo. Sottolinea Vittorio Ferraresi, titolare dell'omonimo negozio di pasticceria: «Può essere un'iniziativa interessante anche se, forse, limitare il provvedimento soltanto al sabato potrebbe essere riduttivo». Sulla stessa lunghezza d'onda Ovidio Cormani, dell'agenzia di viaggi «Padana Tours»: «Se il problema dell'inquinamento esiste veramente saremo costretti ad intervenire in qualche maniera. Ma forse, in questo caso, la necessità di "chiudere" al traffico potrebbe non interessare soltanto piazza Cavour».

Aurelia Rollo della libreria «Dialoghi» è invece sicura che l'operazione possa avere un esito positivo: «Senza dubbio la città ne guadagnerebbe sia dal punto di vista dell'immagine sia da quello dell'ambiente. Secondo me, comunque, il divieto dovrebbe comprendere non solo il sabato ma anche gli altri giorni. Abbiamo un centro storico davvero prestigioso, non vedo perchè non lo si debba salvaguardare».

Piermario Ferraro
Giancarlo Marro

Quotazioni in rialzo ieri alla Borsa risi

Sono quasi esaurite le scorte di Indica

VERCELLI. Ancora attivo il mercato del riso con le scorte di alcune varietà che vanno assottigliandosi. E' il caso del risi Indica il cui prezzo, invariato rispetto alla scorsa settimana, è stato indicato a listino solo «nominalmente». Stando alle rilevazioni statistiche dell'Ente Nazionale Risi del 18 febbraio gli Indica sono stati venduti in ragione del 76 per cento circa delle 156.581 tonnellate disponibili all'inizio della campagna di commercializzazione.

Le ulteriore richiesta di mercato dei risi a grana tonda ha indotto la commissione del listino di Borsa a ritoccare in più di 10 lire il chilogrammo le varietà Balilla, Elio, Cripto, Lido e Sant'Andrea. Analoghi aumenti si sono riscontrati nel comparto dei risi lavorati: di 10 lire il chilo Lido e Sant'Andrea; di 20 il Padano; sempre di 10 lire l'aumento dei risi lavorati Parboiled a grana media e lunga.

Le partite di risoni vendute in misura di circa 35 mila tonnellate alla settimana ha fatto lievitare in modo piuttosto accentuato la percentuale del «venduto» salita ormai, a sei mesi dalla conclusione della campagna di commercializzazione, ad oltre il 61 per cento del milione e 304 mila tonnellate della produzione disponibile nel settembre 1992.

Una percentuale mai prima d'ora registrata nell'ultimo quinquennio. Infatti nel '92 alla pari data era del 57 per cento, nel '91 del 53 per cento, nel '90 del 50 per cento. Le varietà che sono state maggiormente richieste dal mercato riguardano i Comuni (63 per cento); Cripto, Padano e Lido (58 per cento); Europa (60 per cento); Indica (76 per cento). Migliore l'andamento delle varietà export (65 per cento circa) rispetto a quelle destinate all'interno (53 per cento).

Il listano è ora così attestato (valore massimo, al chilo, senza Iva). Elio e Cripto 610 lire; Balilla, Lido, Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe 625; Sant'Andrea 710; Roma e Panda 740; Baldo 760; Thaibonnet 770 ed Arborio 800. **(w. na.)**

La cooperativa vercellese organizza il convegno a «Arte antica '93» del Lingotto

L'Arciere sponsor d'antiquariato

Si parlerà di garanzie e tutele contro i falsi. Presiede il professor Federico Zeri, relatori saranno docenti universitari e avvocati. Ambrosini: vogliamo promuovere la cultura italiana, andremo anche a Singapore

VERCELLI. Toccherà a Renato Indemini per conto della cooperativa «L'Arciere» aprire, lunedì primo marzo alle 15, nella sede espositiva del Lingotto di Torino, il convegno-incontro sul tema «Nuove tutele e garanzie contro il falso in arte: valutazioni tecniche ed aspetti penali» organizzato dalla società vercellese con il patrocinio della Federazione italiana mercanti d'arte e la collaborazione del Sindacato piemontese antiquari e della Fiat.

Il convegno, che sarà presieduto dal professor Federico Zeri, avrà come relatori tre docenti universitari ed un penalista: Enrico Castelnuovo, docente di arte medievale alla «Normale» di Pisa; Massimo Ferretti che insegna storiografia dell'arte a Bologna; lo storico di critica d'arte Gianni Romano di Torino e l'avvocato Mario Garavoglia, del Foro subalpino.

L'incontro è programmato nel quadro delle manifestazioni connesse con la biennale di antiquariato «Arte antica '93», che resterà aperta al Lingotto da sabato 27 febbraio a domenica 7 marzo compresa ed i cui interessi, si affrettano a puntualizzare gli organizzatori, sono di ordine puramente scientifico con esclusione di qualsiasi finalità di tipo commerciale.

Grande impegno dell'Arciere (nella foto il presidente Paolo Ambrosini) nella organizzazione al Lingotto di un interessante convegno, diretto da Federico Zeri, sui falsi d'arte

«L'interesse della nostra cooperativa per l'arte e la cultura - spiega il presidente Paolo Ambrosini - non data certamente solo da oggi e non ha assolutamente carattere episodico, perché già più volte ci siamo occupati di manifestazioni di questo tipo. Da tempo intratteniamo rapporti anche di lavoro con una galleria torinese d'arte aderente al Sindacato piemontese antiquari, i cui responsabili ci avevano chiesto un intervento mirato alla realizzazione dell'incontro-convegno al Lingotto. In questo specifico settore non abbiamo interessi commerciali, ma ci preme soprattutto promuovere una necessaria opera di sensibilizzazione nei confronti dell'arte e, più in generale, dei valori sociali e culturali del Piemonte».

Anzi, in questo specifico settore il presidente Ambrosini si ripromette, per il futuro a media scadenza, un impegno ancora maggiore. «Stiamo organizzando - spiega - per il periodo ottobre-novembre una mostra d'arte italiana a Singapore. Già da qualche tempo lavoriamo per questo scopo in collaborazione con l'Ambasciata italiana; poi speriamo di riuscire a portarla anche a Tokyo. In fin dei conti la nostra nazione possiede il 50 per cento di tutte le opere d'arte, e mi sembra giusto che proprio questa nostra ricchezza serva per dipingere l'immagine d'Italia nel mondo».

Walter Camurati

IN BREVE

CRONACA

Arrestato per minacce dalla polizia ferroviaria

Arrestato l'altro pomeriggio dagli agenti della polizia ferroviaria Guerrino Zanetti, 49 anni, residente a Santhià in via Ferraris 26: è accusato di violenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

FURTO

Rubati gli assegni a una malata

Derubata del blocchetto di assegni che aveva riposto in un cassetto del comodino della clinica «Santa Rita» in cui è ricoverata la pensionata Maddalena Taranto. La denuncia del furto è stata presentata negli uffici di via San Cristoforo dalla figlia Regina Giordano, 25 anni, residente in via Confienza 62.

CELEBRAZIONI

Rientrano le salme di 5 caduti in Russia

E' previsto per sabato il rientro delle salme di 102 caduti in Russia e in Germania durante il secondo conflitto mondiali nativi del Piemonte o della Lombardia. Tra le urne vi sono i resti di alcuni soldati della provincia di Vercelli: il capitano Franco Penna di Castelletto Cervo, il tenente Fernando Andreani di Biella, il caporal maggiore Giuseppe Severino di Trino, i soldati Giuseppe Arduino di Lenta e Nicola Mazzarello di Asigliano. La cerimonia militare e religiosa in onore dei Caduti è in programma a Torino sabato venturo con il seguente programma. alle 10 verrà officiata una messa, seguita dalla consegna delle spoglie alla cappella dell'ospedale militare.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggione, ancora tanta confusione

Sono un pendolare e come tale lascio la mia auto nell'area dell'ex Ospedale di via Viotti, il cosiddetto «parcheggione». A una settimana di distanza dall'entrata in funzione mi permetto di segnalare solo un inconveniente: la difficoltà per seguire le indicazioni all'interno del parking

Innanzitutto per uscire occorre compiere un giro complicato che non tutti comprendono e lo stesso accade quando ci si infila in una «fila» tutta occupata. In pratica è come seguire una trottola.

Inoltre mentre ovunque campeggiano le segnalazioni per l'uscita non ve ne sono per indicare i posti auto. Insomma le informazioni sono piuttosto confuse e questa mia sensazione è stata provata da una piccola constatazione che ho fatto l'altro ieri: per una decina di minuti ho seguito i movimenti dei frequentatori occasionali del parcheggione.

Ebbene alla fine quasi tutti hanno commesso un'infrazione quasi sempre perché non sapevano più cosa fare. Sono comunque convinto che essendo un periodo sperimentale la «Vercelli parcheggi» troverà presto una soluzione.

Lettera firmata, Vercelli

Salvaguardiamo la montagna

Ho appreso con interesse la notizia che la famiglia Zegna intende proseguire gli interventi per valorizzare la panoramica Zegna con iniziative a carattere ambientale.

La tutela del paesaggio e dell'ambiente montano è quanto mai necessaria, soprattutto di questi tempi. Non soltanto per una maggiore attenzione ai problemi dell'ecologia, quanto per evitare continui danni a fauna e flora.

Mi riferisco ad esempio all'attualissimo problema degli incendi: il clima secco e il vento sono certamente cause di roghi, ma a questo va anche aggiunto l'abbandono della montagna. Nessuno tiene più puliti boschi, sentieri, alpeggi e foglie e rami secchi costituiscono facile esca per le fiamme.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 62.91
Trino: (0161) 801.466
Biella: (015) 20.100 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Caveglia: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841 122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770

A **Biella** turno principale: *Farmacia Piemonte della Dottssa Maria Agata Bassolo*, via Italia 73, tel. (015) 22.241, turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071 Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passarini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, (0163) 22.269.
Ponte Bellesa: *Dr. Eugenio Cacola*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.
Postone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61 139.
Caveglia: *Dr. Cav. Luciano Bonfi*, via Vercellone 15, tel. (0161) 96.040.
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.
Rossio: *Farmacia Seve*, via Torino 65, tel. (0163) 560.134
Scopello *Dr. Renzo Barbiano*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 256.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.519
Caveglia telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.601
Crescentino: telef. (0161) 842.555
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 629 585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Irma Rutto, 64 anni, pensionata; Giuseppina Meda, 86 anni, pensionata; Mada Garrione, 85 anni, pensionata; Giuseppe Mino, 93 anni, pensionato, Lorenzina Ferraro, 93 anni, pensionata; Maria Cattin, 83 anni, pensionata; Quintilia Innocenti, 81 anni, pensionata; Giovanna Cottogno, 69 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Innocenzo Fattore, 36 anni, artigiano con Carmela Scordamaglia, 32 anni, commerciante; Massimo Botta, 29 anni, vigili del fuoco con Paola Biscotti, 24 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Aldo Ramella Benna, 86 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Stefano Debernardi, 34 anni, medico, Anna Loro Piana, 27 anni, tecnico sanitario.

GATTINARA

NATI. Silvia Salvadego

MORTI. Cecilia Michelatti, 83 anni, pensionata.

MASSAZZA

NATI. Martina Agostino.

PONDERANO

MORTI. Francesco Demarta, 68 anni, pensionato.

VARALLO

NATI. Francesca Ferrari.

SANDIGLIANO

NATI. Giulia Gariazzo.

GLI APPUNTAMENTI

CONGRESSI

I venditori ambulanti

Nel salone della Confesercenti di Vercelli, si svolgerà domenica il congresso provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti, il sindacato degli operatori su aree pubbliche. In apertura dei lavori, ci sarà la relazione del presidente uscente Concetto Cortesi.

AGGIORNAMENTI

Per i maestri elementari

Dal 23 al 31 di marzo si svolgerà all'oratorio di San Salvatore di via Parini un corso di aggiornamento per la formazione linguistica nella scuola elementare, promosso dalla casa editrice «La Scuola», dalla rivista «Scuola italiana moderna» e l'Aimc di Novara e Vercelli.

LEGA NAVALE

Conseguire la patente nautica

La sezione vercellese della Lega Navale organizza un corso per il conseguimento della patente nautica a vela e motore oltre le sei migha. Le lezioni cominciano domani. La parte teorica del corso si terrà nei locali dell'Istituto Foscolo di via Verdi, a Vercelli, ogni martedì e giovedì, con l'istruttore Camillo Cibrario. La parte pratica (il sabato, la domenica, in date da stabilirsi) sarà condotta da Armando Immer nelle zona del porto di Savona. Per informazioni rivolgersi alla sede della Lega Navale in via Prova o alla boutique «Melo verde» di corso Libertà.

CORSI UNITRE'

La teoria del canto corale

Le lezioni dell'Università popolare della Terza età e Crescentino, il tema «Alla ricerca del tempo passato», proseguono venerdì con un intervento di Angelo Fiorano sul canto corale.

LEZIONI AL COMPUTER

Al centro dei Salesiani

Sono stati promossi dalle Opere salesiane Don Bosco i nuovi corsi per operatore di automazione industriale e per operatore grafico al computer, che si svolgeranno al centro Cnos. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere all'Istituto Don Bosco (telefono 0161-64.705).

Scampoli del Carnevale: ieri le sfilate di Santhià e Gattinara, oggi il Mercu Scurot

Borgo, il giorno dei cilindrati

Da questa mattina il centro valsesiano vive l'edizione n. 140 del «mercoledì delle ceneri» A Vercelli prosegue il referendum dei lettori de La Stampa sui carri e le mascherate a piedi

BORGOSESIA. «Il Carnevale è morto, viva il Carnevale». Con i tradizionali appuntamenti del «martedì grasso», ovvero sfilate di carri e mascherate a piedi come a Santhià e Gattinara, l'ultrasecolare «panicciata» di Verallo (si segue un rituale sorto nel Medio Evo e mai mutato), il processo al Babi di Biella, i vari «processi» alle maschere che si concludono con gli immancabili roghi, i veglioni di chiusura, ieri sera il sipario è calato sugli scenari carnascialeschi edizione '93.

Ma la grande festa, al di là di quanto impone il calendario che oggi segna l'inizio della Quaresima, non è finita. oggi a Borgosesia si celebra l'edizione n. 140 del Mercu Scurot, la «festa dei cilindrati». Un appuntamento che ha preso l'avvio nel 1854 e che si è sempre rinnovato il «mercoledì delle ceneri».

Anche quest'anno, pur avendo vissuto Borgosesia un Carnevale in austerity (niente sfilate di carri e mascherate a piedi, nessuna mastodontica iniziative come nel passato) il Mercu Scurot vedrà la partecipazione di centinaia di persone che fin dalla mattinata, vestiti in frac, cilindro in testa, tabarro sulle spalle o con il cassù al collo brinderanno fino a «quando le gambe ti tengono sus».

Poi tutte le attenzioni si sposteranno a Vercelli, dove domenica si vivrà la seconda sfilata di carri e mascherate a piedi. E a questo proposito alla redazione de La Stampa di via Duchessa Jolanda continuano ad arrivare i tagliandi che daranno vita alla particolare classifica stilata dai nostri lettori. Ricordiamo che per questo speciale graduatoria verranno conteggiate solo le schede pubblicate fino al 3 marzo dal nostro giornale. Non sono validi quindi gli altri tagliandi, come quelli della giuria popolare. [r. eyn.]

CARNEVALE '93

Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato delle sfilate di Vercelli

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO E' .....

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E' .....

I tagliandi devono essere consegnati o spediti alla Redazione de LA STAMPA in Via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. Si possono inserire più schede nella stessa busta. NON SONO VALIDE FOTOCOPIE.

Uno dei carri che prendono parte al Carnevale di Vercelli; la seconda sfilata è in programma domenica. Al suo fianco un'immagine di un passato Mercu Scurot

Il bambino di Gattinara ospite a «Ultimo minuto»

«Mi ha salvato il Rambo arrivato con l'elicottero»

GATTINARA. Roberto Costanzo, 11 anni, è appena ritornato da Roma. E' entusiasta della visita agli studi televisivi, conserva gelosamente gli autografi di Simonetta Martone e Maurizio Marmoni, conduttori della trasmissione «Ultimo minuto», che lo ha visto protagonista nella puntata di sabato scorso.

L'unico suo rammarico è di non essere stato abbastanza spigliato nel collegamento con Jovanotti, il suo cantante preferito, che da Castrovillari si rivolgeva a lui chiamandolo per nome: «Roberto, hai fatto qualcosa di eccezionale». «Per l'emozione non riuscivo a parlare» dice ora il ragazzino, rivedendo a casa la registrazione del filmato, che ricostruisce fedelmente le vicende drammatiche di quel terribile 12 agosto di tre anni fa quando cadde in un dirupo sulle alture di Sestri Levante.

«Le scene televisive - racconta il padre Michele - sono state girate in Liguria, quasi nello stesso luogo in cui è accaduto il fatto, dagli stessi uomini della squadra di soccorso, con la partecipazione di qualche altro attore o controfigura». Per impersonare i genitori, che non compaiono come «attori». La madre Luisa non se la sente: «Rifare quel pomeriggio è per me impossibile» confessa.

Chi invece rifà, almeno nel tratto finale, la corsa che è valsa la salvezza è il cugino Silvio. E' suo il primo volto ad apparire sullo schermo: quel giorno 40 minuti a perdifiato per giungere stravolto ad un ristorante a lanciare l'allarme. Alle 17,20, circa un'ora dopo l'incidente, arriva su Punta Baffe l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Le peripezie, le acrobazie, i rischi al limite del possibile affrontati dal caposquadra Gino Rocca, dal pilota Walter Spanò, da Peppino Spanu e dal motorista Assi sono resi con efficace verosimiglianza delle immagini televisiva.

Un vero «thrilling» che ha lasciato col fiato sospeso i telespettatori. L'avvistamento difficile, la corda che non arriva a terra, le pale del velivolo che

Roberto Costanzo

toccavano gli alberi, il balzo dall'alto del soccorritore, la sua caduta fra le piante nel generoso tentativo di tenersi aggrappato, con le mani sulla fune, al piccolo Roberto imbragato e sollevato per i primi soccorsi sulla scogliera.

Gino Rocca, risalito a piedi, si appende poi di nuovo all'elicottero col piccolo ferito tra le braccia, dicendogli «Sono io il tuo papà», nella continuazione di quel dialogo di più di un'ora col genitore, molto utile ad evitare la perdita di coscienza. «E' proprio per la gratitudine ed il debito di riconoscenza verso queste persone che siamo andati volentieri alla trasmissione a Roma; meriterebbero di essere maggiormente conosciute» spiega Michele Costanzo.

Gino Rocca, un anno dopo il salvataggio, è stato insignito del premio Unicef. «Nel nostro mestiere - dice - si affrontano situazioni di ogni tipo, ma, anche dopo 26 anni di servizio, quando si soccorrono bambini si rimane sempre commossi». A Roberto è stato chiesto se, in quella drammatica avventura, gli è rimasto un ricordo del suo salvatore «Me lo ricordo come Rambo» ha risposto.

Arnaldo Colombo

NOTIZIE FLASH

POLITICA

Sabato pomeriggio si presenta il Manifesto della nuova dc

Sabato alle 16 al salone dugentesco di via Galileo Ferraris alcuni esponenti della democrazia cristiana illustreranno i contenuti del Manifesto per la nuova dc. Interverranno Francesco Sanna, delegato nazionale dei giovani, Maria Pia Bozzo, vice delegata nazionale delle donne, Renato Balduzzi, commissario della dc di Vercelli.

NOMINE

Nuove sezioni provinciali per la tutela dei beni

Nei giorni scorsi sono state formate le sezioni provinciali per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. La sezione di Vercelli è composta dal presidente Luciano Rolando, Mario Bona, Pierangelo Cavanna, Daniela Delleani, Tullio Toselli, Paola Valsaro e Marco Zanola. A Biella, invece, è stato nominato Mario Giudice (presidente), Laura Belli, Giovanni Bianco, Guido Mandracci, Marco Neiretti, Olga Ronchetti e Gian Paolo Varnero.

INIZIATIVE

Il prefetto di Vercelli incontra le autorità

Il prefetto di Vercelli Francesco Marino ha organizzato per domani alle 18 un incontro con le autorità e gli esponenti del mondo economico e culturale della provincia. La riunione si svolgerà nella sede del Palazzo del Governo, in piazza Mazzini 12.

TEMPO LIBERO

Gli allievi delle elementari a lezione di chitarra

La Pro Loco di Borgosesia ha organizzato gratuitamente i corsi di chitarra. Le lezioni sono riservate ai bambini nati nell'82, '83, '84 e '85.

Un ciclo di conferenze per conoscere i disagi legati all'adolescenza: tra i relatori don Luigi Ciotti

Crescentino, i giovani in lotta contro la droga

E intanto gli allievi delle elementari conoscono l'ambiente

CRESCENTINO. Due iniziative per unire genitori, insegnanti e studenti è un solo slogan: «Amare la vita per viverla». Il consiglio d'istituto della scuola media «Caretto» e il circolo didattico delle elementari di Crescentino hanno aderito a «progetto ragazzi 2000» e «progetto genitori», una doppia iniziativa «studiata» per informare ed educare alla salute.

Lo spunto viene offerto dalla legge Martelli del '90 sulla tossicodipenza in cui venivano analizzati i problemi legati all'adolescenza e i vari disagi delle nuove generazioni. Salute intesa non solo come stato di forma fisica ma anche psichica e ambientale. E alle elementari il programma che coinvolge le scuole di Saluggia, Fontanetto, Crescentino e Sant'Antonino ha già preso il via da ottobre. I bambini, veri protagonisti di quest'iniziativa, si sono cimentati in attività extra-scolastiche, tenendosi in contatto con il Wwf ed altre importanti organizzazioni ecologiche.

Marisa Amaro, l'insegnante referente che coordina il «progetto ragazzi 2000» alle elementari, sottolinea: «I genitori ci hanno subito appoggiato. Gli allievi, poi, sono entusiasti d'imparare e approfondire nuovi argomenti, non solo limitati all'ambito studentesco». Alle medie è prevista l'educazione ambientale, sanitaria, allo sport, teatrale e musicale.

Nel «progetto genitori», dedicato alle famiglie degli studenti, rientra, invece, un ciclo di conferenze-dibattiti che saranno tenuti da esperti. Liliana Boschetti Gallina, referente per la media sottolinea: «Si tratta di un'occasione importante per avviare un nuovo dialogo tra insegnanti e famiglie. Le forme di associazionismo da noi sono poche e la scuola quando si parla di prevenzione è l'unica che può ottenere dei risultati».

Il primo appuntamento è fissato per il 26 marzo alle 21 e il dibattito avrà un relatore d'eccezione. Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, parlerà di «Agio e disagio della fanciullezza e della pre-adolescenza». Il 2 aprile il professor Mario Nuti, neuropsichiatra e primario dell'ospedale di Alessandria, si soffermerà, invece, «sulle problematche psicologiche legate all'età evolutiva».

«Noi e i figli, preoccupazioni e speranze» è il titolo della conferenza che avrà come relatori Riccardo Massa, presidente di psicopedagogia alla Statale di Milano, e monsignor Pacomio, rettore del collegio Capranica di Roma. L'ultima serata sarà dedicata a «La salute intesa come ricerca e conservazione del benessere fisico» e la discussione verrà guidata da Elena Liverani, pediatra all'ospedale di Casale, Giuseppe Borgero, endocrinologo e dal dottor Mario De Alessi della medicina interna del «Santo Spirito». Tra i promotori dei progetti il preside della media Giuseppe Turino, Umberto Bassano, presidente del consiglio d'istituto, Liliana Boschetti, referente per le medie, Marisa Amaro, insegnante della direzione didattica e Riccardo Boscaro, presidente del consiglio di circolo.

[g. mo.]

Stasera la pro loco biellese nella trasmissione di Telealtaitalia

E Trivero sfida la bella Macugnaga nei giochi di «20,30: tutti in piazza»

Nico presenta «20,30: tutti in piazza»

VAPRIO D'AGOGNA. Clima incandescente domani sera a «20.30 Tutti in piazza», la fortunata trasmissione di Alitalia tv che ospita la sfida tra le Pro loco del Novarese, Vercellese e Varesotto. Domani sera tocca a Macugnaga e Trivero. La coloratissima squadra dello splendido paesino ai piedi del Monte Rosa nel girone di andata aveva sfidato con successo un'altra compagine vercellese, Fontanetto Po. Era stata una grande occasione per mostrare alcune caratteristiche dell'alta valle

I cameramen avevano potuto riprendere i vestiti tradizionali delle donne, ricamati con fili d'oro. E Remo Bettoli, una vita passata in miniera, aveva spiegato le fasi della lavorazione del nobile metallo e mostrato alcuni oggetti del mestiere

Proprio in quell'occasione, era il 22 ottobre dell'anno appena passato, i maestri di sci potevano annunciare l'apertura-record degli impianti per la settimana seguente. Domani sera, dagli studi di Vaprio, Macugnaga lancerà un nuovo invito: «La neve c'è ancora, venite a sciare sulle nostre piste»

Ancora mistero sugli ospiti in sala. Finora si sa soltanto che il prode Nico del lago d'Orta, il conduttore della trasmissione aiutato da due vallette in gambissima, canterà. Proporrà alle Pro loco di Macugnaga e di Trivero e al pubblico che lo segue da casa alcuni brani del suo disco «Nicolas e il Panda» dedicato all'ambiente.

Le gare, i giochi (conservate una copia de La Stampa in casa, vi sarà senz'altro utile per il quiz «Prontostampa?») e lo spettacolo continueranno il 4 marzo con un'altra gara Ghemme e Valganna. «I telefoni sono roventi - dicono ad Alitalia -. Segno evidente che "Tutti in piazza" ha fatto centro».

[r. a.]

HONDA CONCERTO 1500i 16V

MOTORE HONDA 1.5 LITRI DA 90 CAVALLI, 16 VALVOLE CON ALBERO A CAMME IN TESTA. S STE-

CONCORRENZA LEALE

MA DI INIEZIONE A CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI, DERIVATO DALLA FORMULA UNO. SOSPENSIONI HONDA, POSTERIORI A DOPPI BRACC. INDIPENDENTI. FRENI A DISCO ANTERIORI AUTOVENTILANTI

L. 19.000.000

CHIAVI IN MANO. CON GARANZIA HONDA: 3 ANNI SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO SULLA MECCANICA (4 ANNI SUL LA VERNICIATURA, 6 ANNI SUL LA CORROSIONE PASSANTE DELLA CARROZZERIA. HONDA CONCERTO È DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE 1600 C.C., 16 VALVOLE 112 CV.

HONDA CONCERTO

Concessionaria Honda

V. AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzone, 120

Tel. 0161/56980

Emergenza fuoco in montagna, scattano le prime denunce della guardia forestale di Biella

Incendi boschivi, dieci quelli dolosi

Per i casi del Favaro e di San Paolo Cervo sono già stati individuati i colpevoli. In questi due mesi del '93 l'allarme è scattato 40 volte Un anno fa gli interventi di militari, volontari e pompieri erano stati in tutto 70

BIELLA. Quaranta incendi boschivi contro i 70 registrati complessivamente nel '92. I primi due mesi dell'anno segnati dalla battaglia contro il fuoco in montagna sono costati carissimi al Biellese. Ma la causa principale del bilancio in rosso registrato della guardia forestale è proprio la mano dell'uomo: dieci sono infatti le denunce all'autorità giudiziaria per accertata origine dolosa e due portano anche il nome dei presunti responsabili

«Abbiamo identificato le persone collegate ai roghi divampati all'inizio del mese al Favaro e nel Comune di San Paolo Cervo - dice il maresciallo Gisto Trisotto, comandante della Forestale di Biella -. Nel primo caso è stato un contadino che, seguendo la cattiva abitudine di bruciare l'erba secca, ha provocato un incendio propagatosi a due ettari di bosco. In Valle Cervo invece si è trattato di un incidente. Alcuni operai stavano tagliando del ferro con un flessibile quando una scheggia incandescente è caduta su un mucchio di sterpaglia. Quel giorno c'era moltissimo vento, al punto da impedire all'elicottero di avvicinarsi alla zona, e quelle frasche hanno preso fuoco come un bidone di benzina, estendendosi in un attimo alla collina».

Tra gli altri incendi segnalati all'autorità giudiziaria come dolosi vi sono quelli divampati nei Comuni di Sagliano, Tollegno, Netro e Pollone.

Allarme rosso nel Biellese per gli incendi. I danni all'ambiente sono notevoli

«Ma il fuoco che ha provocato i danni maggiori è quello di due settimane fa ad Oropa - aggiunge Trisotto -. Le fiamme hanno divorato il bosco dell'Alpe Campo e le abetine del Santuario. Considerato il valore degli alberi ad alto fusto andati distrutti e le spese sostenute per inviare sul posto le squadre di soccorso e due elicotteri, solo per questo incendio sfioriamo i cinquanta milioni»

Dopo l'emergenza che si era creata verso la fine della scorsa settimana, ora la situazione sembra tornata sotto controllo Ieri pomeriggio la telecamera della forestale sistemata sulla collina di Zumaglia, ha individuato un solo incendio a Pettinengo. Sul posto è subito intervenuto un gruppo di militari e di volontari che, verso sera, è riuscito a circoscrivere le fiamme. «Mi risulta che in Valsesia esistano ancora problemi - conclude il maresciallo della forestale -. Ma con questa siccità il pericolo è sempre in agguato»

[d. p.]

Probabili i razionamenti

Siccità, acquedotti a rischio a Cossato, Masserano e Mosso

BIELLA Cresce la sete nel Biellese orientale. A causa del lungo periodo di siccità, il livello dei serbatoi degli acquedotti di Cossato, Masserano e Vallemosso è ormai vicino al limite di guardia e nei prossimi giorni potrebbero cominciare i primi razionamenti

Tutti i sindaci invitano i cittadini a limitare i consumi. A Cossato si spera anche nel collegamento, ormai prossimo, della rete idrica al nuovo pozzo realizzato vicino alla svincolo della superstrada. Nel frattempo i tecnici dell'amministrazione comunale stanno facendo lavorare al massimo gli altri pozzi artesiani che già riforniscono l'acquedotto.

La situazione è critica anche a Masserano dove sabato scorso i rubinetti sono rimasti a secco. Secondo il sindaco Luigi Giletti parte della responsabilità va addossata anche al Consorzio della Baraggia, responsabile dell approvvigionamento idrico della zona, che non rispetterebbe nemmeno la fornitura minima prevista in casi di siccità

Il sindaco del Comune di Masserano Luigi Giletti alle prese con i razionamenti idrici

A Vallemosso il primo cittadino ha firmato un'ordinanza in cui invita gli abitanti ad evitare gli sprechi. In tutto il territorio comunale è quindi vietato lavare l auto e annaffiare il giardino: i trasgressori saranno puniti con una multa di 100 mila lire. A Biella il quadro non è invece così preoccupante: la portata delle sorgenti di Oropa e di Zubiena è ancora soddisfacente, un po' meno la situazione alla presa sul torrente Cervo.

[d. p.]

A Occhieppo

Muore cadendo dal tetto

OCCHIEPPO SUPERIORE. Un anziano di 81 anni è deceduto ieri pomeriggio a causa di una caduta dal tetto della sua abitazione di via Martiri della Libertà. Mario Salza, vedovo da una quindicina di giorni, era salito sulla copertura della casa per sistemare l'antenna della televisione quando, per motivi ancora da accertare, ha perso l'equilibrio ed è caduto nel cortile, dopo un volo di oltre dieci metri.

Sono stati i vicini di casa a dare l'allarme. «Sapevamo che Mario era salito prima in solaio e poi sul tetto - raccontano -. Nonostante l'età non riusciva mai a stare fermo e si dava sempre da fare in casa. All'improvviso abbiamo sentito un colpo, siamo corsi in cortile ma ormai non c'era più nulla da fa

Subito è stato richiesto l'intervento di un'ambulanza. Ma quando l'autolettiga è arrivata a Occhieppo, l'uomo era ormai spirato. Così sono stati i carabinieri a cominciare gli accertamenti.

Da qualche giorno Mario Salza si lamentava per problemi di ricezione al televisore. «Sicuramente è colpa dell'antenna - aveva detto -. Uno di questi giorni salgo sul tetto e la sistemo». E ieri pomeriggio, poco dopo le 16, il pensionato ha deciso di provvedere. Ma il gesto gli è costata la vita. L'uomo lascia nel dolore due figli, Sandro e Carla.

[d. p.]

Broker biellese

Fallisce in Svizzera arrestato

BIELLA. E' in carcere da tre mesi a Lugano Marco Racca, 33 anni, finanziere biellese che dall'85 è cittadino svizzero. Solo in questi giorni la notizia del suo arresto è giunta in città, dove abitano ancora la moglie e il figlio. La magistratura elvetica ha confermato la notizia senza aggiungere però altri particolari, se non che la permanenza in cella del giovane broker potrebbe rivelarsi piuttosto lun-

Pare comunque che Marco Racca sia finito nei guai con la giustizia proprio a causa del fallimento della società di cui era presidente: la Victor-Hadar di Dublino, con sedi a Lugano e anche a Biella. Ma gli uffici di via Carso da tempo sono chiusi

Secondo alcune indiscrezioni, il crack ammonterebbe a svariati miliardi, ma ieri i famigliari del finanziere hanno prontamente smentito cifre così elevate. Marco Racca si occupava di intermediazioni e trattava azioni anche sul mercato americano, soprattutto a Boston dove, dopo un periodo di studi, era abilitato a lavorare nella borsa cittadina.

A Biella il finanziere è conosciuto anche nell'ambiente sportivo, in particolar modo in quello motoristico. Marco Racca ha infatti partecipato a molte edizioni del Rally della Lana, compresa l'ultima e alla corsa in salita Biella-Oropa, a bordo di una Toyota.

[d. p.]

IN BREVE

INDUSTRIA

Eletto il nuovo consiglio del Consorzio meccanotessile

L'assemblea del consorzio meccanotessile Texbima, che fa capo all'Unione industriale, ha rinnovato il consiglio, portando da cinque a sette il numero dei componenti. Sono stati riconfermati il presidente uscente Paolo Barchetto (Obem di Biella), Federico Ormezzano (Lawer di Lessona) e Andrea Pistono (Officine meccaniche Zerbo di Brusnengo); i nuovi consiglieri sono invece Lorenzo Montalcone (dell'omonimo gruppo), Chiara Bonino (Bonino Garding Machinery di Sandigliano), Alfredo Fava Minor (Fanina di Trivero) e Massimo Soffritti (Officine di San Grato di Sordevolo)

SINDACATO

Concluso il 1° congresso della Uil biellese

Nuove regole di democrazia per garantire la governabilità del paese, una concreta politica industriale che incentivi il sistema produttivo e più sostegno alla categoria dei pensionati: sono alcuni dei temi emersi a conclusione del 1° congresso della Camera sindacale della Uil di Biella. I delegati hanno inoltre rinnovato gli organismi statutari riconfermando la segreteria uscente: Giorgio Carrer, Renato Tizzoni, Franco Bello e Sergio Magliola

CULTURA

Buratti a Parigi per i «Musei etnografici»

Gustavo Buratti, consigliere comunale di Biella e cultore di memorie locali, è stato invitato a Parigi ad intervenire agli «Incontri europei dei Musei d'Etnografia». L'appuntamento si concluderà oggi al Museo nazionale delle arti e delle tradizioni popolari

AMMINISTRAZIONE

Lunedì convocato il Consiglio di Biella

Il Consiglio comunale di Biella è stato convocato per lunedì 1° marzo. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, con interrogazioni e interpellanze, ricompare l istituzione del difensore civico, tema controverso e motivo di attriti nell'amministrazione Patrini. Verrà poi affrontata la discussione sul regolamento per l'albo dei fornitori del Comune.

A Verrone

Il sindacato vuole garanzia per la Lancia

BIELLA. Il sindacato dei metalmeccanici della Cisl interviene a favore dello stabilimento Lancia di Verrone e chiede alla Fiat assicurazioni e prospettive. Solleva inoltre la questione dell inceneritore che voci sempre più insistenti), ma non ancora confermate, danno in arrivo a Verrone

«Nella trattativa con la Fiat sull'avvio produttivo di nuove vetture il sindacato pone la necessità di garanzie occupazionali. E poichè il 1993 si presenta per il settore auto un anno delicato, a cavallo tra recessione e trasformazione, è urgente un confronto che fornisca a tutti i livelli garanzie sugli assetti e sulle prospettive

La Fim Cisl si sofferma poi sulla ventilata realizzazione di un impianto per il riciclaggio dei materiali e lo smaltimento dei rifiuti: «Non è accettabile che l'installazione dei forni avvenga senza una preventiva discussione con il sindacato, anche perchè l'inceneritore dovrebbe interessare a un buon numero di regioni»

[r. b.]

Secondo alcune indiscrezioni la Regione presto proporrà il consistente aumento

Bus, il biglietto sale a 1100 lire?

La nuova tariffa riguarderà i percorsi urbani e cade proprio nel momento in cui si sta cercando il rilancio completo di questo tipo di servizio. Il ministro a Ronzani: cambieranno gli orari dei treni Biella-Santhià

BIELLA. Poco più di un mese fa, durante la prima riunione della commissione traffico, era emerso tra i vari discorsi quello dell'aumento del biglietto del bus.

Ora quel semplice accenno rischia di diventare certezza: la Regione, nell'ambito della revisione dei tariffari del servizio pubblico e dei nuovi finanziamenti, intenderebbe chiedere al Comune l'aumento del biglietto di corsa semplice, portandolo da 800 a 1100 lire

Il ritocco di 300 lire verrebbe deciso in un momento di rilancio del servizio di trasporto pubblico in città. Il ruolo del bus urbano è infatti un elemento indispensabile del complesso piano del traffico allo studio del Comune. Per alleviare la pressione delle auto sul centro storico, la giunta propone infatti una serie di parcheggi periferici dove lasciare le vetture: è però indispensabile avere una rete di collegamenti con i pullman per consentire comunque il normale accesso agli uffici e ai negozi.

Non che gli aumenti dei biglietti dei bus possano incidere sulla bontà del progetto, ma nel momento del rilancio rischia di essere una pubblicità negativa. Rilancio che passa per un altro progetto: la quarta linea di bus che il Comune sta per varare a servizio dei quartieri Oremo e Vandorno. Anche l'ultimo ostacolo (la mancanza di un'area da utilizzare per il parcheggio e le manovre), potrebbe essere superato in breve tempo con l'affitto di una fascia di terreno: l'esecutivo ne ha già discusso

Sempre in tema di collegamenti, il ministro dei Trasporti ha risposto all'interrogazione dell'onorevole Ronzani sui problemi della Biella-Santhià ed in particolare sulle coincidenze per Torino: il Ministro ha annunciato modifiche agli orari per garantire maggior puntualità nella partenza dei convogli La innovazioni non sono state possibili sino ad ora perchè avrebbero provocato sensibili ripercussioni sulle tabelle di marcia degli altri treni.

(r. s.)

Si parla di un prossimo aumento del biglietto urbano da 800 a 1100 lire

Interviene la Lega Ambiente: alcune piante potevano essere curate

Graglia, abbattuti alberi sani?

Proteste per i tagli di ippocastani al Santuario

Il parco del Santuario di Graglia

BIELLA. Lega ambiente interviene sull'abbattimento di alcuni ippocastani avvenuto sul piazzale del santuario di Graglia e giustificato con l'irreversibile malattia delle piante. «Ci risulta che l'amministrazione del santuario non abbia fatto eseguire un'approfondita analisi fitopatologica per accertare le reali condizioni degli ippocastani. La mancanza di un'indagine è dimostrata dal fatto che alcuni degli alberi abbattuti non manifestavano condizioni di salute così gravi da giustificare il provvedimento».

Lega ambiente fa rilevare al proposito che con opportuni trattamenti (ad esempio con potature delle parti malate), si possono risolvere molti problemi senza dover ricorrere all estremo rimedio dell'abbattimento.

Aggiunge «Si obietterà che le operazioni indicate comportano spese talvolta rilevanti, ma i costi potrebbero essere ridotti con una cura più assidua durante tutto il ciclo vitale della pianta». Gli ecologisti fanno poi rilevare che, nel caso di Graglia, la cura degli alberi può diventare un investimento e le spese ammortizzate dal flusso di pellegrini e di turisti che apprezzano il santuario di Graglia non soltanto per il richiamo spirituale prima e architettonico poi, ma anche per la sapiente amalgama tra edifici e verde, armonia che si è rafforzata negli anni con ottimi risultati.

Conclude Lega Ambiente. «Speriamo che in futuro, prima di prendere decisioni drastiche, si provveda ad un'accurata analisi delle conseguenze dell'abbattimento di alberi sotto il profilo ambientale e storico-culturale: ci vorranno molti anni, infatti, prima che le nuove piante messe a dimora possano rimpiazzare quelle abbattute»

[d. ca.]

Una petizione del sindacato pensionati per il mantenimento del servizio riscossione bollette

Enel chiude gli sportelli, Cossato si oppone

L'ente elettrico: le spese sono troppe, ma rafforziamo Biella

L ufficio Enel di Cossato sarà abolito nonostante le proteste dei pensionati

COSSATO. Si sono mossi i sindacati, ora interverrà anche il sindaco Sergio Scaramal, ma la decisione dell'Enel di chiudere gli sportelli riscossione bollette sembra irremovibile. La direzione biellese dell'ente elettrico scriverà a organizzazioni sindacali dei pensionati e Comune per spiegare le ragioni del provvedimento.

Cossato chiede il mantenimento dello sportello, sostenendo l'importanza del servizio pubblico in una zona densamente popolata e destinata ad assumere un ruolo più incisivo come secondo centro della provincia di Biella. In una petizione inviata alla direzione di Biella, i firmatari sottolineano l'importanza del servizio decentrato che andrebbe semmai potenziano, non certo abolito.

«Sino ad ora abbiamo potuto sostenere l'apertura di sportelli staccati a Cossato - risponde la direzione dell'Enel - mantenendo in pratica un servizio in esclusiva, se si considera che nè la Sip, nè l'azienda del gas hanno mai avuto sportelli decentrati Nel prendere la decisione di chiudere, abbiamo valutato l'impatto di impopolarità, ma va anche detto che i costi per la necessaria ristrutturazione dello sportello cossatese sono troppo elevati per l'effettiva operatività dell'ufficio, aperto in pratica dieci giorni al mese. Va considerato inoltre che il diffuso servizio di pagamento bollette svolto dalle banche può facilmente sostituire il nostro sportello riscossione».

Chiude Cossato ma nella sede Enel di Biella sono in fase di completamento i lavori per ampliare il servizio-casse: un maggior numero di sportelli a disposizione dell'utenza significherà operazioni più celeri, senza estenuanti code, come qualche volta accade

[d. ca.]

Biella, presentata la rassegna di «Incontri musicali»

Quei violini «galanti»

Quattro gli appuntamenti fra la metà di marzo e l'inizio di aprile. Programma tutto per archi con una chicca: corno e viola

BIELLA. Archi per il Settecento di Leclair e Pleyel, per sonate concertanti e duetti, per la copiosa e mondana produzione di Telemann. La nuova edizione di «Incontri musicali festival» propone quasi un programma monografico, un affondo nel secolo galante fra le «voci» dei virtuosi e le meditate composizioni di Haydn. Protagonisti indiscussi del ciclo di quattro appuntamenti sono i violini, la viola, il violoncello benché non manchi un curioso abbinamento fra corno e viola. Il programma è stato presentato in questi giorni da Francesco Castaldi, direttore d'orchestra e manager della rassegna.

Il primo concerto è affidato alla coppia ormai collaudata di Cristina Sforza e Silvio Moscatelli in duo il 14 marzo, alle 21, a Varallo, a Palazzo D'Adda. I due violini proporranno un brano di Leclair, una piacevole scrittura dell'iniziatore della scuola francese a cui faranno seguito due incisi su Viotti e Pleyel, fedele seguace, quest'ultimo, della musica di Haydn di cui ne riprende gli aspetti più vivaci. Nell'auditorium di San Filippo, in Biella, è prevista invece per la serata del 21 marzo una lunga sequenza dedicata a Telemann. La sala ospiterà il quartetto formato da Massimo Barbierato e Paolo Conte (rispettivamente al violino e al violoncello) ai quali si affiancano il flauto dolce di Gianni Robotti e la spinetta di Luigina Gansu. Nella musica cameristica Telemann ha prediletto lo stile galante adatto ai salotti dell'epoca e alle numerose occasioni mondane. Ne sono un esempio i pezzi inseriti nel programma dal gruppo.

Il duo Cristina Sforza e Silvio Moscatelli: suoneranno il 14 marzo

I timbri suadenti e «scuri» del corno e della viola si potranno ascoltare nell'appuntamento successivo il 28 marzo, a Borgosesia, con Lucia Corini e Brunello Goria, mentre il festival concluderà il ciclo domenica 4 aprile a Guardabosone con un quartetto femminile di archi (Laura Bologna, Claudia Monti, Lucia Corini e Elisabetta Cannata): in cartellone la trascrizione dell'opera vocale di Haydn «Le ultime sette parole del Redentore in croce».

Marco Conti

Libro di de Garzarolli a Dialoghi

Come il mondo vede l'Italia

VERCELLI. Continua la serie di presentazioni dei libri scritti da giornalisti de «La Stampa» alla libreria «Dialoghi» di via Galileo Ferraris, alla presenza dell'autore. Dopo Angelo Caroli, che aveva illustrato «Il marchio» (un romanzo ambientato nel mondo del calcio), oggi, alle 18, sarà la volta dell'inviato speciale Piero de Garzarolli: parlerà del suo ultimo libro «Dicono di noi».

Edito da Laterza, «Dicono di noi» è già giunto alla seconda edizione. Si tratta del primo tentativo analitico di un giornalista di analizzare i commenti apparsi sui principali quotidiani mondiali: commenti, appunto, «su di noi».

De Garzarolli si è chiesto che così pensino oggi i giornalisti stranieri dell'Italia e, nel libro, s'è dato e ci ha dato la risposta: l'immagine italiana è purtroppo sempre più svalutata. Osserva Piero de Garzarolli: «E' un'indagine senza dubbio amara, ma dobbiamo avere il coraggio di guardarci allo specchio per renderci conto di quanto siamo scaduti nell'indice di gradimento dell'opinione internazionale. Colpa, senza dubbio, dei nostri stessi malanni ma purtroppo i resoconti che ci riguardano sono spesso viziati da luoghi comuni e da vecchi stereotipi duri a morire, che offrono una visuale distorta della realtà».

I clienti di «Dialoghi» potranno rivolgere domande all'inviato speciale della Stampa, su un tema quanto mai attuale che meriterebbe una terza edizione aggiornata dopo i recenti e sempre più clamorosi avvenimenti di Tangentopoli.

De Garzarolli, inviato de La Stampa

La libreria vercellese di Claretta Jacassi (mamma di quell'Elisa eletta miss capelli d'Italia a Salsomaggiore), sta ormai diventanto un centro culturale di prim'ordine, grazie appunto all'intraprendenza della titolare che organizza presentazioni di libri e dibattiti con i più importanti scrittori italiani. Recentemente, è stato ospite di «Dialoghi» Sabastiano Vassalli che ha parlato del suo «Marco e Mattio». **[e. d. m.]**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

I film di Salvatores

Continua la rassegna «Cinema a Sottopasso 46», nei locali dell'associazione di via Restano. In programma domani alle 21,30 «Marrakech Express», del 1989, regia di Gabriele Salvatores con Fabrizio Bentivoglio e Giuseppe Cederna. Ancora un'altra pellicola di Salvatores è in cartellone sempre a Sottopasso per domenica prossima: «Turnè». Seguirà «Mediterraneo» in marzo.

CIGLIANO

Ritorna Carlo Actis Dato

Al music club «Due» è per domani sera il party Blue Velvet: il secondo appuntamento con il grande sperimentatore Actis Dato che torna a suonare il sax dal vivo in mezzo a sonorità e ambientazioni underground registrate. Al mixer Sergio Datta e Xonan Sanson.

CARISIO

La festa continua

Nel paese del Vercellese è per il prossimo weekend la grande festa carnascialesca. Venerdì grande serata danzante con la presentazione del Gambin e della Gambin-a nel padiglione di piazza Ferraro in cui suona l'orchestra Ronsecco City Folk, con la voce di Giampiero Ausano. Sabato alle 15,30 ballo dei bambini e alla sera, serata danzante con i Mirage 90. Domenica pomeriggio sfilata dei carri allegorici e ritorno per il gran galà danzante con l'orchestra dei Mirage 90.

VERCELLI

Il Carnevale a Videonord

Stasera alle 20 (con replica domani alle 16,30), sulle frequenze di Videonord e stasera alle 23,30 su quelle di Quartarete Nord andrà in onda «Tutticarnevali» con Franco Bautieri e Simonetta Raffa. Questa è la scaletta. Interviste al Comitato carnevalesco vercellese, a Bicciolano e Bèla Majin e alle maschere del Carvè Varsleis. Filmati delle fagiolate dei rioni del capoluogo, delle premiazioni e del carnevale notturno che si è svolto a Santhià. In studio suona la minibandi con Piero Ambrosini e Ezio Palazzo. Domani, sempre a Videonord, alle 21, verrà mandata in onda l'intera sfilata del Carvè Varsleis.

Continua il referendum indetto da «La Stampa» sulle discoteche e i «dj»

«Top dance» e impazza il reggae

Verso un nuovo aggiornamento delle classifiche

VERCELLI. «Top Dances», e la gara prosegue. Ci sono ancora tante possibilità per discoteche e deejay, mentre tutto potrà ancora essere rimesso in discussione. Le schede con i nomi dei music-clubs e degli uomini del mixer preferiti stanno arrivando alla fatidica Casella postale 2 di Torino in maniera impressionante. E fra non molto ci sarà un aggiornamento (e chiaramente delle nuove sorprese).

In provincia, tra le animazioni di queste notti, Carlo Actis Dato è al Due di Cigliano, domani sera, mentre al Faro di Brusnengo suonano gli Historia. Venerdì al Globo di Borgovercelli si sorteggia un viaggio ad Eurodisney tra i presenti, in pedana c'è Rodolfo Vivaldini e nella seconda sala Farè dj. Venerdì al Blue Valentine di Vercelli reggae e calypso sono le prerogative di Steve mentre domenica, sempre alla Valentina, c'è il finale di Karaoke.

CARNEVALE '93

Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato delle sfilate di Vercelli

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO E' _____

_____

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E' _____

_____

I tagliandi devono essere consegnati o spediti alla Redazione de LA STAMPA in Via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. Si possono inserire più schede nella stessa busta. NON SONO VALIDE FOTOCOPIE.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 18,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
AMBRA v. C. della Salute 77. Oggi chiuso. Domani Fuochi d'artificio
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Pioggia di soldi**. Ver. 14. Or.: 10; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22: **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allungato il ragazzino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body of evidence**. Ver. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Diario per i miei amori**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Fuoco Incendio**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. Ver. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il gatto nudo**. Ver. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Caino e Caino**. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cavaglià v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cadice d'ocora**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pacco doppio pacco e contropaccotto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Artenale 3. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cinecircolo **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30-22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Mario**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel 88.151. Ore 20,30 **Falstaff** di Giuseppe Verdi (Turno D in abbonam.). Direttore Bruno Campanella. Regia di Luis Pasqual, scene e costumi di Fabia Puigserver. Mº del coro Massimo Peretti. Orch. e coro del Teatro Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 18,30-20,30). Tel. 8815,241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Gaines & Giovannini presentano Johnny Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Solarpita e N. Ganey, regia di P. Gaines. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Ultima settimana. Bigl. 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537998. (Scolastica ore 10). Ore 20,45 la Compagnia Goldoniana del Bicentenario presenterà **I Rusteghi** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri. Spett. fuori abb. Prenot. ob bigl. T.S.T., via Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557 6248 - 544 582. Ripd. lico e dom. 26 febbr.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Questa sera ore 21, repliche fino al 28/2 Dario Fo in **Mistero buffo** regia di Dario Fo. Dal 2 al 7 (nuovo Arturo Brachetti e **Il mistero dei fantasmi di Canterville** di Oscar Wilde Thomas. Prev. casse lovino ore 10-13/15-19, tel. 669 8034.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**
20,30 **Missione a Beirino**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r.)

Telecupole

19,25 **Tg4**
20,25 **Dove sono andati a finire**
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-yo**, gioco
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Le spie uccidono a Beirut**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Roma violenta**, film

Primantenna Supersix

18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 sola 24 ore**
20,30 **Ti odio mamma**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon mask rider**, cartoni animati
20 — **Daltango**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon

19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Anna ed io**, sit. comedy
20,30 **La leggenda di Re Artù**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,15 **Speciale motomondiale**
23,15 **C'era una volta un Re**

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,46 **Microfono aperto**
20,50 **Lo speciale**
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle oroscopo**
24,20 **Zona franca**, dibattito

Erreuno Tv

20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Doc O.O.C.**

Telecampione

19,30 **Il mare**, documentario
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**

22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **La conquista del gigante**, tf

G.R.P.

19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Com'era verde la mia valle**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm

Rete Canavese

20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sangue sulla Luna**, film

Rete 7 Piemonte

20,20 **Sierra Baron**, film
22,20 **Parliamone**

Altaitalia Tv

20,30 **Gli orsacchiotti di Chicago**, tf
21 — **Caccia al crimine**, telefilm
21,30 **La storia del rock**, telefilm
22 — **Parliamo di pranoterapia**
22,30 **News edizione notte**

Telemonterosa

19,45 **Valsesia basket ball news**
20 — **Portami con te**, telefilm
20,40 **Onda blu** (r.)
22,30 **Whittle**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Or.: ap. 21,30

Nuovo Italia — **Fuga dal mondo dei sogni**
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 21,30
Lire 7000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 9000

Viotti
Inf. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 8000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 5000/4000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,30 (spett. un.)
Lire 5000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Mazzini — **2013 - La fortezza**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brannick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale — **Fuga dal mondo dei sogni**
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.696
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 2538827
Or.: 22,15 spett. unico
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Or.: 21 spett. unico
Lire 9000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/6000

L'IMPRESA

LA VALLE STURA HA VISSUTO UN'ALTRA STORICA GIORNATA

Entusiasmo nel Cuneese per il titolo della combinata conquistato in Svezia dalla Belmondo

Stefania regala l'oro ai piemontesi

E ieri a Pietraporzio la zia ha suonato le campane

Stefania Belmondo trionfante; a destra, in alto, i coniugi Spano (titolari a Pietraporzio dell'albergo «Regina delle Alpi») ed Emilia Bruna Roà dell'hotel «Le Barricate»

PIETRAPORZIO. In Alta Valle Stura, la prima a celebrare l'impresa di Stefania è stata la zia, Tersilla Martini. Il parroco - don Eraldo Serra - non c'era, ma lei - dopo il commosso saluto e il «grazie» che la campionessa di sci aveva mandato a parenti e concittadini attraverso la tv - ha trovato il modo di entrare in parrocchia e suonare le campane. Erano le 11 e mezzo, quando i rintocchi a festa hanno confermato a tutta Pietraporzio che Steffi, ancora una volta, aveva mantenuto la promessa di essere la più grande, la regina del fondo.

«Abbiamo riso, pianto, ci siamo abbracciati», Franco Spano, titolare dell'albergo «Regina delle Alpi», trasmette un entusiasmo da tifoso. «L'emozione più grande - dice - è stata di ricevere subito una telefonata dalla Svezia». A chiamare è stato il figlio Massimo, che, insieme con Gianfranco Fossati di Pietraporzio, Davide Dutto (fotografo di Fossano) e Davide Casagrande (meccanico nell'officina del padre a Vinadio, da un anno fidanzato della Belmondo) aveva raggiunto Falun in camper la notte precedente.

«Al telefono - aggiunge Franco Spano - abbiamo ascoltato voci colme di gioia». «Non ci sono parole per descrivere il nostro stato d'animo - hanno detto in coro i quattro tifosi "speciali" -. Abbiamo affrontato un lungo e faticoso viaggio nel Nord, ma siamo stati ricompensati. Le emozioni provate qui sono indimenticabili, lasciano il segno».

A Pietraporzio in questo periodo c'è poca gente. Ma tutti sono legati da un affetto particolare verso Stefania. «Il trionfo alle Olimpiadi era stato esaltante - aggiunge il proprietario del "Regina delle Alpi" -. Quello dei Mondiali lo è ancora di più, forse perché è l'ultimo conquistato. E, soprattutto, era inatteso».

E' stata una vittoria con dedica. Nel momento del trionfo Stefania si è ricordata dei tecnici che si occupano dei materiali, del suo allenatore Alberto Berto - al quale ha regalato l'abbraccio più forte - e di coloro che, nel Cuneese, l'hanno seguita anche quando il suo nome, nello sport, equivaleva ancora a una «signorina Nessuno».

«Il carattere di Stefania è quasi unico - spiega Massimo Spano -. Quando non è in gara, la Belmondo è apparentemente la persona più tranquilla del paese. Sugli sci, però, sa trasformarsi. Nei periodi di forma pochi riescono a tenerle il ritmo. Noi, tifosi e amici, che la conosciamo da sempre, l'abbiamo capita completamente. E siamo felici di dividere con lei sia i momenti del trionfo - come a Falun -, sia quelli meno allegri. Poche settimane fa Steffi, reduce dal mal di denti, aveva addirittura dato l'annuncio del ritiro. Ora, invece, ci porta l'oro».

Giuseppe Grosso

L'atleta di Pontebernardo ha battuto per la prima volta le nordiche sulle loro piste

«Ci sarebbe bastato il bronzo»

La felicità dei famigliari davanti alla tv

PIETRAPORZIO. Due modi diversi di godersi la vittoria iridata di una figlia: Alda - la madre - durante la diretta televisiva si è chiusa in camera da letto, non ha voluto assistere alla fulminante rimonta sulle russe; Albino - il padre - non si è perso un'immagine, ha voluto seguire la gara minuto per minuto.

Ieri i genitori di Stefania Belmondo sono rimasti nella frazione Pontebernardo. Alle 11,30 sono esplosi in un urlo di gioia. Con loro c'erano Enrico - il fratello di Steffi, 18 anni, studente all'istituto Gallo per geometri di Cuneo dove frequenta la quinta classe -, la sorella Manuela - maestra ad Aisone -, lo zio Pietro e Walter Roà, titolare dell'albergo «Le Barricate».

«Speravamo in un bronzo - afferma Albino Belmondo -: ma mai ci saremmo aspettati il podio più alto della Combinata. Steffi ci aveva telefonato l'altra sera. Stava bene, aveva recuperato fiducia promettendo di disputare una gara strepitosa. Quando l'ho vista davanti ai teleschermi scivolare sugli sci e passare davanti, più volte, alle giganti russe, ho capito che avrebbe potuto farcela. Ma, per scaramanzia, sono stato zitto. Ho atteso l'arrivo per impazzire di gioia».

Anche la madre di Stefania è l'immagine della felicità: «E' stata bravissima, ha battuto anche se stessa. In questi ultimi mesi è stata fortunata. L'hanno colpita più dolori fisici, ma non s'è mai arresa. In cuor suo forse sapeva di poter vincere ancora. Perché non l'ho guardata alla tv? Temevo di emozionarmi troppo. Quando però mio marito mi ha avvisato del trionfo, non mi sono più trattenuta».

A Enrico e Manuela è scesa qualche lacrima. «Può essere difficile comprendere come Steffi sia riuscita a recuperare la condizione in così poco tempo - dice il fratello -. Alla fine dell'ultima gara sui 5 chilometri classici, era scarica, senza energie. Il quinto posto sembrava non bastarle. Invece poi ha reagito come sa fare».

La sorella Manuela potrà continuare la raccolta dei ritagli di giornale che illustrano i momenti più esaltanti della carriera sciistica di Steffi. «L'ho interrotta subito dopo le Olimpiadi - dice -, perché non ho avuto più tempo. Ma adesso riprenderò il lavoro. Anche perché c'è nuovo materiale. Anch'io non mi aspettavo il successo di ieri. Non trovo aggettivi per descrivere l'impresa».

Lo zio Pietro Belmondo è «su di giri». Ha seguito la gara in silenzio, quasi a rispettare la voglia di concentrazione della nipote. Poi, come lei, ha alzato le braccia al cielo. «Brava Steffi, sei grande». Sono state queste le parole con cui ha salutato l'oro. «Qui a Pontebernardo le soddisfazioni sono poche - dice -. Ma quando è Stefania a procurarle ci esaltiamo ancora di più. Il suo è un modo di vincere genuino, che non ha ricette particolari. L'unico segreto è la voglia di impegnarsi. Stefania ha una costanza invidiabile. Sulle piste è magica. Il suo sprint regala emozioni».

Conclude Valter Roà, l'albergatore di Pontebernardo: «Avevamo bisogno di un'impresa simile. Siamo tutti esaltati, quasi come se la medaglia l'avessimo vinta noi. Ma forse è proprio così: Steffi, da lontano, ha ascoltato il nostro calore, che l'ha fatta volare, trascinandola sul podio più alto».

Lorenzo Tanaceto

I famigliari di Stefania Belmondo ieri a Pontebernardo (FOTO SERVA)

Dopo il tris di medaglie olimpiche

La sfida con le russe continua in Coppa del mondo

La Belmondo ha 24 anni

CUNEO. Quando nel '91 conquistò la medaglia di bronzo ai mondiali di Cavalese, in Val di Fiemme, si parlò di «miracolo», di «risultato storico». Come quello di ieri, nella Combinata iridata di Falun, due anni dopo. Stefania Belmondo è abbonata alle grandi imprese: il suo nome non manca mai.

Eppure la carriera della ventiquattrenne campionessa della Valle Stura (ha festeggiato il compleanno a gennaio) era cominciata con una cocente delusione. In una finale di Campionati studenteschi, negli Anni Settanta, aveva conosciuto il «disonore» dell'ultimo posto. Era stato proprio quel piazzamento a darle lo stimolo per il riscatto. Seguita da Franco Giordanetto - suo primo maestro allo Sci Club Festiona -, Italo Giubergia (attuale responsabile del Comitato Alpi Occidentali) e Alberto Berto (l'allenatore personale), Steffi ha cominciato l'assalto alle vette del fondismo mondiale.

Bronzo nella dieci chilometri, argento nella Combinata, oro nella trenta. Alle Olimpiadi di Albertville '92 la Belmondo aveva cominciato fra mille difficoltà. Poi il magico crescendo, che l'aveva portata alla conquista delle tre medaglie. Le prime ai Giochi Olimpici, dopo l'esperienza maturata quattro anni prima a Calgary - quando, ancora da Juniores -, riuscì comunque a finire in una dignitosa posizione di classifica.

Alle competizioni iridate di Cavalese, Val di Fiemme, nel '91, la fondista di Pontebernardo fece bis di vittorie: bronzo nella 15 alternata; argento nella staffetta con Vanzetta, Di Centa e Paruzzi.

C'è ancora un traguardo che manca a Steffi per completare lo straordinario curriculum di successi: la Coppa del Mondo. Finora ha ottenuto sette vittorie parziali, l'ultima risale a qualche mese fa, a Cogne, dove battè le rivali russe, da sempre favorite della specialità.

Con Vialbe e Yegorova la Belmondo ha una sfida aperta. La superò per la prima volta negli Stati Uniti, nel '91. Fu un trionfo storico, come quello di ieri, nel quale la campionessa della Forestale (ha cambiato squadra soltanto quest'anno, aveva sempre corso con lo Sci Club Festiona) ha battuto le atlete nordiche a casa loro: ed è stata la prima italiana a farlo. Nel '66 ci riuscirono i componenti della staffetta maschile, che lasciarono alle spalle norvegesi, svedesi e finnici.

Il numero di medaglie può salire ancora. I mondiali svedesi continuano. Domani è in programma la staffetta 4x5 chilometri, sabato il gran finale con le 30 chilometri, la specialità preferita da Steffi, che può conquistare ancora altri successi.

[l. f.]

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

BRANZINI FRESCHI £. 29.500 al Kg.
ORATE FRESCHE £. 25.500 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

CARTA EUROPEA

VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

LE MIGLIORI MARCHE D'AUTOVETTURE ITALIANE ED ESTERE

TOP CAR

TOP CAR

IL NOSTRO USATO CON GARANZIA 12 MESI

MERCEDES 190 D	1988	MERCEDES 250D	Luglio 1990
V.W. POLO FOX	1986	THEMA 16V TURBO	1989
FIAT UNO T. I.E	1988	RENAUL FIVE T.A	1991
ALFA ROMEO 75 1.800	1988	FIAT UNO D.	1988
		V.W. GOLF 1.600 serie 2	1990

Pagamenti rateali con consulenza per finanziamenti o leasing.

VERCELLI - Via Torino 91
TOP CAR - Tel. 0161 - 393461 - 393462 - Fax 0161 - 393463
OFFICINA - Tel. 391139

La nostra qualificata OFFICINA (oltre 10 anni di esperienza) è a vostra disposizione non solo per la normale Assistenza Clienti ma anche per OGNI INTERVENTO su AUTO e VEICOLI INDUSTRIALI di qualsiasi marco.

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

I lanieri nel torneo di volley hanno sconfitto anche l'ammazzagrandi Pino

Sanpi, un rullo compressore

Il presidente Cantone: «Con sei punti di vantaggio non posso che essere ottimista: la B2 è dietro l'angolo». Continua la marcia della Libertas. Lissone fatale per la Lauretana

BIELLA. Una Sanpi «bella e impossibile» da battere fa affondare il Pino Torinese «ammazzagrandi», allungando il passo di sei lunghezze dalla seconda in classifica. E l'ennesima vittoria davanti al pubblico di casa coincide anche con la sconfitta subita dalla diretta concorrente al passaggio di categoria: gli «universitari» del Cus Genova hanno, infatti, subito un pesante ko per 3-1 sul parquet del Pontremoli, restando ancorati a 22 punti.

Tra record in trasferta e vittorie i motivi per festeggiare in casa Sanpi aumentano di giornata in giornata e lo stesso presidente del club, Piero Cantone, azzarda, finalmente, un pronostico: «Ci stiamo avvicinando alla meta e se riusciremo a superare con successo le partite in calendario a marzo potremo dire di aver ipotecato la conquista del torneo. La squadra cresce, è ben impostata, quindi salvo improvvisi cali di tensione, sono moderatamente ottimista».

Le partite chiave in programma tra qualche settimana sono la trasferta ad Ovada, l'incontro casalingo con l'Aosta e, ad aprile, il match contro il Vallesusa Condove, attualmente secondo in classifica, a braccetto con il Cus Genova.

Intanto domenica, alle 17, alla Rivetti sarà di scena il Loano, un quintetto relegato in ultima posizione, reduce da un netta sconfitta casalinga contro i «cugini» del Varazze.

Il salto in B2 è sempre più vicino per la Sanpi dopo la bella vittoria sul Pino. I lanieri qui ripresi da Micheletti ora hanno sei punti di vantaggio sulle seconde

«Dovrebbe essere una partita facile - aggiunge Cantone -, le uniche note dolenti arrivano da Venco che domenica ha riportato una distorsione e Gribaldo alle prese con i postumi dell'influenza. Bussi ha, comunque, a disposizione una rosa valida e se vi sarà necessità saprà impostare il quintetto con validi sostituti».

Ma la pallavolo biellese questa volta non festeggia l'en plein: le ragazze della Lauretana Candelo sono, infatti, inpattate a Lissone contro la formazione di casa, perdendo per 3-1. Tibaldi e company, dopo essersi aggiudicate il primo set per 15-3, sono cadute negli altri parziali.

E a questo punto il quintetto di Pallante vede il cammino per la B1 sempre più ricco di ostacoli. Molto dipenderà, comunque, dal match di sabato sera che vedrà opposta la Lauretana Candelo alla Bb Cantù, diretta avversaria per il salto di categoria, a quota 22 punti.

A Vercelli, intanto, la Libertas di Jurek Swierk ha sconfitto le Arti e Mestieri di Torino per 3-0 e ha consolidato il secondo posto in graduatoria. Il direttore sportivo Massimo Manachino spiega: «Nonostante il campionato si sia fermato per un mese, abbiamo dimostrato contro i torinesi di attraversare un buon momento di forma. Adesso cercheremo di battere in trasferta le Arti Grafiche e poi parlare di C1 non sarà più proibitivo».

Giancarla Moreo

PRO & CONTRO

E' cominciata in anticipo la quaresima vercellese

COMINCIA in anticipo la quaresima per gli sportivi vercellesi (pallavolo e basket a parte, s'intende): botte in casa sabato sera per l'Amatori, fine dei sogni per la Pro domenica sul campetto di Lissone che - per la struttura propria e l'abito mentale dei frequentatori - può essere l'emblema amaro del confino al quale siamo condannati.

Passi per l'Amatori, la cui sconfitta trova giustificazione nello strapotere fisico e nella supremazia tecnica dell'avversario (ma attenzione al prossimo, il Valdagno fino a questo punto capace di due sole vittorie: che non emulino le abitudini dei colleghi del calcio è per i gialloverdi la raccomandazione d'obbligo).

Disappunto maggiore per chi non ha voluto mancare alla svolta cruciale del cammino dei bianchi. E' certamente legittimo prendersela col palo che nega a Roselli quanto aveva poco prima concesso a Drago, e stizzisce la circostanza che tutti vedano quel che accade - e non una volta - in area lissonese tranne chi a vedere sarebbe istituzionalmente preposto. Così argomentando, tuttavia, si rischia di vedere l'albero perdendo di vista la foresta. Il fatto che a Lissone sia andata come è andata non toglie che la Pro Vercelli abbia smarrito lo stato di grazia. La squadra, in sintesi, sconta l'affaticamento dei padri nobili: al di là degli episodi di domenica, Braghin e Storgato non riescono da qualche tempo a fare la differenza.

Il resto della truppa si batte più o meno ai consueti livelli, ed è confortante in particolare il miglioramento di Roselli. E' addirittura possibile che - smaltite le ruggini grazie alla sosta in programma fra breve - i bianchi possano regalarci, a patto di trovare gli stimoli, un finale di stagione pari all'inizio.

Ma intanto c'è la prospettiva - non certo allettante - di affrontare il Saronno, notoriamente a proprio agio in trasferta più che in casa, con la difesa falcidiata dalle squalifiche.

Tanto vale pensare già al prossimo campionato, che temo possa vibrare al nostro calcio il colpo di grazia.

Mi sembra infatti particolarmente infelice la decisione di anticipare gli incontri al sabato. Ammesso di conquistare alla causa dello sport minore una piccola parte di chi segue abitualmente quello maggiore, temo che non pochi degli attuali assidui finiranno per smarrire la strada del Robbiano; e quanto sia difficile il recupero di chi ha perso l'abitudine di andare allo stadio è già sotto gli occhi di tutti.

Maurizio Braghin dopo le sfavillanti prestazioni di gran parte della stagione sta attraversando un periodo di scarsa vena

Sebi Astuto

PANATHLON

Domani a Vercelli

Conferenza sul mito Ferrari

VERCELLI. Si parla e si scrive più che mai in questi giorni della Ferrari. Ritornerà competitiva? C'è una grande attesa ovviamente per l'inizio della imminente nuova stagione agonistica, poiché la «rossa di Maranello» è attesa alla riscossa dopo le ultime deludenti stagioni.

Su questo argomento, partendo da Enzo Ferrari, uomo e costruttore, il Panathlon Club di Vercelli, presieduto da Aldo Venè, ha impostato la serata di domani sera alle ore 20, al Modo Hotel.

Oratore sarà Romolo Tavoni che è stato per lunghi anni segretario generale di Enzo Ferrari, direttore attuale dell'Autodromo di Monza, direttore di gare internazionali ed ha diretto dal 1981 al 1991 i Gran Premi d'Italia.

Tavoni è quindi l'uomo più adatto per sviluppare il tema Ferrari, entrare nei segreti della celebre scuderia, sapere delle sue possibilità in un prossimo futuro.

[f. l.]

PALLACANESTRO

Cambia la situazione al comando della classifica

La Camp resiste in vetta Uclit, un passo falso

VERCELLI. L'Uclit scende, momentaneamente, dalla vetta della classifica, mentre dopo il facile successo contro il Manitoba Chivasso, resiste la Campidonico.

Per i lanieri di Martinotti un passo falso a Trecate contro un Mortara (89-86) che, sul parquet amico, si è confermato «ammazza grandi». Fatale ai blugialli una partenza un po' in sordina che ha costretto l'Uclit ad una ripresa tutta in salita. Purtroppo le non perfette condizioni fisiche del quintetto biellese, unito alla foga dei lombardi, hanno fatto il resto.

Ricadendo negli errori commessi all'inizio del torneo l'Uclit è stata alquanto deficitaria in difesa, permettendo agli avversari di prendere immediatamente un discreto quantitivo di rimbalzi, tradotti naturalmente dal Mortara in punti.

In attacco la squadra laniera si è disimpegnata in maniera sufficiente e, come se non bastasse, a metà ripresa Martinotti ha dovuto rinunciare a Delpiano, fuori per cinque falli e, sino a quel momento uno dei migliori.

In casa **Campidonico** nessun problema dopo il largo successo contro il fanalino di coda Chivasso. Un successo meritato (91-83) che ha ribadito l'ottimo momento attraversato dai vercellesi. Come al solito grandi prestazioni di Vannucchi (miglior realizzatore) e Balzarotti. In ripresa anche Mellone e Mastria.

Osserva il presidente Sergio Barbero: «Una vittoria importante per classifica e morale. Il cammino verso la C è ancora lungo anche se la squadra mi sembra in crescita e pronta ad affrontare il rush decisivo. A questo punto saranno fondamentali i prossimi due impegni in casa contro il Castelletto e ad Omegna».

[p. m. f.]

BONINO SERRAMENTI

di Bonino geom. Luciano

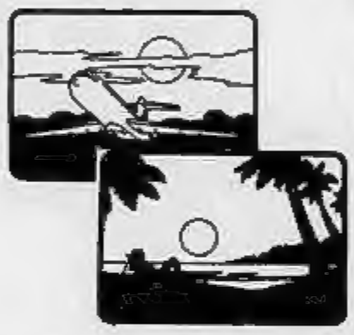
VENDITA E POSA

- Serramenti in legno lamellare
- Serramenti in alluminio
- Serramenti in P.V.C.
- Serramenti blindati
- Porte massicce e tamburate
- Porte a soffietto
- Porte basculanti
- Scale a giorno ed a chiocciola
- Vetri antisfondamento e blindati

Zanzariere - Copritermo - Tendaggi interni
Tende parasole di ogni genere
Avvolgibili in acciaio e alluminio coibentati.

OCCHIEPPO SUPERIORE
Via Provinciale, 9 - Tel. 015 2593816

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della buona tavola



ECONOMICI
ABBIAMO necessità di personale per seria attività assistenza e animazione per bambini. Addestramento teorico/pratico in asili/materne. Inserimento immediato. Pronto Baby (0321) 391.450 - 391.493.

BK C. Massimo d'Angio, 80 - Tel. 65.211 publikompass

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI*
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE**
DI SUPERVALUTAZIONE
SULLA PERMUTA
Offerta valida fino al 31/3/93.

SOLO 267.000 LIRE AL MESE

OPEL CORSA: SWING+, GL+, SPORT, GSi

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL

*Le offerte non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili incluse le versioni Van e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Cassia 44/B**
Tel. 817.62.93 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.28.28 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri 9 - Moncalieri**
Tel. 640.62.06 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

5) **Corso Alfieri 460 - Asti**
Tel. 0141/410878 Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

6) **Spalto Gamondio - Alessandria**
(apertura maggio - giugno 1993)

NEI MOMENTI DIFFICILI NOI CONTINUIAMO A CRESCERE

nel **1992** *siamo arrivati a* **5 PUNTI VENDITA** *con questi* **RISULTATI:**

battuti	*488.000*	*scontrini*
venduti	*157.000*	*pezzi nel comfort*
venduti	*236.000*	*pezzi nell'igiene*
venduti	*1.768.000*	*kg. di sabbia assorbente per lettiera*
venduti	*7.050.000*	*pezzi nell'alimentazione*

la nostra **CRESCITA** *ora* **PROSEGUE** *con il*

FRANCHISING

PER QUESTO

cerchiamo **PERSONE DISPOSTE A CRESCERE CON NOI** *nelle città di:*

ALBA-CUNEO-PINEROLO-RIVOLI-CHIVASSO-IVREA-BIELLA-NOVARA

Queste **PERSONE** *sono* **PREFERIBILMENTE:**

una coppia di 30/45 anni fortemente motivata a svolgere un'attività autonoma, con disponibilità finanziaria adeguata;

in grado di reperire un locale di 130/200 mq con piccolo magazzino, in zona non centrale, su una via di grande scorrimento con possibilità di sosta o parcheggio.

Non è necessaria la provenienza dal settore.

Coloro che ritengono di avere le caratteristiche richieste e sono seriamente interessati devono telefonare ai seguenti numeri: 011/352929 - 355402 - 390508